l'abbonamento chi rai ha pagato

LA STAMPA

ANNO 130. N. 15 · MARTEDI' 16 GENNAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

è appagato. RAI Di tutto di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4748151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/[illegible]00448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - [illegible].

(*) PREZZI -TANDEM-: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E.A. RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E.A. RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Peso 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000, FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tsl. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, [illegible] CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX 02/89470480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONI ED DATA DI RISCHIO TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. [illegible]; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.250.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000, NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI [illegible] PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il procuratore: Tonino insistette sull'avviso a Berlusconi. Scalfaro, consultazioni nel silenzio

Dini: non si deve violare la privacy

Borrelli: Di Pietro lasciò per non finire disarcionato

DIARIO DELLA CRISI

L'«arrivederci» di Cossiga

Consultazioni politiche: Cossiga (foto) esce dallo studio del presidente Scalfaro. «Arrivederci, Presidente» lo invitano i cronisti. «Arrivederci per le strade di Roma» replica lui, e sottolineare che non è candidato al governo. **Ceccarelli A PAG. 5**

ROMA. E' un momento delicato, tanto che Scalfaro si è «imposto» di non parlare in questo inizio di consultazioni nel timore che una parola mal capita possa far fallire il difficile tentativo di risolvere la crisi. Parla invece Dini per difendere il diritto alla privacy, dopo la pubblicazione di alcune intercettazioni telefoniche ad Antonio Di Pietro. «Il diritto alla riservatezza è un bene da tutelare con particolare impegno e cura». Intanto l'ex giudice Italo Ghitti in un interrogatorio come testimone davanti ai magistrati bresciani ha rivelato che Di Pietro voleva lasciare la magistratura otto mesi e mezzo prima dell'addio ufficiale alla toga. E' invece un altro Di Pietro quello che racconta (a verbale) Borrelli, sentito come testimone. «Dopo l'annuncio di volersi dimettere dalla magistratura gli dissi che non poteva lasciarci in mezzo al guado. Lui mi rispose che voleva scendere dal cavallo prima di essere disarcionato».

di Robilant, Polatti, Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2, 3 E 5

MA LE COLPE NON SONO TUTTE UGUALI

E' possibile sul caso Di Pietro toccare terra, scendere dai cieli psichedelici di una fantascienza volgare? Prendere una boccata d'aria, fuori dal lezzo di una politica verminosa, di una dissennata lotta tra poteri? I famosi verbali fatti piovere addosso all'ex pm di Mani pulite consentiranno pure di farci qualche idea non preconcetta, di dedurre qualche piccola verità che non abbia bisogno di essere letta in codice. Da una parte, dunque, c'è un ex magistrato che confessa le sue leggerezze, le amicizie incaute, le ombre che appannano la sua immagine di giustiziere immacolato. E che, pur non avendo rilevanza penale, possono anche compromettere le sue ambizioni politiche. Lo stato d'animo di quel Di Pietro che sta per lasciare la toga, il conflitto che lo agita, è espresso a meraviglia dalle parole di Borrelli, che lo descrive, poco più di un anno fa, in preda a una «eccitazione tumultuosa»: per le notizie di ispezioni, per l'emblematico rifiuto di Cossiga a prefare il suo libro. E' un uomo che paventa di essere ricattato, che sente odore di intrigo e di abbandono.

Fin qui tutto era abbastanza noto. A rafforzare il quadro ci pensa l'ex presidente del Consiglio Berlusconi che, incredibilmente, si «mette nelle mani» di un vecchio amico costruttore, Antonio D'Adamo (ultima comparsa nei gremiti angiporti dell'affarismo politico) per contrastare Di Pietro che vuole scendere in campo e minaccia sfracelli se ci sarà un colpo di spugna contro Mani pulite. Le posizioni sembrano abbastanza delineate, con la

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Nuovo schiaffo da Chirac

«Io vado in Vaticano, non in Italia Il vertice a Torino? Chissà se si farà»

Il Presidente francese Jacques Chirac

PARIGI. Già s'incrina la tregua armata tra Italia e Francia, che l'incontro di fine dicembre tra i ministri degli Esteri Susanna Agnelli ed Hervé de Charette lasciava presagire ben più durevole. Nel corso di un incontro informale con la stampa, ieri all'Eliseo, il presidente francese Jacques Chirac ha sparato battute al vetriolo. Parlando dell'udienza papale che lo attende ha detto: «Non vado a Roma, bensì in Vaticano». E poi: «Non so se andrò a Torino per il vertice europeo. E mi chiedo, con quello che sta succedendo in Italia, se quella riunione si terrà davvero».

Benedetto A PAG. 6

Ma il primo attacco russo è fallito

Blitz in Cecenia bombe e sangue

MOSCA. Dopo 6 giorni di negoziati infruttuosi, Eltsin ha ordinato ieri mattina l'offensiva finale contro i guerriglieri ceceni che, nel villaggio daghestano di Pervomajskoe, tengono in ostaggio un centinaio fra civili e poliziotti. Le forze speciali russe non sono però ancora riuscite ad aver ragione dei «lupi solitari». Incerto, ma certamente pesante, il bilancio delle vittime. **Zafesova A PAG. 7**

LA CARTA DELLA FORZA

MOSCA

ANCORA una volta il Cremlino sembra avere sbagliato tutti i suoi calcoli. L'offensiva contro i terroristi di Salman Raduev era stata progettata per concludersi in poche ore. Non è andata così. Mentre scriviamo combattimenti di estrema asprezza sono ancora in corso nel villaggio di Pervomajskoe, a oltre dodici ore dall'inizio dell'offensiva. Boris Eltsin ha detto che essa è stata «accuratamente preparata», rivelando così che in questi sei drammatici giorni il Cremlino ha lavorato essenzialmente per una soluzione militare.

Lo svolgimento dell'attacco appare, per altro, molto più simile a una vera e propria azione militare su larga scala piuttosto che a un blitz limitato e fulmi-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il ministro: possiamo rateizzare i rimborsi. Accordo sugli assegni di anzianità

L'Inps «taglia» 697 mila pensioni

Treu: via le somme indebite, il condono non si può fare

ROMA. «Il condono non è impossibile», dice il ministro del Lavoro Treu e l'Inps, già da questo mese, taglierà il non dovuto a 697 mila pensionati che ricevevano assegni indebitamente: per due mesi, però, l'istituto non potrà pretendere di riscuotere gli arretrati. Ma ieri è arrivato anche un accordo sulle pensioni per cui i lavoratori con 35 anni di contributi, ma che sono incappati nei «blocchi» istituiti dai governi Amato e Berlusconi, potranno ricevere la pensione di anzianità anche se non hanno raggiunto i 52 anni d'età. Intanto per le Finanze si profila un buco che può toccare i 9000 miliardi per gli arretrati sulla abolita imposta annuale di registro per le società che andranno restituiti. I ricorrenti, a cui i tribunali hanno dato ragione, sono per ora 10 mila e minacciano di far pignorare i beni del ministero se non riavranno indietro il denaro versato.

Cornero e Fossi A PAG. 23

Indagato tutto il vertice Enel

Illecito un sovrapprezzo in bolletta L'ente: abbiamo applicato le norme

di Francesco Grignetti A PAGINA 2

«Arancia meccanica» fra amici

Roma, orfano sequestrato e seviziato da una gang: «Volevamo scherzare»

di Massimo Gramellini A PAGINA 13

Asti, si impicca un pentito

Suicida ex imprenditore catanese Da un anno collaborava coi giudici

di Fabio Albanese e Franco Binello A PAGINA 12

INTERVISTA CON BUSH

«Iraq, vittoria mutilata»

HOUSTON. Cinque anni dopo «Tempesta nel deserto» George Bush (foto) rilascia un'intervista-bilancio sulla guerra. «Saddam è ancora al potere e brutalizza gli iracheni: è il limite della mia vittoria». **David Frost A PAG. 9 CON UN COMMENTO DI VITTORIO ZUCCONI**

Vicenza, sentenza del pretore: il proprietario lo maltrattava

Un cane lupo in adozione

TRATTA il cane come un essere umano», ha deciso ieri un giudice di Vicenza. Alcune famiglie di Bolzano Vicentino lamentavano che il cane lupo di un vicino era trattato male e veniva fatto dormire al freddo. Tanto che, di sera, andavano a proteggerlo con una coperta. Il giudice ha fatto un sopralluogo, ha constatato la veridicità delle denunce e, per la prima volta nella storia, ha dichiarato l'affidabilità del cane, cioè lo ha sottratto alla potestà del padrone e lo ha messo a disposizione di chi si impegna ad amarlo di più.

Il cane avrà dunque presto nuovi padroni. Verrebbe voglia di dire nuovi genitori. Perché è la stessa procedura che vien seguita quando si tratta di sottrarre un bambino ai genitori, di trovargli un altro padre e un'altra madre. Lo statuto del figlio ha avuto ieri la sua prima applicazione a un animale. Ossia, per la prima volta un animale vien sentito come un membro della famiglia, e gli si riconoscono i diritti di felicità, di relazione che la famiglia deve rispettare, altrimenti per legge può rinnegarla.

La vecchia morale, dalla quale vengono tutte le espressioni anti canine (sei un cane, vita da cani, figlio d'un cane, trattare uno come un cane), è scaduta, la legge ne prende atto. Non è scaduta di colpo, questo giudice non fa tutta la strada da solo, fa soltanto l'ultimo passo. E' da vari anni che l'importanza degli animali in famiglia è cresciuta. Cani, gatti, ma anche animali esotici, fatti venire dall'Africa, dall'America. Prendono il posto dei figli, che son diventati pochi. La mancanza di figli lascia un vuoto, il cane lo riempie. E lo riempie di un affetto, come dice Freud, che ha molti vantaggi sull'affetto paterno (dal padre ai figli) o filiale (dai figli al padre): ogni sentimento tra umani è ambivalente, nell'amore c'è l'odio, nell'odio c'è amore: solo l'affetto per l'animale è univoco. I figli possono non sopportarsi tra loro: ma tutti sono legati al cane. Soffrono per la morte del cane più che per la morte di un amico. E soffrono se lo vedono maltrattato.

Uno che si prende un cane e lo fa soffrire non danneggia l'animale soltanto, danneggia la comunità. Perciò gli animalisti non si fermeranno qui: adesso che il cane ha lo statuto di figlio, chiederanno di farlo comparire nello stato di famiglia.

Ferdinando Camon

OGGI

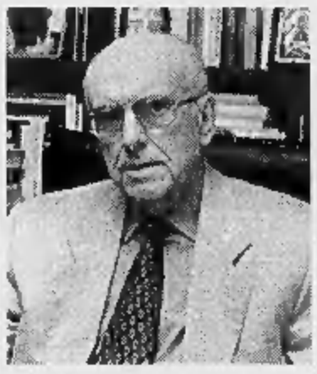
di Guido Ceronetti

Chi piange per tutto e per tutti, finisce col perdere gli occhi.

Massima persiana

Atene, malato da due mesi

Papandreu si dimette Scatta la corsa alla successione



ATENE. Il premier greco Papandreu, 76 anni (foto), colpito due mesi fa da una malattia che ne ha compromesso le capacità, si è dimesso ieri sera aprendo la corsa alla sua successione. Due i candidati più accreditati: il ministro della Difesa Arsenis e l'ex ministro dell'Industria Simitis. **SERVIZIO A PAG. 8**

Napoli, in passato aveva venduto anche il dizionario della bambina: arrestato

Drogato rapina la figlia undicenne

Pistola in pugno: gli orecchini per comprarsi una dose

NAPOLI. Le ha puntato contro la pistola e le ha urlato: «Dammeli, dammeli subito». La bambina si è sfilata gli orecchini d'oro e li ha consegnati, come se l'uomo che la minacciava con un'arma fosse stato uno sconosciuto. Questa volta la droga ha messo drammaticamente di fronte padre e figlia. La rapina è avvenuta tra le pareti domestiche, vittima e aggressore fanno parte di una famiglia in cui a tagliare legami e affetti ha pensato l'eroina. Pasquale Maiorano, 32 anni, è uno che ha cominciato a «farsi» quando era ragazzo. Ma questa volta i familiari hanno chiamato i carabinieri: lo hanno bloccato poco dopo, in una strada vicina a casa. Non avevano più i cerchietti rapinati alla figlia, al loro posto, in tasca, mezzo grammo di eroina. Non ha cercato di scappare, non ha detto niente. E' finito in carcere con un lungo elenco di accuse.

Cirillo A PAG. 11

Le erbe di Aboca

CONTROLLATE E CERTIFICATE: ATTIVE E SICURE.

LA NATURA COME MATERIA PRIMA

Il premier: le intercettazioni vanno usate nel rispetto della legge e della riservatezza

Dini difende la «privacy» di Di Pietro

Ppi e Alleanza Nazionale annunciano due progetti di legge
E Bossi attacca l'ex pm: «Un populista autoprodotto»

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. Lamberto Dini scende in campo per difendere il diritto alla privacy. Dopo le polemiche scatenate dalla pubblicazione di alcune intercettazioni telefoniche a Di Pietro, il premier ha approfittato della cerimonia d'insediamento del nuovo presidente del Consiglio di Stato per ricordare che «il diritto alla riservatezza è un bene da tutelare con particolare impegno e cura».

In assenza di passi in avanti per uscire dalla crisi politica, il caso Di Pietro, o meglio, i vari casi Di Pietro (il suo programma politico, la sua rivoluzione, il contenuto delle sue telefonate, adesso la tutela della sua privacy) continuano a tenere la scena. E intanto la popolarità dell'ex magistrato di Mani pulite dilaga, almeno stando all'ultimo sondaggio della Directa.

Dini, che ieri a palazzo Spada indossava le vesti di ministro dell'Interno ad interim, ha aggiunto: «I più delicati strumenti investigativi devono essere utilizzati nel rigoroso rispetto delle leggi e di quel diritto alla riservatezza che spetta a ciascun cittadino senza eccezione alcuna».

Invece, c'è il pericolo che i magistrati guardino la realtà usando soltanto «gli occhiali» del codice. «Laddove esistono illeciti amministrativi è bene che questi siano valutati attentamente nella loro dimensione reale. Laddove l'illecito si configura come penale, spetta al giudice competente intervenire con i suoi strumenti e nel rispetto del principio di legalità. Ma non si può trasformare sempre e dovunque l'eventuale illecito amministrativo in illecito penale».

Per il capo dei senatori progressisti Salvi il giudice Salamone «ha spinto al massimo la discrezionalità dell'azione giudiziaria». Vuol dire che Salamone ha «ecceduto? «Mi pare che abbia rispettato le regole, ma non si può pensare che tutto ciò che accade debba essere esaminato dal punto di vista del diritto penale. E io finora non vedo grandi reati».

Per proteggere il diritto alla riservatezza i popolari hanno proposto una nuova legge (primo firmatario Mancino) che prevede la distruzione delle registrazioni che riguardano fatti o persone estranei alle indagini. Anche An (Enzo Fragalà, della Commissione giustizia) ha annunciato la sua proposta di legge «per impedire il protrarsi di quella legislazione d'emergenza che ha trasformato l'Italia in uno Stato di polizia».

Ci vuole davvero una nuova legge? Dini ha invitato a rispettare quella che già esiste. E Giovanni Maria Flick, consigliere giuridico dell'Ulivo: «Non credo che sia tanto un problema di leggi ma piuttosto di cultura. Mi sembra che in questo Paese la soglia di tutela della dignità e della riservatezza si sia un po' abbassata».

Intanto, le prese di posizione dei politici si moltiplicano. Previti definisce «agghiacciante» la vicenda delle telefonate «segrete» intercorse tra i magistrati Ascione e De Biase, intercettate nell'ambito delle indagini di Salamone e pubblicate ieri da un quotidiano. «Da qui - ha detto Previti - risulta che un magistrato, accusato e teste nel processo di Salamone, viene teleguidato da un altro magistrato che carpisce i segreti dell'inchiesta allo stesso Salamone e racconta tutto ai giornalisti per pilotare dall'esterno l'inchiesta di Salamone. Quello che è pazzesco è che nessuno intervenga...». Quanto a Di Pietro, il più violento è Bossi, che nella sua lettera settimanale la definisce «un modestissimo populista, un autoprodotto, immaginario e computerizzato, delle sue manipolazioni esibite durante la prima fase di Tangentopoli». Poi, in serata, in un comizio a Pavia ha aggiunto: «Di Pietro ha rallentato il cambiamento, ha fatto perdere tre-quattro anni al processo di cambiamento federalista».

Piena solidarietà, invece, dal suo vecchio e fedele sostenitore Mirko Tremaglia (An), presidente della Commissione affari esteri, che parla di «evidente complotto e aggressione». Ignazio La Russa (An), vice presidente della Camera ed ex fan di Di Pietro, prende invece le distanze «perché ha mostrato tutti i difetti del politico navigato».

E Walter Veltroni, numero due dell'Ulivo: «Non condivido alcuni propositi politici attribuiti a Di Pietro in questi giorni, ma questo non m'impedisce di riconoscere il valore che ha avuto nell'avviare il risanamento del Paese». E la pubblicazione delle telefonate? «Una vera e propria aggressione della destra». [a. d. r.]

TELEFONI CONTROLLATI

Come e quando il codice li autorizza

ROMA. A regolare i casi in cui è possibile l'intercettazione telefonica (o ambientale o telematica) è il capo IV del codice di procedura penale, articoli dal 266 al 271. Le norme prevedono che l'intercettazione sia possibile nei procedimenti relativi a delitti non colposi che prevedono una pena non inferiore a cinque anni; per i delitti concernenti stupefacenti, esplosivi, armi, contrabbando; nei delitti contro la pubblica amministrazione che prevedono una pena non inferiore a cinque anni; nei reati di ingiurie o molestie commessi a mezzo del telefono. L'intercettazione deve essere autorizzata dal gip con decreto motivato, allorché «è indispensabile», afferma testualmente il codice, per le indagini. Devono inoltre essere indicate modalità e durata dell'intercettazione (che non può superare i 15 giorni, salvo proroghe autorizzate di volta in volta, sempre per 15 giorni). In base alle norme (art. 329 cpp), «gli atti d'indagine sono coperti dal segreto fino a quando l'imputato non possa averne conoscenza». Una volta esaminati dai difensori, il giudice «dispone l'acquisizione delle conversazioni che non appaiano manifestamente irrilevanti, procedendo allo stralcio dei verbali di cui è vietata l'utilizzazione». [Ansa]

FLASH

INCHIESTA FERFIN. Il nucleo della polizia tributaria della Finanza ha concluso la verifica avviata due anni fa nei confronti del gruppo Ferfin relativamente al periodo in cui erano amministratori Arturo Ferruzzi e Carlo Sama. Il verbale di verifica, consegnato alla procura di Ravenna, fa riferimento ad una somma di 1.930 miliardi che sarebbe stata sottratta a tassazione nel corso degli anni precedenti al 1993.

DELL'UTRI, UDIENZA RINVIATA. E' durata poco più di mezz'ora la prima udienza preliminare a Torino dell'inchiesta su Publitalia, la concessionaria di pubblicità della Fininvest, i cui vertici erano stati coinvolti nell'inchiesta sulle sponsorizzazioni gonfiate. Di fronte al gip sono comparsi i legali delle 4 persone per cui i sostituti Marini e Bianconi avevano chiesto il rinvio a giudizio per false fatturazioni e frode fiscale. Sono Dell'Utri, Prandelli, Stanghellini e Cavaliere. L'udienza è stata rinviata al 27 febbraio.

Dell'Utri

COSSUTTA CONTRO SCALFARO. «Le decisioni del Presidente della Repubblica di consultare varie delegazioni anziché 9-10 partiti soltanto potrebbero essere determinate da un intento democratico. In realtà, secondo me, è solo un metodo per ritardarne l'esito ed evitare ancora di andare al voto»: così Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, a margine di un convegno nazionale sull'editoria organizzato a Torino, ha commentato la crisi del governo. Secondo Cossutta «bisogna andare subito al voto, un ulteriore ritardo potrebbe avere conseguenze molto preoccupanti per la vita economica e politica del Paese».

Cossutta

DI PIETRO SALE. E' aumentato in gennaio, secondo la «Directa», il gradimento degli intervistati per l'ex pm Di Pietro, che resta anche per questo mese il personaggio con l'indice più alto. La percentuale di giudizi positivi per Di Pietro è stata in gennaio dell'83,7%, contro il 78,8% registrato in dicembre. L'ex esponente del psi Martelli è quello con l'indice di gradimento più basso tra i nove personaggi presi in esame questo mese: è giudicato positivamente dal 12% e negativamente dal 77,2%. [r. i.]

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL CASO

GIUSTIZIA E «SPETTACOLO»

Domani processo al Cavaliere

In tribunale 30 tv da mezzo mondo

Si apre il dibattimento per le tangenti pagate dalla Fininvest alla Guardia di Finanza

IMPUTATI E TESTIMONI

GLI IMPUTATI

Oltre a Paolo e Silvio Berlusconi, ecco i nomi degli altri imputati:

Giovanni Arces - Massimo Maria Berruti - Giovanni Capone - Giuseppe Cerciello - Francesco Nanocchio - Marco Rizzi - Salvatore Sciascia - Vincenzo Tripodi - Alfredo Zuccotti

LE IMPUTAZIONI

Per dieci imputati, concorso in corruzione; per Massimo Maria Berruti solo favoreggiamento; per Silvio e Paolo Berlusconi c'è anche l'imputazione di falso in bilancio.

I TESTIMONI

Sono 90 i testi presentati dall'ufficio della procura; oltre 100 quelli a difesa.

MILANO

TRENTA televisioni di mezzo mondo, dalla Repubblica Ceca al Giappone, un numero infinito di giornalisti, non solo cronisti giudiziari ma politologi, commentatori di costume... Insomma il «circo dei media» si è mobilitato alla grande per il processo che comincia domani al tribunale di Milano. Del resto l'imputato numero tre, in ordine alfabetico, si chiama Berlusconi Silvio: e quindi...

Quindi eccoci a mercoledì 17 gennaio, data faditica decisa il 14 ottobre scorso dal gip Fabio Paparella quando decise di mandare a giudizio Berlusconi, suo fratello Paolo, manager e collaboratori Fininvest assieme ad alcuni finanzieri. In tutto undici persone.

La storia è ormai arcinota: 380 milioni di tangenti pagati dalla Fininvest alla Finanza per «ammorbidire» i controlli fiscali. Vicenda in sé piuttosto banale, simile in tutto e per tutto ad altre che han portato sul banco degli imputati decine di imprenditori. Ma stavolta si tratta di un imprenditore particolare. E quindi...

Quindi ecco che Carlo Crivelli, presidente della settima sezione, si trova a dover dirigere non solo un processo, ma uno spettacolo atteso e conteso. Lui, per la verità, cerca di evitare qualsiasi enfatizzazione. Ci sono trenta tv che chiedono l'accredito? «Vedremo - risponde - sentiremo le parti e decideremo se e come autorizzare le riprese (in caso positivo dovrebbe avvenire come per il processo Cusani: impianti tecnici fissi della Rai che passa i servizi alle altre tv).

C'è, da parte di qualcuno, una fretta spasmodica di sapere se Berlusconi sarà o meno condannato per corruzione? Lui fa ufficiosamente sapere che potrà dedicare a cotanto processo-spettacolo «non più di due o tre udienze al mese». Perché la sua sezione è oberata di lavoro: deve finire il processo per le tangenti Mm (al momento bloccato dall'ennesima istanza di Bettino Craxi); ha cominciato le udienze per un processo di criminalità organizzata con decine di detenuti (che ha quindi la precedenza rispetto a quelli dove gli imputati sono liberi).

Infine, tra una settimana, gli piomberà addosso anche il mega-processo per le tangenti Enel.

Tempi lunghi quindi, a meno che la curiosità dell'opinione pubblica, dei media e del mondo politico non convinca questo pacato signore cinquantenne - assurto a notorietà nel luglio scorso per aver firmato il primo mandato di cattura contro Craxi - a rivedere il suo calendario. Anche perché, alle pressioni «esterne» se ne aggiungeranno di interne al processo. A leggere infatti gli elenchi dei testimoni presentati da accusa e difesa emerge chiarissima la volontà di entrambe di andare oltre i confini.

La procura vuole usare il processo per dimostrare la validità di tutte le inchieste che coinvolgono la Fininvest e il suo «dominus» Silvio Berlusconi. E mette in campo tre sostituti: Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo (il magistrato che Berlusconi ha sempre chiamato «toga rossa») e Francesco Greco. La difesa, all'opposto, vuole dimostrare il teorema della «persecuzione» politico-giudiziaria nei confronti di un'azienda «correttamente amministrata».

Entrambe, accusa e difesa, stanno affilando le armi. In procura ci si riunisce di continuo e ad Arcore ieri c'è stato un vertice di avvocati (tra i quali figura quel Carlo Taormina protagonista di una battaglia accanita contro il pool). Argomento in questione, oltre a quelli più strettamente giudiziari, la presenza di Silvio Berlusconi in aula: conviene esporlo al «circo dei media» fin dalla prima udienza - tutta tecnica e con i profilarsi di un immediato rinvio fino a marzo - o è meglio aspettare che il processo entri nel vivo? Se ne è discusso ma la decisione la prenderà al solito Berlusconi stesso, magari con sorpresa dell'ultimo momento.

Susanna Marzolla

IL CASO

CONTESTATI 800 MILIARDI

«Bollette gonfiate», Enel nella bufera

Avvisi di garanzia ai vertici per aumenti eccessivi

ROMA

DOVEVA essere un sovrapprezzo alla bolletta elettrica limitato nel tempo. Trentatré lire in più per ogni kilowattora. Ma la maggiorazione, chiamata in gergo elettro-burocratico «quota prezzo», anziché cessare con il quinto bimestre del 1993, è andata avanti lo stesso. E ieri il pm Pietro Giordano ha inviato avvisi di garanzia all'intero consiglio di amministrazione dell'Enel, ipotizzando i reati di truffa, false comunicazioni sociali e abuso. L'Enel però ribatte: «Tutto in regola, le nostre tariffe nascono solo da provvedimenti delle autorità».

Si chiama «quota prezzo», significa che ogni kw costa alle abitazioni - ma non alle industrie - 33 lire più del dovuto. «Troppo», secondo il Codacons che denunciò l'Enel nel 1994. Il coordinamento tra le associazioni di consumatori sostiene infatti che grazie alla minitassa in due anni l'ente elettrico avrebbe guadagnato indebitamente 800 miliardi. E tanto confermano le indagini della Guardia di Finanza, servizio Danni erariali.

Tutto nasce da una lontanissima legge Finanziaria, febbraio 1986, che porta ancora il suggello del governo Craxi. In quell'occasione, per non alimentare l'inflazione, le tariffe elettriche e telefoniche furono abbassate d'autorità. Ma naturalmente gli enti protestarono - il solo Enel ci perdeva di colpo 6 miliardi e 200 milioni - e così qualche mese dopo il Comitato interministeriale prezzi (Cip) decideva una maggiorazione per le sole tariffe domestiche. Le famose 33 lire in più ad ogni kw, appunto.

«Ma doveva essere una misura temporanea, non definitiva, con un tetto definito per legge», protesta il Codacons, che aveva allegato alla denuncia una sfilza di documenti di Tar, Consiglio di Stato, Avvocatura generale dello Stato, Corte dei conti.

Il presidente dell'Enel Franco Viezzoli

Invece, nonostante tutto, la «quota prezzo» è rimasta in vita. Il pm Pietro Giordano ci ha indagato sopra per un anno. La Guardia di Finanza ha controllato norme e delibere. Alla fine ne sono venuti fuori quattordici avvisi di garanzia - un quindicesimo indagabile nel frattempo è deceduto - indirizzati agli attuali consiglieri di amministrazione e anche ai loro predecessori.

In primis, risulta «avvisato» il presidente dell'Enel Franco Viezzoli che è appena tornato in possesso della carica dopo essere stato sospeso dai giudici di Milano e aver vinto un ricorso in Cassazione. E ci sono avvisi di garanzia anche per l'amministratore delegato Alfonso Limbruno, e per i consiglieri Vittorio Barattieri di San Pietro, Alberto Giovannini, Giuseppe Pasqua, Alessandro Ortis, Luigi Benedetti, Valerio Bitetto (già coinvolto pesantemente in Tangentopoli), Pierfranco Faletti, Piero Maria Pellò, Giuseppe Spena, Giovanni Zorzoli, Umberto La Rocca e Ettore Morezzi.

A giudicare da quanto scrive il pm nel capo di imputazione, il cda dell'Enel ha barato non poco sulle cifre. «Nei bilanci che vanno dal 1987 al 1993 - scrive Pietro Giordano - e nelle corrispondenti relazioni e note integrative, esponevano fatti non corrispondenti al vero sulle condizioni economiche dell'Enel. Segnatamente, non appostavano nel fondo di dotazione e/o nel capitale sociale le somme corrispondenti alle "quote di prezzo" e tale titolo introitate dall'utenza domestica». Stesso trucco riguarda il bilancio del 1994.

La prova della truffa, poi, secondo il pm, sarebbe nelle bollette stesse che tutti gli italiani hanno avuto per le mani negli ultimi due anni. «Prospettando come ancora dovute le "quote di prezzo", si inducevano in errore tutti i titolari dell'utenza domestica».

Ma questa della «quota prezzo» è solo l'ultima tegola che cade sulla testa di Viezzoli e consiglieri. Pietro Giordano e il suo collega Lucio Bochicchio indagano anche sui cosiddetti sovrapprezzi «termonucleari» e «termici». Solo per quest'ultimo capitolo, l'Enel avrebbe nascosto al Cip un credito dall'Inps di milleottocento miliardi.

Francesco Grignetti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 3076 del 14/12/1995

La tiratura di Lunedì 15 Gennaio 1996 è stata di 512.309 copie

Il procuratore di Milano: voleva essere lui il pm di Berlusconi, ma negli ultimi giorni era molto ansioso

«Scendo da cavallo prima che mi buttino giù»

Borrelli a Salamone: così Tonino mi spiegò il suo addio

MILANO. «Dopo l'annuncio di volersi dimettere dalla magistratura gli dissi che non poteva lasciarci in mezzo al guado. Lui mi rispose che voleva scendere dal cavallo prima di essere disarcionato». E' un altro Antonio Di Pietro quello che racconta (a verbale) il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli, sentito come testimone da Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

E' un Di Pietro diverso da quello conosciuto da Italo Ghitti (a cui già da mesi aveva manifestato la sua intenzione di andarsene) e (molto) diverso dal magistrato simbolo che - solo pochi mesi prima - era andato in tv per dire «no» al decreto Biondi, «se no me ne vado».

Nessuno sa - ancora - che il magistrato più famoso d'Italia sta già pensando ad altro. Al suo futuro e a quello che avviene 600 chilometri più a Sud dell'ex capitale morale. Nel palazzo degli ispettori dove Gorrini, da pochi giorni, vuota il sacco per «incastrare» Antonio Di Pietro.

E non lo sa Borrelli che di quelle intenzioni viene a sapere tutto solo il 27 novembre, pochi giorni prima dell'addio definitivo alla toga, processo Enimont, computer che si spengono, fine di un'epoca già passata alla storia.

E' quel 27 novembre '94 in cui Di Pietro parla dei suoi propositi all'amico e collega Piercamillo Davigo (che lo sostituirà poi alla guida del pool) e poi pure a Borrelli.

Ricorda, il procuratore capo, davanti a Salamone e Bonfigli. E nel verbale del 29 luglio fa mettere nero su bianco: «Lui voleva chiudere, ma mai ci diede una spiegazione razionale. Disse che a suo parere Mani pulite era finita».

C'era solo questo nella testa di Di Pietro? Solo la consapevolezza che la gloria e la fatica erano terminate, anche se tutto non sarebbe mai stato più come prima? Borrelli crede di no. E fornisce una nuova versione di quei giorni convulsi.

Dice, il procuratore capo: «Avevo avvertito una sua eccitazione tumultuosa per le notizie che in quei giorni giungevano sulle ispezioni e anche in seguito alla lettera inviata da Cossiga alla Larus editrice per togliere la prefazione al libro sulla Costituzione scritto da Di Pietro».

Una cosa sola Borrelli nega con fermezza: che ci fossero problemi tra Di Pietro e gli altri componenti del pool. Anzi, il procuratore capo rivela che l'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi, 23 novembre '94, ultimo atto di Di Pietro magistrato, si deve proprio all'ex giudice ora sotto inchiesta a Brescia.

«Di Pietro non era solo in sintonia con il pool. Ma svolse un ruolo trainante, al punto di aver chiaramente manifestato la sua volontà di rappresentare l'accusa in udienza», fa sapere Borrelli. Due riunioni per decidere quell'avviso: 14 e 19 novembre '94. Poi l'iscrizione il 23, fatta chiamando un tecnico della Bull per inserire il nome dell'allora presidente del Consiglio nel registro elettronico degli indagati.

Poi, subito prima del primo (e unico) interrogatorio del pool, l'addio alla toga. Per i veleni, le polemiche, la doppia ispezione a Roma e Milano. E per questa storia dei servizi segreti che lo controllavano, che esce solo in questi mesi e su cui Salamone e Bonfigli vogliono vedere chiaro.

Per questo ieri hanno sentito Nicola Mancino, ex ministro dell'Interno. Da lui solo smentite: «Mai saputo di un fascicolo su Di Pietro o su altri magistrati».

Minimizza pure Paolo Simonetti, brigadiere della Guardia di finanza, fino al 2 gennaio di quest'anno in forza all'ufficio «I» delle fiamme gialle. In casa gli sono stati trovati appunti su magistrati.

E lui a Salamone e Bonfigli ha ripetuto: «Solo notizie pubbliche, niente relativo a reati. E poi né io né la Guardia di finanza indagavano su Di Pietro». [f. pol.]

Antonio Di Pietro e Italo Ghitti
Sopra, Borrelli

RETROSCENA

UNA SCELTA PREMEDITATA

MILANO ANTONIO Di Pietro voleva lasciare la magistratura circa otto mesi prima dell'addio ufficiale alla toga, processo Enimont, 6 dicembre '94.

Lo ha rivelato l'ex giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti (oggi consigliere del Csm, ndr) in un interrogatorio come testimone davanti ai magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

Fa mettere a verbale Ghitti: «Di Pietro mi parlò delle sue intenzioni di lasciare Mani pulite per la prima volta in data 28 aprile '94. Ricordo con esattezza la data perché in un incontro avvenuto nella mia stanza verso le 13 e 30 gli chiesi cosa ne pensasse della proposta che alcuni colleghi mi avevano fatto il giorno prima di candidarmi per il Csm».

Una proposta - poi accolta e finita con l'elezione a palazzo dei Marescialli - che per Italo Ghitti, lo «zio» dell'inchiesta Mani pulite, chiuse la sua esperienza di gip a Tangentopoli.

Fu Ghitti a firmare il primo arresto del 17 febbraio '92, quando le manette scattarono ai polsi di Mario Chiesa. Fu lui - non senza qualche contrasto con i colleghi della procura - a firmare altre centinaia di arresti, a demolire il «sistema» della corruzione.

Come prese Di Pietro la proposta arrivata a Ghitti? L'ex gip lo ricorda bene: «Mi disse: "Vai, vai perché chiudo Enimont e me ne vado anch'io. Del resto abbiamo fatto il nostro tempo, la classe politica si è rinnovata e debbono passare anni prima che vi siano personaggi di rango uguale a quelli che avevamo penalmente perseguito"».

Dunque per Di Pietro Mani pulite era finita. Affermazione pesantemente contestata dai suoi colleghi che - per due anni - continueranno ad indagare e a fare processi. Ma Di Pietro, da quel 28 aprile '94, aspetterà mesi prima di dare l'addio definitivo alla toga.

E quando lo farà, renderà nota quella lettera già passata alla storia: «Me ne vado con la morte nel cuore... Mi tirano per la giacchetta».

Solo mesi dopo si saprà di Gorrini, delle telefonate di Previti, del viaggio a Parigi e del colloquio con l'avvocato di Mach di Palmstein.

E solo oggi, attraverso lo «zio» Ghitti del settimo piano, tre più in su di quelli del pool, che Di Pietro pensava già di cambiare vita, di smetterla con i processi, di togliersi l'aurea di inquisitore più bravo d'Italia.

Quel colloquio di aprile non fu l'unico. Italo Ghitti ricorda un secondo incontro, quando era già al Csm.

E' il 4 ottobre, due mesi e due giorni prima delle effettive dimissioni dell'ex magistrato simbolo. Fa mettere a verbale Ghitti: «Di Pietro mi confermò la sua volontà di lasciare e io gli chiesi che cosa avesse intenzione di fare. Mi disse che non aveva alcuna idea. Mi rispose di darmi da fare».

La ricostruzione fatta dal consigliere Ghitti nel verbale sgonfia di fatto la deposizione del 3 luglio '95 di Di Pietro, quando parlò di «Mani pulite 1, 2 e 3», progetto parapolitico per continuare l'esperienza di Tangentopoli. E spiega la retromarcia di Di Pietro.

Attenzione alle date. Di Pietro parla di Mani pulite 1, 2 e 3 a Salamone e Bonfigli il 3 luglio. Cinque giorni dopo, il sette, nel secondo interrogatorio l'ex magistrato sostiene che si trattava solo di disquisizioni tecnico-giuridiche. Perché?

Perché in mezzo - il 6 luglio - c'è l'interrogatorio di Italo Ghitti, l'uomo che di Di Pietro non solo era amico ma era anche (così si deduce dalla deposizione dell'ex magistrato) uno dei possibili partner politici. Ma Ghitti lo smentisce: dice di non aver mai saputo nulla di quell'«un, due, tre». Né di aver mai parlato d'altro con lui.

Ma non è finita. Ghitti ricorda un terzo incontro, l'ultimo, con il suo ex collega. Avviene a Roma, l'8 marzo '95, in occasione di una cena. Di Pietro non è più in toga, un mese dopo si dimetterà formalmente dalla magistratura.

Spiega ai magistrati bresciani Italo Ghitti: «In quel periodo si parlava di elezioni. Chiesi a Di Pietro che intenzioni avesse. Mi rispose che era uomo delle istituzioni e che avrebbe rivestito cariche pubbliche solo istituzionali. Gli risposi che avrebbe dovuto operare una scelta di schieramento e gli chiesi se avesse scheletri nell'armadio».

Lapidaria la risposta di Di Pietro. Così la ricorda Ghitti: «Egli mi rispose che non aveva scheletri nell'armadio». In quel verbale di luglio, l'ex gip di Mani pulite risponde a un'altra domanda dei due magistrati. Gli chiedono se Di Pietro gli parlò mai di Gorrini, il presidente della Mas all'origine di tutti i guai per il magistrato simbolo, dai prestiti ai soldi, dalla Mercedes all'ispezione romana pochi giorni prima delle dimissioni. Ghitti ricorda bene: «Non mi ha mai parlato di Gorrini. Ho saputo tutto dai giornali».

Fabio Potetti

Lucibello

«Quella Dellera era un'altra»

MILANO. L'avvocato Giuseppe Lucibello non conosce nemmeno Francesca Dellera (pur augurandosi tale opportunità, come scrive in un telegramma all'attrice dopo il caso creato dal suo presunto incontro con la medesima, di cui hanno riferito i giornali riportando un'intercettazione nell'inchiesta su Di Pietro. Lucibello spiega che la «Dellera» di cui parlava non è la nota attrice, ma una sua conoscente, scherzosamente chiamata «la Dellera». «Signorina gentilissima - scrive Lucibello all'attrice, che aveva smentito seccamente di averlo conosciuto - sono molto onorato che qualcuno abbia accostato il mio nome al suo. E come potrei non esserlo, data l'ammirazione che ho per lei. Non solo io, per la verità, ma anche molti amici che conosco e che frequento. Proprio per questo, in ambito strettamente privato, un'altra bella ragazza, che le somiglia molto, si fa chiamare "la Dellera". Purtroppo, per cause indipendenti dalla mia volontà, certa stampa scandalistica ha creato l'equivoco, senza alcun rispetto per il diritto fondamentale alla riservatezza di tutti noi, pubblicando brani di intercettazioni che non hanno nulla a che vedere con la sua persona e che erano del tutto private. Da una parte me ne dolgo e le chiedo scusa, dall'altra spero che questa possa essere l'occasione per avere l'onore di conoscerla». [Ansa]

«Chiudo Enimont e me ne vado»

Ghitti a verbale: me lo annunciò già ad aprile

Il pm bresciano Fabio Salamone

NO A UN CONVEGNO

«Sono prostrato, non posso venire»

MILANO. «Ci sarò», aveva assicurato Antonio Di Pietro, qualche mese fa, al presidente del Systems Technology Institute, che lo voleva relatore al convegno sulla globalizzazione telematica e la società italiana. Avrebbe dovuto parlare di telematica e istituzioni, Di Pietro. Poi la bufera. Le inchieste bresciane e tra queste un paio proprio sull'informatizzazione. Le richieste di rinvio a giudizio. Le telefonate intercettate sbattute in prima pagina. Così, ieri pomeriggio, al convegno, Di Pietro non si è visto. Al suo posto un telegramma di scuse: «Gli eventi di quest'ultimo periodo, che io ritengo oltremodo ingiustificati e offensivi, hanno prostrato il mio animo in un modo tale da rendermi difficile affrontare con serenità gli amici». [r. m.]

IL CASO

L'IDOLO RINNEGATO

Il «dipietrismo» scopre i suoi pentiti

Flores d'Arcais: gli applausi da destra erano una finzione

DI Pietro è un mito. E' meglio di Mussolini». Era l'estate del 1994 quando Maurizio Gasparri, all'epoca sottosegretario nel governo Berlusconi, faceva il sacerdote del dipietrismo assoluto. Erano i giorni caldi del colpo di spugna, quando Tonino e colleghi avevano minacciato le dimissioni davanti alle telecamere.

«Di Pietro è un fallimento - dice adesso lo stesso Gasparri -. Un uomo che non ha retto al ruolo che gli assegnava la storia. Grande magistrato, ma piccolo politico: con quei suoi strani maneggi con il plurinquisito De Benedetti, che nascondevano chissà quali interessi. Ho visto che Sgarbi e Ferrara sono esultanti, io sono dispiaciuto, perché in Di Pietro ci avevo creduto davvero...».

Gasparri è un po' il simbolo dell'ex dipietrista di destra. Disilluso, perplesso, in una parola pentito: una razza ben rappresentata nelle file di alleanza nazionale: «Di Pietro è una delusione - conferma Ignazio La Russa, vicepresidente della Camera - non tanto per le accuse di golpe, che fanno ridere, ma perché ha già mostrato tutti i difetti del politico navigato. Si è messo a trattare con tutti, proprio come quelli di una volta...».

Sopra: Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale
A destra: Paolo Flores D'Arcais

Oddio, anche sotto la bandiera di Fini qualcuno che non ha cambiato idea c'è ancora. Mirko Tremaglia, ad esempio. L'uomo che pochi giorni fa ha litigato con la Pivetti per essere stato tirato in ballo come ex ufficiale repubblichino, parla addirittura di «complotti, aggressioni e intrighi da basso impero». E lancia foschi presagi: «Gli uomini della vendetta perderanno la loro partita. In An non sono il solo a pensarla così - aggiunge -. Se facciamo un'indagine possiamo constatare che la stragrande maggioranza dei nostri elettori è con Antonio Di Pietro...».

Chi mente? L'ala dura e pura di Mirko Tremaglia o quella ondivaga di Gasparri e La Russa? «Non mente nessuno - taglia corto Francesco Storace -. Di Pietro non è un dogma, non c'è bisogno che su di lui ci sia una posizione ufficiale del partito. Per quanto mi riguarda, il Di Pietro magistrato è un'immaginetta, come dicono in Sicilia: un santino che non si può discutere. Sul resto sono spiazzato, questa storia mi puzza...».

Se una parte della destra vorrebbe scaricare Di Pietro, a sinistra il gioco dello scaricabarile è limitato a qualche cane sciolto. Walter Veltroni, ieri, ha chiamato a raccolta l'Ulivo: «La sinistra è tutto lo schieramento democratico - ha detto da Padova, dove ha partecipato ai comitati federali del pds - sono uniti nel respingere l'aggressione della destra nei confronti di Di Pietro».

Uniti sì, ma fino a un certo punto. «Un magistrato che si propone di cambiare la classe politica - ammonisce Valdo Spini, presidente dei laburisti - mi fa pensare a una sua mancanza del senso delle proporzioni ad una onnipotenza e ad una ingenuità alimentate forse anche da tante tirate di giacca. Forse Di Pietro era alle prese con cose più grandi di lui. I meccanismi per cambiare la classe dirigente sono il voto e la democrazia, non il Sisde».

Una vigorosa sterzata arriva pure dal fronte dei Verdi, anche se soltanto nel novembre scorso Carlo Ripa di Meana progettava un «terzo polo» coagulato intorno ai nomi di Antonio Di Pietro e Irene Pivetti. «La sinistra l'ha scampata bella - dice il senatore Luigi Manconi -, dopo aver accreditato una possibile alleanza tra l'Ulivo e l'ex pm. Di Pietro non ha mai fatto mistero del suo suo orientamento schiettamente conservatore, delle sue posizioni di destra, delle sue concezioni giustizialiste e antigarantiste».

Dipietristi pentiti anche a sinistra? «Niente affatto - dice il politologo Paolo Flores D'Arcais -. Manconi era scettico fin dall'inizio, e se mi è consentita una battuta Dio ci scampi da una sinistra fatta da gente come Manconi. E poi neppure quelli di An si sono davvero pentiti. La loro solidarietà ad Antonio Di Pietro è sempre stata apparente. Puro fumo negli occhi: loro erano gli alleati più stretti di Berlusconi, che è il capo del partito di Hammamet, il simbolo realizzato del craxismo. Come potevano essere davvero dalla parte di Di Pietro? Lo hanno sostenuto soltanto perché hanno capito che Di Pietro, l'uomo che ha osato toccare gli intoccabili, gode di un grande prestigio. Specie in quel vasto elettorato di moderati che il 27 marzo si era illuso di trovare il nuovo in Berlusconi. Abbatterlo adesso, visto che probabilmente si andrà a votare in tempi rapidi, per certa destra è una necessità assoluta».

Guido Tiberga

Telefonate quotidiane tra i due leader. Forse a Prodi e a Veltroni l'incarico di trattare

L'asse D'Alema-Berlusconi divide l'Ulivo

Bianco boccia Segni «esploratore»

ROMA. Oramai per Massimo D'Alema è diventato un appuntamento quotidiano, come il nodo alla cravatta. «Al telefono c'è in linea Berlusconi...»: da quando è scoppiata la crisi del governo Dini, il Cavaliere si è preso una «cotta» per D'Alema e lo chiama due, tre volte al giorno per convincere il segretario del pds che «la grande intesa si può fare», che «se andiamo a votare non vinciamo né noi né voi», che «Fini alla fine si convincerà, è persona ragionevole». D'Alema ascolta, obietta, chiosa, ma l'ironia della sorte è un'altra: l'ex nemico Berlusconi è diventato il meno assillante dei problemi per il leader della Quercia.

Questa mattina si riunisce il vertice dell'Ulivo sotto un cielo che più cupo non potrebbe: mai come in queste ore il centro-sinistra si presenta diviso, appesantito da gelosie personali. Romano Prodi, indispettito dalla piega trattativista che ha preso D'Alema, è rientrato in anticipo dagli Stati Uniti e si è fatto precedere da grida bartaliane, tipo «l'è tutto da rifare». Ma questa mattina alle 10,30 nel suo ufficio romano a due passi da piazza Venezia, verranno a trovarlo - altro brutto segno - molti meno amici del solito: Segni e i socialisti si sono defilati già da settimane, il leader dei Verdi Carlo Ripa di Meana non ha creduto opportuno dover rinviare il suo viaggio (di 24 ore) a Strasburgo. Gerardo Bianco resterà soltanto per un'ora anche lui in partenza per il Parlamento europeo, in occasione della seduta dedicata al semestre italiano di presidenza. E Ripa di Meana, in viaggio in treno col suo telefonino, infila il suo ago ironico sul vertice da cui si sta allontanando: «Sarà molto interessante capire se Prodi reggerà o scoprirà di essere un'altra volta d'accordo con D'Alema. E non sarebbe la prima volta che il professor Prodi si leva in armi e poi viene convinto e recuperato...». Con l'ironia del viveur, Ripa di Meana in realtà insinua un Prodi sotto tutela.

Ma stavolta il professore sembra più motivato e «arrabbiato» del solito. Anche perché il vertice di questa mattina dovrà indicare la rotta alla lunga trattativa, «dovrà fissare - come dice Walter Veltroni - i punti programmatici del nuovo assetto istituzionale». I popolari, nonostante le pressioni dietro le quinte di De Mita, sono ancora arroccati sul no al presidenzialismo e persino un professore tutto aplomb come Leopoldo Elia si concede un'espressione un po' sbarazzina: «La storia di D'Alema che teme la scomunica di Elia fa ridere. Chi dicesse che le soluzioni istituzionali tedesca o spagnola sono conservatrici si coprirebbe di ridicolo».

Dopo l'impennata di Gerardo Bianco («Con Berlusconi non deve trattare D'Alema»), il vertice di stamani dovrebbe anche affidare al duo Prodi-Veltroni l'incarico di incontrare le delegazioni degli altri partiti e il presidente incaricato. Il guaio è che sotto l'Ulivo oramai si bisticcia persino sull'esploratore quirinalizio. Potrebbe essere Mariotto Segni, avevano suggerito Buttiglione e Casini. Ecco il pacioso Gerardo Bianco diventare fumantino: «Ogni suggerimento è un'invadenza delle prerogative del Capo dello Stato e poi Segni è a capo di uno schieramento che ci vede nettamente contrari». Ballon d'essai, polemica finita? Macché: dopo la bocciatura di Segni, arriva una nota incoraggiante di Mauro Zani, dello staff di D'Alema: «Non è affatto una provocazione la proposta di affidare un incarico esplorativo a Segni, non vedo alcuna ragione preclusiva». Si è appena acceso il semaforo verde di Zani che si accende il rosso di Walter Veltroni, stesso partito di Zani: «Le designazioni le fa il Presidente della Repubblica». E persino un colloquio tra D'Alema e Rutelli ha alimentato i tam tam del pettegolezzo: e se l'esploratore fosse il sindaco di Roma? «Ogni giorno ne sente una nuova - dice il laburista-presidenzialista Valdo Spini - ma oramai l'Ulivo non ha molto tempo davanti a sé: o marcia o marcisce».

Fabio Martini

ELEZIONI A FOGGIA

Vince il candidato del Polo

FOGGIA. Vittoria netta del Polo delle libertà nelle elezioni suppletive del collegio del centro cittadino, indette per eleggere il deputato in sostituzione dell'onorevole Paolo Agostinacchio (An) che ha assunto la carica di sindaco della città. Ma non si può dire che ci sia stato un vero e proprio scontro fra il candidato sostenuto dal Polo e quello appoggiato dall'Ulivo, come sembra dimostrare la sproporzione dei consensi ottenuti. Il candidato del centrodestra, Antonio Pepe, notaio, il cui padre è stato sindaco del capoluogo dauno e senatore, componente del Consiglio per il sostentamento del clero dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, sostenuto da Fi, An, ccd, cdu e Cattolici liberali ha ottenuto il 68,6% dei voti. Da parte sua, il candidato dell'Ulivo, Giuseppe Cavaliere, originario di Torre Annunziata (Napoli) ingegnere civile, già consigliere comunale dal '90 al '95, eletto nelle liste del psi, vicesindaco ed assessore al Bilancio in passate amministrazioni, non è andato oltre il 31,4% con la lista, «Foggia democratica e popolare». L'affluenza alle urne comunque è risultata estremamente bassa: un dato questo che ha caratterizzato la prova elettorale di Foggia. Si è votato dalle 7 alle 22 di domenica scorsa e dei 102.511 elettori del collegio di Foggia centro si è presentato solo il 46,2%. «Il voto di Foggia, dove il polo ha registrato la punta massima di consenso, 68,6%, è la risposta ultramaggioritaria dei cittadini al centrodestra - ha sottolineato Giuseppe Tatarella, capogruppo di An alla Camera - da interpretare come premio all'unità del Polo e come risposta all'appello di condanna delle misure non favorevoli agli enti locali e al Mezzogiorno da parte del governo dei tecnici sostenuto dal pds». [Ansa]

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Rai, Minicucci si dimette

Aldo Materia nuovo direttore generale

ROMA. Nonostante le smentite, è proprio vero. Raffaele Minicucci si è dimesso da direttore generale della Rai. Ha presentato dimissioni formali al consiglio di amministrazione che si è tenuto venerdì scorso a Milano. La notizia si era sparsa subito, ma non aveva trovato conferme. Anzi. Sia l'entourage del direttore sia quello della presidente, con la quale si diceva che Minicucci avesse avuto un ennesimo, violento diverbio, si erano premurati di negare ogni veridicità alle voci. Anche se, nell'intervista rilasciata ieri a un quotidiano, Letizia Moratti affermava di «non voler fare commenti se non nelle sedi proprie: cioè il consiglio di giovedì prossimo».

Invece, si era semplicemente deciso di tener riservate le dimissioni per annunciare un semplice «cambio della guardia». Il candidato alla successione infatti c'è già ed è Aldo Materia, vicedirettore generale, di solida matrice dc, per lunghi anni capo dell'Adrai, la potente associazione dei dirigenti d'azienda. Col che le critiche a Donna Letizia, affossatrice di direttori (Billia si dimise giusto un anno fa), dovrebbero essere scongiurate. Tanto più che Minicucci, trascorso l'anno di aspettativa presa all'Iri, si dice, gradirebbe tornarsene volentieri ai suoi lidi nel clima di incertezza che, in tempi di nuove trattative sulle regole, regna sul Cda entrato in *prorogatio* il 31 dicembre scorso. Mentre la signora Moratti si prepara a candidarsi a sindaco di Milano, il suo direttore generale potrebbe trovarsi a spasso.

Insomma, due piccioni con una fava. Perché è vero che Minicucci non aveva legato molto con la presidente, né col resto del cda. Forse anche perché si sentiva «parcheggiato» per un anno, lui un immobilista, mentre Donna Letizia, come si sa, è una che ama decidere. Su Santoro direttore del Tg3 alla fine l'aveva vinta lui, sul rientro di Funari si era impuntata lei, che aveva preso impegni precisi con Rossi. Per far felice il quale Raidue starebbe per varare anche una trasmissione condotta da una giornalista parlamentare vicina al segretario della Lega. Ma già a Cannes Minicucci si sarebbe opposto a una serie di acquisti di programmi voluti dalla presidente. La quale condurrebbe una politica sempre più autonoma dal Polo. Tanto che l'azzurro Fabrizio Del Noce, che nel duello al vertice parteggiava per Minicucci, la critica apertamente. «Come Forza Italia non siamo affatto contenti della gestione Moratti, soprattutto del modo in cui ha riciclato, circondandosene, la parte più impresentabile del social-craxismo. Il caso D'Eusanio, a cui si è opposto Minicucci, è solo il più lampante». Non la pensa molto diversamente il progressista Beppe Giulietti, che a proposito degli ultimi motivi di scontro parla di ondata di nomine a livelli intermedi e tra i capiredattori della TgR di Vigorelli, a Bari, Bologna e Potenza. Mentre c'è chi tira fuori un diverbio del budget, che quest'anno assegna solo 540 miliardi alle reti mentre 700 andrebbero alla superstruttura di Gianpaolo Sodano responsabile di tutti gli acquisti o produzioni di fiction. Spiega Giulietti: «Minicucci, data la situazione politica e il dialogo in corso sulle regole, voleva tener fermo tutto». **[m. g. b.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LE COLPE NON SONO TUTTE UGUALI

giusta ripartizione e proporzione di ombre, a chiarire il livello e le sorti dello scontro. Ma non è finita, perché Di Pietro espone a Salamone un suo piano strategico, che prevedeva, completata l'inchiesta sulla Guardia di Finanza e sul gruppo Fininvest, un rinnovamento della classe politica attraverso la ristrutturazione dei servizi segreti, l'anagrafe tributaria, la soluzione giudiziaria già proposta a Cernobbio: fino all'estensione di Mani pulite nel mondo.

Tanto basta perché i suoi nemici più scatenati lo accusino ora di proposti golpisti, di complotto rivoluzionario: una nuova e mai vista Internazionale in toco e toga! Si propongono così di abbattere definitivamente il Di Pietro politico, e addirittura di rimettere in discussione il suo passato, il suo lavoro di giudice, invocando franchigia per i lestofanti che conosciamo. Ora, sembra evidente che il piano Di Pietro (da lui stesso definito una disquisizione tecnico-giuridica) è del tutto innocuo, fa sorridere per la rara, sofisticata miscela di ingenuità e megalomania. Soltanto Giuliano Ferrara, che pure è uno spirito forte, può sentirsi i brividi nella schiena. D'altra parte, non è stato rinvenuto ad opera di pentiti in qualche covo, ma è stato esibito tranquillamente al dottor Salamone dal quale Di Pietro si aspettava forse gli elogi. Come golpista, dunque, avrebbe molto da imparare.

Con tutta la residua simpatia per la vittima di tanto imbroglio, che ha offerto spago e polsi ai suoi avversari, difficilmente si riesce a intravedere per Di Pietro un brillante futuro politico.

Spiace, anzi suscita revulsione, vedere come siano pronti a mollarlo quelli che, a destra e a sinistra, lo hanno corteggiato come portatore di voti, lo hanno incitato a osare l'inosabile.

E spiace dover prevedere che la lotta politica non uscirà così presto dalla melma e dall'untume: grazie anche a quei magistrati che, ricorrendo a intercettazioni indiscriminate, e irrilevanti per la verità processuale, contribuiscono a creare un'aura inarrestabile di sospetto e denigrazione, di guerra di tutti contro tutti. Non illudiamoci, il ricatto continua.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

LA CARTA DELLA FORZA

neo per la liberazione degli ostaggi.

Appare chiaro che il Presidente russo ha voluto giocare, ancora una volta, la carta della forza. Anche a costo di sacrificare la vita degli ostaggi. E' quanto sta avvenendo. Gli ostaggi hanno cominciato a morire, ma la vittoria sul campo non c'è stata. Il calcolo di Eltsin potrebbe rivelarsi denso di conseguenze negative. Doveva servire a convincere l'opinione pubblica russa che il Presidente è molto più risoluto e efficace di quanto non lo sia stato Cernomyrdin nel giugno scorso (ostaggi di Budionnovsk). Ma il premier, pur cedendo alle richieste di Bassaev, aveva limitato le perdite e salvato la maggior parte degli ostaggi. Eltsin rischia di provocare una nuova carneficina che non gli restituirà né gli ostaggi, né maggior prestigio.

Per giunta molti segnali lasciano pensare che l'assalto a Pervomajskoe prometta già una ripresa in grande stile della guerra cecena. Le truppe russe non controllano che una minima parte del territorio. I ribelli imperversano perfino a Grozny. Ieri le truppe federali hanno dovuto fronteggiare almeno un'altra battaglia campale per bloccare colonne di soccorsi di Dudaev al distaccamento di Raduev.

Tutto ciò è un pessimo viatico per le elezioni presidenziali in cui, proprio ieri, di fatto, Boris Eltsin è entrato in lizza sostituendo la «colomba» Serghei Filarov alla testa dell'Amministrazione presidenziale con il «falco» Nikolai Egorov e nominando il primo organizzatore principale della propria campagna elettorale.

Ora, anche nel migliore degli scenari ipotizzabili (salvataggio della maggioranza degli ostaggi, fuga e annientamento di Raduev) Eltsin si troverà ancora più isolato di prima dalla grande maggioranza della Duma. Solo Zhirinovskij ha applaudito senza riserve alla sua decisione, incitando anzi il Presidente ad andare oltre con la guerra, fino alla sconfitta finale di Dudaev. Le altre forze politiche moscovite sono tutte, con varie gradazioni, aspramente critiche verso il comportamento dei poteri centrali.

Sono ormai in molti a capire che l'avventura cecena non ha prospettive di soluzione militare. E i comunisti appaiono decisi a usare fino in fondo il discredito che la sua prosecuzione getta sul Cremlino. C'è un risvolto di questa medaglia: Eltsin potrebbe usare questa crisi per rovesciare il tavolo delle regole e sospendere le elezioni. Sarebbero in pochi a stupirsene. Per quanto mostruoso possa apparire tutto ciò, un tale sviluppo era atteso.

Giulietto Chiesa

Dopo una lunga difficile affrontata serenamente è mancata

Milena Destefanis

La ricordano la sua mamma, la sorella **Carla**, il fratello **Antonio**, gli zii e tutti i cugini. Un ringraziamento sincero al prof. Ambroggio, alla dott.ssa Oberto e a tutte le amiche di Milena. I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 8,15 presso la chiesa del Ss. Angeli Custodi (via Avogadro), proseguendo poi per il Cimitero di Racconigi ove avverrà la tumulazione alle ore 9,45.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Vanni con **Roberto** e **Paola** è affettuosamente vicino a Carla e famiglia.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa Spa** sono vicini a Carla Destefanis per la morte della sorella

Milena Destefanis

— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Paolo e **Luciana Paloschi** sono affettuosamente vicini a Carla e partecipano commossi al suo dolore.

Umberto e **Ornella Cuttica**, con **Marisella, Leonardo** e **Chiara**, prendono parte al dolore di Carla.

La **Direzione** e la **Redazione** de **La Stampa** prendono parte al dolore di Carla Destefanis per la morte della sorella **MILENA**.

Partecipano con affetto al dolore di Carla:
Gianni Dotta
Antonio Felicella
Gian Luigi Montresor
Paolo Paloschi
Giuseppe Strada.

Sono vicini a Carla Destefanis
Antonino Cavaletto
Corrado Chiopasco
Giuseppe Clerico
Giovan Battista Mattarana
John Occelli
Luigi Venetti.

Partecipano con affetto:
Roberto Corte
Patrizia Degola
Maria Antonietta De Vanna
Luisa Leva
Ave Mazzenz
Antonietta Sciacovelli
Mario Miglio
Ufficio Contabilità Clienti
Ufficio Contabilità Generale
Ugo Mulas.

Partecipano:
Alessandro Alberio
Roberto Andreis
Franco Audello
Gianni Baldi
Rosanna, Gianni Barello
Ilario Bau
Bernardino Beltramino
Elio Boscolo
Manuela Buccio
Domenico Ceccaroni
Riccardo Colazzo
Giuseppe Corno
Giancarlo Fabbri
Cristina Ferrua
Domenico Franchino
Mariano Luca
Annibale Massa
Luigi Mazzacappa
Michele Miola
Mariangela Moresco
Renato Negro
Mauro Ottaviani
Domenico Pannunzi
Ugo Pietropaolo
Reparto Manutenzione via Marenco
Reparto Manutenzione via G. Bruno
Giulio Restagno
Gaetano Rettondini
Marco Rosso
Domenico Tortorelli
Ufficio Sistemi di Processo
Ezio Vicario
Ufficio Magazzino
Maurizio Curridori
Massimo Rorato
Graziano Castino.

Alcamo, Boscolo, Brescia, Chiazzolla D'Alleo, Donatone Guerra, Martino, Negro Frer, Nigro, Palombella, Parlato, Peluso, Pental, Pintus, Puccherri, Rinaldi, Turolla, Vecchio partecipano al dolore.

John Occelli è affettuosamente vicino a Carla per la scomparsa della **SORELLA**.

Il **Reparto Fattorini** si unisce al dolore di Carla Destefanis.

Partecipano con affetto:
Enrico Ballerini
Vilma Bianco
Angelo Cappetti
Franco Gallizio
Gioia Muzzioli
Fabrizio Meliga
Raffaella Spezzani.

Gianna e **Dolly** sono vicini a Carla e famiglia in questo momento di immenso dolore.

I **Colleghi** dell'**Ufficio Personale** sono affettuosamente vicini a Carla.

Partecipa al lutto **Davide Fiammengo.**

Il **Centralino telefonico** partecipa al lutto.

La **Scarpina Turcato e Associati Sas** partecipa al cordoglio della famiglia ed è vicina al dr. Antonio Destefanis per la scomparsa della sorella

Milena Destefanis

— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Sono affettuosamente vicini ad Antonio:
Cesare Barbero
Gianpiero Bona
Bruno Casini
Mimmi, Paola, Enrico, Eugenia Gargalo
Giacomo, Nicoletta e Matteo Goss
Fabrizio e Stefania Imperiali
Pierluigi Maneghello
Lidia e Fiorella Miraglio
Vittorio Pasteris
Aldo Ratti
Luca Rosi
Mimmo e Maria Teresa Scassellati
Maria Tolfer
Nicola Turcato.

La **Iledi, Amministratore Delegato** e **Collaboratori tutti**, prende parte al dolore di Carla Destefanis per la perdita della sorella

Milena Destefanis

— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Satix S.p.A.** sono vicini a Carla Destefanis in questo momento di grande dolore.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Personale tutto** di **Publikompass S.p.A.**, prendono sincera parte al dolore della signora Carla Destefanis per la scomparsa della sorella **MILENA.**
— **Milano**, 15 gennaio 1996.

La famiglia **Mariano** partecipa al dolore di Carla.

I **Consiglieri** del **Gruppo Anziani «La Stampa»** prendono viva parte al dolore di Carla.

Sono vicini a Carla:
Ezio Mauro
Lorenzo Mondo
Gad Lerner
Luigi La Spina
Marcello Sorgi
Vittorio Sabadin
Dario Cresto-Dina
Roberto Bellato
Franco Tropea
Marco Marello
Gianni Bisio
Claudia Carucci
Luigi Grassia
Alma Toppino
Cesare Roccati
Dario Corradino
Renato Rizzo
Vincenzo Tessandori
Paolo Pulitti
Nevio Boni
Daniela Cavalla
Armando Caruso

Alessandra Comazzi
Maria Grazia e Maurizio Caravella
Pierpaolo Luciano
Gabriele Beccaria
Luigi Sugliano
Brunella Giovara
Luca Ubaldeschi
Stefano Mancini
Daniela Daniele
Marina Carpini
Roberto Travan
Mario Gho
Cynthia Sgaraffino
Angelo Rinaldi
Francesco Camagna
Beppe Minello
Edoardo Ballone
Simonetta Conti
Renato Romanelli
Leonardo Osella
Aldo Lamanna
Giorgio Lombardi
Piero Abrate
Roberto Franchini
Agnese Vigna
Claudio Gallo
Flavio Corazza
Mario Varca
Daniela e Pier Luigi Griffa
Antonella Amapane
Piero Bianucci
Gabriele Ferraris
Rocco Moltarni
Marina Verna
Beppi Zancan
Alberto Sinigaglia
Mario Baudino
Maurizio Assalto
Bruno Ventavoli
Sergio Trombetta
Marco Natrotti
Carlo Grande
Mirella Appiotti
Giorgio Calcagno
Vanni Cornero
Angelo Caroli
Maria Valabrega
Mario Tortello
Luciano Borghesan.

Sono affettuosamente vicini a Carla gli **Amici** della **Segreteria di Redazione.**

Gli **Amici** di **Tuttolibri** partecipano al dolore di Carla.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Paroldo

Lo annunciano i figli **Annamaria, Franco** con **Fernanda** e la piccola **Beatrice,** il fratello **Vittorio,** parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 17 ore 10 parrocchia «B. V. Consolata».
— **Collegno**, 15 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Calì

Lo annunciano la moglie **Sara,** i figli **Mario, Nunzio, Maurizio** e **Fabio.** Funerali oggi ore 10 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Le famiglie **Cotugno, Capozza, Marchisio** partecipano al dolore.

E' mancato
Giovanni Anselmino

Ne danno annuncio: moglie, figlio, nuora, gli adorati nipotini **Luciano** e **Tommaso.** Funerali domani ore 11,30 ospedale Martini (via Tofana).
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Dirigenti e **Personale** della **Comau North America Inc.** partecipano al dolore dell'amico Renato Anselmino per la scomparsa del padre signor

Giovanni Anselmino

— **Auburn Hills**, 15 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato
N. N.
Manfredo Abelli

Lo annunciano: la moglie **Clara Garesino,** le sorelle **Riccarda, Pina,** cognati e nipoti. Funerali mercoledì 17 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

E' mancato
Giovanni Sorrentino

Lo annunciano la moglie **Valeria,** la figlia **Maria Clara** con **Rudy, Luigi** ed **Elisa,** sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10, parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 12 gennaio 1996.

Condomini, inquilini, Amministratore corso Lecce 110-112 si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Giovanni Sorrentino

— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Prendono parte al grave lutto della famiglia **Sara Strada, Giorgio** e **Magda Daniell.**

Gigi ed **Elda Talamo** partecipano al grande dolore di Valeria, Maria Clara, Paolo e dei nipoti Luigi ed Elisa per la scomparsa del consuocero

Gianni Sorrentino

— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Si unisce al dolore **Renzo** e **Josefina Talamo** e famiglia.

Peppino ed **Isa Strada** partecipano affettuosamente.

Sono vicini a Guido per la scomparsa della madre

Franca Capelli

Antonella e **Fabrizio, Nicoletta** e **Peppe, Cristiana** e **Fabrizio, Adriana** ed **Angelo Gavaglio.**
— **Torino**, 16 gennaio 1996.

Primario e **Colleghi** della **Divisione Traumatologica** dell'**Ospedale Oftalmico** partecipano al dolore del dr. Claudio Panico per la scomparsa del papà

William Panico

— **Torino**, 15 gennaio 1996.

I fratelli **Corona** sono vicini al signor Roberto Cagnassi per la scomparsa del padre

Augusto Cagnassi

— **Torino**, 15 gennaio 1996.

E' mancato
Luigino Bertello (Gino)
anni 69

Lo annunciano la moglie **Rosanna,** i figli **Angelo** e **Vanna** con le famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento al personale tutto del reparto Ematologia dell'ospedale MaurizIano. Funerali mercoledì 17 gennaio ore 14,30 nella parrocchia di S. Martino.
— **Reviglasco**, 15 gennaio 1996

Improvvisamente è mancata
Bartolomea Camerino vedova Caminada

Lo annunciano con dolore la figlia **Alda** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Maria Regina delle Missioni. La cara salma proseguirà per Cisterna d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Lidia, Ugo e famiglia sono affettuosamente vicini ad Alda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sivier

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali mercoledì ore 10 cappella ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 13 gennaio 1996.

E' mancato
Virgilio Monasterolo (Nino)

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, il nipote **Enrico,** la sorella e i nipoti. Un ringraziamento al dott. Agostino Varenga e dott. Umberto Ferrero Merlino. Funerali mercoledì ore 11.45 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

(Continua a pag. 6)

Via alle consultazioni, l'ordine è: «Tacere». Ferrara: «Ritmi lenti e insopportabili, siamo allo zoo»

Tutti in silenzio dal Presidente

Scalfaro: queste sono giornate delicate

ROMA. «Queste sono giornate delicate per me» ammette Scalfaro mentre congeda senza alcun discorso la delegazione dell'Unicef ricevuta in mattinata al Quirinale. Tanto delicata che il presidente della Repubblica si è imposto di non parlare in questo inizio di consultazioni nel timore che una parola mal capita possa far fallire il difficile tentativo di risolvere la crisi. E allora, avanti con cautela e in silenzio. E, soprattutto, avanti lentamente.

E non perché, come sostengono i maligni (Cossutta, Ferrara, Taradash), il capo dello Stato vuol ritardare la soluzione della crisi e allontanare le elezioni. «Si fa un balletto lunghissimo, e noi abbiamo l'Europa che guarda divertita questa specie di zoo politico italiano. Il ritmo è insopportabilmente lento, mi sento preso in giro», spiega ad esempio Giuliano Ferrara. Ma il fatto è che questa volta le delegazioni da consultare sono ben ventisei (un mese fa furono diciassette) e ci vorrà tutta la settimana a pieno ritmo per ascoltarle.

Un numero spropositato, inimmaginabile per chi sognò di semplificare la scena politica italiana col sistema maggioritario. Al contrario, i partiti si sono moltiplicati come a voler dimostrare che era meglio quando c'era il sistema proporzionale (15 delegazioni) di cui molti hanno nostalgia.

I primi consultati sono stati gli ex presidenti della Repubblica Leone e Cossiga che, secondo copione, hanno taciuto all'uscita dallo studio alla vetrata. Tacciono i presidenti di Senato e Camera, Scognamiglio e Pivetti. Anche se si capisce che avrebbero voglia di parlare. Fuori dal palazzo, invece, in molti parlano per farsi sentire in anticipo dal capo dello Stato. Come fa Pierferdinando Casini, segretario del Ccd.

L'idea di Casini è che Scalfaro dovrebbe dare a Mario Segni l'incarico di «esplorare» le intenzioni dei partiti a proposito delle riforme possibili e del conseguente governo. Perché è forte l'azione di sbarramento dei partiti che vorrebbero andare a votar subito (An, Rifondazione comunista, ma anche i popolari e parte del pds). E un giro di consultazioni di un «esploratore» del tipo di Segni («padre» dell'uninominale e un conservatore che può piacere a destra) potrebbe fare raffreddare gli animi, soprattutto di An.

E per questo quanti sono contrari veramente al rinvio del voto e alla nascita del «grande accordo» Berlusconi-D'Alema hanno immediatamente detto «no» a Segni. «Sostiene una linea (presidenzialista) che ci vede nettamente contrari. Queste decisioni appartengono al capo dello Stato» dice Gerardo Bianco, segretario del ppi.

«Le designazioni le fa il presidente della Repubblica» concorda Walter Veltroni, numero due dell'Ulivo e pidiessino. Al contrario, il dalemiano Mauro Zani, coordinatore della segreteria del pds, sostiene che «non è una provocazione la proposta di un incarico esplorativo a Segni. Non vedo alcuna ragione preclusiva».

Insomma, se a destra Berlusconi se la deve vedere con Fini, a sinistra Massimo D'Alema deve fare i conti con Bertinotti, i comunisti unitari, Prodi, i popolari e pezzi del pds che puntano i piedi di fronte all'ipotesi di «larghe intese» col Polo. L'Ulivo di riunisce oggi, ha spiegato Veltroni, anche per discutere di un possibile «esploratore» da proporre a Scalfaro. E per cercar di tenere unite le varie fronde dell'albero di Prodi. Altrimenti «il pds tornerà da solo e rinuncerà alla conquista del governo, almeno per il momento» minaccia Veltroni.

Alberto Rapisarda

GLI ESCLUSI

Pannella e Rauti non salgono al Quirinale

ROMA. Marco Pannella protesta per non aver ricevuto la convocazione dal Capo dello Stato per le consultazioni. «Constatiamo - scrive in una nota - che il Capo dello Stato nel suo vastissimo giro di consultazioni non ha trovato modo di convocare il movimento dei club Pannella. Non sappiamo perché, ma possiamo ovviare all'inconveniente, dichiarando pubblicamente: 1) troviamo inaccettabile la preconcetta volontà di mandare in putrefazione la crisi, con tutto il vecchio armamentario di regime; 2) riteniamo che si debba procedere allo scioglimento delle Camere entro gennaio; 3) che il Presidente della Repubblica si dimetta immediatamente, poiché egli ha operato e si ostina ad operare - con tutte le più nobili ragioni di questo mondo - contro la Costituzione e le leggi democratiche». Anche Rauti resta fuori, ma la situazione è diversa da quella di Pannella. «Il motivo di questa assenza - sottolinea il leader della Fiamma, Pino Rauti - è molto semplice. Il cerimoniale del Quirinale stabilisce che vengono consultati, oltre ai gruppi di Palazzo Madama e di Montecitorio, i partiti che abbiano almeno due parlamentari. Poiché noi ne abbiamo solo uno, non potremo partecipare alle consultazioni. Comunque avevo già chiesto di incontrare il Capo dello Stato. Il colloquio verrà fissato quanto prima». [Ansa-Agi-Adnkronos]

Il cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano

«Serve un federalismo solidale»

Il cardinal Martini: la Lombardia ponte dell'Italia verso l'Europa

MILANO. Martini sceglie il federalismo, un federalismo che non solo non ha in sé nessun germe di secessionismo ma anzi può rafforzare l'unità nazionale. Il cardinale non l'ha mai nominato. Bossi, presentando il documento *Autonomie regionali e federalismo solidale*, ma quando ha detto che questi temi «vengono usati come bandiere di contrasto», s'è capito a chi si rivolgeva. Il suo documento, elaborato in più di due anni dalla Commissione diocesana Giustizia e pace (dove forse preminente è stato l'apporto di Alberto Quadrio Curzio, economista della Cattolica, e di Franco Totaro, docente all'Università di Macerata), vuole invece «fare chiarezza con metodo scientifico». Ed ecco qui: cento paginette taglienti, una vera e propria stroncatura delle «dissennatezze» economiche e sociali perpetrate negli ultimi decenni, e dense di analisi e suggerimenti concreti.

«Si tratta di politica alta, perché riguarda i fini», dice Martini: e la propone ai cattolici e a «tutte le persone di buona volontà». La terapia federalista della Chiesa lombarda vuole meglio realizzare i principi della dottrina sociale della Chiesa: è una svolta importante, definita «necessaria, ineludibile» dal documento diocesano, e deriva da una diagnosi durissima sulle colpe dell'attuale Stato, «probabilmente il più accentrato tra quelli possibili di una democrazia»: raccoglie il 90% delle risorse fiscali contro il 35% della Germania. E' alla Germania che bisogna guardare, quello è il modello giusto. Da noi il cittadino è lontano, rancoroso, evasore, malservito. Vacilla il suo sentimento di appartenenza alla società: è un rinunciatario utente-cliente. Bisogna invece pensare a un cittadino coinvolto, responsabile. E se la macchina organizzativa dello Stato è sempre più caotica e dispendiosa, scontiamo anche «il corrompersi di una classe politica che ha via via abbandonato il senso autentico delle istituzioni quale strumento indispensabile per perseguire quel bene comune che aveva invece orientato il Paese nel periodo postbellico».

Per uscire dalla crisi bisogna dire sì a Maastricht: certe scadenze potranno anche essere spostate più in là nel tempo, ma da quei criteri non si scappa, se no addio adeguamento strutturale e tecnologico, addio rilancio dell'occupazione e salvaguardia delle generazioni future. L'Europa è una scelta irreversibile. Lo Stato sociale va dunque ridefinito anche da noi perché l'attuale «centralismo statalista non è un'attuazione del principio di solidarietà». E' un pasticcio. Assistenzialismo non è sinonimo di assistenza: «Troppo spesso in passato, specie in Italia ma non solo, il pubblico denaro è servito a nascondere la disoccupazione creando occupati fittizi». E «l'intervento pubblico deve avere corso solo laddove non possono operare le capacità e le responsabilità dei privati».

Il federalismo sarà anche fiscale, naturalmente. E avrà due dimensioni: una orizzontale, fra le varie Regioni, e una verticale, fra le Regioni e lo Stato. Per i doverosi trasferimenti di risorse a tutela delle Regioni e dei soggetti più deboli. Ma quante saranno le Regioni? Le attuali venti risultano troppo piccole; secondo stime accreditate, si punta sul numero di 10 o 11. E dovranno aprirsi alle nuove dimensioni transnazionali sul modello della Regione Alto Reno, vivificata da apporti svizzeri, francesi e tedeschi. La Lombardia è individuata come il «ponte per portare tutta l'Italia in Europa».

Come realizzarlo, questo federalismo solidale? Riscrivere l'articolo 114 della Costituzione è un primo passo: non più «La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni», come recita ora, ma dire ad esempio che Comuni, Province, Regioni e Stato costituiscono la Repubblica con dignità paritaria. Sarebbe un ritorno allo spirito originario della Costituzione e un'attuazione del principio fondamentale di sussidiarietà (non fare a livelli superiori ciò che può esser fatto a livelli inferiori). [c. a.]

IL DIARIO DELLA CRISI

Cossiga, il Grande Capo rinuncia alla battaglia

Foto grande: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga
In alto: Oscar Luigi Scalfaro
Qui accanto: Irene Pivetti

«Arrivederci, ma a spasso per le vie di Roma». L'ex picconatore vuole stare fuori dai «giochetti»

ROMA ARRIVEDERCI, Presidente, arrivederci...». Solita passerella abbagliante di fronte agli arazzi del Quirinale. Soliti giornalisti incoraggianti. Cossiga, sorridente, in abito grigio, passa veloce oltre il podietto, curva con disinvoltura l'angolo del lungo tavolo, e proprio mentre sta per imboccare quella porta dietro cui i consultati spariscono dall'orizzonte delle telecamere, forse trova quell'«arrivederci» lievemente impegnativo e magari pure un po' compromettente. Con ampio gesto della mano, risponde al saluto con un cortese - ma sintomatico - «Arrivederci a spasso per le strade di Roma».

Non qui, perciò. In altre parole, a differenza di quanto avvenne nell'ultima crisi, l'ex Presidente della Repubblica non è candidato al governo.

Questo non vuol dire che non lo si possa incontrare davvero per le vie della città. La Roma cossighiana ruota attorno a Palazzo Giustiniani, dove hanno l'ufficio i senatori a vita. Quello suo appare notevole, specie di questi tempi, per una serie di cartelli che mettono in guardia i visitatori sulla possibilità di essere intercettati e li sconsigliano dall'usare il suo telefono («che può essere controllato»).

Altrimenti, con ragionevole approssimazione, Cossiga lo si può incontrare nella chiesa di San Carlo al Corso (uscito dalla quale una volta diede del «dilettante» a Berlusconi) o a Santa Maria in Trastevere (dove alcuni mesi fa sembra si sia provvisoriamente cementato un asse Pivetti-Di Pietro).

Dietro piazza del Popolo, con puntate gastronomiche al «Bolognese», l'ex Presidente va spesso a trovare il suo amico e direttore dell'*AdnKronos* Pippo Marra. Mentre a Palazzo Caetani - potenza sinistra dei luoghi: qui sotto fu trovato il cadavere di Moro - di tanto in tanto è ospite del chirurgo e senatore sardo di An Valentino Martelli.

Poi c'è il rito del barbiere-estetista Enzo Privitello, ai Prati. L'ultima volta il futuro direttore dell'*Italia* Buttafuoco, sopraggiunto per una shampoo, lo sorprese con una maschera di crema marroncina sul volto. «E se incontri per strada così - azzardò Cossiga leggermente dubbioso - non sarebbe una notizia?». Eh, sì. Ma anche senza belletto, per la verità, e senza speranze di incarico, il personaggio seguita a interessare.

A questa crisi, in effetti, non arriva nel migliore dei modi, gravato com'è, per forza di cose, dall'inesorabile peso del potere e dei misteri italiani. L'hanno appena ritirato in ballo - e interrogato - per Ustica. E quando non è Ustica, più in generale, è Gladio, è Moro, è Bologna, o qualche varia ed eventuale intercettazione in cui regolarmente viene tirato in mezzo. Anche nel *serial* telefonico Di Pietro compare come «Grande Capo», per l'auspicio del politologo Usa Luttwak.

«Grande Capo», con Di Pietro al fianco, di un Polo ormai de-berlusconizzato. L'ipotesi prese a circolare all'indomani del vibrante discorso di Cossiga sul caso Mancuso. Impossibile «trapianto» di leader, la liquidò lui subito riesumando la consueta e sperimentatissima lista di dinieghi: «Ne capisco poco», «non m'impiccio», «non me ne intendo», «sono un pensionato».

In realtà, pur suonando tale elenco del tutto inverosimile (e forse anche auto-ingeneroso), almeno per il momento l'ex picconatore appare tagliato fuori dalla crisi per una specie di paradosso politico-esistenziale: ha troppo prestigio, infatti, per lasciarsi invischiare nei giochetti degli incarichi, ma ha troppo poco potere per tentare il grande gioco risolutivo.

Questo spiega, almeno in parte, una presenza che è diventata al tempo stesso discontinua e graziosamente sulfurea. Perché Cossiga non si limita a spiegare alla destra e alla sinistra - e anche con una certa efficacia professionale - quel che dovrebbero e non dovrebbero fare. Ma sembra divertirsi parecchio a dire e a fare esattamente - non senza una qualche vena provocatoria - quel che gli passa per la testa. Così, a parte le vie di Roma, lo si è trovato nella Banca di Roma a discutere dei debiti di Berlusconi e a colloquio con Prospero Gallinari; ha firmato i referendum di Pannella («Così almeno si vota») e per beneficenza s'è improvvisato commesso alla libreria «Leoniana», ha lodato la lottizzazione e proposto, contro chi a sinistra si vergogna del proprio passato, un'associazione culturale marxista-leninista da dedicare a Stalin e a Enver Hoxha.

Non sarebbe male sapere cosa ha detto ieri a Scalfaro, verso il quale ha un atteggiamento agro-dolce. Ma non sarebbe neanche male sapere quel che il successore gli ha risposto. O si è tenuto per sé.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

COMPLEANNO DI CARTA

Al brindisi giornalisti vecchi e nuovi con Scalfari e Caracciolo

Amarcord a «Repubblica»

E' festa per i vent'anni del quotidiano

Il direttore: avevamo risvegliato la coscienza di un Paese immobile Ora non è più tempo per strillare

Eugenio Scalfari fondatore e direttore del quotidiano «la Repubblica»

ROMA Le porte del Grand'Hotel girano vorticosamente da mezz'ora. Il presidente della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, entra tra gli ultimi con Barbara Palombelli in stivaletti neri, un Veltroni con le occhiaie, un sempre più biondo Paolo Garimberti e un Giorgio Ruffolo, felice di essere di nuovo in mezzo a tanti amici. Saluti festosi. E' tardi.

Si spengono le luci, nell'immenso salone a specchi. E Eugenio Scalfari, ripreso da una piccola telecamera, si staglia grande sullo schermo che sovrasta gli invitati. E' il momento solenne del discorso e il padre di *Repubblica* ricorda la nascita della sua creatura che festeggia i suoi vent'anni. Ricorda la sfida di allora, il progetto ambizioso di fare un giornale diverso «dalle mummie insensibili e immobili» che popolavano il paesaggio della stampa quotidiana, un giornale «di contestazione continua» che riesce nel suo intento di cambiare volto al giornalismo italiano. «Gli ultimi 50 anni si dividono tra il prima e il dopo *Repubblica*», asserisce Scalfari, consapevole della sua immodestia. E quando elenca i cronisti scomparsi in questi decenni, a cominciare dal giovanissimo Carlo Rivolta, nel buio aleggia un brivido. Poi Scalfari parla dell'oggi. «Ci hanno accusato di essere stati i primi a fare un giornalismo gridato. Ma allora era necessario, perché eravamo gli unici, ora l'Italia è cambiata».

Le luci si riaccendono ed è festa grande. Ci sono tutti, inviati e cronisti, amministratori e amministrativi, poligrafici e direttori di tg, sindacalisti, show-men e vecchie glorie del giornalismo. Manca solo, ed è curioso, l'ingegner De Benedetti.

Colleghi che da tempo non si vedevano, anche se magari lavorano insieme. Forattini e Jacoviello giganteggiano in mezzo alla sala. «Sono 10 anni che non metto piede al giornale, con questa storia del fax», confessa il vignettista, e giù saluti e pacche sulle spalle. Paolo Guzzanti, che ha lavorato per anni a «Repubblica» prima di passare alla «Stampa», abbraccia una bionda segretaria che aveva perso di vista.

«Io? Ero all'inizio di tutto», gioca Nello Ajello, dell'*Espresso* e poi di *Repubblica*. E personaggi dei due giornali si mescolano come le loro storie. Ci sono Enzo Golino e Gianni Corbi, Sandro Viola, l'amministratore delegato Marco Benedetto, Alberto Statera, che ora dirige i quotidiani veneti del gruppo Caracciolo e il direttore del *Corriere della Sera*, Mieli, che di Scalfari è stato il pupillo e oggi è il primo temibile concorrente. Abbracci e baci.

Irene Biguardi mangia a un tavolo con una Natalia Aspesi nostalgica e critica. «Il giornale di oggi corrisponde all'Italia di oggi, dove la voglia di rinnovamento di allora è scomparsa. E tutto questo horror...» dice, indicando i bottiglioni di grappa «Uè», che troneggiano su un tavolino, come si addice agli sponsor.

Ottone s'intrattiene con Carlo Caracciolo, Cofferati con Curzi. Rossella riceve complimenti per il nuovo Tv7. Arbore tenta di convincere Scalfari, che vorrebbe essere chiamato «Maestro», a darsi alla musica. «L'unico a chiamarmi così è un cameriere della taverna Flavia che mi scambia per un vecchio baritono afono», scherza il direttore. Bocca chiacchiera con Arbasino. «Non ho ancora capito se si tratta di una festa o di un funerale», ironizza Bocca. «E non sono d'accordo con Scalfari sul gridare: non ce n'è mai stato bisogno come oggi». «Funerale? Forse Bocca ha sbagliato ventennale», risponde, poco più in là, un Pansa sarcastico. A mettere a posto le cose ci pensa Arbasino. «Ma se ai funerali più mondani ci si chiede se non siano delle gran belle feste».

Maria Grazia Bruzzone

Battute al vetriolo con la stampa estera: «Il vertice di Torino? Con quel che succede da voi forse salterà»

Chirac riapre la guerra italiana

«Andrò in visita in Vaticano, non a Roma»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due piccoli affondi tra lo scherzoso e il caustico di Jacques Chirac e già s'incrina la tregua armata tra Italia e Francia, che l'incontro di fine dicembre tra Susanna Agnelli ed Hervé de Charette lasciava presagire ben più durevole. Semplici schermaglie, intendiamoci, ma quando è il Presidente della Repubblica a fare battute, riesce difficile passarle sotto silenzio malgrado il contesto non fosse ispirato all'ufficialità.

Scenario, l'Eliseo. Già rinviati lunedì scorso per la morte di Mitterrand, gli auguri di Jacques Chirac alla stampa lo vedono annunciare dalla tribuna nuove intese con Bonn e un rinnovato slancio europeo. Per sentirlo punzecchiare l'Italia bisognerà tuttavia attendere che s'intrattenga informalmente con i giornalisti. Da un crocchio all'altro, il Presidente si sofferma per qualche attimo tra sorrisi e piccole frasi di circostanza.

Ma interrogato dal presidente della stampa estera in Francia, Alberto Toscano, e dal corrispondente de «L'Unità» a Parigi Siegmund Ginsberg, lascia partire una stoccatina. «Allora, monsieur le President, tra qualche giorno la vedremo in Italia?».

La domanda nulla aveva di polemico, ma Jacques Chirac tiene a puntualizzare: «Non vado a Roma, bensì in Vaticano».

Vero, è un'udienza pontificia quella che attende l'inquilino dell'Eliseo e la moglie Bernadette entro fine mese. Ma fosse o meno suo desiderio esprimersi in tal senso, il sottolineare l'extraterritorialità della Santa Sede equivale a prendere le distanze dalla città (e dal Paese) che l'ingloba. Ancora più esplicito il secondo spunto.

«E a Torino, verrà?». Irritato con Palazzo Chigi per il voto italiano all'Onu sui test nucleari, l'autunno scorso il Presidente francese aveva lasciato intendere di voler snobbare l'euro-rendez-vous torinese d'inizio '96, attirandosi le ironie della Farnesina che lo ipotizzava «impegnato a Mururoa». Quale migliore occasione per troncare e sopire i residui veleni che quella di ieri? Ma Chirac decide, al contrario, di affondare il colpo. «Non so», esordisce, per aggiungere: «Ma mi chiedo, con quello che sta succedendo in Italia, se quella riunione si terrà davvero».

La frase è pesantuccia. In una secca allusione vanifica, lasciando planare un olimpico dubbio, le ingrate fatiche di Lamberto Dini e della stessa diplomazia italiana, tese a rassicurare i partner europei sull'affidabilità del semestre romano malgrado la crisi politica in corso.

«Allora, ditemi voi, che cosa accadrà in Italia», incalza Chirac i due interlocutori. Gli replicheranno che le elezioni anticipate sembrano, a tutt'oggi, l'ipotesi più credibile. Sorride, Jacques Chirac. Forse per pura cortesia e bon ton. Ma che gli dispiaccia vedere dopo tanti duelli il suo partner europeo Dini infilzato nel totoelezioni, davvero non riuscirà a farcelo credere.

Enrico Benedetto

IL GUARDIAN

«Semestre simbolico»

ROMA. Nuove perplessità all'estero sul semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. «Un'Italia senza leader si prepara ad una presidenza "simbolica" dell'Ue», titola il giornale londinese «The Guardian» in una corrispondenza da Roma di John Hooper, il giornalista che aveva eletto Pietro Aglieri personaggio emergente italiano del 1996. «Appare ora certo che l'Italia fornirà una leadership simbolica - scrive il Guardian -, anche le previsioni più ottimistiche indicano che non avrà un nuovo governo prima di marzo, un vuoto che potrebbe allungarsi fino a maggio». A Bruxelles si minimizza, rilevando che altri Paesi hanno tenuto elezioni durante la loro presidenza di turno, «ma l'Italia - rileva il gionale - con le sue procedure lente, è un'eccezione». Fortunatamente, conclude, «Roma ha in mente un programma per il semestre modesto». [AdnKronos]

Gli affondi del presidente dopo che la Agnelli e de Charette sembravano aver raggiunto una tregua durevole

IL CASO

GLI ALLEATI LITIGIOSI

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerriglia franco-italiana, sorda, impietosa, combattuta a colpi di ripicche e frasi assassine, con rappacificazioni effimere e puntuali bombe a scoppio ritardato, compirà sei mesi solo il 27 gennaio. Eppure il feuilleton, tormentone aggrovigliato di personalismi, distanze politiche, orgogli e frustrazioni individuali, sembra quasi risalire alla notte dei tempi, tanto il suo carattere ripetitivo suona a tratti vacuo. Dicono che in privato - e non solo - François Mitterrand, che dell'Italia era estimatore pervicace, deplorasse il deteriorarsi progressivo dei andarono soggette fin dall'estate scorsa le relazioni bilaterali. Mentre a Chirac il sussulto d'orgoglio transalpino non doveva affatto dispiacere. In fondo - spiega Max Gallo - prendersela con Roma è meno impegnativo che attaccare Bonn.

Sopra, il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli e il collega francese de Charette durante l'incontro che sembrava aver riportato la tregua. A fianco, il presidente Chirac

Prologo, quell'ormai lontano 27 giugno '95. Il disamore Chirac-Dini esplode a Cannes. L'Eliseo accusa la liretta con il suo export industriale selvaggio di concorrenza sleale verso il «made in France». Pensi alla economia, invece di lanciare accuse, gli replicherà gelido Dini.

Secondo episodio il 13 luglio, vigilia della Festa Nazionale. Questa volta - sorpresa - è l'irenico Scalfaro a scendere in trincea. «La ripresa dei test atomici in Polinesia avviene in odio alla pace». Dichiarazione forte ma sopra tutto tempestiva, che brucia sul tempo le altre critiche europee. Parigi non apprezza.

Ma perché assapori la vendetta bisognerà aspettare il 17 novembre. Quel giorno, in un comunicato di tre righe appena, l'Eliseo annuncia la sospensione unilaterale dell'incontro con Dini in programma a Napoli la settimana successiva. Una première negli annali diplomatici. Motivo: anziché astenersi, Roma ha votato all'Onu una mozione severa con Parigi per gli esperimenti nucleari a Mururoa. Sulle prime, sembra che la Francia voglia imbastire a Bruxelles un vero e proprio processo per lesoalismo contro i partner europei (il Belgio in particolare) mostratisi irrispettosi dei suoi «superiori interessi nazionali». Non lo farà, ma il clima rimane teso.

Dini, che davanti alle intemperanze chiracchiane riscopre un'insospettata vena toscana, si concederà poco dopo il maligno piacere di ammonire il premier Juppé sugli scioperi in corso oltralpe, invitandolo a far propria l'esperienza italiana di «ampia concertazione». No comment di Matignon. In un Paese che le lezioni vuol sempre darle, mai riceverle, la banderilla di Lamberto lascia tuttavia il segno. **[e. bn.]**

Uno sgarbo nucleare

Parigi offesa per le critiche ai test

(Segue da pagina 4)

Stato Civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 10 GENNAIO 1996

Arbia Luca; **Arena** Elisa; **Bellino** Piero; **Cinatti** Ilaria; **Cocchi** Federica; **Curci** Lorenzo; **Ferro** Davide; **Fregnan** Valentina; **Gambarino** Alessio; **Gamba** Dario; **Ingannamorte** Luca; **Italiano** Sara; **Laus** Giuseppe; **Luoni** Alessio; **Lizzari** Francesca; **Lorenzatti** Umberto; **Luisetti** Domiziano; **Mancini** Martina; **Matarazzo** Riccardo; **Mescuso** Marina; **Milazzo** Mattia; **Moiso** Corrado; **Noretto** Rebecca; **Nitopi** Lorenzo; **Pezzilli** Alessandro; **Pira** Vincenzo; **Pischedda** Marco; **Protopapa** Andrea; **Rossi** Andrea; **Rosso** Federico; **Ruella** Rebecca; **Sacchetto** Giorgia; **Salduito** Giovanni; **Schembri** Chiara; **Schembri** Ilaria; **Simone** Corrado; **Squarcio** Eugenia; **Toghillo** Viviana; **Turrini** Federico; **Vaccaro** Fabio; **Vignali** Greta; **Vivolo** Emanuele.

NATI DENUNCIATI IL 10 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Maccutta** Umberto, anni 62, Martini, nato a Torino; **Girardi** Carmela ved. **Ilia** a. 86, Martini, nata a Cocconato (BA); **Pavan** Regina in **Vaschetto**, a. 59, Molinette, nata a Spresiano (TV); **Marascio** Salvatore, a. 74, Martini, nato a Petronà (CZ); **Montiglio** Natalina ved. **Pelitti**, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Casale Monferrato (AL); **Lesacco** Mauro, a. 62, San Vito, nato a Rapolla (PZ); **Principi** Anna, a. 75, Maurizano Umberto I, nata a Torino; **Manuello** Maria Luigina in **Bergamo**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Maruzzano (CN); **Zarbo** Carmela, a. 85, Maria Vittoria, nato a Palma di Montechiaro (AG); **Autino** Luigi, a. 56, Molinette, nato a Casalle Torinese (TO); **Vigliocco** Andrea, Maurizano Umberto I, nato a Torino; **Capranico** Ennio ved. **Tiberi**, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Popoli (PE); **Lauro** Ada in **Conti**, a. 76, Molinette, nata a Torino; **Manfrè** Lino, a. 82, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Oderzo (TV); **De Maria** Antonio, a. 49, Molinette, nato a Bra (CN); **Zappa** Rosa Maria in **Frigerio**, a. 55, Martini, nata a Severino (RE); **Garnero** Maria ved. Serre, a. 90, Lungo Dora Voghera 31, nata a Verolengo; **Garnero** Vecchia Astanterina, nata a Venaria (CN); **Rota** Alceo, a. 85, Martini, nato a Chieri (TO); **Saldo** Rocco, a. 86, Giovanni Bosco, nato a Venosa (PZ); **Roncarolo** Giovanni, a. 59, Maurizano Umberto I, nato a Strambino (VC); **Ferraro** Carmela in **Rabbone**, a. 68, Maurizano Umberto I, nata a Gangi (PA); **Abalionis** Ernestina Antonia ved. **Peirolo**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Carignano (TO); **Marinaro** Aurora, a. 22, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Kissel** Svetlana, a. 7, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Moghilev reg. Bielorus; **Brunori** Margherita ved. **Brunori**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Alta di Stura (TO); **Pagliano** Pietro, a. 62, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Melazzo (AL); **Tibolla** Ernesto, a. 85, Gradenigo, nato a Goppentein; **Linarello** Concetta ved. **Murdocca**, a. 77, Maurizano Umberto I, nata a Gioiosa Jonica (RC).

Presso residenza: **Rigo** Paolo, anni 48, corso Francia 15, nato a Torino; **Scaglola** Giovanna, a. 84, corso Montecucco 115, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Querio** Anna, a. 69, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Frassinetto (TO); **Giovenale** Luigia ved. **Tamagno**, a. 91, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Di Lallo** Carmine, a. 47, nato a Roccascesia (CH).

Nati 42 - Morti 33

NATI DENUNCIATI L'11 GENNAIO 1996

Adel Miti; **Aichouch** Hind, **Almerighi** Luca; **Baroatto** Gianluca; **Bellamacina** Eros; **Bosio** Edoardo; **Brachini** Giulia; **Campanile** Alessia; **Cavalli** Alice; **Costardi** Alberto; **Curra** Fulvio; **Calk** Israel; **Dawitzson** Josif; **Demalo** Bercu; **Dushku** Teuta; **Falchero** Serena; **Falcou** Giulia; **Fautario** Hugo; **Formaggio** Andrea; **Fuhrer** Jonas; **Galatioto** Lorenzo; **Garrone** Lorenzo; **Garrone** Jacopo; **Giardo** Alessandro; **Goldberg** Adrian; **Infuso** Giorgia; **Jurika** Abraham; **Keller** Martina; **Kiper** Mozes Leison; **Klieger** Jakob Szlja; **Kosowski** Riccardo; **Kosowski** Aron; **Kowtanjuk** Nicolai; **Laska** Giorgio; **Les** Jakov; **Martelli** Enrico; **Mauro** Alessia; **Mendelovics** Itai; **Minese** Lorenzo; **Morello** Antonino; **Neri** Elena; **Petrara** Gianluca; **Pettinato** Alberto; **Ponzano** Grazia; **Stano** Daniele; **Stefanin** Lorenzo; **Tavarelli** Zoe; **Varetto** Marco; **Winkler** Izak; **Zaharow** Romeo; **Zoccali** Sara.

MORTI DENUNCIATI L'11 GENNAIO 1996

Presso Case di Cura di riposo ed Istituti Religiosi: **Direnze** Pasquale, di anni 68, Casa di Riposo «Opera Pia Lotteri», nato a Altamura (BA); **Varvella** Maria ved. **Bosso**, a. 86, Casa di Cura «S. Paolo», n. a Frinco (AT).

Presso Ospedali: **Valenta** Giuseppina in **Dutto**, a. 66, S. Giovanni antica sede Oncologia, n. a Torino; **Raddato** Savina in **Di Nicoli**, a. 60, Giovanni Bosco, n. a Cerignola (FG); **Bonomu** Emanuele, a. 68, Molinette, n. a Taranto; **Zecchinato** Giovanni, a. 69, Molinette, n. a Zimella (VR); **Mancini** Carmine, a. 82, Giovanni Bosco, n. a Castelvetere in Val Fortore (BN); **Grimaldi** Alberto, a. 81, Molinette, n. a Pinerolo (TO); **Romiti** Fiorella in **Carbini**, a. 52, San Vito, n. a Monte d'Alba (AN); **Tognaccini** Ornella Chiara, a. 34, Amedeo di Savoia, n. a Torino; **Capodaglio** Battista, a. 76, Martini, n. a Conselve (PD), **Daddario** Iolanda ved. **Russo**, a. 76, Giovanni Bosco, n. a Cerignola (FG); **Perino** Pietro, a. 66, Molinette, n. a Cirié (TO); **Cancedda** Arturo, a. 81, Maria Vittoria, n. a Las Plassas (CA); **Spezio** Bernardo, a. 87, Evangelico Valdese, n. a Palermo; **Tedde** Mariangela ved. **Serra**, a. 78, Molinette, n. a Charmmonti (SS); **Risio** Maria Grazia, a. 54, S. Giovanni antica sede Oncologia, n. a Rivoli (TO); **Strola** Francesco, a. 2, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Cirié (TO); **Perga** Giovanni, a. 81, Maria Vittoria, n. a Calasse (TO), **Balsamo** Giovanni, a. 64, Giovanni Bosco, n. a S. Damiano d'Asti (AT); **Bread** Maria Margherita Alida in **Van Poelgeest**, a. 48, Centro Traumatologico Ortopedico, n. in Olanda.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Rodino** Rosario, a. 76, corso Regio Parco 52, n. a Gela (CL); **Crua** Pierina ved. **Deideri**, a. 88, lungo Dora Napoli 76, n. a Pinerolo (TO); **Origlia** Giovanni, a. 83, via Perugia 48, n. a Torino.

Presso residenza: **Antinucci** Francesco, a. 80, via Alfonga 11/6, n. a Sessa Aurunca (CE); **Cammarata** Michele, a. 30, via E. Artom 99/22, n. a Torino; **Campia** Maria ved. **Fraitone**, a. 83, corso Casale 210, n. a Corteranzone (AT); **Supertino** Giovanni Battista, a. 82, via Monte Bianco 5/8, n. a Savigliano (CN); **Massimo** Angela in **Zamperin**, a. 75, via Biberia 14, n. a Montebelluna (TV); **Buttafuoco** Santo, a. 62, via E. Perrone 8, n. a Caltanissetta; **Bussi** Danile, a. 56, via Ventimiglia 146, n. a Vinchio (AT); **Dotelli** Francesca in **Carratù**, a. 45, corso Grosseto 243/C, n. ad Alberoni (FG).

Presso Medicina Legale: **Boron** Rocco, a. 44, n. ad Orta Nova (FG); **Matteso** Carlo, a. 39, n. a Messina; **Pennella** Luigi, a. 84, n. ad Orta Nova (FG).

Nati 51 - Morti 35

NATI DENUNCIATI IL 12 GENNAIO 1996

Angella Bryan; **Bacco** Marco; **Barbetto** Silvio; **Bargelli** Stefano Luca; **Baliani** Giorgia; **Bellisai** Liana; **Bertello** Stefano; **Bianco** Eleonora; **Boldrini** Alex; **Breccia** Silvia; **Bruno** Martina; **Bruno** Emma; **Calipari** Bruno; **Capra** Cristina; **Caruzzo** Carlo Alberto; **Cogo** Melissa; **Damiano** Samantha; **Di Luzio** Giulia; **Di Pietro** Giulia; **Dicarlo** Ilaria; **Dilillo** Marco; **Donna** Matteo; **Donzella** Alessandra; **Gangemi** Marco; **Giannoccaro** Ilaria; **Gianquitto** Edoardo; **Gribaldo** Giulia; **Guarino** Alessandro; **Guinis** Alejandro Luigi; **Impinna** Loris; **La Marca** Elisa; **Lacentra** Fabio; **Laguardia** Daniela; **Marretta** Federica; **Mazzocchi** Francesco; **Mezzasalma** Erika; **Mussano** Marco; **Passaflume** Sabrina; **Peluso** Andrea; **Peluso** Eleonora; **Pilotto** Simona Rosa; **Quartucci** Martina; **Remella** Alessandro; **Rusellini** Riccardo; **Tepparo** Fabio; **Valano** Michele; **Valano** Mario; **Valentini** Alex.

Nati 48

MORTI DENUNCIATI IL 12 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Gardinali** Valeda in **Cornacchia**, anni 81, Maria Vittoria, nata a Ferrara; **De Laurentis** Vitantonio, a. 79, Molinette, nato a Polignano a Mare (BA); **Allieri** Massimo, a. 84, San Vito, nato a Conegliano Ligure (GE); **Genova**; **Brusciano** Francesco, a. 70, San Vito, nato ad Aversa (CE); **Tamiso** Bruna ved. **Bisioli**, a. 64, Maurizano, nato ad Adria (RO); **Crivellaro** Angelo, a. 84, Maria Vittoria, nato a Venezia; **Viberti** Iolanda ved. **Viberti**, a. 83, Maria Vittoria, nata a La Morra (CN); **Clara** Franca in **Ansaldi**, a. 44, S. Giovanni, nata a Rivarolo Canavese; **Rizzo** Letterio, a. 76, Molinette, nato a Giarre (CT); **Capitano** Bianca in **Bodo**, a. 68, Martini, nata a Torino; **Menna** Ida in **Caboni**, a. 45, Molinette, nata a Casalbore (AV); **Bozzo Lucchesa** ved. **Foletto**, a. 71, Molinette, nata a Schio (VI); **Pagliero** Luigia ved. **Capra**, a. 81, Molinette, nata a Torino; **Briganti** Maria Lucia ved. **Guidetti**, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Corsano (LE); **Lusso** Luigia, a. 51, Molinette, nata a Piobesi Torinese (TO); **Zuccotti** Giuseppe, a. 59, S. Giovanni, nato a Bosco Marengo (AL); **Ravizza** Carlo, a. 74, Molinette, nato a Portacomaro (AT); **Brusaino** Angela ved. **Vaglienti**, a. 73, Molinette, nata a Castagnole Piemonte (TO); **Giacometti** Maladia ved. **Togati**, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Kandersteg (Svizzera), **Vitieri** Nella Maria ved. **Ferrero**, a. 88, Molinette, nata a Fogliano di Repipuglia (GO); **Gova** Michelina ved. **Secco**, a. 84, Martini, nata ad Asti; **Motta** Francesca in **Fontana**, a. 57, Molinette, nata a Torino; **Nappi** Giovanni, a. 83, Molinette, nato a Vieta di Potenza (PZ); **Massara** Angelo, a. 82, Martini, nato a Torino; **Mainardi** Bartolomeo, a. 73, Maurizano, nato a Villafranca Piemonte (TO); **Arsudo** Anna Maria ved. **Grasso**, a. 94, Martini, nata a S. Francesco al Campo (TO), **Fraccaro** Luigi, a. 65, Molinella, nato a Ceres (VR); **Morra** Francesco, a. 66, Maurizano, nato a Saluzzo (CN); **Cacciabue** Francesco, a. 87, Martini, nato a Incisa Scapaccino (AT), **Milano** Giangiazio, a. 58, Molinette, nato a Stigliano (MT), **Conca** Ernesta ved. **Sopatto**, a. 92, Maria Vittoria, nata a Montechiaro d'Asti (AT).

Presso residenza: **Tani** Renato, anni 73, corso Toscana 92, nato a Castelfiorentino (FI); **Cigliuti** Giuseppina ved. **Accomazzo**, a. 88, via Ferraro 4, nata a Neive (CN); **Cerutti** Giovanni, a. 91, corso Rosselli 91/7/B, nato a Volpiano (TO); **Di Stefano** Francesca ved. **Simonetta**, a. 96, via Guido Reni 208, nata a Palermo; **Volpato** Natale, a. 82, corso Toscana 6, nato a Piombino Dese (PD); **Andreasi** Filomena, a. 77, via Chiesa della Salute 9, nata a Donada (RO); **Delplano** Giacomo Luigi, a. 75, via Tirreno 143/16 nato a Castelnuovo (CN); **Santoro** Lucia ved. **Tango**, a. 89, corso Belgio 43, nata a Candela (FG); **Perono** Maria Paola ved. **Mensio**, a. 85, via Pinerolo 61, nata a Orbassano (TO); **Di Vico** Maria ved. **Falcitelli**, a. 78, via S. Paolo 42, nata a Palazzo S. Gervasio (PZ); **Aliano** Elvira ved. **Lluzzo**, a. 82, via Santhia 65, nata a Palermo.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bianco** Giuseppina ved. **Pescarmona**, anni 97, via Oslavia 32, nata a Costigliole d'Asti (AT); **Benchenga** Mario, a. 89, via A. Lamarmora 25/A, nato a Roma; **Armando** Giovanni, a. 82, via Giacomo Medici 84, nato a Argentina.

Presso Medicina Legale: **Broccati** Adriana ved. **Cirio**, anni 78, nata a Copparo (FE); **Stellari** Patrizia, a. 20, nata a Torino; **Bonacci** Luigi, a. 26, nato a Messina.

Morti 48

NATI DENUNCIATI IL 13 GENNAIO 1996

Accocella Erman; **Adamo** Maria; **Ambrosio** Giulia; **Ardito** Irene; **Baldi** Simone; **Battaglia** Mary, **Caputo** Gjada; **Carlino** Andrea; **Centoni** Alice; **Di Biasi** Simone; **Ferraro** Simone; **Gariano** Noemi; **Gigliotti** Giorgia; **Giudice** Guido; **Grassi** Ilaria; **Guarneri** Ada; **Marocco** Marta; **Martini** Valerio; **Maschio** Ilaria; **Masera** Simona; **Mendoza** Nicolò Angel; **Mosca** Andrea; **Mossino** Gabriele; **Nepote** Alessandro; **Paolella** Mirko; **Santimaria** Stefania; **Trigila** Vanda; **Venuto** Roberto; **Villosio** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 13 GENNAIO 1996

Negli Ospedali: **Zanchi** Nella, anni 74, Giovanni Bosco, nata a Rivarolo Canavese (TO); **Cataldi** Francesca ved. **D'Amato**, a. 88, Maria Vittoria, nata a Teolizzi (BA); **Trani** Tommaso, a. 72, Molinette, nato a Manduria (TA); **Calabria** Adolfo, a. 80, Maria Vittoria, nato a Bianco (RC); **Bartolani** Irene ved. Andreotti, Molinette, nata a Scandiano (RE); **Caldarella** Salvatore, a. 73, Molinette, nato ad Avola (SR); **Bucci** Antonia ved. **Raffaele**, a. 80, Molinette, nata a Cerignola (FG); **Laface** Domenica in **Polimeni**, a. 76, Evangelico Valdese, nata a Sambatello ora Reggio Calabria; **Napoli** Giuseppe, a. 65, Maria Vittoria, nato a S. Giorgio Lucano (MT); **Gioia** Silvio, a. 82, Maria Vittoria, nato ad Asti; **Rizzi** Irma, a. 69, Maurizano, nata a Foggia; **Errico** Nicoletta ved. **Palumbo**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Cerignola (FG); **Forasudo** Antonio, a. 85, Maurizano, nato a Torino; **Vallese** Bruno, a. 67, Martini, nato a Cavarzere (VE); **Crivello** Mauro, a. 40, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Bianco** Franca in Bonino, a. 45, CTO, nata a Cirié (TO); **Arrigo** Ines in **Salnale**, a. 75, Molinette, nata a Locri (RC).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Canta** Margherita in **Malvicino**, a. 81, v. Lovone 14, nata a S. Damiano d'Asti (AT).

Presso residenza: **Briccarello** Rosina ved. **Ferreri**, anni 91, via Monte Rosa 102, nata a Torino; **Ricotti** Caterina ved. **Boni**, a. 91, corso Lombardia 115, nata a Savigliano (CN); **Roccisano** Maria Giuseppa in **Carlino**, a. 75, corso Corsica 7/47, nata a Roccella Jonica (RC); **Pagani** Irma ved. **Frati**, a. 89, via Cardinal Massaia 39, nata a Nocito (PR).

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Renacco** Elda, anni 64, casa di cura Crocetta, nata a Torino; **Demicheile** Antonio, a. 73, casa di cura Cellini, nato a Candiolo (TO); **Bianco** Caterina ved. **Verrua**, a. 95, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata ad Asti.

Presso Medicina Legale: **Nano** Mauro, anni 43, nato a Torino.

Nati 29 - Morti 28

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Portigliatti
anziano FIAT
anni 69

Profondamente addolorati l'annunciano: la moglie **Irma**, il figlio **Fulvio** con **Nadia** e i nipotini **Chiara** e **Marco**, la sorella **Silvana**, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10 parrocchia S. Giuseppe Calasso. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Avigliana.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Poncini in Bruno

L'annunciano addolorati il marito **Oreste**, la figlia **Orsolina, Ada** con **Rino** e gli adorati nipoti **Bruno** e **Maria Chiara**, la sorella **Dina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale tutto dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli cure prestate. Funerali parrocchia S. Alfonso. Per orario telefonare al n. 530.058. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Partecipa al dolore il nipote **Secondo Poncini** e famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

E' improvvisamente mancata la
BOTT. ING.
Silvia Martignago Andreoletti

Con immenso dolore lo annunciano i figli **Carlo, Angela** con **Goffredo, Pietro** con papà. Recita Santo Rosario martedì 16 ore 18,30 parrocchia Santa Agnese; benedizione giovedì 18 ore 13 ospedale C.T.O. Funerali ore 15 in Cavagnolo (TO), parrocchia S. Eusebio e Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Mario e **Livia** con **Giancarlo** e **Annalisa, Pilla** e **Elia** avranno sempre nel cuore la **PILLA**.
— **Torino**, 14 gennaio 1996.

Zia **Jolanda** con **Graziella** e **Lelio** e famiglie ricordano con tanto affetto la cara **SILVIA**.

Sandra e **Anna** con **Marialisa** e **Gigi** costernati per l'improvvisa e prematura scomparsa della cara **SILVIA** si stringono a Angela e Goffredo compartecipando vivamente al dolore delle famiglie Andreoletti e Martignago.

Si stringono con affetto a Livia:
Beppe Lella Arbore
Mario Giovanna Barile
Rino Rosy Barosso
Bruno Alba Cornia
Adriano Mirella Damiano
Giuseppe De Fazio
Franca Rivella
Carla Galdini
Leo Anna Giovannelli
Gianco Gianca Lusso
Sandro Mimma Martini
Paolo Elsa Orizzonte
Arturo Carla Rabbia
Vanni Melka Rosso
Antonio Maresa Trono
Giorgio Luisella Zo.

La famiglia **Fungi** partecipa al dolore della famiglia Andreoletti per la perdita della cara **SILVIA**.

Elena, Andrea, Emanuela, Gianni, Desirée bimbi affettuosamente vicini a zia Livia e famiglie Andreoletti.

Il **Rock Pepper Club** è affettuosamente vicino a Livia.

Giulietta abbraccia zia Livia.

Condomini Compresserie Tiziana partecipano al lutto.

Le famiglie **Blanco, Chinaglia, Desio, Garavelli** sono affettuosamente vicine ad Adalberto, Angela, Carlo, Pietro.

Carletta, Antonio, Daniele, Armando stringono in un forte abbraccio Adalberto Angela, Carlo, Pietro.

A **SILVIA** amica carissima. **Elda Federica.**

Pilon, Marangon, Chiegi e **Di Martino** partecipano al dolore della famiglia.

Enrica Pilon è affettuosamente vicina alla famiglia.

Gisa Emilio Anna Andrea e **Adalberto**, affettuosamente vicini, si uniscono al dolori della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **SILVIA**.

Elena e **Sergio** piangono l'amica **SILVIA**.

Andrea, Chicchi, Dario, Marcella, Aldo, Michela, Emanuele, Eugenio, Gianluca, Marco, Patrizia, Paolo sono affettuosamente vicini ad Angela, Carlo, Pietro e papà.

E' mancata
Delfina Baletto ved. Rolle
anni 84

L'annunciano la figlia **Maria Luisa** con **Giovannino Peinetti**; nipoti, parenti tutti. Funerali in Monastero mercoledì 17 ore 15 dall'abitazione.
— **Corio**, 15 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Giovanni Baussano
di anni 84

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Luigina**, il figlio **Clemente** con la moglie **Giliola** e figli **Riccardo** e **Barbara**, parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 17 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Torino.
— **Cambiano**, 14 gennaio 1996.

Direzione e **Personale tutto** della **Publikompass S.p.A.** partecipano al dolore di Nino per la perdita del papà
Giovanni Baussano
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Tore Farinasso partecipa al dolore.

Partecipano commossi al dolore della mamma Laura e papà Alberto e della zia Rita per la prematura scomparsa dell'amatissimo
Sergio Monaco
Enrico, Carla e **Alberto Adduci; Fabrizio, Alessandra** e **Cecilia Tancone; Pietro, Ernesta Ponsetto** e **Rossana Adduci.**
— **Saluggia**, 15 gennaio 1996.

Fulvio e **tutti «Gli amici del Marinaio»** salutano il grande amico **SERGIO**, stringendolo per sempre nel loro cuori.

Luigina e **Giuseppe Regis** partecipano al grande dolore di Laura, Alberto e Rita per la perdita dell'adorato
Sergio Monaco
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

Lilla, Andrea e **Valentina** dicono ciao al grande **SERGIO**.

Dopo tutto quello che abbiamo passato insieme non possiamo trovare le parole per esprimere il nostro dolore. Ciao compare **SERGIO**, sarai sempre nei nostri cuori. **Indry** e **Gabriele**.

Ciao **BAMBOLOTTO**, grazie per gli splendidi mesi passati insieme. So che mi sarai sempre vicino. Non ti dimenticherò mai. Ti amerò per sempre. La tua **Silvia**.

La famiglia **Grano** piange la scomparsa dell'amico **SERGIO**.

Per tutto l'entusiasmo che ci hai trasmesso, sarai sempre con noi. **Alberto, Ale, Alex, Arzu, Baby, Baffo, Barbara, Baa, Blondy, Cri, Daniele, Emilio, Ezio, Fede, Fra, Giacomo, Gisa, Giuseppe, Guto, Iaio, Leo, Luca, Manu, Marco, Mari, Matteo, Mauro, Mauro, Nicola, Paola, Paolo, Pol, Pupi, Ric, Raffa, Raffaele, Silvia, Stefano.**

Ciao **SERGE**, il ringrazio di tutto. Un bacio **Betta**.

Massimiliano e **Graziella Ghignone** sono vicini alle famiglie Monaco, Aino, Capra per la perdita di **SERGIO**.

In memoria di
Sergio Monaco
Il tuo amico **Gioia** ti ricorderà sempre.
— **Grugliasco**, 15 gennaio 1996.

In ricordo di
Sergio Monaco
Celsina Rondano, Gianni Rondano e famiglia partecipano al lutto di Laura e Alberto.
— **Vercelli**, 15 gennaio 1996.

Ricordandoti con affetto: **Gisela, Elisa, Fede, Sara, Daniele, Luisa, Gianfri, Giorgio, Marco.**

Francesca Emilio Silvana Eugenio sono affettuosamente vicini a Laura e Alberto.

E' mancato
Alessandro Cappa
Lo annunciano il figlio **Claudio** con **Magda**, nipoti, **Serafina**, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 casa riposo.
— **Montanaro**, 16 gennaio 1996.

E' mancato
Giovanni Pissinis
cavaliere della Repubblica
di anni 85

Lo annunciano: la moglie **Gianna**, le figlie **Nicoletta** con **Giuseppe, Fernanda** parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 15 dall'abitazione fraz. Uberti.
— **Zumaglia**, 16 gennaio 1996.

Serenamente è mancata
Angiolina Dossa ved. Maschio
di anni 86

Lo annunciano: i figli **Gina, Sergio** con la moglie **Angela**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 17 con alle ore 9,45 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 14 gennaio 1996.

Dopo il martirio di una lunga, invalidante malattia stoicamente accettata ed affrontata con coraggio, dal 22 dicembre 1995 riposa nella serena quiete del cimitero di Sorana in val di Nievole la
dott.ssa Anna Maria Conti
premio fedeltà FIAT

Nel rispetto assoluto della volontà dell'estinta, a esequie avvenute, ne dà annuncio, con l'animo gonfio di dolore, **Gianita Bosio** ricordando mestamente la perdita del loro limpido sodalizio di generosità, onestà e leale fratema amicizia.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Galileo
anni 83

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Tina**, il figlio **Mario** con **Luisa**, la sorella **Ada**; nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. ore 8,15 parrocchia «Speranza». La cara salma verrà in seguito accolta nel cimitero di Casale Monferrato.
— **Torino**, 15 gennaio 1996.

E' mancata
Lucia Dutto ved. Dutto
anni 97

L'annunciano la figlia **Rina**, il genero **Egidio Gianotti**, il nipote **Ubaldo**, parenti tutti. Funerali il 16 gennaio 1996 ore 14,30 nella parrocchia di Caraglio (CN).
— **Caraglio**, 15 gennaio 1996.

Pino, Lalla, Marco Giachino, e **Franco Ferrara** partecipano commossi al dolore della famiglia per la

Brucia il villaggio bombardato, lotta all'arma bianca. Esplosioni e guerra anche a Grozny

ORE 8.50 A Pervomajskoe le forze federali intimano ai ribelli di arrendersi nell'arco di 10 minuti

ORE 9.00 Le truppe russe sferrano l'attacco

ORE 11.00 Nelle strade di Grozny le autorità fedeli a Mosca vietano la circolazione di tutti gli autoveicoli

ORE 12.40 A Pervomajskoe cade il primo soldato russo

ORE 13.00 Le unità di Mosca sfondano la prima linea difensiva degli uomini di Raduev

ORE 15.00 Gruppi di guerriglieri ceceni riescono a entrare a Grozny e tentano di assaltare alcuni edifici governativi e un ospedale; il centro della città viene scossa da una forte esplosione

ORE 16.00 L'artiglieria russa cessa il fuoco a Pervomajskoe

ORE 16.55 Le truppe federali lanciano un nuovo assalto verso la periferia del villaggio daghestano

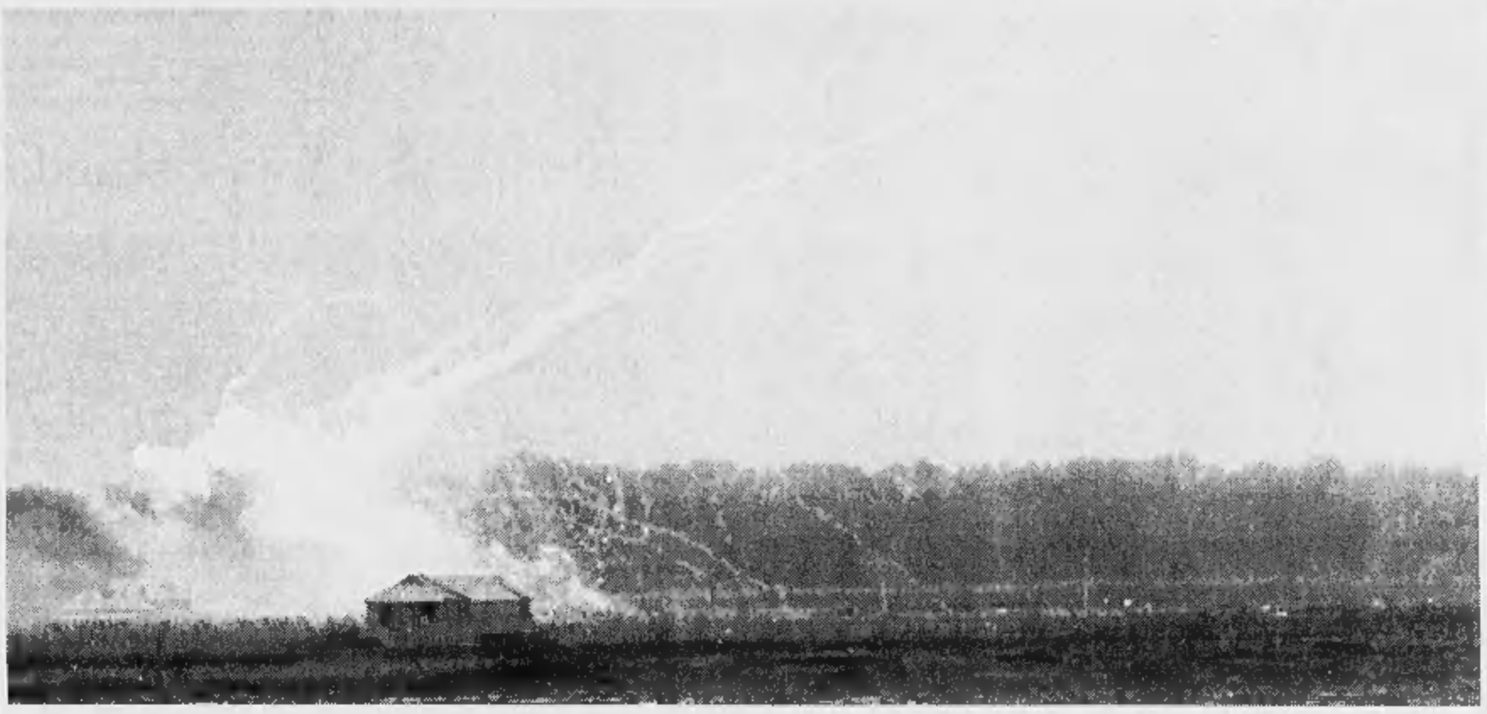
ORE 17.30 Mosca parla di 4 morti e 14 feriti fra i soldati federali e di 80 caduti fra i guerriglieri; i ribelli forniscono invece un bilancio di 7 morti e 9 feriti nelle proprie file e di 15 vittime fra gli ostaggi

Dudaev ordina: preparatevi a morire, siete dei martiri
Eltsin ottimista: qualche errore ma in poche ore tutto sarà finito

Un soldato russo impegnato nell'assalto di ieri

Fallisce il blitz nella steppa

I ceceni resistono: «Morti tra gli ostaggi»



MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'attacco è cominciato alle 9 del mattino dopo due ultimatum in extremis lanciati dalle forze federali. Attacco dall'alto, con missili lanciati da una squadriglia di 12 elicotteri MI-26. Dopo dieci minuti il villaggio era un inferno di fuoco. Alte colonne di fumo s'innalzavano da più parti. I ceceni di Raduev, divisi in gruppi, asserragliati in una linea difensiva esterna, rispondevano al fuoco con armi leggere e razzi antielicottero. Poi è entrata in funzione l'artiglieria pesante russa, con un fuoco massiccio. Esplosioni si susseguivano a ritmo intenso. Ma nelle prime fasi dell'attacco - più simile a un'azione bellica in grande stile che a un'operazione di truppe speciali per il salvataggio degli ostaggi - appariva subito chiaro che non sarebbe stato affatto facile agli attaccanti penetrare nel villaggio.

L'assenza di osservatori sul posto (tv e giornalisti erano confinati a tre-quattro chilometri di distanza) impediva di verificare la situazione reale dei combattimenti. Solo nel tardo pomeriggio, sul far della sera, il comando russo (guidato da Mikhail Barsukov, il capo del Fsb, Servizio Federale di Sicurezza, ex Kgb) comunicava che alcuni distaccamenti di forze speciali erano riusciti a entrare nel villaggio. Ma il bilancio non sembrava esaltante. Sia fonti russe sia cecene parlavano di furibondi corpo a corpo tra le povere case sventrate e in fiamme. E gli ostaggi? Lo stesso portavoce russo dell'Fsb, Mikhailov, informava che i ribelli li avevano concentrati in tre punti, uno dei quali era la moschea. Su quegli obiettivi, a detta di Mikhailov, le truppe russe non avevano sparato.

Ma la situazione prendeva una piega sempre più terribile. Mentre scattava un secondo attacco, verso le 17 pomeridiane, si faceva viva il portavoce di Dudaev, Movladi Udugov che, via radiotelefono, comunicava alla radio Eco di Mosca i primi morti tra gli ostaggi. Uccisi da chi? Impossibile accertarlo. Ma era la conferma, seppure ambigua, delle notizie diffuse dal comando russo: dodici ostaggi fucilati, di cui sei anziani dei villaggi circostanti e almeno altri sei «Omon» tra quelli che si erano consegnati ai ribelli di Raduev. Sarebbero miliziani del ministero degl'Interni, inviati nella zona dalla città siberiana di Novosibirsk dopo l'assalto a Kizljar.

Incrociarsi di notizie inverificabili. Il comando ceceno invia messaggi radio ai suoi uomini: «Preparatevi a morire, consideratevi martiri della causa. Nessuna trattativa è ammissibile». Esce Eltsin dal Cremlino e commenta: «Abbiamo cominciato, come al solito, con errori gravi. Li abbiamo lasciati uscire dalla Cecenia... ma i generali hanno fatto tesoro degli errori. L'operazione è stata ben preparata, darà risultati. Entro questa sera la faccenda sarà risolta».

Ma a tarda sera i combattimenti erano ancora in corso. Il comando russo annunciava la liberazione di nove ostaggi, ma riconfermava che gli altri ostaggi (quanti? Udugov confermava: più di 200. I russi di- di 100) erano stati concentrati dai ribelli nella casamatta di cemento armato del locale posto di polizia. La tv russa mostrava scene desolate degli abitanti di Pervomajskoe intenti a scrutare da lontano le loro case invase dalle fiamme. Laggiù sono rimasti molti civili, familiari, parenti. E le notizie che giungono da Grozny sono da allarme rosso. Distaccamenti di guerriglieri sarebbero entrati in città. Salta per aria il cinema Cosmos, in pieno centro. Una bomba, un attentato? Non è possibile sapere. Neanche se ci sono stati morti e feriti. Intanto, a conferma che le notizie non sono campate in aria, il comando russo annuncia che gruppi di ribelli si apprestano a occupare l'edificio del governo ceceno pro-russo e la sede del ministero degl'Interni.

Un'altra colonna di almeno 200 ribelli risulta essere stata bloccata dalla truppe federali a meno di quattro chilometri dal confine con il Daghestan. Stanno andando a portare soccorso agli accerchiati di Pervomajskoe. La guerra dilaga di nuovo in territorio ceceno. E Boris Eltsin pronuncia una frase sibillina: «Per ora non prevediamo un attacco generalizzato contro i banditi». Per ora. Ma ciò sembra indicare che il Cremlino ha progettato qualcosa di molto più vasto di una liberazione di ostaggi. E la tragedia si allarga e si complica. La polizia russa, in una capitale cecena praticamente sotto assedio, annuncia che sparerà a vista su tutto quello che si muove in città dalle 19 in avanti. Durante la notte due famiglie russe sarebbero state fucilate per rappresaglia dai ribelli di Dudaev. In tutto altri sette morti civili, tra cui cinque donne.

La ferocia, anche etnica, dilaga, allontanando le residue speranze di pacificazione futura.

Giulietto Chiesa

Pervomajskoe sotto il fuoco russo. Sotto, il capo ribelle Raduev ed Eltsin

Bufera a Mosca

Alla Duma si apre un secondo fronte

MOSCA. Ha scelto proprio un giorno sfortunato Boris Eltsin per annunciare che si ricandiderà alle prossime presidenziali. Mentre i soldati russi stavano mettendo a ferro e fuoco Pervomajskoe, al Cremlino il presidente russo ha annunciato di aver creato un organismo che si occuperà dell'organizzazione delle elezioni, previste per giugno.

Ieri, durante un colloquio con i giornalisti, Eltsin - che appariva, contrariamente ai giorni scorsi molto più stanco e vecchio - ha rivelato di aver affidato l'incarico di gestire la campagna al capo della sua amministrazione Serghej Filatov, che verrà sostituito dal «falco» Nikolaj Egorov, uno degli artefici dell'intervento armato in Cecenia. E alla domanda, se Filatov si occuperà della campagna in generale, o si occuperà poco cura di un unico candidato, Eltsin ha risposto con un sorriso furbo: «Per ora di nessuno in particolare».

Il presidente russo ha promesso che comunicherà la sua decisione definitiva tra il 12 e il 15 febbraio. Ma pare evidente che sarà un «sì». Lo conferma il fatto che, oltre a Filatov, l'incarico di occuparsi della campagna elettorale è stato affidato anche ad altri fedelissimi del presidente come il vicepremier Oleg Soskoviez e il ministro dello Sport (e soprattutto maestro di tennis dello stesso Eltsin) Shamil Tarpishev. In questo caso però nella sua campagna elettorale Eltsin sarà costretto a fare i conti con il massacro di Pervomajskoe, a cominciare da oggi, quando a Mosca si riunirà nella sua prima seduta la nuova Duma.

I deputati sembrano intenzionati a dare battaglia a Eltsin già dal primo giorno, mettendo in secondo piano le questioni procedurali. I comunisti, che la fanno da padroni nel neoeletto parlamento, stanno già meditando se mettere ai voti la sfiducia al governo. I loro leaders ieri hanno accusato senza mezzi termini il Cremlino di aver prima venduto armi a Dudaev e poi di essere stato incapace di fermare il terrorismo, facendo dilagare la guerra.

Ghennadij Ziuganov, il leader del Pc russo, è stato ieri molto duro: l'assalto a Pervomajskoe avrà le «conseguenze più tragiche», sia per tutto il Paese che personalmente per Boris Eltsin. E' d'accordo con lui anche il leader del movimento riformista Jabloko Grigorij Javlinskij, che ha accusato Eltsin e la sua squadra di non aver esplorato tutte le possibilità per una soluzione pacifica del dramma degli ostaggi. Secondo Javlinskij, uno dei più probabili candidati alla presidenza, il sangue versato a Pervomajskoe peserà gravemente sul futuro di Eltsin e del governo.

Il solo che per ora ha appoggiato l'operazione ordinata da Eltsin senza riserve è stato Zhirinovskij: «Quelli come Raduev sono terroristi, banditi, ribelli, vanno cancellati dalla faccia della terra». Non una parola sugli ostaggi. E nessun commento sulle responsabilità della leadership di Mosca. Secondo il leader nazionalista, infatti, la colpa del conflitto ceceno è di Clinton, e la guerra che sta divampando nel Caucaso viene «manovrata dall'Fbi». Ma probabilmente oggi alla Duma Zhirinovskij sarà l'unico ad astenersi dall'offensiva contro il presidente russo.

[a. z.]

RETROSCENA

UNA GUERRA SPORCA

Sei giorni da scudi umani

Gli ostaggi, poveri contadini dimenticati

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Sono sopravvissuti a un incubo durato sei giorni e sei notti, ma certamente non tutti sono sopravvissuti al massacro di lunedì. Nessuno sa - e forse ormai non lo sapremo mai - quanti sono gli sventurati ostaggi di Pervomajskoe. Qualcuno dice una settantina, altri un centinaio. Ma probabilmente sono molti di più, forse addirittura 200.

L'operazione militare - anzi, perché si può parlare di distruzione - di Pervomajskoe è stata ordinata in nome loro, per la loro salvezza. Ma loro, gli ostaggi, non la volevano. Ormai temevano più i soldati che sarebbero venuti a liberarli, che i terroristi di Salman Raduev. Molti uomini volevano addirittura prendere le armi in mano per difendere le loro famiglie. «Siamo gente piccola», dicevano, «non faranno troppe cerimonie con noi».

Gente piccola davvero, lo si vede: vestiti poveri, cappotti d'annata, sciarpe di lana di capra grezza, una parlata da contadini. Molti non conoscono nemmeno bene il russo, lo parlano con un accento quasi incomprensibile. Sono contadini e operai daghestani, abitanti di una delle provincie russe più povere e disperate, capitati in mezzo a una tragedia più grande di loro.

La maggioranza viene da Kizliar, la cittadina assaltata una settimana fa dal comando di Raduev. Fanno parte di quei 3 mila ostaggi catturati per le strade della città e imprigionati nell'ospedale locale. Dopo 24 ore Raduev ha liberato i loro compagni, ma si è scelto 160 persone che avrebbero dovuto accompagnarlo in Cecenia, garanzie viventi di incolumità.

Caricati su sette pullman sgangherati sono partiti, ciascuno con un guerrigliero armato fino ai denti sul sedile accanto. Ma la loro odissea si è interrotta dopo poche ore a Pervomajskoe. Sembrava solo una sosta, invece in questo piccolo villaggio nella gelida steppa del Caucaso li aspettavano sei giorni d'attesa, di angoscia e di paura sotto i kalashnikov dei terroristi e i cannoni dei russi.

Ai prigionieri di Kizliar si sono poi aggiunti altri ostaggi civili: gli abitanti stessi di Pervomajskoe. Gran parte di loro è fuggita dal villaggio nei giorni scorsi, temendo l'attacco delle truppe russe. Ma molti - non si sa quanti - non hanno voluto abbandonare le loro case, le loro mucche e le loro pecore.

E poi c'erano i 37 uomini del reparto speciale della polizia, mandati come rinforzi delle truppe dell'Interno. Si sono arresi a Raduev senza sparare, anzi, si sono offerti in cambio delle donne e dei bambini, pur sapendo che, in caso di attacco, sarebbero stati i primi a morire.

Sei giorni e sei notti a morire di paura e di freddo. Fame no, gli abitanti di Pervomajskoe avevano fatto le scorte per l'inverno e le cantine erano piene di ogni ben di Dio. Ma il freddo della steppa coperta dalla neve (nei giorni scorsi la temperatura si è mantenuta attorno ai 10 gradi sotto zero) era onnipresente. Le donne e i bambini - una ventina in tutto - trascorrevano la notte nella moschea locale, stesi per terra. Gli uomini invece dormivano nei pullman, dove il vento che soffiava dai finestrini rotti, e le bombe dei terroristi sotto i sedili. I ceceni li tenevano pronti a funzionare come «scudi umani», facendoli scendere al minimo segno di pericolo.

Ma nonostante questo, cinque donne rilasciate qualche giorno fa non hanno voluto parlare male degli uomini di Salman Raduev. «Ci trattavano bene», hanno spiegato, «non si mettevano nemmeno a tavola prima di assicurarci che anche noi avevamo mangiato». Le altre donne si sono addirittura rifiutate di andarsene, preferendo rimanere accanto ai loro mariti e fratelli, anche loro prigionieri.

Domenica sera, quando hanno capito che l'assalto era imminente, gli ostaggi si sono cinti la testa con foulard bianchi, per farsi riconoscere nel buio. Ma i terroristi hanno rinunciato allo «scudo umano» e hanno messo i loro prigionieri nei sotterranei delle case. Al sicuro dalle pallottole, ma non dalle bombe.

Anna Zafesova

Temono più i soldati che i guerriglieri
Le donne hanno rifiutato di andarsene per restare con i mariti e fratelli prigionieri: non ci trattano male

La disperazione di una donna daghestana durante una cerimonia religiosa tenuta per auspicare la salvezza degli ostaggi

Il leader del Pasok firma il messaggio dal letto di ospedale, al suo fianco la giovane moglie Dimitra

Papandreu si arrende: mi dimetto

Il premier morente cede alla richiesta del partito

ATENE. Il primo ministro greco Papandreu, colpito da una malattia che da tempo ne aveva compromesso le capacità, si è dimesso ieri sera, inviando una lettera agli organi direttivi del suo partito (il socialista panellenico «Pasok») in cui chiede a tali organi di avviare le procedure per la designazione di un nuovo premier.

Della lettera ha dato notizia in serata il segretario generale del Pasok Costas Skandalidis.

Il messaggio è stato poi consegnato dal primo ministro ad interim Akis Tsochadzopoulos al presidente della Repubblica Costis Stephanopoulos.

E' stato d'altra parte precisato che Papandreu ha preparato la lettera alla presenza di tre medici, della moglie Dimitra e di alcuni dei membri del governo a lui più strettamente legati, come lo stesso Tsochadzopoulos, il ministro dell'Ambiente e dei Lavori pubblici Laliotis e il segretario di Stato alla presidenza del Consiglio Livanis. Era presente anche Ghjorgos Papandreu, ministro della Pubblica istruzione e figlio del capo di governo dimissionario.

La Costituzione concede al partito al governo tre giorni di tempo per eleggere un nuovo premier. Due i papabili: il ministro della Difesa Gersasimos Arsenis e l'ex ministro dell'Industria Costas Simitis. Non si escludono tuttavia manovre da parte di altre tre personalità politiche, tra cui l'attuale presidente del Parlamento unicamerale Apostolos Kaklamanis.

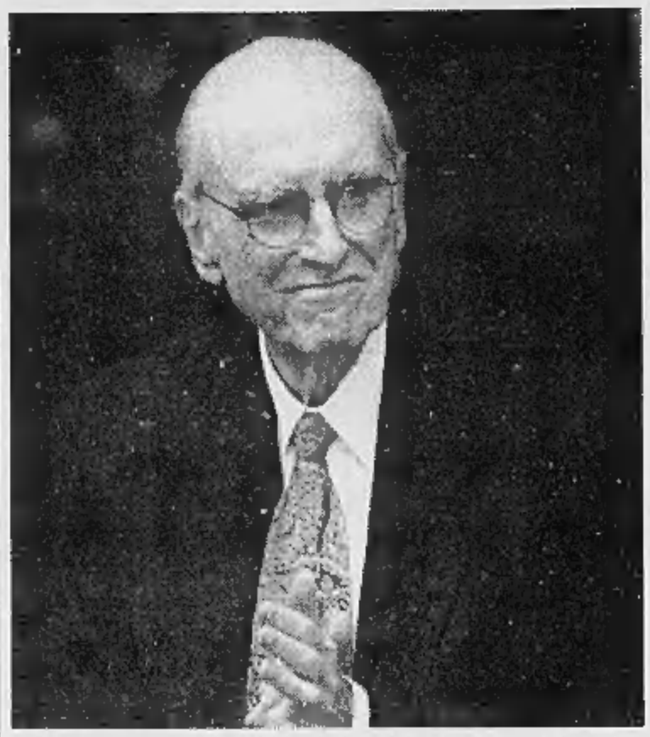
Andreas Papandreu è ricoverato dal 20 novembre in ospedale in seguito a gravi disturbi renali e respiratori. Ha subito una tracheotomia, ed è da ricordare che alcuni anni fa fu sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cuore. Nonostante gli sforzi dei suoi fedelissimi per mantenerlo alla testa del governo e del Pasok anche in queste precarie condizioni di salute, negli ultimi giorni la pressione per le dimissioni di Papandreu si era fatta praticamente insostenibile negli ambienti politici, all'interno dello stesso Pasok e nell'opinione pubblica.

Settantasei anni, alla guida del governo per dieci anni (in due tempi), il fondatore del Pasok ha dato un'impronta alla Grecia. Prima dell'ultima stagione di potere - cominciata due anni fa dopo quattro anni di «purgatorio» all'opposizione - aveva governato il Paese già dal 1981 al 1989, usando la mano pesante nei confronti del dissenso interno e mostrando sul fronte internazionale un'intransigenza che però non gli aveva impedito di tenere le basi Nato in patria in cambio di aiuti economici.

Dopo aver studiato in America, insegnato a Harvard e sposato una collega, la prima delle tre mogli, emerse come leader a metà degli Anni Settanta con il ritorno in Grecia della democrazia. Filo-arabo, poco incline a cedere alle ragioni della solidarietà occidentale, nel '79 guidò i socialisti (allora forza di opposizione) all'astensione sul voto per l'adesione greca alla Cee. Ma il suo primo mandato governativo lo portò ad avvicinarsi all'Europa. La vera e propria svolta è tuttavia degli Anni Novanta ed è simboleggiata dal sostegno del Pasok, nel 1992, alla ratifica del trattato di Maastricht.

Il successo personale nelle elezioni del 1993 rappresenta per Papandreu un rilancio e una forma di assoluzione popolare dopo gli scandali di tre anni prima. Anche l'intervento al cuore subito nel 1988 per l'inserimento di tre by-pass non sembra un ostacolo.

Il terzo matrimonio, con la ex hostess Dimitra Liani, di 33 anni più giovane, ha restituito alla gente la sua immagine di «uomo di ferro», anche se la sempre maggiore influenza di Dimitra e la gestione autocratica del potere stavano rischiando di mettere di nuovo in discussione il suo prestigio. Ultimamente, Papandreu aveva dovuto affrontare i colpi della campagna di stampa a base di foto e fotomontaggi contro l'ambiziosa moglie e la ribellione di parte della dirigenza del suo partito che non poteva sopportare la leadership di un uomo menomato, non più in grado di assicurare una guida giorno per giorno. [Ansa]



Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha firmato ieri la lettera di dimissioni

IMPORTACE

L'ATTESA DI DANZICA

DANZICA

«Il marito è ritornato al cantiere», dice Danuta Walesa, «all'infuori di tre mesi di liquidazione da Presidente, non abbiamo di che vivere». In Polonia un ex presidente non ottiene una pensione vitalizia, come ad esempio avviene negli Usa o in Italia. Inoltre l'Ufficio Imposte di Danzica pretende da Walesa 11 miliardi di vecchi zloty per le imposte non pagate. E il 14 dicembre il tribunale ha ingiunto a Walesa di pagare 1000 zloty (nuovi) a Josef Gaweda che aveva accusato l'ex presidente di non aver mantenuto la promessa elettorale del 1990 di «cento milioni a tutti».

Jerzy Borowczyk, responsabile di «Solidarnosc» del cantiere navale di Danzica non sa quale sarà la reazione degli operai per il ritorno del presidente. «All'inizio per la gente si tratterà di una situazione insolita, che l'ex capo dello Stato torni al ruolo di elettricista» dice Borowczyk.

L'ex presidente era giunto a Danzica nel 1967. In tasca aveva il certificato di diploma della scuola professionale di Lipno. L'ufficio assunzioni aveva destinato il 24enne membro dell'Unione della Gioventù Rurale al lavoro presso il cantiere navale Lenin di Danzica. Il 2 giugno l'elettricista navale Lech Walesa aveva iniziato a lavorare nel reparto costruzioni W-4, con il numero di matricola 61878. Nel settembre del 1974 superò l'esame nell'Unione dell'Industria Navale per ottenere il diploma di «Capomastro elettromeccanico di apparecchiature elettriche». «Al lavoro era come gli altri», ricorda Henryk Lenarciak. Avevano lavorato assieme in una stessa squadra. Gli piaceva giocare a scacchi. Aveva un talento innato al comando.

Lenarciak, da alcuni anni in pensione, per più di dieci anni era stato un attivista politico clandestino. Il 26 gennaio 1971 con Walesa e Alojzy Szuszko erano i rappresentanti degli operai del reparto W-4 nelle trattative con Gierek e Jaroszewicz a Danzica in merito alle elezioni democratiche delle strutture sindacali. Dopo l'agosto 1983 fu eletto presidente del Comitato Sociale per la Costruzione del Monumento degli Operai Navali Uccisi nel 1970.

«Con Lech mi incontravo sino al 1976, quando fu licenziato. Nell'agosto del 1980 Walesa saltando la recinzione tornò nuovamente al cantiere, ma ci siamo persi di vista, perché tornò al reparto trasporti MY».

Feliks Szulc, ex capomastro del reparto trasporti, non lavora più da un anno. Ricorda che nel 1983, poco dopo il conferimento del Nobel a Walesa gli aveva detto di smontare un motorino di avviamento bruciato. Walesa si offese: «Cosa, un premio Nobel dovrebbe sporcarsi le braccia nel grasso?», ma poi prese il cacciavite e smontò il motorino.

Il 17 aprile del 1989 Walesa lasciò il lavoro con un congedo non retribuito in quanto presidente del sindacato prima e poi della Repubblica.

Nell'andare in congedo chiese a Szulc se sarebbe potuto tornare al suo vecchio posto di lavoro e il capo lo rassicurò che «per uno specialista così buono ci sarà sempre posto in reparto».

L'ex presidente della Repubblica è tuttora un dipendente del Cantiere Navale di Danzica. Il suo congedo termina il 23 marzo, quindi lunedì 25 dovrebbe essere già al lavoro. Durante 7 anni di assenza dal cantiere, nessuno ha occupato il suo posto. «Questi ripiani attendono i suoi attrezzi», dice Piotr Witek, capo reparto della manutenzione.

Il banco di lavoro dell'ex presidente consiste in due ripiani arrugginiti. Sulla loro superficie sporca vi sono dei supporti di legno e un generatore danneggiato. Due raddrizzatori bulgari grandi come un televisore portati due giorni prima il reparto carpenteria W-5 devono essere aggiustati per domani. I carrelli elettrici trasportano per il cantiere materiale, carburante, gente. Gli accumulatori vengono caricati ogni notte. Sempre. Jacek Buraczewski, caporeparto del MY, non crede molto nel ritorno dell'ex presidente.

«Se Lech dovesse tornare sul serio dopo un congedo così lungo, dovrebbe passare la visita ambulatoriale; se risulterà sano, allora lo assumeremo».

Anticipa che Walesa sarebbe trattato al pari degli altri dipendenti.

Aggiunge che Walesa non deve portare il proprio cacciavite, del quale si dice non si sia separato neppure da presidente. Ogni lavoratore ottiene dal magazzino gli utensili necessari e la tuta. Nel locale guardaroba al primo piano 40 armadietti su 300 sono vuoti. Nell'ex armadietto del presidente tiene i propri vestiti Dariusz Bialek. Sul ripiano aveva trovato un pettine dimenticato da Walesa. I compagni scherzano che, se dovesse venderlo, a Walesa ne potrebbe restituire tre nuovi, guadagnandoci ancora.

Nella sala acidi gli operai hanno appena finito di togliere dagli accumulatori le lamelle di piombo. Ora mangiano la colazione. Non si sono lavati le mani. «E' per non perdere tempo», dicono, «nessuno si è ancora avvelenato per il piombo nel cantiere». «Cos'accadrà quando torna Walesa?» chiedo. «Dovrà offrirci da bere» come pedaggio «almeno una bottiglia», dice uno.

Ma subito dopo aggiunge che l'interruzione per congedo non conta. Inoltre Lech era un buon compagno di lavoro e quindi non è tenuto ad offrire niente. «Scambiava quattro parole con ciascuno, si parlava di donne, di macchine. Era uno con le palle», dicono tutti concordi.

«La politica era l'argomento di cui si parlava meno», ricorda Wojciech Zareba, ora capo sezione, e sottolinea: «E se qualcuno voleva la sua foto con autografo non la negava mai».

«Se qualcuno dovesse dire che Walesa era solo capace di caricare gli accumulatori direbbe balle», s'indigna Henryk Zolciak. Oggi è un magazziniere, anni fa lavorava con il presidente.

«Spero sempre che mio marito non debba tornare al cantiere» sospira Danuta Walesa. «La società sarà affranta. Una persona come lui in un simile posto...».

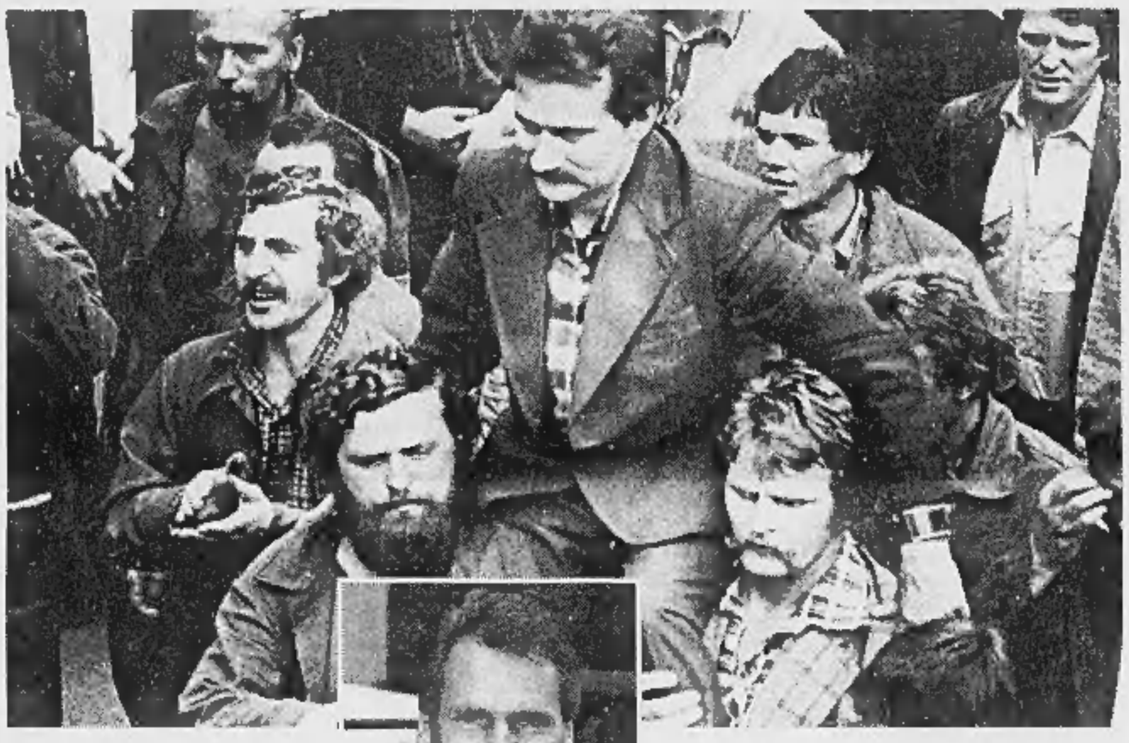
Robert Szulc

Copyright: Gazeta Wyborcza e per l'Italia «La Stampa»

Walesa, ritorno ai cantieri

Tra i colleghi dell'ex Presidente

Danuta: spero ancora che non debba abbandonare la politica



Da sinistra Danuta Walesa, moglie dell'ex presidente, il leader di Solidarnosc portato in trionfo dagli operai durante uno sciopero a Gdansk nel 1980, e (nella foto piccola) l'attuale presidente polacco, il neocomunista Kwasniewski (FOTO REUTER)

«Dovrà offrirci da bere a tutti, almeno una bottiglia»

DA IERI

Un posto da consulente a Solidarnosc

VARSAVIA. Lech Walesa è tornato ieri a lavorare per Solidarnosc, il sindacato che guidò negli Anni Ottanta. Sconfitto nelle elezioni dello scorso mese di novembre, l'ex Presidente polacco, che solo la scorsa settimana aveva dichiarato di voler tornare a fare l'elettricista ai cantieri navali di Danzica dove da sei anni è in aspettativa, si è limitato a precisare che nel piccolo ufficio che gli è stato riservato al quartier generale di Solidarnosc siederà nella poltrona ricevuta in dono da un sindacato norvegese. Poltrona che ha usato nei 5 anni del suo mandato presidenziale ma che ha preferito non lasciare, ha precisato Walesa in un'ultima bordata contro Alexandr Kwasniewski, al palazzo del Belvedere, la sede della presidenza a Varsavia.

Walesa lavorerà dalle 10 alle 13 e svolgerà il ruolo di consulente alla direzione nazionale del sindacato a Danzica con compiti che, a quanto rende noto l'agenzia ufficiale polacca Pap, sono ancora indefiniti. Tale funzione gli era stata proposta dal presidente di Solidarnosc Marian Krzaklewski la settimana scorsa durante la riunione della commissione nazionale. [Ansa-AdnKronos]

OPINIONE

Quale salario cerca Lech l'oppositore

L'ULTIMA volta che vidi Lech Walesa, poco dopo la sua sconfitta alle elezioni contro l'attuale presidente Kwasniewski, gli chiesi quali sarebbero state ora le sue intenzioni. Mi aspettavo un chiarimento sul suo programma di opposizione o di lotta contro il ritorno al potere di quelli che durante tutta la campagna elettorale aveva definito semplicemente «i comunisti». E mi sorprese la sua sintetica risposta, che interpretai più come una sarcastica battuta di spirito per evitare di affrontare l'argomento che come una notizia da prendere in seria considerazione: «Sono in aspettativa dai cantieri di Danzica, tornerò a lavorare lì».

Lech Walesa in una foto recente

Da qualche settimana, esattamente dal dopo elezioni, Walesa non parla, non fa più sentire la sua voce, e per qualcuno abituato e attratto dal contatto quotidiano con la stampa deve essere stata una decisione sofferta a cui non è stata data una spiegazione convincente. Ma nell'entourage dei suoi ex collaboratori è continuata a rimbalzare con voluta insistenza la voce di un suo ritorno all'antico mestiere di elettricista che del resto ha esercitato solo sporadicamente, perché appena entrato negli ex cantieri Lenin si mise subito a organizzare l'opposizione al potere comunista.

Ora anche la moglie sembra confermare questa ipotesi. Sinceramente riesce difficile crederci. A meno che a un suo ritorno nei cantieri di Danzica si voglia dare non la spiegazione di una necessità finanziaria (i suoi conti in banca sono bloccati da una controversia con il fisco), ma quella che lui stesso ha offerto nella sua conferenza stampa all'indomani della sconfitta elettorale, in cui espresse tutta la sua amarezza e la sua delusione per l'inatteso risultato: «Se il Paese lo reputerà necessario, sono sempre pronto a scavalcare i cancelli dei cantieri di Danzica, come ho fatto nell'agosto dell'80 per creare il sindacato Solidarnosc, e ricominciare la lotta». Il vero Walesa rimane quello della battaglia, anche se oramai per lui con poche speranze, e non quello che ambisce a uno stipendio di elettricista.

Jas Gawronski

INTERVISTA

IL GOLFO CINQUE ANNI DOPO

Anniversario della guerra: luci (il Kuwait liberato) e ombre nel bilancio dell'ex presidente

Bush: la mia vittoria mutilata in Iraq

«Non credevo che Saddam mi sarebbe sopravvissuto»

HOUSTON

Signor Presidente, poco dopo la guerra del Golfo lei disse che «quest'esperienza avrà un grande valore emotivo per l'America, si farà sentire a lungo, darà un nuovo senso di orgoglio a questo Paese». Non le sembra che questa nuova fiducia in se stessi degli Usa sia svanita più rapidamente di quanto lei supponesse?

«Io credo che duri ancora. Credo che quel senso di orgoglio sia ancora fra noi. Si è un po' diluito per via delle sfide di nuovo genere che gli Stati Uniti e l'umanità hanno dovuto affrontare in seguito - come la Bosnia o gli orrori del Ruanda. Ma credo che quell'orgoglio nazionale che abbiamo sentito in occasione della guerra del Golfo ci abbia guariti, almeno in una certa misura, dalla ferita del Vietnam. E' ancora qui. Lo sento fra i nostri militari. Le nostre forze armate si sentono tuttora motivate da quello che sono riuscite a fare cinque anni fa».

C'erano molte ragioni per intraprendere quell'azione militare, ma se lei si guarda indietro, quale è stata la più decisiva? Me ne vengono in mente quattro: perché si dovevano salvaguardare i rifornimenti petroliferi; perché era stata violata la sovranità del Kuwait; perché Saddam era prossimo a dotarsi della bomba atomica; o semplicemente perché, dal nostro punto di vista, era irrimediabilmente «cattivo». Quale di queste quattro ragioni?

«Penso che la principale sia stata l'aggressione a un Paese vicino, membro delle Nazioni Unite. Credo che non si potesse permettere questo senza far pagare un prezzo. Inoltre, la conquista da parte di Saddam delle maggiori risorse petrolifere mondiali avrebbe colpito duramente l'Europa e gli Stati Uniti. Per cui c'era anche una gravissima ragione economica per muoversi. Ma penso che l'imperativo morale "hei, non tollereremo quest'aggressione" sia stato prevalente per noi. E' quello che ci ha permesso di costituire una coalizione che ha trasceso l'interesse economico».

Parliamo allora degli errori di Saddam. Se si fosse limitato a occupare i pozzi petroliferi di Rumalia e Buhiyan, appena oltre il confine, senza invadere tutto il Kuwait, sarebbe stato possibile mettere insieme la coalizione mondiale? La sola causa economica non sarebbe stata sufficiente, non le pare?

«Sono d'accordo. E una volta che ci siamo decisi a usare la forza, questo aspetto mi ha molto preoccupato. Se Saddam subito prima della guerra avesse ritirato le sue forze dal Kuwait, schierandole sul confine, ci avrebbe incastrato. Una nostra eventuale azione militare avrebbe perso il consenso dell'opinione pubblica e del Congresso. Avremmo dovuto restare fermi, seduti sul confine. Se Saddam si fosse ritirato all'ultimo minuto... D'altra parte, noi abbiamo dato una chance alla pace, e abbiamo anche provato a fargli fare proprio questo. Ma se ci ripenso, per noi si sarebbe creata la situazione peggiore possibile. Avrebbe potuto conservare il possesso di qualche isoletta, e li installare un governo fantoccio, e controllare la maggior parte delle risorse petrolifere del Kuwait».

Il generale Powell è stato descritto come un guerriero riluttante.

«Mai, neanche per un momento, il capo degli stati maggiori congiunti si è tirato indietro. Applicava una formula che ho adottato come mia: primo, definire esattamente la missione. Poi, stabilire come compierla. E infine chiedersi quando i nostri ragazzi sarebbero tornati a casa. Questi erano i tre punti della sua filosofia su cui Powell insisteva, e che io ho fatto miei. Ma né Powell, né Schwarzkopf (il comandante sul campo), né alcun altro generale ha manifestato esitazioni perché non voleva veder impegnate le sue forze».

L'ex vicepresidente Dan Quayle, in un suo libro, riferendosi a Saddam ha scritto: «Credo che l'ordine esecutivo che proibisce di assassinare i leader politici stranieri debba essere revocato, in modo che il Presidente degli Usa abbia maggiore spazio di manovra in circostanze eccezionali». Lei è d'accordo?

«No. In base alla mia esperienza di un anno a capo della Cia, non credo che quell'ordine vada revocato. Se pensiamo al contesto della guerra del Golfo, Saddam Hussein era il comandante in capo delle forze irachene, e se avesse perso la vita in un bombardamento aereo o cose del genere, tanto peggio per lui. E' la guerra. Ma non credo che dovremmo prendere di mira di proposito leader stranieri per assassinarli».

Fra l'altro, non si sapeva mai dove fosse Saddam, vero?

«In effetti non lo abbiamo mai scovato. Non sapevamo dove fosse. Ma questo vale solo per il centro di Baghdad, dove Saddam vive come il despota più sicuro del mondo. Pensiamo alla Somalia. I nostri soldati giravano per le strade polverose di Mogadiscio, dove certo non esistevano bunker sotterranei né tunnel da palazzo a palazzo, eppure non riuscivano a scovare Aidid (il locale "signore della guerra" ricercato dall'Onu, ndr). Dunque, come avremmo potuto trovare Saddam Hussein?».

Si calcola che almeno il 50% dei soldati della Guardia repubblicana, le truppe irachene d'élite, siano fuggiti incolumi attraverso l'Eufrate. Se lei avesse saputo esattamente quanti erano, li avrebbe lasciati andare?

«Sì, e gli alleati erano d'accordo con me. La capacità delle forze di Saddam di invadere altri Paesi era compromessa».

Quanto all'ipotesi di arrivare fino a Baghdad? Lei ha spiegato che temeva che le forze alleate rischiassero di impegolarsi laggiù per anni, e perciò riteneva che la coalizione si sarebbe spaccata sulla via di Baghdad. Ma non crede che avremmo dovuto puntare al rovesciamento di Saddam Hussein? Non potevamo almeno chiedere che si presentasse a Safwan, dove fu firmato l'armistizio, e che si inginocchiasse di fronte a Schwarzkopf?

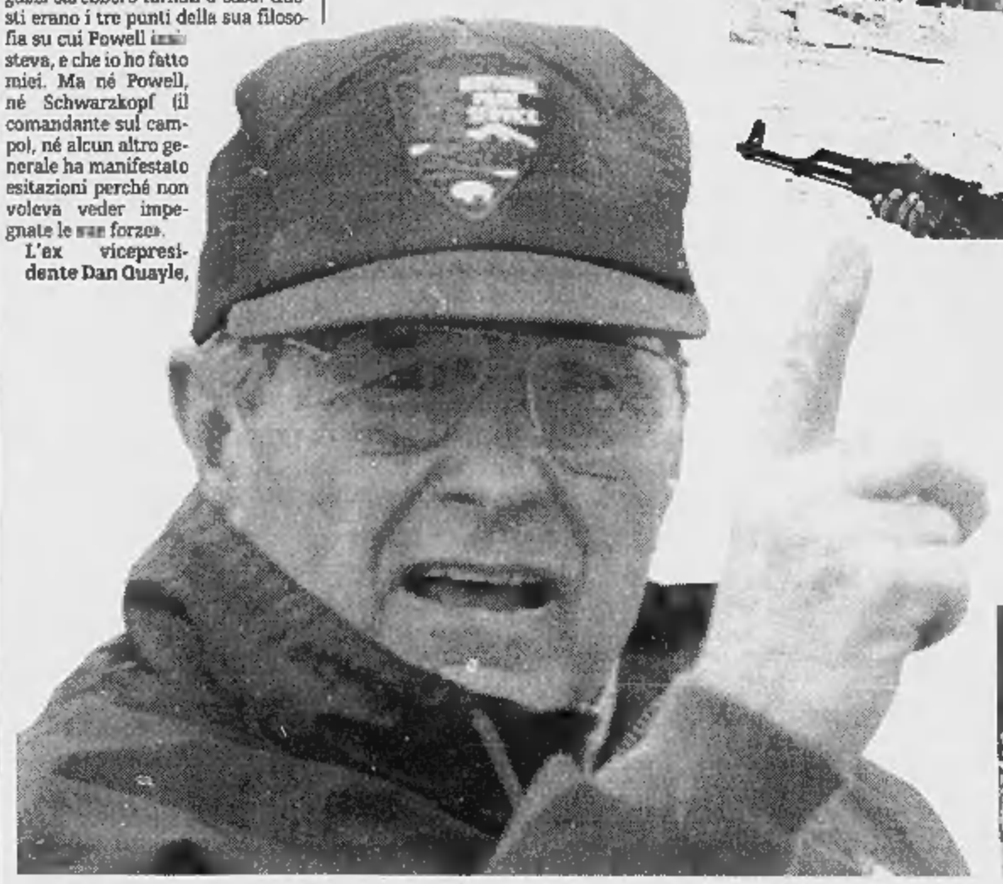
«Ripensandoci, credo che avremmo potuto fare qualcosa di più. Potevamo porre come condizione di armistizio che Saddam si presentasse nella tenda di Safwan per consegnarci la sua spada, o potevamo organizzare qualche altra cerimonia che sottolineasse la sua personale umiliazione, non so. Ma lui magari ci avrebbe risposto: "A queste condizioni vengo". E allora che cosa avremmo detto noi, "bene, veniamo a prenderti a Baghdad"? Ci saremmo trasformati in una forza di occupazione in un Paese arabo. La coalizione si sarebbe spaccata. Il presidente egiziano Mubarak non avrebbe potuto restare con noi. I siriani se ne sarebbero andati. Forse soltanto i kuwaitiani e i sauditi ci avrebbero applaudito. Non so che cosa avrebbero fatto gli alleati europei se fossimo andati oltre il mandato dell'Onu. Alla fine ci saremmo trovati a Baghdad a dare la caccia al dittatore meglio rintanato del mondo, coinvolti in una guerriglia urbana. Credo che la Storia dirà che abbiamo fatto bene a evitarlo».

Inoltre, alla fine della guerra del Golfo si pensava che Saddam non sarebbe sopravvissuto alla disfatta umiliante che aveva subito. Insomma, tutti credevano che il problema si sarebbe risolto da solo, no?

«Sì, nessuno immaginava che Saddam sarebbe rimasto al potere, non così a lungo. E' stato un mio errore di calcolo. Ero convinto che sarebbe caduto. Ma non ero solo. Tutti gli osservatori pensavano che sarebbe caduto. Siamo stati in molti a sbagliarci su questo. E ne sono maledettamente infelice, perché Saddam non ha ancora smesso di brutalizzare il suo popolo».

David Frost

Copyright «Federal News Service Group Inc., Washington» e per l'Italia «La Stampa»



I due antagonisti: il presidente Bush e il dittatore iracheno Saddam Hussein

Ma ripete «Non potevo fare meglio Troppi morti per inseguire il nemico a Baghdad»

Baghdad sotto le bombe e i missili degli aerei occidentali e il generale Schwarzkopf comandante delle truppe americane sul campo (FOTO ANSA AP)

Quali costi avrebbe comportato la cattura della capitale

A un passo dalla preda

WASHINGTON

E' stato onesto George Bush ad ammettere nella sua intervista quel che tutti, generali, soldati, corrispondenti di guerra, sapevamo benissimo e sentivamo nelle ossa, quella mattina gelida del 28 febbraio 1991 fra le dune del Kuwait disseminate di cadaveri carbonizzati e di rottami di panzer iracheni. Che la «Tempesta nel deserto», la crociata per liberare il Kuwait e per distruggere l'«Hitler della Mesopotamia», stava finendo maluccio, in un mezzo trionfo militare senza vittoria politica, e che Saddam Hussein avrebbe potuto sfacciatamente proclamarsi vincitore per il semplice fatto di essere sopravvissuto.

Oggi infatti, a cinque anni esatti dal primo attacco contro su Baghdad che cominciò proprio la notte del 16 gennaio, i grandi avversari del «Raiss», George Bush, Margaret Thatcher, Mikhail Gorbaciov, François Mitterrand, sono morti o scomparsi dalla scena politica, mentre Saddam continua a tiranneggiare imperterrito il suo disgraziato Paese, ulteriormente ringalluzzito dalla rinascita a Mosca del suo grande amico e protettore degli anni sovietici, il nuovo ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov. L'«errore di calcolo», come riconosce ora Bush, compiuto da lui e da Colin Powell impedendo alle divisioni vittoriose di Norman Schwarzkopf di dare il colpo di grazia alla Guardia Repubblicana, la spina dorsale del regime, era apparso evidente a tutti, sul campo. E sarebbe apparso ancor più doloroso pochi giorni più tardi, quando i reggimenti di carri armati e gli elicotteri risparmiati per ordine di Bush sarebbero stati usati dal dittatore per massacrare prima i ribelli sciiti a Bassora e poi gli irredentisti curdi sulle montagne.

Dal punto di vista militare, il cessate-il-fuoco imposto da Bush e Powell dopo 100 ore di campagna non aveva senso, e i generali americani si misero a ridere quando riceverono l'ordine da Washington credendolo uno scherzo, e Schwarzkopf a urlare di rabbia. Ma nessuno, neppure nei che dal deserto ci aspettavamo la marcia finale e trionfale su Baghdad ormai indifesa, poteva dire allora, e può dire adesso, che cosa sarebbe accaduto se la coalizione avesse chiuso il pugno attorno alla Guardia Repubblicana e avesse conquistato la capitale.

> Pochi uomini hanno saputo finire un conflitto in tempo

Tutte le guerre sono sempre facilissime da cominciare e difficilissime da finire, e questa nel deserto stava rapidamente trasformandosi in un massacro. Le divisioni irachene di prima linea si stavano arrendendo in massa e fuggivano disordinatamente sotto il «tiro al piccione» degli aviatori alleati, padroni assoluti del cielo. Le unità scelte della Guardia Repubblicana non erano in grado di opporsi ai corazzati americani, troppo superiori per qualità di mezzi e di uomini. Le telecamere e i satelliti, non più accecati dalla censura militare del Pentagono, cominciavano a diffondere nel mondo le immagini sconvolgenti di una lotta ormai impari e non più asettica come i bombardamenti delle armi «intelligenti», ma sporca, stupida, tragica, umana come i cadaveri dei carristi e dei guidatori di autocarri carbonizzati al volante dentro i loro mezzi. E non c'erano garanzie che altre vite alleate non sarebbero state perse nella corsa a Baghdad e nella caccia a Saddam.

Un mondo che aveva dato con grande riluttanza il suo appoggio a Bush per la «stangata» al tiranno della Mesopotamia si sarebbe rivoltato, gli antichi e mai esorcizzati zombi ideologici dell'antiamericanismo e del terzomondismo si sarebbero rialzati prepotenti, l'America avrebbe forse snidato e catturato Saddam in uno dei suoi bunker ma avrebbe poi ereditato un'intera nazione da occupare, amministrare, finanziare e ricostruire. Il trionfo militare completo sarebbe divenuto un incubo politico. E tutto questo, soltanto per eliminare Saddam. George Bush, come sempre una persona per bene, merita la nostra stima nel riconoscere che le sue speranze, le sue illusioni di una caduta spontanea di Saddam erano infondate e che la vittoria americana nel deserto fu sicuramente una «vittoria mutilata». Ma se è possibile criticare il Bush stratega, nessuno può obiettare al suo atto conclusivo. La storia è piena di farabutti che hanno cominciato guerre. Ma pochi, e sempre benedetti, sono coloro che hanno saputo finirle.

Vittorio Zucconi

DIASPORA

I leader della Comunità contro il Presidente israeliano, in visita a Bonn: questo non è più il Paese del nazismo

Weizman scandalizza gli ebrei tedeschi

Aveva detto: non capisco come possano vivere in Germania

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

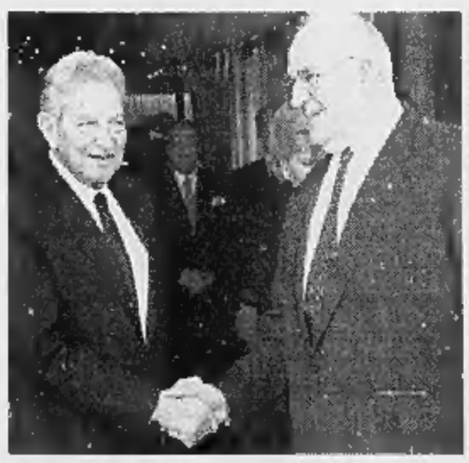
Nessuno naturalmente ha affrontato l'argomento, fra gli ospiti tedeschi del presidente israeliano Ezer Weizman. Almeno ufficialmente, l'incidente non esiste. Ma le dichiarazioni antitedesche attribuite a Weizman dalla stampa e dalla televisione israeliana hanno sollevato scandalo a Bonn - dove il Capo dello Stato ebraico, in visita ufficiale in Germania, è arrivato ieri mattina da Berlino - e hanno provocato la dura reazione del Consiglio mondiale ebraico e di Ignatz Bubis, presidente del Consiglio centrale degli ebrei in Germania. Secondo alcuni giornalisti israeliani, Weizman ha dichiarato di ritenere «incomprensibile» la decisione degli ebrei che, nonostante l'Olocausto, hanno deciso di continuare a vivere in Germania. Gli ebrei tedeschi, secondo Weizman - almeno così affermano i resoconti di stampa diffusi a Tel Aviv finora non smentiti - «dovrebbero senza indugio emigrare in Israele».

Immediate le reazioni critiche. Secondo Avi Becker, direttore del Congresso mondiale ebraico, «è finita l'epoca delle ideologie, nella quale noi negavamo la diaspora». Le dichiarazioni di Weizman, insiste Becker, «non riflettono più la linea politica ufficiale dello Stato di Israele». La contraddicono, anzi: «Dobbiamo considerare l'ebraismo mondiale da un altro punto di vista e cercare di rendere Israele più attraente e più illuminato per la diaspora». Non si può ignorare, conclude Becker, che «gli ebrei vivono nella diaspora, ma nonostante questo sono una parte della nostra nazione».

Anche Ignatz Bubis ha censurato con asprezza le dichiarazioni del Presidente israeliano. Al quotidiano «Haaretz», il presidente del Consiglio centrale degli ebrei ha confidato di voler «prendere assolutamente le distanze dalle sue affermazioni». «La Germania di oggi, infatti, la Germania del dopoguerra - ha detto Bubis all'agenzia tedesca Dpa - non è la Germania dei tempi del nazismo. E fa parte dei diritti individuali vivere dove si vuole».

Anche se non hanno sollevato reazioni ufficiali negli ambienti di governo, le affermazioni di Weizman non possono non aver sollevato un gelido imbarazzo a Bonn. Per anni la Germania federale si è sforzata di diventare il «primo riferimento» europeo di Israele, nonostante o proprio per la memoria indistruttibile di un passato tremendo: è Bonn a rappresentare lo Stato ebraico nelle sue relazioni con la Comunità europea. Dopo l'avvio del processo di pace in Medio Oriente, inoltre, il governo federale è diventato un riferimento importante anche per gli aiuti che distribuisce alle due parti, e che vogliono favorire il riavvicinamento fra israeliani e arabi. Il solo problema irrisolto fra i due Paesi, si sottolinea a Bonn, è la legge sulle pensioni agli ebrei dell'Est europeo di origine tedesca immigrati negli Usa e in Israele: ma è un neo destinato a sparire entro il mese, assicurano alla Cancelleria, col voto definitivo del Bundestag, il Parlamento federale di fronte al quale Weizman oggi parlerà.

Emanuele Novazio



Il presidente israeliano Weizman durante l'incontro con Kohl

EX JUGOSLAVIA

I bersaglieri in pattuglia vicino a Gorazde

Bosnia, prima missione per i soldati italiani

SARAJEVO. Tutto bene per la prima missione operativa del contingente italiano in Bosnia. Ieri un plotone dell'VIII reggimento dei bersaglieri, 40 uomini in tutto, è partito alla volta di Praca (50 km da Gorazde) per assicurare l'agibilità del villaggio e delle zone vicine, che saranno restituiti alla sovranità bosniaca entro il 20 marzo.

Il pattugliamento della zona avverrà tre volte a settimana su richiesta del comando francese che ha il controllo del territorio e che presumibilmente verrà poi assegnato al contingente italiano. Nella zona di Gorazde i nostri militari saranno affiancati da 900 soldati portoghesi. Oggi un'altra squadra italiana comincerà il servizio di guardia alle installazioni radar della fortezza di Sarajevo.

Il plotone era partito ieri mattina alle 6,30 dall'hotel Biocovo, nella base di Vogosca in zona serbo-bosniaca. A bordo di Vcc1, i cingolati da combattimento, i militari hanno impiegato circa due ore a percorrere i 70 chilometri che separano Vogosca da Praca attraversando Pale, la «capitale» dei serbo-bosniaci. La popolazione serba ha accolto senza alcuna ostilità i soldati italiani. Unico elemento di curiosità le piume dei bersaglieri.

La presenza italiana, secondo il comando francese, ha anche lo scopo di rassicurare la gente e tentare di convincerla a rimanere dopo il 20 marzo sotto la sovranità bosniaca. Fino a quando non sarà costruita la strada che unirà direttamente Gorazde a Sarajevo, le due città saranno collegate attraverso il territorio serbo-bosniaco. Qui, appunto, la libertà di movimento dovrà essere assicurata dai soldati.

Il New York Times, intanto, ieri ha rivelato che un piccolo esercito di militari pensionati americani comincerà nelle prossime settimane ad addestrare le truppe del governo bosniaco. [Ansa]

INTERVISTA

LA DONNA «SEGRETA» DI OMAR

«Ero andata per un'intervista, abbiamo avuto un figlio»

«Io e Sharif, notte fatale»

«E' stato un rapporto lampo, poi lui mi ha chiesto scusa per l'emozione»

Ma l'attore smentisce «Mai parlato di quel bambino»

L'attore egiziano Omar Sharif. A destra, il suo presunto figlio Robin. Sotto, la madre del giovane, Paola De Luca

«La cosa che mi offende di più è che lui continui a dire di non ricordarmi»

HA un nome e un volto la donna che ha avuto un figlio da Omar Sharif, venticinque anni fa. Si chiama Paola De Luca. E' una giornalista, come già aveva detto l'attore egiziano in un'intervista al giornale del Cairo «Rose el Yussef». Nell'articolo Sharif descrive un incontro fugace, cinque minuti d'amore, da cui poi nacque Robin, il figlio che lui non ha mai riconosciuto. Ma questa intervista è diventata un giallo. Lui la smentisce. «Non l'ho mai concessa - ha affermato ieri -. Non capisco da dove abbiano preso quelle dichiarazioni. Sono le solite storie inventate per vendere i giornali». Sulla vicenda del suo presunto figlio afferma che «non c'è alcuna novità» e aggiunge che, essendo residente al Cairo dove abita pure sua moglie - da cui è separato - non avrebbe mai e poi mai concesso a un giornale egiziano un'intervista il cui contenuto avrebbe potuto mettere in imbarazzo l'ex consorte. In precedenza Catherine Maresca, manager dell'attore, aveva detto: «Mi sembra improbabile che Sharif abbia lanciato un appello per ritrovare la giornalista che si dice madre di suo figlio, visto che la conosce benissimo e che ogni volta che si ferma a Roma questo ragazzo, che gli somiglia moltissimo, viene a trovarlo in albergo».

Ma anche Paola De Luca ha raccontato la sua verità ai microfoni del Tg5.

Signora De Luca, ci può raccontare il suo incontro con Omar Sharif?

«Facendo un'intervista, facendo la giornalista, per un giornale a cui collaboravo allora».

Che anno era?

«Il '68».

Com'è scattato il colpo di fulmine fra di voi?

«Capodanno '69-70, sono andata come al solito, come andavo ogni volta che veniva a Roma, per salutarlo, vedere se c'erano novità nel suo lavoro eccetera. Mi chiese: "Che fai stasera?". Gli risposi che stavo a casa con mia madre come al solito. Mi disse: "Vieni con noi". Siamo andati in questo ristorante dalle parti di Sant'Andrea della Valle, che era esclusivamente per noi, chiuso al pubblico, dove c'era il "Tema di Lara" in continuazione, passato in filodiffusione. La notte fatale è stata una tranquilla serata di sei coppie di amici intorno a una tavolata che non finiva mai e Omar è il tipo che se una donna che gli è accanto non mangia, non ha pace: "Mangia questo, bevi questo, mangia questo". Alla fine a me era venuto un gran mal di testa».

Già allora aveva questa fama di gran donnaiolo.

«Sì, che poi è completamente usurpata».

Perché?

«Per quello che le ho detto prima, che nel rapporto con me non c'è stato il tempo né di chiedere né di rispondere, devo prendere qualche precauzione o qualche cosa. Mi ha chiesto scusa per l'emozione».

Quando ha scoperto di essere rimasta incinta?

«Sono andata a Parigi a marzo, mi ha fatto dire che se volevo restare con lui dovevo abortire. Io ovviamente ho mandato al diavolo lui, la Francia e tutto. Ho preso l'aereo e me ne sono tornata a Roma».

Qualche giorno fa in un'intervista al Cairo Omar Sharif ha riconosciuto ufficialmente che Robin appunto è suo figlio.

«Era tempo che lo riconoscesse, l'ho letta anch'io quell'intervista. E' lo stesso colpo basso di vent'anni fa, di definirmi come una che ha visto cinque minuti e di cui non ricorda manco la faccia».

Lei lo ha perdonato Omar Sharif?

«Di Omar Sharif non mi importa proprio niente. Ma veramente nulla. Mi dà soltanto fastidio che si faccia bello nel dire che sono stati cinque minuti e basta, come se io fossi la zitellina che aspettava di incontrare l'attore famoso quando all'epoca c'erano almeno altri tre attori più famosi di lui, italiani (non faccio i nomi per ovvi motivi), che mi facevano una corte spietata». [r. cri.]

QUATTRO LOVE STORY **NELLA CARRIERA DI UN RUBACUORI**

JULIE CHRISTIE è Lara, infermiera che negli anni della Rivoluzione ama appassionatamente il dottor Yurij Zigavo, interpretato da Omar Sharif. Il film è del '65 e ha un enorme successo. Per Julie la passione sul set si trasferisce subito nella realtà

BARBRA STREISAND recita con Omar nel '68, in *Funny Girl*. Ricorda Sharif: «Una donna affascinante, la incontrai su quel set e naturalmente si innamorò di me. Con lei ho trascorso week-end meravigliosi, qualcosa di indimenticabile».

AVA GARDNER fa breccia nel cuore di Omar nel '68, l'anno d'oro. Dice l'attore: «E' la creatura più dolce che abbia conosciuto, infinitamente femminile, passionale. Quando giravamo Mayerling eravamo sempre insieme, i mesi più belli della mia vita».

ANOUK AIMEE era per Sharif «piena di qualità insospettabili: perfetta nell'amore, la ragazza che ogni uomo sogna di avere al suo fianco». L'attrice francese conosce Omar nel '69 a Cinecittà, nasce un rapporto intenso ma sul set restano distaccati.

Anziano in Usa

Sconfitto dalla sorte 70 anni dopo

WASHINGTON. Herman Lorenz, ottantottenne, amava raccontare a figli e nipoti come era sopravvissuto nel 1926 allo scontro tra un autobus scolastico e un treno. Era stato l'episodio più significativo della sua vita e, anche a distanza di tanto tempo, si ricordava ogni particolare. Mai e poi mai avrebbe immaginato, 70 anni dopo, che sarebbe stato travolto e ucciso da un convoglio ferroviario proprio mentre attraversava a piedi i binari dello stesso passaggio a livello. E invece è avvenuto l'impensabile.

L'incidente mortale è accaduto sabato scorso a Northbrook, una cittadina dell'Illinois, mentre Lorenz stava tornando a casa dal «Northbrook Garage», un'officina meccanica fondata nel 1843 dal suo bisnonno, un fabbro esperto in riparazioni ferroviarie. La drammatica scena ha avuto diversi testimoni. Alcune persone hanno raccontato agli agenti di polizia accorsi sul posto che l'anziano ha aggirato le sbarre abbassate del passaggio a livello e ha continuato a camminare mentre il treno si avvicinava e il macchinista lanciava disperati segnali sonori. Si è trattato di istanti e, poi, Lorenz è stato investito.

«Con ogni probabilità, mio padre deve avere valutato male la velocità del treno - ha detto in lacrime Gerry, il figlio della vittima -, anche se era un passaggio a livello che aveva attraversato migliaia di volte».

Per tutta la vita, Herman Lorenz aveva raccontato a figli e nipoti come nell'ottobre del 1926 fosse sopravvissuto per pura fortuna allo scontro tra un autobus e un treno, costato la vita di due bambini. Uno di essi era seduto accanto a Lorenz, che in quell'occasione se l'era cavata perdendo gli occhiali e con uno strappo al cappotto, oltre che con molto spavento. Settant'anni dopo, la sorte non gli è stata più favorevole come allora.

[r. cri.]

gabetti Tecnici e Consulenti Immobiliari spa

AFFARI IMMOBILIARI A TORINO

TORINO - AG. CROCETTA
Via Bove, 2 ang. C.so De Gasperi - Tel. 011/5818338

Largo Re Umberto, Via Fratelli Carle, libero, luminoso piano alto: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Lit. 340.000.000.
Corso Turati, libero, recente, panoramicissimo, elegantemente ristrutturato: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, lavanderia. Lit. 280.000.000.
Via Legnano, angolo Via Sacchi, ottimamente ristrutturato, libero: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Lit. 365.000.000.
Corso Pascoli, luminoso, panoramicissimo, signorile, libero: ingresso, salone, camera, cucina, doppi servizi. Lit. 305.000.000.
Piazza Castello, Via Barbaroux, con vista su piazza e Mole, in bella casa d'epoca, libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Lit. 435.000.000.

TORINO - AG. VIBERTI
Corso Montecucco, 57 - Tel. 011/3368703

Cenisia, Via Monginevro, pressi Corso Ferrucci, libero: 3 camere, cucina, bagno. Lit. 150.000.000.
Pozzo Strada, Via Bardonecchia, libero, signorile, luminoso: 2 camere, cucina, bagno. Lit. 218.000.000.
Pozzo Strada, Via De Sanctis, libero, luminoso, ben tenuto: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 190.000.000.
Corso Peschiera, libero: 2 camere, cucina, servizi con locale di mq. 60 ad uso magazzino o box. Lit. 200.000.000.
Pozzo Strada, Via Fidia, libero: 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 110.000.000.
San Paolo, Via Malta, libero, 4° piano con ascensore: camera, tinello, cucinino, bagno. Lit. 127.000.000.
Corso Racconigi, libero, recente, piano alto panoramico: 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 350.000.000.

TORINO - AG. STADIO
C.so Agnelli, 66 - Tel. 011/359393

Via Filadelfia, Piazzale San Gabriele da Gorizia, libero: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 190.000.000.
Via San Marino, ultimo piano, appartamento personalizzato: salone, 2 camere, cucina, bagno. Lit. 295.000.000.
Corso Traiano, libero, 5° piano, spazioso: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 arie. Lit. 230.000.000.
Via Filadelfia, pressi Corso Agnelli, finemente ristrutturato: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni. Lit. 340.000.000.
Via Cabrini, panoramicissimo attico: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Terrazzo di circa mq. 80. Lit. 200.000.000.
Piazza Guala, in palazzina, ultimo piano, libero: ampio 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 230.000.000.
Via Boston, in posizione tranquilla libero: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 210.000.000.

TORINO - AG. NIZZA
Via Nizza, 211/A - Tel. 011/6633574

Via Varazze, pressi Via Nizza, libero, ultimo piano: 2 camere, cucina, bagno. Vero affare. Lit. 105.000.000
Moncalieri, Via Bosso, in stabile recente, piano alto, finemente ristrutturato: soggiorno living, 2 ampie camere e servizi. Lit. 220.000.000.
Moncalieri, Via Fiume, in palazzina di due piani, libero ed ampio: ingresso, camera, tinello, cucinino e bagno. Lit. 137.000.000.Trattabili.
Molinette, Via Ormea, in residence, piano alto, libero e grazioso: salone, cucinotta, bagno e terrazzino. Lit. 155.000.000.
Moncalieri, C.so Roma, in stabile recente, libero, e ben tenuto: camera, tinello, cucinino, bagno. Lit. 147.000.000.
Piazza Nizza, Via Lugaro, in stabile recente, vendiamo appartamento libero, luminoso, ristrutturato: 2 camere, cucina, bagno. Lit. 210.000.000.

TORINO - AG. GIULIO CESARE
C.so G. Cesare, 48 - Tel. 011/2481653

Corso Vercelli, comodissimo ai trasporti e negozi, piano alto con ascensore: soggiorno living, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Box auto. Lit. 265.000.000.
Via Graveno, in stabile recente, spazioso appartamento libero: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Lit. 115.000.000.
Corso Giulio Cesare, in stabile recente, libero: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Abitabile subito. Lit. 265.000.000.
Lungo Po Machiavelli, adiacenze Via Sineo, in stabile signorile, libero: doppi ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Box auto doppio.
Via Botticelli, in ottima posizione panoramica, angolare, libero: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, 5 balconi. Lit. 340.000.000.

TORINO - AG. CRIMEA
C.so Fiume, 5 - Tel. 011/6604240

Precollina, signorile appartamento con doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tre bagni. Posto auto. Lit. 600.000.000.
Cavoretto, in recente palazzina appartamento con vista collina, costituito da: salone, 2 camere, cameretta, cucina, 2 bagni. Terrazzo e box. Lit. 550.000.000.
Borgo Po, in Via Luisa del Carretto, appartamento occupato: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Lit. 160.000.000.
Borgo Po, appartamento di 3 vani, da ristrutturare, al 1° piano, in stabile situato in posizione tranquilla. Lit. 125.000.000.
Pino, recente, elegante villa con: salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, mansarda, taverna, lavanderia, box, giardino, mq. 3.000. Lit. 780.000.000.
Crimea, in stabile d'epoca con ascensore, mansarda: soggiorno con angolo cottura, camera, doccia. Lit. 180.000.000.

TORINO - AG. LUCENTO
Via Borgaro, 52/D - Tel. 011/253747

Corso Toscana, libero, due arie, spazioso, ottime condizioni: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 200.000.000.
Corso Lombardia, pressi, 9° piano, vista Alpi: ingresso, 2 camere, tinello spazioso, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi. Lit. 210.000.000.
Via Luini, vicinanze, luminoso e tranquillo: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Volendo box. Lit. 147.000.000.
Borgo Vittoria, libero, spazioso e ben disposto: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno ristrutturato, due balconi. Lit. 237.000.000.
Borgo Vittoria, libero, luminoso con ascensore: ingresso, camera, tinello, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina. Lit. 110.000.000.
Via Luini, libero, in complesso signorile, appartamento ristrutturato: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Lit. 149.000.000.

TORINO - AG. PARELLA
C.so Monte Grappa, 84 - Tel. 011/7396688

Cit Turin, Via Somis, vendiamo appartamenti liberi, abbinabili, ristrutturati: 2/4 camere, cucina, bagni. Posto auto in cortile.
Parella, Via Arona, vendiamo appartamento libero, spazioso, ristrutturato: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Lit. 115.000.000.
Piazza Rivoli, pressi Via Piedicavallo, vendiamo appartamento libero, ristrutturato, luminoso: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Lit. 155.000.000.
Piazza Bernini, Via Alpignano, vendiamo appartamento libero, spazioso: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 235.000.000.
Via Cibrario, vendiamo appartamento libero, ristrutturato, in stabile recente: ingresso, salone, 1 camera, cucina, bagno, ripostiglio. Lit. 290.000.000.

TORINO - AG. SANTA RITA
C.so Sebastopoli, 235 - Tel. 011/354229

Via Canonica, in posizione tranquilla, ampio appartamento: soggiorno, camera, cucina, bagno. Lit. 200.000.000.
Via Guido Reni, posizione tranquilla, libero: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lit. 190.000.000.
Piazza Pitagora, adiacenze, libero: spazioso salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Posto auto. Lit. 370.000.000.
Centro Europa, panoramico, 9° piano: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi. Box. Lit. 385.000.000.
Via Veglia, panoramico, ben esposto: ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Lit. 117.000.000.
Via Tripoli, pressi, luminoso: ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, bagno, cantina. Lit. 220.000.000.
Via Gorizia, pressi, splendido attico ristrutturato: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo. Lit. 175.000.000.

COLLEGNO - AG. COLLEGNO
C.so Francia, 186 - Tel. 011/4053870

Collegno, centralissimo, vendiamo, libero, panoramico: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Lit. 190.000.000.
Venaria, confine Torino, ultimo piano, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, mansarda. Box. Lit. 340.000.000.
Settimo, nella centrale Via Italia, vendiamo panoramico: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Lit. 265.000.000.
Grugliasco Gerbido, vendiamo in recente condominio: soggiorno living, cucinino, 2 camere, bagno. Piano alto. Lit. 215.000.000.
Attico a Collegno, composto da: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, 2 mansarde, box. Lit. 438.000.000.
Venaria, Via Zanellato, vendiamo in recente condominio: camera, tinello, cucinino, bagno. Lit. 137.000.000.

RIVOLI - AG. RIVOLI
C.so Susa, 50 - Tel. 011/9566022

Rivoli collina, adiacente al castello, villa unifamiliare ristrutturata di circa mq. 250 con ampio parco. Panoramica.
Alpignano, panoramica villa a schiera di circa mq. 200, con giardino. Nuova costruzione. Ogni confort. Lit. 450.000.000.
Rivoli, centro, libero e ampio: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box. Ristrutturato.
Bruino, zona residenziale, appartamento in villa di mq. 130 circa, con mansarda, giardino, box doppio. Lit. 300.000.000.
Alpignano, centro, in recente palazzina: sala, 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Ottime rifiniture.
Rivoli precollina, residenza Castagni, villa a schiera di circa mq. 250. Giardino, box per 4 auto. Nuova costruzione.
Rivoli, ufficio in centro, polifunzionale di nuova costruzione di circa mq. 85. Ottimo prezzo.

TORINO - SETTORE FRAZIONAMENTI
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

Castiglione T.se, al confine con S. Mauro, vendiamo frazionatamente, in prestigiosa villa quadrifamiliare, appartamenti: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box e 2 camere, cucina, bagno. Da Lit. 150.000.000.
Sassi, Piazza Modena, in signorile nuova palazzina: salone 2/3 camere, cucina, 2 bagni. Da Lit. 490.000.000. Giardino privato e condominiale. Box.
Via Levanna, in zona Campidoglio, vendiamo in piccola e tranquilla palazzina, appartamenti: camera, cucina a Lit. 85.000.000. Possibile abbinamento con 2 camere, cucina. Occupato.
Via Caraglio 8, vendiamo frazionatamente appartamenti: 2 camere, cucina a Lit. 95.000.000. Salone, 3 camere, cucina a Lit. 195.000.000. Libero. Muri negozio e box liberi. Basso fabbricato con ottimo reddito.

Napoli, la ragazza ha 11 anni. Il padre, tossicodipendente, le aveva già venduto il vocabolario

Rapina la figlia per comprare la droga

La minaccia poi le prende gli orecchini

NAPOLI. Le ha puntato contro la pistola e le ha urlato: «Dammeli, dammeli subito». La bambina si è sfilata gli orecchini d'oro e li ha consegnati, come se l'uomo che la minacciava con un'arma fosse stato davvero uno sconosciuto, uno di quelli che per quattro soldi possono farti del male. Lui ha afferrato i cerchietti ed è scappato con il bottino.

Sembra un banale episodio di violenza, ma questa volta la droga che mangia anima e cervello ha messo di fronte padre e figlia, vittima e aggressore fanno parte di una famiglia in cui l'eroina ha tagliato legami e affetti.

Pasquale Maiorano, 32 anni, ha cominciato a «farsi» quando era un ragazzo. La scuola non l'ha mai finita e mai ha avuto un lavoro. Ad Ercolano polizia e carabinieri lo conoscono da tempo: due volte è finito in galera, come i fratelli, per essersi messo dietro a una banda di camorristi. E tante volte ha cercato i soldi per la dose in ogni modo. Come in tutte le storie di droga, il bisogno lo ha spinto a chiedere e a minacciare.

Lo ha fatto con i vecchi genitori e i suoceri che con le loro pensioni mantengono pure la sua famiglia, lo ha fatto con la moglie e ieri anche con la più grande dei due figli, una bambina di 11 anni che frequenta la prima media.

E' una scena già vista troppe volte, quella che si svolge nel piccolo appartamento. Pasquale deve procurarsi a tutti i costi i soldi per una bustina. In casa ci sono la sua donna e la ragazzina che si prepara ad andare a scuola, una zia e il padre di lui, mentre il bambino che va alle elementari è già uscito. L'uomo vuole il denaro, la moglie non ha nulla da dargli, neppure 1000 lire. Il rifiuto lo rende rabbioso: la pesta a sangue. Gli altri cercano di fermarlo ma il terrore li blocca, quando vedono spuntare la pistola. Pasquale, tossico senza speranza, ha in testa un solo obiettivo e per raggiungerlo, è disposto a tutto. Alle grida, alle botte contro la madre, a quella violenza, ha assistito pure la bambina, una ragazza esile che sembra più grande dei suoi 11 anni. Il padre alza l'arma e gliela mette sotto il naso: «Dammi gli orecchini, fa presto».

Quando ha infilato la porta, questa volta i familiari hanno chiamato i carabinieri. Una pattuglia ha segnalato la presenza del pregiudicato in via Pugliano, non lontano da casa, e li ho hanno bloccato poco dopo. Non aveva più i cerchietti rapinati alla figlia: al loro posto, in tasca, mezzo grammo di eroina. Non ha cercato di scappare, non ha detto niente. E' finito in carcere con un lungo elenco di [illegible]: estorsione aggravata, rapina, detenzione e porto abusivo di armi, detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti

Agli investigatori, moglie e genitori hanno spiegato di aver provato tante volte a convincerlo a disintossicarsi: «Ma lui - hanno raccontato - non ne ha mai voluto sapere. Non è mai voluto andare in una comunità». E allora, procurarsi la droga è diventato l'unico motivo di vita. Per mettere insieme il denaro, non ha risparmiato la famiglia. La rapina alla figlia non è che l'ultimo capitolo. Nei giorni scorsi, in casa c'erano stati altri episodi di violenza e tre mesi fa Maiorano era arrivato a vendere l'unico televisore disponibile. Aveva ricavato duecentomila lire, la cifra necessaria a far star buono uno degli spacciatori che lo riforniscono abitualmente. Ma la bambina, la figlia rapinata dall'uomo che dovrebbe proteggerla e farla crescere serena, non ha solo la pistola da dimenticare. Suo padre l'aveva già derubata, portandole via un vocabolario un dizionario da usare a scuola, pure questo venduto per comprare eroina.

Mariella Cirillo

La casa in cui abita il tossicodipendente con la moglie e la figlia di 11 anni

MADRE DROGATA

Fa stuprare la sua bambina

WASHINGTON. Una madre, nello Stato americano della Louisiana, ha fatto uno scambio raccapricciante per ottenere una dose di «crack»: ha consegnato la figlia di otto anni a uno spacciatore perché la stuprasse. La donna, Bertha Hill, 28 anni, è stata arrestata assieme a Michael Cain, 31 anni, lo stupratore, a Bossier City. Cain ha confermato alla polizia che la donna gli ha consegnato la bimba in seguito a un preciso accordo: lo stupro della piccola in cambio della droga, in questo caso il crack, potente derivato della cocaina. La polizia è stata avvertita dello stupro dai dipendenti del motel in cui l'uomo teneva la bambina. La piccola è stata affidata alle autorità per la protezione dei minori. (Ansa)

Beni pignorati

Ultima offesa per la strage sul rapido 904

BOLOGNA. Un caso emblematico di malagiustizia: un familiare bolognese di una delle vittime della strage del rapido 904, che il 23 dicembre del 1984 provocò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 266, si è visto ieri mattina pignorare i mobili di casa. In quella strage Renato Moratello ha perso la figlia di 22 anni, Valeria. Con sgomento e rinnovato dolore, ieri mattina ha subito la visita di un ufficiale giudiziario che gli ha pignorato la cucina, tavolo e sedie per un valore di 5 milioni in esecuzione dell'ordine della corte d'appello di Firenze, in seguito alla sentenza della Cassazione che ha respinto il ricorso di [illegible] familiari [illegible] l'assoluzione dell'ex parlamentare missino Abbatangelo. Dichiarando inammissibile il ricorso, la Cassazione aveva condannato le parti civili a pagare le spese processuali e un'ammenda di 200 mila lire.

La decisione della Suprema Corte fu resa nota all'inizio dell'ottobre scorso dalla ravennate Rosa Toro, che nella strage del 23 dicembre dell'84 era rimasta seriamente ferita. Nonostante l'amarezza e l'indignazione, la signora ha versato le 200 mila lire alla cassa delle ammende. E con lei molti altri dei 65 familiari che presentarono ricorso. Chi invece, come il cittadino bolognese, ha deciso di non farlo, tenendo duro una posizione di protesta, è costretto ora a subire l'ordine di pignoramento. «Siamo arrivati all'assurdo», è l'amaro commento di Rosa Toro. A rendere la vicenda ancora più assurda e l'errore compiuto dall'ufficiale giudiziario che ha eseguito in eccesso l'ordine di pignoramento. Anziché limitarsi alle 2[illegible] mila lire di multa, il funzionario ha pignorato mobili anche per [illegible] valore di 5 milioni, relativi a spese processuali in solido. Spese che, per altro, risultano già pagate dalle Ferrovie dello Stato presso la procura di Firenze. Nell'atto di pignoramento era specificato che questa somma era già stata versata, [illegible] evidentemente la precisazione è sfuggita all'ufficiale.

L'episodio è stato denunciato dall'onorevole Daria Bonfietti, presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage di Ustica. Ha espresso la sua indignazione e incredulità nel constatare che anche gli errori perpetrati da un ufficiale giudiziario siano ancora una volta contro le vittime delle stragi. Per contribuire al pagamento delle spese legali, l'associazione dei familiari ha aperto un conto corrente sul quale, nei giorni scorsi, ha versato un contributo anche il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna.

Per i giudici fiorentini, gli unici responsabili della strage al treno furono il cassiere della mafia Pippo Calò e il suo braccio destro Guido Cercola, entrambi condannati all'ergastolo. Abbatangelo fu condannato soltanto per detenzione di esplosivo.

Marisa Ostolani

[illegible]

SOCCORSO VIA CAVO

La poliziotta che ha raccolto l'Sos e una sala del 113

Sventa il suicidio al telefono

Il figlio dai Caraibi: «Mi uccido»

L'uomo ha chiamato il 113 a Roma: da qui l'allarme è stato inviato alla polizia della Martinica che ha salvato il giovane

ROMA

«Ho parlato poco fa al telefono con mio figlio, ma temo che [illegible] rivedrò più: si trova nella Martinica, mi ha chiamato da un ristorante [illegible] è deciso a uccidersi tagliandosi le vene».

Domenica notte, disperato, G.R., pensionato, ha chiamato il 113. Suo figlio si stava suicidando dall'altra parte del mondo, e lui tentava di salvarlo. Il ragazzo aveva appena confessato al p[illegible] che voleva chiudere con la vita, in una struggente telefonata in arrivo dalla Martinica, lembo di Francia nei Caraibi. L'unico modo per salvarlo, ha pensato G.R., forse memore del recente successo di analoghe iniziative, è quello di rivolgersi al 113, ai suoi esperti e rapidi operatori. E così è stato.

Alla sala operativa della questura romana si sono messi immediatamente in moto: hanno contattato Criminalpol, Interpol, ministero degli Esteri e sono riusciti, grazie al funzionario in servizio alla Farnesina, a rintracciare il recapito della gendarmeria della Martinica. Ancora una telefonata tra gli addetti della sala operativa e la gendarmeria di Saint-Pierre e si è fatto in tempo a trarre in salvo il giovane che stava mettendo in atto il suo proposito.

Ora M.R., 29 anni, è fuori pericolo, ricoverato nell'ospedale di Fort-de-France. Nell'isola dei Caraibi - dove viveva da quando la passione per il mare l'aveva spinto a scegliere la professione di skipper e ad avere per tetto un'imbarcazione - forse [illegible] credeva che quello che doveva essere l'ultimo commiato al padre avrebbe potuto distoglierlo dal suo proposito. Invece i gendarmi della Martinica, sapendo il nome dell'imbarcazione e il porticciolo dove si era attraccata, lo hanno trovato e salvato.

Il giovane era partito da Ro[illegible] da alcuni mesi. A casa, in un appartamento nel quartiere Aurelio, aveva lasciato il padre (la madre è morta tre anni fa) e due fratelli più grandi. I conoscenti lo descrivono come un giovane brillante. I familiari erano da qualche tempo senza sue notizie. Poi la telefonata. Il padre è riuscito a farsi dire poche cose: il nome del ristorante da cui il giovane chiamava, «La Vague», la località, Saint-Pierre, il nome della barca a vela, «Rostle». Ha riferito queste informazioni agli operatori di turno in questura. Il dirigente Luciana Franchini e l'agente Franca Scaglione.

Ci sono volute due ore per fare arrivare i gendarmi a bordo della piccola imbarcazione dove il giovane era ormai in gravi condizioni. Della vicenda si è interessata anche l'Interpol, ma è stato Volini, funzionario di turno alla Farnesina, a rintracciare per primo il numero telefonico della gendarmeria di Saint-Pierre.

La richiesta di aiuto del padre disperato è giunta al 113 poco dopo mezzanotte e alle 2.15 (le 17 nella Martinica) i gendarmi erano a bordo della barca a vela del giovane romano. Il medico che era con loro ha tamponato le profonde ferite dei polsi dai quali era uscito molto sangue. Quando i gendarmi si sono accorti che la barca del giovane non era più ancorata al porto, sono saliti su un motoscafo veloce e col medico a bordo si sono diretti verso il largo.

Poco dopo hanno avvistato il «Restle» che andava alla deriva, trascinato dalle correnti. Le vele erano ammainate quindi lo skipper romano, dopo la telefonata al padre, era uscito dal porto col motore ausiliario. Poi, sdraiatosi nel pozzetto di poppa, con un coltello da sub si era tagliato le vene.

A terra un'ambulanza era già pronta e ha trasportato il ferito nell'ospedale, poco distante. Alle 3,45 alla Farnesina è arrivata la telefonata che il giovane skipper era ormai fuori pericolo.

«Quando ho detto al padre del ragazzo che tutto si era risolto felicemente - ha spiegato Franchini - l'uomo non ha retto all'emozione e piangendo ha gridato ora corro da lui. Non è la prima volta che dalla sala operativa della questura di Roma interveniamo all'estero per salvare la vita di una persona. Tempo fa un intervento di soccorso è avvenuto a Parigi. Un'italiana, parlando al telefono con una sua amica, aveva detto che stava per suicidarsi. Anche in quel caso siamo giunti in tempo per salvarla. Ma l'intervento della scorsa notte è stato molto più difficoltoso» (r. cri.)

VENEZIA

Salvato dal mago del 144

VENEZIA. Dopo le famigerate storie sul «144», finalmente una buona notizia: un mago chiamato con questo prefisso ha convinto un potenziale suicida a desistere dal proprio intento. Il giovane, abbandonato dalla moglie, senza lavoro ed in preda ad un grave esaurimento nervoso, aveva composto un numero prefissato dal 144 pubblicizzato nella stazione di Vicenza. «Ho letto su un annuncio che hai una soluzione per tutti i problemi - ha raccontato al "mago" -, consigliami su come morire al più presto e nella maniera più indolore. Capito che non era uno scherzo, il "mago" ha messo in campo l'esperienza di "imbonitore" convincendo il giovane a raccontargli tutte le sue disgrazie». [m. l.]

Albenga, crociata anticrimine nel centro storico: «Sindaco e vescovo troppo deboli con gli extracomunitari»

Sciopero della messa contro droga e furti

I genitori: non mandiamo più i nostri figli in chiesa e a scuola

LA RIVOLTA DEL QUARTIERE

NIENTE scuola e niente messa per i bambini del centro storico di Albenga. I genitori [illegible] esasperati per la presenza massiccia degli extracomunitari e, visto che le proteste scritte e verbali non bastano, hanno deciso di puntare sul gesto clamoroso. E il boicottaggio di lezioni e comunione è sembrato il modo migliore per attirare l'attenzione. Non mandando i bambini a scuola la protesta è contro il sindaco, non facendoli frequentare la Messa il ritorsione è contro il vescovo accusato, velatamente ma non troppo, di essere troppo morbido [illegible] gli immigrati algerini e marocchini.

La protesta riguarda per il momento una ventina di famiglie [illegible] il loro numero potrebbe salire. «Stiamo organizzandoci - dicono le leader - dobbiamo dire che moltissimi abitanti del centro storico ci [illegible] seguendo. Il nostro non vuole essere un atto razzista, non siamo contro gli immigrati perché hanno la pelle diversa e, soprattutto, non siamo contro gli immigrati in genere. La maggior parte di noi è immigrata dal Sud, sappiamo che [illegible] significa lasciare la propria terra. Protestiamo contro quelli che spacciano droga, che rubano nelle nostre case, che alimentano una situazione di violenza e tensione che rende invivibile questa zona di Albenga».

La scintilla della protesta è scoccata sabato sera. Diverse famiglie sono rientrate a casa per la cena e hanno trovato i loro alloggi svuotati. Che siano stati ladri provenienti dal Nord Africa non è certo, lo sanno anche i derubati. «E infatti chiediamo con la nostra protesta di risanare la zona non solo dagli immigrati che commettono reati [illegible] anche dai tossicodipendenti locali. I vicoli del centro antico, soprattutto quelli più isolati, sono pieni di siringhe e spacciatori. Noi vogliamo che questo quartiere sia nuovamente vivibile. Chi di noi ha provato a vendere il suo alloggio, a prezzi inferiori a quelli di mercato, non è riuscito a trovare un acquirente. Quando sanno che l'appartamento è nel centro storico fuggono», spiegano.

Il [illegible] storico di Albenga, dove è scoppiata la clamorosa protesta dei residenti

Eppure episodi di violenza contro i residenti non si sono mai verificati. Accoltellamenti e liti tra algerini e marocchini sono all'ordine del giorno ma non è mai successo che riguardassero italiani. I furti nelle case, quelli invece si susseguono. «Non troviamo giusto che si debba aspettare l'episodio grave, lo stupro o l'aggressione, per intervenire. Noi abbiamo paura per i nostri bambini, le nostre ragazze, per noi stesse. Quando rientriamo a casa, molte di noi lavorano all'ospedale con turni anche di notte, veniamo scrutate, seguite. Abbiamo paura e chiediamo venga rispettato il nostro diritto a vivere tranquille», protestano le mamme del centro storico.

In settimana chiederanno un incontro con il sindaco e con il vescovo. «Vogliamo sapere cosa intendono fare per la nostra zona. Se non riceveremo assicurazioni che interverranno per risolvere al più presto il nostro problema metteremo in atto la forma di protesta che abbiamo studiato, quella di non mandare a scuola e a Messa i nostri bambini. Siamo per la tolleranza e la tranquilla convivenza [illegible] possiamo continuare a vivere nel terrore e nella paura. D'accordo nel difendere i diritti degli immigrati ma vogliamo che [illegible] difesi e garantiti anche i nostri. Non ci sembra di chiedere poi molto, solo un nostro diritto», concludono gli abitanti [illegible] centro antico di Albenga mentre stanno stilando una sorta di agenda degli incontri e delle cose da fare in [illegible] di mettere in atto la clamorosa protesta.

Stefano Pezzini

Alessandria, tre colpi di fucile dopo il litigio

Spara al suocero che le accusa «Trascuri tua moglie per la tv»

ALESSANDRIA. «Smettila di guardare la televisione, esci [illegible] po' [illegible] tua moglie». Tra suocero e genero è bastata questa frase per far scoppiare una lite finita a fucilate. Per fortuna nessuno è stato colpito, ma adesso il genero è in cella, fermato dai carabinieri per tentato omicidio. Oggi il gip deciderà se convalidare il fermo e la pesante accusa. E' successo l'altro pomeriggio a Pozzolo Formigaro, paese industriale alle porte di Novi Ligure. Angelo Ferrari, 61 anni, decoratore di Serravalle Scrivia, era andato con la moglie Giovanna Colombo a far visita alla figlia Giancarla. Erano le 16. Avevano trovato il genero Franco Fossati, 37 anni, impiegato, intento a guardare la tivù. E' stata la suocera a esortarlo: «Ma cosa fai sempre lì? Spegni. Andiamo a fare due passi in paese, tua moglie non la fai mai uscire».

Fossati allora ha preso il telecomando e l'ha scagliato lontano, con stizza. E' intervenuto il suocero rincarando la dose: «Tu trascuri nostra figlia!».

Così, di parola in parola, il diverbio è diventato lite accesa. A un certo punto Franco Fossati è uscito dalla stanza e quando è tornato imbracciava il suo fucile da caccia calibro 12. Ha sparato tre volte. Forse la rabbia lo ha tradito, forse all'ultimo momento si è reso conto di quanto stava per fare. Insomma, per fortuna nessuno dei colpi è andato a segno.

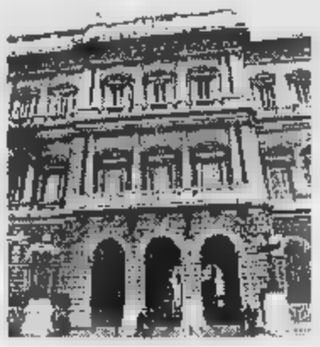
Ma intanto la moglie Giancarla era corsa ad avvertire i carabinieri. Mentre i vicini di casa, uditi gli spari, si riversavano in strada. Franco Ferrari è salito sull'auto dei militari senza opporre resistenza: prima in caserma, a Novi, poi al carcere di San Michele. Quel pomeriggio davanti alla tivù non lo dimenticherà facilmente. [m. d.]

Sugli schermi è apparsa la minaccia di attentati su treni e aerei, ma era un falso allarme

Computer in tilt, è la Falange

Bloccato il sistema dell'agenzia Asca

La Falange armata ha colpito ieri il sistema informativo dell'Asca. Sopra la sede della Banca d'Italia



Il blitz ha paralizzato anche l'organo di informazione della giunta del Friuli

ROMA. Si rifà viva la Falange Armata, una sigla che ha rivendicato diversi attentati di tipo informatico-telematico negli ultimi sei anni, ma dietro cui ancora non si sa cosa si celi: dalla semplice organizzazione di pirati del computer fino a una struttura terroristica. Un anno fa (1 dicembre '94) l'organizzazione (per la quale bisogna risolvere il desueto aggettivo di «sedicente») aveva manomesso il sistema informatico dell'agenzia AdnKronos. Ieri ha replicato pari pari l'esperienza con l'agenzia Asca e con quella della giunta regionale del Friuli.

L'Asca è una delle maggiori agenzie di stampa a livello nazionale, ha sede a Roma, impiega 35 giornalisti professionisti ed ha come azionista di riferimento il presidente della Confindustria Luigi Abete. Ieri mattina, alle 7.15, sui monitor di lavoro del «sistem manager» (uno quindi quelli di redazione) è apparso un comunicato - firmato per l'appunto Falange Armata - nel quale si annunciava l'operazione «cold cut» (taglio freddo) che avrebbe comportato il rischio di attentati su tre treni e 12 voli nazionali, tutti in partenza da Roma tra le 8 e le 9,30. La polizia, subito allertata, ha imposto il non diffondere il messaggio per non creare allarmismi. Sono invece subito scattati i controlli: del caso ed è stato appurato che non sussistevano rischi, tant'è che sia i treni che gli aerei sono regolarmente partiti.

Il senso del messaggio, invece, era nell'effetto del messaggio stesso: bloccare le trasmissioni dell'agenzia (manomettendone il sistema di trasmissione e la memoria elettronica). Risultato: l'Asca ieri non ha potuto trasmettere se non stringatissimi «take» affidati ad una rete secondaria. Per il resto nulla.

Gli agenti della Digos sono subito intervenuti e hanno cominciato le indagini per capire, innanzi tutto, come gli hackers della Falange abbiano potuto accedere al sistema centrale. Il software dell'agenzia era assai protetto, specie dopo l'incidente analogo occorso a una «consorella» AdnKronos. Tutto un sistema di sbarramento era stato schierato, ma invano. Un hacker evidentemente assai esperto, approfittando della chiusura dell'agenzia tra la notte di sabato e la mattina di lunedì, è riuscito a collegarsi con un modem via telefono e a sovvertire il programma.

I tecnici non sono ancora in grado di quantificare l'entità del danno arrecato, ma comunque sarà di diverse decine di milioni (quello dell'AdnKronos superò i cento). Forse, si riuscirà a ripristinare entro oggi le trasmissioni in rete.

In preoccupante sincronia con l'Asca, un incidente analogo è avvenuto presso l'Agenzia Regione Cronache (organo di informazione della giunta friulana, presso cui lavorano 9 giornalisti). Nella sostanza si tratta della stessa procedura: intervento dall'esterno con sistema mandato in tilt, e poi il solito messaggio con minacce di ordigni su treni e aerei. La differenza - preoccupante - sta nel fatto che l'assalto all'agenzia friulana è il secondo, dello stesso tipo, negli ultimi tre mesi.

La firma Falange Armata è comparsa per la prima volta nell'aprile del '90, e da allora «ha rivendicato tutto tranne il peccato originale», secondo la celebre battuta del defunto capo della polizia Vincenzo Parisi. Dunque una sigla «confusa», di cui non si sono mai capiti bene la portata e gli obiettivi. E comunque non è mai risultato alcun coinvolgimento in nessuna delle azioni terroristiche pure rivendicate.

Gli atti della commissione Stragi ne parlano come di una «agenzia di disinformazione» e l'opinione non è stata mai smentita neppure dal massimo esperto, il magistrato romano Pietro Saviotti, che sull'organizzazione indaga da sei anni e ha arrestato uno dei presunti telefonisti, l'operatore penitenziario Carmelo Scalone.

Raffaello Masci

Sei anni di blitz

Anche Scalfaro nel mirino dei pirati elettronici

ROMA. E' dalla fine degli Anni Ottanta che la Falange Armata rivendica attentati e firma intrusioni telematiche, oltre a minacce a politici (tra cui Spadolini, Bossi e Scalfaro) e magistrati (come Di Pietro). Le erano state attribuite anche alcune azioni criminali ad opera della banda della Uno bianca, ma, successivamente, l'organizzazione scelse i terminali dell'AdnKronos per dissociarsi dalle iniziative compiute dai fratelli Savi. Non è infatti la prima volta che messaggi della Falange vengono letti sui terminali di agenzie di informazione: l'episodio di ieri, nel quale è stata presa di mira l'Asca, è solo un esempio di questo genere di attentati telematici alle agenzie di stampa rivendicati dall'organizzazione.

Nel settembre scorso, alcuni personal computer collegati con Internet della Banca d'Italia, dell'Istituto di Fisica e di alcune filiali di due aziende private recavano messaggi con la «firma» della Falange. Pochi giorni dopo, però, nel sistema informatico dell'Agenzia regione cronache (organo di informazione della Regione Friuli Venezia Giulia), la Falange proclamò la sua estraneità a quelle intrusioni. Fu nel '93 che venne arrestato l'operatore carcerario Carmelo Scalone, accusato di essere uno dei telefonisti dell'organizzazione: le telefonate ripresero, però, dopo un breve periodo, a pieno ritmo. Ad esempio minacciato Antonio Di Pietro, con l'accusa di rivelare particolari inediti della sua inchiesta sulle tangenti Enimont. Successivamente, Scalone venne scarcerato, ma il giallo rimase insoluto. E si ipotizzò che, dietro l'organizzazione, si celassero frange legate ai servizi deviati. E nel mirino dell'organizzazione si è ritrovato spesso il Quirinale: il 21 settembre '93, in una telefonata all'AdnKronos, la Falange esortava il Capo dello Stato a «esprimere chiaramente quello che pensa», minacciando di colpirlo altrimenti «in quello che c'è di più caro e di sacro».

E' certo, la nuova incursione della Falange è destinata a rinfocolare le polemiche sulle dei pirati telematici. Si sa che i grandi sistemi informatici possono essere protetti con i «firewall», vale a dire con una serie di programmi in grado di identificare e bloccare i tentativi di intrusione, ma se questi non esistono o sono poco efficaci - osservano gli esperti - un hacker abile può entrare nel sistema. E una volta entrato, l'hacker può fare di tutto, come modificare programmi o archivi.

[r. cri.]

IN BREVE

Non paga il mutuo si suicida in garage

CATANIA. Morire per non poter pagare il mutuo della casa. Agatino La Mela, 40 anni, un muratore disoccupato di Adrano, ieri mattina è entrato in garage, si è chiuso nella sua utilitaria, ha acceso il motore e ha atteso che i gas di scarico lo uccidessero. Non ha lasciato un biglietto, nulla per la moglie e i due figli di 3 e 5 anni. Ma la polizia è certa che il suicidio sia legato alle sue difficoltà finanziarie. **[f. a.]**

La rapinano in casa Donna di paura

CATANIA. I carabinieri stanno cercando i banditi che l'altra notte hanno picchiato, donne la morte per infarto, una pensionata di 81 anni, Santa Geronimo, che aveva sorpresi mentre rubavano nella sua casa a Grammichele, vicino a Catania. **[f. a.]**

Casalinga improvvisa una rapina

NAPOLI. E' entrata nell'ufficio postale con una pistola. «E' una rapina», ha gridato. Ma è scattato l'allarme e si è ritrovata circondata dai carabinieri, una sola spiegazione: «Sono vedova, non ho la pensione e tra poco saprò come dar da mangiare ai miei figli». Ma forse, dietro il gesto di Maria Pia Manganiello, 35 anni, ci sono problemi psicologici. **[m. c.]**

Scuola: sciopero un'ora il 22

ROMA. La «Gilda» degli insegnanti ha invitato la categoria «a partecipare compatta» allo sciopero della prima di lezione proclamato per il 22, assieme al sindacato autonomo Snals, per protesta contro il contratto della scuola. «Dobbiamo far capire - afferma la "Gilda" - che il contratto dei confederali non piace agli insegnanti, che non vogliono essere ridotti a impiegati». **[Ansa]**

Punisce l'allieva colpendola 31 volte

VENEZIA. Un'indagine è stata disposta dal provveditore agli studi di Venezia, Mirella Parisi Petrella, su un presunto maltrattamento da parte di una professoressa di francese nei confronti di un'alunna dell'istituto «Barbarigo». L'alunna sarebbe stata colpita alla testa con la nocca della mano 31 volte, tanti quanti erano gli errori riscontrati in un compito. Rientrata a casa, la ragazza, 16 anni, avrebbe accusato un malessere tanto da essere portata in ospedale. **[m. l.]**

Contratto nazionale per gli extracomunitari

ROMA. I contratti collettivi di lavoro dovranno essere applicati a tutti i lavoratori extracomunitari che entrano in Italia. Lo ha deciso la commissione affari costituzionali del Senato che ha proseguito l'esame del decreto in scadenza domani. Per alcuni commissari l'applicazione delle norme contrattuali era «un elemento ovvio», ma per altri era opportuna un chiarimento legislativo per evitare discriminazioni. **[Ansa]**

Nitto Santapaola, ex numero uno di Cosa Nostra a Catania

Ex imprenditore catanese: i clan avevano assorbito le sue imprese

Asti, s'impicca un pentito

Aveva svelato i segreti del clan Santapaola

Negli ultimi mesi era lamentato per l'isolamento e il poco denaro

ASTI

Ha vissuto per mesi come un'ombra. Solo, senza parenti e amici, lontano dalla sua Sicilia, con l'incubo che lo trovassero i killer della mafia.

Alla fine, qualcosa si è spezzato. Pietro Riolo, 51 anni, ex imprenditore catanese, ha deciso di farla finita. Su un biglietto il commiato, per i familiari: «Vi chiedo perdono, ma non ce la faccio più».

Poi si è impiccato a una porta dell'alloggio dove abitava, alla periferia di Asti. Un intreccio di corde che in un primo momento ha destato sospetto, ma la porta dell'alloggio era chiusa dall'interno.

Le indagini, coordinate dal colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri, dovranno ora fare piena luce sull'episodio. Ma gli inquirenti sembrano sgombrare il campo da eventuali dubbi su ogni altra ipotesi diversa da quella del suicidio.

La base segreta, ad Asti, era stata messa a disposizione del catanese dal Servizio centrale di protezione del ministero dell'Interno.

Riolo era considerato un prezioso «collaboratore di giustizia». Con le sue rivelazioni aveva permesso di scoprire un vasto giro illecito di affari legato ad alcune attività imprenditoriali del clan di Nitto Santapaola.

Inoltre, dopo la sua deposizione, erano finiti in carcere quattro sottufficiali della Guardia di Finanza di Catania, accusati di corruzione e concussione.

Indagato anche un capitano delle Fiamme Gialle (fra due giorni Riolo avrebbe dovuto deporre davanti al gip di Catania, Nunzio Sarpietro, proprio su quest'ultimo stralcio di indagini).

Secondo l'accusa i militari avrebbero ricevuto 100 milioni per evitare i controlli fiscali e uno loro avrebbe beneficiato dell'uso gratuito di un alloggio in un complesso turistico vicino a Giardini Naxos (Messina).

Riolo era stato trasferito ad Asti, in tutta segretezza, la scorsa estate. Un appartamento e un sussidio mensile.

Una sede tranquilla e insospettabile per il supertestimone antimafia, che cercava di rifarsi una vita. Ma senza la moglie, svedese, che aveva preferito, per motivi di sicurezza, vivere all'estero, nel suo Paese d'origine, con i figli.

Riolo, ex capitano di lungo corso, aveva conosciuto la donna durante la sua precedente attività: importava acquascivoli per stabilimenti balneari dal Paese nordico. Un'azienda creata dal nulla e diventata molto florida. Fino a quando la mafia aveva rivolto la sua attenzione sull'impianto turistico «Pianeta Playa» di Catania. In breve tempo la società era stata «assorbita» dagli esponenti del clan Santapaola. A queste si erano aggiunte anche le richieste dei finanzieri per «chiudere un occhio» su vicende fiscali.

Alla fine l'imprenditore si era deciso a raccontare tutto alla magistratura catanese. Poi gli ordini di cattura e l'inserimento del testimone nel piano di protezione.

Una volta ad Asti, per Riolo è incominciata la lunga attesa dei processi: giornate trascorse quasi sempre da solo, in casa, la paura di essere scoperto. Una tensione insopportabile e la sensazione crescente di essere abbandonato dallo Stato. Pare che ultimamente si fosse lamentato con gli investigatori e i magistrati della Direzione antimafia per la mancanza di denaro e l'isolamento, chiedendo anche di poter riunire la famiglia.

Proprio qualche giorno fa è tornato da un breve viaggio a Stoccolma. Aveva visto moglie e figli. Sembrava sereno, ma forse l'angoscia del ritorno in Sicilia per essere interrogato lo ha travolto.

Franco Binello
Fabio Albanese

Un lettore di San Giorgio Canavese si è aggiudicato la quarta vettura messa in palio da Tv-festival

Un Coupé come regalo per le nozze d'oro

Festeggia 50 anni di matrimonio con l'auto vinta al concorso La Stampa

TORINO. «Davvero ho vinto il Fiat Coupé? E' la prima volta che mi va bene un concorso». E' incredulo, quasi pensa ad uno scherzo Giovanni Meotto, 78 anni, il pensionato di San Giorgio Canavese che si è aggiudicato la quarta vettura messa in palio dal concorso «Tv festival» de «La Stampa». Il sorteggio è avvenuto ieri mattina, alla presenza del dottor Clemente Lerro, funzionario dell'amministrazione finanziaria.

Nel suo appartamento al secondo piano di via Carlo Alberto 16, nel centro del paese, Giovanni Meotto guarda la moglie Maria Costa, 75 anni, e sorride: «E' stata lei a voler spedire i tagliandi, il merito è suo». La donna conferma: «Ci provo sempre, con tutti i concorsi. Le ho tentate tutte, ma le uniche vincite finora sono state quelle del gratta e vinci: soddisfazioni però di poche lire».

Giovanni Meotto si è aggiudicato il quarto Coupé del concorso La Stampa

Quest'anno i coniugi di San Giorgio festeggiano i anni di matrimonio. E il Fiat Coupé, per loro, diventa un inaspettato, ma graditissimo regalo per le nozze d'oro.

Giovanni Meotto attende con ansia il momento in cui potrà mettersi al volante della nuova auto, che vorrebbe di colore grigio metallizzato. I suoi 78 anni non lo spaventano, tutt'altro: «La guiderò senza problemi, negli Anni Settanta avevo una "Flavia 1800" e sono abituato alle macchine grintose. Ma è probabile che, poi, la lasci ai miei figli, Roberto ed Emilia, e torni a guidare la mia Fiat Uno».

Del resto, ha la patente dal 1950 e non ha mai avuto un incidente. «Soltanto una volta - racconta il pensionato - ho "toccato" un'altra macchina, ma perché ero stato tamponato io». Poi aggiunge, quasi con orgoglio: «E sì che di chilometri ne ho fatti, soprattutto per lavoro. Io e mia moglie abbiamo tenuto per vent'anni un caseificio, qui a San Giorgio. Ho portato burro avanti e indietro per tutta la provincia, con l'auto e con il furgone».

Ma altri lettori avranno la possibilità di imitare il pensionato di San Giorgio Canavese. Il concorso «Tv-festival» prosegue ancora.

In palio ci altri Coupé Fiat per la gioia di chi ama la guida sportiva. Partecipare è semplice: basta raccogliere il «dice» e barre che viene pubblicato ogni giorno sulla prima pagina de «La Stampa» e incollarlo sulla griglia che è stata pubblicata sul numero di domenica. E buona fortuna. **[m. re.]**

LE SOLUZIONI

BRIDGE

Il Blanco passa giocando 1) 10-6, 1-5, 2) 6-2, 5-10, 3) 2-5, 10-14, 4) 5-10, 14-19, 5) 30-26, 19-23, 6) 26-29, 23-27, 7) 10-14, 27-32, 8) 13-17, 26-23, 9) 17-21, 23-27, 21-17, 27-32, 11) 17-21 con possibile di parità teorica

LA CONTESSA DI CENSO

La combinazione corretta è: G A N Y

SCACCHI

Il tratto matto in 5 mosse si ha con questo seguito: 1. Ae3 Rg4. 2. Dt2, Rh4; 3. C2e4, Rg4, 4. C f6 Rh4. 5. C f5 Se 3 , f5, 6 Ag5, Rg4; 5. h3 matto

Automatto (mosse per primo il Nero): 1. f5, Cf2, 2. f4, Ae7 matto. Ringraziamo il prof. Luigi Viale, per la cortese collaborazione.

SCACCHI

Sarebbe 25. d'esame il tedesco ebbe luogo di venerdì e il Fulvio e Rossi. Ecco comunque gli abbinamenti completi: lunedì Maria prese 23 all'esame di spagnolo con Paolo Azzuri, martedì Sara prese 25 all'esame di francese con Dino Gialli, Germana prese 27 all'esame d'inglese con Fulvio Rossi; giovedì Angela prese 30 all'esame di portoghese con Renzo Verdi, venerdì Elisa prese 28 all'esame con

(3, 6, 2, 8). UN ab - B bradipo - MOD on = UNA LUBESIA DI

SESTO ALTO

Il tarlade pea colpevole del numero 3. Nel secondo flacone non ci esse, perché l'indicazione sarebbe stata falsa e laddove c'era il tarlade avrebbe dovuto essere vera, non ci poteva essere nemmeno il vino, perché l'indicazione sarebbe stata vera e laddove c'era il vino avrebbe dovuto essere falsa. Pertanto c'era la bevanda al fiele e l'etichetta era vera. Il primo flacone allora recitava un'indicazione falsa, quindi conteneva il vino, e il terzo, quindi

NUOVO PASSATEMPO

Schema a destra: 11 lettere: imbonimento. 10 lettere: prominente. 9 lettere: perimetro, 8 lettere: lenonelo, cianciolle; 7 lettere: menzione, moneta, precorni, primina; 6 lettere: boiler, scrione, erinni, emonio, erpete, imboni, inermi, corse, limite, limone, mernon, ire, menone, mnemo, mercire, mcrimi, mecone, omenio, mimo, remole, romone, romeni, roneno, tenere, teneri, teneu, tomino; 5 lettere: bonie, emino, enero, ereri, elmo, lepre, lepn, meti, nebo, nieto, limbo, Omio, mener, meno, mele, merlo, mcer, meri, metro, monie, mone, mori, mirlo, nembo, nome, omeri, omero, omino, onere, ori, premi, prete, prime, prini, primo, prone, rone, roru, romei, romeo, toner, treri, trerio, parole. Schema a sinistra centomila, trecentonovantila, trecentomila, centonovemila, centomilalire, cento, novemilacento, tremila, trecentonove, trecento, centonove, neve, tre. 2.868.142

Roma, era stato invitato in casa da un compagno di collegio

Un amico per torturatore

Ragazzo denudato e picchiato a sangue

ROMA. Dovremo chiamarla Pulp-Generation? Sono nati nei '70 e come nel film di Tarantino uccidono e picchiano per poco, per gioco. Vivono in apnea morale, in uno stato perenne di desertificazione emotiva. Tradiscono gli amici come se «tradimento» e «amicizia» fossero parole spolpate. E se la polizia li incastra si mettono a ridere, perché la vita non è più un valore e [illegible] ha più valore. Nemmeno quando è la loro. Qualche giorno fa, nei pressi di Torino, hanno massacrato un amico per dieci milioni. Stavolta lavorano a Roma, in un residence di Forte Bravetta, il quartiere del presidente Scalfaro.

Mario A., orfano dalla nascita [illegible] lacrimosa esistenza in collegio, ha un curriculum affettivo da alzare lo share di «Carramba», «Amici» e «Costanzo show» tutti insieme. Adesso però ha soprattutto una pistola puntata alla tempia, [illegible] sconosciuto della sua età che tiene un dito sul grilletto e gli sta dicendo: «Spogliati!». Come c'è finito Mario in questo posto? Il problema ce [illegible] porremo fra un attimo, perché prima bisogna seguire la vittima mentre si toglie tutto, anche gli slip, e rimane lì come un verme a farsi ridere addosso da una strana brigata composta da quattro «pulp-ragazzi» e una «pulp-ragazza»: Valerio, Americo, Ruggero, Hatim e Katia, i suoi aguzzini.

Napoli

Troppi furti, chiude la scuola

NAPOLI. Dopo il terzo furto in poche settimane in un istituto tecnico napoletano, il Galileo Ferraris, il preside è stato costretto a sospendere le lezioni. I ladri hanno infatti rubato tutti i computer sistemati nelle aule e [illegible] laboratori, mettendo gli insegnanti in condizione [illegible] non poter più svolgere il lavoro. L'istituto, che ha indirizzo informatico, [illegible] trova in via Labriola, nel quartiere periferico [illegible] Scampia, ritenuto ad alta densità criminale. Domenica notte i ladri sono entrati nella scuola, che non ha un custode né infissi blindati, e si sono impadroniti dei computer, di macchine per scrivere, di apparecchi telefonici [illegible] fax: valore 200 milioni. Il sistema [illegible] di allarme non è entrato in funzione, i malviventi lo avevano disattivato. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal personale della scuola, che ha dato l'allarme. Le lezioni sono state sospese. Insegnanti e studenti hanno rivolto un appello agli enti locali perché donino alla scuola nuove apparecchiature. **[m. c.]**

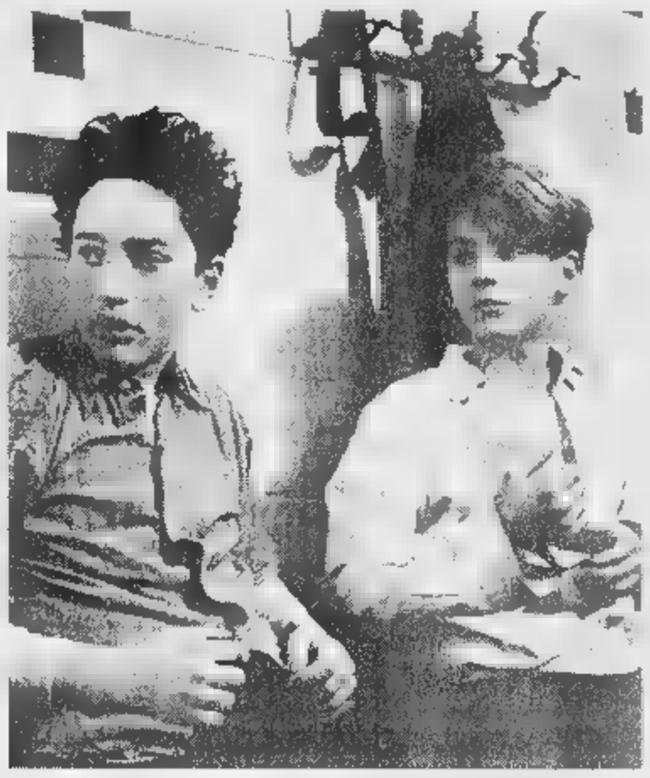
Mario [illegible] [illegible] se ha più vergogna o più paura, ma alla fine gli passano entrambe perché è in arrivo una terza emozione più forte: il dolore. Comincia a picchiarlo quello con la pistola, [illegible] poi arrivano gli altri e sono pugni nello stomaco, calci in faccia e sui genitali, bastonate sulla schiena, poi di nuovo calci e «insomma basta pietà che volete da me». Alla fine Mario [illegible] ritrova da solo dentro una stanza chiusa a chiave: nudo, sanguinante e con la speranza che suoni la sveglia.

Il sangue lo aiuta a convincersi che invece è tutto vero. Intontito e dolente, nella penombra di quell'appartamento estraneo e ostile, prova a riavvolgere i fili della trama. Dunque, tutto è cominciato tre sere prima, quando nella sua casa di Aprilia è suonato il telefono e «ciao buon anno come va, sono Valerio». Valerio Sinibaldi, [illegible] suo vecchio amico del collegio per orfani in cui Mario è cresciuto. [illegible] può dire che in quel deserto [illegible] affetti che è stata fin qui la sua esistenza, Valerio è stato per Mario la [illegible] più simile a un fratello. Uno insomma che se ti dice «vieni a cena da me stasera» tu ci [illegible] [illegible] aspettarti nulla [illegible] diverso da una cena, anche [illegible] Valerio negli ultimi tempi chissà chi [illegible] è messo a frequentare. Mario prende l'auto, infila la Pontina [illegible] cala nella capitale. Posteggia sotto il residence «Roma» di Forte Bravetta, sale dall'amico, [illegible] [illegible] campanello e...

Beh, ci sono un sacco di ragazzi nell'alloggio. Ragazzi che Mario non ha mai visto. Non sembrano molto simpatici. E poi lo guardano in un modo così strano. Uno a un certo punto si alza, prende il giubbotto di Mario dalla sedia, lo indossa e se ne va. «Ehi, ma quel giubbotto è mio. Ci sono dentro le chiavi della macchina». Grazie dell'informazione, ingenuo! Senza giubbotto [illegible] ovviamente anche senza macchina, Mario cerca un amico al telefono e si fa riaccompagnare ad Aprilia. Il giorno dopo, giovedì 12, Valerio lo richiama: «Te la sei presa? Era uno scherzo, no? Stasera ti restituiamo tutto. Dài, vieni a Roma, che poi andiamo in discoteca. Ci sono due ragazze che vorrei presentarti...».

Mario abbocca. Appena entrato in casa di Valerio chiede: «E la mia roba?». «E' da un mio amico che abita anche lui nel residence. Andiamo a prenderla, dài». «E' lì», ripensa adesso Mario, «è lì che è cominciato l'orrore». La pistola è comparsa quasi subito, il tempo di accorgersi che stavolta, rispetto al primo incontro, c'è anche [illegible] ragazza... Poi i particolari [illegible] fanno confusi, resta il senso profondo dell'umiliazione [illegible] del dolore. Con la forza dei disperati Mario si abbatte contro la porta [illegible] la rompe. Libero. Esce in strada, sta per svenire. Un passante [illegible] porta al pronto soccorso e alla polizia. All'inizio è così confuso che [illegible] ricorda nulla. Poi comincia a parlare. Ieri mattina i cinque torturatori sono stati arrestati. Valerio Sinibaldi, l'«amico», 23 anni come Mario. E poi Americo e Ruggero Pugliese, Hatim Jbilou e Katia Piombino, la fidanzata di Ruggero. Tutti fra i diciannove e i ventuno anni. E tutti pregiudicati, tranne la ragazza. Il funzionario di polizia che li ha interrogati è ancora sconvolto: «Hanno ammesso subito tutto. Ma sempre ridendo, come se non gli importasse nulla di quello che avevano fatto. Di Mario parlavano con disprezzo. Risate e disprezzo: così che la Pulp Generation firma le sue imprese. Vestiti, denaro e macchina di Mario sono stati recuperati. Ma questo [illegible] è un film: il lieto fine non basta più.

Massimo Gramellini



Una scena dal film «Arrivederci ragazzi» ambientato in un collegio

Napoli, 4 feriti

Fanno [illegible] Sassi e botti sui vigili

NAPOLI. Alcuni vigili urbani che stavano facendo multe per il parcheggio di auto in un'area sottoposta a sequestro nel quartiere di Scampia, a Napoli, sono stati aggrediti dagli abitanti di via Ghisleri che hanno lanciato loro dai palazzi sassi, suppellettili e alcuni grossi petardi accesi. I vigili hanno chiesto l'aiuto di polizia e carabinieri e sul posto sono giunti numerosi equipaggi. Il lancio di oggetti pericolosi è continuato per alcuni minuti. Le forze dell'ordine sono infine riuscite a riportare la calma, ma gli autori [illegible] vigili sono rimasti contusi. Una decina di persone sono state identificate per resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e violazione di sigilli.

Il fatto è accaduto ieri intorno alle 10. I vigili erano arrivati in via Ghisleri [illegible] per controllare le auto in sosta in divieto, ed alcuni abitanti dei palazzi circostanti hanno cominciato a insultarli e a lanciare loro oggetti pericolosi. Nonostante vigili [illegible] operativa della zona siano stati chiesti rinforzi alla polizia municipale, [illegible] numerose pattuglie per aiutare i vigili, [illegible] al loro arrivo il lancio di oggetti è aumentato. Alcuni responsabili della Sezione [illegible] stati identificati e denunciati [illegible] altri [illegible] [illegible] sequestrati ad alcuni [illegible] **[m. ri.]**

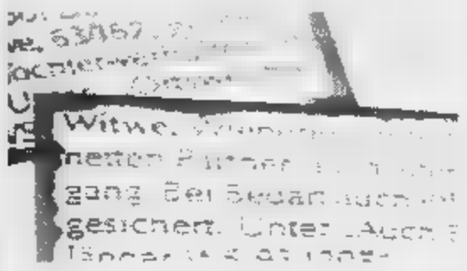
LA SIGNORA OMICIDI DI VIENNA

Ha ucciso marito e amanti con veleno e maxidosi di farmaci
Si faceva intestare i loro beni e li dilapidava al casinò

Ma la polizia indaga su altre morti sospette

Sceglieva le vittime mettendo un'inserzione sui giornali: «Cerco benestante, scopo amicizia»

Da sinistra, Elfriede Blauensteiner, arrestata per [illegible] ucciso, fra gli altri, il suo amante Alois Pichler (foto a fianco). Sotto, l'inserzione che la donna metteva sul giornale, e un'immagine del film «La vedova nera». In basso, tavoli del casinò



Serial killer dai capelli biondo cenere

Donna di 64 anni: «Ho ucciso 6 volte per denaro»

LA dark lady ha la messinpiega biondo cenere, gli occhiali azzurrati [illegible] il doppio mento. Un [illegible] sorriso da signora riservata e perbene, il golfino e la [illegible] camicetta bianca. Foto segnaletiche, quelle che ci rimandano l'immagine di Frau Blauensteiner, 64 anni, da giovedì in carcere per aver ucciso marito, quattro amanti e una vicina di casa. E il sospetto che abbia iniziato a «lavorare» negli Anni Ottanta, collezionando vittime e eredità nelle zone di Vienna e Salisburgo, dove lei possiede una graziosa [illegible] di vacanze sul lago.

Foto di fronte, di lato, e [illegible] figura intera (con insospettabili pantaloni di pelle nera), per la pensionata che ai nipoti e alle torte di cioccolato tipo Sacher preferiva fiches [illegible] roulettes del casinò di Baden Baden. Hobby costoso [illegible] difficile da mantenere, però. Frau Blauensteiner [illegible] trovato un modo efficace [illegible] per finanziare le giocate: uccidere i suoi uomini, [illegible] prosciugarne i conti [illegible] banca. E come trovare gli uomini? Semplice: con un'inserzione sui quotidiani.

«Vedova 64enne, amante casa e giardinaggio, infermiera, cerca anziano benestante, fine amicizia». Ci [illegible] cascati in tanti, secondo la polizia, alle prese con questo caso di anziana serial killer in pelliccia di astrakan. Nonni baldanzosi [illegible] [illegible] di [illegible] seconda giovinezza, desiderosi di trascorrere gli ultimi scampoli di vita con una dolce presenza capace di scaldare vecchi cuori e vecchie ossa (sed è pure infermiera...»). Che bel sogno. Peccato che dietro alle inserzioni [illegible] fosse il sorriso (diabolico, adesso lo sappiamo) di questa signora assolutamente insospettabile che risponde al nome di Elfriede («bel nome, di sapore wagneriano...»), armata di santa pazienza per procurarsi - tutto e subito - il denaro necessario alle serate di Baden Baden, dove ha perso milioni a centinaia.

La storia è andata avanti fino a giovedì scorso, quando madama è stata arrestata. Ha confessato, con molta semplicità. Cinque omicidi, per ora. Si inizia con il marito, Rudolf Blauensteiner, morto nel 1992 all'età di 52 anni. Morto di che? Lei risponde: «Arsenico, l'ho avvelenato con l'arsenico». Il povero Rudolf muore lasciando la vedova come unica erede. Lei - che non gli fa mai mancare i fiori, al cimitero - incassa i risparmi di una vita e li investe al casinò.

Ma i soldi finiscono. E Elfriede allora mette l'inserzione fatale. Rispondono [illegible] tanti, lei sceglie Alois Pichler (basso [illegible] tarchiato, [illegible] gli occhiali da miope). Alois ha 76 anni, ma la passione non conosce terze età. I due diventano amanti, nella villetta [illegible] [illegible] cancello dipinto di rosso e le tendine di pizzo. L'uomo [illegible] fa una donazione di tutti i suoi beni, lei lo ricambia [illegible] pranzi e cene conditi con dosi potenti di Euglucon, farmaco antidiabetico. Alla fine anche il povero Alois se ne [illegible] all'altro mondo. La «vedova [illegible] (così l'hanno battezzata i giornali viennesi) festeggia a Baden Baden. Tre giorni fa, dopo questa seconda confessione, la dolce Elfriede implora con un filo di voce: «Non scriverete mica "assassinare", nel verbale?». Chissà che cosa ha risposto, l'inquirente di turno quella sera. E chissà che cosa ha pensato quando, il giorno dopo, la signora con [illegible] messinpiega ancora fresca ha [illegible] confessato altri due omicidi.

Uno risale al dicembre del '92, succede poco dopo [illegible] «morte» [illegible] marito. Frau Elfriede ha già finito l'eredità, [illegible] allora fa fuori senza troppe storie una vicina di casa, Franziska Koeberl, 84 [illegible]. Prima di ucciderla, naturalmente, le ha rubato [illegible] libretto di risparmio.

Ma la dolce signora ha fame di denaro. Confessa di aver messo un'altra inserzione mortale nel maggio del '94. Abbocca tal Friedrich Doecker di Leopoldsdorf, sobborgo di Vienna, 64 anni. Questo dura qualche mese più degli altri. A novembre le intesta una casa, [illegible] giugno muore. Povero Friedrich.

E quattro. Del quinto la polizia non ha fornito il nome. [illegible] si sa che, come gli altri, è morto in ospedale dopo lunga agonia, per cause che adesso si capiscono benissimo (overdose di farmaci, metodo sicuro), sempre assistiti dalla paziente Elfriede, notte e giorno al loro capezzale.

«La cosa che fa inorridire - ha dichiarato ieri un funzionario della polizia - è la crudeltà con cui la Blauensteiner ha commesso i delitti». «Ad esempio - ha raccontato madama - [illegible] il signor X il veleno faceva effetto troppo lentamente. Io non potevo aspettare: allora l'ho spogliato nudo e l'ho costretto a passare la notte in giardino». Era inverno, naturalmente, e la mattina seguente l'uomo, che già non stava bene di suo, era morto stecchito. «Ho portato il cadavere in casa, l'ho lavato bene e l'ho lasciato nella vasca. Poi ho chiamato la polizia». Non ci crede [illegible] [illegible] [illegible]

Ovazioni per le proposte di una stilista inglese. Trussardi accorcia le giacche, Ferrè punta sulla flanella

Il vizietto sale in passerella

Choc a Milano, l'uomo veste da gay

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Vizietto firmato Vivienne Westwood. Il giovin signore cammina su tacchi alti un palmo, sfoggia calzettoni con il pon pon, kilt cortissimi e cappellini da cocotte. Il vezzo degli orecchini a forma di fallo è nulla paragonato alla caricatura del cardinale in tonaca con spacco vertiginoso che scopre i polpacci villosi strizzati nelle giarrettiere vecchio stile. La dissacrante stilista inglese crea la sua prima collezione uomo ed è subito scandalo, gag, spettacolo puro, provocazione pesante. Ma il pubblico impazzito applaude, le ovazioni sono un boato nell'ex capannone Motta, dove Trussardi ha ospitato l'ex regina del punk.

Di maschile, nella linea della Westwood, c'è ben poco. I ragazzi, fonati come casalinghe Anni Cinquanta da Sam Mc Knight - parrucchiere di Lady Diana - compaiono in pedana con raffinati completi di tweed, genere Saville Row. Gli abiti però, sono riveduti e corretti da abbondanti tocchi equivoci, mischiati a echi settecenteschi, colti, ma effeminati. Una moda per omosessuali chic, una versione «cage aux folles» all'inglese? «Come la volete vedere, così è», ribatte la Westwood e aggiunge: «Secondo me queste sono le tenute adatte per ricevere in casa gli amici, così il maschio è terribilmente erotico, sexy». Sicuramente sedurrà altri uomini. Il pennello da barba che sbuca dalla patta dei boxer, la maschera di cuoio sadomaso, i calzoni gessati con la parte superiore in pelle nera da vittima consenziente, le gonnelline inglesi, i boleri di perline con i segni sanguinanti delle frustate, fanno pensare a tutto fuorché a un «tombeur de femmes». In sala, il commento «feroce raffinato», è uno dei meno volgari. Che successo però! Il pubblico, anche questa volta, ha apprezzato le scelte coraggiose della folle Vivienne.

Guardando le sfilate però ci si accorge che per la riproduzione delle specie si preannunciano tempi duri. Sembra che il mondo si femminilizzi radicalmente. Da Trussardi le giacche striminzite e sempre più corte accompagnano calzoni al ginocchio da monello. Al collo dei ragazzini pasoliniani luccicano collane di brillanti. Poi subentra la tecnologia, le pelli trattate, i tessuti elasticizzati e sintetici, le termosaldature al laser. E allora pastrani e giacconi, abiti e giubbotti assumono un aspetto virile, puro e definito nei tagli netti, essenziali.

Due adesso le strade che la moda ha deciso di percorrere. L'ambiguità si intercala a un genere femminile e maschile. Quest'ultimo trionfa in Ferrè che mostra calzonacci di montone rovesciato e anche sofisticati completi di flanella gessata. Sono austeri e ripuliti i maschietti veri di Dolce e Gabbana che catturano l'interesse di Nick Rhodes dei Duran Duran. Vestono all'italiana, in coppola di velluto, cravatte nere e bluse candide. Hanno buttato al rogo i mocassini finto perbene per rimettersi gli anfibi, scelgono tween set di cachemire. Il tutto però appare come ritirato in lavatrice. Striminzito è la parola d'ordine. Attillate quanto una seconda pelle sono le camicie di jersey volute da Soprani. Piccoli e stretti pure i dolcevita e le polo zippate di Missoni che fa il verso a se stesso negli Anni Settanta. Viva i Beatles, dicono da Iceberg dove i ragazzi si dondolano in altalena con pantaloni quadrettati che avrebbero estasiato Mal dei Primitives.

A applaudire il tedesco Hugo Boss alcuni fans eccellenti. Accanto a Jean Claude Van Damme siedono Galli, Maldini, Simone e Lentini. Il più ciarliero è Galli: «No, non assisto spesso alle sfilate di moda, anche se questo settore mi interessa. Sono contento che Boss sponsorizzi il Milan, da anni è il mio stilista favorito». Ma quali sono i giocatori più attenti allo stile? Galli ride e comincia a snocciolare: «Lentini è un modaiolo, veste Versace e D&G. Baresi stravede per Versace, Simone preferisce Diesel e Dolce e Gabbana. Canio, invece, è peggio di Lord Brummel: vuole i pantaloni con il fondo di 19 centimetri».

Antonella Amapane

Dolce & Gabbana: uccisa dall'eccentricità e dal cattivo gusto

Cara moda, suona il requiem

Sopra gli stilisti Dolce e Gabbana

Trussardi: dico no agli abiti che non esistono e che nessuno potrà mai comprare o vedere per strada

LA moda è morta. Almeno un certo tipo di moda, fatta di eccessi, condita da eccentricità e cattivo gusto. E' morto lo scoop da passerella per far parlare di vestiti assurdi che mai verranno messi in produzione. E' scoppiata quella moda dell'apparenza, come un uomo obeso che troppo si è nutrito. Non frega niente a nessuno di sapere che cosa è «trendy», quali capi di «avanguardia» andranno e come si farà ad essere abbastanza «moderni». Queste tre parole vanno cancellate dal linguaggio. Smettiamola con i ragazzini androgini, i nudi gratuiti che altro non trasmettono se non un concetto vecchio e confuso. Aveva ragione Richard Avedon quando di recente fotografò per il New Yorker una serie di abiti indossati da scheletri. Quell'immagine rendeva perfettamente il concetto in cui noi crediamo. Oggi, dopo un'indigestione di pagliacciate, vince lo stile, secondo noi quello italiano, l'attitudine del modo di vestire individuale. Non vogliamo più scendere nel merito di questo o quel tessuto, parlare di lunghezze e altri dettagli, come in una noiosa lista della lavanderia. Anche noi in passato abbiamo ecceduto, ma gli errori sono tappe, servono per andare avanti, bisogna capire quando arriva il momento di voltare pagina. A fine millennio sentiamo il bisogno di riflettere, di tornare a determinati valori, il che non significa essere retrò, ma prendere il meglio della cultura del passato per ritrovare l'autenticità. L'abito è l'espressione dei tempi in cui viviamo. E siccome è sempre la gente che decide, se siamo accorti che quest'ultima vuole tornare ad una vita più equilibrata, c'è voglia di tenerezza, di famiglia, di punti di riferimento e di sentimenti. E quindi gli abiti, riflettendo questa necessità, devono essere belli ma passare inosservati.

Curiosamente ci siamo accorti a Sankt Mauritz osservando la gente durante le vacanze di Natale che oggi i depositari del buon gusto sono i giovani e non più gli adulti. I ragazzini indossano pulite tenute da snowboard, con i colori tipici dello stile italiano (marrone, blu, beige, nero...). Tutto il contrario di certe signore borchiate e agghindate come vittime del lusso esibito un tanto al chilo.

E infine, a ben pensarci ritornando a bomba sul sistema: succede che i coordinatori si credono stilisti; gli stilisti diventano spettatori; i trend durano ventiquattro ore. E alcuni giornali specializzati non si sa che siano e che informazione diano. A che cosa serve tutto ciò? Carramba che moda!

Dolce e Gabbana

A sinistra i modelli di Dolce & Gabbana. Sopra il maschio portato in passerella da Vivienne Westwood

Lista di Who's who

«Ecco i 50 nuovi potenti d'Italia»

ROMA. C'è una scrittrice come Susanna Tamaro, autrice del bestseller «Va' dove ti porta il cuore», c'è un rampollo della più nota dinastia industriale italiana come Giovanni Alberto Agnelli, presidente della Piaggio e già indicato come l'erede dell'Avvocato e corso Marconi. C'è Marina Berlusconi, figlia del Cavaliere, che siede nei vertici delle società di famiglia, e c'è un imprenditore come Giorgio Fossa considerato il favorito nella corsa alla successione di Luigi Abete alla presidenza della Confindustria. Ma ci sono anche personaggi dello spettacolo come l'attrice Margherita Buy, il comico Enzo Iacchetti e l'attore Franco Branciaroli. Sono questi infatti alcuni cinquanta connazionali scelti da «Who's who in Italy» per rappresentare l'Italia del futuro prossimo venturo.

Agnelli jr

La «Bibbia del chi è chi», prestigiosa pubblicazione internazionale che raccoglie le biografie di chi conta nei vari settori della vita pubblica, indica quest'anno anche quei personaggi che hanno tutte le caratteristiche per conquistare nuova popolarità sulla base delle prove che già hanno dato negli ultimi tempi. Coloro che «saranno famosi» sono stati scelti dal gruppo di quindici esperti europei, il cui nome è rigorosamente tenuto sotto stretto riserbo, che compila ogni diciotto mesi l'edizione del «Who's who in Italy» come del resto quelle delle altre nazioni del vecchio continente.

Nell'elenco ci sono numerosi esponenti del mondo dell'economia: tra gli altri, Giovanni Inghirami (vice presidente della Sanremo spa), Andrea Merloni (dirigente dell'omonimo gruppo), Francesco Caio (amministratore delegato della Omnitel), Edoardo Gilberti (amministratore delegato della Rusconi), Rodolfo De Benedetti (amministratore delegato della Cir), Silvio Pinto (vice presidente della casa di moda Krizia).

Tamaro

Folta anche la rappresentanza dei figli di dinastie imprenditoriali arrivati nelle stanze dei bottoni: da Diana Bracco a Alessandro e Pierantonio Riallo, da Emma Marcegaglia ad Alfio Marchini (ex consigliere di amministrazione della Rai), a Niccolò Bastianini a Giuseppe Lucchini. C'è anche un figlio di un illustre protagonista della prima repubblica, Lamberto Andreotti, nella sua qualità di amministratore delegato della società Pharmacia & Upjohn. Fra i rappresentanti delle categorie economiche, viene segnalata l'ascesa di Sergio Billé, presidente della Confcommercio. Sfogliando l'elenco dei vip si trovano anche l'avvocato penalista Giovanni Maria Flick, il giornalista Marcello Veneziani, il calciatore della Juve Alessandro Del Piero, l'astronauta Maurizio Cheli, i comici Massimo Lopez e Antonio Albanese. (AdnKronos)

Del Piero

IL J'ACCUSE DEGLI STILISTI

Armanì: dobbiamo dire basta a tutti questi inutili show

A destra Trussardi e Giorgio Armani. Sotto Valentino

Missoni: le sfilate non sono morte

MILANO

BELLA bomba sulle sfilate della moda uomo! «La moda degli anni '90 è morta» dicono Dolce e Gabbana e subito il salotto buono di Milano si infervora pro e contro. Così Giorgio Armani: «Sono assolutamente d'accordo nel merito delle dichiarazioni dei due stilisti. Sono almeno tre anni che denuncio come la spettacolarizzazione della moda sia arrivata a livelli di guardia. Mi stupisce un poco però che ora alzino gli scudi proprio Dolce & Gabbana che per primi hanno fatto sfilare sulle passerelle guêpières e reggicalze. Più negli anni passati avevo pensato addirittura di non sfilare più per essere sottoposto alla falsa esigenza di far parlare di sé termini che ben poco hanno a che vedere con la creatività e con la finalità del nostro lavoro. Certo che è più difficile avere un'evoluzione dentro uno stile piuttosto che inventarsi ogni sei mesi delle "trovatine", l'ultima quella di riuscire a far parlare di sé ancor prima di sfilare soltanto per un invito sfrontato».

«La moda è effettivamente ad una svolta - dice Giancarlo Giammetti, braccio destro di Valentino -. Sono contento che due persone giovani e creative come Dolce e Gabbana si oppongano ad un sistema messo in atto da alcuni giornalisti. Mi riferisco ad una certa mafietta di alcuni redattori che si infilano come piovre nelle case di moda e sviliscono il lavoro degli stilisti aggiungendo ai modelli da mandare in passerella idee che i loro capi vogliono vedere sul giornale. Un tempo questi signori si limitavano a suggerire acconciature e indossatrici, adesso impongono il cattivo gusto omologando divise le creazioni a immagine e somiglianza dei trend setter del momento».

Ma la moda è davvero agonizzante? Santo Versace sostiene che non ha mai visto il settore così in forma: «Eccessi in passerella? Molto spesso i giovani e la strada si dimostrano più creativi delle pedane. E' giusto comunque che ognuno si esprima come ritiene più opportuno per le proprie collezioni e per le proprie esigenze di mercato».

Dichiarazione telegrafica per Gianfranco Ferrè: «Non ci siamo mai buttati sulle gags gratuite o sullo spettacolo fine a se stesso. Chi sa fare la moda sa anche montare una sfilata degna di questo nome».

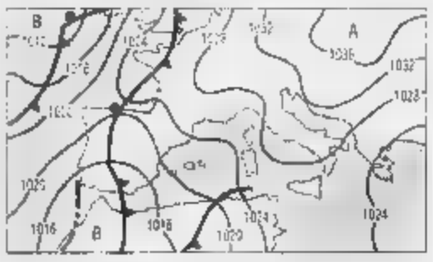
Trussardi gioca con le parole e spiega: «Forse è di moda dire che la moda non è di moda. Parlando seriamente penso invece che tutto quello che si fa in pedana, dai personaggi alle gags ai colpi di scena, deve essere finalizzato per esaltare la collezione; mi oppongo quindi a tutta una serie di falsità che si creano su abiti che poi non esistono, che la gente non potrà mai comprare perché non vengono prodotti».

Rosita e Angelo Missoni sostengono che la moda non è assolutamente morta: «La battuta dei funerali l'abbiamo già sentita mille volte, sono i corsi e ricorsi della storia ma noi non ci stanchiamo mai. Se la moda fosse morta non continuerebbe a far parlare di sé. A chi vuole abolire le sfilate rispondiamo che queste sono fondamentali, perché devono contenere un messaggio per comunicare qualcosa, magari anche eccessivo ma che rimanga nella mente, deve far riflettere, suggerire un cambiamento».

Luca Dondoni

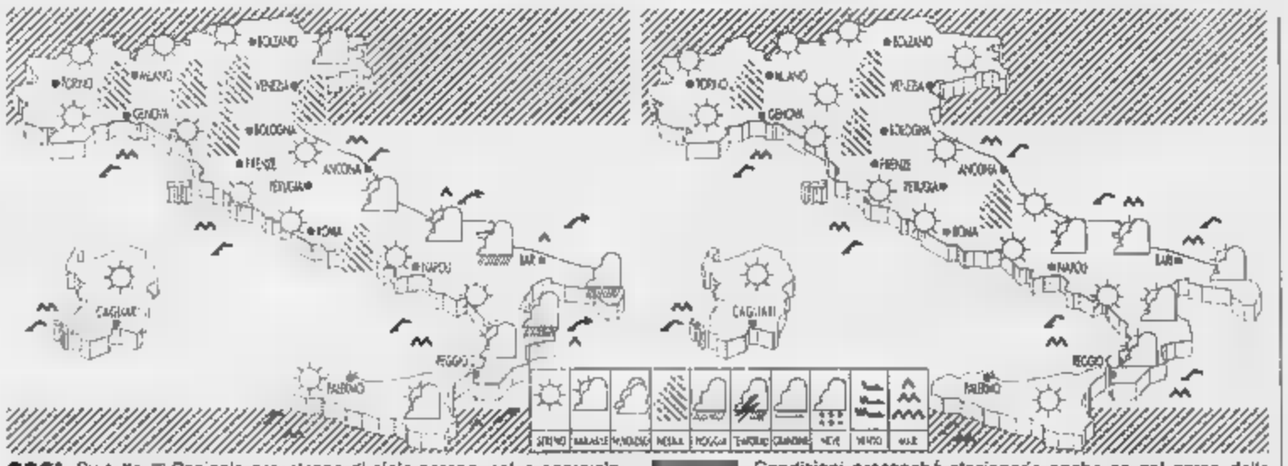
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



SITUAZIONE. L'espansione dell'anticiclone russo verso il Mediterraneo e l'Europa centrale giova a tenere a freno le perturbazioni atlantiche e nel contempo impone un cambiamento del tipo di aria in circolazione. Dall'Est europeo infatti giunge sulla Penisola aria fredda e umida, il cui impatto lungo le regioni adriatiche centro-meridionali è motivo di annuvolamenti irregolari a cui nella giornata odierna in quella di domani potranno associarsi sporadiche precipitazioni.

Tendenza per dopodomani. Dal pomeriggio graduale flessione della pressione con aumento della nuvolosità sulla Sardegna.



OGGI. Su tutta la Penisola prevalenza di cielo sereno, salvo annuvolamenti irregolari lungo le regioni adriatiche e possibilità di occasionali piogge su Puglia, Basilicata e Calabria senza escludere qualche nevicata sulle zone appenniniche. Temperature in diminuzione.

DOMANI. Condizioni pressoché stazionarie anche se nel corso della giornata gli annuvolamenti sulle regioni adriatiche tenderanno a ridursi unitamente alla possibilità di piogge. Diminuiranno di intensità i venti di Nord-Est. Le temperature diurne aumenteranno di qualche grado.

CITTA' ITALIANE

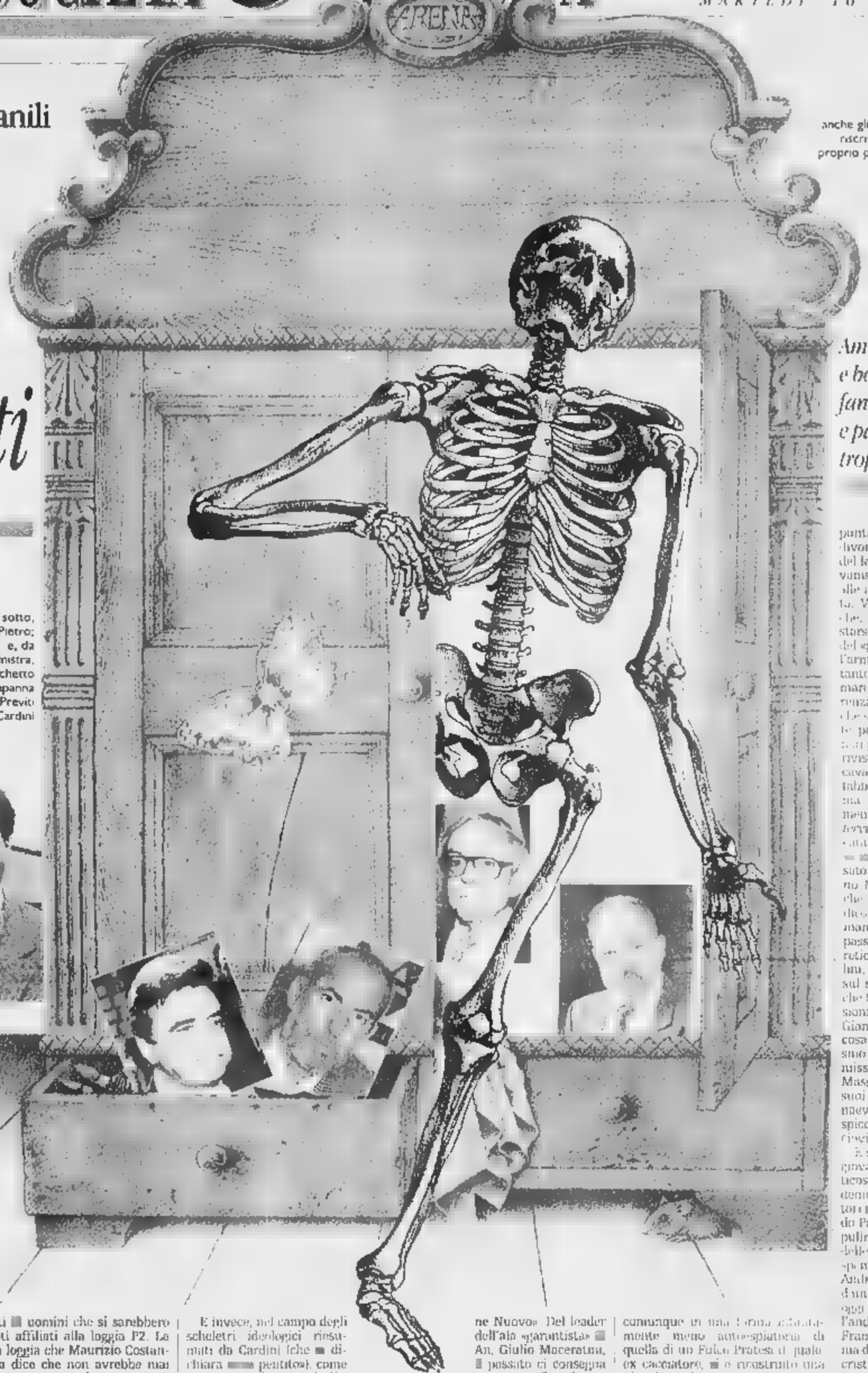
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	11	Firenze	6	11	Bari	6	12
Verona	4	9	Pisa	3	13	Napoli	5	14
Trieste	5	7	Ancona	8	10	Potenza	2	5
Venezia	2	9	Perugia	4	7	S.M. Leuca	8	13
Milano	6	8	Pescara	8	10	R. Calabria	10	15
Torino	2	7	L'Aquila	1	7	Palermo	11	16
Cuneo	2	7	Roma Urbe	4	14	Catania	11	16
Genova	9	12	Roma Ciamp.	6	13	Alghero	6	15
Bologna	6	10	Campobasso	2	5	Cagliari	4	16

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	10	15	variab.
Atene	4	8	nuvoloso	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	25	33	variab.	Los Angeles	13	22	
Berlino	-2	0		Madrid	8	12	pioggia
Bruxelles	3	14		Montreal	np	np	np
	-4	8	variab.	Mosca	-14	-7	
Budapest	-4	2	variab.	New York	np	np	np
Buenos Aires	14	24	sereno	Parigi	4	10	
Copenaghen	8	1	pioggia	Pechino	-8	1	
Dublino	5	11	sereno	Praga	4	-3	nuvoloso
Francoforte	1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	38	sereno
Gerusal.	8	13	variab.	Sofia	-3	1	variab.
Ginevra	8	4	nuvoloso	Sydney	21	27	sereno
Helsinki	0	1	pioggia	Tokyo	13	20	sereno
Johannesburg	15	28	sereno	Varsavia	-3	0	nuvoloso
Il Cairo	11			Vienna	8	4	variab.

Da Di Pietro ai politici: i peccati giovanili

Scheletri nell'armadio incubo per tutti



Qui sotto, Di Pietro; e, da sinistra, Occhetto Capanna Previti Cardini

ROMA CERTO che Antonio Di Pietro cancellerebbe volentieri quel pezzo imbarazzante del suo passato. Frequentazioni che si sarebbero rivelate fonte di infiniti guai e motivo di torbidi sospetti. Amicizie pericolose. Giri conviviali «giusti» che si tramutano in altrettante trappole. «Scheletri nell'armadio», insomma. Scheletri e fantasmi del passato, stavolta «ideologici», che invece Franco Cardini ha deliberatamente disseppellito e raccolto in un libro (*Scheletri nell'armadio*, edizioni Akropolis/Roccia di Erec) che riporta alla luce «scelte giovanili poi abbandonate»: l'apologia di un fascismo vissuto in un ghetto di arrabbiati irriducibili come sfida anticonformista nell'Italia democratica e antifascista, la fascinazione per i demoni dell'«irrazionalismo», persino qualche debolezza per l'hitlerismo. Scheletri nell'armadio. Peccati di gioventù.

E chi non ne ha alle spalle, di peccati di gioventù. Anche non tutti i peccati sono della stessa entità e qualche passione giovanile di troppo per la magia del nazionalsocialismo né esattamente la stessa di qualche giovanile infatuazione per il Che (che peraltro anche Cardini in gioventù). Capitoli esistenziali che molti vorrebbero fossero definitivamente chiusi, espunti dalla propria biografia. Polverizzati. Dimenticati per sempre. E che invece riaffiorano nei momenti meno opportuni, rinfacciati come colpe non emendabili. Non avrà forse voluto, Cardini, anticipare tutti e fornire egli stesso il materiale imbarazzante che altri, più maliziosi, avrebbero potuto contro di lui?

Chi ha cercato di seppellire il passato craxiano ha avuto questa lungimiranza. Ed ecco gli stilisti, da Krizia a Trussardi, che si affannano a riscriverlo. Ecco Giuliano Amato che periodicamente viene risucchiato nei gorghi del passato con il ricordo di riunioni imbarazzanti in casa socialista. Ecco Carlo Ripa di Meana che non rinnega il suo acceso craxismo ma non ama ricordare che quando Re Bettino era all'apice del suo successo lui, Ripa di Meana, ricordava con compiacimento cortigianesco che il giovane Craxi, a Praga, non mancava occasione di manifestare la sua vigorosa esuberanza sessuale. Ed ecco un craxiano non pentito come Massimo Pini che ancora non ha spiegato come mai la sua casa editrice SugarCo abbia pubblicato i testi fondamentali del pensiero di Ceausescu.

Meglio la confessione, allora? Massimo D'Alema, che, trascinato dal clima giovanilistico della Festa di *l'Unità*, confessa di essere stato in gioventù un lanciatore di bottiglie molotov, viene bacchettato, ma tutto sommato più di quanto non si faccia con il colpevole di qualche sventata marachella. Peccati di gioventù. Certo, nella biografia intellettuale di Achille Occhetto compare un'inopinata esaltazione dell'impresa di Gagarin come testimonianza evidente della superiorità della «scienza sovietica». E in quella di Massimo Cacciari spicca una violenta stroncatura giovanile su un giornaletto scolastico dell'opera omnia di Beckett e di Ionesco, considerati due irredimibili «decadenti». Ma non dovrebbe suonare meno imbarazzante per Rocco Buttiglione il ricordo di un suo degli Anni '60, *Apprendimento cristiano e fenomeno rivoluzionario*, ideologicamente orientato verso approdi molto diversi da quello attuale del centro-destra.

Meglio allora riconoscerli, gli scheletri nell'armadio. Mario Capanna perseguitava Giovanni Spadolini rinfacciandogli ogni volta che poteva i suoi giovanili panegirici mussoliniani di *Italia Civiltà*. Trascurava di ricordare, il Capanna che si sdilinquiva sui suoi «formidabili» anni sessantotteschi, che il gruppo di cui era lider máximo usava sfilare nelle manifestazioni con inquietanti gigantografie di Giuseppe Stalin come protettore del katanga milanesi. Giuliano Ferrara, che rivendica in toto i trascorsi craxiani, non ama invece ricordare, lui che ora è un portabandiera del garantismo, che tra le sue medaglie di funzionario del pci torinese durante gli «anni di piombo» spicca un questionario antiterrorismo che ai garantisti di allora apparve come un esplicito incoraggiamento alla delazione di massa.

Ugo Pecchioli, dal canto suo, non nasconde l'imbarazzo quando si ricorda che, negli anni della solidarietà nazionale, fu il placet per la nomina ai vertici dei servizi segreti di uomini che si sarebbero rivelati affiliati alla loggia P2. La stessa loggia che Maurizio Costanzo ora dice che non avrebbe mai voluto incontrare e che invece i più maliziosi gli rinfacciano con perfidia. La stessa loggia massonica che Silvio Berlusconi, sotto pressante e ripetuto invito di Roberto Gervaso, decise incautamente di raggiungere, forse non immaginando che quella zavorra lo avrebbe appesantito una volta presa la decisione di scendere nell'agone politico.

E invece, nel campo degli scheletri ideologici riesumati da Cardini (che dichiara «pentito»), come trascurare gli esempi di peccati giovanili consumati nel ghetto neofascista? Per Vittorio Sbardella, quando era un potente andreottiano, c'era addirittura una fotografia che testimoniava la sua partecipazione giovanile a un assalto alla libreria «Rinascita». Del teghista Borghezio si segnala un passaggio giovanile per gli ambienti di «Ordine Nuovo». Del leader dell'ala «garantista» di An, Giulio Maceratini, il passato ci consegna un giovane fanatizzato dal verbo di Julius Evola, il guru del neofascismo estremista che i «figli del sole» di cui Maceratini era sodale andavano ad omaggiare in pellegrinaggio. Lo stesso Cesare Previti non può nascondere giovanili infatuazioni mussoliniane. Pochi hanno elaborato un ripudio deciso del passato, comunque in una forma radicalmente meno autoespiatoria di quella di un Fulco Pratesi (il quale ex cacciatore, si è ricostruito una vita da ambientalista radicale «e integerrimo per cacciare i fantasmi di quell'attività rinnegata).

Meglio il silenzio, sembra essere piuttosto la regola. Il silenzio che Giorgio Almirante voleva mantenere sulla sua condizione di «ragazzo» ma che fu tirato fuori alla vigilia del referendum sul divorzio quando il segretario del msi era la punta di diamante del fronte antidivorzista. Silenzio imbarazzato del laico Giorgio La Malfa che, giovanissimo, ebbe modo di ricoprire alle istanze curiali della Santa Romana Vicende personali, e prepolitiche, che dovrebbero a rigore restarsene rinchiuse nel retrobottega del «privato». Meglio lo scheletro nell'armadio che poteva costare caro al cardinale del dire e dell'affermare ma anche peccato del Concilio senza tra quello che si dice e quello che si fa. In un ambito strettamente politico, a Lucio Colletti molti non perdonano di aver diretto una rivista, *La Sinistra*, in cui si pubblicavano istruzioni per la corretta fabbricazione di bottiglie molotov, ma almeno Colletti ha pubblicamente conseguato a un [illegible] *Un'avventura politica filosofica* pubblicato da Laterza il senso e il percorso di una rottura radicale [illegible] sato. Sull'ultimo numero del *Mulino* Marco Follini si chiede invece che credibilità abbiano partiti che dicono di aver fatto col passato ma mantengono verso le vicende del passato un atteggiamento reticente. Perché allora, chiede Follini, tutti non dimostrano di fare sul serio, con gli ex democristiani che finalmente raccontano le omissioni sul «caso Moro», l'ex fascista Gianfranco Fini che racconta che cosa davvero interessò (o interessò poco) del Duemila nel congresso missino dell'87 o l'ex comunista Massimo D'Alema che racconta dei suoi ripetuti abboccamenti con Andreotti, nel 91 [illegible] gli esponenti di spicco del tentato colpo autoritario [illegible]?

E se l'epopea del passaggio che i giovani ipnotizzati dal fascismo tale compirono verso la democrazia ha avuto i suoi cantori in Ruggero Zangrandi o in Guido Piovene, pochi son disposti a ripulire gli armadi degli «scheletri» della Prima Repubblica. L'unico «pentimento» accertato di Giulio Andreotti riguarda i suoi giudizi d'un tempo su Pier Paolo Pasolini, ora «riabilitato» sulle colonne dell'andreottiano *30Giorni*. Quando Francesco Cossiga dichiarò che prima del 18 aprile '48 i giovani democristiani sardi non disdegnavano la familiarità con le armi nell'infausta eventualità di una prevalenza comunista, molti pensarono a un'altra bizzarra «esternazione». Tra gli ex comunisti serpeggia invece la tentazione di seppellire il passato attraverso il ritocco dell'albero genealogico. Peccati di gioventù.

Pierluigi Battista

Krizia, anche gli stilisti riscrivono il proprio passato

Amicizie pericolose e bombe molotov fantasie rivoluzionarie e padrini diventati troppo scomodi

Duro, colto, ambizioso: a vent'anni dalla morte, ricordo del grande giornalista

Lilli, il Generale dei messaggi in bottiglia

Dall'Africa al Vietnam, uno straordinario inviato-scrittore

LA sera andavamo al Cinema Rex. Lui, Virgilio Lilli, alloggiava all'Astor, in Caravelle. Passava a prendermi sempre in ritardo sull'ora fissata, poiché i pezzi che spediva il *Corsera* prima li scriveva a mano, con una stilografica Pelikan, poi li ricopiava a macchina, infine li riassumeva telegraficamente. Allora, nella primavera del 1965, noi inviati a Saigon (Vietnam del Sud) i servizi dovevamo affidarli al telegrafo. Non c'era la teleselezione, allora, e neanche il telex, c'era.

Riusciva difficile, allora, onorare la (cinica) massima dei grandi inviati speciali: primo trasmettere - secondo vedere - terzo scrivere. Difficile psicologicamente, voglio dire, dal momento che consegnando i nostri lunghissimi articoli in stile telegrafico (sarà usa habet detto dupunti virgolette non limiti escalation virgolette chiuse puntacapo») avevamo la sensazione, netta, di affidare il famoso messaggio alla famosa bottiglia.

La sera andavamo al Rex semplicemente per uscire dalla guerra. Che, poi, sarebbe arrivata anche a Saigon, dentro quella puzzolente bellissima città stupenda: così marcia, così pura, così dolorosa, così solenne e buona Saigon. Dopo il film, Cholon, mangiare un boccone. Tornavamo in centro i nostri alberghi erano nella vecchia Rue Catinat, ribattezzata Tu-Do] a piedi. E finalmente parlavamo. Anzi, era lui a parlare.

Noi «giovani» inviati portavamo rispetto ai «vecchi». Chiamavamo Lilli: Maestro, così chiamavamo Maestro Paolo Monelli, e *Scotty* Reston, Luigi Barzini junior, e Vittorio Gorresio eccetera. Allora Lilli aveva soltanto 57 anni ma è come avesse avuti 200. Aveva «fatto» guerra d'Africa, la guerra di Spagna, la grande guerra (la seconda). Aveva «fatto» la tragedia cinese e infinite altre guerre tragedie collettive aveva «fatto», Lilli. Era uomo alto e robusto, un Clark Gable umbro, mezzo calabrese; sfoggiava un eloquio rapinoso, era colto e versatile (dipingeva quadri nient'affatto banali), il passo aveva insistito e fresco eppure era come ne avesse avuti di anni. Ebbene, quell'uomo giovine ma vecchissimo perché pieno di cicatrici, una più terribile di tutte: la morte immatura del figlio Alberto, diplomatico a Nizza. Tornando a piedi da Cholon Saigon - lunga strada -, Lilli mi parlava di Alberto: bello, colto, raffinato. Parlava del figlio perduto con amaro strazio. «Per fortuna, ho la "piccola"», sorrideva. La piccola era la figlioletta che gli aveva dato Pucci, la sua seconda amatissima, giovine moglie bionda. «Pucci - mi diceva tenero Lilli -, rimarrà sempre una bambina, lei, Marina, è matura. Tremendamente matura per la sua età». E mi leggeva brani delle lettere della «piccola» (per l'altra figlio, Laura, sorella di Alberto, aveva un'enorme, orgogliosa ammirazione). Questo accadeva la notte. Durante il giorno Lilli spariva nel caldo asfissio. Io lo avessi incontrato forse non l'avrei riconosciuto. Duro, figlio di puttana, desideroso solo e soltanto di dare la fregatura «alla concorrenza» (tale quale *Gibò* Barzini, tale e quale Max David eccetera, tutti i Maestri nostri, *corrieristi* e non, così erano ma, qualche volta, destino li puniva e la fregatura la prendevano loro).

Virgilio Lilli

Lilli ed io ci conoscevamo da anni. Quell'abile direttore-editore che fu Renato Angiolillo lo aveva assunto nell'immediato dopoguerra a *Il Tempo* come vice-direttore e commentatore: firmò Ulisse prima di recuperare nome e cognome. Fece, quindi, l'inviato per *La Stampa*, infine tornò al suo Corrierone.

Lilli sorrideva affabile, sempre. Aveva un sorriso per tutti, sempre, eppure teneva in scarsa considerazione il suo prossimo-giornalista. Consapevole della propria cultura, conscio della sua bravura, battezzato subito dal successo, si prendeva veramente sul serio. Una volta disse a un giovanissimo reporter che se il giornalismo fosse stato come l'esercito, lui, Lilli, avrebbe avuto i gradi di generale mentre «Tu "gianduiotto"» i gradi di caporale soltanto. Un'altra volta assistetti, allibito, a una telefonata di Lilli col suo direttore, ch'era, in quel tempo, Missiroli. Eravamo nella sua stanza d'albergo (a New York, mi pare) e forse lui recito un po' per me; sia come sia disse, a Missiroli: «Io sono Virgilio Lilli e so cosa è fatto bene, non è fatto bene mentre lei, egregio "dottor Missiroli" dubito che lo sappia», e chiuse il telefono.

«Cosa è fatto bene - cosa non è fatto bene» Missiroli sollecitava «più notizie» mentre per Lilli la notizia, il fatto erano soprattutto il pretesto per raccontare (magistralmente) una storia. Conservo una copia con dedica (invero affettuosa) del celeberrimo *Racconti di una guerra*, stampato da Bompiani nel '41 e da me trovato nel 1948 Elvira Sellerio ha ristampato recentemente il libro ed io invito i giovani giornalisti a comprarlo: per leggerlo - chiosarlo - meditarlo. Ebbene in quel libro Lilli dice che l'essenza delle sue corrispondenze «è frutto immediato della osservazione della realtà, e traduce la realtà meglio e più che una cronaca geliminare l'esercito, lui, Lilli, avrebbe avuto i gradi di generale mentre «Tu "gianduiotto"» i gradi di caporale soltanto. Un'altra volta assistetti, allibito, a una telefonata di Lilli col suo direttore, ch'era, in quel tempo, Missiroli. Eravamo nella sua stanza d'albergo (a New York, mi pare) e forse lui recitò un po' per me; sia come sia disse, a Missiroli: «Io sono Virgilio Lilli e so cosa è fatto bene, non è fatto bene mentre lei, egregio "dottor Missiroli" dubito che lo sappia», e chiuse il telefono.

«Cosa è fatto bene - cosa non è fatto bene» Missiroli sollecitava «più notizie» mentre per Lilli la notizia, il fatto erano soprattutto il pretesto per raccontare (magistralmente) una storia. Conservo una copia con dedica (invero affettuosa) del celeberrimo *Racconti di una guerra*, stampato da Bompiani nel '41 e da me trovato nel 1948 Elvira Sellerio ha ristampato recentemente il libro ed io invito i giovani giornalisti a comprarlo: per leggerlo - chiosarlo - meditarlo. Ebbene in quel libro Lilli dice che l'essenza delle sue corrispondenze «è frutto immediato della osservazione della realtà, e traduce la realtà meglio e più che una cronaca geli-

Igor Man

IL CASO. Tiziana Fabbricini accusa: «In Italia mi sento messa da parte»

Soprano, passaporto per l'estero

In trionfo a Bruxelles, richiesta in tutta Europa ma i nostri teatri d'opera non la fanno cantare

BRUXELLES RACCONTANO che Gérard Mortier, il direttore del Festival di Salisburgo, abbia fatto irruzione nel suo camerino dopo lo spettacolo, rosso in volto, occhi lucenti, entusiasta: «E poi dicono che in Italia non ci sono più soprani! E lei che cos'è? Lei è meravigliosa!». E dietro a lui Hugues Gall, direttore dell'Opéra di Parigi insieme con quello dell'Opera di Berlino.

Visite che hanno fatto piacere al soprano Tiziana Fabbricini. Tanto quanto gli applausi scroscianti che l'hanno salutata al termine della prima del *Turco in Italia* al Théâtre de la Monnaie a Bruxelles, prima di Natale. Per non parlare poi dei quotidiani della capitale belga che il giorno successivo non si sono risparmiati ad elogiarla nel ruolo protagonista di Fiorilla.

«Se è vero che sono così brava, allora perché non mi fanno cantare in Italia?», sbotta la Fabbricini.

La sua storia infatti è ben curiosa. Incomincia subito con un successo, nel 1990, quando, con la complicità di Riccardo Muti, riporta trionfalmente *Traviata* alla Scala di Milano, dove l'opera mancava da decenni, ancora abitata com'era dal fantasma della Callas.

Dopo quel successo, puntualmente ripetutosi nelle tournées del teatro, ultima quella di settembre in Giappone, poche altre cose italiane.

«Ho cantato nel *Viaggio a Reims* con Abbado a Ferrara, ho fatto *Lucia* alla Scala, *La muta di Portici* a Ravenna e praticamente basta. Poi molto lavoro all'estero».

E lei questo come lo spiega?

«L'Italia è un Paese che non lascia crescere i propri artisti. Li vuole immediatamente divini, subito fantastici, anche se sono giovani con poca esperienza. Piuttosto preferisce gli stranieri. E' un fenomeno che francamente non capisco. E intanto ci sono molti italiani all'estero che cantano non bene, ma egregiamente. E da noi vengono regolarmente scartati. Mi sento un po' messa da parte».

Il «Turco in Italia» di Bruxelles, le cui repliche sono appena terminate, è piaciuto moltissimo non solo per la sua interpretazione, ma anche per l'allestimento poco ortodosso.

«E' uno spettacolo felicemente complicato, ambientato negli Anni 30 di questo secolo. Con delle invenzioni continue. Mi hanno messo una parrucca bionda, perché Fiorilla viene da Sorrento ed è una ragazzina di paese che vuole emanciparsi; si mette addosso delle cose che non combinano, si tinge bionda anche se è malissimo perché è una bruna».

Le critiche sono state molto elogiative nei suoi confronti anche per quel che riguarda il canto.

«Soprattutto. Ed è una cosa che mi permette di ribadire la mia polemica con l'Italia. Perché, visto che di artisti su cui contare non ce ne sono poi tantissimi, è un gran peccato che si debba sempre andare all'estero».

Dopo Bruxelles il «Turco» andrà a Parigi al Théâtre des Champs Elysées.

«E' il mio debutto a Parigi. E' molto importante. Intanto qui a Bruxelles mi hanno già offerto il *Tancredi* per il '97».

Le lodi di Mortier direttore di Salisburgo, il debutto a Parigi

Dopo il debutto con «Traviata», canta molto Rossini. Come intende sviluppare il suo repertorio?

«L'anno prossimo canterò a Monaco di Baviera *Trovatore*. Vocalmente è molto pesante, ma la parte di Leonora è più breve. Oggi sento di poter sostenere la vocalità di Leonora. In *Trovatore* l'orchestra non è così possente da soverchiare la voce che ha la libertà di rimanere leggera. Poi è il mio amato Verdi».

Sergio Trombetta

Condannati all'esilio

La «sindrome di Toscanini» colpisce ancora

Arturo Toscanini. Nella foto in alto il soprano Tiziana Fabbricini

UN ruolo, uno stigma, una condanna dopo il trionfo. Alla giovane sconosciuta che, benedetta da Riccardo Muti, canta il ruolo impossibile per sempre segnato dell'interpretazione scaligera della Callas diretta da Visconti, si sbarrano le porte dei teatri italiani. Si consoli, la sconsolata ragazza: anche Renata Tebaldi, offuscata dalla «divina Maria», preferì far rotta verso New York, dove ancora la rimpiangono. In un'ora, ha firmato mille copie della sua recentissima biografia, apparsa in inglese.

Chi, per mestiere, riceve i bollettini periodici delle agenzie liriche sa che la prassi è abituale: Carlo Rizzi, Antonello Allemandi sono giovani direttori impegnati da Lisbona a Buenos Aires, da Houston a Praga, ma se il nostro teatro lirico dovesse ingaggiarli, subito la scelta apparirebbe di secondo livello. Sono le conseguenze di una provincialissima politica del divismo a tutti i costi che raramente i direttori artistici, e il pubblico, sanno mettere in discussione. Marcello Panni dirige Verdi e Donizetti al Metropolitan, a Bonn e a Ginevra, ma in Italia lo si considera buono solo per la musica contemporanea.

Ma, se Cecilia Bartoli sorride dalle copertine dei dischi nelle vetrine di Salisburgo, Vienna e Berlino o da noi appare di rado, è per altre ragioni: viviamo alla periferia dell'impero. Cantare a Roma e a Napoli, a Venezia o a Palermo, oggi non è una medaglia indispensabile nel palmarès di un interprete e uno dei motivi che spingono al rialzo i cachet corrisposti, in valuta forte, dai nostri teatri. Altre sono le piazze ritenute artisticamente prestigiose. Altre le orchestre che incidono dischi, altri i teatri che fanno tendenza. Non sarà un caso se, escluso Muti, i nostri migliori maestri hanno tutti scelto di lavorare all'estero: Abbado a Berlino, Chailly ad Amsterdam, Sinopoli a Dresda, dopo Londra. Toscanini lasciò l'Italia per ragioni politiche, ma dopo la guerra e la Liberazione corse a ricostruire, a difendere la *sua* Scala distrutta. Mezzo secolo dopo, questo sentimento di appartenenza, di sano nazionalismo, sembra essersi appannato. Sarà certo un effetto del mercato globale, ma è un risultato di cui non essere fieri.

Sandro Cappelletto

Vincono Beccaria, Said e Lovelock

Contadini e Dèi per il «Nonino»

UDINE Un libro-arca, per salvare le parole più antiche della lingua italiana: *I nomi del mondo*, edito da Einaudi, è valso all'italianista Gian Luigi Beccaria il premio «Nonino» 1996, nella sezione dedicata agli autori italiani. Beccaria ha salvato dall'estinzione centinaia di termini, che rischiano di essere spazzati per sempre dal «diluvio della modernità»: l'ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Torino - si legge nella motivazione - è stato premiato «perché ha salvato da un ingiusto oblio un patrimonio culturale di straordinaria ricchezza inventiva», legato soprattutto alla creatività dei dialetti e alle tradizioni popolari.

Gian Luigi Beccaria

Il Premio Internazionale Nonino è invece andato a Edward Said, scrittore di Gerusalemme da famiglia palestinese di religione cristiana. In *Said*, autore di *Dire la verità* (Feltrinelli), la giuria ha riconosciuto «una delle voci più alte, originali e anticonformiste dell'ultimo Novecento». Said, che ha studiato a Princeton e Harvard, insegna inglese e letteratura comparata alla Columbia University di New York: in *Dire la verità* affronta il problema dei rapporti fra intellettuali e potere e della necessità di mettere sempre in discussione il proprio ruolo, al servizio della verità.

Il vero intellettuale, secondo Said, è sempre in qualche modo un esule, a cominciare da tre grandi archetipi nel mondo moderno: Bazarov in *Padri e figli* di Turgenev, Moreau nell'*Educazione sentimentale* di Flaubert e Stephen Dedalus nel *Ritratto dell'artista da giovane* di Joyce. Tutti e tre «dissentono» e cercano di emanciparsi dal «sistema» in cui si trovano.

Lo scienziato inglese James Lovelock, infine, ha vinto il Premio Nonino «personalità del nostro tempo» per la sua opera omnia, in particolare per il suo lavoro *Gaia. Nuove idee sull'ecologia* (Bollati Boringhieri). Lovelock, «libero pensatore» notissimo tra gli ambientalisti di tutto il mondo, ha fondato una disciplina: la geofisiologia. La sua tesi principale è che la Terra è come un organismo vivente, la cui armonia non può impunemente violare. L'ipotesi di «Gaia» (dal nome della dea greca della Terra) venne avanzata per la prima volta nel 1969. Ha influenzato le ricerche ecologiche e ambientali degli ultimi decenni, pur sollevando tra gli scienziati numerose riserve.

Ma Lovelock è abituato a muoversi ai margini della scienza ufficiale. Fin dal 1964, quando interruppe la carriera universitaria a Londra, Houston, Harvard e al Jet Propulsion Laboratory della Nasa, per proseguire le ricerche in proprio, orientandosi esclusivamente in base ai propri interessi. Il premio gli verrà consegnato da Ermanno Olmi.

La consegna dei riconoscimenti avverrà il 27 gennaio a Percoto, in provincia di Udine. Nei giorni scorsi la giuria dei premi «Nonino» aveva assegnato il premio «Risit d'aur» («Barbatella d'oro»: la sezione prende dalla parte della vite utilizzata per un distillato speciale) a Furio Bianco, storico, docente all'Università di Trieste. [c. gra.]

AL GIORNALE

Non prendiamo le misure a Dio; troppi rimedi contro il mal di gola

Il prete, l'angoscia e la misericordia

Mi permetto di inserirmi nel dibattito tra Luigi De Paoli e Domenico Del Rio sull'interpretazione delle affermazioni di Drewermann che «la Chiesa angoscia l'uomo riproponendo sempre peccati e colpe... perché l'uomo non accetta che gli vengano addossati peccati e colpe». La lettura che da De Paoli mi trova d'accordo e mi pare che anche il Del Rio in qualche modo concordi. Certo è che l'angoscia supera di gran lunga la misericordia. Il prete dedica la predica a cazziare i presenti per gli assenti anziché rampognare semmai questi ultimi. Vado in chiesa quando son tra la mia gente, ma vado altrettanto volentieri in una moschea, in una sinagoga, in una pagoda, in un tempio evangelico, dove il rito non viene interrotto da prediche angosciosissime, senza mai una parola di speranza. Anzi, ora noi occidentali siamo diventati dei mostri, dobbiamo vergognarci di essere nati. Per me Dio è Uno e cercare di prenderGli le misure stiracchiando-Lo in questa o quella religione è una bestemmia ed un insulto. D'altra parte l'uomo esiste sulla Terra da milioni di anni e non si può far credere che solo da duemila anni a questa parte Dio si sia deciso a salvarci. Sarebbe stata una somma ingiustizia. Allora quelli che c'eran prima non erano degni di considerazione come noi? Questa è già una forma di angoscia, ma ve ne sono altre più gravi che conosciamo tutti. Vedi la bolla «Ad extirpanda» di Innocenzo III, mai revocata, che approvava la tortura ai fini dell'Inquisizione, «purché non scorresse sangue e non si rompessero ossa». Però, in caso di infortunio, lasciava ai giudici giudicare altri giudici e siccome anche allora la magistratura era indipendente... si sa come finiva.

Il problema dell'angoscia mi richiama alla mente il Libro dei Maya, detto di Chilam Balam di Chumayel, profeta dei Maya ai tempi della Conquista, citato da Ceronetti un paio di anni fa: «Ah, pesante è la schiavitù che arriva dal cristianesimo. Eccola che viene! Le parole saranno schiave, e saranno schiavi gli alberi, schiave le pietre, schiavi gli uomini quando verrà. Minaccioso è il volto del loro Dio. Tutto quello che dice è "Morrete!". Sordi saranno i suoi guerrieri, meschini i loro capitani. Preparatevi a portare il peso dell'amarezza che arriva in questo "katùn undici Ahau", che è il tempo della tristezza».

Con quanto successo a pellirosse, Maya, Aztechi, Incas, altro che angoscia, comunque interpreti Drewermann; a meno che mi si dimostri che a tali popoli non è successo niente!

Chiaffredo Rosso,
Moncalieri (To)

Meno medicinali più soldi in tasca

Mi riferisco alla lettera del dottor G. Fiorucci dal titolo «Virus, batteri e mal di gola». Io vorrei chiedere: se questi rimedi venduti in farmacia, reclamizzati in tv e sulle riviste non sono del tutto innocui, né privi di effetti collaterali, perché la loro vendita è libera?

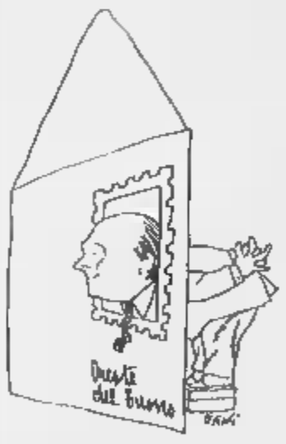
Ho notato che la «réclame» è seguita dalle varie diciture: «Usare con cautela», «E' un medicinale», «Articolo tale... Legge tale...», ecc... Ma saranno poi tante le persone in grado di stabilire se il prodotto è adatto... o potrebbe o ne aggravare eventuali patologie di cui soffrono?

Se fossimo tutti più informati e non ci lasciassimo «abbagliare» dalla pubblicità avremmo più salute e più denari, non vi pare?

Maria Teresa Ferrero
Costigliole d'Asti

Caro Del Buono, chiedo ospitalità per dire che siamo affiancati convinto e concorde al quasi unanime coro di consensi indirizzato alla presenza di militari italiani a Sarajevo e in Bosnia, a difesa dei recenti accordi di pace di Dayton. C'è una questione di fondo che non può essere elusa, quella la necessità di tutelare in fretta gli accordi di pace: perché le cosiddette «forze multinazionali di pace» saranno comandate dalla NATO e perché l'ONU è stata ancora una volta esautorata! E' una domanda che non riguarda solo la Bosnia, ma il futuro assetto dei rapporti tra gli Stati...

Pietro Moretti, Alessandria



La Nato i ferrivecchi e la Bosnia

GENTILE Signor Moretti, quel che sa lei, so io, o, meglio, non so io. Lei dice: «Perché quegli stessi Stati che hanno svuotato e svuotano il ruolo effettivo di pace dei Caschi blu dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, versando le quote finanziarie annuali o non sostenendo con decisione le iniziative degli scorsi anni, ora così disponibili a finanziare una missione militare voluta dagli Stati Uniti e patrocinata da uno schieramento di parte, la NATO, appunto?».

L'interrogativo, gentile Signor Moretti, non ha ragione di sussistere e, se lei prova a rileggere con la sua domanda, abolendo il punto interrogativo e un «perché» e un «così» di troppo si trova davanti all'affermazione «quegli stessi Stati che hanno svuotato e svuotano il ruolo effettivo di pace dei Caschi blu dell'Organizzazione delle Nazioni Unite non versando le quote finanziarie annuali o non sostenendo con decisione le iniziative degli scorsi anni, ora disponibili a finanziare una missione militare voluta dagli Stati Uniti e patrocinata da uno schieramento di parte, la NATO, appunto». C'è poco da aggiungere. La mia invereconda vecchiaia mi fa ricordare come veniva, a suo tempo, trattata la Società delle Nazioni, a esempio, dall'Italia che non ne rispettava i dettati.

«Con l'autoscioglimento del Patto di Varsavia, in tanti abbiamo sperato in un analogo superamento del Patto Atlantico e del suo braccio militare NATO», lei insiste, gentile Signor Moretti. «Con il passar del tempo, però, molti hanno cambiato idea e, in barba ad ogni discorso di equidistanza e di disarmo, stanno trovando molto più comodo rispolverare e rilanciare quello che pareva un ferrovecchio, la NATO, appunto. Come nel Golfo e in Somalia, pur con aspetti differenti, l'Italia si accoda a questo nuovo disegno di "controllo militare" di alcune potenze sul Sud del mondo...». All'ONU non glielo restituiranno mai il comando delle operazioni come lei desidera. Gentile Signor Moretti, possiamo solo sperare che ai nostri «volontari» non capiti il peggio.

Oreste del Buono

Gli aumenti i sotterfugi

Il «Comitato pro-abolizione dei privilegi concessi ai politici» mette in evidenza che, come sempre, approfittando del periodo festivo, la quasi totalità dei componenti il Collegio dei Questori della Camera dei Deputati rappresentanti i vari partiti, varano per i deputati l'aumento di ben due milioni mensili, esenti tasse, a titolo di rimborso spese, tra cui quelle riguardanti la copertura del prelievo Inps sulla «indennità portaborse».

La casta dei nostri politici, mai incolore ed idealmente omogenea, agendo con tale impudenza e tracotanza come neppure il peggior signorotto dei tempi che furono avrebbe osato fare. Tutto ciò, mentre i governanti continuano a richiedere sacrifici sempre più pesanti al popolo onesto e laborioso.

Il Presidente del Comitato, prof.ssa Danila Annesi, nel ribadire la necessità dell'abolizione di tutti i privilegi attribuiti ai nostri politici, tra cui quello di usufruire del «portaborse» retribuito con il denaro pubblico, chiede che il suddetto provvedimento non sia preso in considerazione; in caso contrario, l'aumento milionario dovrà essere esteso a tutti i pensionati e lavoratori che sognano di arrivare ad intascare due milioni al mese.

Il presidente, prof.ssa Annesi invita, infine, gli italiani a ricordarsi degli uomini e dei partiti che tanto osano per farne buon uso al momento del voto, mai come ci sarà, dato l'attuale commissariamento del governo, anticamera di una probabile dittatura oligarchico-partitocratica.

Prof.ssa Danila Annesi, Viterbo

Il Kaos iniziale e l'idea di gallina

Alcune considerazioni sulla vexata quaestio «E' nato prima l'uovo o la gallina?» e su quanto asserito in merito dal prof. Piergiorgio Odifreddi nel interessante articolo «Il gioco della Vita - Macchine e autoriproduzione» apparso su *La Stampa - Tuttoscienze* del 10 gennaio.

Uno dei più antichi e ricorrenti mitologhemi è, senza dubbio, quello della Trinità che, nella sua aristoica versione presocratica, così si articola: Apeiron (Immanifesto - Spirito), Kaos (Manifestazione - Materia informale) e Cosmos (Creazione - Materia formale). Ed è il Logos (che è poi il biblico Verbo e la vedica Vakya, cioè il demiurgico suono primordiale) la «forza formalizzante» che trasformerà il Kaos in Cosmos. Ed, al riguardo, è interessante notare come, in quasi tutte le cosmogonie, il Logos precede la Creazione («All'inizio vi era il Verbo» esordisce il Vangelo di Giovanni. «Prima che gli uomini e le cose fossero, vi era la Vakya» si legge nei Veda. «L'Universo ebbe inizio con un urlo di Thoth» sentenziano le antiche sacre scritture egizie).

Kaos, quindi, vi è già l'idea della «gallina» (la «gallinità» direbbe Platone), idea che, ad opera del Logos, verrà concretizzata nel Cosmos. In tutti i tempi han vissuto dei grandi Iniziati - il vivente Baba - capaci - così si dice - di «creare dal nulla». In realtà, questi Adepti si avvalgono di un demiurgico formalizzante potere capace di trasformare «caotica energia» in «cosmici oggetti», uno dei quali potrebbe anche essere la «nostra gallina».

dott. Mario Guglielminetti
Torino

La Rai, agenzie e la musica pop

Sono del tutto false le «voci» riportate nell'articolo RadioRai «appalti» per mandare in onda concerti di musica leggera «affidati a un'agenzie di Bologna». Lo straordinario ciclo di concerti «live» di musica leggera trasmesso da RadioRai nel secondo semestre 1995 (Pooh, Vasco Rossi, Antonacci, Litfiba, Pino Daniele, Guccini, Barbarossa, Cocciante, Ruggeri, Ron, Pavarotti e Jovanotti, Gianna Nannini, Bersani, Nomadi, Paolo Conte, Shaggi, Giorgia, Venditti, Ligabue, Simple Minds, Zucchero e Timoria) non ha infatti comportato l'utilizzo di strutture esterne all'Azienda né la corresponsione di una sola lira per l'acquisizione dei diritti relativi».

Giuseppe Nava, Roma
l'Ufficio stampa Rai

Il peso del balenottero

Nell'articolo di Isabella Lattes Coifmann, *Il balenottero orfano*, pubblicato sulla prima pagina della *Stampa* di domenica 14 gennaio, per un errore di battitura i quintali sono diventati chili. Il piccolo di balena non pesa quindi una «trentina di chili» (come scritto), ma una trentina di quintali. Ce ne scusiamo con l'autrice e con i lettori.

Una polemica biografia dalla Francia, nel centenario della morte: da Zola a oggi, sempre frainteso

Verlaine, il corpo si fa poesia

Brutto e vizioso: per questo fu grande

PARIGI

LA madre di Paul Verlaine teneva sospesi in un armadio quattro boccali contenenti, sotto spirito, i quattro feti dei figli morti prima del solo concepimento andato a buon fine. Paul ragazzino, a furia di restare annichilito da quella macabra visione, finì col fracassare tutti i quattro i boccali con enorme soddisfazione e, inscindibile, il senso di [illegible] profanato per sempre la propria purezza. A cento anni dalla morte [illegible] grande poeta, l'episodio è ripreso da una biografia uscita per l'anniversario, violenta e polemica come è [illegible] trovarne: *Verlaine. Histoire d'un corps*, di Alain Buisine (Tallandier). Il biografo è convinto che di Paul Verlaine si sia detto e ripetuto il più gran bene e il più gran male, [illegible] tentare lo sforzo di far convergere [illegible] un'unica persona i due discorsi. L'esaltazione del poeta da un lato, l'esecrazione dell'uomo vizioso d'altro lato: come se si trattasse di due Verlaine, Jekyll e Mister Hyde, alternativi e non sovrapponibili.

Prova ne siano le innumerevoli pubblicazioni uscite l'indomani della morte - sopraggiunta l'8 gennaio 1896 a Parigi - che Jacques Drillon ha riunito in volume nel *Tombeau de Verlaine* (Le Promeneur). Di tanti articoli di giornale, commemorazioni, commenti, solo nello scritto di Mallarmé si parla, con pertinenza e entrando nello specifico, di poesia. Sorprendente, invece, l'articolo pubblicato sul *Figaro* da Emile Zola. Intitolato «Il solitario», [illegible] a fondo del defunto: «Se la poesia non è altro che [illegible] libera fantasia vagabonde di un povero essere che gioisce [illegible] piange, che pecca e si pente, Verlaine è stato il poeta più mirabile di questa fine di secolo. (...) Ma il fatto è che ha composto i suoi versi come l'albero delle pere fa [illegible] pere. Mai ha voluto, discusso, combinato, eseguito qualcosa nel pi[illegible] esercizio della sua intelligenza». I fratelli Goncourt, del resto, di Verlaine [illegible] no scritto nel loro *Journal*: «Ubriacone, pederasta, assassino, attraversato di tanto in tanto da una paura dell'inferno tale, che [illegible] la fa nelle mutande... Grande pervertitore che ha fatto scuola, nella gioventù letterata, di tutti i cattivi appetiti, di tutte le tendenze antinaturali, di tutto ciò che è disgusto e orrore!». E Léon Daudet lo ricorda[illegible] «in preda a accessi di priapismo [illegible] bestia selvaggia».

Alain Buisine è feroce contro il protrarsi di giudizi di questo gene[illegible]. Ancora o[illegible] [illegible] il caso dello stesso Drillon) si continua [illegible] parlare di Verlaine come di un «ossimoro vivente», [illegible] resta incapaci di spezzare lo stereotipo [illegible] un Verlaine brut[illegible] e vecchio da sempre, abbrutito anzitempo dall'assenzio [illegible] dagli amori contronatura. Esistono moltissimi celebri ritratti del poeta, quasi tutti lo dipingono laido [illegible] deforme. C'è forse un solo quadro, di Bazille, in [illegible] Verlaine figura giovane [illegible] e per nulla abbrutito. Prendendo spunto da questo ritratto diverso, Buisine ha impostato la sua polemica biografia sulla storia del corpo di Verlaine per dimostrare l'assurdo del ritenerlo poeta benché bruto o, secondo i pareri, bruto benché poeta. Per Buisine, Verlaine fu poeta proprio perché fu bruto.

I biografi precedenti hanno parlato spesso, [illegible] dire il vero, del corpo di Verlaine. Ma solo (come i pittori) per sottolinearne [illegible] straordinaria bruttezza. Edmond Lepelletier, il primo biografo che fu compagno di scuola di Verlaine, scriveva (nel 1907): «Era afflitto da [illegible] bruttezza intensa». [illegible] parlava della fisionomia disgraziata, bizzarra, asimmetrica; del cranio a bozzi e del naso camuso; della maschera da faUno quando rideva [illegible] dell'aspetto sinistro quando era [illegible]: «Grottesco, assomigliava a una scimmia». Max Nordau, seguace di Lombroso, lo descrisse come un degenerato spaventoso, dal cranio asimmetrico e dal viso mongoloide».

«Ridicolizzare, imbruttire, semplificare [illegible] questo punto il corpo [illegible] Verlaine significa anche, anzi soprattutto, negare il suo lavoro di scrittore», protesta Buisine. [illegible] lui «la presa [illegible] rischio propriamente sessuale è consustanziale all'arte di Verlaine», e la [illegible] «straordinaria esperienza di body-art costituisce la [illegible] odissea poetica di alcolizzato». «Il poeta fa dell'esibizione stes[illegible] del [illegible] corpo degradato una componente essenziale, decisiva per il suo porsi poetico. Il corpo in rappresentazione fa parte del corpus poetico».

Più che alle opere «buone» [illegible]egli note (*Romances sans paroles*, *Sagesse*, *Fêtes galantes*, *La bonne chanson*), è [illegible] quelle maledette, si[illegible] maltrattate, che il biografo [illegible] rilievo. Ad esempio le due raccolte *Femmes* e *Hombres*, che l'edizione delle opere complete nella collana della Pléiade Gallimard, 1962-'72, esclude. Ma c'è poi da parte [illegible] Buisine [illegible] passo ulteriore, nella storia del «corpo poetico» [illegible] Verlaine. Il *pauvre Lélian* (così il poeta anagrammava il proprio nome) [illegible] claudicante: per Buisine è possibile stabilire un nesso tra questo fatto e il verso impari di Verlaine, che «zoppica». Un verso cade sull'altro, l'*enjambement* [illegible] fa metafora e la poesia acquista in corporeità.

Dell'ipotesi di Jacques Drillon, che Verlaine abbia forse [illegible] realtà più offeso liberando in questo modo il verso che abusando di alcol e sesso, ancora una volta Buisine [illegible] indigna. Che senso ha, perché - si chiede - continuare a parlare di offesa?

Verlaine. Histoire d'un corps vuole [illegible] l'inaugurazione di un genere nuovo: la «corpografia». Genere la cui unica regola dovrebbe essere: «Non trascurare nulla, nei limiti del possibile, dei percorsi e degli incidenti di un corpo che ha tentato di essere lui stesso la sua propria poetica, che ha fatto della sua indecente esibizione e della sua costante rappresentazione una delle componenti essenziali del gesto poetico».

Gabriella Bosco

Tutti l'hanno esaltato per i suoi versi e stroncato come uomo

A fianco Paul Verlaine: morì a Parigi l'8 gennaio 1896. A sinistra Stéphane Mallarmé, più in basso Emile Zola

LE CELEBRAZIONI

Mostre, convegni e concerti

PARIGI. Per l'«anno Verlaine» le manifestazioni celebrative si svolgeranno soprattutto a Metz, la città dove il poeta nacque il 30 marzo 1844. Un'esposizione intitolata «Dédicaces à Verlaine», con riferimento alla raccolta *Dédicaces* (1890), raccoglie 220 documenti, dall'atto di nascita a stupendi manoscritti, lettere autografe, edizioni originali, materiale [illegible] grafico. La mostra si trasferirà dopo il 2 mar[illegible] a Charleville-Mézières. In giugno, ancora a Metz, i più celebri ritratti di Verlaine verranno esposti al Musée de la Cour d'Or; e la tradizionale estate [illegible] libro avrà per tema «Verlaine e la poesia». Un convegno sulla spiritualità del poeta si terrà a metà novembre. Parigi ha però inaugurato ufficialmente l'anniversario, in musica. L'8 gennaio, [illegible] un secolo esatto dalla morte del poeta, al Théâtre du Châtelet, una giorn[illegible] lirica è stata celebrata da Ann Mursay, François Le Roix, Graham Johnson, Jeff Cohen e Jean-Louis Haguenauer. [g. b.]

ESAURITO LO SCANDALO RESTA IL MISTERO

A cent'anni dalla morte, Verlaine non fa più scandalo ma resta ancora un mistero. L'immagine dell'ubriacone intemperante che [illegible] lasciò attrarre dalle più sordide avventure e cercò nel lavoro, nell'amore, nel matrimonio e nella fede disperati e provvisori riscatti, del figlio e padre degenere che trova in un discepolo un figlio d'elezione, del barbone indebitato dall'assenzio che sonnecchia a un tavolo di caffè o langue in un letto d'ospedale si concilia ormai senza difficoltà con quella del più delicato e melodioso dei poeti. nessuno si stupisce più che il genio si coniughi con la sregolatezza, che l'arte possa essere tanto più prova quanto più impronta e la vita dell'artista e che per ottenere il dono del proprio canto il poeta debba spesso pagare lo scotto della miseria e della sventura.

Si accetta anche l'estrema volubilità del suo canto, la discontinuità del suo percorso creativo: come sorprendersi se un [illegible] che si è posto sotto il duplice segno della contraddizione e dell'autodistruzione brucia le proprie esperienze e rinnega [illegible] proprie scelte: passa dalle sulfuree *Poesie saturniane* alle nostalgiche *Feste galanti*, canta le [illegible] nuziali nella *Canzone buona* e subito dopo, sotto l'influsso di Rimbaud, intona *Romanze* [illegible] *parole* e fino alla fine alterna delicate elegie e giovani scurrilità, canta le delizie della fede con la stessa convinzione con cui immerga a quelle della carne, rovescia nel verso torrenti di eloquenza morale con la stessa naturalezza con cui lo disincarna fino a scoprirne la limpida trama sonora?

Intatto resta invece il mistero di questa poesia, il suo specifico, ciò che le conferisce purezza ineguagliata e impalpabile ma sicura coerenza. Si è parlato di *fadeur* - mirabile musicalità e ineffabile scipitezza - ma, per quanto depurato di ogni connotazione negativa, la nozione è troppo vaga e inadeguata. In un'epoca che ha visto il proliferare e l'avvicendarsi [illegible] scuole e teorie, la poesia di Verlaine si è proposta vittoriosamente come [illegible] loro negazione: per questo forse continua [illegible] sconcertarci per quanto ci seduce e a velarci con questo piccolo scandalo il suo grande mistero.

Giovanni Bogliolo

Per i fratelli Goncourt era un «ubriacone, pederasta, assassino e pervertitore»

ROVER 600.
RICONOSCERSI IN UN'EMOZIONE.

Pensate che oggi le automobili [illegible] assomiglino troppo e vi assomiglino poco. Non vi basta la pura potenza ma neanche la sola eleganza. E il piacere della scelta personale vi affascina ancora. Allora, siete pronti per riconoscervi in una Rover 600.

Modello	*Vel. Max.*	*Prezzo**
Rover 618i	195 Km/h	34.479.000
Rover 620 Si	200 Km/h	39.468.000
Rover 620 Si Lusso	200 Km/h	46.342.000
Rover 620 Ti Turbo	230 Km/h	53.702.000
Rover 620 SDi	185 Km/h	40.611.000

**Chiavi in mano.*

Perché ogni Rover 600 riflette un gusto particolare: il vostro. Un perfetto equilibrio tra tecnologia e tradizione, tra potenza ed eleganza, tra comfort e sicurezza.

Dalla 618i alla 620 turbodiesel da 105 CV fino all'insuperabile 620 Ti da 200 CV, la gamma Rover 600 sa rispondere ad ogni vostro desiderio di emozione con quello stile che l'ha resa famosa e con quel valore che da tempo cercavate in un'auto: la vostra personalità.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Internet: www.rover.it - E-Mail: rover.info@rover.it

PROPOSTA D'ACQUISTO. Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rete di vendita e assistenza Rover sulle Pagine Gialle, per informazioni (167-865858)

PROTEZIONE ACQUISTO. Possibilità di cambiare la vettura acquistata, con un'auto di pari o superiore valore, o di ottenerne il rimborso entro 30 giorni o 1000 km. Regolamento presso i Concessionari.

ROVERFIN. Programmi di finanziamenti personalizzati per tutti i clienti di vetture nuove e usate.

ROVER ASSISTANCE. Per la vostra sicurezza, 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048.

festival

A CURA DI SIMONETTA ROBIONY

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

VISTI DA BAUDO

GULLOTTA

E' nato come attore bello, biondissimo, sulle tavole del Teatro Stabile di Catania. E di questa sua interpretazione prima ancora la [illegible] soprattutto quando recita al cinema. Peppuccio Tavallaro che le vuole in ogni sua film come protagonista, di lui simula scorsoio la mascherina tragica quegli occhi [illegible] quel sorriso [illegible] «Ingelo». La sua faccia [illegible] resta il blu. Spaghetti-boccia [illegible] con il suo Madredì, furiosamente votato dall'inculabile Cristaldi, anche se la cinema, in questi ultimi tempi ha fatto molto da «Lamerica» di Gianni De Sica a «Pizza di neve» di Maurizio Nichetti. A Roma Leo Gullotta ha trovato la sua vera comica realizzata con quel [illegible] «Il Bagaglino» [illegible] Regnano della Signora Leonida una commedia [illegible] che usa non è il romanesco puro. Ma è vero che il Catania molto [illegible] nel questo suo linguaggio a stravaganze [illegible] e un dialetto parlato di che specie [illegible] vecchie quartiere della città il Fortino [illegible] la zona dove Gullotta è nato e il vissuto

Gabriella Ferri Sotto Enrico Montesano: due «romani de Roma»

FERRI

E' lei la prima «voce»

Gabriella Ferri è la prima voce [illegible] «Il Bagaglino». Romana de Roma, arriva al successo grazie a incontri fortunati: con [illegible] scrittori Repaci e Fusco, a Roma, [illegible] fa la commessa; e con la Cedema che le presenta Intra, a Milano, quando già canta con Luisa De Santis. Autenticamente popolare, il debutto-tv è a «La fiera dei sogni» di Bongiorno. Passa cinque anni al «Bagaglino», il suo trionfo è «Dove sta Zaza».

MONTESANO

Il romano de Roma

Enrico Montesano: anche lui come [illegible] Ferri è un romano de Roma. Bellaccio, simpatico, accattivante, dopo anni di «Il Bagaglino» si mette in p[illegible] e parte la sua spettacolare e completa [illegible]nriera, teatro, cinema, tv. Nell'86, «Fantastico» che Montesano trasforma in «[illegible]-man-show», con straordinaria duttilità. Se a [illegible] camiera fa filmetti commerciali, dopo si misura [illegible] Monicelli, Scola, Corbucci. Il massimo del successo lo ottiene col [illegible] al «Bravo», ma aveva [illegible] fatto «Rugantino» e, dopo farà «Se il tempo fosse un gambero». Al cinema, [illegible] regista, ha debuttato con «A me mi piace», commedia dai sentimenti sfumati. Ha avuto molte mogli e figli. Da anni fa politica: con la lista di sinistra a Roma, ha preso una barca di voti.

Oreste Lionello, il nostro Allen

Un artista geniale cui la televisione non rende giustizia

È ARRIVATO a Roma in cerca di fortuna, quando conobbi Oreste Lionello, la prima persona del mondo dello spettacolo conosciuta da vicino. Lionello abitava di fronte alla sede Rai di via Asiago, proprio alle spalle di quella che poi diventerà la sede di viale Mazzini. La sua non era una casa: era un albergo. Un viavai di doppiatori, sceneggiatori, attori, diretto dalla moglie Ninni, eternamente incinta. La loro è una unione molto divertente: lui la sfotte e lei risponde con toni sopra le righe. Una coppia frenetica, cementata dalla nascita [illegible] 5 figli. Erano gli Anni Sessanta [illegible] di Woody Allen non se ne sapeva nulla. Eppure Oreste Lionello era già Allen. E' un caso di trasfert. C'era un filo che li univa: stesso modo di passare la battuta, ricerca del nonsense paradossale, modo straniato di sorridere, stessa voglia di trasformare la realtà. Lionello non è ebreo come Allen ma è nato e vissuto a Rodi: dev'esserci qualcosa di levantino alla base dei loro due universi culturali.

Con lui abbiamo anticipato quello che poi diventerà il cabaret romano. Vicino a piazza di Spagna c'era un locale ricco dei trofei del liberty, che aveva conosciuto il trionfo di Petrolini, ridotto a cinemino, pure mal frequentato. Era il Salone Margherita. Dino Verde volle prenderlo in gestione per montarci un varietà: balletto, battute, attrazioni internazionali. Lionello e [illegible] facevamo parte di un Trio con Isa Bellini, una piccoletta dal nasino all'insù che aveva fatto molta radio. Il gruppo musicale si chiamava «I Flippers» e vi suonavano Fabrizio Zampa, poi giornali[illegible] de «Il Messaggero», e Massimo Catalano, poi della band Arbore. L'esperimento non ebbe un gran successo. La fortuna per Oreste Lionello comincia nel '65 con l'incontro con Pingitore e Castellacci che, in una cantina di vicolo della Campanella, inventano «Il Bagaglino». Lionello fu il loro primo attore. Poi arrivarono Pino Caruso, Tiziana Caminito, Gabriella Ferri, Montesano, Tony Cucchiara e sua moglie Nelly Fioramonti, morta tragicamente di parto, al secondo figlio. Titolo del debutto, «I tabù». Qualche [illegible] dopo, per un litigio con Gianna Preda, giornalista di destra e firma di «Il Borghese», [illegible] gruppo si divide: una parte fonda «Il Giardino dei supplizi», l'altra va al Margherita. E «Il Bagaglino» esplode. Lancia la moda di servire tra il pubblico un piatto caldo tra 1° e 2° tempo: spaghetti al pomodoro, pasta e fagioli. A Lionello tocca la parte della frutta. Era bravissimo in quei 30' finali: un monologo mordace che incantava.

Con il Margherita «Il Bagaglino» diventa un fenomeno da esportazione: tournée, lo spettacolo approda a Milano. Lionello girava l'Italia accompagnato da sua moglie, gelosissima. Una sera, mentre Ninni e io eravamo seduti nella «barcaccia», il palchetto sul palco, Oreste recitava con un'attrice. Ninni sospettava un tradimento. Allora, [illegible] voce altissima cominciò ad apostrofarmi: «Lo vedi come [illegible] guardano? Non dici niente? Ma non ce l'hai gli occhi?». Il pubblico era esilarato. Due le scenette: quella recitata da Oreste e dalla sua compagna, e un'altra, recitata da Ninni [illegible] da me, in controcanto.

La tv non ha reso giustizia [illegible] Lionello. Dominato dall'ambizione di non essere banale, usa spesso un linguaggio criptico e involuto che infastidisce. «Al Paradiso», dell'83 di Falqui e Guardì, che lo vide protagonista, piacque poco. La popolarità Lionello l'ha ottenuta in «Biberon», «Crème caramel», «Champagne», in cui è costretto a dimenticare se stesso. Anche [illegible] questa del più recente «Bagaglino» è una satira che non morde, le imitazioni fatte da Lionello di Andreotti e di Pertini restano magnifiche. A differenza [illegible] Noschese che puntava sulla mimesi fisica, Lionello crea delle maschere dell'animo, in una dilatazione smodata dei suoi difetti. Ma non è solo un imitatore. Nel lavoro è un caterpillar: avendo una famiglia numerosa e essendo spendaccione, è sempre a corto di soldi. Uomo di cultura, intellettuale, ottimo traduttore, campa da direttore di doppiaggio: ha dato la voce a Lewis, Seller, Charlot. Ma la cosa di cui è più fiero è la traduzione in versi del «Cyrano» di Rostand fatta per il film di Depardieu.

MINOPRIO

La «spilungona»

Moltissime le ragazze che si sono affacciate a «Il Bagaglino», acchiappando un po' di successo. Tra loro Martine Brochard, Paola Tedesco, Eva Grimaldi, Marisa Laurito. Minnie Minoprio è un'eccezione perché non è una bella tradizionale ma una spilungona. Una testa enorme piena di ricci, un pagliaccetto nero e lunghissime gambe da fenicottero, la impongono, nel 71, a «Speciale per noi», varietà di Falqui, inglese di nascita, italiana d'origine, Minnie comincia come ballerina con «Io e la Margherita», con Chiari. Poi si sposa, lascia il lavoro, fa la moglie. Ritorna in palcoscenico con «Ciao Rudy», con Mastroianni.

Minnie Minoprio era l'anti-soubrette Nella foto a destra Oreste Lionello [illegible] Lauretta Masiero

MARINI

Arriva Valeriona

Arrivata a «Il Bagaglino» dopo Pamela Prati, un'altra maggiorata del cabaret, la Marini si rivela subito come la soubrette più soubrette di ogni altra. Tutto in lei è esagerato. E' più bionda, è più alta, è più grande, è più oca. O per lo meno interpreta in maniera sublime [illegible] ragazza assolutamente sciocca. E ha più bocca, più sedere, più cosce, attributi che mandano in visibilio i maschi d'Italia. «Saluti e baci» (Rai), poi «La grande sfida» (Canale 5), «Bucce di banana» (Rai), la consacrano idolo nostrano. La IP se ne impossessa: a ogni pompa di benzina, campeggia [illegible] figura [illegible] grandezza naturale, [illegible] rosso. Lei segue «Il Bagaglino», ma sogna un [illegible] diverso. Fotografata da Newton, impazza sul calendario 1996 più ambito.

VISTI DA BAUDO

PI[illegible] FRANCO

Dove la sua fortuna al mio[illegible], stravagante e fuori dalle normali proporzioni. Ma tutto lo sua forza comica punta sulla fisicità. E' un uomo sensibilissimo e complicato, Pippo Franco. Lo conobbi anni fa: quand'abitava [illegible] bellissima casa, davanti a Regina Coeli, con la prima moglie, l'attrice Laura Troschel. Nel [illegible] dello spettacolo s'è imposto [illegible] cantante comico: ben prima di «Mi scappa la pipì papà», intonava con ana malizioso canzoncine a doppio senso scritte da Magalli. Famosa «Cesso d'amore», dove il termine cesso non derivava dal verbo cessare ma dal water-closet. Con «Il Bagaglino» arrivò al successo pieno. Conquistò anche una «Canzonissima» [illegible] «Giallo», per la solita manía di cambiare nome ai programmi, scritta per lui da Castellacci e Pingitore. Ma lo ricordo in grave crisi professionale e umana dopo ciò, in seguito a un [illegible] aveva lasciato il gruppo e nello stesso tempo era finito malamente il matrimonio con Laura. Non riusciva a ritrovare il bandolo della sua vita. Poi s'è risposato con Pieva Bassino, è tornato a «Il Bagaglino» e da lì la sua carriera professionale e umana è ripartita: sono arrivati altri dischi e altri figli

Debuttò tardi

Gianfranco D'Angelo ha fatto mille mestieri: impiegato, agente immobiliare, dipendente Sip. Nel 60 decide di recitare e approda a «Il Bagaglino». Personaggio squisitamente tv, è bravissimo nel proporre caricature di donne famose, mitica la Carrà. Il successo arriva con «Mazzabubù», poi «Drive-in», poi «Fantastico» '91 come guest star. Al cinema decine [illegible] [illegible] comicità alimentare.

Qui accanto Pino Caruso Sotto a sinistra Valeria Marini, idolo nostrano

CARUSO

Teatro & cabaret

Pino Caruso è uno dei primi volti de «Il Bagaglino». Attore teatrale siciliano arriva [illegible] cabaret di Roma dopo aver recitato a Palermo e a Catania facendo teatro classico. Il suo talento comico è da siciliano «freddo», quelli che raccontano cose agghiaccianti di morti ammazzati e di vendette mafiose, senza scomporsi e senza muovere un muscolo. Tra i film interpretati vanno ricordati «Mafiza», «La donna della domenica», «Scugnizzi». In televisione l'ultimo varietà che lo vide protagonista è «Dudù Dudù» con Claudia [illegible]. Negli ultimi tempi Pino Caruso, che è anche autore di racconti finissimi, ha lavorato soprattutto nel sindacato della sua categoria.

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festival TV

Il 5° periodo di gioco continua: partecipate anche voi con il codice a barre che trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del quinto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra l'8 gennaio e il 20 gennaio (esclusa domenica 14), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica (o 7/1 o 14/1) e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 27 gennaio (non farà fede il timbro postale).

LA STAMPA

FERRE

FRAGRANCE POUR HOMME

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

Legion d'onore ad Antonioni

Il regista Michelangelo Antonioni (qui accanto nella fotografia) riceverà il 21 gennaio a Parigi, dalle mani del ministro della Cultura Philippe Douste-Blazy, le insegne di Cavaliere della Legion d'onore, si è appreso ieri nella capitale francese. La consegna dell'onorificenza avverrà in coincidenza con l'uscita sugli schermi dell'ultimo film del regista, realizzato in collaborazione con Wim Wenders, e intitolato «Al di là delle nuvole». Negli stessi giorni, il 22 gennaio, sarà presentato all'Istituto di cultura italiano il documentario «Fare un film per me è vivere», firmato dalla moglie Enrica Fico, sulla realizzazione del film. Tra gli altri personaggi italiani che hanno ricevuto l'altissima onorificenza francese, spiccano i nomi di Federico Fellini, Alberto Moravia, Elsa Morante, Sophia Loren, Carlo De Benedetti, il farmacologo Silvio Garattini.

Torino, Diana per Pavarotti?

Forse Lady Diana (foto), grande ammiratrice di Pavarotti, il presidente del Consiglio Lamberto Dini, i sindaci delle 13 città italiane sedi degli Enti lirici, la famiglia Agnelli, intellettuali da tutta Italia, Gianluca Vialli e altri giocatori della Juventus, squadra del cuore del tenore Luciano Pavarotti, saranno gli ospiti d'onore al Teatro Regio, il primo febbraio, per la prima del centenario della Bohème. La «prima» sarà trasmessa in diretta su Raidue. Proprio al Regio l'opera di Puccini andò in scena il primo febbraio del 1896 in prima mondiale. Dirigeva Arturo Toscanini e in sala era presente Giacomo Puccini. Questa volta a dirigere l'orchestra sarà l'israeliano Daniel Oren; sul palcoscenico Pavarotti nel ruolo di Rodolfo, Mirella Freni, in quello di Mimì. Richieste di biglietti (ormai introvabili) sono arrivate da tutto il mondo. Pavarotti, che in questi giorni si trova in Sud Africa, arriverà per le prove il 23 gennaio. Il 30 la prova generale.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 16 Gennaio 1996 19

Raf Vallone con Doris Dowling nel film «Riso amaro»

«Voglio festeggiare nella mia casa ascoltando il vento tra gli alberi per cercare di digerire con pazienza tutto quanto sta accadendo in Italia»

RAF VALLONE

80 anni di solitudine

SPERLONGA. Ottant'anni in solitudine. Li festeggerà così Raf Vallone: «Ascoltando il vento fra gli alberi o il mare del mare che strepita a due passi da casa mia». Ma con quale spirito? «Con uno spirito di infinita pazienza, mio Giobbe, per poter digerire ciò che oggi avviene in Italia».

Raf Vallone è nato il 17 febbraio del 1916. Origini calabresi, ma cuore e mente radicati a Torino, dove l'attore è cresciuto, ha studiato, è diventato calciatore (fra le file del Toro quando il Toro era grande), poi giornalista dell'Unità, infine e per sempre attore, con quel debutto al Gobetti nel «Woyzek» di Büchner diretto dal latinista Vincenzo Ciaffi e illustrato dalle scene di Felice Casorati, al cui ricordo Vallone sa ancora intenerirsi. Straordinaria la sua carriera: internazionale, di successo, intrisa di impegno civile e politico. Fino a che, dopo tanto cinema e altrettanto teatro, la ribellione. L'anno scorso Vallone disse basta e smise di recitare. Non condivideva più il degrado. Ed ora, nel suo rifugio di Sperlonga, nella casa che da una parte guarda un bosco e dall'altra la linea grigia del mare, cerca di «digerire» il brutto spettacolo che gli offre il Paese.

L'attore in una delle sue ultime interpretazioni teatrali

Che cosa la disturba?

«L'ipocrisia, i litigi stupidi, l'assenza di bene comune come cultura. E' un'epoca che non insegna nulla. Io sono figlio del dopoguerra, quando si credeva nella rigenerazione dell'uomo. Altro che rigenerazione. Un disastro. E mi chiedo perché abbiamo lottato, mi chiedo se sia possibile cambiare la mentalità dell'uomo».

Come si sente nello scranno che ha appena indicato?

«Come un relitto».

Un relitto vaga alla cieca. Invece lei è molto lucido.

«Non vago alla cieca, ma la lucidità è un handicap, poiché eccita le contraddizioni. Sono stato educato in una società torinese, nella quale il privilegio era dato dai fatti e dalle parole. Si battagliava anche allora, ma con fair play. Le lotte arricchivano».

Perché è entrato in questo clima di rinuncia? Perché ha abbandonato il teatro?

«Il teatro italiano è in mano a tanti parassiti, gente che gli sta mangiando le carni. Basta guardare i cartelloni: sono un affollarsi di luoghi comuni. Non c'è scopo entrare in questi calderoni. Vorrei un teatro nostro contemporaneo, non voglio un teatro che vive sul passato, travestendo magari un classico con i blue jeans».

Come giudica la sua carriera?

«Ho fatto cose buone e ho commesso errori di cui non mi pento. Ritengo che attraverso gli errori si diventa migliori».

Ma ci sono anche le cose belle.

«Ah, sicuro. Il '58 a Parigi, quando feci "Uno sguardo dal ponte". Il "Woyzek" di Torino. Mi ricordo un episodio divertente. Verso la fine del dramma, quando vuole morire, Woyzek prende il coltello e lo getta nel lago. Dissi a Casorati: come faccio a gettare il coltello nel lago se il lago non c'è? C'è il legno del palcoscenico. E lui mi rispose: "Tu sei un bravo attore, getterai il coltello e farai credere che il palcoscenico è un lago". Era straordinaria Torino in quegli anni. C'era Ciaffi, c'era Antonicelli, c'era Casorati con Menzio e Spazzapan: la città sprizzava salute, sentivi che aveva voglia di vivere e di creare».

Fra le grandi presenze della sua vita c'è stato anche Arthur Miller.

«Ci conoscemmo a Parigi, per "Uno sguardo dal ponte". Io avevo cambiato il finale, perché non mi convinceva la meccanicità del duello rusticano con cui si concludeva quella specie di tragedia greca. Miller arrivò molto allarmato, ma fu entusiasta della mia soluzione. E infatti quando Sidney Lumet realizzò la versione cinematografica della pièce, adottò il mio finale».

Con Miller nacque una vera amicizia.

«Ho avuto con lui un rapporto meraviglioso. Ogni tanto andavo a scovarlo nella sua foresta, nella sua falegnameria, dove fabbrica con le sue mani mobili meravigliosi».

L'ha mai condizionata questa amicizia?

«Ci sono esseri umani con cui senti un'identità misteriosa, ti accorgi di avere una scala di valori uguale. Non a caso, ai tempi di McCarthy, Miller ha preso una posizione politica molto netta. La nostra intesa era fondata su un'analogia che potrebbe ricordare la fratellanza».

Ha il ricordo più caro di tutti?

«Era il 1931. Giocavo in una partita contro il Napoli, che il Torino vinse per tre a uno. Con un colpo di testa Colombari andò a finire sotto il mio mento e mi tagliò la lingua in due. Ebbi la presenza di spirito di raccogliere dal prato il pezzo di lingua, che mi fu ricucito nell'intervallo. Il secondo tempo rientrai in campo e segnai un gol».

E' stato importante lo sport nella sua vita?

«Sbucare da un sottopassaggio davanti a trenta-quarantamila persone è emozionante».

A che cosa crede di dovere riconoscenza?

«Alla fortuna. La mia fortuna è consistita nell'avere avuto come insegnanti, al liceo D'Azeglio, Leone Ginzburg e Mario Fubini: mi hanno educato alla poesia, al dire, al teatro. Senza di loro sarei diventato attore».

Ma ci fu un episodio che accese in lei la scintilla del teatro?

Prima di diventare attore faceva il giornalista all'«Unità»...

«Sì, lavoravo con Pavese, con Calvino... La sera facevo riunioni con gli operai della Fiat... No, non ci fu un episodio. Fu tutto un clima».

Ed è andata bene.

«E' andata bene».

Anche adesso...

«Adesso mi ritengo appollaiato su una gru ideale e guardo i miei successi e i miei orrori».

Osvaldo Guerrieri

«Quando guardo intorno a me mi capita di sentirmi un relitto anche il teatro l'ho abbandonato perché non lo condividevo più»

LA CARRIERA

Raf Vallone con la moglie Elena Varzi in una scena del «Cammino della speranza», di Pietro Germi

Tra i minatori

Ne «Il cammino della speranza» di Pietro Germi, Vallone è il capo di un gruppo di minatori siciliani che affronta un viaggio per emigrare in Francia, un viaggio morale attraverso l'Italia.

Qui accanto Silvana Mangano, la grande protagonista di «Riso amaro»: poi lei cambiò genere di film

Riso amaro

E' il film con finale granguignolesco più famoso di Vallone, Silvana Mangano e Vittorio Gassman, per la regia di De Santis. Un dramma a sfondo sociale girato nelle risaie vercellesi.

Una scena di «Uno sguardo dal ponte»: Anna Miserocchi e Raf Vallone che sta morendo

Lo sguardo di Miller

Vallone recita «Uno sguardo dal ponte» di Miller sullo schermo per Lumet e in teatro a Parigi per la regia di Peter Brook. Uno dei suoi lavori in cui mostra una grande maturità espressiva

Sofia Loren: con lei Vallone girò «La ciociara»

Warren Beatty sedotto su un pianoforte e Prince sull'auto

Londra, un quotidiano anticipa alcuni stralci del libro: «Così Michael Jackson mi disse di no»

Madonna: «E' Tina il mio ideale erotico»

Sta per uscire l'autobiografia della celebre popstar

A sinistra Madonna a destra Tina Turner inconsapevole oggetto del desiderio per la popstar

LONDRA. L'autobiografia di Madonna è un libro blindato da un milione e 250 mila dollari, ma il tabloid inglese «The Daily Star» proclama di avere in pugno un'anticipazione esclusiva. Non ci sono estratti, soltanto un riassunto dei contenuti più scottanti. Il capitolo più clamoroso riguarderebbe Michael Jackson, l'unico uomo che avrebbe avuto il privilegio di mandare Madonna in bianco.

Secondo l'autore dell'articolo, Gerard Evans, Madonna avrebbe tentato di sedurre Jackson nel soggiorno della sua casa di Hollywood. Al termine di una cena a lume di candela, i due si sarebbero spogliati e abbracciati con passione. «Madonna era eccitata dall'aspetto adolescente dell'uomo che aveva tra le braccia. Quindi fece per andare al sodo», ma apparentemente Michael non era poi tanto del parere: «Si bloccò».

A quanto sembra, Madonna avrebbe chiesto a Michael di comparire con lei, vestito da donna, nel video della sua canzone «The Closet». Ma Janet Jackson sarebbe intervenuta a dissuadere il fratello, perché pensava che avrebbe fatto una pessima parte. Sempre secondo l'anonima fonte, «Madonna scriverà anche che Michael ha continuato a respingerla tutte le volte che lei voleva fare l'amore».

Ma le è andata buca con Michael Jackson, Madonna ha avuto a disposizione l'intero firmamento hollywoodiano di star maschili per rifarsi. Con la rockstar Vanilla Ice ha avuto una storia torrida: «Era pazzamente innamorata di lui e diceva che voleva dargli un figlio. Amava il suo corpo perché era muscoloso e diceva che sapeva fare l'amore più a lungo di qualunque altro uomo avesse mai incontrato».

Non è chiaro se Vanilla Ice fosse, sotto questo aspetto, persino più portentoso di Prince, con cui Madonna ebbe un flirt di quattro settimane nell'85. Si erano incontrati agli American Music Awards e la cantante subito gli aveva lasciato il numero di telefono. Il giorno dopo, riferisce il Daily Star, Prince la mandò a prendere in una limousine bianca, sulla quale si sarebbe consumato il loro primo amplesso.

Prince però non avrebbe gradito vedere nel muro del soggiorno di Madonna l'impronta del pugno vibrato da Sean Penn. L'attore aveva saputo della tresca e si era imbufalito. A quanto pare fu proprio la gelosia di Penn a persuadere Madonna della necessità di dare un taglio alla relazione con Prince.

Il tabloid assicura anche che l'autobiografia conterrà l'ammissione definitiva della bisessualità di Madonna, la cui «fantasia sognata» sarebbe nientemeno che Tina Turner. «Madonna pensa che Tina sia la donna più sexy della terra, ma l'ha soltanto incontrata pochi volte. Le piace mantenere le distanze perché crede che sia meglio nutrire fantasie su qualcuno che non si conosce bene».

Camille Barbone, ex manager di Madonna, dice: «Ricordo che una volta è andata a un concerto della Turner e si è voluta sedere vicinissima al palcoscenico per guardare le gambe di Tina». (m. o. b.)

Dopo gli incassi d'oro nei giorni delle feste torna in vetta il cinema Usa

Bond, ride bene chi ride ultimo

007 «sorpassa» i film comici italiani

ROMA. Con l'arrivo sugli schermi italiani del nuovo «Agente segreto 007» il nostro cinema ride un po' meno. Dopo gli incassi d'oro della stagione delle feste di fine anno ottenuti, tra la fine di dicembre e l'inizio gennaio, dai film comici italiani («Viaggi di Nozze» di Carlo Verdone e «Vacanze di Natale» di Neri Parenti con la coppia Boldi-De Sica) gli americani stanno riprendendo il sopravvento.

La graduatoria dei film «più visti» nello scorso week-end vede al comando l'atroce thriller «Seven», che in tre giorni ha incassato 2 miliardi e 320 milioni, seguito dal diciassettesimo film della serie James Bond, «Goldeneye» (2 miliardi e 56 milioni); «Viaggi di nozze» (un miliardo e 461 milioni), e «Vacanze di Natale '95» (un miliardo e 217 milioni).

E poi la sorpresa costituita del quinto posto de «I laureati» del debuttante cabarettista toscano Leonardo Pieraccioni che tra venerdì e domenica, in sedici città, ha raccolto al botteghino un miliardo e 72 milioni.

Carlo Verdone (regista e protagonista di «Viaggi di nozze») ha comunque quest'anno battuto se stesso rispetto alle sue precedenti performance natalizie (da «I due carabinieri» a «Io e mia sorella», da «Compagni di scuola» a «Al lupo al lupo»). Dal 15 dicembre ad oggi infatti «Viaggi di nozze» ha raccolto nei botteghini delle grandi città ventitré miliardi un incasso che gli ha consentito di portarsi in testa al box office assoluto della corrente stagione 1995-96.

Pierce Brosnan 007

Il trionfo di «Seven»

I CAMPIONI [illegible] STAGIONALE 1995-96

1.	**VIAGGI DI NOZZE**, di C. Verdone [Italia]	**L. 22.921.000.000**
2.	**POCAHONTAS**, Gabriel e Goldberg [USA]	**L. 20.559.000.000**
3.	**VACANZE DI NATALE '95**, di N. Parenti [Italia]	**L. 19.355.000.000**
4.	**CASPER**, B. Silberling [USA]	**L. 13.550.000.000**
5.	[illegible], di D. Fincher [USA]	**L. 12.033.000.000**
6.	**SCEMO & PIU' SCEMO**, di P. Farrelly [USA]	**L. 11.525.000.000**
7.	**APOLLO 13**, di R. Howard [USA]	**L. 11.330.000.000**
8.	**PRIMO CAVALIERE**, di J. Zucher [USA]	**L. 11.134.000.000**
9.	**BRAVEHEART**, M. Gibson [Irlanda]	**L. 10.644.000.000**
10.	**WATERWORLD**, di K. Reynolds [USA]	**L. 10.535.000.000**

Un exploit eccezionale se si calcola che alla vigilia di Natale il film italiano «più visto» era «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni che aveva racimolato cinque miliardi e 63 milioni (adesso è a quota cinque miliardi e 162 milioni). Inoltre c'è da considerare che agli attuali incassi del box office si deve aggiungere un quaranta per cento in più proveniente dai piccoli centri delle province italiane dove in occasione delle feste di fine anno i film natalizi più commerciali vengono programmati perfino nei circuiti delle sale parrocchiali.

Quest'anno Carlo Verdone è riuscito a mettere in ginocchio perfino il super reclamizzato titolo natalizio della Walt Disney, «Pocahontas», lanciato sui nostri schermi con un mese di anticipo rispetto alla concorrenza italiana.

Nella graduatoria stagionale degli incassi la favola della principessa indiana (costata 41 milioni di dollari) è relegata a quota 20 miliardi e 559 milioni, un incasso notevolmente inferiore a quello raggiunto da «Il Re Leone» (32 miliardi a Natale '94) «Aladdin» (28 miliardi a Natale '93).

Una défaillance, del resto prevista, anche «Pocahontas» e «Casper» (altro film della programmazione natalizia) rientrano tra le opere americane che hanno finora ottenuto all'estero incassi superiori di quelli raggiunti negli Stati Uniti.

Sia pure con l'attenuante dell'eccessiva offerta, la «stagione natalizia» ha registrato flop imprevisti, come quelli di «Facciamo Paradiso» di Mario Monicelli, e di «Pulla di neve» di Maurizio Nichetti; a differenza di alcuni film d'autore, come «Underground» di Emir Kusturica, «Smoke» di Wayne Wang e Paul Auster e «Guantanamera» di Tomas Gutiérrez Alea e Juan Carlos Tabio, e «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni che sono riusciti a sopravvivere alla spregiudicata concorrenza delle opere commerciali per adolescenti.

Ernesto Baldo

Una scena dal film «Seven»

Ma in America piace italiano

Amelio, Troisi e Bertolucci fanno il «pieno» a New York

NEW YORK. Il cinema italiano ha vissuto a New York un fine da protagonista, proprio nel momento in cui l'industria americana, sulla base dei risultati del «Domestic box office '95», riflette e discute sugli investimenti miliardari e sui ricavi sempre positivi della produzione nazionale.

Nel bilancio dell'annata '95 il critico cinematografico del New York Times, Janet Maslin, sottolinea «Lamerica» di Gianni Amelio, per il suo neo-neorealismo e «Il postino» con Massimo Troisi, per la delicatezza e il fascino dei suoi contenuti, siano i soli titoli importanti negli Stati Uniti che meritano di essere ricordati in una stagione caratterizzata dal netto declino artistico della produzione non americana.

Sono in molti oggi negli Stati Uniti a pensare che il compianto Massimo Troisi possa ricevere una nomination postuma per l'Oscar '96. A New York le sale in cui si proiettano «Lamerica» e «Il Postino» continuano a registrare il «tutto esaurito». Al Lincoln Center è intanto conclusa, con la programmazione de «L'ultimo tango a Parigi», la retrospettiva dedicata alla creatività di Bernardo Bertolucci e in questo momento favorevole ai nostri talenti torna a brillare anche la «stella» Sofia Loren. Il film «Grumpier Old Men» (Due incorreggibili brontoloni) che la vede protagonista assieme a Jack Lemmon e Walter Matthau è balzato al secondo posto (dopo «Twelve Monkey» di Terry Gilliam e Bruce Willis, Madelaine Stowe e Brad Pitt) nella graduatoria degli incassi nelle sale della metropoli americana.

Anche sul piccolo schermo il cinema italiano ha fatto la parte del leone durante le feste di fine anno. Subito dopo Capodanno la televisione via cavo della Brv (Bravo) ha riproposto tre pellicole di Federico Fellini («La strada», «La Dolce Vita» e «Amarcord») mentre Canale 31, il più seguito dagli italo-americani, programmava «In viaggio con Papà» sull'onda dei favolosi incassi ottenuti in Italia nel periodo natalizio dall'ultimo film diretto e interpretato da Carlo Verdone («Viaggi di nozze»). Che un anno fortunato per il cinema italiano? Le premesse ci sono tutte.

[e. b.]

«Sono anemica»

La Ruta è svenuta per stress

ROMA. Momenti di panico al Tark Studio di via Camilla a Roma. Maria Teresa Ruta è svenuta durante le prove del suo nuovo spettacolo che debutterà il 26 al Teatro Manzoni. La conduttrice è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni dal quale è stata dimessa dopo alcune ore con la diagnosi di malore da stress dopo aver effettuato un elettrocardiogramma e prescritto delle analisi di controllo. Dice la Ruta: «Sono stanca, chiedo troppo a me stessa. Sono contenta di lavorare, ma mi rendo conto che tre anni senza vacanze possono distruggere». E aggiunge: «Il programma in tv avrebbe dovuto durare due mesi ed è un anno che va in onda. Di questo sono felice perché significa che piace ma per essere presente sono costretta a veri tour de force. Perché vado in onda a Milano e poi sono costretta ad imbarcarmi sul treno delle sei del mattino per Roma per le prove dello spettacolo "Il mio boss" di Reynold Fourton. In più me ne vengo da una conduzione di "Uno mattina Estate" che costringeva a levatacce. Mai un attimo di tregua. Le analisi dicono che sono anemica. Ma come posso mangiare regolarmente? Finisce che salto il pasto di mezzogiorno per essere in forma per la trasmissione. La sera non so se mangiare, benché abbia fame, o se andare subito a letto».

E suo marito Amedeo Goria abita con lei?

«No, lui vive a Roma e io a Milano con i miei due bambini. Per dimostrare loro che sono vicina finisco per dormire con la piccola di 7 anni, e a metà notte passo nel lettino dell'altro mio figlio che ne ha 3 e mezzo. E poi la sveglia, come ho detto alle sei».

PLATEA I GIORNI

Esilio & radici, cinema di Trieste

Tullio Solenghi e Anna Marchesini, gli ex del «Trio» per la prima volta in duo, debuttano stasera all'Eliseo di **Roma**, dove rimarranno fino al 31 marzo, con «Due di noi», quattro atti unici di Michael Frayn, regista Marco Mattolini.
Marina Malfatti recita stasera al Teatro S. Babila di [illegible] in «Come prima, meglio di prima» di Pirandello, regia di Luigi Squarzina. Al Lirico, «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo, interpretazione e regia di Luca De Filippo e dal 22 «Pensiere miejo», pensieri, riflessioni e scritti di Eduardo.
Al Teatro Litta il 17 prime del Théâtre du Galion in «Buffo» di e con Howard Buten. Al Teatro Franco Parenti, dal 22, «Il racconto de «L'incendio di via Kepler» di Carlo Emilio Gadda, con Anna Nogara.

Apertura di stagione oggi a **Verona** del Teatro Filarmonico con «Il pipistrello» di Strauss. Con Armando Ariostini, Silvano Pagliuca. Regia di Laszlo Vamos, dirige Gyorgy Gyorivanyi.

«Week end» di Annibale Ruccello va in scena da stasera al Teatro della Tosse di **Genova** con la regia di Daniele Segre. Nel cast Barbara Valmorin, Stefano Silvia, Giorgio Gaber sul palco del Politeama Rossetti con «E pensare che c'era il pensiero» mentre al Teatro Corte Moni Ovadia e Mara Cantoni i protagonisti di «Dybbuk». Il 18 al Teatro Duse Vittorio Franceschi è il regista e l'autore di «Ordine d'arrivo», con Eros Pagni e Laura Morante.

Al Teatro Carignano di **Torino** da stasera «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, con Gabriele Ferzetti, Patrizia Zappa Mulas, regia di Nanni Garella. All'Adua, dal 17, «Riccardo Vs (Versus) Amleto» di e con Claudio Morganti.

Opera a **Trieste** dove al Teatro Verdi in scena «Tristan und Isolde» di Wagner, con i cantanti Ronald Hamilton, Erich Knodt e Sue Patchell. Orchestra diretta da Michael Luig, regia firmata da Stefano Vizioli.

Al via «Progetto Moscato» alla Casa dei Doganieri di **Mola di Bari**. A partire da oggi, e fino al 21, tre titoli di Enzo Moscato, «Compleanno», «Embargos» e «Ritornanti».

Realismo, magia e una vena ironica sono tra gli ingredienti di «Liliom» di Molnar stasera in scena al Teatro Due di **Parma**. Con Franco Castellano, Chiara Muti, regia di Gigi Dall'Aglio.

Al Teatro Libero di **Palermo**, dal 17, il testo di Philippe Blasband «Una cosa intima», con Laura Jacobbi, Francesco Randazzo, regia di Beno Mazzucato. Orchestra «Arturo Toscanini» diretta da Maurizio Benini, regia di Francesca Zambello.

Anna Marchesini

Ugo Pagliai e Paola Gassman recitano in «Harvey» di Mary Chase il 18 al Teatro Manzoni di **Pistoia**. Testo diretto da Piero Maccarinelli.

Direzione orchestrale di Riccardo Muti il 18 al Teatro Comunale di **Firenze** sul podio dell'Orchestra Giovanile Italiana. Sinfonie di Beethoven e Musorgskij. Il 19 al Regio di **Parma**.

Un «Amleto» diverso da quello shakespeariano quello interpretato e diretto dal 19 al Teatro Kismet di **Bari** da Carlo Formigoni affiancato da Monica Contini, Vittorio Cosentino e Rossana Farinati.

La Compagnia dello Stabile di Genova ha allestito «Lapin Lapin» di Coline Serreau dal 19 al Teatro Ariosto di **Reggio Emilia**. Con Pamela Villoresi e Marco Sciaccaluga.

Rassegna di cabaret dal 19 al Teatro di **Boglinsco** (Genova). Primo ospite Freak Antoni, prossimi appuntamenti con Rocco Barbaro, Anatoli Balasz, Margot e Marco Ghirlandi.

Stagione di prosa che si apre al Teatro Comunale di **Treviso**. Il 19 con «Finale di partita» di Beckett, attore e regista Carlo Cecchi.

Due le repliche, il 20 e il 21, al Teatro Municipale di **Piacenza** di «Il cavaliere dell'intelletto», opera scritta e diretta da Manlio Sgalambro musiche di Franco Battiato.

Tournée - Parte il 17 da Firenze il tour italiano - l'ultimo visto il prossimo scioglimento del gruppo - dei **Ramones** che suonano il 18 a Roma, 19 Budrio (Bologna), Pordenone, Milano. **Edoardo Bennato** 19 a Schio (Vicenza), 20 Catania, 21 Palermo. **The King's Singer** il a Modena.
Milva stasera e domani a Cervia, 18 a Faenza. **Ornella Vanoni** il 20 a **Longiano**.

Annullato spettacolo

Mastroianni ancora malato Rinvia debutto

MILANO. Marcello Mastroianni è ancora malato ed è stato costretto a dare forfait per il suo spettacolo «Le nuove lune». Le coliche renali continuano a non dargli tregua. Aveva dovuto interrompere le repliche al Teatro Donizetti di Bergamo. A questo spettacolo Mastroianni si era dedicato con insolito fervore, tanto da dichiarare: «Affronto questo impegno con entusiasmo, anzi con gioia».

Ma c'erano state le prime avvisaglie dei disturbi renali e dopo qualche giorno si era fatto ricoverare a Parigi per avere accanto la figlia Chiara e la madre di lei, Catherine Deneuve.

Sembrava un ricovero di pochi giorni per accertamenti. Infatti dopo avere rimandato una volta il debutto dello spettacolo a Milano, l'attore a mezzo del suo portavoce aveva comunicato che sarebbe stato regolarmente presente per il giorno 23. Previsione ottimistica. Altre coliche lo hanno costretto all'abbandono. Dunque, il debutto milanese di «Le ultime lune» di Furio Bordon, che sarebbe dovuto andare in scena al Teatro Nuovo, è stato definitivamente annullato.

A riferirlo è lo stesso Teatro comunicando che in sostituzione dello spettacolo del Teatro Stabile del Veneto, di cui Mastroianni era protagonista, andrà in scena da martedì 23 gennaio a domenica 4 febbraio la compagnia Bruno Cirino Teatro.

Sarà presentato in prima nazionale «Senilità» di Italo Svevo, con Lino Capolicchio, regia di Luca De Fusco.

Il debutto a Milano di Mastroianni è stato detto, previsto per l'8 gennaio, era già stato rinviato di due settimane.

Oggi, secondo quanto riferito dall'ufficio stampa del Teatro Nuovo, dopo conferma che Mastroianni è ancora ricoverato a Parigi dove si era recato per accertamenti, la decisione di annullare lo spettacolo.

Finalmente è arrivato

IL MARESCIALLO ROCCA

Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli

Da stasera, ogni martedì alle 20,50

RAIDUE

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

TIVU' & TIVU'

Tv7: giornalisti nell'ombra informazione in prima linea

Il «mitico Tv7» è tornato, domenica su Raiuno, ma alquanto defilato, in onda dopo l'11 di sera, quasi per non disturbare, con i suoi servizi giornalistici, la prima serata della «Fantastica Italiana». Detto ieri Pippo Baudo: «Cinque sere dedicate al disimpegno in una settimana sono molte, il primo a essere d'accordo. Ma è stata necessità: alla Rai l'anno scorso non c'era nulla di pronto, i palinsesti erano vuoti, la fiction tutta da fare, e ci vuole tempo, quindi siamo arrivati noi». Il salvatore, per l'appunto. Che in effetti è riuscito, lui e i suoi accoliti, a dare al pubblico quello che il pubblico voleva, momenti di intrattenimento e di evasione. Un po' di stanchezza per il programma di Bonolis, che è stato seguito l'altra sera «soltanto» da 6 milioni 596 mila telespettatori: sempre più, probabilmente, di quelli che avrebbero seguito «Tv7», se fosse stato coraggiosamente piazzato in prima serata. Ci sono trasmissioni da prima serata e altre da seconda, da terza, da notte e da mattina, le trasmissioni sono come gli abiti, diversi a seconda dei momenti della giornata. Non si va in lustrini a lavorare, e nemmeno in ciabatte alla prima della Scala. Ma l'orario un po' più favorevole per il ritorno, almeno nominale, del vecchio rotocalco, sarebbe stato gradito. Comunque, già così, non è andato quantitativamente male; quasi 2 milioni e mezzo di persone.

Il direttore del Tg1 Carlo Rossella, che dirige anche il nuovo settimale, aveva promesso che ci sarebbe stato conduttore. E così è avvenuto. Anzi i giornalisti, non a torto accusati di protagonismo, sono stati nell'ombra, a fare il loro lavoro. Soltanto Lilli Gruber, che ha esordito con un'intervista a Montanelli, si è vista in primo piano con le sue mosse e i birignao, mentre il vecchio Indro, affiancato dalla fida macchina per scrivere, simbolo di un'epoca, diceva cose bellissime, come la sua diffidenza nei confronti delle ideologie e del Palazzo: «A Montecitorio sono andato una volta sola, negli Anni Cinquanta. Una volta a Montecitorio e una volta al Senato. Io appartengo alla vecchia scuola di Albertini: se scopriva che qualche suo giornalista era andato a pranzo con un uomo politico, lo licenziava». Diceva anche che, avendo egli 86 anni, il capolinea può essere lontano: «Mi porterò nella tomba le due cose che ho amato di più, il mio Paese e il mestiere: temo che non mi sopravviveranno. E con questa bella dichiarazione ottimistica, signora Gruber, finiamo la nostra conversazione».

Maria Luisa Busi ha realizzato un servizio dal carcere di San Vittore, braccio degli «infami», con un'impressionante intervista a un ragazzo colto e consapevole, condannato a 23 anni per omicidio. Daniele Tagliafico ha fatto parlare Luciano Caveri, uno dei «peones» di Montecitorio, Francesco Maiello ha raccontato una cooperativa livornese, Ennio Remondino un pezzo di vita «normale» a Sarajevo. Tra un servizio italiano e l'altro, alcuni brevissimi flash stranieri, la neve di New York, l'Africa regina del calcio, un addio di Mitterrand a se stesso. Le parole servivano soltanto a supportare le immagini e non prevaricavano, i servizi andavano via svelti e aprivano brevi squarci su orizzonti così lontani, così vicini.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il maestro Paolo Villaggio

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO
1992, alle 20,40, su Canale 5; dur.: 94'

Con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, diretto da Lina Wertmüller. Per un errore informatico, un insegnante ligure (Villaggio) viene assegnato a una scuola elementare del napoletano. Incontra non poche difficoltà, ma pian piano riesce a farsi amare dai ragazzini che ha strappato alla vita di strada. Dal best-seller di Marcello D'Orta, sceneggiato fra gli altri da Leo Benvenuti, Piero De Bernardi e Alessandro Bencivenni, un film a cui non bastano il messaggio antileghista e la finezza interpretativa di Villaggio. L'autore del libro aveva mosso di «manipolazione».

IL PRESIDIO
1988, 20,30, Retequattro; dur.: 97'

Regia di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon, Meg Ryan, Jack Warden, Mark Blume, Dana Gladstone. Un poliziotto che si è congedato dall'esercito (Harmon), indaga su un'omicidio commesso in una base militare, trovando il tempo di concupire la figlia (Ryan), dello scontroso comandante (Connery), sua bestia nera da sempre. Poliziesco risaputo tanto nell'intreccio che nel disegno dei personaggi. La confezione professionale, non è più, oggi, titolo di merito.

LA PAZZA STORIA DEL MONDO
1981, alle 20,30, su Italia 1; dur.: 92'

Mel Brooks affronta un «Bignamì» concentrato di storia dell'umanità, dall'età della pietra passando per l'antica Roma fino alla Rivoluzione francese, narrata nella versione originale dalla voce di Orson Welles. Una raffica di gag a volte divertenti con una media totale però ampiamente insufficiente. Fra le migliori quella di Mosè imbranato che rompe le tavole della legge ridimensionando da 15 a 10 i Comandamenti.

FURORE
1940, all'1,15, su Retequattro; dur.: 129'

Capostipite del cinema di impegno civile diretto da John Ford. Interpreti Henry Fonda, John Carradine, Jane Darwell, Russel Simpson, Grant Mitchell. Appena uscito di prigione Tom Joad (Fonda) scopre che la sua fattoria è stata espropriata dalle banche. Insieme alla famiglia partirà per la California in cerca di fortuna. Potente e incisiva versione cinematografica del romanzo omonimo di John Steinbeck, dove il regista attenua le violenza contestatrice della denuncia sociale (pur sottolineando con energia la presa di coscienza di Tom che scopre la lotta di classe) mentre racconta con partecipata passione il dramma e il disorientamento di chi, sradicato dalla propria terra, deve attraversare un'America che stenta a riconoscere.

Ti saluto mal di gola!
con Ribex se ne va
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N. 487

Su Raidue Gigi Proietti ne *Il maresciallo Rocca* (con Stefania Sandrelli, Alba Parietti all'*Uno contro tutti* di Costanzo (Canale 5, alle 23,15). *Compagni di banco* alla scuola «Gianni Rodari» di Prato, venuta agli onori della cronaca qualche tempo fa per una macchinetta piazzata nei corridoi che distribuiva preservativi (Raidue, ore 22,35). Nancy Brilli e Margaret Mazzantini a *Italia sera* (Raiuno, ore 18,10). L'«Iris» di Mascagni, grande successo dell'Opera di Roma. *Prima della prima* (Raitre, ore 23,50), da Pippo in gara le assistenti di volo (hostess e steward. Raiuno, ore 20,50). Lorenzo Beccati, voce del Gabibbo, spiega come si diventa autori tv (*Village*, Italiano, ore 1). Riprende «Linea Tre» di Lucia Annunziata, alle ore 23 su *Raitre*.

La Guardia di Finanza sta premendo perché la Rai realizzi un serial anche sul suo corpo bisognoso di un recupero d'immagine dopo le avventure di Tangentopoli. Al cinema era un finanziere e un bravo finanziere il figlio di Totò ne «La banda degli onesti». Poco per reggere il confronto con De Sica o con Montesano o con Pozzetto. In televisione c'è stato due anni fa Ray Lovelock con il serial *Intrighi internazionali*. Ascolto bassissimo e comunque, anche qui, nessun paragone possibile ne con il Furio Ferro del '68 (il maresciallo Arnaudi dei racconti di Soldati) ne con il Proietti che parte stasera, inserito bene pure lui in un contesto Rai. Del resto, in tv in questi casi rappresenta indelebilmente l'opinione degli italiani che, interrogati dall'Ispes su quale istituzione ritenessero affidabile nella lotta al crimine, hanno messo al primo posto i carabinieri (17,19 per cento), seguiti dalla Polizia (12,61 per cento). La Guardia di Finanza è solo terza con l'11,32, ma precede di gran lunga la Chiesa (7,74 per cento) e, naturalmente, i partiti (1,97). Il maresciallo di Ten Ferro fa attenzione alla data. 1968) voleva essere moderno in quanto perplesso, dubbioso sul proprio ruolo di tutore dell'ordine o di agente della repressione. «Io non sono feroce e non provo un particolare piacere quando ho la fortuna di portare a buon fine qualche operazione, allora sì, può essere vero: sono all'acqua di rose. Ma il nostro piacere sta nelle incertezze e nelle difficoltà, e nell'astuzia che usiamo per superarle, nella tecnica, non nei risultati». La moderatità del maresciallo Rocca di Proietti starebbe invece nell'irresistibile comunicativa dell'attore e anche in quella relazione con la farmacista Sandrelli, molto prudente e discreta (nessuno in paese deve sapere), ma tuttavia immaginabile forse, televisivamente parlando, nell'Italia di trent'anni fa.

BARZELLETTE
Che ne pensa delle barzellette sui carabinieri? «Nascono dalla simpatia che circonda l'Arma. Eccogliene una. Sa chi ha inventato il fucile? Un appuntato. Il maresciallo gli aveva detto allungami la rivoltella». Gigi Proietti a «Tv Sette».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Proietti, Sandrelli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,15; 24
6,45 Unomattina, attualità con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (29761608)
9,35 Acque selvagge, film (Germania/Austria '62) con Corny Collins, Marianne Koch (7847332)
11,15 Verdemattina, attualità con Luca Sardella, Janira Majello. Chiamare 0769/73999 (6137-822)
12,25 Che tempo fa (3736852)
12,35 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury. *Mentire è un'arte* (1794784)
13,55 Muoversi, attualità (9529581)
14 — Tg1 - Economia (33413)
14,05 Pronto? giochi, quiz. Chiamare 0369/8032 - (8620041)
15,45 Solstizio, varietà. Chiamare 0369/8034 (9432239)
15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (5707-351)
16,10 Aladino, cartoni (5742326)
16,40 Rebecol, cartoni (5649451)
17,30 Zorro, telefilm (36671)

SERA

17,50 Oggi al Parlamento (5044516)
18,10 Italia sera, attualità (329581)
18,50 Luna park... con Milly Carlucci, varietà (887535)
20,30 Tg1 - Sport (14142)
20,35 Luna park - La zingara, varietà. Chiamare 0769/73921 (1522413)
20,45 Il fatto di Enzo Biagi, attualità (5110429)
20,50 Numero Uno, varietà con Pippo Baudo. Musiche di Pippo Caruso. Regia di Gino Landi. 14ª puntata (2410142)
23,20 Night Express, musicale di Paola Maugeri. *La monografia di oggi è dedicata a Edoardo Bennato* (5184113)
24 — Agenda - Zodiaco - Chiacchiere - Che tempo fa (2340)
0,30 Maestrissimo, attualità di Enrico Castiglione (5764833)
0,40 Green, attualità (4031949)
1 — Sottovoce, attualità con Gigi Marzullo (8734122)
1,15 Il vizio e notte, film poliziesco di Gilles Grangier (Francia, '58) con Jean Gabin (7700920)
2,45 Ritorni in mente, musicale (65111017)
3,20 Tg1 - Notte (8361563)
3,50 Music Club (6699036)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8473055); 13 (2061); 16 (99061); 17,15 (8900-852); 18,20 (3501041); 19,45 (7047351); 20,30 (97429); 23,30 (725516)
7 — Tom e Jerry,
— Tarzan, telefilm. *Il duello finale* (1ª parte) (6668210)
8,45 Il medico e campagna, telefilm. *Erborista* (3391871)
9,30 Ho bisogno e, (62-33142)
9,40 Fuori dai denti, attualità (4584-167)
Sereno variabile (3059958)
11,30 Tg2 - Medicina Trentatré (54-43622)
12 — I fatti vostri, (79608)
13,30 Tg2-Salute - Meteo 2 (2448)
14 — Bravo chi legge, attualità (31-055)
14,05 Quante storie flash (1036806)
14,15 I fatti vostri, varietà (1659719)
14,40 Quando si ama, soap opera (640245)
15,10 Santa ra, soap opera (2183448)
16,05 L'Italia in diretta, attualità (92608)

SERA

18 — Bravo chi legge, attualità (18-429)
18,05 Sereno variabile, attualità (43-57061)
18,15 Meteo 2 (9160264)
18,45 I giustizieri della notte, telefilm. *L'intervento* (4626871)
18,35 Tg3 - Lo sport (8946264)
19,50 Go-Cart, varietà, Maria Monsé (4371016)
20,50 Il maresciallo Rocca, telefilm. *Una morte annunciata* (876429)
22,35 Compagni di banco, attualità (4853210)
23,05 giovani, attualità (5052-429)
0,15 Oggi al Parlamento (1712038)
0,25 Piazza Italia di notte, varietà, Giancarlo Magalli (4242-185)
0,35 Tenera è la notte, varietà (41-67814)
1,40 Destini, soap opera (96396830)
2,15 Prove tecniche trasmissione (58472794)

RAITRE

Telegiornale: 12 (90332); 14 (2545-061); 18 (719); 19,30 (790); 22,30 (84622); 0,30 (3030830)
8 — Tg3 - Mattino (40210)
8,30 Schegge, varietà (9786784)
9,05 Capitan Nice, telefilm (7710-852)
10,05 Sci. Coppa mondo. Slalom gigante maschile. 1ª che da Adelboden (Svizzera) (9669413)
11,15 Videosapere: Provenza tra natura e poesia - a - Media/mente - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Occhio al critico (5676239)
12,15 Telesogni, attualità (5821090)
12,50 Sci. Coppa del mondo. Slalom gigante maschile. 2ª che da Adelboden (Svizzera) (9077852)
13,45 Videozorro, attualità (3363871)
14,50 Capitan Nice, telefilm (835177)
15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo - Speedway ghiaccio - Da Villagarina (Trento) **Atletica leggera - Ginnastica artistica** Cesena (4316974)

SERA

17 — cinque, attualità con Marta Flavi (68719)
17,55 Geo, documenti (22806)
18,25 Blue Jeans, telefilm (827985)
19 — Blob Soup, varietà (87284)
20,10 , varietà (7065351)
20,30 Chi l'ha visto?, attualità con Giovanna Milella (66662)
22,55 Linea 3, attualità (8560245)
23,50 Prima della a, musicale. Regia di Andrea Bevilacqua (53-00055)
1,10 Fuori orario, varietà (9465833)
2,10 Umiliati e offesi, sceneggiato (3665765)
3,35 l'assassino, film giallo Anne Parillaud (5789611)
5 — Italia Po, documenti (8029-369)
5,20 Musicalia (10571920)

CANALE 5

Tg5: 13 (95718); 18 (84974); 20 (42-413); 22,45 (8463516); 24 (92-524)
6 — Tg 5 - Prima pagina (8200014-13)
8,45 Maurizio Costanzo Show (41-125871)
11,30 Forum (708535)
13,25 Sgarbi quotidiani (8267245)
13,40 Beautiful (1260871)
14,15 I Robinson, telefilm Cosby (762963)
14,45 Casa Castagna, varietà (7683-887)
16 — Una spada per Lady Oscar (88413)
16,25 Ambrogio, Uan e gli altri di Bim Bum Bam, varietà (6037-887)
16,30 Sailor Moon, la luna splende (8072)
17 — Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni. *Amicizia e strategia segreta* (93622)
17,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam (69-51055)
17,30 Scuola di polizia, cartoni (14-48)
18,05 Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi (4150451)
19 — La ruota della fortuna, quiz Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Mario Bianchi (98-06)
20,25 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iachetti. Regia di Riccardo Recchia (9642-156)
20,40 Io speriamo che me la cavo, film commedia con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Ciro Esposito, Maria Esposito (1956784)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (773158)
1,30 Sgarbi quotidiani (7431920)
1,45 Striscia la notizia (4189765)
2 — Tg 5 - Edicola (9221235)
2,30 Le frontiere spirito, attualità (4378384)
3 — Tg 5 - Edicola (3926843)
3,30 Target, attualità (4163720)
4 — Tg 5 - Edicola (5821479)
4,30 Nonsolomoda, attualità (3075-253)
5 — La coppia, telefilm con Tony Randall, Jack Klugman (3076982)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8927784); 18,30 (63413)
6,30 Brothers, telefilm - **Ann e Andy: due buffi amici di pezza**, cartoni - **Tutti gli con «Ciao Ciao mattina»**, **Il mistero pietra azzurra**, cartoni. - **La posta di «Ciao Ciao mattina»** - **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni - **Sorridete con «Ciao Ciao mattina»** - **Universi paralleli per Bucky O'Hare**, cartoni - **Papà Gambalunga**, cartoni. (30161516)
9,30 Simon & Simon, telefilm (20-871)
10,30 MacGyver, telefilm (6922867)
11,25 Village, attualità (8425697)
11,30 T.J. Hooker, telefilm (7924852)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (9630-351)
12,50 Studio sport (288210)
13 — Il libro della giungla, cartoni. *Torna la pace nella foresta Seeon* 2ª parte (85332)
13,20 Ciao Ciao news, varietà (4819-158)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Colpo grosso da Tiffany* (5806)
14 — L'ispettore Gadget (6525)
14,30 Mai dire banzai, varietà (8326)
15 — Generazione X, varietà (23974)
16 — Village, attualità (82239)
16,15 I ragazzi della prateria, telefilm (163448)
17,15 La famiglia Addams, telefilm (64429)
17,45 Primi baci, telefilm. *Scoperta* (7760156)
18,45 Studio sport (252500)
19,05 Baywatch, telefilm (854784)
20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (6351)
20,30 Colpi perfetti, film tv - Thriller, con James Brolin, Jeff Speakman (80326)
22,30 La pazza storia mondo, film comico di Mel Brooks, (Usa, '81). Con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn, Sid Caesar (98603)
23,30 Fatti e misfatti, attualità (10-77158)
0,40 Italia 1 sport - Studio sport (2391814)
1,50 Guerra mondi, telefilm. *Messaggio assassino* (5243849)
— L'insegnante in collegio, film commedia (Italia, '78). Con Lino Banfi (1248185)
5 — T.J. Hooker, telefilm. *La pistola scarica* (9649185)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (99429); 13,30 (7550), 15,30 (332), 23,30 (3018429)
6,40 Roopers, telefilm (2237210)
7,10 Piccolo, telenovela (4751719)
7,50 Valeria e Massimiliano (7979-806)
8,40 Un volto, due donne (3218154)
9,30 Zingara, telenovela (1158)
10 — Testa o croce, attualità (3474)
10,15 Renzo e Lucia, telenovela (66-27531)
11,15 La forza dell'amore (8550158)
12,30 Chicago Hope, telefilm (93245)
14 — Naturalmente bella, attualità (79245)
14,15 Sentieri, soap opera (1435719)
15,15 Un'americana a Parigi film tv drammatico, di David Hemmings, con Connie Selleca (Usa, '92) (4323264)
17,10 Perdonami, attualità (240245)
18 — Giorno per giorno, attualità (10784)
20 — Le più belle scene da matrimonio, varietà (245)
20,30 Il presidio, film di Peter Hyams con Sean Connery e Jack Warden. (9961061)
22,35 Il bellissimo: **Gli anni spezzati**, film drammatico di Peter Weir (Usa, '81). Con Mel Gibson, Bill Kerr, Gil Hunter, Mark Lee, John Morris (8571351)
0,45 Rassegna stampa (2962235)
1 — Naturalmente bella (9934320)
1,15 Furore. film drammatico, di John Ford, con Henry Fonda, Jane Darwell, Ward Bond (85-663662)
3,20 Mannix, telefilm. *La scatola maledetta* (3234123)
4,10 Gli intoccabili, telefilm (2168-140)
5 — Rassegna stampa (8034291)
5,10 La donna bionica (92-85369)
6 — Charlie's Angels, telefilm (96-210928)

TMC MONTECARLO

6,30 Euronews, attualità (44-429)
7,30 Buongiorno Tmc (4922-790)
8 — Le grandi firme, shopping time (23568)
10 — Sci Alpino: Slalom gigante maschile. 1ª manche da Adelboden. Coppa del Mondo (9261238)
11,15 Agenzia Rockford (8313-055)
12,15 La Tata e Il Professore (872857)
12,45 Sci Alpino: Slalom gigante maschile. 2ª manche da Adelboden. Coppa del Mondo. (2485332)
14 — Tmc (64871)
14,15 Tmc Sport. Tg sportivo (6162603)
14,30 Calcio - Coppa d'Africa. Tunisia-Mozambico. (21-697)
16,30 Tappeto volante, varietà (62603)
18 — Zap zap, varietà - **Parker Lewis**, telefilm (38852)
— Calcio - Coppa d'Africa. Gabon-Liberia (21603)
21 — Oltre ogni limite, film (34-65852)
22,40 Anni 40, film con Sarah Miles (5552992)
0,50 Tmc nuovo giorno (8312-272)

TELE +1

15 — Il diavolo il Paradiso, film (702806)
17 — Tele + I bambini (8617-84)
19 — Turnè, film (622581)
21 — Gli amici Peter, film (610871)
23 — Tootsie, film (6875577)
1,15 Red fish - Segui il pesce, film (73582727)

TELE +2

9,15 Tennis Grand slam Australia open
13 — (552603)
13,30 Settimana gol (995429)
14,30 Coast to coast. Il meglio dello sport made in Usa (5652061)
15,45 Hockey Nhl. Philadelphia-St. Louis (9090719)
17 — Tennis. Grand slam Australia open (608142)
18,30 Obiettivo (353429)
19,30 Telesport (927448)
19,45 Football Nfl (38812061)
22,30 Obiettivo sci (292239)
23,30 Telesport (633500)
24 — Tennis. Grand slam Australia open (20506340)

TELE +3

21 — Orchestra sinfonica di Milano G. (5348-5239)
24 — Europa (20533494)

VIDEOMUSIC

18,30 Cinema amore mio (568784)
19 — The Mix (564413)
19,15 Cose fa Zuzù (1656790)
19,30 Tg (667974)
20 — Extremo (86716089)

RETE A

19 — 60 minuti d'informazione (18067)
19,15 I vostri soldi (839988)
20 — Shopping club (733486-22)

SCEGLI & SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 269.218.15.
Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

l'abbonamento rai. ciò che paghi è ciò che leggi.
RAI Di tutto, di più.

SALDI DOC

alla

PELLICCERIA

GARINO

Via Garibaldi, 28
TORINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

aut. com.

MANTELLO VISONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000

GIACCA VISONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000

9/10 CODE VISONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000

9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000

GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000

MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000

VISONI REVERSIBILI VALORI DA L. 7.500.000 A L. 8.500.000
CEDUTI A L. 3.500.000 - 4.500.000

GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000

GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000

RATEAZIONI PERSONALIZZATE

Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

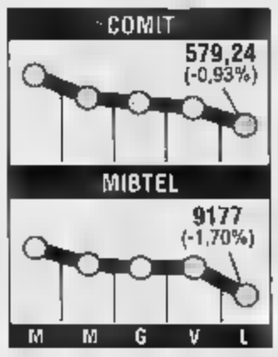
Tutti i modelli sono
del 1995 - 1996 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

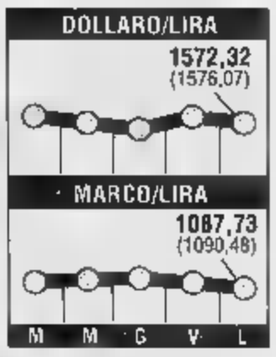
La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO GARINO **Un artigiano che non teme confronti**

Borsa, una giornata pesante

Si è chiusa con un bilancio pesante la riunione di ieri in Piazza Affari. L'indice Mibtel ha lasciato sul parterre l'1,7% scendendo a quota 9176. L'impostazione negativa degli scambi è apparsa chiara fin dall'inizio della riunione, ma è andata peggiorando nel corso della giornata facendosi più rilevante nell'ultima mezz'ora di lavoro. Gli operatori lamentano che gli investitori istituzionali si limitano a regolare in Borsa solo le partite tecniche avendo già protetto il portafoglio di titoli gestiti con operazioni sul Fib30. Sempre secondo i brokers l'analisi tecnica che privilegia previsioni negative condiziona gli smobilizzi. Il controvalore degli scambi è ammontato a 694,47 miliardi (366,8 miliardi alla vigilia). Tra i titoli venduti con più insistenza nel corso di tutta la seduta si segnalano le Tim (-3%), le Olivetti (-3,3%) e le Montedison (-2,7%) che sono scese addirittura sotto il nominale.





Il marco sotto quota 1090

La crisi politica di questi giorni continua a non influenzare la lira che anche ieri ha manifestato una tendenza al rialzo su tutte le principali monete. Nei confronti del marco la divisa italiana ha infatti spuntato altri tre punti, passando dalle 1090,48 lire di venerdì alle 1087,73 di ieri, ed è migliorata anche sul dollaro (1576,07 venerdì e 1572,32 ieri) che si è invece rafforzato sugli altri principali mercati internazionali. Secondo gli analisti, è proprio questo progresso del biglietto verde, affiancato ad una debolezza del marco su tutte le principali monete, a trainare la lira. La crisi di governo, invece, è considerata dai mercati irrilevante, sia perché già scontata, sia perché una maggiore disponibilità al dialogo tra le forze politiche è comunque considerata positiva. La lira ha registrato progressi anche su franco francese (318,33 lire contro le 317,77 di venerdì) e sterlina (2430,81 lire contro 2434,24).

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 16 Gennaio 1996 23

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

Sospeso per due mesi il rimborso degli arretrati. Treu: condono difficile, serve una legge

Scure su 700 mila pensioni

L'Inps taglia gli assegni irregolari

ROMA. L'Inps taglierà a partire dal mese in corso gli assegni mensili dei 697 mila pensionati che hanno ricevuto somme indebite negli ultimi anni, ma per due mesi non potrà reclamare il pagamento degli arretrati e, comunque, durante la «tregua», i pensionati non dovranno versare quanto richiesto dall'istituto in seguito ad una serie di controlli incrociati. Inoltre, i lavoratori che hanno acquisito 35 anni di contributi entro il 31 dicembre dei due ultimi anni e sono incappati nei «blocchi» Amato e Berlusconi potranno ottenere ad ottobre, con la «finestra» aperta dalla riforma Dini, la pensione di anzianità anche se non abbiano raggiunto i 52 anni di età.

Sono queste le novità scaturite da un lungo incontro svoltosi ieri sera tra il ministro del lavoro Tiziano Treu e una delegazione di Cgil, Cisl e Uil. I sindacati avevano insistito sulla necessità di una sanatoria a favore dei 697 mila pensionati che in questi giorni hanno ricevuto lettere di addebito per prestazioni Inps di natura assistenziale o previdenziale condizionate da limiti di reddito. «Si deve tenere nella giusta considerazione - ha precisato il ministro - che il governo è dimissionario. Quindi, se la rateizzazione può essere disposta e realizzata in via amministrativa, per un condono ci vuole una legge che il governo non può deliberare nell'attuale situazione. Tutto dipende dall'evoluzione della crisi politica».

Durante lo «stop» di due mesi, ha aggiunto Treu, sarà esaminata la possibilità di una qualche forma di sanatoria o di condono, che però non potrà riguardare tutti, ma solo un limitato numero di casi di pensionati effettivamente bisognosi: «Vedremo come si distinguono le varie posizioni, sia per l'età e il reddito degli interessati, sia per l'ammontare degli indebiti percepiti, sia per i motivi che hanno permesso l'indebito stesso (dolo o altro)». Si sa già che gran parte delle richieste di restituzione riguarda cifre molto piccole, ma anche per esse sarà possibile ricorrere a rateizzazioni lunghissime, come 60, 70 o 80 mesi.

Invece, in attesa di una soluzione per gli arretrati, l'Inps procederà da gennaio alla decurtazione degli assegni mensili risultati di importo maggiore rispetto a quello dovuto. Per l'85% degli interessati, cioè circa 615 mila, il taglio medio sarà di 23 mila lire al mese, mentre salirà in media a 75 mila lire per 43 mila pensionati e a 500 mila lire al mese per poco più di 15 mila. In questo modo, l'ente risparmierà circa 300 miliardi rispetto agli arretrati, che saranno regolati con rateizzazioni o una sanatoria, che ammontano a 1500 miliardi.

Intanto, la «grana» sorta nei giorni scorsi sul fronte delle pensioni di anzianità verrà risolta con la rettifica, da parte di Treu, di una recente circolare emanata dal dicastero. I lavoratori che al 31 dicembre '94 e al 31 dicembre '95 hanno maturato 35 anni di contributi potranno ricevere la pensione di anzianità, secondo le scadenze previste dalla riforma Dini, anche se non abbiano compiuto i 52 anni di età. «Il ministro - ha sottolineato Adriano Musi, segretario confederale della Uil - ha riconosciuto che la tesi dei sindacati era più che fondata». Silvano Miniati, segretario generale della Uil-pensionati, ha rilevato: «Nel complesso, l'incontro è stato positivo. La tregua di due mesi consentirà di trovare uno shocco ragionevole anche per i 697 mila pensionati in difficoltà». Per la Cisl Lia Ghisani e per la Cgil Beniamino La Padula hanno apprezzato la disponibilità del ministro sul duplice versante delle pensioni di anzianità e del recupero degli indebiti che, in ogni caso, dovranno essere attentamenti verificati.

E contro l'Inps scende in campo la Confindustria, denunciando «la pesante e ormai intollerabile situazione venutasi a creare per effetto di ispezioni disposte dalle sedi locali». Le contestazioni mosse sono «indebite e speciose», in quanto richiedono versamenti di contributi su retribuzioni inesistenti: «Il ministro deve intervenire».

Gian Carlo Fossi

SINDACATI

«Un'antitrust per i prezzi»

ROMA. Un'antitrust per prezzi e tariffe. Un organo cioè in grado di controllare prezzi e tariffe censurando i comportamenti difformi all'obiettivo primo: la riduzione dell'inflazione. E' quanto chiederanno oggi i leader sindacali Cofferati, D'Antoni e Larizza al governo nel corso dell'incontro per discutere sulle politiche tariffarie. Una sorta di osservatorio sulla politica dei redditi in grado di intervenire, con precise denunce all'opinione pubblica, su qualsiasi atteggiamento difforme rispetto quello dell'obiettivo dell'inflazione programmata: dal caro listino al caro tariffe. A «disposizione» di Cofferati, D'Antoni e Pietro Larizza, per spiegare le politiche tariffarie del governo ben otto ministri. Tra gli altri, e oltre il ministro dell'Industria, Alberto Clò, ci saranno il ministro delle Poste, Agostino Gambino, quello delle Finanze e Bilancio, Augusto Fantozzi, il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Baratta, e dei Trasporti, Giovanni Caravale.

Vertenza rovente

L'Iri avverte «L'Alitalia è al bivio»

ROMA. L'Iri sollecita i sindacati: senza un «patto di pacificazione» il futuro di Alitalia è minato. «La firma di un accordo tra Alitalia, organizzazioni e sindacati - afferma il direttore generale dell'istituto, Enrico Micheli - costituisce elemento imprescindibile per procedere al risanamento ed al rilancio della compagnia. Ma gli ostacoli continui che si stanno frapponendo sulla strada di un'auspicata quanto indispensabile intesa rischiano di minare il futuro stesso dell'Alitalia e queste difficoltà hanno convinto l'Iri a porre al centro della riunione del cda, in programma per giovedì 18 gennaio, la situazione e le problematiche della compagnia di navigazione».

Micheli è preoccupato, ma non ha perso tutte le speranze: «L'auspicio - ha concluso - rimane ancora quello di poter valutare un accordo in grado di assicurare il rilancio della compagnia perché in caso contrario non vi sarebbe alternativa alcuna rispetto ad un drastico ridimensionamento».

Pronta la risposta dei sindacati. «Non siamo disposti - ha dichiarato il segretario nazionale della Filt-Cgil Bruno Loi - a rese senza condizioni. Raccogliamo l'invito a perseguire la pace sindacale - ha aggiunto - ma non intendiamo offrirla in cambio di niente. Non possiamo legarci le mani e rimanere alla merce dell'azienda. L'Alitalia deve darci garanzie per uno sviluppo armonico del piano di rilancio che ci metta al riparo da colpi di mano».

Ancora più critico il segretario generale della Uiltrasporti Sandro Degni che parla di «provocazione bella e buona».

«Sappiamo tutti che la situazione dell'azienda è critica - dice Degni - e stiamo lavorando proprio per porvi riparo, ma non possono ricattarci minacciando il ridimensionamento».

Giuseppe Surrenti, segretario generale della Fit-Cisl definisce «irritante» l'atteggiamento «da ultimatum» dell'Iri. «Da mesi - ha dichiarato Surrenti - chiediamo all'Iri di pronunciarsi ufficialmente sulla crisi dell'Alitalia, ma quella di oggi ci sembra un'uscita infelice».

IL CASO

UNA MONTAGNA DI ARRETRATI

Il Fisco rischia il pignoramento

Dovrà restituire novemila miliardi

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

CHI la fa l'aspetti. Un plotone di ufficiali giudiziari potrebbe entrare al ministero delle Finanze e nei suoi uffici disseminati in Italia per pignorare mobili, quadri, auto di servizio e tutto quello che serve per arrivare alla cifra di 9000 miliardi.

Sì, per una volta, le parti sono invertite: è l'erario a reclamare somme non versate, ma i contribuenti, che rivogliono i soldi pagati per una tassa non dovuta e sono decisi ad arrivare al sequestro.

Ad innescare questa «bomba» sotto i piedi del Fisco la Corte di giustizia dell'Unione Europea, che il 20 aprile 1993 ha dichiarato illegittimo il tributo annuale per l'iscrizione delle società al registro delle imprese. Alla decisione l'Italia si è adeguata nell'ottobre dello stesso anno, quindi stop all'imposta. E per il passato? Il governo si è dimenticato dei dieci anni durante i quali la tassa è stata applicata. Ma molte imprese hanno accettato la logica del «chi ha dato, ha dato» e si sono rivolte ai giudici per ottenere il rimborso.

Le cause sono state vinte, ma le Finanze non hanno restituito una lira, anche perché manca un capitolo di bilancio cui attingere per questi rimborsi. E sono bei soldi, visto che, calcolando circa 78 milioni quello che ha versato ognuna delle oltre 35.000 «Spa» che operano in Italia e 17 milioni quanto pagato da ognuna delle oltre 300 mila «Srl», si arriva appunto ad una cifra da rifondere vicina ai 9000 miliardi.

Ora, dopo essersi sentiti dare ragione dai tribunali di Roma, Genova, Milano, Venezia, dalla Corte d'appello di Torino e dalla Cassazione, i ricorrenti hanno deciso di ricorrere ai mezzi estremi e chiedere il pignoramento dei beni del ministero per un ammontare che potrebbe essere superiore alla già vertiginosa cifra calcolata. Già, perché i giudici hanno condannato il ministero a restituire: oltre alle imposte indebitamente riscosse anche gli interessi del 10 per cento sui singoli pagamenti e pagare le spese processuali.

Al momento gli uffici delle Finanze prendono tempo, confidando nei tempi lunghi della giustizia italiana si sono opposti in primo e secondo grado, mentre sperano che ai 10 mila ricorsi finora intentati non se ne aggiunga una valanga di qualche altro centinaio di migliaia. Intanto si cerca una soluzione.

[v. cor.]

Calvet (Psa) attacca l'Ue: miscela esplosiva di ultraliberalismo e di costrizioni

Sull'Europa unita venti di recessione

De Silguy: è solo un rallentamento, Maastricht non si tocca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I difensori istituzionali dell'Euro, la moneta europea, sono scesi in campo ieri per calmare i timori di una recessione e confermare la tabella di marcia verso l'Unione economica e monetaria. Ma allo stesso tempo sono piovute le ammissioni sul «rallentamento congiunturale» dell'economia di alcuni Paesi importanti, Germania in primo luogo, e mentre sindacalisti e leader della sinistra, in Germania, Francia e Italia, mettono ormai apertamente in dubbio il rispetto del Trattato di Maastricht, comincia a trovare ascolto il grido d'allarme lanciato da Lamberto Dini una settimana fa: il tasso di disoccupazione europeo, superiore all'11%, rischia di minare il progetto dell'Unione economica e monetaria, e di affondare l'Euro prima che nasca.

Per il Commissario europeo Yves-Thibault de Silguy, responsabile di economia e finanza, l'occasione di parlare dei guai tedeschi è stata la presentazione della «Tavola rotonda» sulla moneta unica che si aprirà il 22 gennaio a Bruxelles.

Interrogato sui cattivi risultati dell'economia tedesca, Silguy ha ammesso che la Commissione dovrà inviare a Bonn il «cartellino giallo» della procedura contro i deficit di bilancio eccessivi, ed ha ribadito l'intoccabilità dei criteri e della tabella di marcia stabiliti a Maastricht: «Nel '97 chi non rispetterà i parametri non avrà accesso alla moneta unica». Secondo de Silguy «sul piano congiunturale assistiamo ad un rallentamento, ma non si tratta di recessione». In privato, tuttavia, alti funzionari della Commissione ammettono il diffuso timore che la crescita stia rallentando, e sottolineano i pericoli che una congiuntura negativa farebbe correre al progetto dell'Unione monetaria. Non per niente de Silguy ha auspicato «una riflessione sull'attuale fase economica a livello di ministri delle Finanze, nell'ambito del consiglio Ecofin».

In un'intervista al *Financial Times*, il presidente dell'Istituto monetario europeo, Alexandre Lamfalussy, ha ripetuto che un alto tasso di disoccupazione rischia di accrescere «la pressione dell'opinione pubblica in favore di politiche reflazionistiche e espansive». Lamfalussy si è detto certo che la Germania riuscirà a raggiungere gli obiettivi di Maastricht in tempo per l'inizio del '98, quando si deciderà quali Paesi potranno aderire alla moneta unica e quali no. La decisione, almeno per quanto riguarda il criterio del debito pubblico, sarà politica ma, ha detto Lamfalussy, un rinvio dell'Unione monetaria «sarebbe molto, molto preoccupante. Non voglio dire la parola disastro, ma probabilmente sarebbe qualcosa di molto simile».

Un forte dissenso sul progetto di unione europea è stato invece espresso dal presidente della Psa-Peugeot-Citroën Jacques Calvet. Il trattato di Maastricht, ha detto Calvet in un'intervista, «non esiste più, è obsoleto, è morto». Secondo Calvet bisogna «organizzare un nuovo referendum» che sia destinato a costruire «un'Europa leggera e non questa specie di attuale che è una superamministrazione, una miscela esplosiva di ultraliberalismo naïf e di regole costrittive».

Jacques Calvet e (sopra) Alexandre Lamfalussy

Fabio Squillante

Gli imprenditori tedeschi propongono un patto contro la disoccupazione

Bonn, l'industriale ha una ricetta

Meno tasse, in cambio due milioni di nuovi posti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre Germania e Francia annunciano un progetto comune - non meglio precisato ancora - per favorire la crescita in Europa, la Confindustria tedesca promette due milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2000, se il governo realizzerà profondi cambiamenti nella politica economica: meno tasse, minori intrusioni dello Stato e privatizzazioni più facili, robusti tagli allo Stato sociale. Il piano, presentato ieri da Hans-Olaf Henkel, presidente della federazione degli industriali, è un altro segno della profonda preoccupazione - stato di prepanico, secondo alcuni commentatori - per la caduta della crescita all'1,5% nel '95 e per una disoccupazione record, 3 milioni 800 mila persone senza lavoro e un tasso che sfiora la soglia critica del 10%.

Eppure, sostengono gli industriali, «noi pensiamo che perfino le ultime previsioni sono troppo ottimistiche». Rischiano dunque di essere insufficienti tentativi di soluzione come quello avviato da sindacati e imprenditori metalmeccanici, cosiddetta «Alleanza per il lavoro» destinata - nelle intenzioni - a creare 300 mila posti di lavoro in tre anni in cambio del blocco dei salari. I colloqui sono stati finora deludenti, in attesa di un nuovo incontro previsto giovedì e anticipato dalla minaccia di duri scioperi, in caso di mancato accordo. La Volkswagen, tuttavia, ha mostrato di credere al progetto, annunciandovi subito la sua adesione e promettendo, in cambio di una moratoria salariale, mille nuovi posti.

Comunque vadano le cose, Henkel non nasconde scetticismo, in proposito: «Chi crede che un accordo fra sindacati e industria di settore basti a creare nuova occupazione - sostiene - non capisce le radici del problema». Secondo il presidente degli industriali, bisogna andare alle radici di una crisi strutturale e non accontentarsi di restarne ai margini. Occorrono dunque interventi di sostanza e di respiro, a cominciare dalla riforma del sistema fiscale: «Le tasse alle industrie sono tasse sul lavoro», accusa Henkel, che chiede al governo di ridurre la percentuale «più alta del mondo» per le imprese, dal 43,7% al 40% entro il 2000. Contemporaneamente, le spese pubbliche dovrebbero scendere dal 50% al 45% del prodotto complessivo. E un sistema di previdenze sociali «diventato insostenibile» andrebbe rivisto a fondo. Su questo punto, almeno, Henkel ha il pieno appoggio di Helmut Kohl: «Il denaro che spendiamo per scopi sociali», dichiarava l'altro giorno il Cancelliere, «non arriva dove dovrebbe essere impiegato, e la gente ha ragione di arrabbiarsi».

Emanuele Novazio

Necci: la Tav avrà altri 5 mila miliardi; tra un anno in Borsa

Un'Europa ad alta velocità

Disco verde per la Torino-Lione

LONDRA. Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Fs, trova altri 5 mila miliardi per l'alta velocità: la Tav, la società a capitale pubblico e privato che sovrintende al settore, firmerà tra un mese l'accordo con le 27 banche creditrici, l'ultimo in programma. Tra un anno, la Tav passerà al collocamento azionario: 1600 miliardi per aprirsi le porte della Borsa.

L'annuncio di Necci è giunto durante la conferenza sull'alta velocità europea, «European High Speed Railways», organizzata dalla Flemings. Contemporaneamente, a Parigi, il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale, sistemava un altro tassello nel mosaico delle reti internazionali: la sigla dell'accordo Italia-Francia per la linea diretta Torino-Lione. Insieme con il ministro dei Trasporti transalpino Bernard Pons, Caravale ha siglato il protocollo di accordo per la costituzione di una commissione intergovernativa a cui sarà affidato il compito di preparare la realizzazione del collegamento transalpino.

Il progetto «vale» circa 40 miliardi di franchi (13 mila miliardi di lire, da coprire con fondi comunitari ed eventuali capitali di rischio): 20-25 miliardi di franchi per la parte internazionale (il tunnel alpino di 53 chilometri); 10 miliardi di franchi per il percorso francese e una cifra oscillante tra i mille e i 2 mila miliardi di lire per la tratta Torino-tunnel.

L'opera dovrà essere completata tra il 2005 e il 2010. Il progetto è allo stadio iniziale, dispone di 250 milioni di franchi per gli studi preliminari di valutazione e ricognizione geologica. Si punta ad un collegamento integrato: non soltanto treni veloci, ma anche traffico merci combinato.

Nell'attesa, dal prossimo ottobre, scatterà un programma di collegamenti rapidi ferroviari per collegare Torino, Milano, Lione e Parigi: il Tgv andrà sulla tratta Parigi-Chambery-Modane-Torino-Milano con due corse di andata-ritorno ogni giorno, l'Etr 460 (il Pendolino di seconda generazione), con tre corse sulla Lione-Torino.

Il collegamento transalpino sarà uno degli «anelli forti» dell'alta velocità italiana, che Necci vuole «strettamente connessa all'Europa» e integrata con le tecnologie degli altri Paesi, visto che «la mancata standardizzazione dei treni fa aumentare i costi del 30-40%».

Ma l'amministratore delegato delle Ferrovie è anche presidente dell'Uic, l'unione internazionale delle strade ferrate), ha insistito in particolare sugli aspetti finanziari del sistema-Tav, sostenuto per il 60% da capitali privati e per il 40% dal pubblico, con un programma da 25 mila miliardi per il potenziamento della rete (14 mila a carico di 28 banche e 14 mila a carico dello Stato): gli investimenti «dovranno contenere elementi di redditività non aleatori e interessare tutto il sistema di servizi nell'intera catena del valore del trasporto e della mobilità: dai porti, parcheggi, alberghi e tutte le strutture accessorie».

La Tav, costituita nel 1991, «è sempre stata in utile e possiede - ha aggiunto Necci - le condizioni necessarie per essere portata sul mercato azionario». Il 1995 ha registrato profitti per 19 miliardi di lire e, appena la rete diverrà pienamente operativa, «sarà in grado di ripagare i debiti con i privati e i finanziamenti ricevuti dallo Stato».

La soluzione mista pubblico-privato all'interno di un'operazione di project financing - ha osservato Necci - sembra rappresentare la risposta migliore all'esigenza di realizzare un sistema efficiente di reti di trasporto, salvaguardando i conti pubblici. L'esperienza italiana sta facendo scuola in Europa».

Bruno Gianotti

DOVE IL TRENO VINCE L'AEREO

(Tempi percorrenza e costi in lire)

	TRENO		AEREO	
	TEMPO	COSTO*	TEMPO**	COSTO
ROMA - MILANO	3 10'	77.000*	2h 55'	225.000
PARIGI - LONDRA	3h 23'	200.000*	3h 40'	272.000
PARIGI - LIONE	2h	120.000*	45'	85-287.000

*Seconda classe
**Da centro città a centro città

ROMA-MILANO

Air One aumenta i voli

ROMA. Air One aumenta il numero di voli fra Roma e Milano: da ieri, la compagnia aerea privata porta a 26 (13 in ciascuna direzione) i collegamenti fra i due aeroporti, coprendo così l'intera giornata. A darne notizia è la stessa compagnia aerea ricordando che, sempre a partire da ieri, è stata inaugurata la linea Roma-Reggio Calabria e vengono introdotte nuove agevolazioni tariffarie su tutti i voli tra le 11 e le 15. «Il nostro esordio sulla Roma-Milano - ha spiegato Giovanni Sebastiani, amministratore delegato di Air One - ha soddisfatto la domanda dei consumatori per un'alternativa su questa rotta». L'organico salirà a 150 unità entro gennaio.

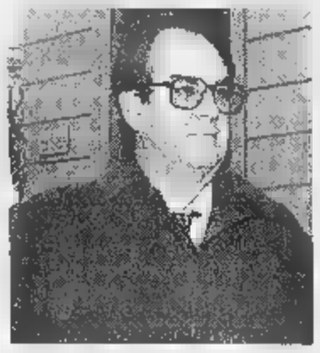
INDUSTRIA

Nella siderurgia sarà però mantenuta l'attività commerciale

Falck punta sull'energia

Previsti 80-100 miliardi di utile nel '98

MILANO. Sarà un gruppo più snello, che concentrerà la sua attività nei settori dell'energia e dell'ambiente-riciclaggio, mantenendo un'attività esclusivamente commerciale nel comparto siderurgico. E' questa la Falck di domani, quando nel 1997-1998 diventerà «regime» la rivoluzione che oggi, con la chiusura degli ultimi altiforni di Sesto San Giovanni, archivia la sua tappa più significativa. A disegnare questi scenari sono stati, in una conferenza stampa, il presidente del gruppo, Alberto Falck, e l'amministratore delegato Achille Colombo. «Il gruppo manterrà - ha detto Falck - solo la siderurgia di seconda lavorazione, che fa capo agli impianti di Vobarno e a quello vicino a Lecco, il trading e la commercializzazione». La compagine azionaria, dopo l'entrata del nuovo socio Carlo Tassara a capo della holding olandese Maaldrift e con in preventivo l'arrivo di un altro piccolo socio, non subirà sostanziali variazioni riservando un ruolo marginale ai soci storici (Pesenti e Rocca). Nel 1996 il gruppo subirà un calo «abbastanza robusto» del fatturato (1633 miliardi nel '94), ma poi si riprenderà fino a permettere di raggiungere, verso il biennio '97/98 risultato netto per la capogruppo fra gli 80 e i 100 miliardi. Nessuna anticipazione sui risultati dell'esercizio 1995: «ma - ha detto Falck - crescerà il fatturato della Sondel che dovrebbe arrivare ai 600 miliardi dopo il 1998, mentre adesso ne fattura 170». Dopo l'accordo sugli 800 esuberi la pratica Falck sui finanziamenti previsti dalla legge 48) passerà in sede comunitaria, poi transiterà al ministero dell'Industria e successivamente si passerà allo smantellamento, previa delibera di commissione apposita che effettuerà i controlli finali. Il tutto entro il 29 febbraio, scadenza prevista dal rinnovo del decreto legge sugli smantellamenti nei siderurgici, quando alla Falck inizierà lo smontaggio degli impianti e il loro sezionamento in pezzi da 70 centimetri destinati alla vendita finale come rottami. Degli 800 esuberi conseguenti alla chiusura delle produzioni, l'accordo siglato da rappresentanti della Falck, della Regione Lombardia, della Provincia, del Comune di Sesto e dei sindacati (Fim-Fiom-Uilm), 40 persone sono destinate ai prepensionamenti, 100 saranno ricollocate nelle attività della Falck (servizii), 100 saranno riassorbiti dalle Ferrovie dello Stato, 90 verranno impiegati nelle società Brollo e Vetroresina, 150 saranno impiegati in piccole e medie imprese e circa 300 verranno coinvolti nelle attività di bonifica delle aree su cui ora sorgono gli impianti siderurgici. [a. vig.]



Alberto Falck

Da giovedì la finanziaria in Borsa. Benetton non promette né utili né dividendi in crescita

Basta autostrade, Autogrill andrà in città

In futuro meno panettoni e più «Spizzico» per sfidare i Mac Donald's

MILANO. A partire da giovedì prossimo ognuno degli oltre 20.000 azionisti Sme (il gruppo ceduto dall'Iri lo scorso anno alla cordata Benetton, Luxottica, Movenpick e Credit) riceveranno una azione della finanziaria Autogrill, valore nominale 100 lire, valore stimato dal Consiglio di Borsa: 1800 lire. E partirà la quotazione. Una duplicazione che nasce dalla decisione presa dai nuovi soci di controllo del gruppo Sme di scindere i destini della grande distribuzione (che resta in Sme) dalla ristorazione, concentrata in Autogrill.

«Autogrill è per noi un investimento a lungo termine, che richiederà forti programmi di sviluppo soprattutto nella ristorazione urbana e nella internazionalizzazione» spiega il presidente di Finautogrill Gilberto Benetton: «Un impegno da 400 miliardi l'anno per il prossimo triennio, finanziato con il cash-flow che è di 600 miliardi».

Gilberto Benetton

A fianco di questo sforzo, Gilberto Benetton non promette ai nuovi azionisti né utili né dividendi in crescita. Sotto il profilo societario il controllo di Autogrill è ora per il 60% in Schema 22 (nella quale Benetton ha il 76% e Movenpick il 24%) e per il 4% fa capo al San Paolo di Torino. Ma Schema 22 è destinata a scomparire se, non si ancora quando, verrà fusa in Autogrill.

L'Iri possiede tuttora un 15%, cosa faranno i nuovi soci se deciderà di cederlo? «Dipenderà dal prezzo» risponde Benetton e conclude: «Il piano è di far scendere, entro il 1988, il peso della Divisione autostradale dall'attuale 82% al 77%, di far salire la ristorazione urbana dall'11% al 13% e l'estero dal 6% all'8%».

L'amministratore delegato di Autogrill, Paolo Prota, che per la ristorazione autostradale, dove il gruppo è terzo in Europa e dove in Italia non ci sono più spazi di crescita (non si fanno nuove autostrade), gli investimenti punteranno sul miglioramento di rete e servizi e sui Paesi Oltralpe.

Buone viceversa le prospettive per la ristorazione urbana (dove Autogrill è leader italiano) e dove «Spizzico» va benissimo. Anche se è nei piani una riduzione dei marchi che vanno da Motta ad Alemagna, da Pavesi a Ciao. E interessanti le possibilità di sviluppo nella Cee, sia per la formula autogrill che per le pizze di Spizzico, il cui test europeo partirà presto.

Tutto questo dovrebbe portare, in tre anni, il fatturato del gruppo dagli attuali 1600 miliardi a oltre 2000 miliardi. E l'alleanza con Movenpick, dove sta approdando? E' stato chiaramente un «matrimonio di interesse», poiché il bando di gara imponeva nella cordata la presenza di un partner specializzato, ma oggi comincia a diventare operativo: presto a Milano aprirà «Marché», fortunata formula di Movenpick per una ristorazione self-service di qualità medio-alta.

Sono previsti aumenti di capitale per far fronte agli investimenti? «No» dice Benetton «basta l'autofinanziamento. A meno che non si presenti l'occasione di una acquisizione particolarmente importante». [v. s.]

FONDI SPECIALI INPS

Al domicilio dell'assicurato l'estratto contributivo

PENSIONE SENZA SORPRESE

L'INPS ha, in questi giorni, iniziato a spedire l'estratto contributivo al domicilio dei lavoratori iscritti ai fondi speciali di previdenza. Si è partiti con piloti e personale di volo, elettrici, dazieri, gasisti ed esattoriali. Seguiranno, entro il primo semestre dell'anno, autoferrotranvieri e telefonici. Si conclude, così, una delle più significative operazioni, avviata nel 1994 dall'INPS in un programma di più trasparenti rapporti con il cittadino, con l'invio dell'estratto contributivo a 30 milioni di lavoratori dipendenti ed autonomi.

UNA GUIDA SICURA

Con l'estratto contributivo, il lavoratore è in grado di fare un controllo rapido e sicuro della sua posizione previdenziale nel fondo speciale.

Nell'estratto sono indicati tutti i tipi di contribuzione e le retribuzioni percepite negli anni di attività. Uno strumento indispensabile per orientarsi nelle scelte e per vedere chiaro nel proprio futuro previdenziale.

INPS
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

CONTROLLA CON L'INPS

Se i dati riportati nell'estratto contributivo sono inesatti o incompleti, è bene attivarsi subito, chiedendo all'INPS una rettifica. E' sufficiente inviare un modulo che gli interessati possono trovare presso le Sedi INPS, i patronati e le aziende del settore.

PENSIONE RAPIDA E SICURA

Per la riuscita dell'operazione estratto conto, l'INPS chiede la collaborazione dei lavoratori e delle aziende per raggiungere un obiettivo che è nell'interesse di tutti: sicurezza, per ogni lavoratore, dell'esattezza e della tempestività della pensione.

ESTRATTO CONTRIBUTIVO:
IL FUTURO SOTTO CONTROLLO

UNICONFAPPI CONFAPPI

FNA Federamministratori
FEDERAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI IMMOBILIARI

in collaborazione con [illegible] organizzano CORSO BASE per

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

PARTE GIURIDICA: 75 ore di lezione
PARTE PRATICA: 63 ore di lezione
- **Frequenza:** lunedì e mercoledì 18.00-22.00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma del corso:** nozioni di diritto - impiantistica - assicurazioni - informatica - materie fiscali - catasto - finanza - ambiente - pratica e psicologia condominiale.

PER [illegible] ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
- sede **CONFAPPI** Corso Vinzaglio 2 - 10121 Torino Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
- sede **ISAF** L.go Dora Colletta 131 - 10153 Torino Tel. 011 248.84.00 - Fax 248.55.50
- inizio CORSO lunedì 29.01.96

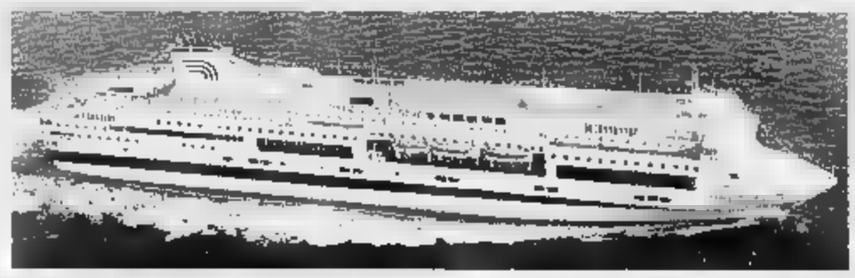
TRIBUNALE DI ACQUI [illegible]

Vendita immobiliare all'incanto

Fallimento n. 301/94 **IMMOBILIARE NELLA s.r.l.**
Si rende noto che il G.D. Dr. S. Motrasio ha disposto la vendita con incanto il giorno 12/2/96 h. 10 presso il Tribunale di Acqui Terme dei seguenti immobili in [illegible]. In Acqui Terme (AL) c.so Dante 16: lotto 1) ufficio occupato, p. 1, mq 203; lotto 2) ufficio occupato, p. 1, mq 106; c.so Dante 8, 10, 12, 14; lotto 4) autorimessa/esposizione/loc. cantina, occupato, p. T e 1, mq 1508; via Carducci 1; lotto 5) negozio/esposizione con retro, occupato, p. T, mq 37; via Carducci n. 3; lotto 6) ufficio, libero, p. 1, mq 116; via Mazzini n. 31; lotto 17) edificio scuole/loc. cantina, libero, p. 1 e 2, mq 703.
Prezzi base asta lotti: 1) L. 304.500.000; 2) L. 121.500.000; 4) L. 575.500.000; 5) L. 61.400.000; 6) L. 185.600.000; 17) L. 464.000.000.
Aumenti minimi lotti: 1) L. 6 milioni; 2) L. 4 milioni; 4) L. 10 milioni; 5) L. 2 milioni; 6) L. 4 milioni; 17) L. 8 milioni.
Deposti per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi in Cancelleria entro il 9/2/96 h. 13, con Ass. Circ. libero, emesso in Alessandria o p[illegible] di Alessandria, intestato al "Cancelliere Tribunale Acqui Terme".
Versamento prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Acqui presso Cancelleria Fallimenti. Informazioni: Curatore M. Vicendone tel. 011/434.76.86.

IL CANCELLIERE

GRIMALDI GROUP



NON PER METTERVI FRETTA, MA LE NOSTRE PRENOTAZIONI PER SARDEGNA E SICILIA SONO GIÀ APERTE DAL 10/1.

Lo sappiamo, siete sempre di fretta. Ma per prenotare in tempo il vostro viaggio per la [illegible] o la **SICILIA** a bordo della **SPLENDID**, della **MAJESTIC**, della **FANTASTIC**, provate ad essere veloci come noi. È l'ultimo sforzo prima della calma. Da Genova fino a Porto Torres o a Palermo, rilassatevi in una delle 400 camere con servizi, tuffatevi in piscina e bevete qualcosa in uno dei 5 bar o provate uno dei ristoranti. Se vi state rilassando troppo, fate un salto al pianobar o due in discoteca e non pensate all'auto perché ci pensiamo noi. E ora per ritornare alla realtà, rivolgetevi (in fretta) al vostro agente di viaggio oppure chiamateci direttamente.
Grandi Navi Veloci S.p.A. - 16121 Genova - Via Fieschi, 17 - Tel. 010/589331 - Fax 5509225

GRANDI NAVI VELOCI
TUTTO, FUORCHÉ TRAGHETTI

SHOWGANG

RADIO CAPITAL

Brioschi & Partners
Società del gruppo Brioschi

PAOLO PICCARDO

RADIO VERONICA ONE

PRESENTANO

A GRANDE RICHIESTA

RITORNANO

883

IN CONCERTO

DOMENICA 21 GENNAIO
ORE 18.00

PALASTAMPA TORINO

AFFRETTATI A COMPRARE I TUOI BIGLIETTI PRESSO:

TORINO: BOX OFFICE RICORDI - MASCHIO - RADIO VERONICA ONE - ROCK & FOLK - NEW MY MUSIC - HOT POINT - TOP MUSIC - VECO DISC - DISCO SHOPPING - VIDEOMUSIC - MONDO MUSICA - POMA DISCHI - MARIPOSA DISCHI - BAR L'ELITE 5 - CAFFÈ MARCONI - L'ALTRA LIBRERIA - VIDEO DISCO CLUB (Corso Palermo) - CASA DEL CAFFÈ (Piazza Sabotino) - TORINO AUTO - [illegible] COMPUTER (Corso Dante, 2) - [illegible] ZUGNONI - CASA DEL SOLE - TV SHOP - [illegible] TORINO

FUORI TORINO: ACCHITO SHOP (CALUSO) - LE DISQUE (RIVOLI) - VECO (AVIGLIANA) - DISCO STAR (GRUGLIASCO) - PUNTO MUSICA (CHIVASSO) - DISCOSHOP (SETTIMO TORINESE) - TOP VIDEO MUSIC (CIRIÈ) - RADIO CITTÀ & MUSICA (CIRIÈ) - MAGIC BUS (PINEROLO) - VIDEO FOX (CONDOVE) - VECO (VERCELLI) - TUTTO MUSICA (ORBASSANO) - [illegible] E CHICO Videosound (CHIERI)

SONO INIZIATI
i Grandi Saldi da
pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	L. 8.500.000	L. 5.950.000
• Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.650.000
• Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.650.000
• 9/10 visone	L. 5.000.000	L. 3.450.000
• Persiani	L. 3.700.000	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	L. 3.000.000	L. 1.850.000
• Castorini rasati	L. 3.800.000	L. 1.850.000
• Raf mousque	L. 3.500.000	L. 1.790.000
• Volpi argentate	L. 5.200.000	L. 3.250.000
• Vasto assortimento capi in pelle da		L. 150.000

ed inoltre colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

EFF. COM. LEGGE

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA...

"SUPERVALUTANDOLA"

Solo per 30 giorni!

pagamenti personalizzati

VERI SALDI

A maggio cambio della guardia al vertice della Confindustria

Dopo-Abete, parte la corsa

Fossa e Moratti sciolgono la riserva sorpresa Domani i tre «Saggi» avviano le consultazioni

Il petroliere Gian Marco Moratti

Giorgio Fossa, vicepresidente della Confindustria e leader delle piccole e medie imprese

ROMA. Con tre candidati già scesi in pista, e con la possibilità per nulla remota di vederne spuntare qualche altro strada facendo, la corsa al dopo Abete può partire. Domani i saggi della Confindustria - gli ex presidenti Lucchini, Merloni, e Pininfarina - apriranno il giro di consultazioni che, qui a maggio, porterà gli imprenditori a rinnovare i propri vertici e a scegliere il leader che li condurrà al Duemila. Giorgio Fossa, numero uno dei «Piccoli», e il petroliere Gian Marco Moratti, hanno bruciato gli esploratori e ufficializzato ieri la loro disponibilità a partecipare alla contesa, unendosi così ad Aldo Fumagalli, rappresentante dei «Giovani», che aveva già fatto altrettanto nei giorni scorsi. Adesso tutto è pronto. Lo starter può premere il grilletto.

I giochi sono aperti e la Confindustria si prepara a vivere una fase elettorale che non si annuncia priva di conflitti. Si parla di rischi di spaccature fra piccoli e grandi, giovani e vecchi, Nord e Sud. «C'è tempo prima di arrivare a maggio - minimizza Alberto Falck, presidente dell'ominimo gruppo -, un contrasto iniziale non è preoccupante. Alla fine ci sarà convergenza e, del resto, una Confindustria unanime-unanime sarebbe una Confindustria morta: un po' di vivacità fa bene». Ma Gilberto Benetton butta legna sul fuoco: «Chi scegliere fra i tre? Ne vorrei sentire qualcuno in più».

Intanto da tre si parte. Fossa e Moratti hanno sciolto ieri la loro riserva, hanno confermato quello che ormai tutti sapevano, cioè che sono pronti a combattere. Il primo decolla un passo avanti, sfruttando la forza di una candidatura nell'aria da parecchi mesi; il secondo, già in lizza quattro anni fa, sa di non aver le munizioni bagnate. Fumagalli conta sulla spinta dei «Giovani» il cui presidente, Alessandro Riello, ribadisce l'impegno in sostegno.

Fossa si propone come uomo della continuità. «Ribadisco - ha affermato - il mio impegno a continuare a lavorare nella più assoluta autonomia e con la massima attenzione ai problemi di politica industriale di tutte le imprese, coerentemente con l'impegno al quale ho contribuito nella presidenza di Abete». Moratti, il cui nome risulta essere appoggiato da numerosi colleghi del Sud, spiega invece di aver accettato perché ritiene che «nell'attuale critica situazione del nostro Paese si debba consentire la scelta fra più candidati com'è nella tradizione della Confindustria».

Il percorso dei saggi è preciso. Domani e giovedì i tre ex presidenti effettueranno le prime consultazioni a Roma. La prossima settimana faranno tappa a Milano per completare gli incontri e sentire anche Riello che, nel frattempo, avrà chiamato a raccolta la propria base per formalizzare candidatura. L'appuntamento successivo sarà il 7 marzo, quando la giunta della Confindustria, sulla base delle indicazioni dei saggi, deciderà a scrutinio segreto.

Ancora piuttosto cauti i primi commenti. «Le candidature di Moratti, Fossa e Fumagalli - ha dichiarato Guidalberto Guidi, presidente della federazione dell'industria emiliano-romagnola - confermano che ci sono diverse persone che potrebbero fare degnamente il presidente di Confindustria: la partita si giocherà sulle sfumature». Rosario Baglieri, presidente della Federazione siciliana: «In quella sede riferiremo l'identikit del nostro candidato che dovrà tener conto in primo luogo degli interessi del Mezzogiorno. Questo è un tema valido per chiunque faccia il presidente e su questo non vi sono pregiudiziali». Quanto ai nomi, Baglieri ha affermato di aver raccolto «in maggioranza indicazioni favorevoli a Fossa». Enzo Giustino, presidente campano ha da parte sua dichiarato di ritenere la candidatura di Moratti «molto positiva». [r. e. s.]

Rocco lascia la presidenza ma resta amministratore

Nella guerra degli hotel Forte dimezza le cariche

LONDRA. Rocco Forte è dimesso ieri da presidente della sua società alberghiera, piegandosi alla pressione degli azionisti a giorni dalla cruciale decisione sull'opa lanciata da Granada, gruppo delle tv e tempo libero. Rimmarrà amministratore delegato ma sarà sostituito sulla poltrona di presidente da sir Anthony Tennant, un veterano della City che nel passato ha ricoperto incarichi di rilievo, tra cui la presidenza della d'aste Christie's. Sir Rocco ha ammesso di essere stato «influenzato dall'opinione di numerosi azionisti» contrari all'accumulo di cariche nelle mani di uno solo.

Granada la settimana scorsa ha incrementato l'ammontare dell'opa, portandolo da 3,3 a 3,8 miliardi di sterline. Gli azionisti hanno tempo fino al 23 gennaio per prendere posizione ma la maggioranza sembra essere favorevole all'offerta.

In attesa della decisione, vanno ingrossandosi le file dei potenziali compratori per gli alberghi di lusso del gruppo, che Granada ha già annunciato di voler vendere l'opa avrà successo. Tra questi il gruppo alberghiero francese Accor.

FLASH

Controlli dell'Alfa su «Spider» «Gtv»

L'Alfa Romeo ha deciso di eseguire una serie di controlli sui modelli «Spider» «Gtv», per verificare la «perfetta efficienza dei dispositivi che vetture ad alte prestazioni in particolari condizioni di impiego possono presentare anomalie». I controlli riguardano i tubi flessibili dei freni posteriori e le cinture di sicurezza «Trw».

Di Cariplo via alla successione

Angelo Roncareggi lascia per anzianità la direzione generale della Cariplo. Si apre adesso la successione e, accanto ad ipotesi interne, circolano i nomi del ministro dimissionario del bilancio, Masera, e di altri esponenti del governo Dini.

Unicem incorpora due controllate

Fusione per incorporazione della Finunicem della immobiliare Sant'Evasio nella Unicem, successivamente all'acquisizione della totalità delle azioni dalle società controllate.

Dime Suono prima radio privata

Secondo i dati Audiradio nel periodo compreso tra il 9 settembre e il 20 ottobre scorsi Radio Dimensione Suono ha avuto una media di 10 milioni 903 mila ascoltatori la settimana, conquistando il primato di ascolto tra le radio private.

Nannini, niente lotte per il marchio

Sono «destituite di ogni fondamento e provocano solo confusione» le notizie degli ultimi giorni su presunte «guerre» per il marchio Nannini, che da oltre anni caratterizza i prodotti di pasticceria tradizionale senese. A dirlo è stato Alessandro Nannini, ex pilota di Formula uno oggi alla guida di alcune società del gruppo.

I sindacati chiedono due milioni di premio

Integrativo Fiat, oggi si tratta sul salario

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

è concluso con l'approvazione all'unanimità di un documento, che fa il punto sull'andamento della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo, il coordinamento dei delegati delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) della Fiat.

Il documento (un volantone», come è stato definito) contiene anche i punti fondamentali delle richieste salariali delle organizzazioni dei metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic.

Cesare Damiano

E' stata un'ulteriore tappa del percorso sindacale che ha visto procedere finora unitariamente le quattro organizzazioni. L'impianto della parte salariale verrà discusso questa mattina dall'esecutivo dei sindacati e nel pomeriggio verrà presentato alla Fiat e comincerà allora la fase forse più delicata della trattativa, certamente la più difficile. La richiesta dei sindacati su questo fronte è precisa: due milioni di aumento nel quadriennio (cioè per l'intera durata del contratto aziendale), definiti in base a criteri di redditività e di qualità del prodotto, che vanno ad aggiungersi al milione e quattrocentomila lire attuali di ppg (premio performance di gruppo). Ma i problemi che hanno di fronte i sindacati non riguardano soltanto l'entità della somma richiesta, ma anche la sua distribuzione.

Fim, Fiom, Uilm e Fismic sono d'accordo che una parte consistente (un milione) venga corrisposta nel '96. I sindacati mirano una distribuzione (soprattutto della parte del '96) nell'arco dei mesi in modo tale da far diventare più pesante una busta paga giudicata troppo leggera.

Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale Fismic, ritiene che il problema salariale sia a questo punto «centrale». Nella prima fase della trattativa con la Fiat abbiamo superato le difficoltà che c'erano all'inizio e il fatto che sui tempi del negoziato non ci più pregiudiziali è positivo. Ora comincia la fase centrale».

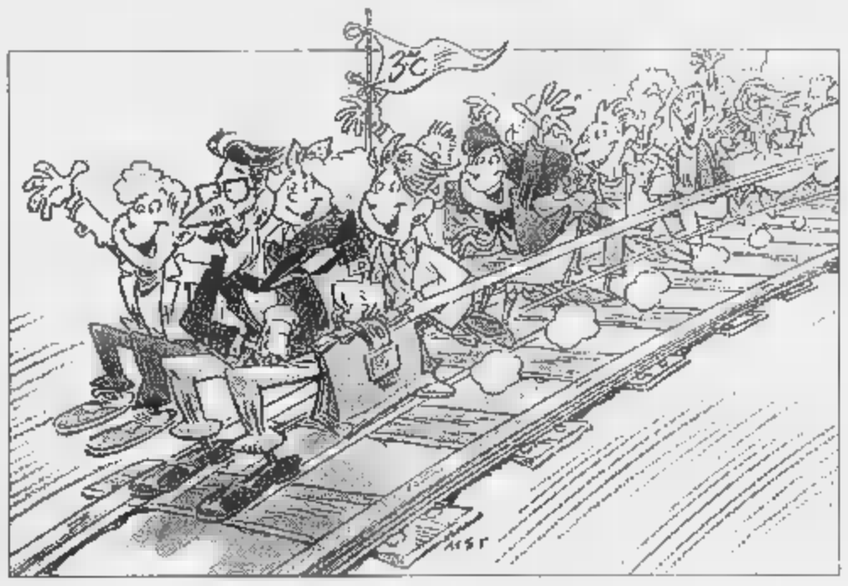
Anche per Roberto Di Maulo, segretario della Uilm, «la trattativa comincia adesso. Per noi è importante che un milione di aumento nel '96 sia ben collegato alla redditività e che quindi dia una certezza ai lavoratori. Poi possiamo cominciare una discussione sulla qualità che porti 500 mila lire nel '97 e un'ultima tranche di aumento nel '98». Per Pierpaolo Baretta, leader della Fim, «è indispensabile una distribuzione nell'arco dei dodici mesi del milione nel '96. Ora bisogna giocare a carte scoperte e anche la Fiat ora deve scoprire le sue».

Cesare Damiano, segretario Fiom: «Ci sono stati finora dei passi avanti nella trattativa, ma dimenticato che sono anche risposte negative da parte della Fiat su alcuni problemi fondamentali come l'organizzazione del lavoro e l'estensione delle pause ai dipendenti addetti a lavorazioni assimilabili alla linea di montaggio tradizionale. Oggi non siamo entrati nella fase finale, ma siamo nella fase cruciale, saranno giorni decisivi. Non né ottimista, né pessimista, ma realista. Dico che il bicchiere è mezzo pieno, però dico anche che quello che manca è tanto».

Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom piemontese, polemizza con chi ritiene che la trattativa finora ha dato soltanto esiti positivi e ribadisce che «due milioni vogliamo portarli a casa» e che questa proposta unitaria sul salario «un punto limite» sotto il quale non si può scendere. Oggi pomeriggio confronto con la Fiat.

Enzo Bacarani

Una gita col sistema binario.



Economia e sicurezza. Con il Treno Scuola nelle città della cultura e dell'arte.

Economia, sicurezza, comodità, rispetto per l'ambiente: con una minima spesa il Treno della Scuola porta studenti e insegnanti direttamente nelle più interessanti città d'arte. E dalla stazione il risparmio arriva fino ai musei dove, oltre allo sconto sul biglietto d'ingresso, chi viaggia sul Treno della Scuola ha spesso la precedenza con un accesso agevolato senza file e perdite di tempo. Ideale per le visite di un giorno, il sistema binario è valido anche per gite più lunghe, con soggiorni a prezzi ridotti in alberghi convenzionati.

FERROVIE

Per informazioni telefonare allo 0131/231282.

COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Estratto avviso di aggiudicazione lavori

Si informa che, in data 21 e dicembre 1995 si è svolta la gara d'appalto dei lavori costruzione una scuola 7 aule in C.da Corvo di Villasmundo, espletata con il sistema dell'art. 36 della L.R. n. 10/93 e con il criterio previsto dall'art. 38 della medesima legge.

Con atto G.M. n. 871 del 29/12/95 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori all'Impresa Fidotta Costruzioni s.r.l. con sede in Siracusa nella via Vanvitelli n. 116, per l'importo di L. 1.322.928.295 al netto del ribasso d'asta offerto del 9,863%.

Che l'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi Prestiti con i fondi del risparmio postale.

L'elenco delle Imprese che hanno partecipato alla gara è stato inviato, per la pubblicazione sulla G.U.R.S., data 11/01/96.

Melilli, li 11/01/96.

IL SINDACO
Giuseppe Magnano

TRIBUNALE DI TORINO

SEZIONE II CIVILE

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 1549/88 R.G. promossa da S.p.A. Convenzione Finanziaria contro SUPPO Raffaella e altri il Giudice Istruttore dott. Grosso ha disposto la vendita senza incanto, per il giorno 15/2/1996 ore 12, del seguente immobile

In Chivasso, frazione Mosche, via S. Elena 20 terreno di mq 640 con intestante fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. censito al N.C.E.U. di Chivasso alla partita foglio 47, mappale 151, sub. 1 e 2. Al N.C.T. al foglio 47 mappale 151

Prezzo base: Lire 780 000 000

Aumenti minimi: Lire 15 000 000

Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno 12/2/1996, stanza n. bollo da lire 15.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino con il concorso del Controllore", per una somma pari al 25% del prezzo base

Termine di versamento prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione

Torino, li 16 novembre 1995

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO

Licitazione privata

[illegible]

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO

Avviso di gara

[illegible]

Importo presunto complessivo [illegible] 1 950 000 000

[illegible]

Per informazioni: Ufficio Provveditorato Economato, tel. 0171 44 15 65

Cuneo, li 10 gennaio 1996

[illegible]
Dr.ssa Marisa Cardona

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 519/92 promossa Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **S.R.L. "LA TORRE"** Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto vendita con incanto per il giorno 08.02.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Pino Torinese - Strada Valle Balbiana n. 8/4 porzione villa a schiera che si articola su tre piani comprendente al piano interrato autorimessa, cantina e servizio, al piano terreno soggiorno e cucina, al piano primo tre camere e due bagni. Posto auto n. 8 nel cortile, porzione di terreno

Prezzo base L. 450.000.000 Aumenti minimi L. 10.000.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del precedente alla vendita, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore"

L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario

Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA ASSICURAZIONI PALATINA S.P.A.

[illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che fallimento n. 244/95 di: **COSTRUZIONI PINO s.r.l.** Curatore: Franco Carmazzi.

Il Giudice Delegato dott. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/02/96 alle ore 12 dei seguenti beni:

In Pino Torinese - via Corsini 8/1 - Località Rich delle Ghiaie.

Lotto 1° - Villa elevata ad un piano f.t. con seminterrato e sottotetto per complessivi mq 195, autorimessa, giardino, area parcheggio e manovra.

Lotto 2° - Villa elevata ad piano f.t. con seminterrato e sottotetto per complessivi mq 160, autorimessa, giardino, area parcheggio e manovra.

Lotto 3° - Area edificabile convenzionata di mq 951, volume concedibile mc 298,04, area parcheggio e m.

Prezzo base: L. 469.000.000 lotto I°; L. 404.000.000 lotto II°; L. 88.000.000 lotto III°.

Aumenti minimi: L. 4.000.000 lotti I°-II°; L. 1.000.000 per lotto III°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria fallimentare entro le ore 13 del giorno 6/2/96 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso controllore". Assegno in Torino e provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine, 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 739/91 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Alessandria - Banca Nazionale Agricoltura S.p.A. contro: **MARCHETTI Paola, GATTO Domenico, VAGLINI Roberto** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/2/1996 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

Lotto primo

In Torino via Tabacchi n. 46/6 - quota di 1/2 indivisa di alloggio n. 2 al piano terra composto di ingresso, tinello e cucinino, tre camere, bagno e cantina n. 46, al piano sottotetto, l'intera proprietà del locale n. 31, al piano seminterrato, l'intera proprietà del autorimessa n. 16.

Lotto secondo

In Torino via Medici n. 24: al piano terreno locale «1 bis» con sovrastante soppalco comunicante e piccolo servizio igienico, proprietà della latrina con accesso dal cortile, cantina.

Lotto terzo

In Torino via Genova n. 91/99: nuda proprietà di alloggio n. 85 al piano quinto composto di ingresso, corridoio, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e cantina.

Prezzo base L. 138.000.000 per il lotto 1°; L. 25.000.000 per il lotto 2°; L. 37.000.000 per il lotto 3°.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

CITTA' DI MAURO TORINESE (TO)

Avviso di licitazione privata

Ristrutturazione piscina Gramsci - lire 1.650.066.933 - cat. ANC 2ª e 5ª/a - aggiudicazione prezzo più basso art. 89 legge 109 e s.m.i. - domande di partecipazione entro il 22/1/96

Il TARIO GENERALE
dott. Salvatore

IL TITOLO PREFERITO

Banca San Paolo di Brescia 3200; Cassa di Risparmio di Bologna 21600-21800; Carro 5300; Deutsche Bank 13300; Ifi Italia 1050; Norditalia Assicurazioni 405-430; Sasib Priv 7500; Autogrill 2130-2150; Ferfin Ced 27 50-57; [illegible] Banca Agricola di Mantova 95,00-95,20. **WARRANT**: Cirio Ced 1255650-55; Ferfin Ced 98 36-38; Gemina 33-35; Banca Agricola di Mantova 299-300; Sai Risparmio 130-145; Sifir 94/99 180; Smi 50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 501,77 (+0,20%); Bruxelles (Bel-20) 1613,94 (+ 0,03%); Francoforte (Dax) 2359,05 (-0,11%); Hong Kong (Hang Seng) 10634,50 (+0,89%); Londra (Ft-se100) 3662,7 (+0,14%); Madrid (Generale) 325,99 (+0,02%); Parigi (Cac 40) 1924,40 (+0,88%); Sydney (Generale) 2233,00 (-0,28%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 2233,9 (+1,79%) New York (Dow Jones) 5043,78 (+0,34%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]			
[illegible]			
[illegible]			
[illegible]			
[illegible]			

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]		
Overnight	10 1/2	10 3/4
Cal	10 1/2	11
[illegible]	10 1/2	10 3/4
[illegible]	10 1/2	10 3/4
[illegible]	10 3/4	10 3/4
[illegible]	10 3/4	10 3/4
[illegible]	10 3/4	10 3/4
[illegible]	10 3/4	10 3/4
[illegible]	10 3/4	10 3/4

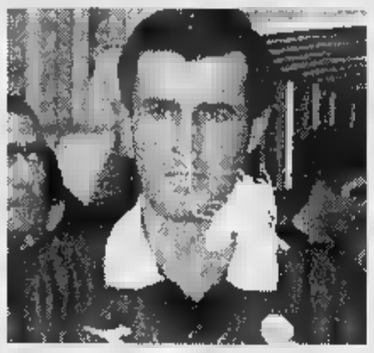
FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

[illegible]									
[illegible]									
[illegible]									

LA SUPERCOPPA FISCHIA CECCARINI



TORINO. Sarà Ceccarini (foto) ad arbitrare domani sera la Supercoppa fra Juve e Parma al Delle Alpi (ore 20,45). Fra i tifosi l'interesse è tiepido. Finora sono stati venduti 3000 biglietti per un incasso di circa cento milioni. Prezzi da un massimo di [illegible] mila (tribune extra) e 27 mila (curve).

CALCIO, DUE GOL PER IL BRASILE

LOS ANGELES. Il Brasile (5-0 contro l'Honduras) e [illegible] Messico (1-0 al Guatemala) si sono qualificati per le semifinali della Coppa d'Oro. Fra i carioca (che schierano la Under 23) ha realizzato 2 reti Caio (foto): l'interista si è portato in testa alla classifica dei marcatori con 3 gol in [illegible] partite.

OGGI IN TV

9,15	**Tennis.** Australian Open (diretta)	**Tele+2**
10,05	**Sci.** Da Adelboden: Coppa del Mondo, gigante (1ª manche)	**Raitre-Tmc**
12,50	**Sci.** Da Adelboden: Coppa del Mondo, gigante (2ª manche)	**Raitre-Tmc**
12,50	Studio sport	**Italia 1**
13,00	**Basket.** Serie A1: Benetton-Teamsystem (replica)	**Tele+2**
14,15	Tmc sport	**Tmc**
14,30	**Calcio.** Coppa d'Africa: Tunisia-Mozambico	**Tmc**
15,15	**Speedway ghiaccio.** Campionato Mondiale; segue: **atletica.** Cross della Villalgarina; **ginnastica**	**Raitre**
17,00	**Tennis.** Australian Open (replica)	**Tele+2**
18,25	Sportsera	**Raidue**
18,30	Obiettivo sci	**Tele+2**
18,45	Studio sport	**Italia 1**
19,00	**Calcio.** Coppa d'Africa: Gabon-Liberia	**Tmc**
19,35	Tg S Lo sport	**Raidue**
20,30	Tg 1 Sport	**Raiuno**
20,30	**Rugby.** Galles-Italia	**Tele+2**
23,45	**Calcio.** Coppa d'Africa. Tunisia-Mozambico	**Videomusic**
24,00	**Tennis.** Australian Open	**Tele+2**
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	**Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 16 Gennaio 1996 27

Il tecnico chiede più impegno alla squadra per trovare una via d'uscita alla crisi strisciante

Juve e Lippi: due ore a muso duro

Moggi: toccato il fondo, adesso è vietato sbagliare

TORINO. Due ore di confronto serrato, scambio di opinioni, promesse [illegible] immediato riscatto. La Juve ha vissuto un lunedì del tutto inedito. Lippi per la prima volta ha rinunciato all'allenamento preferendo organizz[illegible] una sorta di assemblea, più che un processo, nel chiuso degli spogliatoi. Non si trattava, infatti, di accusare, ma piuttosto di confrontarsi e capire. Da una parte il tecnico e Moggi, dall'altra i giocatori. Gli altri fuori, Medici e massaggiatori compresi.

Top secret gli argomenti dibattuti, anche se è facile intuire che non si è parlato delle sfilate di moda a Palazzo Pitti. Ma qualcosa è filtrato. Spiega Lippi: «Abbiamo cercato di capire perché non riusciamo più a riconquistare la palla». E Di Livio: «Si è discusso del pressing, una volta la nostra [illegible] vincente».

Non è la prima volta che Lippi raduna la squadra. Anzi, lo fa ogni settimana. Ma mai come ieri il dibattito è stato lungo, intenso e indisponsabile. Ognuno ha espresso il proprio parere perché, come dice Del Piero, «era importante che ci chiarissimo fra di noi». Qualcuno ha proposto perfino il silenzio stampa come carta della disperazione. Moggi e Lippi hanno evitato che [illegible] arrivasse ad una scelta impopolare. Quindi ognuno è libero di comportarsi [illegible] crede. Ravanelli, per esempio, prosegue nel suo personalissimo mutismo.

Già domani sera quando la Juve giocherà la Supercoppa con il Parma si valuteranno gli effetti [illegible]el faccia a faccia. A nome della società ha parlato Moggi: «Avevamo tante cose da dirci, è stato utile parlare tutti insieme. Fra di noi c'è delusione [illegible] rabbia, in campo la squadra deve dare tutto. Domenica abbiamo toccato il fondo come a Genova con la Samp, adesso non ci [illegible] più scusanti. Servono i risultati. Il campionato non è chiuso, le prime cinque della classifica sono tutte in corsa per lo scudetto». La famiglia Agnelli si è fatta sentire: «Si - ammette Moggi - hanno detto anche a noi che sono delusi. C'è gente che [illegible] riesce più a fare le cose di prima, ecco il fatto. Il problema è non diventare avversari di noi stessi».

> E' stato cancellato l'allenamento per il lungo confronto nello spogliatoio Di Livio: «Ci manca il pressing: era quella la nostra arma vincente»

Questione di testa, più che di gambe. I giocatori sono usciti dalla stanza dei chiarimenti con aria depressa e hanno regalato coriandoli [illegible] sensazioni. Vialli era il meno disposto a chiacchierare. Molto sbrigativo il capitano: «Abbiamo giocato male e meritato le critiche. Adesso dobbiamo lavorare per fare in modo che le accuse nei nostri confronti non si ripetano. [illegible] superfluo sottolineare che il momento è delicato, ci vuole calma. Manca la lucidità ed è facile in queste occasioni creare polemiche inutili».

Del Piero ha parlato di «presa di coscienza generale» ammettendo: «Stiamo disputando un campionato deludente, ma non facciamo confronti con la scorsa stagione, perché quella è stata un'annata molto particolare». E già si ipotizzano ribaltoni. Lippi ha ribadito che «di questo passo [illegible] giugno ci manderanno via tutti». Ma Del Piero frena: «E' troppo presto per pensare alle rivoluzioni. C'è ancora mezzo campionato e abbiamo anche la Champions League. Noi accusiamo continue battute d'arresto, ma per fortuna gli altri non scappano».

Ci si aggrappa alla Supercoppa come prima [illegible] di riscatto. Ammette Ferrara, uno che in carriera ha affrontato momenti altrettanto delicati: «Domani c'è una partita importante, l'occasione giusta per ritrovarci. Non possiamo vivere dei successi passati, altrimenti rischiamo altre figuracce. Le critiche che ci rivolgono sono giuste. In questa squadra ci sono giocatori in grado di accettare e superare tutto».

Fabio Vergnano

DALLO SCUDETTO AL DECLINO: **TRE DOMANDE ALLA SIGNORA**

1 PERCHE' ATTUALMENTE SOFFRE IN CALDO?

Critiche anche per il preparatore atletico Ventrone

La cura Ventrone ha esaurito all'improvviso i propri effetti [illegible] la Juve sotto il profilo atletico [illegible] tornata una squadra normale: l'anno [illegible] i bianconeri [illegible] primi sulla palla, [illegible] sono spesso anticipati e non soltanto perché li si marca meglio. C'è meno movimento, meno brillantezza, meno tenuta alla distanza in un gruppo che schiantava gli [illegible] proprio nel finale del match.

Cos'è cambiato? In apparenza niente. I carichi [illegible] lavoro sono simili al passato, anzi nei [illegible] scorsi la necessità di giocare la Champions League contemporaneamente al campionato ha impedito di mantenere ritmi di allenamento particolarmente intensi: sarebbe, secondo qualcuno, una buona spiegazione al calo visto, se la prestazione con il Bari non fosse venuta dopo il periodo della sosta in cui Ventrone ha potuto lavorare a tempo pieno. Del resto l'esempio di Del Piero, tenuto fermo in dicembre per migliorare la preparazione atletica, è la dimostrazione del fallimento di certe teorie: il Pinturicchio sembra già di tono esattamente come prima della cura.

E' possibile invece che l'usura dello scorso anno, corso a mille fino alla finale di Coppa Italia con il Parma, si faccia sentire adesso e la benzina scarseggi. Gli esiti degli ultimi test rimangono segreti ma si sussurra che i valori non siano gli stessi del passato [illegible] come forza che come reattività. Neppure l'aiuto della chimica (come la creatina [illegible] cui effetti si è lavoleggiato molto per spiegare la SuperJuve) è servito.

Il parere di Ventrone [illegible]bbe illuminante e cancellerebbe molti dubbi, ma il preparatore atletico si è imposto il silenzio dopo le polemiche sui giocatori che ad inizio stagione si rompevano troppo spesso; Lippi si limita a dire che l'ipotesi di una preparazione mirata solo sulla ripresa della Champions League [illegible] è una fesseria perché non l'ha detta un fesso, ma non corrisponde alla realtà. Se avessimo impostato tutto sulla Coppa avremmo commesso [illegible] errore straordinario».

2 PERCHE' NON SI VEDE UN GRUPPO COMPATTO?

Fra i giocatori più deludenti c'è Ravanelli

Nelle due ore di confronto con i giocatori Lippi ha puntato molto sul tema [illegible] solidarietà in campo, che si traduce ad esempio nel pressing e nella capacità di assistere il compagno in difficoltà. Molti corrono a vuoto, qualcuno per se stesso.

«Siamo diventati famosi per il modo in cui la squadra rubava la palla in ogni zona del campo - ha spiegato Lippi -, abbiamo perso un po' la nostra prerogativa e dovremo riconquistarla». Ma questo non è possibile senza un movimento corale e senza aggressività. «Anche il pressing è un fatto mentale più che fisico», ha ammesso il tecnico. Insomma la voglia di sacrificio si è un po' attenuata. Il gruppo ha perso compattezza e lo si vede dai dettagli, da fatinzze magari inconsce. Non ci si aiuta più come prima.

Naturalmente tutti negano che il giocattolo si sia rotto; «L'ambiente è quello di sempre» testimonia Peruzzi, solitamente sincero. Proprio il portiere fu tra i primi a lanciare l'allarme a novembre, durante un ritiro della Nazionale: fu preveggente. In realtà il feeling che si era creato non è quello di prima. La Juve dell'anno scorso era un insieme che le vittorie avevano cementato anche fuori [illegible] campo, con Vialli come leader e collante. C'era un grande cameratismo che oggi è [illegible] evidente persino [illegible] gesti piccoli [illegible] significativi: ad esempio i bianconeri non si scambiano più pacche di [illegible] raggiamento all'ingresso in campo, e la [illegible] pochissima.

Si [illegible] un po' perso Ravanelli, che era un tedelissimo del Gianlucaccio. Tra i due c'è stato qualche dissapore, Vialli ha rimproverato al compagno di squadra di pensare troppo a se stesso. Sarà [illegible] ma anche il banalissimo rituale che legava i due, all'inizio della partita, o dopo i gol, non si ripete più. Ravanelli ce l'ha con il mondo. Subisce la situazione, patisce i fischi del pubblico che era tutto per lui (soprattutto gli ultras) [illegible] ora non gli perdono certe frasi dette in Nazionale, «offensive» per la Juve e per Lippi. E le ultime scelte hanno creato malumori in Di Livio, Deschamps e Tacchinardi.

3 PERCHE' LIPPI HA SPOSTATO IL RIBALTONE?

Lippi è tranquillo «Gli Agnelli? So che cosa pensano»

Si fanno molte congetture. Lippi domenica ha esternato [illegible] verità semplicissima e neppure clamorosa: se la Juve fallirà la stagione giocando a questo modo, ci saranno cambiamenti radicali. Come se fosse una cosa mai vista nel calcio. «Non mi sembra di aver detto niente di speciale e soprattutto [illegible] intendevo impietosire [illegible] Comunque state tranquilli che non succederà», ha precisato ieri il tecnico. Aggiungendo con ironia: «Ecco le ultime parole famose».

Lippi ha un contratto che scade nel '97, la sua posizione è forte dopo i successi dell'anno scorso e non devono trarre in inganno le critiche di Giovanni e Umberto Agnelli dopo il pareggio con il Bari. «Gli Agnelli [illegible] molto pazienti e [illegible] - ha detto il tecnico -. Hanno espresso la loro opinione come hanno fatto tutti i tifosi juventini, ma non pensate che parlino con noi attraverso la stampa e la televisione: esistono anche le telefonate e i contatti diretti». Come a dire che un privato «giudizio» della proprietà sono meno graffianti e non inducono ad una imminente mozione di sfiducia.

A quali [illegible] potrebbe verificarsi il ribaltone ipotizzato da Lippi? La Juve dovrebbe perdere tutto. E non solo: dovrebbe farlo anche in maniera maldestra. In pratica. 1) dovrebbe uscire dalla Champions League, gettando l'occasione di [illegible] alla finale probabile con l'Ajax. Insomma non basta l'eliminazione anticipata, bisogna che sia anche deludente; 2) gli Agnelli accettano l'eventualità di perdere lo scudetto, chiedono però che i bianconeri rimangano in corsa fino all'ultimo e soprattutto che non sprechino le occasioni di agganciare la vetta come sta succedendo ora. Venire battuti da un Milan decisamente superiore (come nell'ultimo periodo con il Trap) non sarebbe considerato un fallimento, perdere il campionato contro squadre non irresistibili invece sì. In questo caso non soltanto Lippi si troverebbe in difficoltà, ma [illegible] l'attuale dirigenza e i progetti per il futuro sarebbero [illegible].

PE[illegible]

TRENTENNE AUTA ESPERTA

Di Chiara in pista: è tornato l'uomo in più

«Bianconeri state in guardia, il Parma vuole la Supercoppa»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre Scala, risollevato dagli applausi del Tardini, ammette che nel calcio il «dialogo paga e certe volte bisogna schiacciare l'orgoglio sotto i piedi ed avere più diplomazia», mentre Stoichkov [illegible] Zola si sforzano [illegible] trovare un barlume d'intesa, è fuor di dubbio che l'esempio migliore, a Parma, sia stato fornito contro il Cagliari dai «vecchi» gregari. Uomini cardine. [illegible] sempreverde Pin, con il quale i gialloblù non conoscono l'onta della sconfitta, al «tattico» Sensini capace di brillare in ogni ruolo; dall'intramontabile Mussi che [illegible] è tolto la soddisfazione del primo gol alla parmigiana, [illegible] ritrovato [illegible] Chiara che mai aveva siglato una doppietta in [illegible] A. Trentenni che vanno fortissimo.

Alberto Di Chiara, sopra tutti, merita l'onore della ribalta. Non più di due mesi fa, durante le sfide autunnali a Milan e Juve, se ne stava mogio mogio in tribuna, vittima [illegible] solito infortunio. «Si gestisce, ormai non ha più voglia» dicevano i maligni. No, Di Chiara, da grande professionista, evitava semplicemente di appesantire il fardello gialloblù. E si è preparato con cura per riemergere. Ora [illegible] pronto all'ennesima [illegible] alla Juve. Lui che, da [illegible] fiorentino, an[illegible] [illegible] ha digerito la finale Uefa persa ad Avellino nel '90, lui che aveva indirettamente «aiutato» la Juve a vincere lo scudetto '86 entrando nel tabellino dei marcatori di Roma-Lecce 2-3. Giocava per i pugliesi, [illegible] i quali, in serie B, aveva ottenuto la prima doppietta, vittima il Parma, guarda caso.

Sono trascorsi dodici anni, metà dei quali Di Chiara li ha giocati da attaccante, la seconda metà da difensore. Fu Lazaroni a portarlo sulla linea arretrata, inaugurando la moda del 5-3-2 made in Brasil [illegible] Italia '90. «Quella - dice Di Chiara - dalla quale il Parma di Scala non potrà mai prescindere. Fu una scelta coraggiosa la mia. Avevo segnato più [illegible] venti reti da seconda punta. Eppure [illegible] stata la mia fortuna. Perché un attaccante che si trasforma in difensore ha il vantaggio di diventare l'arma in più. Chi nasce marcatore difficilmente può fare la strada inversa».

La Supercoppa di domani, per Di Chiara, ha un valore doppio: «Vogliamo dimostrare che, nonostante quanto è accaduto l'anno scorso, quando [illegible] noi rimase solo l'Uefa [illegible] alla Juve campionato e Coppa Italia, non abbiamo complessi di sorta nei confronti dei bianconeri. [illegible] poi vogliamo sfatare [illegible] la tradizione che [illegible] finora visto sempre le squadre scudettate aggiudicarsi questo trofeo. Vincere a Torino, infine, avrebbe una ripercussione psicologica decisiva [illegible] anche in campionato dove nella rincorsa al Milan sia noi che la Juve dovremo guardarci dalla Fiorentina che ha raggiunto i giusti equilibri in campo e fuori, dove spesso nascevano i problemi».

> «Vince sempre chi porta lo scudetto? Staremo a vedere»

> «Non soffriamo di complessi contro Vialli e compagni e i due gol che ho segnato al Cagliari mi hanno mandato il morale alle stelle»

Di Chiara, a sinistra, promette scintille domani sera contro la Juve in Supercoppa; qui a fianco Scala

Rispetto all'anno scorso, quando ogni scontro Juve-Parma era diventato il fiore all'occhiello del nostro calcio, quest'anno sia i bianconeri sia i gialloblù non sono immuni da crisi, più o meno violente, di rigetto. Di Chiara rifiuta il paragone: «Sarà vero per la Juve, che ha perduto per strada alcuni uomini chiave che avevano fatto la differenza, come Vialli, Ravanelli e Sousa. Hanno avuto un calo psicologico e fisico a cui si è aggiunta forse un pizzico di malasorte. Il Parma non dà più spettacolo ma, [illegible] analizziamo gli ultimi campionati, è proprio la [illegible] stra l'unica squadra [illegible] essere rimasta sempre ai vertici dietro al Milan. Certo, i rossoneri restano favoriti anche quest'anno. A noi manca, appunto, solo lo scudetto, ma questo è l'obiettivo più difficile, i tifosi devono capirlo. Ci proveremo [illegible] se non dovessimo [illegible] rcela sappiano che il Parma continuerà a restare tra le grandi per molto tempo ancora».

Franco Badolato

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di [illegible] 3200; Cassa di Risparmio [illegible] Bologna 21600-21800; Carro 5300; Deutsche Bank 13300; Ifi Italia 1050; Norditalia Assicurazioni 405-430; Sasib Priv 7500; Autogrill 2130-2150; Ferfin Ced 27 50-57; Dlw Banca Agricola di Mantova 95,00-95,20 **WARRANT:** Cirio Ced 1255650-55; Ferfin Ced [illegible] 36-38; Gemina 33-35; Banca Agricola di Mantova 299-300, Sai Risparmio 130-145; [illegible] 94/99 180; Smi [illegible].

[illegible]

Amsterdam (Aex) 501,77 (-0,20%); Bruxelles (Bel-20) 1613,94 (+0,03%); Francoforte (Dax) 2359,05 (-0,11%); Hong Kong (Hang Seng) 10634,50 (+0,89%); Londra (Ft-Se100) 3662,7 (+0,14%); Madrid (Generale) 325,99 (-0,02%); Parigi (Cac 40) 1924,40 (+0,88%); Sydney (Generale) 2233,00 (-0,26%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 3233,9 (-1,79%) New York (Dow Jones) 5043,78 (-0,34%).

QUOTAZIONI BOT

31-01-96	[illegible]	[illegible]	5 4,20
29-02-96	[illegible]	[illegible]	5 4,20
29-03-96	[illegible]	[illegible]	5 3,90
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5 3,90
31-05-96	[illegible]	[illegible]	5 3,80
28-06-96	[illegible]	[illegible]	5 3,80
31-07-96	[illegible]	[illegible]	5 3,80
30-08-96	[illegible]	[illegible]	5 3,80
31-10-96	[illegible]	[illegible]	5 3,80
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5 3,80

LIRA INTERBANCARIA

Overnight	9 3/8	10 1/4
Cash	[illegible]	11
[illegible]	[illegible]	10 1/4
S/N	[illegible]	10 1/4
1 week	[illegible]	10 3/8
2 weeks	[illegible]	10 3/8
1 month	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]
9 mesi	[illegible]	[illegible]
12 mesi	[illegible]	[illegible]

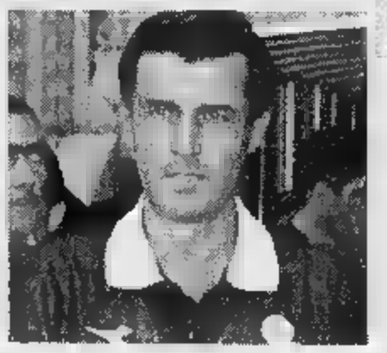
FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,96	1,42	11,82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,64	1,61	11,82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,64	1,61	11,82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	15,61	1,99	13,27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	15,61	1,99	13,27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,97	1,91	12,72

IN SUPERCOPPA
FISCHIA CECCARINI

TORINO. Sarà Ceccarini (foto) ad arbitrare domani sera la Supercoppa fra Juve e Parma al Delle Alpi (ore 20,45). Fra i tifosi l'interesse è tiepido. Finora sono stati venduti 3000 biglietti per un incasso di circa cento milioni. Prezzi da un massimo di 150 mila (tribuna extra) a 27 mila (curve).



CAIO, DUE GOL
PER IL BRASILE

LOS ANGELES. Il Brasile (5-0 contro l'Honduras) e il Messico (1-0 al Guatemala) si sono qualificati per le semifinali della Coppa d'Oro. Fra i carioca (che schierano la Under 23) ha realizzato 2 reti Caio (foto): l'interista è portato in testa alla classifica dei marcatori con 4 gol in 2 partite.

OGGI TV

9,15 **Tennis.** Australian Open (diretta)	**Tele+2**
10,05 **Sci.** Da Adelboden: Coppa del Mondo, gigante (1ª manche)	**Raitre-Tmc**
12,50 **Sci.** Da Adelboden: Coppa del Mondo, gigante (2ª manche)	**Raitre-Tmc**
12,50 Studio sport	**Italia 1**
13,00 **Basket.** Serie A1: Benetton-Teamsystem (replica)	**Tele+2**
14,15 Tmc sport	**Tmc**
14,30 **Calcio.** Coppa d'Africa: Tunisia-Mozambico	**Tmc**
15,15 **Speedway ghiaccio.** Campionato Mondiale; segue: **sci**, Cross della Villalagarina; **ginnastica**	**Raitre**
17,00 **Tennis.** Australian Open (replica)	**Tele+2**
18,25 Sportsera	**Raidue**
18,30 Obiettivo sci	**Tele+2**
18,45 Studio sport	**Italia 1**
19,00 **Calcio.** Coppa d'Africa: Gabon-Liberia	**Tmc**
19,35 Tg S Lo sport	**Raidue**
20,30 Tg 1 Sport	**Raiuno**
20,30 **Rugby.** Galles-Italia	**Tele+2**
23,45 **Calcio.** Coppa d'Africa: Tunisia-Mozambico	**Videomusic**
24,00 **Tennis.** Australian Open	**Tele+2**
0,40 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	**Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 16 Gennaio 1996 27

Il tecnico chiede più impegno alla squadra per trovare una via d'uscita alla crisi strisciante

Juve e Lippi: due ore a muso duro

Moggi: toccato il fondo, adesso è vietato sbagliare

TORINO. Due ore di confronto serrato, scambio di opinioni, promesse di immediato riscatto. La Juve ha vissuto un lunedì del tutto inedito. Lippi per la prima volta ha rinunciato all'allenamento preferendo organizzare una sorta di assemblea, più che un processo, nel chiuso degli spogliatoi. Non si trattava, infatti, di accusare, ma piuttosto di confrontarsi e capirsi. Da una parte il tecnico e Moggi, dall'altra i giocatori. Gli altri fuori, Medici e massaggiatori compresi.

Top secret gli argomenti dibattuti, anche se è facile intuire che non è parlato delle sfilate di moda a Palazzo Pitti. Ma qualcosa è filtrato. Spiega Lippi: «Abbiamo cercato di capire perché non riusciamo più a riconquistare la palla». E Di Livio: «Si è discusso del pressing, una volta la nostra arma vincente».

Non è la prima volta che Lippi raduna la squadra. Anzi, lo fa ogni settimana. Ma come ieri il dibattito è stato lungo, intenso e indispensabile. Ognuno ha espresso il proprio parere perché, dice Del Piero, «era importante che ci chiarissimo fra di noi». Qualcuno ha proposto perfino il silenzio stampa come carta della disperazione. Moggi e Lippi hanno evitato che si arrivasse ad una scelta impopolare. Quindi ognuno è libero di comportarsi come crede. Ravanelli, per esempio, prosegue nel suo personalissimo mutismo.

Già domani sera quando la Juve giocherà la Supercoppa col Parma si valuteranno gli effetti del faccia a faccia. A nome della società ha parlato Moggi: «Avevamo tante cose da dirci, è stato utile parlare tutti insieme. Fra di noi c'è delusione e rabbia, in campo la squadra deve dare tutto. Domenica abbiamo toccato il fondo come a Genova con la Samp, adesso non ci saranno più scusanti. Servono i risultati. Il campionato non è chiuso, le prime cinque della classifica sono tutte in corsa per lo scudetto». La famiglia Agnelli si è fatta sentire: «Sì - ammette Moggi - hanno detto anche noi che sono delusi. C'è gente che non riesce più a fare le cose di prima, ecco il fatto. Il problema è non diventare avversari di noi stessi».

> E' stato cancellato l'allenamento per il lungo confronto nello spogliatoio Di Livio: «Ci manca il pressing: era quella la nostra arma vincente»

Questione di testa, più che di gambe. I giocatori sono usciti dalla stanza dei chiarimenti con aria depressa e hanno regalato coriandoli di sensazioni. Vialli era il meno disposto a chiacchierare. Molto sbrigativo il capitano: «Abbiamo giocato male e meritato le critiche. Adesso dobbiamo lavorare per fare in modo che le accuse nei nostri confronti non si ripetano. E' superfluo sottolineare che il momento è delicato, ci vuole calma. Manca la lucidità ed è facile in queste occasioni creare polemiche inutili».

Del Piero ha parlato di «presa di coscienza generale» ammettendo: «Stiamo disputando un campionato deludente, ma non facciamo confronti con la scorsa stagione, perché quella è stata un'annata molto particolare». E già si ipotizzano ribaltoni. Lippi ha ribadito che «di questo passo a giugno ci manderanno via tutti». Ma Del Piero frena: «E' troppo presto per pensare alle rivoluzioni. C'è ancora mezzo campionato e abbiamo anche la Champions League. Non accusiamo continue battute d'arresto, ma per fortuna gli altri non scappano».

Ci si aggrappa alla Supercoppa come prima occasione di riscatto. Ammette Ferrara, uno che in carriera ha affrontato momenti altrettanto delicati: «Domani c'è una partita importante, l'occasione giusta per ritrovarci. Non possiamo vivere dei successi passati, altrimenti rischiamo altre figuracce. Le critiche che ci rivolgono sono giuste. In questa squadra ci sono giocatori in grado di accettare e superare tutto».

Fabio Vergnano

DALLO SCUDETTO AL DECLINO: **TRE DOMANDE ALLA SIGNORA**

1 ATLETICAMENTE

Critiche anche per il preparatore atletico Ventrone

La cura Ventrone ha esaurito all'improvviso i propri effetti e la Juve sotto il profilo atletico è tornata una squadra normale: l'anno scorso i Lippanti arrivavano primi sulla palla, ora sono spesso anticipati e sono soltanto perché li si marca meglio. C'è meno movimento, meno brillantezza, meno tenuto alla distanza in un gruppo che schiantava gli avversari proprio nel finale del match.

Cos'è cambiato? Apparenza niente. I carichi di lavoro sono simili al passato, anzi nei mesi scorsi la necessità di giocare la Champions League contemporaneamente al campionato ha impedito di mantenere ritmi di allenamento particolarmente intensi: sarebbe, secondo qualcuno, una buona spiegazione al calo vistoso, ma la prestazione con il Bari non fosse venuta dopo il periodo della sosta in cui Ventrone ha potuto lavorare a tempo pieno. Del resto l'esempio di Del Piero, tenuto fermo a dicembre per migliorare la preparazione atletica, è la dimostrazione del fallimento di certe teorie: il Pinturicchio sembra giù di tono esattamente come prima della cura.

E' possibile invece che l'usura dello scorso anno, corso a mille fino alla finale di Coppa Italia con il Parma, si faccia sentire adesso e la benzina scarseggi. Gli esiti degli ultimi test rimangono segreti ma si sussurra che i valori non siano gli stessi del passato sia come forza che come reattività. Neppure l'aiuto della chimica (come lo stilnox sui cui effetti si è favoleggiato molto per spiegare la SuperJuve) è servito.

Il parere di Ventrone sarebbe illuminante e cancellerebbe molti dubbi, ma il preparatore atletico si è imposto il silenzio dopo le polemiche sui giocatori che ad inizio stagione si rompevano troppo spesso; Lippi si limita a dire che l'ipotesi di una preparazione mirata solo sulla ripresa della Champions League «non è una fesseria perché l'ha detta un fesso, ma non corrisponde alla realtà. Se avessimo impostato tutto sulla Coppa avremmo commesso un errore straordinario».

2 PERCHE' NON SI

Fra i giocatori più deludenti c'è Ravanelli

Nelle due ore di confronto con i giocatori Lippi ha puntato molto sul tema della solidarietà in campo, che si traduce ad esempio nel pressing e nella capacità di assistere il compagno in difficoltà. Molti corrono a vuoto, qualcuno per se stesso.

«Siamo diventati famosi per il modo in cui la squadra rubava la palla in ogni zona del campo - ha spiegato Lippi -, abbiamo perso un po' la nostra prerogativa e dovremo riconquistarla». Ma questo non è possibile senza un movimento corale e senza aggressività. «Anche il pressing è un fatto mentale più che fisico», ha ammesso il tecnico. Insomma la voglia di sacrificio si è un po' attenuata. Il gruppo ha perso compattezza e lo si vede dai dettagli, da latitanze magari inconsce. Non ci si aiuta più come prima.

Naturalmente tutti negano che il giocattolo si sia rotto: «L'ambiente è quello di sempre» testimonia Peruzzi, solitamente sincero. Proprio il portiere fu tra i primi a lanciare l'allarme a novembre, durante un ritiro della Nazionale: fu preveggente. In realtà il feeling che si era creato non è quello di prima. La Juve dell'anno scorso era un insieme che le vittorie avevano cementato anche fuori dal campo, con Vialli come leader e collante. C'era grande cameratismo che oggi è meno evidente persino gesti piccoli ma significativi: ad esempio i bianconeri non si scambiano più pacche di incoraggiamento all'ingresso in campo, o lo fanno pochissimo.

Si è un po' perso Ravanelli, che era un fedelissimo del Gianluccaccio. Tra i due c'è stato qualche dissapore, Vialli ha rimproverato al compagno di squadra di pensare troppo a se stesso. Sarà un caso ma anche il banalissimo rituale che legava i due, all'inizio della partita, o dopo i gol, non si ripete più. Ravanelli ce l'ho con il mondo. Subisce la situazione, polisce i fischi del pubblico che ama tutto per lui (soprattutto gli ultras) e ora non gli perdona certe frasi dette in Nazionale, «offensive» per la Juve e per Lippi. E le ultime scelte hanno creato malumori in Di Livio, Deschamps e Torchinardi.

3 PERCHE' LIPPI HA IPOTIZZATO IL

Lippi è tranquillo «Gli Agnelli? So che pensano»

Si fanno molte congetture. Lippi domenica ha esternato una verità semplicissima e neppure clamorosa: se la Juve fallirà la stagione, quando a questo modo, ci saranno cambiamenti radicali. Come se fosse una cosa mai vista nel calcio. «Non mi sembra di aver detto niente di speciale e soprattutto non intendevo impietosire nessuno. Comunque state tranquilli che non succederà», ha precisato ieri il tecnico. Aggiungendo con ironia: «Ecco le ultime parole famose».

Lippi ha un contratto che scade nel '97, la sua posizione è forte dopo i successi dell'anno scorso e non devono trarre in inganno le critiche di Giovanni e Umberto Agnelli dopo il pareggio con il Bari. «Gli Agnelli sono molto pazienti e sereni - ha detto il tecnico -. Hanno espresso la loro opinione come hanno fatto tutti i tifosi juventini, ma non pensate che parlino con noi attraverso la stampa e la televisione: esistono anche le telefonate e i contatti diretti». Come a dire che in privato i giudizi della proprietà sono meno graffianti e non inducono ad una imminente mozione di sfiducia.

A quali condizioni potrebbe verificarsi il ribaltone ipotizzato da Lippi? La Juve dovrebbe perdere tutto. E non solo dovrebbe farlo anche in maniera maldestra, in pratica: 1) dovrebbe uscire dalla Champions League, gettando l'occasione di arrivare alla finale probabile con l'Ajax. Insomma non basta l'eliminazione anticipata, bisogna che sia anche deludente; 2) gli Agnelli accettano l'eventualità di perdere lo scudetto chiedono però che i bianconeri rimangano in corsa fino all'ultimo e soprattutto che non sprechino le occasioni di agganciare la vetta come sta succedendo ora. Venire battuti da un Milan decisamente superiore (come nell'ultimo periodo con il Trap) non sarebbe considerato un fallimento, perdere il campionato contro squadre non irresistibili invece sì. In questo caso non soltanto Lippi si troverebbe in difficoltà, ma anche l'attuale dirigenza e i progetti per il futuro sarebbero rivisti.

Di Chiara in pista: è tornato l'uomo in più

«Bianconeri state in guardia, il Parma vuole la Supercoppa»

«Vince sempre chi porta lo scudetto? Staremo a vedere»

«Non soffriamo di complessi contro Vialli e compagni e i due gol che ho segnato al Cagliari mi hanno mandato il morale alle stelle»

Di Chiara, a sinistra, promette scintille domani sera contro la Juve in Supercoppa; qui a fianco Scala

DAL NOSTRO INVIATO

Mentre Scala, risollevato dagli applausi del Tardini, ammette che nel calcio il «dialogo paga e certe volte bisogna schiacciare l'orgoglio sotto i piedi ed avere più diplomazia», mentre Stoichkov e Zola si sforzano di trovare barlume d'intesa, è fuor di dubbio che l'esempio migliore, a Parma, sia stato fornito contro il Cagliari dai «vecchi» gregari. Uomini cardine. Dal sempreverde Pin, con il quale i gialloblù non l'onta della sconfitta, al «tattico» Sensini capace di brillare in ogni ruolo; dall'intramontabile Mussi che si è tolto la soddisfazione del primo gol alla parmigiana, al ritrovato Di Chiara che mai aveva siglato una doppietta in serie A. Trentenni che vanno fortissimo.

Alberto Di Chiara, sopra tutti, morita l'onore ribalta. Non più di due mesi fa, durante le sfide autunnali a Milan e Juve, se ne stava mogio mogio in tribuna, vittima il solito infortunio. «Si gestisce, ormai ha più voglia» dicevano i maligni. No, Di Chiara, da grande professionista, evitava semplicemente di appesantire il fardello gialloblù. E si è preparato con cura per riemergere. Ora è pronto all'ennesima sfida alla Juve. Lui che, da ex fiorentino, ancora non ha digerito la finale Uefa persa ad Avellino nel '90, lui che indirettamente «aiutato» la Juve a vincere lo scudetto '86 entrando nel tabellino dei marcatori di Roma-Lecce 2-3. Giocava per i pugliesi, i quali, in B, avevo ottenuto la prima doppietta, vittima il Parma, guarda

Sono trascorsi dodici anni, metà dei quali Di Chiara li ha giocati da attaccante, la seconda metà da difensore. Fu Lazaroni a portarlo sulla linea arretrata, inaugurando la moda del 5-3-2 made in Brasil a Italia '90. «Quella - dice Di Chiara - dalla quale il Parma di Scala non potrà mai prescindere. Fu una scelta coraggiosa la mia. Avevo segnato più di venti reti da seconda punta. Eppure è stata la mia fortuna. Perché un attaccante che si trasforma difensore ha il vantaggio di diventare l'arma in più. Chi nasce marcatore difficilmente può fare la strada inversa».

La Supercoppa di domani, per Di Chiara, ha un valore doppio: «Vogliamo dimostrare che, nonostante quanto è accaduto l'anno scorso, quando noi rimase solo l'Uefa alla Juve campionato Coppa Italia, non abbiamo complessi di sorta nei confronti dei bianconeri. E poi vogliamo sfatare la tradizione che ha finora visto sempre le squadre scudettate aggiudicarsi questo trofeo. Vincere a Torino, infine, avrebbe una ripercussione psicologica decisiva anche in campionato dove nella rincorsa al Milan sia noi che la Juve dovremo guardarci dalla Fiorentina che ha raggiunto i giusti equilibri in campo e fuori, dove spesso nascevano i problemi».

Rispetto all'anno scorso, quando ogni scontro Juve-Parma era diventato il fiore all'occhiello del nostro calcio, quest'anno sia i bianconeri sia i gialloblù non sono immuni da crisi, più o meno violente, di rigetto. Di Chiara rifiuta il paragone: «Sarà per la Juve, che ha perduto per strada alcuni uomini chiave che avevano fatto la differenza, come Vialli, Ravanelli e Sousa. Hanno avuto un calo psicologico e fisico a cui si è aggiunta forse un pizzico di malasorte. Il Parma non dà più spettacolo ma, se analizziamo gli ultimi campionati, è proprio la nostra l'unica squadra a rimasta sempre ai vertici dietro al Milan. Certo, i rossoneri restano favoriti anche quest'anno. A noi manca, appunto, solo lo scudetto, ma questo è l'obiettivo più difficile, i tifosi devono capirlo. Ci proveremo ma non dovessimo farcela che il Parma continuerà a restare tra le grandi per molto tempo ancora».

Franco Badolato

SPORTIVI

Gli avvisi si ricevono presso [illegible], via Roma 80 - via Mameli 3 t. 65211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864[illegible] **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 89, t. 442543-442544 **AOSTA**, località Amérique 95 Quart t. 765626, **ASTI**, via Antica Zecca 2, t. 32222 **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5405111 **BIELLA**, [illegible] Roma 6, t. 6491212 **BOLOGNA**, via [illegible] dola 13, t. 355952 e n. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003 **CAGLIARI**, via Ravenna [illegible], t. [illegible] **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 3, t. 452154 **CATANIA**, corso [illegible] lia 35, t. 327132 **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726129 **COSENZA**, via Monte Santo, t. t. 72527 **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630852-698939, **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192 - 73568; **GENOVA**, [illegible] C.R. Ceccardi 21/4, t. 540184 593560 **GOZZANO**, via Cervino [illegible], t. [illegible] **IMPERIA**, via Boccanegra 1, t. [illegible] 273373 **LECCE**, piazzetta [illegible] Morosini 8, t. 594074 **MESSINA**, via V. Bonino 19/c, t. 2930856 **NAPOLI**, via Cristoforo Colombo 15, t. 666142 666567 **NOVARA**, via Cavour 33, t. 43341 **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775294 [illegible] **PALERMO**, via Lincoln 28, t. 6173330 **REGGIO CALABRIA**, v.le Trieste Pantelia 13, t. 24478 24479 **ROMA**, via Clodio 56, Fontana 15, t. 4825947-4825904 4871497 [illegible] via Clitunno 47, t. 501555 501556 **SAVONA**, p.za Mercanzia 3, t. 3 6, t. 811180 **VERCELLI**, via Duchessa [illegible] lenda 20, t. [illegible] 62502; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che ancora volessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza potranno scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 → 10126 Torino.** Il prezzo relativo deve essere corrisposto anticipatamente, per contanti o tramite vaglia. Esso è determinato dal numero di righe (minimo 4) per la tariffa della rubrica prescelta.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

Affari e Capitali	L. 24.000
Attività Commerciali	L. 24.000
Lavoro Offerte	L. 22.000
Lavoro Domande	
- operai, autisti, fattorini	L. 7.700
- impiegati	L. 13.500
- altre domande	L. 22.000
Immobiliare Vendita	L. 24.000
Immobiliare Acquisto	L. 24.000
Affitti Offerti	L. 22.000
Affitti Domande	L. 22.000
Autoveicoli	L. 22.000
Viaggi e Vacanze	L. 22.000
Matrimoniali	L. 22.000
Varie	L. 22.000

Avviso legale: prezzo riferito a modulo di 25 parole. Eventuali parole eccedenti saranno addebitate in ragione [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione [illegible] stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con [illegible] Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395
"PRESTITI"
011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A.A.A. FINANZIAMO tutta singola dipendenti anche protestati senza garanzie, senza spese Tel 011 568.1930

A.A. SENZA spese anticipate a tassi bancari interessanti tutte le categorie. Esempio: cifra 10 milioni a 36 mesi rata 360 mila. Tel 011/4[illegible] 434 190

A. A qualsiasi persona si rivolga a noi troverà [illegible] Tel 0[illegible] 434 186.

A. FINCOTEX [illegible] Denaro immediato. Anche a [illegible] Mutui su immobili anche [illegible] Tel 011 434 4203 - 434 482.

AD azienda privati finanziamenti molto veloci senza [illegible] Tel 045 820 1200 - 82[illegible]

A [illegible] Tel [illegible] 964 3379.

A [illegible] Tel [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIAMO [illegible]

15 000 000 [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

selaziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50%+ in 10 anni
Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
corso Savona 2/[illegible] Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede elettrodomestici in deroga elettrica zona Caraglano avvia le anticipo [illegible] milioni Ril 5520

ACTIVA 642.758 rede gastronomia pizza e taglio a Gravello 60 mq affitto nuovo anticipo L. 75 milioni Ril. 5517.

ACTIVA 642.758 via Ivrea tratto in via XX Settembre ottima clientela avvia anticipo L. 40 milioni Ril 5550

ACTIVA 642 [illegible] cede licenza ambulante settore alimentare dimensi bevande affettati anticipo L. 50 milioni Ril 5595

ACTIVA 642.758 cede mobilificio di prestigio Torino ottima posizione ventennale anticipo L. 300 [illegible] Tel [illegible]

ACTIVA 642.758 cede oreficeria gioielleria argenteria zona Parella [illegible] L. 600 milioni anticipo L. 135 milioni Ril 5361

ACTIVA 642.758 [illegible] ristorante di prestigio unico nel suo genere Torino centro anticipo L. 230 milioni Ril [illegible]

SE HAI BISOGNO DI SOLDI TI APRE LA PORTA SUBITO!
FID
CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)

ACTIVA 642.758 vende bottiglieria in deroga Torino centro anticipo L. 60 milioni Ril 5530

ACTIVA 642.758 vende licenza alimentari in deroga elettrica zona Caraglano anticipo L. 60 milioni Ril 5520

ACTIVA 642.758 vende gastronomia pizza e taglio a Gravello 60 mq affitto nuovo anticipo L. 75 milioni Ril. 5517.

ACTIVA 642.758 via Ivrea tratto in via XX Settembre ottima clientela avvia anticipo L. 40 milioni Ril 5550

ACTIVA 642 [illegible] cede licenza ambulante settore alimentare dimensi bevande affettati anticipo L. 50 milioni Ril 5595

ACTIVA 642.758 cede mobilificio di prestigio Torino ottima posizione ventennale anticipo L. 300 [illegible] Tel [illegible]

ACTIVA 642.758 cede oreficeria gioielleria argenteria zona Parella [illegible] L. 600 milioni anticipo L. 135 milioni Ril 5361

ACTIVA 642.758 [illegible] ristorante di prestigio unico nel suo genere Torino centro anticipo L. 230 milioni Ril [illegible]

GIRO DI BOA

UN PROBLEMA ANCHE PER LA CAPOLISTA

Dopo lo 0-0 di Cremona, il Milan torna alla carica per averlo dalla Liberia

Voglia di Weah, Simone amaro

«Sono contrario»

MILANO WEAH, a tutti i costi. Dopo lo sciatto 0-0 [illegible] Cremona, il Milan torna alla carica. E' in arrivo il Padova di Vlaovic. Meglio non rischiare. E allora, Weah. Oggi in campo [illegible] Durban contro [illegible] Gabon, [illegible] domenica libero da impegni africani per via del forfait della Nigeria. Galliani e Braida lo [illegible] stretto. Re Giorgio tentenna: aveva detto sì, poi no, ora è lì, in bilico. Anche perché il suo ritorno potrebbe, dovrebbe, riportare [illegible] panchina Simone, l'amico del cuore.

Simone, [illegible] mai possibile che la squadra prima in classifica non possa fare [illegible] meno del suo centravanti titolare per un paio [illegible] settimane?

«Al Milan [illegible] cerca sempre il massimo. E ogni occasione, ogni espediente, è buono. Evidentemente, anche quello di "rapirlo" alla sua Nazionale».

Sarà: a noi pare una gaffe.

«Ripeto: il massimo, sempre [illegible] comunque».

Per lei è una bocciatura?

«Non lo [illegible]. Forse. Mi creda: ci sono abituato. In sette anni di Milan ho passato periodi decisamente più brutti. Periodi [illegible] quali non venivo manco preso in considerazione. Oggi, [illegible] non altro, lo sono. Per la panchina, ma lo sono».

Rassegnato?

«In parte. Mi tiro su prendendomi in giro: coraggio, Marco, che il futuro sarà anche peggio: Kluivert, Davids, Reizigers».

A proposito: che [illegible] dice?

«Dico che il Milan ha applicato bene una legge sbagliata. Il calcio, come la cultura, va tutelato. L'Europa è [illegible], un europeismo così greve [illegible] indiscriminato un'altra».

Pentito di aver firmato sino [illegible] Duemila?

«Al contrario. Sono molto, molto, soddisfatto. A livello economico [illegible] professionale. Ho 27 anni, e un sacco di richieste. Dall'Italia e dall'estero (Real Madrid, Barcellona). Vedrò. Vedremo. Mai dire mai».

Però [illegible] Cremona...

«Era dal [illegible] novembre che non giocavo titolare (Milan-Cagliari 3-2, un gol). Avevo male a una gamba. Non solo: è stata una partita dura, Gualco mi ha martellato dall'inizio alla fine. Potevo segnare, ho sbagliato, ma mi assolvo. Il guaio è che, oggi, il gol [illegible] tutto. Avessi segnato, [illegible] avreste dipinto come un drago. Preferisco tenermi le mie idee».

Si è [illegible] chiesto perché ai malanni suoi [illegible] di Savicevic non crede nessuno?

«Assurdo. C'è gente che [illegible] diverte alle nostre spalle».

Guardi che il primo a dubitarne [illegible] Capello.

«Proprio adesso che [illegible] nostri rapporti sono meno tesi che in passato?».

Rischia di perdere la Nazionale.

«Lo so. Con Sacchi non ho parlato, [illegible] se [illegible] gioco, o gioco poco, la perderò. La prassi [illegible] prassi».

Le sue relazioni con Baggio e Savicevic?

«Squisite».

Squisite?

«La concorrenza mi stimola. E poi, per principio, io con i miei concorrenti di reparto vado sempre d'accordo».

Al Milan, la concorrenza è sempre stata leale?

«Assolutamente».

Tornando [illegible] Weah...

«Vorrei solo ricordare a Galliani che, nel 1994, abbiamo vinto scudetto e Coppa dei Campioni pur privi del più forte giocatore al mondo, Van Basten. Basare tutto, basarci tutti, su un singolo, non [illegible] da Milan. O almeno non dovrebbe».

Il bello è che lei era reduce dalla miglior stagione [illegible] carriera, 17 gol in campionato, quattro in Champions League.

«E' [illegible] mio destino. Rincorrere sempre qualcosa, sempre qualcuno. Per fortuna, c'è anche il rovescio della medaglia: quello che ho fatto, è tutto [illegible].

In conclusione?

«Baggio ieri, Kluivert domani. Sempre fra l'incudine [illegible] il martello. Bocciato, rassegnato, discusso: fare la vittima non paga. Ci sono abituato. Lotterò. Io un cristallo, [illegible] filone? [illegible] accorgeranno».

Roberto Beccantini

RADIOGRAFIA DOPO IL GIRONE D'ANDATA

SQUADRA	VOTO	PUNTI '95-'96	DIFFERENZA PUNTI '94-'95	GIUDIZIO
MILAN	7	34	+6	Più continuo, più efficace in attacco grazie a Weah
FIORENTINA	8	33	+6	La grande sorpresa, acquisti azzeccati, ok Baiano [illegible] Robbiati
[illegible]	5	31	-4	Troppi alti e bassi, il caso Stoichkov, modulo «nebbioso»
JUVENTUS	4,5	28	-8	Gioco prevedibile, tridente in crisi, l'eclissi di Sousa
LAZIO	4,5	26	-5	Personalità modesta, fuori casa si perde, rincalzi deficitari
ROMA	5	25	-3	Troppi doppioni, Balbo e Fonseca giù. Problemi in casa
UDINESE	8	25	in B	Quadrata e duttile. Ametrano e Bierhoff grandi rivelazioni
INTER	5,5	24	+3	Fra Bianchi e Hodgson, la differenza l'ha fatta Branca
[illegible]	7,5	24	in B	Organizzazione [illegible], non si arrende mai. Otero acquisto-super
NAPOLI	7,5	23	+5	I miracoli di Boskov, Taglialatela-boom, attacco «leggero»
SAMPDORIA	6	22	-3	Mancini senza pace, manca carattere, spesso [illegible]tata
ATALANTA	6	22	in B	Partenza sparata poi 5 ko di fila. La chiave [illegible]
CAGLIARI	5	20	-2	Troppi sbalzi, organico modesto, Trap in difficoltà
TORINO	5	17	-5	Il pasticcio Hakan. Sonetti si è perso, Scoglio altra musica
BARI	5	16	-7	Materazzi ha fallito, da Fascetti la scossa, Protti-boom
PIACENZA	6	16	in B	Senza stranieri, Cagni sta facendo i soliti miracoli
PADOVA	6	15	-2	Avvio terrificante, recuperato Vlaovic ha cambiato marcia
CREMONESE	5	11	-6	Tanta sfortuna, ma anche grossi limiti, in attacco: Tentoni

Caso Bosman

Fifa e Uefa prendono altro tempo

ZURIGO. Avanti adagio. Molto adagio. Sulla sentenza dell'alta corte dell'Unione europea sul caso Bosman (abbattimento dei parametri nei trasferimenti internazionali, libero impiego dei giocatori comunitari), le delegazioni giuridiche di Fifa e Uefa, riunitesi ieri a Zurigo, hanno deciso di non decidere. La [illegible]teria è scottante, guai a sbagliare mossa. Al vertice non hanno preso parte i segretari generali Blatter e Aigner, ma quelli aggiunti Zen Ruffinen per la Fifa, Studer per l'Uefa), e un pugno di esperti, fra cui lo scozzese David Will, vicepresidente Fifa. Un passi passi d'assaggio.

La Fifa spinge perché Johansson (Uefa, presidente) metta a punto un plausibile piano d'azione: nel rispetto, si capisce, dell'euro-sentenza. Da parte sua, l'Uefa, imbarazzatissima, ha deciso di tastare il polso alle singole federazioni. Primo summit, il 25 gennaio a Roma con Figc, Lega e società italiane. Poi, sempre il 25 gennaio, tappa alla commissione Uefa per il calcio professionistico; il 2 febbraio, a quella giuridica.

Ben più significativo il passo in programma il 7, 8 e 9 febbraio a Ginevra: invitati, i club ammessi ai quarti di finale delle Coppe europee (per l'Italia: Juventus, Parma, Milan, Roma). Quanto alla «sintesi», consigliamo di attendere il 19 febbraio, quando, a Londra, si riunirà il comitato esecutivo dell'Uefa (Johansson, Matarrese, Aigner eccetera). Sempre che i tempi siano maturi. E le idee, chiare. L'Uefa conta nel buonismo dei club per arrivare (almeno) sino al termine dell'attuale stagione di Coppe senza stravolgere il regolamento in vigore (tre stranieri più due assimilati per squadra).

Nel frattempo, da Bruxelles, Jean-Marc Bosman, l'eroe, lo Spartacus dei calciatori, si dice candidamente «felice ma anche un po' sorpreso dalle ripercussioni» del suo caso. «La corte di giustizia - ha aggiunto - è stata più severa di quanto pensassi. Mi aspettavo che concedesse all'Uefa almeno tre o quattro anni di "prova"». [r. c.]

I ruggiti di re George

Oggi esordio in Coppa d'Africa Poi un pensierino alla politica

DURBAN. Coppa d'Africa, terzo atto: oggi irrompe George Weah, il Pallone d'Oro rimpianto dal Milan che domenica, privo del micidiale cecchino, non ha saputo bucare il muro della Cremonese. Weah è l'idolo della Liberia che lo ha eletto a simbolo sportivo e sociale. George, in [illegible] dichiarazione rilasciata ad un giornalista, ha [illegible] che se il popolo lo volesse sarebbe «disposto [illegible] diventare presidente del suo paese». Weah guida [illegible] la Liberia contro il Gabon nello stadio di Durban, e i suoi tifosi sono convinti che basterà la sola presenza del «bomber d'oro» per togliere di mezzo il primo ostacolo. [illegible] programma odierno contempla anche Monzambico-Tunisia che si giocherà [illegible] Port Elizabeth.

Ieri, intanto, la sfida di Bloemfontein tra Sierra Leone e Burkina Faso è stata decisa al 90' da un gol del più giovane giocatore della manifestazione: grazie infatti alla rete [illegible] Mohamed Kallon, la Sierra Leone si è aggiudicata la partita per 2-1 davanti a poco meno di mille spettatori. [illegible] stata la Sierra Leone [illegible] passare in vantaggio all'11' con Gbessay Sesay. Il Burkina Faso ha pareggiato al 26' del secondo tempo

Il milanista George Weah è l'uomo simbolo della Liberia che oggi debutta in Coppa d'Africa

[illegible] Aboubacary Ouedraogo, sciupando poi diverse occasioni per portarsi in vantaggio. E alla fine ha pagato, come spesso capita [illegible] calcio.

Nel secondo duello della giornata, [illegible] Joahnnesburg, a fare da teatro, l'Egitto [illegible] avuto la meglio sull'Angola per 2-1: per gli egiziani doppietta di El Kass messa a segno al 30' e al 33' del primo tempo; per l'Angola ha accorciato le distanze Quinzinho al 34' della ripresa.

Rivera bacchetta Galliani

«Apertura totale agli stranieri? Cerchi il dialogo, non la rissa»

ROMA. Gianni Rivera ha tirato una bacchettata ad Adriano Galliani a proposito di quanto dichiarato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato del Milan. Galliani aveva auspicato, [illegible] un prossimo futuro, la possibilità di impiego senza limiti dei giocatori stranieri in base alla sentenza della Corte Europea sul caso-Bosman [illegible] all'emendamento presentato dal leghista Speroni.

Secondo Rivera, segretario di presidenza della Camera, «Galliani farebbe bene ad adeguarsi allo stile delle colombe di Forza Italia. [illegible] il periodo dei pasdaran: ma Galliani cerca di fare il falco proprio nel momento in cui anche il suo capo sta cercando il dialogo». Per l'ex capitano del Milan, sarebbe ora che i «falchi si mettessero da parte e si agitassero di meno». Per Rivera [illegible] tempo dei falchi «è finito, [illegible] soltanto in politica: ora si cerca il dialogo vero sia a livello politico che a livello sportivo». La sparata del dirigente del Milan è proprio fuori luogo: non è assolutamente possibile cercare la polemica a tutti i costi. Occorre prendere esempio dalle colombe che piano piano stanno recuperando sui falchi».

IMPACT ITALIA

Oggi spendete 27.950.000* lire per una Carina E, e intanto comprate una Toyota.

Venite a provarla dalle Concessionarie Toyota del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000 cc., sicurezza e affidabilità senza eguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie.

Ad Motors
C.so Vercelli, 66 - Torino
Tel. 011/2488100
C.so Garibaldi, 167 - Venaria Reale (To) - Tel. 011/4551444

Autopool Prete
Viale dell' Artigianato, 35 Z.I. D3
Alessandria - Tel. 0131/346206
Viale Morozzo, [illegible] - Casale Mont.
Tel. 0142/452954

Car Auto
Via Milano, 61
Biella
Tel. 015/351301

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E - Torino
Tel. 011/4341900
C.so Francia, 138/A
Collegno (To) - Tel. 011/784500

Fuji Auto
Corso Barale, 136
Borgo San Dalmazzo (Cn)
[illegible] 0171/269812

Leone Luigi
Via Walter
Manzone, 195/197
Vercelli
Tel. 0161/254875

Nuova Bob Car 2
C.so Torino, [illegible]
Asti - Tel. 0141/21G305

Orient
Frazione Lillaz, 6
Quart (Ao) - Tel. 0165/775991

Ribauto 2
Via Della Morosa, 4
Savigliano (Cn) - Tel. 0172/31191

Top Car
Via 1° Maggio, 225
Cameri (No)
Tel. 0321/456895
C.so Milano, 172
Gravellona Toce (No)
Tel. 0323/865110

TOYOTA

* Prezzo chiavi in mano della 1.6 SI Berlina escluso ARIET

Tra gli sfottò dei compagni lo stopper racconta l'intervento che è costato due punti preziosi

«Toro, mi farò perdonare la follia»

Maltagliati: «Quella mano s'è alzata da sola»

Roberto Maltagliati ha 26 anni

TORINO. Mostra la carta d'imbarco alla hostess e un compagno scherza: «Signorina, davanti a lei c'è un grande giocatore di volley, un campionissimo delle schiacciate, all'Olimpico ne ha fatta una fenomenale». Gli sfottò, le ironie del gruppo sono il prezzo che Maltagliati paga per il momento di follia che è costato al Toro due punti d'oro. Subito, negli spogliatoi, e poi a cena, nel ritiro della Borghesiana, l'atmosfera era cupa, la vittoria svanita sul più bello aveva sparso amarezza e delusione sul clan granata. Solo al dessert, gli animi s'erano un pochino risollevati e Scoglio aveva brindato al pareggio, quel pareggio per il quale alla vigilia tutti, dal massaggiatore al magazziniere, avrebbero firmato a occhi chiusi.

Adesso, sull'aereo che riporta a casa la squadra, il successo sfiorato è motivo, se non di gioia, di contenuta soddisfazione e abbastanza sereno sembra anche lui, Roberto Maltagliati, lo sperperatore di due imprese con la I maiuscola: la prima, per l'appunto, la vittoria che lontano dalle mura amiche Rizzitelli e C. non riescono ad acciuffare da dieci mesi, il 19 marzo scorso quando superarono il materasso Brescia 4-1. La seconda impresa ancora rimandata: concludere una trasferta senza subire gol. Fuori dal Delle Alpi da sedici mesi e 23 partite, da Foggia (settembre '94) dove aveva trionfato 2-0, bene o male, il Toro, beccia almeno una rete. Contro la Lazio pareva fatta, invece, al quarantottesimo minuto e 27 secondi...

«Tutta colpa mia - sospira lo stopper - non capisco ancora come abbia potuto commettere una simile sciocchezza. Mi sono rivisto in tv, quale choc, stentavo a credere che ero io lo sciagurato che prendeva a schiaffi la palla. Boh, che debbo aggiungere? E' stato un gesto istintivo, mi consolo pensando che tutti i difensori, in carriera, una volta cadono in un errore del genere».

Non c'è bisogno di domandare, Maltagliati parla spontaneamente, è chiaro che il raccontare è uno sfogarsi. «I compagni sono stati bravi, non m'hanno fatto pesare il fatto che ho derubati della vittoria». Poi, ingenuamente, con un sorriso disarmante: «Ma, come potrebbero avercela con un buono come me?». Segue la confessione: «Beh, non è che abbia dormito benissimo, ad ogni modo entro mercoledì avrò dimenticato. M'auguro di giocare una bella partita con la Fiorentina e la gente mica scorderà la mia perfetta schiacciata romana... Chissà, forse era rigore. Durante la bolgia, in campo, attorno all'arbitro che, al pari del guardalinee non sapeva che pesci pigliare, Cravero m'ha sussurrato che avevo preso la palla dentro l'area, che mazzata! Poi, quando ho visto che Bettin aveva deciso per la punizione mi sono sentito rinascere... ignoravo che quello Iannuzzi sulle punizioni è tremendo, che nel campionato Primavera di gol come quello rifilato a me ne ha segnati già tanti. Al punto che, mi hanno poi riferito, l'ex laziale D'Amico commentando in diretta la partita su una radio privata aveva detto, non è più rigore ma poco importa. Da quella posizione, se tira Iannuzzi, è gol lo stesso».

L'unico che conosceva le virtù di Iannuzzi è Cravero. Meglio forse fosse stato anche lui ignorante in materia. Caniato aveva piazzato già la barriera quando il libero gliel'ha fatta cambiare dicendogli che il giovane laziale avrebbe calciato alla sua destra. Al contrario, ha messo il pallone dall'altra parte,..

Maltagliati il pallavolista chiude con il sospiroso: «Subito dopo il gol di Rizzitelli, Caniato ha fatto due grandi parate e m'ha detto, tranquillo, o questo punto lo facciamo a vincere... Nella mia pagella ho letto solo dei 6. Troppo buoni i critici, io mi dò un bel 4 (che esagerato, ndr). Ma, il Toro merita 8». Verissimo. E' passato indenne attraverso le forche caudine di Milan, Parma e Lazio e dopo due gol è uscito dal gorgo del quart'ultimo posto: da Cagliari, decima giornata, i granata languivano dentro la zona retrocessione, adesso, seppure per un soffio, sono fuori. Conquista gigantesca dato che Scoglio ha dovuto affrontare la crema del campionato più difficile del mondo. E, domenica aspetta la Fiorentina.

Claudio Giacchino

SANTONI MIRINO

La Caporetto dei «sergenti di ferro»

Bersellini colpito al capo, Radice e il Trap ko in campo

Sopra Bersellini, da novembre al Saronno A destra Radice e Trapattoni

EUGENIO Bersellini ha quasi sessant'anni e allena da ventotto. Con l'Inter vinse uno scudetto (nell'80); prima e dopo ha girato mezza volte l'Italia (Como, Cesena, Samp, Torino, ancora Samp, Fiorentina, Avellino, Ascoli, Como, Modena, Bologna, Pisa). Un globetrotter di provincia, con qualche felice apparizione nelle metropoli del calcio. Siccome Bersellini ha notoriamente la testa dura, anziché continuare a produrre il nocino a Borgotaro, a fine novembre si è ributtato nella mischia, rilevando la panchina di Savoldi a Saronno, C1. Ma la testa non è stata dura abbastanza, domenica pomeriggio, al termine della partita casalinga con il Modena, i tifosi ospiti l'hanno centrata con un rotolo di nastro adesivo procurandogli choc e una ferita che ha allarmato i medici. «Ho passato tutta la notte in piedi, mi hanno detto di stare sveglio per evitare conseguenze preoccupanti; pur volendo drammatizzare, non ho potuto tornare a casa. Per fortuno mio cognato abita vicino al campo sportivo, mi sono rifugiato da lui». L'amarezza è più forte del dolore, nel racconto di Bersellini: «Ho sempre avuto entusiasmo, ma episodi del genere me lo fanno passare. Perché mi hanno colpito? Quando sono andato via da Modena mi sono lasciato in perfetta armonia. E la partita non aveva fornito spunti per violenze. La verità è che certa gente dovrebbe finire in galera: li conoscono tutti, perché li mandano inoffensivi? Il calcio finirà, se non si frenano certi teppisti».

Bersellini, senza mai godere della patente di mago, è sempre stato considerato un sergente di ferro. Un tecnico affidabile. Come altri due «grandi» che hanno un passato da raccontare e una domenica amara in comune: sebbene per altri motivi, esclusivamente sportivi. Stessa sorte è toccata agli amici «storici» Trapattoni e Radice. Entrambi sotterrati di gol e miserie (4-0 il Cagliari a Parma, 4-0 il Genoa ad Andria). La Caporetto dei sergenti di ferro.

Mentre Bersellini si cura la testa, i due santoni della cintura milanese vanno alla ricerca dei misteriosi malanni delle loro squadre. «Non ho intenzione di mollare - assicura Trap, che ha ancora grinta, energie e credibilità da vendere -. A Cagliari non posso fare miracoli, però questa non è una squadra che retrocederà. Riconfermeremo in capo, il girone di ritorno ci regalerà altre soddisfazioni. A condizione di eliminare certe ingenuità abissali». Cellino, il presidente vulcanico che ha investito in estate nell'«operazione Trapattoni», pubblicizzandola perfino con manifesti sui bus cittadini, per ora abbozza sognando ancora piazzamenti miracolosi. Che non sono alla portata di una banda così sprovveduta. Trapattoni non intende impegnarsi per il futuro, implicito che non resterà comunque nell'Isola (potrebbe andare alla Lazio, oppure tornare in Germania, destinazione Werder Brema).

Sta ancora peggio Gigi Radice. Tre sconfitte consecutive (a Foggia, in casa col Venezia e ad Andria) hanno precipitato gli eventi. Il grifone ha perso il primato, i tifosi sono in subbuglio, il tecnico è sotto accusa. La gente rivorrebbe Scoglio, Spinelli continua a sognare inutilmente Bagnoli e ha già prenotato Boskov per l'anno prossimo. Ma è indispensabile la pro-. Per questo «sopporta» Radice, rinnovandogli la fiducia senza entusiasmo, nemmeno dialettico: «Cambiare adesso non avrebbe senso, sarebbe un clamoroso che regalerebbe solo scompiglio. Andremo avanti lui fino a giugno. Abbiamo i mezzi per risalire, restando uniti».

Il tecnico che portò il Torino allo scudetto fa gli scongiuri. Si fida poco. «A Firenze mi esonerarono con la squadra seconda, non che lo stia per ripetesse. Mi colpevole, ma non più degli altri. Paghiamo difficoltà psicologiche, sappiamo reagire. Ma scusate, vi pare poi così male la classifica?»

Piero Bianco

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

in nuova costruzione monolocali, quadri a partire da L. 95 milioni trattabili 011 771 1918 - 771 1560.

LOCALI UFFICI

Autosilo To M (via Arsenale) metri 1 libero indipendente uso uffici 380 mq e magazzino 600 mq con posti auto coperti vendesi anche Nazionale. Prezzo di realizzo. Edilcasa 561 3535

AFFARE bar a piazza Derna libero negozio mq 50 con vetrina e retro in casa d'epoca L. affare via Cristian 530 990

CORSO Giulio Cesare libero negozio 75 mq 2 vetrine L. 80 milioni Rossominoli 561 6126

FABBRICATO industriale nuovo mq 2000 circa con uffici e piazzale zona Torino Nord. Finanziabile al 70% da 650 mq Tel 980 4477

FURBATTO 644 bis via Gaidano piesso largo Orbassano capannone 850 mq e palazzina uffici cortile e parking

LEGGE TREMONTI

Impresa vende uffici abitabili mq 350 700 zona Lingotto piazza Bengasi Tel 011 693 336 - 697 752

LUNGO STURA LAZIO zona Barca fronte Mirafiori vendo locale industriale mq 3000 su 2 piani Siena 542 015

MIRAFIORI occasione locali 500 mq più se cerco minimo anticipo dilazione di pagamento Studio Asiago 386 544

OTTIMO INVESTIMENTO

Baveria Milano (via Porpora 9) locale piano terreno con 5 vetrine affittato a supermercato reddito annuo 10%. Prezzo L. 600 milioni Edilcasa 561 3535

PALAZZO UFFICI

nuovo adiacenze Stadio delle Alpi (via Sansovino) complessivi 2256 mq su 5 piani fuori terra e piano interrato. Si esaminano anche eventuali richieste di singoli parziali. Edilcasa 561 3535

PELLERINA via Pietro Cossa fronte strada vendesi magazzini locali commerciali uffici da mq 700 a mq 3500 con cortili mq 20000 Tel. 501 919.

POZZO STRADA

ottima posizione su ufficio destinazione artigianale commerciale. Ampio area libero. Gabetti 57.67.

S. DONATO (via Bossi 22) libero ampio cortile basso fabbricato di 113 mq uso magazzino prezzo L. 120 milioni dilazionabili Edilcasa 561 3535

SETTIMO TORINESE magazzini/locali deposito di diverse metrature da 60 a 160 mq stesso complesso GPI 503 555

SOGEM presso corso Peschiera piano rialzato ufficio refinito 2 camere servizi posto auto termoautonomo Tel. 771 0067

VIA BALTIMORA 17

Sanis Rita ottimo investimento in uffici o boxes auto prezzo affare. Gabetti numero verde 1678 02105.

VIA Retrancore magazzino semiinterrato mq 400 piano terra mq 230 uffici mq 170 L. 615 milioni. Edilmedia 561 7119.

BOX AUTO

AIRASCA centro paese vendo box libero. Vero affare. Tel. 011

BOX AUTO

ottimo investimento

Michelino zona Crociera

Impresa vende direttamente

L. 20.000.000

Tel. 729.854 - 710.968 - 720.884

TERRENI

GASSINO terreno edificabile residenziale 3000 mc realizzabili prezzo interessante. MBM 596 483

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO per investimento negozio in centro libero o affittato. Fenera Tel. 0337 247 949 - 0172 711.100.

RICERCASI in S. Rita 2 camere tinello cucinino max L. 230 milioni Vendita garantita Personalcasa 329.0194.

RICERCASI in Torino Ovest appartamento mq 100 120 stabile con ascensore max L. 350 milioni. Personalcasa 771 6507.

RICERCASI urgentemente in zona Torino nord ovest alloggio di 50/70 mq vendita immediata Personalcasa 218.4115

RICERCHIAMO appartamenti in Torino 3/5 camere salone anche da ristrutturare Bimar 43 591

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. ABBIAMO alloggi vuoti pari in deroga 8 anni e arredati per 6/12 mesi casa Slemocasa 533.434.

A. AFFITTASI corso Tunisi camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio arredato L. 600 mila Ellebi 355.567

A. PIAZZA Rivoli semiarredato balconino camera tutto cucina abitabile bagno L. 570 m/a contratto 4 anni. Tel. 669.8580.

A. VUOTO Crocetta via Lodi salonetto 2 camere cucina abitabile bagno L. mila pari deroga Tel 669.8580.

A. VUOTO via Madama Cristina ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno L. 650 mila pari deroga Tel. 669.8580.

ABBIAMO accoglienti alloggi signorili varie metrature arredati vuoti stabile epoca ristrutturato Interacta 568.3629

AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 250 mila mensili più cauzione uso transitorio Tel 542.4950

APPARTAMENTO affittasi L. mila 2 camere cucina vuoto luminoso Torino bella zona solo privati. Tel. 533.401.

CENTRALE appartamento prestigioso mq 190 affittasi a referenziati volendo posto auto Nazionale 561.2686

COLLINA zona Colle Maddalena in villa alloggio mansardato soggiorno sala pranzo cucina 3 camere 2 bagni giardino sole vista privacy Tel. 675.578.

CORSO Massimo d'Azeglio vista collina signorile salottino cucina 2 camere doppi servizi Centralcasa 696.5900.

CORSO Racconigi vuoto ingresso 2 camere cucina bagno possibilità pari in deroga a referenziatissimi Fim 812.7280

CORSO Vittorio presso nuovo Tribunale prestigioso salone 6 vani bisenvizi L. 2 milioni 300 mila mensili Tel 434.0021.

DI SALVATORE 568 3457 affitta miniallogio mansardato ben arredato con angolo cottura e bagno termoautonomo.

LUNGO PO ANTONELLI bella casa cortile cucina bagno L. 520 mila, camera tinello cucinino L. 570 mila. Tel 696.5900.

PIAZZA Cesare alloggio ammobiliato camera cucinetta bagno affitto a non residenti. Tel. 535.601.

PRECOLLINA in palazzina prestigiosa appartamento panoramico mq 220 con posto auto. Nazionale 561.2886.

VALENTINO alloggio panoramico salone, pranzo, studio 3 calmere cucina servizi volendo box. Studio Veglia 530.547.

LOCALI UFFICI

ADIACENTE corso Bramante (via G.Bruno) uso ufficio o studio a vasi servizi affitta Rubiolo Immobili Tel 751 826

ADIACENTE nuovo tribunale ufficio ristrutturato piano rialzato 5 vani servizio posto auto L. 650 mila mensili Tel. 568.3629

AFFITTASI alla stessa sede, zona centrale parcheggio segretaria centralizzata sale riunioni Tel 315.7111.

AFFITTO UFFICI

corso Sebastopoli mq 700 in stabile moderno con magazzino carrabile di mq 200. Gabetti. Tel. 57.67.

BEINASCO affittasi adiacente tangenziale 2 capannoni mq 700 e mq 900 con uffici e servizi. Emmetti 349 9693

BORGO S. PAOLO (via Perrero) affitto locali di 110 mq uso magazzino L. 600 mila mensili Edilcasa 3535

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Paolina piazza Adriano ufficio ingresso 4 camere bagno L. 1.200 000

CENTRO via Mercantini 5 (piazza Solferino) ufficio ottimo stato su elevata signorile di ampio ingresso 5 vani e servizi. Possibilità posti auto Edilcasa 561.3535.

CORSO ALLAMANO

affitto locali uso deposito con uffici. Metrature da 2000 a 4700 mq. Gabetti per l'impresa T. 57.67.

CORSO Francia Tesoriera affittasi basso fabbricato mq servizi igienici riscaldamento. Apienume 385.3922.

CORSO Re Umberto 8 (angolo Matteotti) ottimo ufficio di livello superiore con salone 6 vani servizi (290 mq) canone mensile L. Edilcasa 561 3535.

CORSO Stati Uniti presso isola pedonale 150 mq uso ufficio volendo abitazione. Studio Glass

PARELLA piano rialzato mq uso possibilità mq il resto seminterrato. Fim 812.7280.

PIAZZA SOLFERINO

(via Alfieri 17) signorile ufficio salone 6 vani e servizi (200 mq) autonomo. Canone L. 561.3535

PIER FRANCESCA

polifunzionale corso Svizzera affittiamo uffici di 175 mq e 234 mq favorevoli. Edilcasa 561.3535.

PIP 610.341 affitta corso Traiano locale industriale mq 8200 più uffici mq 500, servizi mq 250, alloggio custode mq 200

PIP 610.341 affitta borgo Vercelli 397 uffici mq 150 e mq 120 posteggio riservato.

PIP 610.341 affitta Grugliasco locale industriale nuovo mq 1800 tutti gli impianti a norma L. 5500 mq.

PIP 610.341 affitta industriale nuovo indipendente mq 700 cortile mq 700.

PIP 610 341 affitta Pecetto magazzino indipendente mq 2000 L. mq.

PIP 610.341 affitta zona Fiat Mirafiori uso commerciale 700.

PIP 610.341 affitta zona piazza Bengasi elegante palazzina uffici indipendente mq 1500.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.914 cerca transitorio o pari in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze.

A. STIMOCASE 533.434 cerca spe- alloggi e arredati uso transitorio per referenziati

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri Tel 331.840.

AFFERMATO istituto bancario per direttori e funzionari alloggi zona signorile contratto società. Interacta 568.3076.

CASEUROPEA 817.8000 cerca transitorio pari in deroga vuoti o arredati zona centro no spese massimo referenze.

DITTA cerca alloggio o villa Torino o collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8821.

ISTITUTO bancario cerca alloggi per propri funzionari vuoti o arredati. Chiedere Signora Chiapparoli 437 5705

RICERCHIAMO urgentemente per dirigenti in trasferta appartamenti signorili. Bimar 43 591

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel. 351.326

autovetture fuoristrada furgoni cheminoncini frigo e ribaltabili (percar strada Torino 27 Borgaro. Tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio Torino. Tel. 011 817.7242, zona

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ACQUISTO auto e furgoni di tutte le marche anche ipotecate o in leasing. Bruno, via Taggia 100. Tel. 011 319.0104.

AUTOGILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture immediato pagamento contanti. Corso Umbria 35. 406.

AUTODRTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1843 - 889.664.

BMW 520 i 24 V touring blu 7/93 67 M KM full optionals inusitata come nuova privato vendo L.38 Tel. 273 4334.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Kon Tiki fronte mare servizi Tv telefono scelto L. 55 mila. Tel. 0182 640.928.

Hotel Tel. 642.668 mare pochi mt. menù scelta premio Piccolo d'Oro nuova ristrutturazione 40/50 camere.

DIANO Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare scelto menu. Prezzi speciali

LOANO Hotel Londra ristrutturato, con servizi Tv telefono scelta pasti. Inverno L. 55 mila.

LOANO Hotel Mary *** 019 668.360 - fax 668.244 giardino, parcheggio gratuito, camere bagno Tv telefono, scelto menù L. 80 mila. Minimo 8 giorni.

NOLI Hotel Monique *** 019 - 748.209 vicinissimo mare, camere servizi Tv telefono, scelta menù, riscaldamento. Pensione completa L. 85 mila, sconti periodi settimanali.

RESIDENCE Frata: 15 esposizione al sole degli anziani. Soggiorni autosufficienti e non. Bairo (To). Tel. 0124 501.016

TERZA età. Venga MLR per trovera l'ambiente giusto per le sue esigenze. Se le piace può prenotarsi un soggiorno promozione. Telefonare 0141 908.182.

MATRIMONIALI

IL D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di Serietà, incontri in sede, anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA compra oro argenteria monete preziosi francobolli Tel. 323 002 via Tripoli 85.

Ge.Ma acquista argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. 650.2212.

ACQUISTO mobili 19 quadri soprammobili vecchio radio sgombero ville alloggi cantine. Tel. 011 964.

OCCASIONE UNICA A TORINO

La rinomata pellicceria

ramello

LE PELLICCE

SVUOTA I LOCALI ULTIMO MESE

TUTTA LA COLLEZIONE FIRMATA

ramello

LE PELLICCE

RAMELLO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

Tennis a Melbourne: maratona del veneto, Draper ko al 5° set

Furlan va avanti da solo

Gaudenzi si arrende a Kulti, Pescosolido abbandona Agassi si salva solo in extremis contro l'argentino Etlis

Giornata-no per Gaudenzi (foto a lato) Sotto Furlan esulta dopo la vittoria: il match è durato quasi 4 ore

MELBOURNE. E' veneto, ma beve. Il tocai c'entra, attenzione: Renzo Furlan, il nostro secondo miglior tennista, ha il vizio di non «ingerire fluidi» in campo, come i dietologi e gli allenatori chic, e così quando il sole comincia a sciogliere il cemento - come ieri, nella prima giornata degli Australian Open - rischia di trovarsi i muscoli annodati peggio di una gomena. Peggio per Renzo, peggio per le del suo coach Piatti, meglio, cinicamente, per lo spettacolo, che ha guadagnato 3 ore, minuti e cinque set di tennis ad alto contenuto emotivo, necessari per sfiancare il talento acefalo di Scott Draper e utili per consolare l'abbronzatura di capitan Panatta del ritiro di Stefano Pescosolido contro il ceco Ulihrach e della bruttissima giornata di Andrea Gaudenzi, già strappato in quattro set dal torneo da un vichingo di terza linea, Niklas Kulti.

Scott Draper - che Furlan aveva battuto l'anno scorso negli ottavi del Roland Garros ma dal quale era stato superato la settimana scorsa a Sydney - è un mancino che nei colpi ricorda a tratti i grandi australiani del passato, ma che possiede l'acume tattico di un koala. Come a Parigi, Draper inizia bruciando con tocchi e frustate: 3-0, poi 6-2, e Renzo dietro, diligente e testardo come un gregario sull'Izoard, a restituire dritti, a variare le rotazioni. Uno smash steccato e il match gira al primo tornante. Draper si disunisce, inizia a sbagliare lo sbagliabile, Renzo lo riacchiappa e scala il secondo set, trascina il terzo al tie-break e anche quello, arriva a due match-point sul 5-4 nel quarto. Aggredisce, Renzo, mescola surplace e discese a rete, ma i muscoli disidratati iniziano a mordere, Draper si rianima e lo rimonta: 7-5.

Furlan s'impunta, corre male, forza gli scambi, si massaggia la coscia, tiene duro. Draper si accende e si spegne come la fiammella di una caldaia il termostato in tilt, Renzo fa distrarre dal vento che mulina sul campo numero . 2-0 Furlan nel quinto, 3-2 Draper, 5-3 per Renzo, che corre sempre più rigido, 5-5. L'italiano è più lucido, balla su gamba sola. Non c'è tie-break, sul 7-6 per Draper tutto sembra perduto, ma il soldatino azzurro il fosforo per battere l'acido lattico. Tiene il e brekka al game successivo lo sciagurato Scott, troppo narciso per riuscire concreto. Poi chiude tenendo il servizio e ruggisce di gioia con i pugnetti rivolti alla tribuna.

Precipita invece Gaudenzi: imballato, confuso, senza un'idea, il motore di una Porsche montato una motofalciatrice che non riesce a tosare neppure il praterello semplice semplice di Kulti. «Una giornata storta, non avevo controllo, non tenevo una palla in campo - dice Andrea con occhi lucidi a lastra sfibrata - eppure ho lavorato bene, mi sono allenato molto; pensarci ora, forse anche troppo. Muster mi soffoca? No, Thomas un grande esempio, poi ho anche altri modelli...». Ma forse inizia a crederci neppure lui.

Il pubblico del centrale non vuole credere alla sconfitta di Agassi, numero due del tabellone, il Kid, con la pelata bagnata di sudore e ginocchio gonfio come un melone per un banale incidente albergo, si muove male e rischia il soffocamento fra i tentacoli di Gaston Etlis, ventunenne argentino, numero 123 al mondo, ribattezzato «El Pulpo» per le movenze sgraziate da molluscone.

«Non ho mai avuto paura di perdere - mente Andre alla fine del match -, adesso tocca al medico rimettermi in sesto il ginocchio. Etlis? Ha fatto tutto bene, tranne finirmi».

Esulta Rita Grande: l'eterna promessa made in Napoli ha perso peso e guadagnato maturità, adesso oltre al braccio può usare anche gambe e se ne accorge la quotata Raymond, numero 19 del mondo. Passo Silvia Farina, cadono invece la Cecchini e la Baudone.

Alessandro De Giorgi

GRANDE E FARINA

Singolare maschile (1° turno, risultati principali): Agassi (Usa)-Etlis (Arg) 3-6, 7-6 (7/2), 4-6, 7-6 (7/5), 6-3; Kulti (Sve)-Gaudenzi 5-7, 7-6 (7/4), 6-4, 6-2; Furlan-Draper (Aus) 2-6, 6-3, 7-6 (7/5), 5-7, 9-7; Kafelnikov (Rus)-Santoro (Fra) 6-1, 6-1, 7-5; Ulihrach (Cec)-Pescosolido 6-4, 7-6 (10/8), 1-0 ritirato.
Singolare femminile (1° turno, risultati principali): Farina-Ghirardi Rubbi (Fra) 6-3, 6-4; Appelmans (Bel)-Baudone 7-5, 6-4; Grande-Raymond (Usa) 6-4, 6-3; Yagi (Gia)-Cecchini 6-3, 7-5.

Nella Virtus Basket, doppio incarico al tecnico

Prendi due, paghi uno Bucci pure presidente

Alberto Bucci, 48 anni a maggio

BOLOGNA. La notizia è clamo- ha precedenti nello sport italiano di vertice: Alberto Bucci, bolognese, 48 anni a maggio, fra due settimane aggiungerà al incarico di allenatore anche quello di presidente della Virtus Buckler Bologna. Lo ha annunciato ieri Alfredo Cazzola, proprietario e attuale presidente del club tricolore del basket.

Proprio Cazzola, due settimane fa, aveva manifestato l'intenzione di lasciare la carica di massimo dirigente e addirittura di voler vendere la Virtus, la più ricca - e di gran lunga la più vittoriosa - società di basket in Italia, annunciando le sue dimissioni dalla Lega. Immediate le reazioni. Valter Scavolini, proprietario sponsor della società di Pesaro, aveva a sua volta minacciato di chiudere col basket dopo una dura discussione col suo allenatore Bianchini a screzi coi tifosi marchigiani, mentre Bepi Stefanel, patron dell'Olimpia Milano, si era espresso più o meno negli stessi termini dopo la sconfitta della sua squadra contro la Teamsystem, maturata negli ultimi secondi del match anche a causa di un errore arbitrale.

Forse questi e altri motivi hanno spinto ieri Cazzola a chiedere anche incontro per sabato 27 tra tutti i proprietari delle società di basket di A1, compresi quindi Scavolini e Stefanel, oltre ad altri grandi industriali come Gilberto Benetton e Giorgio Seragnoli (l'imprenditore che di recente ha speso miliardi per rinforzare l'altra bolognese Fortitudo Teamsystem).

«E' arrivato il momento di decidere cosa vogliamo fare da grandi - ha sottolineato Cazzola - in un basket avviato verso un totale e nuovo professionismo. Chi ha speso spende miliardi deve decidere in prima persona e non delegare le scelte ad altri».

In teoria potrebbe essere una molto importante per il movimento cestistico italiano, ma desta perplessità il comportamento di Cazzola: prima ha dichiarato di voler vendere a tutti i costi la Virtus, poi ancora ieri ha spostato il tiro dicendo che «non è detto che si trovi un compratore disposto a sborsare tanti miliardi». Stesso discorso per le annunciate dimissioni da membro di giunta della Lega: «è bastato l'intervento del presidente Allievi per indurle al ripensamento. E ora la scelta di Bucci a doppio presidente della Virtus: viene spontaneo credere che l'uomo forte (sempre più forte) resti comunque Cazzola, affidatosi non a caso al suo allenatore nel quale ha fiducia e stima incondizionate.

L'impressione viene confermata dallo stesso Bucci: «Ho accettato con entusiasmo - detto il coach e neopresidente - perché nella società c'è e continuerà ad esserci Cazzola. Ne stavamo parlando da qualche giorno e alla fine mi sono deciso. E' la dimostrazione della forza e della compattezza di tutto l'ambiente virtussino». Bucci ha poi scherzato (ma non troppo) sul suo inedito doppio ruolo: «Dovrò star molto attento a quello che dirò, perché chiederanno se ho parlato come tecnico o come presidente. Farò tutto io, soprattutto il mio prossimo contratto allenatore: mi sposterò da una sedia all'altra del tavolo e contratterò con me stesso la cifra». Richiamato ai suoi nuovi impegni anche in Lega, Bucci si è poi fatto più serio: «Andrò a rappresentare la Virtus anche in Lega e credo che potrà essere preziosa la mia esperienza di tecnico militante. Nello stesso tempo ai miei colleghi allenatori servirà avere uno di loro fra i delegati delle società».

Tutto vero, ma se la Buckler dovesse perdere qualche partita di troppo? Pioverebbero critiche e si chiederebbe al presidente di tagliarsi la testa come coach. «Se criticheranno l'allenatore, andrò dal presidente - ha risposto con un'altra battuta Bucci. Continuerò io soprattutto un lavoro iniziato infatti il contratto della panchina della Virtus è stato appena rinnovato per altri due anni».

Dunque nessun timore di poter doppiare doppiamente le trambe le cariche? «Il mio impegno sarà massimo. Del resto in altri Paesi, come la Spagna, non è poi così raro trovare allenatori che siano anche dirigenti di società. Vorrei dire che ho comprato il per i capelli, come Pat Riley (riferendosi al famoso coach dei Miami Heat che è anche presidente del giovane club della Nba americana). E poi mi piacerebbe se qualche altro allenatore italiano mi imitasse in questo doppio ruolo».

Giorgio Viberti

SCI

Oggi gigante ad Adelboden senza Alberto

Tomba: mucchè scuso io sto davvero male

ADELBODEN. Anche Tomba, come l'infortunato leader di Coppa, il norvegese Kjus, guarderà il settimo gigante stagionale in tv. Da Bologna l'azzurro ha fatto sapere: «Non ho più la febbre, ancora rauco e raffreddato. Alla fine mi ero deciso a disputare la gara in Svizzera, ma le mie condizioni fisiche dopo lo slalom me lo hanno impedito. Se tutto andrà bene sarò pronto per lo slalom di domenica a Veysonnaz».

«E poiché avevo anche stabilito di fare uno dei due giganti che restano prima dei Mondiali - ha concluso Tomba -, sarò presente a Hinterstoder il 10 febbraio. Mi dispiace che qualcuno abbia interpretato la mia rinuncia come una scusa per non andare ad Adelboden. Non ho bisogno di trovare paraventi per decidere se partecipare a meno a una gara».

Assente dunque il bolognese, tutti all'attacco Von Grueningen, dominatore della specialità, apparso po' appannato nelle settimane scorse dopo i tre successi pieni iniziali. Sul piede di guerra lo sloveno Kosir, ancora all'asciutto quasi sempre piazzato, squadra svizzera con Kaelin, Locher e Accola e gli austriaci, sull'onda dei recenti successi: Mader, Reiter, Mayer, Kroell, Knaus e compagni.

Modeste le aspirazioni degli italiani. Koenigsrainer è l'azzurro di punta, ma non sembra essere grande forma. In parziale recupero invece il più maturo dei Bergamelli, Sergio, che ancora sogna quella vittoria che ottenne a Kranjska Gora nel 1992 sorprendendo tutti, forse anche se stesso, e che sinora è più riuscito neppure ad avvicinare. **(c. ch.)**

POLEMICHE IN F1

Non è certo di essere bene accetto a Maranello

Barnard: ma ora in Ferrari nessuno rema più contro

MADONNA DI CAMPIGLIO. «A differenza di quanto avveniva in passato, adesso, dentro la Ferrari, nessuno rema contro. Sono più spesso a Maranello, e quindi non credo che qualcuno riesca a preparare progetti alternativi a mia insaputa». L'ha detto John Barnard al settimanale *Rombo*, in visita a Shalford, in Inghilterra, dove 40 persone della Ferrari Research and Development lavorano sotto la sua guida al progetto della 647, che sarà presentata verso metà di febbraio. «Il problema della Ferrari è sempre stato quello della fuga di notizie: non è bene, anche perché certe informazioni devono restare ristrette al team». Circa il ritardo con cui la Ferrari si è decisa a dar al progetto di un motore a 10 cilindri, Barnard ha detto: «Non ho mai capito perché nessuno mi abbia voluto ascoltare. presente al presidente Montezemolo la necessità percorrere questa strada, ma evidentemente altri lo convinsero che era meglio continuare col 12 cilindri». Barnard ha anche affermato che si sentirebbe realizzato la Ferrari dovesse vincere Mondiale, «comunque sono certo bene. Ci sono alcuni, pochi in verità, che pensano che la Ferrari debba tornar grande utilizzando solo tecnici italiani. Ma alla gente e ai tifosi ciò importa poco: conta che la Ferrari , e se riusciamo a far bene il mio lavoro, il primo a esserne felice».

Intanto qui prende il via la settimana della F1: aperta mostra fotografica Ercole Colombo «Wroom gira», oggi incontro McLaren con Ron Dennis e Coulthard. Giovedì arriverà Irvine, sabato di scena la Ferrari, con Todt e Schumacher. Il tedesco gira stamane a Fiorano insieme a Larini. Con due vetture verranno completati test di motore ed elettronica.

SPORT FLASH

direttore di Tuttosport

TORINO. Da febbraio Gianni Minà sarà il nuovo direttore di Tuttosport. L'ha annunciato l'editore del quotidiano torinese Amato Mattia. Direttore generale della società sarà Roberto Presciutti, in passato all'Unità e Paese Sera.

Totogol: nessun otto e 4 miliardi di Jackpot

Nel totogol di domenica, vincitore con punti 8: il jackpot, cioè riporto, è di 4.392.409.396 lire. Ai 679 sette, lire 4.851.700; 32.659 sei, lire 100.000.

Se il presidente della Salernitana

SALERNO. Aniello Aliberti, presidente della Salernitana, si è dimesso in seguito alle contestazioni dei tifosi campani dopo la sconfitta casalinga di sabato scorso contro il Pescara. La società invece confermato la fiducia all'allenatore Franco Colomba.

Volley: in Coppa Modena e Ravenna

La settimana maschile delle Coppe europee si apre stasera (ore 20,30) Las Daytona Mo-Hapoel Hamakinin (Isr) di Coppa Campioni e con Edilcuoghi Ra-Herentals (Bel) di Coppa Cev.

Canoa: pace in tra Scarpa e Perri

ROMA. Pax televisiva tra Daniele Scarpa (due volte iridato e speranza della per Atlanta) e il ct Oreste Perri. Il campione chiede e ottiene di allenarsi autonomamente: ora manca soltanto l'ok del presidente Conforti. L'accordo è stato sancito con un incontro negli studi della Tgs: se sarà vera pace si saprà fra qualche giorno, poiché Scarpa dovrebbe iniziare gli allenamenti in Sud Africa i primi febbraio.

Rugby: gli azzurri in casa del Galles

CARDIFF. Dopo le recenti ottime prove contro Sud Africa e Scozia, l'Italia gioca stasera (ore 20,30, tv per abbonati su Tele+2) contro Galles all'Arm's Park Cardiff, uno dei templi del rugby mondiale. Fra gli azzurri rientrerà il capitano Cuttitta. Unico precedente il match di Coppa del Mondo '94 proprio a Cardiff, gallese per 29-19.

il Pilota

abbigliamento uomo

di alta qualità

dal 1967 in Torino

corso Raffaello, 9 - TORINO

SALDI

AUT. COMM.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

L'associazione presenta il bilancio e annuncia un potenziamento del servizio

Quattromila volte: «Io protesto»

Crescono le chiamate al Movimento consumatori

Oltre 4 mila telefonate nel 1995: una protesta via cavo che, guarda caso, per più del 10 per cento ha riguardato proprio la Telecom: a causa dei troppi scatti, con addebiti spesso non «riconoscibili» da chi si ritrova a dover pagare bollette con numeri che s'iniziano con il «144» o con il doppio zero delle comunicazioni internazionali. Numeri che spesso gli utenti giurano di non aver mai composto.

Uno spaccato di segnalazioni arrivate in dodici mesi - dal gennaio al dicembre 1995 - al centralino del Movimento consumatori di largo IV Marzo 17, dove opera una ventina di volontari, fra i quali legali, fiscalisti, esperti di problemi del commercio e bancari. La più gran mole di lamentele (706) si abbatte sul commercio. Proteste contro negozianti che vendono prodotti alimentari, di abbigliamento e così via, talvolta avariati, tal altra non esattamente corrispondenti ai requisiti reclamizzati, in una varietà di casi che è difficile da riassumere.

«Sta di fatto - dicono il presidente regionale del movimento, Giuseppe Contestabile e il segretario Maurizio Muraro - che le nostre soluzioni soddisfano le gente all'80 per cento. In genere bastano i chiarimenti verbali. I casi da approfondire, nel '95, sono stati più o meno 600». Tra i più «gettonati», dopo il commercio, le vendite porta a porta e, come detto, la Telecom.

Gli acquisti a domicilio, appunto, dalle enciclopedie agli aspirapolvere. «La gente - spiega Muraro - in genere non sa di avere il diritto a "recedere" dall'acquisto, e con rimborso, entro sette giorni, se gli è stato consegnato il contratto». In molti casi i venditori non rilasciano nulla. E allora i tempi per restituire gli oggetti acquistati, si allungano fino a 60 giorni.

Nel mirino del cittadino-consumatore ci sono anche i civici. «Non c'è un buon rapporto tra i vigili e gli utenti», affermano i vertici del movimento di largo IV Marzo. Tra le contestazioni dei consumatori, soprattutto le multe senza i necessari riscontri. «Per questi casi - afferma Muraro - abbiamo legali che se ne occupano e che sovente risolvono».

E per il futuro? Il movimento, oltre ad essere a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 19,30 (il sabato dalle 9 alle 13) ai numeri (011 4367413 e al fax 011 4366566, vuole far nascere nuovi servizi, «in sinergia con enti e autorità», dice Muraro. Per esempio il sindacato di polizia, Siulp («Con il quale ci sono già buoni rapporti»), con la Camera di Commercio, con il Comune. «Senza sostituire nessuno», dicono i due dirigenti.

Anche se una tentazione c'è. Ed è quella di dar vita ad una serie di monitoraggi sui servizi offerti o dovuti dagli enti pubblici. «Sarà un sistema - affermano Contestabile e Muraro - per fotografare e conoscere meglio la realtà cittadina».

Giuseppe Sangiorgio

LE CATEGORIE NEL MIRINO*

Artigiani	192	Lavori part-time	82
Assicurazioni	124	Mutui Ecu	143
Banche	67	Pensioni	24
Commercio	706	Polizia Municipale	161
Condominio	153	Pubblicità ingannevole	70
Corsi professionali	57	Sanità	93
Enel	40	Scuole private	32
Enti pubblici	77	Società finanziarie	75
Fisco	64	Telecom	483
Immobiliare	176	Tintorie	222
Imprese edili	58	Trasporti	55
Istituti bricologici	29	Turismo	236
Italgas	60	Vendite porta a porta	659
		TOTALE	4138

IN PRIMO PIANO

Preso il killer dell'autostrada

E' stato arrestato nel Vercellese il presunto omicida di Gianni Laparen, lo zingaro sinti di Ivrea ucciso domenica con un colpo di pistola al cuore nella piazzola del casello autostradale di Scarmagno. Si tratta di un pregiudicato di 27 anni, Bruno Cappellano, di Samone. Gli agenti del commissariato di Ivrea e quelli di Vercelli lo hanno individuato in casa di un amico, Umberto Muccari, che è stato fermato. C'è stato un conflitto a fuoco e l'uomo è rimasto leggermente ferito. Un'altra persona è stata arrestata. A scatenare la lite mortale sarebbe stato il banale disaccordo su un traffico di targhe automobilistiche. La vittima era il cognato di Pietro Ballarin, all'ergastolo per l'omicidio di Manuela Petilli.

Lodovico Poletto A PAG. 34

LA STORIA

CARA TELEVISIONE

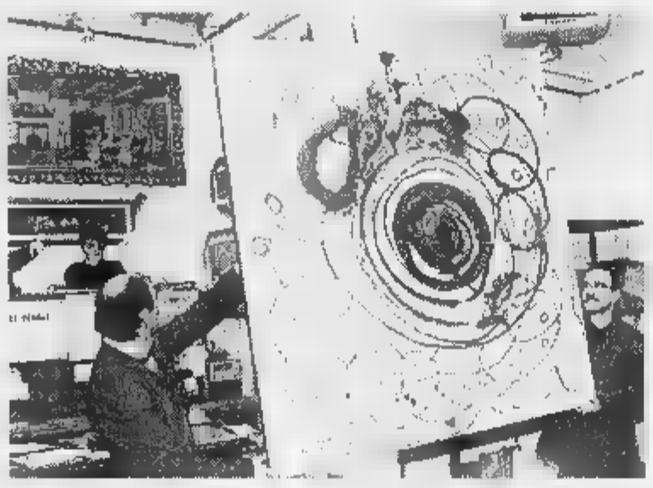
Singolare vicenda di un tecnico di Moncalieri che da 10 anni è in lite con la Rai

Quadro all'asta per pagare il canone

Ma l'artista moroso non trova la somma necessaria

La massima offerta ha raggiunto 900 mila lire Il debito però è superiore al milione e mezzo

Il quadro di Antonio Gentile valutato circa 8 milioni, in realtà venduto soltanto a mille lire



UN quadro è stato pignorato e messo all'asta all'Istituto vendite giudiziarie per saldare 10 anni di canone Rai non pagati di un teleutente. Peccato che la somma rimediata con la vendita, 900 mila lire, non sia sufficiente a chiudere la partita. Infatti la cifra pretesa dall'Urar (che si occupa di riscuotere per la Rai i canoni tv) è di un milione e mezzo. Ora scatterà un nuovo sequestro di beni.

La vicenda ha per protagonista il tecnico Antonio Gentile, 49 anni, residente in via Tiepolo 11 a Moncalieri. Venerdì scorso, nella sala aste giudiziarie di via Bonzanigo 16, è stato messo all'asta il quadro sequestrato, che lui stesso ha dipinto. E' una tela di un metro e settanta per un metro e sessanta, valore di 8 milioni. Il titolo: «Costrizione + violenza = Lager».

Gentile, esasperato dai continui solleciti e tentativi di pignoramento (dal gennaio '85 almeno una decina), ha deciso di chiudere definitivamente l'estenuante partita con la Rai nell'aprile '95. All'ultima ingiunzione di pagamento, risalente al 4 aprile '95 per l'esattezza, ha accettato il pignoramento ed ha offerto all'ufficiale giudiziario la sua tela, che era invece destinata al museo friulano di Spilimbergo. «Mettete il quadro all'asta. Pagate il debito che pretende la Rai, anche se continuo a rimanere dell'idea che si tratti di un sopruso».

Così, il 10 gennaio di quest'anno, il quadro è stato infine prelevato dall'abitazione di Gentile e portato al deposito-magazzino di via Bonzanigo 16. Il giorno successivo, prima asta a prezzo base, con l'offerta di partenza sugli 8 milioni. Come quasi sempre accade, nessuno dei possibili acquirenti si è fatto avanti, ben sapendo che in seguito l'opera sarebbe stata messa all'incanto con offerta libera. Il giorno dopo, venerdì pomeriggio alle 16,30, la tela è stata offerta con una base di partenza di 100 mila lire e successivi rialzi di 50 mila lire per volta. In breve il quadro è stato aggiudicato a un signore che ha offerto 900 mila lire e che dieci minuti prima, con buon fiuto, aveva preso un vecchio mobile attaccapanni spuntando 70 mila lire. «Non ne capisco molto di arte - ha aggiunto l'acquirente -. Però quel quadro mi ha ispirato».

Per il signor Gentile rimane ora il problema del debito, solo in parte saldato con l'Urar. La cifra è comunque insufficiente per colmarlo. «Lo dicono i signori dell'Urar e della Rai - obietta ancora il signor Gentile -. Però l'ingiunzione del 4 aprile '95 riguardava la proprietà di un apparecchio televisivo che avevo nell'alloggio precedente, in via Romita 3, sempre a Moncalieri. Ma si tratta del televisore che io stesso ho portato alla Rai nel '90, dicendo che non sapevo più che farmene. Quindi allora io non ho più apparecchi tivù». Ma non è finita: «Pretendono anche 447 mila lire per il canone '91-'93. Ripartiremo lettere e ingiunzioni. E se proprio insistono mi farò sequestrare un altro quadro, intitolato "Ladri e truffatori"».

Ivano Butti

PRALI

Frana

Isolate 400 persone

Una frana è caduta sulla provinciale della Val Germanasca, tra Perrero e Prali. Il fronte sarebbe di oltre 200 metri. La strada è chiusa, bloccati i 380 residenti di Prali, una ventina di turisti e gli operai che lavorano in una miniera di talco.

I. Barbiero e A. Giaimo A PAG. 35

DOMANI

Traffico

Le risposte ai lettori

E' rinviato a domani, per assoluta mancanza di spazio, l'appuntamento con «Emergenza traffico», le proteste sulla viabilità cittadina. La puntata sarà dedicata alle risposte date dal comandante dei vigili urbani, Vincenzo Mamia, ai problemi sollevati dai lettori

CONCORSI

Ha superato i 102 mila voti il concorso «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom, che ha messo in gara le vie e i mercati di Torino e le città della provincia. Oggi la classifica registra una pioggia di altri ottomila voti. Poi si dovrà attendere fino al 1° febbraio, quando pubblicheremo la classifica finale e i vincitori.

Ricordiamo i premi: una Fiat Cinquecento; 10 macchine fotografiche Yashica T5, 10 radioregistratori Sonoko, 50 Walkman Alpha-tek. E buoni-acquisto messi a disposizione dai negozianti in gara.

A PAGINA 41

GIORGIO MONTEVERDI ®
puro cashmere
SALDI
GALLERIA SAN FEDERICO 10
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316
ALTRI PUNTI VENDITA
NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO
CARTE DI CREDITO - BANCOMAT
TEL. 011 562.55.95
EFF. COM. COMUNALE DAL 8.1.96 AL 31.1.96

All'Api il cardinale elogia gli imprenditori: dare lavoro è un gesto di carità

Saldarini bacchetta i finanzieri

«Immorale un profitto sproporzionato all'impegno»

Il profitto non è immorale, anzi un profitto giusto è un diritto. Immorale è seminai «approfittare per avere un profitto non proporzionato a quello che si è fatto». L'ha detto il cardinale Giovanni Saldarini nel corso dell'incontro che ha avuto ieri pomeriggio con cinquantina di piccoli imprenditori nella nuova sede dell'Api di via Pianezza che ha benedetto.

L'arcivescovo ha spiegato: «Nessuno fa niente per niente, ma - per fare un esempio - il finanziere che da un giorno all'altro guadagna milioni spostando investimenti realizza un profitto ingiusto».

Il cardinale Saldarini ha valorizzato la figura del piccolo imprenditore spesso esposto - come ricordato nell'introduzione all'incontro dalla presidente Api, Ida Vana - a scarsa solidarietà sociale. Ha detto: «L'imprenditore è una persona che compie un gesto di grande carità perché procura lavoro. E il lavoro è ciò che rende tale la persona umana. Senza un lavoro si smarrisce l'identità e si perde dignità».

L'arcivescovo Giovanni Saldarini ha più volta elogiato la cultura del lavoro

Ha aggiunto: «Il piccolo imprenditore ha un valore particolare: vi chiamate piccoli, ma nella scala dei valori, siete invece grandi. La piccola impresa è più rispondente alle esigenze primarie della vita. Io vi chiedo di avere coraggio e di sentire la bellezza del vostro servizio umano».

Ida Vana, nell'introduzione, aveva ricordato che «nelle nostre imprese l'uomo è sempre al centro: ma la umanizzazione dell'impresa è un problema di organizzazione che si pone in qualsiasi attività produttiva indipendentemente dalla fede dell'imprenditore».

Aveva quindi aggiunto: «Siamo in un'epoca in cui per vincere la competizione internazionale non conta solo l'originalità delle innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ma anche l'esistenza di una cultura dei lavoratori che condivida gli obiettivi dell'impresa e sia basata su un bagaglio professionale più elevato».

I temi del lavoro, del mercato, dell'impresa, del profitto e del ruolo sociale dell'imprenditoria saranno ripresi il 14 febbraio quando l'arcivescovo incontrerà gli imprenditori all'Unione industriale. **(m. cas.)**

Domenica aveva ucciso un giovane a Scarmagno: è stato scovato dagli agenti a Borgo d'Ale

Preso il killer dell'autostrada

Nascosto da un amico, la polizia spara

E' durata meno di trenta ore la latitanza dell'assassino di Gianni Lagaren. Ieri alle 18 in punto, è finito in manette il giovane pregiudicato che domenica, a Scarmagno, nel piazzale del casello dell'autostrada Torino-Aosta, aveva ammazzato con un colpo al cuore il nomade ventiduenne del campo di Ivrea.

Per poco più di un giorno Bruno Cappellano, 27 anni, originario di Catanzaro ma residente a Samone in via Arduino 24, è rimasto nascosto in una casa di Borgo d'Ale, nel Vercellese, dove lo ha sorpreso la polizia. Alla vista degli agenti ha ancora cercato di scappare, c'è stato un conflitto a fuoco. Poi ha tentato di fuggire a piedi. Lo hanno placcato gli uomini della sezione omicidi della squadra mobile di Torino che avevano organizzato l'operazione della cattura con la squadra investigativa di Ivrea e quella di Vercelli.

Ora è in carcere: deve rispondere di omicidio volontario. Ieri sera dopo le 20, il primo, lungo, interrogatorio nei locali del commissariato a Ivrea, davanti al sostituto procuratore Fornace Spavaldo, modi arroganti, ha ostentato sicurezza anche lì. Con lui è stato fermato, e forse sarà indiziato di favoreggiamento personale, il giovane che gli aveva dato ospitalità: Umberto Muccari, 19 anni, di Borgo d'Ale. Nessun provvedimento, invece, è stato adottato nei confronti degli altri due giovani che erano con Cappellano al momento dell'omicidio: Kristian Contu, 24 anni, di Foglizzo e Fabrizio Pompilio, 27 anni di Scarmagno. «Per ora - dice il vice questore di Ivrea, Maurizio Celia - sono soltanto due testimoni. Se verranno ravvisati reati nei loro comportamenti la contestazione si farà in un secondo tempo».

All'identità dell'omicida gli inquirenti erano arrivati già nella serata di domenica dopo aver sentito la sorella della vittima, Loredana Lagaren, e due testimoni oculari: Roberto Grava, un robusto culturista di Borgofranco che aveva accompagnato Gianni Lagaren a Scarmagno, e Fabrizio Pompilio, il giovane arrivato con Cappellano all'appuntamento, che con lui era sceso dall'auto per discutere con l'ucciso.

Proprio Loredana aveva fatto per prima il nome dell'assassino: «Me lo ha detto mio fratello prima di andarsene dal campo che doveva vedersi con quello lì». Anche Pompilio, bloccato sul posto dell'omicidio da Roberto Grava, alla fine aveva ammesso. Il movente dell'assassinio sarebbe uno complessa questione legata alle targhe di un'auto che Gianni Lagaren aveva ceduto a Pompilio. «Lui - raccontano al campo nomadi di Ivrea - aveva distrutto l'auto, l'aveva venduto le targhe a Cappellano. Gianni voleva solo farsele restituire: aveva paura di finire nei guai». Una questione banale che, però, avrebbe scatenato una valanga di discussioni, seguite da incontri e forse qualche minaccia. Sabato pomeriggio, a Foglizzo, avrebbe dovuto esserci l'incontro decisivo tra l'ucciso e Cappellano. Ma era saltato proprio all'ultimo minuto e rinviato al giorno successivo, nel piazzale del casello di Scarmagno.

«Ha pranzato con noi qui al campo - singhiozza Loredana Lagaren -, poi ha giocato con mio figlio Valentino e il suo, Daris, nella roulotte. Prima di andarsene ci ha spiegato che doveva fare: forse lo sentiva che sarebbe successo qualcosa di grave». Un'ora dopo era già disteso a terra con un colpo di pistola in petto e i medici stretti attorno nel tentativo di rianimarlo. Ed è stato dall'incontro di Foglizzo, andato a vuoto perché Cappellano aveva dato forfait, che la polizia è risalita a tutti i personaggi presenti domenica su quel piazzale. Kristian Contu è stato bloccato ad Alba, a casa di una parente; gli altri nel Vercellese.

Intanto al campo nomadi di Ivrea, dove da ieri sono arrivati sinti da tutto il Piemonte, a sera bruciano ancora i falò con decine di persone attorno. Ed è un coro: «Noi vogliamo soltanto giustizia». Il dolore lascia posto alla rabbia. «Quello - dicono gli uomini - è stato un agguato in piena regola. Ora il magistrato deve usare con l'omicida la stessa durezza che ha usato con noi, in passato».

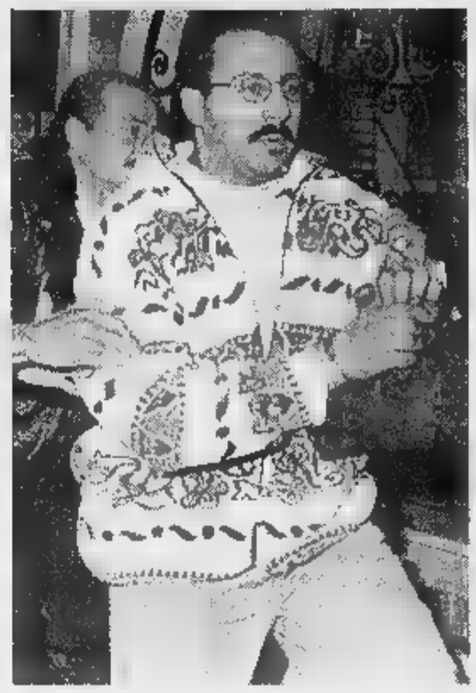
Lodovico Poletto

Il ricercato ferito nel conflitto a fuoco Arrestato un complice

I parenti della vittima «Ucciso in un agguato Vogliamo giustizia»

A sin. la vittima dell'omicidio e a des. Bruno Cappellano

Gianni Lagaren 23 anni ucciso domenica a Scarmagno



Tangentopoli

Il giudice l'avvocato e Cernobbio

Vittorio Chiusano

Marcello Maddalena

Vittorio Chiusano e Marcello Maddalena a confronto sui più attuali problemi della giustizia: legittimità della divulgazione delle intercettazioni telefoniche, segreto istruttorio, condono e/o amnistia, ancora la «soluzione Cernobbio» per Tangentopoli. La premessa dell'avvocato Chiusano: quel periodo è chiuso. Diverge il giudice Maddalena: la corruzione è ancora diffusa. Tre ore di scontro sul filo della cortesia, a Palazzo Barolo, invitati dagli Amici dell'Indipendente, moderatore il giornalista Travaglio.

Amnistia. Chiusano: «Se il condono evita soltanto il carcere, ma non le condanne, e quindi i processi, l'amnistia estingue tutto. I politici temono l'impopolarità di pronunciare quella parola. Io penso che non ci si deve vergognare a dirla: quella parola è scritta nel codice. A Cernobbio magistrati, avvocati e professori di diritto convennero su una proposta che io considero un arretramento secolare della nostra civiltà giuridica: chi confessa si assicura l'impunità. Dico piuttosto: se è finita Tangentopoli, se si depenalizzano reati come il finanziamento illecito ai partiti, si traggano le conseguenze, in termini di clemenza per i fatti e i reati che ne discendono, fra cui i falsi in bilancio».

Maddalena replica con più di un riferimento alla legislazione sul terrorismo: «Adesso ha senso proporre un'amnistia per i reati di terrorismo, perché quel periodo è storicamente finito. Non era così negli Anni 70 e 80. Nel debellare il fenomeno si decise di non punire chi era accusato di reati sino a 15 anni di pena e di assicurare forti sconti per quelli più gravi, a condizione che gli imputati, parlando, contribuissero a sconfiggere, com'è avvenuto, la lotta armata. Oggi c'è bisogno di spezzare il vincolo di solidarietà fra corruttori e corrotti, anche come deterrente per il futuro, perché il nostro sistema è tutt'altro che guarito. Premiamo chi confessa il vero».

Intercettazioni. D'accordo entrambi sullo scandalo di questi giorni, Maddalena dice: «Nel vecchio codice questo rischio era molto più ridotto, ora non c'è più filtro perché tutti gli atti sono a disposizione degli avvocati, anche le intercettazioni che con il processo non c'entrano. Affidiamo al gip il compito di eliminarle». Chiusano: «Il filtro c'è e deve rimanere quello del contraddittorio fra accusa e difesa per decidere gli eventuali stralci di documenti dal fascicolo. Piuttosto, il legislatore tuteli meglio il segreto istruttorio di fronte all'invadenza dei mass media».

CODICE PENALE
ARTICOLO

L'intervento al cuore riuscì perfettamente, ma la cassa toracica non si rinsaldò

Lo sterno «spezzato», 18 mesi d'inferno

Processo a tre medici che operarono l'impiegato

L'uomo accusava lancinanti dolori anche a respirare ma furono sempre attribuiti a «normali esiti post-operatori»

Per arrivare al cuore, e inserire un doppio by pass, i chirurghi gli hanno aperto completamente lo sterno. L'operazione, in sé, è riuscita. Ma poi il paziente è rimasto per mesi, senza saperlo, con la cassa toracica praticamente aperta. I pezzi metallici che tenevano chiuse le costole sono saltati, provocando una «diastasi» (divaricazione) dello sterno: vuol dire avere le costole non saldate con dolori terribili a ogni respiro. Il problema è stato risolto con un nuovo intervento 18 mesi dopo. E ora comincia in pretura, il processo contro i chirurghi che innestarono i by pass: Riccardo Casabona, Stefano Del Ponte e Eros Leotta, accusati di lesioni gravi. La prima udienza è prevista stamane, di fronte al pretore Anna Maffiodo.

A denunciare la vicenda al pm Giorgio Vitari è stato Benedetto Cervino, 59 anni, ex impiegato alla Fiat, assistito dall'avvocato Vittorio Nizza. Venne ricoverato alla clinica Cellini nel giugno '92, per il by pass aorto-coronarico. Sotto il profilo cardiologico, l'operazione è riuscita. Racconta Nizza: «Una volta dimesso, ha avuto per mesi dolori tremendi, che i medici liquidavano come normali esiti post-operatori. Ridere o tossire era impossibile, soffriva anche solo a respirare. Non dormiva più, sentiva scricchiolii nel torace, aveva nausea e vomito. Un inferno».

Secondo l'accusa, il paziente non venne più sottoposto a visite cardiochirurgiche, ma soltanto cardiologiche: ogni volta veniva confermato il perfetto innesto dei by pass, senza badare ai dolori ossei. Soltanto nel '93 una visita cardiochirurgica evidenziò la rottura dei punti e la mancata saldatura dello sterno. Cervino tornò in sala operatoria nel gennaio '94. Per il professor Baima Bollone, consulente di parte nel processo, la «diastasi» fu causata «da un errore tecnico dei medici. Il nuovo intervento ha consentito la ricomposizione artificiale dello sterno, essendo ormai impossibile la ricalcificazione e la saldatura naturale».

Una consulenza disposta dal pm Giorgio Vitari ed eseguita dal prof. Andrea Sala ha inizialmente «scagionato l'operato dei chirurghi, indicando la mancata saldatura come complicanza post-operatoria che si verificherebbe nel 3-6% dei casi». Il pm ha chiesto l'archiviazione del fascicolo, ma il Gip Rapelli l'ha respinta. E' stato domandato un approfondimento al professor Sala, che ha ribadito la sua tesi. Il pm ha riproposto l'archiviazione, che il gip ha nuovamente respinto, e si è arrivati al processo.

Per l'avvocato Giuseppe Volante, difensore di Casabona, «nulla di sbagliato si verificò durante l'intervento: si tratta soltanto del decorso post-operatorio. I punti si aprirono dopo qualche mese, non è vero che il paziente accusò dolore da subito. Quando lo lamentò, venne subito visitato, e si scoprì l'origine del problema». Giuseppe Zanalda difende Eros Leotta: «E' stato erroneamente rinviato a giudizio anche lui: fu solo l'assistente all'operazione, che riuscì perfettamente». «Chiederemo una nuova perizia dibattimentale - dice invece l'avvocato di Del Ponte, Liliana Longhetto -: anche la doppia richiesta di archiviazione prova che l'operato dei medici non fu censurabile». E' possibile che il processo non arrivi a sentenza, con un risarcimento del danno prima della pronuncia del giudice.

Giovanna Favro

MASSELLI-GHIO

Il 21 febbraio dal gip

E' stata fissata il 21 febbraio l'udienza preliminare contro il perito Aurelio Ghio e l'avvocato Graziano Masselli, accusati da pentiti della camorra di aver aggiustato il processo d'appello per la strage di Torre Annunziata nel 1984 (8 morti e 10 feriti). I due professionisti rispondono di associazione di stampo mafioso e di corruzione. Secondo un pentito sarebbero stati consegnati «400 o 500 milioni» a Ghio per corrompere il perito d'ufficio». E perizie contrastanti «un'impronta portarono all'assoluzione, in appello, di un cliente di Masselli. Gli avvocati difensori, Ronco e Chiusano, definiscono «contraddittori» i pentiti e adombrano «il rischio che in questo processo si criminalizzi la professione».

Vigili urbani

Vice comando Pantano ha rinunciato

Il Corpo dei vigili urbani è ancora senza vicecomandante. In seguito alle indagini della magistratura, il sindaco Castellani aveva deciso sospensioni e trasferimenti di ufficiali, quindi aveva dato incarico per la sostituzione temporanea del primo collaboratore del comandante Manna.

Nei giorni scorsi era stata annunciata la scelta dell'ex comandante vicario Ferdinando Pantano, ora in pensione, che però ha rinunciato perché ha già altri incarichi. La notizia è stata data ieri dal sindaco in Sala Rossa rispondendo a un'interrogazione.

La Lega Nord (con Pietro Molino e Gianni Bellini) chiedevano perché ci si fosse rivolti all'esterno, richiamando un ex dipendente a riconoscendogli un'indennità di milioni.

Il sindaco ha spiegato che «la questione è superata, il dottor Pantano ha rinunciato» e ha informato il consiglio di aver dato mandato al comandante Manna di individuare il vicario in tempi brevi.

BOLLETTINO METEO

Martedì 16 Gennaio

TEMPERATURE

Previsioni a Torre di Aosta e alcune città europee e italiane. Condizioni meteo previste, temperature minime e massime di oggi e domani, umidità relativa e precipitazioni delle ore 19 di ieri e totali del mese

MASSIMA	8,8
MINIMA	2,5
UMIDITA' (ore 14)	69%
PRECIPITAZIONI	
PIOVE ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	93,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	6,8	MINIMA	2,2
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	10 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UTILITALGAS FA

MASSIMA	0,5	MINIMA	-0,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

LA LUNA: si trova alle ore 3 e 25 minuti, cala alle ore 13 e 28 minuti

- Luna piena 15 gennaio ore 22
- Ultimo quarto 13 gennaio ore 2
- Luna nuova 20 gennaio ore 14
- Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: a 100 milioni di km dalla Terra distanza in diminuzione

VENERE: si trova nella parte della costellazione dell'Acquario

MARTE: sulla costellazione una stella di prima grandezza

visibile per breve tempo al mattino basso a Sud-Est

ancora visibile alla sera in direzione Sud Est

IL FENOMENO: alle 4 di stamattina Nettuno è venuto a trovarsi in congiunzione col Sole: questo significa che il pianeta è invisibile

Specchio dei tempi

«Sette carabinieri pensione dal 1° settembre» - «Da due anni sotto sequestro il mio alloggetto Bardonecchia» - «Porta Nuova: difficile prenotare per gli handicappati» - «Auto lavata nel cimitero»

Un lettore ci scrive:

«Sono un appuntato dei carabinieri in congedo con 27 anni utili ai fini pensionistici. Il 28 aprile '95 ho presentato domanda di congedo con contestuale trattamento di quiescenza, successivamente in data 12 giugno 1995 il Comando generale accoglieva la mia domanda, evidenziando l'ultimo giorno di servizio 31 agosto 1995. Faccio presente che nella medesima situazione si trovano altri 7 colleghi. Di fatto dal 1° settembre 1995 non abbiamo ancora ricevuto una lira di pensione, né la somma relativa al Tfr. Cosa ancora più incredibile (ma vera), nessuna comunicazione sul motivo di questa situazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per la salute (sono piuttosto anziana) mio figlio ha deciso anni fa di acquistare un piccolo alloggio a Bardonecchia anche perché i relativi pagamenti e stato avanzamento lavori. Per somma sfortuna la costruzione arrivata al tetto, è stata messa sotto sequestro ed è proprio quella a Campo Smith; i motivi sono molteplici.

«E' comunque molto triste che dopo circa due anni sia ancora conclusa la vertenza e intanto l'edificio in parola, sempre sotto sequestro, continua a subire il degrado del tempo. Gli acquirenti che come me, poveri illusi, hanno già versato una buona parte della somma pattuita, pensano che lo Stato con le sue leggi tuteli i loro interessi, invece sembra proprio il contrario. Spero che chi ha il compito di risolvere tale vertenza prenda una decisione, tenendo conto della buona fede degli acquirenti e della tutela dei loro diritti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un portatore di handicap, che il 30 dicembre ha deciso di intraprendere un viaggio dalla Roma Termini a Torino P.N. avvalendosi del servizio di trasporto offerto dalle Ferrovie dello Stato. Mentre il viaggio di andata non ha comportato disguidi il ritorno mi ha riservato spiacevoli sorprese.

«Giunto alle 15,20 a Torino P.N. ho cercato di prenotare il ritorno per il 2 gennaio; dalla biglietteria, dopo aver pagato il biglietto, sono stato dirottato ad un ufficio addetto alle prenotazioni. Ma qui contrastando con quanto indicatomi dalla collega, hanno escluso la possibilità di prenotazione avendo già fatto biglietti generici e avendo specificato l'esigenza di viaggiare in vagone adibito al trasporto invalidi in sedia a rotelle. A questo punto stato mandato all'ufficio accoglienza clientela, difficilmente individuabile, dove la rispettiva addetta, mi rimandava nel precedente ufficio per una annotazione manuale sul biglietto. A questo punto, erano ormai le 16, mi è stata paventata la possibilità che i biglietti da pagare fossero 3 e non 2 giacché lo spazio occupato dalla mia carrozzina e dal mio accompagnatore non consente l'utilizzo del terzo posto. Dopo aver scongiurato questo aggravio mi è stata finalmente fatta la prenotazione. Avendo lasciato un recapito telefonico ho scoperto alle 17 che il treno delle 11,12 non era predisposto per il trasporto degli invalidi e pertanto mi veniva proposto, sempre telefonicamente, di usufruire del normale servizio che non consente l'accesso al vagone e allo scompartimento; penso sia superfluo evidenziare quanto sia proibitivo l'uso dei servizi igienici di tali vagoni per un invalido sulla sedia a rotelle. Spero che anche a Porta Nuova si adeguino per aiutare chi è in difficoltà».

Segue la firma

Il dirigente comunale dei Servizi Cimiteriali ci scrive:

«In riferimento alla lettera dal titolo "Non è lecito che si lavi l'auto all'interno del Cimitero" pubblicata nei giorni scorsi, si forniscono alcune precisazioni.

«L'episodio che ha giustamente irritato la cittadina in visita ai propri defunti è riferirsi all'irrispettosa iniziativa di un operaio muratore dipendente una ditta appaltatrice (murazione e smurazione loculi) che, tra un intervento e l'altro, ha abusivamente approfittato di una fontanella del Cimitero per il lavaggio della propria auto.

«Il responsabile del Cimitero Parco cui la lettrice si è rivolta è prontamente intervenuto e, pur redarguendo l'operaio, non ha potuto sorprenderlo in flagranza. Dopo aver provveduto alla segnalazione d'ufficio ai Vigili Urbani, si rende necessaria la testimonianza della cittadina scrivente per circostanziare l'episodio e consentire l'erogazione della sanzione amministrativa prevista per tali illeciti. Alla ditta appaltatrice è stata inviata diffida a controllare il corretto comportamento dei propri operai».

Eustachio Braia

Bloccati i 380 abitanti del paese, alcuni minatori e una ventina di turisti

Frana sulla strada, Prali isolata

Attimi di paura: nessun ferito

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio sulla strada provinciale per Prali in Val Germanasca: una frana si è staccata dalla montagna ed è precipitata a valle. Massi, terra, alberi e fango per un fronte di oltre metri hanno completamente ostruito l'intera carreggiata fra Perrero e Prali. C'è chi ha rischiato di finire schiacciato, racconta Bruno Grill, vicesindaco di Prali: «E' crollata la montagna. In auto, con la figlia Anna, stavamo tornando a da Pinerolo. Giunti alla borgata Pomeyfré abbiamo udito un boato, nello specchietto abbiamo visto una nuvola di polvere. Poi la strada dietro di noi è scomparsa: per fortuna non c'erano altre auto».

Nei giorni scorsi un piccolo smottamento di terreno ha fatto cedere un muretto di sostegno 500 metri più a valle; un altro segnale domenica, quando sulla strada erano state trovate delle pietre. «Noi viviamo sotto la montagna, e da ieri eravamo spaventati - racconta Laura Menon -, abbiamo visto quei sassi in terra, sappiamo che periodicamente vengono fatti i rilievi dai geologi. Ma la pioggia di questa settimana dev'essere entrata in profondità. In borgata, d'inverno, restiamo in quattro».

La frana è caduta poche centinaio metri più a valle, in località Plan 'dle Giaire. Continua a raccontare la donna: «Il primo ad accorgersene è stato il cane, ha iniziato a piangere, si agitava nervosamente, un attimo dopo ho sentito come un solletico sotto i piedi, la terra vibrava sempre più forte, poi il boato, assordante, che è rimbombato in tutta la valle».

La frana ha isolato completamente il paese
La strada è stata a 11 chilometri da Prali e a 26 da Pinerolo

Il muro di sassi e detriti supera i 200 metri
A dare l'allarme è stato il vicesindaco
Ora si cerca di aprire un passaggio alternativo

Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi: da Perrero sono arrivati i carabinieri, da Pinerolo i vigili del fuoco. Allertate le Croci verdi di Perosa Argentina e Pinerolo. Si teme che sotto i massi ci possano essere auto stritolate. Le ricerche sono difficili dai cumuli di pietre che in certi punti superano i 4 metri di altezza e dalla nebbia, fittissima.

Dice l'ingegner Mario Favero, responsabile di uno dei settori di Viabilità in cui è suddivisa la Provincia: «Domani, tempo permettendo, vedremo la frana e stabilizzato o se il pericolo permane». Aggiunge il capo cantoniere Ugo Peyrot, di Prali: «Ho rischiato di restare sotto i pietroni. Meno male che sono sceso a valle dieci minuti prima del solito: dovevo ritirare l'auto dal meccanico».

I 380 abitanti di Prali sono bloccati, come bloccati sono i minatori che lavoravano nelle miniere di talco della Luzenar, alla Gianna e Chiotti e parecchi sciatori. Spiega il vicesindaco di Prali: «Con una fresa si spera già in nottata di poter aprire la strada forestale che c'è in alto, quella che passa dal Colle delle Fontane e scende a Massello. Ma le operazioni saranno lunghe». Tiene comunque a chiarire il capo squadra dei vigili di Pinerolo, Luigi Giaccone: «Ammesso che si apra quel passaggio, sarà sempre un percorso di emergenza, non per veicoli normali».

I 380 abitanti di Prali sono bloccati, come bloccati sono i minatori che lavoravano nelle miniere di talco della Luzenar, alla Gianna e Chiotti e parecchi sciatori. Spiega il vicesindaco di Prali: «Con una fresa si spera già in nottata di poter aprire la strada forestale che c'è in alto, quella che passa dal Colle delle Fontane e scende a Massello. Ma le operazioni saranno lunghe». Tiene comunque a chiarire il capo squadra dei vigili di Pinerolo, Luigi Giaccone: «Ammesso che si apra quel passaggio, sarà sempre un percorso di emergenza, non per veicoli normali».

Ospitate nell'albergo delle Alpi, cinquanta persone, alcune sono turisti, altre operai, che erano saliti a Prali per i lavori di manutenzione dei battipista. «La giornata non è bellissima - racconta Charlie Raviol, amministratore della seggiovia 13 Laghi - e così molti sciatori sono tornati a valle già nel primo pomeriggio. Se si fossero attardati sarebbe stata una tragedia». I carabinieri hanno bloccato la strada a 11 chilometri da Prali e a 26 da Pinerolo: il divieto di transito è assoluto, il pericolo di nuove frane permane.

Ivano Barbiero
Antonio Giaimo

Le vittime abitavano a Settimo, hanno urtato una bisarca lungo la provinciale Chivasso-Saluggia

Brucia nell'auto che si schianta contro un camion

Morto anche il marito, andavano a trovare la nipotina

Erano nonni solo da qualche giorno, andavano con l'auto a far visita alla loro nipotina nata a dicembre. E sono rimasti uccisi in un incidente sulla provinciale Chivasso-Saluggia, a Busignetto di Verolengo. Lui, Ivo Boldreghini 62 anni, abitante a Settimo in strada Giacosa 2, è morto sull'ambulanza prima di arrivare in ospedale. Lei, Maria Del Giudice 58 anni, è rimasta carbonizzata dentro l'auto. Erano diretti a Torrazza Piemonte per far visita alla loro figlia Simonetta, 28 anni, impiegata, che abita con il marito, Claudio Zamai, 31 anni, tecnico di laboratorio, in via Giuseppe Mazzini 39, ma soprattutto per abbracciare la nipotina Julia, nata il 1° dicembre scorso.

L'incidente è avvenuto poco dopo il cavalcavia della tangenziale Est di Chivasso. Ad un tratto Boldreghini si è trovato la strada sbarrata in diagonale da una bisarca Iveco 190-36, che trasportava 8 vetture nuove. Al volante c'era Gianluca Furlan, 24 anni, autista, residente a Torrazza in via Mazzini 4, rimasto illeso. Aveva bruscamente sterzato per evitare di essere investito da un'altra auto. «Me la sono vista piombare addosso all'improvviso- ha raccontato sotto choc -. Per evitarla ho cercato di spostarmi di colpo a destra e subito dopo a sinistra. Ma non sono riuscito a controllare il camion».

A fianco, la
Ivo Boldreghini
In alto: **Gianluca Furlan**
Foto grande: i vigili del fuoco alle prese l'auto incendiata

Quando Boldreghini si è accorto che la strada era ostruita ha pigiato il piede sul freno fino in fondo e dopo una ventina di metri è schiantato contro lo spigolo della parte anteriore del rimorchio. L'urto è stato violentissimo. L'auto, una Tipo, si è subito incendiata, mentre la bisarca si è fermata pochi metri più avanti. I primi a prestare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio. «Non abbiamo potuto far molto - hanno raccontato -. Le fiamme stavano divampando, era molto difficile aprire le portiere». Con non poche difficoltà sono riusciti a liberare l'autista; impossibile invece aprire la portiera bloccata del passeggero. In pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Verolengo e Chivasso, le ambulanze della Croce Rossa e del Gva, i carabinieri. Ivo Boldreghini è stato trasportato all'ospedale di Chivasso. Non ce l'ha fatta

Diego Andrà

SAPER SPENDERE

Si può usare l'ascensore come montacarichi

A L centro dell'attenzione di parecchi condomini è l'uso dell'ascensore e per tutti quelli che hanno presentato a Saper spendere gli stessi dubbi valgono le risposte ai due quesiti posti da Francesca, proprietaria di un alloggio dato in affitto e che non riesce a rispondere alle osservazioni dell'inquilino.

Eccoli: «Prima domanda: è possibile usare l'ascensore come montacarichi in caso di lavori in casa o di traslochi? Seconda domanda: è giusto il divieto fatto dall'amministratore di fumare in ascensore?».

L'avvocato Lorenzo Profeta risponde citando, per il primo quesito, una sentenza della Corte di Cassazione (6-2-82) che si riferisce al trasporto di materiale edilizio: «E' legittimo usare l'ascensore per il trasporto di materiale edilizio, sempre che non si accerti che tale uso risulti concretamente dannoso per la buona conservazione delle strutture portanti e relativo abitacolo oppure risulti un ostacolo al tempestivo utilizzo del servizio da parte degli altri condomini». Il che significa che il buon senso è alla base della civile convivenza nel condominio, senza doversi appellare a divieti.

Spiega il legale: «Certo bisogna agire con cautela, senza monopolizzare l'ascensore con una frequenza giornaliera eccessiva, tenendo conto sia del decoro dell'edificio sia del numero di utenti dell'ascensore. Ma se il danno non viene dimostrato l'uso come montacarichi resta legittimo».

Per quanto riguarda invece il divieto di fumo, secondo il legale, «occorre ricordare che l'amministratore deve disciplinare l'uso delle cose comuni in modo che sia assicurato il miglior godimento a tutti i condomini (art. 1130, comma 1, n. 2 del codice civile). Tale norma è strettamente collegata al dovere dell'amministratore di curare l'osservanza del regolamento di condominio e si applica quando il condominio è privo di regolamento o per i casi non disciplinati dal regolamento esistente. Ad esempio, l'amministratore può stabilire l'orario di battitura dei tappeti, vietare l'ingombro dei pianerottoli con mobili o suppellettili, disciplinare l'uso del passo carraio ecc. Contro i provvedimenti dell'amministratore il condomino dissenziente può fare ricorso all'assemblea per sentirla decidere sulla questione: se il provvedimento venisse annullato, non è più in vigore; se fosse approvato, al condomino dissenziente non resta che impugnare la delibera assembleare nei modi e termini previsti dall'art. 1137 del codice civile, entro non oltre 30 giorni».

«In seguito all'installazione di verande collocate - a parere mio - a filo balcone - Giancarlo M. - l'acqua piovana defluisce all'interno dei balconi provocando infiorescenze dell'intonaco e fastidio per l'inquilino del piano sottostante. Chi deve pagare il danno e il rifacimento dei lavori?».

Dice l'avvocato Lorenzo Profeta: «Se è giusta l'ipotesi del lettore nello stabilire un collegamento sicuro da causa ad effetto tra la sistemazione di una veranda sul balcone superiore e lo sgocciolio con relativo danno al piano inferiore, quest'ultimo può fare domanda, anche in giudizio, di "ordine di eliminazione della fonte dei danni e di risarcimento dei medesimi". Normalmente tali cause richiedono una consulenza tecnica resa da un tecnico nominato dal giudice».

★ Una doppia delusione per Elena Bertasio di None. Pier Luca Monge della libreria antiquaria Peyrot precisa che «il Dizionario della lingua italiana di Francesco Trinchera (che fu letterato, lessicografo, economista e dal 1861 direttore degli Archivi delle province napoletane) non ha valore commerciale al momento. In quanto alla dedica sul 2° volume, non è attribuibile a Massimo Taparelli marchese d'Azeglio, ad appassionato lettore dello stesso che trascrisse parte del testo "Nicolò de Lapi, ero i Palleschi e i Piagnoni", pubblicato per la prima volta a Milano da Borroni e Scotti nel 1841».

Simonetta

Ora è «operativa»

Filadelfia primo vertice degli

Il riconoscimento giuridico ricevuto dalla Regione Piemonte ha consentito ieri, nel club privato del Torino Calcio, la prima riunione operativa del consiglio di amministrazione della Fondazione Filadelfia. Che presto avrà una sede sua, in via Roma.

Ha diretto la riunione Diego Novelli, presidente nominato dai soci della Fondazione, come il vicepresidente Pier Giorgio Re, Paolo Emilio Ferreri e don Aldo Rabino. Nel consiglio figurano, per il Comune, il sindaco Castellani e Giovanni Zanetti sottosegretario all'industria. Per il Torino, il presidente Calleri e l'avv. Dogliotti.

Varata una scaletta operativa: contatti con banche e quartiere, con enti. Previsto in estate l'abbattimento delle parti precarie del Filadelfia. Un punto fermo nel programma lavori: prima di tutto si ricostruirà lo stadio, dopo si faranno residence e parcheggio.

SALDI GRANDISSIMI
TV, VIDEO, HI-FI, COMPUTERS, TELECAMERE.
Grande marvin
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5620000

IPI
Istituto per la Promozione Industriale
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Nuovi incentivi alle imprese

Giornata di informazione sulle agevolazioni alle attività produttive (L. 488/92 e L. 341/95)

Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa 8, Torino
19 gennaio 9,30-13,00/14,00-16,00

La partecipazione è gratuita. Agli interessati saranno presentate ampie documentazioni sulle normative; facsimile dei moduli di domanda, esempi di applicazioni; indicazioni sulle strutture di assistenza e di consulenza organizzate dalle Associazioni imprenditoriali e dal Sistema delle Camere di Commercio

Per informazioni, telefonare al n. 011/5716382-5716477
e inviare fax al n. 011/5716280-5716516

Un abito di sartoria in saldo?
Adriana Pastrone
COUTURE
TORINO - Via Po, 52 (I piano)
Tel. (011) 83 70 80

TUFFI
tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 8
Tel. 011/859.393

CITTÀ DI TORINO

XVI SETTORE AMMINISTRATIVO - ASSISTENZA SOCIALE
Coordinamento Interventi per Disabili
Via C. I. Giulio, 8 - Tel. 442.5320

Comunicato stampa

«A favore dei cittadini con disabilità motoria»

Il Comune di Torino proroga a tutto il 19 gennaio 1996 i termini per l'iscrizione al calendario di attività socio-ricreative e formative del primo semestre '96, allestite dal Servizio Passepartout sito in San Marino, 10.

Il programma generale propone vari percorsi (dal corso di computer di base a quello di training cognitivo, dall'attività psicomotoria a quella pittorica ed altre), aventi ciascuno obiettivi specifici, rivolti a cittadini con disabilità motoria in età compresa tra i 18 e i 45 anni.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Servizio Passepartout, tel. 318.6834, dal lunedì al venerdì con orario 9-12, in San Marino, 8.

Torino, 5 gennaio 1996

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 332.150.000 che saranno appaltati prossimamente.

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione n. 328/95 *Stampa dell'«Annuario statistico 1994», dell'«Indicatore mensile di statistica anno 1996» e del «Notiziario trimestrale di statistica anno 1996»*	L. 173.870.000 tre lotti	domanda entro il 30 gennaio 1996
Licitazione n. 329/95 *Stampa di fascicoli, buste, moduli e registri vari per il settore servizi demografici e per il corpo di polizia municipale*	L. 98.000.000 quattro lotti	domanda entro il 30 gennaio 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 8, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343).
Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro).
Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

Il prossimo bollettino sarà pubblicato giovedì 1° febbraio 1996.

Sono ventimila i giovani «beccati» nel '95 senza biglietto

Bus pieni di alunni evasori

L'Atm: si tratta di bravate o di dimenticanze
Ma una madre denuncia l'azienda per i soprusi

Sono anche sgorgate le lacrime a Deborah Palmitesta, 13 anni, corso Lombardia 169, quando giovedì scorso, sul tram numero 3, mentre si recava a scuola al Richelmy da via Medail, un controllore dell'Atm le ha contestato che aveva l'abbonamento mensile «non obliterato» e che quindi era, in pratica, senza biglietto.

Come dire: 210 mila lire di multa (nuove tariffe dal 1° gennaio) riducibili a un terzo (70 mila) se pagate entro 60 giorni dalla violazione. Neppure la minore età delle «passeggere irregolari» - l'avere mostrato il vecchio abbonamento di dicembre «normalmente obliterato» - prova che non era evasore per furbizia - e neanche le espressioni di solidarietà dei compagni di scuola hanno impietosito il controllore, che ha stilato il verbale per i genitori della ragazza.

Più comprensivo, a Francesco Palmitesta, padre di Deborah, è apparso giovedì pomeriggio il funzionario che ha risposto al telefono all'Ufficio informazioni dell'Atm: «Se viene da noi in corso Turati a dimostrare la buona fede, ne parleremo soltanto 15 mila». La signora, con qualche difficoltà per doversi assentare dal lavoro - è impiegata in un ufficio del Maria Vittoria - ci è andata la mattina successiva.

Ma all'Atm ha trovato il muro di gomma della burocrazia: «Certo che potremmo riconsiderare la cosa, ma deve fare un esposto», le ha detto l'impiegato. Altra coda, altra perdita di tempo. E non c'è stato verso di parlare con altri dell'azienda: «Così - dice oggi Francesca Palmitesta - siamo in buona fede continuiamo a pagare per altri che invece viaggiano tranquillamente in mala fede, ma non voglio pagare e mi rivolgerò ad un legale. Voglio andare a fondo in questa vicenda, anche su come il controllore ha trattato mia figlia. Deborah non aveva alcuna intenzione di andare in tram a sbafo, ci mancherebbe, con quello che le abbiamo insegnato: semplicemente si era dimenticata di timbrare l'abbonamento. Qualche volta ci vorrebbe un po' di comprensione».

All'Atm non vogliono commentare l'episodio singolo. D'altra parte i fatti sono chiari: la ragazza era senza biglietto e la buona fede non è dimostrabile in questo caso: «Se l'avesse timbrato, ma poi dimenticato a casa la multa sarebbe scesa a 20 mila lire», dicono. Ma così non è stato.

I minorenni evasori «beccati» nel '95 sono stati circa 20 mila, il 13 per cento dell'intero esercito «senza titolo di viaggio», come recita la burocrazia: 145.062 su 3.474.656 passeggeri controllati. Gli evasori accertati sono stati quindi il 4,17 per cento con un incremento percentuale rispetto al '94 dello 0,64.

Chi viene trovato senza biglietto nei mezzi pubblici può subire una multa fino a 210 mila lire

Per l'Atm il fenomeno degli evasori minorenni ha due origini. Primo la distrazione dei giovani, che dimenticano a casa l'abbonamento o il certificato di frequenza che lo deve accompagnare. E in questo caso la sanzione è di 20 mila lire. Secondo: la voglia di fare una bravata, per spirito di rischio, per superficialità di comportamento o per utilizzare altrimenti il denaro per il biglietto avuto dai genitori. Qualcuno si diverte anche a fornire false generalità, ma un sistema recentemente messo in atto dall'Atm (per ora segreto) li fa scoprire subito: alcuni giovani finiranno presto davanti al giudice. Ma non come «truffatori», non come evasori.

Gianni Bisio

Regione, il politico rimette la delega

Assessore va in procura per la dirigente rimossa

Franco Botta porta al pm la relazione della precedente giunta Brizio sul caso

Nuova puntata del «caso Sertorio», la dirigente regionale rimossa dall'incarico di responsabile dei beni ambientali dalla giunta di Enzo Ghigo. Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha ascoltato in qualità di persona informata dei fatti l'assessore all'Urbanistica Franco Botta che aveva chiesto lo spostamento della funzionaria la motivazione di «inefficienza organizzativa». Il magistrato - che nelle scorse settimane ha sentito anche i dipendenti del settore - ha voluto conoscere le ragioni che hanno spinto Botta a chiedere il trasferimento di Cristina Sertorio Lombardi. Nel corso dell'incontro l'assessore ha ricostruito tutta la vicenda dal suo punto di vista a sostegno delle sue tesi ha portato anche una relazione preparata dalla precedente giunta Brizio.

Fin qui l'aspetto giudiziario di un'inchiesta partita in seguito all'esposto della dirigente regionale. La vicenda, però, ha avuto anche un seguito politico. Franco Botta, infatti, in una lettera al presidente Ghigo, ha rimesso le deleghe ai Beni Ambientali e del contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che, in pratica, ha sospeso il trasferimento della Sertorio. Ghigo infatti sta cercando una soluzione di compromesso con la Sertorio mentre Botta è ancora convinto della necessità di quel trasferimento.

E adesso che cosa succederà? Il problema più urgente è di attribuire a qualcuno la delega per i Beni Ambientali, ma è probabile che in tempi brevi il presidente Ghigo arrivi ad una redistribuzione complessiva delle deleghe in modo di «alleggerire» il lavoro di alcuni assessori. [m. tr.]

IN BREVE

A proposito del servizio sul professore di educazione fisica che ha preso a calci uno studente di terza media dell'istituto Sacra Famiglia in via Rosolino Pilo, la «Congregazione dei Fratelli delle scuole cristiane» precisa che lo stesso istituto «è gestito da altra congregazione».

E' proclamato dalle rappresentanze sindacali di base per giovedì, dalle 15 alle 21. L'Atm rileva che «la proclamazione non rispetta il termine di 10 giorni di preavviso previsti dalla legge» e aggiunge: «Dato il limitato numero di iscritti in azienda alle R.d.B. si presume che lo sciopero non avrà gravi ripercussioni sul servizio».

FURTO TELECOM. E' stato compiuto domenica notte, ma è stato scoperto solo ieri mattina. I ladri sono entrati negli uffici della Telecom, sotto i portici di via Roma. E hanno forzato il «bancobol», apparecchiatura usata per pagare le bollette. Per il responsabile degli uffici, Enzo Contessa, i malviventi hanno portato via 40 milioni.

MONCALIERI. Da ieri la biblioteca civica di via Cavour 31 ha questi orari: lunedì 14-19; martedì, mercoledì e venerdì 9-12 e 14-19; giovedì, continuato 9-19; sabato 9,30-13,30.

Stamattina chiamata pubblica al cinema Massaua per: 8 uscieri (tempo indeterminato) e operatore video-terminal. (t. indet.) A tempo determinato, un operatore socio-assistenz. (maternità); un ausiliario socio-sanitario (maternità); un ausiliario socio-sanitario (3 mesi); un dattilografo (maternità) e uno per tre mesi; un educatore (6 mesi); due ausilari servizi gener. (4 mesi); due assistenti sociali (fi- al 31-5); ausiliario serv. gen. (4 mesi); due operatori scolastici (3 mesi).

Gli atleti italiani hanno ottenuto due medaglie d'oro e 4 d'argento ai campionati mondiali di per trapiantati di fegato che svolti in Francia. Carlo Maffeo, presidente dell'associazione torinese, ha avuto un primo posto nel fondo e un secondo nello slalom gigante. Altri successi nel biathlon maschile (oro) e femminile (argento) oltre che nello slalom speciale.

COMMERCIO E TERZIARIO

Blitz in alcuni negozi di S. Salvario, nel mirino una sostanza che schiarisce la pelle

Sequestrate le creme sbiancanti a rischio

Ma i venditori africani insorgono: è razzismo, non sono pericolose

CINQUECENTO confezioni di crema sbiancante sono state sequestrate sabato da carabinieri e vigili urbani, durante una serie di perquisizioni a San Salvario in esercizi gestiti da africani. Si tratta di cosmetici molto usati dalle nere: il desiderio di apparire bianche, od almeno più chiare di come la natura le ha fatte, è infatti generalizzato. Michael Jackson, che ha seguito una cura analoga negli scorsi anni, ha reso popolare l'idrochinone, una sostanza chimica che, diluita, riesce a compiere il miracolo. L'oggetto del contendere fra forze dell'ordine e commercianti africani sta nella interpretazione di una legge: la 713 del 1986. E' la normativa che regola le percentuali massime di sostanze pericolose impiegabili nei cosmetici. Per l'idrochinone il tetto è fissato al 2%.

«I vigili ed i carabinieri - spiega invece Juselle Nianke Appi, 29 anni, titolare dell'esercizio di via Galliari 15 e denunciata anche per esercizio abusivo della professione medica - hanno sequestrato tutte le creme che contenevano idrochinone, indiscriminatamente, ed erano tutte percentuali regolari. Hanno fatto male perché noi conosciamo benissimo la normativa e non mettiamo in commercio pomate proibite. Pensiamo anche noi che possano essere pericolose».

Juselle Appi titolare del negozio di Galliari dove sono state sequestrate confezioni dello sbiancante

Le pomate con tasso di idrochi- regolare vengono prodotte all'estero: «Ed è lì che andiamo ad acquistarle per poi rivenderle. Ci contestano che su queste confezioni le indicazioni siano scritte in lingue estere e non in italiano. Ma c'è una norma comunitaria che non obbliga più la traduzione». Tutta la vicenda avrebbe contorni grotteschi: «In commercio all'estero ci sono anche creme al 4% di idrochinone. Paradossalmente sono prodotte da un'industria italiana, che può dunque soltanto esportarle».

Juselle lamenta anche perquisizioni a senso unico. «Ci sono altri negozi, qui a San Salvario, che vendono pomate. Ma sono gestiti da bianchi, e così li lasciano fare».

Achom Cristopher Chido, a nome della comunità nigeriana, ha fornito la documentazione di legge ai carabinieri. Ha voluto anche sottolineare che l'uso di queste creme è diffuso nella sua comunità: «Siamo di fronte a due facce dello stesso fenomeno: un europeo che sogna una pelle abbronzata va a farsi le lampade, una nigeriana che sogna di essere chiara si spalma di crema. Lampade e creme, a forti dosi, possono essere pericolose. Ma perché gli europei possono rischiare ed invece noi veniamo subito denunciati?».

Angelo Conti

OFFERTE DEI LETTORI PER LE «TREDICESIME DELL'AMICIZIA»

Per la Tredicesima dell'amicizia» (600 lire) da offrire agli anziani Carla e Riccardo 1.000.000, in ricordo di Roby 200.000; C 100.000 B.M.R. 100.000 R.E.J. 100.000 in ricordo di Nanna Magda e nonno Giacomo 100.000 Seve ed Andrea in ricordo della mamma 100.000 R.G.L. 100.000 in ricordo di papà Pietro Manassero 100.000, in memoria di papà Vito 100.000; nonni Mira e Beppe 100.000 un pensionato 100.000 Emilia Maina 100.000 P.G. in memoria di Enrico e di tutti i miei defunti 100.000, papà e mamma in memoria di Ilda 100.000 M.D. Pino Torinese 100.000 famiglia Alluto 100.000; in memoria di Remo Taccon 100.000 Franco 100.000, 100.000 N.S. 100.000 in memoria di Lucia 50.000 in memoria di Carlo Altara 50.000 C.A. 50.000 Donatella in ricordo di nonna Giuseppina 20.000; P.S. 50.000 C.G. 60.000; in memoria di Margherita e Camilla Balzaretti 50.000 E.S. 50.000 Fabrizio in ricordo del papà 50.000 famiglia Mafe 50.000 Carla Goria 50.000 famiglia Trinchero 50.000 T.C. M.D. 70.000, B.S.I.D. 60.000 ricordando papà e mamma Giovanna 50.000 P.F. 50.000 C.S.G. per un sorriso in più 50.000, Marco e Pierpaolo 50.000; Erdas Gallo 50.000, Maria Giuliano 50.000, Andrea in ricordo dei nonni 50.000, in ricordo dei miei cari 50.000 Olgia Ricca Ombretta 50.000 Dogliotti R. 50.000 famiglia Giacosa 50.000 F.R. in ricordo di Annibale 50.000 GI & PA 50.000 Giuseppe Peguri 50.000 Ida Vigo 50.000, V.C. 50.000, A.C. in memoria dei nostri cari 50.000, Zainaghi snc, nonna Consolata 50.000, P.P. 50.000 in memoria dei C.R. 50.000, da parte di Piero in memoria dei genitori 50.000 V.M. 50.000, ricordando la Brunetta grazie per il bene che mi ha voluto 50.000, Paolo Levrino 50.000; Elsa-Gigi in dei nostri 50.000, in memoria di Emilio Gria 50.000, in memoria di Elvira Massa 50.000; in ricordo del papà Donato 50.000; P.N. 50.000, A.M., F.S. 50.000; L.T. 50.000; F.E. per amore B.G. 50.000; R.G.C. 50.000 G.S. in memoria dei miei defunti 50.000, un sereno Natale ed un 1996 più fortunato, Manuela e fam. 50.000, Pier Giorgio Angelini 50.000; Beatriz Cujas 50.000, Alessandro Pognant Daniela 50.000, Margherita Boscolo 50.000, Magda Fossati 40.000; in ricordo dei nonni, Laura 30.000, Franca e Albino 25.000, A.D.T. 25.000; G.D. 20.000; S.A. 20.000, Franca 15.000; Silvia 10.000, Stefania Groppo 10.000; in memoria di Gem- Garibaldi 25.000, S.P. 50.000.

Per i bimbi della Bosnia, Carlo Aragno 500.000. [continua]

La ricerca sul

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 GENNAIO: sorelle e zii in memoria di Bruno Balli 800.000; A. ed E. in ricordo dei loro cari 500.000; in memoria di Domenica Pasquina 351.000, Monica e Marco in memoria nonni 250.000; amici Sipra in memoria di Remo Galeandro 235.000 in memoria di Ida Ponti i compagni di Valentina 180.000; M.P. 150.000 amici e colleghi in memoria di Renata Gaffoglio 110.000; in memoria di Elsa 100.000 in memoria di Anna 25.000.

10 GENNAIO: famiglie E. Volpe, M. Volpe, A. Barolin, Chiapella e Faletto in memoria di Pietro Vecchiattini 320.000; per aiuto 300.000, in memoria di Renato Martini 225.000; condomini ed inquilini di via Arnaldo da Brescia in memoria di Armando Falò 221.000, il dirigente ed i colleghi della Ragioneria Provinciale Stato di Torino in memoria di Angelo Vottero 200.000; in di Gio- Poggioli 197.000; in memoria del papà di Tommaso Gigliotti i colleghi della Its Uniced 178.000; Teresina Grosso in memoria di Pietro Vecchiattini 100.000; famiglia Secondina Grosso in memoria di Pietro Vecchiattini 100.000; Tina, Eleonora e Rosanna in memoria di Pietro Vecchiattini 100.000, Giuditta e Laura in memoria di Pietro Vecchiattini 100.000, famiglia Rossoni in memoria di Pietro Vecchiattini 100.000; famiglie Pellizzari in memoria di Piero Vecchiattini 100.000; famiglia Di Palma in memoria di Pietro Vecchiattini 50.000; famiglia Ottavio Tessore in memoria di Pietro Vecchiattini 50.000; G.M. 50.000, in di Gemma Garibaldi 50.000.

11 GENNAIO: famiglie Viano, Pellegrini, amici, parenti e colleghi di in memoria di Filomena (Nuccia) Pellegrini 1.670.000 S.V.B. spa in memoria di Giuseppe Colombo 1.500.000 Stac Plastic 1.000.000; in memoria di Severino Sticca 750.000, in Elda Tessa, i dipendenti Ospedale Giaveno 423.000 Colombotto Fivil 300.000, i genitori della classe IV A e gli insegnanti della Casa del Sole in memoria di Giulio Bruno 265.000, F.L. 200.000, Stefano R. 200.000; in memoria di Olivia Bunini mamma di Franca Nobbio 177.000, gli amici di via Candiolo in ricordo di Maria Bas- 170.000; in ricordo di Irene 150.000, per una grazia a due sorelle 100.000, A.F. 100.000; G.O. 100.000; in memoria di Giuseppe Cucurachi le famiglie Anano e Boffa 100.000; Severino Favaro 100.000, Giuseppina 50.000; in memoria di Elvira Massa 50.000, M.T.M. 50.000; G.G. 50.000, in memoria di Papa Giovanni 50.000, Laura ricorda i cari 30.000.

12 GENNAIO: parenti ed amici in memoria di Giacinto Toro 750.000; in memoria di nonno Piero 440.000, famiglie Gentilini Ponti e Mariani unitamente Nanda e Paola in memoria di Gianni Armellini 360.000, i condomini di via Baldi 11 Rivoli nel ricordo di Gino Birtona 285.000; condomini e inquilini c.so Brunelleschi 129 in memoria di Bianca Capirone in Boda 270.000, Mario Torgiani 200.000; Laura ed Alessandro ricordando Gino Birtone 200.000; le amiche in memoria di Raffaella e Francesco Vaccariello 170.000, Fiore, Elisa e Pino in memoria di Franco De Giulio 100.000, in memoria 100.000, in memoria di Amalia e Carlo Marletti 100.000; gli amici di Marilena in memoria di Angela Colucci Chiogna 100.000, dio in memoria di Angela Chiogna 50.000; A.B. per Angela Chiogna 50.000; famiglia Viano in memoria di Ernesto Tibolla 50.000.

13 GENNAIO: colleghi ed amici Fiat Auto in ricordo del caro Armando Piccinini 850.000; condomini, inquilini e custode di corso Trapani 52 ricordando Armando Piccinini 310.000; in memoria di Giovanni 250.000; Umberto in ricordo della moglie Adelina Carrera 200.000; i colleghi di Remo in memoria papà Augusto Camieri 165.000; in ricordo della mamma di Savino, i colleghi della Revenge e Massimo 120.000.

SALDI
SULLE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 1995/96
EFF. COM. LEGGE 80
VIA LAGRANGE, 47 - TORINO - TEL. 562.3354
ORARIO CONTINUATO 9.30 /19.30
LUNEDI' 13.30 / 19.30
OCCASIONI DI SHOPPING
coin

Dopo gli atti di vandalismo di sabato davanti al municipio

Autonomi, due in manette

An: ora chiudiamo i centri sociali
Il Comune: ci faremo pagare i danni

Ieri un'altra manifestazione «Bombe molotov? Solo bottiglie vuote»

Un momento della manifestazione con concerto che si è svolta ieri davanti al municipio durante il Consiglio comunale

E' stato, per la polizia, un vero assedio, con momenti di grave tensione. Nel rapporto inviato alla magistratura, la Digos ricostruisce la protesta di sabato, contro Palazzo Civico, di un gruppo di anarchici. Due gli arrestati: Pasquale Scognamiglio, 24 anni e Bruno Ferrario, 37 anni, per resistenza e lesioni. Avrebbero ferito un vigile e un agente di polizia, giudicati guaribili in 5 e 10 giorni.

Altre quattro persone sono state denunciate a piede libero: Alda Re, 23 anni; Joseana Cominazzini, 25; Tiziana Marengo, 26; Raffaele Baldassarre, 21. Alcuni già conosciuti degli inquirenti, già denunciati per altri episodi: la Re, ad esempio, era stata coinvolta nella vicenda degli yogurt «colorati», trovati in un supermercato.

Gli incidenti sabato pomeriggio, davanti al Comune, dove si erano radunati trenta anarchici. Una manifestazione non autorizzata, in protesta per gli sgomberi di tre edifici fatti eseguire la scorsa settimana: via Biglieri, via Verolengo, corso Regina Margherita. Grida e insulti. Ma i giovani hanno anche lanciato contro i muri e le finestre del municipio bicchieri pieni di vernice, un sacchetto di pesci e candelotti fumogeni. Si parla di danni per 3 milioni.

Erano subito intervenuti i vigili, poi due poliziotti di passaggio. Un agente e un «civich» sono rimasti feriti, contusioni ed abrasioni.

Con l'arrivo di carabinieri e polizia, il fuggi fuggi generale. La Digos, ieri, ha inviato il rapporto alla procura. Sempre ieri, intanto, alcuni giovani hanno rioccupato lo stabile di corso Regina Margherita e un edificio in via Verona.

Sulla vicenda due interrogazioni in Consiglio comunale. Agostino Ghiglia, di An, chiede la chiusura dei centri sociali occupati dai «sedicenti collettivi» e domanda: «Quanto costano le occupazioni abusive al contribuente torinese?». Per Ghiglia «i sedicenti centri sociali autogestiti sono punti di riferimento per bande di delinquenti organizzati che spaziano dalle aggressioni di stampo pseudopolitico alla diffusione di stupefacenti. Avrebbero bisogno di salutari giorni di riformatorio». Le considerazioni del capogruppo di An sono da collegarsi al ritrovamento da parte della polizia di molotov nei locali «autogestiti»

Gli autonomi (ieri di nuovo davanti a Palazzo Civico per protestare contro denunce e arresti dei loro compagni) precisano che «le bombe molotov non c'erano, le bottiglie erano vuote».

La seconda interrogazione riguarda anche i due consiglieri comunali, Balma e Viale, coinvolti in episodio successivo alla manifestazione di sabato. «E' stata inoltrata denuncia - chiede al sindaco il gruppo della Lega Nord - all'autorità giudiziaria? Oltre ai danni a Palazzo Civico, hanno riportato lesioni anche alcuni agenti di ps e alcuni vigili».

Il capogruppo dei Verdi, Viale, si è dichiarato estraneo alla manifestazione, sostiene di stato maltrattato da alcuni vigili che gli avevano chiesto (e ottenuto) i documenti. In Sala Rossa, il presidente Carpanini ha informato che «saranno perseguiti i responsabili e sarà anche chiesto di pagare i danni». L'altro episodio? Il sindaco ha promesso accertamenti.

Nel mirino l'assunzione del vicedirettore Strozzi

Esposto della Lega sui vertici «Amiat»

Esposto sull'assunzione del vicedirettore generale dell'Amiat, Ivan Strozzi. Lo presentano oggi in Procura i leghisti Pietro Molino e Gianni Bellini, mentre i consiglieri comunali del cdu, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, in un'interrogazione al sindaco, chiedono «se è vero che la commissione amministratrice intende proporre come nuovo direttore il neoassunto vicedirettore senza che questi abbia neanche svolto tre mesi di attività in azienda», domandano anche «è vero che si sta per stipulare un contratto pluriennale di consulenza con l'attuale direttore Guido Silvestro».

La denuncia della Lega tira in ballo la Praxi (società di consulenza, cui l'Amiat aveva dato l'incarico per la scelta del vicedirettore).

Sui quotidiani era stato pubblicato l'annuncio per la ricerca di un laureato in ingegneria o ad indirizzo economico di età intorno ai 40-45 anni.

Il leghista Piero Molino protesta perché non è stato fatto un concorso

E Molino attacca: «Ivan Strozzi non è ingegnere e non è laureato in discipline economiche, è dottore in chimica, non ha l'età intorno ai 40 anni, bensì intorno ai 50 anni».

Per di più, nell'esposto si sostiene che la commissione amministratrice dell'Amiat, il 9 gennaio scorso, ha deliberato un accordo di consulenza biennale per 150 milioni con il dottor Silvestro e la procedura per far scattare la nomina per chiamata a direttore generale del dottor Strozzi.

«Perché - chiedono i leghisti - è stato fatto il concorso pubblico, come prevede la normativa vigente, per l'assunzione del direttore generale?».

Piena fiducia al dottor Strozzi, «persona di alta competenza ed esperienza nel settore», da parte dell'assessore all'ambiente, Gianni Vernetti, con la precisazione che le scelte sono della commissione amministratrice dell'Amiat e che l'avvicendamento avviene dopo oltre vent'anni di apporto del direttore uscente Silvestro.

Mentre la decisione sulla consulenza è il dottor Silvestro è di competenza della commissione amministratrice, per la nomina alla direzione c'è bisogno dell'approvazione del Consiglio comunale. Se ne parlerà in Sala Rossa.

Il caso

VERTENZA IRRISOLTA

Nuova protesta degli insegnanti di madrelingua dell'ateneo

Università, «lettori» in sciopero

«Ora ci vogliono dare un contratto da amministrativi, ma siamo docenti»
A rischio gli esami di febbraio se non ci sarà un accordo con il rettore

NON si è ancora risolta la lunghissima e complicata vertenza che divide anni i lettori universitari di madrelingua e l'ateneo. In passato la mancata risoluzione dei loro problemi contrattuali (avevano soltanto rapporti di consulenza) aveva bloccato gli esami, pochi disagi agli studenti. Sono tornati sul piede di guerra e potrebbero bloccare nuovamente gli appelli di febbraio. Chiedono di considerati docenti e non impiegati amministrativi.

Assunti con contratto rinnovabile di anno, hanno cattedra (a tutti gli effetti) negli insegnamenti linguistici, il contratto li declassa a stipendi che varcano di poco la soglia del milione mensile. Sono 85 a Torino e da ieri, a turno fanno un giorno di sciopero: l'agitazione sarà sospesa venerdì. Soltanto incontro con il rettore, già programmato, può scongiurare la sospensione degli esami per il mese prossimo.

Un esame di inglese molti studenti a Palazzo Nuovo: a febbraio potrebbero saltare per la protesta dei lettori in sciopero

Da parte sindacale spiega come stanno le cose Susan Finnel del Coordinamento lettori, aderente alla Cgil. I lettori fanno lezione, redigono i programmi di insegnamento, gli studenti eppure non sono considerati parte del corpo docente, nonostante dalla loro vi siano sentenze della pretura del lavoro e risoluzioni europee.

In questi giorni i lettori stati inseriti nel contratto nazionale appena chiuso dei mila dipendenti amministrativi. Dovrebbero percepire 20 milioni l'anno per 500 ore di insegnamento. Loro chiedono di essere «stralciati» dal contratto («Siamo docenti a tutti gli effetti», ribadiscono) per negoziare direttamente con l'Università ruolo e stipendio.

C'è tuttavia un antefatto che va spiegato. Dice il prorettore Alberto Conte: avevamo proposto 27 milioni annui per 400 ore, ma l'offerta ci è stata respinta». Replica Susan Finnel: «Noi abbiamo chiesto che ci fosse riconosciuta l'anzianità maturata e la rivalutazione degli stipendi fermi a dieci anni fa». Il pro-rettore però specifica che «ci si deve attenere alla normativa nazionale», anche se forse c'è un margine per ridiscuterne «nel contratto integrativo».

Continua l'inchiesta, sentiti come testi

Dal giudice 4 docenti per le lauree false

Quattro docenti della facoltà di Lettere sono stati sentiti ieri mattina, come testimoni, dal pm Angelo Barbieri, titolare dell'inchiesta sulle lauree false. Ad essi, come ai loro colleghi ascoltati venerdì scorso, il magistrato ha chiesto lumi sugli studenti, circa una ventina, diventati dottori grazie ad esami mai sostenuti. Ha ricevuto in risposta però tanti «so», «ricordo».

I professori sentiti sono Lionello Sozzi, che insegna letteratura francese, Dario Cecchetti, di letteratura medioevale (almeno nel periodo a cui si riferisce l'inchiesta), Marziano Guglielminetti, di letteratura italiana, Giampaolo Caprettini, docente di semiologia. Tutti hanno fatto parte di commissioni che hanno esaminato almeno una volta gli studenti sotto inchiesta. E tutti hanno spiegato di non saper nulla: «Sugli esami, sui piani di studio, e anche sulle lauree controllavano gli impiegati della segreteria. Come potevano sapere che i documenti erano falsi?». La colpa ricade tutta su Luigi Mastroeni, il capo della segreteria di Lettere, principale indagato di questa vicenda, finito anche in carcere a giugno e da tempo in libertà.

Luigi Mastroeni, 54 anni, un personaggio conosciuto da legioni di studenti, sempre pronto a dare una mano, un consiglio a chi si trovava in difficoltà. A volte esagerava e l'aiuto diventava illecito. Ma Mastroeni, che è assistito dall'avvocato Oreste Veraggo, non avrebbe mai chiesto una lira per il suo interessamento, era contento di sentirsi utile, importante: il perito lo ha giudicato seminfermo di mente.

SCI - Per la valsusina, 3ª a Garmisch, un risultato atteso a lungo

Serra, meglio tardi che mai

«Questa volta ho finalmente sciato tranquilla perché avevo l'influenza e nulla da perdere»

Roberta Serra è nata a Torino il 24 aprile di 26 anni fa, ma ha vissuto quasi sempre a Cesana ottenendo i primi importanti risultati agonistici con i colori dello Sci Club Sansicario; ora vive in provincia di Cuneo e gareggia per la Forestale

Appena una settimana fa, dopo una stagione e mezzo di delusioni, temeva di non essere neppure selezionata per i Mondiali di Sierra Nevada. Domenica, con il 3° posto di Garmisch, Roberta Serra ha confermato quanto di lei vanno dicendo da anni tecnici e suiveurs del Circo Bianco femminile: in slalom speciale, soprattutto su tracciati difficili, rapidi e ghiacciati, è fra le più forti del mondo. Probabilmente la più forte delle italiane. Il suo unico problema è sciare in gara come in allenamento. L'altro giorno c'è finalmente riuscita. «Ma non ha fatto niente di eccezionale - sottolinea il responsabile tecnico dello sladom femminile azzurro, Severino Rottero -. Quando non ha il numero sulla pancia scia sempre così».

Roberta non dimentica neppure in questa circostanza la consueta ironica allegria. «Meglio tardi che mai - commenta -. Se aspettavo ancora un po' addio Mondiali. Il posto non me l'ero certo guadagnato, con i risultati che avevo fatto l'anno scorso e all'inizio di questa stagione. Non riuscivo a sciare e non capivo che cosa non funzionasse. Continuavo a cambiare ma ero sempre allo stesso punto. Un grosso aiuto me l'ha dato Severino Rottero. Maribor mi ha seguita in modo particolare, m'ha ridato fiducia. Sono uscita nella seconda manche, ma ho sciato benino. Poi sono venuti il secondo e terzo posto nelle due gare Fis a Tarvisio. Quello mi ha sbloccata».

Ecco la parola magica: «Sbloccata». Le doti tecniche della Serra, infatti, non sono mai state messe in dubbio da nessuno. «Il problema è la testa», vanno ripetendo gli allenatori che di volta in volta l'hanno seguita. Tratti di slalom-spettacolo, intere manche alla grande, mai seguite o precedute però da un'altra prova all'altezza. Come quella volta a Sierra Nevada, nel Premondiale del '94, quando chiese la prima discesa con oltre un secondo di vantaggio addirittura su sua maestà Vreni Schneider. Nella seconda discesa si buttò praticamente per terra, pur di non arrivare. Domenica, dopo essere partita col numero 38 ed essere risalita fino al 15° posto nella prova d'apertura, è finalmente riuscita a disputare anche una seconda prova buona come la prima.

«Forse perché pensavo di non aver nulla da perdere - spiega -. Da un paio di giorni avevo un po' d'influenza e febbre, non m'aspettavo nulla. Ero rilassatissima e sono riuscita a sciare in scioltezza. Il numero uno nella seconda manche, poi, mi ha dato la carica».

Ma c'è un altro «segreto» dietro al bel risultato di Roberta Serra a Garmisch: essere arrivata alla partenza della 2ª discesa all'ultimo momento, senza aver quindi il tempo per la cosiddetta concentrazione. «Che per me significa panico - spiega la sciatrice azzurra -. Stando lì alla partenza ad aspettare il mio turno vado in crisi, m'innervosisco, divento rigida come un palo. Infatti da un po' di tempo ho adottato la tattica di arrivare allo start solo un paio di minuti prima di partire, giusto in tempo per togliermi la tuta. A Garmisch ho rischiato di non farcela perché lo skilift di risalita s'è fermato, non perché avevo perso gli sci come ha detto qualcuno».

Il posto per Sierra Nevada è dunque assicurato. Ora non resta che fare tesoro della positiva esperienza e trovare quella regolarità di risultati che è lecito attendersi da un'atleta che, in slalom speciale, ha tutti i mezzi per piazzarsi definitivamente tra le prime del mondo. Il morale a questo punto dovrebbe esserci. «Boh... - è la disarmante risposta di Roberta - Chi lo sa. Staremo a vedere. Io lo spero. Quel terzo posto mi ha reso felice, ma adesso ormai è passato. Sono tranquilla e rilassata. Speriamo di esserlo anche quando sarò alla partenza della prossima gara».

Giorgio Destefanis

PALLANUOTO - Torino 81 avanza in Coppa Italia

L'allenatore Aversa punta sul collettivo

In questa prima fase di rodaggio il Torino 81 si scopre un'anima da cooperativa: tutti devono saper fare di tutto per il bene collettivo. Al bando per ora i ruoli specifici e gli schemi troppo rigidi. La lezione di poliedricità impartita da Mattia Aversa ha fornito un primo risultato: la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. I torinesi hanno terminato il girone in testa a pari punti con l'Arenzano e mercoledì sarà reso noto il calendario dei prossimi incontri.

«Ci teniamo a far bella figura in Coppa perché è un valido banco di prova in vista del campionato», dice il portiere Marco Tassi, uno dei nuovi acquisti insieme a Ebolo, Lupo e il romeno Angelescu. L'estremo difensore ha facilmente rimpiazzato nel cuore dei tifosi torinesi il titolare della passata stagione Gerasole ed è anche l'unico elemento al riparo dalle trasformazioni tattiche in atto. Ebolo, schierato un paio di volte da terzino, ha convinto decisamente di più come centroboa (con il Manoli ha segnato sei reti) e in quelle vesti sarà riproposto con al fianco Franco Nettuno, seconda punta e in alternativa difensore centrale. Per il ruolo di stopper le soluzioni saranno diverse. «E' importante il rientro di Bianchi - dice Mattia Aversa - perché mi viene utile proprio per la marcatura del centroboa avversario, insieme a lui si giostreranno nella posizione Angelesco, Nettuno e talvolta anche Ebolo».

Una variante è toccata anche a Simone Aversa, in queste prime apparizioni molto più presente in attacco dove ha sfoggiato un buon tiro dalla distanza. «Segna di più perché riesce a trovare maggiori spazi grazie al movimento dei compagni», spiega Aversa senior. Meno facile si prospetta la copertura del ruolo dell'ala sinistra. Gilli allena spezzoni e Zatelli è a corto di esperienza. Intanto premono le nuove leve, da Gurnari, un portiere dotato ma ancora un po' acerbo, a De Marchi, Forni, Regoli. Tutti personaggi in cerca di autore. **[s. gar.]**

SPORT FLASH

ATLETICA. Maura Viceconte, due volte campionessa italiana di maratona, continua a suon di vittorie la marcia di avvicinamento all'Olimpiade di Atlanta. Domenica la 28enne valsusina allenata da Renato Canova ha dominato la Maratonina d'inverno di S. Bartolomeo in Bosco, stabilendo con 1h 13'45" il primato della gara ferrarese.
La torinese Marta Brogliatto è imposta nel gigante disputato a Champoluc, per i campionati universitari, precedendo le austriache Wimmer e Granig. Settima l'altra torinese Alessandra Configliacco.
PODISMO. Dominio assoluto di Gianni Pedrini (Cus To) nel «Cross delle Pellerina» (1100 partecipanti). Il torinese, con 26'13" sui 7,4 km, ha stabilito il miglior tempo, mentre Franco Borelli (Atp To) ha spadroneggiato tra i veterani. Limpido il successo di Cinzia Cammulleri (Tranese), davanti alla Cabodi (Cafasse) e alla veterana Manzone (Atp To).
PALLAVOLO INDOOR. In plein torinese nell'ultimo turno della 1ª fase del campionato maschile. Il Cus ha vinto il proprio girone battendo Novara (10-2) e Moncalvese (8-6) e le Pagine Gialle hanno strappato la qualificazione al Villar Perosa aggiudicandosi lo scontro diretto (7-3) e superando anche il capolista Cernusco (8-7). La 2ª fase (sabato 20 e domenica 28) prevede la disputa di un girone con Cus, Pagine Gialle, Cernusco, Bra, Liguria Sv e Cus Ge: le prime parteciperà alla poule-scudetto.
CALCIO. Organizzata dal Comitato Provinciale di Torino si svolge stasera (ore 20,45, presso Dopolavoro ferroviario di via Sacchi 63) una riunione di tutte le società per programmare l'attività sportiva nel prossimo semestre delle categorie Primi Calci, Pulcini ed Esordienti.
CICLISMO. Per i vecchi e nuovi appassionati di ciclismo che spesso non conoscono le problematiche fisiche e le metodologie di allenamento, il Risico Mountain Bike di Torino ha organizzato uno stage sul tema «Metodologia di allenamento e medicina applicata alla pratica ciclistica», che si articola su sei conferenze per altrettanti mercoledì. I temi trattati riguardano l'alimentazione, l'allenamento, piccoli traumi, patologia da sovraccarico e valutazione funzionale del ciclista. Coordinatore è il dottor Roberto Cettina, specialista in ortopedia e medicina dello sport, che si avvale della collaborazione dei colleghi Fabrizio Verzini, Eraldo Giubergia, Luca Chisotti e Marco Monaco. Informazioni ed iscrizioni presso Risico Mountain Bike Specialist, corso Brescia 44, Torino (tel. 011/248.25.19).
Una modernissima carrozzina da corsa per Ciro Amato, atleta di punta dell'Uicep To, disabile tra i più quotati specialisti nazionali della maratona. A consegargliela è stato ieri il Gruppo Podistico Sangano che è riuscito a coronare il sogno di Amato grazie ai proventi della Strasangano e della Maratonina d'autunno e a una consistente donazione anonima.
PALLAVOLO. Risultati serie C2 (10° turno). *Maschile:* Guardino Alpignano-Vallemosso Giletti 3-0; Ibiesse Ivrea-S. Paolo 3-2; Di×Di Cus-Nichelino 3-2; Cogne Ao-S. Anna 0-3; Meneghetti-Nuncas Chieri 3-0; Altiora-Tennosanitari Virone Caluso 3-0. Classifica: Meneghetti 18; Vallemosso, Alpignano 16; Ibiesse 14; S. Anna 12; S. Paolo 10; Nuncas, Altiora 8; Nichelino 6; Caluso, Cogne, Di×Di 4. *Femminile, gir. A:* De Tommasi Chieri-Arabes Fossano 3-2; La Folgore-Grafica Carmagnolese 0-3; Spendibene-Plastipol Ovada 3-0; Caraglio-Vela Al 1-3; Acqui Arturo-Mondo Alba 1-3; Dim S. Secondo-S. Grato 3-1. Classifica: Alba, Carmagnola, Spendibene 18; Caraglio, Vela 14; Acqui 12; Folgore 8; Ovada, S. Secondo 6; Chieri 4; Fossano 2; S. Grato 1. *Gir. B:* Collegno-Cogne As 1-3; Pavic Arluno-Rivoli 3-0; Lilliput Simi Settimo-Borgomanero 2-3; Vima Marmi Ibiesse Ivrea 1-3; Copar No-Security Cà Rivarolo 0-3; Gruppo Cs Chivasso-Le Custodie 3-2. Classifica: Pavic, Cogne 18; Rivarolo 14; Lilliput, Custodie, Copar, Chivasso 10; Rivoli 8; Collegno, Borgomanero, Ivrea 6; Vima 0.

In B2 i gialloblù rimontano e vincono per 4-3

La conerentola Centrale dà una lezione ai Draghi

Come in certe fiabe il debole schiaccia il più forte, così nel derby di B2 di hockey ghiaccio il Torino Centrale del Latte, ultimo del girone, ha superato i Draghi terzi in classifica e vicinissimi ai playoff. I gialloblù si sono imposti 4-3, disputando una partita di grande praticità. Ai Draghi è parso sin dal primo parziale (0-0), che non sarebbe stata una gara facile. Agli attacchi portati dalle due linee composte da Doglio, Esposito, Favalli, Pennisi, Corradi e Vaccani rispondeva senza affanni la difesa del Torino con un buon Burrato schierato a sorpresa tra i pali al posto del titolare Gaydou.

La continuità degli affondo dei biancoblù si concretizzava nel secondo tempo con le reti di Favalli (5'), Doglio (13') e Ermacora (16'). Però il Torino non si perdeva d'animo e soprattutto sfruttava ogni errore avversario. Così andavano a segno Orsina (10'), abile nel far fruttare la momentanea superiorità numerica, e in chiusura di tempo (18') Giorgio Malan che ribatteva una respinta di Tovo (2-3). Lo sprambetto ai Draghi il Torino lo costruiva nella prima metà del terzo parziale. In 30" Orsina riequilibrava il match su una vistosa papera di Persico e poi Gamba (10') insaccava il disco decisivo.

Senza succo i successivi ingarbugliati attacchi dei Draghi (70 tiri in porta contro i 30 del Torino). Il coach dei Draghi, che restano terzi in classifica per le sconfitte di Boscochiesanuova e Aosta 2000, critica solo la terna arbitrale. «Ci hanno penalizzati troppo e non è la prima volta che succede». Radioso il tecnico del Torino, Rivoira: «Tutto perfetto, meglio non potevo pretendere per i miei ragazzi che non devono però montarsi la testa». **[s. g.]**

LA NUOVA COMPANY CAR DI JAMES BOND.

Visionate il nuovo roadster BMW Z3 in anteprima, nell'ultimo film di James Bond in programmazione dal 12 gennaio.
Poi, entrate nella nostra Concessionaria BMW. Potrete essere tra i quindici vincitori di un avventuroso week-end con la Z3 e, dalla fine di marzo, osservare la vettura in prima persona.

LE CONCESSIONARIE BMW DI TORINO
AUTOCROCETTA - BIAUTO

AUTOCROCETTA - Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858 **BIAUTO** - Via Bologna, 102 - Tel. 011/2483711

Bardonecchia, la decisione a sorpresa del commissario scatena le proteste

«Via Medail vietata alle auto»

I commercianti ottengono il blocco dell'ordinanza
«Non hanno pensato neppure di sentire il nostro parere»

Da sinistra: **Giovanna Vilasi**, dei commissari del Comune di Bardonecchia, e **Piergiorgio Montrucchio**, presidente dell'associazione dei commercianti

Dopo una raccolta di 200 firme il Comune prende tempo: «Tutto bloccato per 20 giorni, poi vareremo il provvedimento definitivo»

Via Medail, con le transenne che impediscono il traffico automobilistico: di fronte alle proteste l'ordinanza è stata sospesa per una ventina di giorni

Insorge Bardonecchia contro la decisione dei commissari, da un anno insediati in Comune, di chiudere al traffico la centrale via Medail. L'epilogo della protesta, ieri pomeriggio, nella sala consiliare del Comune dove i due commissari Giovanna Vilasi e Giovanni Russo sono stati «assediati» da oltre 200 commercianti e residenti perché facessero «marcia indietro sulla decisione presa». L'ordinanza di chiusura completa al traffico di via Medail e di parte del centro storico (dalla piazza della chiesa sino all'inizio del borgo vecchio) era arrivata come un fulmine a ciel sereno nella tarda serata di venerdì. «Sabato mattina abbiamo trovato la strada sbarrata da transenne e blocchi di cemento» sottolinea il presidente dei commercianti Pier Giorgio Montrucchio e continua: «Senza consultare le associazioni, i commissari avevano emanato un'ordinanza che bloccava completamente il traffico 24 ore su 24. Non siamo contrari all'isola pedonale regolamentata ma è stata una decisione assurda per come è stata attuata». Con l'ordinanza firmata dalla dottoressa Giovanna Vilosi infatti da sabato non erano più transitati in via Medail i mezzi pubblici; anche i residenti non potevano più passare in auto senza un regolare permesso che sarebbe stato concesso solo se potevano dimostrare che avevano un regolare posto auto privato.

Da oltre vent'anni il transito in via Medail era vietato per i non residenti dalle 10 alle 22. «Era una riduzione al traffico molto elastica: i vigili urbani avevano sempre consentito anche la sosta lungo via Medail - precisa Pier Giorgio Montrucchio -. Ora invece con questo divieto assoluto gli artigiani non potrebbero più lavorare: portare bombole a domicilio, fare consegne, prendere materiale in negozio». La decisione dei commissari ha subito sollevato notevoli polemiche: immediata una raccolta di firme per poter avere un urgente incontro che si è tenuto ieri pomeriggio. «Non avrei mai immaginato una simile opposizione - ha affermato Giovanna Vilasi -. Siamo disponibili a concedere permessi a tutti coloro che ci esporranno dei validi motivi. E' solo un esperimento». Il dibattito ha avuto però toni sempre più vivaci e accesi. «La riunione andava fatta prima del blocco del traffico. Siete dei presuntuosi e degli arroganti. Non accettiamo sperimentazioni né di un anno né di sei mesi senza prima poter esporre i nostri problemi» ha affermato Michele Negro, commerciante con negozio di abbigliamento per bambini. «Noi che lavoriamo dove posteggiano le auto? - ha affermato Simona Marra, adiratissima -. Mio figlio è bloccato una sedia a rotelle e voi gli togliete la possibilità di vedere il mondo». Altri commercianti come Adriana Rossi, casalinghi; Franco Garcin, macellaio e Giovanni Bologna, abbigliamento sportivo, si sono invece dichiarati favorevoli all'isola pedonale ma solo nei periodi di maggiore afflusso di turisti».

Dopo oltre due ore di discussione il commissario Giovanni Russo ha preso la decisione attesa dalla maggioranza dei presenti: «Sospendiamo l'ordinanza per venti giorni per poter sentire le esigenze di tutte le associazioni».

Fulvio Morello

BIANCA

Accordo con le aziende per la raccolta della carta

Mille tonnellate di carta, raccolte anche a dicembre nell'ambito del progetto Cartesio. Lo comunica l'Amiat (Azienda che si occupa della pulizia della città) in una nota che annuncia l'avvio della collaborazione con enti pubblici, ospedali e grandi imprese: «Fiat, Enel, Cinzano, Invicta, Toro Assicurazioni e Ferrovie».

I contributi dello Stato salgono dal 20 al 30 per cento

I contributi a fondo perduto per le imprese industriali, commerciali e di servizio danneggiate dall'alluvione del novembre '94 sono stati elevati dal 20 al 30 per cento dell'ammontare del danno con un limite massimo di 300 milioni. La Camera di Commercio informa che l'integrazione può essere richiesta alle banche presso cui le imprese avevano avviato la pratica entro il 31 marzo.

Un dibattito sulla democrazia nei partiti

«Qualità della rappresentanza politica e democrazia nei partiti: il caso delle elezioni primarie», su questo tema, dibattito organizzato dalla fondazione Gramsci, oggi dalle 17 alle 20 nella sala del Palazzo dell'Antico Macello di Po in via Pescatore 7. Relatori, Antonio Monticelli, Franco Pizzetti e Giovanna Zincone, con interventi di Ezio Marra, Giovanni Moschella e Guerino d'Ignazio.

CLUB

La raccolta di firme per far dimettere Scalfaro

I club Pannella, nello scorso fine settimana, hanno raccolto oltre mille firme per chiedere le dimissioni del presidente della Repubblica Scalfaro. Chi vuole, può firmare ogni giorno (ore 16-20) al tavolo di piazza Castello angolo via Roma.

Secondo confronto tra sacerdoti e sindacalisti

Secondo incontro, questa sera (ore 20,45) della pastorale del Lavoro con i sindacati. Il faccia a faccia si svolgerà alla parrocchia «Santa Giulia d'Orta» in corso Cadore 17 3.

Accolto ricorso contro ditta che appalta la pulizia

La sezione circondariale di Cirie della Pretura di Torino ha accolto il ricorso del sindacato autonomo Failpa-Cisal contro la società Vitale Rebaldo per l'assunzione e il pagamento degli stipendi da giugno del '95 delle addette alla pulizia dell'aeroporto. La Failpa-Cisal aveva intentato causa contro i vincitori del nuovo appalto che avevano preso posto alle lavoratrici di entrare nella cooperativa.

Presso Caluso

Quattro feriti sull'auto fuori strada

Quattro giovani l'altra sera alle 20 sono rimasti feriti in un incidente sulla statale Chivasso-Aosta alle porte di Caluso. Enrico Cena, 24 anni, residente a Caluso in via Diaz 79, proveniente da Chivasso al volante della sua Alfa 155, a causa dell'elevata velocità ha perso il controllo della vettura dopo aver sbattuto contro il muro di recinzione di un'abitazione di corso Torino 97 ha invaso la corsia opposta e conclusa la corsa in un fossato a lato della strada.

Sulla «155» c'erano anche Nicola Scalzo, 26 anni, residente a Sciolze in via Il Tiglio 73, Davide Motta, 24 anni, via Martiri d'Italia 31 e Roberto Altidato, 33 anni, piazza Ubertini 5, entrambi di Caluso. Tutti gli occupanti della vettura sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Chivasso e sottoposti alle cure del caso. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Chivasso.

Allarme a Ivrea

Incendio nella sede dell'Olivetti

Attimi di panico, ieri pomeriggio, per fortunatamentte pochi danni, per un incendio che si è sviluppato a Palazzo Uffici, il quartier generale della Olivetti a Ivrea. E' successo pochi minuti prima delle 17,30, al secondo piano dell'edificio di via Jervis.

Ad andare in fiamme, secondo i risultati dei primi accertamenti, sarebbe stato un cestino di carta straccia situato all'interno di un ufficio di segreteria.

In pochi minuti i locali sono stati invasi da un fumo denso; l'odore acre, però, è stato avvertito anche nella scalinata e nell'ingresso centrale del palazzo.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono immediatamente arrivati dalla vicina caserma tre automezzi dei vigili del fuoco. Che tuttavia non hanno avuto bisogno di impegnarsi più tanto. Infatti le fiamme erano già state domate con gli estintori dagli addetti alla sorveglianza e dagli stessi impiegati.

A Revigliasco

Impiegato «factotum» alla Posta

Ufficio postale sull'orlo del collasso, ieri mattina, a Revigliasco. Un solo impiegato ha dovuto smistare la corrispondenza ordinaria e occuparsi dello sportello assediato da moltissimi utenti che volevano pagare le bollette telefoniche prossime alla scadenza.

«Il mio collega si è ammalato: ho chiesto un sostituto alla direzione di Moncalieri, ma c'era nessuno disponibile» dice l'impiegato, Giuseppe Fiorentino. Che in poco più di 5 ore ha riscosso 278 bollette: quasi un record. Ma verso l'una e mezzo, dieci persone hanno rischiato di non poter effettuare il pagamento: «Ci ha risposto che potevamo andare a casa perché doveva chiudere la cassa» ha protestato una signora.

Alla fine, dopo un coro di lamentele, l'impiegato ha atteso che si svuotasse l'ufficio: «Hanno ragione a protestare, ma devo rispettare la burocrazia: non ci posso fare nulla. In queste condizioni è impossibile garantire un servizio efficiente».

Con il servizio di emergenza sarà attivato un day-hospital. Potenziato il poliambulatorio

Settimo, arriva il pronto soccorso

Entrerà in funzione dalla prossima primavera

Anche Settimo avrà un polo sanitario operativo 24 ore su 24: entro la prossima primavera sarà attivato il servizio di emergenza sanitaria del 118 e verrà creato un day-hospital. «E' una novità di grande rilievo - sottolinea Giovanni Ossola, il sindaco e con lui Giorgio Martiny, direttore sanitario dell'Usl 7 - per una città come questa, dove manca un ospedale». I dati della Usl 7, che comprende grossi centri come Settimo, Chivasso, San Mauro e Gassino, sono brividi: un posto letto ogni 1300 abitanti. Un solo ospedale, a Chivasso, con 180 posti complessivi, per un bacino d'utenza superiore alle 200 mila persone. L'ordine del giorno nel quale si evidenziava la assoluta necessità di una struttura di pronto intervento era stato sottoscritto, nell'autunno scorso, all'unanimità dal Consiglio comunale di Settimo. Adesso arriva la prima risposta dall'azienda sanitaria: l'attivazione in tempi brevi di un'ambulanza di soccorso avanzato e il potenziamento del poliambulatorio già esistente in via Leini 70. «La Regione - spiega Daniela Bodda, responsabile Usl del distretto di Settimo - ha individuato questa città come prima sede dove attuare il progetto di emergenza sanitaria del 118. Significa che presto sarà disponibile, 24 ore su 24, un'ambulanza, un medico specializzato interventi d'urgenza e un infermiere professionale. La piccola equipe opererà in collegamento con il pronto soccorso di Chivasso e avrà anche la funzione di filtro: solo i casi più gravi verranno dirottati in ospedale, evitando intasamenti». L'altro aspetto della novità è rappresentato dal potenziamento del poliambulatorio di via Leini, attualmente funzionante, ma con orari solo diurni. «Si tratta di un ampliamento dei locali - precisa Silverio Benedetto, presidente del consiglio comunale e medico a Settimo - e di una riorganizzazione del personale. Un day-hospital è una struttura capace di offrire terapie ebemoterapiche infusionali, accertamenti diagnostici complessi e anche servizi per le urgenze notturne. Il poliambulatorio, al momento, è anche sede della Croce Rossa. Una presenza preziosa che, però, solleva dei problemi: affinché la struttura di via Leini sia sufficientemente spaziosa per la trasformazione in day-hospital sarà necessaria o una ricollocazione della Croce Rossa, oppure un ampliamento dei locali. «Troveremo una soluzione anche a questo problema» rassicura il sindaco. Un polo sanitario, dunque, non sostitutivo rispetto a una struttura ospedaliera, ma capace di servizi qualificati: «Settimo e la città più popolata - continua il dottor Benedetto - e più industrializzata di tutta la Usl 7, ma è gravemente penalizzata dall'assenza di un ospedale sul suo territorio. I primo intervento e il day-hospital sono un'iniziale risposta per attenuare questa carenza». [c. odd.]

COLLEGNO

Pianta organica: è scontro

Denunciati al Comitato regionale di controllo perché non hanno verificato il numero legale del consiglio comunale di Collegno, al momento della discussione sulla nuova pianta organica del personale. A segnalare «l'inadempienza» dei consiglieri della maggioranza di centro-sinistra sono stati i rivali del centro-destra. Spiega Francesco Bongiovanni, capogruppo del Cdu: «Il regolamento consiliare dev'esser rispettato. Soprattutto su una questione così importante come la ridefinizione della pianta organica. Se la maggioranza ha dei problemi, per cui non riesce a garantire il numero legale necessario all'approvazione delle delibere, sono affari suoi». Ma il sindaco pds Umberto D'Ottavio ridimensiona l'accaduto: «Il numero legale è mancato solo per pochissimo tempo, appena lo abbiamo raggiunto quelli dell'opposizione non hanno più voluto rientrare in aula per procedere nella discussione».

LA SFIDA ALLA CAPITALE

Museo del Cinema, a rilento la legge che doveva assegnare 5 miliardi nel '95

«Lo Stato ha ignorato Torino?»

I politici piemontesi temono che si privilegi Roma

IL Parlamento tergiversa nell'esaminare la legge che entro il '95 doveva assegnare 5 miliardi al Museo del Cinema e al restauro della Mole. Nel frattempo Cinecittà ha avuto 10 miliardi per la mostra del centenario del Cinema, «Di cui 3 miliardi saranno forse spesi per avviare a Roma un altro Museo del Cinema» dice il regista Massimo Scaglione, leghista e vicepresidente della Commissione Cultura del Senato. Ma quell'ipotetico museo romano, finanziato prima ancora d'esistere «non ha collezioni comparabili con quelle di Torino» assicura David Robinson, esperto mondiale di precinema.

Preoccupato, il presidente del Museo del Cinema, Giuliano Soria, che con gli enti locali, ha invitato al Cinema Massimo i 77 parlamentari piemontesi. «Non vorrei - ha detto - che la Mostra di Roma sottraesse risorse a Torino». In Parlamento sono stati presentati due disegni di legge, firmati da tutti i gruppi. Quello alla Camera, nonostante l'interessamento di Diego Novelli, è fermo alla commissione Cultura, presieduta da Vittorio Sgarbi. Invece il 20 settembre scorso Scaglione è riuscito ad avviare il dibattito al Senato. «Iter sospeso a ottobre - spiega - per trovare coperture finanziarie, ma con la promessa di riparlarne dopo Natale. Nel frattempo l'Ente Cinema ha avuto 8 miliardi per creare un nuovo museo a Roma»

L'ascensore della Mole Antonelliana è già stato smontato per consentire di aprire il cantiere per la ristrutturazione

«Ci preoccupa molto questa concorrenza fra Roma e Torino» commentano concordi Valter Giuliano e Ugo Perone, rispettivamente assessori alla Cultura della Provincia e del Comune. «La crisi di governo - prosegue Perone - allungherà tempi. I fondi attesi per il 1995 non sono più la stessa cosa. L'appalto per la Mole è pronto, il cantiere partirà nel mese». «Non vorrei - azzarda Michele Vietti, deputato ccd - che Roma pensasse che il Museo di Torino sia un'iniziativa localistica. Dovremmo aprirlo a partecipazioni nazionali». «Il progetto - ribatte Perone - è strategico per lo sviluppo di Torino». «Sarebbe bene dirlo con maggior vigore» propone il senatore Migone, pds.

«Attenzione però - avverte Perone - anche le nostre richieste sono da ritoccare in alto. La città sostiene il Museo, ma non vuole elemosine. Se puntiamo a orizzonti nazionali anche le responsabilità devono adeguarsi. Non mi bastano più gli assensi verbali del ministro. Ci vogliono fatti».

«Chiariamo anche che significa la parola "nazionale"» dice Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali della Regione. «Se "nazionale" indica maggior rango, ci va bene. Ma se significa statalizzazione e centralizzazione no. Non vogliamo importare la paralizzante burocrazia romana».

Maurizio Lupo

L'appello della negoziante che ha salvato dalle fiamme un bimbo e la madre

«Sos» per la famiglia senza tetto

Venaria, ha perso tutto nell'incendio della casa

Da una settimana indossano gli abiti i quali sono scappati di casa, sfuggendo alle fiamme: sono rimasti senza un tetto e l'amministrazione di Venaria non s'è ancora presa cura di loro. Protagonista della scampata tragedia una famiglia di quattro persone. «Uno scandalo, una indecenza - commenta Silvana Armano, anni, titolare del negozio di ottica sotto la casa che ha preso fuoco e coraggiosa "salvatrice" delle persone rimaste tra le fiamme -. Non avrei mai immaginato una tale mancanza di solidarietà verso chi ha bisogno». Erano le 9,30 di martedì, quando Francesca Cutrupia, 41 anni, sola in casa con il piccolo Federico, 3 anni, si accorge che in una stanza dell'appartamento, via Palestro 28, è scoppiato un incendio. Federico dorme. Francesca colta dal panico si affaccia al balcone e chiede aiuto. «Hanno sentito in molti le mie grida - racconta Francesca -, ma solo Silvana è accorsa. Ha portato via il mio bambino e poi è tornata a prendere me».

Francesca Cutrupia, che ha avuto la casa distrutta da un incendio, ora cerca solidarietà: «Sono bruciati i libri di mia figlia e abbiamo i soldi per ricomprarli»

Superato lo shock, la famiglia deve ora fare i conti con difficile situazione economica. «Mio marito, Salvatore, fa l'operaio - continua la Cutrupia -. Io sono disoccupata. La casa è distrutta: al momento siamo ospiti di mia madre». Poi la tradisce l'angoscia: «Rosalba, mia figlia tredicenne, ha perso tutti i libri di scuola nel rogo di casa e nessuno ha più un cappotto per coprirsi. Se qualcuno potesse aiutare, gliene saremmo grati».

Silvana Armano, che in questi giorni è rimasta accanto alla famiglia in difficoltà, fa esplodere la sua rabbia: «Martedì i passanti ai quali chiedevo collaborazione hanno ignorata o, peggio, risposto male. Ho intenzione di aprire un conto corrente per la famiglia di Francesca, lo renderò pubblico e già da ora invito tutti alla solidarietà. Ma l'indignazione, adesso, è per il Comune: l'appello dei quattro senza tetto è caduto nel vuoto». Luciano Albertin, vicesindaco, reagisce con fermezza: «La formula per i miracoli non la conosciamo ancora: il problema della casa è molto forte a Venaria e l'assegnazione di popolari passa attraverso graduatoria. Abbiamo offerto otto notti in albergo alla famiglia di via Palestro e ci stiamo muovendo cercando l'appoggio delle associazioni di beneficienza delle parrocchie. Per il momento di più non possiamo fare».

Carlotta Oddone

Fitto cartellone teatrale: dai «triangoli borghesi» a storie di droga con Barbareschi

E' un'avventura firmata Svevo

Gabriele Ferzetti in scena al Carignano

A sinistra Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas nella commedia «L'avventura di Maria» e a destra Luca Barbareschi

Cartellone teatrale fitto. Debutta questa sera alle 20,45 al **Carignano**, «L'avventura di Maria», di Italo Svevo diretto da Nanni Garella e interpretato da Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas (con Gianni De Lellis, Giorgio Lanza e altri). Lo spettacolo, che debuttò nel novembre scorso, è una commedia in tre atti composta dall'autore de «La coscienza di Zeno» tra il 1892 e il 1901. L'azione si svolge a cavallo tra i due secoli in una città di provincia, dove la violinista Maria, ospite dell'amica Ditha Galli, s'innamora del marito di costei, Alberto. Fra i due nasce una storia destinata a spegnersi di fronte alla «ragion di famiglia» e ai diktat dell'ordine costituito. Svevo affronta il classico «triangolo borghese» del teatro naturalista con il consueto, anticipatore gusto per un «relativismo» che scorpora ogni assioma e devitalizza gli imperativi, per far posto alla sensibilità verso la natura indecifrabile dei sentimenti e alla constatazione che l'esistenza è, prevalentemente solitudine. Da questa sera al 21, al **Colosseo**, Luca Barbareschi in «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian (musiche di Andrea Centazzo). Il giovane drammaturgo americano racconta di un uomo insieme cinico e moralista, abituè di droga e incesti, ma disgustato da una società «perbenista» paga di fingere e autoingannarsi, che veste di ipocrite mistificazioni devianze e verità, per coccolare una sopita. Ancora questa sera, al **Matteotti**, Valter Malosti presenta «Un poster dei Cosmos» (inteso come nome della squadra di calcio americana e come allusione al cosmo) di Lanford Wilson: storia, in forma di monologo, dell'amore disperato tra due uomini: un formato divorziato e un giovane mutilato di Aids. Questa sera all'**Alfieri**, ripresa de «Il giardino dei ciliegi» con Gabriele Lavia e Monica Guerritore, che lo Stabile già presentò mesi fa al Carignano. All'**Erba** da oggi, «Luna di fiele» di Antonio Sixty, libero adattamento teatrale dell'omonimo racconto di Pascal Bruckner».

L'autore (che firma, tra l'altro, «L'aquila bambina» allestito da Ronconi) racconta qui del misterioso scambio di sentimenti, ombre e incantesimi che intercorre tra due coppie. Domani all'**Adua**, Claudio Morganti è autore e protagonista di «Riccardo Vs (Versus) Amleto», immersione in un mondo shakespeariano dove la crudeltà diventa provocazione ironica. «Riccardo, sull'orlo di una grave crisi politica, in rotta con il mondo intero, decide per il colpo di stato: gli riesce. Amleto, sull'orlo di una grave crisi esistenziale, decide per il colpo di stato: fallisce»: questa la dichiarata premessa alla vicenda. Fra i prossimi titoli in cartellone pare «La città morta» con Milla Sannoner (dal 17 al **Fregoli**), «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» (dal recente romanzo di Brizzi) all'**Agnelli** il 18 e il 19 gennaio), «L'isola degli Osvaldi» dell'Archivolto (alla **Juvarra** dal 19). [si. fr.]

SERIE DI SPETTACOLI

I «Nascondigli» si trovano in quattro sale differenti

Quattro sale per la quinta edizione di **Nascondigli**. La rassegna teatrale, organizzata dalla Cooperativa Il Mutamento, Teatro degli Illuni e Associazione Castalia, s'inaugura proprio a Zona Castalia domani con il Duo Abbastante (cioè Franco Abba e Marco Stanto) in «Cattivi ragazzi»: spettacolo che tratta di «sana e ordinaria cattiveria» condita di humour, lontano però dalla malvagità. Si prosegue, nel locale di via Principe Amedeo 8/A, con la Compagnia Arke in «Così... due piedi» (31 gennaio) e con Rotofabrik in «La resa di Amleto, Glaciazione», cantica recitata da Nevio Gambula (14-15 febbraio). Nella stessa sala, dal 24 gennaio, «Fonderie»: «luogo dove si raccontano le storie antiche, quelle di Dafne o di Edipo, e le storie mentre ancora le si fanno» a cura di Moretti, Cipolla e Mastrocola. «Nascondigli» si concluderà a maggio.

Conservatorio

«Lezione» con il flauto primattore

Non accade molto spesso di ascoltare un trio di flauti, ma domani ne presenta l'occasione: al **Conservatorio** si svolge la seconda «lezione-concerto» dell'anno e il tema è appunto il flauto. L'inizio, sempre, è alle 17,40 e l'ingresso è libero a tutti. Sarà di scena l'Aulos Trio formato da Enrico Ferretti, Lorenzo Mainolfi e Dino Niero, diplomati alle scuole di Edgardo Egaddi e Barbara Klein. La presentazione è stata affidata a Marco Buccolo.

Il pubblico potrà così conoscere meglio uno strumento ricco di risorse e dal suono fascinoso, derivato dall'antico «traversiere», evocatore di atmosfere campestri e romantiche. Saranno presentate musiche di due autori, Uno è Giuseppe Saverio Mercadante, creatore di una sessantina di opere tra cui sono note soprattutto «Il bravo», «Medea» e «La Vestale», ma anche elegante compositore da camera, di cui verranno eseguite «Tre serenate» (tipiche piacevoli opere di intrattenimento).

L'altro brano in programma è il «Gran trio in si minore op. 90» di Friedrich Kuhlau. Musicista danese di origine tedesca dalla solida preparazione tecnica, virtuoso di flauto e di violino, Kuhlau fu l'ispiratore di uno scherzoso canone, scritto da Beethoven durante una allegra cena in trattoria sul gioco di parole «Kühl nicht lau» (Freddo, non tiepido). [l. o.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

VIDEO. Al Museo della Montagna al Cappuccini nelle sale di apertura è in programma il video «La face Nord des Grandes Jorasses» di Jérôme Equer, realizzato dalla sede regionale Rai di Aosta in collaborazione con Fr3 France, per la serie «Les Parois de la Memoire». La parete Nord delle Grandes Jorasses è una parete che, prima di essere vinta, respinse decine di cordate causando molte vittime. Fra gli alpinisti che hanno legato il nome a questa parete spicca René Desmaison, che vi cercò le linee più dirette, realizzando alcune le più impegnative delle Alpi.

TEMPIA. Questa sera, alle 21, all'Auditorium, nel cartellone dell'Accademia Stefano Tempia, il pianista Giuseppe Marotti esegue pagine di Bach, Busoni, Beethoven e Debussy.

IPPODROMO. Al Teatro Miratori approda questa sera, alle 21, il Quartetto Four for sax, formato da Nicola Cavagni, Chiara Bella, Valentina Renesto e Andrea Corradi. Propone fra gli altri, brani di Kurt Weill, GeoRge Gershwin, Nino Rota.

CABARET. Al Café Procope della Juvarra va in scena questa sera, «Timbrami per un'ora almeno» di e Franco Cardellino. Lo spettacolo (uno dei cavalli di battaglia del suo autore, attore e cabarettista, nonché animatore di locali) racconta il dipanarsi della mattinata di un «single» dal momento del risveglio all'ultimo in cui esce di casa.

MOLINO. Al teatro Massaia Borghiere la compagnia Molino-Josetti presenta, alle 21, «Paulasso Antonio, esperto in matrimonio» di Amendola e Corbucci.

Da giovedì la rassegna «Idea per la sposa» al Palazzo del Lavoro

Così vestono quelle del sì

Via i pizzi, è in arrivo la semplicità

«Mises» lineari dal gusto sofisticato che decretano quest'anno il definitivo tramonto dell'abito da sposa tutto pizzi e fronzoli. Trionfano l'ecru e i tessuti naturali come il lino e la seta, mentre lui vestirà completi dal taglio rigoroso quasi essenziale.

Sotto la Mole e di scena la moda nuziale: s'inaugura giovedì 18 gennaio al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211 **Idea per la Sposa**, organizzata dalla Gestarexpo-Expomoda. La rassegna - punto di riferimento per operatori e giovani coppie in procinto del «sì» - vede la presenza di circa 120 espositori.

Gli stands, disposti su 12 mila metri quadrati, offrono una vetrina ricca di suggerimenti dai quali prendere spunto per preparare una perfetta cerimonia. Si spazia dall'abbigliamento (le tendenze sono quelle della prossima primavera-estate) al bouquet (nel '96 il trend dice bianco assoluto); dalle bomboniere più fantasiose alle mete per una luna di miele indimenticabile, dal banchetto al servizio fotografico e video. Poi, i bijoux, i cosmetici, i gioielli e le vetture con le quali presentarsi in chiesa: dalla limousine alle auto americane dei graffianti Anni 50 e 60.

E per chi non vuole affannarsi troppo, ecco le agenzie che, chiavi in mano, realizzano un matrimonio su misura, tutto compreso, dalla A alla Z. Carta vincente della manifestazione è l'intrattenimento: ogni sera alle 20,45 (sabato e festivi doppio appuntamento: alle 17 e alle 20,45), la Fashion Team propone in pedana, una sfilata-spettacolo della durata di circa 40 minuti. Sulla passerella, ambientata sul sagrato di una chiesa stilizzata, si alternano le maggiori griffe del settore per mostrare le ultime tendenze novità. Ad aprire la kermesse sarà l'atelier di Carlo Pignatelli con la sua linea «Cerimonia» caratterizzata dalla lavorazione sartoriale.

La Collezione Sposa dello stilista torinese (creatore delle divise formali della Juventus e della Nazionale di calcio e che ora si appresta a lanciare la firma anche in Giappone) vede la tatuata signora avvolta in abiti «sirena» che valorizzano le forme femminili, o mise ispirate allo stile Impero perfette per nascondere i punti critici. Lo sposo up to date, sceglie giacche avvitate con spalle strette impreziosite da bottoni gioiello. Vengono inoltre riproposti i completi «guru» che tanto fecero furore la passata stagione soprattutto tra i più giovani, rivisitati però nei tessuti: in seta rigata con sur ton in bianco, blu e nero, in fresco di lana anti-stropicciatura oppure in audaci lamé fantasia. La «vetrina» rimarrà aperta fino al 28 gennaio. Biglietti d'ingresso lire 7000, 4000 i ridotti; domenica lire 9000 (ridotti 5000). Orari della rassegna: da lunedì al venerdì 17/23,30, sabato e festivi dalle 15 alle 23,30.

Elena Del Santo

Si apre stasera una rassegna per i cinefili

Undici film d'autore al Piccolo Valdocco

S'intitola come il classico interpretato da Gary Cooper la rassegna in programma da oggi al Piccolo Valdocco (via Salerno 12): **Mezzogiorno di fuoco**.

L'iniziativa annovera sino a fine marzo undici film d'autore e si propone come punto di riferimento dei cinefili torinesi. Tre le proiezioni settimanali: martedì, mercoledì e giovedì inizio alle 21 (unico spettacolo). Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, alla cassa del locale sono anche in vendita a 12 mila lire tessere valide per tre film a scelta.

Per la «première» è stato scelto l'ultimo premiato lavoro del maestro greco Theo Angelopulos: «Lo sguardo di Ulisse». Si racconta di un regista da tempo trasferitosi negli Stati Uniti che torna in Europa (Albania, Macedonia, Grecia, Bulgaria, Romania) alla ricerca di tre bobine mai sviluppate risalenti agli del secolo. Lui è Harvey Keitel, attualmente nel cinema nell'apprezzato «Smoke». Il film, in prima visione lo scorso ottobre, è dedicato all'attore Gian Maria Volonté morto durante le riprese.

Dal film «Lo sguardo di Ulisse»

La prossima settimana è in cartellone la commedia drammatica «Buon compleanno Mr. Grape» con i nuovi divi di Hollywood Johnny Depp e Leonardo Di Caprio. Seguiranno «Bidoni» di Felice Farina, «Nel bel mezzo di un gelido inverno» diretto da Kenneth Branagh, «Ed Wood» di Tim Burton. [d. ca.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

Il trombettista Felice Reggio, astigiano, ha creato una big band di giovani talenti jazzistici Piemontesi, e stasera dirige in concerto «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore Alle «Divina Commedia» (via S. Donato 47, ore 22) c'è il quartetto P.S.M.P. Teatro Miratori (strada Castello di Mirafiori 346, ore 21) il quartetto Four for Sax (con i sassofonisti Cavagni, Bella, Renesto, Corradi) in un repertorio di classici jazz e composizioni di Gershwin.

Riprendono le jam degli allievi del Centro Jazz al Dopolavoro ferroviario in Sacchi 63 (ore 22); partecipa Diego Borotti.

MINETTI. Cantante e attrice, Lucia Minetti ripropone stasera al Teatro Juvarra (via Juvarra 15, 21) il recital «Lucy in the skies, ovvero La voce degli oggetti», nato da un'idea di Giorgio Gaslini. Le composizioni musicali sono dello stesso Gaslini e di Fausto Amodei.

Qualcuno lo ricorderà: Wayne Tooker, americano in Italia, acquistò una certa notorietà negli Anni Ottanta come interprete country & western. Adesso si esibisce al Rado: stasera lo potete ascoltare al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).

Il trio di Paolo Serazzi è al «Billar» (via Montecuccoli 1/a, ore 22). Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) La Nave dei Folli di Mondo Go. Blues al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, 22) con Little Roosters.

LATIN. Flamenco da stasera a venerdì al «Bella & Flowers» (via Belfiore 38) con i Duende Cruse. Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22) stasera c'è il duo Oscar Casares-Victoria Vargas.

LOCALI. «Billboard night» all'«Aelou» (via Spanzotti 3/a) con il dejay Fabrizio De Piccoli; «Trasgressive party» all'«X Planet» (via Nicola Fabrizi 71); «New wave, fast wave?» con Enriko di Gio Disforia allo «Zoom» (corso Casale 204) dove stasera riapre il ristorantino cano «Tacos Locos»; a «Le Ginestre» (via Valprato 15) dischi di Vinicius de Moraes e Toquinho; «Salsa vip» con Renato Ghelli, pianobar al «Garden Blue» di Nichelino (via 25 Aprile 130) con Piero e Piero; liscio l'orchestra di Mario Actis al «Trocadero» (via Doria 9).

Max Pezzali è oggi alle 14,30 ai microfoni di Radio Veronica One per parlare concerto degli 883 di domenica prossima al Palastampa.

LA FESTA DEI BIO '95. Sono in distribuzione da questa mattina, al salone de «La Stampa» in Roma 80, i biglietti d'invito gratuiti per assistere allo spettacolo «Big alla prova» che si giovedì 25 gennaio al Palastampa (corso Ferrara 30): sul palco si esibiranno tutti i vincitori referendum di TorinoSette «Big '95», ovvero i musicisti, le bande, i cori, gli , i disc-jockey, e tutti gli altri artisti votati lettori come migliori novità della scorsa stagione a Torino. Foto: Lucia Minetti

Antichi Chiostri: espone un malato mentale

Se la magia dei colori aiuta chi deve guarire

Sta per chiudere (il 18) nello spazio espositivo degli **Antichi Chiostri**, in via Garibaldi 25, la mostra personale di Domenico Colitta. Si tratta di una serie di opere del tutto particolari, risultato di un'esperienza legata alle condizioni dell'autore che è seguito dagli operatori del «Servizio di Salute Mentale» Usl 1 di via Negarville 28/8. Dal 1979, infatti, il Colitta, curato per sindrome schizofrenica, ha dimostrato interesse per la pittura, tanto da aver già partecipato in passato a varie rassegne d'arte figurativa. Attraverso le composizioni esposte è possibile avvertire i suoi sentimenti e, in particolare, la sua visione della realtà. Osservando i quadri prodotti da Colitta si possono individuare le varie fase dei suoi disturbi: le tele sono «cupe, con figure umanoidi scheletriche», quando la crisi è acuta, mentre sono «più vive, i volti più tondi», nei momenti sereni.

Un dipinto di Domenico Colitta

APPUNTAMENTI *qua e là*

PIERO

E' dedicato alla figura intellettuale e politica di Piero Gobetti il ciclo d'incontri che comincia oggi alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, organizzato dal Centro Studi Piero Gobetti. Alberto Cabella parlerà su «Il pensiero politico».

P

Alle 17 all'Antico Maccello di Po, in via Matteo Pescatore 7, conferenza dal titolo «Qualità della rappresentanza politica e democrazia nei partiti a delle elezioni primarie», organizzata dalla Fondazione Istituto Piemontese Gramsci. Interverranno Ezio Marra, Giovanni Moschella, Guerino d'Ignazio, Antonio Monticelli, Franco Pizzetti e Giovanna Zincone. Inf. 011/83.95.402.

CINEMA,

Alla Scuola Roberto d'Azeglio, in Santorre di Santarosa 11, questa sera alle 20,45 incontro «Cent'anni di cinema: immagini parole sentimenti», con partecipazione Liborio Termine, Alberto Barbera, Carlo Scarrone e Umberto Mosca. L'iniziativa è del circolo didattico «Roberto d'Azeglio».

IN

Alle ore 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi, verranno presentati i primi tre volumi della collana «Lessico dell'estetica», edita da Il Mulino. Interverranno Remo Bodei, Enrico Fubini e Federico Vercellone, rispettivamente autori di «Le forme del bello», «L'estetica Settecento» e «Estetica della musica».

Riprendono gli incontri all'Associazione «Turista fai da te», in via Avet 6: alle 21,30 Fabrizio Lana parlerà della cultura e delle attrazioni turistiche dello Sri Lanka.

CON

Oggi alle 18 al Politecnico, Duca degli Abruzzi (aula 11), l'Associazione Studentesca Linea Nuova organizza l'incontro con l'attore Luca Barbareschi.

SALUTE

Alle 16 nel salone della Sec, in piazza Maria Ausiliatrice 15, si un incontro dal titolo «Educazione alla salute: realizzazioni e prospettive», con gli interventi di Fiorenzo Alfieri, Ugo Perone e Marina Bertiglia. Verrà inoltre presentato il libro di Francesco Bruni e Duilio Marengo «Pierino, la scuola e la salute», una guida didattica per approccio all'educazione sanitaria.

Primo appuntamento oggi alle 18,30 nella «A. Rovasenda», corso Vittorio Emanuele 32, per il ciclo d'incontri «La filosofia cristiana». Saranno tenuti da padre Marcolino Muraro.

Alle ore 21 nella sede dell'Università della Terza Età, in corso Francia 27, l'associazione Esprimersi propone l'incontro del corso di formazione e ricerca psicologica: questa Luisa Ravizza affronterà il tema dell'ansia. Informazioni: 011/43.43.700.

La Diapsi Piemonte (Difesa ammalati psichici) organizza oggi alle 18,30 Sermig, in piazza Borgodora 61, la conferenza «Prevenzione dei disturbi psichici». Informazioni più dettagliate allo 011/658.415.

OGGETTI

Da oggi, alle 17,30, allo Studio Laboratorio di Anna Virando in corso Lanza 105, mostra di oggetti e giochi bizzarri eseguiti da Gianni Chiostri. S'intitola «Il cartone si anima» e resterà aperta a sabato.

SCUOLA E

Per il corso «Minori, famiglia e scuola» (aggiornamento per insegnanti) oggi alle 17 alla scuola Marconi, in via Ricasoli 15, si terrà un seminario su «Il ruolo della scuola e socio-assistenziali per favorire la permanenza bambino nel nucleo d'origine». Ne parleranno Eleonora Venesia e Piero Rollero. L'iniziativa è dell'Anfaa (Associazione Nazionale Famiglia Adottive e Affidatarie).

Alle 21,30 all'Istituto di Psicologia Analogica, in via Musiné 8, serata gratuita per l'inizio del corso di ipnosi dinamica, autoipnosi e autocontrollo. Tel. 011/771.20.39.

GUIDA AI

Nuova edizione dell'Omniabook, guida ai negozi torinesi convenzionati con Omniacard. L'iniziativa, cogni anno, è realizzata da Radio Torino Popolare. Sono presenti oltre esercizi commerciali e aziende per una cinquantina di categorie merceologiche diverse, che praticano sconti dal 5 al 50 per cento ai tesOmniacard. E' possibile acquistarla, al costo di 10 mila lire e Rip, in corso Lecce 92. Informazioni allo 011/77.12 518.

SULLA SALUTE

Inizia oggi alle Città (Centro d'iniziativa locale per la terza età), corUnione Sovietica 220, il corso di educazione alla salute sul tema «Assistenza al malato in famiglia e cure all'anziano». E' organizzato in collaborazione con la Croce Rossa. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/318.09.09.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Sprint finale in classifica

Il 1° febbraio i nomi dei vincitori

S'è concluso domenica con l'ultima scheda utile per votare il concorso «Natale della cortesia e della convenienza» e fioccano i tagliandi che premiano la via o il mercato di Torino o la città della Provincia che - secondo i lettori - si è distinta per il dinamismo del suo commercio. Così le classifiche continuano ad aggiornarsi nell'agguerrita battaglia alla conquista delle preferenze. Oggi ne pubblichiamo ancora una (la finale il 1° febbraio), a riprova che la «rimonta» è possibile.

Quel che alletta sono i premi, che hanno convinto due lettori a telefonarci per sapere dove si possono trovare copie arretrate con la scheda per partecipare al concorso: «Purtroppo ci siamo decisi fuori tempo massimo». Chi volesse una copia arretrata del giornale può rivolgersi all'**edicolante di fiducia o chiederla direttamente a La Stampa, telefono 6568333.**

Ricordiamo a tutti che i tagliandi devono essere compilati con i propri dati e avere incollato anche il pezzo di testata del giornale con la data. Si spedisce in busta chiusa a **La Stampa «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino centro.** Le buste devono arrivare a La Stampa **entro e non oltre il 29 gennaio.**

Purtroppo qualche voto è andato perso. Come nel caso di Maria Severin di Leinì che volendo votare il mercato di via Madama Cristina a Torino ha inviato una cartolina postale con incollato il simbolo del concorso (il disegno con fiocco e stallino) invece dell'apposita scheda di voto. Un errore che impedirà al mercato di avere un punteggio più elevato e alla lettrice di partecipare all'estrazione dei premi, primo fra tutti una Fiat Cinquecento.

VIE	
GARIBALDI	10224
ROMA	
TRIPOLI	
PO	1298
FREJUS	1190
LAGRANGE	1140
VANCHIGLIA	906
NIZZA	718
CHIESA DELLA SALUTE	618
CERNAIA	605
BARBAROUX	
PIETRO MICCA	464
BELGIO-VANCHIGLIETTA	321
DE GASPERI (CORSO)	314
CIBRARIO	299
SAN DONATO	291
CARLO ALBERTO	285
MADAMA CRISTINA	256
ORBASSANO (CORSO)	241
XX SETTEMBRE	230
DEI MERCANTI	226
VERCELLI	219
NICOLA FABRIZI	174
GIULIO CESARE (CORSO)	171
TRAIANO (CORSO)	163
BALME	143
VITTORIO EMANUELE (CORSO)	132
DI NANNI	120
ONORATO VIGLIANI	115
PRINCIPI D'ACAJA	110
SOLFERINO (PIAZZA)	102
SEBASTOPOLI (CORSO)	101
VITTORIA-CONTR. S. FILIPPO	93
DELLE PRIMULE	91
MONGINEVRO	90
PORTICI C. VITT. EMANUELE	74
COPPINO	
MILANO	64
SOMMEILLER (CORSO)	
DELLA ROCCA	60
STRADELLA	58
VITTORIO VENETO (PIAZZA)	54
SAN SECONDO	
GENOVA	48
DUCHESSA JOLANDA	48
MONTE DI PIETA'	
PALAZZO DI CITTA' (PIAZZA)	44
TUNISI	44
S. TOMMASO	43
MAZZINI	
S. MARINO	38

MERCATI	
CROCETTA	8466
PORTA PALAZZO	
BENGASI (PIAZZA)	3708
SANTA RITA	2937
BRUNELLESCHI (CORSO)	2274
RACCONIGI (CORSO)	2087
VALDOCCO-PALESTRO (C.SO)	1375
VITTORIA	1087
MADAMA CRISTINA (PIAZZA)	1063
SVIZZERA (CORSO)	812
SANTA GIULIA (PIAZZA)	717
PORPORA (VIA)	686
MARTINI (PIAZZA BENEFICA)	643
FORONI (PIAZZA)	558
DON GRIOLI	522
SPEZIA (CORSO)	411
CINCINNATO	376
CAMPANELLA (PIAZZA)	237
VANCHIGLIETTA-CHIETI	176
BORROMINI CASALE	175
NIZZA (PIAZZA)	141
BALON	124
REGIO PARCO	
GUALA (PIAZZA)	
LE VERBENE-VALLETTE	74
DI NANNI	
VIGLIANI-CESARE PAVESE	
BARCELLONA	60

PROVINCIA	
RIVOLI	
CHIERI	4095
LANZO	3125
PINEROLO	2965
MONCALIERI	2524
CHIVASSO	2233
CIRIE'	2119
VENARIA	1793
IVREA	1476
SUSA	1426
SETTIMO TORINESE	1364
RIVAROLO CANAVESE	1318
BARDONECCHIA	
GIAVENO	
CARMAGNOLA	599
COLLEGNO	554
CALUSO	539
OULX	494
ALMESE	
CUORGNE'	
CARIGNANO	344
ORBASSANO	290
NICHELINO	254
NOLE C.SE	217
GRUGLIASCO	214
PONT CANAVESE	
SAUZE D'OULX	185
SANTENA	145
VINOVO	134
NONE	131
LEINI'	130
SAN MAURO TORINESE	125
SESTRIERE	110
CASTELLAMONTE	
STRAMBINO	100
PORTE	
CAMBIANO	84
PIOSSASCO	84
PIANEZZA	82
TORRE PELLICE	74
S. GILLIO	68
AVIGLIANA	
BEINASCO	
SANGANO	
FAVRIA	
FENESTRELLE	
POIRINO	50
TROFARELLO	50
BUSSOLENO	49
CUMIANA	
CORIO C.SE	
GASSINO T.SE	
CESANA	
CERETTO	
LANGERO	36
ALPIGNANO	35
BOBBIO PELLICE	35
BRANDIZZO	35
CERES	
S. BENIGNO C.SE	30
LA LOGGIA	29
RIVALTA	27
DRUENTO	25
PINO	25
RUBIANA	
BRICHERASIO	24
TRAVERSELLA	24
VOLPIANO	23
BORGARO TORINESE	22

Il comico è questa sera all'Hiroshima

Cassini: «Liberatemi da quel barattolo»

Incontro-presentazione sul nuovo libro Titolo: «Nutella Nutellae, liber magno»

«Sì sì, lo so che sono stato baciato dalla sorte. Ma la Nutella adesso mi sta stretta». Stretto in un barattolo che ha fatto la sua fortuna, Riccardo Cassini, il re della crema alla nocciola fattasi libri e cabaret, ora cerca di «liberarsi» da tutta questa dolcezza. «Vorrei piano piano prendere per mano il pubblico per portarlo sul territorio che è davvero il mio: quello della manipolazione del linguaggio, a fini comici, naturalmente».

Per farlo, Cassini ha sfornato un terzo libro, che è già in classifica insieme ai due libelli Millelire che sono stati uno dei fenomeni editoriali degli ultimi anni (il primo ha sfiorato le 800 mila copie, bontà sua» dice). Si intitola «Nutella Nutellae, liber magno», è edito da Comix, e verrà presentato stasera alle 21 all'Hiroshima Mon Amour di via Bellezia 24. Insieme con l'attore ci sarà il giornalista della «Stampa» Marco Neirotti.

Riccardo Cassini

Ma scusi, Cassini. Dice di voler abbandonare la Nutella, ma sul suo libro nuovo campeggia il solito, inconfondibile barattolone...

«Ma sì, è per richiamare gli altri, per dare una continuità. Ma è una trentina di capitoli, ce ne sono cinque o sei ripresi dai librini vecchi, quattro o cinque nuovi sempre sull'argomento Nutella, e basta. Una buona metà del libro parla di tutt'altro».

E' diventata un incubo, quella crema?

«Ma no, sarei ingrato. Poi con lei ho i libri in classifica, e non faccio per dire, ma sono l'unico che conosco ad averne tre insieme».

A proposito di libri. Nascono prima loro o gli spettacoli?

«No no, io dichiaro di non essere una persona di spettacolo. Scrivo. Sono stato sbalzato dalla seggiola di scrittore alla sedia del Costanzo Show, così poi è finita che ho fatto degli spettacoli. Però...»

Però?

«Però ho sempre raccontato le cose come uno scrittore. Non so, faccio come potrebbe fare Luciano De Crescenzo. Vado lì, parlo come se leggessi le mie cose».

Non è un attore, insomma?

«Esatto, non lo sono. Non so nulla di musica, pause, gesti. Vado lì e racconto».

Comunque lei, Cassini, spettacoli continua a farne. Il 29 sarà di nuovo a Torino, sul palcoscenico del Colosseo, no?

«Beh, sì. Farò un duo con Gianni Fantoni, quello di "Striscia la notizia". una coppia estemporanea».

E stasera invece presenta il libro.

«Sì. Ed è una cosa nuova. Non è una compilation riciclata, come tanti fanno per i dischi. Su 28 capitoli, 22-23 sono inediti. Alla fine ci ho messo anche delle buffe lettere tratte dalla rubrica che ho tenuto su "Comix", in cui mi scrivevano personaggi ovviamente inventati, tipo il Presidente degli Stati Uniti o Cindy Crawford».

Come si intitola?

«... "La posta della Nutella"»

Di nuovo?

«Ahimè sì. Quando ero solo uno spettatore non capivo come mai tanti artisti rifiutassero di tornare sui loro cavalli di battaglia, pensavo fosse una posa. Invece ho scoperto che è così. Magari diventi famoso per una cosa che non è neppure quella che senti più tua».

E' una disgrazia?

«Beh, non proprio. Da un lato serve a caratterizzarti, a farti riconoscere tra tanti altri».

Ci tolga una curiosità. Lei la mangia, la Nutella?

«La mangio sì. Ma vivendo da solo cerco di non comprarla: se lo faccio, il barattolo non vede l'alba».

Cristina Caccia

Regio: il Concerto aperitivo diretto da Casoni

E per la Petite Messe Rossini «alla moderna»

Una Messa vale bene un aperitivo, soprattutto se la «Messa» è quella Solenne di Rossini e l'aperitivo è soltanto un pretesto per portare anche al mattino (di domenica) un gran pubblico a teatro. Sala del Regio gremita di domenica e sulla scena il Coro del Regio; sul podio Bruno Casoni che la «Petite Messe» ha diretto in molte nazioni; all'harmonium Alessandro Galoppini, ai due pianoforti Carlo Caputo e Claudio Marino Moretti. Quest'ultimo ha sostenuto con eloquenza la parte concertante della Messa rossiniana. Quattro le voci soliste: il soprano Cecilia Lapponi, il «mezzo» Rossana Rinaldi, il tenore coreano Mok Jin Hak e il baritono Flavio Feltrin.

Il capolavoro rossiniano, perché di un'opera di tal pregio si tratta, racchiude in sé modernità timbriche e soluzioni architettoniche musicali impensabili per quell'epoca. Rossini è nella «Messa» addirittura un anticipatore del Novecento, superando d'un sol balzo l'esperienza romantica a cui non aveva mai voluto aderire pienamente. Lo si nota essenzialmente nella forza percussiva del pianoforte principale, che Marino Moretti ha suonato con eleganza, incisività: stravinskianamente, sostenendo l'intera impalcatura della Messa.

Si sa che Rossini si decise a orchestrare il suo lavoro soltanto per evitare che altri lo facessero per rappresentarla nelle grandi chiese di Parigi, convinto com'era che il doppio pianoforte, l'harmonium, il coro e i quattro cantanti sarebbero stati l'espressione esatta del suo intendimento.

Bruno Casoni è soddisfatto dell'esecuzione: «Mi sembra sia stata raggiunta una fusione d'assieme morbida, dai colori tenui. Il Coro ha reso bene le sfumature e il senso religioso della Messa». Bravi i cantanti, con una nota di merito per il baritono Feltrin e per il giovane tenore coreano Jin Hak.

Il prossimo Concerto Aperitivo, il 31 marzo con i «Carmina Burana» diretti da Bruno Casoni.

Armando Caruso

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Sabato 20 gennaio 1996 ore 20,30. Pianista: Maurizio Pollini; Chopin, Preludio in [illegible] diesis min. op. 45; Ballata n. 2 in fa magg. op. 38; Berceuse in re bem. magg. op. 57; Scherzo n. 3 in do diesis min. op. 39; Sciarrino, V Sonata (prima esecuzione italiana); Debussy, Preludi - 1° libro. Biglietti in vendita da mercoledì 10 gennaio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.zza GLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011-561.1262 - 543 388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da mercoledì 10 gennaio 1996.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Auditorium Rai. Questa sera alle ore 21 per la Stagione 1995-96 avrà luogo il 3° Concerto. In programma recital pianistico. Musiche di Busoni, Bach-Busoni, Beethoven, Brahms e Debussy. Solista Giuseppe Marotti. Biglietto ordinario L. 15.000

RITROVI

AMERICA MUSIC: Da noi è sempre festa! D.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 Orario 21. Non solo boogie by Rocky e la Big Band.
GARDEN DANZE: tel. 660 3443. Ore 15,30 Ballo n.
LA LUCCIOLA: la conosci? c. Tarantino 200, tel. 300 097. 15 Pantone.
PATIO + INVIDIA (011 4841). Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA, Grosso Caliemo
ARTEINCORNICE, Giorgio Costa
AVERSA (tel. 011-532 662). Carlo Forbara.
BERMAN, A. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI, Mengo Paulucci-Tabusso.
CARLINA, Francesco Menzio (tel. 817 3344)
DAVICO, Italo Chiesorna
FOGLIATO, Luciano Proverbio. Cinema Centenario.
LA BUSSOLA, Felice Casorati
MICRO (P. Vittorio 10). Galvano.
NARCISO, Luigi Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.393). Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

TEATRO ALFIERI
IL TEATRO STABILE DI TORINO
IL TEATRO ELISEO
LA COMPAGNIA LAVIA
[illegible] ore 20,45
IL GIARDINO DEI CILIEGI
di ANTON CECHOV con
MONICA GUERRITORE
GABRIELE LAVIA
GIANPIERO BIANCHI
GIUSEPPE CEDERNA
PIETRO BIONDI
regia di GABRIELE LAVIA
scene di CARMELO GIAMMELLO
costumi di NANA CECCHI
musiche di GIORGIO CARNINI
Biglietteria TST, via Rossini 20, tel. 011/674 7616

TEATRO STABILE TORINO
CARIGNANO ore 20,45
Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta
L'AVVENTURA DI MARIA
di Italo Svevo
con
GABRIELE FERZETTI
PATRIZIA ZAPPA MULAS
regia NANNI GARELLA
Biglietteria T.S.T. [illegible]

ERBA
SOLO PER TRE SERE
VENERDI' 19 A DOMENICA 21/01
IVANO MARESCOTTI - ANNA MEACCI
DANIELE TRAMBUSTI - SILVANA BOSI
LARA RUSCHETTI
VIZIO DI FAMIGLIA
di Edoardo Erba
Regia Giampiero Solari
Biglietteria:
Feriali 9/13 e 15/23. Festivi 15/23

Per i dieci anni
del FAI Piemonte
un evento musicale,
un concerto straordinario
TWO PIANOS
ONE SOUL
Antonio Ballista
Dado Moroni
al Teatro Regio di Torino
lunedì 22 gennaio 1996
FAI
Fondo per l'ambiente italiano
Delegazione del Piemonte
[illegible]

A TORINO FINO AL 21 GENNAIO
LIDIA TOGNI
IL CIRCO A 2 PISTE
LO SPETTACOLO DELL'ANNO !!!
C.so VITTORIO EMANUELE Tel. 4335771
DAL 15 AL 21 GENNAIO
SETTIMANA DEL BAMBINO !!!
Omaggio ai bambini di Torino. Se andrete al circo accompagnati da un adulto potrete [illegible] gratis al grande spettacolo [illegible] !!!
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21.15
Visita allo zoo ore 10 : 15

MA ST
Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente
Torino, Lingotto Fiere dal 9 al 12 maggio 1996
TURIN MARATHON
12 Maggio 1996
Organizzazione: M.T. s.r.l.
Corso Unità d'Italia, 133/a
10127 Torino
Tel./Fax 011/66.31.231 r.a.

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

I SERVIZI *in Città*

[illegible] UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
[illegible] stradale 56-401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito [illegible] 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.608-54 90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizano 50.601.

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente [illegible]
Croce Rossa 280 333
Croce verde [illegible]
Croce bianca 317 71 27

[illegible]
Aaldo 54.04 69; **Aair** 958.93.31; **Ai** 619 18 20; **Alpes** 0337 22.39.60; **Alpi** [illegible] 63.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** Infermi 839.75 25; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; [illegible] 749.59.50; **Ares** 0337-220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce bianca** 663.19.02; **Piccola** [illegible] 660.32.63; **Siedo** 437.17.30 - 437.17.98.

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873; **Federazione Sportiva** [illegible]. 31 72 550; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Telefono amico** 319-52 52; **Esprimersi** 43.43 700; **Stranieri** Cascal. 53 39.62; **La Tonda** (Acc. stranieri) 56.22.165. **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Semig** 436.85.56; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.15; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapoca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** [illegible]; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Telefono Rosa** 530.666; **Servizio emergenza anziani** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216 5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116.

[illegible] 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66 bd. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali canile 812.28.84 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 560.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance [illegible] 53.06.55 167.019152

Ascensore Mole 817.0496
Saltello sul Po [illegible]
Rivlotram 57641
Tran. Superga 898.0211

[illegible]
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Farnucci 38; Nizza 193; Napione 31; Denina 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **QB,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible] lleri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
con orario continuato 9-19,30; 12,30-15 e battenti chiusi: v. **Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; c. Peschiera 244/a; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 158; p. Pitagora 9; v. G. Borsi 114; v. S. F. d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. V. Emanuele 34; v. S. Donato 55.**
FARMACIE DI [illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 68 [illegible]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey. Specialista nel ritrovare animali. Ace Ventura in questa «missione» deve essere un pipistrello bianco cui scomparsa è motivo di conflitto tra due agitate tribù locali **[Ambrosio 3]**

ASSASSINS. Film d'azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Stallone, sicario infallibile. **[Lux]**

Epico. Diretto e interpretato Mel Gibson, e kolossal sulla Scozia 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi. **[Capitol, Etoile]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci) **[Ambrosio 2, Olimpia 2, Studio Ritz]**

FACCIAMO PARADISO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una donna milanese dal 1949 nascita al 2011 della morte. La protagonista è di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana **[Lilliput]**

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato si suole parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. **[Centrale]**

HONG KONG EXPRESS. Drammatico. Storie polizziotti Hong Kong fra misteriose ragazze bionde malavita. Al film abbinato il pluripremiato cortometraggio «Il biglietto del tram» **[Eliseo Blu]**

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono a Firenze dopo di pigrizia decidono di laurearsi ragioni più assurde. Con la Cucinotta **[Artecchino]**

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico metà '800 di Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore Salem (Oldman), e per questo è a portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono della Pescucci **[Romano]**

CON UNO SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra terapista De Mornay, a caccia stupratore seriale, e Banderas, ex militare detective **[Adua 200]**

PALLA DI NEVE. Commedia. Un alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un ragazzino, un delfino bianco, fuggito piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber) ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto **[Nazionale 2]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney **[Adua 400, Grande]**

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige stesso e la Streep una romantica e appassionata storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. **[Erba 1]**

IL DEL SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole» **[Kong]**

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale nero Belafonte l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza sconclusionato rapimento **[Massimo 1]**

SELVAGGI. Commedia. «selvaggi» del titolo, per comportamenti reazioni, gruppo italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta l'aereo **[Cristallo, Fiamma]**

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese un killer che uccide come i sette peccati capitali **[Doria, Eliseo Rosso, Empire]**

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Ne sono protagonisti Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella romanziere che non nesce più scrivere un libro **[Chaplin 1, King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio Bryan Singer. Cinque superdelinquenti cella progettano il colpo del secolo. Un genio male, una nave che esplode, un solo superstite. E troppi misteri. **[Nazionale 1]**

UNDERGROUND. Grottesco. Kolossal Kusturica, quarantunenne Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui, invece arricchisce il proprietario, un trafficante d'armi **[Chaplin 2]**

VACANZE DI '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». **[Fiera, Vittoria]**

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Olimpia 1, Reposi]**

GOLDENEYE. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il James Bond, per una nuova avventura spie, e azione, e per una pellicola supersponsorizzata. **[Ambrosio 1, Ideal]**

Parla Gabriele Lavia, che da stasera ripropone Cechov al Teatro Alfieri

Nel «Giardino» dei nostri giorni

«Il segreto del successo? L'attualità del capolavoro»

Gabriele Lavia e Monica Guerritore in una scena del «Giardino dei ciliegi»

Ritorna «Il giardino dei ciliegi» di Cechov la regia di Gabriele Lavia, spettacolo che avrà debuttato tra l'entusiasmo a fine ottobre, con una serie di tutto esaurito. Sempre per la stagione dello Stabile è da questa sera all'Alfieri, dove rimane in scena fino al 21 gennaio. Nel cast dell'allestimento, che è prodotto dallo Stabile torinese, dall'Eliseo e dalla Compagnia Lavia, recitano Monica Guerritore, lo stesso Lavia, Gianpiero Bianchi, Giuseppe Cederna, Pietro Biondi; le scene di Carmelo Giammello, i costumi di Nanà Cecchi, le musiche di Giorgio Carnini. La traduzione del testo si deve a Chiara De Marchi.

E' un grande successo, questo «Giardino dei ciliegi»: qual è il segreto, Lavia?

«Ah, se lo sapessi avrei risolto tutti i miei problemi. Non lo so, non lo so davvero. Lo spettacolo è "venuto col buco", sì. Ma credo che la ragione principale stia nel testo, un grande capolavoro che oggi ci rispecchia in modo particolare».

Lei al proposito tempo aveva detto che l'opera Cechov è intrisa nostalgia per qualcosa che non può tornare. che noi, oggi, siamo alla fine di secolo, e sappiamo che cosa ci aspetti...».

«Io penso che ognuno di noi avverta un senso di malessere e disagio. Non riusciamo a capire quale possa essere il nostro domani. Come uscire dal pantano, dal crollo. E il "Giardino", tra le altre cose, racconta anche questo».

Mentre allestiva lo spettacolo, lei confessava: «Interrogo ogni giorno il testo e mi chiedo perché lo metto in scena». Ora, dopo mesi di repliche, l'ha scoperto?

«No, non c'è mai la risposta definitiva in un'interpretazione. Si va a tentoni, è sempre un punto di partenza, mai di arrivo».

Cosa implica mettere in na una grande opera?

«Per uno che fa teatro, è meglio stare mesi in compagnia con un grande testo che con un testo mediocre. Arricchisce. Penso che bisognerebbe anzi fare solo cose importanti e utili. In questo senso il teatro deve essere rigido, permaloso e puritano».

E il teatro di evasione?

«La formula è un teatro deve anzi mostrare la prigione cui viviamo. L'evazione spetta all'uomo».

Dopo essere stati a teatro ai deve dunque tornare a casa arricchiti?

«Il teatro deve liberare le coscienze. Al contrario della tv, che per definizione le manipola».

Cristina Caccia

Veronica Pivetti

PRIME VISIONI

c. Giulio Cesare 67 Tel 856.521 **Mel con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. Dernomay, A. Banderas. Viet mm Usa, 1h 30'. 15,40, 17,20, 18,50, 20,40, 22. Ingr. 10.000, Ages 7000

c. Giulio Cesare 67 Tel 856.521 **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati Usa '95, 1h Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingr. 10.000, Ages

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.36.00. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e d'ombra**

AMBROSIO MIRTISALA 1, c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye**, di Campbell. Con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco. Usa/Ingh. '95. 2h 10'. Or.: 15,15; 17,35, 19,55, 22,30. Ingr. 10.000. Ages 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2, c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, regia Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Ages 7000

AMBROSIO MULTISALA 3, c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Ace Ventura Africa**, regia S. Oedekerk, con Jim Carrey, J. McNeice. Usa 1h 35'. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000, Ages 7000.

ARLECCHINO, c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati**, regia di Leonardo Pieraccioni con G. M. Tognazzi, M. G. Cucinotta. '95, 14.30, 16,30; 18.30, 20,30, 22,30. Ingr., Ages 7000

via San Dalmazzo 24. Tel **Braveheart**, di Mel Gibson, con Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57' 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000, Ages

via C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95. 1h 40' Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Ages 7000.

C. 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manoilovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac. Fra '95 2h 52'. Or.: 15,30, 18,40, 21,50. Ingr. 10.000. Ages 7000

v. Goito 8. Tel **Sei-saggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. 1h 30' Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. Ages 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Seven**, di Fincher, Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N. V. 2h 05'. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 10.000, Ages 7000

ELISEO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or. 15, 16,40, 18,20; 20,30; Ingr. 10.000, Ages

ELISEO BLU p. Sabotino 7. 447.5241. **Hong Kong Express**, di W. Kar-Wai. Hong Kong '95, 2h. Abbinato a **Il biglietto del tram** di P. Danquart. 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. Ages 7000

EUROPA corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. Or. 20; 22,30. Ingr. 10.000. Ind. 7000.

ETOILE v. ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Braveheart**, di Gibson, con Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Or.: 15,35; 18,45; 22. Ingr. 10.000, Ages 7000.

via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale '95**, regia di Neri Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. '95. 1h 40'. Or. 20,20, 22,30. Ingr. 10.000, Ages 7000

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95. 1h 30'. Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingr. 10.000. Ages 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Goldeneye**, di M. Campbell. Con Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh. '95, 2h 08'. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 10.000, Ages 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Usa '94 1h 55'. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000. 7000.

via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arav, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95. 1h 43'. 16,30, 20,30, Ingr. 10.000, Aiace

LILLIPUT via 10° Settembre 15 bis. Tel. **Facciamo Paradiso**, di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clementi. Il Nouel. Ita '95. 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Ages 7000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Assassins**, regia Richard Donner con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet mat. 14. Usa '95. 2h 13'. Orario: 14,55, 17,25, 19,55, 22,25. Ingr. 10.000. Agis 7000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il rovescio della medaglia**, di D. Malkamm, con H. Belafonte, J. Travolta. Usa '95. 1h 30'. Or. 16,30; 18,30, 20,30. Ingr. rid.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **I sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000. Ages 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Pallа di neve** di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Guglielmi. Ita '95. 1h 40'. 16,15, 18,20, 20,30, 22,35. Ingr. 10.000. Ages

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **Viaggi di nozze** Carlo Verdone con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo. Ita '95. 1h 42'. Or. 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45. Ingr. 10.000. Ages 7000

ALTRE VIS

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Sala Classe** di J. Paquin. Sab. 22,30. Dom. 15; 17, 19; 21. Ingr. 5000. Aiace 5000, film 10.000

via Nizza 56, tel. 668.86.68 (versione originale inglese). Or. 17.30, 20, 22

FRESCOLI p. S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Piassir du film. Rassegna in lingua originale francese **Tutte** di E. Chatiez. Ingresso soci

LANTERI c. Giulio Cesare telefono 284.134 pervenuto

via Brandizzo telefono 248.11.19. Sabato 20 ore 21 per la rassegna «Tuttodandere» la filodrammatica Vianney di Torino presenta **Quei certi non so che...** Domenica 21 ore 15; 17,45: 21 **Apollo 13**, un film di Ron Howard

VALDOCCO via Salerno 12 telefono 522.42.79 Rassegna Mezzogiorno di Fuoco. **Lo sguardo di Ulisse** di T. Angelopoulos. Ingr. 6000, tessera 3 L. 12.000. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI

CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. 562.33.13. Mostra **Placards**, fotografie contemporanee dialoghi pittori-scrittori (aperta venerdì fino 26/1/96)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO UNO. V. Montebello 8, tel. 817.1048. Riposo

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. Riposo

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Casper** regia Bard Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa 1h 40'. Or. 14.30, 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 10.000. Ages 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi**, di e con Carlo Verdone con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti. Ita '95. 1h 42'. N. V. Or. 15.45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La lettera scarlatta**. R. con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa '95. 2h 15'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 3. Tel. 819.9150. **Casper**, regia Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95. 1h 40'. Or. 18,30, 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Vacanze di Natale '95**, di Parenti con Christian De Sica, Massimo Luke Perry. Ita '95. N. V. 1h 40'. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. Agis

CINEMA

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Viaggi di nozze

BORGONE DI
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
Clockers

CASCINE VICA
DON BOSCO:

CHIERI
EPLENDOR: Da morire
UNIVERSAL: Viaggi di nozze

CHIVASSO
CINECITTA': Clockers
MODERNO: Viaggi di nozze
POLITEAMA: Vacanze di Natale '95

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Casper
REGINA UNO: Viaggi di nozze
DUE: Ave Ventura missione Africa
STAZIONE: Seven
ST. LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Il soldato molto semplice Ivan Chonkin

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Casper

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE': Viaggi di nozze

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: La lettera scarlatta
ITALIA 2 CENTO: Casper
5 CENTO: Viaggi di nozze

RIVOLI
GIOIELLO: Il loro

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Rass. d'essai: Il ladro del carrobaleno

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film a luci rosse

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

via Sacchi Telefono 562.1293. **Biancheria intima per signora**, con Mika Bartel. Or. ap. 14.30 ult. 22.30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Meeting voglie bizzarre** con Angelica Bella. Orario apertura 15, ult. 22.30

c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Marchesita private di Jessica**, con Jessica Rizzo. Ap. ore 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª visione **Giungla proibita**, con Rosa Caracciolo e Rocco Siffredi. Apertura ore 10.30; ultimo 22,30

MAJOR Lgo. Giulio Cesare 105. 248.79.74. 1ª **Affamata di frutta acerba** con Christine Manon e Sierra Colon. V. 1ª. Or. ap. 15, ultimo 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 1. Telefono 650.54.70. **La monta 2 - La collegiale e la G....** con Tracy Adams e Karin Schubert e Rocco Siffredi. Or. ap. 14.30 ultimo 22.30

R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Occhi per...** con Kay Parker, Randy West. Ap. ore 12. 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Le cugnette ingorde porcellone**, con Manya e Lolita. Apertura ore 15 ore 22.30. Ingresso lire

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Corpi caldi**, con Silvia Martin

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907. 1ª visione: **Bocche bagnate**, con Mary Pirri e Cita Head. Or. apertura 15; ult. 22.30

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,02 Soccer boy, 19,26 Huck Finn, cartoni; 20 Tg9; 20,30 La valle delle bambole, sceneggiato; 21,30 Cover up, telefilm; 22,20 Wayne e Shuster, telefilm; 23 Amichevolmente, attualità; 23,50 Abat Jour, varietà; 0,15 Bill Cosby show

TELECUPOLE: 18,30 Funari live, 1ª parte; 19,30 Tg 4; Funari live, 2ª parte; 21,30 Andiamo in collegio; 22,30 Tg4; 24 Le auto della

18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale, 19,30 Film, 21,30 Sport, news; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto Jolanda, telenovela; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, telenovela; 20,30 Lazio - Torino, calcio serie A; 22,30 Videonotizie; 23 Auto della settimana

TELECITY Tg7; 19,32 CD network, musicale; 20,06 Cara Kioko, cartone anim.; 20,30 Napoleone Giuseppina, miniserie; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 Vacanze. Istruzioni per l'uso, attualità viaggi; 23,48 Salto nel buio, telefilm

SUPERSIX: 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto settimana; 20,45 Oggi domani; 21,30 Documentario; 23,45 Tg notte; 0,15 Film

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 19,45 Evening Shade; 20,15 Tg4; 20,30 Agenzia spettacoli; 22,30 Emotion, 23 Electric Blue; 24 Mezzanotte di fuoco

RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm; 20 Cartoon festival, cartoni; 20,30 Bad trip viaggio infernale, film; 22,30 Royal Casinò, adulti; 23 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO TV: 18,30 Funari live; 19,30 Informazioni regionali; 20 Funari live; 22 Tg rosa; 22,30 Informazioni regionali; 23 Frame

RETE 8 TAI: 19 vive: Danze latine in missione; 19,25 celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 l'indiano, telefilm; 21,35 Operazione ladro, telefilm

TELECAMPIONE: 20,30 Murphy, rubrica; 21 Giramenti; 22 Business news; 22,20 Insider

G.R.P.: 19,30 GRP monitor; 20,30 Piccoli pucers; 22,15 Cartomanzia; 23,30 Le auto della

CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza Grande, dibattito. 22,45 Canavese notizie. 23,15 Le auto della settimana

TELESUBALPINA: 19 Pietre vive: latine in missione; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Hawk l'indiano, film; 21,35 Operazione ladro, telefilm. 22,30 Torino e cavallo, speciale Telesu;

7: 19,03 Auto della settimana. 20,10 Il mondo dell'occulto; 20,40 Film; 22,40 Informasette; Conviene far bene l'amore

E21 NETWORK: 19 Tg21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 23,30 Tg21; 24 Notturno

TELE ALPI: 18,45 Block Notes; 19,30 Le auto settimana; 20,30 Film; Block Notes; 22,45 Le auto della settimana

9: 20 Tg9; 20,15 Telenovela piemontese. 20,30 Parliamo di..., talk show; 22,30 Le d'oggi; 23 Telenovela piemontese

TELEVOX: 20,40 Sotto il cielo di Torino; 21,30 Finestra aperta sull'esoterismo; 24 Videogiornale; 0,30 Calcio Sud, 1,30 Non solo cani

TELEMONTECARLO: 19 Auto d'oggi, rubrica. 19,50 Tg6; 20,30 E se fosse già domani (Voices), film; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi, rubrica

TELETIME: 19,20 Tg; 19,45 Telefilm; 20,30 Speciale spettacolo; 20,45 Tutto Toro, sportivo; 22 Tg Time; 23,15 Varietà

TELESTUDIO: 17 Film; 19,30 Telestudio notizie; 20,30 Il grande flagello, film; 22,30 Vizi privati

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello telefono 562-4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14, domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-14

BASILICA SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083) tombe 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 9372) alla domenica 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30) Sabato domenica e festivi 9-11.30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE MODERNA Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 547.440) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 617 20.60) L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, ven 10-12

DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano» al mar., mer., giov. ven. sab. dom. 15/19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE - C. BISCARETTI DI RUFFIA (corso Unità 40, 011 677 666) Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso

MUSEO CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256) Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

DI (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì-sabato 9-19; domenica 9-14; lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e contemporaneità» fino al 31/3/96

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94 191) Chiuso fino al 15 gennaio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 1, telefono 561 2837) martedì mercoledì, giovedì 9-16; venerdì sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.10) Orario sabato domenica lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video. «Les parois de la memoire. Riccardo Cassin» il famoso alpinista racconta le sue più belle imprese del passato. Fino al 14/1

NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147) Feriale ore 9-18.30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 giovedì ore ed ore visite guidate a cura dell'Unione Mostra storica - Dal Privato al Pubblico. Donazioni e Acquisizioni - dal 19/12/'95 al 18/2/96

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530 238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546 317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE (viale Thovez 37, telefono 660 1066) Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi telefono 358.1220) orario 10-11.50 e 14-17,20. Chiuso lun

PALAZZO (v. Lagrange 44.087 - 517.1660) Mostra Fernand Leger: «L'oggetto e il suo contesto» 27/1 al 15/4. Prenotazioni scuole e visite telefono 562.96.04 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) Orario 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45) «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore Visite guidate su prenotazione. Fino all'8/4

TEATRI

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il Corsaro** in scena dall'8 al 24/3), **I Puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6, e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10.30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria 13/18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Domani ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo «Tre bambini per un centenario» **Clara Haskil** (incisione a cura di M. Monelli. Ideato Inf. Servizio Attività Promozionali tel. 8815.383/210/376

ANGIOLINA. Via Cassano 67. Dal 17 a 21 Corso teatrale per lo spettacolo prat. **Riccardo Vs (Verdi) Amleto** di Claudio Morgano. Prevendita teatro Agua da lun. a ven. ore 15.45-19.45, sab. ore 16-19. T. 248.27.76 - 248.76.71

ALFA via Castelborgone 161. 19.21 gen. Le Comp. I Gabbiani pres. **cavalino Bianco**, regia A. Zamperini. Per Teatro Ragazzi: merenda teatro Agua da lun. a ven. ore 15.45-19.45, sab. ore 16-19. T. 248.27.76 - 248.76.71. **Pi... Pi Pinocchio**. Per info e prenotazioni 519.35.72

OMBRA TEATRO. Via Cumiana 5. Tel. 248.98... Oggi ore 17 laboratorio teatrale per bambini 3-5 anni. Domani ore 16 la Comp. Teatro Meridiano presenta **Eva, Sheila e Pamela** di Anne Sherry per bambini. Via Cumiana 5. Dom. 16-21, spettacoli ore 17,30-20,30

ALFIERI. P. Solferino 7. tel. 562.36.00. Oggi ore 17 e 21 Stabile di Torino presenta **Il giardino dei ciliegi** di A. Cechov, regia G. Lavia, con M. Guerritore, G. Lavia, G. Cederna, P. Biondi. Oggi ore 21,18 anteprima ore 17,18 turno A. Ingr. 5.000. 517.6246

ARALDO. v. Chivasso 3. Rassegna Teatro venerdì e sabato ore 20,30 domenica ore 16 Gruppo Teatro Piccolo presenta **La Valle dei cani**, unico... Info: Associazione Culturale Parrocchiale Madonna della Pace tel. 882.0...

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza 280. Dal 26 gennaio ore 20,45 Stagione Concertistica 1995/96 Sala Gialla. Musiche di Chopin, Debussy, Ravel, Bigi. In vendita da mercoledì ore 9,30 (011) 561.1262 - 543.363 - 664.4427

AUDITORIUM RAI. P. Rossini. Domani ore 20 e 21 Compagnia Teatro Piccolo presenta **L'avventura di Maria** di V. Roma ore 16,30 e 21. Tel. 561.6246

COLOSSEO. Via Madonna della Salute 1. Questa sera ore 21 Barberesco in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte**. Ingr. da 25.000 a 35.000. Prev. Casa Teatro ore 10-19

ERBA. C.so Vittorio Emanuele 83. Questa sera ore 21 Teatro Stabile di Torino presenta **La luna di Hele** di Antonio Tarantino. Regia di Gabriele Vacis. Ingr. da 25.000 a 35.000. Prev. 011.669.40.20

GIANDUIA TEATRO. Via Cumiana 5. Tel. 530.235. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** di Luigi Villi per le scuole su prenotazione telefonica

CONSERVATORIO «G. VERDI» Concerto vocale. Domenica ore 21 Duo A. Monti Bosio - G. Bosio presenta **Fantasso Antonio esperto in matrimonio** ... Ingr. 15.000

(ELMO) V. S. Maurizio 31. Tel. 545.274. Da gennaio **Nascondigli Volanti** con T. Mazzarà, I. Bagnasco, S. D'Amato, R. Lombardi, gli AcbaStarlè. Teatro degli Incamminati A. M. Barbera. Prenotazioni 668.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1. Moncalieri tel. 640.37.00. Riposo

GRAVELLI. Via Pracatinat 27. Moncalieri tel. 682.2122 - 606.1354. Riposo

TEATRO Via A. Doria 18 a 1. 859.9004. Ven. 19.1.1996 ore 21 la comp. F. Lupi presenta **Sirenetta** di M. Yourcenar. Regia Lucia Lepri. Domenica 21 ore 16,30, 26, 27 ore 21, 28 ore 16,30. Tutte le matinée sperimentali e prenotazioni

I LOCUSTI. Via Palestro 9. Moncalieri tel. 645.740. Rassegna per un uomo solo. Si prenota per **the postermilk Cassera**, di L. Wilson, con Walter Maria il 16/1. Si prenota per **Tre sorelle** di A. Cechov, il 18-20-21/1 ore e prenotazioni 642.740

Centro Culturale Polivalente, via P. 8-a int. (ore 15-19) tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 22,30

GRUPPO **UNI-EURO**

★ **insip** PUNTI TELECOM

(TO)TORINO NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ ***(TO)TORINO***
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ ***(TO)CARMAGNOLA***
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int C Comm Sole d'oro tel 011/337615

★ ***(TO)PINEROLO***
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ ***(AO)AOSTA*** NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

★ ***(CN) CUNEO*** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ ***(CN)B.S.DALMAZZO***
int BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ ***(CN)ALBA*** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ ***(CN)SALUZZO***
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ ***(CN)MONDOVI***
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.58 tel.0173/211336

★ ***(CN)CORTEMILIA***
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ ***(BI)BIELLA*** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ ***(AT)CANELLI***
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ ***(AL)ACQUI TERME***
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ ***(SV)ALBENGA*** CISANOS.NEVA
via Beressea 3/2 tel.0182/20905

★ ***(SV)CAIRO M.te*** NUOVO
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ ***(GE)CHIAVARI***
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ ***(IM)IMPERIA***
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ ***(IM)VALLECROSIA***
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

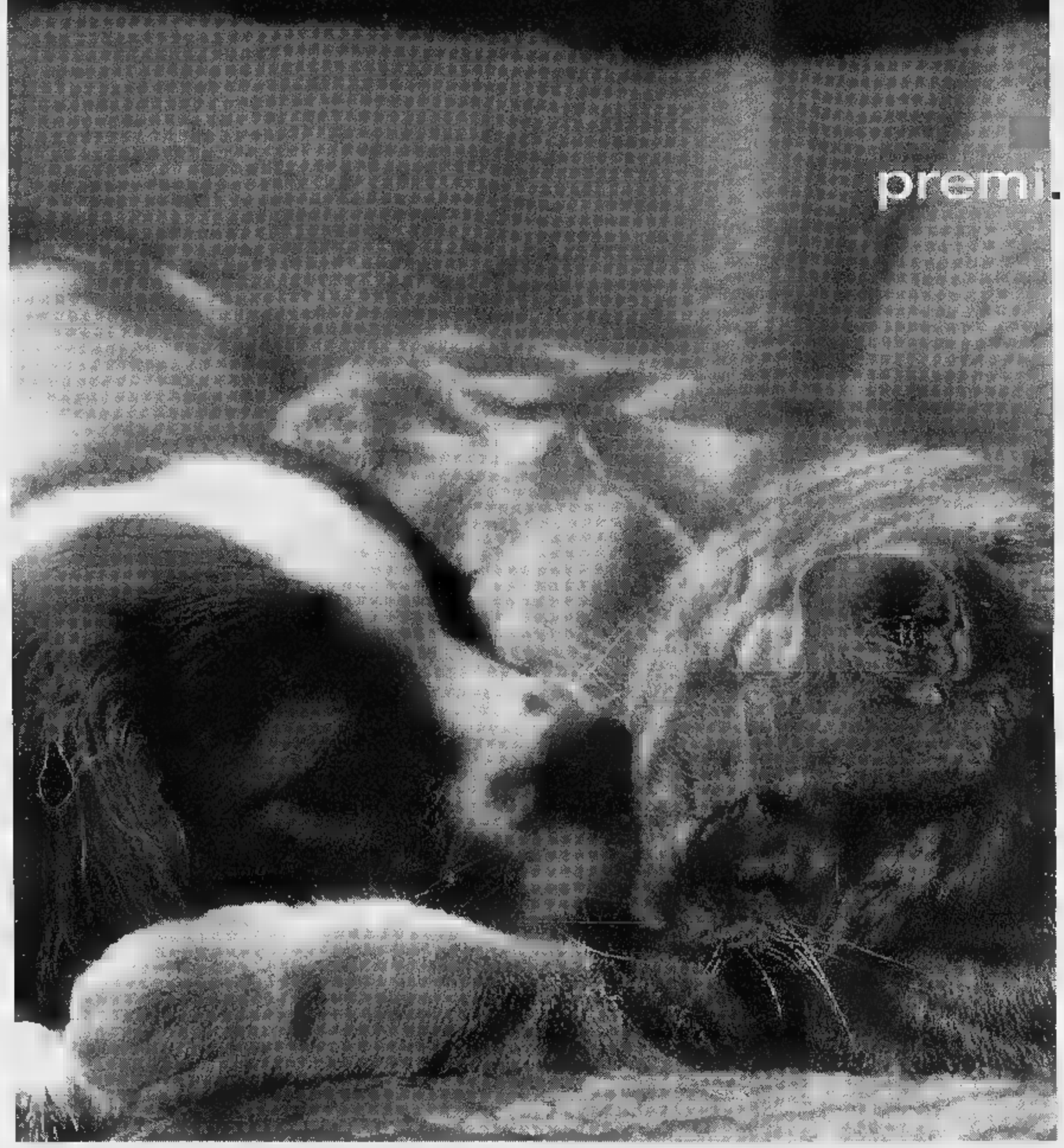
MAGAZZINI

★ ***(CN)CASTAGNITO***
via Nelve,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ ***(CN)RORETO dICH.***
via Cuneo,34 tel.0172/495833

BARBERA CASTELLANI SASSERO

Sveglia!



Chi dorme non piglia premi. A meno che non sia già abbonato.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in casa deve aver già provveduto, ■ forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed ■ subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato ■ "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche ■ T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55** ■, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa. La carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una ruota Fiat, Lancia o Alfa. Ramo BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244 - Aut. Min. Com. 61/1992 Scad. 31/12/96

PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Bardonecchia, la decisione a sorpresa del commissario scatena le proteste

«Via Medail vietata alle auto»

I commercianti ottengono il blocco dell'ordinanza
«Non hanno pensato neppure di sentire il nostro parere»

Da sinistra: **Giovanna Vilasi**, [redacted] dei commissari del Comune di Bardonecchia, e **Piergiorgio Montrucchio**, presidente dell'associazione dei commercianti

Dopo una raccolta di 200 firme [redacted] Comune prende tempo: «Tutto bloccato per 20 giorni, poi vareremo il provvedimento definitivo»

Via Medail, [redacted] transenne che impediscono il traffico automobilistico: di fronte alle proteste l'ordinanza è stata sospesa per una ventina di giorni

Insorge Bardonecchia contro la decisione dei commissari, da un anno insediati in Comune, di chiudere al traffico la centrale via Medail. L'epilogo della protesta, ieri pomeriggio, nella sala consiliare del Comune dove i due commissari Giovanna Vilasi e Giovanni Russo [redacted] stati «assediati» da oltre 200 commercianti e residenti perché facessero «marcia indietro sulla decisione presa». L'ordinanza di chiusura completa al traffico di via Medail e di parte del centro storico (dalla piazza della chiesa sino all'inizio del borgo vecchio) era arrivata [redacted] un fulmine [redacted] ciel sereno nella tarda serata di venerdì. «Sabato mattina abbiamo trovato la strada sbarrata da transenne e blocchi di cemento» sottolinea [redacted] presidente dei commercianti Pier Giorgio Montrucchio e continua: «Senza consultare le associazioni, i commissari avevano emesso un'ordinanza che bloccava completamente il traffico 24 ore su 24. Non siamo contrari all'isola pedonale regolamentata ma è stata una decisione assurda per come è stata attuata». Con l'ordinanza firmata dalla dottoressa Giovanna Vilasi infatti da sabato non sono più transitati in via Medail i mezzi pubblici; anche i residenti non potevano più passare in auto senza un regolare permesso che sarebbe stato concesso solo [redacted] potevano dimostrare che avevano un regolare posto auto privato.

Da oltre vent'anni [redacted] transito in via Medail era vietato per i non residenti dalle 10 alle 22. «Era una riduzione al traffico molto elastica: i vigili urbani avevano sempre consentito anche la sosta lungo via Medail - precisa Pier Giorgio Montrucchio -. Ora invece con questo divieto assoluto gli artigiani non potrebbero più lavorare: portare bombole a domicilio, fare consegne, prendere materiale in negozio». La decisione dei commissari ha subito sollevato notevoli polemiche: immediata una raccolta di firme per poter avere un urgente incontro che si è tenuto ieri pomeriggio. «Non avrei mai immaginato una simile opposizione - ha affermato Giovanna Vilasi -. Siamo disponibili a concedere permessi [redacted] tutti coloro che [redacted] esporranno dei validi motivi. E' solo un esperimento». Il dibattito ha avuto però toni sempre più vivaci [redacted] accesi. «La riunione andava fatta prima del blocco del traffico. Siete dei presuntuosi e degli arroganti. Non accettiamo sperimentazioni né di un anno né di [redacted] mesi senza prima poter esporre i nostri problemi» ha affermato Michele Negro, commerciante [redacted] negozio di abbigliamento per bambini. «Noi che lavoriamo dove posteggiamo le auto? - ha affermato Simona Marra, adiratissima -. Mio figlio è bloccato su una sedia a rotelle e voi gli togliete la possibilità di vedere il mondo». Altri commercianti come Adriana Rossi, casalinghi; Franco Garein, macellaio e Giovanni Bologna, abbigliamento sportivo, si sono invece dichiarati «favorevoli all'isola pedonale ma solo nei periodi di maggiore afflusso di turisti».

Dopo oltre due ore di discussione il commissario Giovanni Russo ha preso la decisione attesa dalla maggioranza dei presenti: «Sospendiamo l'ordinanza per venti giorni per poter sentire le esigenze di tutte le associazioni».

Fulvio Morello

PROVINCIA

PIAMPRATO

Protestano gli abitanti isolati da quattro giorni

Non [redacted] ancora finito l'isolamento [redacted] Piamprato, frazione di Valprato Soana. Esasperati gli abitanti, da giorni circondati dalle neve: «Le frese della Provincia - protestano - hanno lavorato soltanto ieri mattina, poi inspiegabilmente hanno smesso. Nel pomeriggio gli unici [redacted] darsi da fare sono stati alcuni privati cittadini».

[redacted] PO

Designati i personaggi del Carnevale '96

Milena Chiavassa, 20 anni, segretaria d'azienda, e Giorgio Depaoli, 35 anni, architetto, sono rispettivamente la Vivandiera e il Capitano dei Dragoni dell'undicesima edizione del Carnevale castagnetese. Al loro fianco la corte è formata da Anna Comello, Mirosa Lucchetta, Debora Bertolin, Cristina Zaninelli, Lando Ghiosso, Emiliano Castelli, Omar Borla [redacted] Paolo Borca. L'investitura del corpo carnevalesco avrà luogo venerdì [redacted] gennaio alle 20,30 presso il padiglione allestito nel campo sportivo.

CASELLE

Accolto ricorso contro ditta che appalta la pulizia

La sezione circondariale di Ciriè della Pretura di Torino ha accolto il ricorso del sindacato autonomo Failpa-Cisal contro la società Vitale Robaldo per l'assunzione e il pagamento degli stipendi da giugno del '95 delle addette alla pulizie dell'aeroporto di Caselle. La Failpa-Cisal aveva intentato causa contro la ditta che si era assicurata il nuovo appalto e che aveva proposto alle lavoratrici di entrare nella cooperativa.

[redacted]

Anziana mette in fuga ladri acrobati

Ladri acrobati fuggono senza [redacted] bottino. Giuseppina Borgnino, [redacted] anni, di Santena, l'altro giorno verso le 19,15, ha [redacted] in fuga i ladri che stavano rovistando nella sua camera da letto. La donna, che abita sola in un alloggio al secondo piano di via Cesana 1, è entrata per caso nella stanza e ha trovato un cassetto appoggiato sul letto. Ha acceso la luce e ha visto un'ombra «fuggire sul balcone».

PONT CA[redacted]

Assemblea dell'aasociazione dei «Canteir»

Assemblea annuale, sabato prossimo, per «lj Canteir», associazione per la promozione dei valori etnico-ambientali delle Valli Orco e Soana, in attività dal 1978. E' l'occasione per parlare della nuova sede, che sorgerà nei locali dell'Asilo, [redacted] che in questo momento viene preparata per l'inaugurazione ufficiale. Si deciderà anche come preparare l'esibione del «Fiorindo» per Carnevale. L'assemblea si apre alle 18, con la relazione morale del presidente, quindi la cena sociale al ristorante Bergagna.

Presso Caluso

Quattro feriti sull'auto fuori strada

Quattro giovani l'altra sera alle 20 sono rimasti feriti in un incidente sulla statale Chivasso-Aosta alle porte di Caluso. Enrico Cena, 24 anni, residente a Caluso in via Diaz 79, proveniente da Chivasso al volante della sua Alfa 155, a causa dell'elevata velocità ha perso il controllo della vettura dopo aver sbattuto contro il muro di recinzione di un'abitazione di corso Torino 97 ha invaso la corsia opposta e conclusa la corsa in un fossato a lato della strada.

Sulla «155» c'erano anche Nicola Scalzo, 26 anni, residente a Sriolze in via Il Tiglio 73, Davide Motta, 24 anni, via Martiri d'Italia 31 e Roberto Altidato, 33 anni, piazza Ubertini 5, entrambi di Caluso. Tutti gli occupanti della vettura sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Chivasso e sottoposti alle cure del c[redacted]. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Chivasso.

Allarme a Ivrea

Incendio nella sede dell'Olivetti

Attimi di panico, ieri pomeriggio, ma fortunatamente pochi danni, per un incendio che si è sviluppato a Palazzo Uffici, il quartier generale della Olivetti a Ivrea. E' successo pochi minuti prima delle 17,30, al secondo piano dell'edificio di via Jervis.

Ad andare in fiamme, secondo i risultati dei primi accertamenti, sarebbe stato un cestino di carta straccia situato all'interno di un ufficio di segreteria.

In pochi minuti i locali sono stati invasi da un fumo denso: l'odore acre, però, è stato avvertito anche nella scalinata e nell'ingresso centrale del palazzo.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono immediatamente arrivati dalla vicina caserma tre automezzi dei vigili del fuoco. Che tuttavia [redacted] hanno avuto bisogno di impegnarsi più di tanto. Infatti le fiamme erano già state domate con gli estintori dagli addetti alla sorveglianza e dagli stessi impiegati.

A Revigliasco

Impiegato «factotum» alla Posta

Ufficio postale sull'orlo del collasso, ieri mattina, a Revigliasco. Un solo impiegato ha dovuto smistare la corrispondenza ordinaria e occuparsi dello sportello assediato da moltissimi utenti che volevano pagare le bollette telefoniche prossime alla scadenza.

«Il mio collega [redacted] è ammalato: ho chiesto un sostituto alla direzione di Moncalieri, ma non c'era nessuno disponibile» dice l'impiegato, Giuseppe Fiorentino. Che in poco più di 5 ore ha riscosso 278 bollette: quasi un record. Ma verso l'una e mezzo, dieci persone hanno rischiato di non poter effettuare il pagamento: «Ci ha risposto che potevamo andare a casa perché doveva chiudere la cassa» ha protestato una signora.

Alla fine, dopo un [redacted] di lamentele, l'impiegato ha atteso che si svuotasse l'ufficio: «Hanno ragione a protestare, ma devo rispettare la burocrazia: non ci posso fare nulla. In queste condizioni è impossibile garantire un servizio efficiente».

Con il servizio di emergenza sarà attivato un day-hospital. Potenziato il poliambulatorio

Settimo, arriva il pronto soccorso

Entrerà in funzione dalla prossima primavera

Anche Settimo avrà un polo sanitario operativo 24 ore su 24: entro la prossima primavera sarà attivato il servizio di emergenza sanitaria [redacted] 118 e verrà creato un day-hospital. «E' una novità di grande rilievo - sottolinea Giovanni Ossola, il sindaco e con lui Giorgio Martiny, direttore sanitario dell'Usl 7 - per una città [redacted] questa, dove manca un ospedale». I dati della Usl 7, che comprende grossi centri come Settimo, Chivasso, San Mauro e Gassino, sono da brivido: un posto letto ogni 1300 abitanti. Un solo ospedale, a Chivasso, con 180 posti complessivi, per un bacino d'utenza superiore alle 200 mila persone. L'ordine del giorno nel quale si evidenziava [redacted] assoluta necessità di [redacted] struttura di pronto intervento era stato sottoscritto, nell'autunno scorso, all'unanimità dal Consiglio comunale di Settimo. Adesso arriva [redacted] prima risposta dall'azienda sanitaria: l'attivazione in tempi brevi di un'ambulanza di soccorso avanzato e il potenziamento del poliambulatorio già esistente in via Leini 70. «La Regione - spiega Daniela Bodda, responsabile Usl del distretto di Settimo - ha individuato questa città come prima sede dove attuare il progetto di emergenza sanitaria del 118. Significa che presto sarà disponibile, 24 ore su 24, un'ambulanza, un medico specializzato in interventi d'urgenza e un infermiere professionale. La piccola equipe opererà in collegamento con il pronto soccorso di Chivasso e avrà anche la funzione di filtro: solo i casi più gravi verranno dirottati in ospedale, evitando intasamenti». L'altro aspetto della novità è rappresentato dal potenziamento del poliambulatorio di via Leini, attualmente funzionante, ma con orari solo diurni. «Si tratta di un ampliamento dei locali - precisa Silverio Benedetto, presidente del consiglio comunale e medico a Settimo - e di una riorganizzazione del personale. Un day-hospital è una struttura capace di offrire terapie chemioterapiche, infusionali, accertamenti diagnostici complessi e anche servizi per le urgenze notturne». Il poliambulatorio, al momento, è anche sede della Croce Rossa. Una presenza preziosa che, però, solleva dei problemi: affinché la struttura di via Leini sia sufficientemente spaziosa per la trasformazione in day-hospital, sarà necessario o una ricollocazione della Croce Rossa, oppure un ampliamento dei locali. «Troveremo una soluzione anche a questo problema» rassicura [redacted] sindaco. Un polo sanitario, dunque, non sostitutivo rispetto a una struttura ospedaliera, ma capace di servizi qualificati. «Settimo è la città più popolata - continua il dottor Benedetto - e più industrializzata di tutta la Usl 7, ma è gravemente penalizzata dall'assenza di un ospedale sul suo territorio. Il primo intervento e il day-hospital sono un'iniziale risposta per attenuare questa carenza». **[c. odd.]**

COLLEGNO

Pianta organica: è scontro

Denunciati al Comitato regionale di controllo perché [redacted] hanno verificato il numero legale del consiglio comunale di Collegno, al momento della discussione sulla nuova pianta organica del personale. A segnalare «l'inadempienza» dei consiglieri della maggioranza di centro-sinistra [redacted] stati i rivali del centro-destra. Spiega Francesco Bongiovanni, capogruppo del Cdu: «Il regolamento consiliare dev'esser rispettato. Soprattutto su una questione così importante come la ridefinizione della pianta organica. [redacted] la maggioranza ha dei problemi, per cui non riesce [redacted] garantire il numero legale necessario all'approvazione delle delibere, sono affari suoi». Ma il sindaco pds Umberto D'Ottavio ridimensiona l'accaduto: «Il numero legale è mancato solo per pochissimo tempo, ma non appena lo abbiamo raggiunto quelli dell'opposizione non hanno più voluto rientrare in aula per procedere nella discussione».

LA FINE DI UN'EPOCA

Il gestore: non si riesce a far fronte alla concorrenza delle videocassette

Chiude l'ultimo cinema [redacted] luci rosse

Montanaro, al suo posto un magazzino di frutta

SERRANDE abbassate, insegna divelta: nulla più identifica lo stabile all'angolo di via Cena. Non un cartellone in giro, nemmeno stracciato. Il [redacted] anno si è portato via, curando di non lasciar tracce, [redacted] delle «glorie» di Montanaro: il «Vittoria». Non tanti montanaresi, in verità, erano orgogliosi del fatto che la fama del loro paese fosse dovuta [redacted] un cinema a luci [redacted].

«Li capisco - dice il gestore Mauro Bolonotto -. Ma un cinemino di paese fa fatica a sopravvivere: i noleggiatori [redacted] trascurano, noi abbiamo sempre raccolto gli avanzi delle sale di Chivasso. Verso la metà degli Anni 70 abbiamo tentato una strada alternativa, [redacted] è andata bene. D'altra parte, fino ad alcune stagioni fa, proiettava- [redacted] anche cartoni [redacted]ti o film di grande richiamo, [redacted] periodi festivi. Bene, giusto per fare un esempio: "Rain man" aveva incassato 160 mila lire, contro le 250 mila che avevo speso per il noleggio». Però, adesso, neanche [redacted] porno funziona più. «Il mercato - prosegue Bolonotto - si sta esaurendo; ormai trovi [redacted] videocassette anche in edicola, chi te lo fa fare di andare al cinema?».

L'ex cinema «Vittoria» di Montanaro: per sopravvivere era passato al genere «luci rosse» e [redacted] era fatto una fama anche al di fuori dei confini comunali

Un tempo un'aura di leggenda circondava [redacted] sala [redacted]marese; [redacted] in piazza si vedeva una [redacted]china targata Milano o Genova, la gente diceva: «Sono andati al Vittoria». «Sciocchezze - sentenzia il gestore -; la distanza maggiore, che io ricordi, la ricopriva un tipo simpaticissimo di Asti: lui e il suo motorino non li fermavano neanche [redacted] pioggia e la nebbia. [redacted] è comprato anche lui [redacted] videoregistratore». Episodi divertenti non mancano. «Una volta - racconta Mauro Bolonotto - abbiamo proposto [redacted] "maratona fanta-horror": ci si può anche non credere, [redacted] è arrivato un tipo in braghette che voleva partecipare alla corsa. In un'altra circostanza abbiamo ospitato un festival della canzone: è finita a cazzotti, sono dovuti intervenire i carabinieri». Ma memorabili erano anche i cartelloni, sapientemente ritoccati a pennarello: le signorine delle foto, a loro insaputa, si ritrovavano omaggiate di pudiche «parures» di biancheria intima. «Sì, [redacted] io l'autore - precisa Bolonotto -, nessuno mi ha mai imposto di fare niente del genere. Semplicemente mi rendo conto che certe nudità esibite possono urtare: se avessi un bambino piccolo, preferirei evitasse di vederle». Così, in sordina, termina la storia del cinema a Montanaro - e il Vittoria ha chiuso i battenti nel giorno del centenario dell'invenzione dei Lumière: pura coincidenza, sostiene Bolonotto -. Al suo posto dovrebbe sorgere un magazzino di prodotti ortofrutticoli.

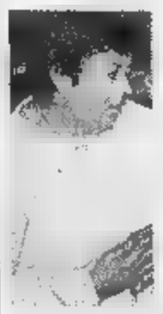
Mauro Saroglia

L'appello della negoziante che ha salvato dalle fiamme un bimbo e la madre

«Sos» per la famiglia senza tetto

Venaria, ha perso tutto nell'incendio della casa

Da una settimana indossano gli abiti con i quali sono scappati di casa, sfuggendo alle fiamme: [redacted] rimasti senza un tetto e l'amministrazione di Venaria non s'è ancora presa [redacted] cura [redacted] loro. Protagonista della scampata tragedia una famiglia di quattro persone. «Uno scandalo, una vera indecenza - commenta Silvana Armano, 39 anni, titolare del negozio di ottica sotto la casa che ha preso fuoco e coraggiosa "salvatrice" delle persone rimaste tra [redacted] fiamme -. Non avrei mai immaginato una tale mancanza di solidarietà verso chi ha bisogno». Erano le 9,30 di martedì, quando Francesca Cutrupia, 41 anni, sola in casa con il piccolo Federico, 3 anni, si accorge che in una stanza dell'appartamento, in via Palestro 28, è scoppiato un incendio. Federico dorme. Francesca colta dal panico si affaccia al balcone e chiede aiuto. «Hanno sentito in molti le mie grida - racconta Francesca -, ma solo Silvana è accorsa. Ha portato via il mio bambino e poi è tornata [redacted] prendere me».



Francesca Cutrupia, che ha avuto la casa distrutta da [redacted] incendio, ora cerca solidarietà: «Sono bruciati i libri di mia figlia e non abbiamo i soldi per ricomprarli»

Superato lo shock, la famiglia deve ora fare i conti con la difficile situazione economica. «Mio marito, Salvatore, fa l'operaio - continua la Cutrupia -. Io sono disoccupata. La casa è distrutta: al momento siamo ospiti di mia madre». Poi la voce tradisce l'angoscia: «Rosalba, mia figlia tredicenne, ha perso tutti i libri di scuola nel rogo di casa e nessuno di noi ha più un cappotto per coprirsi. Se qualcuno potesse aiutarci, gliene saremmo grati».

Silvana Armano, che in questi giorni è rimasta accanto alla famiglia in difficoltà, fa esplodere [redacted] rabbia: «Martedì i passanti ai quali chiedevo collaborazione mi hanno ignorata o, peggio, risposto male. Ho intenzione di aprire un conto corrente per [redacted] famiglia di Francesca, lo renderò pubblico e già da ora invito tutti alla solidarietà. Ma l'indignazione, adesso, è per il Comune: l'appello dei quattro senza tetto è caduto nel vuoto». Luciano Albertin, vicesindaco, reagisce con fermezza: «La formula per i miracoli non la conosciamo ancora: [redacted] problema della casa è molto forte a Ve[redacted] e l'assegnazione di [redacted] popolari passa attraverso graduatoria. Abbiamo offerto otto notti in alber[redacted] alla famiglia di via Palestro e ci stiamo muovendo cercando l'appoggio delle associazioni di beneficienza delle parrocchie. Per il momento di più non possiamo fare».

Carlotta Oddone

Ivrea, ci saranno corsi serali: «Ma il Comune è in ritardo»

La nuova sfida dell'Ipsia

«Laureerà» operatori chimico-biologici

Finora ha risposto «presente» alle numerose richieste di meccanici qualificati, da impiegare nelle officine di tutto il territorio.

L'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Massimo Olivetti» di Ivrea, ora, si prepara ad affrontare una nuova sfida sul piano occupazionale.

Con l'anno scolastico '96-97 l'istituto potrebbe avere anche l'indirizzo per il conseguimento della qualifica di «operatore chimico biologico»: un'iniziativa che ha già avuto l'approvazione del Consorzio per il distretto tecnologico del Canavese e dei dirigenti del Parco scientifico bioindustriale. Non solo, sono pronti a prendere via anche i corsi serali.

«Aspettiamo una risposta dal Provveditorato - spiega il preside Ugo Tinuzzo -, entro metà febbraio sapremo se Ivrea avrà un'opportunità scolastica in più».

Non mancano però le polemiche, per un ritardo dell'amministrazione comunale nell'attivare il necessario iter burocratico. «Avevamo inviato tutto il materiale al Comune il 7 novembre - continua Tinuzzo -. A quanto ci risulta, il sindaco lo ha ricevuto soltanto a metà dicembre; e noi, infine, la risposta affermativa è arrivata soltanto il 9 gennaio scorso. Spero che questo ritardo, nella delibera del parere favorevole e nell'invio della richiesta al Provveditorato, non pregiudichi l'apertura dell'indirizzo chimico biologico e sia dei corsi serali».

Problema inesistente, questo, secondo l'assessore all'Istruzione Reginaldo Palermo. «La delibera e la successiva richiesta sono state effettuate entro le date indicate dal Provveditorato - replica -. C'è stato, è vero, un equivoco iniziale che ha fatto perdere un po' di tempo; ma i tempi sono poi stati rispettati».

All'Ipsia attendono con fiducia. Il corso per tecnici ad indirizzo chimico biologico, infatti, corrisponde alla tipologia di attività produttiva e sviluppo nel territorio canavesano.

Ma soprattutto, è una valida risposta alla prospettiva di nuova occupazione.

«L'utilità di questa iniziativa - dice ancora il preside dell'istituto professionale eporediese - è già stata confermata da più parti. Non dimentichiamo che il Parco delle biotecnologie sarà uno dei punti di forza dell'economia canavesana».

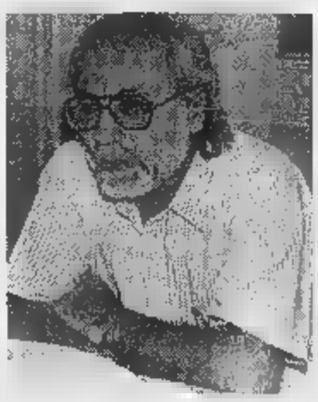
I presupposti per far continuare la tradizione positiva della scuola di via Dora Baltea, quindi, ci sono tutti. «Negli ultimi dieci anni - spiega il professor Tinuzzo - nell'indirizzo meccanico sono qualificati 192 ragazzi al termine del triennio. Di questi, soltanto hanno proseguito fino al diploma; gli altri hanno subito trovato un'occupazione». I problemi, però, non mancano. Ancora una volta c'è di mezzo il Comune: «L'officina meccanica - conclude il preside - è in pessime condizioni. Sono due anni che chiedo che venga rimessa a posto, ma le mie domande sono finora cadute nel vuoto».

Mauro Revello

OLIVETTI

Incendio a Palazzo Uffici

Attimi di panico, ieri pomeriggio, per un incendio che si è sviluppato a Palazzo Uffici, il quartier generale della Olivetti a Ivrea. E' successo pochi minuti prima delle 17,30, al secondo piano dell'edificio di via Jervis. Ad andare in fiamme, secondo il risultato dei primi accertamenti, sarebbe stato un cestino di carta straccia situato all'interno ufficio di segreteria. In pochi minuti i locali sono stati invasi da un fumo denso; l'odore acre, però, è stato avvertito anche nella scalinata e nell'ingresso centrale del palazzo. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono immediatamente arrivati dalla vicina caserma tre automezzi dei vigili del fuoco. Le fiamme, però, erano già state domate con gli estintori dagli addetti alla sorveglianza e dagli stessi impiegati.



Il preside dell'Ipsia Ugo Tinuzzo

Piano del Parco

«La Regione è stata ferma»

La Comunità montana Valli Orco e Soana chiama in causa la Regione sui ritardi nella definizione del piano del Parco, premessa indispensabile all'entrata in vigore della nuova normativa che regolerà il Gran Paradiso. Dice l'assessore Guido Noascono: «A quanto ci risulta, la delibera regionale che affida ad una società di ricerca la messa a punto del progetto è ancora ferma in qualche cassetto: la nostra Comunità montana può fare ben poco se la Regione non affronterà la questione in modo più convinto».

Così come del resto ha fatto la regione Valle d'Aosta che il 9 febbraio presenterà le proposte per il Parco del Gran Paradiso: «Ci rifiuteremo di andare a quell'incontro, se non avremo in mano proposte concrete» dice ancora Noascono. Una dichiarazione la sua che potrebbe portare ad una clamorosa rottura nei positivi rapporti di collaborazione fra Comunità montana valli Orco e Soana ed Ente Parco. «La strada da seguire è quella di un tavolo comune in cui Regione, Provincia, Parco ed enti locali trovino un accordo» aveva detto l'assessore provinciale alla montagna Walter Giuliano, a dicembre, durante la presentazione dell'ultimo libro sul Parco. E dallo stesso Giuliano erano partite critiche a quegli amministratori che dopo aver ottenuto apporti significativi dalla presenza del Parco «continuano ad inutili polemiche vincoli che l'Ente impone per difendere il territorio».

A Pont

«Ij Canteir» preparano Carnevale

Assemblea annuale, sabato prossimo, per «ij Canteir», associazione per la promozione dei valori etnico-ambientali delle Valli Orco e Soana, in attività dal 1978. E' l'occasione per parlare della nuova sede, che sorgerà nei locali dell'Asilo, e che in questo momento preparata per l'inaugurazione ufficiale: oltre all'attività del sodalizio, ospiterà anche la biblioteca e il museo etnografico di Pont e Valli. E' anche il momento per fare un suntivo delle attività dell'anno appena terminato, dalla presenza alla Mostra dell'artigianato pontese alle gite organizzate per far conoscere angoli poco noti delle vallate canavesane. Per finire con il presepe meccanico, realizzato anni fa dai dipendenti e operai della Manifattura, e recentemente restaurato proprio grazie al lavoro paziente dei soci dei «Canteir». Attualmente si trova in uno dei locali dell'Asilo: durante le feste natalizie è stato visitato da centinaia di persone e in alcuni giorni c'è stato la coda per poterlo ammirare.

Sarà quindi l'ora dei programmi per il '96 a iniziare da una scadenza ravvicinata come quella di Carnevale, in cui si ripropone il «Florindo»: una sorta di viaggio nel paese con varie tappe in cui i protagonisti declamano filastrocche con molti motivi di saggezza popolare.

L'assemblea si apre alle 18, con la relazione morale del presidente, quindi la cena sociale al ristorante Bergagna.

IN BREVE

CALUSO

Sbanda l'auto con 4 amici a bordo

Quattro giovani l'altra sera alle 20 sono rimasti feriti in un incidente sulla statale 26 alle porte di Caluso. Enrico Cena, 24 anni, residente a Caluso in via Diaz 79, proveniente da Chivasso al volante della sua Alfa 155, a causa dell'elevata velocità ha perso il controllo della vettura, dopo aver sbattuto contro il muro di recinzione di un'abitazione di corso Torino 97 ha invaso la corsia opposta e concluso la corsa in un fossato a lato della strada. Sulla «155» c'erano anche Nicola Scalzo, 26 anni, Scioize, Davide Motta, 24 anni, via Martiri d'Italia 31 e Roberto Altidato, 33 anni, piazza Ubertini 5, di Caluso. Tutti gli occupanti della vettura sono stati ricoverati all'ospedale di Chivasso.

Protestano gli abitanti isolati da quattro giorni

Non è ancora finito l'isolamento di Pianprato, frazione di Valprato Soana. Esasperati gli abitanti, da quattro giorni circondati dalla neve e senza possibilità di spostarsi sulla strada: «Le frese della Provincia - protestano - hanno lavorato soltanto ieri mattina, poi inspiegabilmente hanno smesso. Nel pomeriggio gli unici a darsi da fare sono stati alcuni privati cittadini».

Alluvione: la minoranza accusa i ritardi della giunta

«Se i problemi delle nostre zone alluvionate non sono ancora stati risolti, non è colpa della burocrazia, ma dell'incapacità della giunta comunale». L'attacco, tramite una lettera aperta ai cittadini, arriva dal gruppo della minoranza consigliare di Chiaverano, che accusa il sindaco ed i collaboratori di non essersi attivati a sufficienza per cercare una soluzione ai problemi. «Ci devono poi spiegare - insorge il capogruppo Giuseppe Binel - per colpa di quale burocrazia le delibere di incarico a vari progettisti siano state fatte soltanto nel marzo '95, ma soprattutto perché le convenzioni siano state firmate soltanto nei mesi di maggio e luglio, cioè ben sei e otto mesi dopo l'alluvione».

Per il tetto del teatro destinati 35 milioni

Costera sui 35 milioni il rifacimento del tetto del salone teatrale delle scuole di Lusigliè e del soffitto del piano superiore. L'intervento è stato deciso dalla giunta comunale, in previsione di un recupero dell'intera struttura.

La Filarmonica propone una gita a Cervinia

Sono aperte le iscrizioni alla gita che la Filarmonica Vincenzo Robaudi di San Benigno intende organizzare per domenica 21 gennaio a Cervinia. La partenza è fissata per le 7 dalla piazza del Municipio. La quota di iscrizione è di 20 mila lire. Per prenotarsi telefonare ai numeri 011/988.0971 o 988.0685.

IL CASO

LA FINE DI UN MITO

A Montanaro chiude il «Vittoria». «Colpa delle videocassette»

Stop al cinema a luci rosse

Era l'ultimo locale porno del Canavese

SERRANDE abbassate, insegna divelta: nulla più identifica lo stabile all'angolo di via Cena. Non un cartellone in giro, nemmeno stracciato. Il nuovo anno si è portato via, curando di non lasciar tracce, delle «glorie» di Montanaro: il «Vittoria». Non tanti montanaresi, in verità, erano orgogliosi del fatto che la fama del loro paese fosse dovuta a cinema a luci .

«Li capisco - dice il gestore Mauro Bolonotto -. Ma un cinemino di paese fa fatica a sopravvivere: i noleggiatori ti trascurano, noi abbiamo sempre raccolto gli avanzi delle sale di Chivasso. Verso la metà degli Anni 70 abbiamo tentato una strada alternativa, ed è andata bene. D'altra parte, fino ad alcune stagioni fa, proiettavamo anche cartoni animati e film di grande richiamo, nei periodi festivi. Bene, giusto per fare esempio: "Rain man" aveva incassato 160 mila lire, contro le 250 mila che avevo speso per il noleggio». Però, adesso, neanche il porno funziona più. «Il mercato - prosegue Bolonotto - si sta esaurendo: ormai trovi le videocassette anche in edicola, chi te lo fa fare di andare al cinema?».

Un tempo un'aura di leggenda circondava la sala montanarese: se in piazza si vedeva una macchina targata Milano o Genova, la gente diceva: «Sono andati al Vittoria». «Sciocchezze - sentenzia il gestore -; la distanza maggiore, che io ricordi, la ricopriva un tipo simpaticissimo di Asti: lui e il suo motorino non li fermavano che la pioggia e nebbia. Si è comprato anche lui videoregistratore». Episodi divertenti non mancano. «Una volta - racconta Mauro Bolonotto - abbiamo proposto "maratona fanta-horror": ci si può anche non credere, ma è arrivato un tipo in braghette che voleva partecipare alla corsa. In un'altra circostanza abbiamo ospitato un festival della canzone: è finita a cazzotti, sono dovuti intervenire i carabinieri». Ma memorabili erano anche i cartelloni, sapientemente ritoccati a pennarello: le signorine delle foto, il loro insaputa, si ritrovavano omaggiate di pudiche «parures» di biancheria intima. «Sì, ero l'autore - precisa Bolonotto -, mi ha mai imposto di fare niente del genere. Semplicemente mi rendo conto che certe nudità esibite possono urtare: se avessi un bambino piccolo, preferirei evitasse di vederle». Così, in sordina, termina la storia del cinema a Montanaro - il Vittoria ha chiuso i battenti nel giorno del dell'invenzione dei Lumière: pura coincidenza, sostiene Bolonotto -. Al suo posto dovrebbe sorgere un magazzino di prodotti ortofrutticoli.

Mauro Saroglia

L'ex cinema «Vittoria» di Montanaro, specializzato nel porno, ha chiuso

DOVE & QUANDO

CORSO L'Università della Terza Età Alto Canavese, insieme alla biblioteca civica di Cuorgnè, organizza corsi di pittura ceramica, porcellana e stoffa, nonché corsi di disegno, acquerello e pittura ad olio. I docenti Claudio D'Eramo e Magda Veglia Bramardi. Le lezioni si tengono in biblioteca il mercoledì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni telefonare al numero 0124/666058.

Il Cineclub, rassegna di film organizzata dai Servizi culturali Olivetti, propone la pellicola «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin» del regista Jiri Menzel. Proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30 al cinema Politeama di via Piave a Ivrea.

LEGGERE Si è avviato il laboratorio di lettura per adulti, aperto a tutti, proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Rivarolo i locali del centro d'incontro di Villa San Giuseppe. Ogni martedì, dalla 15 alle 17, la professoressa Orsola Mundula guida la lettura collettiva di brani di narrativa.

ALPINI IN FESTA. Domenica 21, alle 9,30, si terrà nel salone Novacoop di Cuorgnè l'assemblea annuale del gruppo alpini, che sarà seguita alle 12,30 dal pranzo sociale all'hotel Astoria. Per prenotarsi - il pranzo è aperto tanto ai soci quanto simpatizzanti - c'è tempo fino a sabato, telefonando al numero 0124/65.11.21 negli orari 8-12,30 e 14,30-19,30.

La birreria Poison Apple di San Giusto propone, verso la metà del mese di marzo, una grande kermesse aperta a tutti i gruppi rock canavesani, senza limitazione di genere e di numero. Per informazioni 0124/58.25.46.

E. Il Contato del Canavese propone una scuola di teatro e un laboratorio, primo passo per l'allestimento di una compagnia autonoma. L'iniziativa è curata prima persona dal regista Franco Ferrero. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0124/28.926.

IL CASTELLO. Si è recentemente costituita, a Ozegna, un'associazione che ha come scopo la salvaguardia e la valorizzazione del locale castello risalente al 1300. Allo scopo si stanno progettando alcune manifestazioni di carattere culturale e ricreativo. Informazioni allo 0124/27.226.

buzzi abbigliamento
SALDI DI FINE STAGIONE
con sconti dal 20 al 50%
IVREA - Via Palestro, 1 - Tel. 0125 48064
EFF. COWL

CENTRO CUCINE HANöVER
... dopo 31 anni rinnoviamo i locali e continuiamo a gennaio la ...
LIQUIDAZIONE TOTALE
con SCONTI dal 30 al 60%
Alcuni esempi:
Divani 3 posti a letto £. 390.000 — Soggiorno noce £. 680.000
Armadio a ponte £. — Camera matrimoniale £. 1.490.000
Cameretta completa £. 590.000 — Cucina rovere massello (completa di elettrodomestici) £. 2.490.000
Cucina laminato noce £. 2.260.000 (completa di elettrodomestici)
HANöVER ITALIA ARREDAMENTI
Frazione Palazzo Grosso 33
Tel. 011 925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)
Autostrada TO-AO uscita ⇨ RIVAROLO ⇨ FAVRIA ⇨ FRONT ⇨ PALAZZO GROSSO

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.76. Or. 16,15 16,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
Moonlight e Valentino
di D. Anspaugh, con K. Turner, E. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) - - Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' Com.

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 16.15/16.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) -- Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96. Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99 Or. 16.30 18.30/20.30 22.30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade
Accademia Agiati
Tel. 540.89.01 Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30
Ingr.
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

America
via N. del Grande 6
Tel. 581 61 68 Or. 15.30 17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Apollo
via Galla Sidama 20
Tel. 86.20.48.06
15.30/17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, L. Scorupco (Usa/Ingh. '95) - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321 259
Or.: 15.15/17.35/20.20/22.30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **SALA 2: Seven.** Or. 15,15 ultimo 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or. 15,30 ultimo 22,30 **SALA 4: La lettera scarlatta.** Or. 15,30 ultimo 22,30 **SALA 5: Moonlight e Valentino.** Or. 15,45 ultimo 22,30 **SALA 6: I laureati.** Or. 15 ultimo 22,30

Augustus
Corso Emanuele 203
687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: Moonlight e Valentino. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
SALA Seven. Or. 15. 17.30. 20; 22.30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA Vacanze di Natale '95.** Or.: 15.15; 18.15. 20,15; 22.30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or. 16. 17,40; 19,20, 20,55; 22,30

Broadway
via Nomentana 36 Nuovo
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or. 15,30, 17,50, 20,10: **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 22,30. **SALA TRE: I laureati.** Or.: 15; 17. 18,50;

Capitol
G. Sacconi 39
32.36.619. Or. 16.15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I laureati
L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) - - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65. Or.: 15.10 17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57. Aria cond. Or. 16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000
La donna francese
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Barykli (Fra. '94) -- Una moglie infelice e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo per 15 anni, quindici anni del loro burrascoso e complesso menage. N. V. 1h 40' Dramm.

Clak
via Cassia 694
Tel. 33.25.18.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Seven. Or.: 15.30 17.40; 20; 22,30.
SALA 2: La lettera scarlatta. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 16/18,20/20.25/22.30
Ingr. 10.000
Selvaggi
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30

Dei Piccoli
viale Pinelo 15
Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Ore 17. Ingresso
Il bu nella mente. Ore 16.30. 20.30. 22,30. Ingresso 8000.

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.10.14.49 Or. 16,15 18.30-20.30-22.30
Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.69.45 Or. 14,30 17,20 19,55/22.30
Ingr. 10.000
7 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, L. Scorupco (Usa/Ingh. '95) - - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Empire
viale Regina Margherita 29
Tel. 841 77 19
Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10: 17,35; 20,05; 22,30.
viale Esercito 44. Tel. 501.06.52 **La lettera scarlatta.** Or. 15.10: 17,35, 20,05; 22,30.

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25 Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591 09 86. Or. 14.30 17.20 19.55/22.30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40'

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
3: di nozze. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,20.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30
r. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Argo, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Fiamma
via Biasotti 47
482.71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Paradiso. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il prezzo di Hollywood. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581 26 48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h Commedia

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44 25.02.99
Or. 15.30/18/20.10/22.30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Cesare
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr. 10.000
SALA 1: 007 Goldeneye. Or. 14,30, 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: I soliti sospetti. Or.: 15.15, 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Casper. Or. 15.15; 17,50; 21,10; 22,30.

Golden
Taranto 36
Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) --- Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di . N. V. 1h 40' Commedia

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Sale. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
3: **L'odio.** Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 636.06.00
Or. 15,30/18/20,15/22,30
Ingr.
Viaggi
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i . I modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26
Or. 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il Labirinto sala A
via Pompeo Magno 27
6283
Or. 19.15
Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse
di T. Angelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) -- Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

Il Labirinto sala B
Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or. 20,30/22.30
Ingr. 10.000
Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, B. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16,15/22,30
Ingr. 10.000
Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Wey, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risci è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Vie 14, 2h 05' Drammatico

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18.55/20.40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000
1: Clockers. Or.: 17,30; 20; 22,30. **SALA 2: Smoke.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **SALA 3: L'inglese sulla collina e da una montagna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King
via Fogliano
Tel. 88.20.67.32
Or.: 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86. Or.: 15,15 18,30/21,45
Ingr.
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Madison 2
Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or. 18/16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di Natale
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Casper
via Chiabrera 121
541.79.86 Or.:
16,50/18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Ace Ventura - Missione Africa
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86. Or.: 15.30 17,15/19,20,45/22,30
Ingr. 10.000
di Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30 17.15/19.50/22.30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
di Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Maestoso Sala
via Appia Nuova 176
Tel.
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Assassins
di R. Donner, S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore, i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 2h 13' Thriller

Maestoso Sala 3
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 40'

Maestoso Sala 4
via Appia Nuova 176
Tel.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Selvaggi
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Majestic
via S. Apostoli 20
679.49.08
Or.: 15,30/18.45/22
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.80
Or.: 16/19/22
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Nuovo
largo Ascianghi 1
Tel. 581.61.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Il palloncino bianco

Palazzo Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale 194
Tel. 488.54.65

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
La lettera
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella . Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22
Or.: 16/19.05/22.10
Ingr. 7000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Quirinale
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 10.000
SALA 1: La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
2: Viaggi di Or.: 15,15; 17.50; 20,10; 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 15,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' edia

Rex
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or.: 15/17,35/20/22.30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rialto
via IV Novembre 156
Tel. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) -- Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' Sentimentale

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83
Or.: 15/17.35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Rivoli
via Lombardia 23
Ingr.
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h Thriller

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.64
Or.: 16/19,20/22,30
Ingr.
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Rouge et Noir
Salaria 31. Aria cond.
855.43.05. Or.: 15.15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Denise
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' Commedia

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 10.000
SALA 1: Vacanze Natale 95. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **3: Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: di Neve.** Or. 16; 18; 20; 22,30.

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 1h 2h 13' Thriller

Universal
via Bari 18
Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74. Tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494 **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per** Or.: 15,30; 22.
MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **sexy** con la Venere Bianca e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO della Repubblica 44, t. 488.02.85. **per adulti.** .: 16; 22,30. L. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica , telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 856.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p.zza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Fest. ore 15/23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0265. **Film per adulti.** Or.: 11/23. Fest. 11/22,30. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.

CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.

DELLE PROVINCE via Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.

DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46. Riposo.

THEUR via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.

TIZIANO D'ESSAI v. G. t. 392.777. **Apollo 13.** Or.: 16,10; 20,20; 22,30. L. 6000.

TEATRI

via S. Saba 24, tel.
Venerdì ore 21,45 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Panei, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Buzzanca, R. Italia, F. Gigli
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina tel 68 80 46 01/2 Ore 16,30 3ª turni dispari, ore 20,30 2ª turni serali **La smania della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri
viale delle 3, t. 4991.46.89 - Le vie del Festival. **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Sanvito, I. Forte, I. Carloni, F. Cardarello, T. Laudadio, E. Pren 320 21 02
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589 48 75 Ore 21 **Il pastino vuole sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Bauccini, A. Palumbo e con R. Rinaldi, regia C. E. Lenci.
BELLITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545 43 43. Ore 20,30 tutte le sere cena spettacolo **Anche Roma** di C. Matrese con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls.
via Celsi, tel. 679.72.70 Ore 21 **Verso Peer Gynt** di H. Ibsen a cura Luca Ronconi
BOMBA PIU' CIRCO DI BOSCA piazza Conca D'Oro, tel. 8864 21 21 Ore 16 Fourniè ufficiale italo-russa **Il grande circo della festa** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prev. cassa del parco
DAFNE via Mar Rosso 329 Della Lega, tel. 509 85 39 Ore 21 Ass. Culturale La Giocosa presenta **Il lungo pranzo di Natale**, di T. Wilder. Regia A. Di Francesco. Lunedì riposo Tutti i giorni ore 21
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578 35 02 Ore 21.15 La Pignata Ditta presenta **Un sogno da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Dolciale, A. Vece
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **Misery non deve morire** di Simon Moore, con Marina Confalone e Massimo Venturiello, regia di Ugo Chiti. Botteghino ore 10-13 / 16-19; fino 21/1; festi ore 17; lunedì riposo
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35 Ore 21 l'Apas presenta **Perseo e Andromeda**, la vera storia della Bella e la Bestia. Con G. Capuzzi, S. Indino, C. Bocca, D. Ferravola. Lunedì riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21,30 teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia B. Andolfi e A. Ferrari. Sino al 28/1. Da mart./sab. ore 21,30; dom. 18, lunedì riposo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4420 13 00 Ore 21 Patrizia Pellegrino in **Pere però di Bari Cinque Purpl** Regia Massimo Cinque
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411 22 87 Venerdì 19 ore 21 la Comp. La Riva Gaucha presenta **Lo stretto necessario** di S. Fayard. Regia di Enzo Ardone
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14 Ore 20.45 sab. e 1. Giulio Scarpati in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14 Ore 20.45 prima abb. 1. Anna Maschesin, Tullio Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 646?
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 primo MAFS, Cooperativa Argot, Ciak srl in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di Maurizio Panici.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880 37 94. Ore 21 prima Teatro Stabile di Bolzano presenta **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello. Regia Marco Bernardi
CULTURA via XX Settembre 2, tel. 4890.40.24. Ore 21 (16, 17, 18 gennaio) Acquario Danza 96 Romaeuropa, Roberto Castello - Daniele Sepe **Schizzi** U.D.U. Univore Danza Urbana
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. Ore 21 la Comp. Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Giglielmineti
LO via G. Calmi 72-78, 588.10.21. Ore 21 Tazzidichiala pres. **Alla greca** di Steven Berkoff. Reg. Elio De Capitani
MISTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84 15 057 - 85 48 950 Ore 21 Spettacolo recitando ultimo atto: **Una vedova, due sposi liberati e un po' di...** di D. Granata e C. Forgione (novità italiana). Fino al 10 marzo '96. Lunedì (riposo), pren. tel. abbonati 841 60 57 / 854 89 50. Bar
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58 17 413. Ore 21. Rass. **Le città nuove: Marrakech 2** di R. Bernaudo, A. Morca in: **I nuovi poeti del regno** - G. Curzone in **Mammere.** Fino al 21/1 prosegue **Calcedonia** tutte le sere ore 21, domenica ore 17,30
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Ore 21,30 VI è piaciuta? 6000 di e con D. Verde, E. Berera, G. Pescucci, I. Favata Liguni, Le Chansonettes, cor. di Don Lurio.
MANZONI v. Monterotondo 14c, tel. 322 35 55 Ore 21. La Compagnia Cotta-Algeroso presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley con E. Cotta, M. Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi, r. Giovanna Lombardo Radice.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 46.54.98 Ore 21, 2° Masteci serale, A. Valli, G. Durano, S. Lo Monaco **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello, regia Mario Bolognini.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Poligono) Ore 16,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Tel. 33 40 208-7.
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita 8/a, via del Corso. Ore 18 **Concerto di Epifania** con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, M. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera alle Anon
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.46.90. Ore 21, Opera Musical in Scugnizzi di Russo, musiche Mario Cossitt. La più bella commedia musicale
DI ROMA Teatro dell'Opera. Ore 20,30 repica di Iris di P. Mascagni. Maestro concertatore e d

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La [illegible] ta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO Gall. via [illegible] Cristoforis 2, [illegible]. 780.360. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35 L. 10.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. Film in lingua originale: **In [illegible] mid Winter.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8.[illegible].
ARISTON Galleria del Corso 1, [illegible]. 7602.3806. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele [illegible] [illegible]. 7600.0229. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].
BRERA MULTISALA [illegible] c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **[illegible] morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
[illegible] MULTISALA [illegible] corso Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Il [illegible] Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
[illegible] p.za Cavour [illegible], tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
[illegible] [illegible] Alien viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO [illegible] Chaplin viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Moonlight [illegible] Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO [illegible] Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].
CORALLO I. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO Galleria [illegible] Corso, [illegible]. 7600.2164. **Viaggi di [illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. [illegible]. **I [illegible] sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di[illegible]'95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] corso Lodi 39, tel. 551.64.38. **Vacanze di [illegible] '9[illegible]** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Ema[illegible] 24, [illegible]. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 12.000.
METROPOL v. Pisve 24, t. 799.813. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Lire 12.000.
[illegible] Gall. [illegible] Corso 4, tel. 760.223. **I [illegible] sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO [illegible] via Mascagni 8, [illegible]. 7602.00.48. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Seven.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
[illegible] [illegible] [illegible] **2** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Venture - Mis[illegible] Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. [illegible].
[illegible] **5 Sala 3** via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo [illegible] so.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35 L. [illegible].
[illegible] **5 Sala 4** via [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il prezzo [illegible] Hollywood.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Mel [illegible] una sconosciuta.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 6 via [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Moonlight [illegible] Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo [illegible] selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
[illegible] **5 Sala 8** via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Lire 10.000.
[illegible] 5 Sala 9 via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Apollo** [illegible]. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, [illegible]. 874.547. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. [illegible]. 10.000.
[illegible] viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. [illegible].
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **I laureati.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. [illegible].
[illegible] via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di nozze.** Or.: 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
[illegible] CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 46.13.442. **Viaggi di [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
SPLENDOR [illegible] Gran Sasso 28, [illegible]. 236.5124. **Vacanze di Natale '[illegible]** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
VIP via Torino [illegible]. [illegible]. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, [illegible]. 7200.3744. Ore [illegible] **Madama Butterfly.** Regia Keita Asari.
[illegible] via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 **Società del quartetto Mikhail Platov**, pianoforte.
[illegible] [illegible] C. Correnti 11, tel. 837.58.95. Ore 21 la compagnia teatro Arsenale presenta: **La terr[illegible]ata** [illegible] T. S. Eliot.
CARCANO [illegible] di Porta Romana 63, [illegible]. 5516.1377. Ore [illegible] Cooperativa Kaos pres.: **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Regia di E. Coltorti.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **I corti**, [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo.
DELLA 14ª via Ogilio 12, [illegible]. 5521.1300. Ore [illegible] **Teatrosempre** corso di [illegible]tazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 la compagnia Stabile presenta: **Un amor tra cani e gatti ovvero l'arcadia in Brenta.** Regia Claudio Beccari.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 21 Incontro con Manuel Vázquez Montalbán.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 20,30 La compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta: **Uomo e gentiluomo** di Eduardo De Filippo, regia di Luca De Filippo.
MANZONI viale Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Ore 20,45 Gannel & Giovannini pres. J. Dorelli e L. Goggi in: **Bobbi sa tutto.** Regia P. Garinei.
[illegible] [illegible]. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Fox & Gould Produzioni presenta: **La strana coppia.** Regia di Marco Mattolini.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3926.22.82. Ore 21 **Una bellissima domenica e creva Coeur** di Tennessee Williams. Regia Lorenzo Loris.
TEATRO [illegible] [illegible] corso Venezia 2, tel. 7600.2685. Ore 21 La ghost Teatro Srl presenta: Marina Malfatti in **Come prima meglio di prima** di L. Pirandello. Regia L. Squarzina.
[illegible] [illegible] piazza XXIV Aprile, tel. 2900.5767. Ore 21 Momix in **Baseball** [illegible]eato e diretto da M. Pendleton.
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 [illegible] **vi piace** di W. Shakespeare. Regia di G. Nanni.
Tdl PORTA ROMANA corso [illegible] P.ta Romana 124, tel. 5831.5895. Ore 20,45 **L'asino d'oro.** Regia di P. Poli.
[illegible] [illegible] **ERBE** v. Mercato 3, t. 8646.49.66. Ore 10. T. Buratto pres.: **Per un dito di polvere** di G. Bella.
[illegible] **DELLE MARIONETTE** via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Ore 9,30 **Lo scimmiottino color** [illegible] [illegible] di C. Goldoni, Regia di C. Colla.
TEATRO [illegible] piazza Greco, tel. [illegible]. Ore 21 [illegible] comp. Quelli di Grock pres. **Cinema Cinema** di V. Cavalli, regia C. Intropido.
TEATRO [illegible] via Savona 10, tel. 832.31.26. Ora 21 **Non po[illegible] insultarci così.** Regia C. Gallazzi.
[illegible] **GNOMO/CRT** Salone v. Lanzone 30/A, [illegible]. 8646 22 50. Ore 20,30 CRT presenta: **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello e **Insulti al pubblico** [illegible] P. Handke.
[illegible] [illegible] v. Pastrengo 16, tel. 6071695. Ore 21 la compagnia Pre-Visioni pres.: **Frokan Julie.**
[illegible] **DEI** [illegible] via Setala 27, tel. 294.042.15. Ore 8,30 L'Opera dei Pupi presenta: **Roncisvalle.**

Milano, Gianandrea Gavazzeni e Carlo Fontana presentano il ricco volume

Sonzogno, 120 anni di musica

Con Ricordi una lunga contesa per il primato

MILANO. Gianandrea Gavazzeni, Mario Morini, Luciano Alberti, il sovraintendente Carlo Fontana presenteranno giovedì 18 gennaio alle ore 18 nel ridotto dei palchi della Scala «Casa Musicale Sonzogno». [illegible] tratta di [illegible] ricca pubblicazione, corredata da due Compact Disc, [illegible] centoventi anni [illegible] vita della [illegible] musicale che ha conteso [illegible] casa Ricordi il primato propulsore nella vita musicale italiana. Ancor più importante da sottolineare [illegible] che la Ricordi è [illegible] entrata nell'orbita di una multinazionale tedesca e lascia alla Sonzogno quasi interamente l'incarico di rappresentare la musica italiana. Cronologie, saggi e testimonianze, tra il 1874 e il 1994, sono curate dagli attuali titolari, l'appassionata Nandi Ostali con [illegible] figlio Pietro jr., unitamente a Mario Morini, il maggiore studioso italiano del verismo e il biografo dei due massimi esponenti di Sonzogno, Pietro Mascagni e Umberto Giordano. Le due monumentali monografie sui due musicisti [illegible] state pubblicate negli scorsi anni appunto da Sonzogno.

La presenza di Gavazzeni è pure prevedibile, poiché il grande direttore e uomo [illegible] cultura è stato tra i pochi, in momenti estremamente sfavorevoli, a [illegible] snobbare i musicisti del [illegible]. La sottolineatura va fatta particolarmente nel cinquantenario della [illegible] Mascagni e nel centenario della prima rappresentazione di «Andrea Chénier» di Giordano. La Scala non [illegible] è ricordata dalla popolare opera sulla Rivoluzione francese e non ha [illegible] in cartellone alcun titolo dell'autore della «Cavalleria rusticana». E' bene dunque che ospiti alm[illegible] [illegible] rievocazione storica di una stagione che ha rappresentato comunque un momento significativo per [illegible] melodramma italiano. La vicenda iniziò appunto a Milano nel 1874, quando Edoardo Sonzogno, che già da una ventina d'anni si era [illegible] in campo editoriale fondando [illegible] quotidiano di [illegible] come «Il Secolo», lanciò la sua sfida all'onnipotente [illegible] Ricordi, puntando principalmente [illegible] giovani autori e lanciando un concorso per novità operistiche che ebbe il [illegible] «colpo» nel 1889 con la scoperta della «Cavalleria rusticana» [illegible] Mascagni. Questo musicista, unitamente a Giordano, Leoncavallo e Cilea, farà parte della prima squadra degli autori della casa. A questa équipe [illegible] successo Edoardo Sonzogno affiancò un manipolo di autori francesi dei quali aveva acquistato i diritti esclusivi per l'Italia, primo in tutti Bizet [illegible] la «Carmen», tradotta [illegible] in italiano (e così spesso veniva eseguita anche in America) e con altri titoli [illegible] repertorio dell'opéra-comique.

Gianandrea Gavazzeni

Altro terreno di scontro Ricordi-Sonzogno quello della gestione dei teatri lirici. La stessa Scala fu gestita brevemente da Edoardo che nel 1897 acquistò la Canobbiana e [illegible] trasformò in teatro lirico, facendovi debuttare un giovane tenore destinato alla gloria, Enrico Caruso.

A Sonzogno è successa la famiglia Ostali con Pietro e poi il figlio Enzo. La vedova di quest'ultimo e il figlio Pietro jr. intendono prolungarne [illegible] fortune più che secolari.

Luigi Rossi

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, t. 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.
[illegible] **DEL MEDIO** [illegible] Col di Lana 3, telefono 8940.0560. **Cu[illegible] [illegible] cubana.**
[illegible] **CORDUSIO** piazza Cordusio, 2 - Tel. 86.92.195. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore 22 **Grancabaret.**
CAFE' [illegible] [illegible] via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11746. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22,30 **Tribal emotion.**
COCO LOCO [illegible] Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiuso.
[illegible] [illegible] via [illegible] Chiesa Rossa, [illegible]. 8950.0028. Ore 22,30 Musica dal vivo con **Gianfranco Neragno.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 9, [illegible]. 58.10.27.66 - 83.22.160. Ore 22 musica latino americana [illegible] il d.j. [illegible] **Uguato.**
FIORI D[illegible] via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22 musi[illegible] [illegible] vivo [illegible] i **Fiori** [illegible].
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38, tel. 89.40.93.21. Riposo.
MILANO [illegible] via dei Missaglia 45/3, telefono 846.4731. Ore 15 **Ballo liscio tradizionale**
L'AMERICANO A PARIGI [illegible] Lodovico il Moro 131, tel. 8912.2043. Ore 22 musica [illegible] vivo con la band dell'**Americano a Parigi.**
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 5521.09.05 Ore 21,30 **Free karaoke.**
[illegible] [illegible] Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874 Ore [illegible] **Rava brothers band.**
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Ore 22 Dado Tedeschi in **The show must begin**; Gino Nardella in **Scarpe diem**; la Carovana in **Riedicola.**
SABOR [illegible] [illegible] Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Ore 22,30 **musica latino americana.**

CINEMA

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. Lire 8000. Or.: 18,10; 20,20; 22,30 [illegible] **di** [illegible] **dalla [illegible]le.** Regia M. Antonioni.
[illegible] **1** via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Peccato che sia femmina**, regia di J. [illegible] sco.
[illegible] **2** via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Orario: 18; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **La seconda volta.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 288.205.92. L. 5000 + tessera. Ore 20; [illegible] rassegna: «Il fascino indiscreto di Marco Ferreri» [illegible] **toccare la donna bianca.** Regia M. Ferreri.
DE [illegible] via Caminadella 15, telefono 8645.2716. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 **L'odio.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.0483. L. 7000. Ore 20,10; 22,15 **Terra e libertà.**
AUDITORIUM DON BOSCO v.le M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Ingr. con tessera [illegible] 21 cineforum **Il [illegible].**
[illegible] [illegible] **MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI** [illegible] Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000 ore 17,30 «Omaggio a Jean Vigo» **Zero [illegible] condotta.** Ediz. orig.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. [illegible] Padova, telefono 2682.2610. Ap. 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore [illegible]. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero [illegible]. Lire 10.000 **Luci** [illegible].
ATLAS [illegible] Sansovino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT [illegible] Paolo Sarpi 6. Lire [illegible]. Apertura ore 10,30. **Luci** [illegible].
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 15. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse**
[illegible] [illegible] F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura [illegible] 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Pani[illegible] 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] **[illegible]Y** via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via C. Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. Apertura [illegible] [illegible] **Varietà + film**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
PERLA [illegible] degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] [illegible] Lodi 128. Lire 10 000. Apertura [illegible] 14.20. **Luci** [illegible].
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] [illegible] Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Viaggi di nozze.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO [illegible] Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Or. Apertura: 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Viaggi [illegible] nozze.** Or.: 17,30.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.078. **Guantanamera.** Ore 18,15; 20,15; 22,30.
ASTRA [illegible]. **French** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA [illegible] **Waterworld.** (Vers. orig.) Orario: 19; 22.
[illegible] piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; [illegible],30; 22,30.
[illegible] via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
[illegible] via Cassan 2, telefono 8752087. **I laureati.** Apertura ore 17.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La [illegible]ra scarlatta.** Orario apertura 17,30.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.119. Riposo. Domani: **Terra e libertà.**
[illegible] via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Vacan[illegible]** [illegible] **'95.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7708. Riposo.
CENTRALE San Marco 1658, tel. 52.28.201. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; [illegible]
[illegible]**PIA** [illegible] San Marco 1094, tel. 520.5439. **I [illegible] neri.** Or.: 17,15; 19,10; 21,15.
[illegible] San Marco 617, telefono 520.4429. **Seven.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

ROVIGO

CORSO corso [illegible] Popolo 150, telefono 29.860. **La lettera scar[illegible]**. Ore 20; 22,15.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.637. **Seven.** 20; 22,10.

[illegible]

AGORA' MIGNON [illegible] Carducci, telefono 960.834. **Vacanze di Natale.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **La [illegible] scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] via del Popolo 30, telefono 986.722. **Ace Ventura, missione Africa.** Or.: 17; 18,40; 20,25; 22,15.
[illegible] [illegible] via Semaglia 12, tel. 539.1655. **Underground.** Tel. 16; 19; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 989.884. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] **1** via Palazzo 31, telefono 971.444. **I [illegible] sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Casper.** Orario: 18. [illegible] [illegible] [illegible]. Orario: 20; 22,15.
S. MARCO viale [illegible] Marco, telefono 531.7888. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,45; 22.

VICENZA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7708. Riposo.
CENTRALE San Marco 1658, tel. 52.28.201. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; [illegible]
[illegible]**PIA** [illegible] San Marco 1094, tel. 520.5439. **I [illegible] neri.** Or.: 17,15; 19,10; 21,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.980. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, [illegible]. [illegible]. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Alcatraz - L'isola dell'ingiustizia.** Or.: 17,30; 21.
MARCONI [illegible] Mazzini 15, telefono 584.708. **I laureati.** Orario: 15,30; 17,10; 19,50; 20,30; 22,15.
[illegible] p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Alcatraz - L'isola dell'ingiustizia.** Or.: 16,30; 18; 21,30.
[illegible] piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di [illegible].** Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

GORIZIA

[illegible]O corso Italia 16, telefono 530.320. **Viaggi di nozze.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefo[illegible]. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Goldeneye.** Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22.
[illegible] via Geosi 14, telefono 304.222. **Underground.** Or.: 17,45; 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Alpe Adria Festival.**
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. [illegible]**sa.** Orario apertura: 16.
NAZIONALE [illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di [illegible].** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] **2** [illegible] [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 16; [illegible]; 20; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre [illegible], telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 16; 16,50; 21,45.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Casper.** Orario: 16,15; 18,15. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 20,30; 22,15.
SALA AZZURRA [illegible] Muratti 2, tel. 767.300. **Guantanamera.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] corso Fogazzaro, telefono 321.920. **L'inglese che sali...** Orario: 16; 18; 20; 2[illegible]
ITALIA corso Paschiera Vecchie [illegible], tel. 323.807. **L'inglese che sali [illegible] collina e scese da [illegible] montagna.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] corso Palladio 176, telefo[illegible] 543.492. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,20; 19,40; [illegible].
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. **Selvaggi.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Vacanze [illegible]** [illegible]**e '[illegible]** Or.: 16,30; 20,20; 22,15.
CORSO [illegible] del Popolo 28, telefono 549.322. [illegible] Orario: 18,45; 22.
EDERA piazza [illegible]. di Belfiore, telefono 300.224. [illegible] **di** [illegible]. Or.: 18; 20; 22,15
PICCOLO [illegible] p.zza Martiri [illegible] Belfiore, tel. 300.224. [illegible] [illegible]. Or.: 17; 19,30; 22.
[illegible] vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Selvaggi.** Or.: 16,35; 18,30; 20,20; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624 **Goldeneye.** Orario: 17; 19,35; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi [illegible], telefo[illegible] 542.207. **Seven.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

UDINE

ARISTON [illegible] Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL [illegible] V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Ace Venture - Missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; [illegible].
CENTRALE [illegible] Poscolle [illegible], telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di [illegible] '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. [illegible] telefono 504.874. **I soliti sospetti.** Or.: 20; [illegible].
ODEON via Gorghi, telefono 501.751 - 297.497. **Viaggi di noz[illegible].** Orario spettacoli: 16; 18; 20; [illegible].
[illegible] via Savorgnana, telefono 295.835. **Seven.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

[illegible]

CAPITOL [illegible] Mazzini 58, telefono 26.868. **Casper.** Orario: 18; [illegible]; [illegible].
CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 18 [illegible] **di** [illegible] **delle nuvole.**
[illegible] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Viaggi di nozze.** Orario spettacoli: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. [illegible] Or.: 18; 20; [illegible].
ZERO - [illegible] [illegible] [illegible] Maestri [illegible] Lavoro. **Lo sguardo di Ulisse**, orario: 19,15; 22.
ZERO - [illegible] **Pasolini** via [illegible] del Lavoro. **Jade.** Orario: 19; 21.

TEATRI

VENEZIA MESTRE

TEATRO GOLDONI. Oggi ore 20,30 C. e A. Gaffre in **La fortuna con Fefè maluscela** di De Filippo e Armando Curcio (inf. 041-5207583).
TEATRO TONIOLO. Domani ore 20,30 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Il [illegible] basta un [illegible]** di Enrico Vaime (inf. 041/971.666).
TEATRINO [illegible] **MURATA** (inf. 041/989.879). Oggi ore 21 A. Brugnera in **I dieci comandamenti**
[illegible] [illegible] (inf. 041/560.02.12 - Dolo). Giovedì 18 gennaio ore [illegible] Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti
[illegible] **VILLA** [illegible] **LEONI** (inf. 041/560.02.12 - Mira). 27 gennaio [illegible] [illegible] Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche.**

PADOVA

TEATRO VERDI (inf. 049-876.03.39) Stagione lirica 1995/96. Domani ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige Maurizio Benini, Marco Lazzara contrabbasso; musiche di Ghedini, Haendel, Rossini, Cherubini.
TEATRO PIO X 30 Gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli del dottor Jekyll**
AUDITORIUM POLLINI (inf. 049/656.128). Oggi ore 21 Ivan Moravec al pianoforte, musiche di Frank Debussy, Chopin.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Oggi ore 20,30 **Il pipistrello** di J. Strauss, orchestra coro e corpo di ballo dell'Arena.
TEATRO NUOVO. Oggi ore 20,45 Umberto Orsini in **Otello** di Shakespeare.
[illegible] Martedì 23 e mercoledì 24 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (info. 045 585.218).
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: 19/1 ore 20,30 Carlo Checchi in **Finale di partita**, di Samuel Beckett.
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330) Stagione teatrale: provedi 18 [illegible] 21 massimo Baglioni in **La duchessa del bal tabarin**, compagnia italiana di operette. [illegible] 0422542330.
[illegible] **BOY** (San Fior). 19 gennaio ore [illegible] **Cristiano De Andrè** in concerto.
[illegible] **ASTRA**. (contrà [illegible] 53 - [illegible]. 0444 323.725). Sabato 20 ore 21 **Caphan Fricassa**, regia di Tullio Carrara.
AUDITORIUM [illegible]. Venerdì [illegible] [illegible] Gustav Leonhardt al [illegible]; musiche di Frescobaldi, Storace, Purcell, Froberger.
TEATRO ROMA. Giovedì 25 ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli**, regia di Ugo Chiti.
[illegible]**TRO COB.** Domen. [illegible] [illegible] 21,30 **Enrico Rava Elastic Five** in conc. (info 0444 - 964.924).
PALAZZETTO [illegible] **SPORT** (Bassano [illegible] Grappa), dom. 28 ore 18, **883** in concerto.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25811) Oggi ore 20,30 A. Giordana in **Il [illegible]** di Diego Fabbri
[illegible]
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948674) Sabato 20 ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti
AUDITORIUM COMUNALE Martedì 23 ore 21 Emanuele Segre alla chitarra (inf. 0437-941746)

TRIESTE

[illegible] [illegible] (inf. 040 367616 - Sala Tripcovich) Oggi ore 19 **Tristan und Isolde**, di R. Wagner, dirige M. Lugi, regia di S. Vizioli, repliche fino a giovedì 1 febbraio, è in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni
TEATRO LA CONTRADA Sabato 27 ore 20,30 G. Pamberi e E. Beruschi in **La cena dei cretini.**
POLITEAMA [illegible] Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia [illegible] [illegible] ore 20,30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi.** Fino al 21 gennaio
TEATRO MIELA. Oggi ore 21 **Etienne Grandjean Trio** in concerto, [illegible] 22 ore 21 **Les tambours [illegible] Tamps** in concerto (inf. 040 365.[illegible]).

GORIZIA

[illegible] [illegible] (Montalcone - inf. 0481 790470) Lunedì [illegible] ore 20,30 S. Fantoni in [illegible] **mogli** di Molière
[illegible]**NI DON** (via Brase tel. 0481 33 286). Ve[illegible] 19 ore 20,30 G. Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello
AUDITORIUM FOGAR Giovedì [illegible] ore 20,30 I. Malinovsky e W. Dafahunt, violino e [illegible] concerto (inf. 0481-530266)
AUDITORIUM GALUPIN (Romans d'Isonzo). Giovedì 18 ore 21 **Ralph Towner** alla chitarra classica a 12 corde (informazioni 0481 530.119).
[illegible]
PALAMOSTRE. Lunedì 22 ore 21 Cecile Licad, al pianoforte; musiche di Chopin, Schumann, Mendelssohn, (informazioni 0432 / 271564).
TEATRO DELLE MOSTRE. Venerdì 19 ore [illegible] S. Fantoni in **La scuola delle mogli** di Molière.
SPAZIO TEATRO C[illegible] (via Baldasseria 37/1). Oggi ore 20,30 e 22 **Tracce di un s

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO [illegible] Concerti d'Autunno 1995
ASSESSORATO SICILIANO AMICI DELLA MUSICA — TEATRO [illegible] Musica Italia - Stagione [illegible]. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and [illegible]. Venerdì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido, regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Caiolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di [illegible]; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 [illegible]: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

VANITA': via dei Cantieri 20, [illegible]. Prenotazioni e informazioni [illegible] (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Addaura, tel. 56.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!! tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura [illegible] 22.30.
NOCTIS [illegible]B: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night [illegible] anni 60/80.

CATANIA

[illegible]
TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione [illegible] 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pa[illegible]** direttore **Enrico Paco** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 S[illegible] di Beethoven, 1° conc. [illegible] 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffray Swann** pianista. Sabato 23/3 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le [illegible] Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; [illegible] conc. [illegible] 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni [illegible]** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
[illegible] **CATANIA,** Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96 PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore,** Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia [illegible] (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto,** Fernand Crommelynck, [illegible] adattamento di Pietro Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1995). **Quannu c'è scirocco,** novità, di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce,** novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti [illegible] fa friddu,** di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune,** di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre,** Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale,** Oscar [illegible]de, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la [illegible] storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Puglese. Compagnia [illegible] Diana Or.i.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist,** Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo,** Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio [illegible].

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RI[illegible]

[illegible] **TIVOLI** pranzo e cena [illegible] [illegible]. Apertura dalle [illegible] 13. Chiuso lunedì. Conv. [illegible] ristoranti. Telefono 095 497.862.

CONCERTI

[illegible] **MUSICALI RIUNI[illegible]** Per informazioni tel. 090 343.420.
FILARMONICA LAUDAMO. Per infor[illegible] tel. 090 710.928.
FILARMONICA LAUDAM[illegible]. Concerto dei **Virtuosi Italiani** con il **Giovane Quartetto Italiano** musiche di [illegible], Sciostakovic, Verdi, domenica 14 gen[illegible] nel Teatro in Fiera alle [illegible]. Per informazioni tel. 090 710.929.
ENTE [illegible] MESSINA. Carmen. Per informazini tel. (090) 345.233.

[illegible]
TAORMINA [illegible] Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.666
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible]. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa [illegible]) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

CALTANISSETTA [illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-T[illegible]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa [illegible]) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35'

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 6000**
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 491.440
Casper
di B. Silberling, con [illegible]. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. [illegible] 15, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '[illegible] — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. [illegible]. Nicolò di Borgo 49, Tel. 502.690, [illegible]: 16/22,30
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. [illegible] — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 5000; rid. 6000**
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guiotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Viaggi [illegible] nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — [illegible] differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Facciamo paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Lo [illegible], [illegible] amori, [illegible] conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal [illegible] al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, [illegible]. 741.241
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guiotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita [illegible] l'aereo su [illegible] deserta dei Caraibi: superato [illegible] choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725 964
Palla [illegible] neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, [illegible]. Vignarelli, L. Guiotta (Ita '95) — Un delfino fugge [illegible] piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere [illegible] attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.380
Viaggi [illegible] [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone; C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, [illegible], Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti [illegible] [illegible] viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti [illegible] dalla polizia a New York [illegible] trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure [illegible]illan Wallace, [illegible] in lotta per l'indipendenza del suo [illegible] soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Moonlight [illegible] Valentino
di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' [illegible]la

Isonzo — v.le Isonzo [illegible], Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible]. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggi [illegible] nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti [illegible] '95) — [illegible] coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]
c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — [illegible]. Vittorio Veneto, Tel. 893.158
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000; rid. 5000**
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]
c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Ace Ventura - Missione [illegible]
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

Odeon — v. Filippo Comideri 19, Tel. 328.324
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Il profumo del [illegible]o [illegible] selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [illegible] campagna messicana del 1845. N. V. 1h 43' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'[illegible]a di un corteo funebre che a c[illegible] della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Casper
di [illegible] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lux — Lgo Seggiola, [illegible]. [illegible], Tel. 716.286
Viaggi [illegible] [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti [illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie [illegible] viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible]ti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — v. S. Martino 338, Tel. 282.57.98
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — [illegible]. Peculio Frumentario [illegible]. 717.348
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

PALERMO

Abc — [illegible]. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Il prezzo di Hollywood

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guiotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. [illegible] (Usa '95) — [illegible] avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
[illegible]
di R. Redford, con J. Turturro, R. Frenais, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa [illegible] fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Fiamma — Lgo degli Aboti 6, Tel. [illegible], Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Moonlight e Valentino
di D. Anspaugh, [illegible] K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr.: 10.000**
Vacanze di [illegible] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000**
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in vi[illegible] di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — p. Verdi 82, Tel. 587.269, Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30
La lettera [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: [illegible] donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. [illegible] romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 186, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Joktovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — [illegible]. Costantino 54, t. 341283, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey [illegible] '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible] **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari [illegible], Tel. 588.290, 17/18,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due [illegible] professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' [illegible]

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna [illegible] 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
La l[illegible] scarla[illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia [illegible] una relazione adulterina [illegible] un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: [illegible]30/23
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guiotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di [illegible] italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. [illegible]. V. 1h 30' **Comico**

SIRACUSA

Auror[illegible] — Via Gelso, Tel. 711.127
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. [illegible] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Golden — a. Eschilo 12, Tel. 61.149
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due [illegible] professionisti [illegible] in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da [illegible] relazione adulterina con un pastore e [illegible] trascinata [illegible] [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze di [illegible]ale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.859
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
La lettera [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.808, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

[illegible] — a. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — **Il profumo del [illegible]**
Via Odeddà 46
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, [illegible] Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — **Vacanze di Natale 95**
Via Roma 187
Tel. 651.398
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Odeon — **Viaggi di nozze**
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitali (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — **Seven**
Via P[illegible], 61
Tel. 669.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — **Ace Ventura - Missione Africa**
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

NUORO

Le Grazie — **Ace Ventura - Missione [illegible]**
Via Manzoni 8
Tel. 36.078.
Or.: 18/20/22 - L. 6/5000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SASSARI

[illegible] — **Seven**
Viale Trento 5
Tel. 291.273. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno — **Il profumo [illegible] selvatico**
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 16.30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] sfondo una sensuale [illegible]pagna messicana del [illegible]. N. V. 1h 43' [illegible]edia

[illegible] — **Braveheart - Cuore Impavido**
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369 Or.: 16/18,15
22,30 L. 10/7000
di [illegible] Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willan W[illegible], [illegible] in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378. Or.: 21
Turno A - L. 29/25/21.000
La cooperativa Teatro per l'Europa presenta **Gianni, Ginetta e gli altri**, commedia musicale scritta e diretta da Lina Wertmüller. Con Massimo Wertmüller e Amanda Sandrelli.

[illegible] Chiesa
via Sant'Alenixedda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 12/8000
RIPOSO

Teatro d'Inverno
Via Principe Amedeo
Tel. 651.005 Ore [illegible]
RIPOSO

Sant'Eulalia — **Underground**
Via Collegio 6
Tel. 559.392
Ore [illegible]; 21. L. 8/6.000
di Emir Kusturika

Teatro Tenda
Fiera campionaria
Ingresso lato Coni. Ore 21,30
Tel. 341.418. L. 10.000
RIPOSO

Isola Teatro
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 815.515 Ore 21,[illegible]
Lire 7/4000
RIPOSO

Teatro Akroama
Via 31 Marzo 1943
Tel. 580.241
Ore 21. L. 14/10.000
RIPOSO

[illegible]

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Ore 19
Lire 12.000/8000
[illegible]

Teatro Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179 Or.: 21
L. 28/23/20/12.000
Apas presenta **Uno, [illegible] e centomila**, di Luigi Pirandello con Flavio Bucci. Regia di Marco Mattolini.

ORISTANO

Santa Maria[illegible]
Via Conciliazione
Tel. 70.176
Ore 21 L. 20.000
RIPOSO

SARDEGNA 1

Una banda di veri malviventi

A tarda notte (alle 3,15) sull'emittente Sardegna 1, c'è il film «La grande rapina» del '57, di Jack Lee. E' la storia di due turbolenti fratelli australiani che si uniscono al padre, un vecchio bandito che da anni è nella banda del «capitano» Starlight, un famoso rapinatore. Finiranno tutti male. Nel cast, Peter Finch (nella foto), Ronald Lewis, David McCallum

IL TACCUINO

In arrivo

L'attività del teatro Tenda a Cagliari riparte lentamente, con qualche richiamo sul calendario tra gennaio e febbraio. Da sottolineare soprattutto il 26, con il trio di Enrico Pieranunzi, il 3 febbraio con Cristiano De Andrè e il 9 con l'Art Ensemble di Chicago.

L'associazione Giovedì Rock ha già annunciato i concerti di Cani da rapina e Mr. Fitzhough (il 18), Rod Sacred e Ovis Aries (il 25, per la serie «Che fine ha fatto il metal?»), Wicked Apricots e Hannibal The Cannibal (il 1° febbraio). Il sabato è riservato alla Noche Cubana: questa settimana suoneranno i Mambo Caliente. Il 5 febbraio poi ritornerà il cabaret del lunedì, con Giuliano Murgia.

Oggi in scena

La cooperativa Teatro per l'Europa con «Gianni, Ginetta e gli altri» arriva all'Alfieri di Cagliari. «Un gioco, più che una commedia musicale, - ammette Lina Wertmüller, che ha firmato testo e regia -. Attori che suonano da dilettanti per il divertimento di mettere un po' di musica nella commedia. E cantano i loro problemi, le loro arrabbiature, i loro sogni».

Ridendo e scherzando con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller, si parla di attesa del successo, ma anche di riscossa femminile. Al Verdi di Sassari oggi e domani «Uno, nessuno e centomila» di Luigi Pirandello, con Flavio Bucci diretto da Marco Mattolini.

Il romanzo di Pirandello ha compiuto da poco i settant'anni (fu pubblicato per la prima volta a puntate dal dicembre del '25 su «La Fiera letteraria») ed è stato adattato per il palcoscenico da Giuseppe Manfridi. Dal protagonista al regista, la compagnia è la stessa applaudita un anno fa per «Il fu Mattia Pascal».

Cineclub

A Nuoro per «Suoni - Immagini - Parole» parte oggi un breve ciclo dedicato a «Cinema e musica». Alle 20,30 nell'auditorium della biblioteca Satta verrà proiettato «Aleksandr Nevskij» di Ejsenstein.

Gli altri titoli in programma (ogni martedì fino al 27 febbraio) sono «La strada» di Fellini, «West Side Story» di Wise, «Furyo» di Oshima (con David Bowie), «I misteri del giardino di Compton House» di Greenaway, «Koyaanisqatsi» di Reggio e «Berlino - Sinfonia di una grande città» di Ruttmann, con accompagnamento musicale dal vivo.

Al Sant'Eulalia di Cagliari l'associazione Cinemania rinuncia a malincuore a «Smoke» (record di spettatori anche nell'ultimo fine settimana) e propone da stasera in prima visione «Underground» di Emir Kusturica, Palma d'oro a Cannes '95. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**
cartoni animati
9 — **Il mercatino**
proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
[illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sp[illegible]. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazar**
proposte commerciali
16 — **Junior tv**
[illegible]ni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
edizione della sera: politica, cronaca, economia, [illegible], spettacolo, sport.
[illegible] ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **In piazza**
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
edizione della notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacoli, sport.
Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sardegna canta in piazza**
1,45 **Il grande sperone**, film
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**
notiziario
6,45 **Agenda**
rubrica
6,55 **Sardegna giornale**
notiziario
7,10 **Agenda**
rubrica
7,20 **Sardegna giornale**
notiziario
7,35 **Agenda**
rubrica
7,45 **Sardegna giornale**
notiziario
8 — **Agenda**
rubrica
8,10 **Sardegna giornale**
notiziario
[illegible] **Agenda**
rubrica
8,35 **Sardegna giornale**
notiziario
8,50 **Agenda**
rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola [illegible] noi**
rubrica
13 — **Per la strada**
rubrica
13,40 **Sardegna giornale**
notiziario
15 — **Il ficcanaso**
rubrica
18,45 **Underground nation**
rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso**
rubrica
19,40 **Sardegna giornale**
notiziario
— — **A tavola con noi**
rubrica
20,15 **Per la strada**
rubrica
21 — **Sportello impresa**
settimanale d'economia
22,40 **Sardegna giornale**
notiziario
23,15 **Sottorete**
sport volley
0,15 **Sardegna giornale**
notiziario
0,30 **Zona di guerra**, film
2 **Match Music**
rubrica musicale
2,30 **Underground nation**
rubrica musicale
3 **Sardegna giornale**
notiziario
3,15 **La grande rapina**, film
4,30 **Underground nation**
rubrica musicale
[illegible] **Cinque matti in [illegible]**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**
telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Le [illegible] buone [illegible]**
21,45 **Identità bruciata**
miniserie
22,30 **Sport room**
rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Capitan Future**
cartoni animati
8 — **Goggle V**, telefilm
8,45 **[illegible]ata [illegible]**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**
telegiornale
13,30 **Capitan Future**
cartoni animati
14 — **Goggle V**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana**
telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Maranda & cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V**, telefilm
19 — **TCS notizie**, telegiornale
[illegible],30 **Cd network**
[illegible] — **Dolce Kyoto**
cartoni animati
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, film
22,30 **Diamonds**
telefilm
23,30 **Salto nel buio**
telefilm

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio** [illegible]
talk show
[illegible] — **Tg rosa**
informazione leggera
13,30 **Dalle 9 alle 5**
sit. comedy
14,30 **Sardegna [illegible] [illegible]**
notiziario
15 — [illegible]
17 — **Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari [illegible]**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**
notiziario
[illegible] — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**
informazione leggera
22,30 **Sardegna Due news**
notiziario
23 — **Fram[illegible]**, rotocalco
0,50 **Futbol americas**, speciale
1,15 **Sardegna [illegible] news**
notiziario

Azz[illegible] Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
cartoni ani[illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible], notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
[illegible] — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,15 **Televendite**
12,35 **Baci in prima**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Telegiornale**, 3ª edizione
24 — **Messaggerie**

Telesardegna

9 — **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — [illegible] **CLC**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Mega Hasalla**
13,30 **Telegiornale** (replica)
13,40 **Pan [illegible]ili**
14 — **Telegiornale** (replica)
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale** (replica)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **CLC**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (replica)
18,30 **TSD**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in lingua**
19,15 **Telegiornale in lingua** (replica)
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale** (replica)
21 — **Calcio**
22,30 **Telegiornale** (replica)
23 — **Telegiornale in [illegible]** (replica)
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Telegì

8,30 **Videoshop**
[illegible]
10,20 **Le proposte Diello**
10,30 **Redazionale Alazzone**
12 — **Il mercatino di Telegì**
13,30 **Cinemondo**
anteprima film
[illegible] — **Teleginotizie**
16,30 **La storia del Rock**
18 — **Le proposte Diello**
18,10 **Redazionale Alazzone**
17 — **Redazionale Il Faraone**
18 — **Le proposte Diello**
18,10 **Telegiornale Vaticano**
in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,30 **Redazionali Pan Mobili**
19,30 **Redazionale Il Faraone**
20 — **Teleginotizie**, 3 edizioni
21 — **Scopri la tua terra**, in diretta televisiva
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emotions**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una [illegible] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, [illegible] 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, [illegible] 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'indirizzo La Stampa - Ufficio "Progetti Edi-

Si è inaugurata sabato alla Fiera di Genova la seconda edizione della manifestazione

Il ritorno di Antiqua

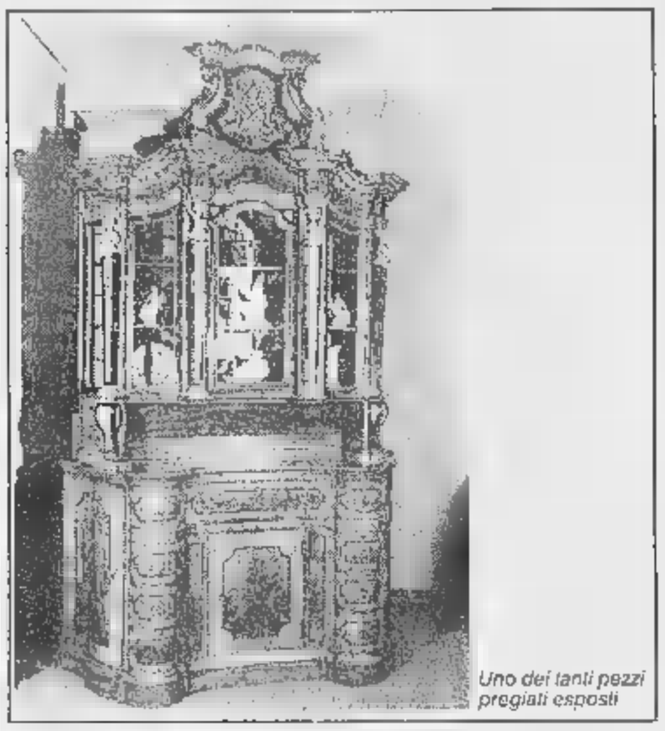
Una mostra mercato per esperti e «profani»

Uno scorcio della mostra alla Fiera di Genova

Ritroviamo da sabato in Fiera a Genova uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati di antiquariato. Il 13 gennaio si è infatti inaugurato nei padiglioni della Fiera del Mare la seconda edizione di **Antiqua**, mostra d'arte antica dal respiro internazionale che non mancherà di bissare l'incredibile successo incontrato dalla «prima». Lo scorso anno **Antiqua** ha incontrato il consenso incondizionato di pubblico e di «addetti ai lavori», in entrambi i casi conquistati dalla varietà e dalla qualità certificata delle proposte.

Anche in questo in di '96 manifestazione promette di accontentare i palati fini, con i suoi cinquemila metri quadrati esposizione. Sessantacinque gli antiquari presenti, provenienti da tutta Italia e anche da Francia e Belgio, a dare lustro all'evento, che colloca Genova alla ribalta per quello che concerne questo genere di mostre. Tante presenze testimoniano rinnovato interesse nei confronti di un settore che conta un numero crescente di fans.

Del resto **Antiqua** non è rivolta solamente a chi desidera acquistare, magari come investimento, il pezzo pregiato. E' piuttosto un'occasione per conoscere di più e meglio l'arte e la cultura del Vecchio Continente, che si espresse nei secoli. Attraverso l'esposizione di mobili, dipinti, bronzi, ceramiche, preziose sculture in legno e in pietra si cerca di ricostruire il percorso millenario dello stile, del gusto, della sensibilità, così sono emersi via via nelle diverse tradizioni.



Uno dei tanti pezzi pregiati esposti

Per questo visitare **Antiqua** significa anche e soprattutto compiere un suggestivo viaggio a ritroso nel tempo, alla ricerca di suggestioni incarnate dalla curva sedia, dalla raffinatezza di un gioiello, dalla fantasia di un tappeto. Ammirando da queste ere di un passato tanto fecondo, molte quali appartenute a nobili famiglie e ancora impregnate del fascino aristocratico ricchezza, diventa facile sognare un'epoca sepolta, ma ancora capace di regalare emozioni proprio grazie alla leggiadria degli oggetti, frutto di una perizia riconosciuta.

Ecco perché **Antiqua** ha saputo accattivarsi l'attenzione di una platea composta non solamente da esperti. La mostra concilia l'aspetto più commerciale uno culturale in senso stretto lato, laddove per cultura si intende espressione genuina dello spirito del tempo. La visita si trasforma in un itinerario tra le meraviglie prodotte dai più artisti-artigiani ogni epoca, meraviglie finalmente a portata occhio mano, non più confinate in gallerie di più difficile accesso ai profani.

Organizzata in collaborazione con la società Mercator, formata da qualificatissimi professionisti genovesi, la manifestazione conferma l'ambizione di mantenere alla Superba il ruolo, faticosamente conquistato, di nuova capitale dell'antiquariato. Quale modo migliore per iniziare l'anno?

Antiqua rimarrà aperta fino a domenica 21 gennaio. L'orario di apertura è dalle 10 alle 20, tutti i giorni eccetto sabato 13 e sabato 20, quando i battenti rimarranno spalancati fino alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (12 mila ridotto).

Alcune anticipazioni sulle cose da vedere

«Chicche a volontà»

Dalla boiserie al ritratto di Fattori

Vediamo un po' in dettaglio cosa propone **Antiqua**, con qualche ghiotta anticipazione che serva a stuzzicare l'appetito di appassionati «scafati» neofiti.

Difficile, tenuto conto del livello che caratterizza l'insieme della rassegna, stabilire una graduatoria dei pezzi più importanti. Segnaliamo una splendida boiserie dell'Ottocento, che originariamente faceva parte dell'arredo una farmacia, proveniente dalla Sardegna. Altrettanto splendide, e sicuramente concupite dalle signore, giade e gli avori d'epoca presentati da un antiquario francese, in un'eccezionale collezione. Fra i mobili, presenti in grande quantità e come sempre ambitissimi, spicca una pregiatissima angoliera genovese, in legno laccato e dipinto, risalente al XVII secolo, mentre da Tournai, in Belgio, arriva una raffinatissima consolle e specchiera del Settecento, foglie, fiori e rocailles magistralmente scolpiti nel legno da un artista veneziano. Arriva invece dalla Sicilia, e precisamente da Palermo, una magnifica poltrona Luigi XIV, dell'ultimo quarto del Seicento, in legno intagliato dorato. Milano è infine la provenienza di un importante comò, lastronato in caldo e lucente ciliegio, pezzo lombardo-veneto del XVIII secolo.

Per quanto riguarda i dipinti, due le segnalazioni: da non perdere l'olio su tela «Cavalieri e dame partenza per la caccia», del veneziano Francesco Guardi (1712-1793), il «Ritratto di adolescente» di Giovanni Fattori, «Natura morta di fiori» firmata da Octavianus Monfort nella seconda metà del Seicento. E questo non è che l'antipasto...

Interessante rassegna collaterale alla mostra

Bellezza di pietra e bronzo

Tanti oggetti dal Medioevo ai giorni nostri

Come di consueto, un'originale interessante mostra farà da corollario ad **Antiqua**. Quest'anno la manifestazione ospiterà la rassegna «Dal cuore della terra al cuore dell'uomo: bronzo e pietra nel corso dei secoli», uno straordinario spaccato storico che raccoglie reperti da interno ed esterno, originari di antiche case patrizie e prodotti appunto in pietra e bronzo, un arco di tempo che va dal Medioevo ai giorni nostri.

Non manca, nè poteva mancare, la più tipica pietra genovese, ovvero l'ardesia. Di ardesia sono rari esemplari di chiavi di volta, peducci, capitelli portalini, che nei secoli hanno abbellito e caratterizzato le dimore e i monumenti della nostra regione. Ci sono poi più nobili espressioni del marmo, trasformato cera, creta, carne dall'abilità degli scultori, che da questo materiale aspro e brillante hanno ricavato portali, camini, fontane, belli preziosi come statue. Tra tutti spiccano alcune pregiate produzioni di maestranze genovesi, come quelle dei Gaggini, ai tempi commissionate dalla nobile famiglia dei Fieschi: si tratta di un caratteristico portale da cappella di un'edicola da ciborio, con sopra impresso lo stemma di famiglia, che raccontano di perizia da artista più che da artigiani (e il confine, si sa, è sempre più labile). Particolarmente significativi anche alcuni elementi per interni, tra i quali vale la pena di menzionare candido camino del Rinascimento, autentico capolavoro, insieme a vasi calice e tante sculture.

Una folla di visitatori ad Antiqua

Ma qui si parla di pietra in tutti i sensi. Così, accanto ad ardesia marmo, trovano peperino e la pietra aquilana, pietra leccese e quella nostrana di Promontorio, il travertino, il varesino, e tante tante altre ancora, tutte diventate materia prima per creazioni ineguagliabili. Si vedano ad esempio i sessanta mortai da farmacia, portati dall'Associazione culturale Terza Esperide di Palermo. Si tratta, in pratica, di una rassegna nella rassegna, che raccoglie pezzi di varie fogge e provenienze, come il mortaio da mago alchimista, in un rosso marmo d'Africa risalente al Quattrocento, o addirittura il mortaio in pietra quattro anse, una delle quali di forma antropomorfica, che è datata XII secolo. «Ogni singolo oggetto - spiegano gli organizzatori - è il simbolo della più pura fusione tra magia scienza, sebbene rimanga diretta espressione culturale della sua epoca storica e della sua esperienza».

«Dal cuore della terra al cuore dell'uomo» è dunque una strepitosa opportunità per fare salto nel passato, e verificarne l'asciutta bellezza proprio attraverso la capacità, testimoniata dagli oggetti in rassegna, che l'uomo ha dimostrato di in grado fare dalle viscere della Terra una plastilina con cui costruire.

ANTIQVA

MOSTRA EUROPEA D'ARTE ANTICA

Inaugura per la prima volta una nuova serie di cartoline postali

Antiqua, mostra europea d'arte antica, in corso di svolgimento a Genova in Fiera fino a domenica 21 gennaio prossimo, propone a partire da quest'anno un nuovo strumento di comunicazione destinato, secondo le intenzioni, diventare nei prossimi anni una sorta *archivio aperto* contenente il meglio dell'antiquariato italiano e estero. Naturalmente, l'obiettivo potrà essere colto in pieno nella misura in cui l'esempio, promosso per la prima volta da Fiera Mercator, sarà seguito anche dalle analoghe rassegne in programma sul territorio nazionale. L'idea stata quella di sostituire il tradizionale catalogo della mostra con vera propria *Guida per il visitatore*, tale da rendere più agevole razionale la visita alla rassegna, corredandola con una raccolta di cartoline raffiguranti i pezzi d'antiquariato più prestigiosi dell'esposizione. Ciò consentirà a tutti gli appassionati, collezionisti compresi, venire in possesso un prezzo decisamente contenuto di cartoline postali tematiche che potranno essere spedite in Italia e all'estero, contribuendo così diffondere la qualità e il livello dell'antiquariato del nostro Paese, unitamente all'amore per l'arte e la cultura di ogni tempo. Una sorta di archivio aperto, dunque, destinato a accrescersi nel tempo e a costituire anche materiale pregiato da collezione. Archivio che potrà essere gestito suddiviso dal punto di vista cronologico, cioè in rapporto alle epoche riferimento, sia da quello tematico e tipologico, cioè a seconda delle categorie dei pezzi. Ciò consentirà di acquisire primo approccio conoscitivo degli stili e delle tendenze artistiche dei paesi europei, nei diversi periodi storici. Come detto, l'iniziativa dovesse essere presa a esempio anche da altre manifestazioni così come è accaduto con Kindergarten, inaugurato per la prima volta a **Antiqua** e oggi diffuso nella quasi totalità delle rassegne di settore, potrà disponibile fra pochi anni una consistente documentazione antiquariale, testimonianza della vivacità di mercato al quale si sta avvicinando un numero sempre maggiore di appassionati.

FIERA DI GENOVA
13 - 21 GENNAIO 1996
ANTIQVA

KINDERGARTEN

In contemporanea la mostra su:

DAL CUORE DELLA TERRA AL CUORE DELL'UOMO: L'USO E LA FORMA DELLA PIETRA E DEL BRONZO ATTRAVERSO I SECOLI

FIERA
Piazzale J.F.Kennedy, 1 -
16129 Genova
Tel. 010/ 53911 - Fax 010/ 5391.270

MERCATOR s.r.l.
Via Roma, 7/ 5 -
16121 Genova
Tel. 010/ 2.471.471 - Fax 010/ 2.471.472

ORARIO:
TUTTI I GIORNI dalle ore 10.00 alle 20.00 - SABATO 13 20 GENNAIO dalle 10.00 alle 23.00

MOSTRA EUROPEA D'ARTE ANTICA

IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE
CENTRO SCARPE
Prendi 3 X Paghi 2
ENTRATA LIBERA "SELF-SERVICE"
ACQUI TERME via Casagrande, 75

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 16 Gennaio 1996 — 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44. TEL. 0131.226635
VALUTA L'ARGENTO

Nel bilancio '95 della Procura presso la Pretura c'è anche un dato d'attualità

Truffe all'Inps, altre denunce

L'inchiesta, condotta della dottoressa Ravera, riguarda casi di «doppie pensioni» e la legge del '74 sui dipendenti di partiti, sindacati, associazioni. I problemi di carenza d'organico

ALESSANDRIA. Alla Procura della repubblica presso la Pretura sono giunte nuove denunce relative a presunte truffe ai danni dello Stato per la concessione di pensioni attraverso illecite ricostruzioni di rapporti di lavoro.

Di questa inchiesta, aperta in autunno e riguardante anche persone che avrebbero usufruito di due pensioni (una di invalidità e una Inps, sebbene l'importo cumulativo superasse il tetto previsto dalla legge) si occupa il sostituto procuratore Margherita Ravera.

E' un'indagine complessa che riguarda soprattutto l'applicazione di una legge del '74 emanata per regolarizzare la posizione assicurativa dei dipendenti di partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di tutela e cooperazione i quali, dopo aver svolto le più svariate attività sono risultati non in regola coi compiti loro affidati. La legge ha posto rimedio a situazioni anomale, ma si sono verificati episodi di indebita riscossione di pensioni.

Questa inchiesta si affianca alla mole di lavoro svolto nel '95 dalla Procura presso la Pretura, che ha giurisdizione anche su Ovada, Novi e Valenza.

Da un sintentico bilancio risulta il quadro risulta leggermente inferiore a quello del '94: dei tre magistrati presenti, sebbene l'organico ne preveda quattro, da gennaio a settembre solo due hanno lavorato, essendo in maternità il sostituto procuratore Bernardetta Nicotra.

Alle carenze si registrano anche fra il personale amministrativo: quindici sono in servizio sui venti previsti dall'organico. Che in realtà ne occorrerebbe un numero maggiore.

Nell'anno da poco concluso sono stati registrati 19.435 fascicoli che si sono aggiunti ai 3.973 ancora pendenti e le «giacenze» alla fine del '95 hanno toccato quota 5.030. Infatti sono state definite 18.378 cause.

Parecchie sono state archiviate con varie motivazioni, molte si sono concluse con rinvio a giudizio, patteggiamento, giudizio abbreviato, emissione del decreto penale a carico degli indagati. Dei moltissimi reati di cui si è occupata la Procura della repubblica presso la Pretura, il posto maggiore spetta a omicidi colposi, emissione di assegni a vuoto, truffe. In primo piano devono essere collocati i furti: nel '95 ne sono stati denunciati 7.348, il novanta per cento dei quali sono rimasti impuniti perchè ad opera di ignoti.

«Molte delle cause - dice il procuratore Carlo Carlesi - sono complesse e si protraggono nel tempo. L'inquinamento, che costituisce ancora un grosso problema anche se attenuato rispetto al passato, implica indagini con acquisizione di cospicue documentazioni».

Nel '95, poi, si sono registrati casi «difficili» di omicidio colposo a seguito di decessi avvenuti in ospedali della giurisdizione. Alcune di queste indagini sono tuttora ancora aperte.

Intanto cresce il numero dei processi da celebrare in pretura: a ruolo sono fissate udienze per tutto il '96.

Emma Camagna

I fascicoli in Pretura

PENDENTI DAL '94	
APERTI NEL '95	**19.435**
TOTALE	**23.408**
DEFINITI NEL '95	**18.378**
PENDENTI PER IL '96	**5030**

L'ANZIANA DEGLI ORTI

Suicida perché temeva per la pensione?

ALESSANDRIA. E' uccisa perché temeva che le togliessero la pensione d'invalidità? «E' stata, in ordine di tempo, l'ultima angoscia di mia madre. Soffriva di depressione da tempo. Negli ultimi tempi le notizie sulle revisioni delle pensioni hanno trasformato questo timore in ossessione».

Così la figlia di Giovanna Ferrando, la donna di anni che s'è tolta la vita sabato gettandosi dal secondo piano della palazzina dove abitava, in via Santorre di Santarosa 8, agli Orti. I funerali si celebrano domani alle 9,30, nella chiesa dell'ospedale. La salma sarà quindi tumulata nella cappella di famiglia, al cimitero di Momperone, dove appunto abita la figlia.

Giovanna Ferrando viveva sola e con difficoltà è riuscita a superare tante vicende tristi della sua vita (fra cui anche una crisi matrimoniale), ma soffriva di crisi depressive. Aveva trascorso le feste natalizie a Momperone, in famiglia della figlia, e aveva dato ai parenti l'impressione di essere abbastanza . Ma il timore l'Inps le togliesse la pensione d'invalidità era diventato il chiodo fisso.

Quando è stata soccorsa, la donna respirava ancora, è morta sull'ambulanza durante il trasporto in ospedale. La figlia è stata avvisata da una zia ed è subito accorsa all'ospedale, dove ha appreso la tragica notizia. **[m. t. m.]**

GRIGI: SI MIRA AI PLAYOFF

L'ingaggio di Benedetti

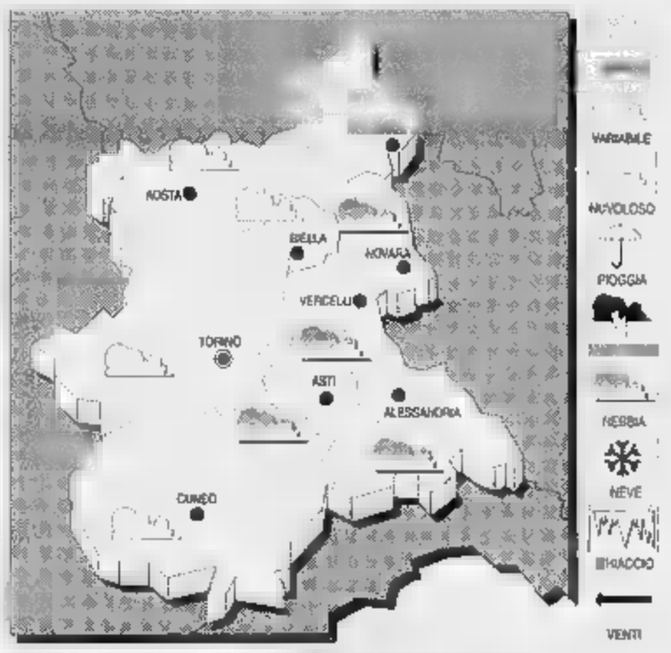
Dopo il pareggio a Brescello, la squadra di mister Enzo Ferrari (nella foto) si rafforza: arriva un forte difensore centrale, Torino e Roma. A PAGINA 43

GLI SCOLARI IN PROVINCIA

Fra i più cari in Italia

Superati solo da Imperia nella spesa dello Stato per alunno delle elementari: è uno dei risultati dell'indagine Censis '93 sulla scuola. A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo generalmente sereno poco nuvoloso.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta per foschie dense.
TEMPO. Cielo sereno poco nuvoloso. Nebbia in banchi sulle zona pianeggianti.

AD ALESSANDRIA
Max: 9; min: -1; media:

UN ANNO FA
Max: 7; min: -2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5; Asti 9; Aosta 4; Cuneo 5; 6; Vercelli 8.

Pozzolo, banale rimprovero e scoppiano vecchi rancori. In cella per tentato omicidio

Lite per troppa tv: spara al suocero

Ha esploso tre colpi di fucile senza colpire il bersaglio. Il genero era stato accusato di trascurare la moglie per restare davanti alla televisione. Oggi interrogato: il gip decide se convalidare il fermo

POZZOLO. Tre colpi di fucile al suocero che lo ha accusato di trascurare la moglie e di guardare sempre la televisione. Ha mancato il bersaglio, ma è finito in carcere per tentato omicidio.

Autore del folle gesto è l'impiegato pozzolese Franco Fossati, 37 anni, che domenica pomeriggio ha sparato ad Angelo Ferrari, 61 anni (un noto decoratore di Serravalle), dopo una lite in famiglia. E' accaduto verso le 15 nell'alloggio di vicolo Sauli 39, vicino alla stazione ferroviaria di Pozzolo. Fossati era in casa con la moglie, Giancarla Ferrari, 34 anni, e aveva ricevuto la visita dei genitori Angelo e Giovanna. La Tv era accesa, e Fossati stava seguendo con interesse un programma. A un certo punto, sembra che Giovanna Colombo abbia invitato il genero a spegnere, e a fare quattro passi in paese con la moglie. L'uomo si sarebbe risentito, e avrebbe avuto un gesto di stizza, scagliando lontano il telecomando. Il comportamento poco educato di Fossati ha indispettito Angelo Ferrari che ha rincarato la dose e ha accusato il genero di trascurare la moglie. Forse, tra i due non correva già buon sangue, ed è bastato un futile motivo per scatenare una discussione violentissima. Sono volate parole «di fuoco», e Ferrari ha rinfacciato al parente altre colpe. Franco Fossati ha interrotto il diverbio, è uscito dalla stanza ma vi è rientrato poco dopo, armato di un fucile da caccia «calibro 12», regolarmente denunciato.

Ha esploso tre colpi, che per fortuna sono andati a vuoto.

Giancarla Ferrari ha subito dato l'allarme, avvertendo i carabinieri di Pozzolo, che si sono precipitati in vicolo Sauli. Gli spari sono stati uditi anche dai vicini di casa, che si sono riversati sulla strada per capire stesse accadendo. Hanno visto Franco Fossati salire sull'auto dei militari, opporre resistenza. L'uomo è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Novi, e in seguito trasferito nel carcere di San Michele, a disposizione del «gip», Antonio Marozzo, che oggi lo interrogherà e deciderà se convalidare il fermo.

Lo sparatore deve rispondere di tentato omicidio, ma i carabinieri stanno cercando di ricostruire con precisione la vicenda per chiarire se Fossati volesse uccidere o semplicemente spaventare il suocero.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Marcello Maresca. **[m. d.]**

RAPINATA A CASEI

Con mazza da baseball

CASEI GEROLA. E' stata una rapina insolita e violenta quella subita da Eleonora Don, 56 anni, che si è vista fracassare l'auto a colpi di mazze da baseball. Sabato notte la donna, titolare di una tabaccheria a Voghera ma abitante a Casei Gerola, stava tornando a casa dopo aver chiuso il negozio quando, nei pressi dello svincolo sulla Voghera - Casei che porta verso lo stabilimento Zonca, ha notato un cavalletto segnaletico che bloccava la strada. Ha rallentato e fermarsi e immediatamente, dai lati della strada, sono sbucati due malviventi, con il volto coperto da una calzamaglia nera. Uno di loro ha intimato alla donna di rimanere immobile all'interno della vettura, l'altro una mazza da baseball ha spaccato un finestrino impossessandosi della borsa, contenente due milioni di lire in contanti, l'incasso della giornata. La donna è rientrata a sotto choc, poi ha fatto denuncia ai carabinieri. **[d. sal.]**

Incontro con i lettori alessandrini per «raccontare» il nuovo settimanale

Esce «Lo Specchio della Stampa»

In edicola a fine mese, sarà presentato venerdì

Uno «Specchio» per stare bene, per sentirsi meglio, per trovare risposte a tante piccole e grandi domande. Dal 27 gennaio tutti i sabati i lettori troveranno in edicola con La Stampa un nuovo giornale: il «Lo Specchio della Stampa», un settimanale che si occuperà di attualità, costume, cultura. Un settimanale dal formato elegante e pratico, ideale per accompagnare i momenti di relax e pensato per migliorare la qualità della vita.

Il segreto sta proprio nel nome. Lo specchio infatti è l'oggetto davanti al quale ogni giorno e ogni sera ciascuno di noi si «rapporta», si rivolge domande e cerca di avere risposte. Lo Specchio aiuterà a trovare quelle risposte e soluzioni, per conoscere, lavorare, vedere, viaggiare. Si presta anche ad essere raccolto e conservato, grazie ad un speciale indice dei servizi, degli argomenti alla fine di ogni anno.

Lo Specchio sarà presentato in città venerdì pomeriggio, alle 18,30, nella Sala conferenze dell'Unione industriale (via Legnano 34). Un incontro con i lettori, a cui interverranno i responsabili de La Stampa, per iniziare a stabilire un dialogo con il nuovo giornale. Gli inviti per prendere parte alla presentazione si possono ritirare da alla redazione alessandrina de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 10 alle 19. **[r. s.]**

Presto in edicola. Lo Specchio, settimanale per trovare risposte e vivere meglio

AI GENITORI: PER IL FUTURO DEI VOSTRI FIGLI
VISITATE
Domenica 21 gennaio
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
«VINCENZO LUPARIA»
Via Luparia, 14 - S. Martino di Rosignano M.to (AL)

- Corso di studi quinquennale per conseguire la maturità agrotecnica
- Corso di studi triennale con la qualifica di operatore agroambientale
- Mensa interna
- Possibilità di soggiornare nel convitto sei giorni alla settimana con personale qualificato
- Pullman dalla stazione di Alessandria
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio biologico
- Laboratorio informatico
- Esercitazioni nell'azienda agraria annessa

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: **Tel. 0142/488151 - 488214**

Desolante bilancio della ricostruzione dopo l'alluvione del novembre '94

Strade rotte: fermi i cantieri

Lamentele dei cittadini. Gli unici interventi completati sono nel rione Galimberti. Tre anni per i lavori? Il sindaco: «Soltanto a termini scaduti potremo applicare penali alle imprese»

ALESSANDRIA. Sono trascorsi quattordici mesi dalla disastrosa alluvione del 6 novembre '94, tanti lavori sono stati appaltati, molti cantieri aperti. Le strade della città, però, restano in condizioni disastrose. E' vero che per troppi anni le passate amministrazioni non avevano fatto nulla per la rete stradale cittadina, l'alluvione però ha definitivamente sconvolto molte vie e la gente non sa rendersi conto del ritardo nei lavori.

Nei giorni scorsi le persistenti precipitazioni hanno reso ancora più evidente lo stato deplorevole di molte strade del centro, dove si aprono buche sempre più grandi che, con la pioggia, diventano laghi. Difficile circolare in auto, per i danni alle sospensioni e ai pneumatici. Mentre pedoni e ciclisti rischiano di subire vere doccie per gli schizzi sollevati dai veicoli. Di qui le molte lamentele registrate tra la gente, che non riesce a rendersi conto dei ritardi nella ricostruzione.

«Ci vorranno tre anni», ha detto un tecnico del Comune qualche tempo fa. Una previsione che potrebbe venire confermata dai fatti.

In effetti, alla luce di un rapido giro nelle zone alluvionate della città e dei sobborghi, il bilancio è veramente deludente. A parte la sistemazione delle vie di San Michele, in città sono stati ultimati i lavori solo in via Monteverde - dove è stata aperta anche la prima pista ciclabile - e nel quartiere Galimberti.

E' vero, il Comune ha appaltato lavori per alcune decine di miliardi, ma, malgrado i cantieri siano stati avviati, nessun lavoro è stato ultimato e i tempi non saranno certamente brevi.

Resta ancora moltissimo da fare nelle strade da via Tiziano alla piscina comunale; sulla circonvallazione si è appena iniziato in spalto Borgoglio; poco o nulla è stato fatto in corso Cavallotti, corso Virginia Marini, piazza Carducci e nelle strade laterali di quest'asse.

Ancora da sistemare largo Vicenza, le vie Piacenza, Alessandro III, Vochieri, Rattazzi, Milano, Verona, Dossena, Migliara e altre zone nella zona (via Treviso, finita da pochi giorni, è di nuovo costellata di buche). Per non parlare di piazza Santo Stefano e di tutte le strade attorno a piazza Santa Maria di Castello, nel cuore di Borgo Rovereto.

Lungotanaro Magenta - i lavori sono iniziati - è in condizioni deplorevoli. Proseguendo ed entrando nel rione Orti, le cose non cambiano certo in meglio. Le vie Donizetti, Porta, Rossini, tra le prime a essere appaltate a marzo '95 sono così com'erano dopo l'alluvione (qui pare che qualche colpo l'abbia l' Amag, che deve intervenire per le condutture di acqua e gas).

La gente si chiede: «Perché non uno solo di questi lavori è stato ultimato»? Il sindaco fa presente che le imprese hanno tempi stabiliti entro i quali consegnare i lavori, sino alla scadenza può essere loro contestato il ritardo. «Soltanto a termini scaduti potremo applicare delle penali» aggiunge Francesca Calvo.

Qualche cantiere, inoltre, ha chiuso per le condizioni meteorologiche («Con neve e pioggia non si può lavorare» sottolinea il sindaco), riapriranno il 15 febbraio. E l'attesa degli alessandrini continuerà, quella di vedere finalmente ultimato viale Forlanini. In primavera? Poi ci sono ancora viale Milite Ignoto, viale Michel, piazza Divina Provvidenza e altre strade. Ci sono tutte le strade del Villaggio commercianti. C'è via Giordano Bruno, il cui progetto è stato ultimato solo ora e si attende l'appalto. Forse ha azzeccato la previsione quel tecnico che parla di tre anni - non scordiamoci di via Trotti! - per ultimare tutto.

Franco Marchiaro

In attesa di sistemazione. Via Alessandro III oggi e via Bruno nel novembre '94

Via Guasco

La sosta resta nei 15 minuti

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo e l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello hanno ricevuto ieri una rappresentanza di operatori commerciali di via dei Guasco, che hanno illustrato alcuni problemi per chi opera nella zona. In particolare è stato chiesto di estendere il periodo della sosta consentita nella via, ora limitata a 15 minuti, come nelle vie San Giacomo e Dante.

La richiesta non è stata accolta perché, come spiega l'assessore Pavanello, quanto prima entrerà in funzione il nuovo tipo di sosta, usando i tagliandi del «Gratta & parcheggia», che consentirà, a pagamento, una sosta anche superiore agli attuali minuti.

Intanto, c'è polemica per i danni provocati alle colonnine sistemate dinanzi a Palazzo Guasco, per impedire di parcheggiare.

Infine, il 15 febbraio riaprirà il cantiere per ultimare la pavimentazione col porfido. **[f. m.]**

Via Milano

Niente accesso dalla piazzetta

ALESSANDRIA. Una delegazione di operatori commerciali di via Milano ha avuto ieri mattina un incontro con il sindaco Francesca Calvo (che ha poi lasciato per protesta la sala) e l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello. Agli amministratori è stato chiesto di ripristinare l'accesso in via Milano, già fortemente penalizzata dai lavori dell'ex Distretto militare, attraverso piazzetta Santa Lucia. Attualmente, infatti, i veicoli provenienti da via Vescovado devono, arrivati nella piazzetta, svoltare a sinistra imboccando via Chenna.

La risposta dell'assessore Pavanello è stata negativa: l'inversione del senso di marcia in via Chenna - dalla piazzetta a via dei Guasco - è stato deciso per facilitare il transito della «navetta», che sarebbe ostacolata da eventuali veicoli diretti a via Milano. Se verrà deciso di allargare e cambiare il percorso della «navetta», la richiesta potrà venire accolta. **[f. m.]**

Variazioni di orario con riduzione dei servizi in via Tripoli

Biblioteca su prenotazione

Si lavora a un settore per i bambini e a Internet, ma intanto è necessario mettersi in lista d'attesa per consultare periodici e ottenere delle fotocopie

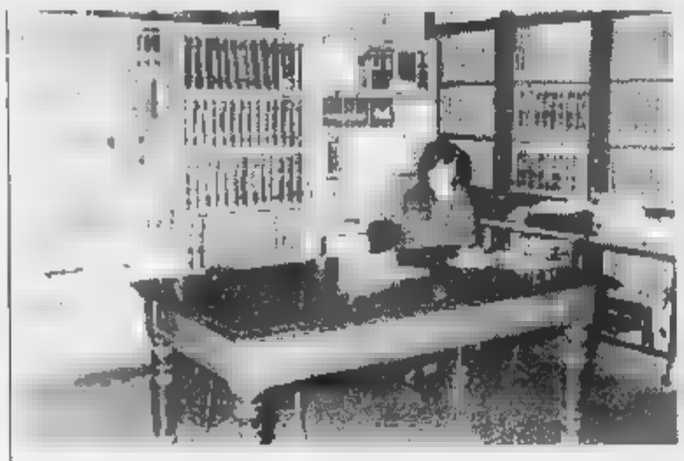
ALESSANDRIA. Variazione di orario, con la conseguente riduzione di alcuni servizi alla Biblioteca comunale di via Tripoli. Le nuove norme sono iniziate nella giornata di ieri e proseguiranno sino a venerdì 16 febbraio. Le variazioni e le riduzioni, spiegano alla direzione della Biblioteca, si sono rese necessarie per consentire la realizzazione di ulteriori servizi di prossima apertura. Si tratta di attivare la biblioteca dei bambini, il collegamento con Internet (che sarà a disposizione del pubblico) e l'avvio del servizio bibliotecario nazionale.

Questi i nuovi orari.

Distribuzione. Il servizio sarà svolto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Prestito. Nel pomeriggio di mercoledì e giovedì di ogni settimana, dalle 15 alle 18, il servizio sarà riservato alla sola restituzione dei volumi.

Consultazione periodici. Chi desidera consultare periodici deve prenotarsi e il servizio sarà poi assicurato entro le 48 successive.



Novità alla Biblioteca comunale: per ora si riducono i servizi

Fotocopie. Le richieste di fotocopie devono essere prenotate e anche in questo caso il servizio verrà poi assicurato entro le 48 ore successive.

Gazzette ufficiali. La consultazione delle Gazzette ufficiali rimane libera nel normale orario di apertura, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18,30. Per le Gazzette ufficiali le richieste di fotocopie, a differenza di quanto stabilito per le altre fotocopie, saranno immediatamente evase. **[fra. mar.]**

Fino a fine febbraio

Pulizia fossi concesso un rinvio

ALESSANDRIA. Un rinvio di un mese e mezzo è stato concesso dal Comune ai proprietari e conduttori di terreni, frontisti di rii e fossi, per provvedere a ripristinare l'efficienza e la funzionalità dei fossi stessi che costituiscono la indispensabile rete per lo scorrimento superficiale delle acque.

Il sindaco, con sua ordinanza del 30 novembre '95, aveva disposto che la pulizia fosse ultimata entro la giornata di ieri, lunedì 15 gennaio '96. Richieste di proroghe erano però arrivate dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori.

Tenuto conto del perdurare delle condizioni atmosferiche avverse che ostacolano l'esecuzione dei lavori di ripristino, il sindaco, tramite l'assessore all'Agricoltura Marco Melchiorre, ha concesso una proroga di 45 giorni, cioè sino al 29 febbraio prossimo.

I vigili della polizia municipale sono incaricati di far rispettare l'esecuzione dell'ordinanza del sindaco. **(f. m.)**

A caccia di affari

«VicenzaOro» con 150 ditte valenzane

VALENZA. Moderato ottimismo all'avvio di «VicenzaOro», l'esposizione internazionale di oreficeria e gioielleria, che si concluderà domenica.

Dalla prima fiera dell'anno si attendono precise indicazioni di mercato e la verifica delle vendite avvenute nelle festività natalizie. Le ditte valenzane presenti superano le 150 unità ed è in funzione l'apparato propagandistico dell'Associazione orafa valenzana, sotto forma di uno stand dedicato alla rivista «Valenza gioielli» e di un punto-incontro, a disposizione degli operatori.

L'affluenza di visitatori è buona e si spera che si concretizzi in ordini. Oggi l'Ador (Associazione designers orafi), che ha come presidente il valenzano Piero Tinelli, organizza un convegno su: «L'evoluzione del design orafo», che vede la partecipazione dei più noti nomi del settore. Relatori sono Giampaolo Babetto, Gianni Roggini, Peter Wong e Ilaria Furlotti, dell'Alfieri & St. John, di Valenza. **[r. c.]**

I nuovi corsi nel Centro di formazione

Cnos: educhiamo giovani al lavoro

ALESSANDRIA. Il centro Cnos inaugura nuovi corsi professionali: sono di formazione continua per lavoratori e disoccupati. La durata è di 80 ore serali per la figura di «programmatore di macchine utensili a controllo numerico» e per «tecnologie su sistemi per Plc»; di 50 ore per «tecnologie Cad a diversi livelli». Inoltre, saranno attivati corsi base d'informatica.

Le lezioni del Cnos, che ha sede in corso Acqui 398, si riferiscono soprattutto al settore meccanico e dell'automazione industriale: sono corsi annuali e biennali, e si rivolgono a giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo.

«Le nostre finalità sono in linea con quelle perseguite da San Giovanni Bosco, il santo educatore che ci prepariamo a celebrare il 31 gennaio - dice Felice Dondana, direttore del Cnos - : ossia dedicare ai giovani lavoratori un'attenzione specifica, con una vera "educazione al lavoro", mantenendo il collegamento con il mondo produttivo». Negli anni state intrecciate dallo Cnos collaborazioni con un centinaio di aziende dell'Alessandrino.

Corsi di formazione per i lavoratori

Per informazioni, la segreteria del Cnos, in corso Acqui 398, è aperta tutti i giorni, dalle 8 alle 18. Si può anche telefonare allo 0131-341.364. **[b. v.]**

IL CACCIANO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Il Comitato Unitario prende un granchio»

Spero non sia considerato reato di lesa consultazione discutere in giunta di viabilità e parcheggi, presentare ipotesi di lavoro e - su precisa richiesta di una giornalista - comunicare alcuni risultati di questa discussione.

Nella fretta di criticare, il Comitato unitario prende un granchio. Innanzitutto perché pretende di attaccare una proposta senza conoscerla e accusando l'amministrazione di voler risolvere tutti i problemi di viabilità con parcometri che «funzionano» non è che la proposta prevede addirittura l'abolizione dei parcometri esistenti (via Palestro e piazza Rattazzi); oppure accusando l'amministrazione di aver dimenticato l'ipotesi di fare un parcheggio nella Caserma Mameli non sa che in data 28/12 è stata inoltrata istanza alla Direzione compartimentale del territorio e al Comando militare Nord Ovest per l'acquisizione delle aree comprese nella Caserma Mameli. Dimentica che sono state fatte anche altre proposte di istituzione nuovi parcheggi (come quello dell'area ex Mattatoio civico).

L'osservazione più sconvolgente è quella sul metodo: forse un'antica antipatia non permette al Comitato di distinguere proposte da provvedimenti.

E' ovvio che provvedimenti così delicati non possono essere assunti senza consultazione, al punto che negli incontri sul bilancio (cui rappresentanti del Comitato erano presenti) ho anticipato la necessità di una consultazione specifica sulla viabilità. Ma è altrettanto ovvio che alle consultazioni occorre portare proposte e ipotesi di fattibilità. Queste proposte e altre saranno messe in consultazione e sottoposte ad professionista della viabilità per redigere un aggiornamento del Piano urbano del traffico e solo qui diventeranno provvedimenti.

Dove sono arroganza, soprusi e sudditi? Non guasterebbe un uso più appropriato e meno retorico delle parole e un po' di rispetto per gli interlocutori.

Vincenzo Ottone
Assessore Urbanistica
Comune di Casale

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible]: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casalnoi: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310
CastelRazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danovi, Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio le serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: Cignoli, Garibaldi 7 (322.488)
Casale M.to: Freddi, via Roma 170 (452.140).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.68).
Ovada: Moderna, Carlo 165 (80.348)
Tortona: Doletana, Emilia 39 (862.008).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.783, **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616/7, **Gavi:** 642.55, **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Nayr Albertone, Susanna Collalo, Simone Giudice, Sergio Berruti, Gianluca Segal, Stefano Mancuso, Eleonora Maria Luigia Ronco, Alice Barbano, Michele Giarola, Leonardo Pigino, Riccardo Demma.

SI SPOSANO. Marco Dondi, 25 anni, operaio, con Cinzia Enrico, 29 anni, impiegata.

ATTIVITA'AMMINISTRATIVA

● Si è ricostituita a **Gavi** la segreteria locale della Lega Nord. Questi i componenti: segretario Emilio Parmigiani, vicesegretari Federico Piemontese Cipollina e Piero Merlo, coordinatore Alessandro Matiuzzo, consigliere Anna Maria Bisio.

● Nell'ambito del «Progetto informazione giovani», di **Tortona** il Centro di aggregazione in viale De Gasperi 1 (telefono 811658), ogni martedì, dalle ore 17 alle 19, fornisce informazioni sull'obiezione di coscienza - servizio civile.

● L'orario di apertura al pubblico degli sportelli della sede provinciale Inps di **Casale**, è il seguente: dal lunedì al venerdì: dalle 8,45 alle 12,45 al sabato dalle 14,30 alle 17,30

● Sono aperte le prenotazioni alla prossima mostra mercato di San Giuseppe a **Casale** che si tiene dal 15 al 24 marzo. Per informazioni 0142 454757, fax 73261.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

La chiesa di San Francesco

Questo pomeriggio, alle 18, su iniziativa dell'Istituto per la storia del Risorgimento, Lia Boccassi tiene una conferenza nel salone dei Cappuccini di Alessandria (con ingresso da via Gramsci 12) sul significato artistico della vecchia chiesa di San Francesco. **[b. v.]**

L'EUROPEISTA

Consiglio di circoscrizione

Ad Alessandria questa sera alle 21,15, si riunisce il Consiglio circoscrizionale dell'Europista nella sede di via Parnisetti 15: tra i punti all'ordine del giorno, problemi di viabilità. **[b. v.]**

PACE

Firme contro embargo Iraq

Dalle 14,30 alle 19 in piazza della Libertà, ad Alessandria l'Associazione per la pace raccoglie firme contro l'embargo economico che attualmente colpisce l'Iraq. Alle 21 si proietta un filmato nella sede di via Venezia, che indica le conseguenze dell'embargo sulla popolazione civile. **[b. v.]**

[illegible]

Programma pari opportunità

Alle 19,30, si riunisce nella sala giunta del municipio di Alessandria la Consulta comunale per le pari opportunità: si stila il programma di lavoro per i prossimi mesi. **[b. v.]**

[illegible]

Messa per patrono ospedale

In occasione della festa di Sant'Antonio, patrono dell'ospedale, di Alessandria, oggi alle 18 si celebra messa, con riflessioni per gli iscritti ad Acos, Oftal e gruppi di volontariato. Alle 19,30, segue un incontro fraterno con il francescano Pietro De Luca. **[b. v.]**

CANI

In tanti cercano casa

Continuano a cercare una casa, e padrone i cani sfrattati dal rifugio Cascina Rossa di Casalcermelli, chi ne volesse uno può telefonare ai numeri 0131 240458, 226320. **[r. al.]**

Per le elementari lo Stato ha speso quasi sette milioni «pro capite»

Alunni tra i più cari d'Italia

Lo evidenziano i dati relativi all'ultimo rapporto Censis '93, pubblicato recentemente
Primi in Piemonte per il numero dei diplomati, terza posizione per il tasso di scolarità

ALESSANDRIA. Superati solo da Imperia nella spesa dello Stato per alunno delle elementari: è il risultato dell'indagine del Censis relativi al '93 e pubblicata nel ventinovesimo rapporto del Centro nazionale statistiche. In media ci sono voluti sei milioni e 800 mila lire per ogni bambino, rispetto a una media nazionale inferiore di 2 milioni.

L'«esborso» maggiore rispetto ad altre province è dovuto anche al numero maggiore di maestri: molti piccoli centri fanno parte delle Comunità montane e nonostante il numero minore di alunni, non possono perdere il servizio di scuola dell'obbligo, pena il dover istituire trasporti pubblici (più onerosi soprattutto per i Comuni). Nel rapporto Censis, compaiono anche gli indicatori della situazione scuola secondaria superiore. La provincia di Alessandria ha «sfornato» il maggior numero di diplomati in Piemonte nel '93: «tasso di diploma» pari al 50,1 per cento. Cioè i diplomati dall'anno scolastico 1987/88 all'anno '92/93 su popolazione relativa alla classe di età corrispondente. Nel '93 più di cinquanta giovani su cento di età compresa tra i 19 e i 24 anni risultavano aver conseguito il diploma di scuola media secondaria superiore.

Alessandria è seguita da Novara - una differenza solo di 0,2 punti percentuali - poi il capoluogo regionale, Asti, Vercelli e fanalino di coda Cuneo. La «granda» ha come tasso di diploma il 41,5. I dati nonostante la «vittoria» alessandrina ai confini regionali non devono esaltare dato che la cifra più alta è a Gorizia che raggiunge l'89 per cento: quasi il doppio. Per il «tasso di scolarità» in pratica quanti ragazzi frequentano la scuola dell'obbligo e poi proseguono (età analizzata tra i 14 e i 18 anni), su dati relativi agli anni '93/94 calcolati sulla popolazione relativa alla classe di età corrispondente.

In quest'ultima classifica la provincia è terza con un tasso di scolarità di 75,9 per cento, al top Torino con 78,9, seguita da Novara con 77,2. In quarta posizione Vercelli con 68,3, Cuneo con 67,4 e infine Asti con 65,8.

I dati sono stati elaborati incrociando quelli del ministero della Pubblica istruzione con quelli del Lavoro e della Previdenza sociale. Da questo si evidenzia equilibrio tra scolarizzazione e situazione socio economica. L'indice analitico di disagio socio educativo è per la provincia 0,35, inferiore a tutte le altre realtà della regione.

Antonella

Lo Stato spende più ad Alessandria che altrove per mantenere le elementari

Mensa gratis

Ai docenti soldi da Finanziaria

ALESSANDRIA. Dalla Finanziaria una buona notizia per la scuola: «Concessione di un contributo ai comuni per il servizio delle scolastiche». In pratica la spesa per la mensa degli insegnanti.

Si tratta di un accantonamento - come è scritto in un comunicato della Cgil scuola - che risolve la questione della gratuità della mensa per gli insegnanti che vi assistono i bambini durante l'orario di lavoro.

«Molti Comuni - aggiungono dalla Cgil di via Cavour - erano in attesa di questo provvedimento per poter continuare ad erogare gratuitamente il servizio ai docenti che, è bene ricordarlo, svolgono durante la mensa il loro lavoro».

La gratuità della mensa per i docenti statali servizio è stata sancita da più di un contratto, ma le modalità di erogazione dei fondi da parte dello Stato è stato spesso oggetto di forti polemiche fra istituzione centrale ed Enti Locali. Alcune divergenze finite addirittura in Tribunale. **[r. al.]**

Novese e Tortonese: danni per centinaia di milioni

Ancora frane nelle valli travolte case e strade

allunga la lista dei danni e dei disagi sull'Appennino, creati dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

Nel **Novese** rimangono problemi lungo le strade per le numerose frane smottamenti e, fino al tardo pomeriggio di ieri, a Vignole, si poteva ancora bere l'acqua dei rubinetti: dopo i nuovi prelievi eseguiti al mattino, mancavano ancora gli esiti delle analisi. L'emergenza idrica è invece rientrata già domenica a mezzogiorno a Serravalle. Il pericolo frane continua a tenere in apprensione i paesi delle valli **Borbera, Spinti e Lemme.** Resta ancora chiusa la provinciale che conduce in alta val Borbera, a Cabella e Carrega, a di una grossa frana nei pressi di frazione Cornareto: quindici mila metri cubi di fango per un fronte di circa sessanta metri. Mezzi e operai della Provincia e di alcune imprese edili della zona hanno lavorato quasi due giorni prima di riuscire a sgombrare la strada. A scopo cautelativo i tecnici della provincia non hanno però ancora concesso la riapertura al traffico della provinciale. E' consentito il transito solo in caso di emergenze: stamattina ci sarà un nuovo sopralluogo.

Sono cinque le strade interrotte e difficilmente percorribili nel Comune di Borghetto. Rimane interrotta la provinciale per Sorli. Problemi poi risolti anche sulla provinciale 120, in località Molo di Borbera.

Molte strade interrotte

Altra frana, a Cadepiaggio, frazione di Gavi, l'altro giorno si è mossa lentamente, ha sommerso due villette temporaneamente disabitate. Seppellita anche un'auto parcheggiata nelle vicinanze e ricoperta parte della strada che attraversa il paese, che è rimasta chiusa al traffico per qualche ora.

Fortunatamente non ci sono stati feriti. I proprietari delle case Mauro Cecchi e Ugo Battistuzzi, entrambi di Genova, vengono a Cadepiaggio soprattutto nei mesi estivi. Hanno subito un danno valutabile in circa trecento milioni ciascuno.

Nel **Tortonese** una grossa frana ha parzialmente ostruito, nella notte fra sabato e domenica provinciale n. 120 poco oltre la galleria che collega la val Grue la val Borbera. Lo smottamento, che ha trascinato sulla carreggiata notevole quantità di terriccio, e addirittura qualche albero, ha provocato notevoli disagi per la circolazione che solo nel pomeriggio di ieri è stata parzialmente ripristinata, anche se rimane sconsigliato il transito di mezzi pesanti. All'alba di domenica la frana ha provocato pure un incidente: Luigi Generale, 25 anni, di Cantalupo Ligure, verso le stava viaggiando a bordo della Uno in compagnia della moglie Elisa Bellasera, 21 anni, quando si è trovato la strada ostruita dallo smottamento. Nell'urto ha riportato un trauma cranico che i medici dell'ospedale di Novi hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Molto spavento per fortuna solo escoriazioni per la Bellasera.

Un altro movimento franoso a **S. Sebastiano Curone** ha costretto il sindaco Vincenzo Caprile ad emettere un'ordinanza di sgombero della Cascina Lubbia, nell'omonima località, di proprietà dell'artigiano Lorenzo Leddi, di 41 anni. In questo caso non si segnalano danni. E' indubbio che i lavori di forestazione, lo scorso anno non eseguiti, avrebbero potuto prevenire i movimenti franosi. **[r. al.]**

All'area Turchino

Aggredita nel tunnel dell'Autogrill

OVADA. Una ragazza è stata aggredita da uno sconosciuto nel sottopasso dell'Autogrill Turchino, sulla A26: solo spavento, nessun danno. Bionda, carina, 21 anni, la giovane abita a Genova nel centro storico e lavora addetta si servizi all' Autogrill sulla carreggiata Nord dell'Autotrafori.

Alle 13, smontata dal servzio, la ragazza si è inoltrata nel tunnel per raggiungere l'altra carreggiata, dove amici l'attendevano per rientrare a Genova. Si è accorta di essere seguita da un individuo sui 25-30 anni che l'aveva notata all'Autogrill, ma non ha dato peso alla cosa. Nel tunnel, però, lo sconosciuto l'ha aggredita. Chiudendole la bocca con una mano, ha iniziato a palpeggiarla intenzioni inequivocabili. Quando la ragazza è riuscita a liberare la bocca dalla stretta, l'ha implorato di non farle del male: lo sconosciuto le ha allora detto che voleva solo il denaro, ma mentre la ragazza cercava di recuperare i soldi dalla zainetto, si è allontanato. **[r. bo.]**

Stasera un incontro

Parenti e amici ricordano Fausto Coppi

TORTONA. Novi e Tortona? L'«eredità» del campionissimo Fausto Coppi è da tempo contesa fra i due centri dell'Alessandrino, che vogliono entrambi dedicargli un museo.

Ora è Tortona, per iniziativa del Cdu, il partito che raccoglie una parte degli «orfani» della dc, a segnare un punto con un incontro che promette, a 36 anni dalla sua scomparsa, «Ricordi e testimonianze inedite sull'uomo Fausto Coppi».

Li presenteranno al pubblico stasera, dalle 21, nel dell'istituto San Vincenzo, in Passalacqua, monsignor Lorenzo Ferrarazzo, il geometra Gino Bailo, Ettore Milano e Andrea Carrea e Piero, Ilda e Vittorio Coppi.

Amici e parenti rievocheranno episodi inediti dell'avventura e sportiva del campionissimo, ma ci sarà spazio anche per chi, fra il pubblico, avesse il suo personale ricordo da portare. Completerà l'«amarcord» mostra con foto, giornali, libri e curiosità d'epoca. **[c. re.]**

Da Voltaggio, Fraconalto e Pozzolo via libera al «transito»

Gavi dice «no» al supertreno ma tre paesi sono favorevoli

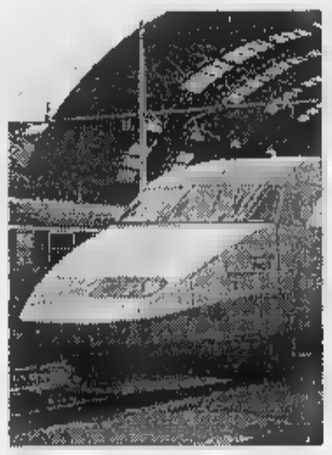
GAVI. Non solo bocciature al «supertreno». Nel Novese tre Comuni hanno detto sì all'alta velocità: sono Voltaggio, Fraconalto e Pozzolo. «Ok» alla linea superveloce è venuto anche dal ligure Mignanego. E' dal dibattito dell'altra mattina sul problema della cava in Val Lemme, l'alta velocità e il nuovo piano regolatore Gavi.

«Questi Comuni - dice Antonello Brunetti, del comitato interregionale "No al supertreno Mi-Ge" - hanno concesso le autorizzazioni al passaggio della linea superveloce, strafregandosene delle prese di posizione dei Comuni vicini e, soprattutto, dei danni all'ambiente. Si sono venduti per 30 denari: Mignanego, ad esempio, ha barattato il sì al supertreno con un nuovo campo di calcio». Oppure hanno creduto alle prospettive di nuova occupazione, alla ipotizzata velocizzazione del trasporto ferroviario e alla scelta del supertreno come ulteriore mezzo per rafforzare l'ingresso dell'Italia in Europa.

Brunetti ha di nuovo sottolineato come l'operazione alta velocità rappresenti un affare per pochi e che gli stessi finanziamenti sarebbero da destinare al ripristino delle linee esistenti». Secondo Carletto Bergaglio dell'Accademia Lemurina, Giovanni Albano degli indipendenti gaviesi, un componente dell'associazione culturale gaviese «L'ago nel pagliaio» e il sindaco Nicoletta Albano, «sarebbero gravissimi i danni all'ambiente, al turismo e all'economia di Gavi, se passasse l'attuale progetto della linea superveloce Milano-Genova, tra i quali la distruzione di frazione Pratolungo e della località Valle». Per Nicoletta Albano «nessuno vuole ostacolare il progresso, ma occorre trovare soluzioni alternative».

Per quanto riguarda il problema della nuova cava di marmo sul monte Bruzéta, che l'Arquata cementi ritiene condizione indispensabile per il prosieguo dell'attività, il sindaco di Gavi giudica «comprensibili le preoccupazioni dei lavoratori, da rispettare altrettanto i problemi che ripercuoterebbero sul territorio del Comune».

«Sono in corso indagini tecniche e si stanno raccogliendo dati sull'impatto ambientale - dice Albano - e valuteremo in giunta la proposta di un referendum sulla cava». **[m. pu.]**



L'alta velocità passerà nel Novese?

IN BREVE

Ritira l'accusa di truffa contro la «guaritrice»

Carmela Rosa Bracco, 53 anni, di Correggio, era accusata di truffa alla viguzzolese Antonia Simonelli. Nel febbraio '94, le si presentò *come «guaritrice» nome «Mamma Rosa», facendole credere che* le avrebbe tolto «fattura» per 300 mila lire. La viguzzolese ha rimesso la querela. **[m. t. m.]**

Crollato tetto di un palazzo storico

Crollo in un palazzo storico di via Villa Nuova 5, a Frugarolo. Il tetto, minato da infiltrazioni d'acqua, ha ceduto. I vigili del fuoco di Alessandria hanno transennato l'area e fatto trasferire l'anziana custode nella casa di riposo. I danni sono ingenti. **[r. c.]**

Inaugurata ieri la nuova filiale della Carige

Inaugurata ieri ad Arquata, alla presenza delle autorità, la filiale di largo Mazzini della banca Carige. Nell'occasione il presidente dell'istituto, avvocato Fausto Cuocolo, ha annunciato l'imminente apertura di una seconda agenzia ad Acqui e di una filiale a Tortona. Direttore della filiale arquatese è Franco Benzi. **[m. pu.]**

In fiamme l'auto dell'ex maresciallo di Solero

Probabilmente per un corto circuito, un rogo si è sviluppato l'altra sera sulla Uno dell'ex maresciallo dei carabinieri Solero, Nazario Montedoro, in corso Marx, ad Alessandria. Malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, il motore è andato distrutto. **[r. c.]**

TORTONA

I lavori non furono abusivi: assolti in tre

Gabriele Bonini, anni, Maurizio Malovini, 43, e Giovanni Cermelli, 38, erano (come proprietari e direttore lavori) di lavori edilizi nell'immobile di corso Leoniero 52 senza concessione. Il pretore li ha assolti: «il fatto sussiste». **[m. t. m.]**

Ovada: «Basta con le riunioni a decisioni prese»

La Cisl sollecita il Comune «Confronto sul bilancio»

OVADA. La Cisl sollecita al Comune l'apertura di un confronto preventivo per il bilancio di previsione per l'esercizio 1996. Il sindacato lamenta in una di aver ancora ricevuto inviti a tale riguardo, nonostante gli impegni assunti dagli assessori. La Cisl sottolinea di rifiutare decisamente il metodo passato, basato sulla «riunione illustrativa»: non intende cioè essere convocata quando tutto è già stato deciso, senza avere la possibilià di discutere concretamente il documento e quindi di proporre eventuali modifiche e correzioni. Il sindacato sollecita incontri a tempi brevi, estesi ai partiti, alle associazioni e ai cittadini.

La Cisl evidenzia di voler «evidenziare sindacato i problemi dei lavoratori e dei pensionati, che devono trovare la loro giusta collocazione nell'importante documento programmatico». In particolare il riferimento è ai problemi socio-assistenziali, e quelli relativi all'assistenza agli anziani, alle famiglie in difficoltà.

Nel documento Cisl viene poi fatto riferimento alla necessità di sviluppare il progetto di edilizia popolare mirato ai bisogni delle persone anziane con redditi medio-bassi, per sanare le conseguenze degli sfratti, degli aumenti dell'affitto, e così via.

Il sindacato ritiene poi interessante capire, anche attraverso il bilancio di previsione '96, «quali sono gli orientamenti programmatici di questa città, il Piano regolatore sarà orientato più sul residenziale e sul turismo, oppure ne tenderà allo sviluppo dell'industria, dell'artigianato esistenti e magari alla ricerca di nuovi insediamenti produttivi compatibili con l'ambiente». In altre parole: che si intende fare in Comune per lo sviluppo e l'occupazione. **[r. bo.]**

Affermata azienda livello nazionale beni largo consumo, scopo sviluppo presenza su zona: **Alessandria e parte provincia con Tortona e Comuni limitrofi**, seleziona venditori automuniti 45enni per le proprie due linee:
- dettaglio/distribuzione organizzata
- comunità/catering

Richiedesi minima di esperienza, purché determinati.
Offresi assunzione diretta, stipendio, incentivi, diaria, premi.
Inviare curriculum a **Casella Postale - 21100 Varese.**

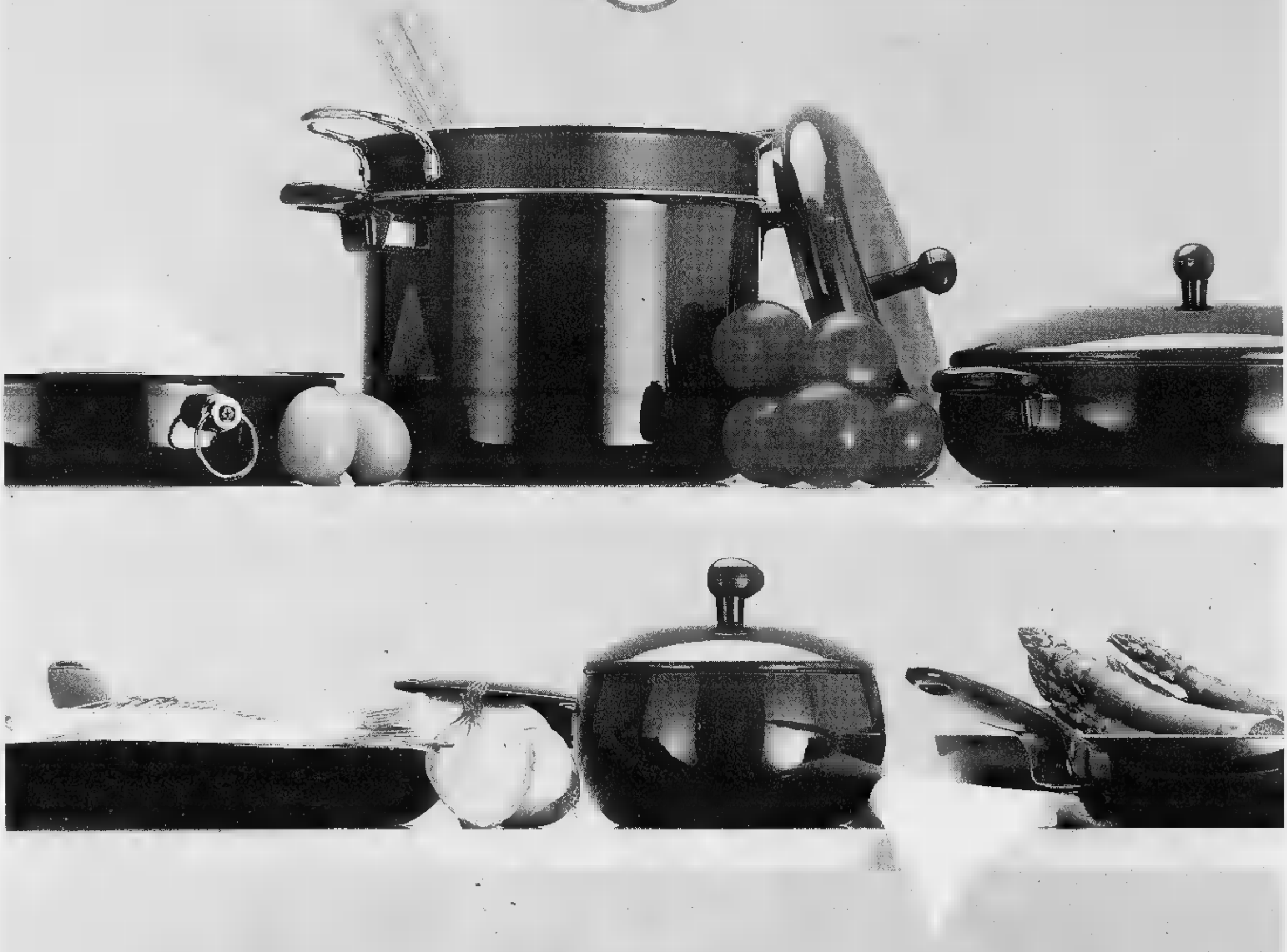
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FERRARI *Abbigliamento*
SALDI DI FINE STAGIONE
TORTONA - VIA EMILIA 245
CASTELNUOVO SCRIVIA
VIA CAVOUR 18
Da lunedì 8 gennaio 1996
Com. al sindaco 4-12-95

PRENDETEVI UNA COTTA PER L'ESCLUSIVA BATTERIA DI PENTOLE ANTIADERENTI

INCONTRO

by moneta



ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
DOMENICA APERTO: 9.00 - 13.00 14.30 - 20.00

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

L'AUTOSTRADA È [illegible]
[illegible] DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI.
CASELLO [illegible] OVEST (FINO A 50 [illegible]

bennet
UN AMICO IN PIÙ

DAL 15 GENNAIO AL 2 NOVEMBRE 1996
chiedi il regolamento alle casse del tuo ipermercato

Aut. Min. Rich. Sconto n. 22/1/1996.

Da coprire quattro posti: gli incarichi saranno affidati solo per 5 anni

Primari «a tempo» per Casale

Si cercano i responsabili di radiologia, neurologia, immunoematologia e oncologia che diventa autonoma. Una commissione proporrà una rosa di nomi, il direttore sceglierà

L'ospedale di Casale. Sono da nominare i responsabili di quattro reparti

CASALE. Per la prima volta i primari all'ospedale «Santo Spirito», che fa capo all'Usl di Casale e Valenza, riceveranno un incarico a termine, della durata di cinque anni, eventualmente rinnovabili.

Le nuove modalità previste per legge saranno applicate al più presto per la nomina dei posti scoperti allo stesso «Santo Spirito» nei reparti di radiologia (dove ha lasciato l'incarico da un paio di settimane il dottor Angelo Bignazzi), di neurologia (che per molti anni ha avuto come massimo responsabile il professor Sergio Broglia; ha lasciato il servizio nei mesi scorsi), di immunoematologia-trasfusionale (che è retto dal professor Secondo Guaschino) e di oncologia, che, con la nomina del primario, diventerebbe finalmente reparto autonomo. Attualmente, invece, oncologia opera come distaccamento della divisione di .

«I bandi per la presentazione delle richieste saranno pubblicati entro brevissimo tempo sulla Gazzetta ufficiale - spiega il direttore sanitario dell'Usl 21, Paolo Tofanini -. Poi i candidati avranno quarantacinque giorni di tempo per presentare le domande».

Successivamente una commissione ristretta, formata dal direttore sanitario e da due primari, esaminerà la documentazione prodotta da ciascun candidato al posto di primario e preparerà una sorta di rosa di proposte che saranno vagliate direttamente dal direttore generale dell'Usl. «A sua discrezione - spiega il dottor Tofanini - il direttore sceglierà il medico ritenuto idoneo per ricoprire il posto di primario. Non si tratta, infatti, di una graduatoria, ma di una selezione».

E' probabile che i posti vengano assegnati entro il primo semestre di quest'anno in modo da non lasciare scoperto a lungo, come avveniva spesso in passato, il ruolo di massimo dirigente dei reparti interessati.

Tuttavia, non si sa, almeno per ora, quale sarà il direttore generale incaricato della scelta dei primari; infatti il 20 febbraio dovrebbero essere esaminati i ricorsi dei dirigenti Usl sospesi dall'incarico (per Casale la dottoressa Gabriella Novarese). Se dovessero essere reintegrati, la Regione ha promesso nuove nomine entro i primi di marzo.

In città è considera particolarmente importante il fatto che l'incarico di primario consentirà l'istituzione autonoma del reparto di oncologia al «Santo Spirito», sollecitato da molto tempo, soprattutto per la peculiarità dei tumori agli organi respiratori determinati, in gran parte, dall'inquinamento da amianto. Altra novità è che entro un paio di settimane sarà attivata la nuova di cura della divisione medica.

Silvana Mossano

Prenotazioni via computer

A tutte le farmacie il dischetto per collegarsi con l'ospedale

CASALE. Tutte le farmacie dell'Usl 21 riceveranno il set informatico completo per attivare il servizio di prenotazioni delle analisi all'ospedale.

Dopo le prime tre, entrate in funzione in via sperimentale - Comunale di Porta Milano, Cavasonza di via Duomo, Freddi di Celle Monte - l'Usl ha iniziato in questi giorni la distribuzione a tappeto dei dischetti col programma per il collegamento con il computer installato nel centro elettronico del «Santo Spirito», diretto da Pietro Picollo. Inoltre, ogni farmacia viene dotata dei bollettini da consegnare al cliente per il pagamento del ticket (può avvenire in banca o in posta) e i contenitori sterili per gli esami delle urine.

«Visto che l'iniziativa sta dando buoni risultati nei centri in cui è stata attivata - spiega il direttore sanitario Paolo Tofanini - abbiamo deciso di mettere tutte le farmacie nelle condizioni di partire con lo stesso servizio. Starà a ciascuna valutare se e quando farlo».

Intanto, l'Associazione provinciale dei titolari di farmacia, presieduta da Vincenzo Colleri, che ha caldeggiato moltissimo il decollo dell'iniziativa accolta dall'Usl Casale, sta studiando come distribuire locandine ai propri associati per indicare che in quel centro è possibile la prenotazione delle analisi del sangue e delle urine evitando un doppio viaggio in ospedale.

Inoltre il direttore generale, Ermanno Deregibus, è in procinto di firmare il contratto con tre medici casalesi che si sono detti disponibili a compiere, mediante computer, lo stesso servizio per i loro pazienti.

Anche la rete dei medici di base che attueranno le prenotazioni delle analisi dal loro studio è destinata ad estendersi; molti posseggono già una struttura informatica che consente il collegamento con l'ospedale. Con lo stesso principio, è l'aggiunta una particolare strumentazione, i medici potranno anche compiere elettrocardiogrammi sui pazienti e ottenere subito un responso dal reparto di cardiologia. **[s. m.]**

DISTRETTI SANITARI

Scenderanno da 6 a 4?

CASALE. Si revisionano i distretti sanitari. I sindaci dei Comuni compresi nell'Usl 21 stanno lavorando per la riorganizzazione dei sei distretti, che potrebbero anche essere ridotti a quattro. In particolare il nucleo ristretto della «rappresentanza», presieduta dal sindaco di Valenza, affiancato dai colleghi di Casale, Trino, Moncalvo, Cerrina, sta svolgendo le consultazioni per trovare una soluzione che si attagli ai dettami della normativa (che prevede distretti con popolazione compresa tra 20 e 60 mila abitanti). Attualmente sono attivi i distretti di Casale, Valenza, Trino, Moncalvo, Ozzano-Vignale, Borgo S. Martino. I sindaci dovranno decidere quali mantenere e come distribuire la popolazione in modo che abbia un punto di riferimento preciso. Il criterio principale su cui si basa la costituzione del distretto è legato al numero degli abitanti, si terrà conto anche delle caratteristiche geografiche del territorio e della comodità che si garantisce all'utente. Una soluzione dovrebbe essere adottata entro la fine di febbraio **[s. m.]**

IN BREVE

ACQUI

Auto finisce fuori strada per la rottura d'un pneumatico

Un'auto è uscito di strada per la rottura di un pneumatico. L'incidente è avvenuto sulla statale 30 nei pressi di Acqui. Protagonista la Golf di Mauro Cavanenghi, 38 anni, di Strevi. La donna guarirà in 20 giorni. **[g. l. f.]**

CASALE

Allarme via Verdi per due fughe di gas

Due fughe di gas in un paio di giorni in via Verdi a Casale. E' scattato l'allarme e sono intervenuti i vigili fuoco oltre ai tecnici dell'Amc. Si tratterebbe, infatti, di un guasto all'impianto del metano installato nel condominio al civico 45. **[s. m.]**

MORANO

Sei anziani restano bloccati nell'ascensore dell'ospizio

Sei anziani imprigionati nell'ascensore bloccato per un guasto nella casa di riposo di Morano. Il direttore ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Casale, che hanno liberato i pensionati. **[s. m.]**

CASALE

Intascò le rate dell'Ape condannato in contumacia

E' stato condannato contumace a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 600 mila lire di multa il novarese Gianmario Previtali, 39 anni. Secondo l'accusa, aveva intascato un paio di rate da 200 mila lire versate da Giuseppe Rogato, 38 anni, di Occimiano, per l'acquisto di un Ape all'Ernet di Casale. Il pm Fabrizio Barberis aveva chiesto la condanna a 8 mesi. **[s. m.]**

Quattro extracomunitari arrestati e 13 denunciati dai carabinieri

Controlli in città e nei paesi per individuare i clandestini

CASALE. In due i carabinieri hanno denunciato tredici persone e ne hanno arrestate quattro per aver contravvenuto al decreto che regola la presenza degli extracomunitari in Italia. Controlli specifici stati svolti in città e in tutte le località del circondario dalle pattuglie del nucleo radiomobile e da quelle delle stazioni.

Gli ultimi due episodi sono di questi giorni. In particolare, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria, perché sprovvisti dei documenti di identificazione, gli albanesi Ilir Bega, 28 anni, che era domiciliato in via Duomo 69, e svolge nella zona mansioni di manovale, e Lulzim Bojko, 23 anni, abitante in via Gonzaga 36.
Spiegano al Comando compagnia: «Ci siamo adoperati per assolvere i dettami della normativa, che, tuttavia, sappiamo se sarà convertita in legge. In ogni l'intensificarsi dei controlli indotto molti a mettersi in regola per evitare di incorrere nell'illegalità».

E' scattata la denuncia a piede libero nei tredici casi in cui gli extracomunitari - tutti uomini - hanno mostrato il documento di identità. Invece sono stati sottoposti ad arresto con relativo processo per direttissima coloro che, oltre a possedere documenti, sostavano in Italia alcun permesso, già colpiti da decreto di espulsione. Gli stessi controlli sono svolti anche dalla polizia.

Le forze dell'ordine, però, operano in osservanza del decreto senza avere le risorse necessarie perché i provvedimenti adottati siano davvero efficaci. Non è infatti possibile accertare se i decreti di espulsione vengono rispettati. **[s. m.]**

DISCARICA

C'è acqua nel vascone

CASALE. «C'è troppa acqua nel vascone della discarica di Bazzani. Forse non funziona l'impianto drenaggio?». L'interrogativo viene rivolto al direttore del Consorzio rifiuti, ingegner Carlo Conte, dal consigliere comunale Pierangelo Daffara, leader anche dell'Associazione contraria alla costruzione della discarica. Spiega Daffara: «Ho mandato un telegramma a Conte perché faccia al più presto un controllo. Stessa richiesta ho avanzato all'ufficio Ecologia della Provincia e ho anche chiesto di poter fare personalmente un sopralluogo membro della commissione Ambiente». Daffara ieri mattina ha trovato tra la posta una busta con una quindicina di fotografie che riproducono l'acqua stagnante nel vascone, in cui non è ancora stato posizionato completamente il telo protettivo. «Ho interpellato due esperti, i quali sostengono che potrebbe trattarsi soltanto di acqua piovana» dice Daffara. **[s. m.]**

I 50 milioni ottenuti dal Pallone d'oro serviranno alla ristrutturazione dell'impianto

Canelli, palasport nel nome di Baggio

L'assessore Zamboni: «L'impianto di via Riccadonna è importante per i nostri sportivi»
Il calciatore sarà invitato in città. La ricerca di altri fondi per un'area riservata ai giochi

Baggio col Pallone d'Oro

CANELLI. Sarà Roberto Baggio a tagliare il nastro dell'inaugurazione del palazzetto dello sport ristrutturato di via Riccadonna a Canelli? Il campione milanista, vincitore del Pallone d'Oro (che ogni anno una giuria internazionale di giornalisti sportivi assegna al miglior calciatore) ha destinato il ricavato della vendita del premio (50 milioni) alla città della Valle Belbo duramente colpita dall'alluvione.

«Non sappiamo ancora con precisione la data della cerimonia - dice Mauro Zamboni, assessore allo sport -. Ringrazieremo Baggio per la sua disponibilità. Abbiamo deciso di destinare i fondi all'impianto di via Riccadonna». E aggiunge: «Il campo di calcetto era la prima idea. Ma il palasport ha bisogno di lavori di manutenzione. E' questione primaria per la città, poiché l'impianto viene usato ogni giorno da centinaia di sportivi canellesi di ogni età. Ha un'importante funzione sociale».

L'intenzione di devolvere il favore di una città piemontese alluvionata i soldi della vendita del Pallone d'Oro al Vicenza, era stata indicata proprio dal bomber del Milan. Poi, la sezione milanese della Lega Calcio aveva suggerito ai dirigenti vicentini di aiutare la città.

Per quanto riguarda la ristrutturazione del palasport canellese, Zamboni indica i settori intervento: rifare gli spogliatoi, l'impianto di acqua calda nelle docce, ripristinare l'intonaco delle palestrine al piano terra e le nuove tribune per la grande palestra al primo piano, quella che viene più utilizzata spesso per gare e riunioni dei volontari cittadini (recentemente la Croce Rossa vi ha svolto una riunione delle associazioni volontaristiche che operarono in città durante l'alluvione).

In programma c'è anche la sistemazione dei servizi igienici, dei campi da tennis scoperti (sono in stato vergognoso», ammette Zamboni) e di un'area verde vicino al bocciodromo comunale.

Aggiunge ancora l'assessore: «L'area esterna, anziché essere trasformata in un parcheggio, potrebbe diventare uno spazio da destinare ai bambini».

I cinquanta milioni del Pallone d'Oro del Codino forse non basteranno per completare l'opera. L'amministrazione comunale dovrà attingere ad altri fondi: a giorni dovrebbero iniziare la raccolta per reperire altri soldi.

Ma Zamboni pensa anche ad un rilancio globale del palasport. «E' una struttura che da vent'anni è lasciata a se stessa - dice -. Una situazione che deve finire. Per rilanciare l'attività dell'impianto, suggerisco la riapertura del bar interno per il quale stiamo cercando un gestore».

Il palazzetto dello sport di via Riccadonna fu edificato negli anni '70 su iniziativa di un pool di industriali canellesi. Alcuni anni dopo fu donato al Comune che lo mise a disposizione dei gruppi sportivi cittadini.

Filippo Larganá

A causa del maltempo

Interruzioni all'Acquedotto Monferrato

MONCALVO. Le abbondanti piogge del fine settimana sono all'origine degli smottamenti che hanno causato due guasti alle tubature del «ramo Alessandria» dell'Acquedotto Monferrato. Il primo si era verificato sabato notte in frazione l'Ussello di Villadeati, il secondo, domenica mattina, a Sanico di Alfiano Natta.

Il pronto intervento dei tecnici ha evitato che una quindicina di Comuni astigiani e alessandrini rimanessero per un paio di giorni senz'acqua. Il secondo guasto, infatti, aveva causato lo svuotamento del serbatoio di Alfiano.

Questi i Comuni interessati dal disservizio, che si è risolto in poche ore: Alfiano, Moncalvo, Calliano, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, Grana, Portacomaro, Scurzolengo, Viarigi, Refrancore, Fubine, Quargnento, Frassinello e Olivola. **[bru. m.]**

Il Comune interviene dopo le lamentele dei cittadini ed i molti danni

Acqui in guerra contro i colombi

Saranno catturati e sottoposti ad esami clinici

Colombi. Ormai «infestano» le città

ACQUI TERME. Il Comune scende in guerra contro i piccioni. Dopo le proteste dei cittadini, stufi di dover sopportare gli inconvenienti creati dalla presenza dei colombi sui tetti e sui cornicioni, l'Amministrazione comunale, ha deciso di adottare una serie di provvedimenti per ridurre il numero dei volatili.

Spiega il sindaco Bernardino Bosio: «E' già stato deliberato uno stanziamento. Il provvedimento, è reso necessario dopo le lamentele delle persone che devono convivere un problema che, pur essendo comune anche ad altre città italiane, è estremamente fastidioso».

Probabilmente il metodo utilizzato sarà quello della cattura, un sistema che darà anche la possibilità di evidenziare lo stato di salute dei colombi, che, secondo recenti studi si sono rivelati potenziali portatori di patologie infettive fra le quali la salmonellosi. Non conforta quindi la diceria popolare secondo cui gli escrementi di piccioni caduti passanti porterebbero fortuna.

In città, i maggiori problemi si sono riscontrati nel centro storico, dove i colombi, con il passare degli anni, hanno preso possesso di sottotetti e abbaini delle case, spesso insinuandosi sotto le tegole e nelle grondaie.

Numerosi danni, sono stati arrecati anche ai monumenti ed alla chiese della città termale, ed in alcuni casi si è ricorsi all'utilizzo di appositi dissuasori, come ad esempio sull'edicola della Bollente, dove sono stati posti una serie di punte accuminate, evitando così la sosta e la conseguente nidificazione degli uccelli.

Ora, resta altro che attendere l'inizio delle operazioni di cattura, per vedere una città più pulita e priva di rischi per la salute dei suoi abitanti. **[g. l. f.]**

Una petizione contro il progetto di impianto per l'estrazione di marna

Grazzano dice «no» alla cava

Raccolte adesioni anche a Moncalvo e Ottiglio

GRAZZANO BADOGLIO. Sono più di 850 le firme raccolte dal comitato «Amici della collina», di cui il presidente Sabina Matz, contro l'apertura, in regione Valle Oscura, di una cava per l'estrazione della marna (materia prima che serve per produrre il cemento).

L'iniziativa si deve alla «Cementi Victoria» di Trino Vercellese, di cui è titolare Carlo Piazza. La zona destinata a essere trasformata in miniera si trova lungo la provinciale che da Grazzano scende verso la Stazione di Moncalvo. E' una vasta area boschiva, già in passato «ferita» da cave.

Le firme raccolte, anche a Moncalvo e Ottiglio, sono a corredo di una petizione che verrà inviata a Regione, Provincia e Comune. «Grazzano ha già dato e molto - dice Sabina Matz - in passato il paese ha ospitato no- cave. Ora il nostro Comune ha scoperto una vocazione turistico-gastronomica che sta dando buoni frutti, perché penalizzarla?». E aggiunge: «con la nostra petizione chiediamo che gli enti preposti valutino le ragioni della gente di Grazzano e dei paesi confinanti».

Secondo la presidente del comitato ambientalista dovrà essere soprattutto la Regione a «valutare le nostre argomentazioni. Altrimenti si capisce come mai proprio la giunta piemontese abbia assegnato al Comune di Grazzano un grosso contributo per realizzare un parco e poi, nello stesso territorio, autorizzi l'apertura di una cava. Un vero controsenso».

Intanto la «Cementi Victoria» ha ottenuto tutti i nulla osta necessari alla coltivazione della cava. L'inizio dell'attività potrebbero essere piuttosto vicina. «Abbiamo visto i tecnici dell'Enel lavorare zona. Sappiamo che a breve verrà abbattuta una cascina che si trova in zona, per far posto agli scavi», dicono in paese.

La vasta area di valle Oscura è interamente di proprietà dell'azienda vercellese, tranne un appezzamento, circondato dalla zona estrattiva, di cui è titolare Mauro Bargero di Castell'Alfero. «Oltre al terreno, in quella zona, ho anche la casa dei miei vecchi: risale al '700 e pochi e l'ho fatta ristrutturare completamente. Io voglio vendere: quella è mia», incalza.

Se per Bargero l'apertura della cava rappresenta un danno, per i dipendenti della «Cementi Victoria», invece è un toccasana. «A Grazzano non c'è molto materiale, ma a noi serve per non fermare l'attività in attesa di poter attivare cava più grande. Quindi la nostra permanenza a valle Oscura sarà breve», dicono in azienda.

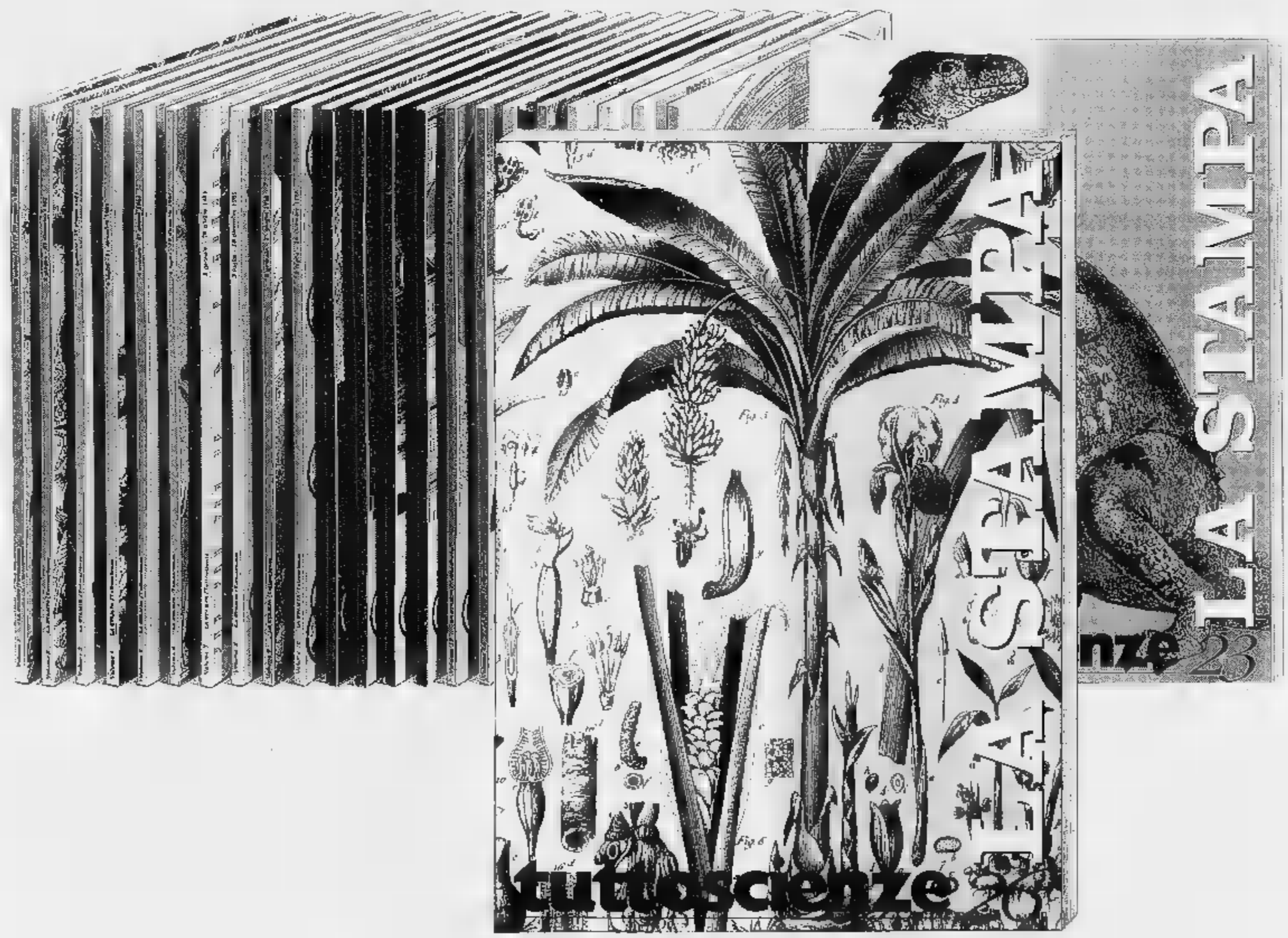
Brunella Mascarino

Pubblicità Circolare Stampa

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26) è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il popolare attore per tre sere protagonista a Casale

Un dramma per Placido

E' l'interprete di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, che fu cavallo di battaglia di Paolo Stoppa e poi di Raf Vallone

CASALE. Michele Placido per la prima volta in scena al Municipale.

A partire da questa sera, con repliche domani e giovedì, il popolare attore reso famosissimo dalla tv, sarà interprete a teatro del dramma intitolato «Uno sguardo dal ponte», scritto negli Anni Cinquanta da Arthur Miller; la regia è curata da Teodoro Cassano.

La vicenda è ambientata nel quartiere newyorkese di Brooklyn, popolato da molti immigrati italiani. Lo scaricatore Eddie Carbone, di origine siciliana, vive con la moglie Beatrice e una nipote, Catherine, una bella ragazza che diventa oggetto delle sue attenzioni.

Nessuno si accorge dell'interesse intimo di Eddie, forse neppure egli stesso, fino a quando due giovani italiani, Marco e Rodolfo, non giungono in America clandestinamente e trovano ospitalità della famiglia Carbone.

Rodolfo, estroverso e simpatico, che sa cucinare e cantare, suscita l'attenzione di Catherine che se ne innamora. I due ragazzi vorrebbero sposarsi, ma incontrano l'aperta ostilità dello scaricatore, che diventa persino crudele. Denuncia all'Ufficio immigrazione i due clandestini, che vengono arrestati; l'avvocato Alfieri riesce, tuttavia, a farli uscire di prigione consentendo i preparativi per le nozze tra Rodolfo e Catherine. Alla vigilia del matrimonio, però, durante una nuova e violenta scenata, Eddie, accecato dalla gelosia, tenta di accoltellare il suo «rivale», il giovane promesso sposo.

Una storica versione di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller

Il dramma ottenne già un grande successo circa quarant'anni fa, quando, nel 1957, fu proposto da Luchino Visconti con l'interpretazione di Paolo Stoppa nei panni del protagonista e Rina Morelli nel ruolo di Beatrice, mentre Ilaria Occhini impersonava Caterina, Sergio Fantoni e Corrado Pani erano rispettivamente Marco e Rodolfo. Nove anni dopo fu protagonista del dramma Raf Vallone.

Il cast che sale in scena con Placido, invece, comprende Guja Jelo, Karin Proja, Nino Bellomo e Peppe Zarbo.

Sono ancora disponibili biglietti per ciascuna delle tre serate.

Si possono acquistare all'ufficio del teatro, aperto al mattino e al pomeriggio, oppure al botteghino poco prima dell'inizio dello spettacolo. [s. m.]

In scena la nota commedia di Plauto

Torna «Casina» per beneficenza

ALESSANDRIA. «Casina», ovvero la schiava contesa, testo celeberrimo dell'autore latino Tito Maccio Plauto, oggi e stasera, alle 16 e alle 21, torna in scena all'Alessandrino per beneficenza. La formula è quella consueta: una società, la Palcoscenico srl, si occupa di organizzare lo spettacolo, con il patrocinio e a parziale favore di un ente benefico, l'associazione piemontese contro le leucemie.

Il biglietto d'ingresso - mille lire al pomeriggio e 30 mila alla sera, posto unico (informazioni 0131/343827) - diventa così occasione per dare un senso più sociale a passatempo.

Protagonista della commedia, un classico del teatro comico, che in città era già stata rappresentata nello stesso allestimento e con identiche finalità benefiche lo scorso ottobre, è la compagnia bresciana de «I guitti», nell'allestimento diretto da Gian Giacomo Colli. Scene e costumi sono di Giacomo Andrico, le luci Coemar manovrate da Marco Micheletti, i costumi di Luciana Foschetti.

I «Guitti» sono un gruppo teatrale che discende direttamente, come il nome suggerisce, da una compagnia di teatro viaggiante di fine '800 e che da anni propone con consolidato mestiere allestimenti rivolti soprattutto, ma non solo, al pubblico scolastico.

Scritta attorno al 185 a.C. «Casina» è dedicata a una protagonista assente dalla scena: l'azione è tutta incentrata sul contrasto che s'accende per lei, che ha appena superato la pubertà ed è quindi particolarmente appetibile, tra padre e figlio. Il contesto è la casa dove «Casina» è stata allevata, parte integrante del quadro le gelosie della moglie del «corteggiatore» più anziano e i terribili scherzi che il giovane escogita contro di lui. Una trama che ha fatto fortuna nella commedia dell'arte italiana.

Una foto di scena da «Casina»

Carla Reschia

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Spettacolo teatrale per beneficenza
Tel. (0131) 252.644
Or.: 21

Ambra — **Casper**
Tel. 252.078
Or.: 20/22,20
L. 8000/5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Comunale — **Ace Ventura - Missione Africa**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22.30
L. 10.000/8000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, M. Callow (Usa '91) Il detective «acchiappanimali» deve intracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35 **Comico**

Comunale — **I soliti sospetti**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. [illegible]
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, G. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40 **Thriller**

Corso — **007 Goldeneye**
Tel. 2[illegible]
Or.: 20/22.15
Lire 10.000/8000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Cristallo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible] 341.272
Or.: 16/17.30/19
20.30/22.30
Lire 9000 posto unico

Galleria — **La lettera scarlatta**
Tel. 252.112
Or.: 14.45-22.15
L. 10.000/8000
di R. Jolie, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da [illegible] adultera [illegible] pastore e viene trascinata nella [illegible] Dal [illegible] di Hawthorne. N. V. 2h 15' [illegible].

Moderno — **Viaggi di nozze**
Tel. 252.707
Or.: 20-22.25
L. 10.000 (posto unico)
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genin, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42 **Commedia**

ACQUI [illegible]
Ariston — OGGI CHIUSO
Tel. (0144) 3[illegible]
Or.: 20/22
L. [illegible]

Cristallo — **Ed Wood**
Tel. (0144) 322.400
Or.: 21
L. 9000/8000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood lasciando alcuni stravaganti inediti in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

ARQUATA S. Roma — OGGI CHIUSO
Tel. (0143) 667.516
Or.: 15-17.30-20-22.30
Lire 8000 6000

CASALE M. Vittoria — **Casper**
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20-22,30
L. 10.000/7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Poli — **Seven**
Tel. (0142) 452.081
Or.: 19,50-22.30
Lire 10.000 (posto unico)
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '[illegible]) Due detectives, uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Moderno — **Viaggi di no[illegible]**
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20-22.30
Lire 10.000-7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genin, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '[illegible]) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

NIZZA MONF. Aurora — OGGI CHIUSO
Tel. (0141) 701.459
Or.: 15,30-17.30-20-22.30
L. 8000/7000

Lux — OGGI CHIUSO
Tel. 702.788. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
L. 6000/6000

Sociale — **Viaggi di [illegible]**
Tel. 701.496
Or.: 20,15/22.30
L. 8000/6000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genin, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '[illegible]) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Verdi — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 701.459
Or.: 20.30-22.20
Lire [illegible]

NOVI L. Moderno — **Nel [illegible] mezzo di un gelido inverno**
Tel. (0143) 78.290.
Or.: 21
L. 10.000/6000
di K. Branagh, con M. Maloney, M. Brice, J. Collins (Inghilt. '95) Un [illegible] da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

OVADA Comunale Dolby — **Casper**
[illegible] (0143) 81 411
Or.: 20.15-22.15
L. 9000 posto unico
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

SERI[illegible] — **[illegible] Goldeneye**
Lara
Tel. (0143) 62 895
Or.: 20,15-22.30
L. 8000 posto unico
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) Torna 007 e sotto la [illegible] incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10 **Azione**

TORTONA Sociale — **L'uomo delle stelle**
Tel. 861326
Or.: 21,30
L. 9000 (posto unico)
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lo Cascio, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

VOGHERA Arlecchino — **Selvaggi**
Tel. [illegible] 648.134
Or.: 20-22.20
L. 9000 posto unico
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scaltriti (Italia '95) Un gruppo di turisti italiani precipita con l'[illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, nemmeno vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

GIOCHIAMO A [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	18	33	35	5	62
	51	47	43	42	40
CAGLIARI	15	22	21	5	6
	96	77	74	67	66
FIREN[illegible]	6	65	28	46	78
	47	44	44	41	40
GENOVA	61	19	78	14	8
	77	75	68	63	55
MILANO	33	39	89	17	83
	130	126	[illegible]	54	51
NAPOLI	52	84	66	66	69
	74	65	60	55	54
PALERMO	22	[illegible]	21	36	45
	75	53	[illegible]	45	44
ROMA	24	61	82	23	1
	75	74	65	64	62
TORINO	8	72	20	50	1
	92	64	56	55	54
VENEZIA	32	22	3	74	21
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-27; 12-44; 12-86; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-81; 12- 6; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-38; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze [illegible] (4); Genova 4 (5); Milano 28 (6); Napoli 73 (4); Palermo 18 (1); Roma 38 (4); Torino 78 (3); Venezia [illegible] (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in sequenza sulla ruota di Venezia:

41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 51-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 48-44; 57-14; 68-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 51-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 47-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	3- 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	36	14	24	36	10	0	14	2	0	10
CADENZE	4	3	[illegible]	4	[illegible]	10	18	1	3	4
	24	45	77	47	31	30	20	66	41	35
FIGURE	5	5	4	7	8	4	8	9	9	2
	16	19	30	19	56	48	27	15	16	20
DECINE	41	1	41	11	81	51	71	61	11	51
	28	51	35	39	23	15	22	29	22	42

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miglia, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIOCHI E HOBBY

IN MOSTRA

«Occasioni», collettiva a Casale

«Occasioni» è il titolo della collettiva aperta sino al 10 febbraio alla galleria «Rino Costa» di viale Bistolfi 10, a Casale. Espongono, a cura di Tiziana Conti, Vincenzo Aulitto, Stefano Bonzano, Botto & Bruno, Mimì Farina, Andrea Nisbet, Marco Porta e Fran[illegible] Stahler. Nessuno appartiene a una scuola codificata. Aulitto, Bonzano, Botto & Bruno, Farina e Porta alternano pittura, scultura, disegno, foto. [fra. mar.]

NEI LOCALI

Si fa festa anche il martedì sera

Stasera alle 23, al Thunder road di Codevilla concerto di Piero Milanesi e Xperienza acustica. Si chiama «Carnevalestro» il martedì del Master di Bosco Marengo: al mixer il dj Marco Bresciani. «Evasione latina» al Club Castello In di Tortona. Musica latinoamericana e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono dalle 21,30 alle 23. Alla discoteca Palladium studios la serata s'intitola «Balla che passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto e altri componenti del suo team di deejay. Al disco bar Mamunja, in salita Roma, il martedì è riservato ai tatuaggi con «Tattoomania». Il martedì alla Cometa di Sale è sempre all'insegna degli Anni [illegible]: stasera con Dobrilla. [b. v.]

CINEFORUM

Branagh shakespeariano a Novi

A Novi «Martedicinema» prosegue stasera al Moderno (ore 21) con «Nel bel mezzo di un gelido inverno», diretto da Kenneth Branagh, storia di un lalestimento dell'«Amleto».

[r. al.]

TEATRO SCUOLA

Pinocchio in [illegible] per le scuole

«Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio», l'allestimento che il Teatro della Tosse di Genova, con la regia di Tonino Conte e le scenografie di Lele Luzzati dedica alla nota favola collodiana, viene replicato stamattina alle 10 al Comunale di Alessandria nell'ambito della stagione Spettacolo scuola. [r. al.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Nel non uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Incantesimi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. [illegible]. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombre.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II [illegible], tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
CAPITOL [illegible] S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE [illegible] C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible]
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. [illegible]**ke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Salvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: [illegible] 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]PIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi [illegible], via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; [illegible].
FARO via Po 30, tel. 817.3323. [illegible]e di Natale 95. Or.: 20,20, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Salvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **[illegible] Goldeneye.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Pô 21. [illegible] 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet mia, 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
[illegible] UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il rovescio della medaglia.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palle di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi [illegible] nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; [illegible]; [illegible].
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La [illegible]era scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze [illegible] 95.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti [illegible] le recite de **Il Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) i **Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) a per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Biglietteria [illegible] 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. In programma musiche di Schumann.
[illegible] v. M. Cristina 71. T. 669.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Replica fino al 21 gennaio. Prevendita [illegible] teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Soccer boy,** cartoni
19,25 **Huck Finn,** cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne e Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo

Telecupole

18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport,** news
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Lazio - Torino,** calcio serie A
22,30 **Videonotizie**
23 — **Auto della settimana**
24 — **Nite'video**

Telecity

19 — **Tg7**
19,32 **CD network,** musicale
20,06 **Cara dolce Kiuko,** cartone anim.
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **[illegible]llo nel buio,** telefilm
[illegible] **Astro,** oroscopo

Supersix

19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**
21,30 **Documentario**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric [illegible]**
24 — **[illegible]e al fuoco**

Quinta [illegible]

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Bad trip viaggio infernale,** film
22,30 **Royal Casinò,** adulti
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Funari live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frama,** rotocalco

Rete 9 Tai

[illegible] — **Pietre vive: Danze latine in missione**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Luce d'Egitto,** speciale Telesu
[illegible] — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **Murphy,** rubrica
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19,30 **GRP monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano,** film
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Torino a cavallo,** speciale Telesu
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

19,03 **Auto [illegible]lla settimana**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Informasalte**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasalte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Serie D: derby rocambolesco, agli orafi il pari sta stretto

Derthona in vena di regali ne approfitta la Valenzana

TORTONA. Non c'è una grande tradizione nelle sfide tra Derthona e Valenzana, che solo negli ultimi anni hanno visto qualche volta le loro strade incrociarsi. Tuttavia che domenica fosse derby nessuno lo dubitava: basti pensare che Franco Della Donna ha praticamente iniziato a Valenza (restandoci per quattro stagioni) la sua carriera di allenatore, e che Tony Simoniello, dopo aver militato per quindici anni (parecchi dei quali proprio con Della Donna) nella squadra bianconera l'aveva pure allenata per qualche tempo. Ma non basta: nella squadra orafa c'erano tre ex bianconeri di tutto rispetto, che ce l'hanno messa tutta per ben figurare, magari eccedendo anche in agonismo: Signoroni è stato espulso e Patta e Bellatorre sono stati ammoniti per falli. Patta, però, ha messo lo zampino in entrambe le segnature dei valenzani, e Bellatorre è stato pericolosissimo in almeno un paio di occasioni.

Dunque, almeno da parte degli orafi, è stato derby accanito, vista la foga con cui si sono battuti nella ripresa: il Derthona, dal canto suo, ha saputo approfittare del vistoso sbandamento degli avversari quando erano andati sotto di due gol e in inferiorità numerica, confermando l'autolesionistica vocazione a rilanciare le squadre più deboli e in crisi.

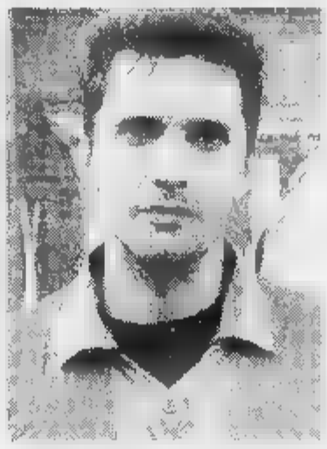
Mattia Biso (Derthona)

«Credevo proprio che avessimo finito la stagione dei regali - commenta amaramente Della Donna -. Invece, i miei non si sono accorti che la Befana era già passata. Peccato, perché con due punti in più saremmo in una posizione di classifica che ci avrebbe permesso di giocare con tranquillità sia il recupero di domani col Fanfulla che il derby di domenica a Voghera. Abbiamo perso due punti con la Valenzana, adesso dobbiamo recuperarli in queste gare. Senza regalare più niente».

Ettore Piraccini

VALENZA. Giornata di incredibili tensioni per dirigenti e tifosi rossoblù. Al «Coppi» di Tortona è successo di tutto e la Valenzana è passata attraverso stati d'animo laceranti, che alla fine si sono risolti in un pari non soddisfacente: «Abbiamo fatto tutto noi - dice il presidente Alberto Omodeo - regalando dapprima i due gol e poi rimontando. Non ci sono dubbi su chi ha giostrato meglio».

Gli orafi hanno iniziato alla grande, giocando venti minuti a una porta sola e sfiorando il vantaggio con Bellatorre e Valeri. A questo punto, Merlone è incappato in due svarioni colossali, che sono costati altrettanti gol. Ha dapprima scaraventato in rete un traversone di Sciaccaluga, uscendo subito dopo a vuoto e permettendo allo stesso giocatore la seconda marcatura. Omodeo non ci ha visto più, ha preteso da mister Simoniello l'immediata sostituzione del «reo». L'ingresso di Bacco non ha prodotto frutti immediati, anzi è stato espulso per doppia ammonizione Signoroni. In svantaggio di due reti e di dieci uomini, i rossoblù sembravano irrimediabilmente condannati, invece nella ripresa sono venuti fuori con prepotenza. Sotto la regia di un Bellatorre onnipresente e con Perziano in gran vena, la Valenzana ha imposto il suo gioco: «Sono stati tutti encomiabili - assicura il tecnico - nessuno si è risparmiato. Il pari è strameritato, anzi ci toglie qualcosa».



Paolo Bellatorre (Valenzana)

Valeri ha segnato di testa la prima rete (all'andata aveva siglato il gol del 3-1) e Perziano ha concluso l'incredibile rimonta con un tocco di fino. Alla fine, l'euforia della rimonta era annullata dalla notizia dell'affermazione del Corbetta sulla Guanzatese, che fa precipitare la Valenzana al penultimo posto: «E' un punto di speranza - dice il ds Ezio Maggi - ora dobbiamo vincere le due partite casalinghe, cominciando dal recupero col Meda». **[r. c.]**

ATM TRASPORTI MUNICIPALI
ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1993 (1) e 1994 (2):

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1993 (1)	ANNO 1994 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	318	369
Personale:		
Retribuzioni	5.448	5.089
Contributi sociali	2.706	2.416
Accantonamento al T.F.R.	590	619
TOTALE	8.742	8.104
Oneri per prestazioni a terzi	-	-
manutenzioni e riparaz.	112	102
Prestazione di	592	635
TOTALE	704	737
Acquisto materie prime e	2.730	1.747
Altri costi, oneri e spese	1.469	1.892
Ammortamenti	1.254	1.203
su capitale di dotaz.	202	282
Interessi sui mutui	-	-
Altri oneri finanziari	249	81
Utile d'esercizio	748	-
TOTALE	16.418	14.495

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1993 (1)	1994 (2)
Fatturato per vendita beni e	4.743	4.367
Contributi in conto esercizio	7.956	5.645
Altri proventi, rimborsi e ricavi	2.373	2.596
Costi capitalizzati	975	216
Rimanenze finali di esercizio	369	
Perdita di	-	
TOTALE	16.418	14.495

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	1993 (1)	ANNO 1994 (2)
Immobilizzazioni tecniche	14.950	15.107
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Ratei e risconti attivi	6	4
Scorta di esercizio	369	93
Crediti commerciali	1.123	1.145
Crediti Ente proprietario	11.260	12.996
Altri crediti	414	1.621
Liquidità	43	
Perdita esercizio	-	376
TOTALE	28.165	31.410

PASSIVO

DENOMINAZIONE	1993 (1)	ANNO 1994 (2)
Capitale di dotazione	2.920	4.217
Fondo di riserva		23
Saldi attivi rivalutazione monetaria	1.547	1.547
Fondo e fondo svilup.	301	
Fondo ammortamento	8.845	10.004
Altri fondi	3.052	3.827
Fondo T.F.R.	3.833	3.587
Mutui e prestiti obbligaz.	-	-
Debiti verso Ente proprietario	3.447	4.332
Debiti commerciali	1.760	
Altri debiti	1.889	
Utile d'esercizio	748	-
TOTALE	28.165	31.410

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
dr. Carlo Lastrucci

Il Voghera a vele spiegate

Ipotecata la promozione in C2 domani riceve il Sancolombano

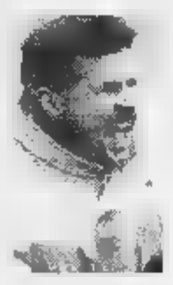
VOGHERA. Difficile trovare nuovi aggettivi per il Voghera che, dopo l'ennesima vittoria esterna ottenuta ai danni del Meda, terzo in classifica, ha ormai un piede in serie C2.

Gli oltrepadani hanno quattro punti di vantaggio sul Calangianus, ma con una partita in meno (si disputa domani, in casa contro il Sancolombano, una delle pericolanti, e che ha subito dal Voghera 12 gol nelle ultime due partite tra Coppa Italia e campionato.

Facile quindi il pronostico per una gara che s'inizierà al Comunale alle 14,30. Verrà così recuperata la partita saltata la settimana scorsa a causa dell'abbondante nevicata che aveva reso impraticabile il terreno di gioco. Ora il campo, protetto dai teloni, è in buone condizioni. Insomma 4 punti di vantaggio e due gare consecutive da disputarsi in casa (Sancolombano e poi l'attesissimo e forse decisivo derby con il Derthona), due partite che potrebbero già mettere un sigillo di vittoria sul campionato.

Pronto il commento di Luigi Gastaldi, presidente del Voghera: «La nostra mente è rivolta a domani per il match contro il Sancolombano. Non dobbiamo sottovalutare un avversario che lotta per retrocedere. Occorre molta da parte dei nostri ragazzi che in questo torneo hanno dimostrato di non essere secondi a nessuno». In campo torneranno Cozza e Merlo, sospesi per un turno dalla disciplinare e sostituiti brillantemente domenica dall'esordiente Preite e da Roveda, il jolly della squadra.

Il Sancolombano è reduce da un pareggio casalingo contro il Brugherio, raggiunto con difficoltà, soltanto a fine gara con una rete di Iori. **[d. sa.]**



L'allenatore Antonio Sala (nella foto) guida il Voghera verso la promozione in serie C2 Un obiettivo molto vicino

VOLLEY

Addio ai sogni di gloria: s'impone il Cus Roma

La Belvedere s'arrende a un passo dal vertice

ALESSANDRIA. La Belvedere dice addio ai sogni di vertice, dopo la sconfitta (1-3) contro la capolista Cus Roma. Le due squadre si sono spartite i set iniziali (15-10 per i capitolini, 15-8 per gli alessandrini), poi Rolando e compagni hanno fatto «harakiri» nel terzo parziale. In vantaggio 14-6, hanno sciupato diversi setball e si sono arresi 14-16. Anche l'ultima frazione è stata combattuta, ma il Cus Roma ha fatto valere la legge del più forte (15-11).

Weekend amaro anche in C1: la Purity Mangini Novi ha alzato bandiera bianca (1-3) con il Villanova Bressano, mentre la Plastipol Ovada ha perso al tie-break (2-3) a Pinerolo.

In C1 femminile, il Valenza ha imposto lo stop (3-2) alla capolista Chivasso. «Le ragazze sono state determinate nei momenti cruciali» dice il dirigente Mauro Milano. Brilla anche la Carpe Novi, corsara (3-0) a Sestri Ponente.

In C2, la Junior Spendibene Casale è vicina al titolo di campione d'inverno dopo il 3 a 1 inflitto alla Plastipol. In evidenza la Caligaris, mentre tra i ovadesi ha demeritato la debuttante Ferrari. Il Pgs Vela Alessandria ha espugnato (3-1) il campo del Caraglio ed è tornato in lizza per il primato, mentre l'Arturo Sport Acqui si è fatto battere (1-3) i «Mombarone» del Mondo Alba.

In serie D maschile, successo (3-1) per la Coged Acqui sul Parella Torino, e sconfitta annunciata (0-3) per il Csa Alessandria con il quotato Racconigi. Il Molare ha prevalso 3-0 nel derby della D femminile, contro il Green Volley Templari Casale.

Infine, la Centrale del Latte Occimiano ha subito l'ennesimo «ko» stagionale (2-3) con il Racconigi. Le ragazze di Fogliato hanno perso 16-18 il tie-break decisivo. **[m. d.]**

SPORT FLASH

CALCIO

A sorpresa i bianchi dell'Acqui cedono al Castellazzo: 2 a 1

Sconfitta a sorpresa per l'Acqui (*Eccellenza*) nell'amichevole di Bistagno con il Castellazzo (Promozione): 2-1. **[r. c.]**

ACSI

Calcetto: l'Edil Gualco surclassa (9-2) l'Incontro

Conferma della capolista Edil Gualco nel campionato provinciale di calcio a cinque Acsi. Battuto l'Incontro abbigliamento Alessandria (9-2). Punteggio più astronomico per la Pro loco Grondona, che ha rifilato 11 reti al Forno Fresonara, subendone 2. Le altre due affermazioni sono del Salumificio Gay sulla Real Vignolese (5-3) e della Ferramenta Boggeri sul Rivarone (4-1). **[r. c.]**

BOCCE

Gli ottavi di finale per il Trofeo Parodi

Si concludono questa sera gli ottavi di finale del torneo bocciofilo Trofeo Mobilificio Parodi, a Ovada. Questi gli incontri in programma, alle 20,45: Bocciofila Terra Ricco-Tubosider Asti; Bocciofila Belforte-Madonnina Valenza; Gebhard Trenkwalder Ovada-Carozzeria Olmene Ovada; Pasta Fresca Ovada-Vini Rasore Tagliolo. **[r. bo.]**

Al Città di Novi Ligure si impone Denis Simeoni

Denis Simeoni (Gabbi Bologna) ha vinto la 3ª edizione del trofeo podistico «Città di Novi». Ha coperto i 6 chilometri del percorso in 19 minuti e 45", precedendo il favoritissimo Silvio Gambetta. In campo femminile, successo per la tortonese Michela Ferrari, tra i Veterani vittoria per Antonino Serrao (Atletica Alessandria). **[m. d.]**

RUGBY

Dlf, Zucconi decide il match col Torino: 10-8

Un calcio piazzato di Daniele Zucconi, a 3 minuti dal termine, ha regalato la vittoria al Dlf sul Cus Torino nel recupero del 7° turno di andata del campionato di C1: gli alessandrini hanno vinto per 10 a 8. **[b. v.]**

PALLAMANO

La capolista Libertas regola anche il Calandra

Settima vittoria consecutiva per la Libertas Alessandria, che guida imbattuta la C pallamano: a Occimiano ha vinto 28-20 anche il derby con il Calandra Casale. Laguzzi, con 8 gol, è stato il maggior realizzatore dell'incontro. **[b. v.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Dopo il pari a Brescello, Amisano annuncia l'acquisto del difensore ex Toro e Roma

Grigi vicini ai playoff con Benedetti

Il patron: «Ingaggio per gli spareggi promozione»

BRESCELLO. Grigi, un Benedetti in più e una condizione ritrovata in vista delle sfide decisive per agguantare la zona playoff. Dopo il pari di Brescello, il presidente Gino Amisano ha annunciato l'ingaggio del forte difensore centrale Silvano Benedetti, 30 anni, ex Torino e Roma, che potrebbe essere già utilizzato domenica contro il Prato. «Non è un semplice acquisto, bensì un investimento per gli spareggi promozione - dice il patron -. Serviva un ulteriore rinforzo nel reparto arretrato, e il biondo stopper farà al caso nostro».

L'innesto di Benedetti (che si allena da [illegible]i con l'Alessandria e non avrà dunque problemi di inserimento) arriva in un momento importante per la truppa [illegible] Enzo Ferrari. A Brescello sono emersi segnali confortanti, e ora tutti i giocatori credono nelle proprie possibilità. «Ho visto una squadra tonica - commenta il mister -. Eravamo in svantaggio, ma non [illegible] rassegnati e abbiamo preso il sopravvento. Abbiamo subito pareggiato e ci saremmo assicurati i tre punti se il palo non avesse respinto la punizione di Fontana. Dobbiamo ancora migliorare e acquisire personalità, ma il lavoro di dicembre comincia a pagare».

Si temeva che la sosta forzata di un [illegible] potesse influire negativamente sulle gambe e sulla testa degli atleti. «In effetti, abbiamo faticato a entrare in partita - ammette il fluidificante Enrico Gutili -. Nel primo tempo, non trovavamo le misure nei passaggi e le distanze tra i reparti. Per qualche istante, ci siamo disuniti. Poi, però, la musica [illegible] cambiata».

Il «direttore d'orchestra» è stato ancora una volta Gaetano Fontana, autore di una prova maiuscola. A fine gara, il capitano era euforico. «Stiamo imparando a "pensare positivo" e a non intimorirci davanti agli avversari - sostiene -. La tenuta atletica [illegible] buona: questa Alessandria può vincere su ogni campo. Anzi, [illegible] convinto che i 6 punti in palio nei recuperi contro Prato e Montevarchi non ci sfuggiranno. La zona playoff si avvicina».

In terra emiliana si è rivisto un buon Fresta, ma anche Notaristefano e Giovanni Rossi si [illegible] mossi bene. E' stata sufficiente la prestazione [illegible] Avallone, che ha agito prevalentemente in copertura ma non ha disdegnato qualche puntata in avanti. «Siamo cresciuti [illegible] il trascorrere dei minuti, e avremmo potuto conquistare l'intera posta - è la sua tesi -. Siamo noi a dover recriminare per la mancata vittoria».

Purtroppo, i grigi sono stati penalizzati da un arbitraggio troppo severo. Il signor Alario se l'è cavata nel primo tempo, ma ha fischiato in modo cervellotico nei secondi 45 minuti. «Le molte ammonizioni e l'espulsione di Carletti farebbero pensare a una squadra di picchiatori - spiega Ferrari -, ma il direttore di gara ha usato pesi e misure diverse. I falli analoghi compiuti dai giocatori del Brescello non sono stati puniti».

Massimo Delfino

Salvatore Avallone (nella foto) non ha disdegnato qualche puntata offensiva

Le pagelle della trasferta

Protagonista capitan Fontana porta in salvo tutta la squadra

Il capitano Gaetano Fontana

BRESCELLO. Ecco le votazioni ottenute domenica dai grigi di mister Enzo Ferrari sul terreno del Brescello, dopo 90 minuti di intensa battaglia.

Toccafondi 6. Nel primo tempo gli attaccanti emiliani sono sempre a due passi dalla porta alessandrina, ma il numero uno se la cava egregiamente in un paio di circostanze. Incolpevole sul gol di Pompini.

Livon 5,5. L'avversario diretto, Tedeschi, non crea particolari problemi, ma il difensore dell'Alessandria resta coinvolto nell'affanno generale della retroguardia.

Gutili 5,5. Comincia con alcuni errori marchiani, uno dei quali gli costa l'ammonizione. Soffre anche in avvio di ripresa gli spunti del veloce Oldoni, poi si sblocca e gioca in modo dignitoso la mezz'ora finale.

Avallone 6. Contributo prezioso in fase di interdizione. Talvolta riesce anche a proporsi in appoggio sulla fascia destra, e da una sua caparbia iniziativa nasce l'azione di Fresta, finalizzata in rete da capitan Fontana.

Carletti 5. Disattento nell'azione del gol brescellese (Pompini prende un metro di vantaggio sullo stopper), fatica per tutta la gara a trovare la giusta posizione in campo, e si fa espellere per un'ingenua - ma non cattiva - «manata» sul volto di un avversario, con l'arbitro a due passi.

Argentesi 6. Il libero non brilla, ma non [illegible] macchia di particolari errori. Nella fase iniziale argina come può le sfuriate dei padroni di casa, [illegible] svirgola alcuni rinvii. Migliora nella ripresa, ma rimedia il solito cartellino giallo per un duro intervento a metà campo.

Rossi [illegible]. 6. Svolge [illegible] *infamie né lode il compitino* assegnato dal mister. Difende bene il possesso di palla e dà una mano in copertura, [illegible] è poco incisivo nella tre-quarti avversaria e non riesce mai a trovare il guizzo e il cross per le punte.

Vivavi (dal 36' st) **n. g.** Solo uno scampolo di partita per l'ex pratese, che era stato il migliore in campo, tra i grigi, nel match d'andata.

Notaristefano 6,5. Crescono l'intesa con Fontana e la condizione fisica dell'ex leccese, che gioca con lucidità un gran numero di palloni e si sacrifica pure in copertura. Un suo tiro di controbalzo mette in difficoltà il portiere del Brescello.

Rossi G. 6. Lotta con determinazione su ogni pallone, e conquista molte punizioni. Inoltre fa bene la «sponda» di testa per i compagni, ma sciupa in modo maldestro (ti[illegible] a lato con la porta quasi spalancata) l'unica occasione da gol che ha avuto a disposizione.

Cappella (dal 43' st) **[illegible].** Un cambio tattico per spezzare il ritmo al Brescello, che era in superiorità numerica.

Fontana 7,5. Quando la barca sta per affondare, il capitano prende il timone e [illegible] porta in salvo.
Il numero dieci dell'Alessandria è ancora una volta protagonista di un incontro esemplare: segna una splendida rete [illegible] non concede il bis solo perché il palo ribatte *una gran punizione. Sulla sua* scia cresce il rendimento di tutta la squadra.

Fresta 6,5. La sosta gli ha giovato. L'ex avellinese gioca a Brescello con il raziocinio e l'intelligenza tattica che avevano caratterizzato la prima fase del campionato. Si smarca con puntualità e non eccede nei dribbling inutili. Brilla anche come rifinitore: è suo, infatti, l'assist a Fontana che frutta il pareggio 1-1.

[m. d.]

Tutti i commenti ai risultati del weekend. In C2 il Derthona aggancia in vetta la Polaris Casale

L'Oikos supera il Galvagno a fil di sirena

Decisivo il canestro di Bertelà, dopo un'avvincente rincorsa

Maurizio Bertelà, play dell'Oikos

Ha sofferto l'Oikos con il Galvagno Torino, ma nei minuti finali è riuscita a risalire la [illegible]rrente, vincendo sul filo di lana con un'entrata kamikaze di Bertelà.

E' finita 84 a 81 per la squadra [illegible] Marina, negativa al tiro (sotto il 50 per cento di realizzazione), [illegible] con il merito [illegible] non darsi per vinta: neppure quando, a tre quarti di gara, il vantaggio del Galvagno ha raggiunto i 14 punti.

Chiave di volta del match è stata la difesa mista, con [illegible]ertelà su Abrate e Montanari su Grossi. Boggia (23 punti) e Viale (15) [illegible] stati efficaci in attacco, anche se con qualche peccato di nervosismo. In C1, l'Oikos è ora sola al sesto posto: [illegible] domenica giocherà di nuovo al Palasport, con l'Olimpia Legnano.

Nella C2 piemontese si è ricostituito il tandem di [illegible]sta con Polaris Casale e Derthona. La marcia dei monferrini si è arrestata a Serravalle, dove i padroni di casa si sono imposti 113 a 110 dopo due supplementari.

Top scorer del match è stato Zini, [illegible] 35 punti; buona tra i serravallesi anche la prestazione di Rovere. Sotto accusa nella Polaris la scarsa concentrazione in difesa. Nonostante la lunga pausa dall'agonismo, [illegible] Derthona ha chiuso con un convincente successo (98-68) sull'Icap Cuneo [illegible] primo match «giocato» del 1996, dopo la vittoria a tavolino di Oleggio. Difficile una graduatoria di merito tra i bianconeri, [illegible] cui ha esordito il nuovo acquisto Menudo.

Con un super Stropparo, [illegible]tore di 40 punti (con 16/21 al tiro), [illegible] Pancot San Salvatore ha travolto il Vercelli (109-88), avvicinandosi alla quota salvezza. Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha conquistato il terzo successo di fila: la resistenza dei Lerici è venuta meno nella ripresa, dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio.

Ecco i risultati dell'11° turno di serie D: Druentina-Savigliano [illegible] 67-78, Teon Torino-Pinerolo 72-73, Michelin-Cs Alessandria 87-77, Kolbe-Cb Casale 69-87, Asti 86-Centotorri Alba 20-0 (a tavolino), Cierre Asti-Unes Acqui 101-54, Valenza-Castelnuovo Scrivia 74-68, Dogliani-Moncalieri 99-91. La classifica: Dogliani 22 punti; Savigliano 18; Centotorri 15; Moncalieri e Cierre Asti 12; Pinerolo 11; Teon Torino, Unes, Castelnuovo, Cb Casale, Asti 86 e Michelin 10; Druentina e Cs Alessandria 8; Kolbe e Valenza 4.

In B femminile, il Derthona ha sovvertito [illegible] pronostico con la capolista Ulka Alessandria. La giornata eccezionale di Mognon (18 punti) e l'ottima prova del collettivo hanno costretto alla [illegible] (67-57) la squadra di Sgavicchia, priva di Annalisa Prato e [illegible] Manuela Franzin infortunata dopo poche battute. Intanto il Valenza torna [illegible] corsa per i playoff, respingendo (101-71) il Lerici: top scorer Gianna Gasparini, con 41 punti.

Brunello Vescovi

GRUPPO UNI-EURO

★ insip PUNTI TELECOM

(TO)TORINO NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C Gancia,1 tel 0141 822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANO S.NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S Caterina,9 tel 0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

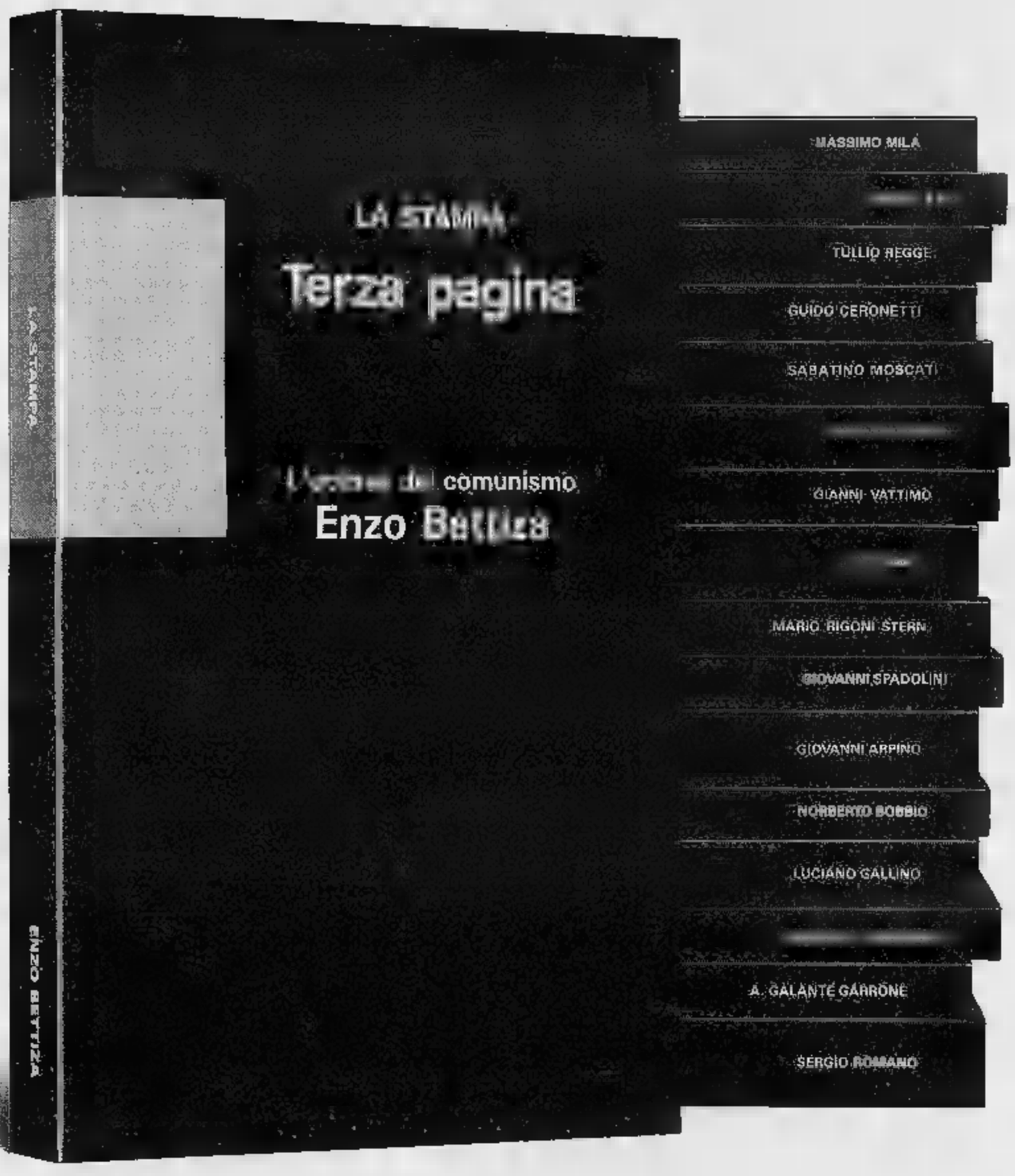
(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 68 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa cofanetto in tela è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Gli imputati nel processo per le truffe nelle caserme dei carabinieri

«Soldano? Era un galantuomo»

L'ex comandante del gruppo di Aosta ha rifiutato di rispondere alle domande del tribunale
I sottufficiali sott'accusa: «Non abbiamo mai visto quelle fatture e quei preventivi fasulli»

AOSTA. La parola agli imputati, ma il principale accusato ha deciso di non rispondere al tribunale: è il colonnello Giuseppe Soldano, comandante del gruppo carabinieri di Aosta, processato per falso ideologico, peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale e interesse privato in atti d'ufficio. L'ufficiale farà qualche «dichiarazione spontanea», come gli consente il codice di procedura penale: con ogni probabilità, parlerà il 19 febbraio, quando riprenderà il processo.

Assieme a lui sono imputati l'ex comandante della compagnia carabinieri di Saint-Vincent, Claudio Pelella (falso ideologico); i marescialli Leandro Massazza Gal (entrambi accusati di falso ideologico) e Vito Bernardi (peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale, interesse privato in atti d'ufficio).

Il maresciallo Massazza Gal è stato il primo imputato a sedersi davanti ai giudici. «Non ho mai visto quei preventivi, non sono passati dal mio ufficio» ha detto il sottufficiale quando il pm Pasquale Longarini gli ha mostrato il contenuto della pratica per l'acquisto di vetri antiproiettile destinati alla caserma di Donnas. Massazza Gal era il comandante e aveva sollecitato quell'acquisto. «Ragioni di sicurezza per i miei uomini, la mia famiglia e anche per me» ha spiegato in aula. Quei vetri non sono mai stati acquistati, ma la pratica era già pronta con tanto di fatture e preventivi fasulli preparati nella caserma di piazza Roncas ad Aosta. Su ordine di Soldano, sostiene l'accusa.

Poi è toccato al capitano Pelella parlare dell'imbiancatura dell'alloggio di servizio, fatta risultare e mai eseguita. O meglio: i lavori erano stati fatti gratis dalla società Sitav, proprietaria della caserma. Ma sulla documentazione finita alla Corte dei Conti e negli archivi del comando di gruppo dei carabinieri, l'imbiancatura risulta fatta a pagamento da un'impresa.

Sotto la dicitura «lavori eseguiti a regola d'arte» c'è la firma di Pelella. «Non sono certo che sia la mia. Potrebbe anche essere stata fotocopiata. Ma se anche l'ho fatta, mi è stata carpita in assoluta buona fede» ha sostenuto l'ufficiale. Il tribunale ha dato ordine alla polizia giudiziaria di trovare la documentazione originale negli archivi della Corte dei Conti.

Il colonnello dei carabinieri Giuseppe Soldano è rifiutato di rispondere alle domande dei giudici

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha interrogato in aula i carabinieri imputati

Il maresciallo Bernardi, poi, ha cercato di difendersi dalle accuse lanciate dai militari che avevano testimoniato in aula: fatture e preventivi preparati su suo ordine negli uffici, viaggi (nel Bergamasco) per motivi personali fatti dal maresciallo con auto di servizio, frasi del tipo «fatti i c... tuoi» rivolte ai militari che chiedevano spiegazioni.

«Non ho mai dato ordine di compiere illegalità. I viaggi erano giustificati. Una volta ho anche dovuto testimoniare in un processo con Di Pietro» ha detto. Poi il pm ha chiesto spiegazioni sulle fatture e i preventivi fasulli battuti a macchina negli uffici del nucleo comando dei carabinieri. «Non ha mai sospettato che Soldano commettesse illeciti?» ha domandato il sostituto Longarini. «Per me è sempre stato un galantuomo» ha risposto il maresciallo Bernardi. **(c. lau.)**

INCHIESTE

Longarini prosciolto

«Esclusi gli addebiti». E' il risultato delle inchieste avviate dalla procura generale della Cassazione e dal ministero di Grazia e Giustizia nei confronti del sostituto procuratore Pasquale Longarini. Sott'accusa le intercettazioni ambientali fatte nell'ufficio dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin: quelle trascrizioni erano nel fascicolo del pubblico ministero nel processo per le tangenti Sav. Alcune conversazioni, poi, sono finite sulle pagine dei giornali. Tra gli interlocutori del politico unionista registrati in quelle bobine c'era anche l'onorevole Luciano Caveri: era stato proprio il parlamentare a chiedere al presidente della Camera di sollecitare l'inchiesta nei confronti di Longarini. Un altro procedimento era stato avviato dopo l'ispezione inviata ad Aosta dall'allora ministro Alfredo Biondi. Le accuse erano di aver violato la Costituzione «intercettando» un parlamentare, di aver lasciato agli atti parti di conversazioni non riguardanti il processo, di aver utilizzato quelle registrazioni in un procedimento diverso da quello per cui erano state disposte e di aver inserito quegli elementi nel fascicolo del dibattimento. Con poche righe per ciascun capo di «incolpazione», la procura generale di Cassazione ha chiesto alla sezione disciplinare del Csm il proscioglimento del sostituto Longarini. Il magistrato aostano era difeso da Marcello Maddalena, procuratore distrettuale antimafia di Torino.

«BLITZ» CONTRO AN

Duri attacchi a «Francité»

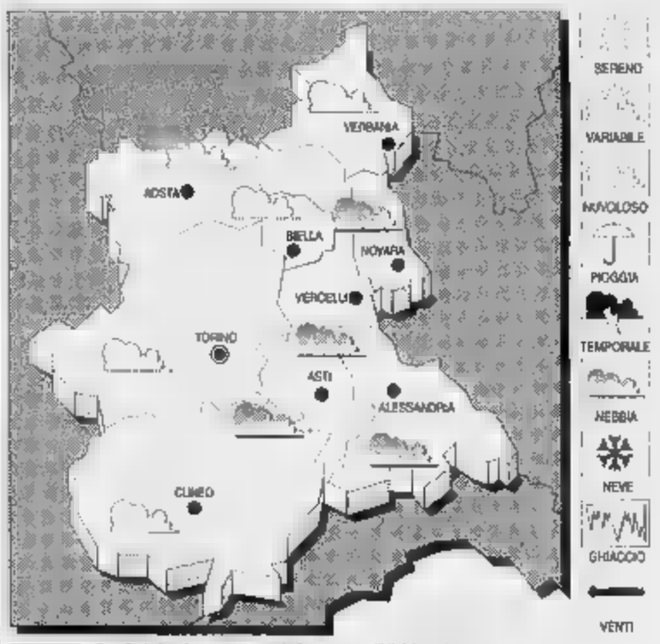
Coro unanime di critiche al «blitz» del movimento di Rodolphe Crevelle (nella foto) compiuto sabato pomeriggio contro la sede aostana di An. SERVIZIO A PAGINA 36

AOSTA CALCIO

Riscattata la sconfitta

L'Aosta ha riscattato la sconfitta di Pinerolo con il successo sul Moncalieri, grazie anche al gol di Seri (nella foto) alla sua prima rete stagionale. SERVIZIO A PAG. 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.
TEMPERATURA. Stazionaria.
Deboli variabili.
Ridotta per locali dense.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbia banchi sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 4; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 2; min: -8; media: -5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5; Alessandria 9; Asti ; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 6.

Oggi i funerali della giovane morta in un incidente sulla statale venerdì notte

Saint-Pierre, l'ultimo saluto a Sara

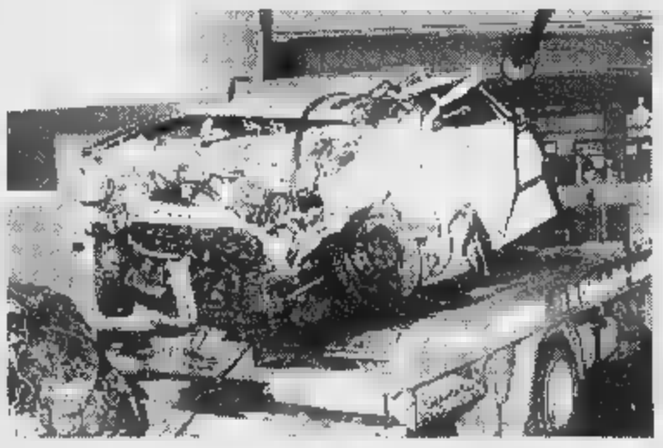
I carabinieri di Aosta stanno concludendo i rilievi sullo scontro. Le relazioni finiranno sul tavolo del sostituto procuratore Fabrizio Celenza che, nel frattempo, ha convalidato i sequestri delle auto

SAINT-PIERRE. Alle 10 di oggi, davanti alla chiesa del paese, ci saranno i giovani catechisti, i volontari del Gran Paradiso, gli amici e gli ex compagni di scuola, le tante persone che volevano bene a Sara Campese, 23 anni, morta nella notte tra venerdì e sabato in uno schianto tra la sua Fiat «Uno» e un'Alfa 164 turbo V6, sulla Statale 26, a Sarre.

Saranno tutti lì, per partecipare ai funerali della giovane di Saint-Pierre, il cui corpo è stato trasferito ieri dalla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta all'abitazione in cui viveva, in via Chanoux 10. I carabinieri di Aosta stanno concludendo i loro rilievi, le relazioni da inviare al magistrato per dare una spiegazione a ciò che è accaduto l'altra notte sulla Statale 26.

Il sostituto procuratore della pretura di Aosta, Fabrizio Celenza, per ora ha convalidato il sequestro delle due auto, la «164» guidata da Nicola Cavallo, anni, di Sarre (sulla quale viaggiano anche tre amici) e la «Uno» condotta da Sara Campese.

La dinamica è chiara: la «164» poco dopo una curva, sbandando, è finita nella corsia opposta schiantandosi frontalmente contro la «Uno» di Sara. Le due auto erano irriconoscibili, l'utilitaria è finita a decine di metri dal luogo dell'impatto, ribaltata sulla statale, con l'abitacolo devastato. Sara Campese è morta poco dopo il ricovero all'ospedale; i giovani sulla «164», tutti feriti, guariranno presto.



La Fiat «Uno» di Sara Campese distrutta nell'incidente di venerdì notte

La giovane vittima stava tornando dopo aver assistito, ad Aosta, ad una conferenza del professor Peter Roche de Coppens, organizzata dal Gruppo Valdostano della Società Teosofica. Un argomento che interessava a Sara, così come le interessava insegnare catechismo ai bimbi e prestare il suo contributo all'Associazione dei volontari del Gran Paradiso.

Diplomata all'Istituto tecnico industriale di Verrès, Sara avrebbe dovuto cominciare fra pochi giorni un nuovo impiego da segretaria in un'agenzia di assicurazioni. Altruista e allegra, tra le sue passioni c'era anche il canto: era tra le coriste della «Filarmonique» di Saint-Pierre. E oggi alle 10 tutti i suoi amici saranno davanti alla chiesa per dargli l'ultimo saluto. **[s. ser.]**

CURIOSITA'

DIRIGIBILI IN GARA

Domani si concludono le tappe del quinto campionato che si sta svolgendo da venerdì in Valle

E' un tedesco il favorito al titolo mondiale

Due le prove: «cross-country navigation» e «precision task»

SAINT-CHRISTOPHE. La splendida giornata di sole di ieri ha fatto adeguata cornice al quinto Campionato del mondo di dirigibili ad aria calda che si svolgendo in Valle d'Aosta. La manifestazione è stata inaugurata venerdì scorso e si concluderà domani.

Ecco la classifica dopo le prove di «cross-country navigation» e di «precision task». Al primo posto troviamo Rainer Hasenclever (Germania) con punti, al secondo Jens Petersen, anche lui tedesco, con 5400 punti, al terzo lo svizzero Charles Besnard con 5170 punti e al quarto un altro svizzero, Jacques Besnard con 5155. Il distacco è minimo ed è impossibile fare previsioni su chi si aggiudicherà il titolo mondiale.

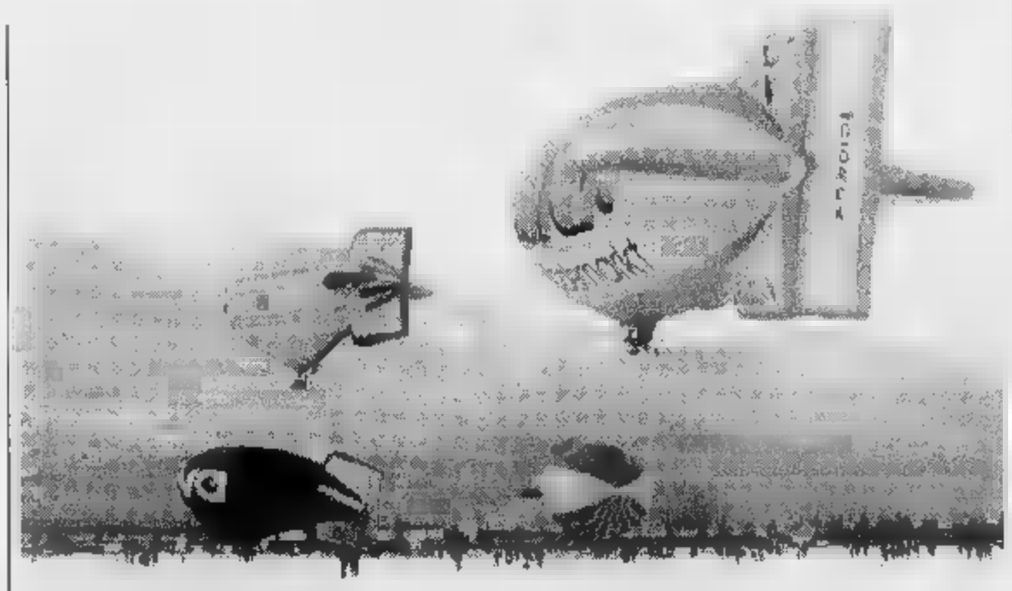
La «cross country navigation» è una gara che combina la lunga distanza, 10 chilometri, con altre due o più prove intermedie, in genere bersagli da centrare con un marker.

La disposizione dei bersagli non è conosciuta al decollo, pertanto i piloti devono nel corso del volo individuarne la posizione. Ogni bersaglio ha un diametro di 2,8 metri con 4 cerchi concentrici di diverso colore: ad ogni colore corrisponde un punteggio che incrementa man mano che ci si avvicina al centro.

La «precision task» è un circuito composto da sei prove di precisione che sono state disseminate fra i Comuni di Saint-Christophe, Pollein e Quart. All'interno del circuito vi sono passaggi obbligati, sorvegliati dai giudici e bersagli da centrare con i «markers». E' un'impresa impegnativa per i dirigibili di circa metri cubi d'aria dal peso di alcune tonnellate.

Anche ieri, inoltre, erano in volo le mongolfiere del Club Aérostatique Mont Blanc che danno la possibilità di osservare dall'alto lo spettacolare volo dei dirigibili.

Bruno Baschiera



Alcuni dirigibili ad aria calda impegnati in una delle prove del 5° campionato del mondo di specialità (FOTO BRUNO SALVATO)

I dati ricavati da un'indagine della Banca d'Italia

Valdostani «indebitati» per sette milioni ciascuno

AOSTA. Sette milioni per ogni residente. Secondo stima della Banca d'Italia è questo il livello dell'indebitamento in Valle d'Aosta. Il valore è desunto dai tabulati ufficiali, quelli delle banche e delle strutture che fanno prestiti in modo ufficiale e consentito dalla legge, senza tenere conto del «sommerso» che è molto difficile quantificare.

Al primo posto in Italia fra le persone che hanno debiti vi sono i . I residenti nella capitale hanno il poco invidiabile primato di 17 milioni di debito pro-capite. Le città nelle quali invece i debiti «ufficiali» più bassi sono i capoluoghi di varie province del Sud (Isernia, Caserta, Avellino e Benevento), dove non si superano i 5 milioni a testa. A Milano il debito è di 12 milioni, di 9 a Torino.

Valdostani quindi in ottima posizione, che consolidano la fama di persone serie e parsimoniose e poco inclini a sbilanciarsi troppo? Certamente sì, ma come sempre ogni medaglia ha il suo rovescio. Infatti il livello indebitamento sale anche per i prestiti che le banche fanno agli imprenditori, alle aziende. Debito elevato può anche voler dire, secondo una particolare «chiave di lettura», tendenza ad affrontare rischi di impresa. Naturalmente questa interpretazione può andare bene in città come Torino e Milano dove è molto forte il «tessuto» industriale e lascia piuttosto perplessi a Roma, dove invece si pensa che il livello in indebitamento sia piuttosto legato ai «prestiti speciali» che tutti e quasi gli enti pubblici erogano ai loro dipendenti, in cambio il più delle volte della cessione del «quinto» dello stipendio. I valdostani possono quindi essere soddisfatti dei loro sette milioni pro-capite, che possono essere visti come un giusto equilibrio fra la volontà imprenditoriale e l'attento controllo della propria esposizione finanziaria. **[b. bas.]**

UN ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA

Reazioni di condanna al «blitz» del gruppo indipendentista contro la sede di An

Francité «approda» in Parlamento

In un'interrogazione al ministro dell'Interno Caveri chiede «quale attività venga svolta per prevenire tali atti». Gasparri a Borluzzi: «Spero vengano identificati i burattinai valdostani»

AOSTA. Finirà in Parlamento il «blitz» del gruppo indipendentista «Francité» contro la sede valdostana di alleanza nazionale. L'onorevole Luciano Caveri ha presentato una interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno. «Il movimento composto da soli cittadini francesi - scrive Caveri al ministro - agisce in Valle con intenti equivoci che finiscono per danneggiare l'immagine della Vallee d'Aosta». La pattuglia di «Francité» ha potuto muoversi indisturbata da piazza della Cattedrale, arrivare sotto il balcone di an, piazzare una scala e mandare un uomo a scardinare e gettare sul selciato il simbolo del partito. «I valdostani - ha detto Caveri - non hanno bisogno di squadracce che li difendano. L'autonomia la sanno difendere da soli».

Il deputato valdostano vuole sapere dal ministro «quale attività venga svolta per prevenire atti di questo genere», vuole conoscere la «collocazione politica e ideologica e le finalità di "Francité"» e «se siano stati presi contatti con le autorità francesi per avere informazioni dettagliate e quali siano i precedenti penali di Rodolphe Crevelle, responsabile del gruppo».

Per il senatore Cesare Dujany «il particolarismo si difende con il rispetto della democrazia». L'attacco contro la sede aostana ha suscitato la dura reazione dell'onorevole Maurizio Gasparri, coordinatore nazionale di alleanza nazionale che, in una lettera a Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di an, ha espresso «totale solidarietà alla destra valdostana impegnata in una civilissima battaglia per la libertà culturale di tutti i residenti in Valle» e si è augurato «la pronta identificazione non solo dei burattini di "Francité" ma, soprattutto, dei burattinai valdostani che interessatamente li muovono».

Il segretario politico dell'uv Carlo Perrin ha criticato senza mezzi termini l'azione di "Francité": «Siamo contrari a tutte le manifestazioni di nazionalismo esasperato, da qualsiasi parte provengano. L'uv rispetta tutte le idee politiche, purché espresse in forma democratica. Non vorremmo che la lotta che il popolo valdostano ha fatto per riaffermare gli ideali di valdostanità venisse strumentalizzata da chi ha interesse a fomentare disordini. Gli atti di queste squadracce alimentano tensioni su questioni che invece devono essere dibattute democraticamente».

Forza Italia ha manifestato «sdegno ed amarezza per la preoccupante ed incomprensibile manifestazione di antitalianità». Il ppv bolla l'azione di «Francité» come «intollerante e antidemocratica». Critico il consigliere regionale Domenico Parisi di verso l'alleanza del progresso, che ha giudicato «scandalosa l'azione di "Francité"» e si è chiesto «dov'erano le forze dell'ordine». Per il leghista Enrico Tibaldi «si è trattato di un'azione di stampo terroristico, da condannare e da censurare, un comportamento antidemocratico ed una interferenza nelle cose italiane inammissibile». Il pds-gauche valdôtaine «nel ribadire il più fermo dissenso politico rispetto a quanto sostenuto da alleanza nazionale sulle questioni dell'autonomia e del bilinguismo» condanna «i metodi di chi, privo di idee e incapace di confronto, usa la forza e l'intimidazione come strumenti per imporre le proprie posizioni».

Alessandro Camera

L'«attacco» del gruppo «Francité» alla sede di An. Sotto, Giancarlo Borluzzi

DAI LETTORI

Riceviamo e pubblichiamo le reazioni di tre lettori sul «blitz» di sabato pomeriggio alla sede aostana di An compiuto dal gruppo indipendentista «Francité».

La «particolarità» si difende in modi

La questione «Bilinguismo» affrontata in queste ultime settimane dall'intero movimento politico valdostano è sfociata sabato scorso nel raid teppistico del gruppo «Francité» nei confronti di Alleanza nazionale con l'abbattimento della propria insegna. Premesso che l'integrazione sempre più «europeista» della nostra regione passi anche attraverso l'acquisizione da parte dei suoi cittadini non solo di due lingue, ma anche di altre ancora, e che il proprio patrimonio culturale si debba salvaguardare a tutti i livelli e non incentrando il tutto nel bilinguismo ove vi sarebbe da discutere sulla metodologia, ma non nel merito, non posso astenermi dal condannare senza alcuna attenuante le persone e meglio ancora i vandali rei del fatto dei giorni scorsi.

Cosicché non posso che giudicare inquietante il fatto che a ventiquattro ore vi sia stato un solo comunicato da parte della presidenza della giunta (ancora più grave visto che il dottor Viérin ricopre anche l'incarico di prefetto) e della presidenza del Consiglio. Inoltre mi sento di criticare il comportamento degli organi di informazione che hanno riportato senza alcun commento un fatto così grave. Infine un plauso agli onorevoli Caveri e Dujany che senza alcun tentennamento hanno condannato i fatti accaduti ponendo l'accento sul fatto che la «particolarità valdostana» sarà affrontata e difesa nelle sedi istituzionali e metodi democratici.

Ambrogio Ruotì, Aosta

Il simbolo del movimento sociale italiano divelto dagli indipendentisti francesi

Un episodio inaccettabile

No so quanti hanno avuto occasione di stupirsi dalle immagini irradiate dalla Rai regionale, sull'attacco organizzato dal gruppo straniero «Francité» alla sede di Alleanza nazionale, ad Aosta, sabato 13 gennaio. La prima impressione avuta è stata di una ripresa di un film sulle azioni delle squadracce fasciste che hanno seminato terrore nel Paese (l'unica variante era l'obiettivo). Come da copione vi erano tutti gli ingredienti: il fattore sorpresa (al di là della probabile intesa con alcuni mass media), l'azione dimostrativa, l'abbigliamento. Ma ciò che mi ha colpito maggiormente è il modo non con cui gli organi di informazione hanno presentato il fatto. Sembrava un caso di cronaca ordinaria, una sorta di manifestazione sportiva da preparare accuratamente.

Non è venuto in mente a nessuno che questo gruppo «Francité» non è italiano e che, comunque in democrazia come la nostra, costata vite umane per conquistarla e continui sacrifici dei democratici per consolidarla, non è possibile né «svenderla» né accettare simili provocazioni. La Valle d'Aosta che ha pagato con ingenti perdite umane la lotta della Resistenza e che continua a offrire dimostrazione di provata autonomia, non può accettare, con la massima indifferenza, simili episodi. Gli organi di informazione non avrebbero dovuto limitarsi a riportare i fatti di cronaca, innanzitutto, «stanare» quelli che si atteggiano a paladini della democrazia e soprattutto dell'autonomia che, invece, con il loro silenzio, dimostrano il vero volto e la reale concezione, di un'autonomia deformata. Quindi, da vero democratico, mi sento indignato per l'apatia dimostrata sull'accaduto.

Raffaele Statti, Aosta

Il saluto di Crevelle nasconde qualcosa?

Nei giorni scorsi si sono rifatti vivi, in Valle, gli estremisti di «Francité», compiendo atti di dubbio gusto e correttezza, ai danni di Alleanza nazionale. Il fatto è avvenuto a un anno di distanza quando lo stesso gruppo francese tappezzò Aosta di volantini esilaranti che volevano mutare i confini tra due Paesi, e l'altro amici. Curiosamente, quell'episodio coincise con la svolta democratica, operata negli stessi giorni, dall'ex msi, riunito in un congresso a Fiuggi. Questo mi fa pensare, anzitutto che Rodolphe Crevelle, il leader di «Francité», sia funzionario del «Front National», (il partito fascista francese) e poi che l'anno scorso, questi manifestini, Jean Marie Le Pen, il Mussolini d'Oltralpe, abbia voluto mandare un messaggio in codice a Gian Franco Fini: «Rimani duro e puro come me, non imitare la destra moderata di Jacques Chirac».

Relativamente al «revival» di sabato 13 gennaio, voglio fare soltanto una considerazione: ho trovato così strano quel «ciao», pronunciato molto nitidamente da Crevelle, in televisione, nella nostra lingua. Qui gatta ci cova: est-ce qu'il y a quelques chose à cacher?

Alberto Grisero, Aosta

LAVORO E OCCUPAZIONE. Le domande in scadenza a gennaio

Posti negli uffici giudiziari in ferrovia e in 2 enti pubblici

DUE posti di catalogatore (ruolo del personale d'archivio e di biblioteca) sono stati banditi dall'amministrazione regionale per i Servizi culturali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. E' richiesto il diploma di secondo grado. Le domande vanno trasmesse alla presidenza della giunta, servizio personale, entro il 20 gennaio.

Stessa data di scadenza per i due posti di tecnico qualificato-capo gestione, banditi dall'Azienda ferroviaria che intende reclutare altrettanti giovani con contratto di formazione lavoro della durata di 24 mesi. Possono partecipare i candidati che abbiano compiuto il 18 anni e non superato il 32° e che siano anche in possesso del diploma di scuola media superiore. Le domande vanno trasmesse, entro il 20 gennaio, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alle Ferrovie dello Stato spa, Nucleo territoriale servizi di stazione (T-09), via Sacchi, 3, 10125 Torino.

CORSI E CONCORSI

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
REGIONE	CATALOGATORI	2	DIPLOMA	
FERROVIE DELLO STATO	CAPO-GESTIONE	2		20/1
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	FUNZIONARIO CANCELLIERE	2	LAUREA	29/1
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	ASSISTENTI NOTIFICATORI	1	DIPLOMA	29/1
DI VALSAVARENCHE	SOCIALE	1	ABILIT	29/1

Il ministero Grazia e Giustizia ha bandito una serie di concorsi per la copertura i posti vacanti negli uffici giudiziari della Valle. Questa settimana ne segnaliamo due relativi alla qualifica di funzionario di cancelleria e assistente per l'ufficio notificazioni. Nel primo caso (due posti) è richiesta la laurea, nel secondo (altri due posti) è sufficiente il diploma di secondo grado. In entrambi i casi è anche richiesta la conoscenza del francese. I bandi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 1995. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 29 gennaio.

Infine il Comune di Valsavarenche che ricerca un istruttore direttivo-assistente sociale. E' richiesto il diploma di assistente sociale e l'iscrizione al relativo albo professionale. Le domande dovranno pervenire al Comune di Valsavarenche entro il gennaio. Copia integrale del bando sulla Gazzetta Ufficiale numero 99.

(c. bl.)

DALLA VALLE

AOSTA

Convenzione per l'ufficio del difensore civico

La convenzione Regione e Comune di Aosta per l'ufficio del difensore civico è l'unico punto all'ordine del giorno della riunione della prima commissione consiliare comunale «Affari costituzionali», presieduta da Valerio Beneforti e convocata per oggi alle 16, nel salone consiliare del municipio.

GRESSONEY-ST-JEAN

Sciatrice soccorsa con l'elicottero

La Protezione civile ha soccorso ieri mattina con l'elicottero Daniela Martini, 33 anni, di Gressoney-St-Jean, caduta al Col d'Olen in una sciata fuoripista con una guida alpina. La donna ha riportato una distorsione a ginocchio.

AOSTA

Giovane denunciato per incauto acquisto

La polizia ha sequestrato alcuni gioielli ad un tunisino, Abdel Raim Lim, 28 anni, che non ha saputo giustificarne la provenienza. L'uomo aveva in tasca anelli e orecchini: è stato denunciato per incauto acquisto.

Corso di 40 ore d'inglese organizzato dalla biblioteca

La biblioteca organizza un corso di inglese per adulti che si svolgerà 2 volte la settimana, per un totale di 40 ore. La prima lezione è prevista per venerdì 19 gennaio, alle 20,30, sotto la guida di Loredana Linty nelle scuole elementari di Charvensod capoluogo. Il costo d'iscrizione è di 40 mila lire.

CHARVENSOD

Lezioni di orticoltura del tecnico Ugo Lini

Gli appassionati di orticoltura hanno l'opportunità di partecipare a due lezioni su questo argomento, tenute da Ugo Lini, tecnico Satessa. Il corso si svolgerà oggi, alle 20.30 e domani, alla stessa ora, nel salone della biblioteca comunale, organizzatrice dell'iniziativa.

AOSTA

Senso unico alternato in Lancieri

Oggi e domani, circolazione a unico alternato in Lancieri, all'altezza del numero civico 8. Il provvedimento del sindaco consegue alla realizzazione di lavori e allacciamento di uno stabile alla rete dell'acquedotto comunale. Verrà, poi, istituito il divieto di sosta lungo entrambi i lati di Lancieri, per due tratti 30 metri.

AOSTA

Incontro in vescovado sulle festività ebraiche

E' in programma domani alle 20,45 nel salone vescovado, la «7° giornata per lo sviluppo del dialogo ebraico - cristiano». Tema dell'incontro, cui interverranno i coniugi Enrico e Rossella Fubini, sarà: «Le ricorrenze festive ebraiche: famiglia o comunità». La serata è organizzata dalla Comunissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

IL GIORNO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non speculiamo sul disagio giovanile

L'articolo del 28 dicembre 1995 «Scuole di Pont-Saint-Martin ubriachi in classe» ci ha colti lontani dalle scuole, nel periodo di interruzione delle lezioni, colpendo tutti noi per la sua carica diffamatoria. Per questo la risposte giunge solo ora, tardiva, ma irrinunciabile. Ragazzini ubriachi in classe? Che cosa significa? Che agli alunni della nostra scuola è consentito fare uso di alcolici? Questo l'articolista intendeva insinuare attraverso il titolo e dir poco ambiguo? E' falso e vergognoso: ancora una volta i giovani e i loro problemi sono stati strumentalizzati diventando oggetto del contendere politico e pasto per i confezionatori di facili scandali paesani. Ne siamo amareggiati. Il problema giovanile esiste e la nostra professionalità ci impone di stigmatizzare ogni tentativo di speculare sul disagio dei nostri alunni. Che possono mai pensare i giovani di una società che dichiara di volerli aiutare mentre in realtà li usa aggravandone il disagio?

Seguono 40 firme dei docenti della scuola media «Carlo Viola» di Pont-St-Martin

Grande disponibilità per i bimbi croati

A seguito della richiesta inviata dal mio ufficio stampa, inerente la ricerca di famiglie disposte a ospitare i bambini croati appartenenti al gruppo Coro di Zara», vorrei segnalare a tutti i lettori la grandissima disponibilità della popolazione.

Un segnale questo che onora e che risalta le qualità altruistiche del popolo italiano. Purtroppo non abbiamo potuto accontentare tutti, ma ho dato disposizioni di archiviare le richieste per le future iniziative in programma. Vorrei ringraziare da parte della redazione tutti: dai cittadini, alle direzioni delle scuole, dai genitori degli allievi e Voi de La Stampa che seguite con professionalità e da diversi anni le nostre iniziative.

Pierluigi Mangaretto, Verrès

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3, Aosta.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza*
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 848.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.057
Brusson: (0125) 300.243
Montjovet: *Volontaires secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* è turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuso) la farmacia *Comunale 1*, corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie no i di secondo schema sottoindicato

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI

Domenica 21 gennaio 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; Esso, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnogila; **Hône:** IP; IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; Montes hell; Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia (0165) 361645

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Asia Péaquin; Marco Da Lio; Sarah Contoz.

Matrimoni. Domenico Longo Barbara Gencarelli; Rondhane Overtani con Laurence Bernardin.

Morti. Geremia Charbonnier, anni, pensionato, Aosta; Ottavio Rosaire, anni, pensionato, Saint-Christophe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. In applicazione della legge sulla riorganizzazione dell'amministrazione regionale, la giunta ha deciso di costituire un gruppo di lavoro che sarà incaricato di definire la struttura della funzione pubblica unica in Valle, in vista della sua istituzione. Il gruppo sarà formato da rappresentanti della Regione, dai sindacati dei segretari comunali e dalle associazioni di Comuni e comunità montane.

Nus. Sono stati concessi dalla giunta regionale 199 milioni per l'esproprio di terreni interessati dai lavori di ampliamento di diversi tratti della strada regionale 36 di Saint-Barthélemy.

Saint-Christophe. La giunta regionale ha concesso 83 milioni per l'esproprio di terreni relativi alla costruzione di un di strada regionale 34, tra l'autoporto e località Croix-Noire.

GLI APPUNTAMENTI

Il «Grand prix» di belote

Oggi alle 21 la manifestazione itinerante dedicata al gioco della belote fa tappa al Caffè Nord di Châtillon. Le iscrizioni sono aperte dalle 20,15. Prossime gare venerdì sera, al bar ristorante «Chez Mario» di Saint-Pierre e al bar Sport «Da Primo» di Pont-Saint-Martin. Il «Grand prix» di belote è organizzato dal giornale Le Travail. La finalissima sarà il 25 febbraio al ristorante «Chez Germain». In palio ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, medaglie d'oro, telefoni cellulari, televisori e colori.

AOSTA

I quadri di Maria Grazia Bin

Il «realismo suggestivo» di Maria Grazia Bin è protagonista di una mostra allestita nella Torre dei Signori di Porta Sant'Orso. Allieva prediletta del maestro Giovanni Gianasso, Maria Grazia Bin presenta scorci di Valle d'Aosta e di paesaggi. La mostra rimarrà aperta fino al 21 gennaio. Orario dall'esposizione: dal lunedì al venerdì dalle 17,15 alle 19,15 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Le foto del concorso estivo

E' stata allestita nel Castello Savoia una mostra fotografica VI concorso fotografico svoltosi in estate e intitolato: «Intorno all'acqua». Sono esposte 40 immagini. La mostra, organizzata dall'Apt, resterà aperta fino a Pasqua.

POLLEIN

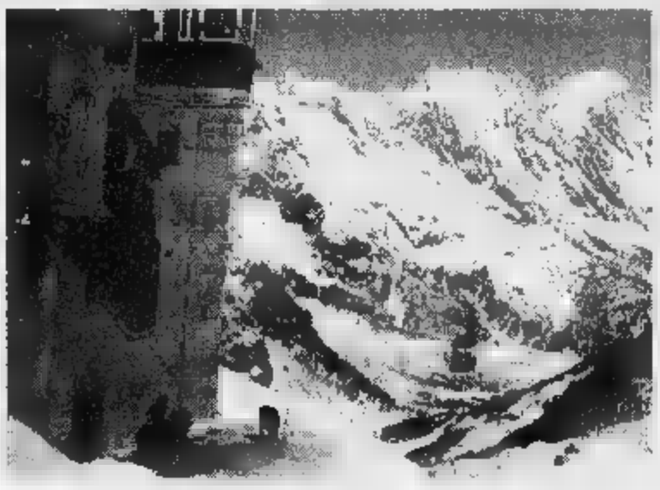
Corso per assaggiatori

E' stata organizzata la V edizione del corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le iscrizioni dovranno essere consegnate entro il 31 gennaio al laboratorio di analisi vino di regione Amérique 31, Quart. Saranno accettate solo le prime 40 richieste. Il corso comincerà il febbraio ed è libero a tutti. La quota partecipazione è 250 mila lire, le lezioni organizzate dalla sezione valdostana dell'Onav, organizzazione nazionale assaggiatori di vino.

Courmayeur, un'altra tragedia sfiorata in un canalone a Plan de la Gabba

Valanga provocata da 6 sciatori

Un gruppo di stranieri ha scavalcato le reti ed è sceso in un pendio fuori pista causando il distacco di una grande massa di neve. Si sono salvati tutti e sono stati multati dalla polizia



L'arrivo della funivia Youla, da dove molti sciatori si avventurano fuori pista

CORUMAYEUR. Sfiorata ancora una volta la tragedia nell'alta Val Veny, a Courmayeur. Ieri, alle 13,40, sei sciatori stranieri saliti nella parte alta del comprensorio sciistico con la funivia di Youla hanno abbandonato le piste battute e dopo aver attraversato le reti di sbarramento si sono inoltrati in un ripido tracciato che scende sul Plan de La Gabba. Dopo poche decine di metri hanno «tagliato» una valanga di grosse dimensioni. Cinque di loro sono stati trascinati a valle per alcuni duecento metri, mentre il sesto è riuscito a rimanere fermo sul posto. Sono tutti illesi.

Sul posto sono intervenuti subito 15 soccorritori coordinati da Renzino Cosson, responsabile del Soccorso alpino valdostano. Poco dopo sono arrivati anche un cane da valanga e l'elicottero della Portezione civile. I soccorsi erano stati richiesti da una delle vedette che in questo periodo, caratterizzato da una scarsissima coesione del manto nevoso, rimangono di guardia nei punti strategici.

Nel frattempo, a valle, si metteva in moto il complessa macchina del soccorso e numerosi altri operatori erano a disposizione all'hangar di Entreves.

La squadra dei poliziotti in servizio sulle piste, attraverso alcune testimonianze, riusciva ad avere la certezza che la valanga non aveva coinvolto altre persone e verso le 16 le ricerche venivano sospese. Gli scampati sono uno svedese, due norvegesi, un inglese e due americani. Alcuni di loro erano muniti di «Arva» (il ricerca persone che emette un segnale captabile dai soccorritori) e quindi, almeno il sentore di andarsi a mettere nei guai, dovevano averlo. Rimane inspiegabile il perchè abbiano attraversato una rete di sbarramento e ignorato i cartelli internazionali di pericolo.

Come da prassi ormai consolidata verranno tutti multati con un'ammenda di 500 mila lire ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale numero 9 del 1992 per aver oltrepassato gli sbarramenti e aver ignorato i segnali di pericolo. Chi decide di avventurarsi su tracciati fuori pista, oltre che informarsi sulle condizioni ambientali, dovrebbe anche conoscere i regolamenti che stabiliscono doveri e diritti di chi utilizza tali percorsi. Le regole internazionali Fis a garanzia dello sciatore recitano, per esempio, che «lo fuori pista, fatti salvi i doveri di informazione della stazione riguardanti la meteorologia e in particolare il pericolo di valanghe, viene sempre praticato sotto la responsabilità degli utenti».

Ma a scoraggiare imprudenza e presunzione basterebbe l'articolo del codice penale che prevede, per chi procura inondazioni e valanghe, fino a 12 anni di reclusione.

Gianluigi Miletto

L'esperto: «Evitare il fuori pista e munirsi di Arva elettronico»

CHAMPOLUC. Adriano Favre, 40 anni, guida alpina e direttore delle piste del Monterosasky, è sconcertato. «Ho tappezzato le biglietterie e le stazioni di partenza degli impianti per avvisare del pericolo valanghe e sconsigliare in maniera assoluta il fuori pista. Eppure chi voleva farlo lo ha fatto comunque».

Quali sono le situazioni da evitare?

«Le piste dei comprensori sono sicure o almeno noi facciamo il possibile perché lo siano con una serie di opere di bonifica. In questi giorni è da evitare assolutamente lo sci fuori pista. Dopo una nevicata importante come quella delle ultime 48 ore la neve è instabile. I venti in quota hanno provocato pericolosi accumuli di neve. E le temperature sono insolitamente alte per questo periodo.

E possono adottare delle precauzioni?

«E' assolutamente necessario. Bisogna controllare avvisi e cartelli esposti nelle stazioni degli impianti. Rivolgersi alle guide alpine e ai maestri di sci, ascoltare i bollettini anti-valanghe, e se si sceglie comunque di fare fuori pista bisogna essere muniti degli apparecchi "Arva"».

Come funzionano?

«Sono apparecchi che emettono e ricevono segnali. Se uno sciatore viene travolto da una valanga grazie al "bip" emesso dall' "Arva" ci sono più probabilità di trovarlo in breve tempo. Si può resistere sotto una valanga non più di 15 minuti».

Quanto costa un «Arva» e dove si può acquistare?

Adriano Favre guida alpina e direttore delle piste Monterosasky

Si trova in qualunque negozio di articoli sportivi. Il costo varia tra le 300 e le 500 mila lire. Meno di un buon paio di sci e può salvare la vita.

Cosa fare se si viene travolti?

Il primo accorgimento da seguire è quello di liberarsi immediatamente degli sci. Solo così si può riuscire a rimanere in superficie. E poi bisogna ripararsi la bocca e il naso per evitare di respirare il "pulviscolo" di neve. E' questo infatti che provoca la morte per soffocamento perché raggiunge i polmoni e li allaga». **[a. t.]**

Valgrisenche, contro le valanghe

Quindici miliardi per la sicurezza

VALGRISENCHE. Un paravalanghe del costo di 15 miliardi nel tratto di strada compreso fra le frazioni Céré-La Béthaz, nel Comune di Valgrisenche. E' il progetto predisposto dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici per garantire la massima sicurezza sulla strada regionale in questa vallata e la protezione dei villaggi.

«In un recente incontro con l'assessore Lavoyer - dice il sindaco, Piergiorgio Barrel - abbiamo prospettato le nostre esigenze per la viabilità, concordando un programma che vede, nel prossimo triennio, la realizzazione di una serie di interventi, peraltro già oggetto di studi e progettazioni». Fra questi, la realizzazione di un secondo paravalanghe a valle del villaggio di Prariond, nella zona «Orzee», soggetta, anche se non con molta frequenza, a cadute di valanghe. Per questo intervento non è ancora stato deciso il piano lavori.

Il progetto riferito a Céré-La Bhétaz prevede una nuova strada a valle dei due villaggi. «Il tracciato - spiega Fabio Piazzano, responsabile della viabilità regionale - verrebbe realizzato in due lotti. Nel primo, la costruzione di una galleria artificiale, scavata, cioé "a cielo aperto", non essendoci terreno roccioso e, poi, ricoperta da uno strato di terra. Per questa opera la spesa preventivata è aggira sui nove miliardi».

Nel secondo tratto, in corrispondenza del villaggio Céré, i progettisti hanno ipotizzato un viadotto, il cui costo oscilla fra i 6 e i 7 miliardi. Interventi che, in ogni caso, saranno oggetto di studi più approfonditi, mirati a rafforzare le misure di protezione dei villaggi e non soltanto della strada.

«Stiamo rivedendo - dice Piazzano - l'opportunità di presentare un progetto che, una spesa più contenuta, permetta di salvaguardare entrambe le realtà».

La sistemazione di un paravalanghe a Céré-La Bhétaz è sollecitata, da tempo, dagli amministratori comunali. Nel 1981 in quella zona è caduta una valanga, con un fronte di oltre cento metri, che aveva ucciso l'allora sindaco Luigi Béthaz. **[s. l.]**

La Comunità montana dell'Evançon ha deciso di approfondire se esiste la reale esigenza di una sala di proiezione a Verrès

Uno studio per decidere se riaprire il cinema «Ideal»

«Entro un mese riceveremo la risposta. Forse coinvolgeremo anche i privati»

VERRES. Uno studio tecnico-economico, per capire quanto possa rendere e quanto possa essere utilizzato l'ex cinema «Ideal» di Verrès. E' l'ultima iniziativa della Comunità montana Evançon per trovare una soluzione all'ormai vecchio problema della grande struttura alla periferia del paese.

La chiusura del cinema, qualche anno fa, ha provocato un vero «buco» nell'offerta culturale-ricreativa della Bassa Valle. Ormai, chi vuole andare al cinema è costretto a fare chilometri per raggiungere Aosta oppure 30 chilometri per Ivrea: le due cittadine non hanno più sale cinematografiche, eccezione fatta per quelle delle vallate laterali e per quella, temporanea, dell'auditorium Ipr di St-Vincent. Ma un vero cinema non c'è più tra Aosta e Ivrea. Ed è anche per questo che la Comunità montana Evançon si è messa al lavoro, prima con l'ex presidente, Cesare Quey, poi con l'attuale, Tiziana Thiébat. E l'ultima novità è uno studio, affidato all'«esperto» di Courmayeur, per valutare pregi e difetti e eventuale acquisto della struttura da parte della Comunità.

La chiusura del cinema «Ideal» di Verrès risale a qualche fa

Il motivo per cui è stata scelta questa strada lo spiega la presidente Tiziana Thiébat: «Nella riunione, a dicembre, con i sindaci della Comunità è parso capire che l'orientamento attuale sia piuttosto incerto, le risposte avute sembrano più dei "ni", che "sì" o "no". Così abbiamo scelto di chiedere questo studio, che dovrà essere fatto entro un mese, per poi riconvocare i sindaci e valutare la situazione».

Negli ultimi tempi si sono fatti sentire anche i privati: «Abbiamo ricevuto offerte di gestione e di partecipazione ai lavori di ristrutturazione - spiega Thiébat -, di acquisizione dello stabile non si è parlato. E' comunque nostra intenzione, nell'eventualità di acquisto, di coinvolgere anche i privati». Tra le altre della Comunità, c'è anche la possibilità di sfruttare un ampio spazio (400 metri quadrati) sotto la sala destinata alle proiezioni. Lo stabile è stato valutato 2 miliardi e necessita di lavori di adeguamento. Ma c'è un'altra perplessità: l'enorme fabbricato dell'ex Brambilla, a poche centinaia di metri dal cinema «Ideal», sarà ristrutturato. E nei tanti servizi che saranno offerti, ci sarà anche una sala destinata ad auditorium e conferenze.

«Non vorremmo creare una sorta di doppione - dice Tiziana Thiébat -. Lo studio commissionato serve proprio a darci una serie di opzioni tecniche ed economiche e idee per sfruttare la sala oltre alle sue funzioni cinematografe». **[s. ser.]**

Ad Avise

Solidarietà a una famiglia di immigrati

AVISE. La solidarietà dei valdostani ha, ancora volta, contribuito a stemperare il disagio di una famiglia immigrati dalla ex Jugoslavia. Dal 6 gennaio, Yasmina e Milan Zlatar, con la loro figlia di 9 anni, Vesna, sono ospiti del parroco di Avise, don Michele Giachino.

Due piccole stanze arredate ospitano questa famiglia fuggita dalla disperazione del loro Paese in guerra. Per alcuni mesi hanno dormito nella loro macchina, ospiti, di giorno, di un ufficio in piazza Chanoux. Da paio di mesi, la bambina frequenta la 4ª elementare, a St-Pierre, con un profitto più che soddisfacente.

«La mancanza di lavoro è il vero problema dei coniugi Zlatar - dice il parroco - considerata la possibilità per Milan di svolgere l'attività di autista, la stessa che faceva a Belgrado. La volontà di trovare un'occupazione supera, comunque, le loro aspirazioni: i due croati sono disposti ad intraprendere qualsiasi lavoro che consenta loro di vivere dignitosamente e di integrarsi nella nostra società».

«La gara di solidarietà nei confronti di questa famiglia dell'Est europeo si è esaurita l'offerta del piccolo alloggio. Gli abitanti di Avise, sensibilizzati dalle parole che don Giachino ha detto dal pulpito durante la messa, si sono preoccupati di rifornire la dispensa della famiglia Zlatar e si stanno attivando per inserirli nel mondo del lavoro. **[s. l.]**

Al Monte Bianco

Clandestini bloccati al confine

COURMAYEUR. Lo hanno fermato al Traforo del Monte Bianco, di notte, mentre tentava di far entrare in Italia un cittadino indiano e tre pakistani. La polizia di frontiera ha così denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina un tedesco di 22 anni, Jacob Kolh. Per il suo lavoro di «corriere» dei clandestini aveva scelto un mezzo di trasporto più che comodo: un'«Audi 100», sequestrata dalla polizia.

I clandestini sono stati fermati dagli agenti nella notte tra domenica e lunedì, al posto di controllo di Entrèves, all'uscita del Tunnel del Monte Bianco. La polizia è rimasta insospettita nel veder arrivare quell'insolita compagnia: un indiano, tre pakistani e un tedesco. Quando gli agenti hanno chiesto i documenti ai cinque, è apparso subito chiaro che quel «Chamonix-Courmayeur» non era un viaggio di piacere.

Il cittadino indiano era in possesso soltanto di un documento provvisorio del governo tedesco, mentre i tre pakistani non avevano nulla. «Li ho incontrati lungo la strada, facevano autostop e ho dato loro un passaggio» ha tentato di giustificarsi Jacob Kolh, ma non ha convinto la polizia di frontiera italiana.

Oltre a sequestrare l'auto e denunciare il tedesco, gli agenti hanno anche fatto tornare l'indiano e i tre pakistani verso il confine francese, dove sono stati presi in consegna dagli uomini della Gendarmerie. **[s. ser.]**

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
11, rue croix de ville - tel. 0165 262131 aosta
AOSTA
zona panoramica vendesi villa in costruzione consegna fine '96

Importanti alberghi ristoranti zona Lago d'Orta/Novara
CERCANO
personale per lunga stagione o annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. Tel. 0330/683189 oppure 0337/235830.

NEW OFFICE s.n.c.
MOBILI PER UFFICIO
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

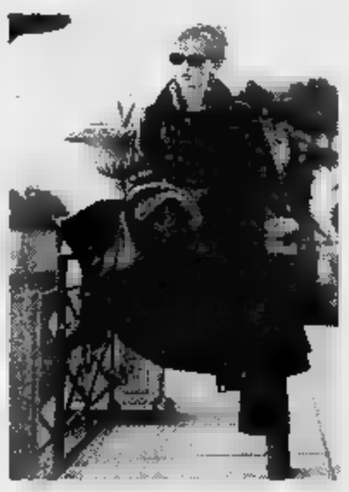
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Immobiliare AOSTA
De Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.621
GREBAN
Reg. Tzamberlet
Vendiamo capannone con servizi, recentemente ristrutturato.
Superficie 200 mq., altezza interna 9 m.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Turismo Sport e Beni Culturali
CORSO DI QUALIFICA PER 10 CATALOGATORI DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO MINORE
Termine di presentazione delle domande: 20.2.96. Durata della formazione: Marzo 1996 - Febbraio 1997.
- Sono ammessi a partecipare i giovani residenti in Valle in possesso di diploma di maturità: artistica, classica, magistrale, scientifica, d'Istituto Tecnico per Geometri, d'Istituto d'arte.
- I diplomati geometra hanno titolo di precedenza e la frequenza corso è valida fini del praticantato.
Il bando è a disposizione presso biblioteche, uffici di collocamento, comuni e sorati regionali.
Per informazioni: Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.
Telefono 272706.

COMUNE DI PONT SAINT MARTIN
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Estratto avviso appalto aggiudicato
Si rende noto, ai sensi dell'art. della L. 55/90, che in data 19.09.1995 è esperita la gara l'appalto dei lavori di «Recupero funzionale di Pa- Castagna da adibire a nuova sede municipale e annessa nuova costruzione di parcheggio interrato». La gara d'appalto, aggiudicata secondo il metodo di cui all'art. 1, lett. , della L. 14/73, i cui procedimenti sono regolati dal successivo art. 5, con esclusione delle offerte anomale del comma 1 bis dell'art. della L. 109/94 e considerando un importo prefissato di offerta oltrepassabile pari a L. 4.440.000.000 (I.V.A. esclusa), è stata aggiudicata all'impresa SI.GE.CO. S.p.A., con sede in Parma, Str. Langhirano n. 351, che ha offerto il prezzo complessivo di Lire 3.787.739.470 (I.V.A. esclusa). Hanno partecipato alla gara 28 delle 84 imprese invitate. L'edizione integrale dell'avviso di esito di gara, inviata in data odierna alla G.U. per la pubblicazione sul Foglio delle Inserzioni, è disponibile in visione presso l'Ufficio Tecnico comunale durante l'orario d'ufficio.
Pont Saint Martin, 20/12/1995.
IL SINDACO Alberto Cretaz

LES GRIFFES
SALDI
ECCO ALCUNI ESEMPI:



VISONE DA L. 2.500.000
MARMOTTE DA L. 1.800.000
VOLPI DA L. 1.500.000
MONTONI DA L. 600.000
GIACCHE PELLE DA L. 350.000
GONNE PELLE DA L. 90.000
VIA CHALLAND 27/29 - AOSTA - TEL. 0165/40381

SONO INIZIATI
i Grandi Saldi da
pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	L. 8.500.000	L. 5.950.000
• Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.650.000
• Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.650.000
• 9/10 visone	L. 5.100.000	L. 3.450.000
• Persiani	L. 3.700.000	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	L. 3.000.000	L. 1.850.000
• Castorini rasati	L. 3.800.000	L. 1.850.000
• Rat mousque	L. 3.500.000	L. 1.790.000
• Volpi argentate	L. 5.200.000	L. 3.250.000
• Vasto assortimento capi in pelle da		L. 150.000

ed inoltre colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

EFF. COM. LEGGE 80

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni!

VERI SALDI

Ivrea, ci saranno corsi serali: «Ma il Comune è in ritardo»

La nuova sfida dell'Ipsia

«Laureerà» operatori chimico-biologici

Finora ha risposto «presente» alle [illegible] richieste [illegible] meccanici qualificati, da impiegare nelle officine [illegible] tutto il territorio.

L'istituto professionale per l'industria [illegible] l'artigianato «Massimo Olivetti» di Ivrea, ora, [illegible] prepara ad affrontare una nuova sfida sul piano occupazionale.

Con l'anno scolastico '96-97 l'istituto potrebbe avere anche l'indirizzo per il conseguimento della qualifica di «operatore chimico biologico»: un'iniziativa che ha già avuto l'approvazione del Consorzio per il distretto tecnologico del Canavese [illegible] dei dirigenti del Parco scientifico bioindustriale. Non solo, sono pronti a prendere il via anche i corsi serali.

«Aspettiamo una risposta dal Provveditorato - spiega il preside Ugo Tinuzzo -, entro metà febbraio sapremo [illegible] Ivrea avrà un'opportunità scolastica in più».

Non mancano però le polemiche, per un ritardo dell'amministrazione comunale nell'attivare il necessario iter burocratico. «Avevamo inviato tutto il materiale al Comune il 7 novembre - continua Tinuzzo -. A quanto ci risulta, il sindaco lo ha ricevuto soltanto a metà dicembre; a noi, infine, la risposta affermativa è arrivata soltanto il [illegible] gennaio scorso. Spero che questo ritardo, nella delibera del parere favorevole e nell'invio della richiesta al Provveditorato, non pregiudichi l'apertura sia dell'indirizzo chimico biologico e sia dei corsi serali».

Problema inesistente, questo, secondo l'assessore all'Istruzione Reginaldo Palermo. «La delibera [illegible] la successiva richiesta [illegible] state effettuate entro le date indicate dal Provveditorato - replica -. C'è stato, è vero, un equivoco iniziale che ha fatto perdere un po' di tempo; ma i tempi sono poi stati rispettati».

All'Ipsia attendono con fiducia. Il corso per tecnici ad indirizzo chimico biologico, infatti, corrisponde alla tipologia [illegible] attività produttiva in sviluppo nel territorio canavesano.

Ma soprattutto, è una valida risposta alla prospettiva di nuova occupazione.

«L'utilità di questa iniziativa - dice ancora il preside dell'istituto professionale sporadiese - ci è già stata confermata da più parti. Non dimentichiamo che il Parco delle biotecnologie sarà uno dei punti di forza dell'economia canavesana».

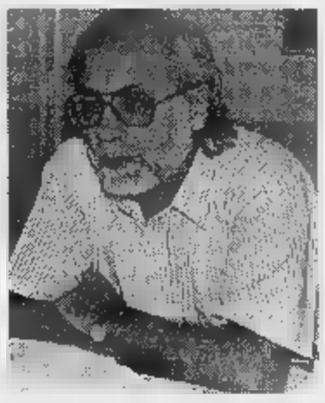
I presupposti per far continuare la tradizione positiva della scuola di via Dora Baltea, quindi, ci sono tutti. «Negli ultimi dieci anni - spiega il professor Tinuzzo - nell'indirizzo meccanico si sono qualificati 192 ragazzi al termine del triennio. Di questi, soltanto 28 hanno proseguito fino al diploma; gli altri hanno subito trovato un'occupazione». I problemi, però, non [illegible]. Ancora una volta c'è di mezzo il Comune: «L'officina meccanica - conclude il preside - è in pessime condizioni. Sono due anni che chiedo che venga ri[illegible] a posto, [illegible] le mie domande sono finora cadute nel vuoto».

Mauro Revello

OLIVETTI

Incendio a Palazzo Uffici

Attimi di panico, ieri pomeriggio, per un incendio che [illegible] sviluppato a Palazzo Uffici, il quartier generale della Olivetti a Ivrea. E' [illegible]o pochi minuti prima delle 17,30, al secondo piano dell'edificio di via Jervis. Ad andare in fiamme, secondo il risultato dei primi accertamenti, sarebbe stato un cestino [illegible] carta straccia situato all'interno di un ufficio di segreteria. In pochi minuti i locali sono stati invasi da un fumo denso; l'odore acre, però, è stato avvertito anche nella scalinata e nell'ingresso centrale del palazzo. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono immediatamente arrivati dalla vicina caserma tre automezzi dei vigili del fuoco. Le fiamme, però, erano già state domate con gli estintori dagli addetti alla sorveglianza e dagli stessi impiegati.



Il preside dell'Ipsia Ugo Tinuzzo

Piano del Parco

«La Regione è stata ferma»

La Comunità montana Valli Orco e Soana chiama in causa la Regione [illegible] ritardi nella definzione del piano [illegible] Parco, premessa indispensabile all'entrata in vigore della nuova normativa che regolerà il Gran Paradiso. Dice l'assessore Guido Noascono: «A quanto ci risulta, la delibera regionale che affida ad una società di ricerca la [illegible] punto del progetto è ancora ferma in qualche cassetto: la nostra Comunità montana può fare ben poco se la Regione [illegible] affronterà [illegible] questione in modo più convinto».

Così come del resto ha fatto la regione Valle d'Aosta che il 5 febbraio presenterà le [illegible] proposte per il Parco del Gran Paradiso: «Ci rifiuteremo di andare a quell'incontro, se non avremo in mano proposte concrete» dice ancora Noascono. Una dichiarazione [illegible] sua che potrebbe portare ad una clamorosa rottura nei positivi rapporti di collaborazione fra Comunità montana valli Orco e Soana ed Ente Parco. «La strada da seguire è quella di un tavolo comune in cui Regione, Provincia, Parco ed enti locali trovino un accordo» aveva detto l'assessore provinciale alla montagna Walter Giuliano, [illegible] dicembre, durante la presentazione dell'ultimo libro sul Parco. E dallo stesso Giuliano erano partite critiche a quegli amministratori che dopo aver ottenuto apporti significativi dalla presenza del Parco «continuano ad innescare inutili polemiche sui vincoli che l'Ente impone per difendere il territorio».

A Pont

«Ij Canteir» preparano Carnevale

Assemblea annuale, sabato prossimo, per «ij Canteir», associazione per la promozione dei valori etnico-ambientali delle Valli Orco e Soana, [illegible] attività dal 1978. E' l'occasione per parlare della nuova sede, che sorgerà [illegible] dei «Canteir». Attualmente [illegible] trova [illegible] uno dei locali dell'Asilo: durante le feste natalizie è stato visitato da centinaia di persone e in alcuni giorni c'è stata la coda per poterlo ammirare.

Sarà quindi l'ora dei programmi per il '96 [illegible] iniziare da una scadenza ravvicinata come quella di Carnevale, [illegible] cui si ripropone il «Fiorindo»: una sorta di viaggio nel paese con varie tappe in cui i protagonisti declamano filastrocche con molti motivi di saggezza popolare.

L'assemblea si apre alle 18, con la relazione morale del presidente, quindi la cena sociale al ristorante Bergagna.

IN BREVE

CALUSO

Sbanda l'auto con 4 amici a bordo

Quattro giovani l'altra [illegible] alle 20 [illegible] rimasti feriti in un incidente sulla statale [illegible] alle porte di Caluso. Enrico Cena, [illegible] anni, residente [illegible] Caluso in via Diaz 79, proveniente da Chivasso al volante della [illegible] Alfa 155, [illegible] causa dell'elevata velocità ha perso il controllo della vettura, dopo [illegible] sbattuto contro il muro di recinzione di un'abitazione [illegible] di corso Torino 97 ha invaso la corsia opposta [illegible] concluso [illegible] la corsa [illegible] un fossato [illegible] lato della strada. Sulla «155» c'erano anche Nicola Scalzo, [illegible] anni, Sciolze, Davide Motta, 24 anni, via Martiri d'Italia 31 e Roberto Altidato, [illegible] anni, piazza Ubertini 5, di Caluso. Tutti gli occupanti della vettura sono stati ricoverati all'ospedale di Chivasso.

[illegible]

Protestano gli abitanti isolati da quattro giorni

Non [illegible] ancora finito l'isolamento di Piamprato, frazione di Valprato Soana. Esasperati gli abitanti, da quattro giorni circondati dalla neve e senza possibilità di spostarsi sulla strada: «Le frese della Provincia - protestano - hanno lavorato soltanto ieri mattina, poi inspiegabilmente hanno smesso. Nel pomeriggio gli unici a darsi da fare sono stati alcuni privati cittadini».

[illegible]

Alluvione: la minoranza [illegible] i ritardi della giunta

«Se i problemi delle nostre zone alluvionate non [illegible] ancora stati risolti, [illegible] è colpa della burocrazia, ma dell'incapacità della giunta comunale». L'attacco, tramite una lettera aperta ai cittadini, arriva dal gruppo della minoranza consigliare di Chiaverano, che accusa il sindaco ed i suoi collaboratori di non essersi attivati a sufficienza per cercare una soluzione ai problemi. «Ci devono poi spiegare - insorge il capogruppo Giuseppe Binel - per colpa di quale burocrazia le delibere di incarico ai vari progettisti siano state fatte soltanto nel marzo '95, ma soprattutto perché le convenzioni siano state firmate soltanto [illegible] mesi di maggio e luglio, cioè ben sei o otto [illegible] dopo l'alluvione».

[illegible]

Per il tetto del teatro destinati 35 milioni

Costerà sui 35 milioni il rifacimento del tetto del salone teatrale delle scuole di Lusigliè e del soffitto del piano superiore. L'intervento è stato deciso dalla giunta comunale, in previsione di un recupero dell'intera struttura.

SAN BENIGNO

La Filarmonica propone una gita a Cervinia

Sono aperte le iscrizioni alla gita che la Filarmonica Vincenzo Robaudi di San Benigno intende organizzare per domenica 21 gennaio a Cervinia. La partenza è fissata per le 7 dalla piazza del Municipio. La quota di iscrizione è di 20 mila lire. Per prenotarsi telefonare ai numeri 011/988.0971 o 988.0685.

IL CASO

[illegible]

A Montanaro chiude il «Vittoria». «Colpa delle videocassette»

Stop al cinema a luci rosse

Era l'ultimo locale porno del Canavese

SERRANDE abbassate, insegna divelta: nulla più identifica lo stabile all'angolo di via Cena. Non un cartellone in giro, nemmeno stracciato. Il nuovo [illegible] si è portato via, curando di non lasciar tracce, una delle «glorie» di Montanaro: il «Vittoria». Non tanti montanaresi, in verità, erano orgogliosi del fatto che la fama del loro paese fosse dovuta a un cinema a luci rosse.

«Li capisco - dice il gestore Mauro Bolonotto -. Ma [illegible] cinemino di paese fa fatica a sopravvivere: i noleggiatori ti trascurano, noi abbiamo sempre raccolto gli avanzi delle sale di Chivasso. Verso la metà degli Anni 70 abbiamo tentato una strada alternativa, ed è andata bene. D'altra parte, fino [illegible] alcune stagioni fa, proiettavamo anche cartoni animati o film di grande richiamo, nei periodi festivi. Bene, giusto per fare un esempio: "Rain man" aveva incassato [illegible] mila lire, contro le 250 mila che avevo speso per il noleggio». Però, adesso, neanche il porno funziona più. «Il mercato - prosegue Bolonotto - si sta esaurendo; [illegible] trovi [illegible] videocassette anche [illegible] edicola, chi te lo fa fare [illegible] andare al cinema?».

L'ex [illegible] «Vittoria» di Montanaro, specializzato nel porno, ha chiuso

Un tempo un'aura [illegible] leggenda circondava la sala montanarese; [illegible] in piazza [illegible] vedeva una macchina targata Milano o Genova, la gente diceva: «Sono andati al Vittoria». «Sciocchezze - sentenzia il gestore -; la distanza maggiore, che [illegible] ricordi, la ricopriva un tipo simpaticissimo di Asti: lui e il [illegible] motorino [illegible] li fermavano neanche [illegible] pioggia [illegible] la nebbia. Si è comprato anche lui il videoregistratore». Episodi divertenti non mancano. «Una volta - racconta Mauro Bolonotto - abbiamo proposto la "maratona fanta-horror": [illegible] si può anche non credere, ma è arrivato [illegible] tipo [illegible] braghette che voleva partecipare alla corsa. In un'altra circostanza abbiamo ospitato un festival della canzone: è finita a cazzotti, sono dovuti intervenire i carabinieri». Ma memorabili erano anche i cartelloni, sapientemente ritoccati a pennarello: le signorine delle foto, a loro insaputa, si ritrovavano omaggiate di pudiche «parures» di biancheria intima. «Sì, ero io l'autore - precisa Bolonotto -, [illegible] mi ha mai imposto di fare niente del genere. Semplicemente mi rendo conto che certe nudità esibite pos[illegible] urtare: se avessi un bambino piccolo, preferirei evitasse di vederle». Così, in sordina, termina la storia del cinema [illegible] Montanaro - [illegible] il Vittoria ha chiuso i battenti nel giorno del centenario dell'invenzione dei Lumière: pura coincidenza, sostiene Bolonotto -. Al suo posto dovrebbe sorgere un magazzino di prodotti ortofrutticoli.

Mauro Saroglia

DOVE & QUANDO

[illegible] DI PITTURA. L'Università della Terza Età Alto Canavese, insieme alla biblioteca civica [illegible] Cuorgnè, organizza corsi di pittura su ceramica, porcellana [illegible] stoffa, nonché corsi di disegno, acquerello e pittura ad olio. I docenti sono Claudio D'Eramo e Magda Veglia Bramardi. Le lezioni si tengono in biblioteca il mercoledì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni telefonare al numero 0124/666058.

FILM [illegible] Il Cineclub, rassegna di film organizzata dai Servizi culturali Olivetti, propone la pellicola «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin» del regista Jiri Menzel. Proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30 al cinema Politeama di via Piave a Ivrea.

[illegible] Si è avviato il laboratorio di lettura per adulti, aperto a tutti, proposto dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Rivarolo nei locali del centro d'incontro di Villa San Giuseppe. Ogni martedì, dalla 15 alle 17, la professoressa Orsola Mundula guida la lettura collettiva [illegible] brani di narrativa.

ALPINI IN FESTA. Domenica 21, alle 9,30, si terrà nel salone Novacoop di Cuorgné l'assemblea annuale del gruppo alpini, che sarà seguita alle 12,30 dal pranzo sociale all'hotel Astoria. Per [illegible]prenotarsi - il pranzo è aperto tanto ai soci quanto ai simpatizzanti - c'è tempo fino a sabato, telefonando al numero 0124/65.11.21 negli orari 8-12,30 e 14,30-19,30.

[illegible] **CANAVESANO.** La birreria Poison Apple di San Giusto propone, verso la metà del mese di marzo, una grande kermesse aperta a tutti i gruppi rock canavesani, senza limitazione di genere e di numero. Per informazioni 0124/58.25.46.

[illegible] Il Contato del Canavese propone una scuola di teatro [illegible] un laboratorio, primo passo per l'allestimento di una compagnia autonoma. L'iniziativa è curata in prima persona dal regista Franco Ferrero. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0124/28.926.

[illegible] **PER IL CASTELLO.** Si è recentemente costituita, [illegible] Ozegna, un'associazione che ha come scopo la salvaguardia [illegible] la valorizzazione del locale castello risalente [illegible] 1300. Allo scopo si stanno progettando alcune manifestazioni di carattere culturale [illegible] ricreativo. Informazioni allo 0124/27.226.

buzzi abbigliamento
SALDI DI FINE STAGIONE
con sconti dal 20 al 50%
IVREA - Via Palestro, 1 - Tel. 0125 48064
EFF. COM.

CENTRO CUCINE HANÖVER
... e dopo 31 anni rinnoviamo i locali e continuiamo a gennaio la
LIQUIDAZIONE TOTALE
con SCONTI dal 30 al 60%
Alcuni esempi:
Divani 3 posti [illegible] letto £. 390.000 — Soggiorno noce £. 600.000
Armadio [illegible] ponte £. 680.000 — Camera matrimoniale £. 1.490.000
Cameretta completa £. 590.000 — Cucina rovere massello (completa di elettrodomestici) £. 2.490.000
Cucina laminato noce £. 2.260.000 (completa di elettrodomestici)
HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI
Frazione Palazzo Grosso 33
Tel. 011 925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)
Autostrada TO-AO uscita IVREA ⇨ RIVAROLO ⇨ FAVRIA ⇨ FRONT ⇨ PALAZZO GROSSO

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccolta (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Stasera e domani è di scena lo spettacolo della compagnia di Glauco Mauri

L'«eternità» di Edipo al Giacosa

Si tratta di un libero adattamento di due opere di Sofocle. Scritti antichi nei quali si riflette però questa fine millennio piena di incertezze. Biglietti in vendita al botteghino del teatro

AOSTA. Che cosa c'è di più vicino al [illegible] dell'epoca edipica di questa fine millennio piena di incertezze, dedita al consumo dell'effimero, in preda alle vuote certezze dei media, in attesa di valori saldi, che non si trovano? I segni dell'oggi [illegible] riflettono perfettamente nella rappresentazione dei fantasmi di Sofocle, avvenuta circa 2500 anni fa. Con una nitidezza che proprio la distanza e la scarnificazione del testo rendono lampante.

Se ne potranno rendere conto gli spettatori valdostani, confrontando i segnali presenti nei film [illegible] in varie rappresentazioni teatrali contemporanee con quelli della classicità dell'«Edipo di Sofocle», portato questa sera [illegible] domani, alle ore 21 (biglietti in vendita al botteghino), sulla [illegible] del Teatro Giacosa [illegible] Aosta dalla Compagnia di Glauco Mauri.

Lo spettacolo, organizzato nell'ambito della Saison Culturelle [illegible] collaborazione con la delegazione valdostana dell'Aicc, unisce in [illegible] libero adattamento [illegible] Dario Del Corno [illegible] Glauco Mauri i due testi [illegible] Sofocle, «Edipo Re» [illegible] «Edipo a Colono». Diretta dallo stesso Mauri, la rappresentazione vede come interpreti, insieme [illegible] Mauri, Roberto Sturno, Amerigo Fontani, Gaia Aprea, Elena Ghiaurov, Stefania Micheli, Pino Micheli, Felice Leveratto, Vincenzo Bocciarelli e Maximilian Mi-

Una scena dell'«Edipo di Sofocle» portato in palcoscenico questa sera [illegible] domani al Teatro Giacosa di Aosta dalla compagnia di Glauco Mauri

si. Le scene sono di Mauro Carosi, i costumi di Odette Nicoletti, le musiche di Arturo Annecchino, [illegible] luci di Peppe Pizzi.

Edipo [illegible] l'uomo del destino, cioè l'uomo che cerca di sottrarsene, finendo per trovarsene succube: segno di una distanza incolmabile fra i desideri degli dei [illegible] i bisogni degli uomini. Oggi come allora. Di questa «eternità» del personaggio è molto convinto Glauco Mauri, che dice: «Il V secolo [illegible] C. è un momento di grande sconvolgimento. Gli Dei sono sempre più lontani dagli uomini [illegible] parlano loro, [illegible] più direttamente come nel mito, ma attraverso gli oracoli e i loro sacerdoti. Spesso non illuminano chi si rivolge loro, ma, [illegible] per Edipo, confondono attraverso verità contorte il cammino da prendere».

E' così che si dipana la vicenda «esemplare» di Edipo, vincitore della Sfinge, novello [illegible] [illegible] Tebe, sposo di Giocasta e padre di quattro figli. E' l'immagine dell'uomo arrivato, per meriti propri, saggezza e giustizia. Ma in realtà non è così. Una pestilenza è il primo segno che qualcosa non va. E l'Oracolo lo interpreta come un fatto da mettere in relazione con la morte del vecchio re Laio, ucciso qualche tempo prima dell'arrivo di Edipo a Tebe. E' lo stesso eroe [illegible] cercare ciò che lo [illegible] volgerà. Una serie [illegible] eventi non previsti rivelerà infatti a tutti l'orribile verità. Edipo è il figlio di Laio ed è stato lui stesso a ucciderlo, senza conoscerne l'identità, nel corso di [illegible] lite, sulla strada [illegible] Tebe. Dunque Edipo [illegible] parricida e incestuoso insieme a Giocasta. E la fine che entrambi si scelgono [illegible] per l'uno la cecità, per l'altra la morte.

Da qui inizia l'erranza cieca di Edipo, ma anche il lento avvicinamento alla sua «salvezza». Quasi che i sensi dimezzati di cui dispone gli diano una dimensione più esatta delle cose della vita. Ed è in questa veste che lo rincontriamo molti anni dopo, a Colono, nel bosco sacro alle Eumenidi, guidato dalla figlia Antigone. Nella doppia oscurità della notte [illegible] della mente, Edipo legge le avvisaglie della sua morte. I tanti perché che lo hanno attraversato non hanno ottenuto risposta. E ora il destino gli riserva solo un sonno consolatore.

Luciano Barisone

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASCHIO DI FARO

BARI	18	33	35	5	62
	51	47	43	42	[illegible]
[illegible]	15	22	21	5	6
	96	77	74	67	[illegible]
[illegible]	6	85	28	45	76
	47	44	44	41	40
[illegible]	61	19	76	14	6
	77	75	68	63	[illegible]
[illegible]O	33	39	89	17	83
	130	126	56	54	51
NAPOLI	52	84	55	65	69
	74	65	60	55	54
[illegible]O	[illegible]	46	21	36	45
	75	53	52	45	[illegible]
[illegible]	24	61	82	23	1
	75	74	65	64	[illegible]
TORINO	6	72	20	50	1
	92	64	56	55	[illegible]
VENEZIA	32	22	3	74	[illegible]
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-27; 12-44; 12-88; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-61; 12- 6; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-38; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:

[illegible] 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova [illegible] (5); Milano [illegible] (6); Napoli 73 (4); Palermo 18 (1); Roma [illegible] (4); Torino 78 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 51-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 48-44; 57-14; 68-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 51-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 47-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14.

Per decine la lunghetta più in [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	3- 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 6- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] DI RUOTA

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	65	[illegible]	47	[illegible]	43	10	35	14	2
VERTIBILI	[illegible]	14	[illegible]	35	10	0	[illegible]	2	0	10
CADENZE	[illegible]	3	10	4	9	[illegible]	18	2	[illegible]	4
	24	[illegible]	77	47	31	38	20	66	41	85
FIGURE	9	5	4	7	8	[illegible]	9	9	9	2
	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	15	16	[illegible]
[illegible]	41	1	[illegible]	11	81	51	71	51	11	51
	28	51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	22	29	22	42

In nero indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 859521. **Mal [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Po[illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI g. Solferino 2, t. [illegible]2.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e [illegible]**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible]. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.*Sala 3.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. I [illegible]. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 16,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 16,40; 21,50.
[illegible] via Goldi 5, telefono 650.71[illegible]. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Grattisi 9, tel. 542.422. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; [illegible].
[illegible]OILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Na[illegible] 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani [illegible]. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. [illegible] **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Il profumo [illegible] selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. [illegible]. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
[illegible] **UNO** via Montebello 8, t. 817.1046. [illegible] **rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; [illegible] 16,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 335. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

TEATRI TORINO

[illegible] [illegible]O. Vendita biglietti per le recite [illegible] **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) **I Puritani** (11-[illegible] aprile), **Candrilion** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 6815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. [illegible] programma musiche di Schumann.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 859.6034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al [illegible] gennaio. Prevendita [illegible] teatro ore 10/13 - 15/19.

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Serata danzante [illegible] **«Divina»**

Domani sera alla discoteca «Divina» si balla il liscio. Una delle più applaudite orchestre del momento presenterà il meglio del liscio [illegible] musica revival Anni Settanta [illegible] Ottanta. A mezzanotte spazio alla disco-music.

[illegible]A

I [illegible] corsi del Progetto giovani

Verranno presentati domani pomeriggio, alle 17, i nuovi cor[illegible] organizzati dal Progetto giovani di Aosta. La presentazione si terrà nella sede di via Volontari [illegible] sangue. I nuovi corsi [illegible] articoleranno in laboratorio di musica, di artigianato che [illegible] dedicherà al cuoio, di grafica divisa in tecniche dell'incisione e aerografo [illegible] in [illegible] laboratorio di immagine suddiviso in fotocalendario e corso teorico di linguaggio cinematografico. Costo delle iscrizioni: 10 mila lire per i minorenni, 20 mila per i maggiorenni. Per informazioni gli interessati possono contattare [illegible] 0165/551.900 oppure lo 0165/238.735.

TV FRANCOFONE

Cinema su Tsr [illegible] France 2. Alle 20,40 la rete svizzera trasmette *«Neuf mois»* (Francia, 1993, 105'), un film di Patrick Braoudé, con Philippine Leroy-Beaulieu, Patrick Braoudé, Catherine Jacob e Daniel Russo. E' una scatenata commedia di costume sulla paura di diventa[illegible] genitore. [illegible] è protagonista un giovane psiconalista, che vede la [illegible] vita trasformarsi in un incubo, dal momento in cui sua moglie gli annuncia di essere incinta.

Alle 20,50 France [illegible] propone invece *«Trois hommes à abattre»* (Francia, 1980, 100'), un film di Jacques Deray, con Alain Delon, Dalila Di Lazzaro e Pierre Dux. Ne è protagonista un giocatore d'azzardo, che, per aver soccorso un automobilista ferito in [illegible] incidente (in realtà è stato mitragliato da [illegible] gangi, [illegible] ritrova ad [illegible] uno scomodo testimone da eli[illegible]inare a tutti i costi. Alle 0,20 la rete francese prosegue con una puntata di *«Le cercle de minuit»*, dedicata al cinema di Antonioni. Fra gli ospiti Marco Ferreri, Alain Robbe-Grillet, Olivier Assayas, Monica Vitti e Christine Boisson.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Europa sconosciuta**

Radiouno

7,20 **La voix [illegible] la Vallée**

Radiodue

12,10 11,33 **La voix de [illegible] Vallée**
14,14 **Le zapette 6**

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**
13 — **La morte accarezza a mezzanotte,** film
15 — **Amore e potere,** telenovela
15,30 [illegible] **music,** musicale
16 — **Canta Italia,** musicale
17,30 **Mannix,** telefilm
[illegible] **Ritratti,** film
23,30 **Crazy Danze,** musicale

Suisse Romande

12,50 [illegible]e
13,15 **Notre belle famille**
15,45 **Fame**
16,30 **Les contes de la rue Broca**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

[illegible] T Valle

18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazetta**

France [illegible]

13,45 **Derrick,** poliziesco
14,45 **L'enquêteur**
16,35 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,05 **Quoi de neuf docteur?,** serie
17,30 [illegible] **Fête [illegible] la maison,** série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Méléo 2**
20,50 **La petite amie,** film
22,30 **Ça se discute**
24 — **Journal de la nuit**

[illegible] Saint-Vincent [illegible] Stelle

13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina,** telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live,** talk show
22 — **Andiamo in collegio**

[illegible] Reporter

8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 [illegible] **and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

101 Radio Valle d'Aosta

7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio tu libertà**
10 — **101 mattina**
12; 16 **Notiziario della Val[illegible]**
16,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 **101 notte italiana**

R. [illegible] Stereo Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

[illegible] [illegible] Bianco

7 — [illegible] **Bianco classic**
8,30; 10 **L'Oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **100% grandi successi**
[illegible] — **Hit Monte Bianco**
15 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio Club

10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più bella musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio

9,20 **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[illegible] St-Vincent

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
8,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa

[illegible]; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **500 sec. la cronaca in [illegible]**
12,10 **Ballo à ballo**
13,10 **Rock Café**
18,15 **Liscio in allegria,** con Manuela
21 — **Rock Café** con Ilario

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

CINEMA AL CINEMA

AOSTA
Corso [illegible] (0165) [illegible] Or.: 20,30/[illegible] Lire 12.000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sconupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con [illegible] russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Giacosa Tel. (0165) [illegible] Or.: 21 [illegible]
Edipo [illegible] Sofocle
Rappresentazione teatrale della Compagnia di Glauco [illegible]

SAINT-VINCENT
[illegible] **Ipr** Tel. (0166) 512.239 Prevendita [illegible] Apt [illegible] 5000
[illegible] [illegible] CHIUSO
Tel. (0165) 841.206 Or.: 21.30 [illegible]
Des Guides OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473 Or.: 16/20/22 Lire 13.000
CHAMPOLUC Sant'Anna OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 307.453 Or.: 16/20/22 L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 L. 12.000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '91) — Il [illegible] «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia [illegible], per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Politeama Tel. (0125) 641.571 Or. 17,10/19,20/21,30 Cineclub. Ing. [illegible]. soci
Il soldato molto semplice Ivan Chonkin
di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Bunak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. [illegible] V. 1h [illegible] **[illegible]rico**

Abcinema Tel. (0125) [illegible] Or.: 20/22,15 [illegible] 9000
OGGI CHIUSO

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Slittino, vittoria di Betemps e Herin ai campionati tricolore

L'ultimo titolo italiano

Il doppio valdostano, all'ultima stagione di gare, ha battuto i diretti avversari di oltre un secondo. Per la spedizione rossonera anche 4 bronzi

Il doppio di slittino campione d'Italia: Corrado Herin e Almir Betemps

Andrea Celesia ha vinto il bronzo negli juniores

Simona Martin è salita sul terzo gradino del podio

AOSTA. Per la settima volta e probabilmente per l'ultima Almir Betemps di St-Marcel e Corrado Herin di Fénis si sono laureati campioni italiani di doppio nello slittino ■ pista naturale a Canale d'Agordo in provincia ■ Belluno. I portacolori del Gruppo sportivo Vigili del Fuoco Godioz hanno costruito la loro seconda vittoria stagionale dominando le due manches e vincendo con 1"01 sugli alpini Niedermaier e Burger e 1"41 sui bolzanini Rezzi e Hafner. Nella gara juniores vinta da Mair-Mair, i valdostani Stefano Giansetto e Vanja Demè si sono classificati terzi a 2"74 dai vincitori.

I valdostani hanno anche conquistato tre bronzi con Simona Martin nel settore femminile ■ 4"■ dalla Steinacher, Stefania Demè (anche lei della Polisportiva Pollein) nella gara juniores a 9"04 dall'altoatesina Christa Gietl e Andrea Celesia negli juniores a 5"48 da Reinhard Gruber con 2° a 2"57 l'alpino Martin Psenner.

Nei seniores Almir Betemps è finito 7° e Corrado Herin 11°, Jean Pierre Celesia 17° e Fabizio Minuzzo 19°. Negli aspiranti Michel Celesia è finito 11° ■ Vanja Demé 13° nella gara vinta da Rainer Lud. Nelle aspiranti femminili Arianne Ferrol si è piazzata 8ª e Vanessa Luigi 11ª nella gara vinta da Erna Schweigl. [r. s.]

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Ieri la prima giornata dei campionati universitari

Prima giornata dei campionati universitari di ■ ieri a Champoluc. Nel gigante successi della piemontese Matra Brogliatto e dello svizzero Alian Darbellay. Tra i valdostani ■ Luisella Favre, 17ª Manuela Bosonin, 18ª Cristina Tedeschi; 19° Fabio Berthod, 21° Simone Sperotti, 26° Teseo Bazzana, 27° Jean Paul Voyat. Oggi lo slalom speciale.

BOB A DUE

Medaglia d'argento per Sergio Grange

Medaglia d'argento per Sergio Grange ai campionati italiani di bob a due. Il valdostano ha gareggiato sulla pista a Cortina insieme con il frenatore Enrico Costa.

Le iscrizioni al Trofeo Gontier

Oggi alle 18 scade il termine per iscriversi, allo Sci club Saint-Nicolas, alla 14ª Sagra del Fondo-12° Trofeo Mario Gontier in programma domani sera.

APRILIA, SCOPRIRAI... LE VINCI!
Per partecipare al grande concorso, ti basta trovare una tazzina di questi prodotti: GOLDEN DELICATEA (cioccolato e tiramisù), CAPPUCCINO CAMOMILLA, con cucchiaino CALIMERA, orzo (espresso) OZ. Avrai diritto ad una Bustina della Fortuna, per vincere subito la colossale motorizzata, collegandoti al sito: www.vinci.it
Se hai già la tua Bustina partecipa alla seguente prova finale che mette in palio una fiammante Volkswagen POLO 1.0 60.

IN PALIO UNA VOLKSWAGEN POLO 1.0 60

SCI E BIATHLON

I terzi posti ottenuti in Coppa del Mondo da Favre e Godioz

Due valdostani sul podio

Entrambi hanno ottenuto il primo buon risultato della stagione in staffetta Patrick è risalito di 3 posti, Gaudenzio ha limitato i danni contro Daehlie

AOSTA. ■ una stagione ■ particolarmente felice per gli atleti azzurri del Centro Sportivo Esercito di fondo e di biathlon, Patrick Favre e Gaudenzio Godioz hanno conquistato in contemporanea il podio in staffetta giungendo terzi rispettivamente sulle nevi altoatesine di Anterselva nella 4 x 7,5 chilometri di biathlon e di Nove Mesto nella Repubblica Ceca nella 4 x ■ chilometri a tecnica classica di fondo.

Per i due atleti valdostani quello conquistato l'altro giorno è stato il primo podio della stagione, dopo i problemi che hanno interessato ■ Patrick Favre (mai tra i primissimi nelle prime sei gare di Coppa del Mondo a Oestersun, Holmenkollen e Anterselva, nonostante la conquista del trofeo di cristallo nella scorsa stagione) sia Gaudenzio Godioz che, dopo un avvio difficoltoso, è riuscito ad ottenere un settimo posto a tecnica libera a Strbske Pleso in Slovacchia e un quattordicesimo a Nove Mesto in Repubblica Ceca.

Il biathleta Patrick Favre

Favre ha fatto segnare il miglior tempo della terza frazione della staffetta ■ il secondo tempo a livello assoluto ad un solo decimo di secondo dal russo Vladimir Dratschev. In prima frazione l'azzurro Catarinussi ha cambiato al settimo posto a 35" di distacco dai russi; in seconda Pallhuber ha commesso anche una penalità ed è scivolato all'ottavo posto a due minuti dai russi.

Favre è riuscito a risalire di tre posizioni e ha dato ■ cambio, con una spettacolare prestazione, a Carrara al quinto posto con ■ ritardo di 1'33" dai russi, 50" dai bielorussi, 15" dai norvegesi e 13" dai francesi. In ultima frazione Carrara è poi riuscito a raggiungere il terzo posto a 1'38" di distacco dai russi e a 31" dai bielorussi.

Dopo le buone frazioni di May e Vanzetta è stato Valbusa a portare in testa gli azzurri del fondo, ma nulla poteva fare Godioz contro i fortissimi Daehlie e Isometsa se non limitare i danni e salvare con onore il podio.

A vincere la staffetta è stata la squadra della Finlandia per la caduta a 300 metri dall'arrivo di Daehlie con fuga di Isometsa; al secondo posto i norvegesi a 5"; a 23" di distacco gli azzurri, con lontani svedesi ■ ■.

Non ha gareggiato Marco Albarello perché influenzato; lo stesso malanno ha costretto a ■ prendere il via anche Silvio Fauner. [r. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - ■an - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019 - 765.■

CALCIO

Dopo l'«epurazione»

I Devils vincono alla vigilia del derby

COURMAYEUR. Ha funzionato la linea dura decisa dai dirigenti dell'Hockey Devils Courmayeur. La squadra di Emilio Iovio ha ottenuto il terzo successo della stagione sulla pista di Brunico: 3-7 il risultato, con parziali 1-1, 0-4 e 2-2. Nonostante l'assenza di Roy e Duval (tornati in Canada) e l'«epurazione» di Gorini, Ceschini ed Egger, i Devils Courmayeur hanno disputato una buona partita, andando a segno nell'ordine con Iovio, Zancanella (in inferiorità numerica) Volante, Tsygourov, Borgo, Braccia e ancora Iovio.

Nella file della squadra del general manager Roberto Sioli hanno fatto il debutto stagionale ■ secondo portiere Serpi (rimasto in panchina) e Soccol, richiamato dal Como.

In B2 successo del CourmAosta per 9-6 sul Bosco Chiesanuova e sconfitta per l'Aosta 2000 per 2-4 a Varese. [gio. mac.]

BASKET

Serie C2, nella partita in trasferta a Torino

L'Uap s'impone per 89-83 contro la Ginnastica

AOSTA. Torna alla vittoria l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Dopo la buona, ma sfortunata prestazione casalinga contro il Castelletto, gli aostani si sono prontamente rifatti, espugnando il campo della Ginnastica Torino. La squadra del presidente Janin si è imposta per 89-83, al termine di una partita che ha sempre visto in testa Padovani e compagni.

«Abbiamo disputato un incontro dispendioso, adottando una tattica basata soprattutto sulla componente atletica - spiega l'allenatore Luigi Frosini -. Alla distanza abbiamo pagato qualcosa dal punto di vista della tenuta fisica, però il risultato non è mai stato in forse, visto che nella ripresa siamo riusciti a mantenere costantemente un vantaggio di ■■ 10 punti».

L'Union Uap Assurances ha subito assunto il comando delle operazioni, chiudendo ■ prima frazione di gioco in vantaggio di 4 lunghezze: 47-43. Nella ripresa, i granata hanno aumentato il divario, controllando senza problemi i tentativi di rimonta dei torinesi. Per gli aostani è stato l'8° successo stagionale.

«Stiamo mantenendo un discreto ruolino di marcia - dice Frosini -, però per poterci inserire nelle prime posizioni della classifica diventa indispensabi■ infilare una serie utile abbastanza lunga. Adesso ci aspettano 3 sfide insidiose, che chiariranno le nostre possibilità di poter recitare un ruolo di primo piano nel girone».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, autore di 33 punti. Hanno completato il bottino Padovani, Polin (16), Ferrari (15), Grattacaso, Zuncheddeu (4) e Di Muzio (1). Sabato prossimo, confronto casalingo per l'Union Uap Assurances, che affronterà, alle 21 al Paladora, il Carmagnola. [s. b.]

Serie D, riscattata la sconfitta di 7 giorni fa

E' un'Aosta senza più remore psicologiche

AOSTA. Il ritorno alla vittoria, l'allungo in classifica e gli applausi dei tifosi. L'Aosta riscatta la sconfitta patita a Pinerolo con il per 2-0 sul Moncalieri, porta a quattro le lunghezze di vantaggio sul Pisa (costretto al pareggio casalingo, 1-1, dalla Biellese nel big match della terza giornata del girone di ritorno) e si merita i consensi del pubblico, con prestazione convincente sotto tutti i punti di vista.

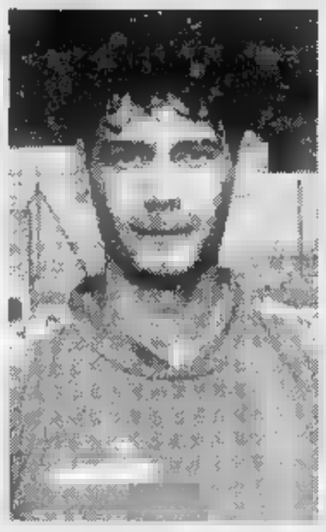
I rossoneri sono in po con due ostacoli psicologici da superare: far subito dimenticare il passo falso commesso nel turno precedente e riscattare l'unica sconfitta patita nel giro di andata proprio contro il Moncalieri. Alla squadra di Nando Donati riuscite entrambe le . La battuta d'arresto subita a Pinerolo è stata archiviata con una prestazione brillante, che ha dimostrato che lo scivolone commesso sul campo dei torinesi era un semplice errore di percorso, e il 2-0 inflitto alla formazione di Mosso ha fatto dimenticare lo 0-1 subito nella fase ascendente del campionato contro Formato e compagni.

Tra i rossoneri ha funzionato tutto a dovere. Il reparto arretrato ha confermato di garantire la affidabilità, con Pontana sicurissimo nelle rare occasioni in cui è stato chiamato in causa, Pongetti e Stafico impeccabili nella marcatura su Formato e su Didu e con Bertocchi sempre pronto a chiudere tutti i varchi davanti al portiere. A centrocampo grande prestazione in fase di interdizione Campedelli, consueta lucida regia Perinelli e infaticabile lavoro di Seri e di Zanotto sulle fasce laterali, coadiuvati dai continui inserimenti dalle retrovie di Pugliatti. In attacco il rientro di Zaniolo si è rivelato fondamentale. Il centravanti ha tenuto in costante apprensione la retroguardia torinese con Fermanelli. Il tandem d'attacco rossonero ha ribadito di essere micidiale in zona gol.

Messi in carniere altri tre punti pesanti, i rossoneri affronteranno domenica l'ostica trasferta a Camairore. Per l'allenatore Nando Donati non ci sarà che l'imbarazzo della scelta sulla formazione da schierare, visto che torneranno a disposizione anche Di Vincenzo e Turone, che hanno scontato un turno di squalifica per somma di ammonizioni.

A livello societario, c'è da registrare, come anticipato domenica dalla «Stampa», lo slittamento dell'assemblea dei soci, che era già stata convocata per ieri mattina. L'appuntamento per decidere il futuro del sodalizio rossonero è stato rimandato al 29 gennaio.

Sigfrido Beneyton



Christian Campedelli
Più in alto Stefano Seri, autore del secondo gol

Zaniolo: «Con questo gol mi sono fatto perdonare»

AOSTA. subito saputo riconquistarsi la simpatia dei tifosi con il gol che ha sbloccato il risultato. Per Igor Zaniolo ritorno in campo, dopo aver scontato quattro turni di squalifica, è stato feli- . L'espulsione contro la Biellese era costata molto cara al centravanti rossonero, la società che aveva anche deciso di escluderlo dall'organico.

«Devo ringraziare i compagni, l'allenatore Ferruccio Mazzola per avere avuto ancora fiducia in me - dice Zaniolo -. Spero di essermi fatto perdonare la pazzia commessa contro i lanieri con il gol siglato contro il Moncalieri. La lezione mi è comunque servita: sono felice di far parte dell'Aosta. La mia assenza non ha comunque pesato, visto che la squadra ha continuato a viaggiare a buon ritmo. Rimane soltanto il rammarico della sconfitta di Pinerolo, ma ci siamo ripresi prontamente».

«Quattro lunghezze di vantaggio buon margine - aggiunge Zaniolo -, però con l'assegnazione di tre punti per ogni vittoria diventa importante incrementare ulteriormente il divario. Faremo il possibile per allungare ancora il passo per chiudere il discorso promozione con qualche giornata d'anticipo sulla conclusione del campionato».

Se Zaniolo può gioire per essere prontamente tornato al gol, Stefano Seri non nasconde la felicità per riuscito a siglare la prima rete stagionale. «Quando ho controllato il lancio di Zanotto - spiega giocatore rossonero - ho tutta la potenza sul tiro che è infilato alle spalle di Miglino. Ho tentato la conclusione con ferma intenzione di infilare il portiere torinese: mi è andata bene anche perché volte certi tiri finiscono alle stelle. gol è stato importante perché ci ha consentito di raddoppiare e di chiudere le sorti dell'incontro».

«Abbiamo fornito una prova di gran carattere - aggiunge Seri -, riscattando così la prestazione opaca del turno precedente. Avevamo preparato la sfida con il Moncalieri con grande intensità e il lavoro svolto in allenamento ha dato i suoi frutti. Il cammino per arrivare alla C2 è ancora lungo, però stiamo dimostrando di avere le carte in regola per arrivare tra i professionisti. Il Pisa e la Biellese ci daranno ancora del filo da torcere, ma possiamo respingere i tentativi di rimonta dei toscani e dei lanieri». [s. b.]

Il centravanti rossonero Igor Zaniolo

Il pareggio (0-0) del Saint-Vincent/Châtillon sul campo del fanalino di coda Nizza Millefonti

«Superiori, ma incapaci di fare una rete»

La società: «Abbiamo avuto tre occasioni e le abbiamo sprecate»

Il biancoazzurro Liborio Mirisola

SAINT-VINCENT. Appuntamento con il successo ancora rimandato per il Saint-Vincent/Châtillon (i biancoazzurri non vincono dal 12 novembre dello scorso anno), che non è andato oltre lo 0-0 nella sfida esterna contro il fanalino di coda Nizza Millefonti. A impedire i termali di conquistare i tre punti è stata soprattutto la mancanza di concretezza.

«La partita è stata a senso unico - dice l'addetto stampa del Saint-Vincent/Châtillon, Luigi Perosino -, ma è stato sufficiente far registrare una netta supremazia per piegare la resistenza dei torinesi. Il Nizza Millefonti ha ribadito di essere assillato da molti problemi, però non siamo stati capaci di fare breccia nella difesa . Ci è mancato soltanto il gol per coronare prestazione positiva e generosa, però nel calcio contano soltanto le e in fase conclusiva abbiamo lasciato molto a desiderare».

«Abbiamo avuto almeno tre nitide opportunità per fare bottino pieno - aggiunge Perosino -, ma Di Bartolo, Santoro e Giorgino hanno sprecato occasioni favorevoli. Sul piano del gioco non c'è stata partita, con il Nizza Millefonti sempre costretto a badare all'interdizione. Brogi stato chiamato in una volta, da una conclusione di Wellman. Purtroppo ci è mancata la stoccata vincente. Abbiamo lasciato per strada due punti preziosissimi».

Mister Ferro ha dovuto rinunciare a Lessio (infortunato) e a Bak, non rientrato dalla Polonia. tecnico termale ha così schierato Brogi tra i pali, D'Herin e Cavaglieri in marcatura, Sanfedele libero, Rubino a destra e De Tommaso a sinistra sulla linea mediana, Periotto, Calamita e Mirisola a centrocampo, Santoro e Di Bartolo in attacco. Nella ripresa l'allenatore biancoazzurro ha giocato anche le carte Moschetta, Giorgino e Frassy per tentare di far saltare il dispositivo difensivo torinese, ma gli errori mira in fase conclusiva non hanno consentito al Saint-Vincent/Châtillon di passare.

«Tra note positive - dice Perosino -, c'è sicuramente il buon esordio del giovane attaccante Simone Frassy, che ha dato vivacità all'attacco, fornendo un assist d'oro nel finale a Giorgino. La squadra ha disputato una buona prestazione, però bisognava centrare il successo contro un avversario che si è dimostrato nettamente inferiore sul piano tecnico».

Per Saint-Vincent/Châtillon diventa fondamentale la sfida di domani al «Perucca» contro il Saluzzo, nel recupero della partita rinviata a causa della dieci giorni fa. [s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Successo dell'Aostana e sconfitta per la Nitri

Esordio con il botto per l'Aostana Danubio Assicurazioni nei play out del campionato per società di serie B di bocce. La squadra del presidente Biancuin ha superato il Vecchio Mulino Bra per 12-0, ipotecando la salvezza. Sabato per l'Aostana trasferta difficile contro la Cumianese, che ha chiuso sul 6-6 la sfida con l'Auxilium. Sconfitta invece per la Nitri Auto in A1. Gli aostani stati battuti dal Bra per 10-6 e scavalcati in classifica proprio dai cuneesi; ora sono penultimi.

VOLLEY

Cogne Acciai speciali imbattibile in serie C2

Decima vittoria consecutiva per Cogne Acciai Speciali nel campionato di C2 di pallavolo femminile. La squadra di Moro si è imposta per 3-1 sul parquet del Collegno. Sconfitta casalinga per il Vima Marmi Pont-St-Martin, superata per 3-1 dal Ras Ivrea. Battuta d'arresto interna anche per l'Olimpia campo maschile: Ramella e compagni hanno perso per 3-0 contro i torinesi del Sant'Anna.

PALLAVOLO

Per il Valle d'Aosta una facile vittoria

Agevole successo del Valle d'Aosta nel campionato di serie C maschile di pallavolo. La formazione di Osvaldo Cardellina si imposta il punteggio di 30-7 Bordighera. Miglior realizzatore è stato Arduino Trevisan.

BASKET

In serie D niente da fare per Tiraboschi e compagni

Non è bastata una buona prova al Vallée d'Aoste per fermare la marcia del Montalto nel campionato di serie D di pallacanestro: 68-48 il risultato. Dopo aver chiuso in parità il primo tempo sul 30-30, Tiraboschi e compagni sono calati nella ripresa.

SHORT TRACK

Successo di Orazio Fagone nella gara di Courmayeur

Buone prestazioni degli atleti valdostani nella seconda prova dello «Short track Cup», disputata a Courmayeur. Orazio Fagone è imposto nella classifica generale, mentre Mirko Vuillermin ha vinto la prova sui 500 metri. Negli juniores prova sotto tono Claudio Cordeddu, che è stato comunque convocato per il ritiro pre-mondiale.

GRUPPO
UNI-EURO

★ **(TO)TORINO** NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc GranChemin,114
tel 0165 235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C Nizza 16 tel 0171 692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel 0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANOS.NEVA
via Beneseea 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 aperto domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

PRENDETEVI UNA COTTA PER L'ESCLUSIVA BATTERIA DI PENTOLE ANTIADERENTI

INCONTRO by monete

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

L'AUTOSTRADA È GRATIS.
RIMBORSO DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI.
ALESSANDRIA OVEST (FINO A 50 KM)

bennet
UN AMICO IN PIÙ

DAL 15 GENNAIO AL 2 NOVEMBRE 1996
chiedi il regolamento alle casse del tuo ipermercato

Aut. Min. Fin. Sanità 2/11/1995

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

In un comunicato della direzione si parla di «necessità di risanamento»

Segnali di crisi alla Morando

Affidato ad una impresa milanese di consulenze aziendali, l'incarico di «salvataggio finanziario» Ieri conferenza stampa del sindacato: «Chiediamo chiarezza». Cambia l'assetto societario?

ASTI. Aria di crisi alla Morando Impianti: l'azienda (specializzata nell'impiantistica per fornaci, occupa 283 addetti) denuncia gravi problemi finanziari. La notizia, diffusa ieri dal sindacato, ha trovato conferma ufficiale in un comunicato della direzione: si parla tra l'altro di «necessità di risanamento e ricapitalizzazione della società».

Il gruppo Morando Impianti ha conferito all'ingegnere Roberto Falcone della società milanese Tim, specializzata in consulenze aziendali, l'incarico di predisporre un progetto di «salvataggio» finanziario. «Il piano - indica la direzione - sarà pronto orientativamente per la fine di marzo e costituirà la base giustificativa per l'apporto di nuovi capitali, la cui entità supererà ampiamente l'importo originariamente previsto».

Ieri Giuseppe Morando, presidente dell'omonimo gruppo dall'89, ha preferito chiarire la consistenza delle risorse finanziarie per ridare ossigeno ai bilanci aziendali: «Si tratta di informazioni riservate», si è limitato a dire.

Qualche ora più tardi, a rendere note le cifre ci ha pensato il sindacato, che nel pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa. «Falcone - ha dichiarato Silvano Uppo, a nome del Consiglio di fabbrica - ci ha indicato, durante un incontro, che gli 8 miliardi previsti in un primo tempo per la ricapitalizzazione non sono sufficienti: si pensa a uno stanziamento aggiuntivo di 15 miliardi».

I responsabili di Fiom (Rissone), Fim (Monticone), Uilm (Baino) e i delegati sindacali vogliono vederci chiaro al più presto sulle cause che hanno condotto la Morando Impianti alla «sofferenza» economica: «Non possiamo attendere il piano di marzo». «Va chiarito - ha detto Uppo - i problemi derivano esclusivamente da esposizioni finanziarie conseguenti al mancato introito dei crediti oppure c'è dell'altro».

Il sindacato vuole pure appurare se la ricapitalizzazione potrebbe portare al cambiamento dei rapporti di forza all'interno del gruppo (la società inglese Fleming, attuale socio di minoranza, passerebbe in maggioranza a scapito della famiglia di Giuseppe Morando) e se in azienda potrebbero arrivare nuovi partner. «La stessa Tim - ricorda Uppo - si sarebbe detta disposta a immettere nella società capitali propri e dei suoi clienti».

Preoccupazioni anche per i possibili riflessi occupazionali: «Il piano di ristrutturazione che portò nel '92 a tagliare 60 posti di lavoro - è stato ricordato - avrebbe dovuto condurre al rilancio dell'azienda: oggi invece scopriamo che cose peggio di prima». Un incontro con la direzione è già stato fissato per giovedì alle 17.

Domani, intanto, si discuterà sul futuro della Way-Assauto (anch'essa avrebbe problemi finanziari). Il sindacato, che ha chiesto di incontrarsi con la proprietà (Rigamonti e Arvin), stamane alle 11 si confronterà prima con l'amministratore delegato Piana.

Laura Nosenzo

IL GRUPPO

Leader per le fornaci

L'intero gruppo Morando Impianti, leader nel settore delle macchine per fornaci, ha raggiunto nel '95 un fatturato di oltre 120 miliardi: è costituito dall'omonima azienda di corso Torino, che nel '93 ha assorbito le storiche Officine. Qui lavorano 283 addetti (fatturato 95 miliardi). Completano il gruppo gli stabilimenti Cobra di Vicenza (45 dipendenti) e Maquinas Ceramicas Morando di San Paolo del Brasile (140 addetti), oltre a 9 società commerciali operanti in Francia, Grecia, Australia, Iran, Iraq, Svizzera, Germania, Algeria, Russia. I mercati più competitivi restano quelli tedeschi, francesi e spagnoli; nel '95 la Morando è tornata in Russia dopo aver acquisito commesse per 55 miliardi. Buone prospettive di espansione si avrebbero sui mercati asiatici. Nessuna ipotesi, invece, di puntare sull'ex Jugoslavia, per ora alla prese con la difficile ricostruzione dopo i lunghi anni di guerra. **(l. n.)**

A Viatosto

Stroncato dall'eroina a 22 anni

ASTI. E' stata una overdose di eroina ad uccidere Francesco Liguori, 22 anni, via Costa 13. La conferma sarebbe arrivata dall'autopsia eseguita ieri in ospedale. Il corpo senza vita del giovane tossicodipendente era stato trovato domenica mattina a Viatosto, a pochi metri dalle scuole elementari: accanto c'era ancora la siringa con cui la vittima si era iniettato la droga ed un coltello conficcato in un albero. Francesco era uscito di casa sabato sera, poco prima di mezzanotte, senza farvi ritorno: è stato poi identificato nel pomeriggio di domenica dai genitori, Domenico Liguori, ingegnere, presidente della sezione astigiana di «Italia Nostra», e Ombretta Fassone, funzionaria comunale.

Il ragazzo faceva uso di eroina da qualche tempo: nell'ultimo periodo si era anche rivolto ai servizi sanitari nel tentativo di disintossicarsi. La data dei funerali non è stata ancora fissata. SERVIZIO A PAG. 37

Moglie di 94 anni

S. Damiano Vittima del dolore

SAN DAMIANO. Vasto cordoglio ha suscitato in paese la notizia della morte di Carolina Toso, 93 anni, la madre dell'ex-sindaco Giovanni Volpe morta quattro giorni dopo il marito Sebastiano 97 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30.

La coppia era sposata dal 1922, venerdì avrebbero festeggiato 74 anni di matrimonio. Abitavano in una casetta di località Rondò a San Damiano, una trentina di chilometri dal capoluogo. Lui era agricoltore in pensione, cavaliere di Vittorio Veneto, l'alpino più anziano del paese. La notizia ha sconvolto la donna che non ha più reagito alle cure di parenti e medici: è morta domenica, a ventiquattr'ore dalla sepoltura del marito. La coppia lascia i figli Giovanni, Gabriella e Maria. «L'ultimo dolore che hanno affrontato insieme - spiegano i conoscenti - è stata la morte prima di Natale di un cagnolino, con loro da dieci anni».

A PAGINA 37

La vittima è un ex imprenditore siciliano che viveva «sotto protezione» ad Asti

Trovato morto testimone antimafia

L'uomo si è impiccato in casa. Avrebbe lasciato un biglietto: «Chiedo perdono alla mia famiglia» Con le sue rivelazioni aveva fatto scoprire illeciti sulla gestione di imprese legate al clan Santapaola

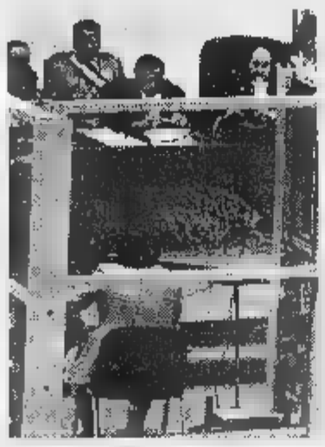
ASTI. Un nodo da marinaio e altre corde a fare da tiranti. Pietro Riolo, 51 anni, catanese, ex capitano di lungo corso, è ucciso così nell'alloggio che lo ospitava da alcuni mesi alla periferia di Asti. Quasi una tragica messinscena, nella solitudine di una sera d'inverno. E, accanto un biglietto, per la moglie e i figli rimasti in Svezia: «Vi chiedono, ma non ce la faccio più». Sparsi intorno al corpo anche alcuni flaconi semivuoti di tranquillanti.

Il dramma di un ex imprenditore soffocato nelle spire della «piovra» mafiosa. Aveva provato, Riolo, a resistere alle richieste sempre più pressanti di «pizzo» da parte di alcuni esponenti del clan di Nitto Santapaola.

A queste erano aggiunte anche altre imposizioni di tangenti: alcuni appartenenti alla Guardia di finanza gli avrebbero chiesto soldi per «chiudere un occhio» sulle verifiche fiscali. Una stretta insopportabile per il bilancio dell'azienda di Riolo, che ora stata poi fagocitata dalla Mafia. Di qui la decisione di collaborare con la giustizia, consetendo di svelare l'intreccio perverso e il piano di protezione messo in atto dallo Stato.

Per il supertestimone era così aperta la nuova vita astigiana. I vicini di casa, nell'appartamento alla periferia della città, in direzione Alessandria, lo descrivono un tipo schivo, molto riservato. «Non usciva quasi mai di casa: buongiorno, buonasera e niente più» dice un'anziana. C'è chi racconta di frequenti visite «da parte di gente in borghese, ma si vedeva che erano poliziotti o carabinieri».

La scoperta del corpo senza vita di Riolo sarebbe stata fatta dalla proprietaria dell'appartamento, poco più di un monolocale. La donna ha provato a suonare, poi ha bussato: non vedendo nessuno ha chiamato i carabinieri.



Collaboratore di Giustizia in aula

Erano da poco passate le 22 di domenica. Sono arrivati i militari del radiomobile, poi gli uomini del nucleo e del reparto operativo con il capitano Mario Polito.

Le prime indagini hanno subito indirizzato gli inquirenti sulla pista del suicidio. Un'ipotesi avvalorata anche dal ritrovamento della lettera autografa. Ma per qualche ora non si sono escluse neppure altre possibilità.

Ieri l'autopsia compiuta dal medico legale, Agostino Gaglio (coadiuvato dall'infermiere Pierangelo Rota) avrebbe confermato la morte per impiccagione. Si attende adesso di sapere la data dei funerali. Dalla Svezia dovrebbe arrivare ad Asti la vedova dell'ex imprenditore catanese.

Poi il viaggio di ritorno nella sua Sicilia dove fra poco più di due mesi, il 7 marzo, Riolo avrebbe dovuto deporre nel primo di una lunga serie di processi. Una vita spezzata da vicende drammatiche e da quella consapevolezza di crescente isolamento che l'ex imprenditore sentiva crescere attorno a sè.

Franco Binello

AGENDA

● **C'E' SPORT E SPORT.** E' il tema su cui si discuterà stasera alle 21 al circolo Fenalc «Gruppo Alpini» di Villafranca, nella sede di via Martiri della Libertà. La serata inaugura una serie di incontri aperti a tutti dedicati a temi di attualità locale.

● **VAGLIERANO.** Il Consiglio di circoscrizione Vaglierano-Revignano si riunirà stasera alle 21 al centro civico, per discutere di lavori pubblici (progetti di risistemazione di alcuni ponti). Saranno pure affrontate le dimissioni del consigliere Luigino Sardo, di cui si procederà alla surroga.

■ **CENTRO D'ASCOLTO.** Apre oggi a Canelli e si rivolge a tutti coloro che hanno bisogno di aiuto (di qualsiasi genere). E' in piazza Gioberti 11, parrocchia di San Tommaso ed è aperto martedì e venerdì.

(A pag. 37)

■ **«MELOMANIA».** Prosegue il programma per gli appassionati dell'opera lirica. Stasera alle 21 al Centro giovani con ascolto guidato con il club Amici della musica «Beppe Valpreda».

● **CIRCO.** Proseguono fino domenica 21 in piazza d'Armi gli spettacoli del Circo di Madrid. Due appuntamenti ogni giorno: alle 17 e 21,15. Biglietti da 10 a 15 mila lire.

Da domani in edicola le colonne sonore celebri

Con «La Stampa» il CD del cinema

Dopo il successo delle melodie di Natale, «La Stampa» ha realizzato in esclusiva anche per i lettori di Asti e provincia un compact disc con le colonne di film celebri. Sarà in distribuzione da domani nelle edicole astigiane.

L'album potrà essere acquistato con il giornale e costerà 4900 lire. Sarà comunque possibile acquistare solamente il quotidiano al consueto prezzo di 1500 lire.

Gli abbonati postali potranno comprare il disco al prezzo di 3900 lire, presentando all'edicolante la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta che riporta nome e indirizzo.

Gli abbonati al servizio «Stampa In» invece riceveranno a domicilio una lettera contenente un tagliando che darà diritto a ritirare il cd in edicola al prezzo di 3400 lire.

Il CD contiene brani dalle colonne sonore di «Philadelphia» di Bruce Springsteen, «Il bel Danubio blu» di Strauss tratto dal film «2001 Odissea nello spazio», «Absolute Beginners» di David Bowie, «Acquarius» suonato dai The Outsiders tratto dal film «Hair», «Momenti di gloria» di Vangelis suonato da The Mandarian Group, «Love is all around» (di Elvis Presley) tratta dal film «4 matrimoni e 1 funerale» nell'interpretazione della London Simphony Orchestra, «I will always love you» tratta dal film «Guardia del corpo» Whitney Houston e Kevin Kostner) suonata dalla London Simphony Orchestra, «La stangata» di Scott Joplin suonata dalla Seattle Orchestra, «Un uomo da marciapiede» di Simon e Garfunkel, «Eye of the tigers» tratta dal film «Rocky III», «Flashdance» di Giorgio Moroder, «Tara's theme» tratta dal film «Via col vento» suonata dalla Hollywood Orchestra, «I just called to say I love you» di Stevie Wonder tratto dal film «La signora in rosso» e la colonna sonora del musical «Jesus Christ Superstar» di Franck Lloyd Webber.

Ma volete ridere?
Giacconi in pelle
Lire 23.400
Camicie
da Lire 6.000
ecc....
ecc....
ecc....
ecc....
..... e allora ridete!
I saldi di
dall'8 gennaio all'8 febbraio
"Lavitachecontinua"
Corso Dante, 116 - Asti
lavitachecontinua
RIGENERATO PER BAMBINI
COMUNICAZIONE EFFETTUATA

Un'odissea tra cavilli, proroghe e dubbi sul contributo per istruire la pratica

Scarico acque, ancora un rebus

E c'è chi ha presentato inutilmente la domanda

ASTI. Più di quattromila astigiani nel mese di dicembre ed in questo scorcio di gennaio, hanno salito le scale di palazzo Ottolenghi fino all'Ufficio ecologia: tutti in fila, per spiegare dove vanno a finire le loro acque reflue. In «burocratese» questa pratica, che ha gettato nello sconforto più di un cittadino (e soprattutto gli anziani), si chiama domanda «per l'autorizzazione allo scarico in fognatura, oppure sul suolo oppure in acque superficiali, ai sensi dell'art.15 tredicesimo comma della legge 172 del '95».

Ma ciò che ha colpito maggioramente i proprietari di case, nel leggere i manifesti affissi nei Comuni (ovviamente non solo il capoluogo è interessato), è la pesante sanzione per i trasgressori «da dieci a cento milioni di lire».

«Ci sono stati giorni in cui abbiamo ricevuto fino a quattrocento persone - ricorda Daniele Castrignanò dell'Ufficio ecologia - Ora le code sono diminuite». Anche perché il termine, in primo tempo fissato al 31 dicembre è slittato al 31 gennaio. Almeno ad Asti, perché se si esamina la situazione di altri Comuni, appare una prima distorsione: in genere i centri minori sono più elastici e non hanno messo una scadenza. Altre città, come Nizza, raccolgono pratiche fino al 29 febbraio. Difficile capire il perché di queste differenze, ma nel dubbio, i «bravi» cittadini accorrono per poter portare la documentazione completa, tranne poi accorgersi, in alcuni casi, che la domanda proprio non la dovevano fare. Case loro infatti, se di recente costruzione o ristrutturate (dall'89 in avanti), quell'autorizzazione l'aveva già.

L'ufficio Ecologia a palazzo Ottolenghi dove si ricevono le domande per gli scarichi. Da dicembre si sono presentati mila cittadini

E non basta: Asti ad esempio la giunta una delibera ha deciso di far pagare 50 mila lire come contributo per l'istruzione della pratica, gli altri Comuni fanno pagare nulla, è possibile che questo «contributo» venga chiesto un secondo tempo. «Si paga soltanto la marca da bollo da 20 mila lire» - concorda la maggioranza del personale dei municipi dei paesi. Ma anche qui c'è una eccezione: Incisa non ha fatto pagare nulla, perché secondo l'interpretazione degli amministratori, «non sta scritto da nessuna parte che la domanda vada in bollo». Insomma, giungla.

Ma andiamo per ordine: sono tenuti alla presentazione della pratica, i titolari di scarichi civili (in fognatura, acque superficiali e dispersi nel suolo), che a tutt'oggi hanno l'autorizzazione, mentre coloro che hanno già il prezioso documento, devono rinnovarlo ogni quattro . Si deve allegare una planimetria. «Non è necessario un estratto catastale - chiariscono all'Ufficio ecologia - basta un disegno ben fatto per capire dove sono il fabbricato ed i punti scarico». Detto questo, re aggiungere che i proprietari di fabbricati disabitati o diroccati possono presentare domanda in carta semplice. Sull'argomento «scarichi» le lettere di chiarimenti o proteste fioccano. Anche nelle redazioni dei giornali. A «La Stampa», ad esempio, ha scritto l'ex consigliere comunale Italico Sarzanini, affermando che a suo avviso, non dovrebbero presentare la planimetria, quegli astigiani che pagano già il per la fognatura e per la depurazione delle acque reflue. «Questi ultimi poi - si chiede Sarzanini - perchè dovrebbero pagare le 50 mila lire per l'istruttoria di pratica che c'è già?».

Tanti interrogativi che quotidianamente affrontano gli impiegati dei Comuni. A loro, nella città Asti, si devono aggiungere i «volonteri» delle Circoscrizioni, che hanno offerto la disponibilità a spiegare, compilare e portare le pratiche a palazzo Ottolenghi. Il tutto in nome di una disposizione, che in teoria, come ricorda con ironia l'assessore ai Lavori pubblici di Nizza Mauro Oddone, «avrebbe dovuto essere applicata già dal '76».

Cerrato

ASTIBREVI

Sfondata una porta del centro civico Sud

Ignoti sono entrati nella notte tra sabato e domenica, al centro civico Asti Sud di via Dalla Chiesa (quartiere di corso Alba). Il presidente Marco Bonino ha presentato denuncia in questura per danneggiamento: «E' stata rotta - racconta - la porta della presidenza. Fortunamente non è stato sottratto nulla». [l. n.]

Ragazza derubata della borsetta in via Testa

Scippo domenica in via Testa, vicino all'ex carcere. Vittima ragazza 25 anni abitante nella zona. Il giovane, alto, con capelli lunghi, le si è avvicinato, le ha strappato la borsetta ed è fuggito senza che la ragazza potesse vederlo in volto. Il bottino ammonta a 70 mila lire. [r. s.]

INCIDENTE

Esce di strada sulla tangenziale, ferita

Incidente domenica all'alba sulla tangenziale. La Peugeot 205 condotta da Angela Maria Emma, 47 anni, salita Jacopone da Todi 10, diretta verso Asti, per cause in via di accertamento da parte della polstrada, ha sbandato ed è finita fuori strada. La donna ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. [r. s.]

«Rodeo» per fuggita dal mattatoio

Inconsueto «rodeo» ieri mattina nelle vicinanze di viale al Pilone. Una mucca è fuggita dal mattatoio comunale creando scompiglio fra automobilisti e passanti. A riportare la calma stati i carabinieri che hanno abbattuto l'animale. [r. gon.]

Lettera a Berlusconi: no ad accordi con Lega o pds

«Tornare a votare in tempi brevissimi»: è quanto ribadisce il coordinamento provinciale di Forza Italia, che ha inviato una lettera-appello a Silvio Berlusconi. «Poichè si fa un gran parlare di possibili accordi tra FI, Lega e/o pds - si legge nella missiva - riteniamo doveroso far presente che le ipotesi non riscuotono il consenso di chi, da queste parti, ci ha votati e fin qui sostenuti». [l. n.]

UOMINI

Gherlone eletto vicesegretario regionale Cdu

Pierpaolo Gherlone, segretario provinciale del Cdu e consigliere comunale ad Asti, è stato nominato vice segretario regionale del partito funziona di responsabile amministrativo. Il comitato ha anche eletto Roberto Cristofanini nelle direzione regionale Cdu di cui fa anche parte la villanovese Rosanna Valle. [r. s.]

I nuovi impianti dovrebbero sorgere a Villanova (località Lapaudin) e Cerro Tanaro

Progetti discariche entro gennaio

I professionisti incaricati li consegneranno al commissario straordinario Panzia Oglietti per il 30 del mese Poi saranno presentati in Regione per l'approvazione. Venerdì riunione del consorzio per discutere di tariffe

ASTI. Non ci saranno slittamenti nei tempi per la consegna, da parte dei professionisti incaricati, dei progetti sulle nuove discariche a Villanova e Cerro. L'impegno, già ribadito nelle settimane scorse dal commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti, trova ora un'ulteriore conferma nelle parole del presidente consortile Silvano Roggero.

Quest'ultimo racconta: «Ho sentito nei giorni scorsi il commissario: mi ha ribadito che entro il 30 gennaio acquisirà i progetti sui nuovi impianti. Subito dopo li presenterà in Regione». Attento alla scadenza dei termini prefissati è pure l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera. Anch'egli di recente ha preso contatti con Panzia Oglietti, al quale a fine febbraio scadrà l'incarico di commissario straordinario, per avere assicurazione sul rispetto delle date.

Una volta approdati in Conferenza regionale, i progetti dovranno ottenere il pronunciamento definitivo della giunta: entro l'inizio dell'estate sarà possibile sapere se sui siti di località Lapaudin (Villanova) e Cascina Boschetto (Cerro) verranno costruiti i nuovi impianti. Prima di lasciare l'incarico, infine, Panzia Oglietti invierà in Regione anche il piano di massima sull'impianto di preselezione e trattamento rifiuti che dovrebbe nascere ad Asti (l'area individuata si trova a Valleraa).

E intanto resta da sciogliere il nodo sulle tariffe '96 per lo smaltimento dei rifiuti alla discarica dell'Amiat. Manca poco alla scadenza dei quindici giorni di tempo che il Comune di Torino si è preso per mettere a punto una proposta: saranno accolte le richieste degli astigiani a bloccare i costi a 190 lire/kg., subordinando eventuali altri sconti alla realizzazione degli impegni su nuove discariche e raccolta differenziata, oppure si passerà alle 280 lire?

Il presidente Roggero è cauto: «Con l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti - rivela - abbiamo avuto qualche contatto: non ci siamo stancati di ribadire le nostre richieste. Qualche apertura, da parte degli amministratori torinesi, parrebbe esserci, ma per ora non c'è da contarci troppo».

Per venerdì alle 18 è convocata, in Provincia, l'assemblea consortile. «Entro quella data - indica Roggero - spero possa tenersi il nuovo incontro col Comune di Torino per chiudere definitivamente la trattativa sulle tariffe». In assemblea Roggero aggiornerà comunque sulla questione. All'ordine del giorno anche le dimissioni di Giovanni Conti, sindaco di Montechiaro, dal direttivo. [l. n.]

A VILLANOVA

Duemila contro il progetto

Sono circa duemila le firme raccolte a Villanova, Valfenera, Poirino, Dusino San Michele, Pralormo, Cellarengo, San Paolo Solbrito tra sabato e domenica contro il progetto di discarica tradizionale da realizzare in località Lapaudin a Villanova. In dettaglio: le firme a Valfenera sono state 500 (la sottoscrizione continua in municipio); 300 a Dusino (continua in parrocchia e nei negozi); 200 a Porino; 150 a Pralormo, circa un centinaio a Cellarengo, altrettante a San Paolo secondo i dati riferiti dai promotori. A Villanova sono state raccolte circa firme: si continua in alcuni negozi, bar e con il «porta a porta». A Villanova, dove è stato individuato un sito idoneo (l'altro è Cerro), si tratta della seconda mobilitazione: la prima era stata avviata dal gruppo di minoranza «Insieme verso il Duemila» (attivo anche in questo caso) che aveva raggiunto 500 firme. [m. t.]

La petizione continua

Da Vinci a Nord già raccolte 2100 firme

ASTI. Sono arrivate a 2100 le firme raccolte dal Comitato scuola in zona Nord per chiedere all'Amministrazione comunale di valutare la possibilità di trasferire la media Leonardo da Vinci (attualmente in piazza Catena), nei locali dell'ex-elementare Salvo d'Acquisto una volta bonificata dall'amianto o in un altro edificio della zona Nord.

La campagna di sensibilizzazione ha preso avvio nei mesi scorsi, motivata anche da eventuali problemi di spazio: si ipotizzava che la scuola dovesse cedere locali all'adiacente tribunale (ora già successo l'istituto d'Arte). Nel testo sottoscritto dai firmatari si auspica «che il problema urbanisticamente rilevante non sia nuovamente eluso dalla Amministrazione comunale». Il sindaco Bianchino nelle scorse settimane aveva comunicato che la Salvo tornerà ad ospitare una scuola elementare. La firma numero «2000» è stato apposta dall'europarlamentare Luigi Florio. La raccolta continua. [m. t.]

Scuole elementari

Alunni premiati per il concorso sulla pace

ASTI. Sono stati premiati alla scuola media Leonardo da Vinci gli studenti che hanno partecipato al concorso «Pace e tolleranza», promosso dall'«Associazione ex-allievi» nell'ambito del progetto di continuità con la scuola elementare. L'elenco dei premiati: sezione «elaborati lingua» 1°classificato: Enrico Solimeo (5ªB Salvo d'Acquisto); 2° ex-aequo Gabriele Bonasso (5ª A) Mattia Mazza (5ª B) Salvo d'Acquisto; 3ª Roberta Bigaran, Fabio Fassio, Giuseppe Marraffino, Chiara Varvello (5ª C) Carducci per il lavoro collettivo.

Sezione elaborati di espressione artistico-grafica: 1° classificato Filippo Di Vita (5ª Mazzarello); 2° Daniela Di Scerni (5ª Carducci); 3° ex-aequo Fabio Lavacca (D'Acquisto) e Andrea Tomasello (5ª Mazzarello).

Segnalazioni per Marco Gambaudo, Fabio Lavacca, Franco Pettina (classe 5ª D'Acquisto); Camilla Salvaneschi (5ª Oberdan - Portacomaro). [m. t.]

Club Pannella

Referendum sui magistrati Il più «firmato»

ASTI. Anche nell'Astigiano il Club Pannella ha dato il suo contributo alla raccolta di firme per i 20 referendum che in tutta Italia hanno superato il quorum delle 500 mila adesioni. A livello locale sono state raccolte mediamente 2.800 firme.

Le maggiori adesioni (2887) sono registrate nel referendum sugli incarichi extragiudiziari dei magistrati, che ha superato di una firma quello sulla legge elettorale alla Camera.

Fanalino di coda invece la legalizzazione delle droghe leggere 2.504 firme raccolte. «Gli Astigiani hanno dimostrato di avere idee molto chiare rispetto ai partiti» commenta Renato Longo, leader locale dei pannelliani.

Intanto sabato gennaio, anche in città, il Club Pannella raccoglierà le firme per chiedere la messa in stato d'accusa del presidente della Repubblica, Scalfaro per attentato alla Costituzione. [r. gon.]

IL FACCUINO DI

LETTERE AL GIORNALE

Io, si e la voglia secessione

A differenza di Giorgio Bramafarina, che era iscritto alla Lega Nord in anni in cui «secessione» era la parola d'ordine e che oggi si scopre «Italiano intero», vedi lettera alla «Stampa» del 13 gennaio, ho aderito al movimento di Bossi solo nel 1992, quando si manifestò chiaramente al suo interno l'opzione federalista. Sono federalista per convinzione personale e per formazione culturale; a quest'ultima hanno contribuito in maniera determinante due miei insegnanti della facoltà Scienze Politiche, i professori Sergio Pistone e Lucio Levi.

Come rappresentante del popolo devo però tenere nel dovuto conto che manifesta la gente e, in tutta franchezza e assoluta sincerità, ho raccolto una diffusa voglia di secessione qui al Nord, anche da parte persone che per la loro stessa ammissione non hanno mai votato Lega Nord. La posizione del movimento a cui appartengo - il cui scopo è la tutela dallo stato centralista dei popoli che vivono al Nord, lavorano al Nord e pagano le tasse al Nord - riflette dunque le istanze della gente. Quella «minaccia di secessione pronunciata da Bossi in Parlamento», lamentata da Bramafarina, non è che un'aspirazione sempre più diffusa fra la gente alla quale - auspico - gli altri partiti dovrebbero rispondere con proposte concrete che prevedano una riorganizzazioen globale dello stato in senso federale. E questo prima che sia troppo tardi, ossia prima che questo stato degli sprechi e delle ruberie, centralista e assistenzialista, asservito al grande capitale e predatore dei ceti medi, collassi definitivamente. Per questi motivi, non soltanto fisicamente nell'aula di Montecitorio, sono resterò vicino ad Umberto Bossi.

on. Paolo Tagini
Lega Nord

Commercianti attenti ai impiegati

Sono pervenute ai nostri uffici diverse segnalazioni secondo quali persone che si qualificano appartenti all'organizzazione dell'Unione e dell'Asconfidi (Cooperativa dell'Unione garanzie sui prestiti) contattano gli esercenti allo scopo di offrire «affari vantaggiosi» di varia natura.

L'Unione sottolinea che si tratta indubbiamente di persone che hanno intenti truffaldini quanto, nella sua organizzazione, esistono simili incaricati né ufficiali, né ufficiosi.

A tenere i contatti con gli iscritti che abitano nei comuni della provincia sono stati delegati due funzionari (Fabio Faussone e Claudio Bottino) che operano esclusivamente negli uffici di zona di Canelli, Nizza, Costigliole, Villanova, San Damiano, Moncalvo e Castelnuovo don Bosco. Al di fuori degli uffici di Asti (piazza Astesano 33, telefono 353.816) con il personale ivi impiegato e degli uffici (con i due funzionari sopraccitati) non esiste altra struttura. L'Unione, infine, diffida chiunque sia autorizzato a presentarsi a proprio nome o dell'Ascomfidi per invitare gli esercenti all'abbonamento di riviste, libri, testi di varia natura, sottoscrizione di prestiti o quanto altro.

Unione Commercianti della Provincia di Asti

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
elli: 955.333
Montamagno:

CROCE
: 417.741
Canelli:
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445,

E DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8 alle 19,30 interruzione la farmacia **San Domenico**, corso Volta 29, tel. 271.721 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione ricette mediche urgenti) la farmacia **Bosco**, piazza Vittorio Veneto tel.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Baldi, C.Alberto

Asti: 353.556
Calliano:
Canelli:
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Bormida: 88.046
: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7
Rocca d'Arazzo:
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

pronto intervento 112

Asti 530.196
: 0144/8103
: 823.563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
: 917.100
Montegrosso: 953.095
: 721.623
San Damiano:
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.288

GLI AFFOLLAMENTI

ASTI

MORTI: Renato Chiusano, 74 anni; Giovanna Giuseppina Sardo vedova Bellone, 86; Caterina Pavarino in Manzone, 72; Carolina Rocca vedova Badarello, 80; Maria Giuseppina Servello vedova Prestigiacomo, 80, Francaville Angitola; Aldo Bonetto, 68; Candido Lodezzano, 73; Carlo De Luca, 49; Silvio Novarese, 81; Carlo Penna, 87; Emanuele Viziale, 83, Cortazzone; Libera Del Frate vedova Martinengo, 75, Portacomaro; Luigi Cerruti, 75, Montiglio; Angela Fasolis vedova Strocchio, 74; Maria Giuseppina Capuzzo vedova Follo, 88; Mario Bosso, 77; Carmela Argenio in Valleri, 67; Maria Maddalena Santis vedova Giannotte, 57; Renato Pertusio, 75; Luigina Tirone in Canino, 64, Settime; Luigia Baldi vedova Pia, 86; Sabatino Di Tillio, 56; Luigi Marmo, 73; Angela Acarne in Rocca, 72, Moncalvo; Angela Venturini Seghi, 43, Torino; Adolfo Masoero, 84; Rosa Repetto vedova Minetti, 96; Addolorata Capuzzimato in Damicis, 72, Agliano; Giuseppe Morino, 71, Agliano; Elisa Penna, 59; Giovanni Poletto, 67, Calliano; Luigi Musso, 88; Onorino Beggiato, 75; Teresina Vipiana in Rosmino, 62, Calliano.
NATI: Michael Bono; Marco Montalto, Calosso; Luca Tosini, Villafranca; Ares Costa; Andrea Gavoci, Shkoder; Federica Bosso, San Paolo Solbrito; Arianna Marmo, Rocchetta Tanaro; Simone Arri; Marco Murgia, Piovà Massaia; Valentina Lavena, Costigliole; Riccardo Russo; Ilaria Boero, Frinco; Andrea Simonetta, Costigliole; Diego Pavan; Hayatt Souhani; Lorenzo Campagna; Sara Quatela; Eleo- Pavan; Lorenza Schiavonetti; Carlo Musso; Eugenio Sgobba; Giorgia Viarengo.
MATRIMONI: Romano Soderini con Michelangela Borio; Bechir Akrimi, operaio, Daniela Pitzalis in attesa di occupazione; Maurizio Perino, commerciante, con Barbara Santero, barista; Francesco Calizzone, muratore, con Sabrina Meluso, casalinga.

CANELLI

MORTI: Maria Rosa Leveraro, 91 anni; Germana Bocchino, 73; Addino Valfiorito, 67; Fran- Fogliati, 69; Demesio Baldovino, 80; Leo Ugo Carelli, 87; Bruno Verdino, 37.

La fine di Francesco, 22 anni, vittima di un'overdose, nella notte tra sabato e domenica

L'ultimo buco in solitudine

ASTI. Anche l'autopsia, eseguita ieri dal medico legale Agostino Gaglio, avrebbe confermato la [illegible] della morte.

Francesco Liguori, [illegible]2 anni, abitante in via Costa 13, è stato stroncato da un'overdose di eroina. Il suo fisico, già indebolito dalla droga, non ha retto a quell'ultimo buco, sulla collina di Viatosto.

Il giovane è stato trovato ri[illegible] domenica mattina, all'alba, vicino alle scuole elementari della frazione. La siringa accanto al braccio, [illegible] tasca altre dosi [illegible] eroina, un coltello a serramanico conficcato in un albero. Francesco ha probabilmente confezionato lì la dose poi risultatagli fatale.

Quando sono arrivati i carabinieri del radiomobile [illegible] un'ambulanza, per lui [illegible] c'era più nulla da fare. La morte risaliva probabilmente a qualche ora prima. La vittima era [illegible] documenti, aveva addosso diversi maglioni. Solo nel tardo pomeriggio di domenico è stato identificato. Il padre, Domenico Liguori, ingegnere, ex presidente della [illegible] astigiana di «Italia Nostra» [illegible] la madre, Ombretta Fassone, funzionario dell'Economato del Comune di Asti, che vivono da qualche tempo separati, sono stati accompagnati alla camera mortuaria dell'ospedale, per [illegible] pietoso riconoscimento.

Ieri la madre, in lacrime, ha ricordato il suo Francesco: «Era [illegible] ragazzo di straordinaria sensibilità umana. Aveva cercato di tirarsi fuori dalla spirale della droga. Nei mesi [illegible] aveva anche iniziato una terapia disintossicante. Sembrava ce l'avesse fatta e invece è di nuovo precipitato».

Parole appena sussurrate, mentre amici e parenti cercano di portare un po' di conforto in una famiglia sconvolta.

C'è chi ricorda Francesco, anni fa, giovanissimo talento del nuoto astigiano e chi racconta degli interessi di quel ragazzo un po' schivo, grandi occhi scuri, capelli ricci: musica e sport. Il tragico approccio con l'eroina pare risalisse a meno di due anni fa. Il giovane era entrato poi nel tunnel della tossicodipendenza.

«Doveva partire per [illegible] militare, [illegible] recentemente aveva ottenuto anche il rinvio per curarsi» rivela Ombretta Fassone.

Francesco Liguori [illegible] seguito anche dal Servizio per le tossicodipendenze dell'Usl.

Ora i carabinieri dovranno ricostruire le ultime ore di vita del giovane. Francesco era uscito di casa, sabato sera, prima di cena. Poi deve aver girovagato per la città: quindi l'incontro con lo spacciatore che gli ha venduto [illegible] dosi di eroina.

Infine l'ultimo atto: è arrivato, pare da solo, fino [illegible] Viatosto, [illegible] è appartato dietro le scuole. Poi il «buco» e la morte nel silenzio gelido della notte. [r. s.]

L'albero accanto al quale è stato trovato il corpo del giovane Francesco Liguori, a Viatosto, dietro le scuole

Morire a Viatosto

E' il primo morto per overdose del 1996 nell'Astigiano. Per la statistica potrebbe bastare. Una casella che si riempie con nome e cognome. Il primo anello di [illegible] catena di morte che appare impossibile spezzare.

Chi verrà dopo Francesco? E chi ricorda coloro che sono morti prima di lui con una siringa nel braccio?

Il primo morto per overdose del 1996 aveva 22 anni. E' stato trovato a Viatosto, non lontano dal piazzale panoramico. E' il posto delle coppie e delle passeggiate fuoriporta. Un luogo di vita, di gelati e giri in bicicletta.

Francesco ci è arrivato da solo, con in tasca le dosi e la solita bastarda voglia più forte di lui, delle sue promesse, delle implorazioni della madre.

Il mal di vivere l'aveva ghermito da qualche tempo. Durante l'adolescenza era stata una promessa del nuoto. L'inserimento nella famiglia adottiva, che lo aveva accolto da neonato, pareva senza problemi. Un'adolescenza come tante: gli amici, lo studio, le vacanze.

Poi qualcosa si era incrinato. Lo scenario della sua vita si è incupito. La droga, da strumento di evasione momentanea, era diventata una angosciosa necessità. Gli spacciatori, come jene, hanno ghermito la preda. La famiglia ha tentato una disperata difesa. Francesco non era solo, ma ha perso la sua battaglia per la vita. E' stato il primo del 1996. Ma questo può bastare solo alla statistica.

Riguarda i corpi di reato. Altri arresti?

Si apre un nuovo filone nell'inchiesta astigiana sulle aste giudiziarie

ASTI. Sarà una settimana decisiva per l'inchiesta sulle aste giudiziarie truccate. Concluso [illegible] primo giro di interrogatori gli inquirenti sono impegnati a tempo pieno per trovare riscontri alle dichiarazioni fatte dalle quattro persone arrestate: nei prossimi giorni potrebbero essere notificati altri provvedimenti restrittivi.

Al momento in cella si trovano Donato Catano, 43 anni, banditore dell'Ifir, l'istituto vendite giudiziarie, e tre commercianti: Gennaro Innacolo, 45 anni, e Francesco Marmetto, 65, entrambi di Torino, oltre a Elio Stroppiana, 50 anni, di Marene (Cuneo).

Il procuratore capo Sebastiano Sorbello ed [illegible] sostituto Luciano Tarditi, contestano loro l'associazione a delinquere, il falso ideologico e la turbativa d'asta.

Per almeno 15 anni avrebbe[illegible] dato vita ad un sodalizio che monopolizzava le aste giudiziarie nell'Astigiano: ma lo stesso discorso varrebbe [illegible] che per altre città piemontesi.

Gli investigatori cercano di trovare legami con altri pubblici ufficiali che avrebbero agevolato il gruppo di affaristi.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori le indagini sono state condotte dall'ispettore Antonio Evangelista e dal sovrintendente Italo Bordino, entrambi del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale) per tenere fuori dalle aste altri acquirenti [illegible] primo «incanto» [illegible] dava deserto. Un trucco per far partire da zero il valore del bene ed acquistarlo così per poche lire.

Due degli ar[illegible]: Donato Catano (a sinistra) e Elio Stroppiana

Tra gli esempi ci sono una Thema del valore di 40 milioni acquistata a quattro e rivenduta pochi mesi dopo a 29.

Ma anche il caso di una Audi ceduta a 40 mila lire.

Non solo: chi subiva il pignoramento, oltre a vedere pressoché immutato il proprio debito, per poter utilizzare il bene doveva pagare una sorta di leasing al gruppo di speculatori.

Dal filone principale l'indagine è destinata ad estendersi ad altri secondari: fra questi, irregolarità nelle aste sui corpi di reato: anche [illegible] questo caso nel ruolo di indagati figurerebbero pubblici ufficiali. [r. gon.]

A San Damiano la moglie di 94 anni è spirata pochi giorni dopo il marito che ne aveva 97

Carolina e Sebastiano di nuovo insieme

Si sposarono nel 1922. Oggi pomeriggio i funerali della donna stroncata domenica dal dolore
Erano i genitori dell'ex sindaco Volpe. Tristezza per la recente morte anche del loro cagnolino

SAN DAMIANO. Sono stati 74 anni insieme. Trovarsi all'improvviso sola per Carolina Toso, 94 anni, deve essere stata troppo dura. Quattro giorni dopo la morte del marit[illegible], Sebastiano Volpe, 97 anni, anche il cuore della moglie ha cessato di battere. I funerali della donna si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Damiano. Quelli del marito si era tenuti sabato.

Il figlio Giovanni, avvocato, ex-sindaco in paese, ricorda sfogliando [illegible] vecchio album di fotografie: «Solo un'altra volta si erano separati: mio padre era in guerra. Ma alla fine era tornato».

Una coppia che ha attraversato insieme quasi tutto il secolo. Da ragazzi [illegible] separavano poche case della stessa borgata Ripalda. Erano andati all'altare il 19 gennaio 1922.

«Venerdì dovevamo festeggiare l'anniversario del loro matrimonio - continua il figlio - Avremmo fatto [illegible] piccola festicciola in famiglia, [illegible] le mie sorelle Gabriella e Maria, i nipoti. Come ogni anno ci saremmo ritrovati tutti riuniti, la da[illegible] coincideva anche con l'onomastico di mio padre».

Sebastiano Volpe[illegible] la moglie Carolina di San Damiano, avevano 97 e 94 anni

Poteva essere l'occasione per distrarre i coniugi anche da un dolore recente che li aveva colpiti. Qualche giorno prima [illegible] Natale [illegible] morto [illegible] cagnolino meticcio accolto da dieci anni dai Volpe nella casa di località Rondò (poco prima di arrivare a San Damiano da Asti). Per i due anziani quel cagnolino, chiamato semplicemente «Cane», era una presenza importante. La [illegible]a morte li aveva rattristati. Ai primi di gennaio Sebastiano aveva accusato qualche malessere. «Dovuto all'età, hanno detto i medici». La moglie gli era vicina. Il 10 gennaio Sebastiano si spegne. La famiglia si raccoglie attorno a Carolina, la donna pare chiudersi in [illegible] stessa, [illegible] reagisce. I medici accertano qualche linea di febbre. La fibra è forte, ma forse le manca la voglia di continuare da sola. Dopo quattro giorni anche Carolina muore: è [illegible] 14 gennaio, domenica.

Lui era stato agricoltore. Combattente nel primo conflitto mondiale, gli era stata conferita una medaglia al valore ed era Cavaliere di Vittorio Veneto. Alpino (il più [illegible] della sezione di San Damiano, lo [illegible] anche come abitante in paese) durante l'adunata nazionale del maggio scorso, ad Asti, aveva voluto assistere alla sfilata. La moglie Carolina era rimasta a casa, aspettando marito e figlio che è presidente della sezione Ana del paese. Con lei c'era [illegible] fedele «Cane».

Oggi, dopo la funzione religiosa, la salma della donna sarà tumulata accanto a quella del marito nella tomba di famiglia. Di nuovo insieme. [r. s. a.]

Contro l'emarginazione

Apre a Canelli un «centro d'ascolto»

CANELLI. Un «centro d'ascolto» rivolto [illegible] tutti coloro che hanno bisogno di aiuto (di qualsiasi genere) entrerà in funzione oggi in piazza Gioberti 11, nei locali della segreteria parrocchiale di San Tommaso.

[illegible] progetto, nato dai suggerimenti della Caritas canelliese, [illegible] stato raccolto e sviluppato dai tre parroci canellesi: don Giovanni Pavin, di San Tommaso; don Teobaldo Marsero, del Sacro Cuore e don Pasquale Ottonello, di San Leonardo. Un'iniziativa sorta [illegible] ambito cattolico che però [illegible] vuole rimanere tale: «Il progetto è aperto alla collaborazione di tutti: [illegible] umanitarie, volontari, cittadini - precisa don Pavin -; il fatto che sia partito da enti religiosi - aggiunge il sacerdote - non deve impedire l'apporto di nessuno». Il centro aprirà il martedì e il [illegible] nerdì dalle 16,30 alle 18,30. Volontari saranno a disposizione di coloro che vivono situazioni di disagio: «Le prime richieste sono già arrivate - dice don Pavin -: le emergenze più sentite sono la casa, il lavoro, [illegible] salute». [fi. i.]

NOTIZIE IN BREVE

CASTAGNOLE

L'ultimo saluto all'ex consigliere comunale Vercelli

Si sono svolti domenica i funerali di Rinaldo Vercelli, 56 anni, agricoltore di Cortazzone. Era stato consigliere comunale fino alla passata legislatura, molto conosciuto [illegible] stimato in paese faceva parte della cantoria. Sulla morte stanno indagando i carabinieri: Vercelli è stato trovato dalla moglie nella sua cascina, in regione Briccarello 6, privo [illegible] vita. Lascia una figlia. [m. t.]

ISOLA

Successo del gemellaggio tra bagna cauda e radicchio

Ha trovato generosa ospitalità il gruppo di Isola [illegible] persone) che domenica ha raggiunto Zero Branco (Treviso): [illegible] gemellaggio tra bagna cauda e radicchio trevigiano ha ottenuto un grande successo. E' poi seguito lo scambio di doni tra i sindaci (Botto di Isola, Capelletti di Zero Branco) e la promessa di nuovi incontri. [l. n.]

VILLANOVA

Lancio di pietre contro il treno Torino-Roma

Atto vandalico lo scorso pomeriggio sulla linea ferroviaria Asti-Torino. All'altezza di Villanova, sconosciuti hanno preso di mira con un lancio di sassi il treno Torino-Roma mandando in frantumi un finestrino: nessu ferito tra i passeggeri. [r. gon.]

[illegible]

Rubati ex voto dipinti nella chiesetta di San Bovo

Nella chiesetta di San Bovo [illegible] Calosso, in località Piana del Salto sono stati rubati due «ex voto» dipinti ad olio. Lo ha denunciato ai carabinieri il parroco Romano Serra, 54 anni. [r. gon.]

VILLAFRANCA

Con la lotteria 12 milioni alla Croce Rossa

Per ritirare i premi della lotteria organizzata dalla Croce Rossa di Villafranca ci si può rivolgere all'ispettore Renzo Benato (tel. 942.344). Sono stati venduti 13 mila tagliandi sui 15 mila stampati. Il ricavato è stato di una dozzina di milioni. [m. t.]

A Cassinasco

Prosciolto l'ex sindaco del paese

CASSINASCO. L'ex [illegible]daco del paese, Claudio Cocino, 62 anni, [illegible] stato prosciolto dal gup Fran[illegible] Carpinteri dall'accusa di abuso in atti d'ufficio: [illegible] richiesta [illegible] difensore, Marco Scagliola, il processo è stato celebrato con rito abbreviato.

Due, gli episodi contestati all'ex amministratore dopo [illegible] serie di accertamenti della Guardia di Finanza.

Il primo, che risale all'88, è stato dichiarato prescritto: secondo quanto era stato ipotizzato dall'accusa, Cocino avrebbe rilasciato, senza il parere della Giunta regionale, una concessione edilizia a favore di un'immobiliare per la realizzazione di un albergo in una zona a vincolo idrogeologico.

L'altra presunta irregolarità riguardava invece la richiesta di variante in sanatoria, una circostanza da cui Cocino è stato assolto con la formula «perché il fatto [illegible] sussiste». [r. gon.]

Quattro rinvii a giudizio

Si farà il processo per le truffe alle [illegible]assicurazioni

ASTI. Si svolgerà [illegible] [illegible] maggio il processo in tribunale per una serie di raggiri ai danni di assicurazioni. Lo ha deciso ieri sera il gup Franca Carpinteri disponendo [illegible] rinvio [illegible] giudizio di quattro persone: Giancarlo Refolo, 33 anni, carabiniere [illegible] speso dal servizio, Walter Valenzano, 37, perito assicurativo, il carrozziere Salvatore Brancato, 34 di Montechiaro, e Francesco Minoia, 47.

E' stato invece prosciolto il camionista Giuseppe Mele, 28 anni, di Cortazzone: analoga decisione nei confronti di Refolo per il reato di falso ideologico. Il militare dovrà invece rispondere di concussione e truffa.

Gli episodi contestati risalgono al '93-'94: sarebbero stati intascati i risarcimenti per incidenti in alcuni casi [illegible] avvenuti. In altri [illegible] l'ammontare del danno sarebbe stata gonfiato. [r. gon.]

Anche gli addetti alla vigilanza di Quarto hanno aderito alla protesta nazionale

Guardie in sciopero dalla mensa

Una delegazione a Palermo. Le rivendicazioni

ASTI. Sciopero dalla mensa interna al carcere, per rivendicare migliori condizioni di lavoro e ricordare il collega siciliano Giuseppe Montalto ucciso recentemente dalla mafia: questa l'inedita forma di protesta a cui anche gli agenti carcerari astigiani sono stati chiamati ad aderire ie[illegible] nell'ambito della mobilitazione indetta a livello nazionale.

Ieri su cento guardie in servizio, e aventi diritto al pasto, una settantina si è astenuta dal fruire del servizio interno alla casa circondariale di Quarto. Il dato è stato diffuso dall'ampio cartello di organizzazioni sindacali (Cgil-Cisl-Uil, Sappe, Unsasag, Sialpe) che hanno proclamato l'agitazione. Una delegazione di agenti di Quarto ha partecipato, sempre nelle giornata di ieri, alla manifestazione di Palermo, dove la categoria [illegible] [illegible] in piazza.

Ad Asti [illegible] malumore del personale riguarda soprattutto la prospettiva, entro l'estate, di sostenere i trasferimenti giornalieri dei detenuti sotto processo nei vari tribunali (attualmente l'incombenza tocca ai carabinieri). «Già oggi ci occupiamo degli spostamenti dei carcerati in ospedale - indicano gli agenti - in futuro, [illegible] i [illegible] vi compiti, [illegible] costretti a sostenere carichi di lavoro an[illegible] più pesanti degli attuali. Chiediamo subito che vengano attuati i teleinterrogatori».

Anche ad Asti i sindacati della polizia penitenziaria lamentano carenze [illegible] organico. Nella foto il carcere di Quarto

Secondo il sindacato, con la nuova mansione sarebbe necessario ritoccare l'organico [illegible] 200 [illegible] 300 unità (il trasferimento di un detenuto impegna quattro agenti). [l. n.]

TUTTI I MARTEDI
"NOTTE UNDERGROUND"
I MITICI [illegible]
SABATO PER TUTTI !!!!
TUTTE LE DOMENICHE
THE BEAUTY OF DANCE
Women Disco
ALBA

COMUNE DI CALAMANDRANA
14042 PROVINCIA ASTI
Estratto bando di gara
Licitazione privata per appalti lavori sistemazione locali ad uso biblioteca.
Importo [illegible] base d'asta L. 33.880.235. Iscrizione alla Camera Commercio per categoria lavori. Termine richies[illegible] invito; ore 12 del 01.02.95. Bando integrale all'albo pretorio.
IL SINDACO
Scanavino Secondo

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Asti e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

DA MERCOLEDÌ 17 GENNAIO "LA STAMPA" PIÙ IL CD A LIRE 4900:

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-Rossella? E *La Signora in rosso*-Kelly Le Brock con gli spifferi del sottopassaggio? E le scene apocalittiche di *2001 Odissea nello spazio*? E l'esame di danza di Jennifer Beals in *Flashdance*? Che ve ne ricordiate o no, adesso potete comunque riascoltare i brani delle colonne sonore di questi grandi film nel CD che "La Stampa" offre in esclusiva ai lettori di Asti e provincia. In edicola da mercoledì 17 gennaio la raccolta con: *Philadelphia, 2001 Odissea nello spazio, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, Flashdance, La signora in rosso*, e molti altri brani famosi... "La Stampa" e Grandi film in musica: grande cinema da ascoltare.

LA STAMPA

** È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" a L.1500. Il CD non può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.*

Da coprire quattro posti: gli incarichi saranno affidati solo per 5 anni

Primari «a tempo» per Casale

Si cercano i responsabili di radiologia, neurologia, immunoematologia e oncologia che diventa autonoma. Una commissione proporrà una rosa di nomi, il direttore sceglierà

L'ospedale di Casale. Sono da nominare i responsabili di quattro reparti

CASALE. Per la prima volta i primari all'ospedale «Santo Spirito», che fa capo all'Usl di Casale e Valenza, riceveranno un incarico a termine, della durata di cinque anni, eventualmente rinnovabili.

Le nuove modalità previste per legge saranno applicate al più presto per la nomina dei posti scoperti allo stesso «Santo Spirito» nei reparti di radiologia (dove ha lasciato l'incarico da un paio di settimane il dottor Angelo Bignazzi), di neurologia (che per molti anni ha avuto come massimo responsabile il professor Sergio Broglia: ha lasciato il servizio alcuni anni scorsi), di immunoematologia-trasfusionale (che era retto dal professor Secondo Guaschino) e di oncologia, che, con la nomina del primario, diventerebbe finalmente reparto autonomo. Attualmente, invece, oncologia opera come distaccamento della divisione di medicina.

«I bandi per la presentazione delle richieste saranno pubblicati entro brevissimo tempo sulla Gazzetta ufficiale - spiega il direttore sanitario dell'Usl 21, Paolo Tofanini -. Poi i candidati avranno quarantacinque giorni di tempo per presentare le domande».

Successivamente una commissione ristretta, formata dal direttore sanitario e da due primari, esaminerà la documentazione prodotta da ciascun candidato al posto di primario e preparerà una sorta di rosa di proposte che saranno vagliate direttamente dal direttore generale dell'Usl. «A sua discrezione - spiega il dottor Tofanini - il direttore sceglierà il medico ritenuto idoneo per ricoprire il posto di primario. Non si tratta, infatti, di una graduatoria, ma di una selezione».

E' probabile che i posti vengano assegnati entro il primo semestre di quest'anno in modo da non lasciare scoperto a lungo, come avveniva spesso in passato, il ruolo di massimo dirigente dei reparti interessati.

Tuttavia, non si sa, almeno per ora, quale sarà il direttore generale incaricato della scelta dei primari; infatti il 20 febbraio dovrebbero essere esaminati i ricorsi dei dirigenti Usl sospesi dall'incarico (per Casale la dottoressa Gabriella Novarese). Se non dovessero essere reintegrati, la Regione ha promesso nuove nomine entro i primi di marzo.

In città si considera particolarmente importante il fatto che l'incarico di primario consentirà l'istituzione autonoma del reparto di oncologia al «Santo Spirito», sollecitato da molto tempo, soprattutto per la peculiarità dei tumori agli organi respiratori determinati, in gran parte, dall'inquinamento da amianto. Altra novità è che entro un paio di settimane sarà attivata la nuova casa di cura della divisione medica.

Silvana Mossano

Prenotazioni via computer

A tutte le farmacie il dischetto per collegarsi con l'ospedale

CASALE. Tutte le farmacie dell'Usl 21 riceveranno il set informatico completo per attivare il servizio di prenotazioni delle analisi all'ospedale.

Dopo le prime tre, entrate in funzione in via sperimentale - Comunale di Porta Milano, Cavasonza di via Duomo, Freddi di Cella Monte - l'Usl ha iniziato in questi giorni la distribuzione a tappeto dei dischetti col programma per il collegamento con il computer installato nel centro elettronico del «Santo Spirito», diretto da Pietro Picollo. Inoltre, ogni farmacia viene dotata dei bollettini da consegnare al cliente per il pagamento del ticket (può avvenire in banca o in posta) e i contenitori sterili per gli esami delle urine.

«Visto che l'iniziativa sta dando buoni risultati nei centri in cui è stata attivata - spiega il direttore sanitario Paolo Tofanini - abbiamo deciso di mettere tutte le farmacie nelle condizioni di partire con lo stesso servizio. Starà a ciascuna valutare se e quando farlo».

Intanto, l'Associazione provinciale dei titolari di farmacia, presieduta da Vincenzo Calleri, che ha caldeggiato moltissimo il decollo dell'iniziativa accolta dall'Usl di Casale, sta studiando come distribuire locandine ai propri associati per indicare che in quel centro è possibile la prenotazione delle analisi del sangue e delle urine evitando un doppio viaggio in ospedale.

Inoltre il direttore generale, Ermanno Deregibus, è in procinto di firmare il contratto con tre medici casalesi che si sono detti disponibili a compiere, mediante computer, lo stesso servizio per i loro pazienti.

Anche la rete dei medici di base che attueranno le prenotazioni delle analisi dal loro studio è destinata ad estendersi; molti posseggono già una struttura informatica che consente il collegamento con l'ospedale. Con lo stesso principio, e con l'aggiunta di una particolare strumentazione, i medici potranno anche compiere elettrocardiogrammi sui pazienti e ottenere subito un responso dal reparto di cardiologia. **[s. m.]**

DISTRETTI SANITARI

Scenderanno da 6 a 4?

CASALE. Si revisionano i distretti sanitari. I sindaci dei Comuni compresi nell'Usl 21 stanno lavorando per la riorganizzazione dei sei distretti, che potrebbero anche essere ridotti a quattro. In particolare il nucleo ristretto della «rappresentanza», presieduta dal sindaco di Valenza, affiancato dai colleghi di Casale, Trino, Moncalvo, Cerrina, sta svolgendo le consultazioni per trovare una soluzione che si attagli ai dettami della normativa (che prevede distretti con popolazione compresa tra 20 e 60 mila abitanti). Attualmente sono attivi i distretti di Casale, Valenza, Trino, Moncalvo, Ozzano-Vignale, Borgo S. Martino. I sindaci dovranno decidere quali mantenere e come distribuire la popolazione in modo che abbia un punto di riferimento preciso. Il criterio principale su cui si basa la costituzione del distretto è legato al numero degli abitanti, ma si terrà conto anche delle caratteristiche geografiche del territorio e della comodità che si garantisce all'utente. Una soluzione dovrebbe essere adottata entro la fine di febbraio.

[s. m.]

IN BREVE

Auto finisce fuori strada per la rottura d'un pneumatico

Un'auto è uscita di strada per la rottura di un pneumatico. L'incidente è avvenuto sulla statale 30 nei pressi di Acqui. Protagonista la Golf di Maura Cavanenghi, 38 anni, di Strevi. La donna guarirà in 7 giorni. **[g. l. f.]**

CASALE

Allarme in via Verdi per due fughe di gas

Due fughe di gas in un paio di giorni in via Verdi a Casale. E' scattato l'allarme e sono intervenuti i vigili del fuoco oltre ai tecnici dell'Amc. Si tratterebbe, infatti, di un guasto all'impianto del metano installato nel condominio al civico 45. **[s. m.]**

Sei anziani restano bloccati nell'ascensore dell'ospizio

Sei anziani imprigionati nell'ascensore bloccato per un guasto nella casa di riposo di Morano. Il direttore ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Casale, che hanno liberato i pensionati. **[s. m.]**

CASALE

Intascò le rate dell'Ape condannato in contumacia

E' stato condannato contumace a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 600 mila lire di multa il novarese Giammario Previtali, 39 anni. Secondo l'accusa, aveva intascato un paio di rate da 200 mila lire versate da Giuseppe Rogato, 38 anni. Il Occimano, per l'acquisto di un Ape all'Erreci di Casale. Il pm Fabrizio Barberis aveva chiesto la condanna a 8 mesi. **[s. m.]**

Quattro extracomunitari arrestati e 13 denunciati dai carabinieri

Controlli in città e nei paesi per individuare i clandestini

CASALE. In due mesi i carabinieri hanno denunciato tredici persone e ne hanno arrestate quattro per aver contravvenuto al decreto che regola la presenza degli extracomunitari in Italia. Controlli specifici sono stati svolti in città e in tutte le località del circondario dalle pattuglie del nucleo radiomobile e da quelle delle stazioni.

Gli ultimi due episodi sono di questi giorni. In particolare, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria, perché sprovvisti dei documenti di identificazione, gli albanesi Ilir Bega, 28 anni, che era domiciliato in via Duomo 69, e svolge nella zona mansioni manovale, e Luizim Bejko, 23 anni, abitante in via Gonzaga 36.

Spiegano al Comando compagnia: «Ci siamo adoperati per assolvere i dettami della normativa, che, tuttavia, non sappiamo se sarà convertita in legge. In ogni caso l'intensificarsi dei controlli ha indotto molti a mettersi in regola per evitare di incorrere nell'illegalità».

E' scattata la denuncia a piede libero nei tredici casi in cui gli extracomunitari - tutti uomini - hanno mostrato il documento di identità. Invece sono stati sottoposti ad arresto e relativo processo per direttissima coloro che, oltre a non possedere documenti, sostavano in Italia senza alcun permesso, o già colpiti da decreto di espulsione. Gli stessi controlli sono svolti anche dalla polizia.

Le forze dell'ordine, però, operano in osservanza del decreto avere le risorse necessarie perché i provvedimenti adottati siano davvero efficaci. Non è infatti possibile accertare se i decreti di espulsione vengono rispettati. **[s. m.]**

DISCARICA

C'è acqua nel vascone

CASALE. «C'è troppa acqua nel vascone della discarica di Bazzani. Forse funziona l'impianto di drenaggio?». L'interrogativo viene rivolto al direttore del Consorzio rifiuti, ingegner Carlo Conte, dal consigliere comunale Pierangelo Daffara, leader anche dell'Associazione contraria alla costruzione della discarica. Spiega Daffara: «Ho mandato un telegramma a Conte perché faccia al più presto un controllo. Stessa richiesta ho avanzato all'ufficio Ecologia della Provincia e ho anche chiesto di poter fare personalmente un sopralluogo come membro della commissione Ambiente». Daffara ieri mattina ha trovato tra la posta una busta con una quindicina di fotografie che riproducono l'acqua stagnante nel vascone, in cui non è ancora stato posizionato completamente il telo protettivo. «Ho interpellato due esperti, i quali sostengono che potrebbe trattarsi non soltanto di acqua piovana» dice Daffara. **(s. m.)**

I 50 milioni ottenuti dal Pallone d'oro serviranno alla ristrutturazione dell'impianto

Canelli, palasport nel nome di Baggio

L'assessore Zamboni: «L'impianto di via Riccadonna è importante per i nostri sportivi» Il calciatore sarà invitato in città. La ricerca di altri fondi per un'area riservata ai giochi

Baggio col Pallone d'Oro

CANELLI. Sarà Roberto Baggio a tagliare il nastro dell'inaugurazione del palazzetto dello sport ristrutturato di via Riccadonna a Canelli? Il campione milanista, vincitore del Pallone d'Oro (che ogni anno una giuria internazionale di giornalisti sportivi assegna al miglior calciatore) ha destinato il ricavato della vendita del premio (50 milioni) alla città della Valle Belbo duramente colpita dall'alluvione.

«Non sappiamo ancora con precisione la data della cerimonia - dice Mauro Zamboni, assessore allo sport -. Ringrazieremo Baggio per la sua disponibilità. Abbiamo deciso di destinare i fondi all'impianto di via Riccadonna». E aggiunge: «Il campo di calcetto era la prima idea. Ma il palasport ha bisogno di lavori di manutenzione. E' una questione primaria per la città, poichè l'impianto viene usato ogni giorno da centinaia di sportivi canellesi di ogni età. Ha un'importante funzione sociale».

L'intenzione di devolvere a favore di una città piemontese alluvionata i soldi della vendita del Pallone d'Oro al Vicenza, era stata indicata proprio dal bomber del Milan. Poi, la sezione milanese della Lega Calcio aveva suggerito ai dirigenti vicentini di aiutare la città.

Per quanto riguarda la ristrutturazione del palasport canellese, Zamboni indica i settori di intervento: rifare gli spogliatoi, l'impianto di acqua calda nelle docce, ripristinare l'intonaco delle palestrine al piano terra e le nuove tribune per la grande palestra al primo piano, quella che viene più utilizzata spesso per gare e riunioni dei volontari cittadini (recentemente la Croce Rossa vi ha svolto una riunione delle associazioni volontaristiche che operarono in città durante l'alluvione).

In programma c'è anche la sistemazione dei servizi igienici, dei campi da tennis scoperti («sono in uno stato vergognoso», ammette Zamboni) e di un'area verde vicino al bocciodromo comunale.

Aggiunge ancora l'assessore: «L'area esterna, anziché essere trasformata in un parcheggio, potrebbe diventare uno spazio da destinare ai bambini».

I cinquanta milioni del Pallone d'Oro del Godino forse non basteranno per completare l'opera. L'amministrazione comunale dovrà attingere ad altri fondi: i giorni dovrebbero iniziare la raccolta per reperire altri soldi.

Ma Zamboni pensa anche ad un rilancio globale del palasport: «E' una struttura che da vent'anni è lasciata a se stessa - dice -. Una situazione che deve finire. Per rilanciare l'attività dell'impianto, suggerisco la riapertura del bar interno per il quale stiamo cercando un gestore».

Il palazzetto dello sport di via Riccadonna fu edificato negli anni '70 su iniziativa di un pool di industriali canellesi. Alcuni anni dopo fu donato al Comune che lo mise a disposizione dei gruppi sportivi cittadini.

Filippo Larganà

A causa del maltempo

Interruzioni all'Acquedotto del Monferrato

MONCALVO. Le abbondanti piogge del fine settimana sono all'origine degli smottamenti che hanno causato due guasti alle tubature del «ramo Alessandria» dell'Acquedotto Monferrato. Il primo si era verificato sabato notte in frazione l'Usello di Villadeati, il secondo, domenica mattina, a Sanico di Alfiano Natta.

Il pronto intervento dei tecnici ha evitato che una quindicina di Comuni astigiani e alessandrini rimanessero per un paio di giorni senz'acqua. Il secondo guasto, infatti, aveva causato la svuotamento del serbatoio di Alfiano.

Questi i Comuni interessati dal disservizio, che si è risolto in poche ore: Alfiano, Moncalvo, Calliano, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, Grana, Portacomaro, Scurzolengo, Viarigi, Refrancore, Fubine, Quargnento, Frassinello e Olivola. **[bru. m.]**

Il Comune interviene dopo le lamentele dei cittadini ed i molti danni

Acqui in guerra contro i colombi

Saranno catturati e sottoposti ad esami clinici

Colombi. Ormai «infestano» le città

ACQUI TERME. Il Comune scende in guerra contro i piccioni. Dopo le proteste dei cittadini, stufi di dover sopportare gli inconvenienti creati dalla presenza dei colombi sui tetti e sui cornicioni, l'Amministrazione comunale, ha deciso di adottare una serie di provvedimenti per ridurre il numero dei volatili.

Spiega il sindaco Bernardino Bosio: «E' già stato deliberato uno stanziamento. Il provvedimento, si è reso necessario dopo le lamentele delle persone che devono convivere con un problema che, pur essendo comune anche ad altre città italiane, è estremamente fastidioso».

Probabilmente il metodo utilizzato sarà quello della cattura, un sistema che darà anche la possibilità di evidenziare lo stato di salute dei colombi, che, secondo recenti studi si sono rivelati potenziali portatori di patologie infettive fra le quali la salmonellosi. Non conforta quindi la diceria popolare secondo cui gli escrementi di piccioni caduti sui passanti porterebbero fortuna.

In città, i maggiori problemi si sono riscontrati nel centro storico, dove i colombi, con il passare degli anni, hanno preso possesso di sottotetti e abbaini delle case, spesso insinuandosi sotto le tegole e nelle grondaie.

Numerosi danni, sono stati arrecati anche ai monumenti ed alla chiese della città termale, ed in alcuni casi si è ricorsi all'utilizzo di appositi dissuasori, come ad esempio sull'edicola della Bollente, dove sono stati posti una serie di punte accuminate, evitando così la sosta e la conseguente nidificazione degli uccelli.

Ora, non resta altro che attendere l'inizio delle operazioni di cattura, per vedere una città più pulita e priva di rischi per la salute dei suoi abitanti. **[g. l. f.]**

Una petizione contro il progetto di impianto per l'estrazione di marna

Grazzano dice «no» alla cava

Raccolte adesioni anche a Moncalvo e Ottiglio

GRAZZANO BADOGLIO. Sono più di 850 le firme raccolte dal comitato «Amici della collina», di cui è presidente Sabina Matz, contro l'apertura, in regione Valle Oscura, di una cava per l'estrazione della marna (materia prima che serve per produrre il cemento).

L'iniziativa si deve alla «Cementi Victoria» di Trino Vercellese, di cui è titolare Carlo Piazza. La zona destinata a essere trasformata in miniera si trova lungo la provinciale che da Grazzano scende verso la Stazione di Moncalvo. E' una vasta area boschiva, già in passato «ferita» da cave.

Le firme raccolte, anche a Moncalvo e Ottiglio, sono a corredo di una petizione che verrà inviata a Regione, Provincia e Comune. «Grazzano ha già dato e molto - dice Sabina Matz - in passato il paese ha ospitato nove cave. Ora il nostro Comune ha scoperto una vocazione turistico-gastronomica che sta dando buoni frutti, perchè penalizzarla?». E aggiunge: «con la nostra petizione chiediamo che gli enti preposti valutino le ragioni della gente di Grazzano e dei paesi confinanti».

Secondo la presidente del comitato ambientalista dovrà essere soprattutto la Regione a «valutare le nostre argomentazioni. Altrimenti non si capisce mai proprio la giunta piemontese abbia assegnato al Comune di Grazzano un grosso contributo per realizzare un parco e poi, nello stesso territorio, autorizzi l'apertura di una cava. Un vero controsenso».

Intanto la «Cementi Victoria» ha ottenuto tutti i nulla osta necessari alla coltivazione della cava. L'inizio dell'attività potrebbe essere piuttosto vicina. «Abbiamo visto i tecnici dell'Enel lavorare in zona. Sappiamo che a breve verrà abbattuta una cascina che si trova in zona, per far posto agli scavi», dicono in paese.

La vasta area di valle Oscura è interamente proprietà dell'azienda vercellese, tranne un appezzamento, circondato dalla zona estrattiva, di cui è titolare Mauro Bargero di Castell'Alfero. «Oltre al terreno, in quella zona, ho anche la casa dei miei vecchi; risale al '700 e pochi anni fa l'ho fatta ristrutturare completamente. Io non voglio vendere; quella è casa mia», incalza.

Se per Bargero l'apertura della cava rappresenta un danno, per i dipendenti della «Cementi Victoria», invece è un toccasana. «A Grazzano non c'è molto materiale, ma a noi serve per non fermare l'attività in attesa di poter attivare una più grande. Quindi la nostra permanenza a valle Oscura sarà breve», dicono in azienda.

Brunella Mascarino

BARILLA GRUPPO G.R.

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26) è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il cantautore astigiano vincitore del Festival di Recanati

Un premio per «Cilu»

Gigi Cilumbriello scelto con altri sette per incidere un album
In aprile parteciperà ai concerti della manifestazione nazionale

ASTI. Un nuovo passo verso il [illegible] per [illegible] cantautore astigiano Luigi Cilumbriello. [illegible]' quello compiuto a Recanati, patria di Giacomo Leopardi, e sede del più importante Festival a livello nazionale dedicato ai cantautori, organizzato dall'associazione Musicultura.

Cilumbriello, 42 anni, originario [illegible] Lucca ma astigiano da sempre, «Cilu» per gli amici, si è presentato per la seconda volta davanti alla esigente giuria, dopo una prima affermazione lo [illegible]orso anno, quando [illegible] entrato tra i finalisti. Quest'anno Cilumbriello ha dovuto vedersela con altri 750 concorrenti ed è entrato fra i finalisti con «Noi qui prendiamo [illegible] sole nudi con i guanti». «Una canzone antirazzista» [illegible] a definirla Cilumbriello.

La giuria lo ha inserito tra gli otto cantautori che potranno incidere un album finanziato dal Festival [illegible] parteciperà ai concerti che si terranno dal 18 al 20 aprile a Recanati.

L'affermazione giunge dopo una stagione piena di impegni, con serate di una certa importanza. In estate «Cilu» [illegible] il suo complesso aveva suonato in [illegible] rassegna alessandrina nella stessa serata degli «Area», gruppo storico del pop italiano. Poi aveva ricevuto applausi a Castagnole Lanze. Di recente ha suonato anche in locali di Milano, dove è stato ampiamente apprezzato. Giovedì sera canterà al «Bolgia umana» di Enzo Jannacci, via Santa Maria Segrata (vicino al Duomo).

Il cantautore astigiano Luigi Cilumbriello, 42 anni, vincitore a Recanati

Da un paio d'anni Cilumbriello lavora attentamente al suo repertorio, formato in lunghi anni di frequentazione con la musica (a parte una pausa dedicata al teatro [illegible] la compagnia Alfieri). Nelle sue canzoni ci sono affetti e sentimenti, ironici ritratti della sua generazione, [illegible] la costante presenza della natura, che gli è valso il soprannome di «cantore degli Alisei».

Ha sperimentato un complesso acustico di formazione jazz, che ha ultimamente assunto [illegible] fisionomia più personale. «Ho voluto sonorità più vive - spiega Cilumbriello - meno tirate a lucido, magari con qualche ruvidezza. Per questo ho raccolto anche suggestioni dalla musica etnica, affini al mio modo [illegible] pensare la musica». Nei suoi ultimi concerti «Cilu» ha voluto con [illegible] anche un musicista australiano, Phil Drummy, che oltre a suonare sassofono e flauto si esibisce al «didjeridoo», caratteristico strumento a fiato degli aborigeni dal suono gracchiante. Con lui suonano inoltre il pianista Fabrizio Trullu, [illegible] bassista Maurizio D'Agostino, il batterista Chicco Accornero, [illegible] chitarrista Stefano Ricciardi e il percussionista Cristian Calcagnile. **(a. f. c.)**

Il 30 e 31 gennaio

Nizza prepara il festival «Voluntas»

NIZZA. Per gli appassionati di musica leggera, il 30 e 31 gennaio, torna il «Voluntas Sounds»: l'appuntamento è per le 21 al Teatro Sociale. Il festival, [illegible] due serate, è stato organizzato dalla Voluntas calcio, per raccogliere fondi da destinare allo sport giovanile. Dietro le quinte dello spettacolo, come sempre il «patron» Giorgio Giovinazzo.

Giunta alla quarta edizione, la rassegna ha sempre fatto registrare il «tutto esaurito» nella sala del Sociale. Un'atmosfera ricca di tifo per i giovani concorrenti, con risate e applausi a scena aperta, per le gag dell'immancabile «Trio Lescarso».

I cantanti in gara, [illegible]resentati da Domingo Cannatà e Anna Barreca, [illegible] esibiranno [illegible] vivo con la «Band», formata da Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilardi (basso), Andrea Guasti e Walter Giroldi (chitarra), Roberto Calosso (tastiere) e Gianfranco Cirio (oboe). Non è stato ancora completato l'elenco dei concorrenti, mentre è già certa la partecipazione in veste di ospiti d'onore del gruppo «Nobody's Perfect» trionfatore nel '95 con la canzone «Eppur mi son scordato di te». Anche per quest'anno sarà la giuria formata da tutto il pubblico a decretare il vincitore.

Per la prevendita dei biglietti (costo 10 mila lire) occorre rivolgersi alla merceria Licinia (via Maestra) oppure al «Punto Verde» di corso Asti 100. **(e. ce.)**

A San Damiano

«Nota d'oro» dedicata a Mariele

SAN DAMIANO. Sono aperte le iscrizioni per partecipare della «Nota d'Oro», la gara canora riservata [illegible] bambini giunta alla 22ª edizione. Il concorso, organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo, in collaborazione con il Comune di San Damiano e l'Antoniano di Bologna, si svolgerà a maggio [illegible] sarà dedicato a Mariele Ventre, nota direttrice del coro dell'Antoniano, morta di recente. Nelle tre gare in cui sarà suddiviso il festival, presentato da Cino Tortorella, il noto «Mago Zurlì», potranno sfidarsi i bambini nati a partire dall'84.

Per la sezione «Canzoni d'oro», riservato [illegible] brani editi, [illegible] termine dell'iscrizione è il 18 febbraio, giorno in cui i bambini dovranno presentarsi alle 15 al cinema Cristallo [illegible] un repertorio di due canzoni. Il 3 marzo è invece il termine per le canzoni inedite: i piccoli cantanti potranno presentare un brano. Nello stesso giorno si svolgerà anche la selezione delle canzoni popolari regionali.

Le iscrizioni (la quota per ogni gara è di 35 mila lire) dovranno essere presentate alla parrocchia di san Vincenzo (tel. 982.288). Quest'anno ci [illegible] inoltre [illegible] gara (le scrizioni scadranno il 31 marzo) riservata agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori: oltre alle canzoni, potranno esibirsi ballerini, comici e imitatori: i migliori potranno assistere allo «Zecchino d'oro». **(r. gon.)**

ITALIA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: 18,30/20,20/22,30. Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '91)* — Il [illegible] «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' — **Comico**

Politeama — Tel. 530.086. Or.: 19,45/22,30. Lire 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' — **Thriller**

[illegible] — Tel. 530.066. Or.: 20,10/22,30. Lire [illegible]
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privitali (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — **Commedia**

[illegible] Splendor — Tel. 596.040. Or.: ap. 20. Lire 10.000/7000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che [illegible] essere il migliore: i due killer professionisti sono [illegible] l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — **Thriller**

Sala Pastrone — Tel. 557.667. Or.: 17,10/19,30/22. [illegible] 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Tel. [illegible]. Or.: 16,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CANELLI

[illegible] — Tel. [illegible]. Orario: 15/16,45/18,30/20,30/22,30. L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.786. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Sociale — [illegible]. 701.496. Or.: 20,15/22,30. [illegible].00
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privitali (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — **Commedia**

Verdi — Tel. 701.459. Or.: 20,30/22,30. [illegible]
Film a luci [illegible]

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 20,45. Lire 10.[illegible]
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 7000/6000
OGGI RIPOSO

GIORNO [illegible] notti

ASTI

L'opera del tenore Alagna

Il disco d'esordio del tenore Roberto Alagna sarà presentato stasera alle 21 al Centro giovani, via Goltieri 3, nel consueto incontro settimanale del Club amici della musica «Beppe Valpreda». L'approfondimento sarà curato da Alberto Bazzano, che ogni domenica alle 10 (replica giovedì alle 20,15) conduce la trasmissione «Caffè Operistico» di Radio Asti Europa.

MONTECHIARO

Proiezione al cinema comunale

Stasera alle 21 al salone comunale di Montechiaro sarà proiettato il film «Peggio di così si muore» di Marcello Cesena. Ingressi 4 mila lire.

ASTI

Prevendita per Franca Rame

Domani si aprirà la prevendita dei biglietti di «Sesso? Grazie, tanto per gradire», con Franca Rame, previsto per il 23 gennaio, nella Stagione di prosa del Comune. Rivolgersi alla biglietteria del teatro Alfieri dalle 18. Poltrona numerata 25 mila lire (ridotti 18 mila); galleria 15 mila (10 mila rid.).

MONTAFIA

Rodeo sul cavallo meccanico

Anche stasera, al pub «Rochado» di regione Bagnasco a Montafia, si potrà provare l'ebbrezza del rodeo col cavallo meccanico. Ingresso libero.

ASTI

De Alexandris a «Ore d'argento»

Giorgio De Alexandris, geriatra e presidente dell'associazione Pegaso, interverrà stasera alla trasmissione «Ore d'argento» in onda, dalle 21 alle 23, su «Pri[illegible] (100.3 Mhz). Si parlerà di problemi della terza età.

CALAMANDRANA

Torneo di carte pro asilo

Partirà stasera alle 21 il torneo di carte a Scala 40 organizzato dal ristorante bar «Quartino» di Calamandrana. Il ricavato delle iscrizioni (14 mila lire a giocatore) [illegible] devoluto all'asilo parrocchiale.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	18	33	35	5	52
	51	47	43	42	40
[illegible]	15	[illegible]	21	[illegible]	6
	[illegible]	77	74	67	66
FIRENZE	6	85	28	45	78
	47	[illegible]	44	41	40
GENOVA	61	19	78	14	8
	77	75	68	63	55
MILANO	33	39	89	17	83
	130	126	58	54	51
NAPOLI	52	84	55	[illegible]	69
	74	65	60	55	54
PALERMO	22	46	21	36	45
	75	53	52	45	44
ROMA	[illegible]	[illegible]	82	23	1
	75	74	65	64	62
TORINO	8	72	20	50	1
	92	64	56	55	54
VENEZIA	32	22	3	74	21
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
12-27; 12-44; 12-68; 12-64; 12-71; [illegible]- [illegible]; 12-54; 12-34; 12-61; 12- [illegible]; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-36; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano [illegible] (6); Napoli 73 (4); Palermo [illegible] (1); Roma 38 (4); Torino 78 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

41-44;	21-44;	15-44;	71-14;	51-14;
75-44;	55-44;	47-44;	25-14;	17-14;
27-44;	38-44;	48-44;	57-14;	68-14;
78-44;	79-44;	20-44;	49-14;	10-14;
71-44;	51-44;	41-14;	21-14;	15-14;
25-44;	17-44;	75-14;	55-14;	47-14;
57-44;	68-44;	27-14;	38-14;	48-14;
49-44;	10-44;	78-14;	79-14;	20-14.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	3- 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 6- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	35	14	24	[illegible]	10	0	14	2	0	19
[illegible]	[illegible]	3	10	[illegible]	9	10	10	2	3	4
	[illegible]	46	77	47	31	30	20	66	41	35
[illegible]	9	5	4	7	8	4	9	9	[illegible]	2
	16	19	30	19	56	46	27	15	16	20
[illegible]	41	1	41	11	61	51	71	51	11	51
	28	51	35	39	23	15	22	29	22	42

[illegible] di [illegible] o [illegible] cifra, in [illegible] le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mel con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
ALFIERI p. Solferino 2, t. 56[illegible]. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema [illegible] bra.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. [illegible] 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Ace Ventura** [illegible] **Africa.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **I laureati.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via [illegible]. Dalmazzo 24, tel. 549.606. [illegible] Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via [illegible]. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. [illegible] **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito [illegible], telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Pocahontas.** [illegible]: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE [illegible] V. Veneto 5. **Seven.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 19,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TUTI G. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vist. [illegible]. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31, t. [illegible]. **Viaggi di [illegible].** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La [illegible] scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de il **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) i **Puritani** (11-24 aprile), **Candriliori** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. In programma [illegible] di Schumann.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. [illegible]. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Plantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita [illegible] teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Soccer boy,** cartoni
19,26 **Huck Finn,** cartoni
20 — **Tg9**
20,30 **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne e Shuster,** telefilm
[illegible] — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo

Telecupole

18,30 **Funeri live,** 1ª parte
18,30 **Tg 4**
20 — **Funeri live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport,** news
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Lazio - Torino,** calcio serie A
22,30 **Videonotizie**
23 — [illegible] **della s**[illegible]
24 — **Nite video**

Telecity

19 — **Tg7**
19,32 **CD network,** musicale
20,06 **Cara dolce Kicko,** cartone anim.
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo

Supersix

19,30 **Tg sera**
20,30 **La auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**
21,30 **Documentario**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric Blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 [illegible] **trip viaggio infernale,** film
22,30 **Royal Casinò,** adulti
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Funeri live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funeri live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frame,** rotocalco

Rete 9 Tai

19 — **Pietre vive: Danze latine** [illegible] **missione**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 [illegible] **l'indiano,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Luce d'Egitto,** speciale Telesu
[illegible] - **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **Murphy,** rubrica
[illegible] — **Giramenti**
[illegible] **Business news**
22,20 **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19,30 [illegible] **monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Granda,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hank l'indiano,** film
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Torino a cavallo,** speciale Telesu
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte

19,03 [illegible] **della settimana**
20,10 **Il mondo dell'**[illegible]**mito**
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Conviene far** [illegible] **l'amore**
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [illegible] **causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

[illegible] AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Volley B2: stasera arriva il Voltri per la Coppa di Lega

Prova d'orgoglio del Giovi che ha ritrovato la vittoria

ASTI. Il Giovi, guidato da Fausto Ferraris, batte 3-1 (15-13; 15-7; 3-15; 15-4) il Concorezzo e coglie due punti importanti per il morale. Ma l'importanza della posta in palio, la non buona condizione atletica di molti giocatori e il nervosismo di chi e di deve avere più alibi (dopo la «rottura» con l'allenatore Giangrande), hanno condizionato l'andamento della partita, risultata povera di contenuti tecnici.

I punti sono stati frutto più di errori che di gesti atletici e l'andamento alterno dell'incontro, come testimoniano i punteggi del terzo e quarto set, denotano una condizione approssimativa di due squadre indicate alla vigilia tra le protagoniste.

Dopo un primo set equilibrato che ha visto il Giovi in rimonta prima di imporsi 15-13, nella seconda frazione gli astigiani hanno preso in le redini dell'incontro chiudendo 15-7. Sconcertante la terza frazione in cui i giocatori astigiani si sono fatti travolgere 15-3 in meno di un quarto d'ora di gioco. Ribaltamento di situazione nel quarto set con il sestetto del Giovi che torna in sè e chiude in 13 minuti.

All'inizio Ferraris aveva mandato in campo: Maurizio Casalone in regia, Giannitrapani opposto, D'Aria e Terzi centrali, Cavallo e Glinac schiacciatori. Durante il black out del terzo set Conti, Marco Casalone, Simeon e Cerri hanno fatto riprendere fiato, rispettivamente, a Cavallo, D'Aria, Maurizio Casalone e Giannitrapani.

Vedad Glinac, schiacciatore Giovi

«L'elemento positivo della serata - ha commentato a fine incontro il nuovo tecnico Fausto Ferraris - è stata la continuità in copertura e in difesa che ci ha permesso di recuperare molti palloni. Abbiamo anche ricevuto bene». Continua Ferraris: «Certo, la squadra è a corto di fiato e ha risentito, da un lato, degli scarsi allenamenti del periodo natalizio e, dall'altro, dell'intenso lavoro cui l'ha sottoposta Glinac in settimana. Abbiamo bisogno di giocare e la Coppa di Lega è un'opportunità che ci torna comoda».

Il Giovi, infatti, stasera alle 21 torna sul parquet del palasport di via Gerbi contro il Voltri, leader della C1 nella partita di andata della terza fase della Coppa di Lega. Sabato prossimo, difficile trasferta a Bergamo per il campionato.

Grande Volley-Concorezzo 3-1 (15-13; 15-7; 3-15; 15-4). Durata: 23' 25' 15' 13'. Arbitri: Omero Satanassi (Ravenna) ed Emanuele Caronia (Modena). Spettatori: 100.

Giovi Grande Volley: Cavallo (13 punti, 8 cambi palla); Marco Casalone (0, 0); Terzi (5, 4); D'Aria (1, 3); Cerri (0, 0); Giannitrapani (5, 11); Simeon (0, 0); Maurizio Casalone (1, 0); Glinac (6, 8); Conti (1, 0). All. Ferraris.

I risultati. Romagnano-Merate 3-0; Novara-Biella 3-1; San Giuliano-Bergamo 3-2; Vittorio Veneto-Chiavari 3-0; Giovi Grande Volley-Concorezzo 3-1; Busco-Voghera 3-2; Vercelli-Vallesusa 3-2.

Classifica girone A. Romagnano 20; San Giuliano 16; Vittorio Veneto 14; Bergamo e Concorezzo 12; Giovi e Busca 10; Merate e Novara 8; Voghera, Chiavari, Vallesusa, Biella e Vercelli 6.

Carlo Lisa

Voluntas ok

Sabato ritorna al Giobert?

ASTI. Nel campionato di B1 la Voluntas si è imposta 3-0 in trasferta (15-6; 15-9; 15-3) contro l'Arezzo, cenerentola del girone con zero punti in classifica.

Con questo successo la formazione allenata da Giampaolo Rossi coglie la terza vittoria stagionale e si porta a sei punti, abbandonando le sabbie mobili della zona retrocessione. Ad Arezzo, ancora senza Scarini, sono scesi in campo: Martino in regia, Spinelli opposto, Leòn e Costa centrali, Viva e Albin schiacciatori.

Nel prossimo turno la Voluntas sarà impegnata, in casa, nel derby del Tanaro contro il Belvedere Alessandria. L'incontro potrebbe essere l'occasione per il ritorno ad Asti del sestetto di Venturini, dopo l'«esilio» casalese. La sede dovrebbe essere la palestra Giobert, con inizio alle 18. Decisione definitiva in settimana.

Serie D maschile. I risultati. Savigliano-Mondovì 3-0; San Damiano-Beinasco 3-2; Alessandria-Racconigi 0-3; Pino Torinese-Pgs Rig 3-1; Acqui Terme-Parella 3-1; Casati-La Salle 0-3.

Classifica. Savigliano 20; San Damiano e Racconigi 18; La Bussola 14; Mondovì 12; Acqui Terme e La Salle 10; Parella 6; Pino Torinese 4; Alessandria, Pgs Rig e Casati 2, Alessandria due punti di penalizzazione.

Serie D femminile. I risultati. Moncalieri-Ford Sara Porte 3-0; Cavour-Volley Futura 3-2; Pro Molare-I Templari 3-0; Canelli-Carignano 2-3; Expo Auto Racconigi-Pgs Fortitudo 3-2; 2D Venascavi Venaria-Pgs Rig At 1-3. Classifica girone B. Moncalieri punti 20; Package Futura e Pgs Rig 16; Ford Sara Porte 14; Venascavi e Carignano 12; Gs Pro Molare 10; SFC I Templari 8; Pallavolo Cavour ed Expo Auto Racconigi 4; Volley Canelli e Pgs Fortitudo 0. [ca. l.]

Fausto Ferraris, nuovo tecnico del Giovi, catechizza i giocatori durante un time-out
Sotto: pallonetto di Alberto Terzi, centrale del sestetto astigiano (FOTO UBERTONE)

MENO MITO PIÚ MITE

Cosa si prova a ritrovarsi da ragazzini al cinema con il campione dei nostri sogni seduto nella poltrona accanto, a mangiar tartufi ad Alba con Michel Platini, a rischiar la rissa con Cassius Clay, a far correre Alberto Tomba con Livio Berruti, a parlar di donne e motori con Enzo Ferrari, a discutere Fausto Coppi con Gino Bartali?
In tanti episodi vissuti in prima persona Gian Paolo Ormezzano – dopo quarant'anni di giornalismo sportivo – coglie l'odore umano di atleti celebri e le loro debolezze, nell'aura di mito creata da giornali e televisione.

Poveri campioni
di Gian Paolo Ormezzano
collana «Problemi di attualità»
pp. XII-136
con 21 illustrazioni nel testo
L. 20.000

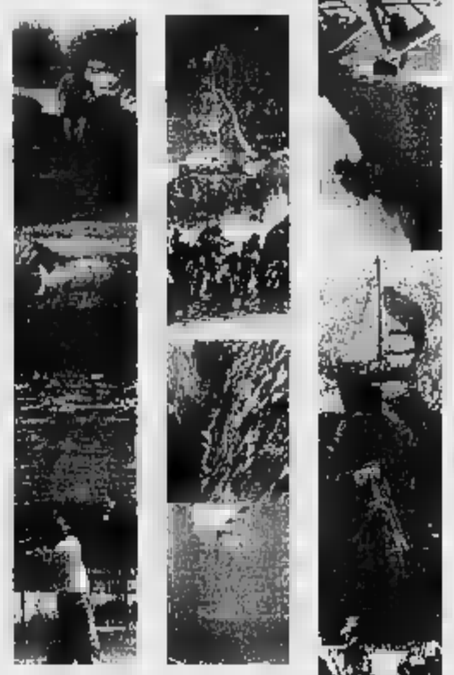
LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

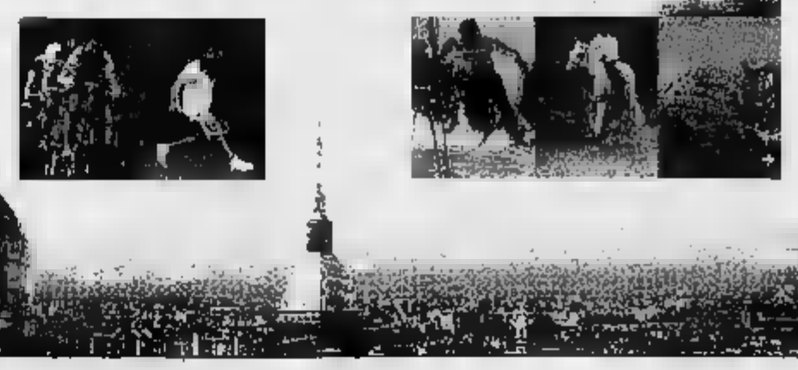
Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente

MA ST



Torino, Lingotto Fiere dal 9 al 12 maggio 1996

Organizzazione: M.T. s.r.l.
Corso Unità d'Italia, 133/a
10127 Torino
Tel./Fax 011/66.31.231 r.a.



LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Serie D: i galletti non vanno oltre lo 0-0. E' il quarto pareggio consecutivo

L'Asti ha smarrito la via del gol

Il pubblico fischia. Aldo Porrino infortunato

Beppe Falzone impegnato in un dribbling nella partita di domenica al Comunale contro i toscani del Camaiore

ASTI. Sembra che l'Asti si sia ormai abbonato ai pareggi: domenica i galletti hanno ottenuto contro il Camaiore il loro quarto risultato di parità consecutivo. Uno 0-0 che ha confermato le difficoltà nelle partite casalinghe di Falzone e compagni: l'ultimo successo fra le mura amiche risale infatti al 21 settembre, quando si imposero 4-1 contro il Pontedecimo. Proprio i liguri saranno il prossimo avversario della squadra guidata da Bochicchio. In classifica l'undici genovese è penultimo.

La vittoria più recente è stata invece conseguita sul campo dello Châtillon nel 16° turno. La formazione astigiana ha smarrito nelle gare interne anche la via del gol: le ultime tre sfide disputate al Comunale sono terminate tutte 0-0.

La partita contro l'undici toscano è stata brutta, con l'Asti surclassato a centrocampo che ha trovato un po' coraggio solo nel finale quando ha sfiorato il gol con un paio di tiri piazzati di Nastasi e Schiavone e un'azione in area conclusa dalla stessa mezzala: il portiere ospite Alberti ha compiuto però il miracolo ed ha sventato il pericolo. Non può una scusante per questa prova negativa l'uscita nel primo tempo di Aldo Porrino, che si è procurato una distorsione al ginocchio. Lo sfortunato centrocampista è stato sostituito da Basso.

Al termine sono arrivati anche i fischi dei tifosi (trecento gli spettatori). In particolare, oltre alla prestazione negativa, è stata contestata la tardiva entrata in campo di Davide Incardona, che all'88' ha preso il posto di Schiavone. Il giovane attaccante, autore di due reti in questa stagione, si è scaldato per tutto il secondo tempo. Al 70' De Maria, che sostituiva in panchina lo squalificato Bochicchio, gli aveva fatto segno di togliersi la tuta e di prepararsi ad entrare. E' però arrivato il contrordine di Bochicchio, che era piazzato sulle gradinate ed il giocatore è tornato a sedersi in panchina. [e. a.]

RISULTATI E CLASSIFICA

Domenica a Pontedecimo

Ritorno alla vittoria per la primatista Aosta, che si è imposta per 2-0 con il Moncalieri, mentre il Pisa si è fatto fermare in casa (1-1) dalla Biellese.

Risultati (ventesimo turno): Aosta-Moncalieri 2-0; **Asti-Camaiore 0-0**; Colligiana-Pinerolo 2-0; Sestrese-Torrelaghese 0-0; Nizza M.-Chatillon 0-0; Pisa-Biellese 1-1; Saluzzo-Poggibonsi 1-1; Savona-Pontedecimo 2-1; Viareggio-Castelnuovo 2-0.

Classifica: Aosta 42 punti; Pisa 38; Biellese 37; Savona, Colligiana 31; Castelnuovo, Poggibonsi 29; Moncalieri 28; Viareggio 27; Pinerolo 22; Chatillon, Camaiore, Asti, Sestrese 21; Torrelaghese 19; Saluzzo 18; Pontedecimo 17; Nizza Millefonti 13.

Prossimo turno (domenica, ore 14,30, ventunesimo turno): Biellese-Sestrese; Camaiore-Aosta; Castelnuovo-Pisa; Chatillon-Viareggio; Moncalieri-Colligiana; Pinerolo-Saluzzo; Poggibonsi-Nizza Millefonti; **Pontedecimo-Asti**; Torrelaghese-Savona.

Marcatori: Fabbrini (Pinerolo), Comi (Biellese) 11 reti; Frati (Torrelaghese), Fermanelli (Aosta), Bonucelli (Camaiore) 9; Girelli (Biellese) 8; **Falzone** (Asti), De Mozzi (Poggibonsi) 7.

SPORTFLASH

BASKET

Vince la Cassa di Risparmio Sospesa Leon d'Oro-Alba

La Cassa di Risparmio ha superato domenica in casa l'Acqui per 101-54 (primo tempo: 33-18) nell'undicesimo turno del campionato di serie D. Non si è invece disputata Leon d'Oro-Centotorri Alba, per il mancato arrivo degli albesi. Gli astigiani potrebbero vincere a tavolino. (e. a.)

Sconfitta in trasferta per la Futura Ineipi

La Futura Ineipi è stata sconfitta 44-39 in trasferta dall'Ovada (quinta giornata della Promozione). Tabellino: Canale 8, Gianotti 3, Cossetta, Benigni, Molinari, Ravalico 2, Rebaudengo 19, Billi, Juri 5, Bertolino 2. [e. a.]

TAMBURELLO

Esordienti in campo nel torneo indoor

Continua il torneo indoor di tamburello giovanile. Sabato, alla palestra di via Giobert si è disputata la quarta giornata. Esordienti: Camerasti-Montemagno 4-9; Monale A-Cinaglio 9-6; Montemagno-Monale B 9-7; Camerasti-Monale A 9-6. [bru. m.]

HOCKEY SU PRATO

Giornata di insuccessi per le squadre moncalvesi

Domenica negativa per l'hockey moncalvese. La squadra maschile allenata da Piero Amolio è stata battuta dal Bra e dal Cus Torino 7-2 e 7-4. Non è andata meglio alle ragazze, superate 6-0 dal Torino e 4-1 dal Bra. Da fine gennaio nel torneo indoor saranno impegnate le giovanili. [bru. m.]

CALCIO A CINQUE

Stasera in campo alla «Brofferio»

Si giocano stasera (20,30) al Brofferio tre gare del torneo di calcio a cinque Pgs: M2a-G80; 2Rb-Agostinetto; Dimensione Sport-Cierre. [e. a.]

Commenti

Biasi saracinesca al Comunale

ASTI. Non molti i giocatori che hanno voglia di commentare lo scialbo pareggio contro il Camaiore. Secondo Beppe Falzone bisogna sapersi accontentare, in attesa di tempi migliori: «L'importante è fare punti. Con i toscani si poteva vincere, ma c'era anche il rischio di una sconfitta. Loro a centrocampo sono stati superiori. Noi siamo stati più bravi in difesa e in attacco».

L'allenatore Bochicchio spiega invece la marcia indietro sull'ingresso in campo di Incardona: «Volevo prima sincerarmi delle condizioni di Restivo e Schiavone. Quando i due giocatori hanno detto che le loro condizioni non destavano preoccupazioni, ho avvertito De Maria, che aveva fatto scaldare Incardona, di rimandare la sostituzione».

Il tecnico pensa già alla prossima gara: «Contro il Pontedecimo cercheremo di ripetere il successo dell'andata. Adesso mi interessa recuperare Aldo Porrino».

Per Giovanni De Maria si è trattato dell'ultimo incontro in panchina: sabato prossimo infatti scadrà la squalifica di Bochicchio. «Mi sarebbe piaciuto lasciare con una vittoria - commenta -. A mio parere abbiamo patito troppo a centrocampo la mobilità dei nostri avversari. Il primo contropiede subito all'inizio della partita ci ha tolto la tranquillità ed abbiamo rinunciato ad attaccare».

L'unico che può sorridere è invece Renato Biasi, che non subisce gol al Comunale da 270': «Ma quel che conta sarebbe conquistare finalmente una vittoria in casa. Speriamo di non dover rimpiangere questi punti persi in futuro».

Il portiere biancorosso vede il raggiungimento della salvezza ancora molto lontano: «Mancano ben 14 partite e da qui alla fine può accadere ancora di tutto». [e. a.]

LA MIA DOMENICA

Restivo: rientro amaro «Speravo in un successo»

Rino Restivo abbraccia Beppe Falzone (di spalle). Ma ieri niente gol per i galletti

Nuovo appuntamento con la rubrica «La mia domenica», scritta dai protagonisti dell'Asti. Oggi è la volta di Rino Restivo, 26 anni, centrocampista biancorosso.

Me l'ero immaginata in maniera diversa, la domenica: dopo questo pareggio mi è rimasto l'amaro in bocca perché riusciamo a regalare ai nostri tifosi una vittoria in casa.

Per me poi era una partita che ritenevo particolarmente importante perché non giocavo al Comunale dall'undicesima giornata: allora affrontammo il Viareggio e tanto per cambiare pareggiammo 2-2. La domenica successiva mi infortunai contro il Pisa. Una distorsione al ginocchio con l'interessamento dei legamenti.

Temevo di non poter riprendere per chissà quanto tempo. Invece, con qualche sacrificio ed un duro lavoro di rieducazione in palestra, sono rientrato a settembre scorso contro il Moncalieri.

Ritornando alla gara con il Camaiore, pur essendo il mio esordio casalingo nel nuovo anno, non ero emozionato. Faccio più fatica ad addormentarmi la domenica sera perché rivedo mentalmente alla moviola tutte le azioni della partita.

E mi faccio un esame di coscienza. Con il Camaiore ho corso molto e non penso di essere andato male. Di positivo c'è che tutti noi giocatori abbiamo dato l'anima; di negativo il fatto che non divertiamo il pubblico. Abbiamo avuto occasioni ma non le abbiamo sfruttate a dovere. Alla fine, Bochicchio ci ha sgridati per aver sbagliato troppe opportunità gol.

Ciò che invece mi ha preoccupato maggiormente è stato l'infortunio occorso ad Aldo Porrino: ho visto esattamente cosa è accaduto, perché ero dall'altra parte del campo; Aldo mi ha raccontato che si è fatto male al ginocchio in un contrasto a centrocampo. Ho pensato a quanto mi era accaduto a Pisa e mi sono immedesimato in lui: mi auguro vivamente che non sia nulla di grave. Con la sua uscita De Maria mi ha spostato dalla fascia destra a centrocampo.

Per questa volta mi sono consolato con la vittoria dell'Inter, la mia seconda squadra del cuore (la prima è l'Asti). Spero però di festeggiare domenica prossima il successo di entrambe: noi con il Pontedecimo ed i nerazzurri contro il Vicenza.

Rino Restivo

GRUPPO UNI-EURO

★ jassip PUNTI TELECOM

(TO)TORINO NUOVO!
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO!
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
Int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANOS.NEVA
via Beneseca 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO!
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

PRENDETEVI UNA COTTA PER L'ESCLUSIVA BATTERIA DI PENTOLE ANTIADERENTI

INCONTRO by moneta

TUTTI I VENERDI' APERTO FINO ALLE 21
TUTTE LE DOMENICHE APERTO TUTTO IL GIORNO

IPERMERCATO
POCAPAGLIA
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE
TRA ALBA E BRA

bennet
UN AMICO IN PIÙ

DAL 15 GENNAIO
AL 2 NOVEMBRE 1996
chiedi il regolamento alle casse del tuo ipermercato

Aut. Min. Rich. Sconto n.

do.mi.to.
Caffè Espresso
RIVOLI (CN)
Tel. 011/[illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 16 Gennaio 1996 CN
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

PIAGGIO
f.lli MULASSANO
Via Prato, 12
MONDOVI'
tel. 0174 / 42691

Ritirata ieri l'ordinanza del prefetto sul pericolo valanghe

Alta Val Varaita isolata 3 giorni «E' colpa della burocrazia»

PONTECHIANALE. Per tre giorni due Comuni dell'Alta Valle Varaita sono rimasti «tagliati fuori dal mondo». La strada provinciale che sale oltre Casteldelfino, sia in direzione di Pontechianale sia verso Bellino, è infatti rimasta chiusa al traffico, per pericolo valanghe, su ordine del prefetto, da venerdì a ieri pomeriggio. I commercianti e gli operatori turistici della zona sono scesi sul piede di guerra gridando al «complotto» contro l'economia della valle.

«La strada è stata chiusa dopo che gli spartineve avevano già pulito la carreggiata - dice Alberto Barra, maestro di sci -. Inoltre l'emergenza è scattata quando lo spessore della neve era di circa 60 centimetri: assurdo se si pensa che da noi, alle volte, si superano i due metri. Alla base di tutto c'è un solo motivo: nessuno ha voluto assumersi le proprie responsabilità».

Le transenne per impedire il passaggio delle auto sono state sistemate poco a monte di Casteldelfino. Mario Magnetti, commerciante di Pontechianale, ricorda: «Nella notte del 2 marzo 1993, sono caduti circa tre metri di neve. La strada era rimasta chiusa il tempo necessario per favorire l'intervento delle ruspe, poi il collegamento con il fondovalle era ripreso regolarmente. Non capisco, quindi, il blocco imposto venerdì».

Oltre ai carabinieri di Casteldelfino, nei controlli sono stati impegnati anche gli agenti della Guardia Forestale. Bruno Genetti, comandante della stazione di Sampeyre: «Punti a rischio per la caduta valanghe sono stati individuati nella zona di Castello, in località Tiuri di Chianale e, per quanto riguarda il vallone di Bellino, nell'area di Costabella».

I torinesi Sergio Trincianti e la moglie Maria Pia, proprietari di una casa a Pontechianale, spiegano: «I collegamenti stradali erano molto più difficoltosi il giorno dell'Epifania che non in questo fine settimana. Non capiamo il perchè un simile blocco delle auto non sia stato applicato anche in altre vallì».

Giulio Colombero, villeggiante a Pontechianale dal 1946: «In tutti questi anni non avevo mai visto una situazione simile: fuori da ogni logica. Domenica mattina la piazza di Pontechianale era deserta».

«Una presa in giro - dice Valerio Savoldi -. E' dal 1974 che vengo a Pontechianale in vacanza, ormai conosco i problemi della Valle. Se il divieto d'accesso sarà applicato ad ogni nevicata i negozi e gli impianti di risalita possono tranquillamente, fin da ora, chiudere i battenti. Anche il valore degli alloggi, si continua così, è destinato a scendere».

Carlo Giordano

Da sin., Alberto Barra (maestro di sci), Bruno Genetti, che comanda la Forestale di Sampeyre e i due villeggianti Maria Pia Trincianti e Valerio Savoldi. A destra in alto altri turisti che sono rimasti bloccati dalla neve a Pontechianale

Commercianti in rivolta

PONTECHIANALE. Non si placa la rabbia dei commercianti e degli operatori turistici contro l'applicazione del divieto d'accesso in alta Valle Variata, per pericolo valanghe.

«Si è trattato di un provvedimento assurdo - spiega Pietro Ruffa, presidente dell'Itavv, società che gestisce gli impianti di risalita di Pontechianale -. Abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto di Cuneo e il presidente della provincia. Bisogna ricordare che la gente di quassù vive e lavora grazie alla neve. Adesso però ci devono spiegare come possiamo condurre le nostre attività se poi i turisti non possono raggiungere Pontechianale». «Un danno enorme - prosegue Ruffa - la nostra stazione impiega una ventina di addetti; con l'entrata in vigore del divieto abbiamo registrato un calo di presenze del 90 per cento. Il tutto va aggiunto ai centocinquanta milioni di deficit registrato nel bilancio 1994».

Il sindaco Marie Chiapel, difende l'operato del Comune: «Capisco le esigenze dei commercianti. Si tratta però di un provvedimento emanato dalla Prefettura, quindi, da parte nostra, non c'è stata alternativa. La confusione ha creato dei malintesi sul ruolo svolto dal Comune. Si tratta però di polemiche strumentali visto che sabato mattina si era fatto il punto sulla situazione sia con i commercianti, sia con il personale della Provincia. Al termine degli incontri sono stati i tecnici a predisporre la chiusura della strada». [c. g.]

Resta chiuso il Colle della Maddalena

Gli alpini hanno liberato le strade di Argentera

ARGENTERA. «Finalmente l'incubo è finito. Dobbiamo ringraziare i militari che sono arrivati a darci una mano a spalare i tetti e le strade del paese. Rimane però l'isolamento della Francia. C'è ancora il pericolo di nuove valanghe. La statale rimane chiusa». Dopo l'incubo del maltempo e delle nevicate «d'altri tempi» il sindaco di Argentera Luigi Nardi ringrazia gli alpini, mobilitati nel fine settimana per rendere agibili le vie di comunicazione in paese.

«La situazione - dice Nardi - è tornata sotto controllo. Se il tempo non peggiorerà, forse ancora in questa settimana sarà riaperto il valico internazionale. Attualmente la strada è interrotta subito dopo il paese. Resta ancora isolata la frazione Grange, dove abita una donna di 77 anni».

Il primo cittadino, insieme al maresciallo dei carabinieri e al capo cantiere dell'Anas, hanno raggiunto la borgata per sincerarsi delle condizioni dell'anziana.

Nei giorni scorsi in alta Valle Stura sono cadute due valanghe, la prima nella zona delle Barricate, la seconda oltre Bersezio, nella zona degli impianti di risalita. Quest'ultima ha tranciati alcuni pali della Telecom. Gli adetti Anas hanno provveduto a tagliare la coltre di neve caduta sulla statale, riuscendo a riaprire il transito.

Il valico internazionale mette in Val Stura quella dell'Ubaye

L'Anas ha ancora dato il via libera alla riapertura del Colle: il tratto maggiormente a rischio rimane quello dei tornanti delle Grange, fra la casa cantoniera e la fontana Napoleone. Complessivamente sono circa sei chilometri. Dalla parte francese - secondo i dati a disposizione degli impiegati del Comune di Argentera - la situazione è migliore e in particolare non dovrebbero più esserci problemi di valanghe. E' probabile che anche quest'anno non si debbano sperimentare le mine per far cadere i cumuli di neve sui costoni esposti a ridosso della strada.

L'intervento dei militari era stato chiesto dagli amministratori dei Comuni dell'alta Valle Stura, che si erano rivolti al prefetto Antonio Cavallo. «Vogliamo ringraziare soprattutto il rappresentante del governo nel capoluogo - dice il sindaco di Argentera -, oltre al comandante dei vigili del fuoco, agli uomini della Protezione civile della prefettura, il capo compartimento Anas di Torino, che ha messo a disposizione un mezzo fresaneve, i militari del II Reggimento Alpini di stanza alla caserma «Mario Fiore» di Borgo San Dalmazzo, i carabinieri e il generale Job, comandante della Brigata Alpina Taurinense». Nel fine settimana a Argentera sono stati impegnati oltre cinquanta militari. [g. p. m.]

Cercando di entrare in casa cade dal terrazzo e muore

ROBURENT. E' rimasto chiuso fuori di casa, ha cercato di rientrare salendo dall'esterno, attraverso i balconcini, ma è caduto a terra, tradito forse da un appoggio reso scivoloso dalla pioggia. Vittima del mortale incidente è un pensionato genovese, Ernesto Giovanni Bruschi, 56 anni.

L'uomo era proprietario di un appartamento nella frazione Sant'Anna di Roburent, nel residence «Le baite». Vi tornava spesso, soprattutto durante le vacanze, insieme alla moglie. La località, immersa nel verde e situata in collina, è infatti frequentata in modo particolare da turisti della Riviera ligure, soprattutto dagli amanti della natura e della tranquillità.

I fatti e la morte dell'uomo, avvenuta per cause accidentali, risalgono quasi certamente alla serata di domenica. Secondo una prima ricostruzione, Ernesto Bruschi, dopo essere uscito, è rimasto chiuso fuori dell'alloggio, situato al secondo piano di una palazzina. Ha quindi provato a rientrare passando dall'esterno, arrampicandosi sui terrazzini, non ce l'ha fatta. Quando è arrivato in corrispondenza del primo piano, infatti, ha perso l'equilibrio ed è scivolato.

La caduta è stata inevitabile, senza che nulla potesse frenarla o attutire l'impatto con il suolo. L'uomo ha sbattuto violentemente a terra la schiena, riportando la frattura della base del cranio. La morte dev'essere sopraggiunta dopo pochi minuti.

A ritrovare il cadavere di Ernesto Giovanni Bruschi è stato l'amministratore del condominio, ieri pomeriggio, poco prima delle 15.

L'intervento del medico delle forze dell'ordine non è servito ad altro che a constatare il decesso, fatto risalire con ogni probabilità alla sera precedente.

La notizia ha destato commozione a Roburent, dove in molti ricordano Bruschi come un affezionato frequentatore del paese. La data ed il luogo dei funerali sono ancora stati stabiliti: si svolgeranno probabilmente a Genova, dove l'uomo era nato. [p. s.]

INFORMAZIONE

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

E' un buon metodo per affrontare il problema delle smagliature, il rilassamento epidermico e viene associato al calo ponderale localizzato.
Nell'ambito della lisi-elettronica dell'adipe è stato inserito un elemento innovativo ed essenziale per ottimizzare i risultati a livello estetico.
Oltre alla riduzione localizzata di alcuni centimetri si ottiene una pelle più levigata ed una sorprendente riduzione delle smagliature.
Il metodo è l'ultima tecnica: riduce mediante un trattamento che stimola la crescita delle cellule epidermiche e fa calare biologicamente all'interno della cute la riga bianca residua dando una colorazione "naturale" di ottimo effetto.
Il risultato è tra i migliori che siano mai stati ottenuti, grazie anche all'impegno e lo studio di un'équipe specializzata che ha messo a punto la tecnica.
Il prodotto si compone di acido glicolico, oggi trattamento più ricercato per realizzare un rinnovamento epidermico cellulare.
Questo, associato all'enzima ripigmentante del trattamento, completa cancellando i segni che l'aumento di peso ed il relativo calo inevitabilmente lasciano.
Presso i centri BIOS fino alla fine dell'anno è in corso una campagna promozionale per far conoscere questo particolare ed efficace sistema. Infatti a tutti coloro che iniziano o che già stanno effettuando il programma dimagrante viene associato il trattamento con acido glicolico e cromo del tutto gratuitamente.
Questo articolo non è solo a sostegno della campagna promozionale, ma è un invito a provare oggi, anche gratuitamente un sistema che diventerà sicuramente la via maestra per chi voglia effettivamente oltre a sneffirsi, rimuovere tutti gli inestetismi cellulitici.

LISIELETTRONICA ADIPE——— ACIDO GLICOLICO+CROMO
RISULTATO EFFICACE

dbios LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE
0174/40336-7
CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

Escort

WINDSTAR 1.9i	EXPLORER 16V 1.6i/1.8i	ESPLORER 16V 1.6i/1.8i	EXPLORER 16V 1.6i/1.8i	GHIA 16V 1.6i/1.8i	GHIA 16V 1.6i/1.8i
Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo	Doppio Airbag Servosterzo Cristalli elettrici	Doppio Airbag Servosterzo Climatizzatore Alza cristalli	Doppio Airbag Servosterzo Climatizzatore	Doppio Airbag Servosterzo Climatizzatore Alza cristalli
L. 24.300.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 28.800.000	L. 29.600.000

Prezzi franchiere in caso chiavi fino alla consegna. A.I.I.T. chiusa.

compratela così
L'idea che ha già conquistato migliaia di italiani
• Guidare un'auto nuova ogni due anni • Pagare la 1/3 del prezzo di listino • Avere una garanzia di 3 anni/100.000 km. E dopo 2 anni: tenere l'auto pagando il valore residuo, comprarne una nuova con Idea Ford, restituire l'auto senza più nulla pagare

Flesiadue Via Monteblanco, 4 • SAVIGLIANO • 0172/33994
Via Cuneo 2/D, 4 • SALUZZO • 0175/46888
Ford

Commissione edilizia del Comune favorevole (ma con riserva) al progetto della Provincia

Slitta il «sì» sul silo in corso Dante

Il parcheggio sotterraneo (tra via Luigi Gallo e viale Angeli) servirà ai dipendenti dell'amministrazione pubblica e a tutti gli automobilisti nei fine settimana. Chiesti chiarimenti sulla sistemazione del sagrato e delle aiuole

CUNEO. Sì, ma con riserve, perplessità e dubbi per il posteggio-silos della Provincia sotto corso Dante: è il parere della commissione edilizia sul progetto di «ricavare» un piano sotto il viale, nel tratto fra via Luigi Gallo e viale Angeli. I tecnici hanno chiesto approfondimenti del progetto sulla superficie-piano strada, l'omogeneità dell'opera con la sistemazione dell'arredo urbano, dell'area verde, lo spessore della terra delle aiuole, che deve essere sufficiente a mettere a dimora alberi.

«L'approfondimento - spiega l'assessore ai lavori pubblici Cino Rossi - riguarda sia il progetto sia l'aspetto estetico dell'opera». Il progetto del silos è un piano sotto corso Dante (dovrebbe ospitare circa 150 auto dei dipendenti dell'amministrazione provinciale e nelle ore "libere" anche di esterni: dovrà essere integrato con spiegazioni sulle bocche di aerazione e l'emergenza, che sarà occupata dagli ascensori e dalle scale di accesso al silos. L'opera riguarderà le due aiuole non ancora sistemate. Assolutamente non verrà "toccata" la parte di corso Dante che ha già cambiato look».

L'assessore ha annunciato che entro metà marzo partiranno i cantieri (spesa di 500 milioni) per le nuove aiuole nell'altra parte del corso, lato Stura, all'altezza del monumento agli Alpini di fronte al Policlinico. Nella zona intermedia le parti in muratura sono già terminate. In primavera si provvederà a sistemare il tappeto erboso e le panchine. Mancano solo alcuni allacciamenti per l'impianto di irrigazione.

«Nei giorni scorsi - conclude l'assessore Rossi -, insieme ai tecnici comunali, avevamo deciso di anticipare l'abbattimento dei venti pini verso corso IV Novembre, che potevano essere pericolosi per il peso della neve. Con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, posticiperemo l'intervento a marzo».

[g. p. m.]

Il posteggio sotto corso Dante interessa il tratto tra via Luigi Gallo e viale Angeli

Guerra alla sosta selvaggia

Arrivano «dissuasori» in pietra contro gli incidenti agli incroci

CUNEO. «Dissuasori» in cemento contro la sosta selvaggia: è l'ultima «trovata» del Comune per prevenire incidenti in corso Dante, legati alla scarsa visibilità per coloro che si immettono dalle strade laterali. I blocchi in pietra saranno sistemati «in corrispondenza delle aree di intersezione, fino a cinque metri dalle vie perpendicolari a corso Dante». Lo ha annunciato l'assessore al Personale e alla polizia municipale Teresio Panero, che, seppure in ritardo rispetto a quanto previsto dal regolamento comunale, ha risposto alla petizione di 450 cuneesi. A sollecitare una risposta all'appello dei residenti è stato il consigliere del Cdu Giovanni Cerutti, che ha presentato un'interpellanza urgente.

«Il 24 ottobre - ha scritto Cerutti - è stata protocollata agli uffici del Comune una petizione di 450 cittadini, organizzata dalla sezione della Lega italiana federalista. In quell'appello si faceva rilevare che l'attuale disposizione dei parcheggi in corso Dante è pericolosa per gli automobilisti che si immettono in corso Dante. E' difficile vedere in tempo le auto che viaggiano sul corso. Ci sono già stato troppi incidenti».

Cerutti è polemico sui ritardi nel rispondere ai cuneesi: «Il regolamento comunale - dice - prevede che si debba provvedere entro 60 giorni dalla presentazione. Ciò è avvenuto. Sarebbe interessante capire il perché».

Secondo Panero i dissuasori «porranno rimedio al parcheggio abusivo». Da più parti ci sono dubbi sull'opportunità dell'intervento, soprattutto dal punto di vista estetico: in città molti contestano il ricorso ai dissuasori e propongono invece, se proprio è necessario impedire la sosta, di sistemare fioriere. Altri, invece, sollecitano una maggiore attenzione dei vigili urbani per le auto posteggiate in prossimità di marciapiedi, incroci, passaggi pedonali, passi carrai e non solo per la sosta irregolare in zone disco o a parcheggio a pagamento.

[g. p. m.]

GRANDE CUNEO

LEGA NORD

Autostrada e capoluogo a Massimini, Marene e Asti

Stasera, alle 21, nella sala Falco della Provincia, conferenza indetta dal gruppo consiliare Lega nord su «Asse autostradale E 74: le ragioni del progetto Cuneo-Massimini, Marene e Asti».

MUNICIPIO

Assemblea dell'Anci sulle autonomie locali

Il presidente del Consiglio comunale, Piercarlo Malvolti, parteciperà oggi, in rappresentanza dell'Amministrazione civica, all'assemblea dell'Anci (Associazione Comuni d'Italia), che si riunirà a Roma. Si parlerà della conferenza Stato-Autonomie locali.

SCUOLA

Consegnati gli incentivi allo studio

Alla presenza del sindaco e dell'assessore ai Servizi sociali, il Comitato della Società nazionale Mutuo soccorso «Cesare Pozzo» ha consegnato gli incentivi allo studio agli studenti più meritevoli.

CIRCOSCRIZIONE

Si riunisce la Consulta dei comitati

Stasera, alle 21, alla sede del quartiere Donatello, in via Rostagni, riunione della Consulta dei Comitati di quartiere e frazioni. Per informazioni 0171/65909, 699385, 492810, 611174. **[g. p. m.]**

CIRCOSCRIZIONE

Coordinamento giovani e iniziative culturali

Domani, alle 21, nella sala convegni di via Cavour, si riunirà il Centro coordinamento giovani per iniziative culturali.

CIRCOSCRIZIONE

Aperta la strada comunale per l'area ex Bramino

E' stata aperta al traffico la nuova strada comunale di collegamento tra la statale 22 (località «Primo Sole») e l'area ex Bramino. **[c. g.]**

RIVERAVIAN

Dati anagrafici '95

In aumento matrimoni e nascite

PEVERAGNO. Il movimento più interessante è l'aumento dei matrimoni celebrati lo scorso anno: 50 (suddivisi in 42 religiosi e 8 civili) contro i 27 (23 religiosi e 4 civili) del '94. La popolazione aumenta di poco (12 persone), ma solo grazie all'immigrazione, perché il numero dei morti supera di molto (+25) quello dei nati. Ecco i dati: la popolazione a fine anno aveva raggiunto le 5076 unità, 2498 maschi e 2580 femmine; il numero dei maschi nei confronti col '94, è superiore di 6 unità e quello delle femmine di 8.

I nati sono stati 47 (3 in più dello scorso anno): 26 maschi e 21 femmine; sono morti 71 abitanti, 8 in più del '94, 29 maschi e 42 femmine. Sono immigrate 176 persone, 83 maschi e 93 femmine, contro i 127 emigrati, 69 maschi e 58 femmine (12 in meno) del '94. Gli stranieri, al 31 dicembre, risultavano 65, 4 unità in meno, suddivisi in 35 maschi e 30 femmine. Le famiglie sono 11 in più: 2054, comprese 7 convivenze. **[b. s.]**

Udienza il 4 aprile

Sfilza processo al professore «anticrocifisso»

Il professore in pensione Marcello Montagnana è accusato di aver disertato il seggio

CUNEO. Si farà il 4 aprile, alle 15, in pretura, il processo, che doveva svolgersi ieri mattina, a carico del prof. Marcello Montagnana, accusato di avere disertato nel marzo 1994 il seggio elettorale, dove era stato nominato scrutatore, perché non veniva rimosso il crocefisso. L'ex docente ha sostenuto di avere agito solo a tutela della laicità dello Stato, sancita dalla Costituzione. Il rinvio, deciso dal pretore Martinelli, ha trovato d'accordo il difensore avv. Mantelli e il pm Hoffman per dare spazio alla causa che sarà l'unica dell'udienza. **[g. d. m.]**

Davanti all'«Arena»

Sei feriti di sotto in uno scontro

CARAGLIO. Spettacolare incidente sabato notte di fronte alla discoteca «Arena», sulla statale della Valle Maira. La «Peugeot 306», condotta da Fabrizio Ferrero, 23 anni, di Cuneo, via Praloup 3, si è scontrata con la «Rover 214» di Samuele Matteo Recenti, 21 anni, via Avogadro 15, Cuneo. Quest'ultima auto è finita fuori strada terminando la sua corsa nel posteggio dalla parte opposta della discoteca. La vettura ha urtato una «Tipo» in sosta. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara e si attendono i rilievi fatti dalla pattuglia della polizia stradale del comando di Cuneo.

Nello scontro sono rimaste ferite sei persone: il Recenti, che se la caverà in tre giorni, Graziano Guiot Font, 21 anni, di Cervasca (2 giorni), Erika Olivero 21 anni, via Don Minzoni 20, a Cuneo (3 giorni), Giacomo Marro, 21 anni, via Roma 8 a Limone (3 giorni), Ernesto De Valle, via don Minzoni 20, a Cuneo (3 giorni) e Riccardo Maccario, 24 anni, via Toselli, a Cuneo (3 giorni). **[r. c.]**

Documentario promosso dalla Commissione lingue regionali dell'Unione Europea

Si gira un film sulla nazione occitana

Riprese in tutte le valli del Cuneese con interventi e testimonianze di esperti, abitanti e amministratori Gli autori: «Vogliamo approfondire i problemi che mettono in forse la sopravvivenza della cultura d'Oc»

ELVA. Le valli italo-francesi faranno da sfondo a un film sulla cultura e le tradizioni occitane. Il video-documentario, già in fase di realizzazione, è prodotto dall'associazione culturale «Ousitanio Vivo». Le riprese sono curate da Diego Anghilante, redattore del periodico «Ousitanio Vivo», e Fredo Valla, scrittore di libri per infanzia e collaboratore della rivista Airone. Il film, la cui durata sarà di 90 minuti, è finanziato al 50 per cento dell'Unione Europea, commissione lingue regionali o minoritarie.

«Per la prima volta - spiegano i curatori del video - un documentario sugli occitani viene concepito dall'interno, prodotto da un'associazione come "Ousitanio Vivo", da anni attiva nelle valli alpine. In tanti secoli di dominio l'Occitania si è frammentata in molte realtà regionali. Per quando riguarda l'Italia le comunità di lingua d'Oc sono concentrate in circa dodici valli; a ridosso della frontiera che separa il Piemonte dalla Francia. Particolari condizioni di isolamento geografico ed economico, oltre alla minore pressione centralizzatrice dello Stato italiano, hanno consentito di mantenere pressoché intatto un grande patrimonio etnografico. Un'alta percentuale degli abitanti di queste valli infatti parla ancora la lingua occitana nelle varie forme dialettali. Un territorio nel quale si ritrova anche una forte tradizione musicale».

I due curatori del film documentario sulle valli e la cultura occitane Diego Anghilante (da sinistra) e Fredo Valla

«Il film, dal titolo "Valades Ousitanes" - dicono Diego Anghilante e Fredo Valla - ha lo scopo di illustrare, attraverso la presa diretta e il contributo di importanti studiosi del settore la realtà occitana e nel contempo approfondire i gravi problemi che mettono in forse la sopravvivenza di questo mondo come la storica arretratezza economica, la mancanza di coscienza del valore della lingua e della cultura. Cercheremo anche di evidenziare l'incapacità da parte della scuola di recepire e salvaguardare la cultura Oc».

Le riprese sono iniziate il 7 novembre scorso sul versante francese, nella fortezza di Carcassonne, dove esperti della sezione di lingua occitana dell'università di Toulouse, hanno eseguito una serie di interventi sulla poesia trovadorica.

Riprese d'ambiente sono poi state eseguite nella città di Albi, considerata la capitale ideale dell'Occitania e nel castello di Mont-Segure, teatro, nel 1244, dell'ultimo tentativo di resistenza dei Catari.

Alcune scene del documentario sono poi state girate anche in un caffè di Marsiglia, dove Claudio Salvagno ha recitato alcune poesie in lingua d'Oc. Il film si aprirà con una ripresa, eseguita dall'elicottero, su tutte le valli occitane, partendo dal gruppo dell'Argentera fino a Pragelato. La carrellata sarà commentata dalla guida alpina Nino Perino, che indicherà in lingua occitana i nomi delle principali vette. **[c. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

La scuola media nel centro storico

«Chi ha paura del lupo cattivo?» ripeteva il ritornello di una canzoncina per bambini, presentando la ben nota fiaba di Cappuccetto Rosso. Sembra che il lupo, anzi il «lupaccio cattivo» sia nuovamente in agguato per fagocitare chi osa avvicinarsi.

A dare l'allarme questa volta non è però la voce acerba o suadente di un bambino, bensì la tonante e severa lingua di ben più ispirati profeti, dopo la lodevole proposta dell'amministrazione civica sui servizi scolastici.

«Andare nel centro storico? No, mai». Quale fondamento ha questa paura? Oltre a creare tendenziosi allarmismi, queste espressioni sulla bocca di insegnanti o genitori costituiscono una pessima lezione di educazione civica ed offrono un cattivo esempio di vana presunzione.

Elide Fina
presidente
Consiglio d'Istituto
Media «D. Galimberti»,
Cuneo

Pellicola difettosa al Monviso

«Guantanamera» è il film che è andato a vedere domenica, alle 22, con scenografie bellissime e una trama coinvolgente. Purtroppo, come già successo per altro film, sempre al Monviso, la pellicola era difettosa. Infatti, ogni tanto si sentiva la voce dei protagonisti o lo schermo si oscurava. Davvero un peccato, considerato che era l'ultima sera che veniva proiettato «Guantanamera». La pellicola non viene mai vista dagli addetti ai lavori prima della proiezione?

Lettera firmata, Cuneo

Musica in volume troppo alto

Piacevolmente sorpresa dalla musica che domenica mattina risuonava nel centro storico di Cuneo, voglio però suggerire un piccolo accorgimento: perché non abbassare un po' l'audio?

Rosa Marro, Borgo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; **Cri** 441.744, **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84 319; **Moretta:** 911 010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nielle Belbo:** 796.388; **Peasana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.566; **Sommariva del** : 551.02; **Savigliano:** 719.111; : 959.126.

DI

A **Cuneo** è di turno con orario dalle 8 alle 22 serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347 Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 361.651
Bra: *Fiora*, via Cavour 5, tel. 412.846
Fossano: *Abrate*, via Roma , tel. 600.58
Mondovì: *Maria*, piazza Montegale 4, tel. 42.290
Rabo, corso 105, tel. 42.267
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CARAGLIO

NATI. Brignone Giada (residente a Cuneo); Conte Cristina (residente a Cuneo); Perotti Marta (residente a Cuneo).

MORTI. Tallone Luigi, anni (residente a Caraglio), pensionato; Michelon Cornelio, anni (residente a Caraglio), pensionato; Eandi Rosa, 85 anni (residente a Caraglio), pensionata.

MATRIMONI. Ferrua Piergiorgio, anni, dirigente (residente a Carrù), con Trucco Romilda, 30 anni, commerciante (residente a Fossano).

BRA

NATI. Bertolino Carlo (residente a Mondovì); Gazzano Alberto (residente a Mondovì); Giaccardi Matteo (residente a Piozzo); Lucchino Giorgia (Villanova Mondovì); Tomatis Alice (Mondovì); Ravera Martina (Frabosa Sottana); Broccardo Rachele (Mondovì).

BRA

NATI. Monasterolo Sara (Cervere); Recalenda Edoardo (Sommariva del Bosco); Spada Giulia (Bra); Trifilio Naomi (Bra); Gerbaldo Federica (Bra); Molinaro Paola (Cherasco); Sammarco Alice (Sommariva del Bosco); De Brasi Simone (Bra); Visconti Giacomo (Sommariva del Bosco).

RACCONIGI

NATI. Zerbino Elena (residente a Racconigi); Almetta Sergio (residente a Genola); Piumatti Gabriele (residente a Fossano); Giorello Alessandro (residente a Barge); Aonzo Léonie (Genova); Isoardi Paolo (Savigliano); Bigi Luca (Bene Vagienna); Rajeri (Torino); (Isabella (Revello); Sanglano Carlo (Sommariva Perno); Botta Massimiliano (Verzuolo); Murtale Elisa (Fossano); Maero Cristina (Villafranca Piemonte, provincia Torino); Vendramini Nicholas (Polonghera); Arrigo Giorgia (Marene); Strumia Alice (Racconigi); Tortone Vanessa (Cavallermaggiore); Tabbone Angelica (Savigliano).

BRA

NATI. Cavallo Alessandro (residente a Belnette); Bottasso Samanta (Belnetta); Ambrogio Stefano (Belnette).

MARGARITA

NATI. Bongioanni Bianca (nata a Cuneo).

PEVERAGNO

MORTI. Garro Margherita, 93 anni (residente a Peveragno), pensionata; Mauro Simone, anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

APPUNTAMENTI

CROCE ROSSA

Seminario di primo soccorso

Stasera, alle 21, al centro sociale «Don Borsotto», prenderà il via un corso di primo soccorso, tenuto da volontari Cri. Iscrizioni al numero telefonico 0171/689242.

PSICOLOGIA

«Analisi di un affido»

Venerdì, alle ore 20,45, in Provincia, tavola rotonda su «Analisi di un affido», organizzata dall'Associazione padri separati.

CIRCOLO

Diapositive sul Canada

Stasera, alle 21, per la Pro Natura, ai Tomasini di Cuneo, diapositive sul Canada.

CONFERENZA

L'architettura bioecologica

Stasera, alle 21, al centro «Fonte Acquariana» viale Angeli 24, a Cuneo, conferenza su «La salute nella , architettura bioecologica».

[g. p. m.]

Mondovì, bocciata la zona dei Passionisti che era stata scelta anni fa

Decisa l'area per l'ospedale

L'apposita Commissione ha individuato un altro terreno fra il quartiere Ferrone e Villanova
Il problema maggiore resta quello economico. Per realizzare l'opera occorrono 50 miliardi

MONDOVI'. Il nuovo ospedale non sarà più costruito nell'area «dei Passionisti».

La Commissione incaricata di seguire le varie fasi per la realizzazione della nuova struttura ha infatti individuato un'altra zona, ritenuta più idonea. Si tratta in una superficie di circa settantacinquemila metri quadrati, situata in periferia, fra il quartiere di Mondovì Ferrone e Villanova.

«Quella prescelta è una zona agricola, una collina molto panoramica, dove la costruzione, che risulterebbe abbastanza bassa, provocherebbe problemi di impatto ambientale - spiega il sindaco Riccardo Vaschetti -. L'area consente soprattutto, per la sua posizione, notevoli possibilità di sviluppo anche in futuro».

La Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità circa la proposta. L'area individuata si troverebbe in una posizione strategica, anche in vista della costruzione del secondo lotto della Circonvallazione cittadina. L'ospedale diventerebbe raggiungibile in pochi minuti sia dall'autostrada, sia dagli altri collegamenti, pur rimanendo a ridosso del centro di Mondovì.

«Porteremo la questione della nuova area quanto prima in Consiglio comunale - prosegue il primo cittadino -. Contiamo di acquisire i terreni necessari a lotti e speriamo di non incontrare difficoltà».

Il problema maggiore rimane infatti quello economico. Nel bilancio '95 la giunta regionale avrebbe incluso i due miliardi per finanziare la progettazione dell'ospedale, promessi ma concessi nel '95, perché non ritenuti prioritari nella programmazione. Si è però calcolato che per rendere funzionale l'opera ne occorreranno almeno cinquanta. L'amministrazione comunale e il «Comitato per l'ospedale», presieduto da Gianni Billia, hanno quindi avviato una serie di contatti con varie realtà del mondo economico, allo scopo di cercare indispensabili contributi.

«In Regione ci hanno garantito da più parti che questa volta i soldi ci sono - precisa Vaschetti -. Resta comunque ancora da approvare il bilancio».

Il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti e l'ingresso all'ospedale «Santa Croce»

Paola Scola

Dalla Regione un'interrogazione sul maxi parcheggio Quartiere

MONDOVI'. I consiglieri regionali di Rifondazione comunista hanno rivolto un'interrogazione al presidente Enzo Ghigo e all'assessore competente. L'argomento è la variazione al Piano urbano parcheggi del comune di Mondovì, per consentire la realizzazione del maxi parcheggio del Quartiere. Nell'interpellanza si chiede quali provvedimenti intenda assumere la giunta regionale in merito e ese non ritenga illegittima la richiesta di costruzione di parcheggi con contributo statale».

«L'area è compresa nel centro storico - si legge nel documento inviato al presidente Ghigo - e quindi non può ricevere né parcheggi finalizzati a ridurre l'afflusso dei veicoli privati nei centri storici, né parcheggi situati fuori dei centri storici, nè parcheggi finalizzati ad agevolare la fruizione di aree pedonali urbane e di zone a traffico limitato».

I consiglieri Chiezzi, Moro, Papandrea e Simonetti sottolineano come «tale situazione è stata implicitamente riconosciuta dall'amministrazione comunale di Mondovì».

Inoltre, considerano il parcheggio del Quartiere causa «di grave inquinamento atmosferico ed acustico, in particolare alle Scuole elementari "Trigari", che si troverebbero a una decina di metri di distanza dall'area».

[p. s.]

Oggi a Fossano

L'addio al giovane carrozziere

FOSSANO. Si svolgono oggi a San Sebastiano (con partenza alle 14,30 dal «Santa Croce» di Cuneo) i funerali di Silvio Morano («Cio»), il giovane carrozziere (26 anni) morto in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto domenica mattina, verso le quattro, sulla statale 231, tra Murazzo e San Sebastiano.

Silvio Morano aveva trascorso la serata in compagnia di amici, prima a cena e poi in discoteca, all'«Arena» di Caraglio. Verso le tre e mezza era partito per far ritorno a casa; al suo fianco, sulla «Uno Turbo», il cugino Elio, muratore di 31 anni, anch'egli residente a San Sebastiano.

A due chilometri dall'abitazione dei due ragazzi, lo scontro con la «Twingo» guidata da Riccardo Corino, residente a Cuneo in via Verdi 18, a bordo Miriam Garcea (via XX Settembre, Cuneo) e Cinzia Sturzi (via Meucci 32, Cuneo).

Dai primi accertamenti della Polstrada risulta che Silvio Morano abbia invaso la corsia su cui viaggiavano, in senso opposto, i tre ragazzi di Cuneo (tutti ricoverati al «S. S. Trinità» di Fossano con prognosi rispettivamente di 40, 30 e 15 giorni).

«Non mi sono accorto di nulla - dice Elio Morano, che ha riportato soltanto lievi ferite ed è stato medicato al Pronto soccorso di Fossano -; mi sono appisolato. Al risveglio eravamo a Murazzo. Il tempo di chiedere: "Tutto bene, Cio'"?, e di sentirmi rispondere: "Stai tranquillo, siamo quasi a casa". Ero ancora un po' addormentato quando ho sentito il botto».

«Silvio era un ragazzo prudente - prosegue Elio Morano - viaggiavo spesso con lui perché mi fidavo della sua guida».

Silvio Morano è stato immediatamente soccorso dalla Croce Rossa e trasferito al «Santa Croce» di Cuneo dov'è giunto cadavere.

Il giovane, carrozziere alla «Expo Auto» di Genola, viveva la mamma Giorgina Perucca (il padre è morto due anni fa). L'unica sorella, Sandra, è sposata a Marene. **[l. a.]**

E' di Villanova

Arrestato con droga a Pianfei

Alessandro Somà (27 anni)

PIANFEI. Quando gli uomini della sezione narcotici l'hanno fermato ha tentato di nascondere la droga in bocca. Ma non riuscendo più a deglutire è stato costretto a sputarla per terra. Bloccato, è stato portato in questura per accertamenti e poi rinchiuso in carcere. Il magistrato gli ha già concesso gli arresti domiciliari. Si tratta di Alessandro Somà, 27 anni, carrozziere, residente in strada fratelli Biscia 26 a Villanova Mondovì.

Il fermo è scattato l'altra sera, intorno all'una a Pianfei, all'incrocio di fronte alla banca Credito cooperativo. Il giovane era a bordo di una «Punto». Nella pallina di droga, avvolta nel nailon, che ha tentato di ingerire, sono stati trovati circa cinque grammi di eroina.

Gli uomini della sezione narcotici della questura (ispettore Sette, Fiandino, Pagliara e Tosello) hanno deciso la perquisizione nell'alloggio del carrozziere a Villanova Mondovì. E' stata sequestrata sostanza da taglio e alcune buste già ritagliate per le dosi.

Le forze dell'ordine stanno facendo indagini per scoprire la provenienza della sostanza stupefacente.

Pare che il ventisettenne monregalese avesse acquistato la droga nel Torinese. **[r. c.]**

Saluzzo-Cuneo

Niente treni per 2 mesi in estate

SALUZZO. E' polemica sulla ventilata soppressione, da parte delle Fs, delle corse estive della Saluzzo-Cuneo. Si mobilitano l'amministrazione comunale e l'opposizione per salvaguardare il funzionamento di questa tratta ferroviaria.

«Le Fs - spiega il sindaco, Giovanni Greco - non vogliono far viaggiare i treni sulla Saluzzo-Cuneo, in luglio e agosto, perché vi è una riduzione dei passeggeri».

L'assenza degli studenti e la diminuzione del numero dei lavoratori, assenti per ferie, ha convinto le Fs ad attivare un servizio di automezzo sostitutivo del treno. «Parlare con l'ente ferrovie è praticamente impossibile - dice Greco - perché considerano, come unico interlocutore la Regione».

I Comuni e la Provincia non vengono ricevuti o consultati. «Nei prossimi giorni - prosegue il sindaco - avremo un incontro con l'amministrazione provinciale, insieme agli altri Comuni interessati e successivamente, chiederemo un incontro con i vertici regionali. Vogliamo conoscere e valutare quali siano le intenzioni della Regione, in proposito».

Il Comune vuole sapere se gli amministratori piemontesi intendono farsi carico di questa linea ferroviaria, secondo le normative dettate dalla nuova legge finanziaria. Nei discorsi degli amministratori saluzzesi si rifà faccia il tema di far considerare la linea ferroviaria della zona, come metropolitana leggera, «tanto più esiste anche la tendenza - conclude Greco - all'automazione delle biglietterie».

Il problema della soppressione della Saluzzo-Cuneo è al centro di un'interpellanza, presentata dai consiglieri delle liste di centro-sinistra «Insieme per Saluzzo» e «Solidarietà». Nel documento, i firmatari chiedono al sindaco «di intervenire massima urgenza», affinché «sia evitato questo nuovo passo verso l'isolamento della città». Nell'interpellanza si chiede che il servizio su rotaia sia mantenuto ai livelli attuali. **[g. no.]**

MONTEZEMOLO

Ieri festa in paese

Nonna Angela ha compiuto 101 anni

Angela Piovano

MONTEZEMOLO. Festa, ieri, in paese, per il compleanno di Angela Piovano vedova Scarzella, che ha compiuto 101 anni. Intorno a lei, a spegnere le candeline sulla torta, la sua numerosa famiglia: nonna Angela ha infatti avuto nove figli, che le hanno dato ventisette nipoti e già quindici pronipoti. E poi sono arrivati segni di amicizia da tutti gli abitanti del piccolo centro, dove la donna, che è nata a Sale San Giovanni il 15 gennaio 1895, abita con una delle figlie.

A Montezemolo Angela Piovano è descritta con poche parole: «Una madre esemplare e altruista». Nonostante l'invidiabile età, la «nonnina» è ancora in ottima salute, tanto da riuscire tranquillamente a leggere il giornale.

«Essere molto devota alla Madonna di Lourdes» è la risposta per quanti vogliono conoscere il segreto di tanta longevità.

[p. s.]

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Gravi coniugi investiti da un'auto

Investiti da un'auto in corso Vittorio Veneto, mentre attraversano la strada nelle vicinanze della caserma dei carabinieri, due coniugi sono ricoverati con prognosi riservata per trauma cranico. Si tratta di Giacomo Testa, 62 anni (trasportato al Santa Croce di Cuneo) e Angela Reinaudo di 61, (ricoverata a Savigliano), corso Matteotti. Una terza persona, Giovanna Reinaudo, 61 anni, è ricoverata al Santissima Annunziata con prognosi di 60 giorni per frattura della tibia. Ad investirli la «Y10» condotta da Gerardo Lenza, 42 anni, via Raviagna. **[r. c.]**

FOSSANO

Due consiglieri comunali oggi in Pretura

Stamane, in Pretura, udienza sulla querela per diffamazione presentata dall'ex consigliere Domenico Tomatis contro l'ex consigliere verde Guido Brizio. La denuncia riguarda il dibattito di un anno fa in Consiglio sulla nomina di Tomatis nel consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio. **[l. a.]**

FARIGLIANO

I sindaci vogliono la riapertura della Ceva-Bra

Ieri, in municipio, i sindaci dei paesi toccati dalla ferrovia Ceva-Bra, ancora chiusa da dopo l'alluvione, hanno incontrato il responsabile del settore trasporti delle Ferrovie, Sciarrone, e l'onorevole Costa, per discutere della riapertura della linea. **[p. s.]**

BUSCA

Detenzione di droga, in due patteggiano

Per aver detenuto 1 grammo di eroina Giovanni Castellino, 25 anni e Sabina Masala, difesi dall'avv. Giulio Testa, hanno patteggiato in tribunale con il pm Bracco 1 anno, pena sospesa. **[g. d. m.]**

Temporanea chiusura dell'ambulatorio Usl

L'ambulatorio Usl, necessitando di interventi di risanamento edilizio, viene temporaneamente chiuso, in attesa della ricollocazione delle attività socio-sanitarie, i servizi di assistenza infermieristica domiciliare continueranno a essere garantiti. I cittadini interessati possono rivolgersi agli altri presidi territoriali delle Usl 15. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/634520. **[r. s.]**

CUNEO

Arrestata prostituta albanese

Nell'ambito di un'operazione contro la prostituzione, la Volante della questura ha arrestato un'albanese di 20 anni, Dajana Kote. La giovane, già espulsa, si era trattenuta in Italia. Con la stessa accusa gli agenti della Polizia hanno anche denunciato Ana Masta, 21 anni, pure lei proveniente dall'Albania. **[r. c.]**

CENTALLO

Premiate per il presepe di sughero

Romina, Nives e Noemi Torta sono state premiate per il presepio di sughero esposto nella mostra allestita nella Confraternita della S.S. Trinità. Sono stati premiati i presepi di Mariani e Rebuffo, Paolo Sturpi e Massimo Rosso, Nicole e Dalila Bressy, Elena Arese. **[l. a.]**

CONSORZIO ACQUEDOTTO LANGHE SUD OCCIDENTALI DOGLIANI

Avviso di gara

Si rende noto che il Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali indice gara a licitazione privata per la costruzione di reti idriche ed opere annesse per i seguenti lotti:
- lotto n. 6 importo di L. 485.500.000
- lotto n. 11 importo di L. 833.600.000
- lotto n. 13 importo di L. 450.901.659
- lotto n. 14 importo di L. 215.475.707

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. n° 827/24.
Il presente invito è rivolto alle imprese iscritte all'Albo dei Costruttori aventi sede nella provincia di Cuneo.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno di mercoledì 31 gennaio 1996.

IL DIRETTORE
Devalle geom. P. Giorgio

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL MARTEDI'

LUNEDI' tutto libri
MERCOLEDI' tutto cinema
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

a Cuneo
il podio Sport
CAMBIA LOOK
E PER LA PRIMA VOLTA VI OFFRE
una grande occasione
4 SETTIMANE DI VENDITA STRAORDINARIA
CON SCONTI DAL 30% AL 50%
PER RINNOVO LOCALI
DAL 16 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO
"Cogli l'occasione"
IN VIA BASSIGNANO, 55 - TEL. 0171/693778 CUNEO
COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA IN DATA 28/12/95

FORMENTO
CONFEZIONI

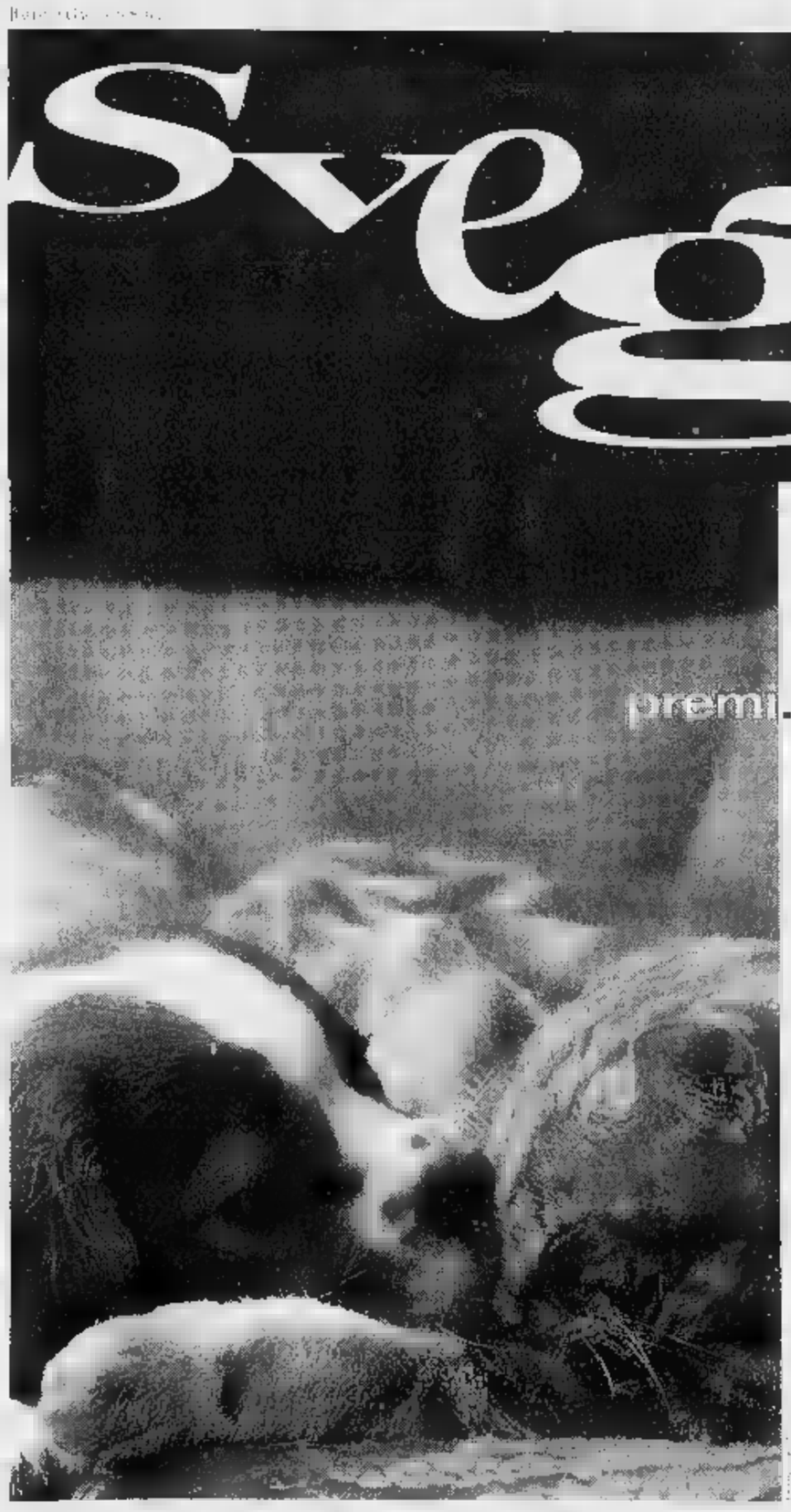
SALDI DI FINE STAGIONE
SU TUTTE LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '95-'96

e per gli sposi UNA NOVITA' INCREDIBILE!! VISITATECI
SAREMO LIETI DI ILLUSTRARVELA NEI DETTAGLI

APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDI'

BEINETTE - Via Martiri, 24 - Tel. 0171- 384735
GIUSY MODA - Via Vittorio Emanuele, 38 - ALBA

Svegliа!



Chi dorme non piglia premi. A meno che non sia già abbonato.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in casa deve [redacted] già provveduto, [redacted] forse [redacted] che vinto. I più informati, infatti, [redacted] bene che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente [redacted] casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. [redacted] Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, [redacted] Torino. [redacted] Tramite bollettino postale. [redacted] Tramite bonifico bancario. [redacted] Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata [redacted] ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI MESE, [redacted] CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, [redacted] in palio: una splendida **Fiat Punto** [redacted], telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO [redacted] CHI LEGGE LA STAMPA.

Giovedì ■ Castellinaldo i sindaci della sinistra Tanaro prepareranno l'incontro di Magliano

Un «super-vertice» sulla Asti-Cuneo

Amministratori pubblici e abitanti sollecitano risposte precise su un «nodo» che si trascina da troppo tempo
«Vogliamo sapere se questa strada si farà ■ quando». Comitati spontanei di protesta affiancheranno le istituzioni

CASTELLINALDO. I 23 sindaci del Roero si riuniranno giovedì ■ municipio (ore 18). Sarà definito nei particolari il «super vertice» sullo scottante «nodo» della strada Asti-Cuneo, promosso d'intesa con i primi cittadini di Alba ■ Bra, per il 3 febbraio al castello di Magliano Alfieri (ore 9,30). Un summit al quale sono stati invitati i presidenti della Regione, delle Province di Cuneo ■ Asti, sindaci delle Langhe, Roero e Astigiano, parlamentari ■ consiglieri regionali, i capigruppo di tutti i partiti in Regione, nonché esponenti della Satap (società concessionaria), del ministero dei Lavori pubblici e Anas.

Con questo incontro, che va sotto ■ titolo «Asti-Cuneo: ultima chiamata» gli amministratori vogliono sollecitare risposte precise su un problema che si trascina da troppo tempo. Il presidente dell'associazione dei sindaci, Sergio Coraglia: «Come amministratori non abbiamo strumenti, né ci compete entrare nel dettaglio di questioni tecniche. Presenteremo una sola domanda in modo ufficiale: "Vogliamo sapere se questa strada si farà e quando". Anche se l'incontro è sulla Asti-Cuneo, a noi interessa soprattutto il tratto Asti-Marene». Continua Coraglia: «Abbiamo invitato i partiti perché li riteniamo tutti responsabili ■ questa situazione. Ai nostri rappresentanti a Roma ■ in Regione chiediamo di darsi da fare per trovare soluzioni a un problema insostenibile. Valuteremo le risposte e se non saranno sufficienti, decideremo quali azioni avviare».

Mentre i sindaci percorrono le «vie istituzionali», tra gli abitanti stanno nascendo comitati spontanei di protesta. E' probabile la presenza di molta gente per l'incontro del 3 febbraio. Uno dei primi comitati che si vanno costituendo ■ quello di Magliano Alfieri. ■ portavoce, Carlo Sacchetto: «Lo scopo dei comitati è di affiancare l'azione dei sindaci ■ soprattutto di riportare il problema all'attenzione generale». ■ nulla ■ muoverà, ■ probabile che vengano organizzate clamorose proteste, come già avvenuto in passato. Per molto tempo la statale ■l tratto albese è rimasta tappezzata di striscioni con su scritto, tra l'altro: «Asti-Cuneo strada della vergogna», «Strada della morte».

Nella riunione ■ giovedì, i sindaci parleranno anche del progetto di tutela del Roero: ■ vuole costituire una nuova commissione formata da esperti per studiare a fondo la proposta. Inoltre, si parlerà del recupero di fabbricati comunali non più in uso per destinarli ad altri scopi, come quelli turistici. Altri argomenti, il concorso nelle spese per la gestione dell'enoteca regionale del Roero di Canale e ■■ libro che sarà pubblicato dall'associazione dei sindaci.

Giuseppina Fiori

Due immagini della protesta contro il caos del traffico e i pericoli sulla strada che collega Cuneo ad Asti. La manifestazione si era svolta nel settembre del 1993 a Baraccone di Castagnito (FOTO BRUNO MURIALDO)

[redacted]

Condannato per «appropriazione indebita»

Il pretore ha condannato Franco Reiso, 40 anni, abitante ■ Neive, ■■ via Pelisseri 7, a due mesi di reclusione e al pagamento di una multa di mezzo milione. Era accusato di appropriazione indebita di oggetti per la casa tra cui una stufa, due scaldabagni, sedie e altro. Gli erano stati affidati in custodia da un conoscente che stava traslocando. Il fatto ■ accaduto a Neive nel febbraio '95. [g. f.]

BRA

Contusa nell'auto uscita di strada

Annamaria Salerno, 39 anni, impiegata di Carignano, si ■ ferita a un polso uscendo di strada con la sua auto sulla statale per Carmagnola. Guarirà in una settimana. [g. n.]

B■■

Estratti i premi della «Befaneria»

Il primo premio (un milione ■■ gettoni d'oro) della Befaneria, la sottoscrizione il cui utile sarà devoluto al reparto di Medicina dell'ospedale «Santo Spirito», è stato abbinato al biglietto numero 5043. Al possessore del tagliando 3096 andrà invece il capo di abbigliamento offerto dalla pellicceria Boschetti e al numero 681 un televisore ■ colori. I premi vanno «reclamati» entro il 31 gennaio telefonando allo 0172/44247. [g. n.]

Pregi e difetti del cioccolato

«Pregi e difetti di un alimento: il cioccolato» è il tema di un incontro che si terrà oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) con l'intervento di esperti dell'alimentazione. [g. f.]

Si allacciò abusivamente a interruttore Enel

Il pretore ha condannato Dante Scuffi, 43 anni, ■ Albenga, via Dalmazia 80, a quindici giorni (sostituiti con 375 mila lire) e ad una multa di 60 mila lire. Dovrà pertanto pagare 435 mila lire. E' stato ritenuto responsabile di furto per avere realizzato un allacciamento abusivo ad un interruttore Enel per la fornitura di energia elettrica. Il fatto era stato compiuto ad Alba nel '92. [g. f.]

Scontro vettura-furgone, feriti marito ■ moglie

I coniugi Marcello Boffa, 82 anni, e Giuseppina Magliano (70), di Bosia, via Provinciale 20, sono rimasti feriti ■ uno scontro sulla Alba-Cortemilia, in località Campetto. Viaggiavano ■■ una «Panda» che si è scontrata con un furgone, mentre stavano sorpassando un camion della Vestebene, diretto a Cortemilia. [g. f.]

Il colpo ieri poco prima delle 11. I banditi sono riusciti a fuggire

Armati rapinano 140 milioni alla filiale della «Crc» di Montà

MONTA'. Rapina da 140 milioni alla filiale della Banca regionale europea-Cassa di risparmio di Cuneo, in piazza Vittorio Veneto 31. Il colpo è avvenuto ieri mattina poco prima delle 11. Ad agire due banditi armati ■ pistola: ■ primo, con il viso scoperto, sui cinquant'anni, è entrato nell'istituto ■ credito alla spalle dei clienti conosciuti dagli impiegati. Il complice, che è riuscito a guadagnare l'ingresso subito dopo, indossava una sciarpa che gli copriva in parte il viso, come se si trattasse di un cliente infreddolito.

Appena entrati, i rapinatori hanno tirato fuori le pistole, ■ sono avvicinati al direttore, Antonio Viglino, e minacciandolo ■■ ■ armi, gli hanno intimato: «Questa ■ una rapina. Vogliamo i soldi». Un bandito ha svuotato la cassaforte, l'altro ha ripulito le casse. Infilato il denaro in una borsa sono fuggiti, pare ■ bordo ■ un'auto «Peugeot» parcheggiata vicino all'istituto ■ credito.

Il colpo, fulmineo, è stato compiuto alla presenza di una quindicina di clienti che si trovavano in quel momento nella banca, oltre agli impiegati. Nessuna violenza dei banditi che hanno agito con freddezza, determinati a portar via il denaro nel più breve tempo.

Sono intervenuti i carabinieri di Canale che hanno subito iniziato le ricerche, ■■ dei malviventi nessuna traccia. Per puro caso i banditi sono riusciti a svuotare la cassaforte: essendo programmata con ■ sistema di sicurezza «apertura a tempo» ■ normalmente inaccessibile. La filiale di Montà della Cassa di risparmio ■ Cuneo, la banca storica del paese, è già stata presa di mira altre volte. (g. f.)

ALLARME

Ancora furti nell'Albese

Furti in Langa e nel Roero. Ad Alba, i ladri hanno preso di mira gli uffici dell'assicuratore Carlo Canis, 51 anni, in corso Fratelli Bandiera 3. Scalando la grondaia, sono entrati nei locali passando dal balcone e forzando una finestra. Hanno portato via denaro, francobolli, marche, una calcolatrice e sigarette per un valore di 5 milioni. A Govone, i malviventi sono entrati in casa di Olga Muò (42), via Tanaro 52: hanno forzato la serratura della porta del garage e portato via una «Mercedes». Prima di andarsene si sono introdotti nell'alloggio e hanno rubato oggetti d'oro. Ad Alba, furto nell'abitazione di Gian Bartolo Occhetto, 50 anni, impiegato, strada Rorine 35. Hanno rubato un orologio, un anello, una collana di perle e 400 mila in contanti. Sempre ad Alba, in corso Piave, i vandali hanno preso di mira il negozio di cartoleria-bigiotteria di Aldo Vallino (61). Sfondata una vetrina, non sono riusciti a entrare. [g. f.]

Quasi 100 milioni

[redacted] I contributi del Comune

ALBA. Pioggia di contributi alle associazioni che operano in campo culturale, sportivo, ricreativo ed assistenziale. Gli aiuti, ■■ milioni e ■■ mila in totale, sono stati assegnati dal Comune a 44 sodalizi. Fra i contributi maggiori, 13 milioni sono stati destinati alla Pallonistica albese per migliorie allo sferisterio. Dieci milioni in totale ai comitati che curano i rapporti ■■ le quattro città gemelle. Stessa cifra alla scuola materna (privata) «Città di Alba». Nove milioni al gruppo cinofilo per la gestione del canile.

Sei milioni ciascuno all'orchestra «Osa» e alla Famija Albeisa; quattro milioni al gruppo sbandieratori; tre milioni al G.S. «Koala». Due milioni all'Atletica Alba ■ all'associazione naturalistica «C.P.89». Un milione e mezzo a: «Cooperativa H Insismo» per disabili; Agesci (scout); gruppo spontaneo Seno D'Elvio; associazione partigiani autonomi Langhe Monferrato; San Vincenzo De Paoli; associazione volontari carcere (Effata).

Un milione ciascuno a: Distretto scolastico; scuola elementare Borgo Moretta; gruppo fotografico albese; Gioc; Arvangia; cooperativa culturale L'incontro; associazione sportiva Centro storico; Pallavolo albese; G.S. Stella Maris; Enoteca regionale del barbaresco; circolo Acli Maiolo; gruppo folcloristico Moretta; P.G.S. Victoria; Vittoria pattinaggio; associazioni radioamatori italiani e «Sandro Toppino»; Asava (servizio autisti volontari ambulanza). Inoltre: ■■ mila alla scuola materna di Mussotto; 700 mila alla scuola media «Pertini»; 600 mila all'associazione campeggiatori.

Infine mezzo milione a: G.S. «Silenziosi albesi»; all'Associazione nazionale famiglie caduti ■ dispersi; Associazione nazionale mutilati e invalidi; Associazione combattenti ■ reduci; Istituto nastro azzurro; gruppo spontaneo pensionati parrocchia Moretta; gruppo ricerca politica ■■■ violenta.

Commenta il sindaco Enzo Demaria: «L'Amministrazione ha deciso di assegnare i contributi in segno di riconoscenza ad associazioni ed enti che operano con l'impegno di tanti volontari». Alcuni sodalizi sono rimasti esclusi non avendo presentato entro il 31 maggio il bilancio e la domanda, come stabilito nel regolamento ■ ciò non mancherà di far discutere.

[g. f.]

La manifestazione prenderà il via venerdì sera in piazza del Duomo ad Alba

Appello per il presidio anti Re-sol

Cento paesi sono stati invitati ■ sostenere la protesta

ALBA. Sono circa cento i Comuni invitati a partecipare ■ presidio anti «re-sol» di Alba, che avrà inizio venerdì, alle 18, in piazza del Duomo. Rappresenteranno una vasta zona che comprende Val Bormida, Alta Langa e Albese. Alla sera, in municipio, incontro degli amministratori albesi ■ dei sindaci dei paesi, gran parte dei quali già si erano mobilitati contro l'inceneritore che l'Acna vuole costruire a Cengio.

Il presidio durerà fino al momento della decisione della commissione Via sulla compatibilità ambientale dell'impianto. In un comunicato sindaci e associazioni hanno invitato gli albesi a sostenere la protesta e a riflettere sui danni che il «re-sol» potrebbe arrecare al patrimonio vitivinicolo. Contro l'inceneritore si ■■ schierata, ■ dicembre, l'Associazione nazionale Città del vino, presieduta dall'albese Massimo Corrado. [g. p.]

Valle Bormida, Alta Langa e Albese sono unite nella lotta contro il «re-sol»

Primaria azienda automobilistica ricerca per il potenziamento del proprio organico
1 **capo officina** con esperienza autonoma ■ preparato autoriparatore
1 **venditore autovetture** con esperienza nel settore
Si assicura un trattamento di sicuro interesse, commisurato alla professionalità. Incentivi e premi. Zona di lavoro: area albese.
Scrivere: **Publialba - Casella Postale Alba - Rif. 672**

Sei un bravo meccanico autoriparatore?
Hai problemi di organizzazione e di sviluppo della tua officina?
Cerchi un posto di lavoro sicuro, con trattamento economico interessante?
Mettiti in contatto con noi.
Cerchiamo un CAPO OFFICINA con buona professionalità, serio. Riservatezza. Zona di lavoro: area albese.
Scrivere: **Publialba - casella postale Alba - Rif. 673**

Affermata azienda livello nazionale beni largo consumo, scopo sviluppo presenza su zona: **Cuneo città e parte provincia con Saluzzo, Savigliano e Comuni limitrofi**, seleziona venditori automuniti ■■ 45enni per le proprie due linee:
- dettaglio/distribuzione organizzata
- comunità/catering

Richiedesi minimo di esperienza, purché determinati.
Offresi assunzione diretta, stipendio, incentivi, diaria, premi.
Inviare curriculum a
Casella Postale 174 - 21100 Varese.

H2O ACCADUEO
Borgo ■■■ 476
L'H2O
Ha pensato
a delle sonorità
OCCITANE FOLK
che si diffondono
IL MARTEDI'
QUESTA SERA
SERGIO BERARDO
(ghironda - organetto flauti- cornamusa)
RICCARDO SERRA
(percussioni)

MUSIC HALL CENTALLO
SPACE BOY
E' scoppiata una febbre che va ben oltre quella del Sabato Sera
OGNI MERCOLEDI' ALLE ORE 21
LEZIONI DI BALLO
in cattedra il Maestro professionista
OLIVERO MICHELE
«le facoltà»:
LATINO AMERICANI
MAMBO
CHA CHA CHA
SALSA
MERENGUE
DANZE STANDARD
BALLO LISCIO

MUSIC HALL CENTALLO
SPACE BOY
UNA SERATA
ispirata
al tema
dello spettacolo
grandi artisti
ottime orchestre
interventi
■ tante novità
musica dal vivo
con gli
SMERALDI
tutto questo è
AGENZIA SPETTACOLI
****
INGRESSO LIBERO

Ghiotto Pizza®
Il Ristorante ■ Casa Tua !
RICERCA
Partner / Affi■■■■
anche senza esperienza nel settore
per apertura
nuovi punti vendita
per informazioni scrivere :
CABOTO
Cso Re Umberto 79 10121 TORINO
TEL. 011 / 568375 FAX 5682725

TUTTI I MARTEDI
" NOTTE UNDERGROUND "
I MITICI MERCOLEDI
SABATO PER TUTTI ■■■
TUTTE LE DOMENICHE
THE BEAUTY OF DANCE
Women Disco
ALBA

Domenica a Savigliano si svolgerà la 9ª gara podistica «Primo trofeo Sekurit-Saint Gobain»

La sfida di cross diventa nazionale

Nel parco Graneris scelto per il circuito si daranno appuntamento alcuni nomi prestigiosi dell'atletica italiana come il vicecampione europeo dei tremila siepi Angelo Carosi. La manifestazione ha il supporto dei fratelli Damilano

SAVIGLIANO. «Una gara di grande prestigio, che a partire da questa edizione, la nona, diventa nazionale e che ha l'ambizione di durare nel tempo». Con queste parole, Giorgio Damilano, che insieme al fratello Maurizio si occupa di promozioni sportive e affianca l'Atletica Savigliano nell'organizzazione della nona edizione del «Cross di Savigliano - primo trofeo Sekurit - Saint Gobain» in programma domenica 21, ha presentato una manifestazione che si candida a divenire la «classica» di apertura del podismo della «Granda».

Alla conferenza stampa tenutasi all'hotel «Eden» di Savigliano sono stati illustrati i dettagli della gara, che dopo otto anni si trasforma dal 1996 da regionale in nazionale.

«A dire il vero - ha spiegato Damilano - saranno presenti anche atleti stranieri, quali i keniani Keroniei e Boiyo e l'algerino Sakhri, che però sono tesserati per società italiane. Le otto edizioni precedenti del cross di Savigliano hanno avuto un sempre maggiore riscontro nelle redazioni tecniche nazionali della federazione: io e mio fratello abbiamo accettato con entusiasmo di appoggiare con la nostra organizzazione l'Atletica Savigliano e gli sponsor. Devo dire che il tessuto economico che gravita su Savigliano ha risposto in modo eccellente. Questa gara nazionale può costituire il presupposto per l'assegnazione di manifestazioni titolate, come i campionati italiani, in futuro. Il livello dei partecipanti sarà tecnicamente molto elevato: siamo convinti che il cross di Savigliano possa avviarsi a diventare un classica di apertura dell'attività agonistica della "Granda", idealmente legata alla classica di chiusura costituita dall'Asics Run di Cuneo in novembre. Quest'ultima rassegna, legata alla "Straconi", portata in provincia da Franco Arese, ha avuto con il passare degli anni un successo sempre più elevato. Merito dell'organizzazione che ha saputo valorizzarla».

Dunque, prospettive di grande rilievo per la manifestazione che il parco Graneris ospiterà domenica prossima.

«E' uno sforzo che va a premiare tutto il lavoro svolto negli anni passati - dice Lucio Coletti dell'Atletica Savigliano - per noi è un'esperienza difficile, ma ricca di entusiasmo e grazie al supporto e all'appoggio dei fratelli Damilano, degli sponsor e delle istituzioni pubbliche cercheremo di fare crescere ancora questa manifestazione».

Il sindaco di Savigliano, Sergio Soave, pone l'accento sul percorso: «Il parco Graneris - dice - è la cornice ideale per un cross: come Comune faremo di tutto per far sentire agli organizzatori e agli atleti partecipanti il calore della città».

Sopra, due immagini della conferenza tenutasi all'hotel «Eden» di Savigliano. Al tavolo da sinistra Francesco Toselli, Sergio Soave Lucio Coletti, Giorgio Damilano il dott. Marone della Saint-Gobain e Osvaldo Bellino. A lato l'Asics Run di Cuneo in novembre. A destra l'atleta Angelo Carosi

Sulle caratteristiche del percorso si sofferma anche Giorgio Damilano: «Il parco Graneris, interamente in piano offre la possibilità di allestire un tracciato che si adatta agli atleti veloci, anche a quelli che non sono specialisti puri del cross. D'altra parte, il circuito si articola interamente su sterrato e su fondo erboso e permette di rispettare le caratteristiche fondamentali della corsa campestre».

Aggiunge Lucio Coletti: «Negli anni passati abbiamo avuto modo di testare la validità del teatro in cui si svolgerà la corsa: all'interno del perimetro circondato dai quattro viali di piazza d'Armi, è infatti possibile concentrare tutto quanto è necessario per la disputa della gara, per i servizi pre e post competizione, grazie alla presenza di strutture quali lo stadio Morino e gli spogliatoi».

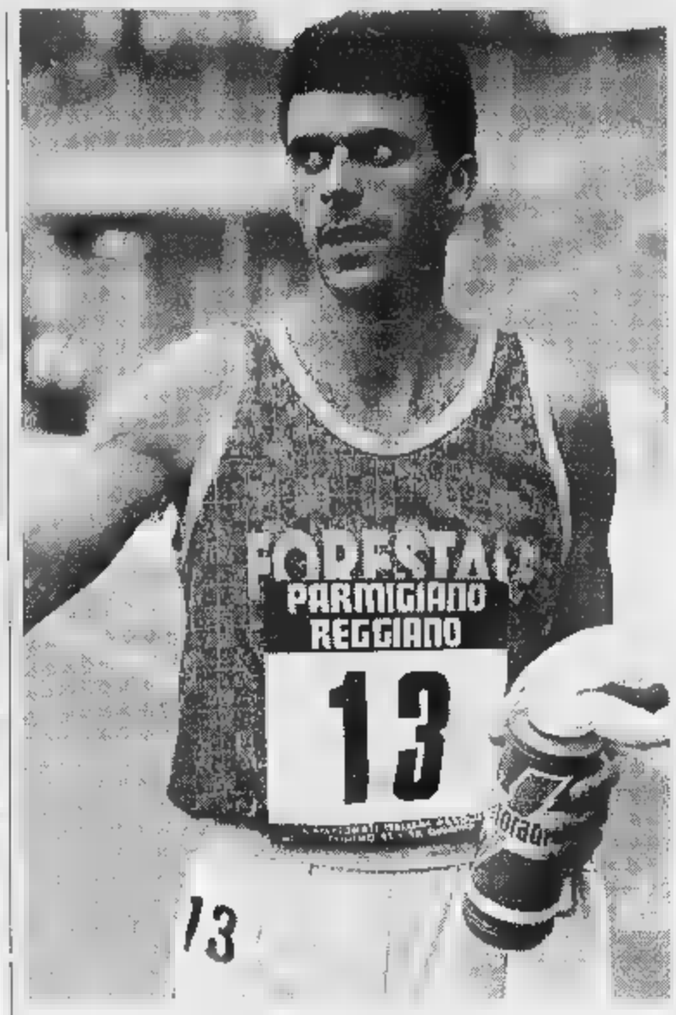
Francesco Toselli, consigliere regionale, nel corso della conferenza stampa ha fatto gli auguri agli organizzatori, mentre il consigliere provinciale saviglianese ed ex sindaco Remigio Galletto ha portato l'attenzione sul ruolo fondamentale svolto dagli sponsor privati: «Solo grazie a loro - ha detto - è possibile lo svolgimento di una manifestazione che costituisce un importante incentivo per i nostri ragazzi».

La nona edizione del cross di Savigliano avrà in palio il primo trofeo Sekurit Saint Gobain: accanto all'industria produttrice di cristalli per autoveicoli sono scesi in campo Crea, Sadaf, Bongioanni caldaie, Banca Crs, A. e C. Sistemi, Centro Tv color Colombano, Samel, Patty sport, Hotel Eden, Tour 74, Asics, Corriere di Savigliano, Il Saviglianese, Teleradio Savigliano e Cogein.

«L'abbinamento del nome della azienda - dice l'architetto Mario Giletta, dell'ufficio sviluppo della Cogein -, che opera nel settore delle costruzioni, a una manifestazione sportiva vuole sottolineare la sensibilità del mondo imprenditoriale nei confronti di iniziative che vanno oltre la nostra normale attività. Le garanzie che offriamo normalmente ai nostri clienti abbiamo voluto estenderle anche a chi si è fatto carico di un'organizzazione così impegnativa che qualifica l'immagine di Savigliano».

Tornando alla gara, è data per certa la partecipazione del vicecampione europeo dei tremila siepi Angelo Carosi e di altri prestigiosi atleti, sia italiani che stranieri, che renderanno sicuramente molto elevato il livello tecnico della manifestazione.

La presenza di campioni di così alto livello conferma la validità di una rassegna che nel giro di poco tempo ambisce a conquistarsi un posto di primo piano nel panorama delle corse podistiche. **[p. b.]**



Una società nata nel 1988

L'anno scorso due giovani atleti hanno vestito la maglia azzurra

SAVIGLIANO. L'Atletica Savigliano è una società sportiva affiliata alla Fidal che dal 1988 opera con e per i giovani, dai dieci ai diciotto anni.

«L'attività svolta in questi anni - spiega il presidente, della società sportiva saviglianese, Claudio Amari - riguarda tutta l'atletica leggera: dalle corse piane a quelle con ostacoli, dai salti ai lanci, nonostante le molte difficoltà incontrate, sia economiche che logistiche. Malgrado questo, sono stati ottenuti risultati eccellenti sia a livello regionale, sia nazionale».

Nel 1988 gli atleti saviglianesi ottennero tre titoli regionali, due nel 1990, cinque nel 1991. Nel 1992 giunse il risultato più importante della storia della società sportiva, con la vittoria ai campionati interregionali di società su pista categoria allieve.

Il 1993 fu ricco di soddisfazioni con sei titoli regionali su pista suddivisi tra allievi e allieve; a livello nazionale, si ottennero tre piazzamenti nei primi dieci, con due allieve al sesto posto nei 100 metri piani e all'ottavo posto nel salto in alto, nonché con un allievo al settimo posto nei quattrocento metri piani.

«Il 1995 - dice il presidente Amari - è stato segnato dalla vittoria del saviglianese Davide Becchio ai campionati nazionali di campestre categoria juniores e dal terzo posto di Marie Catherine Olivero agli italiani su pista nei 100 metri ostacoli allieve. Entrambi gli atleti hanno vestito la maglia azzurra, traguardo raggiunto per la prima volta dai nostri rappresentanti».

Conclude Amari: «L'unico rammarico per dirigenti e tecnici dell'Atletica Savigliano è il fatto di essere costretti a cedere ad altre società gli atleti migliori che passano nelle categorie assolute per mancanza di finanziamenti».

A livello organizzativo, l'Atletica Savigliano è giunta l'anno scorso all'ottava edizione del «Cross di Savigliano», gara regionale di corsa campestre riconosciuta come una delle competizioni di maggior prestigio in Piemonte. Sono inoltre state organizzate nel 1993 tre riunioni regionali di pista allo stadio «Ottavio Morino» di Savigliano. **[p. b.]**

SEKURIT
SAINT-GOBAIN

BONGIOANNI CALDAIE · CREA · SADAF · BANCA CRS DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO · A&C SISTEMI · centro TV color colombano · SAMEL · PATTY SPORT · HE Eden · asics sponsor tecnico · CORRIERE DI SAVIGLIANO · IL SAVIGLIANESE · tour 74 · COGEIN

La formazione dei «Trelilu» propone stasera (ore 21,30) e il 23 gennaio il concerto-spettacolo al «Dolce barlume»

Cabaret, musica e talk show

Fossano apre la rassegna con i Trelilu

FOSSANO. Pieno di novità gennaio al «Dolce Barlume», e la più grossa arriverà proprio «dulcis in fundo», il 30: un talk show che s'ispira dichiaratamente al salotto di Maurizio Costanzo, condotto dall'architetto Luciano Casasole.

All'ex consigliere dei Verdi, che da tempo ha aperto una vertenza con la Rai per rivendicare la paternità di «Blob», il locale affiderà il compito di stuzzicare un nutrito gruppo di ospiti. Hanno già assicurato la loro presenza il neurologo Paolo Costa, la campionessa di tennis da tavolo, Simona Vissio, il vigile Flavio Panero (Jackson), il cabarettista Manlio Pagliero e la presidente del collegio delle ostetriche della provincia, Emanuela Comino.

«Era un progetto che avevo da tempo, ma [illegible] riuscivo [illegible] trovare la persona adatta al ruolo di conduttore - spiega Elio Parola, contitolare del locale -. Sarà una conversazione a ruota libera sui temi più disparati».

In attesa del [illegible] appuntamento, il «Dolce Barlume» propone un nutrito cartellone: stasera (ore 21,30), saranno di scena Pippo, Berto, Peru e Franco ovvero i «Trelilu». L'ormai storica formazione presenterà i brani contenuti nell'ultima musicassetta, frutto di tanti, seguitissimi concerti e spettacoli estivi (ingresso libero con prima consumazione obbligatoria maggiorata).

Giovedì prenderà il via la rassegna «Non solo jazz»: appuntamenti musicali, curati da Ilelio Lamberti, con band selezionate per il sound raffinato. I primi saranno i «Mint julep» (Paolo Masia, Gigi Gautero [illegible] Riccardo Parravicini), che spaziano in un repertorio soul e blues, riletto [illegible] chiave acustica. Venerdì 19, altra novità: disco bar con il dj Saetta. La settimana si chiuderà, domenica, con il karaoke di Tony Rocca.

Martedì 23 gennaio, ritorneranno i «Trelilu», mentre giovedì 25, la rassegna musicale presenterà il «Pape Migliaccio quintet». Ancora disco bar venerdì 26 e karaoke, domenica 28. Le iniziative proseguiranno [illegible] febbraio. **[v. p.]**

Concerto a Bra

Pianoforte raccontato in 10 lezioni

BRA. Lezioni di piano, non come titolo di un film ma in senso proprio, [illegible] però - e sarà un sollievo per chi non se la sente - l'impegno di imitare il maestro. Da stasera al 16 febbraio, nell'auditorium della Crb, alle 21, il fossanese Paolo Fiamingo ripercorrerà in dieci tappe la storia del pianoforte, che per molti aspetti coincide [illegible] la storia stessa della musica, classica e non solo.

La formula è quella «didattica» della guida all'ascolto: prima dell'esecuzione, ogni brano verrà analizzato dal punto di vista «tecnico» e storico, e i te[illegible] delle lezioni seguiranno un andamento rigorosamente cronologico. Ma, anche se pensata soprattutto per gli studenti, l'iniziativa si rivolge a chiunque aspiri ad avvicinarsi alla musica in modo più consapevole [illegible] quindi soddisfacente.

La serata inaugurale del ciclo è dedicata agli esordi della grande stagione degli strumenti a tastiera: Bach, dunque, con il suo «Clavicembalo ben temperato», e poi Domenico Scarlatti, Couperin, Giustini, Haydn, Clementi. Venerdì 19, Paolo Fiamingo (che è pianista accompagnatore al Conservatorio di Alessandria) presenterà brani di Mozart (la Sonata K 570), Beethoven (la celeberrima «Patetica»), Schubert (la Sonata D 537). Successivamente, dai romantici il «filo» delle lezioni [illegible] dipanerà fino alle avanguardie, con Stockhausen e Cage. **[g. n.]**

Galà a Centallo

Si premia l'impiegato di S. Albano

L'impiegato di banca Pinuccio Bellone ha vinto con la [illegible] squadra il concorso «Agenzia spettacoli» per il miglior presentatore

CENTALLO. Questa sera al «Crazy boy» (ore 21) si tiene il gala per la premiazione dei migliori classificati nel concorso «Agenzia Spettacoli», organizzato da «Quartarete» in collaborazione con la «Diamante Produzioni».

Pinuccio Bellone, show man di Sant'Albano Stura (impiegato di banca alla Cassa Rurale) si è aggiudicato la palma del «miglior presentatore»; la sua «squadra» è arrivata al primo posto nella classifica messi a punto da una giuria composta da personaggi del mondo dello spettacolo.

Al concorso hanno partecipato dieci squadre provenienti da tutto [illegible] Piemonte, composte da [illegible] presentatore e da diversi artisti non professionisti: le esibizioni dei vari gruppi sono state registrate al «Crazy boy» [illegible] trasmesse su Quartarete il martedì sera successivo. La serata che viene registrata oggi, verrà trasmessa martedì 23 gennaio alle 20,30. **[l. a.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Fiamma
Tel. 693 554.
Or.: fer. 20,22; fest. 16 18/19,50/22. Lire 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privitelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Italia
Tel. 682.951
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
L. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine ca[illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771. Fer.: 20/24
Sab. e fest. 16/18/20/22
Ingresso con tessera
L'angelo azzurro

Don Bosco
Or.: feriale 21
festivo 21
L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
Tel. 383 021
Fer. 20/22. Fest 16/18 20/22. L. 10.000/7000
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rapita da persone in[illegible] il lavoro anche la moglie, innamorata dell'intraprendente di una bvlocalle. N. V. 1h 35' **Commedia**
[illegible]
Or.. 20.45
Fest. 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
[illegible] 346 501
Or.. 21. Sab. 15/18/21 fest. 15/17/19/21
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce [illegible], ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 **Animazione**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262 211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317
Fer. 20/22. Fest 16 18/20/22. L. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e s'innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40 **Fantastico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22. Fest 16 18/20/22. L. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privitelli (Ita '95) - Tre differenti coppie [illegible] viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible] dante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
Giov. 21. Fest 15/17 20/22. L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 20.30
OGGI [illegible]

CARAGLIO
Ferrini
Feriali 20/22
Fest.: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux
Tel. (0171) 211.726
Sab. 19/22. Fest. 15 [illegible] - L. 7/5000
[illegible] RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 489.324. Or.: 20-22
Lire 7000, rid 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or. 20/22
Fest. 16/18 20.22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: fer. 20/22. fest. 16/18/20/22
L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Fer. ore 21
Sab. e dom. 15,30; 21
L. 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola Sala 1
Tel. 47.898
L. [illegible] rid. 7000
Viaggi [illegible]
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, [illegible] C. Genni, C. Mascoli, V. Privitelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible]e e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Bertola Sala 2
Tel. 47.898
Lire [illegible] rid. [illegible]
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty [illegible] '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e s'innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

SAN [illegible] DI R.
Roburent
[illegible] 19.30/20.30/22.30
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Feriale 21. Sabato 20/22
Festivi 16; 18; 20; 22
L. 8000
Il diavolo in blu

SALUZZO
Civico
[illegible] 43.756 Or.: 19,45/22
Fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22
L. 10.000/8000
Da morire
di C. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

[illegible]
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privitelli (Ita '95) — Tre differenti [illegible] in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SAVIGLIANO
Aurora
[illegible]. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Suonano i Kinder

Al «Paradise» di Fiammenga stasera (ore 21,30), concerto dei Kinder. Il gruppo che sta preparando una nuova registrazione, presenterà i più recenti rock-cartoons, sigle di cartoni animati in arrangiamento rock. Ingresso libero.

LEQUIO [illegible]

Si presenta il «cd»

Stasera, ore 21,30 al «Capuziner», birreria che propone specialità della gastronomia tedesca, Stefano Cornaglia presenta il [illegible] nuovo «cd».

SALUZZO

Film di Van Sant

Al Politeama civico, per i Martedì d'essai, stasera verrà proiettato (ore 20-22), «Da morire» di Van Sant. Ingresso 7 mila lire, ridotto 5 mila.

ALBA

Tavole di Beltrame

Il Palazzo delle Mostre e dei Congressi di piazza Medford, ospita la mostra di circa 400 tavole di Achille Beltrame, apparse fra il 1899 e il 1920, sulla «Domenica del Corriere». Orario dalle 15 alle 19, escluso il lunedì.

[illegible]

Tre «cult movie»

Prende il via stasera, al «Monviso», la retrospettiva «Buon compleanno cinema». Alle 20 e 22, verrà proiettato il cult mo[illegible] «L'angelo azzurro» di Von Stendberg, con Marlene Dietrich. La rassegna proseguirà domani e giovedì.

BORGO

Danze occitane

Prende il via stasera (ore 21) al «Cubo» un corso di perfezionamento di danze occitane [illegible] danze basche, condotto da Daniela Mandrile. Seguiranno, alle 22,30, balli nella sala «H2O» con la musica del duo Sergio Berardo e Riccardo Serra. Inf. allo 0171/618542.

CENTALLO

Arriva Elia

Domani sera a «El loco», in frazione Boschetti, rock 'n roll e cabaret con Paolo Acchiardi, in arte Elia. Ingresso con tessera.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	18	33	35	5	62
	51	47	43	42	40
CAGLIARI	15	22	21	5	6
	96	77	74	67	66
FIRENZE	6	85	28	45	78
	47	44	44	41	40
GENOVA	61	19	76	14	8
	77	75	68	63	55
MILANO	33	39	69	17	83
	130	126	56	54	51
NAPOLI	52	84	55	65	69
	74	65	60	56	54
PALERMO	22	[illegible]	21	36	45
	75	53	[illegible]	45	44
[illegible]	24	61	82	23	1
	75	74	65	64	62
TORI[illegible]	8	72	20	50	1
	92	64	56	55	54
VENEZIA	32	22	3	74	[illegible]
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
12-27; 12-44; 12-88; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-61; 12- 6; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-38; 12-31; 12-56; 12[illegible] 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-86; [illegible]- 7; 12-39; 12-41

Ambate malure. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano 28 (6); Napoli 73 (4); Palermo [illegible] (1); Roma 38 (4); Torino 70 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il [illegible] ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:
41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 51-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 46-44; 57-14; 69-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 51-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 47-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è fermo da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	[illegible] 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

[illegible] RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	36	14	24	36	10	0	14	2	0	10
CADENZE	4	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	24	46	77	47	31	[illegible]	20	66	41	35
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	9	2
	16	19	30	19	56	48	27	15	16	20
[illegible]	41	1	41	11	81	51	71	61	11	51
	28	51	35	[illegible]	[illegible]	15	22	29	22	42

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] g. Solferino 2, t. [illegible]. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
[illegible] MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Ca[illegible]er.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Ace Ventura. Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE [illegible] C. Alberto 27, t. 540.119. **Guantanamera.** [illegible].: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. [illegible]UN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti [illegible] [illegible] County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bucchi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Po 21. tel. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. [illegible]. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vist. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible] via Pomba 7. [illegible]. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15,15; 16,20; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di [illegible]** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RÉPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) **I Puritani** (11-24 aprile), **Cendrillon** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 3 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. [illegible] programma musiche di Schumann.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Soccer boy,** cartoni
19,26 **Huck Finn,** [illegible]
20 - **Tg9**
[illegible] **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne e Shuster,** telefilm
[illegible] [illegible]le, attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
[illegible] **Astro Star,** oroscopo

Telecupole

18,30 **Funari live,** 1° parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2° parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 **Le auto della settimana**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport,** [illegible]
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Lazio - Torino,** calcio serie A
22,30 **Videonotizie**
23 — [illegible]lo della settimana
24 - - **Nite video**

Telecity

19 - - **Tg7**
19,32 **CD network,** musicale
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartone anim.
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio,** telefilm
0,40 **Astro,** oroscopo

Supersix

19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**
21,30 **Documentario**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
19,45 **Evening** [illegible]
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
[illegible] **Emotion**
[illegible] [illegible]iric Blue
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete

19 - **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Bad trip viaggio** [illegible]**rnale,** film
22,30 **Royal Casinò,** adulti
23 - **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Funari live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 - **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 - - **Frame,** rotocalco

Rete 9 Tai

19 — **Notte viva: Danze latine in missione**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'indiano,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Luce d'Egitto,** speciale Telesu

23 - **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **Murphy,** rubrica
21 **Giramondi**
22 - **Business news**
[illegible] **Insider**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19,30 **GRP monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza Granda,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano,** film
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Torino a cavallo,** speciale Telesu
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] [illegible]
22,40 **Informasette**
23 - **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

*** Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il 3-1 sulla Gabeca permette a Cuneo un deciso passo avanti in classifica

L'Alpitour fa paura a Modena

I gialloblù (in difficoltà) sono stati battuti da Ravenna e hanno solo due punti di vantaggio
Sabato la Las in trasferta a Treviso: i biancoblù possono tornare in vetta. Domani c'è la Coppa

Il fisioterapista dell'Alpitour Traco Umberto Cominotto si occupa dei crampi che hanno bloccato Rafael Pascual (a lato) nella seconda parte del quarto ▬. Dall'alto, Silvano Prandi col «gabbiano» scolpito sui capelli dopo la Coppa Italia e Samuele Papi, il miglior cuneese con la Gabeca (FOTOSERVIZIO BEBINO)

Nell'intervallo tocca ai tifosi

Pubblico in campo con la Kraft per vincere palloni e maionese

Il custode del Palasport Romano Izzo al concorso «Mayonnaise Kraft»

CUNEO. Con la Lega pallavolo e la maionese «Kraft» scendono in campo i tifosi. Domenica al Palazzetto ha esordito il gioco presentato dallo sponsor del campionato. Daniela Manduca della Lega pallavolo ha selezionato dieci tifosi che sono andati in battuta ▬ l'obiettivo di colpire il marchio della «Mayonnaise Kraft» sistemato sul taraflex dall'altra parte della rete.

Chi lo centrava si aggiudicava ▬ un pallone; chi non ha avuto abbastanza mira s'è portato a casa un grosso vaso di maionese, come quello conquistato da Pascual, votato miglior giocatore della gara dalla maggioranza dei giornalisti accreditati. Fra gli appassionati che si sono cimentati nel gioco Kraft c'era anche Romano Izzo, ▮ custode del Palasport di S. Rocco: ▬ non ha avuto abbastanza mira per vincere il pallone. Giochi ▮ premiazioni ▬ stati ripresi da «Telepiù2» che ha registrato alcune interviste che saranno proposte in settimana durante la trasmissione «Supervolley». [f. f.]

CUNEO. Modena ▮ solo ▮ due punti; Treviso è staccata di sei. Dopo l'ultima giornata l'Alpitour Traco è protagonista della classifica del torneo di A1. La Las è caduta in casa con l'Edilcuoghi Ravenna, una sfida finita al «tie-break», con gli emiliani costretti a rinunciare a Van de Goor, che potrebbe rientrare nella prossima partita. La Sisley è invece stata messa al tappeto, sempre al quinto set, da una Cariparma in gran forma.

Cuneo, che domani torna in campo per la Coppa, ha invece faticato per superare una coriacea Gabeca. I cuneesi non hanno giocato al massimo, mentre Montichiari ha dimostrato continuità grazie a un buon Meoni e al due olandese Gortzen-Posthuma. In casa cuneese, non hanno offerto un rendimento costante i tre «martelli»: ma alla fine il migliore è stato Samuele Papi. «O' Fenomeno» si era bloccato mercoledì a Zellik per una contrattura alla schiena e nel fine settimana si era allenato schiacciando con il contagocce: contro Montichiari è cresciuto nel corso della partita ed è stato decisivo nell'ultimo parziale. Papi è stato efficace in tutti i fondamentali, eccellendo in battuta e in ricezione e dimostrandosi ad alto livello anche in attacco e a muro.

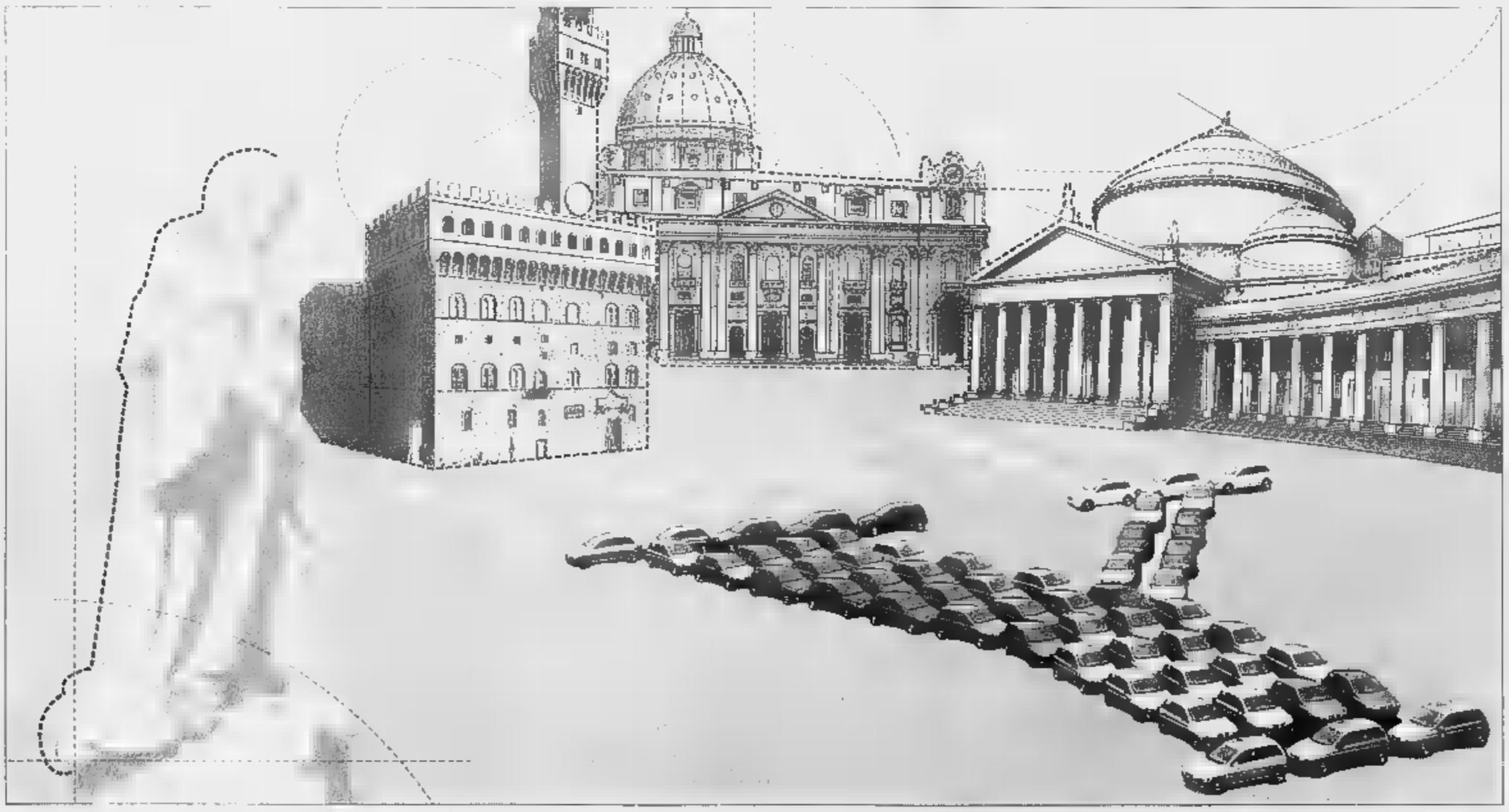
Pascual, invece, si sta dimostrando giocatore allergico alla Gabeca. A a metà del quarto set è stato colpito da crampi com'era accaduto a Firenze durante la partita contro Montichiari. Per sostituire l'opposto spagnolo e garantirsi un'ottima copertura in difesa, Silvano Prandi ha schierato Cristian Casoli che anche questa volta non ha tradito le attese del tecnico.

Il «professore» ha sfoggiato una nuova pettinatura, un taglio di capelli corto con un gabbiano scolpito. E' una promessa che Silvano ed Enzo Prandi avevano fatto prima di partire per la Coppa. La tradizione si era iniziata con Vladi Grbic che per primo aveva sfoggiato il «gabbiano» alla vigilia della partita di Treviso, promettendo: «Con questo si batte la Sisley». «Se succede mi faccio lo stesso "look"» aveva ribattuto Beppe Cormio, che pochi giorni dopo si era presentato al Palasport con il simbolo del trionfo. «Se vinciamo la Coppa Italia lo facciamo anche noi» si erano proposti i fratelli Prandi. Ora a chi toccherà e quali saranno i nuovi traguardi?

Intanto, nuovo «look» anche per Paolo Torre: capelli più corti ▮ pizzetto. Lui sostiene di assomigliare a Brad Pitt, ma Vladi Grbic ha confessato che nello spogliatoio il giovane palleggiatore è stato soprannominato «pornodivo».

Luca Ferrua

Carovana Kaleidos. Lancia Y colora l'Italia.



100 vetture diverse per colore nelle piazze e nelle città d'Italia.
Se una Lancia Y non passa mai inosservata, figuratevi cento e tutte di colore diverso. È l'iniziativa "Carovana Kaleidos". Partendo da Piazza San Carlo a Torino, questo corteo variopinto di vetture percorrerà tutta l'Italia, isole comprese, fermandosi nelle piazze delle città più importanti. Non solo avrete una panoramica completa sulla scelta del colore personalizzato che il sistema Kaleidos vi offre ma potrete prenotarvi per un test-drive sulla Lancia Y che vi piace di più. E salendo sul promobus che segue la carovana, avrete tutte le informazioni che desiderate. La fantasia viaggia con Lancia Y. Salite a bordo anche voi.

La Carovana Kaleidos sarà a Cuneo il 17 gennaio e si fermerà in Piazza Galimberti, dalle ore 9.00 alle ▬ 19.30.

Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Oggi in programma il primo sopralluogo per il ritorno della corsa rosa

Giro, ricomincia l'avventura

Gli organizzatori di Milano (accompagnati dai rappresentanti del Comitato cuneese) sui tracciati delle 2 tappe con arrivo ■ Prato Nevoso e partenza dal santuario di Vicoforte

MONDOVI'. Venerdì 31 maggio da Loano a Prato Nevoso; sabato primo giugno dal Santuario di Vicoforte ■ Briançon. Sono le due tappe che segnano il ritorno nella «Grande», per l'ottavo anno consecutivo, del Giro d'Italia. Oggi la nuova puntata della rosa vivrà il primo atto, il sopralluogo dei dirigenti della Rcs Organizzazioni Sportive Milano sul percorso delle due frazioni. Ad accompagnarli, i responsabili del Comitato tappa cuneese, primo fra tutti il direttore tecnico Lorenzo Tealdi.

Il programma prevede il ritrovo alle 9,30 in Comune a Frabosa Sottana. Di lì la comitiva si sposterà a Prato Nevoso e, successivamente, toccherà tutti i punti principali della frazione. Poi, dopo il pranzo, il trasferimento al Santuario di Vicoforte che, dopo il successo dell'anno scorso, ritorna di prepotenza a ospitare la tappa del Giro. «Siamo orgogliosi di trascorrere di nuovo due giornate in compagnia della maglia rosa - dice Ferruccio Dardanello, che presiede il Comitato tappa della provincia Cuneo -. La fiducia degli esperti organizzatori milanesi, con i quali si lavora di comune accordo con un'intesa perfetta, ci riempie di soddisfazione».

Oggi, fra l'altro, si parlerà della disposizione della sala telefoni (saranno presenti anche tecnici e dirigenti della Telecom) e della sala stampa. Non mancherà il tradizionale punto sulle sistemazioni logistiche e alberghiere, curate, per il Cuneese, da Armando Erbì.

Le due sedi di tappa del '96 sono già ricche di iniziative. E' già sicura la ripetizione della lotteria del Santuario, al quale affiancherà una seconda promossa da Frabosa Sottana e Prato Nevoso. Il Comitato cuneese del Giro, già da tempo, è pieno di richieste per ospitare tappe. Arrivano domande da Nizza, da Cuneo e anche da quelle località - soprattutto Fossano e Bra - alle quali è già toccato l'onore applaudire sulle loro strade i grandi protagonisti del ciclismo.

Con l'ottava presenza consecutiva al Giro, Cuneo si conferma la provincia del ciclismo. E' la corsa rosa non è che l'evento più importante, il «fiore all'occhiello». Quest'estate le Valli Po e Varaita hanno ospitato il prestigioso «Trofeo dello scalatore», che ha consacrato la potenza e la classe di Leonardo Piepoli, non vincitore, ma comunque applaudito prim'attore nelle rampe del trittico. La «Granda» ciclistica è stata entusiasta, il pubblico ha risposto con una partecipazione imponente, quasi da Giro: ed è per questo che si candida per il '97 al ritorno di quello che è considerato un campionato per «grimpeur».

Cuneo è anche legata al nome di Fausto Coppi. Ogni anno il club dedicato al Campionissimo premia due «stelle»: nel '■ è toccato a Piepoli e a Franco Ballerini.

A sinistra Claudio Chiappucci con Guido Campana. Sopra, Franco Ballerini premiato da Ferruccio Dardanello e Lorenzo Tealdi

Lorenzo Tanaceto

Dopo l'1-1 col Poggibonsi domani si va a St-Vincent

Saluzzo ferma i toscani e recrimina su un rigore

SALUZZO. Quella che per i granata potrebbe diventare una settimana decisiva (domani pomeriggio si gioca il recupero a Saint Vincent; domenica prossima i granata saranno di scena a Pinerolo) s'è aperta con il pari casalingo (1-1) con i toscani del Poggibonsi. «Un risultato che forse serve poco alla classifica - sono state le prime parole del presidente saluzzese, Piero Boretto -, ma che i ragazzi hanno saputo conquistare con grande determinazione, contro un avversario che dispone indubbie qualità tecniche».

Privo di capitan Barale (squalificato) e dell'infortunato Cirla, il Saluzzo di Sandro Damilano è riuscito a imporre la divisione della posta a una «grande» come il Poggibonsi. «Atleti del calibro di Carobbi, Borneo, De Mozzi e del portiere Quironi - dice il tecnico dei granata - farebbero la differenza in qualsiasi squadra di C. E' stata sicuramente la miglior formazione vista sinora sul nostro campo».

I primi 45' del confronto non hanno offerto grandi emozioni. All'arbitro Campitiello di Nocera Inferiore, è però «sfuggito» un penalty per un evidente intervento falloso ai danni di Gillio, strattonato da un difensore in piena area di rigore. «Forse l'arbitro era coperto, ma dalla tribuna l'azione si è vista benissimo - si rammarica Gianpiero Civalleri, addetto stampa dell'Ac Saluzzo -; si tratta di un episodio che avrebbe potuto imprimere una svolta favorevole all'incontro. Al contrario, invece, siamo stati costretti a inseguire».

I senesi, infatti, si sono portati in vantaggio al ' del secondo tempo, grazie al gol realizzato da De Mozzi, agevolato però da una grossa indecisione di Fornesi. Un quarto d'ora più tardi è arrivato il gol del pari firmato da Vittone - fra i più bravi insieme con i difensori Lucca e Careglio - che ha battuto Quironi con una perfetta punizione calciata dal limite dell'area, fissando il risultato sull'1-1.

Anche domenica il Saluzzo è stato seguito da un buon pubblico: sulle gradinate dell'«Amedeo Damiano» c'erano circa cinquecento spettatori. «E' un segnale importante - aggiungo Civalleri -; i tifosi hanno capito che, nonostante le difficoltà della categoria, la squadra non si arrende. Per alimentare le speranze di salvezza sarà però fondamentale ottenere punti domani sul difficile terreno del Saint Vincent e domenica a Pinerolo».

Renato Arduino

TENNIS A 5

Pareggiano tutte le leader

Con il pareggio (4-4) nello scontro diretto tra Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno Cuneo e Bar Stazione Limone, resta invariata la situazione in vetta al campionato provinciale serie A di calcio a 5 con le due formazioni davanti a tutte le altre rispettivamente con 35 e 31 punti. Un punto per parte anche nell'altro scontro «clou»: 3-3 tra Impresa Monica e Circolo Crc. Gli altri risultati: Eurofrutta-Impresa Avignone Lavasecco Franca 4-9; Flash Bang-La Cevitou 10-4; Caffè Commercio-Bar Ellena 10-4; Scacco Matto-Oggettistica Fantasie 4-3; Elettrosi Bertello-Coiffeur Luca 6-9; Itas Assicurazioni Caffè La Saletta-Veneta Assicurazioni 12-6. Classifica: Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno 35; Bar Stazione Limone 31; Impresa Monica Cuneo 28; Itas Assicurazioni Caffè La Saletta Cuneo 27; Circolo del personale Crc 25; Impresa Avignone Lavasecco Franca Cuneo 23; Scacco Matto Busca 21; Oggettistica Fantasie Dronero 19; La Cevitou Monterosso Grana ■; Flash Bang 15; Bar Ellena Sant'Albano Stura 10; Bar Stadio Oratorio Busca 8; Coiffeur Luca 7; Veneta Assicurazioni, Eurofrutta Dronero 6; Elettrosi Bertello Borgo 3. [r. s.]

Entro fine settimana attesa la riunione decisiva della Federazione

Alba e Cengio restano in corsa per il ripescaggio nella serie A

ALBA. Si risolverà probabilmente a fine settimana la questione del ripescaggio della decima squadra che parteciperà alla prossima serie A di pallone elastico. Il Consiglio federale dovrebbe riunirsi sabato o domenica per valutare la situazione ed esaminare le domande di ammissione. «Finora ci sono giunte le richieste di Alba e Cengio - dice il segretario federale Romano Sirotto -, ma entrambe sono incomplete. L'Albese ha chiesto di tesserare Ivan Terreno e Pier Paolo Voglino, ma ha inviato in Federazione solo il contratto di quest'ultimo giocatore: per Terreno non c'è ancora il nulla osta della Doglianese proprietaria del cartellino dell'atleta cresciuto nel vivaio langarolo. Cengio, dal canto suo, ha chiesto di giocare con Ghibaudo e Massone, ma neanche in questo caso è stata prodotta la documentazione necessaria. Se la situazione rimarrà così, non è escluso che il Consiglio decida di varare un campionato di A a nove squadre».

I movimenti sul mercato delle società interessate al ripescaggio, hanno avuto importanti riflessi anche sulle formazioni che hanno già il diritto alla A, ma che sono ancora prive di giocatori. Da Pieve di Teco, per esempio, hanno protestato, perché il contratto stipulato dall'Albese con Voglino ha tolto dal mercato un giocatore che poteva essere ingaggiato dai liguri. Delicata la posizione di Vignale, ancora senza battitore. Perdurando il rifiuto di Terreno a trasferirsi alla Monferrina, resta disponibile Ghibaudo, su cui la Fipe preme perché si trasferisca in Monferrato.

Spettatrice interessata è la Doglianese, disposta a cedere Terreno ad Alba solo se disporrà di Ghibaudo per la B. Il tentativo della segreteria federale è oraquello di convincere la Doglianese a rinunciare a Ghibaudo, ammesso che il giocatore accetti di andare a Vignale, in cambio di una contropartita tecnica per poter disputare una B di alto livello. La situazione è quindi complessa e molte cose devono ancora essere chiarite prima che il «puzzle» della serie A si componga. Alba insiste per poter tornare in A dopo la retrocessione dello scorso anno, la battaglia non è ancora vinta. Altrettanto problematica la situazione di Vignale che non potrà partecipare al campionato se non disporrà di uno dei due battitori di I categoria ancora liberi, Terreno o Ghibaudo.

Intanto oggi scade il termine per l'affiliazione alla B che dovrebbe essere diversa dallo scorso anno e la cui formula dovrebbe ricalcare quella della A.

Pier Paolo Voglino

Scavino

HOCKEY INDOOR

I risultati completi

Doppio successo di Ortobra e Lorenzoni

BRA. Turno positivo per due dei quattro club braidesi impegnati nel campionato di hockey indoor. La Lorenzoni-Crb ha centrato la qualificazione alle semifinali in programma domenica prossima a Bologna.

Nel primo match, le ragazze di Flavio Gallo hanno superato 6-0 (tre gol di Elena Mazzoleni; due di Patrizia Maresca; uno della bielorussa Romanenko) le concittadine della «Info Service»; poi hanno battuto (5-3) il Cus Torino, grazie al gol della Mazzoleni e al poker della scatenata Maresca. Bene anche l'Hc Ortobra: 7-1 al Moncalvo (3 reti di Nota e 4 di Max Lanzano) e 10-1 sul Novara (3 Nota; 2 Millauro; un gol a testa di Gianpaolo e Max Lanzano; Costamagna; Bavaro e Giaccardi). Sabato 20 e domenica 28 - a Torino - la squadra di Petito se la vedrà con Cus Torino, Cernusco sul Naviglio, Pagine gialle e due team liguri. [r. a.]

BANDA SPORT

Nel campionato serie A2 le verzuolesi superano Varese

E' cominciato con un successo il girone di ritorno del campionato di A2 femminile per la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna. Le verzuolesi hanno sconfitto il Varese 5-0. In A2 maschile la Spedizioni Tonoli è stata invece battuta 6-4 dall'Ossola 2000. Questi i risultati negli altri tornei. B femminile: Verzuolo-Bergamo 2-3. B2 maschile: Libertas Bra-Crdc Torino 5-2. C1 maschile: Genova-Verzuolo 5-1, Savona-Auxilium Fossano 5-0. C1 femminile: Verzuolo-Tortuga Viaggi Bra 0-5. C2 femminile: Bcc Bene Vagienna-Automazioni Scotta 5-0. C2 maschile: Tonoli Verzuolo-Libertas Bra 5-2; Europa Alba-Il Top Cuneo 5-2; Santa Margherita Alba-Crdc 5-3. D1 maschile: Il Top A-Automazioni Scotta A 3-5; Il Top B-Dronero 2-5; Michelin-Automazioni Scotta B 2-5; Caraglio-Il Top C 5-0; Auxilium Saluzzo-Carmagnola A 1-5; Auxilium Bra-Libertas Bra 0-5; Europa-Carmagnola 4-5; Santa Margherita-Auxilium Fossano 2-5. [a. s.]

VITA DEI CLUB

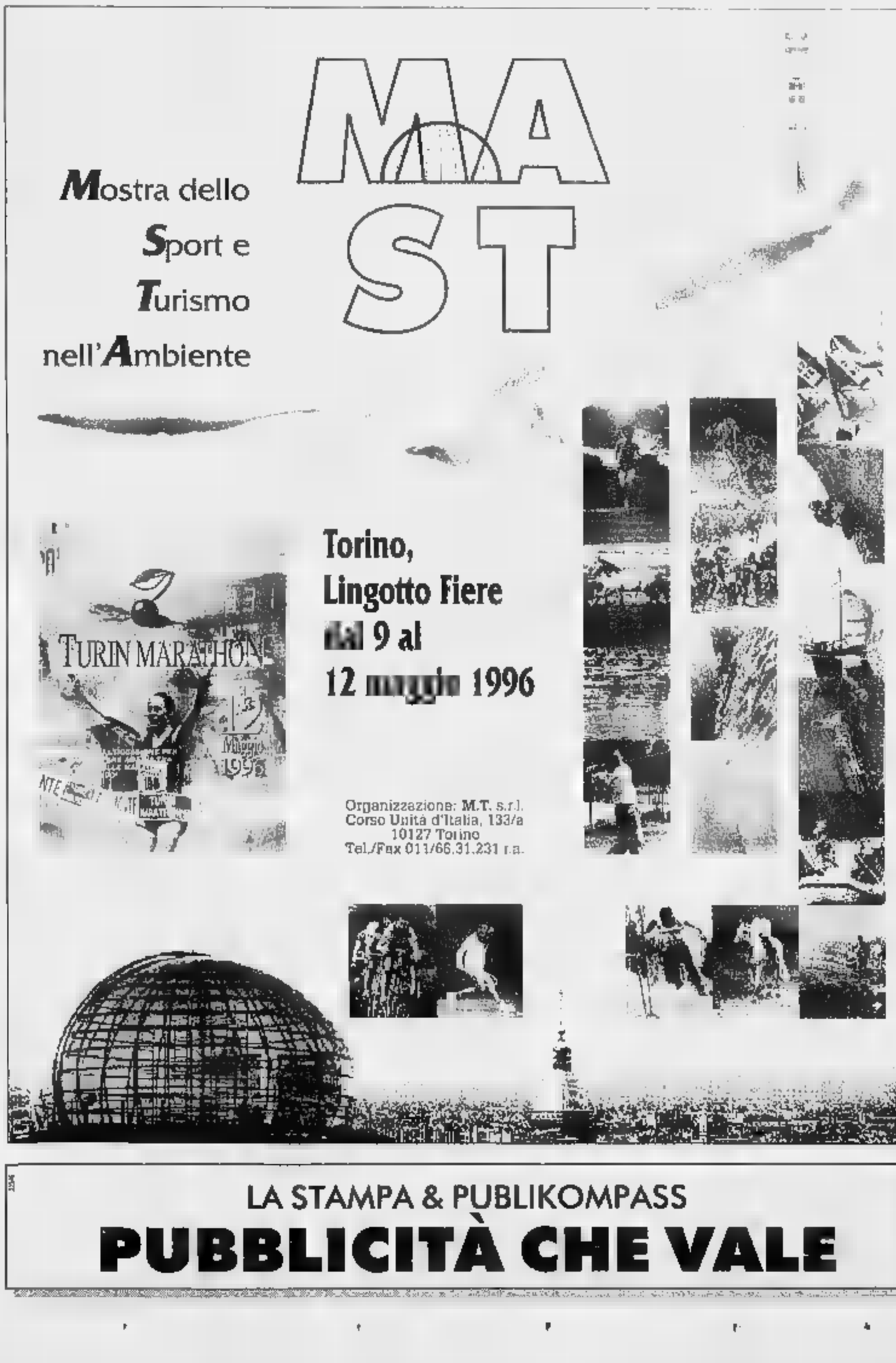
Pullman dei tifosi del Toro alla sfida con la Fiorentina

Il «Granata club Claudio Sala» di Cuneo ha allestito la trasferta per l'importante sfida campionato serie A in programma domenica prossima tra Torino e Fiorentina. Il pullman dei tifosi partirà dalla «Taverna» di Boves alle 12, con soste alle 12,15 al «Market Franco» di via Po a Borgo San Dalmazzo; alle 12,30 appuntamento a Cuneo davanti alla Cattedrale. [r. s.]

VOLLEY

Corsi gratuiti per ragazze di Garessio e Priola

Il Gruppo sportivo Ormea, nella palestra della scuola media «G. M. Fasiani», ha organizzato corsi gratuiti di pallavolo per ragazze che residenti a Garessio e Priola. Per maggiori informazioni e adesioni rivolgersi a Pier Giorgio Cagna, telefono 0174-399.939 o 0360-[illegible]. [s. c.]



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

GRUPPO
UNI-EURO

★ **(TO)TORINO** NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int C.Comm Sole d'oro tel 011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc GranChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel 015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANO S.NEVA
via Benessea 3/2 tel 0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel 0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

FORMENTO
CONFEZIONI

SALDI DI FINE STAGIONE
SU TUTTE LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '95-'96

IN PIAZZA DEL DUOMO

e per gli sposi UNA NOVITA' INCREDIBILE!! VISITATECI
SAREMO LIETI DI ILLUSTRARVELA NEI DETTAGLI

APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDI'

BEINETTE - Via Martiri, 24 - Tel. 0171- 384735
GIUSY MODA - Via Vittorio Emanuele, 38 - ALBA

Svegia!

Chi dorme non piglia premi. A meno che non sia già abbonato.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in ■■■ deve aver già provveduto, e forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'abbonamento 1996 è il migliore ■■■■ ■ chi legge La Stampa. Non ■ credete?

È fedele. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni ■ settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da ■■. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ● Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata ■ ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche ■■■■ T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Basta un gesto ed è subito da ■■. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Tursi approva il consuntivo Amt

Bus, i biglietti con lo «sconto»

GENOVA. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera a larghissima maggioranza l'introduzione del «carnet» di biglietti con lo sconto a breve termine.

Il carnet consta di 20 biglietti e sarà venduto a 26 mila lire: la durata però sarà di 45 minuti (invece delle 1500 lire a biglietto per un'ora e mezzo), servirà anche per il treno.

I biglietti saranno utilizzabile nei giorni feriali dalle 8 alle 17 e dalle 20 alle 24.

Servirà, nelle intenzioni dell'Amt e del Comune, come parziale calmiere dopo il forte aumento della scorsa primavera.

Nel corso della seduta di ieri pomeriggio è stato approvato anche il bilancio consuntivo 1994 dell'Amt che prevede una perdita d'esercizio di 92 miliardi e 811 milioni.

Il disavanzo è coperto dallo stesso Comune. La corse extraurbane incidono per 3 miliardi e 700 milioni, quelle urbane per 89 miliardi e 100 milioni.

Nel corso della seduta, c'è stata una lunga e polemica discussione sul trasferimento dei nomadi «Rom» a Pegli Vetta e a Camaldoli.

Per il secondo caso, nessuna protesta. Un gruppetto di abitanti (e anche di «esterni» politicizzati) di Pegli ha inscenato una sorta di protesta, con battute e scambi di epiteti tra la tribuna del pubblico e l'aula. In pratica, però, non sussistono grossi problemi.

Una lunga mozione sull'installazione dell'inceneritore dei rifiuti in porto ha portato alla richiesta di massima sicurezza ambientale da parte di molti consiglieri della minoranza (Merella, Plinio, Serra, ecc.).

Durante la seduta, il sindaco Adriano Sansa ha annunciato ufficialmente la nomina a vicesindaco dell'assessore alle finanze Luigi Luzzati, al posto di Anna Cassol che ha chiesto la «staffetta» per potersi concentrare sul problema della ristrutturazione del personale comunale. **[p. l.]**

Il bilancio di via Fieschi pareggia a 4600 miliardi: discussione a febbraio

I liguri pagheranno meno tasse

Mori e Vassallo s'impegnano a non imporre nuovi balzelli: non aumenteranno l'aliquota sulla benzina né le altre imposte di competenza regionale. A Sanità e Assistenza il 69 per cento delle risorse

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di 4600 miliardi (in pareggio tecnico) il bilancio della Regione Liguria per il 1996: sarà discusso e approvato in consiglio tra il 13 e il 20 febbraio prossimo. Licenziato nei giorni scorsi dagli uffici finanziari di via Fieschi, adesso seguirà l'iter tradizionale delle consultazioni e delle commissioni.

Il bilancio preventivo ha avuto ieri mattina tre «padrini» alla presentazione: il presidente Giancarlo Mori, il vicepresidente Graziano Mazzarello e l'assessore al bilancio Fulvio Vassallo.

Mori e Vassallo hanno subito messo le mani avanti: «Prendiamo impegno, e ne siamo sicuri al 90%, di non imporre nuove tasse, per quella parte che riguarda la disponibilità della Regione. Non sarà aumentata la benzina e saranno tenute le altre imposte agli stessi valori dell'anno scorso. Contiamo di recuperare fondi dagli avanzi di gestione e dai risparmi che stiamo realizzando, abbattendo le spese correnti».

A titolo prudenziale, infatti, sono stati inseriti nel bilancio preventivo 6 miliardi che dovrebbero costituire la quota interessi per accendere un mutuo di 35 miliardi, pari al 10% del passivo emergente per la spesa sanitaria. Anche in questo campo ci sono prospettive interessanti: «La Corte Costituzionale ha sanzionato - ha detto Mori - che il passivo frutto di disposizioni dello Stato deve essere a carico per il 90% allo Stato e solo il 10% alle regioni. però, dato che il «buco» sanitario si annuncia di 600 miliardi è chiaro che la regione deve sborsarne tra i 30 e i 35 miliardi. Ma anche in questo settore le cose non vanno male. La Sanità aveva sforato di 900 miliardi nel 1994. Adesso siamo scesi a 600, ma nel 1996-97 dovrebbe scendere a trecento miliardi».

L'ospedale San Martino: il «buco» sanitario della Regione sarà di 600 miliardi

La fisionomia del bilancio assume comunque prospettive interessanti: il 69% della spesa sarà destinato alla Sanità (64%) e all'assistenza. Quest'ultimo settore dovrebbe pure crescere, nel caso di avanzi di gestione. Ci sarà un forte impegno per quel che riguarda gli investimenti a fini produttivi e occupazionali.

Ha detto Mazzarello: «In bilancio abbiamo rastrellato 44 miliardi che metteranno in moto un finanziamento europeo e nazionale di 315 miliardi: tutto questo per dar vita a nuove iniziative produttive e per far crescere i posti di lavoro».

Le altre novità qualificanti per il bilancio regionale riguardano l'introduzione della tassa sulle discariche e il trasferimento alle amministrazioni provinciali dell'imposta sulla trascrizione. Nel complesso, oltre la destinazioni per sanità e spese sociali, la gestione assorbirà il 3,7% del bilancio (171 miliardi), gli interventi sul territorio il 9,1% (421 miliardi), per lo sviluppo economico l'8,6% (397 miliardi).

Nel complesso le entrate con vincolo di destinazione assommano al 77% del bilancio. La quota «libera», anche se non eccessiva, sale e tocca il 14,6%. Il resto è partita di giro.

Paolo Lingua

Soccorsa dai genitori

Elmbe di 9 anni intrappolata da un cancello

GENOVA. C.R., una bambina di nove anni, è rimasta ferita in un grave incidente. Domenica pomeriggio, mentre si trovava nel giardino che circonda la villetta di famiglia, in via Galimberti, a Carignano, è rimasta intrappolata con le braccia e la testa le sbarre del cancello elettronico e la colonnina dei comandi.

La scena si è consumata sotto gli occhi dei genitori, che sono stati i primi a soccorrerla, è stata ricoverata all'ospedale Galliera e successivamente trasferita al Gaslini.

La polizia ha aperto le indagini per chiarire se esistano responsabilità nell'accaduto, a causa un difetto nel funzionamento del meccanismo di apertura del cancello. I genitori sono gli unici testimoni dell'accaduto. La bambina, superato lo choc, ha ricominciato a parlare, ma è presto per chiederle di ricordare. I medici le hanno diagnosticato un trauma cranico. **[p. c.]**

Sette dipendenti avevano nel sangue la tubercolina, un anticorpo: perché?

Il Masoero smentisce: niente tbc

Ieri il ricovero era regolarmente aperto. L'assessore comunale Sergio Rossetti: «Abbiamo solo fatto eseguire uno screening tra il personale». I sindacati si oppongono alla preparazione dei cibi nei centri di cottura

GENOVA. Tubercolosi al Masoero? La notizia è circolata domenica scorsa. Ieri però il Masoero era regolarmente aperto al pubblico e il direttore, pur non volendo entrare nel merito - «rivolgetevi all'assessore Rossetti» - negava qualsiasi fondamento all'indiscrezione.

Nel pomeriggio, l'assessore comunale ai servizi sociali Sergio Rossetti, che assisteva alla seduta del Consiglio comunale, ha smentito categoricamente che alcuni dipendenti del Masoero siano risultati positivi allo screening effettuato nei laboratori della Usl 8.

«Alla Usl abbiamo demandato un'azione preventiva - spiega l'assessore Rosetti -, considerato il ritorno di patologie che si ritenevano debellate nei Paesi più evoluti. In quest'ottica, è stato consigliata l'analisi sui dipendenti del Masoero, che sono una cinquantina. Sette di loro hanno evidenziato nel sangue la presenza di tubercolina, che, attenzione, è un anticorpo, non il virus della tubercolosi. Come succede nelle malattie infettive, ci sono casi in cui l'organismo si ribella e produce anticorpi».

Dalla Regione arriva un'altra conferma alla tesi di Rossetti. L'assessore alla sanità Franco Bertolani aggiunge: «Poco prima di Natale si è riunita la commissione regionale per la lotta all'Aids e si è valutato, come si sta facendo in sede nazionale, se i futuri reparti di Aids debbano essere concepiti anche per la cura delle malattie infettive, dove si registra una recrudescenza. Tra le Regioni, la Liguria non ha particolari problemi. Le situazioni più "a rischio" riguardano Lombardia e Campania. Non dimentichiamo che dipendono dalle condizioni di scarsa igiene in cui la persona vive, diffuse tra gli immigrati, ma anche in quella fascia di popolazione più povera. Pensiamo di organizzare corsi di prevenzione nelle scuole».

L'assessore comunale ai servizi sociali conclude: «In forma igienico-preventiva avevamo pensato alla chiusura delle cucine del Masoero, pranzi e cene sarebbe stati preparati nei centri di cottura. Cisl e Cgil d'accordo, Uil si è opposta e ha proclamato lo sciopero al Masoero tra sabato e domenica».

Paola Cavallero

SPECIALE

I nuovi poveri

L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani è appena rientarto da Roma, dove ha preso parte da una riunione con i colleghi delle altre Regioni per fare il punto sulla Sanità. Nel corso dei lavori, che hanno trattato problematiche come l'Aids e le malattie infettive, è emerso un quadro sconfortante del Paese alle soglie del Duemila.

«E' statisticamente provato che si è divaricata la forbice tra ricchi e poveri - spiega l'assessore Bertolani -. Il fenomeno è stato osservato a partire dalla seconda metà degli Anni Ottanta, con punte dal '92 ad oggi.

L'Italia si presenta divisa in due, sotto questo aspetto: al Nord, anziani soli o famiglie di separati, con la moglie in posizione più debole, alcolisti, e tossicodipendenti. Nel Sud, sono famiglie numerose monoreddito. Spesso vivono, oltreché di stenti, in condizioni igieniche precarie». **[p. c.]**

Processo Stoppani, ieri seconda udienza

La vita di un operaio vale solo 41 milioni

GENOVA. Seconda udienza ieri mattina in tribunale del processo nei confronti di Plinio Stoppani, titolare dell'omonima fabbrica di Cogoleto, e di sei ex direttori della fabbrica accusati di omicidio colposo per le morti di 14 operai deceduti per cancro ai polmoni, dopo una vita di lavoro in fabbrica, nell'arco di tempo che va dal 1986 al '92. Secondo l'accusa gli imputati, difesi dall'avvocato Corrado Pagano, non avrebbero dotato lo stabilimento delle necessarie cautele tecnico-sanitarie volte a impedire le conseguenze nocive per il personale esposto alla lavorazione del cromo esavalente.

Il consiglio di fabbrica si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Enrico Franchini e il sindacato ha nominato l'avvocato Paolo Pissarello. Per ogni operaio deceduto è stato già pagato dall'azienda un risarcimento di 41 milioni di lire per un totale di oltre mezzo miliardo.

Ieri mattina davanti ai giudici presieduti da Sergio Vallarino il pubblico ministero Francesco Pinto ha svolto la sua esposizione introduttiva a cui è seguita quella del difensore. L'udienza è, quindi, proseguita con l'interrogatorio di dieci testimoni fra cui anche alcuni parenti degli operai deceduti.

Il pubblico ministero Pinto ha innanzitutto ricordato che è stato già celebrato un processo per le morti in fabbrica conclusosi in tribunale nell'aprile del '92 con due condanne (per il titolare e uno dei direttori) per il decesso di un operaio.

Tutto il resto era stato prescritto. In seguito, quando il processo è giunto in appello la prescrizione ha cancellato anche quelle due condanne.

Il nuovo processo prosegue oggi con il confronto fra i consulenti tecnici dell'accusa e quelli della difesa. Le udienze occuperanno tutta questa settimana e forse venerdì si avrà la sentenza. **[a. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

TRASPORTI

Dopo i treni, fermi i bus giovedì 18 gennaio

Dati discordanti sull'adesione allo sciopero dei treni nell'ultimo week-end: 80 per cento secondo i sindacati, 60 per cento per l'Ente Ferrovie. Per giovedì è stato indetto lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Amt e di quattro ore dei vigili del fuoco, dalle 10 alle 14. Ieri è arrivato alla stazione Principe il «treno Verde» per la consueta campagna di rilevamento della qualità dell'aria. **[p. c.]**

ATTUALITÀ

Chi è contro i testimoni di Geova?

Non è ancora stato risolto il caso dell'attentato al tempio dei testimoni di Geova a Molassana. Sabato notte un ordigno esplosivo ha devastato i locali dell'ex scuola, ora affidata all'organizzazione religiosa. Gli artificieri hanno scoperto che il fuoco è stato appiccato con una «molotov» lanciata contro una finestra. **[p. c.]**

CRONACHE

Si attendono i risultati dell'autopsia

E' ancora senza nome il cadavere recuperato in porto, nelle acque di Calata Sanità. Nelle tasche dei vestiti sono stati trovati documenti francesi. Le condizioni del corpo e anche dei reperti non consentono una sommaria ricostruzione della vicenda. **[p. c.]**

ANSALDO

Corteo di protesta e incontro in Regione

Ieri i lavoratori dell'Ansaldo Industria sono sfilati da via Pieragostini, dove sono gli stabilimenti, alla sede di piazza Carignano per chiedere i dettagli della strategia di vendita. I lavoratori e i rappresentanti sindacali hanno avuto un incontro con l'assessore Margini che si è impegnato a ribadire il suo interessamento. La questione è stata riproposta da Margini nella seduta della commissione lavoro e oggi, dopo l'approvazione, dovrebbe finire in Consiglio. **[m. c. c.]**

Truffa, corruzione, abuso d'ufficio: in tre anni 700 milioni di danni per l'amministrazione

Rimborsi falsi, blitz alla Usl di corso Gastaldi

Un impiegato in manette, arresti domiciliari per tre medici

GENOVA. Clamorosa svolta nelle indagini sui rimborsi facili alla Usl di corso Gastaldi. Un impiegato è stato arrestato, tre medici sono finiti agli arresti domiciliari e altri due, marito e moglie, sono stati denunciati a piede libero. Ieri mattina alle sei i carabinieri del Nas hanno bussato alla porta dell'abitazione di Vincenzo Savasta, 47 anni, in via Acquarone 18 e lo hanno condotto a Marassi.

I tre professionisti nei cui confronti è stata disposta la custodia cautelare in casa sono: Enrico Casiccia, 69 anni, via Santa Zita 3, Vincenzo La Valle, 42 anni, via Magallano, Claudio Martini, 48 anni, via Byron 9.

I provvedimenti restrittivi sono stati emessi dal giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti. Indagati a piede libero sono, invece, il dottor Claudio Ferrari, 43 anni, e la moglie Daniela, 42 anni. Questi ultimi sono difesi dall'avvocato Giovanni Ricco, mentre gli altri dagli avvocati Sandro Vaccaro, Lia Vinci e Giusepe Scicchitano.

I reati contestati, nelle distinte ipotesi accusatorie, vanno dalla corruzione all'abuso d'ufficio, alla truffa. Secondo i carabinieri del Nas il danno per la usl genovese ammonterebbe a oltre settecento milioni per un periodo di tempo che s'estende dal 1992 fino all'autunno quest'anno.

Dalle loro indagini e dall'inchiesta del sostituto Monetti sarebbe emerso che grazie all'intervento di Savasta i medici avrebbero ottenuto indebitamente dei rimborsi dovuti su alcune loro prestazioni professionali. In certi casi, una parte, il 25 per cento sarebbe finita nelle tasche dell'impiegato, e il resto ai medici. A quanto sembra Ferrari, a un certo punto delle indagini, si sarebbe presentato spontaneamente a Monetti, per raccontare episodi legati all'inchiesta e dire anche che avrebbe coinvolto la moglie in questa storia senza che lei ne sapesse niente e che anzi quando ne è venuta a conoscenza si era arrabbiata moltissimo. Savasta è anche accusato di truffa per avere inserito nel «cervellone» della Usl di corso Gastaldi falsi dati sui rimbosi dovuti ad alcuni medici.

Attilio Lugli

REGIONE

Fi sceglie Valenziano

Pace fatta anche nella minoranza di via Fieschi sulle nomine per la vicepresidenza e la segreteria del consiglio regionale. Forza Italia ha deciso di ricandidare Ernesto Buno Valenziano rinunciando all'ipotesi Ferrero. Le elezioni di oggi pomeriggio non dovrebbero destare sorprese: accanto a Cerofolini, come presidente, la maggioranza riproporrà per la vicepresidenza e la segreteria gli uscenti Francesco De Simone e Ombretta Leardini. Il Polo conferma alla segreteria Giorgio Bornacin e ha ritrovato unanimità sul nome di Valenziano. Martedì prossimo, invece, potrebbero arrivare in consiglio i nomi dei prescelti per Fiera del mare, Datasiel e Filse. Il presidente della Regione ha ribadito che dovranno esprimere il gradimento della maggioranza perché andranno a ricoprire ruoli strategici per l'ente. E sono già scoppiate le polemiche in Provincia dopo che il presidente Marta Vincenzi ha deciso di nominare l'ex assessore al Personale Teresa Maggiore nel consiglio di amministrazione della Fiera. **[m. c. c.]**

Pensionato genovese

Chiuso fuori casa arrampica e cade morto

CUNEO. E' rimasto chiuso fuori casa, ha cercato di rientrare salendo dall'esterno, attraverso i balconcini, ma è caduto a terra, tradito forse da un appoggio reso scivoloso dalla pioggia, rimanendo ucciso sul colpo. La vittima è un pensionato genovese, Ernesto Giovanni Bruschi, 56 anni, proprietario di un appartamento nella frazione Sant'Anna di Roburent, nel residence «*Le baite*».

L'incidente risale quasi certamente alla serata di domenica. Secondo una prima ricostruzione, Ernesto Bruschi, dopo essere uscito, è rimasto chiuso fuori dell'alloggio, situato al secondo piano. Ha provato a rientrare passando per l'esterno, arrampicandosi sui terrazzini, ma non ce l'ha fatta. Quando è arrivato al primo piano ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra, riportando la frattura della base del cranio. La morte dev'essere sopraggiunta quasi subito. Il corpo è stato trovato soltanto ieri. **[p. s.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: Buenos Aires - Corso Lam-
Foscolo: Galbi

: via Matteotti

SORI
Sori: via Cairoli, telefono 700 632.

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, telefono 74.015.

Ariola: della Repubblica, telefono 771 069.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Mariani 2, telefono 287 189.

RAPALLO
Amplamericana: Matteotti 21, tel. 50 554.

ZOAGLI
Valeria: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Cavi: via Aurelio 2186, tel. 390.095.

LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel 770.205, **Ruta:** tel 771.119; **Recco:** tel 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** tel 384.620. **Lavagna:** tel 309.947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel 700 917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel 448 941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841, **Gaslini** (pediatrico): tel. 56 361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50 231. **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.455

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp. Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41 384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel 54 509 - 51 306 - 54 508.

FERROVIE

Genova: tel 284.081; **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** tel 76 134; **Santa Margherita:** tel 286.630, **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel 259.358, **Chiavari:** tel. 300.000 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** tel 41 620, 41.050, **Riva Trigoso:** tel 42 386; **Cogoleto:** tel 9181.755, **Moneglia:** tel. 49 705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso **Martedì.** Piazzale Paternzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, Campo, Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Ponente. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre P.nti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paternzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032, **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287 998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55 868, 55.969, 50-317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41 277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

Genova: 566831-580429-586553.
Caserza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 21
L. 50.000/30.000

Teatro Stabile — **Dybbuk**
Teatro della Corte — Testo e regia di Moni Ovadia e Tehaterorchestra
Tel. 570.2472
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile — RIPOSO AL 18 GENNAIO
Sala Duse
Tel. 831.1891

Pol. Genovese — **E pensare che c'era il pensiero**
Con Giorgio Gaber
. 839.35.89
Ore 21
Lire 40.000/30.000

T. della Tosse — **La banda Osiris: le quattro stagioni «da Vivaldi»**
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 20,45
L. 28/18.000 secondi

T. della Tosse — **Weekend**
Sala Dino Campana — Regia di Daniele Segre
Or.: 20.45
Lire 24.000/15.000

. della Tosse — **Vittime dovere**
Agora — di Eugène Regia Sergio Maifredi. Compagnia Teatro della Tosse.
Ore 16.45
Lire 18/15/10.000

Teatro Garage
Sala Diana — CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA

Ariston 1 — **007 Goldeneye**
Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,50/20,30/22,55. L. 10. — *di Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con sab.-dom 12.000, merc. 7000 mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — **007 Goldeneye:** ore 14,30 e 21; **I soliti sospetti:** ore 17; 20,20; 22,20
208.549
L. 10.000 sab.-dom. 12.000;
7000

Augustus — **Assassins**
Tel. 586.010 — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* Un veterano crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. . V. 2h 13' **Thriller**
Or.: 15/17.30/20/22,30
Lire
sab.-dom L. 12.000

Corallo 1 — **Facciamo paradiso**
Tel. 586.419 — *di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 15,30/17,50/20,10 20,30 L.
sab.-dom. 12.000;

Corallo 2 — **Pocahontas**
Tel. 586.419 — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* -- Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. ; mer. 7000

Grattacielo — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 564.403 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Or 15/17/18,45/20.30/22,30
Lire
sab -dom 12.000; mer. 7000

Lux — **La lettera scarlatta**
Tel. 561.591 — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. ; . 7000

Odeon — **Viaggi nozze**
Tel 362 8298 — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Or.: 15/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer.

Olimpia — **Seven**
Tel. 561.415 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* -- Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or. 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab -dom 12.000; 7000

Orfeo — **I laureati**
Tel. 564.849 — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* Quattro amici universitari, trentenni e fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15/17.18,50/20,40 22,40. Lire 10.000
sab.-dom 12.000; mer. 7000

Palazzo — **Seven**
565.512 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* -- Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or.: 15.30/17.50/20,10 Lire 10.000
sab.-dom 12.000; mer. 7000

Ritz d'essai — **007 Goldeneye**
Tel. 314.141 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40 - Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Universale — **Braveheart - Cuore Impavido**
Palazzo dello Spettacolo — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* - Le avventure di William Wallace, scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Sala 1. Tel. 582 461
Or.: 15/18,30/22. L. 10.000
sab. 12.000; mer. 7000

Universale — **Selvaggi**
Palazzo dello Spettacolo — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer.7000

Universale — **Casper**
Palazzo dello Spettacolo — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000; merc. 7000

Verdi — **Viaggi nozze**
. 582.137 Or.: 15,30 17,50/20.10/22,30 — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

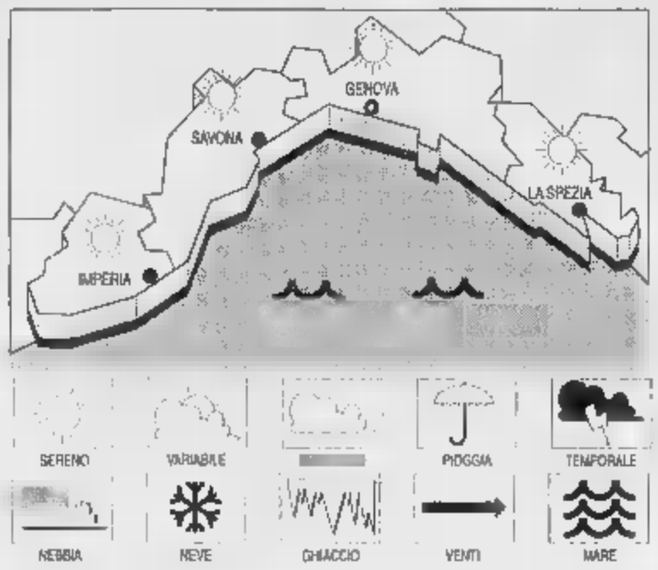
LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.935; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.586; tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel 645.7943; **Smeraldo** . 201.918.

CINECLUB — **Purché tu capisca**
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Carignano d'essai — **Waterworld**
Tel. 570.23.48 — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* -- La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**
Or.: 21,15
Lire 7000

Fritz Lang
. 218.766
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO I. Cielo sereno-poco nuvoloso con locali foschie, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza importanti variazioni. **Tendenza per domani.** Situazione senza variazioni di rilievo.
Rilevazioni ieri. Temp. del mare 12 °C, umidità rel. 65%, vento Est-Sud -15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione b. 1024 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA
Max: 11; min: 4; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,16. La **Luna** si leva alle 3,20 e cala alle 13,29 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Meteo Mursia Portofino.

Lumière — **Il cielo sopra Berlino**
Tel. 505.936 — *di Wim Wenders con Bruno Ganz, S. Dommartin, O. Sander (Germania Occ.-Francia 1987)* — Su Berlino scendono due angeli che percepiscono gioia e dolori . Uno del per amore, diventa uomo. N. V. 2h 18' **Drammatico**
Or.: 20,15/22,30
fest 16/18/20,15/22,30
Lire 6000/7000/5000

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 880 069
Ore 21
L. 5000 soci
L.

Nicketodeon — OGGI RIPOSO
Tel. 589.640
Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 18
L. 6000/5000

Cineforum — **Waterworld**
Tel. 887.841 — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* -- La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. . V. 2h 05' **Avvent.**
Ore 21
L. 6000/5000

PEGLI — **Smoke**
Eden-Peglicinema — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* Storie, gaiezze, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**
Tel. 698.1200
Or.: 20.15/22,10
Lire Versione

CASELLA — OGGI RIPOSO
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

NERVI — **Palla di neve**
S. Siro — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Guibotte (Ita '95)* - Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante cerca usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 334.778. L.
Or : 20,30/22,30
Sab/dom. 15,30; ult. 22,30

VOLTRI — **Forget Paris**
Ambrosiano — *. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la baby del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**
Tel. 613.6136
Or.: 20.15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000

BOLZANETO — OGGI RIPOSO
Verdi
Tel. 402.509
Ore 21

S. MA — **007 Goldeneye**
Centrale — *di M. Campbell, con P. Brosnan, . Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Tel. 268.033
Or.: 15,30/17,45/20/22,20
L. 10.000

RAPALLO — **Casper**
Augustus — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, . Moriarty (Usa '95)* - - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Tel. 61.951
Or.: 15,10/18,15/20,20 22,20 - L. 10.000

CHIAVARI — **007 Goldeneye**
Cantero — *di . Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* - - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Tel. 363.274
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000

Mignon — **Casper**
Tel 309.594 — *di . Silberling, con C. Ricci, . Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Or.: 16,20; ult. 22,30
Lire 10.000

SESTRI — **Pocahontas**
Ariston — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* soldato inglese del . Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Tel. 41.505
Or.: 16/17,35/19,10/20,45 22,20 - Lire

SAVONA

Teatro — OGGI RIPOSO
Or.: 16
L.

Astor — **Agente 007 - Goldeneye**
Tel. 854.827 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000

Diana 1 — **Viaggi di nozze**
Tel. 825.714 — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita -- Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.

Diana 2 — **I soliti sospetti**
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintori (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano in un intrigo con misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
L. 10.000/7000

Diana 3 — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 825.714 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una tar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Eldorado — **Seven**
Tel. 820.563. — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000

Filmstudio — **Al di là delle nuvole**
Tel. 838.83.22 — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini del suoi . N. V. 1h 50' **Drammatico**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30
Lir

ALASSIO — **Braveheart**
Colombo — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Tel. . Or.: 19,30 22,30. Fest.: 16,30/19,30 22,30, L. 10.
Ritz — **Ace Ventura - Missione Africa**
. 640.427 — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il «acchiappanimali» rintracciare pipistrello nella selvaggia Africa, per una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10

ALBENGA — **Selvaggi**
Ambra — *di C. Vanzina, E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita l'aereo un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono zi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
. 51.419. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 8000/5000

Astor — **Casper**
Tel. 50.997 — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000

ALBISOLA SUP. — OGGI
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000

CAIRO — **L'isola dell'ingiustizia**
Lux — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h
Or.: 20,15/22 - fest. spett. anche 16,30/18,15
Lire 8000

FINALE LIGURE — **Ivo tardivo**
. 692.200
Or.: 16/18/20,30/22,30
Lire

LOANO — **Viaggi nozze**
Loanese — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* -- Tre differenti coppie in viaggio , i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 - fest. anche 18,30; 18,30 - L. 10/8000

MILLESIMO — OGGI RIPOSO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000

T. di Sassello
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE — **Assassins**
Verdi I — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**
Tel. 97.249
Or.: 20,15/22,40
L. 10.000/6000

Verdi — **007 Goldeneye**
. 97.249 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Or.: 20,20/22,40
L. 10.000/6000

IMPERIA

Centrale — **007 Goldeneye**
Tel. 63.871 (segr. tel.) — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* — Torna 007 e sotto minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Or.: 20,10/22,30
rid. mart. cinema L.7000

Dante — **Seven**
Or.: 20,30/22,30 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'
Rid. mart. Cinema 7000
anziani 5000

Imperia — OGGI RIPOSO
. 15 ult. . 22,30
Lire 10.000 rid. 7000
rid. anziani 5000

SANREMO — **007 Goldeneye**
Ariston — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 7000

Ariston Ritz — **Assassins**
Tel. .078 — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Ariston Roof Sala uno — **Viaggi di nozze**
Tel. (0184) 506.060 — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti '95)* - - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Sala due — **Ace Ventura - Missione Africa**
Tel. (0184) 506.060 — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il -acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Ariston Roof Sala tre — **Vacanze di Natale 95**
Tel. (0184) 506.060 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h **Comico**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid.

Centrale (Sala A) — **Seven**
Tel. (0184) 506.060 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, . Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid.

Tabarin (Sala B) — **Selvaggi**
Tel. 507.070 — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid.

Sanremese — **Underground**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jolovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 oggi, ovvero dalla guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**
L. 10.000/rid. 7000

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni**
.
Or.: in. 15,30/ult. 22
L. 10.000/rid. 7000

Il 22 gennaio a Rapallo si replica per l'appuntamento di San Sebastiano

Chiavari, «emergenza» fiera

Domani la grande kermesse di Sant'Antonio: centinaia di bancarelle invaderanno il centro città. Quest'anno la manifestazione durerà un giorno invece di due: ci saranno meno abusivi?

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Fiere e viabilità: preannunciano giorni «caldi» per gli automobilisti di Chiavari e Rapallo. Nella prima località le limitazioni scattano già a partire da questa sera. Nella seconda bisognerà attendere ancora qualche giorno.

Fiera di S. Antonio. La tradizionale «kermesse», le cui origini si perdono nella Storia, quest'anno terrà banco per un solo giorno, quello di domani. E' la vera novità dell'edizione '96, rispetto alle precedenti, che si basavano su due giornate.

L'atmosfera della fiera verrà anticipata questa sera, a partire dalle 20, con l'entrata in vigore del divieto di sosta per le auto nelle vie e piazze che ospiteranno le bancarelle. Alle 21 scatterà anche il divieto di circolazione. Le zone-banchi sono quelle di via Delpino, corso Garibaldi, piazza Matteotti (lato mare), via Bixio, piazza Roma, via Trieste, via Rivarola, via dei Casaretto e largo Giannini.

Transenne e vigili urbani faranno da contorno all'installazione dei banchi. Sono 445 gli spazi «ufficiali» messi a disposizione dal Comune per i venditori ambulanti in possesso della licenza di tipo C, quella che permette di esporre merci su tutto il territorio nazionale. Verranno assegnati secondo una graduatoria, rimpolpata nel caso di spazi rimasti vuoti con un sorteggio in extremis.

Fiera di S. Antonio, un giorno solo

Il via alle vendite, domani mattina, per continuare sino a sera. Una buona giornata per tener viva la tradizione, per gli ambulanti ma anche per gli affari dei commercianti locali (che avrebbero preferito la formula di due giornate). Una giornata difficile invece per gli automobilisti in genere.

Tra le novità dell'edizione '96, da segnalare anche il ritorno dei cantastorie, voluti dall'amministrazione comunale per rilanciare la fiera (facendo così l'occhiolino all'Ascom, da sempre schierata per una valorizzazione della «kermesse»). Si esibiranno su un palco allestito in piazzetta S. Francesco, con alle spalle un cartellone con le «storie» disegnate, e con consueta distribuzione di oroscopi della fortuna. I cantastorie saranno Gianpaolo Pesce di Millesimo e il duo emiliano Felice e Celina.

Fiera di S. Sebastiano. Novità anche per la manifestazione tradizional-fieristica di Rapallo, di scena il 22 gennaio. Quest'anno le bancarelle, 352 quelle ufficiali, verranno sistemate sulla zona a mare, anziché nella più periferica piazza Chile e dintorni. Un esperimento del Comune, che ha creato anche un po' di polemica (del tipo: «Bancarelle sul lungomare, nel salotto buono della città? No grazie!»).

Le zone interessate saranno quelle di via Diaz, via Gramsci (più ponte omonimo), rotonda Marconi, lungomare Vittorio Veneto, piazza Quattro Novembre, piazza Martiri della Libertà. Alle origini del «trasloco» da piazza Chile, come da delibera che verrà discussa dopodomani dal Consiglio comunale, i disagi alla viabilità generati dalle bancarelle. Le categorie interessate si sono dette a favore dello spostamento sul lungomare; allo studio c'è un analogo «trasloco» da piazza Chile anche per il mercato settimanale.

Fabio Pozzo

Parcheggi «double-face»

Dalle 6 alle 14 sono zona-merci nelle altre ore tornano «per tutti»

RAPALLO. Altre modifiche alla viabilità di Rapallo. Si tratta ancora dell'argomento parcheggi. L'amministrazione comunale ne ha recuperati 65, ma a «mezzo servizio».

Si tratta delle aree di sosta per le attività di carico e scarico merci ricavato su tutto il territorio comunale. Dal primo febbraio queste aree potranno essere utilizzate per il fine per cui sono sorte soltanto dalle 6 del mattino alle 14.

Dopo, nelle ore successive, diventeranno normali posteggi per il traffico privato. Insomma, come trovare 65 nuovi posti auto senza tanta fatica.

L'assessore alla Viabilità, Roberto Tosi, è un convinto sostenitore del provvedimento, anzi dell'«escamotage»: «E' già stato sperimentato con successo in altre località turistiche. Questa soluzione consente da un lato di decongestionare maggiormente il traffico e dall'altro di recuperare nuovi posti auto da mettere a disposizione degli automobilisti».

Il provvedimento andrà a braccetto con un inasprimento dei controlli da parte dei vigili urbani. Ancora Tosi: «Faremo rispettare severamente l'uso di queste zone di sosta al carico e scarico merci durante le ore previste.

E puniremo senza remore quegli automobilisti che continueranno a posteggiare l'auto sui marciapiedi o in seconda fila, magari proprio nei pressi di queste nuove «aree di sosta».

Di recente, tra l'altro, l'amministrazione comunale di Rapallo aveva firmato un altro provvedimento riguardante i parcheggi, cancellando di colpo gli spazi previsti per la sosta delle autovetture nella piazza della stazione ferroviaria, piazza Molfino: al loro posto sorgerà un'aiuola fiorita. Via anche i motorini, che potranno posteggiare soltanto in un vicoletto «cieco» oggi in uso alle Ferrovie e situato a fianco dell'ospedale civico. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

[illegible]

Il consigliere Gabriele denuncerà il sindaco Agostino

Una denuncia per un presunto abuso edilizio che avrebbe commesso il sindaco di Chiavari. La presenterà il consigliere d'opposizione Giuseppe Gabriele alla magistratura in merito ai lavori di demolizione dei servizi igienici di via Entella, che il Comune vuole rifare ex novo. Secondo Gabriele, che ha presentato una interpellanza sul tema, Agostino avrebbe dato il via agli operai senza avere l'autorizzazione della Soprintendenza.
Durante i lavori è stato scoperto un antico arco in pietra. **[f. p.]**

S. [illegible]

Il vescovo Careggio alla Messa per Marconi

Un invito ai giovani, perché «s'impegnino nella ricerca per arrivare sempre a ulteriori evoluzioni». Lo ha lanciato la principessa Elettra Marconi, l'altroieri alla S. Margherita, ricordando l'opera e lo spirito del padre Guglielmo. In memoria di quest'ultimo e della moglie Maria Cristina si è tenuta nella basilica una messa di commemorazione, con omelia del vescovo di Chiavari Alberto Careggio. **[f. p.]**

[illegible]

Cimento invernale, in acqua 40 coraggiosi

Cimento invernale a Rapallo. A gettarsi domenica mattina nelle acque del golfo una quarantina di «intrepidi». Tra le donne ha vetteggiato Iside Vagge, 74 anni di Torriglia, che ha addirittura sfidato il freddo in «topless». Il più giovane bagnante fuoristagione è stato Saverio Arata, di Rapallo di soli anni. Il cimento è stato promosso dal Genoa Club Rapallo. **[f. p.]**

[illegible]

Due concorsi per la grafica e i racconti

Concorsi per giovani e meno giovani. Verranno premiati il 20 gennaio dalla Croce Rossa gli autori (studenti dell'istituto d'arte e del Professionale «Cabotto») dei bozzetti grafici più belli per i cent'anni della Fondazione Saturno. La mostra è in corso presso Palazzo Rocca. E' stata inoltre bandita sempre a Chiavari, dall'Unitre, la quarta edizione del concorso «Don Lelio Pedesta» intitolato «I nonni raccontano». **[f. p.]**

[illegible]

Interrogazione parlamentare per il Sottopasso

Nuova interrogazione parlamentare per la mancata realizzazione da parte delle Ferrovie dei due sottopassi pedonali di via Aggiroffo e via Prandina. L'ha presentata al ministro dei Trasporti il deputato Roberto Di Rosa, del gruppo federalista, il quale ha chiesto al ministro di «intervenire affinché siano garantiti al più presto i finanziamenti necessari per la realizzazione di queste opere». **[f. p.]**

Sestri, quattro arresti dai carabinieri

Furti in due chiese delle alture: mistero

SESTRI LEVANTE. Arresti, ma anche ladri che l'hanno fatta franca dopo aver visitato alcune chiese dell'entroterra. La lotta fra forze dell'ordine e malviventi continua a far registrare in Riviera «punti» a entrambi i fronti.

Partiamo da quelli messi a segno dai carabinieri. Quattro le persone arrestate dagli uomini della caserma e del Nucleo radiomobile di Sestri Levante, in questi ultimi giorni. Si parte da un montenegrino di 21 anni, Rade Konic, sorpreso a rubare 145 schede telefoniche presso il bar della stazione ferroviaria di Lavagna. E ancora, l'arresto di un bosniaco di 44 anni, Ladosau Kurtum, avvenuto sempre a Lavagna: l'uomo aveva scassinato un distributore di schede telefoniche.

L'elenco prosegue con Giovanni Fratta, 28 anni, origini foggiane ma residente a Vigevano, che è stato bloccato a Sestri Levante per il furto di un'auto, una Fiat Uno del modenese Ugo Cornia, e per aver rubato 27 mila lire in monetine presso una cabina pubblica della Telecom. I carabinieri di Sestri, infine, hanno messo le mani su Domenico Tasso, 38 anni, sestrese, che doveva ancora scontare tre mesi di carcere per ricettazione.

Ultimo arresto dell'elenco, quello di una prostituta nigeriana di 29 anni, Miriam Deale, effettuato dai carabinieri di Chiavari nel «quadrilatero rosso», il quartiere di corso De Michiel e limitrofe: non era in regola col permesso di soggiorno. Il pretore ha ordinato la espulsione dell'Italia. Fin qui, l'opera delle forze dell'ordine. Ma ci sono anche da segnalare due casi in cui i ladri hanno avuto buon gioco.

Nella chiesa di Favale di Malvaro sono stati rubati quattro antichi lampadari, un prezioso inginocchiatoio, quattro tovaglie e diversi portafiori. Nella chiesa di Barbagelata, invece, sono sparite le due cassette delle offerte, con circa mila lire: i ladri hanno forzato una finestra e tre porte interne. Hanno agito indisturbati. **[f. p.]**

A Portofino

Oggi lo sfratto per la villa di Ambrosio

PORTOFINO. Questa mattina l'ufficiale giudiziario busserà all'ingresso di Villa Cristina, splendida magione di Portofino già dei Mondadori, per eseguire lo sfratto nei confronti dei suoi occupanti, il finanziere Franco Ambrosio e la sua famiglia.

L'atto è stato disposto dal custode giudiziario nominato dal tribunale di Chiavari, il commercialista Arnaldo Monteverde, chiamato anche a curare la vendita dell'immobile in qualità di curatore fallimentare della «Cliff Bay», società proprietaria della villa. Due le controversie da dirimere. La prima, dalla quale prende le mosse lo sfratto, è un contenzioso tra Ambrosio e la Banca Toscana per debiti del finanziere per 6 miliardi. La seconda causa riguarda il fallimento della «Cliff Bay»: il tribunale deve stabilire se si tratti di una società autentica oppure una creazione fittizia dello stesso Ambrosio, che risulta semplice affittuario di Villa Cristina che potrebbe essere in realtà l'unico vero proprietario. **[f. p.]**

L'edificio avrà due piani, un'autorimessa e il «castello di manovra»

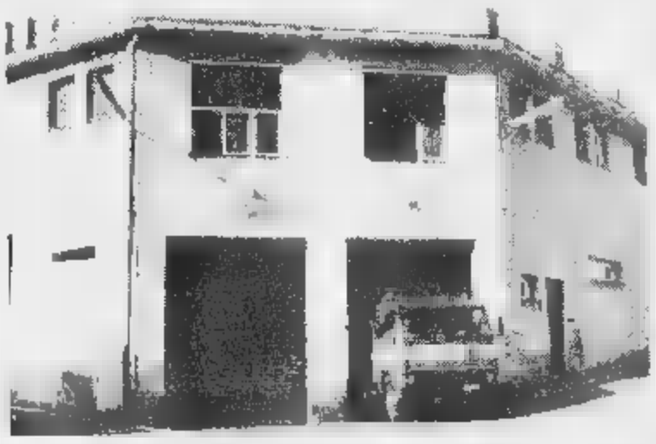
Rapallo, una «casa» per i pompieri

Dopo anni, il progetto della caserma dei Vigili del fuoco approda dopodomani in Consiglio comunale. Per realizzare la struttura, che sorgerà nella zona di Sant'Anna, ci vorranno circa due anni di lavori

RAPALLO. Dopo anni d'attesa, si avvicina l'inaugurazione della nuova caserma dei Vigili del fuoco a Rapallo. Il progetto c'è, i finanziamenti pure, i terreni anche. Adesso la parola spetta al Comune, anzi al Consiglio Comunale, visto che la giunta si è già espressa a favore. Dopodomani sera la riunione consiliare decisiva.

Il progetto è stato elaborato dal ministero dei Lavori Pubblici-Provveditorato alle Opere pubbliche per la Liguria. E' transitato in Regione e quindi è arrivato al Comune di Rapallo, il cui Consiglio è chiamato ad approvarlo, in variante al piano regolatore. Il sì finale spetterà poi alla Conferenza dei servizi, entro la quale il Comune chiede la designazione del proprio assessore ai Lavori pubblici, Arduino Maini.

Prima del progetto, una premesso. Da anni i vigili del fuoco sono ospiti di locali del Comune in via Cerisola, originariamente adibiti a magazzino. Inadeguati, insufficienti, idonei. Proteste, esposti, lamentele e non ultimo sciopero e la minaccia di spostarsi in un altro Comune: così i pompieri di Rapallo hanno denunciato e richiamato l'attenzione al problema.



La vecchia caserma dei vigili del fuoco di Rapallo in via Cerisola (MARTA)

La nuova dovrebbe sorgere su un'area in fregio al torrente S. Pietro, vicina a insediamenti già esistenti nella zona di S. Anna, che gravitano su via Tre Scalini e via Don Bobbio. Un'area semiperiferica che necessita della realizzazione di altre opere pubbliche, come il proseguimento di via Don Bobbio: il tratto mancante, di accesso alla caserma, dovrà essere eseguito dal Co.

L'edificio sarà composto da un corpo centrale su due piani, per servizi e alloggi, più un'autorimessa e il «castello di manovra» (una torre rivestita in legno per le esercitazioni). La superficie coperta sarà di 540 metri quadri, per 3330 metri cubi. La giunta ha dato parere favorevole, fermo restando i necessari interventi viari di completamento del progetto. Ma anche di «spianamento» del terreno e di messa a dimora di nuove essenze arboree per inserire meglio il nuovo edificio nell'ambiente.

I terreni, privati, verranno espropriati dal Comune. L'assessore Arduino Maini: «Prima però dobbiamo trovare una nuova collocazione ai due artigiani, un demolitore d'auto e un meccanico, che ci lavorano». La caserma sarà finanziata dal ministero. I tempi? «Il progetto è classificato "urgente" dal ministero. Mi auguro un paio d'anni». **[f. p.]**

Tra breve il tifoso protagonista del delitto di Marassi affronterà il processo: afferma di «essere pentito»

Ha ucciso «Spagna», vuol rifarsi una vita

Il cappellano del carcere di Chiavari parla di Simone Barbaglia

CHIAVARI. «Simone vuole ricostruirsi una vita. Vuole riprendere a studiare. Sta progettando un futuro diverso». Si è quel Barbaglia, apprendista giardiniere ventunenne, che il 29 gennaio scorso uccise con una coltellata Claudio Spagnolo, odontotecnico (disoccupato) genovese di 25 anni, davanti allo stadio Ferraris. A parlare di lui il cappellano del carcere di Chiavari, dove Barbaglia è rinchiuso, don Fausto Brioni.

E' passato quasi un anno da quel giorno, quando si trovarono faccia a faccia i due giovani tifosi, uno genoano e l'altro milanista.

Tra pochi giorni, l'anniversario, ma anche il processo. L'assassino è accusato di omicidio volontario: come si presenterà sul banco degli imputati? «Consapevole di dover pagare per ciò che ha fatto.

Con un approccio responsabile, sapendo bene che una vita che non c'è più non può ricompensata, ma anche con la speranza in un futuro da ricostruire anche nel rispetto di ciò che è accaduto».

Don Fausto sin dalla prima ha cercato di guardare Barbaglia sotto una luce diversa. «Aveva detto che mi aveva dato l'impressione di un buon ragazzo, non di un teppista e tantomeno di uno spietato assassino. Oggi, un anno dopo, confermo quanto detto allora. Simone resta un ventenne come tanti altri, un buon ragazzo incorso in una disgrazia. Simone voleva uccidere. Simone non tornerà più come era prima, dopo aver scontato la sua pena».

Era stato Barbaglia, per primo, a voler vedere don Fausto. Un rapporto che è andato avanti, giorno per giorno. «In carcere Simone è stato accolto bene. Gli altri detenuti hanno capito il suo dramma, hanno capito di

Don Fausto Brioni

che pasta è fatto, che è buono. Dietro le sbarre non puoi bluffare. In carcere cresci per forza, oppure muori. Simone è cresciuto, è maturato».

Giorno per giorno, incontrando don Fausto, i genitori e scambiando lettere con una suora e una mamma emiliana. Leggendo i giornali, qualche libro e guardando molta televisione. Calcio compreso. Dice che quello del pallone è un mondo "montato" e che i giovani cadono nel tranello». Gioca anche al pallone, Simone, dietro le sbarre. Con gli altri detenuti. Durante l'estate s'è pure rotto una gamba, in una partitella.

Ma il padre di Spagnolo, Cosimo, operaio di 52 anni, al pentimento dell'assassino non crede. Ha dichiarato a «Epoca»: «Mia figlia l'ha visto in faccia: dice che nei suoi occhi c'è la luce di chi chiede perdono, solo un grande distacco, che in certi momenti diventa addirittura sfida. Non voleva uccidere? Mio figlio è morto per una coltellata sola, data con forza nel punto giusto. Chi l'ha fatto ha imparato davvero bene come si fa a uccidere». **[f. p.]**

Premio universitario

Un concorso per i giovani del marketing

GENOVA. Sbarca anche a Genova l'ottava edizione del Premio «Philip Morris per il Marketing», a beneficio degli studenti universitari in Economia e Commercio. Contenuti e finalità del concorso, promosso assieme all'Aiesec e patrocinato dall'Asfor, verranno illustrate stamane (8,30) nella facoltà economica genovese e alle 11,25, nella sede di via Interiano della società di ricerche Sogea. In palio, per i primi classificati nella sezione Università (c'è anche una seconda sezione dedicata alle Scuole di formazione post-laurea) c'è un soggiorno di quattro settimane negli Usa a contatto con i «marketing man» della Philip Morris e un corso presso la New York University. Si tratta di elaborare uno specifico progetto di marketing per un prodotto reale, il caffè Splendid della Kraft J. Suchard (da presentare entro il 10 maggio '96). **[f. p.]**

calzature Da pelletterie
Panfili
Sono iniziati i SALDI
via P. Giacometti, 2Gr - tel. 500783 Genova
Aut. n. 1600 del 5.1.96

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/65.211

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Allieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

Ultimo sopralluogo degli organizzatori sul percorso del Giro d'Italia

Anche Loano in maglia rosa

Il sindaco Cenere: «Una splendida occasione per consolidare l'immagine della cittadina» Minoranza all'attacco: «Una passerella troppo costosa per le casse del Comune». I pareri

LOANO. Si concluderà in piazzale Mazzini, a pochi passi dalla spiaggia e dal dancing Saitta, la tappa loanese del Giro d'Italia in programma il 30 maggio prossimo. La conferma definitiva (ma non c'erano dubbi) è arrivata ieri mattina dopo il sopralluogo al percorso effettuato dagli organizzatori della Gazzetta dello sport e dai responsabili delle forze dell'ordine. Il tratto finale della tappa è stato visionato anche dal regista Tomasetti della Rai che quest'anno subentrerà alle reti Fininvest nella messa in onda in diretta della corsa in rosa.

Spiega il sindaco, Francesco Cenere (ccd): «Il percorso è stato visto e ritenuto idoneo da tutti gli addetti ai lavori. L'accesso al lungomare, dalla via Aurelia, sarà dall'incrocio dell'albergo "Cobiria". L'arrivo al termine di corso Roma è previsto in piazzale Mazzini. Tutti i servizi tecnici e la sala stampa, dovremo ospitare almeno 300 persone, saranno invece concentrati al palazzetto dello sport. Per la partenza del giorno dopo il ritrovo sarà a mezzogiorno sulla banchina del porto turistico. Il via, dopo la sfilata di tutti i corridori nelle vie del centro, sarà dato sulla via Aurelia in direzione di Borghetto».

La giunta Cenere ritiene di aver fatto un grosso colpo promozionale ad aggiudicarsi una tappa del Giro d'Italia che molti volevano anche in provincia di Savona. Qualcuno dalle minoranza critica però la scelta. Proprio oggi alle 15, in Consiglio comunale, si discuterà una interpellanza di Maurizio Strada (Lega Nord) che chiede, con toni polemici, di conoscere i costi esatti, per le casse comunali, della manifestazione sportiva. All'organizzazione il Comune dovrà versare direttamente 150 milioni.

Ci sono però altre spese «indirette» che non convincono Strada. Francesco Cenere le difende ricordando che «sono per promozione o per lavori da tempo previsti».

«Molte strutture ricettive e commerciali di Loano avranno importanti introiti nei due giorni del Giro», ha concluso il primo cittadino. Maurizio Strada ha anche definito, nella sua interpellanza, «una carnevalata» l'appuntamento con il Giro d'Italia.

Augusto Rembado

Francesco Cenere sindaco di Loano

PIETRA L.

Parco, lavori in ritardo

Polemiche a Pietra per il parco previsto in via Bixio. I consiglieri di minoranza, Antonio Fazio e Franco Buscaglia (Adp), in una interpellanza al sindaco Daniele Negro, chiedono di accelerare i lavori di sistemazione dell'area e soprattutto «l'immediata cessazione dei lavori di stoccaggio di materiali inerti». Per la giunta Negro non ci sono problemi di questo tipo. Dice infatti il primo cittadino: «Abbiamo consegnato i lavori all'impresa Verus in questi giorni. Nel giro di pochi mesi l'area sarà sistemata. Ci saranno giochi per bambini, uno spazi per adulti con campi da bocce, una piccola pista ciclabile e alcune vasche con giochi d'acqua». Nel parco saranno messi a dimora anche alcuni alberi, uno per ogni bambino che nascerà a Pietra. Uno spazio gioco sarà realizzato anche a Ranzi dal locale Circolo Giovane che ne occupa, ogni anno, dell'organizzazione della sagra del Nostralino. I rapporti fra minoranze amministrazione Negro restano tesi. La giunta è accusata di «spendere troppo in progetti e non concludere». Le opposizioni, soprattutto Adp, sono nel mirino della Lega «per i troppi e inutili ricorsi» presentati al Coreco. Alle 11 di oggi conferenza dei servizi per il grande Piano di sistemazione dell'Aurelia, dal Santo Corona alla stazione ferroviaria. Alle 21 al Royal incontro, promosso da Alleanza democratica pietrese, dal titolo «Futuro del commercio e del turismo a Pietra». **[a. r.]**

Albenga: un'idea dell'Ascom per aiutare il commercio

Unione con Cuneo e Alba per sconfiggere la crisi

ALBENGA. Tempi di crisi per il commercio. Mai come in questo passaggio d'anno il numero delle licenze in cessione, che non trovano acquirenti, sta aumentando. Ad Alassio, ad esempio, due licenze del settore abbigliamento rischiano di essere addirittura restituite all'ufficio commercio del Comune. Intanto da Genova giunge la notizia che sia i grossisti sia i bar della Liguria saranno sottoposti a verifiche fiscali di tipo induttivo, suscitando le vivaci reazioni delle associazioni di categoria.

La situazione richiede quindi nuove iniziative che siano in grado di battere la nuova fiscalità e la concorrenza che viene dai supermercati (nei casi di Albenga e di Savona si tratta di ipermercati, veri e propri centri commerciali).

Da Albenga l'Ascom, tramite il presidente Mario Saccone, rilancia l'iniziativa sollecitando alla Regione l'emanazione della legge (da tempo in discussione) che disciplini ed agevoli la costituzione dei «centri commerciali di via», veri e propri spercati costituiti da tanti negozi autonomi ma fra loro coordinati, a cominciare dall'arredo urbano.

Saccone avanza anche un'altra proposta, quella di costituire un «triangolo commerciale» fra le provincie di Cuneo, Savona ed Imperia per sostenere e rilanciare il settore terziario ed il turismo.

Saccone dichiara: «Con la proposta di gemellaggio dell'Albenga di Albenga l'Ascom di Alba vogliamo dare un preciso segnale per la costituzione dell'Alpazur, una regione fatta di realtà obiettivi interessi comuni. La costituzione del "triangolo commerciale" è ben più importante dell'apertura del traforo del Mercantour che privilegerebbe solo la Costa Azzurra».

Conclude Saccone: «La trasformazione in corso nel commercio ci deve spingere ad inventare cose nuove». **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Troppi topi i vicoli parte la disinfestazione

Emergenza topi nel centro storico. A denunciare la loro presenza sono gli abitanti nei palazzi alle spalle dell'ospedale che hanno richiesto al Comune di procedere ad una disinfestazione della zona. **[r. sr.]**

ALASSIO

Una cassetta delle lettere per tutti gli innamorati

Una cassetta postale è stata installata nelle vicinanze del Muretto. Serve per raccogliere le lettere degli innamorati di San Valentino. Le lettere saranno giudicate e premiate il prossimo 14 febbraio. **[r. sr.]**

Teppisti sul lungomare incendiato cassonetto

Ignoti hanno incendiato cassonetto sulla passeggiata di Ceriale ieri pomeriggio. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco. **[r. sr.]**

«Furto» di elettricità condannato dal pretore

Dante Scuffi, 43 anni, di Albenga, è stato condannato a 15 giorni dal pretore di Alba. Era accusato di furto per essersi allacciato a un contatore. **[m. br.]**

ALASSIO

Everardo Dalla Noce stamane dal Muretto

Everardo dalla Noce giungerà stamane ad Alassio, in veste di inviato per il TG5, nel corso delle collegamento con Piazza Affari, per apparire in diretta su Canale 5 e commentare dalla città del Muretto l'andamento della borsa. **[r. sr.]**

L.

Bloccato con coltello denunciato un carcarese

Andava in discoteca con un coltello da sub «per difesa personale». Protagonista C.D., 43 anni di Carcare. L'u è stato denunciato a piede libero, per porto abusivo coltello, dai carabinieri di Finale. **[a. r.]**

In vacanza ad Alassio

Tre anziani «battono» il Comune

ALASSIO. A volte anche la burocrazia fa miracoli. Questa volta la «buona» azione porta il nome dell'assessore all'assistenza Monica Zioni, che è riuscita a far approvare una delibera nel giro di 24 ore per una giusta causa. Quella di tre anziani, soli e poveri, ospiti della casa di riposo di Vercelli, che volevano vedere il mare almeno durante le feste. Così l'assessore Zioni, contattata per telefono dalla cooperativa vercellese che gestisce ad Alassio «Poggio fiorito», ha riunito, durante le vacanze natalizie, con la collaborazione del sindaco, i colleghi di giunta e ha dato l'assenso del Comune per ospitare i nonni di Vercelli. Non solo: considerato che l'iniziativa aveva chiaramente uno scopo benefico, l'amministrazione ha rinunciato alla propria quota sulla retta. Altrettanto hanno fatto i responsabili della cooperativa l'Arciere. **[r. v.]**

Proposta dei federalisti

Referendum sul parco delle Manie

FINALE L. Ci vuole un referendum fra i residenti a Le Manie per decidere in merito all'istituendo Parco del Finale. Lo chiede Carlo Lucchessa del partito federalista.

Lucchessa critica il consigliere delegato Tiziana Bonora e prende posizione il Parco.

Dice fra l'altro: «La legge smentisce le idilliache dichiarazioni di Bonora. La legge prevede infatti 4 aree delle quali le primne due impediscono non solo nuove edificazioni ma anche semplici ristrutturazioni. I cacciatori inoltre si vedranno defraudare la possibilità di cacciare nel territorio dove sono nati, eppure per il porto d'armi bisogna pagare mezzo milione». Lucchessa conclude criticando la Regione per aver scelto 5 esponenti del pds ed uno del popolari ai vertici degli Enti parchi. «La classifica spartizione di poltrone», commenta. **[a. r.]**

Momenti di tensione ieri al processo sui concorsi pilotati al S. Corona

Confronto-scontro fra professori

Al centro la raccomandazione per un candidato

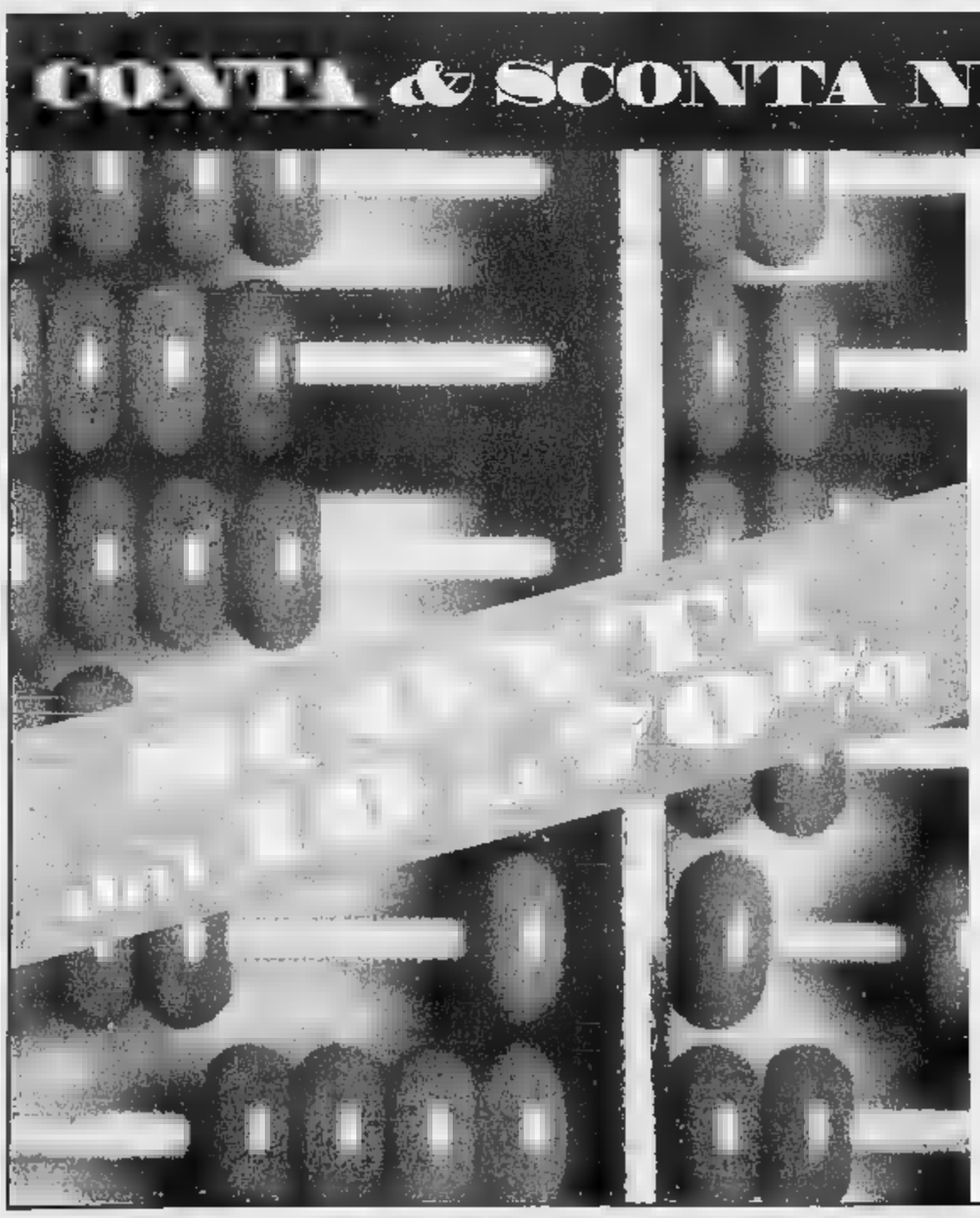
SAVONA. Chi ha ragione, il professor Sommariva, illustre clinico e cattedratico di Palermo, o il pari grado di Pavia, professor Bresadola? Il processo sul concorso truccato al Santo Corona («vittima» il dottor Achille Gramegna) ha fatto registrare ieri un altro colpo di scena. I due cattedratici, in merito all'oppoggio che avrebbero dovuto dare a un candidato, si sono smentiti a vicenda. Al centro del confronto, una telefonata.

Bresadola: «Avevo conosciuto il collega durante un concorso a Palermo e così, saputo che faceva parte della commissione del S. Corona, sollecitato dal mio maestro che aveva a cuore le sorti di un suo "discepolo", ho fatto una telefonata. Il professor Sommariva però mi disse per quel concorso non poteva fare nulla. Bisognava rivolgersi a Cazzaniga...». Sommariva s'indigna e attacca: «Non conosco il prof. Bresadola. L'avrò intravisto per pochi minuti tanti anni fa... non ricordo neppure quando...Sì, mi ha telefonato per dirmi se avevo già "impegni" nel concorso. Una ben strana telefonata. Dissi no e la comunicazione finì. Il resto non è vero». Ma Bresadola insiste: «Confermo quanto detto». Tutti e due restano immobili sulle loro posizioni. Uno dice la verità, i giudici ne prendono atto. Aggiornano l'udienza al 5 febbraio la requisitoria del pm e l'arringa della parte civile. Infine l'intervento della difesa e la sentenza.

Il primario Achille Gramegna

Dal processo emergono spezzoni di malasanità, purtroppo consueti: soprattutto su come funzionano i concorsi per i primariati più ambiti. Intanto il ruolo dominante dei «baroni» che controllano la distribuzione dei posti; poi il trucchetto delle buste degli elaborati (basta siglarle nel lato da incollare, invece che all'esterno, per risalire al candidato da favorire); infine il «do ut des» sulla pelle dei malati. Se passa il candidato X, per esempio, ecco partire i finanziamenti per un reparto magari dimenticato da anni. E una catena di «benefit» per commissari e amministratori coinvolti nei concorsi pilotati.

Massimo Numa



SCONTRO

SGOMENTO PER LA STRAGE A SANREMO

L'incidente di domenica sera sull'autostrada, che ha causato tre morti e diversi feriti

Quello schianto negli occhi di Sabrina

Una vittima era medico, un'altra gestiva un locale

Sebastiano Sciacca, Giuseppe Bonfiglio e Concetta Malpasso sono morti nell'incidente sull'autostrada; Enzo Romeo, a destra, è rimasto leggermente ferito

I soccorritori sul luogo dell'incidente nei pressi di Costarainera

SANREMO. La [illegible] le ha fatto scudo con il proprio corpo, impedendo che il destino, oltre al marito, si portasse via anche la figlia Sabrina [illegible] anni. Negli occhi della bimba, unica ad uscire illesa dal groviglio di lamiere, sono rimaste impresse le immagini del terribile incidente di domenica sera, in autostrada all'altezza di Costarainera, corsia Francia.

La piccola Sabrina è ricoverata sotto choc all'ospedale di Imperia: non sarà possibile ascoltare la sua testimonianza se non tra qualche giorno. Non sa che nello schianto hanno perso la vita il papà Sebastiano Sciacca, [illegible] anni, residente [illegible] Sanremo in strada mulattiera San Pietro 37, lo zio Giuseppe Bonfiglio, 43 anni, medico condotto che abitava sempre a Sanremo in via D'Annunzio 13, [illegible] la zia, Concetta Malpasso, la moglie [illegible] Giuseppe. Non [illegible] neppure che la mamma Maria Rosa Bonfiglio, [illegible] anni, sorella del medico, sta ancora lottando, sospesa tra la vita e la morte, in un lettino nella sala di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Le ferite alla testa sono preoccupanti e la prognosi non può che essere riservata.

Mamma [illegible] stato l'angelo custode di Sabrina: l'ha stretta a [illegible] prima che l'auto dove stavano stretti, pensando al bel pomeriggio trascorso assieme, finisse contro il guardail e nell'abitacolo scendesse il buio. E' facile immaginare il gesto protettivo, naturale, salvifico.

La dinamica dell'incidente è quasi tutta da ricostruire. Gli agenti della Stradale hanno prolungato i turni per sentire i testimoni e per osaminare i resti delle vetture, scattare foto del luogo dell'incidente. Nella sede della Sottosezione Ovest l'attività è frenetica. Poche certezze: si sa soltanto che due auto, la Opel Calibra dove viaggiavano gli Sciacca [illegible] i Bonfiglio (guidata da Giuseppe) ha urtato la Mercedes condotta da Enzo Romeo, 40 anni, Sanremo via Dante Alighieri 9/A, che aveva al suo fianco la moglie Ileana Giacobbi, stessa età. Pare che la Mercedes - tipo 180 E - fosse [illegible] fase di sorpasso. Forse lo era anche la Calibra. Il quadro è così incerto: il procuratore della Repubblica d'Imperia Giuseppe Squizzato si è limitato a disporre ulteriori accertamenti.

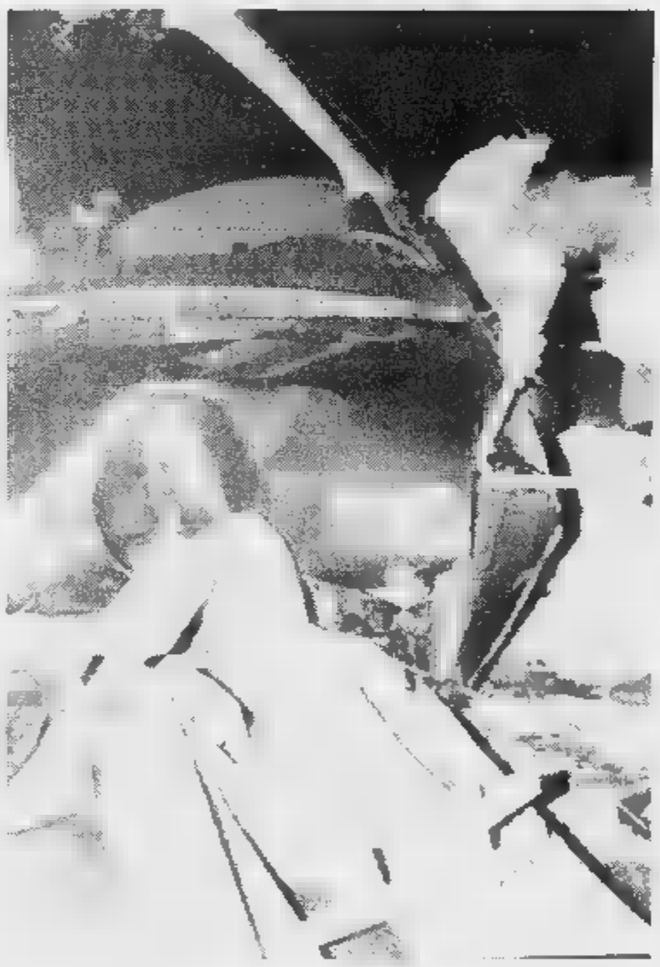
Enzo Romeo risulta indagato per omicidio colposo, un passo necessario, contemplato dal codice, che si compie mentre [illegible] è in attesa di definire eventuali responsabilità. Non [illegible] è avuta conferma del fatto che l'uomo [illegible] si [illegible] sottoposto al prelievo di sangue dopo l'arrivo in ospedale. E' l'esame con cui si stabilisce il grado di lucidità e l'eventuale prontezza di riflessi di un guidatore coinvolto in un grave incidente. I coniugi Romeo sono feriti: 10 giorni di prognosi per lui, 30 per Ileana Giacobbi.

Dunque, secondo le prime conclusioni [illegible] cui sono giunti gli inquirenti, le due auto si sarebbero toccate. La Mercedes è uscita di strada finendo contro il guardrail, la Opel ha sfondato la barriera protettiva invadendo la corsia opposta. Per fortuna era un'ora (l'incidente è successo intorno alle 19) in cui non c'erano molte macchine in [illegible] autostrada. Altrimenti il bilancio delle vittime e dei feriti poteva [illegible] più pesante. Una Peugeot 405 su [illegible] sedevano due turisti della Nuova Caledonia, Jean Loré, 58 anni, e la moglie, Joséphine Longobardo, 54 anni, non ha potuto fare a meno di tamponare la Mercedes. Loré si è fratturato [illegible] costola e ha lasciato l'ospedale solo ieri (20 i giorni di prognosi), la donna ha preso una forte botta [illegible] petto e guarirà in venticinque giorni.

L'Autofiori, domenica sera, è rimasta chiusa complessivamente un'ora. I veicoli diretti a Ventimiglia venivano fatti uscire al casello di Imperia Ovest e potevano riconfluire in autostrada passando da quello [illegible] Arma. Dopo, il traffico è stato concentrato su un'unica corsia. Nel tratto tra Costarainera e Imperia, a un certo punto, si sono visti viaggiare solo i mezzi dei vigili del fuoco, le Alfette della polizia e le ambulanze. Superlavoro anche per gli infermieri e i dottori del pronto soccorso del capoluogo dove, più tardi, sono arrivati i familiari delle vittime. Una lenta dolorosa processione. I parenti sono sfilati sotto gli occhi di pazienti in sala d'aspetto per altri motivi, che attendevano il loro turno. Lacrime, telefonate angosciate, domande fatte di sguardi, silenzi: è la cronaca di una domenica notte in ospedale, metafora dell'esistenza.

Ieri mattina, a Sanremo e Imperia, non si parlava che dello schianto. Le vittime erano molto conosciute. Giuseppe Bonfiglio aveva lo studio medico in via Roma 54, si occupava anche di prevenzione e profilassi nelle scuole. Si era iscritto alle recen[illegible] elezioni amministrative nella lista Primavera. Il cognato Sebastiano Sciacca gestiva un locale in piazza Eroi Sanremesi.

Maurizio Vezzaro



Un groviglio di lamiere: l'autostrada dei Fiori [illegible] rimasta bloccata per un'ora

«La morte mi ha sfiorato»

Le auto sequestrate dalla magistratura

SANREMO. «Li stavo sorpassando [illegible] ci siamo urtati. Ho sentito una botta sulla fiancata, più verso la parte posteriore della macchina. Sono andato fuori corsia, a urtare contro il guard rail. Poi non so... mi sembra così incredibile: tre morti, non ci posso ancora credere... che casino ho adesso in testa!».

Enzo Romeo, di professione elettromeccanico, è nella sala d'attesa, al piano terra del Comando della Stradale, Sottosezione Ovest: ha due cerotti che gli coprono il mento [illegible] parte del labbro. Gli è andata bene: ha visto la morte passargli davanti, l'ha solo sfiorata. Quelle scene però gli rimarranno impresse per sempre. Nelle orecchie è come se sentisse ancora i lamenti dei feriti.

Parla a fatica mentre aspetta che gli agenti lo invitino [illegible] salire negli uffici di sopra. Deve essere sentito dall'ispettore Vincenzo Russo e dal comandante Carmine Tabarro, deve aiutare gli inquirenti a capire la logica di un incidente che per il momento non ha logica. «Andavo forte? Suppergiù a 130 all'ora. Non fatemi più ricordare...».

L'ispettore Vincenzo Russo (nella foto) sta cercando di ricostruire la dinamica dello spaventoso incidente

Continua a ripetere con lo sguardo inebetito, la lingua impastata: «Tre morti, tre morti, come è possibile?». Vicino a lui siede un algerino a cui è stata sequestrata una macchina sospetta, anche lui in attesa di essere ricevuto. Ha altri problemi, probabilmente non capisce l'italiano e il dolore che gli sta accanto non lo tocca. Può solamente intuire.

«Venivo da Albenga, con mia moglie - ricorda confusamente Romeo, a cui, nel pomeriggio, è stata riconsegnata la patente - eravamo andati a comprare [illegible] tavolo nel mobilificio Fiorin. Ero nella corsia [illegible] sorpasso, ci siamo urtati, poi.....La prima cosa che ho fatto è stata quella di tirare fuori la [illegible] Ileana. Ha una spalla e una clavicola rotte. Che cosa ho provato in quel momento? Lo sa soltanto Dio. Ero confuso, non capivo più niente. La polizia è arrivata poco dopo, le ambulanze ci hanno messo di più, saranno arrivate dopo un'ora. Almeno così m'è parso».

Le macchine coinvolte nello scontro sono state sequestrate su ordine della magistratura perché devono [illegible] esaminate dagli esperti del settore. Ai periti spetta il compito di accertare se avessero difetti o se all'origine dell'incidente ci possa essere un guasto improvviso. Telai, freni, cunbi saranno controllati. Le vittime sono morte sul colpo. La Op[illegible] Calibra s'è incastrata nella protezione metallica, nel guardrail, bloccando la sua corsa che senno si sarebbe conclusa sulla carreggiata opposta. Non c'è stato [illegible] cosiddetto salto di corsia.

Ai soccorritori si è presentata una scena agghiacciante. La macchina guidata da Bonfigli era rovesciata su un fianco, il tetto staccato di [illegible] come tagliato con delle enormi forbici. Per estrarre i corpi dei feriti ci sono voluti i vigili del fuoco che hanno usato tronchesi e fiamma ossidrica per aprirsi un varco nella matassa di ferri e plastica. Lungo l'Autofiori è stato un unico, continuo correre di ambulanze: Croci Bianca e Rossa, la Verde di Taggia. I bagliori blu dei lampeggianti lasciavano intuire agli automobilisti che transitavano dall'altra parte che qualcosa di brutto era successo.

Doveva essere una domenica serena, un weekend invernale come tanti. Invece: alle 18,40 è squillato il centralino delle emergenze.

I Bonfiglio e gli Sciacca erano originari della Sicilia. La notizia dell'incidente è stata riportata anche sui quotidiani siciliani, nelle pagine che parlano dei fatti accaduti in provincia di Siracusa. Le due famiglie infatti provenivano da Lentini. **(m. v.)**

Sottoscrizione inviata al Sindacato italiano locali da ballo, che la trasmetterà quindi alla commissione parlamentare

Il «popolo della notte» si oppone alla chiusura alle 3

Sono state raccolte seimila firme nelle principali discoteche della Riviera

IMPERIA. In tutta la provincia il popolo della notte si mobilita contro la chiusura anticipata dei locali notturni, prevista dal disegno di legge del 22 dicembre '95. Sono quasi seimila le firme raccolte nelle principali discoteche della Riviera: ora la sottoscrizione verrà trasmessa ai responsabili nazionali [illegible] Sindacato italiano locali da ballo, che la presenteranno alla decima Commissione parlamentare.

Migliaia di frequentatori dei ritrovi si sono quindi proclamati contrari alle limitazioni imposte dalla nuova normativa, che interrompe le danze alle 3. Hanno firmato gli «aficionados» del Quartiere Latino a Imperia, di Tangò e Sortilegio a Diano, dell'Anabaradan e dell'Odeon Blu [illegible] Sanremo. Nell'estremo Ponente, sono scesi in campo il Kursaal e il dancing Venus di Bordighera, accanto all'Emmedue di Ospedaletti.

Dice il titolare del Kursaal, Franco Poggio, che è anche rappresentante provinciale del Silb: «Il risultato raggiunto è importante, vista la bassa percentuale di giovani rispetto agli anziani in provincia. Il valore della raccolta di firme è legato all'impatto emotivo. Nella no[illegible] zona, la chiusura anticipata avrebbe un effetto catastrofico, considerando che l'orario attuale è alle 5, anche per contrastare l'esodo verso la Francia, dove non esistono limiti».

Aggiunge Giuseppe Crisonà, proprietario del Sortilegio disco club di Diano: «Da noi hanno aderito in mill». Bisogna far capire che [illegible] locale notturno è un'azienda e garantisce lavoro a decine di persone. Inoltre bisogna tener conto che la gente arriva sempre più tardi, intorno alla mezzanotte, [illegible] si ferma di meno rispetto al passato. Nel Dianese la chiusura è fissata alle 4 e l'anticipo di un'ora causerebbe grossi problemi soprattutto il sabato».

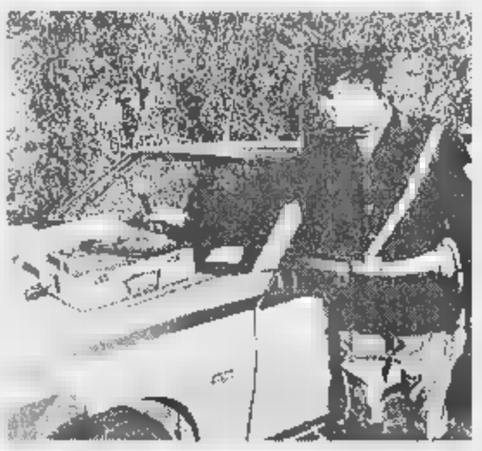
Alla Commissione attività produttive della Camera saranno inviati anche i pareri e le osservazioni di vari Enti locali. Oltre alla Provincia, che ha richiesto una deroga alla legge, è intervenuta la Camera di commercio. Altri interventi arrivano da Apt, Siae, segreterie di pds [illegible] An. La questione figura fra gli argomenti discussi ieri in un incontro in prefettura.

Nel frattempo, diversi proprietari delle sale hanno inviato lettere ai fornitori, prospettando una diminuzione dei consumi e quindi l'impossibilità di fare grosse ordinazioni. Dice Poggio: «Abbiamo avvertito le ditte che siamo costretti [illegible] rimandare acquisti già programmati». Anche questa è una forma di sensibilizzazione verso il problema.

Enrico Ferrari

Attenzione al palloncino

L'etilometro è spesso in agguato per chi ha bevuto un goccio in più



L'etilometro può procurare seri guai a chi ha bevuto un goccio di troppo e [illegible] [illegible] ugualmente al volante. Si rischia il ritiro della patente

BORDIGHERA. «Scusi, ha bevuto stasera?». Questa, la domanda che decine di automobilisti si sono sentiti rivolgere dai solerti agenti di polizia stradale che sabato sera si sono sistemati a Cap'Ampelio per un maxiposto di blocco destinato [illegible] rivelare, attravero l'etilometro, la presenza di persone alla guida con un tasso alcolico superiore a quello consentito dalla legge.

La paletta ferma l'automobile alle 4 del mattino. L'agente si avvicina [illegible] quando si consegna libretto, assicurazione [illegible] patente, si viene cortesemente invitati [illegible] scendere dall'automobile [illegible] a dirigersi verso la pattuglia. Durante il percorso, nemmeno una trentina di metri, scatta la domanda fatidica seguita da una risposta non troppo onesta da parte del fermato: «Se ho bevuto? Si, a [illegible] con gli amici, tre bicchieri, un digistivo, anche un'aperitivo a inizio serata». E il massimo dell'onestà possibil[illegible] davanti al poliziotto della stradale non corrisponde quasi mai ai quantitativi reali.

E comincia così l'attesa. Circa [illegible] venti minuti in coda, al freddo, per aspettare il proprio turno a soffiare nella cannula collegata al rivelatore [illegible] [illegible] alcolico. Il clima di complicità tra chi teme di essere fuori dalla norma è evidente. Gli sguardi sono interrogativi, si teme il peggio. Poi, arriva la convocazione. Il funzionario porge un «boccaglio» sigillato e sterilizzato. Invita [illegible] soffiare: «Non troppo forte e non troppo piano, una cosa continua, guardi gli asterischi illuminati». E tra la paura del ritiro della patente, il freddo, e i bicchieri di troppo, è ovvio che prima del soffio «rivelatore» i tentativi siano almeno [illegible] [illegible] quattro, seguiti dal periodo di attesa necessario per sbloccare l'etilometro.

Passato l'esame, soddisfatti per essere nella norma, si risale finalmente in auto: «Questa volta è andata, ma devo stare più attento. Il rischio di finire [illegible] una statistica vale il piacere di un bicchierino in più?». E per fortuna che l'etilometro vigila solerte con i suoi chip che «fiutano» l'alito. **(g. ga.)**

SONO INIZIATI

i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	~~L. 8.500.000~~	L. 5.950.000
• Mantelli visone	~~L. 5.800.000~~	L. 3.650.000
• Giacche visone	~~L. 4.950.000~~	L. 2.650.000
• 9/10 visone	~~L. 5.100.000~~	L. 3.450.000
• Persiani	~~L. 3.700.000~~	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	~~L. 3.000.000~~	L. 1.850.000
• Castorini rasati	~~L. 3.800.000~~	L. 1.850.000
• Rat mousque	~~L. 3.500.000~~	L. 1.790.000
• Volpi argentate	~~L. 5.200.000~~	L. 3.250.000
• Vasto assortimento capi in pelle da		L. 150.000

ed inoltre colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

EFF. COM. LEGGE 80

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni!

VERI SALDI

L'uomo tra isolamento ed egoismo: un successo da 12 mila spettatori

Gaber tra ballate e ironia

«E pensare che c'era il pensiero» debutta stasera al Genovese: una versione riveduta e corretta del recital dell'anno scorso. Satira graffiante («Destra e sinistra») e monologhi-cult («L'America»)

GENOVA. Questa sera, al Politeama Genovese, debutta Giorgio Gaber con il suo recital «E pensare che c'era il pensiero», già applaudito nella passata stagione al Teatro della Corte da dodicimila spettatori.

Il recital del cantautore milanese e [illegible] Sandro Luparini è però cambiato, ci sono battute e canzoni nuove, anche [illegible] la sostanza, per fortuna, non cambia. Al pubblico che lo segue da anni, infatti, le novità [illegible] interessano più di tanto, sapendo che in un recital di Giorgio Gaber si scoprono ogni volta [illegible] nuove e si riascoltano [illegible] vecchi successi cantandoli in coro.

Accadrà questa sera e nelle repliche (lo spettacolo resterà in [illegible] fino a domenica prossima). Preparatevi, insomma. [illegible] andreto al «Genovese» a intonare, alla fine, «Barbera e champagne», «Porta Romana», «Non arrossire» e altre vecchie canzoni del cantautore.

Ci saranno, comunque, tante novità [illegible] [illegible] canzoni come «Se io sapessi», «L'abitudine», «Un [illegible] e una donna» [illegible] alcu[illegible] rivisitazioni di monologhi-cult come «L'America» («Dobbiamo tutto agli americani che ci hanno insegnato tutto. Se non c'erano gli americani a quest'ora noi... eravamo europei: vecchi, pesanti, sempre pensierosi, [illegible] gli abiti grigi e i taxi ancora neri. La cultura non li ha [illegible] intaccati, gli americani, loro hanno sempre fretta, così, come andare al cesso. Gli americani sono gli unici al mondo che a Disneyland non si sentono idioti neanche per un attimo...») e «Qualcuno era comunista» («Qualcuno [illegible] comunista perché era nato in Emilia, perché guardava sempre Rai-Tre, perché voleva l'aumento [illegible] stipendio, perché era così ateo che aveva bisogno di un altro dio, qualcuno [illegible] comunista perché aveva capito che la Russia andava piano ma lontano...»).

Sarà aggiornata anche «Destra-sinistra», graffiante ballata sugli opposti schieramenti politici, di attualità in queste settimane di incontri e scontri fra [illegible] Polo (dove fra l'altro milita la moglie di Gaber, Ombretta Colli, europarlamentare di Forza Italia) [illegible] l'Ulivo («Fare il bagno nella vasca è di destra/ far la doccia invece è [illegible] sinistra/ un pacchetto di Marlboro è di destra/ di contrabbando è [illegible] sinistra./Il concerto nello stadio è di sinistra/ i prezzi [illegible] no un po' di destra. Io direi che [illegible] culatello è di destra/la mortadella è di sinistra»).

«E pensare che c'era il pen[illegible] parte da un'ormai cronica carenza del senso collettivo che ha portato l'individuo all'isolamento totale, dove spesso il suo unico legame sociale autentico. L'uomo, sostiene Gaber, vive con gli altri solo [illegible] sente un forte senso di appartenenza a un gruppo, a un branco, allora sì che prende [illegible] della sua utilità collettiva.

I biglietti sono in vendita a lire 30 mila (poltrona) e 40 mila lire (poltronissima). Previste riduzioni per gli under [illegible] anni, gli studenti universitari e gli anziani.

[illegible] Boccaccio

Giorgio Gaber

SUBURBANO

Pirandello a Santa

In gran movimento anche le sale della riviera di Levante. Novità teatrale, questa sera, anche al Centrale di Santa Margherita Ligure dove il sipario si alzerà su un classico del repertorio di Luigi Pirandello: «Il piacere dell'onestà», fra le opere più note del drammaturgo siciliano. La commedia, diretta dal regista Luca De Fusco, è interpretata da Giannico Tedeschi [illegible] Marianella Lazio, due artisti molto amati dal pubblico della prosa italiana. Frattanto, [illegible] cartellone degli spettacoli teatrali della riviera di levante si appresta a riservare agli appassionati di prosa altre sorprese nei prossimi giorni. Giovedì sera, al teatro Cantero di Chiavari andrà in scena [illegible] celebre «Opera da tre soldi», di Bertolt Brecht, messa in scena dalla compagnia dell'attore e regista napoletano Tato Russo, ospite lo scorso [illegible] del Politeama Genovese. Domenica prossima, all'auditorium delle Clarisse di Rapallo, debutterà Franca Valeri con lo spettacolo «Il clan delle vedove», [illegible] Ginetta Beauvais-Garcin. E sempre al teatro Centrale [illegible] Santa Margherita, alla fine del [illegible] - martedì 30 gennaio - [illegible] in programma lo spettacolo «Sesso? Grazie per gradire», con Franca Rame. [m. b.]

Da oggi alla Corte Moni Ovadia nel dramma «Dybbuk»

La morte e la preghiera nella tradizione yddish

GENOVA. Non sta ferma [illegible] la programmazione teatrale nel capoluogo ligure e c'è una nuova «prima» anche allo Stabile di Genova, dopo le ultime repliche - che si sono concluse domenica - del «Giardino dei ciliegi» di Cechov, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

Ritorna sulle scene genovesi, questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte, Moni Ovadia, autore e regista (con Mara Cantoni) e interprete di «Dybbuk».

Messa da parte l'ironia di «Oylem Goylem», applaudito lo scorso anno sempre al Duse, in questo spettacolo Moni Ovadia dà voce al popolo ebraico con una rappresentazione che si basa su testi della tradizione yiddish.

[illegible] tratta di una rappresentazione fatta sì di poesia, ma anche di verità storica, di forza teatrale, di religiosità, che scava dentro la tragedia del popolo ebraico da una angolazione molto particolare.

Il «dybbuk», nella tradizione ebraica, è lo spirito di una persona colpita da morte violenta e prematura e che cerca di compiere il suo destino impossessandosi dell'anima di un vivente.

E in questo allestimento, che Moni Ovadia interpreta con Claudia Della Seta e Olek Mincer, ci saranno, accompagnate senza sosta dal suono di una orchestrina (Theaterorchester) le anime di una coppia di giovani sposi - Lehah e Chanan - che in un campo di concentramento continuano a cercarsi, cantando un amore doloroso e impossibile.

Moni Ovadia, dal teatro al cinema

E accanto a loro il Testimone, il «portavoce» del poema di Katzenelson, a lanciare una pesante invettiva contro un cielo vuoto, apparentemente senza Dio.

Con «Dybbuk» («Una preghiera tragica, un grido di dolore», sottolinea l'artista) si arriva alla seconda tappa di una ideale trilogia di spettacoli ospiti che [illegible] Teatro di Genova ha inserito nel cartellone stagionale nel ricordo del cinquantenario dell'Olocausto.

La prima rappresentazione [illegible] stata «Vetri [illegible]ti», di Arthur Miller, con Valeria Moriconi [illegible] Virginio Gazzolo, questa sera è la volta di «Dybbuk», in aprile andrà in [illegible]a «l'Istruttoria» di Peter Weiss, un testo-cult, presentato dal Teatro Stabile di Parma [illegible] dagli attori della compagnia.

Tre spettacoli per aiutare il pubblico, i giovani, gli adulti, gli anziani, a non dimenticare. «Perché uno spettacolo [illegible] "Dybbuk" è scritto per ricordare il punto di non ritorno varcato dall'uomo e perché senza memoria non c'è cultura possibile».

«Dybbuk» è stato accolto con grande successo al suo debutto nei teatri italiani, sia dal pubblico che dalla critica che ha definito l'attore Moni Ovadia (fra i protagonisti, fra l'altro, del film «Facciamo Paradiso» di Mario Monicelli, [illegible] programmazione al Corallo) un interprete straordinario, come confermano i calorosi applausi del pubblico.

«Dybbuk» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica prossima.

Validi gli abbonamenti liberi [illegible] quelli speciali riservati ai giovani. Consuete riduzioni per i gruppi di studenti coordinati dalle Relazioni Esterne del Teatro, che, si prevede, assisteranno numerosi alle repliche dello spettacolo di Moni Ovadia. [p. l.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	16	33	35	5	62
	51	47	43	42	[illegible]
CAGLIARI	15	22	21	5	6
	56	77	74	67	66
FIRENZE	6	65	28	45	78
	47	44	44	41	40
GENOVA	61	19	78	14	8
	77	75	58	63	[illegible]
MILANO	33	39	89	17	83
	130	126	56	54	[illegible]
NAPOLI	52	64	55	65	69
	74	65	60	55	54
PALERMO	22	46	21	36	45
	75	53	52	45	44
ROMA	24	61	82	23	1
	75	74	65	64	62
TORINO	8	72	20	50	1
	[illegible]	64	56	55	54
VENEZIA	32	22	3	74	21
	111	[illegible]	90	64	55

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-27; 12-44; 12-88; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-61; 12- 5; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-38; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-30; 12-41.

Ambata matura. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano [illegible] (6); Napoli 73 (4); Palermo 18 (1); Roma 38 (4); Torino 78 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Venezia:

41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 51-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 48-44; 57-14; 68-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 51-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 47-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14.

Per decine la lunghetta [illegible] in ritardo sviluppata per [illegible] e terno da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	3- 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 6- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	36	14	[illegible]	[illegible]	19	0	14	[illegible]	0	10
CADENZE	4	3	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	10	2	3	4
	24	46	77	47	31	39	10	66	41	35
FIGURE	[illegible]	5	4	7	[illegible]	4	9	9	9	2
	16	[illegible]	30	19	56	46	27	15	16	20
[illegible]	41	[illegible]	41	11	[illegible]	51	71	61	11	51
	28	51	35	[illegible]	23	15	22	[illegible]	22	42

In [illegible] [illegible] il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); [illegible]: finiscono con [illegible] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [illegible]ne: ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino [illegible] 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Dopo lo straordinario successo di «Traviata» e «Carmen», il Comunale cerca il «tris»

«Salome» in tedesco al Carlo Felice

L'opera di Strauss andrà in scena il 25 gennaio in edizione originale, con i «sovrattitoli» in italiano Una scelta tecnica ormai molto diffusa nei teatri. Dirige Spiros Argiris, la regia è di Giancarlo Cobelli

GENOVA. La «Genova teatrale» sta vivendo uno dei momenti più felici degli ultimi decenni. In piena attività il settore della prosa, più seriosa o più brillante (dallo Stabile alla Tosse al Genovese), con la rosea prospettiva di [illegible] nuovo gioiello a breve scadenza (il Teatro Modena con la compagnia dell'Archivolto), anche (e forse soprattutto) la musica gode in questi mesi [illegible] una particolare attenzione da parte del pubblico. Platea affollata per la Giovine Orchestra Genovese.

Addirittura due esauriti per il Comunale dell'Opera che ha iniziato nel migliore dei modi (sul piano dell'affluenza) la stagione '95/'96. Tredici pieni per «Traviata», addirittura una recita straordinaria per «Carmen» di Gades per soddisfare le richieste.

Il Carlo Felice tenterà il tris [illegible] prossimi giorni [illegible] [illegible] secondo titolo operistico del cartellone, «Salome» di Strauss, attualmente in via di allestimento. L'opera andrà [illegible] scena il 25 gennaio prossimo in un allestimento nuovo prodotto dal Comunale, in edizione tedesca [illegible] i sovratitoli [illegible] italiano come [illegible] ormai da tempo in molti teatri.

Richard Strauss, autore di «Salome»

Per martedì 23 (ore 20,30) è fissata la prova generale il cui incasso sarà devoluto [illegible] favore dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli [illegible] adulti subnormali). Sul podio salirà Spiros Argiris che nel '94 diresse con successo lo spettacolo inaugurale di stagione, il wagneriano «Der fliegende Holländer» e che dovrebbe tornare per l'apertura del prossimo cartellone (prevista in ottobre), ancora con Strauss, «Il cavaliere della [illegible].

La regia porta la firma [illegible] Giancarlo Cobelli che vanta una intensa e varia attività nel mondo dello spettacolo. Attore e mimo oltre che regista, nel 1967 si mise in luce dirigendo «Fermate il mondo... voglio scendere», un film sulla contestazione giovanile.

Sempre in campo cinematografico ha successivamente lavorato a «Woyzeck» (1973) a «L'uomo difficile» (1978) e a «Teresa Raquin» (1984) mentre come attore è apparso in pellicole quali «L'amore attraverso i secoli», «Barbarella» e «Jus primae noctis».

Quasi tutto tedesco il cast: ne faranno parte, nei ruoli principali, Michael Pabst (Erode), Karin Huffstodt (Salome), Anja Silja (Erodiade), Harry Peeters (Jokanaa), John Dockie (Narraboth).

Rappresentata per la prima volta con grande scandalo a Dresda nel 1905, «Salome», scritta sul testo di Oscar Wilde, approdò al Carlo Felice pochi anni dopo, nel 1911, nella interpretazione di Gemma Bellincioni, l'artista italiana allora più apprezzata, nel ruolo della sensuale eroina straussiana.

Da allora «Salome» è riapparsa sulle nostre scene altre cinque volte: l'ultima, al Margherita, nel 1980 [illegible] la direzione di Eliahu Inbal e la regia di Egisto Marcucci.

Per questa edizione [illegible] Comunale ha programmato sette recite: dopo la prima del 25, l'opera sarà in scena domenica 28 (ore 15,30), martedì 30 (ore 20,30), giovedì 1° febbraio (ore 20,30), sabato 3 (ore 16), domenica 4 (ore 15,30) [illegible] martedì 6 (ore 15,30).

Roberto Iovino

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Pederiali [illegible] Libraccio

Oggi alle 17,30, al Libraccio, in piazza Rossetti, lo scrittore Giuseppe Pederiali presenterà il suo ultimo romanzo «Stella di Piazza Giudia», edito da Giunti. Il volume - la storia di [illegible] ragazza ebrea che mandava ad Auschwitz i suoi correligionari - sarà introdotto dal professor Francesco De Nicola, docente di Letteratura Italiana. Interverrà il violinista Andrea Po[illegible]. Ingresso libero, seguirà rinfresco. [m. b.]

PITTURA

Victor Simonetti [illegible] Magistero

La facoltà di Magistero, con la società di promozione culturale Il Cobold, presenta oggi una personale [illegible] Victor Simonetti nell'Aula Magna dell'Istituto, in corso Montegrappa [illegible] in via Pieschi 12/22. [m. b.]

[illegible]

In scena a Sestri Ponente

In scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente, la rivista «E la prima è stata Eva», presentata dalla compagnia goliardica Mario Baistrocchi. Regia di Piero Rossi. [m. b.]

PALAZZO [illegible]

Dibattito sul turismo

La Società di Letture e Conversazioni Scientifiche organizza oggi, alle 17,30, a Palazzo Ducale, il dibattito «Turismo a Genova» con Franco Croce; modera [illegible] Fabio Capocaccia. [m. b.]

TOSSE

Debutta «Week End»

Da stasera alle 20,45 in sala Di[illegible] Campana del Teatro della Tosse, lo spettacolo «Week End», di Annibale Ruccello, con Barbara Valmorin, Stefano Silvia e Rosario Sparno. Regia di Daniele Segre. [m. b.]

[illegible] [illegible]

Concerto di Crary [illegible] Gambetta

Concerto del duo acustico dei chitarristi Beppe Gambetta e dell'americano Crary, domani sera, alle 21, nella sala Pietro Germi (ex Garibaldi), in vico Boccanegra, a Genova. L'ingresso costa 25 mila lire. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten** - Telefilm
14 — [illegible]
17 — **Market**, commerciali
19 — **Match music**
19,30 **Evening shade**
20,45 [illegible]
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**
0,30 **Okey motori**
1 — **Primogiornale**

Telestar

15,30 **Cover up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,15 **I giorni della droga**, film
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Colinot l'alzasottana**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
0,10 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,40 Programmi non stop

Telenord

7 — **Ossessione mortale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Ossessione mortale**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn 4**, rassegna stampa
11,20 **Documentario**
11,45 Telefilm
[illegible] **Cartoni animati**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 - - **Appuntamento con la magia**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Agenda Liguria**
14 - - **I tappeti a casa tua**
[illegible] - - **Appuntamento con i gioielli**
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Galactica**, telefilm
20 — **Agenda Liguria**
20,30 **Stranamente personali**, film

Primantenna

14,30 **Videonne - Superstix**
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999** - C.a.
18,05 **Telefilm**
19 - - **Giovanidea** - Rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 [illegible]
21,45 Documentario
22,45 Telefilm
23,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, Rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione** - Rubrica
20 — **Match music** - Rubrica
20,30 **Film**

[illegible]

[illegible] — **Programmi redazionali**, a seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Solo** [illegible].
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con cinquestelle**
9,30 **Un vero scerifo**, telefilm
10 — **Il futuro nella carta**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 - - **Tuttopallicoli**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
18 — **Momenti preziosi**
[illegible] **Funari live**, in [illegible] da [illegible]
19,30 **Telegiornale regionale**, notiziario
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica di attualità
22 - - **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Testimone oculare**, telefilm
22 — **Liguria news**, informazioni regionali

Telecupole

[illegible] - - **Crazy dance**, [illegible]
11,40 **Tg 4**, (12,40; 19,30; 22,30)
12 **Romagna mia**, musicale
13 - - **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 **Funari Live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22,30 **Tg 4 - Informazione**
24 — **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso** - Rubrica
20,30 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amare**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 - - **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,1[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — [illegible] **Iliga meglio**, film
17,40 **Documentario**
18,15 [illegible]
18,45 **Cartoon festival**
19 - - **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 [illegible] **privati**, varietà
1,30 **Colpo segreto di D'Artagnan**
2,30 **Si spogli dottore**, film

Retemia

9,30 **Casa mia**
12 - - **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... Via - Videogames**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Prime [illegible]**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne** - Rubrica
22 - - **Primo piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
[illegible] - - **Notturno per l'[illegible]**

[illegible] Eventuali [illegible]ri e [illegible] [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.]

Il Genoa è nella bufera, ma il presidente per il momento difende il tecnico

Spinelli e Radice, pace armata

Il numero uno della società respinge le voci di un esonero, ed anzi avverte: «Andremo avanti fino alla fine con questo allenatore». Domani arriva la Salernitana per l'«Angloitaliano»

Gigi Radice e il Genoa vivono un momento estremamente difficile ma il presidente Spinelli difende il tecnico e chiede ai tifosi di ■■■ più vicini alla squadra: «Possiamo ancora centrare tutti i nostri traguardi»

GENOVA. No, almeno per adesso, l'atteso ribaltone non ci sarà. Gigi Radice continua a godere della stima di Spinelli: ieri mattina il presidente rossoblù è andato ■ Pegli, per assistere all'allenamento della squadra e nell'occasione ha ribadito ai giornalisti la sua fiducia nei confronti del tecnico.

«Andremo avanti così fino al 30 giugno, senza cambiamenti, - ha detto Spinelli - la squadra attuale è il frutto delle scelte societarie compiute nel passato ed escludo perciò correttivi inutili, come un cambio dell'allenatore. Sapete tutti, d'altra parte, quale sarebbe stato ■ tecnico dei nostri sogni (Bagno■ n.d.r.): lo abbiamo cercato due anni fa, lo abbiamo ricercato ancora l'estate scorsa, ma non è stato possibile portarlo a Genova. Sarebbe troppo facile abbandonare adesso la strada intrapresa: rischieremmo, con un atto clamoroso, di creare uno sconquasso».

Parole chiare quelle di Spinelli, uomo che non finisce mai di sorprendere. Ha stupito, ■ passato, usando la soluzione dell'esonero forse un po' più del necessario; sorprende tutti oggi, difendendo Radice quando ormai il rapporto tra l'allenatore e la piazza genoana sembra irrimediabilmente compromesso. «Dobbiamo stare tranquilli - ha proseguito Spinelli - ■ pensare a preparare per bene la semifinale del Torneo Angloitaliano contro la Salernitana. Chiaramente dovremo anche fare un'analisi concreta di quanto ci è successo nelle ultime 6-7 settimane. Domenica scorsa ad Andria, ad esempio, i giocatori del Genoa sembrava■ giocare con una gran paura addosso, paura nella testa piuttosto che nelle gambe. Il pallone sembrava infuocato, nessuno lo voleva tra i piedi. D'ora in avanti dovremo cercare di costruire qualcosa in serenità. I giocatori stessi devono rendersi conto di essere dei professionisti, e sono quindi chiamati ad assumersi delle responsabilità nei confronti di società e tifosi. Spero che la gara con la Salernitana, mercoledì sera, diventi la partita del riscatto. Poi penseremo al campionato».

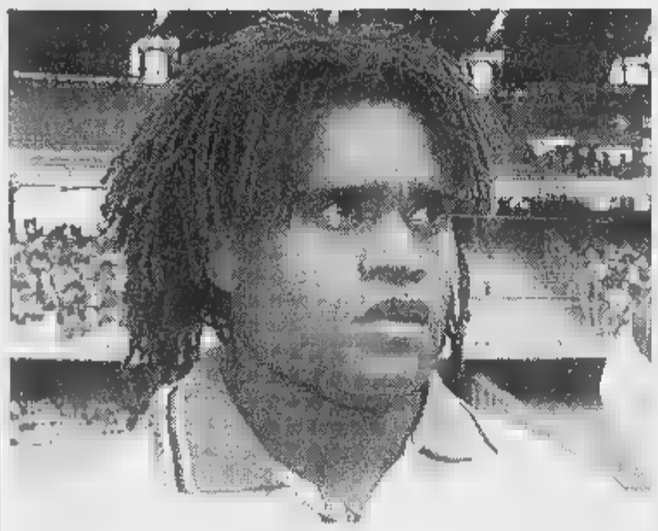
Spinelli parla dei tifosi. Ma chissà come interpreteranno questo appello del presidente i sostenitori rossoblù. Domani sera a Marassi potrebbe addirittura scapparci una dura contestazione nei confronti di tecnico e squadra. «Bisogna che i tifosi ■ stiano vicini, - ha detto ancora Spinelli - ad Andria sono stati proprio i tifosi ■ trascinare la loro squadra, incitandola fino a farla rendere oltre le proprie possibilità. Ecco, mi piacerebbe vedere anche ■ Genova uno spettacolo del genere. Non servono le aggressioni per dare una scossa. Serve restare uniti. ■ poi qualcuno è arrabbiato, se la prenda pure con me».

Il presidente insomma si assume tutte, o quasi, le responsabilità: «Potrei abbandonare, ma devo far fronte a dei proble■ economici. Sono a disposizione di chiunque voglia prendere il mio posto, ma non voglio aver nulla a che fare con persone capaci solo di parlare. Con le chiacchiere si fallisce. Non dimentichiamo la fine che hanno fatto tutte le società vendute a prestanomi senza soldi... Non voglio veder fallire il Genoa, non voglio veder andare in fumo undici anni di fatiche e di sacrifici. Se c'è un ricambio vero io posso anche farmi da parte, ma non dimentico una ■■■: il Genoa è un patrimonio della città e quindi, come tale, va salvaguardato. I tifosi devono capire che in questo momento i giocatori hanno bisogno di loro, perché nessun traguardo ■ è stato ancora precluso».

Damiano Basso

La Samp ha le mani bucate

Vicenza come il Napoli: in casa per la seconda volta da 2-0 a 2-2



Karembeu: ■ nostri non sono cali fisici, ■■ questi 2-2 hanno influito gli episodi»

GENOVA. Il tema del giorno è scontato: come mai questa Sampdoria è riuscita a dilapidare, per la seconda volta consecutiva in casa, un vantaggio di due reti? La risposta ai protagonisti. Karembeu: «Non si tratta di un calo fisico. Non riesco a capire nemmeno io i motivi esatti, saranno le prossime partite a fare chiarezza. Vedremo cioè se siamo veramente di fronte a qualcosa di grave, oppure se Vicenza e Napoli sono stati solo due episodi».

Balleri: «Sul piano del gioco andiamo bene, purtroppo non riusciamo a gestire il risultato: sotto questo punto di vista dobbiamo migliorare ancora molto. Ha influito negativamente anche il gol del 2-1 di Rossi, pochi minuti dopo quello di Karembeu. Ci ha tagliato le gambe. Dispiace molto avere buttato via tutti questi punti, perché adesso potremmo essere quinti in classifica insieme alla Lazio».

Chiesa: «Quella contro il Vi■za è stata una partita strana ■ anche un po' nervosa. Abbiamo gettato alle ortiche altri due punti, ma secondo me ■on dobbiamo preoccuparci più di tanto. Altre volte abbiamo attraversato periodi difficili, ■ sempre ne siamo usciti. Dobbiamo continuare a lavorare così, cercando di tornare al più presto quelli di prima: nei prossimi giorni sarà l'allenatore a vedere cosa ci è mancato contro il Vicenza. Piuttosto, anche domenica c'era un rigore netto su Maniero. Ma la cosa strana succede alla sera in tv: quando c'è di mezzo la Samp, alcune televisioni non hanno mai le inquadrature giuste...».

Ferri: «Col Napoli avevamo subito di più, domenica invece i gol subiti sono nati da nostre disattenzioni. Da qui alla fine del campionato sarà ancora durissima, non potremo ■■ allentare la presa. E' evidente, ormai, che questa squadra accusa preoccupanti cali di tensione e quindi al minimo errore viene castigata. Certo, anche i continui cambiamenti di modulo, tattica e formazione, non portano benefici, ■■ sono stati motivati dai frequenti infortuni che ci hanno colpiti. Un difetto di questa Samp, ad esempio, ■ quello di non riuscire a cambiar ritmo: gioca sempre con la stessa intensità, alta, media o bassa che sia, tanto sullo 0-0 che magari sul 2-0. Una volta passati in vantaggio, attacchiamo più del necessario, con più uomini. E la nostra attuale posizione mi sembra giusta, rispecchia l'attaleante rendimento del gruppo».

Infine Eriksson: «Ad un certo punto domenica è venuto a mancare un punto di riferimento ■ centrocampo: vedremo nei prossimi giorni come risolvere questo problema, arretrando cioè Seedorf o inserendo Evani. Con la Roma potranno comunque esserci delle novità, e non riguarderanno esclusivamente la difesa». **(da. ba.)**

Dopo il derby vinto dai biancoblù, il recupero di Camaiore

Per il Savona è già domani Nocentini: buon Pontedecimo

Adriano Nocentini: esordio sulla panchina del Pontedecimo con una sconfitta

SAVONA. Nocentini e Ferraro, mister a confronto. Il derby ha lasciato parecchio amaro in bocca al tecnico genovese, al debutto sulla panchina del Pontedecimo, mentre il giovane condottiero biancoblù può celebrare il ritorno alla vittoria al «Bacigalupo».

Adriano Nocentini ha lo stesso timbro di voce ■ sempre, e un carisma che fa invidia a tanti. La sconfitta subita nel derby non gli ■ andata giù. Dice il tecnico: «Abbiamo tenuto testa ai biancoblù, e non meritavamo di perdere. Io non ho visto affatto un bel Savona, al contrario mi ha impressionato positivamente questo Pontedecimo, che se continuerà a giocare ■■ la determinazione mostrata domenica al Bacigalupo ha le carte in regola per tentare il miracolosalvezza. Adesso ci prepariamo per la sfida interna con l'Asti. E sapete che c■■ vi dico? Che mi giocherò subito tutte le carte possibili, gettando anche nella mischia un giovane in più. Poi si vedrà».

Ferraro intanto si gusta a metà il successo sul Pontedecimo. Infatti il giovane tecnico biancoblù deve pensare già alla trasferta di domani a Camaiore: «Con questo recupero, inizia un ciclo di tre trasferte consecutive. E non lo nego: tutte mi fanno terribilmente paura. Non ho ancora deciso chi giocherà. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, vedremo. Speriamo di recuperare l'infortunato Sole. A Camaiore andremo comunque con una formazione abbottonata, con l'obiettivo di strappare almeno un punticino. Loro hanno due attaccanti molto pungenti come Bonuccelli e Mosti che saranno affidati, come all'inizio della partita precedente, a Di Capita e a Panucci».

Ferraro comunque ritorna anche sulla sfida con i genovesi: «Il nostro successo è ampiamente meritato. La squadra, nonostante fosse in formazione rimaneggiata, ha applicato ■ dovere il modulo di gioco, ed in maniera davvero esemplare il 'fuorigioco'. Vincere contro ■ Pontedecimo era estremamente importante: avevo ancora in mente il pari interno con il Moncalieri colto prima della sosta di Natale, uno dei tanti, troppi, in casa quest'anno. Volevamo vincere anche per affrontare con ■n certo entusiasmo le trasferte di Camaiore, Torre del Lago ed Asti».

Roberto Pizzorno

Sestrese, la brutta copia

Con la Torrelaghese non s'è vista la squadra che fulminò il Pisa

GENOVA. Bella a metà. Sestrese dai due volti. Tutti titoli possibili per fotografare i due impegni casalinghi ravvicinati dei verdestellati, brillanti contro il Pisa e deludenti con la Torrelaghese. Eppure, come peso tecnico, i pisani sono nettamente superiori all'undici della città di Puccini. Eppure... «Non siamo riusciti ad imprimere alla partita la stessa intensità agonistica proposta contro il Pisa, questa è la realtà. Mi accontento dei quattro punti in due partite. Però, dovendo scegliere, avrei preferito vincere l'incontro di domenica ■■ la Torrelaghese, rivale diretta nella lotta per la salvezza. Pazienza, vorrà dire che cercheremo di stupire tutti a Biella». Un Sergio Ghilino filosofico, per necessità più che per scelta personale.

In effetti la Sestrese è sembrata lontana parente di quella ammirata, ed a ragione esaltata, contro Signorini & C.. Il presidente Orazio Roberti difende la squadra, e colpevolizza il campo: «Un terreno davvero infame, che ha favorito la squadra impostato per difendersi. Rimbalzi del pallone assurdi, fasulli. Con un altro campo, e con la possibilità di manovrare il pallone rasoterra, sono sicuro che saremmo riusciti a scardinare ■ muro difensivo toscano. I ragazzi a mio giudizio si sono impegnati strenuamente, ma su un simile terreno era davvero impossibile giocare».

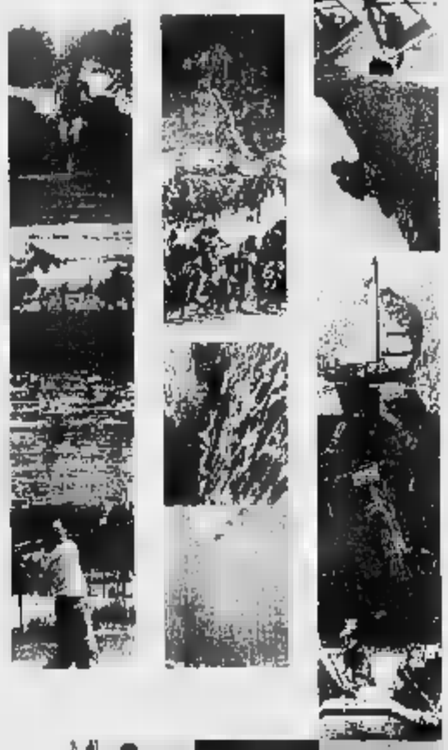
Forse la soluzione esiste, e poteva esser presa prima, ■■ una poderosa «rullata», almeno per togliere parte delle tante gibbosità di Borzoli. Dal generale al particolare, con ancora il nome di Pennone a far discutere. La settimana scor■■ sembrava probabile ■■ suo reintegro in «rosa», per il momento il presidente esclude questa possibilità: «Stasera ci riuniremo, in società, e decideremo sul da farsi. Personalmente ritengo però che ben difficilmente Pen■■■ tornerà a vestire la maglia verdestellata; ma queste sono decisioni che deve prendere il consiglio al gran completo, non una sola persona. Esprimerò il mio parere e ■entiremo le varie campane».

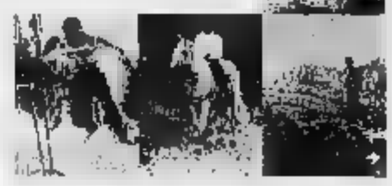
Roberti sembra comunque indirizzato verso il «no» al reintegro dell'ex genoano, ma que■■ è solo un'ipotesi. Certo che se Fossa e Ruocco dovessero ripetere l'opaca prova di due giorni fa, a quel punto un elemento veloce e guizzante come Pennone a gioco lungo potrebbe risultare non solo utile, ma quasi indispensabile. **(g. s.)**

MA ST

Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente

Torino, Lingotto Fiere dal 9 al 12 maggio 1996





Organizzaz■■: M.T. s.r.l.
Corso Unità d'Italia, 133/a
10127 Torino
Tel./Fax 011/66.31.231 r.a.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Eccellenza: il Rapallo si morde le mani, una pratica Samm incamera il punto previsto

Un «gemellaggio» Entella-Lavagnese

Preziose e un po' fortunate le vittorie di domenica

Prima: Caperanese, attenta

Il Cogoleto bracca Stagnaro & C. A Sarzana un Riva a testa alta

Vanno quasi tutti a punti (ha perso solo il RivaSamba) i club del Levante nella 14a giornata della «Prima», eppure la situazione nel complesso è peggiorata. L'apparente contraddizione si risolve nella consapevolezza che i pareggi servono poco quando la vittoria vale 3 punti.

Girone B. Il Camogli non trova il successo: turno casalingo non sfruttato dai bianconeri di Mazzini, forse per una consapevole scelta del male minore. Sapendo di aver problemi in attacco, il Camogli si accontenta dei piccoli passi nella speranza di riuscire comunque a precedere almeno tre squadre. Per il momento ci sta riuscendo, ma il margine di errore è minimo: il Borzoli, terz'ultimo, è a soli due punti.

Girone C. La Caperanese ha preso il punto programmato: la capolista, preoccupata di un Pro Recco fin qui deludente ma pur sempre dotato di enormi potenzialità, ha impostato al 5. Rocco una «partita di controllo». Ha ottenuto quanto cercava senza troppo soffrire: lo strapotere della difesa, la più forte della categoria, ha bloccato quello che resta il miglior attacco del girone. Un buon punto, se non fosse per la vittoria del Cogoleto sul Città Giardino. La capolista oggi ha solo tre punti sull'antagonista, un margine non più incolmabile. Già rischia qualcosa nel prossimo turno: ospiterà il Gargiullo - terzo - mentre la compagine di Sarti Magi sarà ospite del debole Lagaccio. Ben altra valenza ha il pareggio della Riese in casa del Gargiullo: Brustia ha replicato al suo ex compagno nella Samm, Bellebuono, e ha firmato un preziosissimo 1-1 per i chiavaresi. I punti di vantaggio sulla terz'ultima sono diventati 6, e la rotta tracciata da Canossa ha preso porto d'approdo la salvezza anticipata.

Girone D. Il Riva ha perso la sfida con la Sarzanese, ma torna dal «Luperi» con la convinzione di esser pronta per l'alta classifica: «Abbiamo accettato la battaglia in campo aperto - affermano i calafati - e per oltre un'ora abbiamo pensato di farcela. C'è un po' di amarezza per il risultato, un 4-2 che non ci rende giustizia». Il Riva ha rischiato di esser travolto: ha subito un gol al 1' e alla mezz'ora perdeva 2-0. L'esser riusciti in due minuti ad ottenere la parità ha un po' illuso Bottaro e i suoi, che nella ripresa si sono fatti sorprendere due volte.

Il pareggio non rende giustizia al Vallesturla di Risaliti: S. Terenzina ha alle corde i locali, un po' più di attenzione nell'occasione del gol della Sanbarbarese, che con un palo e sul rigore per i locali. [d. s.]

Celeri, punta di un Carasco che ha battuto la Bolanese senza però convincere

Otto punti, due vittorie (e potevano benissimo essere tre) e due pareggi: giornata da incorniciare, l'ultima di andata, per il poker di levantine di Eccellenza. Festeggiano soprattutto le due sponde del fiume Entella, ovvero i biancocelesti di Marco Biloni e la Lavagnese. Un pizzico di rammarico per il Rapallo, il punto voluto per la Sammargheritese.

Sesto posto. E' nuovamente grande Entella. Fortunata corto, ma capace di ribaltare il risultato dopo il «gollonzo» subito inizialmente (rinvio di Raffo sulla schiena di un avversario), contro un Busalla alla disperata ricerca di punti. Un rigore ed un gol in zona Cesarini a premiare una formazione che nell'ultimo periodo ha accelerato il ritmo. Più veloce il gioco, più limpida la classifica con 21 punti al giro di boa, prima nel gruppo delle inseguitrici al plotoncino di testa. Ed ancora una volta decisivo l'apporto del talentuoso Agamennone: una rete in rovesciata a S. Margherita (e che gol prezioso, fu quello), uguale tentativo domenica al Comunale. Con parata acrobatica del portiere busallese, ma proprio sui piedi di Gabriele Camezzana per il facile appoggio in rete. Con i giocatori-cardine in forma, l'Entella può guardare al girone di ritorno con ottimismo.

Vai, Gastone. Roberto Bareto si arrabbia? E facciamolo arrabbiare... Non gli garba esser considerato il «Gastone» della situazione, cugino dello sfortunato Paperino.

Però, come raccontare diversamente l'episodio decisivo del 2-1 Ceparana? Il capitano spezzino Venti, colpito da improvvisa follia, decide di passare all'indietro il pallone al proprio portiere Del Signore. Soltanto che la forza d'orto è notevole, un vero tiro da bomber di razza. Certo il discorso è troppo riduttivo, perché anche i bianconeri, come l'Entella, erano riusciti a rimontare lo svantaggio iniziale, prima pareggiando con un ritrovato Monari e poi trovando la rete dei tre punti nella maniera sopra descritta. Però l'episodio curioso rimane.

Balducci del Rapallo, a segno su rigore

Maledetta ingenuità. Rapallo vicino al colpaccio contro la valida Cairese, squadra temibile soprattutto in trasferta. Soltanto che la follia, a volte, fa saltare tutti i piani preparati alla vigilia. Ed ecco che Vincenzo D'Agostino si trova con un punto in più in classifica, con ancora sulle labbra il sapore dei tre punti. Cairese che pareggia al 92', su rigore. L'errore a monte, nella fretta ruentina di battere un calcio di punizione a favore, con palla persa e concessa ai gialloblù, il tutto precedere il fattaccio. Rischi calcolati, quando nella distinta abbondano i nati nel 1977, '78 e '79.

Giovano anche la Samm, che però ha ottenuto a Migliarina un prezioso 0-0. Difesa accorta, ficcanti contropiede e centrocampo solido: gli arancione non saranno più la squadra spettacolo di dodici mesi fa, ma basta accontentarsi. Mentre tornano a rimbalzare le voci di un possibile abbandono, a fine anno, della famiglia Fossati: Sammargheritese-società paragonabile al detto popolare genovese sulla «bella Torriglia»: tutti la vogliono ma nessuno la piglia?

Giancarlo Scartozzoni

E Casaretto ritorna in sella

Cacciato Derlin, la Grassorutese ingaggia l'ex mister del Rapallo

Cambio sulla panchina della Grassorutese: Roberto Derlin è stato esonerato domenica sera subito dopo la conclusione della gara con il Bogliasco (1-1) in trasferta, ed al suo posto è stato chiamato - ieri mattina - Giovanni Casaretto.

Una sostituzione incomprensibile se non si conoscono i retroscena societari, una sostituzione «ritardata» perché alcuni la caldeggiavano già a novembre, e giunta dopo la prima partita della sosta, dopo un risultato non esaltante ma tutto sommato neppure disprezzabile.

In realtà le cose all'interno della società di nuovo conio erano arrivate ad un punto di non ritorno: da una parte i consiglieri della vecchia Carlo Grasso che volevano la testa di Derlin, accusato di non saper gestire adeguatamente lo squadrone messogli a disposizione; dall'altra i consiglieri provenienti dalla Rutese, che difendevano a spada tratta il tecnico proveniente dai loro quadri.

Il riscontro obiettivo dei fatti dice che il 7° posto (22 punti nel girone di andata (frutto di 4 vittorie, 10 pareggi e una sconfitta) per una formazione che dispone (sulla carta) di Dondero, Dagnino, Picelfo, Manzoni, Capurro, Castagna e Ghione non è soddisfacente. La difesa di Derlin parla di organico sì stratificato ma male assortito, e soprattutto di una catena di infortuni tale da rendergli la vita quasi impossibile. La Grassorutese mai si è potuta schierare con la formazione migliore.

L'allenatore ai critici faceva anche notare come la campagna acquisti per quanto ricca di nomi altisonanti fosse stata mal gestita: molte punte e mezze punte, nessun ricambio per il portiere, un centrocampo ricco di talenti ma povero di incontristi, con molti «nomi famosi» indisciplinati. Il carisma di Casaretto riuscirà a rimettere ordine in campo e nello spogliatoio? [d. s.]

Basket C1: buon bilancio per i chiavaresi alla fine dell'andata

L'Autorighi ha posto le basi per una tranquilla salvezza

CHIAVARI. Bilancio di metà stagione più che positivo, visto il ruolo di matricola e l'inesperienza di tutti i giocatori a livello di C1. L'Autorighi ha completato il girone d'andata in quint'ultima posizione, con 12 punti e 4 lunghezze di vantaggio sulla coppia delle penultime, formata da Tarros Spezia e Pontedera. Con l'Arezzo ancora al palo, praticamente già retrocesso in C2, resta un posto da assegnare. Vittorio Vaccaro è il coach del quasi-miracolo, anche se lui non vuol parlare in questi termini, ma del lavoro e dell'impegno degli atleti.

«Ad inizio stagione avrei firmato sicuramente un simile comportamento, sei vittorie ed otto sconfitte al giro di boa, quattro squadre alle spalle. La C1 è un torneo di livello tecnico molto elevato, con alcune formazioni che dispongono di elementi dal passato in categorie superiori. Noi invece, eccetto Confiantini che ha avuto un'esperienza nell'Elah in C1, siamo tutti alla 'prima volta', compreso il sottoscritto. Ora posso tranquillamente affermare che la salvezza dovrebbe essere intorno ai 20 punti, forse qualcosa di più se, temo, nella parte finale della stagione dovessero registrarsi una serie di risultati a sorpresa, diciamo pure strani. Però questi discorsi che hanno valore relativo: guardiamo solo in casa nostra, cerchiamo di andare avanti con la stessa intensità agonistica del girone di andata».

Il coach Vittorio Vaccaro è soddisfatto

Ed ecco quindi la classifica completa del girone E di C1, con le prime quattro che verranno ammesse al playoff promozione, e le ultime due subito retrocesse in C2: Massa e Cozzile p. 26; Montevarchi 22; Livorno e Cecina 18; Siena e San Vincenzo 16; Carrara, Certaldo, Prato e Colle Val d'Elsa 14; Autorighi 12; Camaiore 10; Pontedera e Tarros La Spezia 8; Arezzo 0.

I chiavaresi giocheranno in casa due scontri diretti (Camaiore sabato, Arezzo fra tre settimane), e due in trasferta (a La Spezia e Pontedera). Ma probabilmente anche le squadre piazzate al momento a quota 14-16 non possono considersi fuori dalla mischia. Conclude il coach: «Tra l'altro io trovo ingiusto che dal nostro raggruppamento, a 5 squadre, due siano costrette a scendere. Numero identico ad alcuni gironi del centro-sud che presentano al via 17 club: la percentuale di 'cadute' è quindi diversa, qui la matematica risulta soltanto un'opinione...». [g. s.]

Vela: nel Tigullio un tocco d'internazionalità

Il Campionato Invernale stavolta parla olandese

CHIAVARI. Il Campionato Invernale del Golfo Tigullio ha atteso la ventesima edizione per diventare «internazionale». Dopo tanti e tanti concorrenti, si registra nella manifestazione velica riservata agli yacht delle classi Ims-Ior la vittoria di un equipaggio olandese.

Domenica mattina si è gareggiato per la quinta delle 7 prove in programma, un bel vento di tramontana ha favorito il regolare svolgimento della regata, disputata su un percorso «a bastone» all'interno del golfo, della lunghezza di 13 miglia nautiche. I primi classificati di ogni categoria hanno accumulato un enorme vantaggio sugli ultimi grazie un «buco» di vento che ha quasi fermato le barche in svantaggio.

Nella classe B Regata, una «new entry», «Vrygezelling» dell'olandese Michel Heidwelleir, ha sconfitto dopo un duello furibondo «Sirio 4» di Giampaolo Seghezza. Nella classe A Regata, Monica Donnagemma con «Flash» ha vinto su «Profili» di Sandro Capotosti.

Passando dalle barche più aguerrite ai «quasi diportisti», c'è da segnalare l'ennesimo successo nella classe Crociera di «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana. classe 1 Crociera Riccardo Donati con «Big Jim» stavolta ha prevalso su «Despeinada» di Italo Borrini.

Nella classe 2 Crociera primo «Woolloomooloo» di Franco Cangiano. Nella 3 Crociera vince «Lady X» di Piergiorgio Ravaioni. Nella 4 Crociera si afferma «Patrizia IV» di Dino Turati. Nella 5 Crociera «Papimania» di Carlo Mambretti è la migliore. Infine nella classe Chs «Naasail» di Ruggero Ceriali taglia il traguardo per prima.

Nelle classifiche, ancora molto da decidere: le ultime gare, il 21 gennaio e l'11 febbraio, potrebbero rivoluzionare tutto. [d. s.]

Altro brutto episodio contro i direttori di gara

Junior: botte all'arbitro in «Grasso»-Bogliasco

Altro grave episodio di aggressione all'arbitro: sabato al «Gallotti» per Grassorutese-Bogliasco, big match tra la prima e la seconda del girone C degli Juniores regionali, l'arbitro Leone è stato colpito nel finale da due giocatori della «Grasso», sul 2-1 per gli ospiti. Si parla di uno schiaffo e di una «tirata» di capelli. L'arbitro si è fatto portare all'ospedale: probabili la squalifica per 5 anni dei due tesserati rapallesi, e lo 0-2 a tavolino per la Grassorutese.

Allievi pr.: Leivi-Caperan. 1-1; Villaggio-Riva 1-3; Recco-Casarza 0-0; Samm-Grassorut. 3-0. Classifica: Grassorutese p. 18; Casarza 17; Riva e Villaggio 16; Samm 12; Caperanese 11; Arecco 6; Leivi e Pro Recco 3.

Giovanissimi pr.: Recco-Villaggio 1-1; Casarza-Entella 1-1; Calvarese-Sestri L. 4-2; Riva-Lavagnese n.d.; Camogli-Caperanese 2-0. Recup. Entella-Riva 7-0. Cl.: Camogli p. 22; Calvarese 17; Entella 15; Villaggio 14; Casarza 13; Recco 12; Sestri 10; Riva 7; Caperanese e Lavagnese 6; Grassorutese 3.

Esordienti A. Recuperi: Calvarese-S. Ambrogio 10-0; Camogli-Grassorut. B 0-3. Cl.: Samm p. 21; Entella e 15; Calvarese 13; Grasso 7; Vill. e Recco e Camogli 6; S. Ambr. 0.

Esordienti B: Grassorutese A-Villaggio A 0-0; Entella B-Casarza 2-0; Rapallo-Lavagnese 0-5; Caperanese-Sestri L. 1-2. Cl.: Entella e p. 18; Lavagnese 15; Casarza 12; Villaggio A 11; Riva e Grassorutese A 10; Sestri Levante 6; Caperanese 4; Rapallo 1.

Esordienti jr: Villaggio-Arecco 0-0; Samm-Pro Recco 0-0; Lavagnese-Entella 1-2; Sestri L.-Calvarese 0-0; Riva-Rapallo 7-0. Classifica: Sestri Lev. p. 16; Samm 13; Recco 12; Lavagnese e Arecco 11; Entella, Villaggio e Calvarese 10; Riva 3; Casarza e Rapallo 1. [d. s.]

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

UNI-EURO

★ jussip PUNTI TELECOM

(TO)TORINO NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel 011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int BORGOMERCATO tel 0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANO S.NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO
via Vernetti,5 tel 019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel 0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel 0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

FORMENTO
CONFEZIONI

SALDI DI FINE STAGIONE
SU TUTTE LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '95-'96

e per gli sposi UNA NOVITA' INCREDIBILE!! VISITATECI
SAREMO LIETI DI ILLUSTRARVELA NEI DETTAGLI

APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDI'

BEINETTE - Via Martiri, 24 - Tel. 0171- 384735
GIUSY MODA - Via Vittorio Emanuele, 38 - ALBA

Svegia!

Chi dorme non piglia premi. A meno che non sia già abbonato.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** con l'abbonamento postale '96

A giudicare dalla serenità del loro [redacted], qualcuno in casa deve aver già provveduto, e forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'abbonamento 1996 è il migliore amico [redacted] chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente [redacted] casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia [redacted] costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per [redacted] giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da [redacted]. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente [redacted] Salone La Stampa di via Roma 80. [redacted] Torino. [redacted] Tramite bollettino postale. [redacted] Tramite bonifico bancario. [redacted] Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura [redacted] bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri [redacted] dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" [redacted] alle grandi estrazioni mensili. [redacted] Con la cartolina **"Strappa [redacted] Vinci"** che verrà consegnata [redacted] ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 [redacted] radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA [redacted] VINCI".

● Con le **grandi estrazio-** [redacted] ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa. La carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa. Parlatene BONUS TARGA + 12%. Per informazioni tel. 011/6685744. Art. Mar. Emc. 6 11822 Scad. 31 12 96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL [redacted] AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 16 Gennaio 1996 LM 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.15.94
Fax. 0184/24.15.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.10.89

«Limitano i crediti e investono altrove»

Edilizia in crisi banche nel mirino

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Nel '95 il settore edile ha perso 600 posti di lavoro Le banche sono accusate di aver stretto i cordoni della borsa senza valide giustificazioni

Il mondo dell'edilizia mette sotto accusa le banche: cresce la concorrenza per la raccolta dei risparmi, ma aumentano pure le difficoltà delle aziende per ottenere prestiti. In sostanza, nell'Imperiese viene investita solo una minima parte del fiume di denaro convogliato ... capaci forzieri.

A puntare l'indice contro gli istituti di credito è il ragionier Gildo Fogniní, presidente della sezione edili dell'Unione industriali, che ha tracciato ... bilancio del '95: «Per un lungo periodo c'è stata la c... al cliente, con l'apertura di nuovi sportelli senza che vi fossero effettivi riscontri nello sviluppo economico della nostra zona (erano solo il frutto di strategie aziendali), e con offerte di tassi molto ... taggiosi. Ora assistiamo a una pericolosa inversione di tendenza, con restrizioni che stanno mettendo in seria difficoltà gli imprenditori. Chi più chi meno, tutte le banche che operano in provincia hanno stretto i cordoni della borsa. E le ripercussioni negative ... stanno facendo sentire soprattutto nell'edilizia, settore già penalizzato da numerosi altri handicap. Ma anche il commercio dimostra di patire fortemente questa situazione».

Fogniní non ci ... a subire il nuovo atteggiamento degli istituti di credito. E minaccia ... clamorosa protesta: «Se ... cose non dovessero cambiare, come presidente della Cassa edili scriverò a tutti i 3200 addetti del comparto per invitarli a depositare il loro denaro solo in quelle banche disposte ... collaborare con la nostra categoria. Vorrei proprio conoscere il rapporto depositi-impieghi di ogni singolo istituto, visto che nell'ultimo semestre del '95 risulta che, globalmente, in provincia ... stato investito soltanto il 40 per cento del denaro raccolto, contro il 55% di Savona, il 71% di La Spezia ... addirittura il 90% di Genova».

Continua il presidente degli edili: «E' un andamento anomalo, se si considera che, nella no... zona, il livello di "sofferenza" è certamente inferiore al dato nazionale. In pratica, non esiste una valida giustificazione al giro di vite deciso dalle banche. Non siamo comunque disposti a sopportare in silenzio: prima le grandi imprese che vengono in Riviera a toglierci lavoro, ora le banche che raccolgono denaro e lo investono fuori provincia. Capiscono che a Milano ... molto più facile far circolare miliardi, ma non per questo dev'essere penalizzata l'economia imperiese».

Il bilancio del '95 è ancora una volta in rosso per l'edilizia: gli addetti sono diminuiti di circa 600 unità, scendendo al livello minimo (3.200). «Colpa del sempre più ridotto numero di appalti pubblici e della crisi della casa: l'edilizia privata ... "tira" più come ... tempo», spiega Fogniní.

Gianni Micaletto

Studentessa diciottenne di Sanremo ricoverata in prognosi riservata

Travolta dal camion: in fin di vita

L'autista non si è accorto della ragazza durante una manovra in retromarcia necessaria per lasciare spazio a un bus. Gravi lesioni alle gambe. La giovane operata d'urgenza all'ospedale Santa Corona

SANREMO. Manuela, 18 anni, è gravissima. Lotta contro la morte dopo che, ieri sera, è stata investita da un camion che le ha spappolato le gambe. Le ruote dell'autocarro le hanno schiacciato gli arti inferiori provocando lesioni gravissime. La prognosi è riservata. Al pronto soccorso di Sanremo i medici hanno fatto il possibile per tamponare l'emmorragia ma hanno subito disposto il trasferimento d'urgenza al «Santa Corona» ... Pietra Ligure dove ad occuparsi di lei ... o gli specialisti della Rianimazione, della chirurgia vascolare e di quella plastica.

Manuela Ghersi, studentessa, residente in via Casette a Verezzo, è stata vittima di un incidente terribile e straziante. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dalla polizia municipale, la ragazza era partita in motorino da casa per andare a fare alcune commissioni in centro. Quanto accade poco dopo le 17 tra le curve della strada che collega il paese a Sanremo ha davvero dell'incredibile.

In un tratto dove la carreggiata si restringe si trovano fermi, frontalmente, la corriera della Riviera Trasporti diretta a Verezzo e un grosso camion da 130 quintali, ... tre assi, di un cantiere che sta effettuando ... serie di lavori per l'acquedotto. L'operaio al volante del mezzo pesante, vista l'impossibilità di passare, decide di lasciare strada alla corriera e inesta la retromarcia. La manovra è improvvisa, il camion balza all'indietro e colpisce il ciclomotore di Manuela Ghersi. Gli istanti sembrano trascorrere interminabili.

In una lenta e terribile sequenza ... ruote posteriori ... camion iniziano a schiacciare la ragazza. Entrambe le gambe vengono strette in una terribile morsa tra l'asfalto e il pesante... Testimone della scena, senza poter intervenire direttamente, è l'autista della corriera che intravede la caduta di Manuela e si accorge del dramma che si sta consumando. Inizia a sbracciarsi, suona il clacson, e alla fine, quando le ruote hanno già raggiunto le anche e il bacino ... Manuela riesce a fare in modo che il camionista smetta di schiacciare sull'acceleratore.

In pochi minuti un'ambulanza della Croce Rossa raggiunge via Duca degli Abruzzi e carica Manuela in barella. La ragazza, in un lago di sangue, è in preda allo choc. I medici dell'ospedale «Borea», avvertiti via radio dell'emergenza, si mobilitano. Quando la giovane arriva al pronto soccorso l'equipe del dottor Stella si mette subito al lavoro. Rianimatore, cardiologo e altri medici si concentrano nell'ambulatorio di chirurgia dove vengono pulite le ferite e, dopo un esame dettagliato, viene disposta l'anestesia generale. Da ... gamba manca quasi completamente la pelle. Il coordinamento permette di approntare in pochi minuti il trasferimento a «Santa Corona». Il «viaggio della speranza» inizia intorno alle 18, su un'ambulanza dove c'è anche un rianimatore.

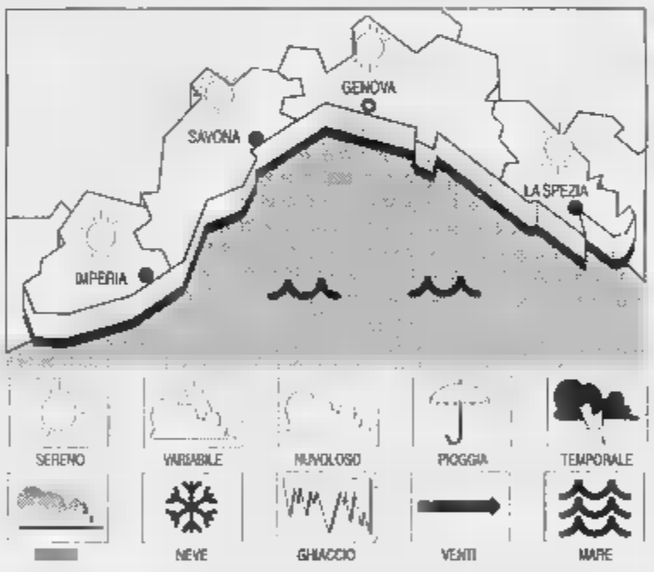
A Pietra Ligure non si perde tempo e Manuela Ghersi alle 19.15 entra in sala operatoria. Intorno a lei una schiera di specialisti: chirurgo vascolare, generale, plastico, ortopedico, anche un ginecologo. «Le condizioni sono gravissime - dicono i sanitari - la tempra della ragazza ... è forte ma non possiamo fare previsioni». L'intervento si è concluso a tarda notte. Manuela lotta tra la vita e la morte.

Intanto, la polizia municipale ha posto sotto sequestro i mezzi coinvolti nell'incidente.

Giulio Gavino

Manuela Ghersi è stata ricoverata all'ospedale «Santa Corona» di Pietra dove i medici l'hanno sottoposta nella notte a un delicato in... di ricostruzione degli arti inferiori. Le sue condizioni sono gravissime

IL TEMPO IN LIGURIA



TEM... PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con locali foschie, vento moderato, ... poco mosso, temperatura senza importanti variazioni. **Tendenza per domani.** Situazione senza variazioni di rilievo.
Rilevazioni di ieri. Temp. del mare 12 °C, umidità rel. 65%, vento Est-Sud Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barom. 1024 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 4; temp. mare 12

Il ... e sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,16. La Luna si leva alle 3,20 e cala alle 13,29 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ... Portofino.

La ricostruzione dell'incidente dell'altra sera sull'Autofiori

Ha fatto scudo con il corpo per proteggere sua figlia

SANREMO. Una bimba di ... anni è scampata per miracolo alla morte nell'incidente sull'Autofiori che domenica ... ha distrutto due famiglie sanremesi. La mamma Maria Rosa Bonfiglio, 53 anni, le ha fatto scudo ... il proprio corpo, impedendo che il destino, oltre al marito Sebastiano Sciacca, 51 anni, si portasse via anche la piccola Sabri... Negli occhi della bambina, unica ad uscire illesa dal groviglio di lamiere, ... rimaste impresse ... immagini del terribile schianto avvenuto all'altezza di Costarainera, corsia Francia.

La piccola Sabrina è ora ricoverata sotto choc all'ospedale di Imperia. Non ... che nello scontro hanno perso la vita il papà, lo zio Giuseppe Bonfiglio, 43 anni, medico condotto, e la zia, Concetta Malpasso, moglie di Giuseppe. Non sa neppure che la mamma, sorella del medico, sta ancora lottando, sospesa tra la vita e la morte, ... un lettino nella sala di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Le ferite alla testa sono preoccupanti e la prognosi è riservata.

La dinamica dell'incidente è quasi tutta da ricostruire. Si sa soltanto che la Opel Calibra dove viaggiavano gli Sciacca e i Bonfiglio (guidata da Giuseppe) ha urtato la Mercedes condotta da Enzo Romeo, ... anni, sempre di Sanremo, che aveva al suo fianco la moglie Ileana Giacobbi, coetanea. Per Romeo la prognosi è di 10 giorni, la donna guarirà in un mese. [e. f.]

I soccorsi dei vigili del fuoco dopo l'incidente mortale sull'Autofiori

SERVIZI A PAG. 37

DIANO ...

Truffa a due hotel

Primula rossa il ritrovamento della collana

DIANO MARINA. Ha soggiornato a Diano Marina, prima della cattura, Attilio Della ...ssa, la primula rossa che è stata arrestata dai carabinieri del reparto operativo d'Imperia su ordine di custodia cautelare chiesto dal pm Giuseppe Squizzato e firmato dal gip Patrizia Rava. Della Rossa, accusato di truffa ai danni di alcuni albergatori del Dianese (soggiornava negli hotel pagando con assegni rubati) e per questo finito in carcere, è riuscito a piazzare due bidoni poco prima di essere ammanettato: uno alla pizzeria Quattro strade a Diano, l'altro all'albergo Jolanda, in via Gorleri. Ha pagato il conto relativo ai pranzi e al pernottamento - un milione e mezzo circa - sempre con titoli di credito rubati, la sua specialità. Su questi due episodi stanno compiendo accertamenti i carabinieri del mar. Nuzzo. Della Rossa è stato arrestato la settimana scorsa, sorpreso mentre si recava ai funerali di un parente. L'unica occasione per bloccarlo: si sposta in continuazione. [m. v.]

Sarà discusso ... approvato in Consiglio tra il 13 e il 20 febbraio: ecco i punti più importanti

Via al bilancio '96 in Regione: 4600 miliardi

L'assessore Fulvio Vassallo: «Per quest'anno escluse nuove tasse»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di 4600 miliardi (in pareggio tecnico) ... bilancio della Regione Liguria per il 1996: sarà discusso e approvato ... Consiglio tra il 13 e il 20 febbraio prossimo. Licenziato nei giorni scorsi dagli uffici finanziari di via Fieschi, ... seguirà l'it... tradizionale delle consultazioni e delle commissioni.

Il bilancio preventivo ha avuto ieri mattina ... «padrini» alla sua presentazione: il presidente Giancarlo Mori, il vicepresidente Graziano Mazzarello e l'assessore al Bilancio Fulvio Vassallo.

Mori e Vassallo hanno subito messo le mani avanti: «Prendiamo impegno, e ne siamo sicuri al 90%, di non imporre nuove tasse, per quella parte che riguarda la disponibilità della Regione. Non sarà aumentata la benzina e saranno tenute le altre imposte agli stessi valori dell'anno scorso.

L'assessore regionale Fulvio Vassallo

Contiamo di recuperare fondi dagli avanzi di gestione e dai risparmi che stiamo realizzando, abbattendo le spese correnti».

A titolo prudenziale, infatti, ... stati inseriti nel bilancio preventivo ... miliardi che dovrebbero costituire la quota interessi per accendere un mutuo di 35 miliardi, pari al 10% del passivo emergente per la spesa sanitaria. Anche in questo campo ci ... prospettive interessanti: «La Corte Costituzionale ha sanzionato - ha detto Mori - che il passivo frutto ... disposizioni dello Stato deve essere a carico per il 90% allo Stato e solo il 10% alle regioni. Però, dato che ... «buco» sanitario ... annuncia di 600 miliardi è chiaro che la regione deve sborsare tra i 30 e i 35 miliardi. Ma anche in questo settore le cose non vanno male. La Sanità aveva sforato di 900 miliardi nel 1994. Adesso siamo scesi ... 600, ma nel 1996-97 si dovrebbe scendere a 300 miliardi».

La fisionomia del bilancio ... comunque prospettive interessanti: il 69% della spe... sarà destinato alla Sanità (64%) ... all'assistenza. Quest'ultimo settore dovrebbe però crescere, nel caso di avanzi di gestione. Ci sarà un forte impegno per quel che riguarda gli investimenti a fini produttivi e occupazionali.

Ha detto Mazzarello: «In bilancio abbiamo rastrellato 44 miliardi che metteranno in moto un finanziamento europeo e nazionale di 315 miliardi: tutto questo per dar vita a nuove iniziative produttive ... per far crescere i posti di lavoro».

Le altre novità qualificanti per ... bilancio regionale riguardano l'introduzione della tassa sulle discariche e ... trasferimento alle amministrazioni provinciali dell'imposta sulla trascrizione. Nel complesso, oltre la destinazioni per sanità ... spese sociali, la gestione assorbirà il 3,7% del bilancio (171 miliardi), gli interventi sul territorio il 9,1% (421 miliardi), per ... sviluppo economico l'8,6% (397 miliardi).

Paolo Lingua

RAID DEI VANDALI IN UNA SCUOLA

Danni ingenti a Sanremo

Le elementari «Rubino», a Baragallo, sono state devastate da teppisti, che hanno agito indisturbati nel weekend. Scritte sui muri del liceo.

A PAG. 38

Da domani Cd più giornale a sole 4900 lire

«Grandi film in musica» ai lettori il Compact disc

IMPERIA. Da domani, anche nel Ponente sarà in distribuzione assieme a La Stampa il compact disc «Grandi film in musica», realizzato in esclusiva per i lettori. L'iniziativa, che segue di alcune settimane una proposta analoga legata ai canti natalizi, permetterà di acquistare ... a quotidiano al prezzo speciale di 4900 lire.

Sarà possibile comprare soltanto il giornale al prezzo abituale di 1500 lire. Il cd non verrà invece ... in vendita separatamente. L'unica deroga è prevista per gli abbonati e per chi usufruisce ... servizio «Stampa In». A loro verrà recapitata una lettera che contiene un tagliando: presentandolo all'edicolante ... potrà avere il cd pagando 3400 lire.

«Grandi film in musica» è dedicato alle colonne sonore delle pellicole più famose. L'elenco dei brani comprende «Streets of Philadelphia», la canzone di Bruce Springsteen inserita ... «Philadelphia», che ha lanciato Tom Hanks. Dal rock del Boss ... valzer di Strauss, con «Il bel Danubio blu», tratto da «2001, odissea nello spazio», passando per «Absolute beginners» di David Bowie e «Aquarius», l'inno del musical «Hair».

Il compact comprende inoltre il tema di «Momenti di gloria», suonato dal Mandarian Group, mentre «Love ... all around» ... Elvis Presley, dalla colonna sonora di «Quattro matrimoni e un funerale», è proposto nella versione della London Symphony Orchestra. Compaiono anche Whitney Houston in «I will always love you» («Guardia del corpo»), «The entertainer» di Scott Joplin da «La Stangata», «Eye of the tiger» («Rocky 3»), «Flashdance» di Giorgio Moroder, il tema di Tara da «Via col vento», «Un ... da marciapiede» e «I just called to say I love you», successo di Stevie Wonder inserito ne «La signora ... rosso». L'elenco si chiude con «Jesus Christ superstar». [e. f.]

Ma saranno mantenuti soltanto quelli della Befana e di mezza estate

«I mercatini? Un successo»

La Confesercenti risponde alle critiche dell'Ascom sui troppi «desbaratu». La manifestazione di domenica a Porto ha visto affluire molti visitatori. Problemi per le riunioni in Comune

IMPERIA. «Troppi "desbaratu"? Non ci risulta, anche perchè produttivi soltanto quelli dell'Epifania e di mezza estate. Inoltre il notevole afflusso di visitatori anche in via Cascione, per la "Befana bis dei commercianti" che si è svolta domenica, è la migliore delle risposte: quando si propone qualcosa, la città si muove». Sono le parole di Bruno Ferrante, vice presidente della Confesercenti, che risponde alle obiezioni mosse dalla Confcommercio in occasione dei mercatini.

Dice: «Il fatto che l'Ascom intenda annullare i "Superaffari" di Carnevale indica che questa manifestazione non garantiva incassi sufficienti. Così resteranno soltanto due proposte. Vorrei inoltre precisare che la "Befana commerciale" non è stato un anticipo dei saldi, scattati come tutti gli anni il 7 gennaio. Riguardo ai ritardi nella convocazione dei sindacati alle riunioni del Comune, non sono una prerogativa di questa Amministrazione: succedeva anche in precedenza. Molte volte abbiamo sollecitato incontri dopo le 13, per non coincidere gli orari dei negozi, ma regolarmente sono stati indetti alle 10».

Ferrante interviene anche sulla «questione ambulanti»: la Confcommercio ha invitato a far partecipare tutti oppure nessuno, piuttosto che accogliere una minoranza. «Non abbiamo stabilito limitazioni: è stata bassa la richiesta. La legge garantisce comunque la presenza degli ambulanti a queste manifestazioni. Il problema si potrebbe superare fissando un regolamento».

Bruno Ferrante della Confesercenti

Conclude: «Non voglio riaprire la polemica con nessuno, ma constatare un dato di fatto: questi appuntamenti garantiscono una fonte di reddito in più, come è successo con le aperture domenicali avviate dall'Amministrazione lo scorso novembre. La loro validità era testimoniata dal fatto che sono arrivati clienti da altre zone, come Sanremo e Bordighera».

Enrico Ferrari

Parla Novaro

Anche il Comune respinge le accuse

IMPERIA. Una replica arriva anche dal Comune, chiamato in causa per avere preso decisioni senza consultare i sindacati. Ribatte l'assessore al Commercio Alberto Novaro: «La protrazione dell'orario per il mercato prima di Natale è stata assunta nel pieno rispetto delle regole. La Confcommercio aveva espresso parere positivo, indicando un orario al quale l'Amministrazione si è attenuta. Nessuno, inoltre, ha proposto saldi il 6 gennaio. In merito alla proliferazione delle vendite, voglio ricordare che la Confcommercio ne ha sempre fatte negli anni passati e trovo incredibile che si esprimano preoccupazioni soltanto ora. Certo è che nessuna organizzazione può credere di averne il monopolio».

Conclude: «Per l'insinuazione che vede l'assessorato al Commercio diretto dal consigliere Piero Denegri e non dal sottoscritto, voglio chiarire di aver semplicemente fatto mie alcune proposte dello stesso Denegri». [e. f.]

DALLA CITTA'

PROCESSO

Processo a pirata informatico «Sono soltanto vittima»

E' stato rinviato al 17 giugno il processo contro Salvatore Di Natale, 36 anni, socio della Intel di via Armelio 51, a Imperia, accusato di pirateria informatica (avrebbe duplicato programmi software della ditta Micro2 di via Artallo, a Porto). Il rappresentante di computer giura di essere innocente: «I dischetti sono stati duplicati da una ditta di Bologna per la quale lavoravo, e a cui la Micro2 aveva ceduto alcuni programmi. Non potevo sapere che erano state fatte più copie di quelle consentite. Tanto è vero che con la stessa Micro2, parte offesa, sono rimasto in ottimi rapporti ed è tuttora mia cliente». La versione dell'imputato è confermata dalla stessa Micro2. Dicono i dirigenti: «La Intel si è limitata a fare da intermediaria, il problema nasce a Imperia bensì a Bologna». [m. v.]

TRIBUNALE

Tre condanne per un fucile gli spari in mezzo al paese

Un colpo di fucile sparato in paese, a Prelà, durante un litigio, un anno fa. Condannati in due (cacchino e titolare del fucile), multato un terzo, quello che aveva cercato di far sparire la carabina perchè l'episodio non si ripetesse. Il presunto sparatore, Marco Carli, difeso dagli avvocati Loredana Modaffari e Maurizio Temesio, ha patteggiato la pena: mesi e 400 mila di multa. Al proprietario dell'arma, la mamma di lui, Maria Carli, 84 anni, il gip del Tribunale d'Imperia ha inflitto due mesi: aveva lasciato incustodito il fucile ereditato dal marito. Quello che aveva fatto sparire carabina e munizioni per paura di altre sparatorie, la tedesca Cristine Mick, anni, ha pagato invece una semplice oblazione: 300 mila lire. [m. v.]

Sequestrate 3 rubate viaggiavano in Autofiori

Tre macchine rubate sono state sequestrate dalla Stradale d'Imperia sull'Autofiori. Si tratta di una Mercedes che era stata portata via dalla Germania e di due Mitsubishi Pajero, una sottratta a Bergamo, la seconda a San Marino. Erano dirette in Francia, la nuova mecca del riciclaggio [b. v.]

APPUNTAMENTI

Il Luna Park a Imperia attrazioni fino a domenica

Tiene banco fino a domenica il Luna Park di San Lazzaro, a Imperia. Grandi e piccini potranno divertirsi una quarantina di attrazioni. Oggi l'orario va dalle 14 alle 19. [e. f.]

Diano: orchestra senza lavoro, Comune sotto accusa

Il «liscio» al Palavela e il Pik-up ora licenzia

INTERVENTO

Cade un pino, Aurelia bloccata

Quanto era stato previsto e temuto, domenica mattina si è puntualmente verificato. Il più grosso dei pini che fiancheggiano la via Aurelia all'altezza dell'incrocio con via Milano, le cui radici erano state in parte strappate dalle ruspe impegnate in scavi, si è paurosamente inclinato minacciando di cadere da un momento all'altro sulla Statale. Il «Pinus Pinea» di circa 50 quintali, si è bloccato contro un palazzo. I vigili hanno interrotto il traffico. [a. b.]

DIANO MARINA. La polemica di Diano questa volta corre al ritmo dell'run, due e tre» del valzer viennese e del trascinante tango argentino. Lo scontro è nato tra un gestore di dancing e l'Amministrazione comunale. Il Comune viene incolpato di aver varato il programma invernale del Palavela istituendo serate di ballo liscio con grandi orchestre, e a prezzi contenuti, destinate prevalentemente a numerosi anziani in soggiorno climatico. La stessa clientela che ha sempre consentito la vita del Pik-up di Sant'Elmo, che lavora, appunto, quasi esclusivamente la clientela della terza età.

Il proprietario in segno di protesta minaccia di chiudere il locale e, intanto, licenzia l'orchestra.

Altro malcontento si raccoglie per il funzionamento all'interno della tensostruttura di un bar che sarà attivato durante le varie manifestazioni. Il nuovo pubblico esercizio sarebbe concorrenziale con gli altri bar del circondario.

L'assessore al Turismo, Adriano Ragni si difende: «Diano ha bisogno di attrazioni. Il Comune deve promuoverle. E' chiaro che qualcuno potrà dissentire perchè le decisioni dell'Amministrazione contrastano con i propri interessi personali. Ma che farci? E' prevalente l'interesse pubblico o quello del singolo privato? Infine, il bar sarà attivo solo nel momento delle manifestazioni poi deve chiudere».

Replica Antonello Cortese titolare del Pik-up: «Perchè il sindaco e l'assessore Ragni non dicono che il Palavela è stato dato in gestione a una società privata di Imperia? Perchè non è stato varato un appalto? Perchè per la gestione non è stata data la preferenza a chi vive e paga le tasse a Diano e chi in città opera nel settore specifico può risentire dei danni di una diversa scelta? E' inammissibile che il Comune riesca a fare concorrenza al privato concedendo anche contributi a chi gestisce il nuovo locale ed è incettabile che il Comune non abbia interpellato per la gestione prima chi lavora nel settore e vive in questa città».

Spiega Ragni: «L'Amministrazione ha stanziato 87 milioni nell'operazione del Palavela. Solo le orchestre ingaggiate ne costano 61. I gestori, una società che si chiama "Associazione europea cultura e turismo", se non riusciranno a coprire tutte le spese, potranno attingere da questo fondo perchè la gestione sarà controllabile proprio dal Comune. E poi si tratta di esperimento gestionale limitato ai prossimi due mesi. Poi si vedrà».

Intanto il Pik-up: Antonello Cortese ha licenziato l'orchestra.

Dice Wolmer Martina, musicista: «Il mio complesso ora è senza lavoro».

Angelo Basso

A Santo Stefano la protesta di un impresario di via Terzorio

Blocca la strada: «Pagatemi»

Titolare di una ditta di escavazioni impedisce l'accesso alle villette con la ruspa Ha fatto dei lavori per un'impresa che poi è fallita e attende ancora i soldi

SANTO STEFANO. Ha fermato la ruspa in mezzo alla strada ostruendo l'entrata di alcune villette e costringendo all'intervento i carabinieri. E' la protesta di Antonio Roà, residente in via Terzorio 62, a Santo Stefano, titolare di un'impresa di escavazioni. Roà è esasperato perché non ha visto ancora pagati i lavori che ha realizzato in zona per conto dell'impresa di Vincenzo Ricupero, di Diano Marina, fallita qualche mese fa.

Forse Roà è anche vittima della lentezza della giustizia, lenta nell'emettere sentenze, ancora più lenta (oppure impotente) nel farle rispettare. Al giovane era stato affidato il compito di scavare il terreno destinato ad ospitare le fondamenta di una ventina di abitazioni. Quelle case sono state terminate, ma intanto la società che si è occupata della costruzione è fallita, colpita al cuore dalla crisi che da un paio d'anno paralizza l'edilizia.

Il giovane era creditore di circa cento milioni, una cifra tutto sommato modesta rispetto al costo complessivo dell'operazione immobiliare. Finora gli è stata consegnata solo una minima parte della quota. Ha fatto causa, assistito dall'avvocato Valcado di Sanremo. Forse, da parte dei debitori, gli sono state fatte delle promesse: «Abbia fiducia, sarà pagato al più presto». La pazienza però ha un limite. Che ieri deve essere stato raggiunto e superato: Antonio è salito su una ruspa e ha bloccato una strada privata, impedendo l'accesso al complesso residenziale.

Non ha voluto sentire ragioni. «Ho tutto il diritto di protestare: ho lavorato e voglio essere pagato». [m. v.]

Una ruspa in strada ieri mattina in via Terzorio per impedire l'accesso E' la protesta singolare di un impresario che ha fatto dei lavori ma non è stato ancora pagato

Nel derby un arresto e una denuncia

Cassiere aggredito spariti 91 biglietti

IMPERIA. Derby movimentato quello che si è giocato domenica al Ciccione, come è tradizione. Il bilancio? Un arresto, una denuncia e un'aggressione. Partiamo da quest'ultima: alcuni scalmanati che stanno per essere identificati dalla polizia, hanno rubato un blocchetto di biglietti (c'erano 91 tagliandi), strapazzando il cassiere Sergio Baccaglini. Alcuni biglietti sono stati recuperati, altri sono state trovate solo le matrici.

A finire in manette - e si è all'episodio dell'arresto - è stato il sanremese Francesco Rossi, 28 anni, residente nella città dei fiori in via Gaudio 41. Il giovane tifoso non avrebbe dovuto essere allo stadio in quanto, proprio a seguito degli incidenti avvenuti un anno fa in occasione del derby, stato diffidato. Gli agenti della questura invece lo hanno sorpreso mischiato agli ultras, come il provvedimento del questore, per lui, fosse solo un foglio di carta senza valore.

La denuncia riguarda un altro supporter di Sanremo, Christian Siciliano, 22 anni, abitante in via Galilei 364, nei guai per lesioni. Mentre era scortato dalla polizia fino alla stazione, dove avrebbe dovuto prendere il treno per tornare a casa, ha strappato lo specchio laterale di un'auto e l'ha gettato contro il ginocchio di un agente del reparto celere, Daniele Latartara, giudicato guaribile in una decina di giorni. [m. v.]

Francesco Rossi, 28 anni, Sanremo

Nuovi appuntamenti per la Fiera di Sanremo

Ecco la Fiera dei fiori

SANREMO. Nuovi appuntamenti per la Fiera di Sanremo. Dopo la mostra mercato di Natale, che ha registrato un buon successo di pubblico, la Fiera ospiterà la mostra mercato di Pasqua, dal 23 marzo al 1° aprile, e quella di Primavera, dal 27 aprile al 5 maggio. Per la mostra mercato di Pasqua, che si terrà nel padiglione A, sono già state prenotate 150 aziende, mentre per quella di Primavera, che occuperà i padiglioni A e B, le aziende prenotate sono già 200. Per la mostra mercato di Pasqua è prevista una partecipazione di 30 mila visitatori, per quella di Primavera di 50 mila.

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie a chi ha trovato il portafogli smarrito»

Vorrei segnalare un fatto accaduto giorni fa. La sera del 2 gennaio sono andata al cinema Dante (all'ultimo spettacolo) con mio nipote. Il ragazzo, a mia insaputa, aveva portato con sé il portafogli con i soldi che aveva ricevuto in regalo per le feste. Il giorno dopo si è accorto che non aveva più il portafogli. Ci siamo recati al locale prima dell'apertura al pubblico. I titolari ci hanno gentilmente fatto entrare, ma del portafogli nessuna traccia. Ci è stato detto di telefonare o ripassare, mai lo avessero trovato facendo le pulizie. Con poca speranza abbiamo telefonato la sera stessa: niente. Abbiamo riprovato due giorni dopo e con nostra grande sorpresa il portafogli era stato ritrovato e con tutti i soldi. Ecco, io vorrei ringraziare la persona che l'ha ritrovato e consegnato, non solo per la gioia che ha procurato a un bambino, ma soprattutto perché il suo gesto mi permette di sperare e di credere ancora nell'onestà. Mio nipote ha 13 anni e si ritiene molto fortunato di essersi imbattuto in una onesta persona e non lo dimenticherà mai. Grazie.

Rita Laura, Costarainera

In via Roccasterone i lampioni sono vecchi

Abito in via Roccasterone a Sanremo e da un po' di tempo mi sono accorta che diverse persone hanno denunciato furti e scippi. Il motivo è legato al fatto che la strada che collega corso Imperatrice a corso Inglesi è praticamente soffocata dagli alberi e che i lampioni, quei pochi sistemati anni fa dall'amministrazione comunale, praticamente inutili. A mio parere si dovrebbe fare qualcosa anche perché questo dilagare della microcriminalità incide in modo pesante sulla qualità della vita di una zona della città che è considerata a tutti gli effetti un «paradiso residenziale». A quando un miglioramento?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** 252.525 - 295 455; **Camporosso:** tel. 28 191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel 206 878; **Ospedaletti:** tel. 505 050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754, **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Tel. Amico: tel (0183) 290 450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.582.
Bordighera - Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Sciolì*, corso Garibaldi 18, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.688.
Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTI SOCCORSO: Imperia: via Sanremo: 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA Imperia sor. (0183) 290.777. **Sanremo:** . **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Elena Ghirardelli. A Imperia: Giovanni Solazzo (90 anni); Angela Rosciano (71); Giuseppe Moreno (72); Maria Noziglia (71); Francesco Belardi (85).
MATRIMONI. A Imperia: Gianluca Guiducci e Lis Tolu; Antonio Nastasi con Rossana Ermirio; Francesco Milazzo e Sonia Medaglia; Franco Fiorillo con Manuela Scarella.

ATTIVITA'

A **Imperia**, verranno esaminate domani le richieste che riguardano offerte d'impiego di vari Enti locali. Nell'ufficio Lavoro di Argine Sinistro 172 saranno vagliate le per un posto di videoterminalista (quarta qualifica funzionale), che sarà assunto per un periodo di due mesi. Comune di Costarainera: ai candidati sono richiesti i requisiti generici per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. L'Amministrazione provinciale intende inoltre assumere un bidello (3ª qualifica funzionale) per un periodo di quattro mesi. Anche il Comune di Diano Marina è in cerca di un bidello (3ª qualifica funzionale), che svolgerà l'incarico per un periodo massimo di quattro mesi. A **Genova**, il Consiglio regionale dovrà anche designare tre esperti in vista della ricostituzione della Consulta per l'emigrazione.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Mostra della Cumpagnia

La Cumpagnia de l'Urivu presenta un mostra dello scultore Luigi Teodori. L'inaugurazione è giovedì alle 17, alla Galleria Rondò. [e. f.]

IMPERIA
Il consulente del lavoro

Sabato, anche la provincia di Imperia ospita un incontro dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro. Si terrà al Centro congressi del Grand Hotel «Le Londres» a Sanremo. L'inizio delle relazioni è alle 9. [e. f.]

IMPERIA
Yoga e presciistica al Ginnic

Il Ginnic club di via Argine Destro 321 propone lezioni di yoga e presciistica. Informazioni al 710.941. [e. f.]

SANREMO
Nuova mostra al casinò

Teresa Bernocco Sartori e Giuliana Risso Rivoira espongono porcellane dipinte a mano nella hall di Porta teatro del casinò sanremese. Apertura dalle 16 alle 23. [g. ga.]

BORDIGHERA
«La "Missione" oggi»

Al Centro solidarietà anziani di via Novaro, alle 15,30, «La "Missione" oggi», incontro con don Agostino. [b. bo.]

NIZZA
Visita al Museo archeologico

Al Museo archeologico di Cimiez, alle 15, visita guidata per ragazzi. [d. bo.]

SANREMO
Fotografie in bianco e nero

Dalle 21 il Fotoclub Riviera dei Fiori di Palazzo Nota presenta una serata dedicata alla visione delle stampe in bianco e nero realizzate dai soci. [g. ga.]

SANREMO
Lezione per volontari Avo

«Il ruolo dell'Avo nel servizio sanitario attuale» è il tema della lezione alle 21 a Villa d'Arco. Il relatore è Erminio Ermini, presidente Avo a Genova. [g. ga.]

SCONTRO

ARCHIVIATO PER LA STRAGE A SANREMO

L'incidente di domenica sera sull'autostrada, che ha causato tre morti e diversi feriti

Quello schianto negli occhi di Sabrina

Una vittima era medico, un'altra gestiva un locale

Sebastiano Sciacca, Giuseppe Bonfiglio e Concetta Malpasso sono morti nell'incidente sull'autostrada; Enzo Romeo, a destra, è rimasto leggermente ferito

SANREMO. La [illegible] le [illegible] fatto scudo con il proprio corpo, impedendo che il destino, oltre al marito, si portasse via anche la figlia Sabrina di 9 anni. Negli occhi della bimba, unica ad uscire illesa dal groviglio di lamiere, sono rimaste impresse le immagini del terribile incidente di domenica sera, in autostrada all'altezza di Costarainera, corsia Francia.

La piccola Sabrina è ricoverata sotto choc all'ospedale di Imperia: non sarà possibile ascoltare [illegible] sua testimonianza se non tra qualche giorno. Non sa che nello schianto hanno perso la vita il papà Sebastiano Sciacca, 51 anni, residente a Sanremo in strada mulattiera San Pietro 37, lo zio Giuseppe Bonfiglio, 43 anni, medico condotto che abitava sempre [illegible] Sanremo in via D'Annunzio 13, e la zia, Concetta Malpasso, la moglie [illegible] Giuseppe. Non sa neppure che la [illegible] Maria Rosa Bonfiglio, 53 anni, sorella del medico, sta ancora lottando, sospesa tra la vita e la morte, in un lettino nella sala di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Le ferite alla testa sono preoccupanti [illegible] la prognosi non può che essere riservata.

Mamma è stato l'angelo custode di Sabrina: l'ha stretta a sé prima che l'auto dove stavano stretti, pensando al bel pomeriggio trascorso assieme, finisse contro il guardail e nell'abitacolo scendesse il buio. E' facile immaginare [illegible] gesto protettivo, naturale, salvifico.

La dinamica dell'incidente è quasi tutta da ricostruire. Gli agenti della Stradale hanno prolungato i turni per sentire i testimoni e per esaminare i resti delle vetture, scattare foto del luogo dell'incidente. Nella sede della Sottosezione Ovest l'attività è frenetica. Poche certezze: si sa soltanto che due auto, la Opel Calibra dove viaggiavano gli Sciacca [illegible] i Bonfiglio (guidata da Giuseppe) ha urtato la Mercedes condotta da Enzo Romeo, 40 anni, Sanremo via Dante Alighieri 9/A, che aveva al [illegible] fianco la moglie Ileana Giacobbi, stessa età. Pare che la Mercedes - tipo 180 E - fosse [illegible] fase di sorpasso. Forse lo era anche la Calibra. Il quadro è così incerto: il procuratore della Repubblica d'Imperia Giuseppe Squizzato si è limitato a disporre ulteriori accertamenti.

Enzo Romeo risulta indagato per omicidio colposo, un passo necessario, contemplato dal codice, che si compie mentre si è [illegible] attesa di definire eventuali responsabilità. Non si è avuta conferma del fatto che l'uomo si [illegible] sottoposto al prelievo di sangue dopo l'arrivo in ospedale. E' l'esame con cui si stabilisce il grado di lucidità e l'eventuale prontezza di riflessi di un guidatore coinvolto [illegible] un grave incidente. I coniugi Romeo sono feriti: 10 giorni di prognosi per lui, 30 per Ileana Giacobbi.

Dunque, secondo le prime conclusioni a cui sono giunti gli inquirenti, le due auto si sarebbero toccate. La Mercedes è uscita di strada finendo contro il guardrail, la Opel ha sfondato la barriera protettiva invadendo la corsia opposta. Per fortuna [illegible] un'ora (l'incidente è [illegible] cesso intorno alle 19) in cui [illegible] c'erano molte macchine in autostrada. Altrimenti il bilancio delle vittime e dei feriti poteva essere più pesante. Una Peugeot 405 su cui sedevano due turisti della Nuova Caledonia, Jean Loré, 58 anni, e la moglie, Joséphine Longobardo, 54 anni, non ha potuto fare a meno di tamponare la Mercedes. Loré si è fratturato una costola e ha lasciato l'ospedale solo ieri (20 i giorni di prognosi), la donna ha preso una forte botta al petto e guarirà in venticinque giorni.

L'Autofiori, domenica sera, è rimasta chiusa complessivamente un'ora. I veicoli diretti [illegible] Ventimiglia venivano fatti uscire al casello di Imperia Ovest e potevano riconfluire in autostrada passando da quello di Arma. Dopo, il traffico è stato concentrato su un'unica corsia. Nel tratto tra Costarainera e Imperia, a un certo punto, si sono visti viaggiare solo i mezzi dei vigili del fuoco, le Alfette della polizia e le ambulanze. Superlavoro anche per gli infermieri e i dottori del pronto soccorso del capoluogo dove, più tardi, sono arrivati i familiari delle vittime. Una lenta dolorosa [illegible] processione. I parenti sono sfilati sotto gli occhi di pazienti in sala d'aspetto per altri motivi, che attendevano il loro turno. Lacrime, telefonate angosciate, domande fatte di sguardi, silenzi: [illegible] la [illegible] una domenica notte in ospedale, metafora dell'esistenza.

Ieri mattina, a Sanremo e Imperia, non si parlava che dello schianto. Le vittime erano molto conosciute. Giuseppe Bonfiglio aveva [illegible] studio medico in via Roma 54, si occupava anche di prevenzione e profilassi nelle scuole. Si era iscritto alle recenti elezioni amministrative nella lista Primavera. Il cognato Sebastiano Sciacca gestiva un locale in piazza Eroi Sanremesi.

Maurizio Vezzaro

I soccorritori sul luogo dell'incidente nei pressi [illegible] Costarainera

Un groviglio di lamiere: l'autostrada dei Fiori è rimasta bloccata per un'ora

«La morte mi ha sfiorato»

Le auto sequestrate dalla magistratura

SANREMO. «Li stavo sorpassando e ci siamo urtati. Ho sentito una botta sulla fiancata, più verso la parte posterio- [illegible] della macchina. Sono andato fuori corsia, a urtare contro il guard rail. Poi non so... mi sembra così incredibile: tre morti, non ci posso ancora credere... che casino ho adesso in testa!».

Enzo Romeo, di professione elettromeccanico, è nella sala d'attesa, al piano terra del Comando della Stradale, Sottosezione Ovest: ha due cerotti che gli coprono il mento [illegible] parte del labbro. Gli è andata bene: ha visto la morte passargli davanti, l'ha solo sfiorata. Quelle scene però gli rimarranno impresse per sempre. Nelle orecchie è come se sentisse ancora i lamenti dei feriti.

Parla a fatica mentre aspetta che gli agenti lo invitino a salire negli uffici di sopra. Deve essere sentito dall'ispettore Vincenzo Russo [illegible] dal comandante Carmine Tabarro, deve aiutare gli inquirenti a capire la logica [illegible] un incidente che per il momento non ha logica. «Andavo forte? Suppergiù [illegible] 130 all'ora. Non fatemi più ricordare...».

L'ispettore Vincenzo Russo (nella foto) sta cercando di ricostruire la dinamica dello spaventoso incidente

Continua a ripetere con lo sguardo inebetito, la lingua impastata: «Tre morti, tre morti, come è possibile?». Vicino a lui siede un algerino a cui è stata sequestrata una macchina sospetta, anche lui in attesa di essere ricevuto. Ha altri problemi, probabilmente non capisce l'italiano e il dolore che gli sta accanto non lo tocca. Può solamente intuire.

«Venivo da Albenga, con mia moglie - ricorda confusamente Romeo, a cui, nel pomeriggio, è stata riconsegnata la patente - eravamo andati a comprare un tavolo nel mobilificio Fiorin. Ero nella corsia di sorpasso, [illegible] siamo urtati, poi.....La prima [illegible] che ho fatto è stata quella di tirare fuori la mia Ileana. Ha una spalla e una clavicola rotte. Che cosa ho provato in quel momento? Lo so soltanto Dio. Ero confuso, non capivo più niente. La polizia è arrivata poco dopo, le ambulanze ci hanno messo di più, saranno arrivate dopo un'ora. Almeno così m'è parso».

Le macchine coinvolte nello scontro sono state sequestrate su ordine della magistratura perché devono essere esaminate dagli esperti del settore. Ai periti spetta il compito di accertare [illegible] avessero difetti [illegible] se all'origine dell'incidente ci possa essere un guasto improvviso. Telai, freni, cambi [illegible] controllati. Le vittime [illegible] sono morte sul colpo. La Opel Calibra s'è incastrata nella protezione metallica, nel guardrail, bloccando la sua corsa che sennò [illegible] sarebbe conclusa sulla carreggiata opposta. Non c'è stato il cosiddetto salto di corsia.

Ai soccorritori si è presentata una scena agghiacciante. La macchina guidata da Bonfigli era rovesciata su un fianco, il tetto staccato [illegible] netto come tagliato con delle enormi forbici. Per estrarre i corpi dei feriti ci sono voluti i vigili del fuoco che hanno usato tronchesi e fiamma ossidrica per aprirsi [illegible] varco nella matassa di ferri e plastica. Lungo l'Autofiori è stato un unico, continuo correre [illegible] ambulanze: Croci Bianca e Rossa, la Verde di Taggia. I bagliori blu dei lampeggianti lasciavano intuire agli automobilisti che transitavano dall'altra parte che qualcosa di brutto era successo.

Doveva essere una domenica serena, un weekend invernale come tanti. Invece: alle 18.40 [illegible] squillato il centralino delle emergenze.

I Bonfiglio e gli Sciacca erano originari della Sicilia. La notizia dell'incidente è stata riportata anche sui quotidiani siciliani, nelle pagine che parlano dei fatti accaduti in provincia di Siracusa. Le due famiglie infatti provenivano da Lentini. **[m. v.]**

Sottoscrizione inviata al Sindacato italiano locali da ballo, che la trasmetterà quindi alla commissione parlamentare

Il «popolo della notte» si oppone alla chiusura alle 3

Sono state raccolte seimila firme nelle principali discoteche della Riviera

IMPERIA. In tutta la provincia il popolo della notte si mobilita contro la chiusura anticipata dei locali notturni, prevista dal disegno di legge [illegible] 22 dicembre '95. Sono quasi seimila le firme raccolte nelle principali discoteche della Riviera: ora la sottoscrizione verrà trasmessa ai responsabili nazionali del Sindacato italiano locali [illegible] ballo, che la presenteranno alla decima Commissione parlamentare.

Migliaia [illegible] frequentatori dei ritrovi si sono quindi proclamati contrari alle limitazioni imposte dalla nuova normativa, che interrompe [illegible] danze alle [illegible]. Hanno firmato gli «aficionados» del Quartiere Latino [illegible] Imperia, di Tangò e Sortilegio a Diano, dell'Amabaradan e dell'Odeon Blu [illegible] Sanremo. Nell'estremo Ponente, sono scesi in campo il Kursaal e [illegible] dancing Venus di Bordighera, accanto all'Emmedue di Ospedaletti.

Dice il titolare del Kursaal, Franco Poggio, che è anche rappresentante provinciale del Silb: «Il risultato raggiunto è importante, vista la bassa percentuale di giovani rispetto agli anziani in provincia. Il valore della raccolta [illegible] firme è legato all'impatto emotivo. Nella no- [illegible] zona, la chiusura anticipa- [illegible] avrebbe un effetto catastrofico, considerando che l'orario attuale è alle 5, anche per contrastare l'esodo [illegible] la Francia, dove non esistono limiti».

Aggiunge Giuseppe Crisonà, proprietario del Sortilegio disco club di Diano: «Da [illegible] hanno aderito in mille. Bisogna far capire che un locale notturno è un'azienda e garantisce lavoro a decine di persone. Inoltre bisogna tener conto che la gente arriva sempre più tardi, intorno alla mezzanotte, e si ferma di meno rispetto al passato. Nel Dianese [illegible] chiusura è fissata alle 4 e l'anticipo di un'ora causerebbe grossi problemi soprattutto il sabato».

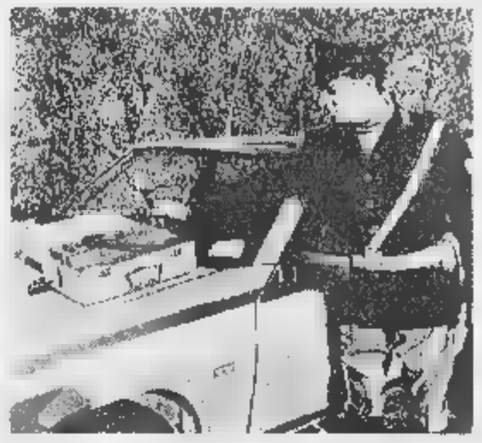
Alla Commissione attività produttive della Camera saranno inviati anche i pareri e le osservazioni di vari [illegible] oti locali. Oltre alla Provincia, che ha richiesto una deroga alla legge, è intervenuta la Camera di commercio. Altri interventi arrivano da Apt, Siae, segreterie di pds [illegible] An. La questione figura fra gli argomenti discussi ieri in un incontro in prefettura.

Nel frattempo, diversi proprietari delle sale hanno inviato lettere ai fornitori, prospettando una diminuzione dei consumi e quindi l'impossibilità di fare grossa ordinazioni. Dice Poggio: «Abbiamo avvertito le ditte che siamo costretti a rimandare acquisti già programmati». Anche questa è una for- [illegible] di sensibilizzazione verso il problema.

Enrico Ferrari

Attenzione al palloncino

L'etilometro è spesso in agguato per chi ha bevuto un goccio in più



L'etilometro può procurare seri guai a chi ha bevuto un goccio di troppo e si è messo ugualmente al volante. Si rischia il ritiro della patente

BORDIGHERA. «Scusi, ha bevuto stasera?». Questa, la domanda che decine di automobilisti si [illegible] sentiti rivolgere dai solerti agenti di polizia stradale che sabato sera si sono sistemati a Cap'Ampelio per [illegible] maxiposto di blocco destinato a rivelare, attravero l'etilometro, la presenza di persone alla guida con un tasso alcolico superiore [illegible] quello consentito dalla legge.

La paletta ferma l'automobile alle 4 del mattino. L'agente si avvicina e quando si consegna libretto, assicurazione e patente, si viene cortesemente invitati a scendere dall'automobile e a dirigersi verso la pattuglia. Durante [illegible] percorso, nemmeno una trentina di metri, scatta la domanda fatidica seguita da una risposta non troppo onesta da parte del fermato: «Se ho bevuto? Sì, a cena con gli amici, tre bicchieri, un digistivo, anche un'aperitivo a inizio [illegible] ta». E il massimo dell'onestà possibile davanti al poliziotto della stradale non corrisponde quasi mai [illegible] quantitativi reali.

E comincia così l'attesa. Circa venti minuti [illegible] coda, al freddo, per aspettare il proprio turno a soffiare nella cannula collegata al rivelatore di tasso alcolico. Il clima [illegible] complicità tra chi teme di [illegible] fuori dalla norma è evidente. Gli sguardi [illegible] interrogativi, si teme il peggio. Poi, arriva la convocazione. Il funzionario porge un «boccaglio» sigillato e sterilizzato. Invita a soffiare: «Non troppo forte e non troppo piano, una cosa continua, guardi gli asterischi illuminati». E tra la paura del ritiro della patente, il freddo, e i bicchieri di troppo, è ovvio che prima del soffio «rivelatore» i tentativi siano almeno tre o quattro, seguiti dal periodo di attesa necessario per sbloccare l'etilometro.

Passato l'esame, soddisfatti per essere nella norma, si risale finalmente in auto: «Questa volta [illegible] andata, ma devo stare più attento. Il rischio di finire [illegible] una statistica vale il piacere di un bicchierino in più?». E per fortuna che l'etilometro vigila solerte con i suoi chip che «fiutano» l'alito. **[g. ga.]**

Danni per milioni, chiesto l'intervento del prefetto

Vandali devastano scuola lezioni sospese alla «Rubino»

SANREMO. Aule scolastiche, [illegible] e cucine della scuola elementare «Rubino» di Baragallo, sono state prese di mira dai vandali che, nel fine settimana, hanno messo [illegible] segno una serie [illegible] danneggiamenti rendendo impossibile la ripresa regolare delle lezioni. Il raid, sistematico e di inaudita violenza, non ha risparmiato nessun locale dell'istituto sanremese.

I teppisti hanno forzato gli armadi con il materiale didattico e i cassetti delle cattedre per arrivare addirittura a scassinare la piccola cassaforte che si trova nella presidenza. I danni, secondo una prima stima, si aggirano intorno ai venti milioni. Uno dei settori più colpiti è stata la mensa scolastica dove il commando di teppisti ha frugato anche tra le derrate alimentari lasciando aperte le celle frigorifere e obbligando quindi i responsabili del servizio a buttare ogni cosa, dal burro alla frutta. Quintali di cibo sono finiti tra i rifiuti mentre soltanto nella tarda mattinata sono iniziate le operazioni di pulizia e di riordino.

Sono stati bidelli e insegnanti, ieri mattina, ad accorgersi del disastro e ad avvertire i carabinieri. Il sopralluogo ha confermato la devastazione delle aule e di ogni locale dell'istituto dove anche i registri, custoditi in un armadio della sala professori, sono stati danneggiati dalla furia ingiustificata dei vandali. I militari, nel corso degli accertamenti, hanno rinvenuto segni di scasso ad una finestra che si affaccia su un angolo dell'edificio, che la notte è scarsamente illuminato. Gli specialisti hanno anche rilevato una serie di impronte digitali che saranno confrontate con quelle degli archivi delle forze dell'ordine. Ma chi può aver avuto interesse al maxi-danneggiamento delle elementari di Baragallo? Probabilmente i vandali cercavano soldi e oggetti di valore. Una, la conferma: dall'istituto sono spariti i pochi soldi che si trovavano nella cassaforte della direzione.

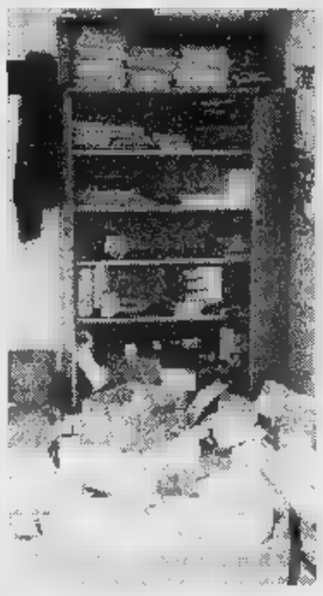
Intanto, il Circolo didattico e il Provveditorato [illegible] Studi hanno deciso di inoltrare al prefetto una richiesta per ottenere maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine per tutte le scuole di Sanremo. Reazioni sono arrivate anche dai rappresentanti dei genitori che hanno segnalato l'insicurezza della scuola e chiedono immediate contromisure per evitare che fatti analoghi possano verificarsi ancora.

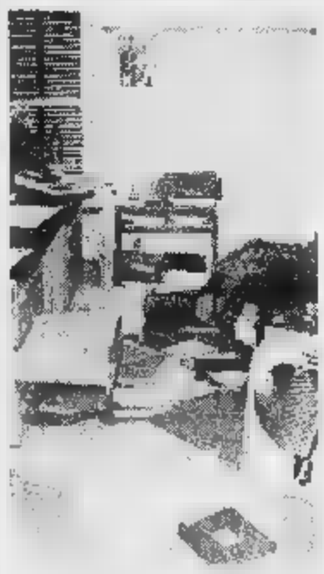
Quello alle elementari «Rubino» è il secondo raid vandalico perpetrato a Sanremo in una sola settimana. I carabinieri, che si occupano delle indagini, non escludono che gli autori possano essere addirittura gli stessi che giovedì notte avevano preso di mira la sede di via Agosti del «Sert», il Servizio per le tossicodipendenze dell'Usl. Anche in quell'occasione di teppisti avevano rubato poche cose ma si erano accaniti con violenza contro armadi e materiale di uffici e ambulatori.

Ieri mattina hanno avuto anche una brutta sorpresa anche gli studenti e gli insegnanti dei due licei di Sanremo, scientifico e classico, che hanno trovato l'ingresso dell'istituto (adiacente [illegible] Comune) imbrattato con diverse scritte. La vernice spray nera è stata subito coperta da una mano di pittura [illegible] alcune tracce sono ancora visibili. Gli autori del raid, in questo caso, hanno scritto slogan politici di protesta.

Giulio Gavino

La bidella mostra [illegible] sconquasso provocato dai teppisti (FOTOSERVIZIO GATTO)





In alto un armadietto distrutto
Qui sopra, i danni [illegible] un ufficio

DALLA CITTA'

COMUNE

Capigruppo riuniti per le nomine e il Consiglio

Riunione dei capigruppo questa mattina a Palazzo Bellevue. L'incontro, in vista del Consiglio comunale di domani sera, che vede all'ordine del giorno la designazione delle cariche di sottogoverno, dovrebbe vedere anche le disposizioni che interessano la nomina delle commissioni consiliari, importanti per la vita amministrativa della città. [g. ga.]

[illegible]

Ruba un'auto vicino al tribunale: è condannato

Un ladro d'auto è stato arrestato l'altra notte davanti al tribunale. Le manette sono scattate ai polsi di Aldo Ruffin, 56 anni. A sorprenderlo è stato un poliziotto che si trovava negli uffici giudiziari per effettuare una serie di intercettazioni telefoniche. Sorpreso dal rumore proveniente dalla strada l'agente ha effettuato un controllo. L'uomo, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, stato processato per direttissima in pretura e condannato [illegible] 3 mesi. [g. ga.]

[illegible]

Orientamento agli studi, un incontro al «Saccheri»

Nuovo incontro di orientamento scolastico per i genitori e gli alunni delle terze medie. L'appuntamento, alle 18 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, è fissato con i docenti e il preside del liceo scientifico «Saccheri» che, oltre alla materie fondamentali, presenta corsi bilingue e di informatica. [g. ga.]

[illegible]

Bloccati dai carabinieri due stranieri sospetti

Due slavi sono stati bloccati l'altra sera dai carabinieri di Ospedaletti che li hanno individuati in atteggiamenti sospetti in una [illegible] residenziali. Trovati in possesso di arnesi da scasso sono stati entrambi sottoposti a foglio di via. [g. ga.]

[illegible]

Finisce in cella per oltraggio a pubblico ufficiale

Un napoletano, Mario Fioretti, 34 anni, imputato di traffico di droga nel processo [illegible] svolgimento in tribunale, è stato sottoposto ad un fermo di polizia giudiziaria per oltraggio. L'altra notte, fermato da una volante, ha inveito contro gli agenti. [g. ga.]

[illegible]

Ecco la data delle elezioni per il rinnovo dell'Ordine

E' fissata per il 26 gennaio in prima convocazione e per il 31 in seconda l'assemblea degli avvocati e dei procuratori per procedere all'elezione del Consiglio dell'Ordine per il biennio '96/'97. L'eventuale ballottaggio si terrà [illegible] 2 febbraio. [g. ga.]

Il giornalista Polcino commemorato al «Civico» di Vercelli

Michele, un dolce ricordo

Una targa intitolata al cronista de «La Stampa» è stata consegnata ad uno dei vincitori del concorso scolastico «Scrivi il racconto di Natale»

Alessandro Guerreschi, 11 [illegible], [illegible] la targa intitolata a Michele Polcino

VERCELLI. Davanti ad oltre mille persone, che hanno invaso platea, palchi e loggione del teatro Civico è stato premiato Alessandro Guerreschi, 11 anni di Cavaglià nel ricordo del giornalista Michele Polcino.

E' stato uno dei momenti più toccanti del lungo pomeriggio che ha concluso l'iniziativa della Stampa «Scrivi un racconto di Natale». Alessandro, prima media, ha ritirato una targa e un secondo premio speciale, messo a disposizione da uno degli stessi giurati, toccato dalla poesia del racconto. La fiaba di Alessandro, «La storia dell'anno», narra di un grande uomo, saggio e vecchio che, troppo stanco per continuare ad occuparsi delle sorti del mondo, cede lo scettro ad un angelo.

Un tema, quello della solidarietà, caro anche al nostro collega Polcino, cui è andato il lungo applauso di tutta la platea. Michele, a 32 anni, certo non era troppo stanco per vivere, ma è bello pensare che oggi potrebbe essere l'angelo a cui parla Alessandro. [d. b.]

Slavi sotto accusa

Scippano pensionato Due denunce

SANREMO. Due slavi minorenni sono stati denunciati a piede libero per il furto di un ciclomotore e lo scippo ai danni di un pensionato. I ragazzi, di 13 e 14 anni, sabato scorso si erano impossessati dello scooter di Guido D'Innocente, 36 anni, di Sanremo, con il quale avevano raggiunto il centro. Qui, nei pressi delle Poste, era scattato il borseggio nei confronti di Walter Ferrari, 80 anni. La coppia lo ha avvicinato con la scusa di cambiare alcune monete in banconote e, ostacolandolo con un giornale, è riuscita a sfilare con destrezza dal portafoglio 550 mila lire. L'individuazione della coppia è stata effettuata dalla polizia e dai vigili urbani.

I due si trovavano a Pian di Poma, in un camper. Il denaro era nascosto in una cucitura del giubbotto mentre in un buco nel terreno gli investigatori hanno rinvenuto un barattolo con un milione e mezzo in contanti. Gli slavi sono stati affidati ad un istituto caritatevole in attesa che intervenga il tribunale dei minori. [g. ga.]

ARMA

Premi anche a Riva

Con [illegible] «7» vincite per 15 milioni

ARMA DI TAGGIA. [illegible] «Totogol» distribuisce questa settimana venti milioni ai giocatori del Ponente. Più di 15 milioni sono andati a finire ad Arma di Taggia mentre altri cinque [illegible] li è aggiudicati un fortunato giocatore di Riva Ligure.

Tre «7» da [illegible] milioni e 850 mila lire ciascuno e ben [illegible]1 «6» da 100 mila lire si sono avuti nella ricevitoria di Germano Cervini in via San Francesco ad Arma. Il vincitore è probabilmente un sistemista, un appassionato del nuovo concorso a premi abbinato al campionato di calcio.

Un solo «7» verrà pagato invece dalla ricevitoria di Luigi Matriccini a Riva Ligure in corso Villaregia 43. In questo caso, contrariamente a quanto avvenuto ad Arma, è stata giocata una schedina «secca».

La direzione imperiese del concorso ha comunicato inoltre che in provincia di Imperia sono stati pagati complessivamente 255 «6». L'ammontare totale delle vincite del fine settimana è stato di circa 45 milioni. [g. ga.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CADUTA DEI CAPELLI: FINALMENTE, [illegible] NOVITÀ

Grazie ai ricercatori, una evoluzione determinante è avvenuta in un anno per combattere la caduta dei capelli, un chiaro segnale prima della calvizia.
Un dermatologo finlandese, il Professore Allan Lassus, del Centro Ricerche Dermatologiche di Helsinki, ha scoperto un nuovo prodotto anticaduta. Si chiama VIVISCAL , alimento vitale del capello che favorisce la crescita dei bulbi "addormentati" o semplicemente "affaticati".
Confezionato in pratiche compresse da ingerire, VIVISCAL deve essere utilizzato almeno [illegible] 8 mesi senza interruzione.
VIVISCAL è distribuito [illegible] esclusiva per la Francia dai Laboratori ARLOR-NORGIL.

E [illegible] HA GIÀ PERSO I CAPELLI?
ESISTONO 3 SOLUZIONI VERAMENTE EFFICACI:

- VOLUM'HAIR
- MICROTRAPIANTO DOLCE
- CAPELLI DI SINTESI HAIR LIGHT

Per questa signora la scelta sicura è stata [illegible]
per dare spessore ai capelli, senza trapianto e parrucca.

Sergio Zin, recordman del mondo in volo d'altitudine con ULM dopo 3 trapianti di
MICROTRAPIANTO DOLCE NATURALE capelli VERI, trapiantati singolarmente e che [illegible] per tutta la vita.

Gérard Gardi, campione di Rugby ha optato per i CAPELLI DI SINTESI HAIR LIGHT e MICROTRAPIANTO
CAPELLI DI [illegible] LIGHT per ritrovare [illegible] buona densità di capelli con un'apparenza molto naturale.

CENTRI [illegible] PREVENZIONE E [illegible]
CORREZIONE DELLA CALVIZIA
NORGIL
INTERNATIONAL
Presso Gruppo Europeo di Chirurgia Specializzato nella Lotta contro la Calvizia, Capelli e Calvizia

[illegible] SENZA [illegible]
CABINET NORGIL A NIZZA
14, Avenue Jean Médecin
Tel. [illegible] 80 [illegible] 47
Aperto anche giovedì e il 1° lunedì di ogni mese di Bandiera Rossa

[illegible] BASTIA - CORSICA - Tel. 0033 95 34 26 82

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 15-1-'96)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN	
Rosa	Anna	extra	20.000	1.800	1.500	
Rosa	Anna	prima	15.000	1.200	1.000	
Rosa	Omega	extra	10.000	700	600	
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400	
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000	1.500	
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.200	1.000	
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.300	
Rosa	Cocktail	prima	10.000	900	700	
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.200	1.000	
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	800	600	
Rosa	Koba	extra	5.000	800	600	
Rosa	Koba	prima	5.000	500	400	
Rosa	Diverse	extra	50.000	2.000	700	
Rosa	Diverse	prima	50.000	1.200	400	
Anemone	—	extra	15.000	150	120	
Anemone	—	prima	15.000	100	80	
Mimosa	—	prima	kg. 1.800	4.000	3.000 (al kg.)	
Ginestra	Bianca	prima	kg. 2.400	15.000	13.000 (al kg.)	
Ginestra	Colorata	prima	[illegible] 2.400	18.000	16.000 (al kg.)	
Gerbera	—	prima	80.000	[illegible]	600	
Margherita	Stradina	prima	90.000	[illegible]	250	
Margherita	Diverse	prima	90.000	250	200	
Lilium	—	extra	9.000	5.000	2.000	
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	900	
Violaciocca	—	prima	10.000	600	500	
Strelizia	—	prima	1.000	2.500	2.300	
Strelizia	—	extra	1.000	2.000	1.800	
Garofani	Mediterraneo	prima	60.000	250	150	
Garofani	Mediterraneo	preparata	90.000	300	250	
Garofani	Seconda	seconda	60.000	150	100	
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 150	5.000	4.000 (al kg.)	
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)	
Ruscus Danae	—	prima	kg. 800	15.000	14.000 (al kg.)	

— Totale numero colli contrattati 1.765
— Fatturato delle contrattazioni L. 918.050.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in buon rialzo; ● Qualche rimanenza.

Il processo alla «banda dei napoletani»: droga, rapine e l'aggressione a Giri

In aula ecco le accuse dei pentiti

Due «collaboratori» parlano protetti da un paravento

SANREMO. Sono strane connivenze quelle che emergono dalle testimonianze dei pentiti che, per la prima volta, [illegible] arrivati in tribunale per deporre al processo contro la «banda dei napoletani». I collaboratori convocati ieri, Claudio M. e Paolo Stangalini, hanno risposto alle domande del pm e degli avvocati rimanendo dietro un paravento del tipo di quelli utilizzati negli ospedali, nascosti al pubblico e agli imputati. Niente videoconferenza. L'unica «protezione», più psicologica che di sicurezza, rimarrà il paravento. E dalle loro dichiarazioni, sono emerse strane storie come quelle delle [illegible] di droga ad agenti di custodia che dovevano portarla in carcere (a Saluzzo nell'89) e di impiegati di banca «basisti» della mala (378 milioni rapinati nell'89 ad un messo della Crt).

L'udienza è iniziata con quattro ore di ritardo e nelle fasi preliminari sono state stralciate le posizioni di Tiberio Sartone (imputato in un altro processo) e di Giancarlo Romeo (deve essere estradato dalla Germania). Il tribunale ha rigettato anche un'ultima istanza di anticostituzionalità presentata dagli imputati relativa al fatto che il gip che li aveva fatti arrestare era stato lo stesso dell'udienza preliminare.

Carabinieri sorvegliano gli imputati

Il primo teste è stato Claudio M.: «Era l'89 e Andrea Milani mi diede 370 grammi di cocaina dicendomi che era di Tagliamento. Ne vendemmo un po' ma il resto venne restituito».

Ogni riferimento legato a Tagliamento e Alberino, i principali imputati, si è rivelato essere però frutto di una serie di frasi riportate e non di dirette esperienze. E' anche il caso dell'aggressione all'ex assessore Bruno Giri: «Mi disse Andrea Milani che la ordinò Tagliamento perchè non gli era stata rilasciata una licenza». Stangalini si è invece soffermato su un prestito che i napoletani avevano fatto ad un suo amico.

Il processo riprende questa mattina con l'audizione di un altro collaboratore, Antonio Roguseo. [g. ga.]

MERCOLEDÌ
tuttoscienza
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Nuovo progetto per migliorare la viabilità del centro di Bordighera

Via Romana diventa più lunga

Arriverà fino alle «Due Strade». Il piano prevede anche la realizzazione di un marciapiedi sul torrente. Per i lavori saranno spesi settecento milioni. Il recupero dei giardini Moreno

BORDIGHERA. La via Romana «proseguirà» fino alle Due strade. Il piano, che prevede la realizzazione di un marciapiede a sbalzo sul torrente che diventi una naturale prosecuzione della via Romana verso monte, è tra quelli cui l'Amministrazione Vignali riserverà una priorità.

Il progetto del marciapiede partirà dalla rotatoria, in corrispondenza del negozio piante «Garden Shop», fino a raggiungere le Due strade.

«Sarà una creata una passeggiata con illuminazione nuova, prolungando la via Romana verso l'entroterra - spiega il sindaco Alvaro Vignali - Il marciapiedi sarà realizzato a sbalzo, in modo da non dover rubare spazio alla carreggiata, che è già stretta».

La mancanza del marciapiedi è stata più volte sottolineata dagli abitanti della zona, che protestano perchè la strada è anche molto pericolosa a causa della ristrettezza della carreggiata e della presenza di molte curve, purtroppo spesso percorse ad alta velocità.

Il progetto di marciapiedi è già stato finanziato in sede di variazione di bilancio, e sono stati destinati quasi settecento milioni. Recentemente un professionista è stato incaricato per la preparazione del progetto, poi si potrà appaltare l'opera.

Lo stesso discorso vale per il recupero dei giardini Moreno: l'opera è stata finanziata per un importo di circa trecento milioni e l'incarico per la progettazione è stato affidato all'architetto Vasco Pelosini.

«Non dovrà diventare per forza parco giochi - sottolinea il sindaco - Non voglio che venga snaturata la storia del giardino, che deve essere rispettata. Il parco deve rimanere come all'origine, è bellissimo: è il giardino ligure. Sarà arredato ma tanti fronzoli. L'importante è che si sia un impianto di irrigazione, l'illuminazione e una bella delimitazione con inferriate in ferro battuto che, purtroppo, costa molto».

L'iter delle due pratiche proseguirà con l'approvazione del progetto esecutivo e, in seguito di quello definitivo. Il sindaco evidenzia le lungaggini burocratiche, che rallentano notevolmente la realizzazione dei progetti.

Tra gli interventi che sono stati realizzati di recente c'è la pulizia del torrente Borghetto nella parte dalla rotatoria verso le due Strade.

Daniela Borghi

Il sindaco Alvaro Vignali

VALLECROSIA

I punti luce in centro

Sta per ultimato il potenziamento dell'illuminazione del centro. Fra poco verranno infatti sistemati i lampioni lungo via Colonnello Aprosio: «A giorni dovrebbero arrivare i pali per il completamento di questo lavoro, che era già stato preventivato tempo fa - spiega l'Assessore al Commercio e vice sindaco Emidio Paolino -. Entro fine mese i nuovi lampioni dovrebbero essere già . Il progetto, che è costato circa cinquanta milioni ed sta per realizzato dalla ditta Edilia Intemelia, ha avuto un iter abbastanza travagliato, sollevando qualche critica. Ora, però, ostacoli sembrano superati. «Abbiamo già affidato l'incarico e gli operai hanno fatto passare i cavi elettrici. Stiamo soltanto aspettando i pali. Li devono consegnare entro il 20 gennaio - continua Paolino - Saranno sistemati lungo tutto il lato mare di via Aprosio, dove sono stati realizzati i nuovi marciapiedi. Abbiamo già collocato le fioriere e le piante. Adesso completiamo l'opera con i lampioni». Questo garantirà una migliore illuminazione lungo l'Aurelia. Aggiunge il vicesindaco: «Sarà anche migliorato l'arredo urbano. I pali da sistemare sono una ventina, dal confine con Camporosso Mare fino all'istituto «Sant'Anna», nella zona dove di recente sono stati rifatti i marciapiedi.

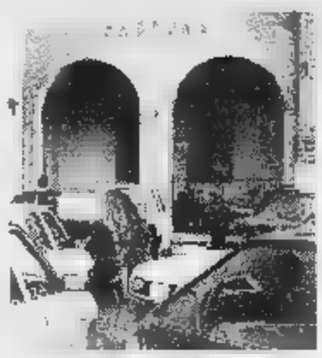
[d. bo.]

Ventimiglia: versati da un dentista per pagare le tasse

Sparirono oltre 20 milioni commercialista a giudizio

VENTIMIGLIA. «Appropriazione indebita»: è l'accusa per la quale commercialista Roberto De Vincenti, 53 anni, con studio in via Chiappori 22, deve comparire oggi davanti al pretore Ventimiglia. Pomo della discordia sono 23 milioni mezzo che il dentista Pier Luigi Ruffini di Bordighera aveva consegnato al commercialista per pagare le imposte. Il denaro, però, non è stato versato: il dentista ha chiesto spiegazioni, e poi lo ha denunciato.

Questa mattina prenderà via il dibattimento del caso che vede coinvolto un personaggio noto nella città di confine sia per la sua avviata attività di commercialista, sia perché negli Anni Ottanta era stato assessore al Commercio. Secondo l'accusa, De Vincenti avrebbe sottratto il denaro al dentista, mentre l'avvocato Pier Giuseppe Genna, che difende il commercialista, dovrà smontare l'accusa di «appropriazione indebita». De Vincenti ha infatti affermato che i milioni in questione erano stati trattenuti come onorario per precedenti pratiche fiscali eseguite a favore di Ruffini, 43 anni, di via Grado 3. L'episodio risale al periodo di novembre-dicembre 1989, quando il dentista ha riferito di essere stato convocato dal commercialista che già da tempo gli teneva la contabilità.



Il caso sarà discusso in pretura

In quell'occasione gli fu chiesto di versare prima 13 milioni e mezzo, poi altri 10 milioni per il pagamento delle imposte del 1989 e per il condono fiscale. Cosa che fu fatta con una serie di assegni. Ruffini, però, si accorse poi che le tasse non erano state pagate, e che gli assegni erano stati incassati. Il commercialista avrebbe sostenuto in un primo tempo di non aver ricevuto il denaro, ma poi, controllando meglio, avrebbe invece detto che i milioni erano stati trattenuti in pagamento di precedenti prestazioni. La Procura ha contestato al commercialista un'aggravante: aver sottratto la somma nell'ambito della sua professione, nella quale l'elemento fiducia è decisivo.

[d. bo.]

Vallecrosia, nuovo intervento del Comitato

Convenzione Italgas Tariffe contestate

VALLECROSIA. Nuovi interventi contro la convenzione tra il Comune e l'Italgas. Dopo la lettera consigliere Roberto Politi nella quale sottolinea tutti gli aspetti negativi, a giudizio, della pratica recentemente approvata dal Consiglio comunale, adesso è il Comitato Anti Caro Vita ad intervenire sul caso-gas. «I Comuni, come è successo a Vallecrosia, firmano la convenzione quasi da sprovveduti, senza prenderla in considerazione come invece si dovrebbe - afferma Aldo Bronda - Ad esempio, a Bordighera, è stata firmata all'una di notte, quando alcuni erano già usciti, stanchi per la seduta. La convenzione, poi, viene fornita dall'Italgas, e la sua approvazione avviene in regime di monopolio, mentre bisogna considerare che ci altre società minori disponibili a dare lo stesso servizio». Bronda riferisce, inoltre: «In diversi casi l'Italgas promette di fare gli allacci tutte le abitazioni, e poi attraversa gratuitamente il territorio le sue condutture».

Il Comitato contesta anche l'adeguamento delle tariffe, «che deve essere fatto con una rappresentanza sindacale, inoltre fino a ieri non sono stati effettuati i controlli, come previsto dalla regolamentazione».

Continua Bronda: «Non bisogna dimenticare anche la questione delle tariffe: questo monopolio noi paghiamo il gas più caro, ad esempio, rispetto a Genova». Le tesi del Comitato Anti Caro Vita si scontrano con quelle delle Amministrazioni di Vallecrosia, Ventimiglia e Bordighera, che hanno approvato la convenzione con l'Italgas sottolineando gli aspetti positivi per la collettività: dai nuovi allacci per i quartieri che erano sprovvisti ad opere pubbliche.

[d. bo.]

Pesce d'aprile anticipato a Bordighera

Una gita di 1500 km ma era uno scherzo

BORDIGHERA. «Passeggiata ecologica da Bordighera a Varapodio, per 1500 chilometri circa». I manifesti che pubblicizzano questo evento sportivo previsto per il primo aprile sono stati affissi un po' per tutta la cittadina, sollevando certo interesse da parte degli irriducibili delle passeggiate.

«In molti hanno risposto per iscriversi e chiedere informazioni soprattutto sul ritorno, se per caso erano stati organizzati pullman», dice Giorgio Barale dell'omonimo gruppo sportivo di Bordighera. Come fare ritorno, infatti, dalla cittadina calabrese, meta della passeggiata ecologica? L'improbabile maratona lungo tutto lo «stivale», insomma, ha fatto abboccare parecchi sprovveduti sportivi.

Eppure i manifesti arancioni, curati nel dettaglio come tutti quelli che Barale prepara per le sue gare ciclistiche, possono facilmente trarre in inganno chiunque. Tanto di intestazione «Coni» e «Fci», goliardica passeggiata è «aperta a tutti gli Enti della Consulta italiani e stranieri», ma stranamente «esclusa alla Valle d'Aosta». I rifornimenti previsti ad Alassio e Rizziconi, e ci sarà un «parziale rimborso spese in natura». Sponsor di questo pesce d'aprile anticipato è «Salvatore, l'astrologo sportivo, l'astrologo sprint che ti consiglierà per le tue vittorie».

Pesce d'aprile anticipato a Bordighera e riservato ai podisti: una «passeggiata» di 1500 chilometri

[d. bo.]

Ventimiglia, l'unico autista è ammalato

Scuola bus fermo genitori in rivolta

VENTIMIGLIA. La corriera della scuola non passa: disagi per gli studenti e proteste dei genitori. Il disguido si è verificato mattina nei quartieri a Ponente di Ventimiglia, dove la corriera è passata a prendere e non ha neppure portato a casa i bambini delle materne, delle elementari e delle scuole medie. «Domenica sera, alle 22,30, l'autista Mario ha telefonato ad una signora di Mortola, Elisa Murgia, madre di due bambini - spiega Leonardo Busto, presidente della società operaia di Mortola superiore - dicendo che, siccome stava bene, il pullman non sarebbe salito, e l'ha pregata di avvisare altre persone. La signora ha quindi chiamato me e io ho provveduto, a tarda notte, ad avvertire il maggior numero di genitori. Per ieri mattina, con alcuni altri genitori, abbiamo sistemato la situazione trasportando noi i bambini a scuola. Speriamo che il problema non debba continuare. Molti genitori lavorano in Francia, e non possono lasciare i propri figli in mezzo alla strada prima di andare a lavorare».

Busto sottolinea che i genitori pagano il servizio di scuolabus, e che quindi questi disservizi sono concepibili. «Tutta la zona a Ponente, fino alla frontiera, si è invece trovata senza autista: Ponte San Luigi, Grimaldi superiore e inferiore, Mortola superiore e inferiore, Latte e Ventimiglia alta - continua Busto -. Mi sono preoccupato di telefonare in Comune, e l'impiegata mi ha garantito che a mezzogiorno il servizio sarebbe stato ripristinato, per portare a casa i bambini. Non è stato così, ed è successa una barzonda. Ma come è possibile che il sindaco non possa sostituire l'autista con un altro dipendente?».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Venti materassi in dono ai bimbi dell'orfanotrofio

I bambini dell'orfanotrofio di San Secondo, a Ventimiglia alta, hanno ricevuto in dono venti nuovi materassi ortopedici, acquistati grazie ai contributi raccolti in alcuni negozi di Vallecrosia, Camporosso Mare e Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Per il «Carlevà da Ciassa» è tutto pronto

E' tutto pronto per il «Carlevà da Ciassa», che si svolgerà a Ventimiglia alta domenica 28 febbraio. Non mancherà «Toni», il personaggio simbolo del carnevale intemelio e la distribuzione delle attese «arringhe» dolci o salate, assegnate a quanti si siano distinti nel corso del '95.

VENTIMIGLIA

I segreti dei sarti in di cinque mesi

Un corso di taglio e cucito è stato organizzato dall'Abau. Avrà la durata di cinque mesi, con inizio il 22 gennaio, e consentirà di scoprire i segreti dei sarti.
Per informazioni telefonare ad Anna Orengo, al numero 0184 - 35.19.72.

BORDIGHERA

Una Ferrari F1 fatta di pasta pasticciera

Sono serviti oltre settanta chili di zucchero per realizzare un modellino di circa due metri di lunghezza di Ferrari F1, opera dello chef Alain Bleton, del capo pasticciere Daniel Ravera e del loro staff del Metropole-Palace, a Monaco. La torta è stata offerta al campione mondiale Michael Schumacher, che era invitato d'onore del Club Allemand international per presiedere una serata di beneficenza ai benefici di «Monaco aide et présence».

MENTONE

Meno italiani a Mentone, i negozi chiudono

In occasione di un incontro Tribunale del Commercio di Mentone, il presidente Castellana ha lanciato un grido d'allarme. Gli effetti della crisi economica e della svalutazione della lira conducono a una moltiplicazione inquietante delle chiusure attività in Francia.

MENTONE

Gli incontri per diffondere l'esperanto

L'associazione Nice-Esperanto di Nizza prosegue la sua lotta per il riconoscimento della lingua inventata nel 19° secolo dal dottor Zamenhof.
In programma molti incontri per diffondere la lingua che potrebbe parlata in tutta Europa.

VENTIMIGLIA

Ritirata una patente

Pattuglione nel Ponente Due arrestati

VENTIMIGLIA. Servizio coordinato dei carabinieri di Ventimiglia nel fine settimana. I militari hanno controllato 450 persone e 220 auto, hanno sequestrato tre automobili, perquisito tre persone e ritirato patente.

Nel corso dei controlli hanno arrestato Daniele Cossarini, 47 anni, residente ad Ostuni, in provincia di Brindisi, colpito da ordine carcerazione della Procura della repubblica di Tortona: deve scontare sette mesi per danneggiamenti.

E' stato arrestato anche Carmelo Impellizzeri, anni, nato a San Giovanni La Punta, provincia Catania, e residente a Torino, in corso Giulio Cesare 203, colpito da un ordine di carcerazione della Procura della repubblica di Torino. Deve scontare un anno, cinque mesi e otto giorni di reclusione che, per le sue precarie condizioni di salute, sono stati trasformati in arresti domiciliari a Camporosso, ed è stato trasferito in via Braie 15.

Nel corso del pattuglione sono state poi denunciate due persone. Si tratta di un ventiquattrenne nato a Sanremo ma residente a Ventimiglia, I.B., per guida senza patente, e G.L., 57 anni, e Rizziconi (Reggio Calabria), ma residente a Dolceacqua, per porto abusivo di coltelli.

Per effettuare la serie di controlli stati istituiti posti di blocco su tutte le strade principali, comprese quelle di collegamento con le autostrade e la Provinciale per Dolceacqua.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

In cassa 400 milioni

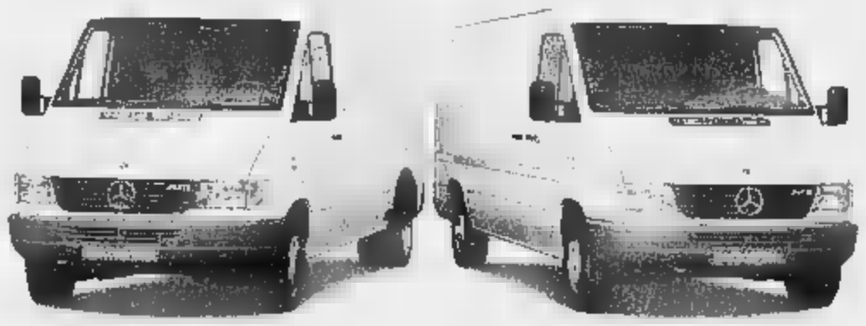
Battaglia fiori edizione '96 Mancano i fondi

VENTIMIGLIA. Battaglia dei Fiori 1996: si cercano i fondi. Ieri si è svolta una riunione tra i capigruppo per discutere dell'organizzazione della kermesse, ed è emerso il problema principale: quello economico. Prima ancora di prendere in esame la proposta con diverse manifestazioni collaterali del regista Gianni Gennaro, l'Amministrazione Berlongiero deve infatti farsi un po' di conti in tasca: «Secondo una prima stima, avremmo a disposizione, il bilancio, la metà della somma prevista: circa 350-400 milioni - dice il capogruppo dei Verdi Franco Molinari - Dobbiamo adesso vedere recuperare la parte mancante. Purtroppo, non potendo contare sulla Lotteria nazionale come è successo l'anno , non sarà facile racimolare i fondi necessari. Una è certa: la Battaglia non verrà a costare tre miliardi e mezzo, come ha detto il consigliere Renato Rossi di Forza Italia, e l'Amministrazione ha la volontà di realizzare la manifestazione».

Si è inoltre discussa la proposta di formare un nuovo comitato per la Battaglia, da eleggere in Consiglio comunale, e della imminente presentazione al comitato ancora in carica del rendiconto della edizione del '95, che riporta i 711 milioni ottenuti dalla Lotteria nazionale, gli oltre duecento milioni degli incassi delle entrate nel circuito della kermesse, le spese e l'utile ricavato. Utile che nel '96 sarà praticamente impossibile ottenere.

[d. bo.]

Trovate la differenza.



Sprinter raddoppia le ruote, raddoppia la gamma.

VENITE A PROVARLO.
IL GIORNO 20 E 21 GENNAIO AD ALBENGA

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.
ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21100
(uscita Casello Autostradale)

Ultimo sopralluogo degli organizzatori sul percorso del Giro d'Italia

Anche Loano in maglia rosa

Il sindaco Cenere: «Una splendida occasione per consolidare l'immagine della cittadina» Minoranza all'attacco: «Una passerella troppo costosa per le casse del Comune». I pareri

LOANO. Si concluderà in piazzale Mazzini, a pochi passi dalla spiaggia e dal dancing Saitta, la tappa loanese del Giro d'Italia in programma il 30 maggio prossimo. La conferma definitiva (ma non c'erano dubbi) è arrivata ieri mattina dopo il sopralluogo al percorso effettuato dagli organizzatori della Gazzetta dello sport e dai responsabili delle forze dell'ordine. Il tratto finale della tappa è stato visionato anche dal regista Tomasetti della Rai che quest'anno subentrerà alle reti Fininvest nella regia in onda in diretta della corsa in rosa.

Spiega il sindaco, Francesco Cenere (ccd): «Il percorso è stato visto e ritenuto idoneo da tutti gli addetti ai lavori. L'accesso al lungomare, dalla via Aurelia, parte dall'incrocio con l'albergo "Cabiria". L'arrivo al termine del corso Roma è previsto in piazzale Mazzini. Tutti i servizi tecnici e la sala stampa, dovremo ospitare almeno 300 persone, saranno invece concentrati al palazzetto dello sport. Per la partenza del giorno dopo il ritrovo sarà a mezzogiorno sulla banchina del porto turistico. Via via, dopo la sfilata di tutti i corridori nelle vie del centro, sarà dato sulla via Aurelia in direzione di Borghetto».

La giunta Cenere ritiene di aver fatto un grosso colpo promozionale ad aggiudicarsi una tappa del Giro d'Italia che molti volevano anche in provincia di Savona. Qualcuno dalle minoranza critica però la scelta. Proprio oggi alle 15, in Consiglio comunale, si discuterà una interpellanza di Maurizio Strada (Lega Nord) che chiede, con toni polemici, di conoscere i costi esatti, per le casse comunali, della manifestazione sportiva. All'organizzazione il Comune dovrà versare direttamente 150 milioni

Ci sono però altre spese «indirette» che non convincono Strada. Francesco Cenere le difende ricordando che «sono per promozione e per lavori da tempo previsti».

«Molte strutture ricettive e commerciali di Loano avranno importanti introiti nei due giorni del Giro», ha concluso il primo cittadino. Maurizio Strada ha anche definito, nella sua interpellanza, «una carnevalata» l'appuntamento con il Giro d'Italia.

Augusto Rembado

Francesco Cenere sindaco di Loano

PIETRA L.

Parco, lavori in ritardo

Polemiche a Pietra per il parco previsto in via Bixio. I consiglieri di minoranza, Antonio Fazio e Franco Buscaglia (Adp), in una interpellanza al sindaco Daniele Negro, chiedono di accelerare i lavori di sistemazione dell'area e soprattutto «l'immediata cessazione dei lavori di stoccaggio di materiali inerti». Per la giunta Negro non ci sono problemi di questo tipo. Dice infatti il primo cittadino: «Abbiamo consegnato i lavori all'impresa Verus in questi giorni. Nel giro di pochi mesi l'area sarà sistemata. Ci saranno giochi per bambini, uno spazi per adulti con campi da bocce, una piccola pista ciclabile e alcune vasche con giochi d'acqua». Nel parco saranno messi a dimora anche alcuni alberi, uno per ogni bambino che nascerà a Pietra. Uno spazio gioco sarà realizzato anche a Ranzi dal locale Circolo Giovane che si occupa, ogni anno, dell'organizzazione della sagra del Nostralino. I rapporti fra minoranze amministrazione Negro restano tesi. La giunta è accusata di «spendere troppo in progetti e non concludere». Le opposizioni, soprattutto Adp, ce n'è anche nel mirino della Lega «per i troppi e inutili ricorsi» presentati al Coreco. Alle 11 è oggi conferenza dei servizi per il grande Piano di sistemazione dell'Aurelia, dal Santa Corona alla stazione ferroviaria. Alle 21 al Royal incontro, promosso da Alleanza democratica pietrese, dal titolo «Futuro del commercio e del turismo a Pietra». **[a. r.]**

Albenga: un'idea dell'Ascom per aiutare il commercio

Unione con Cuneo e Alba per sconfiggere la crisi

ALBENGA. Tempi di crisi per il commercio. Mai come in questo passaggio d'anno il numero delle licenze in cessione, che trovano acquirenti, sta aumentando. Ad Alassio, ad esempio, due licenze del settore abbigliamento rischiano di addirittura restituite all'ufficio commercio del Comune. Intanto da Genova giunge la notizia che sia i grossisti sia i bar della Liguria saranno sottoposti a verifiche fiscali di tipo induttivo, suscitando le vivaci reazioni delle associazioni di categoria.

La situazione richiede quindi nuove iniziative che siano in grado di battere la piaga fiscalità e la concorrenza che viene dai supermercati (nei casi di Albenga e di Savona si tratta di ipermercati, veri e propri centri commerciali).

Da Albenga l'Ascom, tramite il presidente Mario Saccone, rilancia l'iniziativa sollecitando alla Regione l'emanazione della legge (da tempo in discussione) che disciplini ed agevoli la costituzione dei «centri commerciali di via», veri e propri spercati costituiti da tanti negozi autonomi ma fra loro coordinati, a cominciare dall'arredo urbano.

Saccone avanza anche un'altra proposta, quella di costituire un «triangolo commerciale» fra le provincie di Cuneo, Savona ed Imperia per sostenere e rilanciare il settore terziario ed il turismo.

Saccone dichiara: «Con la proposta di gemellaggio dell'Ascom di Albenga e l'Ascom di Alba vogliamo dare un preciso segnale per la costituzione dell'Alpazur, una regione fatta di realtà con obiettivi ed interessi comuni. La costituzione del "triangolo commerciale" è ben più importante dell'apertura del traforo del Mercantour che privilegerebbe solo la Costa Azzurra».

Conclude Saccone: «La trasformazione in corso nel commercio ci deve spingere ad inventare cose nuove». **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Troppi topi nei vicoli parte la disinfestazione

Emergenza topi nel centro storico. A denunciare la loro presenza gli abitanti nei palazzi alle spalle dell'ospedale che hanno richiesto al Comune di procedere ad una disinfestazione della zona. **[r. sr.]**

Una cassetta delle lettere per tutti gli innamorati

Una cassetta postale è stata installata nelle vicinanze del Muretto. Serve per raccogliere le lettere degli innammorati per San Valentino. Le lettere saranno giudicate e premiate il prossimo 14 febbraio. **[r. sr.]**

Teppisti sul lungomare incendiato un cassonetto

Ignoti hanno incendiato un cassonetto sulla passeggiata di Ceriale ieri pomeriggio. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco. **[r. sr.]**

ALBA

«Furto» di elettricità condannato dal pretore

Dante Scuffi, 43 anni, di Albenga, è stato condannato a 15 giorni dal pretore di Alba. Era accusato di furto per essersi allacciato a un contatore. **[m. br.]**

ALASSIO

Everardo Dalla Noce stamane dal Muretto

Everardo dalla Noce giungerà stamane ad Alassio, in veste di inviato per il TG5, nel corso della collegamento con Piazza Affari, per apparire in diretta su Canale 5 e commentare dalla città del Muretto l'andamento della borsa. **[r. sr.]**

FINALE L.

Bloccato con un coltello denunciato un carcarese

Andava in discoteca con un coltello da sub «per difesa personale». Protagonista C.D., 43 anni di Carcare. L'uomo è stato denunciato a piede libero, per porto abusivo di coltello, dai carabinieri di Finale. **[a. r.]**

In vacanza ad Alassio

Tre anziani «battono» la burocrazia

ALASSIO. A volte anche la burocrazia fa miracoli. Questa volta la «buona» azione porta il nome dell'assessore all'assistenza Monica Zioni, che è riuscita a far approvare una delibera nel giro di 24 ore per una giusta causa. Quella di tre anziani, soli e poveri, ospiti della casa di riposo di Vercelli, che volevano vedere il mare almeno durante le feste. Così l'assessore Zioni, contattata per telefono dalla cooperativa vercellese che gestisce ad Alassio il «Poggio fiorito», ha riunito, durante le vacanze natalizie, con la collaborazione del sindaco, i colleghi di giunta e ha dato l'assenso del Comune per ospitare i nonni di Vercelli. Non solo: considerato che l'iniziativa aveva chiaramente uno scopo benefico, l'amministrazione ha rinunciato alla propria quota sulla retta. Altrettanto hanno fatto i responsabili della cooperativa l'Arciere. **[r. v.]**

Proposta dei federalisti

Referendum sul parco delle Manie

FINALE L. Ci vuole un referendum fra i residenti a Le Manie per decidere in merito all'istituendo Parco del Finale. Lo chiede Carlo Lucchessa del partito federalista.

Lucchessa critica il consigliere delegato Tiziana Bonora e prende posizione contro il Parco.

Dice fra l'altro: «La legge smentisce le idilliache dichiarazioni di Bonora. La legge prevede infatti 4 zone delle quali le prime due impediscono non solo nuove edificazioni ma anche semplici ristrutturazioni. I cacciatori inoltre si vedranno defraudare la possibilità di cacciare nel territorio dove sono nati, oppure per il porto d'armi bisogna pagare mezzo milione». Lucchessa conclude criticando la Regione per aver scelto 6 esponenti del pds ed uno del popolari ai vertici degli Enti parco. «La classifica spartizione di poltrone», commenta. **[a. r.]**

Momenti di tensione ieri al processo sui concorsi pilotati al S. Corona

Confronto-scontro fra professori

Al centro la raccomandazione per un candidato

SAVONA. Chi ha ragione, il professor Sommariva, illustre clinico e cattedratico di Palermo, e il pari grado di Pavia, professor Bresadola? Il processo sul concorso truccato al Santa Corona (vittima» il dottor Achille Gramegna) ha fatto registrare ieri un altro colpo di scena. I due cattedratici, in merito all'appoggio che avrebbero dovuto dare a un candidato, si sono smentiti a vicenda. Al centro del confronto, una telefonata.

Bresadola: «Avevo conosciuto il collega durante un concorso a Palermo e così, saputo che faceva parte della commissione del S. Corona, sollecitato dal mio maestro che aveva a cuore le sorti di un suo "discepolo", ho fatto una telefonata. Il professor Sommariva però mi disse per quel posto non poteva fare nulla. Bisognava rivolgersi a Cazzaniga...». Sommariva s'indigna e attacca: «Non conosco il prof. Brosadola. L'avrò intravisto per pochi minuti tanti anni fa... non ricordo neppure quando...Sì, mi ha telefonato per dirmi se avevo già "impegni" nel posto. Una ben strana telefonata. Dissi di no e la comunicazione finì. Il resto non è vero». Ma Bresadola insiste: «Confermo quanto detto». Tutti e due restano immobili sulle loro posizioni. Uno non dice la verità, i giudici prendono atto. Aggiornata l'udienza al 5 febbraio con la requisitoria del pm e l'arringa della parte civile. Infine l'intervento della difesa e la sentenza.

Il primario Achille Gramegna

Dal processo emergono spezzoni di malasanità, purtroppo consueti: soprattutto su come funzionano i concorsi per i primariati più ambiti. Intanto il ruolo dominante dei «baroni» che controllano la distribuzione dei posti; poi il trucchetto delle buste degli elaborati (basta siglarle nel lato da incollare, invece che all'esterno, per risalire al candidato da favorire); infine il «do ut des» sulla pelle dei malati. Se passa il candidato X, per esempio, ecco partire i finanziamenti per un reparto magari dimenticato da anni. E una catena di «benefit» per [illegible] e amministratori coinvolti nei concorsi pilotati.

Massimo Numa

SEXY PARTY

Profumo d'Oriente al «Sortilegio»

Nuova serata nel segno del fascino femminile al Sortilegio disco club ■ via Mortula, a Diano Marina. L'appuntamento di oggi ha per titolo «Profumo d'Oriente» e vedrà protagoniste ■ modelle nei panni di «odalische». Come ogni martedì sarà assicurata l'animazione, abbinando bellezza e musica: i party sexy, inaugurati da alcune settimane, si avviano a diventare un appuntamento tradizionale, che permette di «riscaldare» le serate invernali. I brani saranno selezionati dal disc jockey torinese Roberto Perosa, che contribuirà anche a creare un'atmosfera esotica scegliendo melodie orientaleggianti, in cui prevale l'uso di percussioni. Il Sortilegio di località Sant'Anna punta inoltre sulle ragazze immagine, che ogni sabato si esibiscono ballando sui cubi. [m. f.]

Martedì letterari: conferenza di Venceslas Kruta

Con i Celti e Giulio Cesare la storia entra al casinò

SANREMO. E' un appuntamento con la storia quello di oggi pomeriggio con i «Martedì letterari» del casinò. Alle 16,30 il teatro dell'opera ospita infatti una conferenza sul tema «Cesare ■ Vercingetorige - Celti e Romani», alla quale prende parte Venceslas Kruta, uno degli studiosi più prestigiosi della celebre «Sorbonne» di Parigi.

Quello che viene presentato è lo scontro tra due culture diverse, con il rigore e le aspirazioni di Giulio Cesare, nel ruolo di portabandiera delle aspirazioni al dominio mondiale di Roma, da una parte e la realtà delle popolazioni di origine celtica della Gallia, i riti, le cerimonie dei druidi. La cruenta battaglia, su ■ fronte tra la Spagna e il Reno fu una delle più sanguinose della storia antica, circa un milione di morti.

Si approfondirà inoltre la figura del grande capo delle tribù della Gallia, quel Vercingetorige che si offrì a Cesare perchè facesse di lui quanto desiderasse. Il condottiero fu umiliato ■ trascinato al trionfo romano di Cesare per poi essere ucciso. Interessanti, i risvolti legati all'attualità. «Cesare - dice Kruta - non solo conquistò la Gallia ma fondò una grande ■ unita nazione destinata ad avere un ruolo di primo piano nel mondo, la Francia». Il prossimo appuntamento ■ i «Martedì» è fissato per il 23 gennaio con «Gerusalemme celeste - culla del monoteismo». [g. ga.]

Dianese: via al cineforum

La rassegna si apre oggi alle 21 con il film inglese «Carrington»

DIANO MARINA. Prende il via oggi la stagione del cineforum al Dianese di Diano Marina. Il ciclo, che proseguirà fino al 7 maggio, ■ apre con «Carrington», un film inglese del '94 che vede protagonista Emma Thompson. La pellicola, ambientata nei primi anni del '900, racconta la storia d'amore tra una pittrice ■ uno scrittore omosessuale. E' previsto un unico spettacolo, con inizio alle 21. La tessera per 15 film costa 26 mila lire.

La rassegna continua martedì 30 con «Terra e libertà» di Ken Loach, mentre il ■ febbraio sarà proposto «I buchi neri». Il 13 è in programmazione «La pazzia di Re Giorgio», ricostruzione di un episodio realmente accaduto ■ Giorgio III alla fine del '700. Il 20 toccherà ad «Anni ribelli» ■■ Massimo Dapporto, mentre ■ 27 ■■ proiettato «L'odio». Il programma prevede quindi «Once were warriors» ■ marzo), «Bidoni» (12 marzo), «Pasolini: un delitto italiano» (19), «Nel bel mezzo di un gelido inverno» (26), «Il buio nella mente» (2 aprile), «Come due coccodrilli» (16) e «La seconda volta» (23 aprile).

Emma Thompson in «Carrington»

Il 30 aprile e 7 maggio, sono in cartellone pellicole a sorpresa, scelte tramite votazioni fra i soci del cineforum. Le prevendite si effettuano anche alla biblioteca di Diano e alla libreria Pozzoli di Imperia. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Sport e karaoke

Al Bowling di Diano Castello sono abbinati sport e musica. Nel bar dell'impianti è possibile divertirsi in compagnia con il karaoke. Sono a disposizione piste per i go-kart. [e. f.]

■■■ MARINA
Acid jazz al «Fuori Orario»

Il bar «Fuori Orario» ■i via Agnese a Diano ha in programmazione brani di acid jazz, soul e blues. L'animazione ha inizio ■lle 21,30. [e. f.]

DIANO MARINA
Di scena un chitarrista

Il chitarrista Franchino Tripodi si esibisce al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. In programma successi di cantautori e brani rock. [e. f.]

IMPERIA
Musica soft al porto

Al ristorante Bigo di Forza, che ■ affaccia sul porto di Oneglia, suonano musicisti locali. Dalle 20,30 brani soft. [e. f.]

RIVA LIGURE
Ballo liscio al Sensual

Ingresso libero al «Sensual disco Club» di corso Villaregia ■ Riva Ligure. ■lle 22 ballo liscio e moderno ■■ l'orchestra di Paolo Golini. [g. ga.]

■■■ LES PINS
Concerto al Palais des Congres

Al Palais des Congres, alle 21, si esibisce il Louis Bariohay Groupe. [d. bo.]

ST. LAURENT DU VAR
Suonano i Toto Globo

Al Jazz Rock Café, sul porto di Saint Laurente, concerto dei Toto Globo. [d. bo.]

NIZZA
Musica live con Joe Danger

Stasera, al café concert Hole in the wall, musica live ■■ Joe Danger, Johnny Reptile e Cat People. [d. bo.]

DOLCEACQUA
Karaoke al Maffy's Place

Le ultime compilation di karaoke sono le novità del «Maffy's Place». Nalla sla sono serviti panini e crepes. [g. ga.]

■■■NO
Torneo di bridge

Appuntamento al Bridge Sanremo di corso Matuzia, stasera, per il torneo open. Le smazzate, ■■ sistema «mitchell», hanno inizio alle 21. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	1	2	3	4	5
■■■	18	39	35	5	62
	51	47	43	42	40
CAGLIARI	16	22	21	6	6
	86	77	74	■■	56
FIRENZE	6	■■	28	45	78
	47	44	44	41	40
GENOVA	■■	19	78	14	8
	77	75	68	63	55
MILANO	33	39	89	17	83
	130	126	55	54	51
NAPOLI	52	84	55	65	69
	74	65	60	55	54
PALERMO	22	45	21	36	45
	75	53	52	45	44
ROMA	■■	51	82	23	1
	75	74	65	64	62
TORINO	■	72	■■	90	1
	92	64	56	55	54
VENEZIA	■■	22	3	74	21
	111	96	90	64	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
12-27; 12-44; 12-66; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-61; 12- 8; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-38; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano 28 (6); Napoli 73 (4); Palermo 18 (1); Roma ■■ (4); Torino 78 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:
41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 61-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 48-44; 57-14; 68-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 61-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 67-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:
1- 2- 3; 2- 3- 6; 3- 4-10;
1- 2- 4; 2- 3- 7; 4- 5- 6;
1- 2- 5; 2- 3- 8; 4- 5- 7;
1- 2- 6; 2- 3- 9; 4- 5- 8;
1- 2- 7; 2- 3-10; 4- 5- 9;
1- 2- 8; 3- 4- 5; 4- 5-10;
1- 2- 9; 3- 4- 6; 5- 6- 7;
1- 2-10; 3- 4- 7; 5- 6- 8;
2- 3- 4; 3- 4- 8; 5- 6- 9;
2- 3- 5; 3- 4- 9; 5- 6-10.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	■■	14	24	36	10	0	14	■	0	10
CADENZE	4	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	■■	46	77	47	31	30	20	■■	41	35
FIGURE	9	8	4	7	8	4	9	■	9	2
	16	19	30	19	56	48	27	15	16	20
■■■	41	1	41	11	■■	51	71	51	11	■■
	■■	51	35	39	23	75	22	29	22	42

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie ■ ■■■■ ■ cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti ■■ cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con ■ sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla ■■■ dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Principessa della stella**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten** - Telefilm
14 — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
19 — **Match music**
19,30 **Evening shade**
■■■ **Film**
22,45 **Primog■■■**
23,15 **Market**
0,30 **Okey motori**
1 — **Primogiornale**

Telestar
15,20 **Cover up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,15 **I giorni della droga**, film
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 ■■■■ **l'alzasettana**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
0,10 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,40 Programmi non stop

Telenord
7 — **Ossessione mortale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Ossessione mortale**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn 4**, rassegna stampa
11,20 **Documentario**
11,45 **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Appuntamento con la magia**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Agenda Liguria**
14 — **I tappeti a casa tua**
16 — **Appuntamento con i gioielli**
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Galactica**, telefilm
20 — **Agenda Liguria**
20,30 **Direttamente personali**, film

Primantenna
14,30 **Videocne - Supersix**
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express 999** - C.a.
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea** - Rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 Documentario
22,45 Telefilm
23,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, Rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione** - Rubrica
20 — **Match music** - Rubrica
20,30 ■■■

Rete A
8 — **Programmi redazionali**, a seguire: ■■■■■ **club**
17 — **Tg - Solo cronaca.**
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Telegenova
7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con cinquestelle**
9,30 ■■ ■■■ **scritto**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopellicola**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di** ■■■■
16 — **Momenti preziosi**
18,30 **Funari live**, in diretta da Roma
19,30 **Telegiornale regionale**, notiziario
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica di attualità
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
■■■ ■■■■■■■ **oculare**, telefilm
22 — **Liguria news**, informazioni regionali

Telecupole
9 — **Crazy d■■■■**, ■■■■cale
11,40 **Tg 4**, (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 ■■■■■ **cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Funari Live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22,30 **Tg 4 - Informazione**
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — ■■■■■■■
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 ■■■■■■... **Istruzioni per l'uso** - Rubrica
■■,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **In due si litiga meglio**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **C■■■■ festival**
19 - **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarlifo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby ■■■ martedì**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Colpo segreto di D'Artagnan**
2,30 **Si spogli dottore**, film

Retemia
■■■ **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... Via - Videogames**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne** - Rubrica
22 — **Prima piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

■ ■■■■■H ■■■■ a variazioni ■■■ programmi ■■■■ causati dalla non tempestiva comunicazione da parte ■■■■ emittenti.1

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour
Tel. 61.976
Or. botteghi.: 9,30/12,30 16,30/19
19 gennaio. Arnaldo Ninchi in: **Confessione d'attore**

■■■■■■
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,10/22,30
rid. mart. cinema L■■■■
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma■■■■ deve vedersela ■■■ mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Dante
Or.: 20,30/22,30
Rid. mart. Cinema 7000 anziani 5000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. M. V. 2h 05' **Thriller**

Imperia
Or.: 15 ult. spett. 22,30
Lire 10.000 rid. 7000
rid. anziani 5000
OGGI RIPOSO

■■■■■■
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15 ult. spett. 22,30
Lire ■■■■
OGGI RIPOSO

■■■■■■■■■■
Olimpia
Or.: 16/17,30/19/20,40/22,30
Lire 7000, rid. 5000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pel■■■■■. Si incontrano, ■■■■ l'amore. ■■■ intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

DOLCEACQUA
■■■■■■■■
Or.: 21,15
Lire 6000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 21.
Cineforum
Tessera abb. L. 25.000
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

■■■■■■■■
Ariston
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. 95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad■■■ nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston ■■■■
■■■■■■■■
Or.: in. 15,30/ult. ■■■■
L. 10.000/rid. ■■■■
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) - Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14 2h 13' **Thriller**

■■■■■■ Roof ■■■■ la uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Viaggi ■■ nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genin, C. Mascia, V. Pivetti (Ita '95) - ■■■ differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pig■■■ pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sa■■■■
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve intraprendere un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston ■■■■ Sa■■■tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, ■■■ Baldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. ■■■■■■■
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltiti (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' ■■■■■

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Pristavki, M. Jokovic (Fra. '95) - L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

■■■■■■■■
Don Bosco
Or.: 15/17
■■■■■■ rid. ■■■
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 54.02.63. Or.: 19,30 22,30. Fest.: 15,30/19,30 22,30. L. 10.000/8000/5000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato ■■ nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref 15,30/18,30/20,30/22,30
■■■ 10.000/6000/5000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve ■■■■■■■ un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare ■■■ sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. ■■■. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire ■■■■■■■
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltiti (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia al qual combin■■■ dei suoi zii fantas■■■ e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI

Teatro ■■■ Felice: oggi riposo
Teatro ■■■■■ - Teatro ■■■ Corte: Dybbuk con Moni Ovadia e l'Ehaterorchestra ■■■. Ore 20,30. Lire ■■■■■■■■
Teatro Stabile - Sala Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: Giorgio Gaber in E pensare che cera il pensiero. Ore 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: La banda Osiris: le quattro stagioni «da Vivaldi». ■■■ 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: Weekend. Ore 20,45. Lire 24.000
T■■■■ della Tosse - Agorà: Vittime del dovere. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 18,45. Lire 18.000/15.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: ■ lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
■■■ rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrara, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo
■■■■■■■
Amici del Cinema: Purché tu capisca
Carignano: Waterworld
■■ Lang: oggi riposo
Lumière: Il cielo sopra Berlino
Chaplin: Waterworld
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: oggi riposo

PEGLI

■■■ - Peglieinema: Smoke

NERVI

B. Siro: Palla ■ neve

VOLTRI

Ambrosiano: Forget Paris

Il Genoa è nella bufera, ma il presidente per il momento difende il tecnico

Spinelli e Radice, pace armata

Il numero uno della società respinge le voci di un esonero, ed anzi avverte: «Andremo avanti fino alla fine con questo allenatore». Domani arriva la Salernitana per l'«Angloitaliano»

Gigi Radice ■ il Genoa vivono un momento estremamente difficile ma il presidente Spinelli difende il tecnico e chiede ai tifosi ■ essere più vicini alla squadra: «Possiamo ■■■ centrare tutti i nostri traguardi»

GENOVA. No, almeno per adesso, l'atteso ribaltone non ci sarà. Gigi Radice continua a godere della stima di Spinelli: ieri mattina il presidente rossoblù è andato a Pegli, per assistere all'allenamento della squadra e nell'occasione ha ribadito ■ giornalisti la sua fiducia nei confronti del tecnico.

«Andremo avanti così fino al 30 giugno, senza cambiamenti, - ha detto Spinelli - la squadra attuale è il frutto delle scelte societarie compiute nel passato ed escludo perciò correttivi inutili, come un cambio dell'allenatore. Sapete tutti, d'altra parte, quale sarebbe stato il tecnico dei nostri sogni (Bagnoli n.d.r.): lo abbiamo cercato due anni fa, lo abbiamo ricercato ancora l'estate scorsa, ma non è stato possibile portarlo a Genova. Sarebbe troppo facile abbandonare adesso la strada intrapresa: rischieremmo, con un atto clamoroso, ■ creare uno sconquasso».

Parole chiare quelle di Spinelli, uomo che non finisce mai di sorprendere. Ha stupito, in passato, usando la soluzione dell'esonero forse un po' più del necessario; sorprende tutti oggi, difendendo Radice quando ormai il rapporto tra l'allenatore e la piazza genoana sembra irrimediabilmente compromesso■. «Dobbiamo stare tranquilli - ha proseguito Spinelli - e pensare ■ preparare per bene la semifinale del Torneo Angloitaliano contro la Salernitana. Chiaramente dovremo anche fare un'analisi concreta di quanto ci è successo nelle ultime 6-7 settimane. Domenica scorsa ad Andria, ad esempio, i giocatori del Genoa sembravano giocare con una gran paura addosso, paura nella testa piuttosto che nelle gambe. Il pallone sembrava infuocato, nessuno lo voleva tra i piedi. D'ora in avanti dovremo cercare di costruire qualcosa in serenità. I giocatori stessi devono rendersi conto di essere dei professionisti, e ■■■ quindi chiamati ad assumersi delle responsabilità nei confronti di società e tifosi. Spero che la gara con la Salernitana, mercoledì sera, diventi la partita del riscatto. Poi penseremo al campionato».

Spinelli parla dei tifosi. Ma chissà come interpreteranno questo appello del presidente i sostenitori rossoblù. Domani sera a Marassi potrebbe addirittura scapparci una dura contestazione nei confronti ■ tecnico e squadra. «Bisogna che i tifosi ci stiano vicini, - ha detto ancora Spinelli - ad Andria sono stati proprio i tifosi a trascinare la loro squadra, incitandola fi■■ a farla rendere oltre le proprie possibilità. Ecco, mi piacerebbe vedere anche ■ Genova uno spettacolo del genere. Non servono le aggressioni per dare una scossa. Serve restare uniti. Se poi qualcuno è arrabbiato, se la prenda pure con me».

Il presidente insomma si assume tutte, o quasi, le responsabilità: «Potrei abbandonare, ma devo far fronte a dei problemi economici. Sono ■ disposizione di chiunque voglia prendere il mio posto, ma non voglio aver nulla a che fare con persone capaci solo di parlare. Con le chiacchiere si fallisce. Non dimentichiamo la fine che hanno fatto tutte le società vendute a prestanomi senza soldi... Non voglio veder fallire il Genoa, non voglio veder andare in fumo undici anni di fatiche e di sacrifici. Se c'è un ricambio vero io posso anche farmi da parte, ma non dimentico una cosa: il Genoa è un patrimonio della città e quindi, come tale, va salvaguardato. I tifosi devono capire che in questo momento i giocatori hanno bisogno di loro, perché nessun traguardo ci ■ stato ancora precluso».

Damiano Basso

La Samp ha le mani bucate

Vicenza come il Napoli: in casa per la seconda volta da 2-0 a 2-2

Karembeu: «I nostri non sono cali fisici, su questi 2-2 hanno influito gli episodi»

GENOVA. Il tema del giorno è scontato: come mai questa Sampdoria è riuscita a dilapidare, per la seconda volta consecutiva in casa, un vantaggio di due reti? La risposta ai protagonisti. Karembeu: «Non si tratta di un calo fisico. Non riesco a capire nemmeno io i motivi esatti, saranno le prossime partite a fare chiarezza. Vedremo cioè se siamo veramente di fronte a qualcosa di grave, oppure se Vicenza e Napoli sono stati solo due episodi».

Balleri: «Sul piano del gioco andiamo bene, purtroppo non riusciamo a gestire il risultato: sotto questo punto di vista dobbiamo migliorare ancora molto. Ha influito negativamente anche il gol del 2-1 di Rossi, pochi minuti dopo quello di Karembeu. Ci ha tagliato le gambe. Dispiace molto avere buttato via tutti questi punti, perché adesso potremmo essere quinti in classifica insieme alla Lazio».

Chiesa: «Quella contro il Vicenza è stata una partita strana e anche un po' nervosa. Abbiamo gettato alle ortiche altri due punti, ma secondo me non dobbiamo preoccuparci più di tanto. Altre volte abbiamo attraversato periodi difficili, e sempre ne siamo usciti. Dobbiamo continuare a lavorare così, cercando di tornare al più presto quelli di prima: nei prossimi giorni sarà l'allenatore a vedere cosa ci è mancato contro il Vicenza. Piuttosto, anche domenica c'era un rigore netto su Maniero. Ma la cosa strana succede alla sera in tv: quando c'è di mezzo la Samp, alcune televisioni non hanno ■■■ le inquadrature giuste...».

Ferri: «Col Napoli avevamo subito di più, domenica invece i gol subiti sono nati da nostre disattenzioni. Da qui alla fine del campionato sarà ancora durissima, non potremo mai allentare la presa. E' evidente, ormai, che questa squadra accusa preoccupanti cali di tensione e quindi al minimo errore viene castigata. Certo, anche i continui cambiamenti di modulo, tattica e formazione, non portano benefici, ma sono stati motivati dai frequenti infortuni che ci hanno colpiti. Un difetto di questa Samp, ad esempio, e quello di non riuscire a cambiar ritmo: gioca sempre con la stessa intensità, alta, media o bassa che sia, tanto sullo 0-0 che magari sul 2-0. Una volta passati in vantaggio, attacchiamo più del necessario, con più uomini. E la nostra attuale posizione mi sembra giusta, rispecchia l'altalenante rendimento del gruppo».

Infine Eriksson: «Ad un certo punto domenica è venuto a mancare un punto di riferimento a centrocampo: vedremo nei prossimi giorni come risolvere questo problema, arretrando cioè Seedorf o inserendo Evani. Con la Roma potranno comunque ■■■ delle novità, e non riguarderanno esclusivamente la difesa». **[da. ba.]**

Dopo il derby vinto dai biancoblù, il recupero di Camaiore

Per il Savona è già domani Nocentini: buon Pontedecimo

Adriano Nocentini esordio sulla panchina ■■■ Pontedecimo con ■■■ sconfitta

SAVONA. Nocentini e Ferraro, mister a confronto. ■ derby ha lasciato parecchio amaro in bocca al tecnico genovese, al debutto sulla panchina del Pontedecimo, mentre il giovane condottiero biancoblù può celebrare il ritorno alla vittoria al «Bacigalupo».

Adriano Nocentini ha lo stesso timbro di voce di sempre, e un carisma che fa invidia a tanti. La sconfitta subita nel derby non gli è andata giù. Dice il tecnico: «Abbiamo tenuto testa ai biancoblù, e non meritavamo di perdere. Io non ho visto affatto un bel Savona, al contrario mi ha impressionato positivamente questo Pontedecimo, che se continuerà a giocare con la determinazione mostrata domenica al Bacigalupo ha le carte in regola per tentare il miracolo-salvezza. Adesso ci prepariamo per la sfida interna con l'Asti. E sapete che cosa vi dico? Che mi giocherò subito tutte le carte possibili, gettando anche nella mischia un giovane in più. Poi si vedrà».

Ferraro intanto si gusta a metà il successo sul Pontedecimo. Infatti il giovane tecnico biancoblù deve pensare già alla trasferta di domani a Camaiore: «Con questo recupero, inizia un ciclo di tre trasferte consecutive. E non lo nego: tutte mi fanno terribilmente paura. Non ho ancora deciso chi giocherà. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, vedremo. Speriamo di recuperare l'infortunato Sole. A Camaiore andremo comunque con una formazione abbottonata, con l'obiettivo di strappare almeno un punticino. Loro hanno due attaccanti molto pungenti ■■■ Bonuccelli ■ Mosti che saranno affidati, come all'inizio della partita precedente, a Di Capita e a Panuccio.

Ferraro comunque ritorna anche sulla sfida con i genovesi: «Il nostro successo è ampiamente meritato. La squadra, nonostante fosse in formazione rimaneggiata, ha applicato ■ dovere il modulo di gioco, ed in maniera davvero esemplare il 'fuorigioco'. Vincere contro il Pontedecimo era estremamente importante: avevo ancora in mente il pari interno con il Moncalieri colto prima della sosta di Natale, uno dei tanti, troppi, in casa quest'anno. Volevamo vincere anche per affrontare con un certo entusiasmo le trasferte di Camaiore, Torre del Lago ed Asti».

Roberto Pizzorno

Sestrese, la brutta copia

Con la Torrelaghese non s'è vista la squadra che fulminò il Pisa

GENOVA. Bella a metà. Sestrese dai due volti. Tutti titoli possibili per fotografare i due impegni casalinghi ravvicinati dei verdestellati, brillanti contro il Pisa e deludenti con la Torrelaghese. Eppure, come peso tecnico, i pisani sono nettamente superiori all'undici della città di Puccini. Eppure... «Non siamo riusciti ad imprimere alla partita la stessa intensità agonistica proposta contro il Pisa, questa è la realtà. Mi accontento dei quattro punti in due partite. Però, dovendo scegliere, avrei preferito vincere l'incontro di domenica con la Torrelaghese, rivale diretta nella lotta per la salvezza. Fazienza, vorrà dire che cercheremo di stupire tutti a Biella». Un Sergio Ghilino filosofico, per necessità più che per scelta personale.

In effetti la Sestrese è sembrata lontana parente di quella ammirata, ed a ragione esaltata, contro Signorini & C.. Il presidente Orazio Roberti difende la squadra, e colpevolizza il campo: «Un terreno davvero infame, che ha favorito la squadra impostata per difendersi. Rimbalzi del pallone assurdi, fasulli. Con un altro campo, e con la possibilità di manovrare il pallone rasoterra, sono sicuro che saremmo riusciti a scardinare il muro difensivo toscano. I ragazzi a mio giudizio si sono impegnati strenuamente, ma su un simile terreno era davvero impossibile giocare».

Forse la soluzione esiste, e poteva esser presa prima, con una poderosa «rullata», almeno per togliere parte delle tante gibbosità di Borzoli. Dal generale al particolare, con ancora il nome di Pennone a far discutere. La settimana scorsa ■■■ brava probabile un ■■■ reintegro in «rosa», per il momento il presidente esclude questa possibilità: «Stasera ci riuniremo, in società, e decideremo sul da farsi. Personalmente ritengo però che ben difficilmente Pennone tornerà a vestire la maglia verdestellata; ma queste sono decisioni che deve prendere il consiglio al gran completo, non ■■■ sola persona. Esprimerò il mio parere e sentiremo ■ varie campane».

Roberti sembra comunque indirizzato verso il «no» al reintegro dell'ex genoano, ma questa è solo un'ipotesi. Certo che se Fossa e Ruocco dovessero ripetere l'opaca prova di due giorni fa, a quel punto un elemento veloce e guizzante come Pennone a gioco lungo potrebbe risultare non solo utile, ma quasi indispensabile. **[g. s.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Commenti unanimi: entrambe meritano il grande salto

Tra Imperia e Sanremese niente gol, ma tutti contenti

IMPERIA. Imperia-Sanremese: un pari ricco di emozioni, sia in campo sia sugli spalti, dove non [illegible] registrati incidenti di particolare gravità, se si escude un tentativo [illegible] alcuni sostenitori della Sanremese di appropriarsi «gratis» dei biglietti di ingresso al botteghino, e qualche altro episodio rilevato dal capillare controllo delle for[illegible] dell'ordine, come riferiamo in altra parte del giornale.

Il giorno dopo, l'ambiente nerazzurro è sereno. L'Imperia ha evidenziato notevoli miglioramenti sul piano collettivo ed è apparsa concentrata, benché opposta [illegible] una Sanremese tecnicamente più collaudata. Calzia & C. hanno giocato con grinta, senza mai risparmiarsi, nonostante l'insidioso fondo del «Ciccione», meritando i sinceri applausi dei tifosi imperiesi, che hanno assiepato le tribune, con circa duemila paganti, autentico record per la categoria.

Tra i presenti molte autorità, con i sindaci delle due città, Davide Berio e Giovenale Bottini, unanimi nell'augurarsi che [illegible] derby di domenica sia il primo importantissimo passo [illegible] ritorno delle due compagini nel calcio che conta: «Negli ultimi anni la provincia non ha saputo esprimere formazioni in grado di tornare nel calcio nazionale, [illegible] ora sia la Sanremese sia l'Imperia hanno questa opportunità, [illegible] possono contare [illegible] organici molto validi [illegible] su tifoserie di nuovo numerose. Speriamo possano raggiungere insieme il traguardo della promozione».

Il derby del «Ciccione» è stato spettacolare e qualitativo nonostante lo 0-0

Il primo pensiero del presidente nerazzurro Mario Leone è rivolto al pubblico: «La massiccia affluenza allo stadio ha dimostrato che a Imperia c'è voglia di grande calcio, e lo spettacolo ha premiato i presenti. La società vuole ulteriormente gratificare i tifosi, cercheremo di approdare alla categoria superiore per poter ospitare altre partite del livello di quella di domenica. Imperia-Sanremese infatti è stato un incontro cui è raro assistere in Eccellenza, che ha sottolineato le grandi qualità delle squadre [illegible] la degna cornice di pubblico, con le splendide coreografie degli Ultras, ha confermato che Imperia e Sanremese meritano ben altri palcoscenici».

Sul piano tecnico l'Imperia ha soddisfatto le attese. Se infatti il campo ha un po' penalizzato la manovra della Sanremese, altrettanto ha fatto per [illegible] cuni giocatori nerazzurri, i più tecnici, chiaramente a disagio sul terreno allentato, soprattutto a centrocampo dove non è stato sufficiente il solito generosissimo Luongo [illegible] mettere in difficoltà elementi del calibro di Lerda. Eccellente la difesa, orchestrata da un attento Ancona, con Avanzi baluardo centrale insuperabile e Diomedi che si [illegible] ben disimpegnato sul tentutissimo Calabria.

Dice il portiere nerazzurro: «Ho compiuto un paio di interventi determinanti, ma per il resto la difesa ha retto bene. Nel finale i miei compagni erano molto affaticati e abbiamo rischiato di subire una rete francamente immeritata». Bepe anche Calzia, costretto a rinunciare alle consuete puntate offensive e sempre pronto a chiudere ogni varco alle spalle del reparto arretrato. Su tutti ha però brillato la stella di Alfani, cui è mancato solo il gol per coronare una gara da gladiatore. Il centravanti ha giocato a tutto campo e ha costantemente tenuto in allarme la difesa ospite, offrendo anche a Cassata e Minasso alcune palle-gol e concludendo personalmente un paio di manovre offensive che si era abilmente costruito.

Luca Amoretti

Qui Sanremo

Ora il mirino è sul «Nazionale»

SANREMO. Per la Sanremese, che in campionato [illegible] pareggiava dal 16 ottobre (0-0 a Rapallo) e da allora aveva sempre segnato, il pareggio a reti inviolate nel derby di Imperia fa quasi sensazione. Ma il bilancio del derby per i biancazzurri è comunque largamente attivo: la squadra di Cichero esce dalla sfida coi «cugini» col primato in classifica e un vantaggio immutato sui rivali (12 punti), soprattutto con la consapevolezza della propria forza.

Al «Ciccione» ha rischiato grosso su qualche azione dell'Imperia, ma è anche andata vicinissima al gol (al 90' traversa di Piccareta), ma soprattutto ha espresso gioco e manovre anche [illegible] un terreno pesantissimo. «Le due squadre hanno interpretato la partita secondo le loro caratteristiche. Noi abbiamo fatto più gioco», dice mister Cichero. Lo ha riconosciuto anche un ex dal dente un po' avvelenato, Leo Andrian: «Noi ci abbiamo provato, a vincere. Ma loro sono veramente forti».

Ora [illegible] guarda avanti. Alla partita di domenica sul campo della Folbas, ultimo match di un ciclo di ferro, che i biancazzurri affronteranno senza Calabria [illegible] Piccareta, squalificati. Ma i tifosi sono già in ebollizione: per la lunga trasferta [illegible] Follo, nello spezzino, organizze[illegible] un pullman. Chi è interessato telefoni al 541.100, il [illegible] del bar [illegible] Comunale.

Il presidente Leonardo Scarzella guarda ancora più avanti: «Abbiamo già 3-4 giocatori nel mirino per integrare un organi[illegible] già stupendo. Ma è presto per parlarne. Per [illegible] non abbiamo vinto niente», dice a chi gli chiede notizie sul probabile futuro nel Nazionale dilettanti. A proposito del presidente, c'è [illegible] piccolo «caso»: la [illegible] nomina è tuttora sospesa per l'esposto [illegible] alcuni soci che non riterrebbero valida la seduta in cui è stato eletto prima di Natale. Si spera di risolvere il problema in fretta per [illegible] turbare la serenità dell'ambiente, essenziale per i risultati. [b. m.]

Sopra un'immagine dei controlli di polizia fuori dallo stadio, qui la «tribuna vip»

Promozione: il gol allo scadere del bomber lancia l'Argentina

Gli artigli di Fabrizio Gatti

La banda-Locatelli stacca Vado e Pietra: «Adesso c'è la mentalità giusta»
Ospedaletti a raffica contro la Carlin's. Bencardino: «Ma non è stato facile»

E' stato Fabrizio Gatti, sempre lui: capocannoniere della Promozione e neo-allenatore [illegible] pieni voti [illegible] Terza categoria, a firmare il più sofferto ed importante successo dell'Argentina: il 3-2 inflitto alla Sant'Olcese, vivacissima e capace di portarsi in vantaggio per 1-0 e di riportarsi sul 2-2 dopo la doppietta rossonera firmata [illegible] Luca Gatti, è arrivato al 90' su una «magia» del solito Fabrizio. «Un giocatore che è un vero lusso in questa categoria», dice Chico Locatelli, allenatore rossonero.

Il successo è importantissimo. Vale tre punti ma soprattutto [illegible] primato solitario, visto che il Vado, [illegible] cui i rossoneri dividevano la vetta della graduatoria, [illegible] il Pietra Ligure secondo in classifica, sono finiti entrambi ko. Adesso l'Argenti[illegible] è in fuga e l'obiettivo-promozione si conferma quello numero uno. «La forza dell'Argentina, domenica, è stata quella di crederci fino in fondo. Ci abbiamo dato dentro fino alla fine. Cominciamo ad aver la mentalità giusta per puntare a certi risultati», dice Locatelli. In campo, finalmente, [illegible] è rivisto anche Buttu. Ha giocato un quarto d'ora. Una presenza importante dopo [illegible] lungo infortunio, un'altra carta utilissima verso un girone [illegible] ritorno decisivo per le sorti rossonere.

Locatelli ha apprezzato moltissimo la grinta della sua Argentina nel match contro la S. Olcese

Gran derby anche al «Comunale» di Sanremo fra Carlin's Boys e Ospedaletti. Hanno vinto gli arancione di Alfredo Bencardino che, recuperati tutti i titolari, ha cominciato [illegible] far intravedere la squadra [illegible] la intende lui. Un 3-0 netto, [illegible] una doppietta di Famà (l'attaccante finalmente rientrato a tempo pieno) e un gol di Mantovani. «Ma [illegible] è stato così facile. La Carlin's è squadra di tutto rispetto. Non dimentichiamo che ha battuto l'Argentina», dice Bencardino.

Per l'Ospedaletti un bel salto [illegible] avanti, l'inizio della risalita come vorrebbe il tecnico: «Con la squadra al completo, sperando che gli infortuni ci lascino in pace, possiamo far punti preziosi», aggiunge Bencardino. Resta penultima la Carlin's, per la quale la strada verso la salvezza sta diventando davvero difficile. Pesante il ko nel derby, dove i nerazzurri hanno avuto l'attenuante di giocare senza elementi importanti come Pinto bloccato dall'influenza [illegible] i fratelli Ciuffadoro. «Abbiamo sofferto il campo pesantissimo, le assenze, il gol subito all'inizio, [illegible] è logico vincano i più forti. Ora per risollevarci ci vorranno grossi sacrifici», dice Caboni, tecnico di una Carlin's che ha finito in 10 per l'espulsione di Di Marco. [b. m.]

Un agrodolce 2-2 sul terreno della Pegliese

Ventimiglia, rimonta e un po' di rimpianto

VENTIMIGLIA. [illegible] 0-2 a 2-2, con molti rimpianti [illegible] recriminazioni. La bella impresa del Ventimiglia, sul campo della Pegliese, lascia lo stesso l'amaro in bocca. E' pur vero che la squadra giallorossa, in svantaggio [illegible] due gol al 49', [illegible] riuscita nell'impresa di raddrizzare il risultato e di portare a casa un pareggio prezioso per la classifica quando ormai il match pareva compromesso. Ma è altrettanto vero che quello disputato a Multedo è stato un incontro in [illegible] la «moviola» avrebbe avuto molto lavoro da fare.

Con un paio [illegible] episodi molto dubbi, entrambi a danno della squadra ponentina: «Ci sarebbe da ridire su un gol, a nostro avviso validissimo, annullato [illegible] Priano quando la squadra era sullo 0-1. Fortuna che poi è arrivato il pareggio, altrimenti sarebbe stato davvero grave... Ma anche sulla seconda rete [illegible] genovesi c'è il sospetto che sia stata segnata in fuorigioco. I ragazzi ne sono sicuri. Non mi [illegible] piaciuto il Ventimiglia del primo tempo, [illegible] nella ripresa, iniziata malissimo per il secondo gol pegliese, la squadra ha mostrato grinta e carattere, quella che ci vuole in questo campionato sempre più difficile», dice Maurizio De Luca, allenatore dei frontalieri.

Il gol [illegible] Russo e quello di Luci su rigore, con cui il Ventimiglia ha raddrizzato la situazione nella mezz'ora finale, hanno comunque [illegible] grosso significato. Dimostrano che la squadra può affrontare la seconda metà del torneo [illegible] serenità, conscia dei propri [illegible]. «Durante la sosta abbiamo lavorato sodo anche se non [illegible] problemi, - dice De Luca - soprattutto sulla condizione atletica. E i risultati si cominciano a vedere. Non a caso siamo venuti fuori nel finale. Questo mi lascia ben sperare per il futuro». [b. m.]

In Prima polemiche dopo la rissa con il Bragno

S. Ampelio: «Noi vittime d'una vera aggressione»

Il 14° turno del campionato di Prima è stato purtroppo caratterizzato dagli incidenti che hanno costretto l'arbitro Matazzi di Albenga a sospendere Bragno-S. Ampelio, episodio che ha quindi messo in secondo piano la vittoria esterna del [illegible] Bartolomeo, [illegible] in vetta alla pari con lo stesso Bragno.

L'incontro [illegible] Zinola col Bragno ha lasciato l'amaro in bocca a dirigenti e giocatori del S. Ampelio, che, fino al momento della rissa, sul campo della capolista avevano lottato ad armi pari, anche se erano sotto di un gol. L'allenatore Enrico Vella è amareggiato e dà la sua versione dei fatti: «Nei minuti finali Sanguinetti è stato espulso per aver commesso un fallo da ultimo uomo, e mentre abbandonava il campo, [illegible] stato ingiuriato da giocatori e tifosi del Bragno. Da questo episodio è scaturita [illegible] rissa, che si [illegible] conclusa con il trasporto in ospedale dello stesso Sanguinetti, cui i medici hanno riconosciuto una prognosi [illegible] venti giorni, e del giovane Cascià, che ha ricevuto in testa un colpo di bandierina [illegible] na avrà per dieci giorni».

In Seconda è terminato in parità l'atteso derby tra Pontedassio e Dolcedo. Gli ospiti, in vantaggio con Durante nel primo tempo, hanno subito il pareggio all'80' su rigore trasformato da Calentano, ma il Pontedassio ha sbagliato anche un altro penalty, in una partita ricca di [illegible]. Sempre in testa il Camporosso, vittorioso sulla S. Filippo grazie a un gol [illegible] Messineo, mentre torna a vedere il vertice la Taggese, vittoriosa a Savona grazie a una prodezza di Nepita. Avrebbe invece potuto far di più il S. Lorenzo sul cam[illegible] del modesto Borghetto. La squadra di Casella ha chiuso sull'1-1, e perde così contatto con il gruppo delle candidate alla promozione. [l. a.]

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

UNI-EURO

★ iussip PUNTI TELECOM

(TO)TORINO NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel 011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA**
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel 0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Montereggale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int 5B tel 0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel 015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANOS.NEVA
via Beneseca 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

SOLO AD ANDORA

dal 27 dicembre al 27 marzo

i PREZZISSIMI

del Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00**

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi

Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

FORMENTO
CONFEZIONI
SALDI DI FINE STAGIONE
SU TUTTE LE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '95-'96

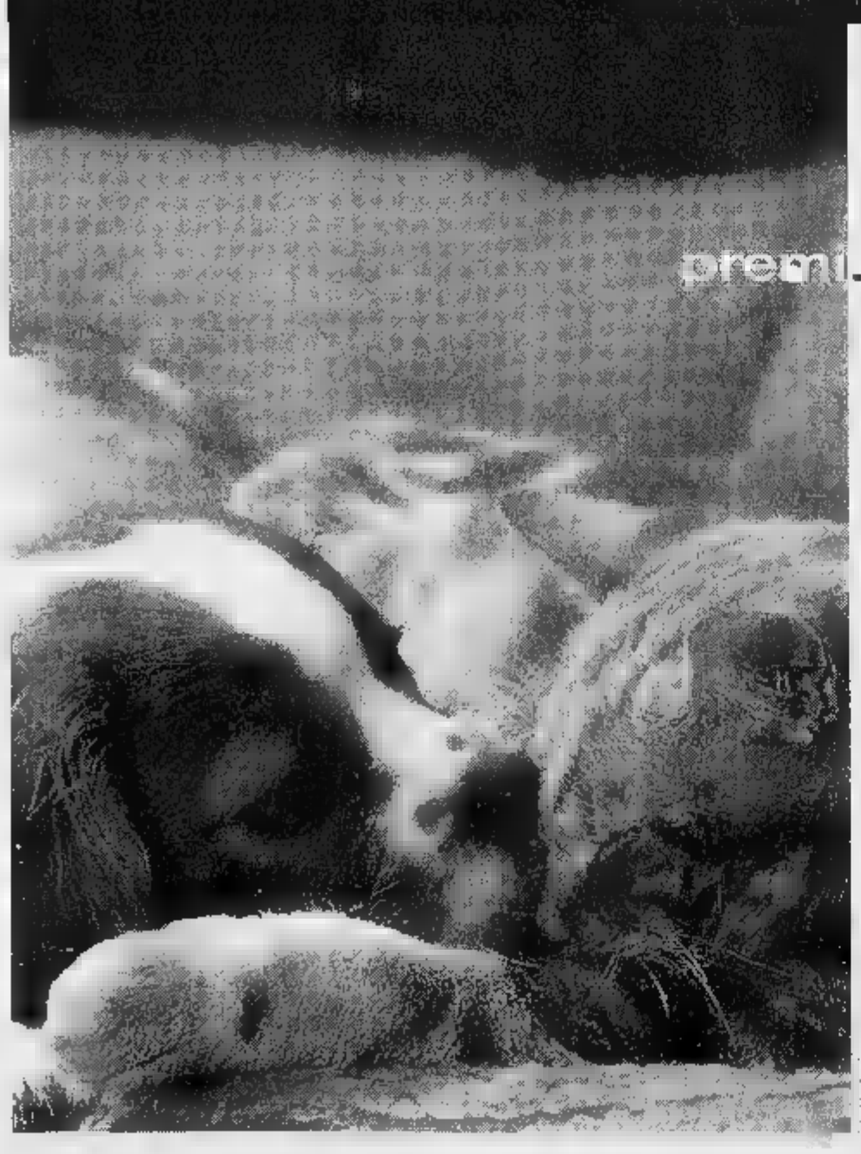
Nuovo Indirizzo FIERA DEL BIANCO

e per gli sposi UNA NOVITA' INCREDIBILE!! VISITATECI
SAREMO LIETI DI ILLUSTRARVELA NEI DETTAGLI

APERTO LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDI

BEINETTE - Via Martiri, 24 - Tel. 0171- 384735
GIUSY MODA - Via Vittorio Emanuele, 38 - ALBA

Svegia!



Chi dorme non piglia premi. A meno che non sia già abbonato.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** con l'abbonamento postale '96

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in casa deve aver già provveduto, e forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio ■ garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

■ Con le **grandi estrazioni** ogni ■, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA ■■■■■.

Per la pubblicità in
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 16 Gennaio 1996 sv 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

«Non siamo razziste, siamo esasperate, abbiamo paura per noi e per i nostri bimbi»

Mamme in piazza contro gli immigrati

Albenga, nel centro storico venti famiglie adesso minacciano di far boicottare la scuola e la messa ai loro figli
In settimana chiederanno al sindaco e al vescovo un incontro per risolvere i problemi della microcriminalità

ALBENGA. «La situazione sta precipitando. Vivere nel centro storico diventa sempre più difficile, abbiamo paura a rientrare a casa. Se non verranno presi provvedimenti non manderemo più i nostri figli a scuola a messa. Ci stiamo organizzando e nei prossimi giorni andremo a parlare al vescovo e al sindaco. Non siamo razzisti gli extracomunitari sono troppi, abbiamo paura»: a parlare sono due mamme del centro storico, portavoce di una ventina di famiglie che vivono tra via Roma, via Oddo e il dedalo di viuzze che portano al lungofiume.

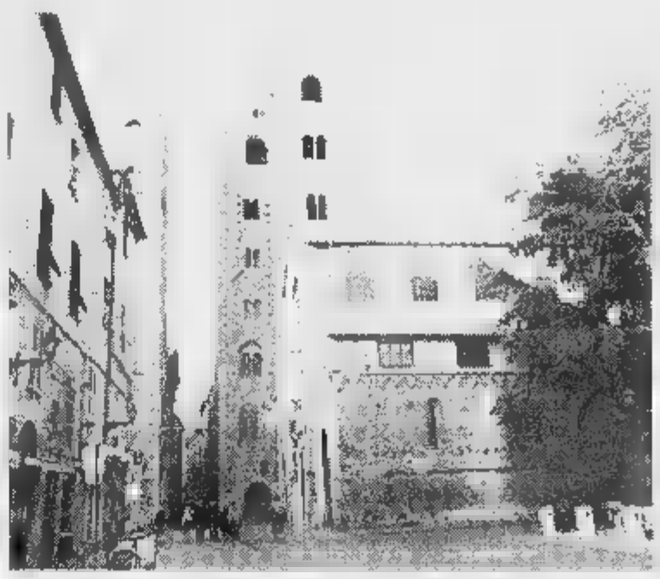
Sono esasperate dalla presenza degli extracomunitari e si stanno organizzando. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso sabato pomeriggio quando quattro alloggi della zona sono stati svaligiati. Che i ladri siano di nazionalità diversa da quella italiana i derubati non lo sanno. «Non possiamo dire con certezza che siano algerini o marocchini, potrebbero anche essere tossicodipendenti di Albenga. La nostra protesta, infatti, non è contro gli extracomunitari ma contro la microcriminalità che nel centro storico sta dilagando. Ma non possiamo nasconderci che per gran parte sia formata dagli immigrati», spiegano.

Lo sfogo continua: «I nostri bambini non possono giocare nei cortili per paura delle siringhe, quando rientriamo al pomeriggio o alla sera ci sentiamo osservate, scrutate. E' vero, episodi di violenza non sono successi dobbiamo aspettare che accadano per prendere provvedimenti? Non siamo razzisti, abbiamo quasi tutti cognomi meridionali, sappiamo cosa significa l'immigrazione ma chiediamo di poter vivere in sicurezza senza la paura di uscire o di trovarci con la casa svaligiata».

Il vescovo di Albenga Mario Oliveri riceverà nei prossimi giorni le mamme del centro

In settimana chiederanno un incontro con il sindaco Angelo Viveri e con il vescovo Mario Oliveri. «Siamo esasperati, stiamo organizzandoci per mettere in atto una forma di protesta clamorosa. Se le nostre ragioni non verranno ascoltate e accettate i nostri figli non andranno più a scuola e a messa. Vedremo se in questo modo non riusciremo a risolvere qualche cosa», spiegano. I problemi sono anche di natura economica. Lo sottolinea una delle mamme che vive con una figlia di pochi anni: «Ho un piccolo appartamento da vendere. Ad Albenga gli alloggi si vendono a 4 milioni al metro quadrato quando i possibili acquirenti sentono che è dislocato nel centro storico non se la sentono di acquistarlo anche se la richiesta è di molto al di sotto dei prezzi di mercato. E' un appartamento che mio padre aveva acquistato anni fa con il lavoro di una vita. Adesso, per colpa di una situazione contingente che non dipende dalla nostra volontà, i suoi sacrifici vengono vanificati. Non penso che sia giusto. L'umanità e la tolleranza sono doveri di tutti ma anche diritti. Abbiamo diritto a poter vivere senza la paura di essere aggrediti e derubati come è successo anche a me sabato scorso».

Stefano Pezzini



Nel centro storico di Albenga sale la tensione per il problema degli immigrati

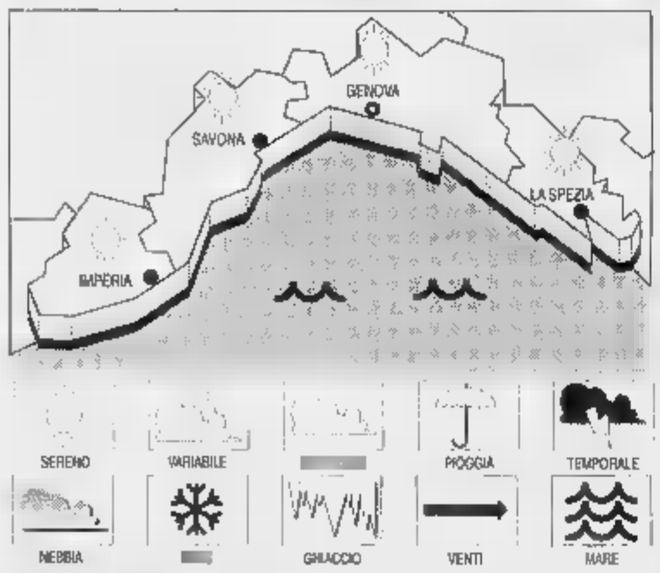
In via Nazionale

Recuperati motorini rubati

SAVONA. Stava transitando casualmente in via Nazionale Piemonte quando ha visto alcuni ragazzi armeggiare attorno ad un motorino, il suo Malaguti rubato pochi giorni fa. E' successo ad Aniello G., 39 anni, che ha subito chiamato la polizia. All'arrivo degli agenti della volante, i ladri sono fuggiti ma i poliziotti hanno trovato, oltre al Malaguti, anche un Gilera 50 rubato pochi giorni fa. Sono in corsi indagini per cercare di identificare gli autori del duplice furto.

Le volanti sono intervenute domenica sera anche in via Montana. Alcuni abitanti hanno telefonato denunciando che teppisti stavano danneggiando le auto in sosta. Anche in questo caso all'arrivo degli agenti i malviventi sono fuggiti. La polizia ha trovato una Fiat Uno di proprietà di Mario V., 27 anni, con la portiera forzata dalla banda di vandali. All'interno dell'utilitaria non era stato rubato nulla. **(c. v.)**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con locali foschie, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza importanti variazioni. **Tendenza per domani.** Situazione senza variazioni di rilievo.

Rilevazioni di ieri. Temp. mare 12 °C, umidità rel. %, vento Est-Sud Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barom. 1024 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 14	min 9

UN MARE FA A IMPERIA

Max: 11; mosso; 8; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,16. La **Luna** si leva alle 3,20 e cala alle 13,29 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'insegnante, 62 anni, era rientrata dopo una breve influenza. Lascia il marito e una figlia universitaria

Maestra muore in classe davanti agli alunni

Il dramma ieri pomeriggio alle scuole elementari di Carcare

CARCARE. Sviene in aula mentre sta facendo lezione agli alunni di una scuola elementare, probabilmente colpita da un ictus e cadendo urta con la testa un radiatore dell'impianto di riscaldamento. Pochi minuti dopo muore sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale di Cairo. E' successo alle 16 di ieri pomeriggio nella scuola elementare di via al Collegio di Carcare. L'insegnante si chiamava Angela Vallarino, 62 anni, residente a Carcare in via Cosseria 33, sposata con Clemente Franzoni, pensionato, ex muratore. La coppia ha una figlia di 21 anni, Laura, che studia Legge all'Università di Genova.

Angela Vallarino, 62 anni

Angela Vallarino stava facendo lezione nella classe A, una classe a «modulo» con la A, nella quale l'insegnante si alternava per le ore d'insegnamento con le colleghe Ornella Panaro e Ines Suffia. I 20 bambini presenti nella classe, 9 anni di età, hanno sentito la loro maestra lamentarsi all'improvviso per un fortissimo dolore alla testa. Pochi attimi dopo la donna è svenuta. Cadendo ha trascinato a terra un banco e ha battuto con la testa contro il radiatore. Terrorizzati i bambini si sono messi a urlare. Alcuni di loro sono usciti per chiedere aiuto.

Nell'aula il bidello Carlo Rolando, che ha chiesto l'intervento di alcune maestre che stavano facendo lezione nelle aule vicine. Nel frattempo arrivavano anche i militi della Croce Bianca di Carcare, che dista poche decine di metri dalla scuola. Angela Vallarino veniva caricata sull'ambulanza e trasportata al Pronto soccorso di Cairo, dove giungeva cadavere. I carabinieri della stazione di Carcare hanno aperto un'inchiesta per ordine della magistratura, che ha disposto l'autopsia sul corpo di Angela Vallarino.

La notizia della morte della maestra ha destato enorme emozione a Carcare, dove la donna viveva da 25 anni, dopo essersi sposata con Clemente Franzoni. Originaria di Arenzano, figlia di un maestro, l'insegnante aveva insegnato anche nel Cuneese e in molti altri paesi della Val Bormida. I suoi alunni, tutti in stato di grande agitazione, erano stati nel frattempo allontanati dall'aula e tenuti sotto vigilanza da altri insegnanti, dal bidello e dal personale di segreteria che era stato avvertito della disgrazia.

Oggi a Cairo sarà effettuata l'autopsia. Non sembrano esserci comunque dubbi sulle cause della morte. La donna, che rientrava in servizio dopo un'influenza, all'inizio della lezione aveva accusato forti dolori alla testa.

Enrico Marchisio

CAIRO M.

Cade dalla ruspa, è grave

Renato Rodino, 60 anni, residente a Cairo Montenotte in via Brigate Partigiane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova. Ieri poco prima di mezzogiorno Rodino si è ribaltato con una pala meccanica mentre stava lavorando a Cortemilia. Dopo stato medicato all'ospedale di Cairo Rodino è stato trasferito al San Paolo di Savona. Alle 14 i medici dell'ospedale savonese hanno fatto intervenire il nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco che ha trasferito Rodino all'ospedale San Martino di Genova. L'uomo, infatti, nell'incidente ha riportato la frattura di una vertebra e corre il rischio di rimanere paralizzato. L'ospedale genovese è attrezzato per questo tipo di patologie. Nel caso di Rodino i medici sono ottimisti in quanto, subito dopo l'incidente, l'uomo è riuscito a muovere le gambe, un segnale positivo per il decorso medico. **(e. m.)**

Approvato il bilancio

Regione non aumenterà le tasse

GENOVA. E' di 4600 miliardi (in pareggio tecnico) il bilancio della Regione Liguria per il 1996: sarà discusso e approvato in Consiglio tra il 13 e il 20 febbraio prossimo. Licenziato i giorni scorsi dagli uffici finanziari e Fieschi, ora seguirà l'iter tradizionale delle consultazioni e delle commissioni.

Il bilancio preventivo ha avuto ieri mattina 3 «padrini» alla sua presentazione: il presidente Giancarlo Mori, il vicepresidente Mazzarello e l'assessore al Bilancio Vassallo.

Mori e Vassallo hanno subito messo le mani avanti: «Prendiamo impegno, e ne siamo sicuri al 90%, di non imporre nuove tasse, per quella parte che riguarda la disponibilità della Regione. Non sarà aumentata la benzina e saranno tenute le altre imposte agli stessi valori dell'anno scorso. Contiamo di recuperare fondi dagli avanzi di gestione». **(p. l.)**

Faleo Arredamento
SALDI
TENDAGGI ■ COPERTE ■ PIUMONI ■ TAPPETI
■ LENZUOLA ■ COPRILETTI ■ SPUGNE ■
Confezione tendaggi e complementi d'arredo
INSTALLAZIONE = PREVENTIVI = LISTE NOZZE = CORREDI
UNICA SEDE
VIA LUIGI CORSI 37r - SAVONA - Tel. ■ fax 019/811460

BRITISH INSTITUTES
BENEDICT SCHOOL
INGLESE ■ TEDESCO
FRANCESE ■ SPAGNOLO
DEUTSCH
INIZIO NUOVI CORSI
DA
LUNEDI' 22 GENNAIO
SAVONA - V.le N. Sauro 1/5 - Tel. 019 80.68.21
Autorizzata dal Ministero P.I. Legge n. 1635 del 30/10/40

Nel villaggio turistico previsti piscina, campi da tennis e percorsi ippici

Emergenza acqua a Cadibona

L'insediamento di nuove famiglie a «Savona 2» richiede la modifica delle condutture e delle fogne
Per questo il Comune ha autorizzato solo la realizzazione del primo dei quattro lotti previsti

SAVONA. Emergenza acqua a Cadibona. Per portare a termine le case del complesso «Savona 2 immobiliare» i costruttori dovranno realizzare nuove condotte dell'acquedotto e delle fognature con una spesa che si aggira intorno ai due miliardi.

Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolta una riunione fra l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti e i costruttori di «Savona 2 immobiliare» per definire i dettagli di un'operazione che si annuncia piuttosto gravosa. «La trentina di villette a schiera che verrà realizzata sulle pendici della collina di Cadibona - spiega il vicesindaco Amoretti - provocherà un incremento demografico della frazione. L'insediamento di nuove famiglie richiederà quindi una modifica delle condotte dell'acqua e della fognatura, che attualmente hanno una portata insufficiente».

Il Comune, in attesa che vengano realizzate le nuove condotte, ha autorizzato solo la costruzione del primo dei quattro lotti previsti dal complesso di «Savona 2 immobiliare». «Prima di autorizzare la prosecuzione dell'intervento - afferma Amoretti - dobbiamo verificare i progetti delle opere di urbanizzazione. Per il momento l'impresa ha presentato il progetto esecutivo dell'acquedotto mentre manca ancora lo studio per la condotta delle fognature». I due interventi costeranno quasi due miliardi ai costruttori che a Cadibona intendono realizzare un villaggio turistico in piena regola, con piscina, campi da tennis e percorsi ippici.

I lavori per la costruzione del villaggio turistico «Savona 2 immobiliare»

Ieri pomeriggio a Palazzo Comunale l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco ha incontrato una delegazione di abitanti di via Nazionale Piemonte. Si tratta di una decina di famiglie cui manca l'acqua corrente in casa. La condotta dell'Acquedotto scorre a livello della strada provinciale mentre le case sono sparse sulla collina. La spesa per portare l'acqua sino alle abitazioni è ingente. Le famiglie di Montemoro chiedono quindi un contributo del Comune. La giunta ha già risolto casi analoghi che si erano verificati a Marmorassi, Legino e Santuario, siglando un accordo con l'Acquedotto. Sempre in via Nazionale Piemonte il Comune ha promesso un potenziamento dell'illuminazione pubblica.

[c. b.]

In provincia 1149 abusi

Solo lo scorso anno emanate 900 ordinanze di demolizione

SAVONA. Oltre 1140 abusi edilizi 900 ordinanze di demolizione in anno. Questo il quadro che emerge dall'attività di controllo effettuata dalla Provincia. Albenga, Finale, Savona Varazze sono zone in cui statisticamente vengono segnalate maggior numero di violazioni, ma in tutto il territorio provinciale si registra un aumento del fenomeno.

«Rispetto agli anni precedenti si è verificato un notevole aumento - afferma l'assessore all'Urbanistica Antonello Tabbò - . Ma questo fenomeno è dovuto soprattutto al fatto che i Comuni hanno esercitato un controllo capillare e costante sull'attività urbanistico-edilizia. Lo scorso anno state segnalate complessivamente 1144 violazioni. Fra queste, 3 riguardano interventi effettuati in zone vincolate sotto il profilo paesaggistico».

La maggior parte delle segnalazioni arrivano dal comprensorio albenganese, dove si sono verificate 278 violazioni. Oltre 240 sono state segnalate dall'autorità giudiziaria. In 213 le opere edilizie erano state realizzate licenza, altri 10 le costruzioni erano completamente difformi rispetto alla concessione. La Provincia ha ordinato in quest'ambito 251 demolizioni. A Finale Ligure gli abusi segnalati stati una sessantina. Per oltre la metà (35) è scattato l'ordine di demolizione dal che trattava di opere realizzate senza licenza oppure in aperto contrasto il progetto che era stato autorizzato dal Comune. A Ceriale i casi sono stati 58, di 47 destinati alla demolizione. A Savona stati segnalati 84 casi ma solo per una trentina è scattata l'ordinanza di demolizione. A Varazze i casi di illegittimità sono stati 132 e una novantina queste opere saranno destinate a scomparire. Complessivamente, su 1144 abusi segnalati, state decise 906 demolizioni.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

S. ANDREA

Oggi i funerali del giornalista Maurizio Parodi

Alle 9 in Sant'Andrea funerali di Maurizio Parodi, 43 anni, giornalista stroncato da infarto. Alle 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola l'ultimo saluto a Giancarlo Moretti, 39 anni, ucciso da un malore mentre faceva jogging. [c. v.]

LUTTO

Muore a 77 anni ex capo-divisione del Comune

Morto a 77 anni Alfio Russo, ex capo-divisione del Comune e responsabile del settore anagrafe. Abitava in via Istria, lascia la moglie Carmen Pitadella. I funerali si sono svolti ieri mattina. [r.p.]

LAVAGNOLA

Si sente male in : dai pompieri

Si sente male casa e chiama al telefono i vigili del fuoco perchè la moglie non percepisce i suoi lamenti. E' successo domenica pomeriggio via Bruzzone, protagonista pensionato che poi ha rifiutato il ricovero al San Paolo. [r. p.]

Rubate 24 videocassette nell'edicola della stazione

Ladri alla stazione: hanno rubato nell'edicola 24 videocassette pornografiche e alcuni libri, poi hanno puntato l'attenzione sul bar, ma sono stati costretti alla fuga. [a. z.]

Deve scontare due mesi: arrestato dai carabinieri

Domenico Giovinazzo, 34 anni, abitante in via Piave, è stato arrestato dai carabinieri esecuzione di un ordine di carcerazione. Deve scontare due mesi per non aver ottemperato al foglio di obbligatorio. Arrestato anche un albanese clandestino. [a. z.]

Condannato per quattro fucili non denunciati

Due anni e quattro mesi: è la pena inflitta a Giuseppe Riggi, 37 anni, Pietra Ligure. Era accusato di detenzione illegale di tre fucili. Quattro anni e sette mesi a un marocchino di 40 anni per detenzione di grammi eroina, resistenza a pubblico ufficiale calunnia. [c. v.]

PROVINCIA

«I rifiuti smaltiti all'Agrimont»

Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe precisa che l'impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani non verrà realizzato sulle ex Agrimont di Cairo Montenotte. La Provincia dovrà individuare l'area più idonea ad ospitare l'impianto. [e. b.]

Gustoso ritratto della città di Everardo Dalla Noce al «Tg5»

«Savona ha sbagliato alleati già quando si oppose a Roma»

Everardo Dalla Noce e Fabio Fazio durante le riprese alla Torretta per il «Tg5»

SAVONA. Per cinque minuti il simbolo della nostra città, la Torretta, è entrato nella casa di milioni di italiani. E' stato infatti scelto come «fondale» da Everardo Dalla Noce inviato molto speciale di «Quelli che... il calcio» che ha fatto il suo consueto collegamento delle 13 il Tg5 per l'appuntamento con la borsa valori.

Simpatico e piuttosto fedele il rapido ritratto di Savona tracciato dal giornalista. «Savona è città industriale, ma che ha sbagliato talune scelte a cominciare dal 201 quando si alleò a Cartagine contro i Romani». E per presentare l'ospite della tramissione ha ricordato anche che Savona è la città di Pancaldo, Chiabrera, dei papi Sisto IV e Giulio II, Pertini, Olmo, Bacigalupo e di... Fabio Fazio. E il popolarissimo Fabio ha aggiunto che Savona ha porto crisi, disoccupati, tante banche scarsa imprenditorialità. Oggi l'appuntamento del Tg5 per la «borsa» spiegata da Everardo Dalla Noce sarà al Muretto Alassio.

[g. o.]

In coma dopo un incidente con il motorino e una caduta in mare

Per 2 giovani torna la vita

Alessandro, il bagnino di Varazze, dimesso dopo 6 mesi dalla Rianimazione
Per Pamela, studentessa di Albissola, altri sensibili segnali di miglioramento

VARAZZE. Migliorano, anche se lentamente, le condizioni di Alessandro Santi, il bagnino di 22 anni, figlio di Gianni, edicolante della stazione, entrato in coma il 12 luglio in seguito a un grave incidente con il motorino.

Il giovane, ricoverato per mesi nel reparto Rianimazione del Santa Corona, è stato trasferito al San Paolo di Savona ed è seguito dai medici di Neurologia che hanno consigliato ai parenti prestargli assistenza giorno e notte, facendogli sentire la loro presenza affettiva e parlandogli in continuazione nella speranza provocare uno stimolo che lo aiuti a uscire dal torpore in cui si trova da sei mesi, anche dal coma profondo è già passato al vigile e in alcune occasioni ha dato di voler tentare di muovere le braccia.

Volge al meglio anche la vicenda di Pamela Vidoni, che compirà 25 anni il prossimo giugno, la studentessa di Albissola Marina vittima di un incidente avvenuto durante una vacanza in Sardegna il 26 ago- del '94 quando fu ghermita da un'onda improvvisa che la fece sbattere con violenza contro una scogliera. Dopo un lungo periodo di coma cure intensive all'ospedale Mauriziano Torino la giovane è tornata a casa e ora è sottoposta alle attenzioni della madre e di alcuni esperti di riabilitazione. Pamela, che non riesce ancora a controllare la voce e spesso piange perchè vorrebbe comunicare, «parla» con i genitori e gli amici attraverso i gesti il movimento labiale. Sta recuperando lentamente e progressivamente la mobilità di gambe e braccia e finalmente viene nutrita per via normale dopo un lungo tempo alimentazione forzata il sondino.

Alessandro Santi, il bagnino di Varazze

«Occorre avere molta pazienza - spiega la mamma di Pamela - perché i progressi sono lenti anche confortanti. Ora, il problema più serio da superare per dare a mia figlia la serenità che merita è quello dell'insonnia. Pamela, infatti, teme di addormentarsi perché quando dorme sogna di affogare ed preda degli incubi dell'incidente in Sardegna. Sono comunque ottimista e certa che supereremo anche questo ostacolo un giorno, insieme, ricorderemo questo lungo periodo buio come qualcosa di lontano». [a. z.]

All'alba di ieri

Una frana sulla strada per Ellera

ALBISOLA S. Il maltempo abbatte un cipresso del cimitero de La Pace che spacca una cinquantina di tombe provocando danni ingenti.

L'albero ad alto fusto si è abbattuto probabilmente a causa delle abbondanti piogge cadute nei giorni scorsi che avrebbero provocato un cedimento del terreno.

L'Ufficio tecnico del Comune si è subito dato da fare per rimediare ai danni e valutare la possibilità di una copertura assicurativa che risarcisca i parenti dei defunti dei danneggiamenti subiti alle lapidi.

Ieri mattina alle 5,20, sempre in conseguenza del maltempo, una frana si è abbattuta lungo la strada provinciale, all'altezza di Ellera.

Per sgomberare l'abbondante terriccio sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona, che hanno lavorato fino alle 10, e i carabinieri di Albisola Superiore che hanno controllato il traffico ritornato però alla normalità nel corso della stessa mattinata. [a. z.]

LETTERE AL DIRETTORE

Discoteca Celle replica l'assessore

In riferimento alla lettera dell'11 gennaio a firma «La delegazione dei Piani di Celle», sono pronto ad esternare alcuni concetti del tutto personali al fine di porre maggiore chiarezza ai lettori e nel contempo il mio rammarico nell'aver letto il brano, dal quale si evidenziano due che accuse prive di fondamento rivolte in parte all'Amministrazione comunale, che altro non fanno che deteriorare il rapporto tra lo stesso Comitato e la giunta comunale, in quanto tutti gli attacchi, sia quelli della lettera che quelli espressi in altre occasioni, sono nella maggior parte dei casi infondati, e di conseguenza è mia intenzione non riconoscere più tale Comitato quale interlocutore per la discussione civile, costruttiva ed oggettiva sulla problematica «Thenax».

Nella lettera si evidenzia in particolare l'assenza del comandante della polizia municipale ad una riunione indetta dalla giunta sulla reinstallazione della sbarre all'ingresso delle vie adiacenti alla discoteca stessa. Benché tali «accuse» non meritino particolari risposte per dovere di cronaca e per chiarezza nei confronti dei cittadini che hanno letto la lettera inviata alla Stampa mi preme rispondere al firmatario o ai firmatari della stessa che riunione indetta dalla giunta l'8 gennaio, nella zona dei Piani, era allargata ai cittadini delle frazioni Natta e Postetta l'argomento riguardava il caso Thenax, era improntato sulle proposte e discussioni delle linee generali per la stesura del bilancio preventivo comunale per l'anno '96 e seguenti: bilancio nel quale devono essere collocate, al fine di ricevere la copertura finanziaria, le principali opere pubbliche da realizzare in tale periodo; a tal fine l'argomentazione della riunione era ben chiara e specifica sui volantini affissi ai portoni per pubblicizzare la riunione, tanto è vero manifestini affissi si leggeva: «Riunione per i cittadini della zona Piani, Natta e Postetta per la predisposizione del bilancio preventivo '96». Ciò premesso e chiarito quindi che la riunione aveva un inquadramento politico-amministrativo ed era quindi più che giustificata l'assenza del responsabile della polizia municipale in quanto tale figura è prettamente tecnica e non politica. La riattivazione del servizio delle sbarre giorni di apertura della discoteca Thenax - e più precisamente il martedì, venerdì, sabato e domenica, dalle ore 22 alle ore 3 - è stata la risposta alla richiesta continuamente presentata in tutte le occasioni dai residenti in quella zona dopo la decisione del commissario prefettizio che aveva sospeso l'ordinanza che regolava il traffico in quella zona l'ausilio delle sbarre. Certo di aver chiarito con i lettori la situazione inviterei ancora una volta gli appartenenti alla delegazione di Piani di farsi interpreti di eventuali soluzioni praticabili, realistiche ed oggettive al fine di collaborare con l'Amministrazione per meglio risolvere il che già di per sé è difficile e rivolgerei un caloroso invito nel tralasciare le polemiche assurde e negative che altro non provocano che inutili perdite di tempo.

Remo Zunino
assessore Polizia municipale
di Celle Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanza od emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri da per chiamare l'ambulanza:
ora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 590.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 540.369 (Croce Bianca)
Albenga: (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

DI TURNO

SAVONA

Sono turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna: via Montenotte 103, tel.
Riccardi: via Piave 35, telefono 850.802.
Valenti: via Quiliano 4, telefono 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera,* Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.

ALBENGA
Comunale: via Dalmazia 19, 52.286.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò: via Turati 7, telefono 489.910.

BORGHETTO S.
Comunale: via Europa 33, tel. 971.013.

MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 75, telefono 503.855.

CERIALE
Nan: lungomare Diaz 63, tel. 990.032.

FINALE LIGURE
Schenone: via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Superiore: via dei Gazzi 12, tel.
Sarotti: p.zza Italia 45, tel. 565.650.
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono
Soccorso: via Battisti.

QUILIANO
Comunale, via Roma 55, telefono 867.329.

VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 15 GENNAIO

NATI. Andrea Musetti, Dennis Robutti, Sabrina Betti, Paschal Tropiano, Giacomo Campanile, Mattia Murgia, Nicole Sulsenti, Gianluca Moret, Martina Piras.
MATRIMONI. Ebrahim Kandil e Alessandra Icardi.
MORTI. Giovanni Moratti, 40 anni, Savona, v. De Stefanis 1. Funerali 9,45 parrocchia S. Dalmazio a Lavagnola. Placida Delplano, anni, Savona, v. Martinengo 4. Funerali 10,45 chiesa Salesiani. Maria Grazia Gagliardi, 63 anni, Albisola, corso Ferrari 106. Funerali 7,55, cappella dell'obitorio. Pier Maria Berlone, 71 anni, Albisola S., v. Lanfranco. Trasporto 10,45. Maria Cerruti, 86 anni, Varazze, v. Bianca 24. Trasporto a Varazze 9,45. Maurizio Parodi, 43 anni, Savona, v. Beato Ottaviano 2. Funerali 9 chiesa di Sant'Andrea.
ATTIVITA' PRODUTTIVA
Savona. La Provincia assume a tempo indeterminato due bidelli. Selezione all'ufficio Collocamento di Cairo.

La **Direzione ed i Colleghi** della **Commerciale Italiana - Filiale di Savona** partecipano sentitamente profondo dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Gianni Mario Moretti

— **Savona,** 15 gennaio 1996.

APPUNTAMENTI

OGGI

Diapositive per «Filo d'argento»

Oggi alle 15 nella sede della III Circoscrizione, in corso Tardy e Benech, proiezione diapositive a cura del centro sociale «Filo d'argento» nell'ambito una serie di iniziative a favore degli anziani. [e. b.]

DOMANI

Corso di sci-alpinismo

Il Club alpino, sezione di Savona, organizza un corso di sci-alpinismo. La presentazione dell'iniziativa, accompagnata dalla proiezione di diapositive, è in programma giovedì alle 21 nel Ridotto del civico teatro Chiabrera. [e. b.]

GIOVEDI'

Incontro sull'Unione europea

Oggi pomeriggio alle 17 nella sede di corso Italia dell'Istituto di cultura italo-tedesco e della sezione savonese dell'Associazione insegnanti geografia, incontro sul tema «Unione europea e insegnamento della geografia». [e. b.]

Cancellati dal prefetto i vecchi limiti, priorità alle esigenze di ordine pubblico

Via libera per il centro storico alle auto di polizia e carabinieri

SAVONA. Via libera alle auto di polizia e carabinieri in centro città. Il prefetto ha cancellato i limiti che erano stati imposti dal Comune per l'ingresso dei mezzi delle forze dell'ordine nell'isola pedonale.

La riunione del Comitato dell'ordine e della pubblica sicurezza convocata ieri mattina dal prefetto Tolu ha cancellato gli equivoci e le polemiche provocate dalla nuova segnaletica stradale del Comune. I rappresentanti di polizia, carabinieri, vigili urbani e Comune hanno impiegato pochi minuti per cancellare il divieto di transito delle pattuglie nell'isola pedonale. L'esigenza di garantire la sicurezza dei negozianti e dei residenti ha prevalso sui problemi di viabilità.

«Le forze dell'ordine e i rappresentanti del Comune hanno trovato pieno accordo - spiega il prefetto - Il colloquio diretto fra amministrazione comunale, polizia e carabinieri ha consentito di superare gli equivoci sull'interpretazione della segnaletica. Del resto è ovvio che le esigenze di ordine pubblico debbano prevalere ogni altra considerazione».

L'assessore al Traffico, Barlocco, ha illustrato il significato della nuova segnaletica che disciplina la zona a traffico limitato: «Le auto delle forze di polizia naturalmente possono entrare nell'isola pedonale in ogni caso di emergenza, come prevede il codice della strada». Nell'ambito del vertice è stato inoltre chiarito che l'emergenza verrà intesa in senso molto ampio. Polizia e carabinieri potranno varcare i confini della zona a traffico limitato non solo nel corso di interventi per la repressione del crimine ma anche nell'ambito dell'attività di prevenzione. Anche il normale pattugliamento potrà quindi essere effettuato in auto.

Grazie a questa sottile distinzione, le forze dell'ordine avranno in pratica libero accesso all'isola pedonale. L'intervento prefettizio è servito a riportare il sereno fra il Comune e le forze di polizia, ma soprattutto ha garantito un po' di chiarezza.

Nell'isola pedonale potranno entrare oltre alle auto di carabinieri e polizia, quelle degli handicappati e le ambulanze. Inoltre potranno transitare nella zona a traffico limitato residenti e commercianti. Per queste due categorie è tuttavia previsto un limite di tempo: il transito è consentito solo dalle 19,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 16. La nuova disciplina entrerà in vigore a fine settimana.

Le vie del centro città di nuovo aperte alle forze dell'ordine

Il sindaco ha già messo in guardia i cittadini: «Abbiamo deciso di modificare la segnaletica per venire incontro alle esigenze di residenti e commercianti. Tuttavia, in caso di abusi, saremo costretti a revocare il provvedimento». [e. b.]

Troppi benefici alla Funivia?

Esposto dell'ex Italiana Coke sui contributi versati dallo Stato

SAVONA. Guerra fredda fra l'ex Italiana Coke e la Funivie. L'amministratore delegato del Terminal rinfuse di Vado, Franco Gattorno, ha presentato un esposto alla commissione antitrust della Cee, contestando i benefici economici che vengono stanziati ogni anno dallo Stato in favore delle Funivie.

Secondo il proprietario dell'Ex Italiana Coke, le Funivie avrebbero la possibilità di operare di fatto in condizioni di monopolio. Ogni anno il governo stanzia infatti circa 15 miliardi per garantire il ripiano del bilancio dell'azienda dei vagonetti, classificata come ferrovia in concessione. L'ex Italiana Coke ha quindi chiesto l'intervento della commissione antitrust della Cee, lamentando il fatto che le Funivie potendo contare sui contributi dello Stato sono in grado di praticare tariffe più basse.

Le Funivie, invece, temono che l'iniziativa dei concorrenti possa bloccare il finanziamento da 5 miliardi per il trasferimento degli impianti nella darsena Alti Fondali. Sia le Funivie, sia l'Italiana Coke si sono rivolte alla Provincia per la tutela dei propri interessi. Il vicepresidente Carlo Giacobbe ha convocato una riunione per domani mattina per tentare una difficile mediazione. [e. b.]

Centrale, tema della discordia a Vado

Enel, minoranza sfida la giunta

VADO LIGURE. E' guerra aperta tra la minoranza e la Giunta guidata dal sindaco Roberto Peluffo per la centrale termoelettrica dell'Enel. I consiglieri di minoranza Fabio Rossetto, Giuliano Tranquilli, Paolo Tonti e Angelo Pollio hanno infatti inoltrato una mozione al Consiglio comunale chiedendo al sindaco di relazionare in tempi brevi in merito all'attuale convenzione.

Promotore dell'iniziativa è stato il responsabile provinciale dell'ufficio ambiente dei Cdu, Giuliano Tranquilli, che da una vita, prima con la ex democrazia cristiana, poi con i popolari ed ora con il gruppo Cristiani Democratici Uniti, combatte all'interno del Consiglio comunale, i problemi dell'ambiente vadese.

Dice Tranquilli: «Visto che il Consiglio provinciale di Savona ha approvato all'unanimità la mozione riguardante la centrale dell'Enel di Vado e visto che la Provincia ha siglato una convenzione con la Regione, i comuni di Vado e Quiliano e l'Enel per il miglioramento ambientale, chiediamo alla maggioranza, a tempi brevi, di informare sullo stato di attuazione della convenzione nei suoi vari aspetti e soprattutto sul problema della metanizzazione della centrale».

Giuliano Tranquilli dei consiglieri che chiedono spiegazioni sulla convenzione con l'Enel

Conclude Tranquilli: «La Giunta deve farsi carico delle proprie responsabilità e deve dare la possibilità alla popolazione di andare a votare per il referendum Carbone No-Carbone Sì. Lo ha voluto la maggioranza dei cittadini vadesi e di conseguenza devono volerlo anche i nostri amministratori. Se non avremo risposte adeguate, siamo disposti a inoltrare un esposto alla Procura della Repubblica». [r. p.]

Loschi traffici scoperti dalla Polmare, nel '95 denunciate 70 persone

I «tecnici» facevano gli sguatteri

Gli armatori avrebbero risparmiato molti miliardi

SAVONA. Una settantina di persone denunciate. Sono il bilancio dell'attività svolta dalla polizia marittima nell'ultimo anno a Savona e nel comprensorio. «Ed è un resoconto decisamente lusinghiero - spiegano al comando Lungomare Matteotti - considerato che nel '94 le persone segnalate alla magistratura sono state venticinque. Negli ultimi dodici mesi abbiamo avviato numerose indagini di polizia giudiziaria che si sono concluse positivamente».

Ma vediamo nel dettaglio. Nel '95 la Polmare ha scoperto un giro di extracomunitari assunti con qualifiche «fantasma» a bordo di navi commerciali e da turismo: stranieri presi a bordo con incarichi di «tecnici» e che, invece, erano destinati ai lavori più umili e sotto-pagati. Un giro di manodopera in nero che, secondo gli investigatori, avrebbe consentito agli armatori di risparmiare ogni anno decine di miliardi. L'inchiesta, coordinata dalla magistratura, ha portato alla denuncia di trenta persone.

Numerosi i controlli nei porticcioli della provincia: due le segnalazioni alla Procura per presunti abusi edilizi nella realizzazione della cala Cravieux, un porticciolo sperimentale alla periferia di Celle Ligure.

L'attività investigativa ha portato anche alla scoperta di un traffico di anfore romane «pescate» nei fondali al largo di Albenga e destinate al commercio illegale. Dodici persone sono state denunciate a piede libero per aver organizzato nella zona del porto una manifestazione di protesta autorizzata. I poliziotti hanno, infine, bloccato una cinquantina di extracomunitari (soprattutto marocchini, albanesi e tunisini) che erano riusciti a raggiunto il porto di Savona, imbarcati su navi mercantili, e tentavano di entrare clandestinamente in città.

Nell'ultimo anno, gli agenti della polizia marittima sono stati impegnati in decine di soccorsi in mare. Sono state tratte in salvo undici persone, fra le quali un sub che ha rischiato di annegare durante un'immersione al largo di Bergeggi. Nel bilancio dell'ultimo anno c'è anche il potenziamento dei mezzi navali con l'arrivo della motovedetta «Squalo», un natante d'altura che raggiunge la velocità di 40 nodi. [c. v.]

Crollo degli iscritti, solo 11 contro i 150 di due anni fa, alla scuola Usl

Il corso infermieri non piace più

Le cause: blocco delle assunzioni e taglio rimborsi

L'ospedale San Paolo

SAVONA. I savonesi disertano i corsi infermieri. Quest'anno, la scuola di formazione professionale dell'Usl può contare solo su undici iscritti suddivisi in due classi. Sino a due anni fa si registravano 150 iscrizioni all'anno ma il blocco delle assunzioni all'Usl e soprattutto il taglio del rimborso spese mensile hanno sfoltito le richieste.

La scuola infermieri per l'Usl è diventato un lusso. Ogni lezione viene a costare circa 50 mila lire e il corso si articola in 700 ore. Le lezioni si svolgono nella sede Itis, al quale l'Usl deve pagare l'affitto. Senza contare che alla formazione del personale l'Usl destina risorse umane importanti. Tutto questo lavorio garantirà la formazione professionale di 11 giovani. Sette sono iscritti al corso da infermiere mentre altri 4 frequentano le lezioni per diventare tecnici di laboratorio.

All'inizio dell'anno ogni classe era frequentata da almeno una quindicina di persone ma con il tempo molti sono stati costretti al ritiro. Solo pochi anni fa ogni classe era formata da 150 aspiranti infermieri.

Per le iscrizioni al diploma da tecnico di laboratorio, i giovani savonesi erano capaci di stare in coda anche tre giorni, sotto la sede di via Paleocapa. L'abolizione dell'assegno mensile e il blocco delle assunzioni ha mandato in crisi tutto il settore.

Intanto il manager dell'Usl, Roberto Chineo, è ancora alla ricerca del nuovo direttore sanitario. Il candidato più autorevole, Maurizio Spruveri di Roma, ha dato forfait. [e. b.]

Abbinato al giornale a 4900 lire, contiene le colonne sonore dei grandi film

Con La Stampa un Cd sul cinema

Presentato «Specchio», il nuovo settimanale

Edicolanti e distributori della provincia alla presentazione di «Specchio», nuovo settimanale de La Stampa

SAVONA. Da domani con La Stampa verrà venduto un compact disc con le colonne dei film che hanno fatto la storia del cinema. I nostri lettori avranno la possibilità di acquistare il Cd e il giornale al prezzo speciale di 4900 lire. Chi è interessato al compact disc, potrà invece comprare il giornale al prezzo abituale di 1500 lire. Non è possibile, invece, acquistare il Cd senza «La Stampa».

Gli abbonati che ricevono il giornale per corrispondenza o coloro che usufruiscono del servizio «Stampa In» ulteriormente avvantaggiati. Infatti, gli abbonati potranno acquistare il Cd al prezzo di 3900 lire presentando all'edicolante la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta nominativa e l'indirizzo a cui viene recapitato il giornale. Gli abbonati «Stampa In», invece, riceveranno a domicilio una lettera che dovrà essere presentata all'edicolante. Con questa missiva, il Cd verrà a costare mille lire. La distribuzione del compact disc proseguirà fino esaurimento.

Il disco raccoglie alcune delle melodie più celebri nella storia del cinema: da «Philadelphia» di Bruce Springsteen «Absolute Beginners» di David Bowie a «La stangata» di Joplin. Il compact disc contiene anche successi del passato come «Love is all arounds» di Elvis Presley o «Via col vento» suonata dall'orchestra di Hollywood. Si tratta insomma di un disco cui gli appassionati di cinema e di musica non possono rinunciare.

Ieri, intanto, all'Hotel Mirò è stato presentato agli edicolanti e ai distributori della provincia di Savona «Specchio», il nuovo settimanale della Stampa che sarà in distribuzione da sabato 27 gennaio. [e. b.]

Con domanda al Comune

Sette giorni di tempo per chiedere sconti sulla tassa-rifiuti

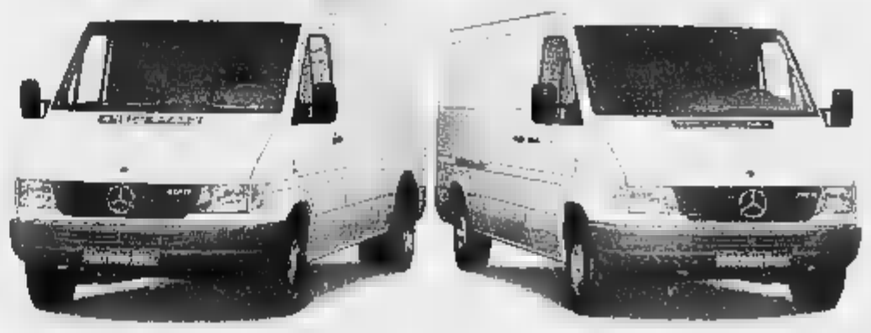
SAVONA. I savonesi avranno tempo una settimana per chiedere la riduzione della tassa sulla spazzatura. Gli anziani, i proprietari di seconde case e le persone che vivono solo con la pensione sociale, sino al 20 gennaio potranno presentare domanda a Palazzo Sisto per ottenere uno sconto sulla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda le persone che vivono da sole, per quest'anno l'amministrazione garantirà lo sconto automaticamente, verificando la situazione anagrafica. Il 20 gennaio scadrà inoltre il termine per denunciare l'acquisto di nuovi immobili, l'avvio di nuove attività commerciali o imprenditoriali. Successivamente l'Ufficio tributi del Comune compilerà i ruoli esattoriali che verranno affidati alla Banca popolare di Novara per la riscossione. Per informazioni, i contribuenti potranno rivolgersi al servizio Tributi di corso Italia 13, ogni giorno dalle 10,30 alle 12,30.

Intanto l'amministrazione comunale sta effettuando le valutazioni per la stesura del nuovo bilancio. Secondo le ultime indiscrezioni, la giunta pare intenzionata a non aumentare le tariffe della tassa sui rifiuti che lo scorso anno aveva fruttato circa 10 miliardi. Per non gravare sui contribuenti, l'amministrazione è intenzionata a ridimensionare le richieste formulate dall'Amnu, l'Azienda della nettezza urbana.

Sempre di attualità, invece, l'aumento dell'Ici per le seconde case. [e. b.]

Trovate la differenza.



Sprinter raddoppia le ruote, raddoppia la gamma.

VENITE A PROVARLO.
IL GIORNO 20 E 21 GENNAIO AD ALBENGA

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.
ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21100
(uscita Casello Autostradale)

Ultimo sopralluogo degli organizzatori sul percorso del Giro d'Italia

Anche Loano in maglia rosa

Il sindaco Cenere: «Una splendida occasione per consolidare l'immagine della cittadina» Minoranza all'attacco: «Una passerella troppo costosa per le casse del Comune». I pareri

LOANO. Si concluderà in piazzale Mazzini, a pochi passi dalla spiaggia e dal dancing Saitta, la tappa loanese del Giro d'Italia in programma il 30 maggio prossimo. La conferma definitiva (ma c'erano dubbi) è arrivata ieri mattina dopo il sopralluogo al percorso effettuato dagli organizzatori della Gazzetta dello sport e dai responsabili delle forze dell'ordine. Il tratto finale della tappa è stato visionato anche dal regista Tomasetti della Rai che quest'anno subentrerà alle reti Fininvest nella messa in onda in diretta della corsa rosa.

Spiega il sindaco, Francesco Cenere (ccd): «Il percorso è stato visto e ritenuto idoneo da tutti gli addetti ai lavori. L'accesso al lungomare, dalla via Aurelia, sarà dall'incrocio dell'albergo "Cabiria". L'arrivo al termine di corso Roma è prevista in piazzale Mazzini. Tutti i servizi tecnici e la sala stampa, dovremo ospitare almeno 300 persone, saranno invece concentrati al palazzetto dello sport. Per la partenza del giorno dopo il ritrovo è a mezzogiorno sulla banchina del porto turistico. Il via, dopo la sfilata di tutti i corridori nelle vie del centro, sarà dato sulla via Aurelia in direzione di Borghetto».

La giunta Cenere ritiene di aver fatto un grosso colpo promozionale ad aggiudicarsi una tappa del Giro d'Italia che molti volevano anche in provincia di Savona. Qualcuno dalle minoranza critica però la scelta. Proprio oggi alle 15, in Consiglio comunale, si discuterà una interpellanza di Maurizio Strada (Lega Nord) che chiede, con toni polemici, di conoscere i costi esatti, per le casse comunali, della manifestazione sportiva. All'organizzazione il Comune dovrà versare direttamente 150 milioni.

Ci sono però altre spese «indirette» che non convincono Strada. Francesco Cenere le difende ricordando che «sono per promozione o per lavori da tempo previsti».

«Molte strutture ricettive e commerciali di Loano avranno importanti introiti nei due giorni del Giro», ha concluso il primo cittadino. Maurizio Strada ha anche definito, nella sua interpellanza, «una carnevalata» l'appuntamento con il Giro d'Italia.

Augusto Rembado

Francesco Cenere sindaco di Loano

PIETRA L.

Parco, lavori in ritardo

Polemiche a Pietra per il parco previsto in via Bixio. I consiglieri di minoranza, Antonio Fazio e Franco Buscaglia (Adp), in una interpellanza al sindaco Daniele Negro, chiedono di accelerare i lavori di sistemazione dell'area e soprattutto «l'immediata cessazione dei lavori di stoccaggio di materiali inerti». Per la giunta Negro non ci sono problemi di questo tipo. Dice infatti il primo cittadino: «Abbiamo consegnato i lavori all'impresa Verus in questi giorni. Nel giro di pochi i l'area sarà sistemata. Ci sa- giochi per bambini, uno spazi per adulti con campi da bocce, una piccola pista ciclabile e alcune vasche con giochi d'acqua». Nel parco saranno messi a dimora anche alcuni alberi, per ogni bambino che nascerà a Pietra. Uno spazio gioco realizzato anche a Ranzi dal locale Circolo Giovane che si occupa, ogni anno, dell'organizzazione della sagra del Nostralino. I rapporti fra minoranze amministrazione Negro restano te-. La giunta è accusata di «spendere troppo i progetti e non concludere». Le opposizioni, soprattutto Adp, sono nel mirino della Lega «per i troppi e inutili ricorsi» presentati al Coreco. Alle 11 di oggi conferenza dei servizi per il grande Piano di sistemazione dell'Aurelia, dal Santa Corona alla stazione ferroviaria. Alle 21 al Royal incontro, promosso da Alleanza democratica pietrese, dal titolo «Fut del commercio e del turismo e Pietra». **[a. r.]**

Albenga: un'idea dell'Ascom per aiutare il commercio

Unione con Cuneo e Alba per sconfiggere la crisi

ALBENGA. Tempi di crisi per il commercio. Mai come in questo passaggio d'anno il numero delle licenze in cessione, che non trovano acquirenti, sta aumentando. Ad Alassio, ad esempio, due licenze del settore abbigliamento rischiano di essere addirittura restituite all'ufficio commercio del Comune. Intanto da Genova giunge la notizia che sia i grossisti sia i bar della Liguria saranno sottoposti a verifiche fiscali di tipo induttivo, suscitando le vivaci reazioni delle associazioni di categoria.

La situazione richiede quindi nuove iniziative che siano in grado di battere la nuova fiscalità e la concorrenza che viene dai supermercati (nei casi di Albenga e di Savona si tratta di ipermercati, veri e propri centri commerciali).

Da Albenga l'Ascom, tramite il presidente Mario Saccone, rilancia l'iniziativa sollecitando alla Regione l'emanazione della legge (da tempo in discussione) che disciplini ed agevoli la costituzione dei «centri commerciali di via», veri e propri spermercati costituiti da tanti negozi autonomi ma fra loro coordinati, a cominciare dall'arredo urbano.

Saccone avanza anche un'altra proposta, quella di costituire un «triangolo commerciale» fra le provincie di Cuneo, Savona ed Imperia per sostenere e rilanciare il settore terziario ed il turismo.

Saccone dichiara: «Con la proposta di gemellaggio dell'Ascom Albenga l'Ascom di Alba vogliamo dare un preciso segnale per la costituzione dell'Alpazur, una regione fatta di realtà con obiettivi ed interessi comuni. La costituzione del "triangolo commerciale" è ben più importante dell'apertura del traforo del Mercantour che privilegerebbe solo la Costa Azzurra».

Conclude Saccone: «La trasformazione in corso nel commercio ci deve spingere ad inventare cose nuove». **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Troppi topi nei vicoli parte la disinfestazione

Emergenza topi nel centro storico. A denunciare la loro presenza sono gli abitanti nei palazzi alle spalle dell'ospedale che hanno richiesto al Comune di procedere ad una disinfestazione della zona. **[r. sr.]**

Una cassetta delle lettere per tutti gli innamorati

Una cassetta postale è stata installata nelle vicinanze del Muretto. Serve per raccogliere le lettere degli innammorati di San Valentino. Le lettere saranno giudicate e premiate il prossimo 14 febbraio. **[r. sr.]**

Teppisti sul lungomare incendiato un

Ignoti hanno incendiato un cassonetto sulla passeggiata di Ceriale ieri pomeriggio. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco. **[r. sr.]**

ALBA

«Furto» di elettricità condannato pretore

Dante Scuffi, 43 anni, di Albenga, è stato condannato a 15 giorni dal pretore di Alba. Era usato di furto per essersi allacciato a un contatore. **[m. br.]**

ALASSIO

Everardo Dalla Noce stamane dal Muretto

Everardo dalla Noce giungerà stamane Alassio, in veste di inviato per il TG5, nel delle collegamento con Piazza Affari, per apparire in diretta su Canale 5 e commentare dalla città del Muretto l'andamento della borsa. **[r. sr.]**

L.

Bloccato un coltello denunciato un carcarese

Andava in discoteca un coltello da sub «per difesa personale». Protagonista C.D., 43 anni Carcare. L'uomo è stato denunciato a piede libero, per porto abusivo di coltello, dai carabinieri di Finale. **[a. r.]**

In vacanza ad Alassio

Tre anziani «battono» la burocrazia

ALASSIO. A volte anche la burocrazia fa miracoli. Questa volta la «buona» azione porta il nome dell'assessore all'assistenza Monica Zioni, che è riuscita a far approvare una delibera nel giro di 24 ore per una giusta causa. Quella di tre anziani, soli e poveri, ospiti della di riposo di Vercelli, che volevano vedere il mare almeno durante le feste. Così l'assessore Zioni, contattata per telefono dalla cooperativa vercellese che gestisce ad Alassio il «Poggio fiorito», ha riunito, durante le vacanze natalizie, con la collaborazione del sindaco, i colleghi di giunta e ha dato l'assenso del Comune per ospitare i nonni di Vercelli. Non solo: considerato che l'iniziativa aveva chiaramente uno scopo benefico, l'amministrazione ha rinunciato alla propria quota sulla retta. Altrettanto hanno fatto i responsabili della cooperativa l'Arciere. **[r. v.]**

Proposta dei federalisti

Referendum sul parco delle Manie

FINALE L. Ci vuole un referendum fra i residenti a Le Manie per decidere in merito all'istituendo Parco del Finale. Lo chiede Carlo Lucchessa del partito federalista.

Lucchessa critica il consigliere delegato Tiziana Bonora e prende posizione contro il Par-.

Dice fra l'altro: «La legge smentisce le idilliache dichiarazioni di Bonora. La legge prevede infatti 4 aree delle quali le primne due impediscono non solo nuove edificazioni ma anche semplici ristrutturazioni. I cacciatori inoltre si vedranno defraudare la possibilità di cacciare nel territorio dove nati, eppure per il porto d'armi bisogna pagare mezzo milione». Lucchessa conclude criticando la Regione per aver scelto 5 esponenti del pds ed uno del popolari ai vertici degli Enti parco. «La classifica spartizione di poltrone», commenta. **[a. r.]**

Momenti di tensione ieri al processo sui concorsi pilotati al S. Corona

Confronto-scontro fra professori

Al centro la raccomandazione per un candidato

SAVONA. Chi ha ragione, il professor Sommariva, illustre clinico e cattedratico di Palermo, o il pari grado di Pavia, professor Bresadola? Il processo sul concorso truccato al Santa Corona («vittima» il dottor Achille Gramegna) ha fatto registrare ieri un altro colpo di scena. I due cattedratici, in merito all'appoggio che avrebbero dovuto dare a un candidato, si sono smentiti a vicenda. Al centro confronto, una telefonata.

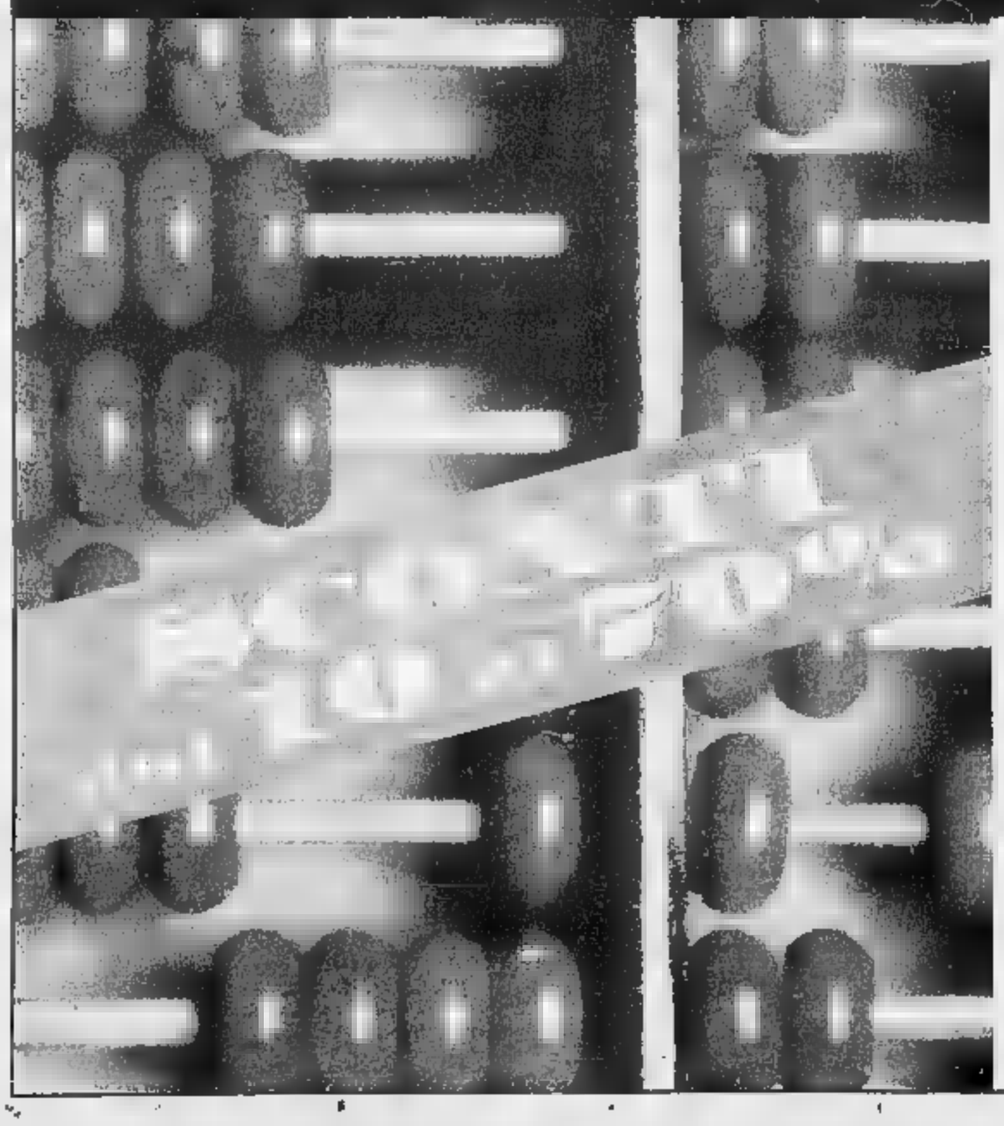
Bresadola: «Avevo conosciuto il collega durante un concorso a Palermo e , saputo che faceva parte della commissione del S. Corona, sollecitato dal mio maestro che aveva a cuore le sorti di un suo "discepolo", ho fatto una telefonata. Il professor Sommariva però mi disse per quel poteva fare nulla. Bisognava rivolgersi a Cazzaniga...». Sommariva s'indigna e attacca: «Non conosco il prof. Bresadola. L'avrò intravisto per pochi minuti tanti anni fa... non ricordo neppure quando...Sì, mi ha telefonato per dirmi avevo già "impegni" nel concorso. Una ben strana telefonata. Dissi di no e la comunicazione finì. Il resto non è vero». Ma Bresadola insiste: «Confermo quanto detto». Tutti e due restano immobili sulle loro posizioni. Uno non dice la verità, i giudici prendono atto. Aggiornano l'udienza al 5 febbraio con la requisitoria del pm e l'arringa della parte civile. Infine l'intervento della difesa e la sentenza.

Il primario Achille Gramegna

Dal processo emergono spezzoni di malasanità, purtroppo consueti: soprattutto su come funzionano i concorsi per i primariati più ambiti. Intanto il ruolo dominante dei «baroni» che controllano la distribuzione dei posti; poi il trucchetto delle buste degli elaborati (basta siglarle nel lato da incollare, invece che all'esterno, per risalire al candidato da favorire); infine il «do ut des» sulla pelle dei malati. Se passa il candidato X, per esempio, ecco partire i finanziamenti per un reparto magari dimenticato da anni. E una catena di «benefit» per commissari e amministratori coinvolti nei concorsi pilotati.

Massimo Numa

CONTA & SCONTA NEI NEGOZI CONVENIENZA



senso Unico

Abbigliamento

uomo

donna

bambino

COMUNICAZ EFFETTUATA

CPL Savona

SAVONA
Via Mistrangelo 71/75

LOANO
Via Ghilini

ALBENGA
Pzza del Popolo

CARCARE
Via Garibaldi

Sotto accusa in tribunale 9 dirigenti

Acna, assemblea per il caso Resol

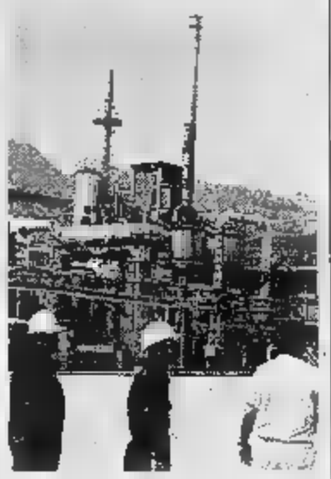
CENGIO. Ancora giorni di attesa per i dipendenti dell'Acna. Oggi, dalle 15 alle 17,30, in fabbrica si terrà un'assemblea aperta a cui sono stati invitati i parlamentari liguri, gli amministratori regionali, provinciali e comunali. Un incontro per fare il punto della situazione, nella speranza che da Roma arrivino ulteriori notizie sulla relazione a proposito del Resol che la Commissione Via, stando alle ultime informazioni, avrebbe dovuto consegnare nella giornata di ieri al ministro dell'Ambiente, Baratta.

Ed è proprio al ministro che i lavoratori, dopo 8 giorni di presidio dinanzi alla prefettura di Savona, la scorsa settimana avevano lanciato un accorato appello affinché fornisca «finalmente certezze su una vicenda iniziatasi nell'87».

Ma l'assemblea di oggi è l'unico appuntamento importante per la vicenda della fabbrica chimica cengese. Oggi, infatti, in tribunale a Savona si terrà la prima udienza del processo a carico di 9 dirigenti che dovranno rispondere di falso in bilancio e appropriazione indebita aggravata riferiti a un «buco» di 230 miliardi nel bilancio del '92.

Si tratta di Alessandro Di Mattia, presidente dell'Acna dal '90 al '93; Renato Spanò, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato; Lorenzo Riva, direttore generale dell'amministrazione finanziaria del gruppo Enichem; Alfonso Pisani e Achille Trombini, entrambi componenti del consiglio di amministrazione; Luigi Macchi e Osvaldo Boioli del collegio sindacale; Paolo Guglielmetti, amministratore della società di revisione Deloitte & Touche e Antonio Celenza, firmatario della relazione di bilancio.

Le indagini che hanno portato al rinvio a giudizio, deciso dal giudice per le indagini preliminari, Francesco Meloni, sono state coordinate dal procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone. [l. b.]



Un impianto dell'Acna di Cengio

Strade pericolose in Val Bormida. A S. Giuseppe di Cairo una delle situazioni più a rischio

Auto nella scarpata, donna grave

E' successo al bivio di Riofreddo. La conducente, una trentacinquenne di Calizzano, operata al Santa Corona
I medici hanno scongiurato il rischio di una paralisi agli arti. La ferita si trova ricoverata in Rianimazione

CAIRO M.

Sui casi di tumore e leucemie indaga la polizia municipale

Anche la polizia municipale sta svolgendo indagini preliminari sul denunciato aumento di casi di tumore e leucemia in Val Bormida. Sono circondate dalla massima discrezione e sarebbero già numerosi i testimoni ascoltati e i documenti messi sotto sequestro. [e. m.]

CAIRO M.

Primi lavori per collegare le fognature al depuratore

Sono iniziati ieri i lavori di collegamento delle fognature con le condutture del depuratore consortile. Si tratta di interventi, il primo sul bivio tra via Colla e via Italia, necessari a rendere operativo il depuratore entro marzo. [e. m.]

MURIALDO

Per la cava di Isolagrande stasera decide il Comune

Grande attesa per il Consiglio comunale di stasera, presieduto dal sindaco Bruno Odella. Il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sulla richiesta, avanzata dalla ditta Viglizzo, di realizzare una cava di in località Isolagrande. [l. b.]

Francesca Folchi di Calizzano

CALIZZANO. Incidente stradale, domenica, sulla provinciale Murialdo-Calizzano, nei pressi del bivio di Riofreddo. Francesca Folchi, 35 anni, residente in via Scalfi 42 a Calizzano, era alla guida della sua auto, una Renault Clio, quando, per cause in corso d'accertamento, è finita fuori strada.

Sono intervenuti i carabinieri di Millesimo. La giovane donna, che da sola è riuscita a risalire la scarpata raggiungendo la strada, è stata da un automobilista, è stata trasferita all'ospedale S.Corona di Pietra Ligure. Le condizioni, inizialmente, sembravano gravissime a causa di un trauma alla schiena e alla cervicale. I medici temevano addirittura che vi potessero essere lesioni alla spina dorsale. Insomma, vi era il rischio di una paralisi.

Dopo i primi accertamenti clinici, la donna, nel tardo pomeriggio di domenica, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Intervento perfettamente riuscito. Ricoverata nel reparto Rianimazione, le condizioni della trentacinquenne, seppur delicate, non destano tuttavia particolari preoccupazioni.

Un tracciato quello che collega Murialdo a Calizzano che, in passato, era stato al centro di innumerevoli proteste a causa dei problemi di sicurezza. Problemi che sembrano essere migliorati, in seguito all'apertura al traffico della galleria in località Isolagrande, non ancora completamente risolti. E proprio per migliorare la viabilità, l'Amministrazione provinciale ha in programma un progetto che prevede la realizzazione di una nuova variante.

Situazioni a rischio e nessun piano di intervento, invece, per la Statale Carcare-Cairo, nei pressi di S.Giuseppe. Da anni gli abitanti della frazione e gli automobilisti chiedono interventi per risolvere il problema legato alla presenza del sottopasso ferroviario, ma a distanza di tempo, non hanno ancora avuto alcuna risposta. [l. b.]

Pallare, l'addio al bancario

Folla ai funerali dell'impiegato piombato in auto contro un muro

L'Alfa 33 del bancario e Pallare dopo il tremendo urto contro un muraglione

PALLARE. Si sono svolti domenica pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Luciano Ghione, 43 anni, bancario alla S. Paolo a Cairo, residente in via Mario Colombo 35 a Pallare. Il bancario, coniugato con Anna Maria Ferraro e padre di una bimba di 10 anni, Paola, grande appassionato di mountain-bike, è morto sabato in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sulla provinciale Carcare-Pallare. Ghione era alla guida della sua auto quando, per cause in corso d'accertamento, è uscito di strada andando a schiantarsi contro un muraglione. Inutili i soccorsi. [l. b.]

Il caso sollevato da un utente della Sv-To al casello di Altare

Fuori uso il «lettore» Viacard sono guai per l'automobilista

ALTARE. Non sempre viaggiare con la «Viacard» offre grandi vantaggi. Ne sa qualcosa un automobilista di Albissola, G.C., che sabato scorso all'uscita del casello autostradale di Altare, è stato invitato, nonostante la tessera, a pagare in contanti il pedaggio. Pagamento che tuttavia si è rifiutato di effettuare, visto che alla base della richiesta del casellante di sborsare mille e 600 lire vi era un malfunzionamento del «lettore» magnetico.

Ora l'utente avrà 15 giorni di tempo per versare la somma. Versamento che dovrà effettuare ad un casello della Sv-To e attraverso un bollettino postale. Se opterà per la seconda soluzione, però, tenendo conto di tasse e balzelli vari, dovrà sborsare in totale 7 mila e 600. Insomma, il pedaggio da Savona a Altare gli verrà a costare 6 mila lire in più rispetto alla tariffa ordinaria. Senza contare che lui, con la «Viacard», il servizio lo aveva già pagato in anticipo.

Una piccola storia di ordinario disservizio, in merito alla quale i dirigenti della società che gestisce la Savona-Torino rispondono spiegando che, con ogni probabilità, la mancata «lettura» della tessera è stata determinata da un problema, verificatosi nei giorni scorsi, tra i «lettori» di «piste automatiche», ovvero quelle che hanno la corsia preferenziali presenti su altre autostrade, e le «piste manuali», ossia quelle con i casellanti.

Insomma, il malfunzionamento, è dunque, il disservizio viene confermato, ma il nocciolo del problema rimane. In questi casi, infatti, all'automobilista non resta altro da fare che pagare. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Proposto un altro cimitero

Un appello al Consiglio comunale, perchè affronti con urgenza il problema della necessità di costruire un nuovo cimitero nella zona Convento, è stato rivolto da Cesare Queirazza, presidente del circolo «Assandri-Ferrando-Stiaccini». Nel documento si sottolinea come il progetto di costruire il nuovo cimitero al Convento, abbandonato dalla giunta di Piero Castagneto dopo aver scelto di allargare quello esistente, permetterebbe tra l'altro di valorizzare e restaurare quel che ancora resta del Convento dei Francescani. A distanza di alcuni anni i lavori per l'allagamento del cimitero esistente non procedono, mentre diventa sempre più grave la situazione per la mancanza di spazi destinati alle tumulazioni. A questo punto, considerando che il Comune già possiede il terreno necessario, ritorna d'attualità la realizzazione del cimitero nella zona del Convento. [e. m.]

Severe misure nel piano varato dalla Provincia

Anche i blocchi stradali contro il bracconaggio

CAIRO M. Blocchi stradali per scoprire l'eventuale presenza di trappole o lacci illegali destinati al bracconaggio. E' uno degli interventi contenuti nel piano anti-bracconaggio che l'assessore provinciale alla Caccia e Pesca, Pier Luigi Pesce, ha varato nei giorni scorsi con i guardiacaccia.

Un piano «top-secret» per arginare il fenomeno che, nel '95 - in base ai dati forniti dall'Amministrazione provinciale e riferiti ai casi individuati - ha fatto registrare 11 episodi di bracconaggio.

«Per alcuni di questi - spiega l'assessore - si è riusciti a risalire agli autori, i quali sono stati immediatamente denunciati alle autorità preposte». E di pochi giorni fa, ad esempio, la denuncia da parte dei carabinieri nei confronti di un trentacinquenne di Cairo Montenotte accusato di bracconaggio.

Il piano di prevenzione verrà attuato dalla Polizia provinciale. «Abbiamo effettuato un'attenta analisi del fenomeno - dice ancora Pesce - considerando anche singolarmente i diversi territori e abbiamo messo a punto un programma che darà risultati soddisfacenti».

E prosegue: «Naturalmente con tutte le riserve relative agli orari dei cambi di servizio dei guardiacaccia sulle aree indicate».

A fine mese, si terrà una riunione per verificare l'efficacia dell'intervento. Un incontro cui seguirà un «summit» dei presidenti delle associazioni venatorie presenti sull'intero territorio provinciale per fare il punto della situazione. Conclude l'assessore: «Ed è proprio nel mondo venatorio che ho riscontrato grande sensibilità su tale problema. Sono certo che chi pratica il bracconaggio può essere chiamato cacciatore». [l. b.]

La scissione dalle 3M

In visita a Ferrania il responsabile della società

CAIRO M. Arriva questa mattina a Milano, William T. Monahan, 48 anni, responsabile della New Company nella quale confluiranno entro luglio gli stabilimenti «3M» di Ferrania e Sulmona, dopo la decisione del 14 novembre scorso di scindere queste due società dalla multinazionale statunitense. Una visita attesa dai massimi dirigenti della Ferrania e anche della «3M», trattandosi del primo contatto diretto di William T. Monahan dopo la decisione di nominarlo capo della New Company.

Il responsabile della nuova società visiterà anche lo stabilimento di Ferrania, destinato a confermarsi uno dei principali complessi produttivi a livello italiano ed europeo, mentre la sede europea della società resterà in Italia. L'arrivo di William T. Monahan coincide con l'entrata in vigore della fase operativa del piano. [l. b.]

Ti sposi ?
Regalati una sfilata.

PRENOTA IL TUO POSTO IN PRIMA FILA CHIAMANDO IL

NUMERO VERDE
167-267734

(TELEFONATA GRATUITA)

RICEVERAI L'INVITO ESCLUSIVO,
VALIDO PER DUE PERSONE,
PER PARTECIPARE ALLA

2ª CONVENTION SPOSI
di SAVONA
IL 21 GENNAIO 1996
presso
"PALAZZETTO DELLO SPORT"
VIA ALLA MASSA - ALBISOLA SUP.

DOVE, OLTRE ALLA SFILATA,
TROVERAI TANTE IDEE,
CONSIGLI, E NOVITÀ PER IL TUO
MATRIMONIO.

Sfileranno
le collezioni
dell'Atelier
Adele
Alta Moda
Savona

IN COLLABORAZIONE CON:

DA COSTA DESIGN - ARREDAMENTO
DAMELE - TENDAGGI
GIORGIS LIDIA - ESTETISTA
BENEDETTO MONTACUTO - GIOIELLERIA
HOTEL MIRO - RICEVIMENTI
IL GIARDINO DI FLORA - ADDOBBI FLOREALI
LA BOMBONIERA PIÙ - BOMBONIERE
LOSNO ROBERTO - CARROZZE
CASABELLA - LISTE NOZZE
GIANETTO - ABBIGLIAMENTO UOMO E CERIMONIA
SANVENERO - CORREDO
ZACCARELLO - COIFFEURS
POLLERI - SERVIZI FOTOGRAFICI
ZIGGURAT - AGENZIA VIAGGI
FOTO GALLO - SERVIZI VIDEO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Savona e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

DA MERCOLEDÌ 17 GENNAIO "LA STAMPA" PIÙ IL CD A LIRE 4900:

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-Rossella? E *La Signora in rosso*-Kelly Le Brock con gli spifferi del sottopassaggio? E le scene apocalittiche di *2001 Odissea nello spazio*? E l'esame di danza di Jennifer Beals in *Flashdance*? Che ve ne ricordiate o no, adesso potete comunque riascoltare i brani delle colonne sonore di questi grandi film nel CD che "La Stampa" offre in esclusiva ai lettori di Savona e provincia. In edicola da mercoledì 17 gennaio la raccolta con: *Philadelphia, 2001 Odissea nello spazio, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, Flashdance, La signora in rosso*, e molti altri brani famosi... "La Stampa" e Grandi film in musica: grande cinema da ascoltare.

LA STAMPA

** È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" a L.1500. Il CD può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.*

ALLA BIRBALLA

Con Monicelli, De Sio & C. la Magi offre «Caffè» forte

Un successo la serata ■ domenica ■■ «Caffè delle donne», all'Invidia di Varazze

VARAZZE. Grande successo, ieri al bar Invidia, per Mario Monicelli, Giuliana De Sio, Antonio Ricci, Ida Savarino, Enrico Bonino ospiti del «Caffè delle donne» di Bruna Magi. L'affascinante De Sio ha tenuto banco col regista «padre» del cinema italiano, e l'arguto e dissacrante Ricci chiamati a confrontarsi sul «prezzo del successo». E se per Ricci, da buon ligure, il peso maggiore è vivere a Milano, per l'attrice napoletana è stato la perdita di equilibri interiori, ritrovati poi grazie ■ buone letture, agli amici e alla psicanalisi.

Monicelli ha invece detto ■ vivere ■ successo come un gioco che coincide ■■ l'esistenza stessa, ■ da cui difendersi con l'autoironia. Nel «salotto» allestito da albergatori, commercianti ■ bagni marini, Bonino ha parlato dei sogni dei poeti mentre la Savarino, che ha pubblicato per Vallecchi il saggio «Simone de Beauvoir svelata dalle lettere ■ Sartre soldato», ha ricordato la ferrea determinazione ■■ cui la scrittrice inseguì e raggiunse la fama. [a. z.]

Domani sera al «Loanese» in scena l'opera di Benni

Con «L'isola degli Osvaldi» la stagione entra nel vivo

LOANO. «L'isola degli Osvaldi», tratto da uno dei romanzi più fortunati di Stefano Benni, viene messo in scena domani sera alle 21,30, dal Teatro dell'Archivolto di Genova, al Loanese ■ via Garibaldi a Loano. Si tratta del secondo appuntamento ■■ «In Teatro» organizzato dal Comune, assessorati alla cultura e al turismo, in collaborazione ■■ ■ Loanese, il teatro Archivolto di Genova, la Regione, l'Apt, la Provincia ■ Radio Onda Ligure.

«L'isola degli Osvaldi» ■ una strana favola per adulti-bambini. E' un musical da camera, un concerto di leggende, poesie e canzoni che nascono dall'immaginario fantastico di ■■ dei più divertenti scrittori contemporanei, Stefano Benni. Sulla scena gli interpreti saranno Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino.

Commentano i responsabili dell'Archivolto: «Il pubblico del Loanese ha dimostrato già lo scorso anno di rispondere alle proposte di spettacoli non sempre facili o affidati a personaggi "televisivi". Quella che proponiamo è una vera stagione teatrale». ■ 29 gennaio al Loanese arriva Pino Caruso ■■ il ■■ «Conversazione di ■■ uomo-...comune» per la regia di Franca Valeri.

«Niente è più comico dell'infelicità» è il sottotitolo dello spettacolo «Finale di partita» che Carlo Cecchi mette in scena il 7 febbraio. Il 13 febbraio sarà la Nuova compagnia di canto popolare a presentare «InCanto Acustico». Il cartellone prevede inoltre «Tre donne alte» con Marina Malfatti il 6 marzo, il classico «La bisbetica domata» con il Teatro dell'Arca il 14 marzo, «Il tempo degli assassini» con Pippo Delbono e Pepe Robledo il 19 marzo, «Enrico V» ancora della Compagnia Pippo Delbono il 21 marzo. Fuori programma, il 28 marzo, con «Zapp-ing» della Compagnia Zapping Project. I biglietti sono in prevendita presso la biblioteca di Corso Roma, costano 25 mila lire. Prezzi ridotti (18 mila) per gli under 18 e gli over 60.

Venerdì sera secondo appuntamento anche per la Stagione di prosa del teatro Domus di Finale Ligure promossa dal Comune ■ dal teatro Garage di Genova.

Dopo il successo del Teatro della Tosse arriva alla Domus «Novecento» di Alessandro Baricco con interprete Eugenio Allegri per la regia di Gabriele Vacis. I biglietti (17 e 24 mila) sono già in prevendita alla libreria «Centofiori» di via Ghilieri a Finalmarina.

Augusto Rembado

FINALE L.

Guttuso, chiusa la mostra

Sono stati circa 4500 i visitatori della mostra antologica delle opere di Renato Guttuso che si è conclusa da pochi giorni nell'oratorio De Disciplinati ■■ Chiostri ■ Santa Caterina ■ Finale Ligure. Commenta l'assessore al turismo e agli cultura, Antonio Pastorino: «L'affluenza del pubblico, per un 80 per cento proveniente da città quali Genova, Milano, Torino, Bologna e dall'estero, dimostra che esiste una forte potenzialità riferita ad avvenimenti culturali di rilevanza nazionale. Molte le persone qualificate che hanno visitato gli spazi espositivi: critici, artisti, collezionisti e numerosi docenti di istituti d'arte ed università». La mostra era stata inaugurata dal critico-politico Vittorio Sgarbi. Sono state compilate più di 2 mila schede dei visitatori «che hanno ■■ avuto modo di dare consigli utili per le prossime esposizioni già in calendario». Il bilancio finale della manifestazione, anche grazie agli sponsor (Ras, Coop Liguria e Tre Marie) ■ stato ■ attivo. Dal 6 aprile prossimo il convento di Santa Caterina ospiterà la 2— Rassegna di artisti liguri che si sposterà da Palazzo Ducale a Genova agli spazi espositivi di Finalborgo. In autunno un'altro grande appuntamento: in esclusiva nazionale la personale del pittore Aligi Sassu. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

I RITARDI

BARI	18	■	■	■	■
	■	47	43	42	■
■	15	22	21	■	6
	96	77	74	67	■
FIRENZE	6	85	■	45	78
	47	44	■	41	40
GENOVA	61	19	78	14	8
	77	75	68	■	55
MILANO	93	■	89	17	■
	130	128	■	54	51
NAPOLI	52	84	■	■	■
	74	65	50	■	54
PALERMO	22	■	21	■	45
	■	■	52	45	44
ROMA	■	51	■	23	1
	75	74	65	64	62
TORINO	8	72	20	50	1
	92	64	56	■	54
VENEZIA	32	22	■	74	21
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
12-27; 12-44; 12-88; 12-84; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-51; 12- 5; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-69; 12-13; 12-35; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-83; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano ■ (6); Napoli 73 (4); Palermo ■ (1); Roma 38 (4); Torino 78 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ■■ in frequenza sulla ruota di Venezia:
41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 51-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 48-44; 57-14; 68-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 51-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 47-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	3- 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- ■;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

COMBINAZIONI RITARDI DI CASELLO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	■	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	■	14	24	36	10	0	14	2	0	10
■	4	3	■	4	9	■	10	■	■	4
	■	■	77	47	31	30	■	■	41	35
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	9	2
	16	19	30	19	56	48	27	■	16	20
DECINE	41	1	41	11	■	51	71	61	11	51
	28	■	■	■	23	15	22	28	22	42

In ■■ indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane ■ assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono ■■ la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo ■■■ risultato (per es., 45-63-27-9, ■ Figura 9); **Decine:** ■ ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con ■ sequenze 1-10, 11-20 fino ■ 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla ■■■ dall'1 al 9 con il ■■ (Decina 0).

Statistiche a ■■■ della Ricevitoria n° 490 ■ ■■■e e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

SPETTACOLI E NOTTE

ALBISOLA S.
Disco bar al Med'Café

Disco bar tutte le domeniche sera al Med'Café di Albisola Capo, località Vigo. [a. z.]

VARAZZE
Dance all'«Hamburgher»

Tutte le sere, all'Hamburgher Boy, sul lungomare, intrattenimento musicale e disco dance sul cubo ■■■ «Le fate di Morgana». [a. z.]

VARAZZE
Abiti da sposa al Torretti

Sfilata di abiti da sposa oggi alle 15 all'hotel Torretti in viale Nazioni Unite. L'iniziativa è del nuovo gruppo «Invito a nozze». [a. z.]

LOANO
Apre la discoteca Elvis

Primo martedì ■■■ra d'apertura per la discoteca Elvis (ristorante Sirena) sulo lungomare di Loano. Il locale propone in particolare funky, commerciale e disco classic. [a. r.]

■■■■
Il russo con Schiesaro

Lo studio linguistico «Prima!» in via Cairoli organizza un corso biennale di russo ad indirizzo turistico. Le lezioni, a cadenza bisettimanale, sono tenute dal professor Marco Schiesaro. Al termine del corso, gli studenti avranno la possibilità di richiedere alla Provincia di Savona il patentino per interprete turistico. [a. z.]

FINALE L.
Garibaldi's per i giovani

Il Garibaldi's pub ■ birreria, paninoteca con piatti caldi, e più in generale posto di ritrovo per i giovani. Il Garibaldi's pub si trova in via Brunenghi a Finale. Aperto dalle 20 alle 4 di notte. [a. r.]

PIETRA L.
Live con l'acid-jazz

Musica di sottofondo e specialità gastronomiche «di giornata» al nuovo Kokojazz in piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra. A fine settimana appuntamenti live con l'acid-jazz. [a. r.]

BORGIO V.
Dance al «Yellow Flwid»

Birra e musica, tutte le sere, allo Yellow Flwid. Dance live, compresi i ritmi latini, al Giuditta Rockcaffè di via Valle, aperto al venerdì e al sabato sera a partire dalle ore 22. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior** ■
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Market**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **■■■arili**
13,10 **First and ten** - Telefilm
■ — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
18 — **Match music**
19,30 **Evening shade**
20,45 **Film**
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Mar■■**
0,30 **Okay motori**
1 — **Primogiornale**

Telestar
15,30 **Cover up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,15 **I giorni della droga**, film
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM TV**, musicale
20 — **Tg 6**, telegiornale
20,30 **Colinot l'alzacoltana**, film
22,30 **Tg 6**, telegiornale
0,10 **Wayne e Shuster**, telefilm
0,40 Programmi non stop

Telenord
7 — **Ossessione mortale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Ossessione mortale**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn 4**, rassegna stampa
11,20 **Documentario**
11,45 Telefilm
12,30 **Cartoni animati**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 - **Appuntamento con la magia**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Agenda Liguria**
14 — **I tappeti a casa tua**
16 — **Appuntamento con i gioielli**
17,30 **Musica e spettacolo**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Calectica**, telefilm
20 — **Agenda Liguria**
20,30 **Stralfamente personali**, film

Primantenna
14,30 **Videcone - Superalx**
15,30 **Povera Clara**, telenovela
17,30 **Galaxy express ■■■** - C.a.
18,05 **Telefilm**
19 — **Giovanidea** - Rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **La sute della settimana**
20,45 **Telefilm**
21,45 Documentario
22,45 Telefilm
23,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, Rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **La sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione** - Rubrica
20 — **Match music** - Rubrica
20,30 ■■■

Rete A
8 — **Programmi redazionali**, a seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Sole cronaca**.
19,30 **Tga**
23,15 **Programmi redazionali**

Telegenova
7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Tuttopallicola**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
15 — **Momenti preziosi**
18,30 **Funari live**, in diretta da Roma
19,30 **Telegiornale regionale**, notiziario
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica di attualità
22 — **Genove allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Euro ■■■ Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Testimone oculare**,telefilm
22 - **Liguria news**, informazioni regionali

Telecupole
9 - **Crazy dance**, ■■■■
11,40 **Tg 4**, (12,40; 19,30; 22,30)
12 - **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel cabaret**
19,15 **Cinquestelle al cinema**
20 - **Funari Live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22,30 **Tg 4 - Informazione**
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 - **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso** - ■■■■
20,30 **Film**
22,30**Telegiornale**
23 - **Programmazione notturna**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 - **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **In due si litiga meglio**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 - **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
■■■■ **Il derby del martedì**
22,30 **Telefilm**
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,■■ **Vizi privati**, varietà
1,30 **Colpo segreto di D'Artagnan**
2,30 **Si spogli dottore**, film

Retemia
9,30 **Casa mia**
12 - **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... Via - Videogames**
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne** - Rubrica
22 — **■■■■ piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 - **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.!**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

■.: 16
■■■■■

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Agente 007 - Goldeneye
di M. Campbell, ■■■ P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 ■■■■ la minaccia incombente di un sistema segreto ■■ ■■■ nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Viaggi ■ nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «soliti», i ■■■■bensì assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

■■■ 2
Tel. 825.714. Or.: 15.45 18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in ■■ intrigo ■■ un ■■■■■ pericolosissimo N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. ■■■, I. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie o che tiene d'occhio la figlia che fa una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fiin, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado
Tel. ■■■■
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, ■. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. ■■■ - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie o le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. ■■■■■
Film ■ luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 64.02.63. Or.: 15.30 22,30. Fest 15,30/19,30 22,30. L. ■■■■■
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. M■■■au, ■. McGoohan (Usa '95) Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sollevato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

■■■
Tel. 040.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. ■■■■■, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella savaggia Africa, ■■■ ■■■■ una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35 **Comico**

ALBEN■■■
Ambra
Tel. 51.419. ■■■: 20,30/22,30. ■■■. 16/17,40/19,10
■■■■■■. Lire 8000/6000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gulfotta, M. Scaltini (Italia '95) Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta ■■ Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; ■■■ e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000
Casper
di B. Silberling, ■■■ C. Ricci, B. Pullman, ■. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia ■■■■ abita il fantasma ■■ un bambino che rimedia ai guai combinati dai ■■ tre fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. ■. 1h 40' **Fantastico**

■■■■■ SUP.
Teatro ■■■■
Ore 21
Lire ■■■
OGGI RIPOSO

CAIR■ M.
Abba
Or.: 20.15/22 - fest. spett. anche 16,30/18,15
Lire 8000
L'isola dell'ingiustizia
■ M. Rocco, con C. Slater, ■. Bacon, G. Oldman (Usa '■■) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

FINALE LIGURE
■■■■■
Tel. 692.200
Or.: 16/18/20,30/22,30
Lire 10.000/8000
Ivo il tardivo

LOANO
Loanese
Ore 20,30, 22,30 - fest. anche 16,30; 18,30 - L. 10/8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '■■ — ■■■ differenti coppie in viaggio ■ nozze: i «soliti», i medesimi assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
■ 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
Ore 21.15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
■■■■ I
■■. 97.249
■■.: 20,15/22,40
L. 10.000/6000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' **Thriller**

Verdi ■
Tel. 97.249
Or.: 20,20/22,40
L. ■■■■■
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad alta nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Tiatro della Corte: Dybbuk ■■■ Moni Ovadia ■ Tehaterorchestra Ore 20.30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: oggi riposo.
Politeama Genovese: Giorgio Gaber in ■ pensare che cera il pensiero. Ore 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala ■■■ Trionfo: La banda Osiris: le quattro stagioni «da Vivaldi». Ore 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: Weekend. Ore 20,45. Lire 24.000
Teatro della Tosse - Agorà: Vittime del dovere. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 18,45 Lire ■■■■■0/15.000■■■■■

CINEMA
Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Luxi: La lettera scarlatta
Odeon: Mr. con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Braveheart Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeral■

IMPERIA
Centrale: Goldeneye
■■■■: Seven
Imperia: Oggi riposo

SANREMO
Ariston: Goldeneye
Ariston Ritz: Assassins
Ariston Rool Sala 1: Viaggi di nozze
Ariston Rool Sala 2: Ace Ventura 2
Ariston ■■■ Sala 3: Vacanza di■■■■ 95
Sanremese: Underground
Centrale: Seven
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Selvaggi

Il Genoa è nella bufera, ma il presidente per il momento difende il tecnico

Spinelli e Radice, pace armata

Il numero uno della società respinge le voci di un esonero, ed anzi avverte: «Andremo avanti fino alla fine con questo allenatore». Domani arriva la Salernitana per l'«Angloitaliano»

Gigi Radice e il Genoa vivono un momento estremamente difficile Il presidente Spinelli difende il tecnico e chiede ai tifosi di più vicini squadra: «Possiamo centrare tutti i nostri traguardi»

GENOVA. No, almeno per adesso, l'atteso ribaltone non ci sarà. Gigi Radice continua a godere della stima di Spinelli: ieri mattina il presidente rossoblù è andato a Pegli, per assistere all'allenamento della squadra e nell'occasione ha ribadito ai giornalisti la sua fiducia nei confronti del tecnico.

«Andremo avanti così fino al 30 giugno, senza cambiamenti, - ha detto Spinelli - la squadra attuale è il frutto delle scelte societarie compiute nel passato ed escludo perciò correttivi inutili, come un cambio dell'allenatore. Sapete tutti, d'altra parte, quale sarebbe stato il tecnico dei nostri sogni (Bagnoli n.d.r.): lo abbiamo cercato due fa, lo abbiamo ricercato ancora l'estate scorsa, non è stato possibile portarlo a Genova. Sarebbe troppo facile abbandonare adesso la strada intrapresa: rischieremmo, un atto clamoroso, di uno sconquasso».

Parole chiare quelle di Spinelli, uomo che non finisce di sorprendere. Ha stupito, in passato, usando la soluzione dell'esonero forse un po' più del necessario; sorprende tutti oggi, difendendo Radice quando ormai il rapporto tra l'allenatore e la piazza genoana sembra irrimediabilmente compromesso. «Dobbiamo stare tranquilli - ha proseguito Spinelli - e pensare a preparare per bene la semifinale del Torneo Angloitaliano contro la Salernitana. Chiaramente dovremo anche fare un'analisi concreta di quanto ci è successo nelle ultime 6-7 settimane. Domenica scorsa ad Andria, ad esempio, i giocatori del Genoa sembravano giocare con una gran paura addosso, paura nella testa piuttosto che nelle gambe. Il pallone sembrava infuocato, nessuno lo voleva tra i piedi. D'ora in avanti dovremo cercare di costruire qualcosa in serenità. I giocatori stessi devono rendersi conto di dei professionisti, e quindi chiamati ad assumersi delle responsabilità nei confronti di società e tifosi. Spero che la gara con la Salernitana, mercoledì sera, diventi la partita del riscatto. Poi penseremo al campionato».

Spinelli parla dei tifosi. Ma chissà come interpreteranno questo appello del presidente i sostenitori rossoblù. Domani sera a Marassi potrebbe addirittura scapparci una dura contestazione nei confronti di tecnico e squadra. «Bisogna che i tifosi ci stiano vicini, - ha detto ancora Spinelli - ad Andria sono stati proprio i tifosi a trascinare la loro squadra, incitandola fino a farla rendere oltre le proprie possibilità. Ecco, mi piacerebbe vedere anche a Genova uno spettacolo del genere. Non servono le aggressioni per dare una scossa. Serve restare uniti. Se poi qualcuno è arrabbiato, la prenda pure con me».

Il presidente insomma si assume tutte, e quasi, le responsabilità: «Potrei abbandonare, devo far fronte a dei problemi economici. Sono a disposizione di chiunque voglia prendere il mio posto, ma non voglio aver nulla a che fare con persone capaci solo di parlare. Con le chiacchiere si fallisce. Non dimentichiamo la fine che hanno fatto tutte le società vendute a prestanomi senza soldi... Non voglio veder fallire il Genoa, non voglio veder andare in fumo undici anni di fatiche e di sacrifici. Se c'è un ricambio vero non posso anche farmi da parte, ma non dimentico una cosa: il Genoa è un patrimonio della città e quindi, come tale, va salvaguardato. I tifosi devono capire che in questo momento i giocatori hanno bisogno di loro, perché nessun traguardo è stato ancora precluso».

Damiano Basso

La Samp ha le mani bucate

Vicenza come il Napoli: in casa per la seconda volta da 2-0 a 2-2

Karembeu: «I nostri cali fisici, su questi 2-2 hanno influito gli episodi»

GENOVA. Il tema del giorno è scontato: come mai questa Sampdoria è riuscita a dilapidare, per la seconda volta consecutiva in casa, vantaggio di due reti? La risposta ai protagonisti. Karembeu: «Non si tratta di un calo fisico. Non riesco a capire nemmeno io i motivi esatti, saranno le prossime partite a fare chiarezza. Vedremo cioè se siamo veramente di fronte a qualcosa di grave, oppure se Vicenza e Napoli sono stati solo due episodi».

Balleri: «Sul piano del gioco andiamo bene, purtroppo non riusciamo a gestire il risultato: sotto questo punto di vista dobbiamo migliorare ancora molto. Ha influito negativamente che il gol del 2-1 di Rossi, pochi minuti dopo quello di Karembeu. Ci ha tagliato le gambe. Dispiace molto avere buttato via tutti questi punti, perché adesso potremmo essere quinti in classifica insieme alla Lazio».

Chiesa: «Quella contro il Vicenza è stata una partita strana e anche un po' nervosa. Abbiamo gettato alle ortiche altri due punti, ma secondo me non dobbiamo preoccuparci più di tanto. Altre volte abbiamo attraversato periodi difficili, e sempre siamo usciti. Dobbiamo continuare a lavorare così, cercando di tornare al più presto quelli di prima: nei prossimi giorni l'allenatore a vedere cosa ci è mancato contro il Vicenza. Piuttosto, anche domenica c'era un rigore netto Maniero. Ma la cosa strana succede alla sera in tv: quando c'è di mezzo la Samp, alcune televisioni non hanno mai le inquadrature giuste...».

Ferri: «Col Napoli avevamo subito di più, domenica invece i gol subiti sono stati da nostre disattenzioni. Da qui alla fine del campionato sarà ancora durissima, non potremo mai allentare la presa. E' evidente, ormai, che questa squadra accusa preoccupanti cali di tensione e quindi al minimo errore viene castigata. Certo, anche i continui cambiamenti di modulo, tattica e formazione, non portano benefici, ma stati motivati dai frequenti infortuni che ci hanno colpiti. Un difetto di questa Samp, ad esempio, è quello di non riuscire a cambiar ritmo: gioca sempre con la stessa intensità, alta, media o bassa che sia, tanto sullo 0-0 che magari sul 2-0. Una volta passati in vantaggio, attacchiamo più del necessario, con più uomini. E la nostra attuale posizione mi sembra giusta, rispecchia l'attalenante rendimento del gruppo».

Infine Eriksson: «Ad un certo punto domenica è venuto a mancare un punto di riferimento a centrocampo: vedremo nei prossimi giorni come risolvere questo problema, arretrando cioè Seedorf o inserendo Evani. Con la Roma potranno comunque esserci delle novità, e non riguarderanno esclusivamente la difesa». **(da. ba.)**

Dopo il derby vinto dai biancoblù, il recupero di Camaiore

Per il Savona è già domani Nocentini: buon Pontedecimo

Adriano Nocentini: esordio sulla panchina del Pontedecimo con una sconfitta

SAVONA. Nocentini e Ferraro, mister a confronto. Il derby ha lasciato parecchio amaro in bocca al tecnico genovese, al debutto sulla panchina del Pontedecimo, mentre il giovane condottiero biancoblù può celebrare il ritorno alla vittoria al «Bacigalupo».

Adriano Nocentini ha lo stesso timbro di voce di sempre, e un carisma che fa invidia a tanti. La sconfitta subita nel derby non gli è andata giù. Dice il tecnico: «Abbiamo tenuto testa ai biancoblù, e non meritavamo di perdere. Io non ho visto affatto un bel Savona, al contrario mi ha impressionato positivamente questo Pontedecimo, che se continuerà a giocare con la determinazione mostrata domenica al Bacigalupo ha le carte in regola per tentare il miracolo-salvezza. Adesso ci prepariamo per la sfida interna l'Asti. E sapete che vi dico? Che giocherò subito tutte le carte possibili, gettando anche nella mischia un giovane in più. Poi si vedrà».

Ferraro intanto si gusta a metà il successo sul Pontedecimo. Infatti il giovane tecnico biancoblù deve pensare già alla trasferta di domani a Camaiore: «Con questo recupero, inizia un ciclo di tre trasferte consecutive. E lo nego: tutte mi fanno terribilmente paura. Non ho ancora deciso chi giocherà. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, vedremo. Speriamo di recuperare l'infortunato Sole. A Camaiore andremo comunque con una formazione abbottonata, con l'obiettivo di strappare almeno un punticino. Loro hanno due attaccanti molto pungenti come Bonuccelli e Mosti che saranno affidati, come all'inizio della partita precedente, a Di Capita e a Panucci».

Ferraro comunque ritorna anche sulla sfida con i genovesi: «Il nostro successo è ampiamente meritato. La squadra, nonostante fosse in formazione rimaneggiata, ha applicato a dovere il modulo di gioco, ed in maniera davvero esemplare il 'fuorigioco'. Vincere contro il Pontedecimo era estremamente importante: avevo ancora in mente il pari interno con il Moncalieri colto prima della sosta di Natale, uno dei tanti, troppi, in casa quest'anno. Volevamo vincere anche per affrontare con un certo entusiasmo le trasferte di Camaiore, Torre del Lago ed Asti».

Roberto Pizzorno

Sestrese, la brutta copia

Con la Torrelaghese non s'è vista la squadra che fulminò il Pisa

GENOVA. Bella a metà. Sestrese dai due volti. Tutti titoli possibili per fotografare i due impegni casalinghi ravvicinati dei verdestellati, brillanti contro il Pisa e deludenti con la Torrelaghese. Eppure, come peso tecnico, i pisani sono nettamente superiori all'undici della città di Puccini. Eppure... «Non siamo riusciti ad imprimere alla partita la stessa intensità agonistica proposta contro il Pisa, questa è la realtà. Mi accontento dei quattro punti in due partite. Però, dovendo scegliere, avrei preferito vincere l'incontro di domenica con la Torrelaghese, rivale diretta nella lotta per la salvezza. Pazienza, vorrà dire che cercheremo di stupire tutti a Biella». Un Sergio Ghilino filosofico, per necessità più che per scelta personale.

In effetti la Sestrese è sembrata lontana parente di quella ammirata, ed a ragione esaltata, contro Signorini & C.. Il presidente Orazio Roberti difende la squadra, e colpevolizza il campo: «Un terreno davvero infame, che ha favorito la squadra impostata per difendersi. Rimbalzi del pallone assurdi, fasulli. Con un altro campo, e con la possibilità di manovrare il pallone rasoterra, sono sicuro che saremmo riusciti a scardinare il muro difensivo toscano. I ragazzi a mio giudizio si sono impegnati strenuamente, ma su un simile terreno davvero impossibile giocare».

Forse la soluzione esiste, e poteva esser presa prima, con una poderosa «rullata», almeno per togliere parte delle tante gibbosità di Borzoli. Dal generale al particolare, con ancora il nome di Pennone a far discutere. La settimana scorsa sembrava probabile un suo reintegro in «rosa», per il momento il presidente esclude questa possibilità: «Stasera ci riuniremo, in società, e decideremo sul da farsi. Personalmente ritengo però che ben difficilmente Pennone tornerà a vestire la maglia verdestellata; ma queste sono decisioni che deve prendere il consiglio al gran completo, non una sola persona. Esprimerò il mio parere e sentiremo le varie campane».

Roberti sembra comunque indirizzato verso il «no» al reintegro dell'ex genoano, ma questa è solo un'ipotesi. Certo che Fossa e Ruocco dovessero ripetere l'opaca prova due giorni fa, e quel punto un elemento veloce e guizzante come Pennone a gioco lungo potrebbe risultare non solo utile, ma quasi indispensabile. **[g. s.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

CALCIO

Rissa: il Bragno respinge ogni accusa Millesimo, il presidente come rinforzo

I buoni sentimenti, si sa, sono limitati al Natale. Anche il calcio, soprattutto quello minore, non si discosta dalla norma. Gli scettici possono leggere le cronache, solo per fare un esempio, di Bragno-S. Ampelio, incontro di Prima categoria sospeso a 3' dal termine per incidenti avvenuti sul «neutro» di Zinola. Anche in altri campi però proteste, espulsioni, lamentele all'ordine del giorno.

Per fortuna, a bilanciare la situazione ci pensano giocatori come Luca Lazzarini del Pietra protagonista di una bella quanto sfortunata partita sul campo del Coalma. Senza dimenticare le traversie del Vado, a lungo leader solitario ed ora staccato dall'Argentina sulla vetta della Promozione, e il calcio femminile un campionato di C che vede protagoniste Varazze ed Albenga.

Momento delicato per gli allenatori Caracciolo del Bragno e Pansera del Vado

SERIE D

Vergogna a Zinola

Solo giovedì si conosceranno le decisioni del Giudice sportivo in merito a Bragno-S. Ampelio, sospesa dall'arbitro Mattazzi. Certo, al di là delle ragioni mosse da giocatori e dirigenti delle due squadre, quello di domenica non è un episodio da portare ad esempio. Il dirigente del Bragno, Giancarlo Berretta, cerca con la massima obiettività di ricostruire gli episodi: «Fino a tre minuti dal termine la partita, che stavamo conducendo per 1-0, nonostante i quattro cartellini gialli e due espulsioni, era filata liscia. Sì, un po' di nervosismo, ma tutto nella norma. Poi quando l'arbitro ha espulso Sanguineti, questi, nell'atto di indirizzarsi negli spogliatoi si è scagliato contro un nostro giocatore, tra l'altro dei più giovani. E poi sapete perché Sanguineti è andato al S. Paolo a farsi medicare? Perché si è fatto male da solo, ferendosi un calcio alla panchina. Noi siamo una squadra corretta e vorremmo esser ricordati per quanto fatto in questo campionato, non certo per questa brutta storia. Domenica ci attende l'Altarese, un derby difficile, ricco di agonismo, ma che, ne sono certo, sarà di sicuro privo di episodi violenti».

PIETRA

Il gioiello Lazzarini

E' da un paio di anni uno degli elementi più rappresentativi del team di De Sciora. Anche domenica contro il Coalma Luca Lazzarini è stato uno dei migliori in campo, anche questo ha evitato la sconfitta, davvero incredibile, ai genovesi. Lazzarini è stato, oltre che ispiratore di numerose azioni, l'autore di una delle due reti che hanno portato il Pietra sul 2-0 (poi la compagine di Micalizzi si è arresa: 3-4). Centrocampista, Lazzarini è nel mirino di tanti sodalizi che lo vorrebbero per il prossimo

Gioca il presidente?

Lo ha detto probabilmente per scherzo a qualche amico: ma il presidente del Millesimo, Pierluca Bagnasco, potrebbe tornare in campo dopo una lunga assenza. L'indiscrezione è filtrata dalla Val Bormida: la società non sta attraversando un grande momento, e con la sconfitta di domenica comincia a farsi preoccupante anche la classifica. Allora ecco il presidente, che insieme all'allenatore, Mirko Bagnasco, sarebbe disposto anche a tornare in campo per portare un po' di fieno in cascina. Dopo l'esempio di Frumento nel Mallare, un'altra società della Val Bormida appare pronta a sfruttare seriamente «tutto» l'organico a disposizione...

LE DONNE

Varazze: peccato

Niente da fare per il Varazze che al «Ferro» ha dovuto cedere le armi alla capolista Spezia dopo aver mantenuto il risultato in parità per 70', e cedendo di schianto nel finale dopo aver sfiorato addirittura il vantaggio. Pari esterno invece per l'Albenga a Genova, contro il Levante Chiavari.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Poca fortuna in Australia, ma il traguardo è Atlanta

Vela: i fratelli Pirinoli sesti nel «Mondiale»

L'importante sarà centrare il podio olimpico, a quei Giochi Olimpici di Atlanta ai quali il mondo della vela vuole riscattare l'opaca figura di Barcellona '92. Walter e Marco Pirinoli, portacolori del Circolo Nautico al mare di Alassio, hanno concluso intanto il sesto posto il Campionato mondiale della classe «Tornado», svoltosi nelle acque australiane.

Il titolo iridato è stato conquistato dall'equipaggio tedesco Gaebler-Parlow, che fin dalla prima regata ha saputo adeguarsi alle condizioni meteorologiche, non proprio ideali. I fratelli Pirinoli hanno abbandonato la zona medaglia solo nelle ultime due regate, dopo aver occupato, nei giorni precedenti, il secondo e terzo posto. Affermano i ponentini, raggiunti telefonicamente: «Eravamo campioni uscenti, e ci tenevamo a difendere questo prestigioso titolo. Purtroppo abbiamo disputato un campionato mondiale in condizioni di vento e di mare per noi non proprio ideali. Con un pizzico di fortuna in più potevamo concludere comunque una posizione migliore».

Ma i Mondiali, pure importanti, rappresentavano in questa stagione un appuntamento secondario, in un anno in cui i Giochi Olimpici monopolizzano l'attenzione. Proseguono i fratelli Pirinoli: «L'appuntamento dei Cinque Cerchi è particolarmente sentito per la vela.

Walter Pirinoli, un asso della vela

Dobbiamo cancellare lo spettro di quattro anni fa, quando la spedizione azzurra tornò a casa senza una sola medaglia. Noi, inutile nasconderlo, puntiamo ad una medaglia, magari quella più pregiata. Riuscirci però sarà facile, visto che la nostra disciplina è condizionata da molti fattori».

Adesso, dopo un breve periodo di riposo, inizierà anche per la coppia alassina l'«operazione olimpica», con una serie di regate in programma in Europa e negli Stati Uniti. Poi, a luglio, il momento della verità. E Walter e Marco Pirinoli sono sicuri di riuscire a non deludere i loro sostenitori. [g. o.]

Tennis

Alice Canepa «raddoppia»

Il primo tentativo non è riuscito, Alice Canepa non dispera. La tennista di Finale, da poco portacolori di un circolo milanese, ha fallito l'ingresso nel «tabellone» principale degli Australian Open, prima prova del Grande Slam, che ha preso il via domenica.

Del resto era davvero difficile superare l'esame, complicato da un infortunio alla spalla che da un mese tormenta la giovane campionessa ligure. Alice comunque abbandona l'Australia: da domenica prossima assaporerà il clima dei campi di Melbourne, partecipando al torneo Juniores, nel quale sarà iscritta testa di serie.

Afferma Alice, raggiunta telefonicamente agli antipodi: «Sapevo che l'ingresso nel tabellone principale non sarebbe stato affatto agevole. Ma del resto, se voglio fare passi in avanti nella classifica della Wta, devo provarci. Sempre. In questa stagione l'obiettivo è, per i tornei del Grande Slam, centrare gli ingressi nel tabellone principale. Il primo tentativo è andato a vuoto, ma adesso spero di rifarmi con gli Internazionali di Francia, in programma a maggio. Sui campi del Roland Garros ho maggiore confidenza, visto che l'anno scorso sono approdata alle semifinali del torneo Juniores».

Ovvio che, fallito l'ingresso nel tabellone che raccoglie il Gotha del tennis mondiale, Alice in terra d'Australia possa recitare un ruolo da protagonista assoluta tra le Juniores: «Sarò testa di serie, come detto, sicuramente. Certo non sarebbe male arrivare fino in fondo in questo torneo, comunque molto importante. Ed in ogni caso all'obiettivo di approdare al più presto, nella classifica Wta, tra le prime cinquanta, non ho certo rinunciato. Bisogna soprattutto 'crederci' e armarsi, per un po' di tempo, di tanta pazienza». [g. o.]

Alice Canepa è impegnata in Australia

Ciclismo: big al Trofeo Laigueglia e alla Montecarlo-Alassio

Zanoni, assi nella manica

L'ex corridore professionista collabora alla realizzazione delle «classiche» della Riviera di Ponente: ci saranno Berzin, Chiappucci, Museeuw, Ballerini

Da «maglia nera» del Giro d'Italia organizzatore delle manifestazioni ciclistiche che puntualmente, ogni febbraio, invadono la Riviera. Bruno Zanoni, ex corridore professionista, ha il ciclismo nel sangue. Una volta sceso dalla bici, da cui ha peraltro ricevuto soddisfazioni (in primis la vittoria ad Assisi, in una tappa del Giro d'Italia del '78) ha continuato a frequentare l'ambiente, occupandosi in modo particolare delle corse per professionisti in programma sulla Riviera di Ponente.

E in questi giorni Zanoni non ha un attimo di respiro, visto l'intenso calendario elaborato per febbraio: «Fatico più adesso di quando correvo la Parigi-Roubaix... Ma in compenso arrivano i risultati: le adesioni per il Trofeo Laigueglia e la Montecarlo-Alassio sono numerose. Sì, è vero, non manca alla partenza il campione del mondo Olano e Jalabert, ma in compenso saranno al via assi come Berzin, Chiappucci, Museeuw, Ballerini, e tutte le principali case straniere. Insomma, quest'anno vedremo davvero un campo partenti di prima qualità».

Zanoni, che vanta anche una doppia partecipazione ai Mondiali di pista nell'inseguimento (nel '70 fu battuto in semifinale da Francesco Moser), non si occupa però solo delle «grandi firme». Aggiunge infatti: «Abbiamo allestito un programma molto intenso, soprattutto per la categoria dei cicloamatori. Alla 'Settimana del Ponente', in programma dall'ultimo sabato di febbraio, hanno già aderito più di cinquecento corridori. Le iscrizioni continuano ad arrivare». [g. o.]

GOLF

Gare in serie: i vincitori

GARLENDA. Già in questi primi giorni del nuovo anno è stata intensa l'attività agonistica del Golf club. Ad aprire le danze è stata la «Coppa Greenkeepers» vinta, nella Prima categoria, dall'alassino Andrea Zanini, e nella Seconda dallo svizzero Bruno Weber. In Terza categoria, affermazione savonese Giancarlo Strada. Nella «Coppa Gioielleria Pio», successo della coppia milanese-torinese Tullio Nejrotti-Paolo Murchio, che hanno preceduto Leonardo Sciolli e Gianna Aicardi. Nella «Coppa Antica Borgata Alleve» ancora un'affermazione per Andrea Zanini nella Prima categoria, mentre in Seconda il successo è andato alla milanese Mara Corazzi. L'albenganese Eugenio Preve è salito infine sul gradino più alto del podio nella Terza categoria. Prossimi appuntamenti del mese di gennaio sono adesso la «Coppa Mattia» il 19, e la «Coppa Banca Carige» il 28. [g. o.]

Sono ripresi tutti i campionati provinciali giovanili: ecco il punto sulle due categorie maggiori

Volano Legino Juniores e Varazze Allievi

Nel torneo inferiore, in primo piano anche un brillante Cisano

Con la ripresa dei campionati maggiori, anche i tornei provinciali di calcio giovanile hanno ripreso il loro cammino regolare. Solo negli Juniores paio di partite sono state rinviate ra a causa dei campi inagibili dopo piogge e nevicate.

Juniores. Continua a dettar legge il Legino, che vince anche lo scontro con lo Zinola (fino sabato secondo in classifica) grazie alle reti Pucci (2) e Pennisi, e mantiene così 5 punti di vantaggio sulla Priamar che ha sotterrato sotto nove reti l'Albisola. Sale al terzo posto l'Aurora, che batte Calizzano grazie ai gol Mignone (2), Bazzardi e Bonifacino. Sofferta vittoria invece dello Speranza contro il fanalino di coda Carcarese: anche questo caso i padroni di si imposti grazie alle doppiette di Greco e Sole, e al gol di Deidda.

Risultati: Aurora-Calizzano 4-2; Legino-Zinola 3-1; Speranza-Carcarese 5-3; Albisola-Priamar 2-9. Rinviate Cengio-S. Cecilia e Millesimo-Celle. Ha riposato la Spotornese. Classifica: Legino p. 28; Priamar 23; Aurora e Zinola 20; Speranza 19; Millesimo 18; Calizzano 16; Albisola 12; Celle 10; Spotornese 5; Carcarese, Cengio e S. Cecilia 4.

Allievi. Nel girone A si stacca il Cisano, che seppellisce reti il malcapitato Garlenda mentre il Savona viene raggiunto al secondo posto dal Soccorso che ha superato il S. Bernardino grazie ai gol di Pedemonte e Iannuzzi. Vittoria sofferta dell'Andora sulla S. Filippo, grazie alla doppietta di Sciandino e alle reti di Cadeddu e Petizzi. Nel «B» il Varazze sembra aver preso il volo visti i pareggi delle rivali. Solo il Legino tiene il passo dei varazzini e battendo il Finale fa un altro balzo in classifica.

Girone A: Andora-S. Filippo 4-3; Garlenda-Cisano 0-17; S. Bern.-Soccorso 1-2; S. Nicolò-Savona 0-0; rip. Alassio. Cl.: Cisano p. 12; Savona e Soccorso 10; Andora 9; S. Nicolò 7; S. Filippo 5; S. Bern. 1; Alassio e Garlenda 0. Gir. B: Legino-Finale 1-0; S. Cecilia-Aurora 2-2; Sper.-Priamar 2-2; Varazze-Millesimo 2-0. Cl.: Varazze p. 13; Priamar e Speranza 8; Legino 7; Millesimo 6; Finale e S. Cecilia 5; Aurora 4. [m. no.]

PULCINI

«Stefanelli»: le semifinali

Si sono svolte tra sabato e domenica le semifinali del 2° Trofeo «Giovanni Stefanelli», organizzato dal Vado e riservato ai Pulcini. Nel primo incontro i genovesi del Ligorna hanno superato ai rigori la S. Filippo (4-3) dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 3-3. Stessa sorte per la seconda gara, tra Vado e Savona: hanno vinto i biancoblù, sempre per 4-3, e anche qui ci sono voluti i tiri dal dischetto. La partita si era chiusa 1-1 a vantaggio del Vado nel primo tempo a Fornace, e pareggio nella ripresa di Robaldo. Queste le formazioni. Savona: Illiante; Ragona, Errico; Dossena, Scandolara, Triolo; Garzoglio, Squazzini, Robaldo, Stazi, Oliveri. Vado: Bianco; Tiola, Farina; Fiscopo, Ghibaudo, Alessandro; Martin, Balbi, Fornace, Manuel, Gaggero. Domenica al «Chittolina» le due finali: alle 10 quella di tra Vado e S. Filippo, alle 11 per l'assegnazione del trofeo Ligorna-Savona. [m. no.]

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

UNI-EURO

★ iissip PUNTI TELECOM

(TO)TORINO NUOVO!
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANOS.NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO!
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Novara e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

DA MERCOLEDÌ 17 GENNAIO "LA STAMPA" PIÙ IL CD A LIRE 4900*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-Rossella? E *La Signora in rosso*-Kelly Le Brock con gli spifferi del sottopassaggio? E le scene apocalittiche di *2001 Odissea nello spazio*? E l'esame di danza di Jennifer Beals in *Flashdance*? Che ve ne ricordiate o no, adesso potete comunque riascoltare i brani delle colonne sonore di questi grandi film nel CD che "La Stampa" offre in esclusiva ai lettori di Novara e provincia. In edicola da mercoledì 17 gennaio la raccolta con: *Philadelphia, 2001 Odissea nello spazio, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, Flashdance, La signora in rosso*, e molti altri brani famosi... "La Stampa" e Grandi film in musica: grande cinema da ascoltare.

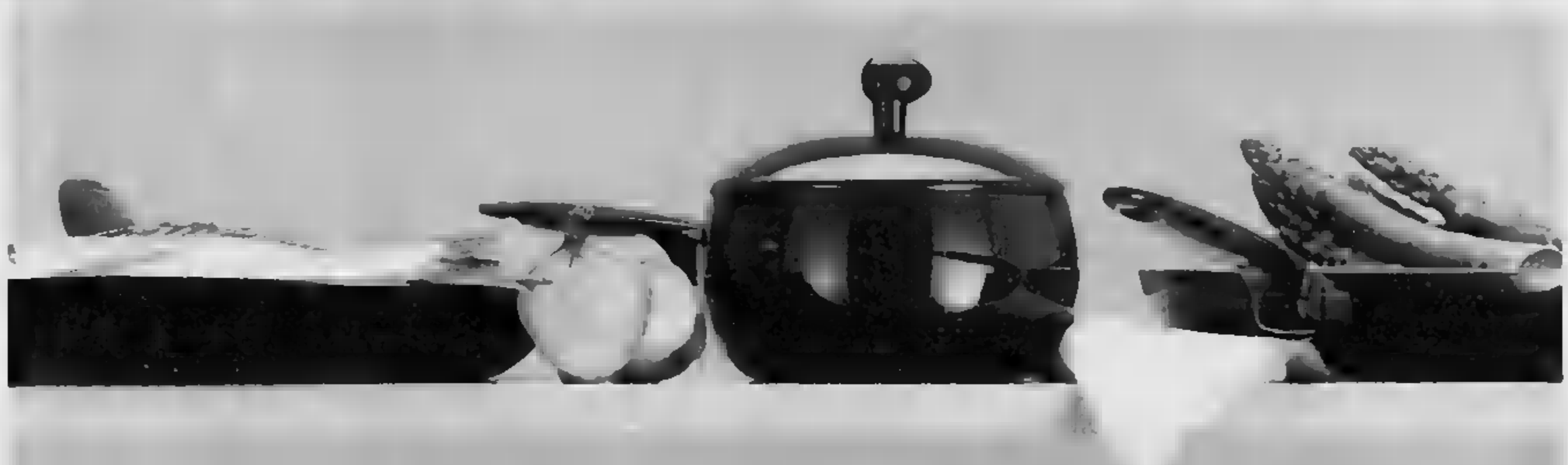
LA STAMPA

** È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" a L.1500. Il CD non può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.*

PRENDETEVI UNA COTTA PER L'ESCLUSIVA BATTERIA DI PENTOLE ANTIADERENTI

INCONTRO

by moneta



VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

benne

UN AMICO IN PIÙ

DAL 15 GENNAIO AL 2 NOVEMBRE 1996

chiedi il regolamento alle casse del tuo ipermercato

Finalmente un'automobile con quattro ruote.

VENTA

Audi
All'avanguardia della

Audi A6 TDI quattro®.
La prima turbodiesel con trazione integrale quattro®.

Le grandi invenzioni sono semplici, nonostante anni di ricerca.

E la Audi A6 TDI a trazione integrale quattro® è semplicissima da guidare. Stabilità e tenuta di strada sono punti fermi.

Il potente turbodiesel ■ iniezione diretta unisce dinamicità ■ economia di consumo.

Ci vuole estro per fare un'auto così tecnologica.

Fingerma finanzia la vostra Audi A6 TDI quattro®.

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITÀ
A6 TDI quattro®	2460	140	206
A6 Avant TDI quattro®	2460	140	206

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 ▪ Fax 0324/20.00.09

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 ▪ (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, ■ (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, ■ ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI ■ C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 ▪ 0321/807.962-806.714

AUTORIPARAZIONI ■
■ • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI ■
BORGOMANERO ▪ Via Giardini, 12 • 0322/82.776

■ s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 ▪ 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A ▪ 0163/418.193

TADINA ■
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di ■ E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

AUTORIPARAZIONI POLETTI ■
■ D'OPAGLIO • Via Bonetto, ■ ▪ 0322/967.161

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

■ BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA ▪ C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

GARAGE ■ di MANFREDINI A.
■ • Via Vittorio ■neto, 32 • 0323/837.157

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO ▪ Via Circonvallazione, ■ ▪ 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

VW Audi

Pelliceria Arelli

per rinnovo locali

LIQUIDA TUTTO !!!
dal 08 Gennaio 1996

☆ **Pellicce da £. 1.500.000**

☆ **Montoni da £. 500.000**

☆ **PELLE UOMO DONNA**
da £. 220.000

☆ **Pellicce ecologiche £. 290.000**

Pelliccerie Arelli Riccardo Via Biglieri, 2/C tel. 0321.399204 - Novara

3C ADVERTISING

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
P... srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
(0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino
(0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"Tg Flash"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Martedì 16 Gennaio 1996 NO 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da Novara al Vergante le buche costellano statali e vie minori, proteste

«Slalom» sulle strade-groviera

Tra Cameri e Borgo Ticino e in Lomellina le situazioni peggiori. Dal compartimento dell'Anas l'annuncio: «Eseguiamo sopralluoghi, interverremo. Ma dobbiamo fare i conti con le finanze»

NOVARA. Sulle strade delle due province restano i segni di quattro giorni di pioggia battente: profonde buche, sbalzi, residui di terra smossa, cedimenti delle banchine. In certi tratti l'asfalto sembra groviera. Percorsi nodali per la viabilità extraurbana sono simili a piste da safari. I danni recenti si assommano alla scarsa manutenzione. Su alcune statali gli automobilisti devono cimentarsi in assurdi slalom per salvare incolumità fisica, ammortizzatori, pneumatici. Domenica sono è calata anche la nebbia.

Il primato, quanto a insidie e buche sull'asfalto, spetta alle statali del Lago Maggiore e della Lomellina. Anche sull'autostrada Torino-Milano erano segnalati pericolosi tratti di fondo sconnesso ma sono in corso lavori di rifacimento. Da Veveri a Bellinzago, da Oleggio a Pombia, da Borgo Ticino a Dormelletto, sulla statale 32 la situazione è compromessa in numerosi tratti.

I pendolari che viaggiano ogni giorno con l'auto sollecitano interventi tempestivi. Qualcuno minaccia di rivalersi sull'Anas per i danni causati dalle buche. Sulla statale del Lago Maggiore da anni c'è il rischio ricorrente di incappare nelle trappole dell'asfalto. Già prima della lunga precipitazione piovosa non era raro vedere gli addetti dell'Anas, con camion a carriole al seguito, impegnati in un'ammirevole quanto inutile opera di rattoppo. Sarebbe il caso di pensare ad un intervento definitivo. Perchè il catrame a grani grossi utilizzato per le «pezze» salta via ad ogni pioggia: le buche si riaprono, la spesa di ogni uscita grava comunque sul bilancio dell'Anas.

«Sappiamo bene che il nemico numero uno delle strade è proprio il maltempo - dice l'ingegner Luigi Simonini, capo compartimento dell'Anas a Torino -. In questi giorni abbiamo avviato un monitoraggio generale. Intendiamo tamponare le urgenze e le situazioni macroscopiche. Vanno messi in conto due aspetti: che gli interventi di oggi potrebbero essere inutili in vista delle piogge di primavera e che il budget a nostra disposizione non consente grandi progetti di recupero. La casistica più difficile da affrontare si evidenzia sulle ex provinciali».

L'ingegnere, cortese e prodigo di informazioni, lo ammette: gli automobilisti dovranno avere ancora pazienza. Ma le vetture subiscono danni. Qualche pendolare racconta di pneumatici da buttare e ammortizzatori sfiniti. Simonini: «Posso garantire che i capisezione stanno eseguendo sopralluoghi per avere una mappa precisa dei punti più a rischio. Ma, lo ripeto, dobbiamo tenere presente qual è le disponibilità dei fondi. Le segnalazioni già arrivate anche da utenti della strada sono tante, tantissime».

In provincia non mancano altri punti caldi per la viabilità messa alla prova dal maltempo. Anche l'amministrazione provinciale e le municipalità hanno di che occuparsi. Nei giorni scorsi c'è stato uno smottamento fra Dagnente e Campagna. Con la manutenzione insufficiente è ormai critica la situazione sulla Dagnente-Meina e sulla Meina-Ghevio.

Anche a Novara ci sono vie da prova di slalom fra le buche: un esempio tutti, segnalato ieri mattina da un automobilista novarese, è via Gibellini. Infine, squadre della Provincia sono al lavoro per sistemare «toppe» sulle strade di competenza dell'ente.

Maria ... Arbeia

Un'immagine emblematica: buche sull'asfalto rendono pericolosa la circolazione (FOTO FINOTTI)

Lasciateci le toppe

ALMENO le toppe, quelle non toglierele! E' il grido di dolore, seguito da imprecazione, che gli automobilisti innalzano al cielo ogni volta che l'auto subisce un tonfo e l'ammortizzatore denuncia un colpo.

L'invito alla pazienza da parte di chi è preposto alla manutenzione (i bilanci sono ridotti all'osso) non è sufficiente a calmare gli animi dei numerosi pendolari motorizzati, costretti ogni giorno a percorrere le strade ridotte a colobrodo.

E' una telenovela che si ripete a ogni inverno, ma non basta questa consolazione a risolvere il problema. No, proprio è possibile intervenire con un vestito nuovo (con uno strato di catrame uniforme lungo tutto il percorso) i rammendi, almeno quelli, devono essere garantiti.

Perché l'automobilista, anzi il cittadino, in qualche caso si aggrappa soltanto alle fatidiche toppe. Tolte anche quelle, gli ultimi baluardi di una sicurezza che non si nega neppure ai derelitti, ci si sente veramente seduti sulla nuda terra. Senza rete.

Le toppe sull'asfalto rappresentano l'ultima spiaggia per l'automobilista, vessato dagli aumenti periodici su bolli e benzina verde, costretto a chinare il capo.

Ecco che almeno quei rammendi danno una certezza all'utente della strada: il senso di essere dimenticati, ma di appartenere a una comunità. [g. f. q.]

Un altro esempio di strada-groviera

Incidenti

Record a causa delle «trappole»

NOVARA. Le buche fanno strage di sospensioni e gomme anche in città, ma soprattutto sono già diventate la causa più importante degli incidenti automobilistici.

E' questa la novità più significativa che emerge dalla statistica degli incidenti stradali accaduti in città nel mese di dicembre: il consuntivo redatto dai vigili urbani, per la prima volta riporta un fatto nuovo. In testa alla «hit parade» dei sinistri non c'è più il consueto mancato rispetto della precedenza, che da sempre ha provocato il numero più alto di tri, il fondo stradale sconnesso, le buche. Complice un'illuminazione non sempre adeguata a in tempo le trappole.

Su novantratre incidenti avvenuti a Novara il mese scorso ben tredici sono dovuti alle «anomalie della pavimentazione», termine burocratico che indica le voragini nell'asfalto.

Il dato appare ancor più significativo se si pensa che le strade sconnesse negli ultimi tre mesi hanno causato un numero sempre più alto di sinistri: ad ottobre infatti erano stati 5, per salire a 7 a novembre e quasi raddoppiare a dicembre.

Un eguale numero di incidenti hanno provocato soltanto il mancato rispetto della distanza di sicurezza e l'inosservanza del segnale di precedenza.

Le strade più a rischio si confermano viale Giulio Cesare, corso XXIII Marzo e corso Vercelli, tre assi di scorrimento per i mezzi pesanti, perciò più soggetti al deterioramento del manto stradale. Ed è qui infatti che si sono verificati alcuni degli incidenti dovuti alla pavimentazione ormai sconnessa. Il dato è comunque riferito a dicembre, prima delle grandi piogge d'inizio '96 che hanno reso ancora più difficile la situazione. Il prossimo consuntivo, è facile prevederlo, preannuncia un piccolo bollettino di guerra per le sospensioni delle auto. [m. g.]

In edicola le più belle musiche da film

Colonne sonore cd con La Stampa

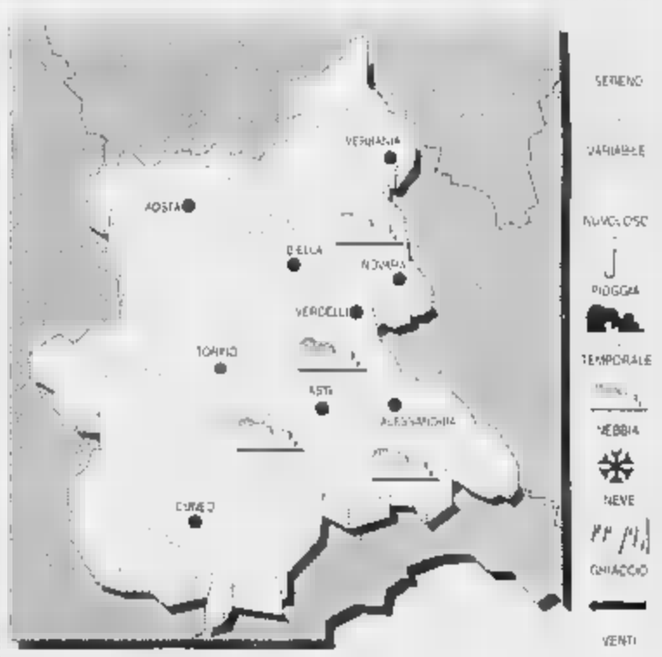
NOVARA. Dopo quello di Natale, La Stampa ha realizzato in esclusiva per i suoi lettori un nuovo Compact Disc, dedicato alle colonne sonore dei più grandi film.

Si tratta di un'iniziativa che prende il via domani: il «Cd» sarà messo in vendita La Stampa sulle edizioni provinciali al prezzo speciale di 4900 lire, ma il giornale potrà essere acquistato senza il «Cd» al prezzo abituale di 1500 lire. Non sarà possibile acquistare il «Cd» separatamente dal giornale.

Ecco le canzoni inserite nella raccolta: «Philadelphia» di Bruce Springsteen; «Danubio Blu» di Strauss, tratto dal film «2001 Odissea nello spazio»; «Absolute Beginners» di David Bowie; «Aquarius» degli Outsiders tratto dal film «Hair»; «Momenti di gloria», suonata dai «The Mandarian group»; «Love is all around» di Elvis Presley tratta dal film «Quattro matrimoni e un funerale», suonata dalla London Sinfony Orchestra; «La Stangata» di S. Joplim, suonata dalla «The Seattle Orchestra»; «Un uomo da marciapiede» di F. Nell; «Eye of the tiger» tratta dal film «Rocky III»; «Flashdance» di Giorgio Moroder; «Tara's theme» tratta dal film «Via col vento» suonata dalla «The Hollywood Orchestra»; «I just called to say I love you» di Stevie Wonder tratto dal film «La signora in rosso» e infine la colonna sonora del film «Jesus Christ Superstar».

A tutti coloro che usufruiscono del servizio «Stampa In» sarà recapitata una lettera contenente un coupon: presentandolo all'edicolante potranno avere il «Cd» pagando 3400 lire, ossia la differenza rispetto al prezzo del solo quotidiano. Gli abbonati potranno invece acquistare il Compact al prezzo di 3900 lire consegnando in edicola la testata di un numero de «La Stampa» con l'etichetta nominativa e l'indirizzo dell'abbonamento.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta per foschie dense.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbia in banchi sulle zone pianeggianti

Max: 6; min: -3; media: 4

UN ANNO FA
Max: 3; min: -2; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5. Alessandria 9; Asti 9; Aosta 4; Cuneo 5; Vercelli 6.

PERSONAGGI

E' RIMASTO NEL CUORE

Romantico e sentimentale, amava la città e i novaresi tanto da conquistare l'affetto di tanta gente

Sindaco e poeta, cantore della novaresità

Un ricordo di Sandro Bermani, morto nel gennaio di 17 anni fa

Sandro Bermani

MORI' 17 anni fa, nei giorni di vigilia di San Gaudenzio, l'11 gennaio 1979: da tempo sofferente Sandro Bermani, mortificato per doversi curare in ospedale, ombroso per la costrizione della dialisi. Era punizione troppo pesante per uno come lui che non sapeva né voleva rassegnarsi al male, rinunciare alla vita forse vissuta con qualche trasgressione, ma senza mai essere sfiorato dall'idea di far del male al prossimo. Poiché cattiveria e meschinità erano sentimenti estranei alla sua natura di romantico, sentimentale. Sandro Bermani, classe 1906, l'avvocato che spesso dimenticava di farsi pagare le parcelle, socialista umanitario , era un uomo solare, anche gli p... tirar tardi di notte, non importa fra i borghesi del Club Unione, oppure nella trattoria Monte Ariolo o fra i proletari dei circoli della Fratellanza. Lui stava bene ovunque e con tutti, a condizione che non mancassero cordialità e rispetto, come gli ... insegnato il padre, Ernesto, austero colonnello di cavalleria, liberale e pio. Sindaco di Novara dal 1956 al 1962, senatore della Repubblica, Bermani era apprezzato per la sua poliedrica «novaresità»: giovane velocista nella Sparta, calciatore nel Novara con Meneghetti, ottimo tennista e campione di bocce, animatore fra i «Globetrotters» Gino Ardemagni. Amava la musica e l'opera al Coccia tanto da improvvisarsi compositore di un melodramma, il «Rambaldo», frettolosamente archiviato dopo il «non placet» della madre, Olimpia Mancini, fine intenditrice. Frequentatore della soffitta del pittore Edmondo Poletti, cenacolo di artisti e letterati, a Bermani venne mai mano il piacere di scoprire le novità del mondo della cultura, pur restando ancorato al piccolo mondo provinciale, alle tradizioni, agli ambienti tanto da decantare le lodi della nebbia e delle nostre strade poco illuminate. Giornalista, pittore, poeta in lingua e in dialetto, il Sandro si spostava in bicicletta perché - diceva - «fa bene alla salute». Aveva conquistato l'affetto tanta gente: aveva moltissimi amici, primi fra tutti il collega Camillo Paquali, il tipografo «Pinin» Borotti e il pittore Celestino Borotti quale coltivava sodalizio d'arte e d'amore per la campagna e il Lago d'Orta. Pur avendo onorato con dignità il ruolo di senatore, Sandro Bermani non ha avuto grande frequentazione con la politica che conta nei palazzi del potere. A Roma si stava bene, fino a un certo punto, perché in quelle giornate cresceva in lui la nostalgia per la sua città: «Io un novarese, mi piace camminare in corso Cavour e salutare una ventina di persone fra il Monserrato e il Bertani. Qui non è così. Meno male che a Palazzo Madama trovo Antonio Bussi, Carlo Torelli e Francesco Albertini altrimenti - confidava all'amico - sai che noia! Altroché Dolce Vita e notti brave in via Veneto. Tutte balle! Meglio, molto meglio i nostri portici, il Barlocchi e la gelateria del Dori». Il libro che presentato sabato è intitolato «Briciole sulla mia tovaglia».

E' un'antologia poesie in lingua, curata dal figlio Cesare. La prefazione è del poeta Roberto Roversi, autore dei testi delle più note canzoni di Lucio Dalla. La collezione comprende un centinaio di poesie, scritte dagli anni giovanili alla maturità con quello stile intimista e spesso paradossale che fanno del Bermani un autore di impronta ragazzoniana, dolce e dissacrante, a seconda dei soggetti e degli umori.

... Barisonzo

SABATO

Un convegno e il libro

Sabato 20 gennaio alle 10, nella sala dell'Associazione irrigua Est Sesia, Negroni 7, si svolgerà il convegno «Sandro Bermani: un uomo e la sua città» a cura della Provincia di Novara, con il patrocinio del Comune. Con l'occasione sarà presentato anche il libro «Briciole sulla mia tovaglia» a cura di Cesare Bermani, edito dall'Istituto Della Santa. Interverranno il presidente dell'Amministrazione provinciale Paolo Cattaneo con gli assessori alla cultura della Provincia Franca Guglianetti Allegro e del comune Roberto Cota. Le testimonianze sono affidate a Lello Antoniotti, Gaetano Arfé, Romolo Barisonzo, Pasquale Emanuele, Giulio Genocchio, Lodovico Meneghetti. Sarà presentata anche una video-intervista con il critico-poeta Roberto Roversi. Concluderà Cesare Bermani, figlio di Sndro e autore di importanti saggi locale contemporanea. [r. s.]

NOVARA CALCIO A UN BIVIO

Ferrario in bilico

Azzurri senza gioco e idee a Solbiate. Il consiglio della società si riunisce domani sera, dopo la coppa Italia, per decidere le sorti dell'allenatore Ferrario.

Renato Ambiel A PAG. 43

A Novara aumentano matrimoni civili e separazioni, i dati dell'anagrafe

In dieci anni divorzi raddoppiati

Le unioni religiose hanno toccato il minimo storico degli ultimi due lustri. Il «sì» in municipio prende quota. Don Allegra: «Oggi c'è troppo individualismo, la famiglia perde importanza»

NOVARA. L'anno scorso sono sbocciati meno fiori d'arancio. Nel '95 i matrimoni in città hanno toccato il minimo storico degli ultimi due lustri. Continuano ad aumentare, invece, i divorzi e le separazioni. I dati raccolti dagli uffici comunali raccontano dieci anni di unioni e «addii» dei novaresi.

Sono diminuite le coppie convolate a nozze nell'anno che si è appena concluso: le pubblicazioni registrate a Novara sono state 688. Mai così poche negli ultimi dieci anni. Nell'85 erano 735, hanno toccato quota 889 nel '93 e poi sono precipitate nel '94 (729) per scendere sotto il «muro» delle settecento promesse di nozze nell'anno passato.

Una diminuzione ancora maggiore riguarda le celebrazioni dei matrimoni in città: quasi la metà delle coppie che fanno le pubblicazioni a Novara poi sceglie di sposarsi altrove. Magari nelle splendida cornice dei laghi. Così nel territorio novarese le cerimonie del '95 sono state 359 (di cui 245 religiose). Contro le 425 (339 in chiesa) di dieci anni fa.

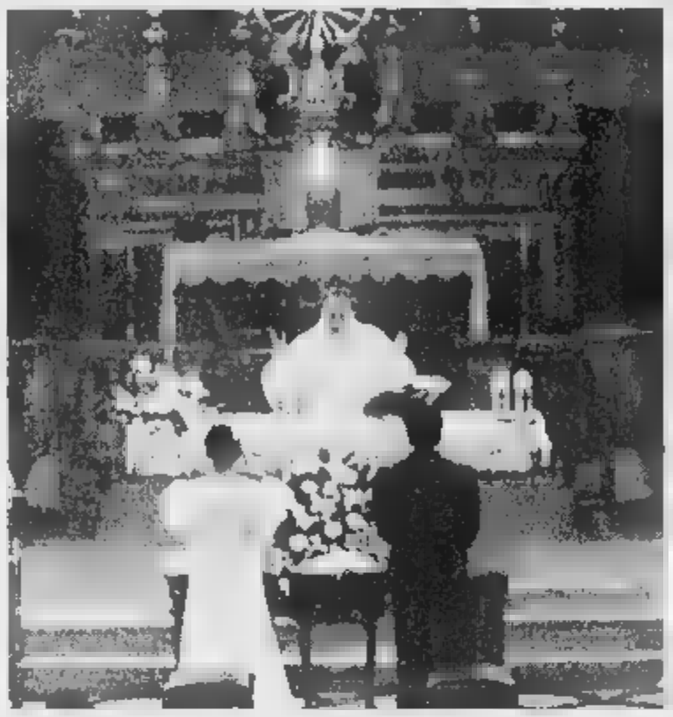
Tra le coppie che convolano a nozze, oggi sempre di più quelle che preferiscono un matrimonio con rito civile. Nel '95 a Novara in municipio ne sono stati celebrati 114 contro gli 86 di un decennio fa. L'anno scorso hanno rappresentato oltre il trenta per cento delle nozze, nell'85 erano il venti. E' un dato cresciuto lentamente ma in modo costante nel corso degli ultimi due lustri.

Il bilancio di dieci anni di vita di coppia, però, dice anche che si divorzia di più. Considerando i dati riferiti ai matrimoni contratti in città, nell'85 ci sono stati 42 divorzi, l'anno scorso 76. Allora era il nove per cento delle unioni, nel '95 sono salite al ventuno. Questi valori assoluti devono poi essere integrati con i numeri delle separazioni e dei divorzi «in corso» che soltanto l'anno passato ammontavano rispettivamente 192 e 38.

Dunque, ci sono nozze, più riti civili e tanti matrimoni che falliscono. «In dieci anni si è modificato notevolmente il contesto sociale - commenta don Natale Allegra, parroco a San Gaudenzio -. L'unione tra due persone viene considerata sempre di più un fatto soltanto privato, della coppia. Senza la necessità di impegnarsi in un vincolo matrimoniale davanti al prete e al sindaco. C'è un individualismo ormai esasperato, si è reso più labile il concetto di famiglia».

Don Allegra avverte, però, di prendere le dovute cautele cifre e percentuali: «E' vero che la dimunuzione della religiosità porta spesso alla scelta di sposarsi soltanto civilmente. Ma nel numero di questi riti sono ricomprese anche le unioni tra persone divorziate che non possono più contrarre matrimonio religioso ma vorrebbero ancora sposarsi in chiesa. Non per tutti, insomma, il municipio è una libera scelta».

Cottavoz



I fiori d'arancio non sbocciano più come dieci anni fa, anche a Novara

COSI' IN 10 ANNI

	1985	1995
PUBBLICAZIONI *	735	688
MATRIMONI A NOVARA		
— RELIGIOSI	339	245
— CIVILI	86	114
DIVORZI A NOVARA		
— MATRIMONI RELIGIOSI	38	59
— MATRIMONI CIVILI	4	17

* IL DATO SI RIFERISCE ALLE CERIMONIE CELEBRATE A NOVARA E IN ALTRI COMUNI

Il programma

Una settimana con le hostess di Stampa In

NOVARA. Un'altra settimana con le ragazze di «Stampa In». Le «hostess dell'informazione» proseguono il loro viaggio promozionale nei dieci quartieri ancora da completare: Sacro Cuore e San Martino. Stasera passeranno a visitare i residenti di via Boggiani, via Cassani, via Sesalli e via Ballario. Semplicissimo riconoscerle: alle loro giacche ci sarà l'inconfondibile tesserino blu di riconoscimento di «Stampa In».

In pochi minuti vi presenteranno tutti i vantaggi del servizio e se accetterete entrerete a far parte del grande «Club In». Il servizio di consegna del giornale a casa vostra avverrà ogni mattina entro le 7,30. Direttamente sullo zerbino di casa. Non si tratta, comunque, di un abbonamento vincolante. Nel caso ci si debba allontanare da casa per qualche giorno o cambiare residenza, in ogni momento c'è la possibilità di sospendere il servizio con una telefonata (al 53583, oppure al 611021 fino alle 9,30). Ma ricordatevi, avvisate almeno due giorni di anticipo dalla vostra partenza.

E se capita un disguido, che l'«In Boy» non riesca a consegnare La Stampa come ogni altra mattina, basta telefonare (entro le 9) all'agenzia e un incaricato si preoccuperà di recapitare la copia. In caso contrario, il costo della copia non ricevuta verrà scalato dal conto totale di fine mese. [r. s.]

IN BREVE

NOVARA

Teppisti provocano crollo della balaustra in Italia

E' stato un atto vandalico a causare il crollo della balaustra di palazzo Orelli in corso Italia. Ieri l'Ente Risi, proprietario di questa parte dell'edificio, ha sporto denuncia in questura contro ignoti. Non è la prima volta che i teppisti si accaniscono contro l'edificio: l'anno scorso è stata divelta una parte di balconata. [b. c.]

VIGEVANO

Scontro fra Tir e furgone ferito un conducente

Un pauroso scontro tra un autoarticolato Fiat 190 e un furgone Ducato, che è precipitato dalla rampa del cavalcavia, capottandosi. L'incidente è avvenuto ieri alle 6,40 in corso Togliatti e ha coinvolto anche altre due auto (una Range Rover e una Renault 5). E' rimasto gravemente ferito il conducente del furgone: Remigio Sinigaglia, 37 anni, di Gambolò, corso Umberto I 120/9. Ha riportato la frattura scomposta e esposta di tibie e perone, inoltre la frattura di un piede. E' ricoverato in traumatologia, ne avrà per 30 giorni. Indenni gli altri automobilisti coinvolti. [c. br.]

NOVARA

«Rispettiamo i tempi per interventi in Consiglio»

«In Consiglio comunale interventi soltanto di dieci minuti»: lo richiede l'ordine del giorno presentato da cinque consiglieri della Lega. Nel documento si impegna il presidente dell'assemblea di palazzo Cabrino a far rispettare l'articolo 10 del regolamento. [b. c.]

Nel supercarcere

Protesta degli agenti penitenziari

NOVARA. Gli agenti della polizia penitenziaria del supercarcere di Novara e di altri istituti di pena di tutta Italia (tra i quali anche quello di Vigevano) ieri si sono astenuti dalla consumazione del pasto nelle mense di servizio. Il motivo della protesta è da ricercare nelle precarie condizioni di servizio a cui sono costretti gli addetti alla sicurezza in numerosi penitenziari, primo fra tutti quello dell'Ucciardone a Palermo. Accanto alla iniziativa volta a incentivare l'intervento del Governo e dell'amministrazione penitenziaria, c'era il preciso intento di ricordare Giuseppe Montalto, agente che lavorava nel carcere del capoluogo siciliano, ucciso nelle settimane scorse da presunti sicari mafiosi. La protesta in assenza di provvedimenti volti a sanare il divario tra il sistema penitenziario reale ed il regime teorico, si ripeterà in tutta la penisola (e particolare anche a Novara ed a Vigevano) domani mentre a Firenze si snoderà per le vie cittadine una manifestazione. [r. l.]

Le diffide del Questore

Prima domenica senza calcio per sei tifosi

NOVARA. Prima domenica senza calcio per sei tifosi che una settimana prima erano stati fra i protagonisti dgli scontri fra opposte fazioni di Novara e Pro Patria in occasione dell'incontro di campionato.

I provvedimenti sono stati assunti dal Questore Giuseppe Tarantino che ha inibito per un anno qualsiasi impianto sportivo al supertifoso Paolino Callipari, a Fabrizio Conti e Fabio Mori, tutti di Novara e poi Giovanni Lattuada e Cristiano Palcari di Busto Arsizio. Due anni di inibizione, invece, per l'autista Antonino Pergolizzi che era stato arrestato dai carabinieri mentre sferrva un calcio ad un'auto, già danneggiata, sul piazzale dello stadio di viale Kennedy. Il giovane era stato scarcerato, lunedì, dopo la convalida dell'arresto da parte del gip ma con l'obbligo di sottoporsi alla misura cautelare della firma, presso la caserma dei carabinieri, tutte le domeniche pomeriggio all'ora d'inizio delle partite. [r. s.]

Ieri notte a Vigevano

Dato alle fiamme grosso chiosco di ortofrutta

VIGEVANO. Un violento incendio doloso ha semidistrutto ieri notte un grosso chiosco di frutta e generi alimentari in Argentina. Le fiamme sono state appiccate ad un box di lamiera utilizzato come ufficio e si sono propagate anche ad un box adiacente, al cui interno si trovavano gli scaffali carichi di prodotti alimentari e damigiane di vino. I danni sono ingenti: non meno di 300 milioni, secondo i titolari. Il chiosco è di proprietà di Iolanda Sciortino, 58 anni, residente a Vigevano, che lo gestisce insieme al figlio Rosario Vento, di 35 anni.

I piromani hanno agito verso l'1,30 di notte: hanno forzato l'ingresso, e poi hanno sparso liquido infiammabile. Nei pressi sono stati trovati alcuni accendini e del denaro sparso per terra, spiccioli che erano contenuti in due registratori di cassa e forse persi nella fretta di scappare. Nel rogo sono andati distrutti un frigorifero, un televisore, un fax e una cucina a gas con due bombole, che sono entrambe esplose. [c. br.]

Seconda fuoriuscita dopo Annovazzi: «Divergenze sulla possibilità di dissentire»

Signorelli abbandona il gruppo pds

Annuncio ieri in apertura del primo Consiglio provinciale dell'anno. «Resto comunque in maggioranza» Cattaneo ribadisce l'impegno per Tera, approvata una mozione per salvare il patrimonio dell'Isml

NOVARA. Il primo Consiglio provinciale del '96 si apre con un'altra novità politica. Giovanna Signorelli, militante da sempre nel pci prima e nel pds poi, abbandona il suo gruppo che si riduce da 8 a 7 esponenti. Questo perchè già alcuni mesi fa era fuoriuscita Maria Teresa Annovazzi. Tutte e due restano nella maggioranza.

GRUPPO PDS, MENO 1. Ecco il comunicato della Signorelli: «Ho deciso di non far più parte del gruppo pds, perchè nel corso degli ultimi mesi sono andate accumulandosi e acuendosi divergenze sostanziali sia sul ruolo del Consiglio che sui rapporti che devono intercorrere tra gli Assessori e le Commissioni consiliari. Le divergenze riguardano anche la possibilità o l'opportunità di manifestare il proprio dissenso. Più corretto e chiaro, perciò, creare imbarazzo al Gruppo e non sentirmi imbarazzata. In un colloquio, da me sollecitato, ho esposto a Vedovato (vicepresidente e compagno di partito, ndr) le ragioni della mia decisione. Altrettanto ho fatto, per un atto di doverosa cortesia, con il Presidente della Provincia. Ad ambedue ho confermato la mia volontà di continuare a far parte della maggioranza consiliare, riservandomi di decidere a quale Gruppo aderire».

Giovanna Signorelli, consigliere

Ai giornalisti che volevano saperne di più ha risposto: «Non condivido il fatto che nel mio gruppo non si possa dissentire. Quella è la Bulgaria, non il pds. Spero che le cose cambino per tornare. Il dissenso era iniziato anche prima che si discutesse la delibera Polis». Nuovo gruppo all'orizzonte? Annovazzi fa capire che si sta lavorando in questo senso.

ISML. All'unanimità è stata approvata la mozione di Gianni Martinetti (Verdi) che impegna la Giunta ad intervenire sul Comune di Novara per confermare ufficialmente il vincolo sulla destinazione d'uso dell'area in cui si trova l'Isml. Provincia, Comune e Regione dovranno anche impegnarsi affinchè resti a Novara il patrimonio culturale dell'Istituto, in particolare biblioteca ed emeroteca.

TERA. A Gaudenzio Ferrandi (Forza Italia) che chiedeva di sapere quello che la Provincia ha fatto per non gettare il «Progetto Tera» alle ortiche Cattaneo ha risposto che «da sempre, anche quando la denominazione Tera non esisteva ancora, ci siamo impegnati per realizzare questa proposta. E non vogliamo fermarci. Pochi mesi fa, in una lettera il prefetto, il prof. Amaldi evidenziava l'ostacolo principale: il reperimento di fondi da parte dell'azienda ospedaliera. Oggi ci sono altri ostacoli: la Regione che vuole vederci chiaro, la Finanziaria dello Stato, l'opportunità della realizzazione poichè si tratta di un settore particolare della Ricerca medica. Noi continuiamo a lavorare, in silenzio, per portare a Novara questo Centro per la cura di alcuni tumori». Ferrando si è comunque dichiarato non soddisfatto della risposta.

BENTORNATO. Un applauso ha salutato il ritorno in Giunta di Paolo Bassetti, assessore al Bilancio, a lungo assente per una malattia che lo ha visibilmente provato. Si è subito rimesso al lavoro per predisporre l'esercizio provvisorio di bilancio da presentare entro il 28 febbraio.

Carlo Bologna

IL RAGGUAGLIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Un ossolano deluso della nuova provincia

Sono un «Ossolano» che aveva creduto e sostenuto la costruzione della «Nuova Provincia-Vco» ingenuamente credendo alle promesse e alle varie dichiarazioni fatte.

Avendo condiviso la convinzione che questo evento fosse un'opportunità da non perdere, lo stesso dava la possibilità di fare un salto di qualità in avanti ed era una forma di autogestione e più vicina del nostro territorio.

Il 1° gennaio sono andato a Verbania e osservando il paesaggio non sono riuscito a sentire dentro di me che rabbia e altro, vi chiederete il perché: semplice; vedendo degli angoli paesaggisticamente belli e suggestivi non sono riuscito a non arrabbiarmi al pensiero che persone avide di potere politico ed economico, hanno rovinato la possibilità che la Nuova Provincia del Vco ricca di bellezze, laghi lacustri che montane, venga irrimediabilmente rovinata dall'assurda pretesa egemone caldeggiata e poi riuscita di Verbania.

Con molta amarezza come «Ossolano» questa provincia finché resta così, io, resto dell'idea che non meglio non fosse mai nata.

Se qualora gli «Ossolani» hanno ancora dei dubbi rileggano l'articolo firmato da Sergio Ronchi apparso su «La Stampa» di sabato 30 dicembre 1995 e ne traggano le relative conclusioni.

Lettera firmata. Domodossola

Grazie agli addetti della Piana di Vigezzo

Il primo gennaio 1996, con alcuni amici, ho avuto il coraggio di salire fino alla Piana di Vigezzo. Mi sono servito dell'ovovia e della seggiovia, come tutti i comuni mortali. Premetto che sono un portatore grave di handicap. Ho trovato in ogni momento della giornata e nell'occasione in cui mi accingevo ad usufruire dei mezzi di risalita, la massima disponibilità, gentilezza e l'aiuto necessario da parte del personale in servizio sugli impianti di questa stazione. Per questo li voglio ringraziare.

Silvano, Traffiume

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61, **Borgomanero:** 0322 / 843.083, **Domodossola:** 0324 / 46.600, **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63 669, **Gravellona Toce:** 0323 / 846559-865000, **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777 900

Verbania: 0323 / 405 000-556.000/ 55 61 61, **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** S.i.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.697, **Piedimulera:** 0324/93 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 491.334; **Oleggio:** 91.167; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** / 31.844; **Verbania (Pallanza):** / 541.316

FARMACIE

A **Novara** oggi turno: Gorla, lg. Buscaglia, 62.40.78 con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Viale Roma*, Roma, 21 tel. 61.17.69 con orario notturno (dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500) Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 71.353

San Pietro *Squazzini*, via Roma, 42 tel 53.716.

Comignago: *Vanco*, via Principale, 20 tel. 0322/50.055

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 96.116.

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 tel. 0322/88 33.51.

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. 0322/25.51.25.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/52.258.

Baveno: *Emer*, Garibaldi, 47 tel. 0323/92.50.94.

Cossato Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel 0323/60.132.

Domodossola: *Mobili*, via Galletti, 0324/24 22.16.

Pieve Vergonte: *Giusi*, via Cicoletti, 13 tel. 0324/86.690.

Fabris, via Protasio, 1 tel. 0324/89.178.

Fide, p. Angelo Custode, 16 tel.

Gattinara: *Cominazzini*, Garibaldi, 94 tel. 0163/83.34.17.

STATO CIVILE

OLEGGIO CASTELLO

NATI. Beatrice Brunoni; Andrea Meringi; Giacomo Gentina; Filippo Padovan.

MORTI. Giuseppina Malgaroli.

GALLIATE

NATI. Laura Mora; Davide Bongiorno; Daniele Sabino Alagna.

MORTI. Celeste Vella (1895); Giovanni Bignoli (1904); Anna Maria Ferrari (1903); Romano Baricchi (1921); Maycol Giuseppe Monastero (1995); Bernardo Vella (1920); Ines De Vecchi (1910)

SI . Leonardo Ircon, commerciante e Raffaella Quarania, impiegata.

MATRIMONI. Cristian Fin, operaio e Jessica Martini, studentessa.

NOVARA

MORTI. Antonietta Ingenito (1939); Teresa Rosetta (1913); Filomena Viesti (1926); Amedeo Rihar (1930); Angiolina Sconfienza (1906); Pietro Angelo Bordoni (1914); Luigia Lazzari (1920).

Il mercato del suoi cari

Vittorio Maroni

Guida Alpina Emerita

Ne danno il doloroso annuncio i figli ra, **Roberto** e con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno a Macugnaga 18 gennaio alle ore 14,30

— **Macugnaga**, 14 gennaio 1996

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Ucid, saluto neopresidente

Il nuovo presidente dell'Ucid, Unione Cristiana Imprenditori e dirigenti, saluta martedì i soci al ristorante «Le grandi volte» di via Tornielli 9 a Novara, nel corso di una serata sul tema «Ripensando all'Ucid: analisi, prospettive e sviluppi». Dalle 20. [c. m.]

SCOUT

presenta il gruppo Masci

Il nuovo gruppo novarese Masci, Movimento adulti scout cattolici italiani, si presenta martedì in una riflessione dal titolo «Educare per progetti» sul lavoro degli scout e loro genitori. L'incontro si tiene alle 21 al Convento di San Nazzaro della Costa. [c. m.]

INCONTRI

Politica e fede a Castelletto

Il Centro italiano femminile di Castelletto Ticino ha organizzato per venerdì alle 21, nel salone dell'oratorio, una conferenza su «Politica e fede»: ne parla l'ex sindaco di Romentino Giovanni Ferrari, reponsabile dei corsi socio.politici della Diocesi di Novara. [c. m.]

DIAPOSITIVE

La Novara in bianco e

«Novara in bianco e nero» è il titolo della mostra di stampe che sarà presentata venerdì da Rolando Valenti alla sede della Società Fotografica Novarese, in corso Cavallotti 20: l'incontro, che inizia alle 21,15, è aperto a tutti gli appassionati di fotografia amatoriale e professionale. [c. m.]

TEATRO

Da Bellinzago ad Alessandria

La biblioteca di Bellinzago organizza per martedì gennaio una trasferta ad Alessandria, per assistere alla rappresentazione di «La vedova allegra», nell'interpretazione della Compagnia italiana di operette. Il costo è di mila lire, adesioni in biblioteca entro il 23 gennaio. [c. m.]

Accuse al presidente Pagliano che replica meravigliato

«Minoranza non tutelata nel Consiglio di Arona»

ARONA. Aria di crisi al Comune di Arona. La minoranza consiliare ha diramato un comunicato che il presidente del consiglio Mario Pagliano ha ritenuto «offensivo», definendo le accuse «ingiuste, gratuite, infondate, astiose e di bassissima lega». Che cosa si contesta a Pagliano? Risposta di Forza Italia, Lega Nord e Cdu: «Alla mancanza di correttezza politica da parte di alcuni componenti dell'attuale maggioranza, si aggiunge l'ambigua posizione del presidente del consiglio, figura istituzionale dalla quale, ad Arona, le minoranze non si sentono sufficientemente tutelate». Pagliano non accetta e si meraviglia che simili accuse siano state «sottoscritte da persone da me stimate e con le quali ho avuto amichevoli o quanto meno cortesi rapporti di collaborazione». Parla del passato prossimo, il presidente del consiglio. Solo esigenze sintattiche?

Sergio Cassani (Forza Italia) ha posto a sua volta due interrogativi che richiedono urgenti e precise risposte. «Perchè Angelo Biraghi - si chiede - continua a sedere ai banchi della maggioranza? Se il Ppi è più all'opposizione, qual è la sua nuova collocazione?». Alle domande di Cassani, il prof. Pagliano ha risposto che «il Ppi continuerà ad attuare una politica di critica costruttiva, autonoma e indipendente sia dalla maggioranza che dalla minoranza». Dopo questa dichiarazione la Lega Nord ha abbandonato l'aula, subito seguita dal rappresentante dei Cdu e da quelli di Forza Italia.

«Pomo della discordia» sembra essere, più del presidente Pagliano, il consigliere Angelo Biraghi, eletto nella lista «Insieme per Arona», quella del sindaco Roberto Barra. Biraghi, adesso, è passato al Ppi con Pagliano. Contrariamente a quanto detto, Biraghi era già in aula al momento in cui sono stati «precettati» per telefono alcuni consiglieri della maggioranza e dunque non ha perso un solo «sospiro» dell'infuocato consiglio comunale. Lui e Pagliano, a quanto si intuisce, stentano a «convivere» con Forza Italia, Lega e Cdu. E' lo stesso Pagliano a parlare per il collega: «Biraghi è passato al Ppi perchè si riconosce in questo partito com'è oggi, diverso da quello che si era presentato alle ultime elezioni amministrative». Ed ancora: «Noi, al momento, restiamo in minoranza per una opposizione costruttiva. Anche se con la minoranza non ci sono rapporti organici, data la scontata disomogeneità ideologica della stessa». Insomma, separati in casa.

Il presidente del Consiglio **Mario Pagliano** e il sindaco **Roberto Barra**

Sandro Bottelli

Venerdì sera al teatro Nuovo di Borgomanero

Lega, Bossi presenterà il Parlamento di Mantova

BORGOMANERO. Umberto Bossi presenterà a Borgomanero il nuovo Parlamento leghista di Mantova. Le massime assise del Carroccio si riuniranno infatti sabato prossimo nella città lombarda ed il senatùr sarà a Borgomanero venerdì sera, al cinema Teatro Nuovo, alle 21. Con lui interverranno i vertici provinciali della Lega e sicuramente alcuni esponenti del Borgomanerese, fra cui il parlamentare Emilio Zenoni ed il consigliere provinciale Daniele Galli. «A Borgomanero - dice Zenoni - Bossi presenterà le funzioni del Parlamento di Mantova e le sue finalità. E' significativo che abbia scelto di parlare a Borgomanero proprio il giorno precedente a questo appuntamento che per la Lega riveste un grande importanza: del resto qui il partito ha colto un'importante affermazione ale ultime amministrative e la presenza di Bossi è un riconoscimento al lavoro svolto. Non farà un discorso formale, ma si pronuncerà su una fase molto delicata del dibattito politico nazionale».

Bossi torna dopo un anno «sul luogo del delitto»: al cinema Nuovo infatti aveva tenuto una manifestazione elettorale in occasione delle amministrative nel novembre del '94, pochi giorni prima dell'elezione a sindaco di Maria Piera Pastore, che guidava una coalizione costituita da Lega Nord e Forza Italia. [m.g.]

Nel settore non ci sono né cassa integrazione ordinaria né straordinaria

Tessile, si torna ad assumere

Dopo un lungo periodo di difficoltà il comparto sembra ormai definitivamente uscito dalla crisi. Due i casi emblematici: l'Olcese e la Standard Tela con l'ampliamento degli organici

NOVARA. Il tessile torna a rimettersi in marcia ed ad assumere.

Dopo un lungo periodo di difficoltà e di contrazione degli organici, il comparto sembra ormai definitivamente uscito dai problemi che l'hanno caratterizzato, tanto che negli ultimi mesi alcune aziende sono tornate ad ampliare l'organico.

«Ci sono due casi emblematici - spiega Carlo Colzani, sindacalista della Cisl - che sono l'Olcese e la Standard Tela: ebbene, queste due aziende hanno ripreso le assunzioni, e quasi tutte le altre hanno ripristinato il turn over».

Un'altra novità è costituita dal fatto che dopo molto tempo in campo tessile non ci sono né cassa integrazione ordinaria né straordinaria, un altro segno che il tessile è tornato in salute.

Quali sono le ragioni della ripresa?

«Le nostre aziende sono riuscite negli ultimi mesi ad inserirsi in modo più attivo sul mercato internazionale, approfittando anche della debolezza della lira, ma soprattutto - aggiunge Colzani - imponendosi con un prodotto di qualità superiore offerto a prezzi molto concorrenziali. Siccome è l'esportazione ormai ad influenzare in modo determinante il termometro industriale, con questa situazione gli impianti hanno ripreso a girare al massimo».

Le previsioni per i prossimi mesi che cosa segnano?

«Una tendenza positiva, nonostante la concorrenza fortissima che arriva da alcuni Stati asiatici, in particolare dalla Corea. Anche il mercato interno dovrebbe dare segni di vivacità».

«Abbiamo poi tutta una serie di fatti positivi che si sono verificati negli ultimi giorni, e che confermano questa ripresa. Al Gruppo Tessile Italiano, di Bellinzago, l'ex Gavinelli, è iniziato il rientro dei dipendenti posti in mobilità dopo la messa in liquidazione dell'azienda. Si tratta di oltre cinquanta posti di lavoro che vengono ricuperati.

Secondo **Carlo Colzani** (foto piccola), sindacalista della Cisl le aziende tessili sono riuscite negli ultimi mesi ad inserirsi in modo più attivo sul mercato internazionale

Il problema dell'ex Gavinelli non è comunque totalmente risolto, perché se la nuova società ha assicurato il pagamento delle tredicesime ed il saldo di novembre e dicembre, sul futuro il sindaco resta comunque cauto.

Un'altra azienda al centro dell'attenzione è la Inco Gritti, del gruppo Zegna: qui è stato definito un accordo aziendale innovativo, che tiene conto del tasso di assenteismo dei dipendenti.

«Abbiamo preso in considerazione un parametro per cui il premio aziendale è legato anche al numero delle assenze. Naturalmente c'è una franchigia che riguarda i ricoveri ospedalieri, che sono ininfluenti ai fini di questo conteggio».

In pratica, più presenza in azienda equivarrà a busta paga più pesante, ma l'accordo verrà in ogni caso sottoposto nei prossimi giorni a referendum presso i lavoratori, come confermano alla Camera del Lavoro. «Verrà prima fatta un'assemblea con tutti i lavoratori per spiegare il contenuto dell'accordo, poi i dipendenti esprimeranno il loro parere in proposito». [m. g.]

IN BREVE

Parte la raccolta differenziata per tre giorni alla settimana

E' partita la raccolta differenziata a Pisano. Con il '96 gli abitanti di questo comune del Vergante sono tenuti a separare i rifiuti solidi urbani. L'amministrazione guidate da Mario Genova ha dato il via all'iniziativa distribuendo sacchetti rossi alla popolazione. Ma, attenzione, ogni sacchetto deve contenere un solo tipo di materiale riciclabile: quindi carta in uno e vetro in un altro. I giorni di raccolta sono tre: lunedì, martedì e venerdì. [s. b.]

Concorso presepi i nomi dei vincitori

Proclamati i vincitori del Concorso presepi a Dormelletto: sono risultati essere Silvia e Marcello Sacco. Dopo loro nell'ordine, sono giunti Miriam Valsesia, Paolo Langè, Ivan e Pamela Didone e Maurizio Guenzi. [m. b.]

La Regione «unisce» Pombia e Divignano

Pombia e Divignano saranno unite amministrativamente a Varallo Pombia: lo ha deciso la Regione mentre il Consiglio comunale non ha espresso alcuna contrarietà. [m. b.]

Il disagio giovanile sabato dibattito ad Arona

Un dibattito sulla devianza giovanile (il tema: «Disagio e devianza giovanile: il carcere è risposta?») è in programma per sabato prossimo alle 9,30 presso l'Istituto delle Marcelline. Alla manifestazione, alla quale ha dato il patrocinio l'Amministrazione comunale, interverranno numerosi e qualificati oratori. [m. b.]

Al Motto Mirabello, sindaco firma un'ordinanza di sgombero

La frana sulla collina aronese rende inagibile un'abitazione

ARONA. Qualcuno ha temuto che anche la villetta due piani potesse scivolare giù con il giardino finire oltre via Sondrio, in un'altra proprietà. La costruzione è invece rimasta come sospesa nel vuoto.

Le perizie statiche eseguite dagli esperti diranno nei prossimi giorni se gli smottamenti non hanno causato danni anche alle fondamenta della casa e ai muri portanti.

Per ora c'è una ordinanza del sindaco di Arona che ha dichiarato l'immediato sgombero della casa e l'inaccessibilità al terreno sottostante. La località interessata è il Motto Mirabello, una lottizzazione del Comune di Arona, costituita da una cinquantina di ville, alcune prefabbricate, occupate in prevalenza nei weekend. Si accede alla zona dalle frazioni di Dagnente e Campagna, oppure salendo da Ghevio e attraversando Montrigiasco. Anche queste piccole strade sono interessate da frane, smottamenti e interruzioni, causa la molta pioggia caduta nei giorni scorsi.

Il sindaco Roberto Barra ha ordinato l'immediata chiusura al transito della strada privata via Sondrio e l'istituzione del senso unico sul tratto di via Motto Mirabello antistante la casa in questione, impedendone il transito sulla metà carreggiata di valle e la collocazione di transenne ed apposita segnaletica.

L'immobile fatto sgomberare si trova al numero di via Motto Mirabello e di proprietà di Laura e Giovanni Sesia, residenti a Magenta, in via Maronati 50. Tutto il terreno franato, dopo aver invaso via Sondrio, è scivolato entro il parco di un'altra villa di cui è proprietario Lois Heckman, residente a Milano.

La frana è caduta nel pomeriggio di sabato, forse tra le 13 e le 14. Non ci sono stati testimoni. Entrambe le ville erano disabitate.

Nessuno auto, fortunatamente, stava transitando lungo via Sondrio per raggiungere altre residenze della panoramica collina. La lottizzazione del Motto Mirabello venne realizzata una trentina di anni fa in pieno «boom» edilizio.

Sono state costruite a suo tempo ville e villette, alcune anche molto signorili, tutte circondate da aree boschive, successivamente trasformate in parchi e giardini con enormi e spesso innaturali movimenti di terra. Quella terra che ogni tanto si rifiuta di restare appiccicata alla casa e scivola sui tornanti. [s. bot.]

L'incidente a Suno

Giovane donna caduta da cavallo grave in ospedale

SUNO. Una giovane donna di Somma Lombardo (Varese) è rimasta gravemente ferita, sabato nel tardo pomeriggio, in un maneggio di Suno il «Reedingclub» di via Fornace 18.

Maria Mattaini, 34 anni, via De Amicis 46, stava cavalcando in campagna il suo cavallo che improvvisamente imbizzarrito si è impennato disarcionandola. La donna è finita sotto l'animale. E' stata soccorsa tempestivamente, fra gli altri dal marito Sergio Tamborini, e trasportata all'ospedale Maggiore di Novara. Qui i medici del reparto rianimazione le hanno riscontrato un grave trauma toraco addominale e vertebrale e si sono riservati la prognosi.

La giovane donna, le cui condizioni ieri erano in lieve miglioramento, rischia purtroppo di portare per sempre le conseguenze di questo brutto incidente. [r.a.]

Il ministro a Romagnano

[illegible] all'Artistico [illegible] prossimo

ROMAGNANO SESIA. Il ministro alla Pubblica Istruzione incontra insegnanti, studenti e genitori al liceo artistico.

L'ingegner Giancarlo Lombardi sarà a Romagnano sabato 20 gennaio: alle 10.30 è previsto l'intervento del ministro nell'aula magna del liceo, al Collegio Curioni.

L'incontro, promosso dal Comune di Romagnano e dal Provveditore agli Studi, tratta argomenti di stretta attualità e grande interesse per il mondo della scuola: le linee di riforma della scuola media superiore e la formazione artistica in rapporto al patrimonio artistico-culturale del territorio.

«Per la nostra cittadina - dicono gli amministratori romagnanesi - è importante la presenza del ministro perchè conferma l'importanza crescente di Romagnano come località [illegible] tra Valsesia, Novarese e Biellese». [m. g.]

Maggiora, abbonato

Con La Stampa ha vinto impianto stereo

MAGGIORA. E' pensionato di Maggiora l'abbonato alla Stampa più fortunato della provincia.

Gianni Bardone è infatti tra i diciotti affezionati lettori del giornale che hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno nuovo e sono stati baciati dalla fortuna.

Il sorteggio ha infatti assegnato a Bardone un impianto stereofonico ad alta fedeltà, ed il lettore ha accolto la notizia con grande soddisfazione.

«Leggo La Stampa da moltissimi anni, ma questo è il mio primo abbonamento, e perciò la notizia del premio mi ha colto piacevolmente di sorpresa: da ora in poi la leggerò con un piacere ancora maggiore».

Gianni Bardone, 60 anni, abita in via Battioli 7 ed è un pensionato della Bemberg di Gozzano, dove per molti anni è stato caposquadra.

«Leggo molto La Stampa, come del resto tutti in famiglia, in particolare modo mio figlio, perché mi piace al corrente delle novità, soprattutto di quelle politiche. Sono curioso di tutto quello che accade nuovo, non potrei fare a meno del giornale».

Quali sono le prime pagine che legge? «Di solito non faccio distinzioni, ma naturalmente dò subito un'occhiata alle pagine locali, anche per vedere se c'è qualche notizia che riguardi il mio paese o la zona vicina di Borgomanero, quella in cui ho lavorato ed ho tanti amici e conoscenti. Un'altra passione che coltivo sempre - aggiunge il signor Bardone - è quella del ciclismo, ed infatti non mi perdo mai i resoconti delle gare che trovo sul giornale. Grazie al quotidiano ho sempre un'informazione completa su tutti questi argomenti». [m. g.]

Mago Franco offre dimostrazione **gratuita** telefonica coi tarocchi. Tel. 0386 494.419 ore 10-24. Riceve in studio su appuntamento in Novara.

SUNA Appartamento di nuova costruzione, composto da soggiorno con angolo cottura 2 camere e bagno, fronte lago. L. 270 000 000
PALLANZA Casa indipendente parzialmente da ristrutturare 100 mq. box e giardino L 190.000 000.
INTRA Appartamento composto da soggiorno, cucina 2 camere 2 bagni e box Termo autonomo. L 180 000 000
VIGNONE Appartamento ristrutturato composto da soggiorno con camino, cucina 2 camere, bagno e box Termoautonomo Vista lago L 250 000 000.
AZZURRA soc Agenzia immobiliare - c.so Mameli, 133 - VERBANIA INTRA
tel. 0323/404050 - fax

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttocasa**
SABATO **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

gfp s.a.s.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Fiore & C. ASSOCIATO
FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946
AGRATE CONTURBIA
BORGOMANERO
MONTE MESMA-AMENO
TAPIGLIANO
FONTANETO

GRAVELLONA TOCE: splendida casetta indipendente di recentissima ristrutturazione con terreno di proprietà, composta da due camere letto soggiorno, cucina, doppi servizi e box auto
GRAVELLONA TOCE: centralissimo piano terra appartamento di una camera letto, soggiorno, cucina e bagno, parzialmente da ammodernare. Posto macchina privato e in comune. OTTIMO PREZZO!!! OCCASIONE UNICA!!!
OMEGNA: zona tranquilla, soleggiatissima, appartamento di tre camere letto, soggiorno, cucina e bagno. Parzialmente da ammodernare, solo L 135 000.000
VIA MAZZINI, 5/13 - OMEGNA (VB)
TEL. 0323-64.18.50

BorgoAffari IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322/835.355
C. 28021 (No)

BORGOMANERO: cedesi avviata attività in ottima posizione con buon giro d'affari. Trattativa esclusiva presso ns. uffici.
BORGOMANERO: cedesi (abbigliamento).
SUNO: vendesi grosso cascinale completamente indipendente. Possibilità per 2 o 3 famiglie. RICHIESTA: 230.000.000.
BORGOMANERO: affittasi appartamenti ammobiliati e non. SOLO REFERENZIATI.
L'OCCASIONE DELLA vendasi terreno edificabile subito.

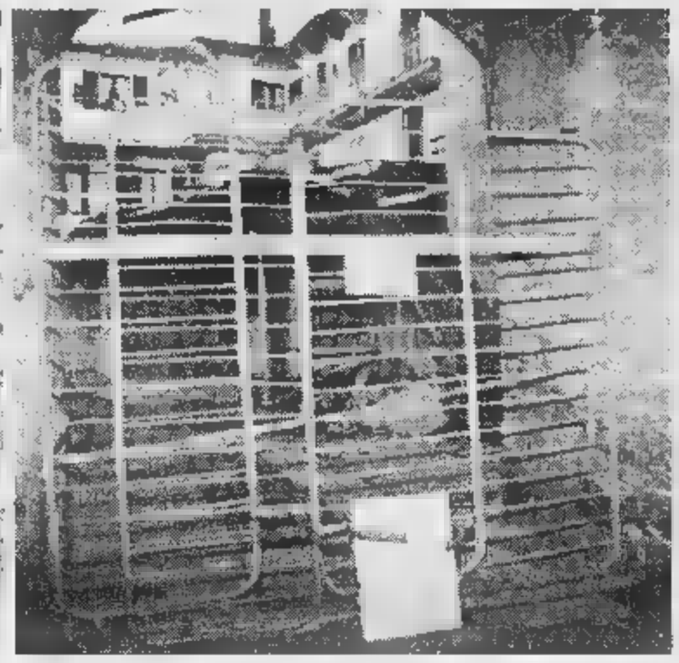
HAI UN FIGLIO ALL'UNIVERSITÀ?
aiutalo a raggiungere il traguardo
LAUREA
Abbiamo abituato i nostri figli per 13 anni, dalle elementari alle superiori, a studiare con una guida e a frequentare con regolarità, poi all'Università li lasciamo da soli... Molti perdono: oltre il 70% giungerà alla Laurea. Non lasciare che Tuo figlio sia uno di questi: affidalo a CEPU che lo guiderà nello studio presso qualsiasi Università italiana. Chiama!
CEPU Preparazione all'università
Più Sedi e oltre 1.200 Tutor per guidare Tuo figlio
SEDI A: NO-BG-VA MI
Numero Verde 167-013524

Anche in 1 anno Senza obbligo di frequenza*
Diploma
Assistenza didattica personalizzata / Orari a scelta Studio con testi speciali Tutti gli indirizzi / Centri di frequenza in tutta Italia
CHIEDI INFORMAZIONI
GRANDI SCUOLE
SEDI A:
Numero Verde 167-019806

Sui monti l'indice di pericolosità è sceso da cinque a tre. Parla un esperto

Valanghe, l'allarme si attenua

Al Moro una stazione di rilevamento trasmette dati via computer. C'è ancora pericolo per il distacco di lastroni al passaggio di sciatori. Crollo di grosse piode da una casa in centro a Domo



Sopra Renato Cresta, esperto di nivologia e di valanghe. Le sue consulenze sono apprezzate a livello nazionale. A sinistra, un'immagine di Macugnaga sotto la recente nevicata. Accanto la via di Domo transennata dopo il crollo di alcune piode da una vecchia casa nel centro storico
[FOTO FALCIOLA]

DOMODOSSOLA. Nell'Ossola il pericolo delle valanghe, dopo le forti precipitazioni della scorsa settimana, è in via di attenuazione. «Siamo passati da indice 5, valore massimo della scala di rischio, che si era registrato venerdì e sabato, a 3, indicato nei bollettini di ieri - spiega Renato Cresta, studioso di nivologia e dei massimi esperti di valanghe in campo nazionale - questo significa che è diminuito il pericolo del distacco spontaneo lungo i pendii mentre resta quello che può essere provocato, per esempio, da sciatori che si avventurano incautamente fuori dalle piste. Direi che alcuni versanti hanno già scaricato le masse nevose instabili. Il gelo notturno ha poi in generale favorito l'assestamento del manto».

«I rilievi nivologici - continua Cresta - vengono effettuati dagli stessi responsabili della sicurezza delle piste che hanno seguito specifici corsi di formazione. Vengono prelevate e analizzate piccole lastre di neve. Ci sono poi strumenti, speciali sonde, che servono a valutare il grado di assestamento. Il limite di questi rilievi è che valgono nell'area in cui vengono effettuati, sul versante opposto la situazione potrebbe essere diversa. Ma la rete complessiva dei rilevamenti è in grado di fornire indicazioni sufficientemnete orientative. Al Moro c'è una stazione di rilevamento che trasmette via computer al servizio geologico dati nivometrici, sulla velocità del vento e altre condizioni meteorologiche quasi in tempo reale».

Ieri a mezzogiorno si è riunita a Macugnaga la commissione comunale valanghe, presieduta dal sindaco Tiziano Iacchini, che ha dato via libera alla riapertura degli impianti. Sono subito entrati in funzione gli addetti alle piste sia sul versante del Burky sia al Moro dove funzionava solo lo skilift San Pietro. E' stata battuta anche la pista che scende fino all'Alpe Bill, stazione intermedia della funivia. Le sciovie in paese, «Tambach» e «Vecchio tiglio», avevano ripreso a funzionare già Domenica. Già oggi la regina del Rosa dovrebbe presentarsi nella sua veste migliore alle nutrite comitive di stranieri, soprattutto inglesi, arrivate ieri.

Nell'Ossola, la situazione si è quasi completamente normalizzata anche se ieri, dopo una splendida mattinata di sole, il cielo si è nuovamente coperto e il fondovalle è stato spazzato da folate di vento gelido. Già domenica, con il ritorno del bel tempo, gli impianti aperti erano stati presi d'assalto dagli sciatori. A Domobianca, aperta orario continuato durante la settimana, c'erano almeno duemila persone sulle nevi del Moncucco, a Formazza i campi di Valdo pullulavano di gente, forte affluenza anche a San Domenico-Ciamporino e alla «piana» di Vigezzo. Nella giornata di domenica è stato riaperto anche il passo del Sempione.

A Domodossola le forti piogge della scorsa settimana hanno provocato un crollo, avvenuto nella notte fra sabato e domenica, in una vecchia casa del centro storico, nei pressi di piazza Tibaldi dove sorgeva l'antico castello medioevale. Sono cadute dal tetto alcune grosse piode che hanno provocato il cedimento di due balconi. Non ci sono stati feriti, solo qualche danno alle auto parcheggiate nelle vicinanze. Sono accorsi i vigili del fuoco.

Adriano Velli

A 4 anni dalla nascita della nuova provincia

Commissione tributaria forse in dirittura d'arrivo

DOMODOSSOLA. Sono passati quattro anni dalla costituzione della nuova Provincia e si sono succeduti ben quattro governi. Ma solo ora, in seguito a ripetuti interventi del senatore Marco Preioni della lega Nord, qualcosa comincia a muoversi nel Vco per l'istituzione della commissione tributaria.

Il mancato insediamento è già rilevato dal parlamentare leghista in occasione delle elezioni amministrative del '95: Preioni poi presentato una interrogazione nel settembre scorso.

Il ministro delle Finanze Fantozzi ha risposto comunicando che «l'amministrazione finanziaria ha tempestivamente predisposto il decreto ministeriale istitutivo della commissione tributaria di secondo grado nella provincia Verbano. Allo stato, è in corso di perfezionamento il relativo iter procedurale».

«La risposta si commenta da - ha rilevato il senatore Preioni - vedo come di possa parlare di tempestività dati i tempi che avevo citato nell'interpellanza».

L'istituzione della commissione di secondo grado nella nuova provincia rischia addirittura di essere superata se fossero rispettati i tempi previsti dalla riforma del contenzioso che prevede organi di appello solo su base regionale a partire dal prossimo mese di maggio.

Alla commissione di secondo grado finisce l'80% dei ricorsi. Finora i casi del Vco sono stati giudicati dalla commissione provinciale di Novara. Ma, dopo la separazione del Vco da Novara, si è creata una situazione di irregolarità che deve essere sanata. **[a. v.]**

L'appalto del terzo lotto vinto dalla «Minacci»

Torna a splendere la torre del castello di Vogogna

VOGOGNA. Prosegue l'operazione di recupero del Castello Visconteo.

L'amministrazione comunale vogognese ha infatti affidato ad una ditta di Montescheno (la Minacci Ermando) i lavori del terzo lotto di restauro dell'antico castello che sorge a ridosso della montagna, nella parte alta del paese.

La ditta della valle Antrona si è aggiudicata l'appalto con un'offerta complessiva di 262 milioni e mezzo su un importo base di quasi 288 milioni di lire.

«L'intervento - spiega Enrico Borghi, primo cittadino vogognese e neopresidente della Comunità Montana - riguarda il completamento di alcune opere come il trattamento delle superfici murarie esterne e il recupero della copertura dell'imponente torrione. L'appalto prevede pure la realizzazione di vespai al piano terreno del corpo centrale ed il trattamento della superfici interne con la posa di serramenti e il restauro dei caratteristici camini in pietra». Da tempo il castello visconteo è oggetto di interventi di recupero sulla base dei progetti redatti dagli architetti Dario Marabelli e Giulio Giribaldi, che da anni seguono i lavori di maquillage del maniero.

Questo finanziamento è l'ultima tranches del miliardo di lire concesso dalla Regione Piemonte quand'era Enrico Nerviani.

Nel convegno del marzo scorso in cui si faceva il punto sui lavori già avviati e terminati, la dottoressa Anna Maria Morello, funzionario della Regione, aveva confermato l'arrivo di altri 265 milioni (IV lotto), soldi sinora però non ancora erogati. **[re. ba.]**

IN BREVE

MACUGNAGA

Il calendario Walser alla quarta edizione

E' uscito il Walserkalender, realizzato dalla Comunità walser di Eischeme, Gressoney, Alagna, Rima, Rimella, Formazza, e Macugnaga. Il calendario Walser è alla quarta edizione. **[re. ba.]**

DOMODOSSOLA

Corsi di frutticoltura e viticoltura a Masera

L'associazione produttori agricolo ossolani, in collaborazione con la Comunità Montana Valle Ossola e alcuni Comuni, organizza due corsi, uno di frutticoltura e uno di viticoltura, che inizieranno il gennaio all'asilo di Masera. **[re. ba.]**

Borsa di studio all'Enaip concessa dal Comune

L'amministrazione comunale ha concesso una borsa studio per un valore di 2 milioni di lire all'istituto Enaip di Domodossola (scuola per lapidei) che in cambio ha fornito panchine in granito e vasi caratteristici, in parte già posati all'ingresso municipio. **[re. ba.]**

DOMODOSSOLA

Bicentenario rosminiano finisce nell'interrogazione

Il senatore Marco Preioni ha presentato una interrogazione scritta al presidente del Consiglio dei ministri sull'esclusione del Comune di Domodossola dal Comitato nazionale per le celebrazioni il bicentenario per Antonio Rosmini. **[re. ba.]**

MACUGNAGA

Morto Vittorio Marone già guida alpina sul Rosa

E' Vittorio Marone, una delle più note guide del Monte Rosa. Aveva 76 anni. Per alcuni decenni aveva lavorato presso la seggiovia del Belvedere e all'ufficio informativo del Corpo guide di Macugnaga. I funerali oggi alle 14,30. **[t. v.]**

Sulle a Sant'Anna interpellanza del pds

Alcuni problemi del quartiere Sant'Anna sono oggetto di un'interpellanza presentata al sindaco Aldo Reschigna da consiglieri del pds. In particolare si sollecitano iniziative in merito alla carenza di cabine telefoniche, all'ampliamento dei marciapiedi e alla eventuale asfaltatura di via del Roccolo, che collega il cimitero di Pallanza con Belgio. **[s. r.]**

LIMONI* (IN RETE DA KG. 1) AL KG. L. 780

ARANCE TAROCCO * (IN RETE DA KG. 2) AL KG. L. 680

ARANCE WASHINGTON NAVEL * (IN RETE DA KG. 1,5) AL KG. L. 1.450

ARANCE MORO * RETE DA KG. 2) AL KG. L. 980

MANDARINI * (IN RETE KG. 2) AL KG. L. 1.180

POMPELMI BIANCHI * AL KG. L. 790

*OFFERTA VALIDA AL 20/1

YOGURT «MANDRIOT» MAGRO/INTERO KG. 1 L. 3.490

AGNOLOTTI DI «NONNA AMELIA» GR. 250 L. 2.990 AL KG. L. 11.960

OLIO DI I DI MAIS «FOGLIA D'ORO» LT. 1 L. 2.990

FAGIOLI BORLOTTI «VALFRUTTA» (CONF. 3 PZ. . 750) L. 2.340 AL KG. L. 3.120

TONNO «PALMERA» IN OLIO DI OLIVA (CONF. 2 PZ. . 160 CAD.) L. 3.990 AL KG. L. 12.468

BISCOTTI «KRUMIRI» (IN SACCHETTO) GR. 350 L. 2.440 AL KG. L. 6.971

BISCOTTI TURCHESE GR. 500 L. 3.140 AL KG. L. 6.280

BAGNO SCHIUMA «CLEO» CON GLICERINA ML. 400 L. 4.440 AL LT. L. 11.725

ABITO BAMBINA L. 49.900 SCONTO 40 % L. 29.900

BAMBINA CON FUSEAUX IN FELPA L. 39.900 SCONTO 25 % L. 29.900

FUSEAUX BAMBINA L. 19.900 SCONTO 25 % L. 14.900

UOMO L. 39.900 SCONTO L. 29.900

BLUSOTTI UOMO IN PILE L. 28.800 30 % L. 19.950

IN UOMO IN FLANELLA PERUVIANA L. 39.900 40 % L. 23.940

PARKA UOMO TRAPUNTATO STEMMA L. 39.900 30 % L. 27.930

PANTALONE UOMO COTONE DELAVÉ L. 57.000 SCONTO 30 % L. 39.900

PANTALONI UOMO MOD. JEANS «CARRERA» IN VELLUTO L. 49.900 SCONTO 40 L. 29.940

BODY DONNA A COSTE L. 19.900 SCONTO 15 % L. 16.900

IPER

SALDI!

Offerte valide salvo esaurimento scorte e eventuali errori

NOVARA Viale Giulio Cesare

BORGOMANERO Viale Kennedy, 31

DOMODOSSOLA Via Nosere, 31

Servizio Bancomat - FINDOMESTIC a disposizione dei

Dura protesta sindacale sulla «disorganizzazione» nell'ospedale di Verbania

«Turni inconcepibili e assurdi»

«Il personale - dicono i rappresentanti dei lavoratori - è continuamente sottoposto ad una martellante esasperazione che non fa altro che danneggiare il servizio stesso agli utenti»

VERBANIA. Sanità sempre e più che mai nel mirino delle polemiche, con una dura protesta sindacale sulla disorganizzazione del lavoro che si registra nell'ospedale di Pallanza. «Il personale è continuamente sottoposto ad una martellante esasperazione, turni incomprensibili e assurdi che non fanno altro che danneggiare il servizio stesso agli utenti. L'essere perfino arrivati a molta presunzione a calpestare leggi e contratti, mettendo gli addetti a diversi servizi a svolgere lavoro straordinario programmato durante giornate in cui risultano invece legalmente di riposo, è grave ed irresponsabile».

Sono questi alcuni stralci di un comunicato sindacale della Cgil. «Un intervento indifferibile - commenta il sindacato -, dopo che mesi di discussioni reperibilità e orari si sono dimostrati inutili e ci si ritrova con le trovate assurde della direzione sanitaria per risolvere i problemi di copertura dei turni. E l'esasperazione degli addetti cresce». Le valutazioni sono riferite all'ospedale di Pallanza, ma non è che a Omegna e Domodossola le cose vadano meglio: «Purtroppo la grave situazione che solleviamo è generalizzata a tutto il territorio - commenta Bruno Lo Duca per la segreteria della Cgil -. Tutti i giorni ci troviamo di fronte a novità che delineano condizione ormai pressochè ingestibile per l'organizzazione del lavoro nelle strutture ospedaliere. Ad andare di mezzo non naturalmente solo i diretti interessati, ma gli stessi utenti a quanto l'attuale confusione a discapito della qualità del servizio. Intanto assistiamo a prese di posizione che vorrebbero fare arretrare la sanità su posizioni del passato: si deve invece capire che tornare indietro non è possibile».

Rocco Sorrentino, rappresentante interno del sindacato della sanità a Verbania, rincara la dose: «E' inconcepibile che si gestisca nel modo attuale il personale di una struttura così delicata, dove gli addetti hanno a che fare non macchine come in una fabbrica, ma con persone ammalate e i loro problemi». Sorrentino aggiunge: «Viene persino il dubbio che qualcuno volutamente remi contro l'affossamento di servizi indispensabili, come le sale operatorie del nostro ospedale. Abbiamo motivo di credere che è senz'altro per creare ulteriore che calpestano le normative vigenti e i diritti dei lavoratori. Così non si può continuare, occorre che ciascuno prenda le proprie responsabilità». Accuse gravi, dunque. E un appello pressante viene inoltrato alla direzione centrale per chiarimenti immediati e provvedimenti adeguati. Il direttore generale della Usl 14, dottor Porzio, del resto intervenuto tempestivamente nei giorni su disfunzioni specifiche registrate in alcuni reparti e aveva garantito il proprio impegno per migliorare il funzionamento degli ospedali.

Sergio Ronchi

L'ospedale di Verbania, al centro della polemica

Rocco Sorrentino del sindacato sanità Verbania

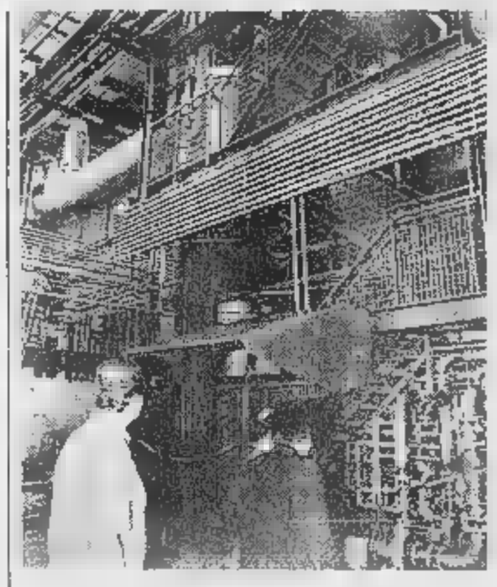
Indagati dirigente del ministero Ambiente e amministratore

Nuovi guai giudiziari per la Thermoselect

VERBANIA. Gli «esami» non finiscono mai per Thermoselect, l'azienda italo-elvetica costruttrice e proprietaria dell'impianto termodistruzione di rifiuti di Fondotoce.

Si tratta ancora un volta di «esami» di carattere giudiziario riguardano l'emissione di avvisi di garanzia che la Procura di Verbania ha emesso nei giorni scorsi nei confronti del dottor Corrado Clini - dirigente del Ministero dell'Ambiente - e di Gunter Kiss, uno degli amministratori di Thermoselect. I provvedimenti, che ipotizzano il reato di abuso d'ufficio, rientrerebbero in un nuovo filone d'inchiesta - condotto dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco - sul quale però viene mantenuto un rigoroso riserbo. Il dottor Clini compiuto, nei mesi scorsi, diverse verifiche per valutare la posizione dell'azienda relativamente al rispetto delle in materia di tutela ambientale ed autorizzative all'esercizio generazione energetica. Aveva successivamente redatto una dettagliata relazione nella quale Thermoselect veniva definita «in regola». A tal punto che persino il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, rispondendo ad un'interrogazione in consiglio comunale sulla presenza e sul ruolo dell'impianto di Fondotoce, aveva citato le dichiarazioni del dirigente del Ministero dell'Ambiente come punto di riferimento autorevole. Il coinvolgimento di Gunter Kiss potrebbe essere stato originato (ma siamo nel puro campo delle ipotesi) dall'aver fornito al dottor Clini alcuni dati tecnici dell'impianto perfettamente «corretti». Venerdì scorso, intanto, mentre a Torino ha preso il via il processo d'Appello ai cinque dirigenti di Thermoselect condannati in primo grado dalla Pretura verbanese per costruzione e gestione di impianto senza autorizzazioni, di stoccaggio di residui nocivi e di immissioni di fumi nocivi in atmosfera, i carabinieri hanno compiuto una perquisizione nella sede dell'azienda a Fondotoce. Le vicende giudiziarie per Thermoselect non sono finite. Il 12 marzo compariranno in udienza preliminare, in Pretura, per rispondere dell'accusa di inquinamento da cianuri dei torrenti Stronetta e Riveria, Gudula Freytag - amministratore delegato di Thermoselect - Franz Riegel, Gunter Kiss, Renzo Vaiani, ed Enzo Possa, titolare di una ditta per la pulitura di impianti industriali.

Renzini



Non c'è pace per i responsabili dell'impianto di termodistruzione di rifiuti a Fondotoce. Un altro amministratore di Thermoselect è indagato per abuso d'ufficio dalla procura di Verbania ad un dirigente del ministero dell'Ambiente

Verbania, presidente degli avvocati contesta il sottosegretario

«L'organico del tribunale è carente di dieci unità»

VERBANIA. «Sono costernato per l'appunto, fattomi pervenire Direttore generale dell'Organizzazione Giudiziaria, riguardante la carenza di personale negli Uffici giudiziari del Vco». E' il presidente dell'Ordine Forense del Vco, avvocato Marco Ubertini, a commentare le «confortanti» notizie - apparse anche sui giornali - contenute nella risposta del sottosegretario alla Giustizia, Ricciardi, alle interrogazioni degli onorevoli Zacchera (An) e Folli (Federalisti).

«Vorrei ricordare al dottor Ricciardi - aggiunge Ubertini - che l'organico al Tribunale di Verbania è carente di 10 unità ed i posti "scoperti" riguardano tutti i livelli di dirigenza. Il vice ministro, che a sua volta ha ricevuto risposte "burocratiche" dalla Direzione Generale, ricorderà che nel nostro incontro di Roma, nel luglio '95, era stato riconosciuto che il posto vacante di Cancelliere dirigente non si sarebbe mai potuto coprire in quanto "la categoria è in di estinzione"».

Fumata nera anche per i due posti vacanti di direttore di Cancelleria i quali, nonostante le pubblicazioni, avevano possibilità alcuna di essere coperti "a domanda"». Dunque la Giustizia nel Vco sarebbe affetta un cronico collasso?

«Non vi sono dubbi - ribatte Ubertini - soprattutto se, in contrasto le assicurazioni fornite dal sottosegretario, prendiamo atto che uno dei collaboratori di Cancelleria del Tribunale è stato di recente trasferito in Procura. Quanto alla Pretura lo stesso dottor Ricciardi aveva già avuto modo di definirla "di gran lunga la prima in Italia ad avere posti scoperti"».

[a. r.]

Premeno

Un bivio pericoloso

Sta facendo discutere a Verbania il bivio pericoloso con la strada provinciale verso Premeno e quella in direzione di Possaccio alla fine del ponte sul torrente San Giovanni. Sul posto si registrati recentemente vari incidenti, per cui hanno preso posizione cittadini, circoscrizione e gruppi politici. Da alcune parti si sollecita l'installazione di un semaforo come misura radicale per eliminare i rischi adesso esistenti. Tale ipotesi viene però decisamente contestata dal gruppo di Alleanza Nazionale, secondo il quale un semaforo sarebbe costoso, inutile e peggiorerebbe addirittura la situazione. I consiglieri di Alleanza nazionale suggeriscono quindi in alternativa di migliorare la segnaletica, sistemare dei dissuasori di velocità, ma soprattutto tagliare e potare quegli alberi che impediscono la visibilità, determinando gli attuali pericoli. **[s. r.]**

Omegna, raccolta fondi per un giovane distrofico

«Trasformiamo in realtà il sogno di un malato»

OMEGNA. Regala un'automobile un giovane affetto da distrofia muscolare: ovvero regalare sogno ad amico. E' questo l'ambizioso progetto che Andrea Cane di Omegna, titolare dell'hotel Croce Bianca, insieme all'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese ha lanciato in questi giorni con l'intento di aiutare Sergio Marconato, ex-presidente provinciale dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e della raccolta fondi del Telethon. Marconato, 40 anni, è sposato con Orietta ed ha un figlio, da anni convive con questa terribile ed inguaribile malattia che è la distrofia muscolare. «Un coraggioso, che da sempre si è impegnato a favore degli altri risparmiarsi - dice Andrea Cane - noi sappiamo che Sergio ha un piccolo sogno che non potrà da solo mai realizzare: avere un'automobile adatta a lui che lo renda libero di muoversi insieme alla sua famiglia». Per realizzare quel sogno occorrono circa milioni. Quasi cinque, con grande spirito di generosità, li hanno già messi a disposizione i cuochi delle province Novara e del Vco che sono riuniti in un'associazione presieduta da Claudio Zaretti. Dal canto suo Andrea Cane ha già interessato un concessionario auto per l'acquisto dello speciale veicolo adatto a lui: «Abbiamo grande disponibilità da parte del concessionario e di conseguenza abbiamo dato inizio alla raccolta di fondi. Il minimo per aiutare persona che, malgrado la malattia, a volta ha sempre aiutato tutti».

Così sabato alle 20,30 il prestigioso Croce Bianca di Omegna apre le porte per di solidarietà, la musica dei fratelli Arfacchia. L'intero incasso andrà al fondo per l'acquisto dell'auto. **[v. a.]**

In breve

A palazzo Flaim si discute dei nucleari francesi

I test nucleari francesi sono tema di incontro con l'onorevole Lino De Benetti in programma per questa sera (martedì) alle ore 21 nella sala consiliare di palazzo Flaim a Intra. La manifestazione è organizzata dal comitato del Vco «Stop ai test nucleari», al quale aderiscono Pds, Associazione per la pace, Verdi, Cgil e Cisl, Arci, Rifondazione Comunista, Chiesa evangelica metodista, Socialisti Italiani e Sinistra giovanile. **[s. r.]**

Incontro per l'ampliamento della Fondotoce

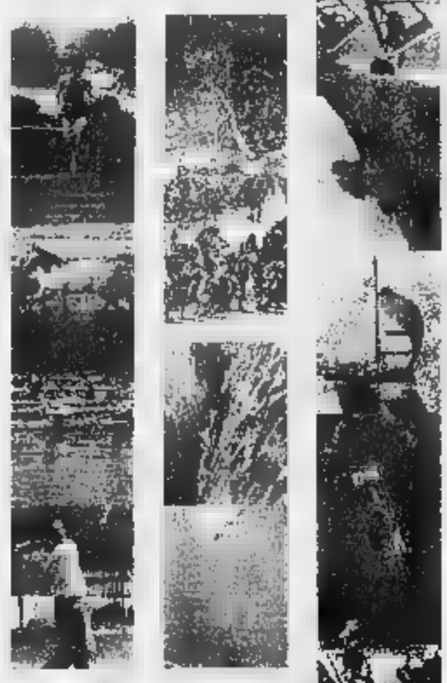
L'esecutivo dei Verdi Vco organizza giovedì prossimo alle ore 21 nella sala dell'ex Opera Pia Rossi sul lungolago di Suna una seduta pubblica per discutere il progetto ampliamento della riserva speciale Fondotoce. Nel della serata saranno proiettate diapositive sulla flora e fauna subacquea a cura di Franco Gramoni. **[s.r.]**

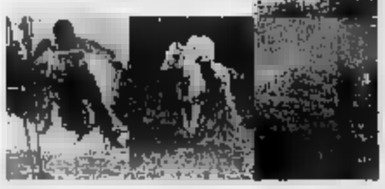
VENDESI LOCALI COMMERCIALI
da 100 a 1000 mq. locati e non, con reddito dell'8%
Novara zone limitrofe. Tel. 0321/31377 - 624248.

AFFITTASI TICINO
vendesi casa unifamigliare con giardino, dotata di magazzino piano seminterrato di mq ca. Libera al rogito.
Studio Bufalari 0322/249398

GRANDALLO
CASA INDIPENDENZA, ristrutturata completamente a composta da cucina, soggiorno, due letto, bagno. Eventuale box. L. 125.000.000.
Tel. 0322 917.220

MAST
Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente
Torino, Lingotto Fiere dal 9 al 12 maggio 1996
Organizzazione: M.T. s.r.l.
Corso Unità d'Italia, 133/a
10127 Torino
Tel./Fax 011/66.31.231 r.a.





SALDI DOC

CON SCONTI DAL 10% AL 50%

PELLICCERIA

GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

Via Garibaldi, 28
TORINO

aut. com.

MANTELLO VISONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000

GIACCA VISONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000

9/10 CODE VISONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000

9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000

GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000

MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000

SOPRABITI CON COLLO E INTERNO IN PELLICCIA, TAGLIE E COLORI ASSORTITI
VALORE L. 1.950.000 CEDUTI A L. 1.100.000

GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000

MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000

GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

RATEAZIONI PERSONALIZZATE

Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Tutti i modelli sono
del 1995 - 1996 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

**La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.**

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO GARINO Un artigiano che non teme confronti

Anna Mazzamauro stasera alle 21 a Borgomanero

«La Parigina» al Nuovo

Scritta nel 1885 è una delle opere più significative del nuovo teatro francese post naturalista. Nel «cast» c'è Saverio Vallone figlio di Raf

BORGOMANERO. Secondo appuntamento della stagione teatrale cittadina con Anna Mazzamauro protagonista di un'opera francese di fine Ottocento.

Stasera alle 21 andrà in scena al cinema Teatro Nuovo «La Parigina», una pièce di Henri Bècque scritta nel 1885. Si tratta di una delle opere più significative del nuovo teatro francese post naturalista, e quando venne allestita per la prima volta suscitò un vespaio di polemiche e venne aspramente criticata dal pubblico borghese più moderato.

Bècque aveva capovolto lo stereotipo femminile ed un po' tardo romantico presente nella «Signora dalle camelie» scritta da Dumas, ed aveva presentato una donna intraprendente, egoista sino al cinismo ma anche capace di grandi slanci sentimentali.

L'allestimento in programma stasera alle 21 è curato dalla regista Rossana Patrizia Siclari, che ha sondato il versante verista dell'opera francese e ha fatto emergere i lati più nascosti ed anche più vicini alla sensibilità contemporanea.

Ad interpretare la protagonista è Anna Mazzamauro, un'attrice notissima al grande pubblico per essere stata uno dei personaggi cinematografici più popolari del cinema comico di questi anni: è lei infatti che ha dato il volto alla «signorina Silvani», la collega di lavoro di Fantozzi.

La nota attrice Anna Mazzamauro protagonista de «La Parigina» a Borgomanero

Con Anna Mazzamauro recita un altro interprete ormai molto noto, Saverio Vallone, figlio di Raf: con loro è in scena anche Massimo Jacolucci.

La stagione di prosa cittadina, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con l'associazione «Il Contato del Canavese», prevede dopo la recita di stasera un altro appuntamento di grande rilievo.

Martedì 30 gennaio al Teatro Nuovo verrà rappresentata una delle opere più belle del drammaturgo americano Arthur Miller, l'amarissima e struggente «Broken glass», Vetri infranti.

La regia è di Mario Missiroli e fra gli interpreti figurano Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago ed Anita Bartolucci.

Marcello Giordani

EDITORIA LOCALE

La ricetta del successo per un'azienda in crisi

L'AZIENDA è in crisi oppure non riesce ad esprimere tutte le sue potenzialità? C'è un libro che spiega i trucchi per portarla al successo. S'intitola «Come risanare e rilanciare un'impresa industriale. Manuale per una corretta gestione dell'impresa» ed è scritto da Michelangelo Melchionna, un manager da anni impegnato nel Novarese nel settore della rubinetteria. Il volume fa parte della collana «Cosa & come» della Giuffrè.

La sua specialità è ridare vigore e fortuna alle aziende che per svariate ragioni segnano il passo. Melchionna assume la carica di direttore generale e poco alla volta scopre i punti deboli dell'impresa e poi li elimina. Milanese, 56 anni, vanta una lunga carriera nel settore. E' direttore commerciale alla Ercole Marelli quando nell'80 incontra un manager che lo avvia all'attività di rimettere a nuovo le società. Dall'85 ha proseguito su questa strada da solo e due anni più tardi è sbarcato nel Novarese. Primo incarico: ridare forza ad una rubinetteria in difficoltà. Obiettivo centrato. Adesso è direttore della Femi Flex, azienda di flessibili e accessori per il bagno di Briga Novarese, che è impegnata in un'operazione di rilancio.

Melchionna è molto legato al Cusio e alla sua industria: «La zona mi ha subito conquistato - commenta -: la natura è meravigliosa e i lavoratori sono instancabili e dotati di spirito imprenditoriale rarissimo».

Ma qual è il segreto per rilanciare un'impresa che stenta a decollare? «Il rapporto umano: è sempre l'elemento vincente - dice Melchionna -. In particolare, bisogna curare con estrema attenzione i rapporti con il titolare dell'impresa che vive l'azienda come la sua "casa". Occorre molta diplomazia».

Le prime indispensabili mosse: imparare tutto della società e predisporre un piano operativo. «E' necessario parlare con ogni persona che ci lavora - continua Melchionna -: dai dipendenti, ai fornitori, alle banche e ai clienti. Poi, si definiscono le linee d'azione. Attenzione, però, mai fare piani definitivi nel chiuso dei propri uffici: ogni persona coinvolta deve partecipare all'individuazione degli obiettivi che dovrà raggiungere. Non bisogna usare l'imposizione ma sempre la libera persuasione. S'impiega più tempo ma i risultati sono assicurati». Nel manuale le illustrano i vari aspetti commerciali, finanziari, organizzativi e d'immagine che riguardano un'impresa di piccola e media dimensione. Ogni argomento è corredato da casi pratici. E anche da qualche segreto.

Barbara Cottavoz

COME RISANARE E RILANCIARE UN'IMPRESA INDUSTRIALE
di Michelangelo Melchionna
Giuffrè editore, 201 pagine
con grafici. Costo: 33 mila

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. [illegible]
Or.: in. 19,40 ult. 22,15
L. 10.000/6000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due [illegible], l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible] **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625
In. 21,15. L. 10.000/6000
Cineclub Lumiere

Once were warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Ken-Boti (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Faraggiana
Tel [illegible]27.676
Or.: in 20,15 ult. 22,15
Lire 10.000/6000

Casper
di B. Silverling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Mowarty (Usa '95) In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dall'assurdi zio fantasma e si innamora di una fanciullina umana» N. [illegible] 1h 40' **Fantastico**

Eldorado
Tel. [illegible]624.158
Or. in.: 20,10 ult. 22,15
Lire 10.000/6000

Vacanze di Natale '[illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (ita. '[illegible] — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fiori equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.196
Or. in 20,05 ult. 22,15
Lire [illegible]

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Marcoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze - «coatte» e modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 465.484
In ore 21,15
L. 10.000/7000/mart. [illegible]

Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Pasic, M. Jokovic (Fra '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, vissuta da chi ha fatto guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto con una grande sottomissione. N. V. 2h 52' **Grottesco**

S. [illegible]
Or. in. 16, 21
[illegible]

RIPOSO

ARONA
San Carlo
Inf. gran tel. 240 566
Lire 8000/5000

RIPOSO

[illegible]
Vandoni
Or.: in 14,30 ult. 22
Lire 7000/5000

RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151.
In ore 21.15
Cineforum - L. 5000

Pasolini un delitto italiano
di M. T. [illegible], con D. De Filippi, N. Brasch, C. Amendola (Ita '[illegible] — La ricostruzione della morte di Pasolini, le indagini e il processo nel tentativo che la verità, probabilmente è stata parziale N. V. 1h 35 **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81 741
In ore 21
L. 10.000/6000

Teatro

Piccolo
Tel. 81 741
In ore 21
Cineforum 7000

La vita sessuale dei belgi
di J. Bacquey, con J. Bacquey, J-H. Compere (Belgio '95) La formazione di un intellettuale dalle idee origin. tra prove inattendibili, belle maggiorate, zia strambe, e una precoce illuminazione per il cinema V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

[illegible]
Ballardini
Tel. (0337) 249 384
Or.: in. 14,30, ult. 21
Lire [illegible]

RIPOSO

DOMODOS.
Corso
Ind. su segn. 240 853
In. ore 20.30/22.30
L. 10.000/6000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fiori equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
In ore 21
Lire 10.000/6000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
In [illegible] 20,30 22,30
[illegible]

Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (USA '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa e evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]
Italia
Tel. (0163) 840 201
Or. in. 16; ult. 22
L. 8000/6000

RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91 183. L. 9/6000
Lun. se fer. L. 7.5000
Or. in.: 15,30. ult. 22,15

RIPOSO

[illegible]
Cinema Sociale
Tel. 61 459
Or. in. 14,30, ult. 22
Lire 9000/6000

RIPOSO

Oratorio
Lire 6000
Or. in. 14; ult. 22.15

RIPOSO

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71 417
In ore 21
Cineforum L. 5000/3000

Lisbon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger. Port. [illegible] — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso nella sua [illegible] diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

VERBANIA
Ariston
Inf. prezzi su segr.
tel. 401.940
Or. in. 14,30; ult. 22,30

RIPOSO

Vip
Inf. prezzi su segr.
tel. 401 940
Or. in.: 20.15; ult. [illegible]

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sociale (Intra)
Inf. prezzi su segr.
Tel. 401. [illegible]
Or. in.: 20,30; ult. 22,30

Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Marcoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze - «coatte» e modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: in. 20; ult. 22.15
L. 10.000

Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fiori equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany [illegible] Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia canto, attualità; 24 Video parade. **VCO:** 19 Funari live; 19,30 Vco notizie; [illegible] Funari live; 22,30 Monitor speciale; 23 Voo notizie; 23,30 Off side; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 18,30 Viaggio ad Oriente, documentario; 19,15 Telegiornale; 20,20 Tra Sesia e Ticino; 21 La valle dell'Erica, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente [illegible] (r).

SUONO E RITMI

[illegible]
Scimmie, suona Rava e i «Five»

Enrico Rava, accompagnato dagli «Electric Five», suona stasera allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49). Appuntamento dalle 22. **[m. p.]**

NOVARA
Karaoke al «Blue Ice»

Si c[illegible] al karaoke stasera al bar «Blue Ice» di corso Milano a Novara. **[c. m.]**

MERGOZZO
Babilonia, tocca agli «Old Ways»

Serata rock al «Babilonia Café» di Mergozzo. A esibirsi saranno gli «Old Ways» che proporranno il proprio repertorio imperniato su [illegible] e pezzi autoprodotti. Dalle 22. **[m. p.]**

MILANO
Grancabaret alla «Cà Bianca»

Serata «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di Milano, in via Lodovico [illegible] Moro. A esibirsi saranno Walter D'Amore e Giovanni Cacioppo, [illegible] le chitarre gitane di Billy Dardes. **[m. p.]**

Alla frazione Cesto

Feste [illegible] e cinque serate [illegible] musica

SAN PIETRO MOSEZZO. Per festeggiare il primo compleanno del «music club» organizzeranno feste a tema da questa settimana [illegible] a Ferragosto. Promotori del «tour [illegible] force» sono Alessandro Massetti, con fratello e amici: al Banana Republic di Cesto hanno messo a punto un calendario fitto di concerti e party. S'inizia giovedì sera, dalle 22 circa, [illegible] la band «Golpe», mentre venerdì sono di turno gli «Epilessia», sabato i Dioniso e domenica [illegible] ra i milanesi «Everest» con un repertorio jazz. Lunedì la prima festa. «Il nostro progetto è di radunare un pubblico che ami la buona musica e che raccolga l'invito a rispettare il tema prescelto - dice Massetti, che è anche cantante - Pure i musicisti saranno abbigliati secondo gli slogan. Vediamo se funziona, in altre località questi party sono consuetudine in locali che vanno per la maggiore». **[r. s.]**

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

BARI	18	[illegible]	[illegible]	5	62
	51	47	43	42	40
CAGLIARI	15	[illegible]	21	5	6
	96	77	74	67	66
FIRENZE	6	[illegible]	[illegible]	45	78
	47	44	44	41	40
GENOVA	61	[illegible]	78	14	8
	77	75	68	63	55
[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	17	83
	130	126	66	54	51
NAPOLI	52	[illegible]	[illegible]	65	59
	74	65	60	55	54
PALERMO	22	[illegible]	21	36	45
	75	53	[illegible]	45	44
ROMA	24	51	82	23	1
	75	74	65	64	62
[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	50	1
	92	64	[illegible]	55	54
VENEZIA	32	22	[illegible]	74	21
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli [illegible] sistemi:
12-27; 12-44; 12-88; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-61; [illegible] 6; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-59; 12-13; 12-36; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano 28 (6); Napoli 73 (4); Palermo 18 (1); Roma [illegible] (4); Torino 78 (3). Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia.

41-44;	21-44;	15-44; 71-14; 51-16;
75-44;	55-44;	47-44; 25-14; 17-14;
27-44;	38-44;	48-44; 57-14; 68-14;
78-44;	79-44;	20-44; 49-14; 10-14,
71-44;	51-44;	41-14; 21-14; 15-14,
25-44;	17-44;	75-14; 56-14; 47-14;
57-44;	68-44,	27 14 38-14; 48-14;
49-44;	10-44;	78-14, 79-14, 20-14.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è forte [illegible] giocare a Cagliari.

1- 2- 3;	2- 3 6;	[illegible] 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8,
1 2- 7,	2- 3-10.	4- 5- 9.
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9,	3- 4- 6;	5- 6- 7,
1- 2-10;	3- 4- 7,	5- 6- 8,
2- 3- 4;	3- 4- 8,	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	[illegible]	14	[illegible]
VERTIBILI	36	14	24	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	2	0	10
[illegible]	[illegible]	3	10	4	9	[illegible]	10	2	3	4
	24	[illegible]	77	47	31	30	20	66	41	35
FIGURE	9	5	4	7	[illegible]	4	9	9	8	2
	16	[illegible]	30	19	[illegible]	48	27	15	16	20
DECINE	41	1	41	11	81	51	71	61	11	51
	28	51	35	39	23	15	32	29	27	42

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible] 856 521. [illegible] **uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **400** c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 5[illegible]. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e [illegible].**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. 007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. **Sala 2. Casper.** Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30. **Sala 3. Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
[illegible] via C. Alberto 27, t. 540.110. **Quantanumera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
[illegible] via Goito 5, telefono 650.7100. **Salvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom, **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bonzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Na[illegible] 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Salvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel 534.611. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.109. **Facciamo [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, [illegible] 541.283. **Assassins.** Vietato [illegible] 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
[illegible] **UNO** [illegible] 8, t. 817. [illegible]. **Il rovescio [illegible] medaglia.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] la di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]1 via [illegible] Settembre 15, tel 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de il **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) i **Puritani** (11-24 aprile), **Candelloon** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** della ore 10.30 di domenica 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. Il programma musiche di Schumann.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 669.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbarossa in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

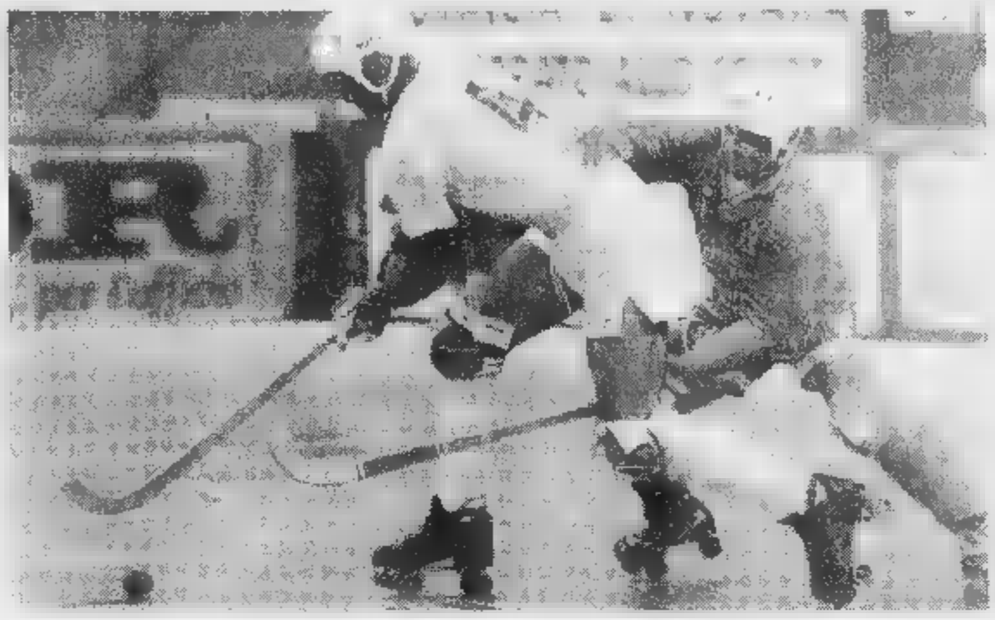
AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
[illegible] via Milazzo 9. [illegible] **bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Al di là delle nuvole.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria [illegible] Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour [illegible]. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO Sala [illegible] viale Monte Nero 84. [illegible] **Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **Sala Chaplin** viale Monte Nero [illegible]. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero [illegible]. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Viaggi [illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Va[illegible] Natale '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze [illegible] Natale** [illegible]. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] Manzoni 40. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **007 Golde[illegible].** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NUOVO [illegible] via Mascagni [illegible]. **Pocahontas** Orario: 15; 18,50; 18,40, 20,30; 22,30.
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio [illegible]. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 [illegible] **1** via Santa Redegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 [illegible] **2** via Santa Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15.25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON [illegible] Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Il prezzo [illegible] Hollywood.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15, 22,35.
[illegible] **Sala [illegible]** via Santa Redegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
[illegible]**N 5 Sala 6** via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] **5 Sala 8** via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
[illegible] **5 Sala 9** via Santa Redegonda 8. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 [illegible] **10** via Santa Redegonda [illegible]. **Nel mezzo [illegible] un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **I laureati.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi di [illegible].** Orario: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Mowgli il [illegible] giungla.** Orario: 20,10 [illegible].15.
[illegible] viale Gran Sasso [illegible]. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso B. Aires 39. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP [illegible] Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza [illegible] Scala, telefono 7200.3744.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. A. Palmonari in: **La terra desolata.** Ore 21,15.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015 **Klones.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel 7600.1755. Ore 17: orchestra I pomeriggi musicali; G. Gavazzeni, D. Mazzola.
[illegible] via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Ore [illegible]: **Gioppino e la principessa rapita.**
LIRICO via Larga 14, tel. [illegible] [illegible] **Fuente.** Balletto ispirato [illegible] dramma di Lope de Vega. Ore 21.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. Goggi in: **Bo[illegible] sa [illegible].** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible].
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. V. Valeri in: **Il clan delle vedove.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Operetta: **Il paese dei campanelli.** Ore 21.
VERDI viale Pastrengo 15, telefono 607.16.95. **Froken Julie.** Ore 21.

L'Hydroplast, ancora battuto, scivola al terzo posto

Hockey, un Roller cinico approfitta dei guai azzurri



Arranca e scivola in terza posizione l'Hydroplast Novara dopo lo stop casalingo subito dal Roller Monza, il secondo consecutivo

NOVARA. La seconda sconfitta consecutiva, e oltretutto casalinga, complica il cammino dell'Hydroplast Novara nel campionato di A1. Si può parlare, però, di danni contenuti, anche perchè a Follonica la capolista Camoni Lodi è stata sorprendere, lasciando un punto. I giallorossi, dunque, portano a tre lunghezze il vantaggio sul Novara che scivola in terza piazza. Ma il quintetto di Battistella deve ancora giocare entrambi gli scontri diretti.

Quello di sabato era un Novara troppo rabberciato per sperare di tener testa al Roller, animato da fieri propositi di rivincita. Senza Cunegatti (peraltro sostituito degnamente da Andrea Ortogni) ed Enrico Mariotti messi ko dall'influenza e con Amato e Orlandi in pista febbricitanti, si è preso atto di quanto sia corta la panchina a disposizione di Battistella.

Un solo cambio: quello di Enea Monteforte, per qualche minuto al posto di Bernardini. E a gioco lungo la squadra, ammirevole per impegno profuso, è crollata fisicamente. Del resto si sapeva che il grosso limite del Novara di quest'anno era rappresentato dall'organico.

Le partenze di Massimo Mariotti, Crudeli e Ale Cairo non potevano e non possono venire compensate dall'arrivo di Monteforte. Sarebbe bastata l'assenza di un solo titolare per mandare in crisi la squadra: cosa che puntualmente è accaduta, e purtroppo in una partita delicata. Nonostante tutto gli azzurri possono riprendersi.

Come detto, ci sono sempre due scontri diretti col Lodi e uno col Monza. Ma parliamo di Coppa Campioni, allora c'è poco da rallegrarsi, anche perchè un sorteggio maligno ha appioppato il Barcellona all'Hydroplast. Non solo, ha eliminando i catalani, la rivale successiva si chiama Benfica. Concludendo, spazio all'intervento del vicepresidente Mauro Bressa in merito agli «Europei» di Salsomaggiore: «Nessuno ci ha interpellati per organizzarli. Se lo avessero fatto avremmo potuto anche pensarci, come è stato per la final four di Coppa Italia». **[m. p.]**

Ginnastica artistica, weekend con luci e ombre per le società cittadine

Pro Novara, partenza lanciata

Nella prima prova del campionato italiano femminile Cesena le ragazze dirette da Michela Fitto si piazzano terze. Quinta la Libertas che paga l'assenza di Ilaria Brustia

NOVARA. Bene la Pro Novara, meno la Libertas. E' iniziata con alterne fortune l'avventura in serie A delle ragazze della ginnastica novarese. La prima prova si è tenuta nel week-end a Cesena. Sabato tocca agli uomini.

E' stato un esordio davvero promettente per i colori della Pro Novara: la società si è classificata al terzo posto del suo girone. Un gruppo, tra l'altro, composto da squadre molto forti e agguerrite.

Le ginnaste in gara sabato erano: Adriana Crisci, campionessa italiana in carica alle parallele e alla trave, Noemi Szurov, nazionale ungherese nella categoria juniores (entrambe hanno affrontato tutte le quattro prove), Daniela Cataldo al volteggio e Laura Cardia alla trave, parallele e corpo libero. Con loro la riserva Francesca Rossi e le allenatrici Federica Berta e Alessandra Baldo.

Si è resa protagonista di una prestazione brillante, in particolare, Adriana Crisci che ha totalizzato il secondo miglior punteggio personale. L'ha preceduta soltanto la forte campionessa del mondo in carica, la rumena Amanar, in gara con i colori della prima classificata Lissonese.

«Il buon risultato di Cesena - dice Michela Fitto che dirige il team della Pro Novara - rappresenta la giusta premessa per arrivare alla finale nazionale. Speriamo di continuare così».

Non è andata altrettanto bene per le novaresi della Libertas impegnate nell'altro girone. Sono arrivate soltanto quinte al termine di una giornata caratterizzata dalla sfortuna. Fuori combattimento già nelle prove per l'infortunio ad una caviglia Ilaria Brustia, sottotono la russa Natalia Garielova, tradita dall'emozione Cecilia Brustia.

Adriana Crisci, della Pro Novara

Una nota positiva è arrivata, invece, da Chiara Malandra: al esordio nella serie maggiore ma si è fatta valere con tranquillità e determinazione.

«Abbiamo sbagliato troppo ci rifaremo fra quindici giorni - ha commentato ieri l'allenatrice Donatella Sacchi -. Siamo già tornate al lavoro grinta».

Il prossimo appuntamento per le ginnaste della serie A è sabato 27 gennaio a Mestre per la seconda prova. La terza ed ultima è prevista a Fano il 10 febbraio. Poi, le prime quattro squadre classificate in ogni girone si sfideranno nei play-off in programma proprio a Novara alla fine di febbraio. Da sabato scendono in pedana anche i ragazzi della Pro Novara, la squadra che l'anno scorso si era classificata al sesto posto. La prima prova si tiene a Nettuno. **[b. c.]**

Agente Polfer di Arona campione di ciclocross

ARONA. I tempi d'oro dei mitici duelli tra l'aronese Gianni Zonca, panettiere volante, e il valsesiano Bruno Perolio, sono davvero lontani. Domenica, sulla collina di Dagnente, già cara a Felice Cavallotti, non erano più di 40 i partecipanti alla prova unica valida per il campionato piemontese di ciclocross. Il parente povero del grande ciclismo è in crisi. Crisi di vocazioni, viste le difficoltà e i sacrifici richiesti da questa non facile disciplina, che va lentamente spegnendosi assorbita dalla più moderna, e più divertente, mountain bike. Certo il Pedale Aronese, orchestrato dal sempre dinamico Zonca, ora nelle vesti di organizzatore, e la «Felice Cavallotti» di Dagnente l'hanno messa tutta perchè la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. E così è stato, complice un tiepido pomeriggio di sole, che ha richiamato un gran numero di spettatori sul circuito ben disegnato e tecnicamente valido.

Per i corridori locali non sono mancate grosse soddisfazioni. Tra i neo campioni piemontesi c'è anche un agente della Polfer di Arona: Michele Cadamuro, 33 anni, che ha vinto il titolo nella categoria senior. Cadamuro, originario di Mestre, vive ad Arona da 9 anni, è sposato con un'argentina ed ha un figlio di soli 10 mesi quale ha dato il nome di Augustin. Ha detto di avere «sempre praticato lo sport fin da ragazzino, prima con la pallacanestro, poi in altre discipline». La sua vera passione è la mountain bike, in cui ha vinto un titolo provinciale, «anche il cross mi diverte, a patto che diventi pericoloso». Cadamuro ha preceduto Raffaele Perin, ex podista, pure tesserato per la «Peruffo» di Arona. Altri due novaresi sono riusciti a fregiarsi del titolo regionale: il ghemmese Piercarlo Tacca della «Cerutti Albertoni» ha vinto tra i veterani davanti a Gianni Cerlini (Bici Omegna) e a Franco Cavalli (Sazzese); mentre Ernesto Tumino (G.S. Cavallirio) ha vinto nella categoria gentlemen superando Adriano Peruccio (Del Bosco), ottimo secondo, e Giovanni De Agostini (Cerutti Albertoni), buon quarto. Tra i cadetti si è imposto Fausto Rosas (Cerutti Albertoni), il cui padre, mancato recentemente, è stato eccellente ciclocrossista una ventina di anni fa. Al secondo posto Massimiliano Peruccio, figlio di Adriano, campione piemontese uscente. Tra gli juniores vittoria di Angelo Borini (B.M.Elite) su Giovanni Bagatella e Stefano Banfi. Tra i supergentlemen ha dominato il biellese Ercole Gatto (Cicli Gervasio), davanti a Giacomo Sgarbi, Pasquale Casadei, Graziano Puricelli, Giancarlo Verga e agli intramontabili Benito Castellani e Giacomo Calderini. La corsa era anche valida quale terza prova del campionato provinciale, che si concluderà l'11 di febbraio alla frazione Auzate di Gozzano. **[s. bott.]**

Ci sono "emozioni" che non si possono descrivere. Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.
Cinque collezioni: decine di modelli tutti pronti per essere indossati.
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello
che meglio si sposa con la vostra figura.
Ogni donna ha sogni, desideri e per ognuno di loro Pastore ha emozioni.
Emozioni da indossare.

ATELIER PASTORE
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

LUNEDÌ 15,00 - 19,30
MARTEDÌ - SABATO
9,30 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

ATELIER PASTORE • NOVARA VIA [illegible] 2A • PER INFORMAZIONI O PER PRENOTARE, SENZA ALCUN IMPEGNO, LA PROVA DEGLI ABITI, TELEFONA AL NUMERO 0321/679[illegible]

A Solbiate gli azzurri giocano male e agguantano un pareggio fortunoso

Al Novara s'impone una svolta

La squadra perde progressivamente terreno ed è avviata sulla strada di una squallida mediocrità
Armani non può arrendersi. Ferrario rischia il posto, domani coppa Italia e consiglio della società

NOVARA. Domenica, a Solbiate, gli azzurri hanno rischiato di perdere la cinquecentesima partita in serie C2. Una constatazione che la dice lunga sulla crisi che attraversa questa società, relegata in quarta serie ormai da quindici anni. Ma il risultato di parità, rimediato in maniera avventurosa a due minuti dal termine, dimostra anche il clima confusionale di una squadra che ha perso il bandolo del gioco e si è fatta mettere sotto da un manipolo di ragazzini.

«Il peggior Novara della stagione» hanno commentato i testimoni della partita e gli addetti ai lavori, Ferrario compreso. «Abbiamo giocato molto male - è il giudizio del tecnico - commettendo una sequenza di errori incredibili. Paradossalmente quando entravamo in possesso di palla, i nostri avversari diventavano pericolosi. Non riusciamo più a comandare il gioco e andiamo spesso in difficoltà. Domenica, nel primo tempo, potevano farci anche 2-3 gol. La ripresa è stata leggermente più equilibrata ma abbiamo commesso ancora troppi errori. E' stata una partita completamente in salita».

Ferrario, ma lei si sarà reso conto di quel che sta succedendo a questa squadra che brillante non è mai stata, ma certo neppure scombinata come in questi ultimi tempi «Non riusciamo più a giocare tranquillamente a comandare il gioco un tempo - è la risposta del tecnico -. In passato abbiamo vinto anche molte partite denunciando però sempre dei problemi, è inutile nasconderci. Si dice che la difesa era il reparto meglio organizzato. Bene, domenica ha regalato due gol agli avversari con altrettanti errori. Sul piano del gioco e della personalità abbiamo dei grossi limiti, è inutile nasconderci. Le polemiche e questa situazione difficile che si è venuta a creare non fanno altro che complicare le cose.

Si parla ormai apertamente di decisioni drastiche da parte della società. Ferrario, lei teme di perdere il posto? «E' una situazioone difficile che si trascina ormai da qualche tempo. Intendiamoci, se fossi un allenatore di quelli che stanno sempre zitti chissà? Invece ho detto le cose che pensavo al momento giusto. Le mie non erano critiche fini a se stesse ma piuttosto degli stimoli per la società e l'ambiente affinchè si provvedesse a completare la rosa. Non so quale sarà il mio destino. Oggi (ieri per chi legge n.d.r) dirigerò l'allenamento in vista della partita di coppa Italia di mercoledì prossimo con il Gualdo, poi vedremo»

Assente ieri per lavoro il presidente Armani, l'amministratore delegato Walter Stipari è stato piuttosto chiaro: «Abbiamo bisogno di riflettere un attimo con calma ma la situazione è sotto gli occhi di tutti. In fatto di gioco stiamo peggiorando progressivamente. L'allenatore non sa darci delle spiegazioni per queste situazioni. Così non si può certo andare avanti. Temo che si possa ripetere la situazione dell'anno scorso e sappiamo tutti com'è finita. C'è troppa confusione a tutti i livelli. Mercoledì, dopo la partita di coppa Italia, era già previsto un consiglio direttivo. In quella sede prenderemo una decisione. Quale non so ancora ma qui, o si cambia, oppure si decide di andare avanti, nel bene e nel male, con questo allenatore».

E' giusto però uscire finalmente dall'equivoco per dare una svolta alla stagione che diversamente rischia di incanalarsi sulla strada pericolosa di una squallida mediocrità, come sta avvenendo.

Renato Ambiel

Simone Venturi (a sinistra) e Augusto Muri (sopra) domenica a Solbiate impiegati come difensori hanno segnato due reti del Novara

SERIE D

Dopo il pareggio-beffa con la Caratese i bianchi pronti ad affrontare tre trasferte

La Sparta verso un ciclo di ferro

Non c'è tempo per recriminare sulla sfortunata gara interna con i brianzoli, domani c'è il recupero ad Abbiategrasso. Poi si va a Guanzate e a Borgosesia per il derby. Venturini: «Preoccupato? Proprio no»

NOVARA. «Ci sono domeniche che la palla non vuol saperne di entrare. Ieri era una di quelle». Il commento, lapidario quantomai calzante, è di Francesco Tarantola, in sede di commento al pareggio della Sparta contro la Caratese. Un pareggio che allunga la serie positiva (14 risultati utili consecutivi) ma che di fatto consente alle rivali dirette nella zona ai play off di recuperare punti e posizioni. Come il redivivo Borgosesia, che ringrazia Fabio Scienza e le sue prodezze, come la stessa Vogherese che supera brillantemente l'agguato di Meda e allunga il passo al comando.

Una vera «bestia nera» questa Caratese che tra andata e ritorno ha soffiato ai novaresi 4 punti su 6. Sa sopratutto il suo allenatore, Spoldi, che sembra avere un conto aperto con i bianchi: l'anno scorso sulla panchina del Brughario centrò tre punti su quattro ed eliminò la Sparta dalla Coppa Italia. «Abbiamo sbagliato troppe palle gol, io ne ho contate almeno mezza dozzina - aggiunge il giovane presidente - in più ci sono da mettere in conto anche due pali. Queste sono partite che iniziano male e finiscono peggio, a un certo punto ho addirittura avuto paura di perdere».

Massimo Venturini non se la prende col campo, pesantissimo, e neppure recrimina il fatto di aver dovuto fare a meno di due centrocampisti dai piedi buoni come Bufardeci e Armanetti: «Di Loreto e Lupi li hanno sostituiti al meglio, debbo solo elogiarli. Peccato, perchè la squadra aveva iniziato con grande grinta, volevamo cancellare quel 4-3 dell'andata. Poi si è preso un gol balordo, che ci ha condizionato negativamente. Adesso ci toccano tre trasferte in dieci giorni, non più difficile dell'altra: Abbiategrasso, Guanzate e Borgosesia. Preoccupato? No, so quanto vale la squadra, mi basta».

Venturini si dice soddisfatto del gioco espresso dalla Sparta: «Abbiamo lottato e giocato per novanta minuti senza soste, vuol dire che siamo riusciti a mantenere una buona condizione nonostante le tre settimane di stop».

E domani per la Sparta si prospetta un'altra battaglia, sul campo di Abbiategrasso dal dente avvelenato dopo il 3-0 di Borgosesia. Come anticipato, la Vogherese è tornata ad allungare il passo: quattro le lunghezze di vantaggio sul Calangianus. E i rossoneri lombardi devono pure recuperare una partita.

Il Meda scivola in terza piazza e viene insidiato dal Borgosesia. Il Mariano regala un punto prezioso al fanalino Iiva, mentre in coda prosegue la risalita del Corbetta del nuovo tecnico Alberto Marchetti. Per la corsa alle prime cinque piazze, però, la situazione di classifica è tutta da verificare: sia i «mobilieri» di Meda che la Sparta debbono recuperare una gara. Domani pomeriggio ne sapremo di più.

Marco

Paolo Mauri è il difensore ad elevato rendimento della Sparta di Massimo Venturini Anche ieri è risultato tra i migliori in campo

BASKET

Un week end d'oro

Cimberio Borgo è campione d'inverno

NOVARA. La Cimberio Borgomanero è campione d'inverno. Vincono anche Sicas e Oleggio. E' stato un week end d'oro per il basket novarese che ha messo a segno successi importanti.

In serie C1 i borgomanaresi di Pistorello hanno battuto 97-88 il Castellanza e si sono piazzati da soli in cima alla classifica a quota 24. In campo sabato un grande Miserocchi con un bottino personale di ben 31 punti.

Nella serie inferiore il derby di Castelletto tra Sicas e Verbania ha decretato la superiorità dei padroni di casa che si sono imposti 93-78. Per Facchin e i suoi è stata la vittoria che ha consentito l'aggancio in classifica dei verbanesi.

Successo prezioso anche per l'Oleggio: sabato sera, a Torino, ha battuto il Cus per 72-74 conquistando due punti d'oro proprio contro una diretta rivale nella lotta per la salvezza. [b. c.]

En plein delle novaresi

Pavic Romagnano settimo risultato pieno consecutivo

NOVARA. Vincono tutte le novaresi della pallavolo. Hanno centrato il bersaglio Pavic Cavanna e Volley Novara in B2 maschile, Agil Trecate e Eme Omegna nella corrispondente femminile.

Settimo risultato pieno per il Pavic che ha battuto 3-0 il Merate. Ha concesso agli avversari soltanto un set il Volley Novara che si è imposto 3-1 sul Biella. In classifica il Pavic resta al vertice con venti punti mentre i novaresi sono a quota otto a pari con il Merate.

In campo femminile vittoria da copione per l'Agil Trecate: ha liquidato 3-0 il Vbc Cassano, ultimo in classifica. Vincono con lo stesso risultato le cusiane che sabato si sono imposte contro il Lecco. La situazione di classifica vede le trecatesi al primo posto insieme con il Pinerolo tallonate dall'Omegna e dal Gifra in seconda posizione a due punti. [b. c.]

SPORT FLASH

Ammazzinverno, a Bellinzago vittoria per Claudio Pastore

Per la 13ª prova dell' Ammazzinverno di Bellinzago, 261 iscritti. Ha vinto Claudio Pastore, davanti a Maurizio Parola e Paolo Bonomi. Tra le donne Antonietta Baronchelli ha preceduto Alice De Simona. La classifica per gruppi: Gravellona 570 punti, «Cecca» di Borgomanero 266, Paruzzaro 248. [s. b.]

CALCIO

Eccellenza e Promozione riprendono domenica

I campionati di Eccellenza e Promozione riprenderanno domenica 21 gennaio. Il comitato regionale ha deciso che saranno giocate le partite della 15ª giornata, ultima del girone di andata. [s. b.]

CALCIO

Quattro novaresi per i premi regionali Coni

Sono 4 le novaresi a fruire dei premi regionali Coni '95: Cristinese, Grignasco, Ornavasso e Recetto. [s. b.]

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTR - Piazza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE PREZZI CHIARI
Le nostre offerte del mese
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.350.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 990.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 990.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4 L. 990.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE L. 1.350.000
inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.
Per ulteriori informazioni Tel. 0323/404...

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 522.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

A società leader nazionale noleggio auto
VENDITORI
residenza zona Verbania Omegna Arona, anche prima esperienza cui affidare propria clientela e non. Offriamo accurata formazione e costante supporto di professionisti, compensi. Guadagno medio mese 5 milioni più superiori annui
Tel. 0322/846410

Società alimentare livello nazionale ricerca
RESPONSABILE
anche prima esperienza per lavoro di ufficio, settore marketing.
Per informazioni tel. 0322/47721/3

SPA NAZIONALE, per apertura nuova agenzia, ricerca
VENDITORI
su Novara città e provincia
fornisce inserimento in azienda con ottime possibilità di carriera e crescita economica. Supporto formativo costante anche a prima esperienza e condiviso programma operativo. Compenso provvigionale elevato e 2.000.000 di incentivo a minimo obbiettivo.
Tel. 0322/84.64.10.

Importanti alberghi ristoranti zona Lago d'Orta/Novara
CERCANO
personale per lunga stagione o annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. Tel. 0330/683189 oppure 0337/235630.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLIKTIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33.341 - Telex 623.035

Azienda Novarese settore informatica ricerca
TECNICO DI HARDWARE e SOFTWARE SU PERSONAL COMPUTERS
da inserire stabilmente nel proprio organico.
Si richiede specifica di almeno 1 anno, patente B, militeassolto, capacità di gestire autonomamente già interventi presso s clienti
Si offre, inquadramento e retribuzione commisurata alle effettive capacità, ambiente stimolante, corsi di aggiornamento.
Telefonare per appuntamento: 0321/629316

APRI... SCOPRI... E VINCI!
Per partecipare al grande concorso, è bastà chiedere uno tra questi prodotti: GOLDEN RED TEA Breakfast o Earl Grey, camomilla CAMOMILLA, cioccolata CALIMBA, Orzo Espresso OZ. Avrai diritto ad una Bustina della Fortuna, per vincere subito la colazione ordinata o una confezione di caffè da 250g.

IN PALIO UNA VOLKSWAGEN POLO 1.0 50

E in più lo sta bustino partecipa all'estrazione finale che mette in palio una bellissima Volkswagen POLO 1.050

IVV
HOPPA PELLIERI
GUZZINI
BARAZZONI
EGIZIA
SANELLI
ModusVivendi
Arte&Mestieri
PHILIPS
ARISTON
SONY
DELONGHI
CANON
KRUPS
GAGGIA
MOULINEX
IBM
SANYO
MOTOROLA

IL MASSIMO
ASSORTIMENTO
IN TUTTI
I SETTORI
CON
SOLO
MARCHE
PRESTIGIOSE
E UN
SERVIZIO
QUALIFICATO
FANNO
DEL GRUPPO
UNI EURO IL
NUMERO UNO
IN ASSOLUTO NON SOLO NELLE

LISTENOZZE

UNA
MERAVIGLIOSA
SORPRESA A
TUTTI I NOSTRI
FUTURI SPOSI !

PROGETTO
QUALITA' TOTALE
Rientra in questo progetto la donazione di una parte del guadagno su ogni elettrodomestico a favore del
CENTRO DI RICERCA
SUL CANCRO

GRUPPO UNI-EURO
37 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

GRUPPO UNI-EURO

★ inwip PUNTI TELECOM
(TO)TORINO NUOVO
C.Maroncelli (2 passi p Bengasi) tel.011/6638888
★ (TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993
★ (TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825
(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
Int C Comm Sole d oro tel 011/337615
★ (TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153
★ (AO)AOSTA NUOVO
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415
★ (CN) CUNEO Fissore
C Nizza 16 tel 0171 692339
★ (CN)B.S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190
★ (CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168
★ (CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411
★ (CN)MONDOVI
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
★ (CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10 tel.0173/81146
★ (BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
★ (AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215
★ (AL)ACQUI TERME
loc Cassarogna,46 tel.0144/356910
★ (SV)ALBENGA CISANO S.NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905
★ (SV)CAIRO M.te NUOVO
via Vernetti,5 tel.019/505378
★ (SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747
★ (GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909
★ (IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356
★ (IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736
MAGAZZINI
★ (CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.
★ (CN)RORETO diCH.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

PRENDETEVI UNA COTTA PER L'ESCLUSIVA BATTERIA DI PENTOLE ANTIADERENTI

INCONTRO

by moneta

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

bennet

UN AMICO IN PIÙ

DAL 15 GENNAIO AL 2 NOVEMBRE 1996

chiedi il regolamento alle casse del tuo ipermercato

Aut. Min. Fisch. Scade il 2/11/1996.

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda
Tel. (0161) 250.754-62
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 16 Gennaio 1996 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

Biella, le previsioni degli imprenditori tessili e della Camera di commercio

Industria, sarà un '96 difficile

Pochissime le aziende ottimiste, mentre rallenta la produzione. In difficoltà soprattutto tintorie maglifici e filature. Buone prospettive solo per il settore meccanico. L'Uib: «Soddisfacente il '95»

BIELLA. Nella sala riunioni della Camera commercio, ieri, industriali operatori economici hanno tracciato il bilancio dell'anno appena trascorso, e le prime previsioni per il '96. L'ente biellese ha presentato le rilevazioni del quarto trimestre, confrontandole i precedenti del '94. E l'Unione industriale, nella stessa sede, oggi alle riflessioni degli associati sui 365 giorni appena trascorsi, ha disegnato il quadro delle prospettive economiche per il '96: un che si annuncia sicuramente più difficile di quello appena concluso.

E' stato il presidente della Camera commercio, Giulio Barberis Canonico, ad illustrare i risultati dell'indagine, estesa ad un campione di oltre settemila aziende: «Nell'ultimo periodo dell'anno, l'andamento produttivo è rallentato in maniera più accentuata rispetto alla solita flessione che si registra in questo periodo - ha spiegato l'imprenditore -. Mentre il settore meccanotessile ha goduto di un ottimo "trend", grazie a Itma e alla domanda di beni d'investimento che continua a "tirare", si è registrata invece una flessione per gli ordini e per il grado di utilizzazione degli impianti. E' stato un buon per l'occupazione: il saldo si chiude in positivo».

Anche per gli oltre 400 associati dell'Uib, il '95 è stato un anno favorevole. Il 73 per cento delle imprese interpellate ha infatti confermato la tendenza positiva. Ha spiegato il presidente degli industriali, Enrico Botto Poala: «Per la maggioranza delle nostre aziende è cresciuto il fatturato e sono aumentati gli investimenti. Per circa la metà esse si è inoltre registrato un miglioramento nelle tecnologie di produzione, e per il per cento sono migliorate la capacità di offrire prodotti innovativi l'immagine aziendale».

Secondo il Centro studi dell'Uib, sarebbero state le esportazioni, in particolar modo, a trainare l'industria tessile e dell'abbigliamento. Nel primo semestre del '95, infatti, si è registrato un aumento del 22,9 per cento. Grandi passi avanti stati fatti dal comparto meccanotessile. Come già confermato dalla Camera di commercio, il settore ha visto lievitare il fatturato del 7,8 per cento sul mercato interno, e del 5,3 per cento su quello estero.

Enrico Botto Poala

Ha proseguito Enrico Botto Poala: «Passando agli indicatori del mercato del lavoro, i livelli di occupazione nel settore industriale, nel '95, sono cresciuti di 1488 unità (pari al 3,7 per cento), dopo una crescita già registrata nel '94 di 650 unità. Questo dimostra che le crisi aziendali sono dolorose, ma anche che non è il caso di creare allarmismo».

Meno rosee, però, le prospettive per l'anno entrante. Solo poco più del 33 per cento delle aziende interpellate dall'Uib si dice ottimista (un anno fa erano il 58 per cento), mentre superano il 61 per cento quelle che ritengono che i fattori di incertezza siano troppo numerosi per consentire di fare previsioni attendibili.

Se la situazione appare positiva per il settore meccanico, per i lanifici e per le filature cardate, più difficile è invece l'assetto delle filature pettinate, delle tintorie e dei maglifici.

Ha concluso Botto Poala: «La situazione del carnet ordini è negativa, e quasi il 40 per cento delle aziende ha meno di un mese di produzione assicurata. E' migliore invece l'andamento degli incassi, segnalati in ritardo solo dal 24 per cento degli intervistati. Su livelli soddisfacenti appaiono anche le previsioni d'investimento per i prossimi 12 mesi. Risultano infine stabili le previsioni di ricorso alla cassa integrazione guadagni, indicati dal 17,5 per cento degli imprenditori».

Paola Guabello

EDILI

«Tre anni drammatici»

BIELLA. Giulio Barberis Canonico, nell'ambito della riunione di ieri alla Camera di commercio, ha illustrato anche la situazione congiunturale del settore edile biellese. Il triennio appena concluso è stato tragico: la situazione, in provincia, rispecchia infatti quella nazionale, addirittura in maniera più drammatica. Nel periodo citato, il Biellese ha registrato una perdita costante di occupati e di ore lavorate; anche il fatturato è sceso moltissimo, e solo nel '95 il Collegio edile ha rilevato un calo del 22-23 per cento, rispetto agli anni precedenti. «Il '95 ha confermato la crisi del '94 - ha concluso il presidente Barberis Canonico -, e le prospettive per il '96 sono di timido ottimismo». Nei saldi delle ditte iscritte o cessate della provincia, la Camera di commercio ha inoltre rilevato andamento positivo. Dallo scorso anno sarebbero 363 in più le nuove attività. **[p. g.]**

Pubblico record per le premiazioni

Fiabe di Natale gremito il Civico

La consegna del premio agli studenti di 1ª A della media Verga

VERCELLI. Teatro Civico gremito all'inverosimile, domeni pomeriggio, per il «galà» di premiazione dei «racconti di Natale 1995», organizzato dal nostro giornale con la collaborazione dell'Ascom e del Comitato manifestazioni Vercelli.

Sono stati assegnati i premi alle migliori dieci fiabe delle elementari e delle medie, più alcuni riconoscimenti «speciali» alla memoria di cinque giornalisti scomparsi.

Durante la premiazione si sono esibiti gruppi giovanili della New Dance Center, del Centro Vercelli musica e della Libertas Ginnastica. Presentati da Carmelino Antona, hanno suonato e cantato Giovanna Manca, Marco Costantini, Diego Cavallone, Luigi Ronghino e Claudio Saveriano.

PAGINA 37

Con La Stampa le grandi musiche da film

Colonne sonore da domani il «cd»

VERCELLI. Dopo il successo del cd sulle più belle canzoni di Ntale, da domani «La Stampa» offre ai lettori un nuovo compact-disc al prezzo speciale 4.900 lire, giornale compreso.

Si tratta di una raccolta di colonne sonore tratte da grandi film e suonate da complessi importanti come la London Simphony, la Hollywood Orchestra, la The Seattle Orchestra.

I 14 film prescelti sono: Philadelphia, 2001: Odissea nello spazio, Absolute Beginners, Hair, Momenti di gloria, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, La stangata, Un uomo da marciapiede, Rocky III, Flashdance, Via col vento, La signora in rosso e Jesus Christ Superstar.

A partire dunque da domattina, i nostri lettori troveranno in edicola, «La Stampa», anche il cd. Potranno acquistare entrambi al prezzo complessivo di 4.900 lire, ma anche di comprare solo il giornale, spendendo ovviamente 1.500 lire.

Non si potrà, invece, avere soltanto il cd pagando la differenza cioè 3.400 lire.

Quest'ultima opportunità viene invece offerta agli abbonati che, presentandosi in edicola con un numero de «La Stampa» contenente l'etichetta nominativa e l'indirizzo dell'abbonamento, potranno avere il compact-disc a 3.400 lire.

L'operazione «Grandi film in musica» che il nostro giornale mette in cantiere da domani durerà per diversi giorni fino, naturalmente, all'esaurimento della disponibilità dei cd.

Per gli appassionati di cinema ma anche musica un'occasione da non perdere: fatevi dunque contagiare dalla «magia della splendida colonna sonora di Bruce Springsteen in «Philadelphia», dalle musiche immortali che popolano il capolavoro di Kubrick «2001: Odissea nello spazio», dallo stuggente addio in musica di Clark Gable a Vivian Leigh in «Via col vento». **[e. d. m.]**

A Vigliano, la vittima è un rappresentante di macchine per cucire: bottino 6 milioni

Rapinato dello stipendio sotto casa

I banditi lo hanno sorpreso alle spalle, mentre era chino sul baule dell'automobile. Lo hanno tramortito sbattendogli il portellone sulla schiena. Ricoverato in ospedale, non è grave: la prognosi è di cinque giorni

VIGLIANO. Lo hanno rapinato dello stipendio colpendolo alla schiena con il portellone del baule dell'auto. Vittima dell'aggressione Roberto Pavan, 37 anni, residente a Vigliano, rappresentante della ditta di macchine per cucire «Necchi». I banditi hanno sorpreso ieri alle 10 sotto casa, in via Marconi, poco prima che partisse per Torino, sede abituale del suo lavoro. L'agente di commercio aveva in tasca una busta paga contenente quasi 6 milioni (tredicesima compresa) e teneva in mano una valigetta. L'uomo ha sollevato il portellone del baule della sua Bmw per sistemarvi la «24 ore»: non appena si è chinato, qualcuno alle sue spalle ha abbassato violentemente il portellone.

Roberto Pavan è stato colpito alla schiena, restando tramortito per qualche secondo. Tanto è bastato al rapinatore (o forse più di uno), per impossessarsi della busta con il denaro e fuggire. Subito dopo l'intervento delle forze dell'ordine l'agente commercio è stato accompagnato in ospedale, dove è stato visitato: non sono emersi problemi gravi ed i medici hanno emesso una prognosi di cinque giorni.

La moglie del rappresentante è ancora sconvolta. «Stavo sistemando la camera da letto ed alla finestra che dà sulla strada - racconta la donna -. Ho visto mio marito chino sul baule, poi il caso ha voluto che rientrassi. Dopo qualche istante Roberto mi ha citofonato chiedendomi di telefonare ai carabinieri. Sono arrivati subito, c'era anche la polizia. Ma nessuno sapeva chi cercare. Non ho visto nulla e così mio marito: evidentemente chi ha fatto la rapina mi ha notato alla finestra ed ha atteso che tornassi in camera».

L'impressione è che l'autore o gli autori del colpo conoscessero il particolare della busta con i milioni.

«Ci abbiamo pensato su, ma non riusciamo a darci una spiegazione - aggiunge la donna -. Prima di andare al lavoro mio marito sarebbe proprio passato in banca per versare lo stipendio. E Roberto non mai avuto l'abitudine di spostarsi così tanti soldi in tasca».

Non sarebbe dunque esclusa l'ipotesi di una rapina improvvisata: l'agente di commercio, uscendo di casa con la busta in mano, avrebbe attirato l'attenzione del bandito o dei banditi. Un'ipotesi che non convince del tutto. **[d. p.]**

PISTA DI BORGOSESIA

Oggi la decisione del gip?

BORGOSESIA. Oggi, in tribunale Vercelli, si decide probabilmente la vicenda relativa alla realizzazione della pista di atletica di San Secondo a Borgosesia. Il giudice per le indagini preliminari dovrebbe infatti prendere una decisione dopo l'avvio del processo, lo dicembre. Imputati (per abuso in atti d'ufficio e falso ideologico) sono Marcello Longhi e Franco Gilardi, ex amministratori cittadini, e gli architetti Massimo Corradino e Antonio Castignoni, che progettarono l'impianto sportivo. E due altri amministratori compariranno in tribunale oggi, stavolta a Casale: si tratta di Gianluca Buonanno, primo cittadino di Serravalle, e il collega di Guardabosone Silvano Caccia. I due si sono reciprocamente querelati dopo lungo «botta e risposta» sulle pagine di un bisettimanale valsesiano. Anche in questo caso l'udienza era stata più volte aggiornata. **[p. q.]**

Il pregiudicato torinese era ricercato da domenica, dopo la spietata esecuzione del cognato di Ringo al casello autostradale

Il killer dello zingaro catturato ieri Borgo d'Ale

Bruno Cappellano scovato dalla polizia di Ivrea e di Vercelli in casa di un amico

Bruno Cappellano il accusato di aver ucciso Gianni Lagaren (nella foto)

BORGO D'ALE. In meno di ventiquattr'ore la polizia di Ivrea e Vercelli ha trovato il killer dell'autostrada, che domenica pomeriggio a Scarmagno, sulla Torino-Aosta, ha ucciso un nomade sinto. Bruno Cappellano, pregiudicato torinese di 27 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio a Borgo d'Ale, in casa di un amico. E' accusato dell'omicidio volontario di Gianni Lagaren, 23 anni, del campo di Ivrea, cognato del (purtroppo) celebre Ringo, condannato all'ergastolo per aver ucciso una quindicenne di Strambino, Manuela Petilli, e per averne bruciato il corpo. L'amico, Umberto Muccari, in stato di fermo, dovrà invece rispondere di favoreggiamento.

Ieri, quando gli agenti hanno fatto irruzione nella casa di via De Amicis, c'è stato un conflitto a fuoco. l'unico ferito, Bruno Cappellano, si è provocato una serie di escoriazioni cadendo. E' stato medicato all'ospedale Sant'Andrea Vercelli e dimesso.

Le indagini hanno subito imboccato la pista giusta. L'omicidio è infatti legato al mondo della ricettazione: tra Lagaren Cappellano c'era una vecchia ruggine probabilmente per una questione di auto «taroccate». E quando i due si sono incontrati, domenica pomeriggio a Scarmagno, è esploso il litigio.

Lagaren si trova al casello accompagnato da un amico, Roberto Grava, di Ivrea, che bloccherà subito uno dei compagni di Cappellano, Fabrizio Pompilio, anche sulla Punto con arriva il pregiudicato di Torino c'è qualcuno che aspetta.

Proprio lavorando sui compagni di viaggio di Cappellano - racconta il vice questore Ivrea Maurizio Celia, anche a nome del responsabile della Squadra mobile di Vercelli Athos Vacchi -, la polizia riesce a scoprirne il nascondiglio.

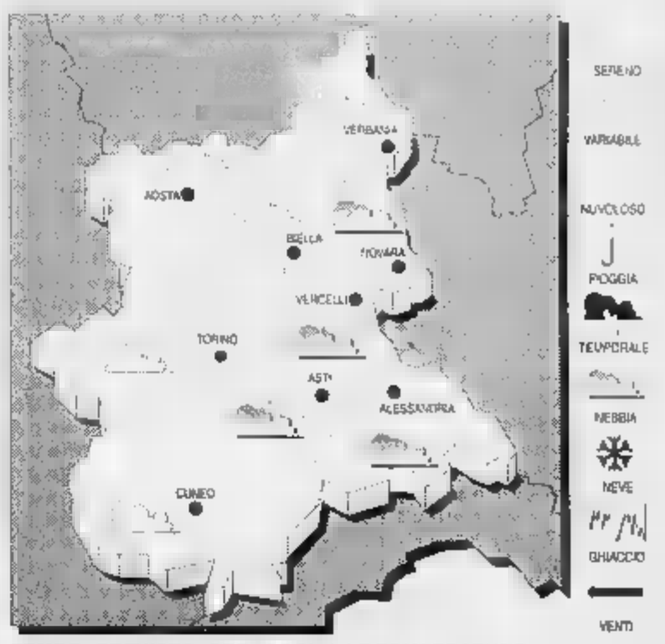
Al casello di Scarmagno tutto si svolge in pochi istanti: Cappellano spara bruciapelo, con la pistola che aveva portato è. Un colpo al cuore e per Gianni Lagaren c'è nulla da fare. Anche i soccorsi, con l'Sos lanciato proprio dal telefono del casello, sono celerissimi. Ci sono, però, almeno due testimoni oculari. E qualcuno della famiglia del nomade sinto sa anche che il giovane deve incontrare il pregiudicato.

E' Cristian Contu, anni, di Foglizzo, uno degli occupanti della Punto, portare gli uomini Celia Vecchi sulle tracce di Bruno Cappellano. Contu viene arrestato ieri pomeriggio ad Alba, ma ricostruendo il suo passato gli agenti ormai conoscono il suo legame di amicizia con Umberto Muccari ed arrivano alla casa di Borgo d'Ale. In meno di mezz'ora gli uomini sono pronti per l'irruzione: per il killer dell'autostrada la corsa è finita.

Roberta Martini

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Ridotta per foschie dense.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 6; ; 4; media:

UN ANNO FA
Max: 2; min: -7; media: -1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5; Alessandria 9; Asti 8; Aosta 4; Cuneo 5; Novara 6.

C'è molta attesa tra i fedeli per la nomina del successore di Bertone

Masseroni il nuovo vescovo?

L'indicazione arriva dal «conclave» piemontese. Ma l'interessato si schermisce: «Ci sentiremo nei prossimi giorni». Il prelato è dal 1987 alla guida della diocesi di Mondovì

VERCELLI. Sarà monsignor Enrico Masseroni il nuovo arcivescovo? La voce sembra fondata, ma la naturale ritrosia degli ambienti ecclesiastici su questi argomenti rende impossibile avere un commento che non sia di smentita.

Quindi, almeno ancora per qualche giorno, bisogna accontentarsi dei si dice. Sembra, appunto, che l'indicazione emersa dal conclave dei vescovi piemontesi sia quella della nomina di «padre» Masseroni (preferisce essere chiamato così piuttosto che [illegible] il titolo di monsignore), vescovo da quasi nove anni di Mondovì.

Bocce cucite alla diocesi monregalese, anche quella dell'interessato. «Ci sentiremo tra qualche giorno» risponde ai cronisti che lo assediano. Di più il presule [illegible] dice, anche forse per non alimentare il toto-arcivescovo che nelle ultime settimane in rapida successione lo ha dato prima a Piacenza, poi in altre città e ora a Vercelli.

Nato nel 1939 a Borgomanero, Enrico Masseroni è stato per tredici anni rettore del Seminario di Novara dove ha anche insegnato filosofia della religione. Dal 13 dicembre '87 è vescovo di Mondovì. Un particolare curioso: il suo padrino di ordinazione è il presidente della Repubblica Scalfaro.

Sembrano invece aver perso consistenza i nomi circolati a novembre che indicavano come successore di monsignor Bertone [illegible] (che si trasferirà a Roma per ricoprire la prestigiosa carica di segretario della Congregazione per la dottrina della fede) il vescovo di Asti Poletto, quello di Iglesias Miglio e il vicario generale della diocesi vercellese Giuseppe Versaldi.

Ora tutte le attenzioni si sono spostate su Masseroni. Proprio in questi giorni (forse già oggi o domani) l'indicazione sarà presentata a Giovanni Paolo II che potrà accoglierla o, a [illegible] giudizio, scegliere qualche altro nome. Già al momento di nominare il successore di Albino Mensa, il Papa aveva preso una decisione completamente autonoma, diversa dalla proposta dei presuli subalpini, nominando Bertone.

Pare che la scelta del nuovo vescovo avrebbe dovuto [illegible] presa alla fine della scorsa settimana, ma sarebbe slittata. Una rinuncia o una pausa di riflessione? Impossibile avere [illegible] risposta, anche perché ieri monsignor Versaldi è partito per Roma e questo potrebbe essere un indizio del fatto che la fumata bianca è vicina.

Sicuramente la nomina del successore di Eusebio è un atto da ponderare perché l'arcidiocesi vercellese è la seconda come importanza del Piemonte ed una delle principali e più antica d'Italia. Ed è attesa da appuntamenti importanti, primo tra tutti la visita del Papa.

Franco Cattini

Monsignor **Enrico Masseroni** è il probabile [illegible] **Tarcisio Bertone**

Festa a Isiolo

Il 4 febbraio per don Locati

VERCELLI. Un altro appuntamento importante per i fedeli è la consacrazione del primo vescovo di Isiolo, la cittadina keniota che ha con Vercelli saldi e continui legami. Ormai manca poco al 4 febbraio, giorno in cui sarà consegnata la tiara a don Luigi Locati. Alla cerimonia sarà presente monsignor Bertone e forse altri vercellesi.

Il [illegible] presule è nato a Vinzaglio il [illegible] luglio 1928, ha studiato nei seminari di Moncrivello e di Vercelli. Prima di trasferirsi nella allora piccolissima e sperduta missione africana nel '63, per undici anni è stato vice parroco di Santa Maria Maggiore.

Anche grazie all'aiuto morale e materiale di tantissimi vercellesi, attorno alla piccola missione di Isiolo è cresciuta una città che conta oggi 30 mila abitanti, con asili, scuole, istituti professionali e ospedali. Da due anni c'è anche una nuova chiesa consacrata nel luglio '94 da monsignor Tarcisio Bertone: diventerà cattedrale e, non a caso, è dedicata a Sant'Eusebio.

[d. b.]

Davanti al Tar; e in Comune settimana di «summit»

«Casa dei ratti», ricorso contro la demolizione

La casa-rudere di corso De Rege: il sindaco ha ordinato l'abbattimento (GREPPI)

VERCELLI. La ditta proprietaria delle case-rudere di corso De Rege ha presentato [illegible] al Tar contro l'ordinanza di demolizione firmata a novembre (e reiterata) del sindaco Bagnasco. Ma il Comune è pronto a difendere fino in fondo la decisione, applaudita da tutti gli abitanti di Porta Milano, che da anni combattono [illegible] la discarica a cielo aperto della «cà da ratt» e che proprio in autunno erano insorti dopo l'ennesimo episodio di vandalismo negli edifici abbandonati: l'amministrazione sta infatti preparando le [illegible] controdeduzioni per i giudici del Tribunale amministrativo.

Il problema di corso De Rege [illegible] sarà l'unico ad impegnare la giunta questa settimana. A Palazzo di città sono infatti in programma numerose riunioni: ci sarà un summit con l'Atap, per discutere i nuovi percorsi delle linee di bus urbano (il potenziamento [illegible] servizio, con una linea aggiuntiva, in quale modo peserà sul bilancio del Comune?). Ed ancora è previsto un incontro tra il sindaco, il presidente dell'associazione «Korczak» Grimaldi ed i direttori didattici di Vercelli per preparare la nascita del Consiglio comunale dei bambini. All'Usl, invece, mercoledì sera, si riunirà il Consiglio dei sindaci (Vercelli, Campertogno, Gattinara, Arborio e Santhià) per discutere una serie di interventi legati alla sanità. **[r. m.]**

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Controlli nel fine settimana ritirate undici patenti

Strage di patenti, nella notte tra sabato e domenica, sulle strade del Vercellese e della Valsesia e sull'autostrada Torino-Milano: le pattuglie della «Stradale» di Vercelli hanno eseguito 46 test con l'etilometro. Undici automobilisti sono risultati positivi, ed è loro stata immediatamente ritirata la patente. **(w. ca.)**

FURTO

Rubata un'antica [illegible] in una concessionaria

Hanno forzato un cancello e la porta dei servizi dell'autosalone di via Grivola per rubare una scrivania dei primi del [illegible] del valore di un milione e mezzo. Il furto è stato denunciato alla polizia da Ferruccio Urban, 44 anni, socio del salone «Autodomani srl». **[w. ca.]**

FUNERALI

Ieri a Serravalle le esequie dell'anziano investito

Sono stati celebrati [illegible] pomeriggio i funerali di Antonio Mingozzi, l'uomo di [illegible] anni, di Serravalle morto dopo essere stato investito da un'auto pirata, mentre attraversava la strada. Proseguono le indagini identificare il conducente della Mercedes investitrice. **[p. q.]**

[illegible]

Comitato manifestazioni «Attenti a false iniziative»

Il Comitato manifestazioni è a conoscenza che alcune persone stanno raccogliendo [illegible] pubblicitarie per un'iniziativa editoriale sul prossimo Carnevale. Al riguardo il Comitato informa che non ha incaricato [illegible] società di raccogliere pubblicità. Eventuale raccolta sarà fatta dal Comitato manifestazioni solo attraverso i suoi responsabili. **[g. bar.]**

[illegible]

Inps, i nuovi orari degli uffici Ex-Scau

L'Inps comunica i nuovi orari degli uffici «Ex-Scau»: dal lunedì al venerdì l'apertura è fissata dalle 8,30 alle 12,30 e nel pomeriggio, dal lunedì al giovedì, dalle 14 alle 15. **[d. b.]**

LAVORO

Contratti di formazione la scadenza il 20 gennaio

La Fit-Cisl di Vercelli ricorda che scadrà sabato 20 gennaio il termine per presentare domanda di ammissione ai contratti di formazione nella Società ferrovie dello Stato. Sono richiesti macchinisti, capi servizi treno, capi gestione, capi stazione, ed operatori della manutenzione della circolazione. I bandi sono disponibili nelle sedi Cisl e nelle stazioni ferroviarie. **(w. ca.)**

Crescentino: l'uomo è stato denunciato

Luce gratis, nei guai operaio dell'Enel

CRESCENTINO. Per sfuggire al pagamento della bolletta della luce, un operaio di Crescentino, dipendente dell'Enel, avrebbe adottato un escamotage: l'uomo, approfittando della dimestichezza con il proprio mestiere, avrebbe realizzato un allacciamento abusivo della corrente di un contatore (non si sa se fosse intestato a lui o ad un familiare) ad un impianto di una vicina di casa.

La donna, però, insospettitasi dall'aver ricevuto numerose bollette particolarmente costose negli ultimi mesi, si è rivolta ai carabinieri che hanno subito fatto scattare le indagini.

A finire nei guai, [illegible] una denuncia a carico, è un dipendente dell'Azienda elettrica, di cui i carabinieri forniscono solo le iniziali: si tratta di G. C., di 41 anni.

Il fatto è avvenuto a Livorno Ferraris, dove l'uomo avrebbe abitato [illegible] a qualche tempo fa, prima di trasferirsi a Crescentino.

Intanto i carabinieri di Buronzo hanno denunciato, l'altro giorno, un giovane di 21 anni: il ragazzo avrebbe commesso un'infrazione all'articolo 100 del codice della strada.

A finire nei guai è S. C., originario di Catania, ma residente ormai da tempo a Buronzo. Secondo la ricostruzione dei militari, il ragazzo, che aveva acquistato un'auto in Germania, dopo averla regolarmente fatta immatricolare in Italia come prescrive la legge, aveva mantenuto, probabilmente per una leggerezza, la targa tedesca.

Infine a Santhià i militari della stazione locale hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione, Roberto Armiento, di 31 anni.

L'uomo è finito in manette in seguito all'applicazione di una sentenza passata in giudicato relativa ad alcuni reati (fra questi guida senza patente) che Armiento avrebbe commesso durante lo [illegible] anno.

Negli ultimi mesi il giovane aveva iniziato a lavorare, per alcune ore al giorno, in una struttura sociale del Piemonte.

[g. mo.]

Scuola di Giovenone, restaura il Kiwanis

Torna in Seminario la tela di S. Eusebio

La consegna, in Seminario, della tela restaurata dal Kiwanis club

VERCELLI. Era parte di una eredità, devoluta al Seminario, la tela della scuola di Gerolamo Giovenone che è stata restaurata a cura del Kiwanis e presentata l'altro pomeriggio, in Seminario, alla presenza dell'arcivescovo di Vercelli e di rappresentanti del club di servizio.

La tela, di misure imponenti, oltre due metri di altezza, rappresenta Sant'Eusebio benedicente ed è di chiara impronta della cerchia di Girolamo Giovenone, poiché ha le stesse caratteristiche, stile, invenzione di quella che si trova in Sant'Agnese e che rappresenta Sant'Ambrogio, «giovenoniana» sicura. La tela [illegible] stata scoperta per caso, dopo anni di abbandono, ed affidata alle cure di [illegible] restauratore, Roberto Malinverni, che ha dovuto faticare per riportarla alla sua bellezza originale. Ora verrà posta nella sala mensa del Seminario.

[f. l.]

Uno già scagionato

Arrestati tre «topi» d'auto

VERCELLI. Tre vercellesi sorpresi l'altra sera dalla «Volante» mentre in due episodi distinti rubavano su vetture in sosta [illegible] stati arrestati, ma uno è già stato scagionato.

Giuliano Turcato, 36 anni, Salasco, vicolo Nuovo 7, [illegible] Alessandro Zirretta, 28 anni, Vercelli, corso [illegible] aprile 12, sono stati bloccati in via Derna, [illegible] pressi del campo da tennis della Pro Vercelli, vicino ad una Golf GT in sosta dalla quale era stata rubata l'autoradio.

L'altro episodio ha avuto come protagonista Sabino Fogazzi, 36 anni, via Failla 29, che è stato sorpreso a rubare su una «Fiat Uno» vicino della propria abitazione e che la «Volante» ha arrestato in flagranza.

Processati per direttissima tutti e tre, il pretore Maurizio Alzetta ha assolto Giuliano Turcato perché risultato estraneo al furto, mentre ha convalidato l'iniziativa della «Volante» ed ha mandato agli arresti domiciliari gli altri: Alessandro Zirretta sarà processato domani, Fogazzi giovedì. **[w. ca.]**

Organizza il Lions

I traguardi dell'Università in un libretto

VERCELLI. «Opportunità ed obiettivi di sviluppo dell'Università a Vercelli, nuovi traguardi per l'ateneo vercellese»: questo il tema della relazione in programma per la serata che rappresenterà il meeting di apertura dell'anno sociale del Lions club di Vercelli.

La conferenza, che si svolgerà dopodomani, giovedì 18 gennaio, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, sarà svolta dall'architetto Franco Borruto, [illegible] provinciale ai lavori pubblici e noto professionista vercellese (tra l'altro, per incarico dell'arcivescovo Bertone, è l'autore del progetto per la costruzione in Duomo della "cripta dei vescovi" sotto la cappella di Sant'Eusebio, i cui lavori sono tuttora in corso). Sarà quindi possibile fare il punto sull'attività che il Lions intende svolgere a favore dell'università partecipando al comitato di gestione; durante la serata il presidente Antonio Mammano consegnerà i distintivi ai soci con più di 30 anni di appartenenza al club. **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il commosso ricordo di un uomo probo

Decesso di un uomo probo, Agostino Buscaglione, di anni 84, titolare della nota ferramenta di piazza Garibaldi in Crescentino, è mancato il 5 gennaio all'affetto dei suoi cari. Lascia la dolce moglie Ada e la figlia Alfredina coniugata a Franco Bonello.

Una vita di lavoro e di coerenza. Grande ed operoso professionista, la cui conoscenza della materia trattata dal padre ed a lui trasmessa veniva gestita con l'assiduità, la costanza e l'umiltà costruttiva del galantuomo vecchio stampo.

Artigliere graduato, combattente tenace ed inflessibile, successivamente internato in Germania durante la seconda guerra mondiale, ha mostrato nella vita la dote di possedere contemporaneamente dolcezza in famiglia e capacità personali di tutto rilievo nel gestire un'azienda la cui durezza [illegible] materiale trattato era pari alla forza fisica e di animo del titolare.

Una figlia unica, [illegible] unica nipote Annalisa di 19 [illegible] persa alla fine del '94 dopo dieci anni di malattia inesorabilmente infausta.

E' morto a poco a poco così come a poco a poco ha chiuso i battenti del negozio, con coerenza perché razionalmente ha considerato lo scopo della vita decaduto. Una morte cristiana, in piena fede, nell'amore di sempre, nell'età avanzata; non è stato longevo perché deceduto in età di 12 anni inferiore al padre, ma [illegible] austerità senza disturbare nessuno, senza nulla chiedere, come sempre è comportato.

Generale **Carlo Gobbi**
Vercelli

«Piantiamo [illegible] albero per ogni bimbo nato»

Nei giorni scorsi [illegible] casualmente a La Spezia dove ho saputo che il Comune stava per piantare circa 600 alberelli, uno per ogni bambino nato nella città ligure nel 1995.

[illegible] pare [illegible] bellissima iniziativa che mi permetto di portare ad esempio al sindaco Bagnasco e ai suoi colleghi delle province di Vercelli e Biella.

Lettera firmata
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Ivrea:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; [illegible]ara: telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible]lla: telefono (015) 350.33.13.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranza 4, tel. [illegible].

Carisio: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, tel. 911.315

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piedemonte della Dr.ssa Maria Agata Bassotto*, [illegible] 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 481.659.

Gragila: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341.

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 88.364; [illegible]lla: telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Federico Lasca, Arianna Santamaria, Marzia Montorio, Giulia Ricci, Alessandro Cugia, Giacomo Palma, Alessandra Palmaro, Giulia Botta, Soumia Mahdoul, Andrea Badendo, Simone Acestino, Edoardo Tamiso, Azzurra Giganti; Jacopo Pela, Giada Starda.

[illegible] Francesco Ramella, Marta Caramori.

MORTI. Letizia Spaudo, 94 anni, pensionata; Giuseppe Perotti, 89 anni, pensionato; Maria Fusano, 88 anni, pensionata; Romano Ferrari, 57 anni, impiegato.

SAGLIANO MICCA

MORTI. Angela Munaretto, [illegible] anni, pensionata; Nunzia Sarcinelli, 83 anni, pensionata.

TOLLEGNO

NATI. Martina Forgnone.

MORTI. Maria Seresini, 77 anni, pensionata; Libera Gili, 84 anni, pensionata; Teresa Fantelli, 90 anni, pensionata.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Luca Favario.

MORTI. Carmen Borsetti, 87 anni, pensionata.

PRALUNGO

NATI. Martino Biginelli.

MORTI. Ines Bolla, 92 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

FILOSOFIA

Lo Zen all'Accademia Do-Ai

Nelle sale dell'Accademia Do-Ai di via Bodo 22 a Vercelli che si occupa di attività filosofiche e sportive orientali, stasera alle 20 il monaco Ekio Ten Riu Zanin terrà [illegible] conferenza di introduzione alla filosofia [illegible].

TURISMO

Viaggi italiani: gli itinerari

L'agenzia «In lungo e in largo» di via Galileo Ferraris 86 a Vercelli ha organizzato un programma di gite. Ecco [illegible] mete. A Ferrara il [illegible] febbraio, in pullman da Vercelli, per la visita alla mostra «Roma 1950-1959: il rinnovamento della pittura in Italia» a Palazzo dei Diamanti e visita guidate della città. A Venezia il 3 marzo, in treno da Vercelli, [illegible] visita alla «Quarta Mostra degli strumenti originali di Vivaldi» e [illegible] della città. Informazioni telefonando allo 0161.214.811.

VOLONTARI

Corso gratuito alla Cri

Si stanno raccogliendo le iscrizioni ad [illegible] corso gratuito di primo soccorso e protezione civile per Aspiranti volontari che avrà luogo nei locali della Croce rossa italiana di via Gioberti 53 a Vercelli. Le lezioni avranno inizio alle 20,45 di lunedì 12 febbraio. Per informazioni si può chiamare lo 0161.213.309 in ore serali.

[illegible] E [illegible]

Ordine di servizio del Carnevale

Sabato a Santhià sarà «di turno» per la caratteristica pula carnevalesca, lungo la strada per Carisio e Vettigné, la compagnia di «Valvolanti» della congrega della Locanda Monferrato.

ASCOM

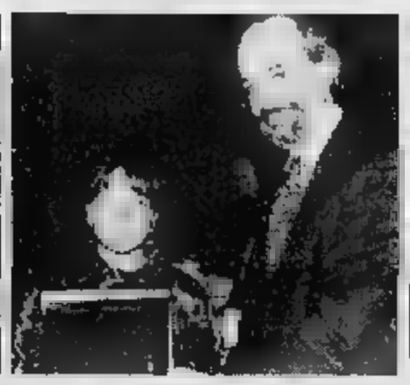
Stage per rappresentanti

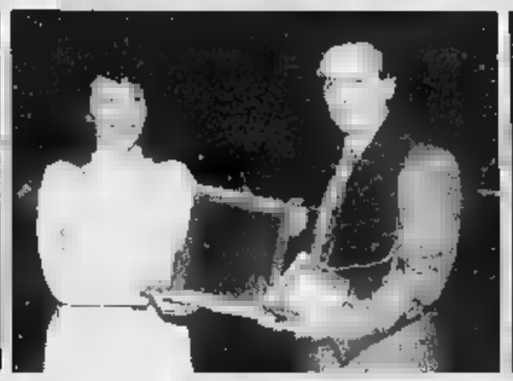
Avrà inizio questo mese il corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agente e rappresentante di commercio. La richiesta di partecipazione deve essere inoltrata alla sede dell'Associazione [illegible] Commercianti, via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli.

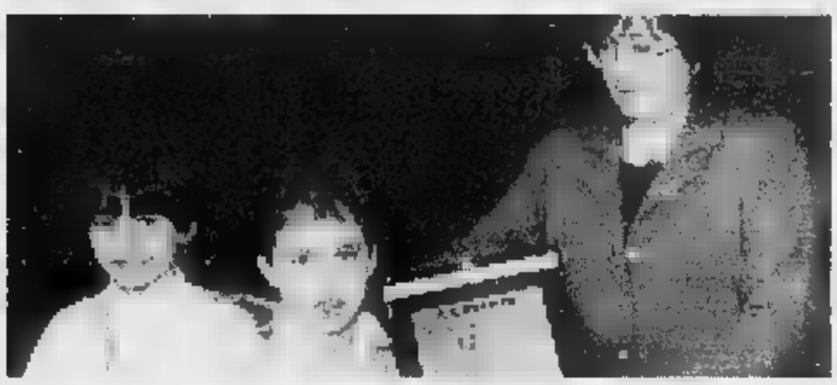
Prime la 5ª B Regina Pacis di Vercelli e Chiara Moiso della Ferrari di Trino

Incoronate le fiabe più belle

In mille domenica al gala del teatro Civico







In alto, da sinistra, Chiara Moiso, della 1ª E della scuola «Ferrari» di Trino, riceve da Enrico De Maria il 1° premio assoluto per le scuole medie. A destra la classe 5ª B della «Regina Pacis» di Vercelli che ha vinto la sezione dedicata alle scuole elementari. Qui accanto la scuola «Giovanni XXII» di Brusnengo premiata dall'arcivescovo e la 3ª elementare di Aranco di Borgosesia. In terza fila, da sinistra, Federica Balocco della 2ª B della «Regina Pacis»; Francesca Manuello della 5ªB della scuola «Regina Pacis»; Alessandro Guerreschi, della 1ª C della scuola media di Cavaglià; Serena Bonfante della 3ª dell'elementare di Formigliana; Daniele Brondolin, della 2ª B della scuola media «Pavese» di Candelo. In quarta fila, sempre da sinistra, Antonio Gregorio, della 1ª A della media «Avogadro» di Vercelli; l'insegnante di Emanuela Enoch, allieva della 3ª B della «Pavese» di Candelo; Giuseppe Miolo, papà di Fabio, rappresentante dei bimbi della scuola media «Alighieri» di Vigliano; Marta Cibin, 3ª B della scuola «Pavese» di Candelo. Nell'ultima fila, Roberto Tasinato della 5ª della scuola elementare «Lebole» di Viverone; Federica Spagna, della 2ª F della media «Avogadro» di Vercelli e la classe 3ª elementare della scuola di Cerreto Castello
(FOTOSERVIZIO DI RENATO GREPPI)

VERCELLI. I ragazzi direbbero che è stata una festa da «sballo», senza un attimo di respiro, ricca di suspense, di gag, ma anche di momenti teneri. Quando ad esempio i bambini premiati volavano letteralmente sul palco per ritirare il premio e poi restavano senza parole davanti alle domande provocatorie di Carmelino Antona, il presentatore della megamanifestazione al Civico, insieme ai giornalisti Enrico De Maria e Roberta Martini.

L'ultimo atto, domenica pomeriggio alle 15,30, del concorso «Scrivi un racconto di Natale», organizzato dalla Stampa in collaborazione con l'Ascom e il Comitato manifestazioni vercellesi, è stato degno del gran finale dell'Aida: un crescendo di pubblico e di applausi che hanno impegnato fino da subito il servizio di sicurezza. Almeno mille i presenti: stracolmi la platea e il loggione ben prima delle 15,30, i gestori del Civico hanno concesso con grande cortesia anche l'«occupazione» dei palchi.

Genitori, nonni, insegnanti, presidi, bambini, amici dei bambini hanno reso la giornata degna di essere raccontata. In prima fila, tutte presenti alla grande, le autorità di Vercelli: l'arcivescovo Tarcisio Bertone, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e l'assessore alla cultura Giorgio Orsolano, il provveditore agli studi Piergiorgio Giannone, il sindaco Gabriele Bagnasco, il tenente Michele D'Aniello in rappresentanza del Comando dei carabinieri di Vercelli.

E poi naturalmente tutti i generosi sponsor, che hanno messo a disposizione tempo e lavoro come Giovanni Bonetti presidente dell'Ascom, oppure targhe e riconoscimenti come le Belle arti di Amedeo Corio, i pittori Francesco Leale e Renzo Roncarolo, Claudio Berlini per l'Arciere, Alessandro Mognon, figlio del primo caposervizio delle pagine locali del nostro giornale, arrivato da Verona per ricordare il padre.

Ultimi, ma solo per poterne parlare più a lungo, i giovanissimi autori, che si sono comportati da veri piccoli «gentlemen». Non tutti infatti hanno potuto essere premiati perchè, come ha ricordato De Maria all'inizio, «così va la vita», ma tutti, proprio tutti, hanno applaudito con generosità i compagni più fortunati che quest'anno hanno avuto la ventura di finire sotto i riflettori del Civico. A questi diciamo subito: cominciate a pensare al racconto del prossimo Natale.

Ventisette sono stati i premi: dieci per i bambini delle elementari delle due province di Vercelli e Biella, altrettanti quelli messi in palio per i ragazzi delle medie. Sette i riconoscimenti «speciali», di cui quattro intitolati ad altrettanti colleghi scomparsi: Eros Mognon, Michele Polcino di Savona, Walter Nasi e don Oddo Battagliero. La giuria, che ha lavorato con impegno e serietà, ha faticato non poco a decidere tra tanti capolavori di fantasia a chi assegnare i due primi premi. Alla fine la gloria di vincere questa seconda edizione del «Racconto di Natale» è toccata alla classe 5ª B delle elementari Regina Pacis di Vercelli, e a Chiara Moiso della 1ª E della media Ferrari di Trino.

La squadra della Regina Pacis è salita sul palco composta e felice per ricevere dalle mani di De Maria la supertarga della Stampa e, come si conviene agli eroi, dei giochi «intelligenti». Il loro lavoro di gruppo «La magia del presepe» è stato giudicato «immaginifico e molto curato, decisamente libero di stereotipi e mode perniciose».

Un giudizio con i fiocchi visto che è stato sottoscritto dalla docente universitaria e scrittrice Giusi Baldissone, dal maestro Angelo Gilardino, musicista di fama internazionale, e dal giornalista, scrittore e storico Pier Francesco Gasparetto.

Idem per Chiara Moiso, che con la sua «Storia di Elena e Kevin» scritta con il cuore ha commosso la giuria. «I sogni sono spesso belli - ha letto De Maria prima di consegnarle il giusto riconoscimento - talvolta, come ci insegna Chiara, la realtà può essere amara».

Gli altri bambini premiati si sono classificati tutti ex aequo al secondo posto. Nell'articolo qui a fianco sono ricordati tutti in modo imparziale, secondo l'ordine con cui sono saliti sul palco. Tra i tanti ricordiamo la più giovane autrice, Greta Gregori, una remigina di 6 anni che frequenta la prima elementare alla Rosa Stampa di Vercelli. Ha inventato, lei che da poche settimane tiene la matita in mano, una storia originale, ed ha ricevuto una targa dalle mani di Carla Nasi e di Claudio Berlini alla memoria del giornalista Walter Nasi.

Non è stato invece assegnato (ma sarà per la prossima edizione) il premio «Francesco Rosso» l'inviato speciale della Stampa. «Nessun racconto - ha spiegato al microfono De Maria - ha avuto come sfondo le tradizioni locali, come invece si richiedeva». Un particolare da non dimenticare per chi pensa di aggiudicarsi la prestigiosa targa fra dodici mesi. E' toccato invece all'arcivescovo Bertone ovviamente abbracciare Vania Andreazza, Miriana Brigo e Simona Peraldi, della 1ª media Giovanni XXIII di Brusnengo, che hanno scritto «la riscoperta del Natale», ovvero il racconto «con il cristiano più profondo». A loro è andato anche un quadro di Francesco Leale in memoria di don Giorgio Bertolone.

Sempre in tema di buoni sentimenti anche la 5ª delle Scuole cristiane di Vercelli ha ottenuto il riconoscimento delle Belle Arti per il racconto «Tutti gli uomini sono fratelli».

Tra una premiazione e l'altra si sono esibiti piccoli e grandi in un susseguirsi di danze, esercizi ginnici, e belle canzoni. Il più applaudito dai bambini è stato Ivan Foglia, che con i suoi travestimenti e la sua voluta goffaggine ha strappato risate e applausi a scena aperta. Bravissimi poi, e sia detto senza piaggeria, i ragazzi della Ginnastica Libertas, e i ballerini della New dance center. Da sottolineare infine la performance dei giovanissimi solisti del Centro Vercelli Musica.

E i grandi? Anche loro si sono tirati indietro di Giovanna Manca e Marco Costantini dei Costabravo si sono fatti apprezzare per la loro professionalità. Giovanna, dopo aver proposto la dolcissima «Lettera a Pinocchio», si è esibita in due canzoni di Roberto Viola, mentre Marco, già conosciuto dai ragazzi ben oltre le mura di casa, si è accompagnato con Diego Cavallone, Caludo Saveriano e Luigi Ranghino. Ma loro parleremo ancora domani.

Belossi

QUESTA LA CLASSIFICA **DELLA GIURIA**

Questa la classifica.

Scuole elementari. Primo premio alla 5ª B della Regina Pacis di Vercelli per il racconto «La magia del presepe». Secondi, ex aequo: la 3ª di Borgosesia Aranco («Gigio e l'albero di Natale»); Fabio Bortignon, Simone Dani, Silvia Guelpa, Chiara Guenzino e Simone Zanchetta della 5ª A di Occhieppo Superiore («Il Natale del carroarmato»); Francesca Manuello della 5ª B «Regina Pacis» di Vercelli («Un dono per Babbo Natale»); la 1ª della «Rosa Stampa» di Vercelli («Una tromba per Babbo Natale»); Federica Balocco della 2ª A della «Regina Pacis» di Vercelli («Gli Amatini scoprono il Natale»); la 2ª e 3ª di Caresana («Il miracolo del presepe»); Serena Bonfante della 3ª di Formigliana («Una meravigliosa sorpresa»); Arianna Campagnoli, Alessandro Corino, Giusi Fittipaldi, Chiara Lanza, Niccolò Mansueto e Viviana Scavone della 3ª di Cerreto Castello («Una nevicata di armonia»); e Roberto Tasinato della 5ª «Lebole» di Viverone («Il presepe del compo profughi»).

Scuole medie. Primo premio a Chiara Moiso della 1ª E «Ferrari» di Trino per il racconto «La storia di Elena e Kevin». Secondo premio ex aequo: Alessandro Guerreschi della 1ª C di Cavaglià («La storia dell'anno»); Daniele Brondolin della 2ª B «Pavese» di Candelo («Lettera a Gesù Bambino»); Francesco Ferraris, Cristiano Conti e Patrizio Cavallone della 1ª A «Verga» di Vercelli («Il figlio di Babbo Natale»); Riccardo Anselmetti, Fabio Miolo e Giovanni Antoniotti della «Alighieri» di Vigliano («Salvatore e il Natale»); Marta Cibin della 3ª B «Pavese» di Candelo («Un nuovo Natale»); Antonio Gregorio della 1ª A «Avogadro» di Vercelli («Il bambino salvato dalla magia del Natale»); Matteo Bergantin della «Alighieri» di Vigliano («La nascita del pub»), e 3ª della «Schiaparelli» di Biella («Il desiderio dei bambini»); Angelo Donati della 3ª e della «Alighieri» di Vigliano («Il presepio che sorride»).

Premi speciali. Premio don Oddo Battagliero e premio don Giorgio Bertolone a Vania Andreazza, Miriana Brigo e Simona Peraldi, 1ª A media «Giovanni XXIII» di Brusnengo, premio Eros Mognon a Emanuela Enoch, 3ª B media «Pavese» di Candelo; premio Walter Nasi Greta Gregori 1ª elementare «Rosa Stampa» Vercelli; premio Michele Polcino ad Alessandro Guerreschi 1ª C media di Cavaglià; premio offerto da Renzo Roncarolo e Federica Spagna, 2ª F media «Avogadro» di Vercelli; premio offerto dall'Istituto di Belle Arti di Vercelli alla 5ª elementare delle Scuole Cristiane di Vercelli. Il premio intitolato a Francesco Rosso quest'anno non è stato assegnato.

[p. g.]

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Vercelli e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

DA MERCOLEDÌ 17 GENNAIO "LA STAMPA" PIÙ IL CD A LIRE 4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-Rossella? E *La Signora in rosso*-Kelly Le Brock con gli spifferi del sottopassaggio? E le scene apocalittiche di *2001 Odissea nello spazio*? E l'esame di danza di Jennifer Beals in *Flashdance*? Che ve ne ricordiate o no, adesso potete comunque riascoltare i brani delle colonne sonore di questi grandi film nel CD che "La Stampa" offre in esclusiva ai lettori di Vercelli e provincia. In edicola da mercoledì 17 gennaio la raccolta con: *Philadelphia, 2001 Odissea nello spazio, 4 matrimoni e un funerale, Guardia del corpo, Flashdance, La signora in rosso,* molti altri brani famosi... "La Stampa" e Grandi film in musica: grande cinema da ascoltare.

LA STAMPA

** È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" a L.1500. Il CD può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino esaurimento scorte.*

Gli incontri del presidente della Regione in Provincia, Comune e Prefettura

«Priorità a ospedale e ferrovie»

Le promesse di Ghigo ieri in visita in città

Nelle foto di Micheletti due momenti della giornata biellese del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo: a sinistra è accolto nella sede dell'amministrazione provinciale da Silvia Marsoni; a fianco durante l'incontro col sindaco Gianluca Susta e Palazzo Oropa

BIELLA. Accolto a suon di slogan contro l'inceneritore di Verrone e ospitato al freddo in uno dei saloni della rappresentanza del palazzo della Provincia (per l'allagamento delle cantine era bloccata la caldaia): è cominciata così ieri mattina, con un'immersione sferzante nei problemi e nelle tensioni quotidiane del comprensorio laniero, la visita a Biella del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Una visita di lavoro durata poche ore in Provincia, Prefettura e Comune per un primo confronto con gli amministratori locali su una serie di temi, che, sconfessando le polemiche della vigilia, è stata concreta oltre le previsioni.

Ghigo, tra l'altro, si è fatto accompagnare da alcuni assessori (c'erano i responsabili del Bilancio Gallarini, della Viabilità Masaracchio e dell'Ambiente Cavallera) e diverse questioni hanno potuto essere approfondite subito. Tutti sono rimasti favorevolmente impressionati dalla conoscenza del presidente dei problemi in agenda, segno evidente che i consiglieri biellesi, Gilberto Pichetto e Silvana Bortolin, hanno lavorato bene in questi mesi, portando avanti le aspettative locali.

Inceneritore Fenice. Il presidente della Regione non è stato colto di sorpresa dalla manifestazione di protesta contro l'impianto e ha affrontato serenamente il dialogo con i dimostranti, cercando di rassicurarli sull'atteggiamento della giunta. Come ha poi ribadito in Provincia e quindi in Comune, la Regione, dopo il confronto tecnico che inizierà la prossima settimana, «prenderà una decisione nell'interesse generale della popolazione e d'intesa con le amministrazioni locali».

La sede della Provincia e degli altri uffici istituzionali. Tra le notizie concrete emerse durante l'incontro lo stanziamento di un miliardo e mezzo per contribuire alla nascita della Provincia di Biella, mentre è allo studio un piano per dare all'ente una sede adeguata al ruolo che dovrà svolgere. Si pensa ad una permuta di proprietà immobiliari, con la [illegible] al Comune del complesso della palestra Curiel, più uno stanziamento di altri 3 miliardi e mezzo per finire i restauri nel palazzo di via Quintino Sella.

Ospedale. Si è parlato anche del nuovo complesso che dovrà sorgere al Villanetto (ora tocca all'azienda sanitaria redigere il progetto esecutivo) e di come dovrà essere affrontato il finanziamento del primo lotto (spesa prevista 112 miliardi), anche dei problemi del «Degli Infermi». In particolare Ghigo ha dato garanzie per la soluzione in tempi brevi della carenza di organico (mancano un centinaio tra tecnici e personale paramedico). Il 29 febbraio, con o senza la sentenza del Consiglio di Stato sui ricorsi, la giunta nominerà i direttori generali. E Biella ha chiesto il ritorno di Moirano. La presidente Marsoni ha perorato anche il ripristino dei 20 posti-letto all'ospedale di Trivero.

Decentramento. L'assessore Gallarini ha annunciato che a febbraio verranno aperti a Biella gli uffici decentrati dell'Agricoltura e del Genio civile. Ma è in fase di ultimazione il piano delle deleghe. La Regione vuol tornare ad essere un ente di programmazione e intende lasciare agli enti locali la gestione del territorio. E si comincerà col decentrare la gestione dei beni ambientali. Alla Provincia di Biella ha già delegato la programmazione per lo smaltimento dei rifiuti.

Viabilità. Introdotto dall'assessore provinciale Nicolo, si è discusso della carenza di collegamenti stradali e ferroviari: al proposito oggi Ghigo incontrerà i vertici delle FS. Alla Regione è stato chiesto il completamento della grande viabilità biellese.

Textilia. Lo sviluppo di questo ente per la formazione professionale è stato approfondito in particolar modo durante l'incontro in Comune. Susta ha tra l'altro chiesto maggior attenzione ai problemi dell'area industriale, un'area forte ma caratterizzata da una mono attività. E' necessario quindi estendere al Biellese le iniziative previste e sostegno dei comprensori monoindustriali.

Maurizio Alfisi

Anche la Provincia entrerà nel consorzio pubblico-privato che «aiuterà» l'Anas

«Progettiamo noi le superstrade»

Dalla giunta 500 milioni per il terzo lotto della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallemosso: «E' l'unica possibilità per completare le opere, ma non ci sono certezze». Maghetto: deciso il collegamento alla Trossi

BIELLA. Anche la Provincia si unirà alla «cordata» di enti pubblici e privati che vuole finanziare i progetti delle grandi «incompiute» dell'Anas: la Biella-Mongrando e la Cossato-Vallemosso. L'operazione, in tutto, costerà circa 4 miliardi: e una parte della somma sarà messa a disposizione dalla giunta Marsoni. L'ha annunciato nei giorni scorsi la presidente, e l'ha confermato ieri anche l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia.

Spiega quest'ultimo: «Credo che nel '96 metteremo a disposizione 400 - 500 milioni: ma va tenuto presente che il bilancio non è stato approvato». L'idea di creare il «consorzio» per la progettazione (di cui fanno parte la Fondazione della Cassa di risparmio, l'Uib, la Camera di commercio, i Comuni di Biella e di Cossato), è nata per non lasciarsi sfuggire gli eventuali finanziamenti dell'Anas per la prosecuzione delle opere. L'Azienda strade, attualmente, ha soldo: «Ma dovesse trovare i fondi per mandare avanti i lavori - spiega Maggia -, chi ha i progetti pronti avrebbe la precedenza».

Il «consorzio», in ogni caso, spenderà il denaro a suo rischio: a differenza di prima, infatti, l'Anas non può rimborsare nemmeno il 40 per cento dei costi. «Il pericolo, quindi - aggiunge l'assessore -, è che i piani, una volta fatti e pagati, rimangano nel cassetto». Ma è un rischio che, secondo tutti, vale la pena di correre.

Entrambe le superstrade sono ferme al secondo lotto: per la Biella-Mongrando bisogna progettare la parte che va dal Bolume all'Elvo; per la Cossato-Vallemosso quella fino a Campore. Ieri, in occasione della visita del presidente Enzo Ghigo, la Provincia ha chiesto aiuto anche alla Regione. Ma la risposta non è stata incoraggiante, come riferisce Maggia: «Ghigo ha detto che in tutto il Piemonte ci sono molte altre opere in cantiere, e che vedrà se può fare qualcosa».

Buone notizie, infine, anche per la strada del Maghetto, che in mancanza della Biella-Mongrando è diventata ormai la principale via di comunicazione fra il Biellese occidentale e quello orientale.

Allargarla e farla proseguire fino alla Trossi, scavalcando i centri abitati di Ponderano e Borriana, resta uno degli obiettivi principali della Provincia: «Nei prossimi giorni incontrerò i sindaci della zona - spiega ancora Renzo Maggia -, per decidere come finanziare il progetto. Una parte della spesa sarà coperta da noi, il resto dai Comuni. Ma l'importante è fare in fretta, in modo che la giunta possa chiedere il mutuo entro la fine del '96». **[g. bu.]**

PONTI E SVOLLATO

Si avvicina il collaudo

BIELLA. Si avvicina la data del collaudo per il ponte sul Cervo, crollato nel settembre del '93. La settimana prossima, usando una ventine di camion carichi di sabbia, si verificherà la «tenuta» del viadotto. Intanto il deputato Stefano Aimone Prina ha annunciato che la ditta appaltatrice (maltempo permettendo) sarà in grado di montare il guard-rail in pochi giorni: la lunghezza complessiva, su entrambi i lati, è di 1200 metri, e l'impresa ha garantito di poter sistemare 300 metri di barriera al giorno.

Sempre in tema di viabilità, è stato scongiurato il rischio di rifare da capo la gara d'appalto per la conclusione del secondo lotto della Biella-Mongrando (cioè il tratto fino al Bolume). «L'Anas - ha spiegato Aimone -, ha affidato i lavori alla "Cooperativa costruttori" di Argenta, in provincia di Ferrara». Infine, anche il cantiere della Cossato-Vallemosso dovrebbe riaprire al più presto.

IN BREVE

[illegible]

Una «spaccata» l'altra notte al bar Italia

Tentativo di furto e atto vandalico l'altra notte al bar Italia, che si affaccia sull'omonima via: qualcuno è accanito sulla porta a vetri dell'ingresso secondario, forse appunto nel tentativo di forzarla. Sono stati i gestori ad accorgersi dell'accaduto ieri mattina, entrando nel bar per iniziare le pulizie dopo la chiusura per ferie. Il locale riapre infatti oggi. **[r. b.]**

APT

Una donna amministratrice dell'agenzia biellese

Rossella Semenza, commercialista di Cavaglià, è il nuovo amministratore straordinario dell'Apt di Biella: subentra a Margherita Colombano che ha svolto i compiti di commissario straordinario. Il walzer delle nomine rientra nella complessa trasformazione, decisa dalla giunta regionale, delle Aziende di promozione turistica piemontesi. **[p. g.]**

[illegible]

Sabato arriva a San Paolo il «Treno verde»

Arriverà sabato alla stazione San Paolo il «Treno Verde di Legambiente»: Biella è la terza tappa nazionale del convoglio. Si tratta di una mostra itinerante di plastici, schede informative e fotografie sulle associazioni e le iniziative ecologiche. **[g. co.]**

[illegible]

Banca Sella e i risultati dei fondi d'investimento

Banca Sella ha comunicato il positivo andamento nel settore dei fondi d'investimento. Nordfondo ha ottenuto un rendimento netto dell'11,1 per cento, mentre Nordfondo cash è è attestato al . Di particolare soddisfazione, secondo la Banca, i rendimenti realizzati dai fondi esteri sia nel comparto obbligazionario con Nordfondo Area Marco (18,9 per cento), sia con il bilanciato Nordmix (10,8 per cento), sia negli azionari con Gestnord America (22,8 per cento) e Gestnord Banking (15,8). **[p. g.]**

SANITA'

Corso di comunicazione per i dipendenti Usl

L'Usl 12 ha organizzato un corso di formazione dal titolo «Comu- e pubblico» in favore del personale medico e direttivo sanitario. La prima del corso è è svolta alla Scuola infermieri; la seconda sarà ospitata nell'aula magna dell'istituto Santa Caterina. **[g. co.]**

[illegible]

Olivetto presidente della Biblioteca di Mongrando

Natalino Olivetto è il presidente del nuovo consiglio di gestione della Biblioteca di Mongrando. Sarà affiancato da Renata Moisello (segretaria), Delfina Cossavella, Anna Maria Toso e Tiziano Zanotti. Tra gli obiettivi del nuovo consiglio c'è il rilancio della Biblioteca civica. **[p. g.]**

[illegible]

Appuntamento con le maschere ad Ailoche

Festa di Carnevale domenica ad Ailoche. Il programma: raduno alle 14,30 in frazione Gabbio, poi il corteo raggiungerà la piazza della chiesa dove sarà accolto dalla maschere del paese «Mulinè» e «Mulinera». Parteciperà alla festa la banda musicale «Brusca Matarasa» di Serravalle. **[g. co.]**

[illegible]

Prevenzione, tre serate a Sagliano Micca

Il Fondo Tempia promuove tre incontri (il 22, il 29 e il febbraio alle 20,30), sulla prevenzione, in collaborazione con il Comune di Sagliano. Le riunioni sono in programma al Polivalente. **[p. g.]**

CONFERENZE

Don Lebole ospite della Pro loco di Candelo

Gli incontri con don Delmo Lebole, storico della Chiesa biellese, apriranno la serie di iniziative in cantiere dalla Pro loco di Candelo per il 1996. I primi due appuntamenti sono fissati per il 19 gennaio e il 2 febbraio, alle 20,30. **[g. co.]**

Molta gente in via Italia a negozi aperti: ma qualcuno chiede attenzione per le vie laterali

«La Festa dei saldi? Iniziativa da ripetere»

Soddisfatti i commercianti per la manifestazione di domenica

Tempo di vendite promozionali: in molti approfittano degli sconti per acquisti

BIELLA. Tutti entusiasti i commercianti del centro storico per l'iniziativa di domenica «Foto, shopping e folclore». Nei negozi è mancata l'affluenza e soprattutto, a detta di molti, non erano solo biellesi le persone che si sono soffermate davanti alle vetrine e sono entrate per fare acquisti.

La manifestazione è decollata dopo un anno di preparativi e di richieste e permessi andate a vuoto. L'Ascom, in collaborazione con i quartieri di Riva e del Centro, finalmente quest'anno ha raggiunto il suo obiettivo e con successo. Domenica non è stata semplicemente una giornata di negozi aperti per i saldi, c'erano bancarelle di prodotti tipici, c'era la banda e perfino le ragazze «pompon», mentre fra abiti, calzature, maglieria e casalinghi, esposte in bella mostra, una serie di immagini realizzate 24 soci del club Fotoamatori Biella.

Commenta Roberto Ronco: «E' stata un'esperienza positiva e mi sembra giusto ripetere al più presto l'esperimento, non solo in occasione delle vendite promozionali, ma anche all'inizio della stagione, in primavera e in autunno. L'intento era quello di portare in città clientela nuova, non solo biellese, e direi che sotto questo profilo non ci sono dubbi: il nostro sforzo è stato premiato».

Ma fra tanti entusiasmi anche qualche neo. Tutti d'accordo gli esercenti a ripetere l'exploit e tenere aperto ogni tanto domenica per incrementare le vendite ma - come ha fatto notare un commerciante delle traverse laterali a via Italia - «sarebbe opportuno decentrare di più le manifestazioni e l'intrattenimento. La prossima volta, che la banda e le majorettes passino anche davanti alle nostre vetrine». **[p. g.]**

In cella a 73 anni

Abusi su minori dietro il giudizio per il prozio

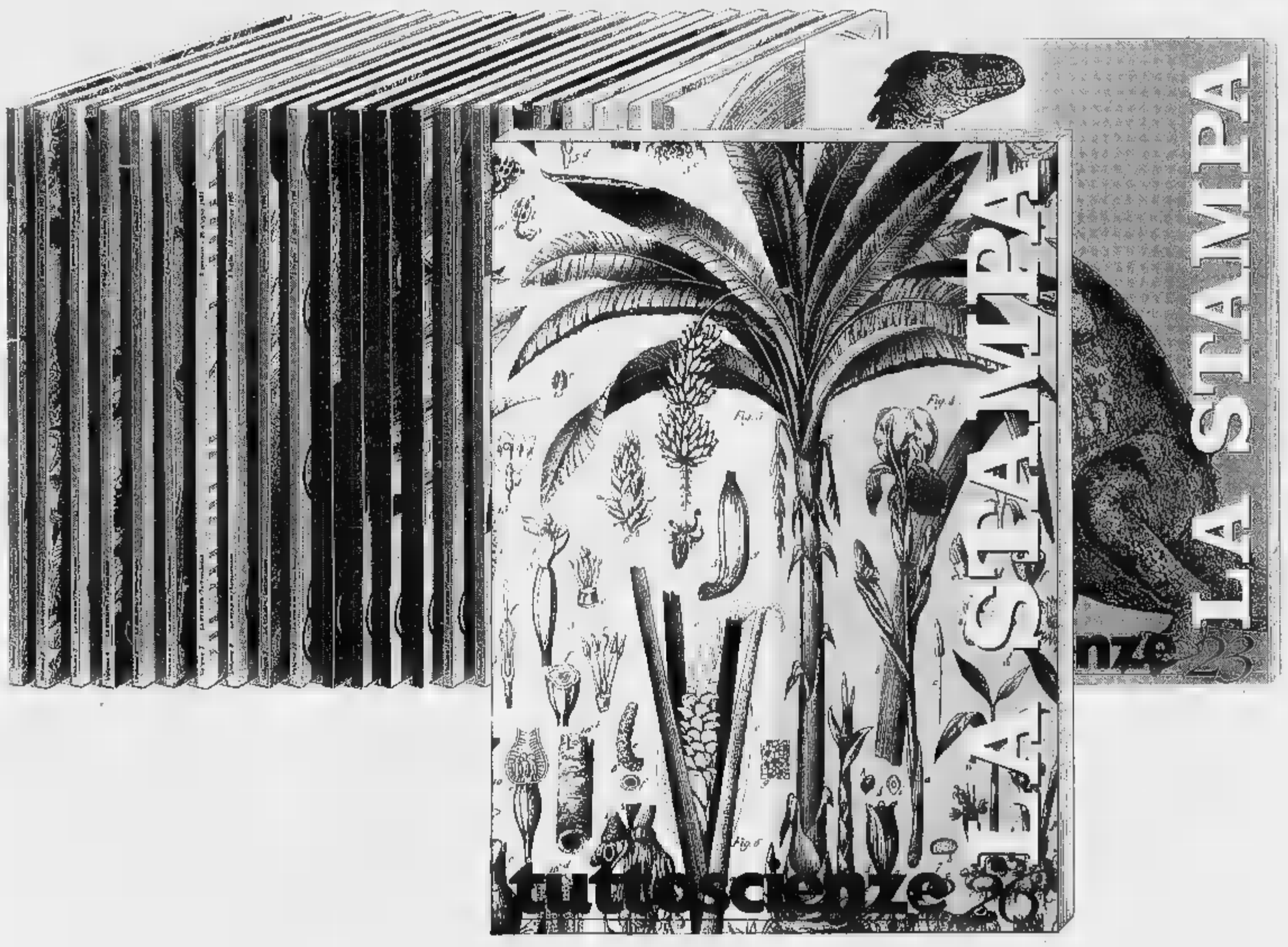
BIELLA. Il pm ha chiuso l'indagine sul pensionato 73 anni finito in cella con l'accusa di atti di libidine sul pronipote di anni. Il sostituto procuratore Alessandro Chionna ha chiesto il rinvio a giudizio dell'anziano, colpito da un ordine di custodia cautelare alla fine del '95. Nonostante l'età avanzata dell'indagato, la particolare misura restrittiva era stata decisa per gravi motivi d'indagine. Sarebbe stata la madre del bambino a presentare denuncia. Lei ed il marito lavorano tutto il giorno e affidano il figlio ai nonni. Proprio in casa di questi è ospitato il prozio: quando la passa a riprendersi il figlio, lo vede uscire dalla del pensionato, mezzo svestito. A quel punto il bambino scoppia in lacrime e racconta tutto ai genitori. L'anziano, assistito dall'avvocato Ugliengo, ha sempre negato ogni accusa. **[d. p.]**

Banella Galliano Sandro

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccolta (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	[redacted] L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ▮ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

L'attrice sarà a Vercelli domani sera per la stagione dedicata ai comici

A teatro con la prof. Littizzetto

Lo spettacolo, «I cinque sensi», è ideato dall'irresistibile Sabbri di Rai 3 e propone una carrellata di personaggi femminili. Una laurea in lettere poi l'esordio a «Bravo, grazie»

VERCELLI. Benvenuta! Ti vediamo volentieri, ex professoressa Littizzetto Luciana, vincitrice di concorso a cattedra, qualche anno fa. Abbiamo rischiato grosso, lo sai: un'altra docente di ruolo in più e una attrice comica in meno. Ma è andata bene così, credici.

Ora sarai in città sul palco del Teatro Civico, con uno spettacolo ironico privo di preamboli, dopo le tue limitative e diciamo anche un po' sacrificate presenze in televisione. Non contando, come abbiamo accennato, i due lustri dedicati alla missione dell'insegnamento nella scuola media.

La scena sarà tutta tua, domani sera, con inizio alle 21, incuneata nella stagione comunale per la serie «Serio, serissimo, insomma: il comico», proposte di spettacolo in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

Sì, ecco la Sabbri, già della banda di «Cielito Lindo» con Tony, con i Volumi bicciolani, con Claudio Bisio e Athina Cenci su Rai 3, un paio d'anni fa. Quel tappo (dài, tappo di botte piccola dove c'è sempre vino buono...) dal cuore romantico e dalla parlata suburbana non propriamente altoatesina con l'intercalare «mi...» ogni trenta secondi.

Il testo è firmato «elle elle» (cioè lei stessa) e spara, uno via l'altro, personaggi nuovi sotto un titolo che ha scoperto attraverso il suo sviluppato senso (quello dell'umorismo): «I cinque sensi».

Luciana Littizzetto sarà a Vercelli domani sera, protagonista dello spettacolo (creato in proprio) «I cinque sensi»

La giovane attrice abita in zona San Donato a Torino, ma non ha certo dimenticato le sue radici, ed ogni occasione per lei è buona per tornare al paese d'origine in cui vivono i suoi genitori. A Bosconero, quattro case nel Canavese sulla rotta per Cuorgnè, dove ha lasciato affetti e ricordi.

Littizzetto, il curriculum è questo: laurea in lettere, diploma di pianoforte, scuola serale di teatro. E la cattedra della scuola media come abbiamo detto. Un giorno, all'inizio degli Anni Novanta, la decisione di compiere una scommessa, giocando a Saint-Vincent. Non al casinò, ma alla roulette del concorso nazionale di teatro comico «Bravo, grazie»: ha sbancato! Luciana ha rinunciato alla docenza e ha accettato un'altra cattedra, anche se era una cattedrina: una particina in «Avanzi». Poi ci furono i tempi della Sabbri di «Cielito Lindo» dopo un provino che non è sembrato uno scherzo. E ancora al fianco dei dotti Mirabella e Garrani, sempre in Rai 3, nel contenitore televisivo «Tivvucumprà». Pure «Letti gemelli» ed in radio con Chiambretti.

Intanto piccole donne crescono per Luciana, e per interpretarle, dopo averle create, le basta un cambio di cappello, un paio di occhiali e via. Mirella la bacchettona frustrata, la bimba Carola, oppure la piemontese che ormai, data l'età, frequenta l'Università della Terza Tac.

Giovanni Barberis

Oggi a Biella

La «prima» di Douglas presidente

BIELLA. Il film «The American President» (in italiano «Il presidente - Una storia d'amore») sarà proiettato questa sera in anteprima al cinema Mazzini, durante una serata a inviti. La pellicola, diretta da Bob Reiner, negli Usa sta andando benissimo: nei panni del Capo di Stato americano c'è il tenebroso Michael Douglas, che ancora una volta, dopo «Basic Instinct», sarà alle prese con una travolgente passione.

Douglas, nel film, si chiama Andrew Shepherd: e anche se il nome è neutro, il personaggio presenta molte analogie con chi attualmente risiede alla Casa Bianca. Si tratta infatti di un uomo sulla cinquantina, democratico, con una figlia adolescente. Douglas-Shepherd si trova spesso a confronto con un senatore (interpretato da Richard Dreyfuss), che lo contrasta quando tenta di applicare leggi più restrittive sull'economia e sull'ambiente. A differenza del vero presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, quello del film è vedovo: ma incontrerà un'avvenente lobbista (Annette Bening), e se ne innamorerà. Insieme ai «big» già citati, si vedranno all'opera anche Martin Sheen, Michael J. Fox, Arnold Schwarzenegger, Bruce Willis e Charlton Heston. Un cast d'eccezione per una pellicola che la critica ha definito, se non un capolavoro, quantomeno un prodotto hollywoodiano ben confezionato. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Diapositive dalla Mongolia

E' in programma per giovedì sera il primo appuntamento dell'anno con gli amici di «Avventure nel mondo». Nell'aula magna dell'Iti «Quintino Sella», in via Rosselli, saranno proiettate suggestive ed affascinanti immagini di luoghi lontani: la terra di Gengis Khan, il deserto dei Gobi, il lago Baikal e la Taiga. Il reportage sulla Mongolia e sulla Siberia verrà illustrato dai due autori, Laura e Vezio Vicuna. La proiezione comincia alle ore 21,15.

MIAGLIANO

Country, blues e karaoke

Prosegue la rassegna «live» al Black Lion. Nella birreria di Miagliano sono tre le proposte dal vivo in cartellone. Domani sera sono di turno i «Mel Folk», un duo che consacra il suo repertorio alla musica country. Venerdì ci sarà invece un concerto della «Level Blues Band», formazione milanese in pista dall'81: naturalmente la notte sarà tutta blues. Infine, domenica, torna a grande richiesta il karaoke di Giannetto.

BIELLA

Arriva Cisi al Jazz Club

Questa sera, sulla pedana del Biella jazz Club, sale il quartetto di Emanuele Cisi. Insieme al giovane (ma affermato) sassofonista torinese, suoneranno Paolo Birro al piano, Marco Micheli al basso e Francesco Sotgiu alla batteria. Il repertorio sarà dedicato ai grandi protagonisti del jazz, ed in particolare a Coltrane e Joe Henderson. Appuntamento alle 21,15.

BIELLA

I ritratti di Caligaris

Serata dedicata al fotografo biellese Giovanni Caligaris, venerdì al club Fotoamatori Biella. Nella sede di palazzo Ferrero, al Piazzo, alle 21,15 saranno presentate alcune stampe elaborate con la tecnica del «Polatrasferi», ed una serie di diapositive. Il tema della proiezione è «Figura e ritratto»: un settore sul quale l'artista biellese porta avanti da tempo un'originale ricerca.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	18	33	35	5	62
	51	47	43	42	40
CAGLIARI	15	22	21	5	6
	98	77	74	67	66
FIRENZE	8	85	28	45	78
	47	44	44	41	40
GENOVA	61	19	78	14	8
	77	75	68	63	55
MILANO	33	39	89	17	83
	130	126	56	54	51
NAPOLI	52	84	55	65	59
	74	65	60	55	54
PALERMO	22	46	21	36	45
	75	53	52	45	44
ROMA	24	51	82	23	1
	75	74	65	64	62
TORINO	8	72	20	50	1
	92	64	56	55	54
VENEZIA	32	22	3	74	21
	111	96	90	64	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
12-27; 12-44; 12-88; 12-64; 12-71; 12- 3; 12-54; 12-34; 12-61; 12- 6; 12-90; 12-24; 12-40; 12-79; 12-50; 12-89; 12-13; 12-38; 12-31; 12-58; 12- 4; 12-76; 12-74; 12-28; 12-63; 12-49; 12-66; 12- 7; 12-39; 12-41.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 3 (3); Cagliari 51 (1); Firenze 10 (4); Genova 4 (5); Milano 28 (6); Napoli 73 (4); Palermo 18 (1); Roma 38 (4); Torino 78 (3); Venezia 15 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:
41-44; 21-44; 15-44; 71-14; 51-14; 75-44; 55-44; 47-44; 25-14; 17-14; 27-44; 38-44; 48-44; 57-14; 68-14; 78-44; 79-44; 20-44; 49-14; 10-14; 71-44; 51-44; 41-14; 21-14; 15-14; 25-44; 17-44; 75-14; 55-14; 47-14; 57-44; 68-44; 27-14; 38-14; 48-14; 49-44; 10-44; 78-14; 79-14; 20-14.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1- 2- 3;	2- 3- 6;	3- 4-10;
1- 2- 4;	2- 3- 7;	4- 5- 6;
1- 2- 5;	2- 3- 8;	4- 5- 7;
1- 2- 6;	2- 3- 9;	4- 5- 8;
1- 2- 7;	2- 3-10;	4- 5- 9;
1- 2- 8;	3- 4- 5;	4- 5-10;
1- 2- 9;	3- 4- 6;	5- 6- 7;
1- 2-10;	3- 4- 7;	5- 6- 8;
2- 3- 4;	3- 4- 8;	5- 6- 9;
2- 3- 5;	3- 4- 9;	5- 6-10.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	65	0	47	4	43	10	35	14	2
VERTIBILI	36	14	24	35	10	0	14	2	8	10
CADENZE	4	3	10	4	9	10	10	2	3	4
	24	46	77	47	31	30	20	66	41	35
FIGURE	9	5	4	7	8	4	9	9	9	2
	18	19	30	19	56	48	27	15	16	20
DECINE	41	1	41	11	81	51	71	61	11	51
	28	51	35	39	23	15	22	29	22	42

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e omicidi.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Balmarzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Salvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Sevan.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hong Kong Express,** abbinato al cortom. **Il biglietto del tram.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Sevan.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.**
Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de il **Corsaro** (in scena dall'8 al 24 marzo) i **Puritani** (11-24 aprile), **Candrillon** (14-26 maggio) e **Madama Butterfly** (11-23 giugno) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.242/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo. In programma musiche di Schumann.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. T. 668.6734. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi sul pavimento con la fronte.** Repliche fino al 21 gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,26 **Huck Finn,** cartoni
20 — **Tg6**
20,30 **La valle delle bambole**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne e Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente,** attualità
23,50 **Abat Jour,** varietà

Telecupole

18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport,** news
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20,30 **Lazio - Torino,** calcio serie A
22,30 **Videonotizie**
23 — **Auto della settimana**

Telecity

19,32 **CD network,** musicale
20,05 **Cara dolce Kioko,** cartone anim.
20,30 **Napolenne e Giuseppina**
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,45 **Salto nel buio,** telefilm

Supersix

19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**
21,30 **Documentario**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Emotion**
23 — **Electric Blue**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20,30 **Bad trip viaggio infernale,** film
22,30 **Royal Casinò,** adulti
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Funari live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frame,** rotocalco

Rete 9 Tai

19 — **Pietre vive: Danze latine in missione**
19,25 **Domani celebriamo**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Hawk l'Indiano,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Luce d'Egitto,** speciale Telesu

Telecampione

20,30 **Murphy,** rubrica
21 — **Giramenti**
22 — **Business news**
22,20 **Insider**

G.R.P.

19,30 **GRP monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,15 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: Danze latine in missione**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'Indiano,** film
21,35 **Operazione ladro,** telefilm

Rete 7 Piemonte

19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

Telemonterosa

19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Italia dancing**
20,40 **Borgosesia - Abbiategrasso**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

19,15 **Telegiornale**
20,30 **Tra Sesia e Ticino**
21 — **La valle dell'Erica,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Lento amica** (r)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **Tatjana e Arisha**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or.: 21 - Spett. unico
Ingr. soltanto tessera

Principe — **Viaggi di nozze**
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
Or.: ap. 21,30. L. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze (+«coatti»,) modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
L. 10/8000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari
tel. 255.544

Dugentesco — Alle ore 15.30 **Non ho niente da dire se non le parole degli altri,** conversazione del dottor Piero Fenero del Teatro Stabile di Torino
Via G. Ferraris
Ingresso libero

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or. 21 spettacolo unico

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 828.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA
Impero — **Ace Ventura - Missione Africa**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNoice, S. Callow (Usa '95) — Il selettivo «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Mazzini — **Il presidente una storia d'amore**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Ingresso con invito
Ore 21,30 - Spett. unico

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000

Sociale — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 22.736-31.312
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.69.27
Lire 11.000/8000

COSSATO
N. Primavera — **Pocahontas**
Inf. tel. (015) 925.620
Ore 22 spett. unico
Lire 11.000/8000
di M. Gabriel e E. Goldberg, sceneggiatura di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del XVII. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

Antonio Obbedio analizza la difficile situazione dopo il pesante ko di Tempio

«Solo in casa siamo la vera Pro»

«Troppo fragili psicologicamente: al Robbiano ci sentiamo dei leoni, in trasferta ci areniamo alla prima difficoltà. Poi la fortuna non ci è amica. Ma con la Solbiatese bisogna vincere»

VERCELLI. Doveva essere la partita delle riconferma, di un inizio di ritorno che scacciasse finalmente l'incubo-trasferta della seconda parte del girone d'andata. E invece le speranze della Pro sono cadute come un castello di carte dopo neanche 360 secondi. L'inizio di un mezzo disastro, tanto che al 42' del primo tempo, il terzo gol degli isolani, la partita era chiusa.

A salvarsi tra i vercellesi sono stati in due, Randazzo che ha evitato un passivo peggiore, e Obbedio, autore di una prova di temperamento. Proprio a lui, tocca il compito di analizzare la situazione dei bianchi.

Obbedio, una «batosta» inaspettata...

«Non c'è niente da dire sul risultato. Meno male che Randazzo nella ripresa ha parato tutto. Altrimenti il punteggio sarebbe stato ancora più pesante. Ci hanno dato una lezione di gioco. Sapevamo che loro stavano attraversando un buon periodo di forma, ma siamo andati in Sardegna fiduciosi. Anche perchè col Valdagno avevamo giocato una bella partita e in settimana a Orbassano col Torino eravamo andati bene».

Delusione doppia, quindi...

«Anche perchè non ce ne va bene una. Pronti, via, prendiamo un gol per una nostra leggerezza. Ci buttiamo in avanti per pareggiare e loro trovano il raddoppio con una conclusione da "Mai dire gol": tiro, rimpallo, ancora tiro, pallone che batte sulla suola delle scarpe di Piau, si alza e diventa una palombella che sbatte contro il palo e va in rete. Speravamo ancora di raddrizzare l'incontro e invece in contropiede, prima del riposo, è arrivato il tris... Diavolo, se una volta abbiamo un pizzico di fortuna».

Fortuna e sfortuna sono parole che ripetete spesso. Non è forse un alibi?

«Ma quest'anno ci gira tutto storto. Abbiamo subito dei gol incredibili, oppure gli avversari fanno un tiro, come Palazzolo e Legnano, e trovano il gol. Non abbiamo "rubato" neanche un risultato. Anzi sarebbe ora che accadesse. Per questo parliamo di sfortuna».

Però ci sarà pur un motivo per cui vi trovate nella parte bassa della classifica...

«Per me dipende molto dal diverso atteggiamento tra i match al Robbiano e in trasferta. In casa siamo dei leoni, fuori alla prima avversità crolliamo. L'ambiente è buono, il gruppo unito, atleticamente adesso ci siamo. Insomma i mezzi per risorgere ci sono. Però visto che è un'annata storta dobbiamo accontentarci di arrivare prima possibile a quei 40 punti che significano salvezza sicura. Pazienza se gli obiettivi di inizio stagione sono cambiati».

Per lei è in arrivo un turno di squalifica...

«Con la Solbiatese non ci sarà neppure Monetta. Ma dobbiamo vincere a tutti i costi».

Roberto Eynard

Per Antonio Obbedio la Pro deve cambiare mentalità soprattutto in trasferta. La mezzala salterà il match con la Solbiatese di domenica prossima per squalifica [FOTO GREPPI]

Novara in crisi

Ferrario rischia arriva Marchesi?

VERCELLI. Aria di crisi nel Novara. Forse. Il sofferto pareggio di Solbiate e il conseguente allungo in vetta del Lumezzane (tra l'altro i rossoblù devono ancora recuperare due incontri) non è stato gradito da parte della tifoseria che ha vivacemente contestato il tecnico Ferrario.

La panchina del mister novarese, dunque, è fortemente a rischio. Non sono esclusi colpi di scena magari già in settimana (domani intanto il Novara riceve il Gualdo nel ritorno di Coppa Italia). Con sempre maggior insistenza, infatti, circolano voci del possibile arrivo di Rino Marchesi, tecnico di grido già allenatore tra l'altro di Inter, Napoli e Juventus.

Intanto domani scatterà il nutrito pacchetto di recuperi: a Legnano i lilla di Contratto ospiteranno il Cittadella, due formazioni reduci da un turno casalingo decisamente deludente. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Tocca al vecchio plotone ricompattare la truppa

QUINTA sconfitta consecutiva in trasferta. Dopo le cadute sui campi di Cittadella, Varese, Ospitaletto, Pro Patria ecco il ko di Tempio. Il più pesante. Non solo per la consistenza del punteggio (0-3), ma soprattutto perchè consente al Tempio di aggiudicarsi lo scontro diretto.

Vale a dire che nell'eventualità di un arrivo appaiato al sest'ultimo posto sarà la Pro a disputare i play out, oppure, sempre in ottica «spareggio-salvezza» in caso di un nuovo abbinamento toccherà ai bianchi giocare in trasferta la seconda partita e soprattutto dover vincere la doppia sfida. Pena la retrocessione. Calcoli che oggi hanno poca importanza, ma che al momento opportuno, ovvero sul finire del campionato, possono presentarsi puntuali come una cambiale a battere cassa.

Per rimanere al presente Tempio ha confermato che quello della Pro sarà un torneo di sofferenza. I bianchi ormai hanno purtroppo preso l'abitudine di far seguire un successo da una prestazione sconcertante (Ospitaletto dopo 2-1 sulla Torres, Tempio dopo l'1-0 sul Valdagno). Le cronache dicono che domenica in Sardegna si sono salvati solamente Randazzo (alla grande) e Obbedio (per la sua generosità).

Da un lato forse è meglio così. Significa che ad «andare in bar» è stato il collettivo, colpito a freddo da un gol dopo appena quattri minuti. Può capitare. Quel che preoccupa è che ormai accade di frequente, troppo di frequente. Segno forse di una fragilità psicologica che, quando appare superata, si ripresenta puntualmente.

Ma una delle forze della Pro degli ultimi anni è stata quella di sapersi sempre ricompattare. Ai «vecchi» di quella Pro (Weffort, Col, Storgato, Monetta, Artico assieme a Obbedio e Castagna) spetta ora il compito di trascinare gli altri alla riscossa. E ai tifosi, ancora una volta, il dovere di stare vicini alla squadra. Domenica con la Solbiatese, ancora una volta, non si può sbagliare. [r. eyn.]

Non è servita la prova di **Randazzo**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

AFFERMATA SPA seleziona, per apertura nuova agenzia in Vercelli,
n. 4 AGENTI DI VENDITA
anche prima esperienza, particolarmente motivati ad una crescita professionale. Si propone training iniziale, strutturazione dell'area commerciale e guadagno medio annuale di 60/70 milioni lordi. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 015/405.900.

Importanti alberghi ristorante zona Lago d'Orta/Novara
CERCANO
personale per lunga stagione o annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. **Tel. 0330/683189 oppure 0337/235530.**

SABATO **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

L'ottima prova di Pisa conferma che può puntare alla promozione

Adesso la Biellese può sognare

Giannini: «L'Aosta non è imprendibile»

BIELLA. La Biellese torna dal big-match di Pisa con un punto, e con la consapevolezza di poter recitare un ruolo da protagonista nella corsa alla promozione in C2. L'Aosta, battendo il Moncalieri, ha allungato di quattro lunghezze il suo vantaggio sul Pisa, e di 5 sui bianconeri: ma guardando il calendario, i tifosi della Biellese possono sperare e sognare.

Afferma il fantasista Corrado Giannini, autore di un'ottima prova all'Arena Garibaldi: «Avevamo preparato la gara prevedendo una partenza a mille del Pisa, e così è stato. Eravamo pronti, ma sul campo è stato diverso. Il folto pubblico, e un po' di paura, ci hanno condizionato, e dopo 8 minuti i toscani sono passati in vantaggio. Ma dopo aver subito il gol abbiamo ripreso a giocare, disputando una buona partita. Alla fine abbiamo sfiorato la vittoria con Comi, ma il pareggio tutto sommato è giusto. Il Pisa ha tenuto maggiormente il possesso della palla, la Biellese si è resa più pericolosa. In definitiva, una bella prova di squadra. Peccato per l'inizio: non siamo entrati subito in partita come speravamo».

Un discorso a parte merita l'Arena Garibaldi, lo stadio pisano che fino a pochi anni fa ospitava incontri di serie A. Domenica, 4 mila persone hanno assistito al big-match. Continua Giannini: «Una gran bella cornice di pubblico, un ambiente stimolante. Anche i nostri tifosi sono stati bravi ad incitarci. In ambienti come questo fa piacere giocare: si vive una giornata da calciatore vero».

Sul discorso promozione conclude Giannini: «E' ancora apertissimo. Negli scontri diretti fin qui disputati abbiamo dimostrato di essere superiori nel gioco, tecnicamente e tatticamente, a Pisa ed Aosta. Loro hanno più esperienza, più cattiveria, più "mestiere" di noi».

Altro protagonista di domenica è stato il biellese Luca Fracon. Afferma il centrocampista: «Abbiamo disputato una bella gara, dimostrando di essere una buona squadra. All'inizio forse abbiamo patito un po' l'emozione, ma col passare dei minuti è svanita, e abbiamo potuto interpretare la gara nel giusto modo. La Biellese è apparsa più squadra rispetto al Pisa: come gioco sul campo abbiamo dimostrato di essere superiori. I toscani sono più esperti. Lungo il campionato sono stati bravi a raccogliere punti, approfittando degli errori degli avversari».

Conclude Fracon: «A questo punto credo che la promozione sia un discorso a tre. Non penso che riesca a rientrare qualche altra squadra. L'Aosta è a più 5: una piccola fuga dovuta più che altro al calendario. Ma ora è atteso da scontri difficili e deve ancora recarsi sia a Pisa che a Biella. Ci sarà tempo per recuperare, nulla è deciso. Noi vedremo di lottare fino al termine. Penso che il campionato si risolverà solo alla fine. Intanto ci attendono due gare fondamentali in casa: occorrono 6 punti per restare in alto».

Gabriele Cornelia

Alessandro Comi (qui in maglia scura), domenica a Pisa ha siglato il gol del pareggio (per lui il nono della stagione) (MICHELETTI)

NEL GIRONE B

Fabio Scienza, tornato in gran forma, lancia il guanto della sfida alla capolista

«Il Voghera non è ancora in C2»

Il bomber del Borgo dopo i tre gol all'Abbiategrasso: «Adesso giochiamo bene perché abbiamo risolto alcuni problemi importanti. Inoltre mentre prima il pallone finiva sui pali adesso entra in rete»

Fabio Scienza è tornato bomber

BORGOSESIA. L'artefice principale della vittoria sull'Abbiategrasso è Fabio Scienza. Domenica è stato in assoluto il migliore, ha segnato una tripletta, e con lui è tornata grande anche la squadra. Ecco il pensiero del capitano: «E' stata una buona partita ma, soprattutto è andato tutto bene. I tiri che solo qualche settimana fa finivano a lato o contro i pali domenica sono entrati in porta. Noi vorremmo sempre esprimerci così ma a volte non ci riusciamo: ci manca la bacchetta magica».

Il gioco del Borgo è migliorato nettamente: cos'è cambiato rispetto alle prime giornate?

«Abbiamo risolto diversi problemi che non ci permettevano di rendere al massimo. Problemi che chi ci fischiava non conosceva; nessuno ci ha aiutati ma quel che conta è essere usciti dal periodo nero».

Quanto hanno influito le contestazioni dei tifosi?

«Non è facile giocare quando a ogni tocco di palla senti un brusio provenire dalla tribuna. Un calciatore per rendere ha bisogno di tranquillità: quando questa sensazione è ritornata, sono giunti anche i risultati».

Si dice che la squadra dipenda molto da Scienza. Se lui è al massimo tutto funziona bene

«Non parlerei di singoli ma è logico che una formazione, in qualunque categoria, sia influenzata dal lavoro delle punte. Mi spiego: il compito del difensori è quello di fermare gli avversari, ma loro non possono cambiare il volto a una partita; uno che segna tre gol invece, trasforma tutti perché diventa più facile giocare quando si ha un buon vantaggio».

Con l'Abbiategrasso lei ha fatto la differenza.

«Sì, ero in gran forma ma sono pitta a tutti di trovare la giornata giusta. Giocassi sempre così, non sarei in serie D».

Ora siete quarti in classifica: che obiettivo vi darete?

«Di entrare nelle prime cinque, un risultato senz'altro alla nostra portata. Poi non dimentichiamo che siamo in serie positiva da dieci giornate: è vero che abbiamo pareggiato troppo, ma abbiamo ampi spazi di miglioramento. Intanto, nel '96 in due gare sono arrivati 6 punti».

Il Voghera, è ormai irraggiungibile?

«Non penso. Entrare nei primi cinque è l'obiettivo minimo ma faremo di tutto per raggiungere la vetta. Un periodo di crisi può capitare a tutti, inoltre i pavesi devono ancora affrontare tutte le big del torneo a parte noi. Mi spiace che lo scontro diretto con la capolista sia già stato giocato perché in questo momento stiamo proprio bene e avremmo potuto accorciare ulteriormente le distanze».

Ivan Fossati

Oderzo s'impone

Ing, terzo ko coach Danna «Disfatta»

BIELLA. «Una disfatta». Coach Danna non ha mezzi termini per definire la sconfitta dell'Ing subita a Oderzo. Una domenica sportivamente drammatica per i colori rossoblù, che hanno subito il divario più pesante della stagione: alla fine il tabellone ha segnato 93-66 per i padroni di casa, così felici per la vittoria da festeggiare a spumante negli spogliatoi.

«Non dobbiamo nasconderci dietro a un dito - l'allenatore dell'Ing -. Quando sei di fronte ad una squadra che, sulla carta, non ti è superiore, eppure ti domina sotto ogni profilo, non si può che parlare di disfatta. A Oderzo abbiamo retto solo nei primi 5'. Dopo siamo andati progressivamente in svantaggio e alla fine del primo tempo già subivamo un passivo di 23 punti. Alla ripresa abbiamo recuperato fino a -15, poi di nuovo black-out fino alla fine. Abbiamo perso ogni confronto diretto: mi sembra di avere più di un motivo per essere pessimista».

Per capire quali siano i motivi che hanno portato alla terza sconfitta consecutiva, la società ha in programma in queste ore un confronto con tutti i giocatori.

«Intendiamoci, questi discorsi è meglio farli quando si è primi in classifica e non, ad esempio, quando ci si trova al settimo posto - aggiunge l'allenatore -. L'Ing è ancora in testa alla B2 e non credo che in poche settimane abbiamo dimenticato come si gioca a basket. Inoltre dobbiamo fare i conti con gli infortuni subiti all'ultimo momento da Casprini e Bini, con una condizione di Robutti ancora precaria e con il momento difficile attraversato da Savio. Ma con tutto questo, se c'è qualcosa che non va, abbiamo ancora tempo per discuterne e porvi rimedio: i play-off cominciano la prima settimana di marzo, sarebbe sciocco nascondere dei problemi che in futuro diventerebbero davvero irrisolvibili».

Conclude Federico Danna: «Però devono essere i ragazzi a parlare. Io l'ho già fatto dopo i ko subiti a Varese e in casa contro Trieste. Adesso tocca loro: ci ritroviamo in sede e, con umiltà, ci si raccontano le cose. E da stasera si ricomincia a lavorare». [d. p.]

Stasera l'andata

Ricignolo e Candelo in Coppa

Reduce da una tendinite, **Letizia Mira D'Ercole** è tornata in grande forma, e stasera guiderà il Ricignolo nell'incontro di andata di Coppa di Lega (MICHELETTI)

BIELLA. Torna la Coppa di Lega. Questa sera sono in cartellone i match d'andata del terzo turno: ancora in lizza il Ricignolo Max Grafica e la Libertas Mokaor.

Big-match a Candelo. In campo femminile è in corsa il Ricignolo-Max Grafica (squadra di B1), che ospita al palazzetto di Candelo (inizio alle 20,30) il Vigevano. Le lombarde sono una forte formazione di B2 (attualmente occupano la terza posizione), con grandi giocatrici di serie superiore, tra cui Gini (ex Castellanza di A2) e Nancy Gutierrez (ex Perugia di A1). Il Ricignolo per la prima volta nella sua storia è approdato al terzo turno della manifestazione e la società è intenzionata a proseguire la marcia il più a lungo possibile.

Per Letizia Mira D'Ercole - apparsa in grande forma nella vittoriosa gara di campionato di sabato col Cuneo - e per le sue compagne c'è la possibilità di giocarsi alla pari il passaggio del turno: ma stasera occorre un successo netto, per garantirsi da sorprese in vista del ritorno a Vigevano del primo febbraio.

Derby per la Libertas. Sarà una Mokaor caricata, quella che alle 21 sarà di scena a Novara. Il doppio successo con Chiavari e Vallesusa ha rilanciato il sestetto di Cristini che ora spera d'allungare la striscia positiva anche in Coppa, superando questo turno di certo non facile.

«Il torneo resta naturalmente il nostro obiettivo principale - conferma il presidente Nicola Tortolone - ma è chiaro che non snobberemo l'impegno contro gli azzurri. Tra l'altro dobbiamo vendicare la sconfitta al tie break rimediata in campionato». [r. s.]

ALIMENTARI

LIMONI * (IN RETE DA KG. 1) AL KG. L. 780

ARANCE TAROCCO * (IN RETE DA KG. 2) AL KG. L. 680

ARANCE WASHINGTON NAVEL * (IN RETE DA KG. 1,5) AL KG. L. 1.450

ARANCE MORO * (IN RETE DA KG. 2) AL KG. L. 980

MANDARINI * (IN RETE DA KG. 2) AL KG. L. 1.180

POMPELMI BIANCHI * AL KG. L. 790

*OFFERTA VALIDA FINO AL 20/1

YOGURT «MANDRIOT» MAGRO/INTERO KG. 1 L. 3.490

AGNOLOTTI DI CARNE «NONNA AMELIA» GR. 250 L. 2.990 AL KG. L. 11.960

OLIO DI SEMI DI MAIS «FOGLIA D'ORO» LT. 1 L. 2.990

FAGIOLI BORLOTTI «VALFRUTTA» (CONF. 3 PZ. GR. 750) L. 2.340 AL KG. L. 3.120

TONNO «PALMERA» IN OLIO DI OLIVA (CONF. 2 PZ. DA GR. 160 CAD.) L. 3.990 AL KG. L. 12.468

BISCOTTI «KRUMIRI» (IN SACCHETTO) GR. 350 L. 2.440 AL KG. L. 6.971

BISCOTTI GRAN TURCHESE GR. 500 L. 3.140 AL KG. L. 6.280

BAGNO SCHIUMA «CLEO» CON GLICERINA ML. 400 L. 4.440 AL LT. L. 11.725

INOLTRE...

ABITO BAMBINA L. 99.900 SCONTO 40 % L. 29.900

COMPLETO BAMBINA CON FUSEAUX IN FELPA L. 39.900 SCONTO 25 % L. 29.900

FUSEAUX BAMBINA L. 19.900 SCONTO 25 % L. 14.900

GIUBBOTTO UOMO L. 39.900 SCONTO 25 % L. 29.900

BLUSOTTI UOMO IN PILE L. 28.500 SCONTO 30 % L. 19.950

CAMICIA UOMO IN FLANELLA PERUVIANA L. 39.900 SCONTO 40 % L. 23.940

PARKA UOMO TRAPUNTATO CON STEMMA L. 39.900 SCONTO 30 % L. 27.930

PANTALONE UOMO IN COTONE DELAVÉ L. 57.000 SCONTO 30 % L. 39.900

PANTALONI UOMO MOD. JEANS «CARRERA» IN VELLUTO L. 49.900 SCONTO 40 % L. 29.940

BODY DONNA A COSTE L. 19.900 SCONTO 15 % L. 16.900

IPER

FINO AL 25.1

SALDI!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

VERCELLI
Doppio viale per Trino
BORGOSESIA
Località Rondò Baraggia

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti

GRUPPO
UNI-EURO

★ **(TO)TORINO** NUOVO!
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151/153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO!
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANO S.NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO!
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)RORETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833